LA STAMPA

ANNO 131. N. 305. MERCOLEDI' 5 NOVEMBRE 1997
L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO
SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE
9 771122 176003

La Bicamerale chiude tagliando i deputati: massimo 500. Alla scuola privata 110 miliardi

Pensioni, rottura con gli autonomi

Dal '98 via al riccometro per esenzioni e ticket

ROMA. Gli autonomi contro la riforma previdenziale del governo. I rappresentanti di artigiani e commercianti contestano le proposte di Prodi sull'aumento dei contributi da versare, e la Confcommercio ha rotto le trattative. Così il Consiglio dei ministri che si riunirà stamattina rischia di approvare il maxi emendamento alla Finanziaria che contiene i tagli allo Stato sociale avendo ottenuto soltanto il sì dei sindacati. E con l'emendamento arriva anche, dall'inizio del '98, il «riccometro» che servirà a misurare il reddito di chi chiede prestazioni sociali.

Conclusi i lavori della Commissione bicamerale. Ieri pomeriggio l'ultimo voto: la decisione di ridurre i deputati a un numero compreso fra i 400 e i 500. E sui finanziamenti alla scuola privata in Senato è stato approvato con il solo no di Rifondazione (i Verdi non hanno votato) l'emendamento che prevede 110 miliardi in più.

Cassi, Giannini, Ippolito e Rampino ALLE PAG. 2, 3, 6 E 18

I LIMITI DELLA CONCERTAZIONE

IN una intervista pubblicata ieri dal Corriere della Sera, Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria, lamenta i «pesanti equivoci» provocati dalla concertazione e i «violenti attacchi da destra e da sinistra» lanciati contro la sua organizzazione. Gli dispiace «vedere accomunati in questo Sergio Romano e Fausto Bertinotti, Antonio Martino e Armando Cossutta». E aggiunge: «Chiedo a Sergio Romano come può definire "concertazione" un intervento che è a valle di decisioni prese da forze che, come nuove divinità, approfittano del loro peso esiguo ma determinante per imporre unicamente i propri interessi? Questa non è concertazione, è riaffermazione brutale del primato di una politica che obbliga le parti sociali a non fare altro se non a prendere atto».

Concertazione, come è noto, è la parola con cui viene oggi chiamata quella che Ugo La Malfa, negli Anni Sessanta e Settanta, avrebbe definito la «politica dei redditi»: un grande tavolo negoziale intorno al quale tre attori - governo, sindacati e industriali - definiscono, per grandi linee, la politica sociale e salariale del Paese. Callieri, nella sua intervista, si riferisce a un articolo dell'ultimo Panorama in cui ho fatto qualche osservazione critica sul modo in cui gli industriali hanno reagito all'accordo del governo con Rifondazione comunista per una legge sulle 35 ore. Se l'accordo - come è parso evidente a tutti - sottrae al tavolo alcune fra le sue principali competenze e pregiudica il funzionamento della concertazione, gli industriali, ho scritto, dovrebbero approfittarne per denunciare il sistema. Sono diventati invece «concertazionisti» e chiedono che la questione dell'orario di lavoro venga restituita al tavolo della «politica dei

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

ISRAELE A FINI

«Adesso deve abiurare Salò»



ROMA. Nuove complicazioni per il viaggio di Fini (foto). Israele pone come condizione l'abiura della Repubblica di Salò. Gasparri replica: «Perfino Violante rispetta i ragazzi della Rsi. Negheranno il visto anche a lui?»

Molinari A PAG. 4

STRANEZZE SOTTO L'ULIVO

PER dimostrare di non essere prevenuti, è meglio far parlare di una delle tante stranezze del governo dell'Ulivo - cioè quella di dare l'autonomia all'arma dei carabinieri usando uno strumento a dir poco anomalo per una materia così delicata, come un emendamento alla legge finanziaria - un prodiano «doc» come Gianclaudio Bressa: «Meno male che la cosa non è andata in porto. Ma stiamo scherzando! L'autonomia ai carabinieri? Col cavolo, quelli debbono stare sotto i militari. Una cosa che non è mai stata messa in discussione da 100 anni viene affrontata con un emendamento alla finanziaria: sono cose inquietanti».

Chi parla non è un esponente dell'opposizione, ma uno degli uomini più fidati del capo del governo. Eppure, anche Bressa ha storto il naso di fronte al tentativo del pds di stringere un'alleanza con i carabinieri dandogli sottobanco una cosa che l'Arma chiedeva da decenni: neppure la dc, cioè il partito-Stato che i carabinieri hanno preso come punto di riferimento per 40 anni, era arrivata a tanto.

Anzi, i vecchi dc sono sempre stati attenti a non toccare il tasto dell'autonomia dell'Arma. Il pds, invece, ha *osato*, con quell'emendamento tirato fuori di soppiatto: ne era al corrente l'intero stato maggiore del partito, da Massimo D'Alema a Luciano Violante, fino al sottosegretario Brutti, quello

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 10 PRIMA COLONNA

Anche Aznar preme: intervenga Bruxelles

Chirac striglia Jospin «Basta blocco dei Tir»

In Italia domani raffica di scioperi
Disagi per chi viaggia in treno e aereo



Posto di blocco a Mondeville dei camionisti francesi — **Benedetto** A PAG. 7

EUROPA SENZA REGOLE

LIONEL Jospin che ieri mattina, come un qualsiasi *travet* parigino, prende la metropolitana per percorrere il breve tragitto tra Place de l'Etoile e la Défense, è forse l'immagine più plastica della «ragion pura» europea dei governanti del Vecchio Continente, costantemente corrosa e corrotta dalla «ragion pratica» nazionale. La prima ha radici for-

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 10 QUARTA COLONNA

Annuncio dei curdi, la Grecia smentisce

«Ventimila profughi pronti allo sbarco»

BARI. Continuano ad approdare sulle coste salentine dopo la traversata su piccole imbarcazioni e, una volta sulla terraferma, vengono bloccati dalla polizia. Anche ieri l'esodo dei curdi è continuato in piccole dosi, ma una marea ben più grossa si sta preparando - sembra - lungo la costa greca. Da Roma, il rappresentante del Fronte di liberazione del Kurdistan, Ahmet Yaman, ha lanciato cifre allarmanti, prospettando il rischio che 20 mila persone siano pronte a imbarcarsi dalla Grecia e che il loro numero possa decuplicarsi. Ma sulle dimensioni dell'esodo non c'è accordo: «Sono numeri assurdi», ha affermato l'addetto stampa dell'ambasciata greca a Roma. Una simile quantità di profughi - ha fatto osservare Vassili Papadimitriu - «non può nascondersi facilmente e, quindi, non esiste. D'altronde per far partire queste persone ci vorrebbero 20 navi da crociera, e si vedrebbero».

Attino e Molinari A PAG. 12

HENRY KISSINGER

Dieci con lode al vertice Usa-Cina



WASHINGTON. La Casa Bianca ha fatto bene a non dichiarare la guerra fredda sui diritti umani. Sarebbe infatti sbagliato mettere la Cina (nella foto Jiang Zemin) nello spazio vuoto lasciato dall'Urss.

A PAG. 9

Il Polo attacca, voci di dimissioni del comandante generale. Tensione anche nella polizia

Esplode la «guerra» dei carabinieri

Scontro sulla riforma dell'Arma, interviene Scalfaro

ROMA. La riforma dei carabinieri approda al Quirinale: ieri mattina il Presidente della Repubblica ha ospitato un minivertice di ministri con Giorgio Napolitano, Beniamino Andreatta, Vincenzo Visco e il sottosegretario Micheli. Ovviamente si è parlato dell'Arma, dei malumori che sono seguiti allo stop imposto dal governo, del nuovo itinerario parlamentare che ora si affronta. La parola passa agli uffici legislativi dei ministeri, che dovranno far quadrare il cerchio dell'autonomia (dei carabinieri, ma anche dei finanzieri) e del coordinamento. Ma intanto divampa la polemica. Sono circolate ricostruzioni - poi smentite dal Viminale - di furiose discussioni tra ministri. E secondo il tam-tam dei Palazzi il comandante generale dei carabinieri, Sergio Siracusa, avrebbe minacciato le dimissioni. Intanto il Polo attacca il governo mentre Folena, pds, tranquillizza: «Nessun dietrofront».

Grignetti A PAG. 5

Blitz francese su Bankeuropa

Parigi candida il governatore Trichet
Gelo a Bonn, via libera dall'Italia

di **Stefano Lepri** A PAGINA 15

Strage in ospedale, nuove accuse

«Troppo ossigeno in sala iperbarica»
Abbandonato l'impianto antincendio

Alberti, Colonnello e Poletti A PAGINA 13

Val di Susa, catena di attentati

Nella notte saltano ripetitore Mediaset e ponte-radio: nessuna rivendicazione

di **Fulvio Morello** IN CRONACA

IN VIAGGIO CON DELL'UTRI

«Nessuna prova contro di me»



PALERMO. «La mia parola contro quella di ladri e assassini», dice Marcello Dell'Utri (nella foto), 56 anni, ex capo di Publitalia, sull'aereo che lo porta a Palermo, dove sarà processato per mafia.

Corrias A PAG. 11

Nei negozi russi una leccornia riservata per decenni al Politburo

La perestrojka del salame

MOSCA

SONO passati 80 anni dalla Rivoluzione d'ottobre, 12 dall'inizio della perestrojka, sei dalla fine del comunismo, ma solo ora il salame che veniva prodotto per i membri del Politburo apparirà nelle salumerie accessibili a tutti. Alla vigilia dell'anniversario della Rivoluzione è crollato il più saporito tabù dei tempi sovietici: la «spezkolbasa», il salame speciale destinato ai palati della nomenklatura.

Una delizia che veniva - e viene tuttora - prodotta in condizioni di segretezza degne dei missili nucleari. Solo il direttore dell'azienda aveva accesso al reparto del «salame speciale», presidiato giorno e notte da uomini del Kgb. Tutti gli operai subivano un minuzioso controllo del loro curriculum: quei salami potevano essere toccati solo da mani ideologicamente pulite.

Questo non avviene più, ma la tecnologia rimane la stessa. Anche oggi il salame - solo carne, spezie, uova e latte, nessun conservante - viene prodotto a mano e affumicato con legno di quercia. Poi passa ai raggi X e all'analisi tossicologica.

Nel menu quotidiano dei sovietici la «kolbasa» era il piatto base: alla fine degli Anni 80 i manifestanti portavano cartelli che chiedevano «libertà e salame». Ma quello per i comuni mortali era un insaccato informe, grasso e grigiastro che, secondo la credenza popolare, veniva prodotto con carta riciclata. Prima di metterlo in tavola, le massaie lo facevano assaggiare al gatto. Quello della nomenklatura era invece rosato, leggero, saporito, si scioglieva in bocca.

Tra due giorni i russi potranno celebrare la presa del Palazzo d'Inverno con lo stesso salame di Eltsin. Costerà poco - circa 9 mila lire al chilo - e verrà venduto con il marchio «spez», speciale, nelle salumerie normali. Che nel frattempo si sono riempite di ogni tipo di delizia nazionale e d'importazione, dal prosciutto di Parma al foie gras. Ma i produttori assicurano che il salame del Presidente non ha concorrenti.

Anna Zafesova

Coppa: avanza anche la Lazio

Inter, grande impresa vince 3-1 a Lione L'Udinese non ce la fa



Coppa Uefa, avanti Inter e Lazio, fuori l'Udinese. L'Inter si è qualificata battendo 3-1 il Lione, con Moriero (foto) protagonista in due gol. La Lazio ha liquidato il Rotor 3-0 con lampi di Mancini e Casiraghi. Sfortunata l'Udinese. Dopo essersi portata sul 2-0 (Poggi e Bierhoff) ha visto sfumare la qualificazione nel finale. Stasera Champions League: Juve-Kosice e Borussia Dortmund-Parma.

NELLO SPORT

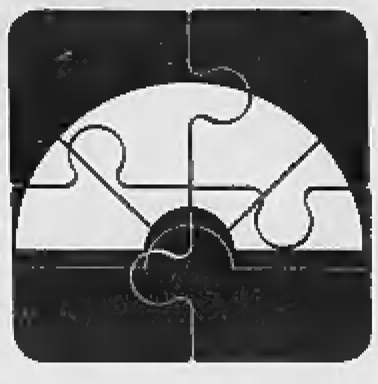
Palermo, accusato di favoreggiamento. Sotto inchiesta altri due religiosi

In carcere il confessore dei boss

E' il frate che celebrò la messa nel covo di Aglieri

PALERMO. Un frate carmelitano con il saio e le manette ai polsi, rincorso da fotografi e teleoperatori dopo una notte di interrogatori, mentre i poliziotti lo trasferiscono dagli uffici della squadra mobile in quello, in tribunale, del gip Alfredo Montalto che l'ha fatto arrestare. E, contemporaneamente, indagini in corso su altri due religiosi, che però non sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati, e i cui nomi sono avvolti dal più stretto riserbo. E' l'ultimo, imbarazzante, capitolo sui rapporti tra mafiosi ed ecclesiastici siciliani. A finire in cella è frate Mario Frittitta, 58 anni, accusato di favoreggiamento del boss Pietro Aglieri (celebrò la messa nel suo covo di latitante) e di altri due mafiosi di minore importanza. La polizia ha arrestato anche altre sei persone, sospettate di essere affiliate alla cosca di Santa Maria del Gesù.

La Licata e Ravida A PAG. 10



Conclusi i lavori della commissione, ora i 139 nuovi articoli passano al voto del Parlamento



D'Alema e Berlusconi soddisfatti
L'ultima decisione: ridurre i deputati a quattro-cinquecento

Un'immagine della sala della Regina dove in questi mesi si è riunita la Bicamerale

Bicamerale, ecco la nuova Costituzione

E Scalfaro scrive: un oggettivo successo dopo 15 anni di studi

ROMA. Alle due del pomeriggio, approvando di gran corsa e non senza discussioni la norma che vorrebbe portare il numero dei deputati tra i 400 e i 500, ieri la sala della Regina si è svuotata. I settanta bicameralisti, che nel corso del tempo dal 5 febbraio in avanti hanno tenuto almeno altrettante assemblee plenarie, oltre alle riunioni pubbliche e a quelle private, manderanno adesso i 139 articoli di proposta per la riforma della seconda parte della Costituzione al Parlamento, dove il dibattito si aprirà il 25 novembre, per terminare non oltre 8 giorni dopo. A presentare la nuova Costituzione saranno 20 commissari, tra i quali certamente D'Alema e Berlusconi: ieri An ha chiesto, e non ottenuto, l'estensione del numero.

Allegato al testo, i deputati - che possono tutti nuovamente presentare emendamenti a quelle proposte - troveranno il famoso «ordine del giorno» sulla legge elettorale. La quale, come è ormai noto, non è esplicitamente prevista nel testo costituzionale, ma va anch'essa riformata, perché è lo snodo non solo della forma di governo, ma anche del numero di parlamentari. E' stato deciso che la Camera non dovrebbe avere meno di 400 parlamentari, e non più di 500, mentre il nuovo Senato delle garanzie sarà composto da 200 parlamentari e 200 rappresentanti di Regioni e Comuni.

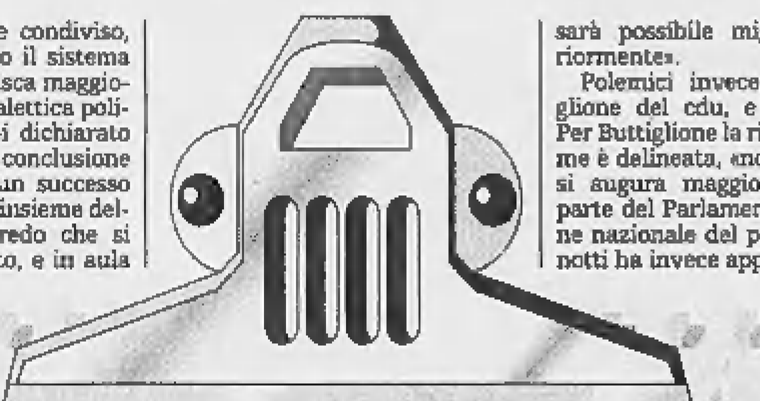
Accantonate invece le cosiddette norme transitorie, ovvero quelle che permettono alla Costituzione, una volta approvata, di entrare a regime. Un delicato argomento, che non mancherà di suscitare polemiche: perché è stata rimandata al Parlamento la decisione in merito all'impasse che si potrebbe creare per la coincidenza della fine del mandato di Scalfaro, che scade nel 1998, e l'attuazione delle riforme istituzionali, prevista intorno al 1999. D'Alema ha spiegato che tale decisione è stata presa proprio per evitare di influenzare il Parlamento in una valutazione che gli spetta. Cesare Salvi, relatore sulla forma di governo, si presenterà in aula con l'ipotesi di eleggere con il nuovo sistema plebiscitario il Capo dello Stato entro 6 mesi dall'entrata in vigore della riforma, e a quel punto Scalfaro dovrebbe dimettersi «il settimo giorno successivo dalla proclamazione dei risultati». Ma a proposito c'è agli atti anche un'ipotesi di Boato: identica, ma con l'insediamento al Colle un solo giorno dopo l'elezione.

Chiuse alle spalle le porte della sala della Regina, si tirano i bilanci. Il primo a farne è stato Silvio Berlusconi, che ha lasciato l'aula a metà mattinata per dichiarare alle telecamere: «Ho agito con coraggio e disinteresse, specie per quel che riguarda la giustizia, e forse pm e superprocure aumenteranno l'accanimento nei miei confronti». Poi, il leader del Polo che già qualche giorno fa parlava della Bicamerale come di una propria creatura («Quando entro nella sala della Regina sento una voce che mi dice: papà!») ha confessato di averla difesa spesso, di aver ricomposto i dissensi tra i bicameralisti: «E' stato un mio successo, sono stato il regista delle riforme costituzionali», ha concluso.

Appena uscito dalla sala, D'Alema ha invece letto un messaggio del Capo dello Stato: «Dopo quasi 15 anni di studi, di proposte e di discussioni, una formulazione organica viene presentata al Parlamento. E' un oggettivo e meritorio successo. Un giusto riconoscimento a un lavoro che non è ancora terminato, ha poi commentato D'Alema, il quale ha preso carta e penna e ha ringraziato Scalfaro: «L'obiettivo che la commissione ha tenacemente perseguito in questi mesi - si legge tra l'altro - è stato definire un quadro di regole rispettato e condiviso, che renda più maturo il sistema democratico e garantisca maggiore trasparenza alla dialettica politica». D'Alema ha poi dichiarato pubblicamente che la conclusione della Bicamerale «è un successo del Parlamento e dell'insieme delle forze politiche: credo che si tratti di un buon testo, e in aula sarà possibile migliorarlo ulteriormente».

Polemici invece Rocco Buttiglione del cdu, e Rifondazione. Per Buttiglione la riforma, così come è delineata, «non funziona», e si augura maggior coraggio da parte del Parlamento. La direzione nazionale del partito di Bertinotti ha invece approvato, dopo 8 ore di discussione, un documento nel quale si dice che «mentre l'asse del governo si sposta verso sinistra, nella Bicamerale è prevalsa una linea moderata e di destra», e si precisa inoltre che «non è all'ordine del giorno l'ingresso di Rifondazione al governo».

Antonella Rampino



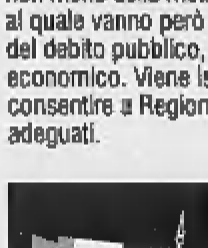
COSI' LA NUOVA CARTA COSTITUZIONALE



FEDERALISMO

• Ordinamento federale. La Repubblica diventa federale, le funzioni sono attribuite a Comuni, Province, Regioni e Stato sulla base della sussidiarietà e differenziazione. Allo Stato sono attribuite: la politica estera e di difesa, la moneta, la disciplina della concorrenza, l'ordine pubblico e le telecomunicazioni. Per il resto sono competenti le Regioni, che con uno Statuto devono stabilire la forma di governo della Regione e la legge elettorale.

• Federalismo fiscale. Comuni, Province e Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e spesa: dispongono di non meno della metà del gettito complessivo dello Stato, al quale vanno però sottratte le risorse per gli interessi del debito pubblico, per le calamità naturali, lo sviluppo economico. Viene istituito un fondo perequativo per consentire a Regioni ed Enti locali di erogare servizi adeguati.

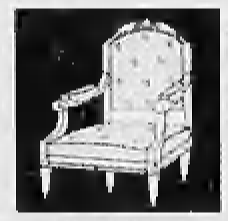


FORMA DI GOVERNO

• Presidente della Repubblica. E' eletto a suffragio universale. Presiede il Consiglio supremo per la politica estera e la difesa; nomina il primo ministro in base ai risultati dell'elezione della Camera; può chiedere al premier di recarsi alla Camera per verificare la fiducia; promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge; può inviare messaggi alle Camere. Il Presidente è eletto per sei anni, il suo mandato può essere rinnovato una sola volta. Le candidature sono presentate da un gruppo parlamentare delle Camere, da 500 mila elettori, da parlamentari, rappresentanti italiani nel Parlamento europeo, consiglieri regionali, presidenti di Provincia e sindaci. Con legge approvata dalle Camere vengono regolati i finanziamenti e le spese per la campagna elettorale, le condizioni di par condicio tra candidati. La legge inoltre prevede norme per evitare il conflitto di interessi del Presidente.

• Poteri del Presidente. Può indire le elezioni anticipate della Camera nel caso di dimissioni del governo, quando il Presidente neoeletto assume le sue funzioni: questo potere non può essere esercitato nell'ultimo semestre di mandato. Il Presidente non può sciogliere in anticipo la Camera durante l'anno successivo alle elezioni dei deputati, se esse sono avvenute dopo la sua elezione. Se la legislatura scade nel penultimo semestre del mandato presidenziale le elezioni della Camera sono anticipate in modo tale da svolgersi un anno prima di quelle presidenziali.

• Messa in stato d'accusa. Il Presidente viene messo in stato di accusa dal Parlamento in seduta comune a maggioranza assoluta dei suoi membri per alto tradimento o per attentato alla Costituzione. Per atti diversi da quelli compiuti nell'esercizio delle sue funzioni - per i quali non è responsabile - il Presidente risponde penalmente dopo l'autorizzazione del Senato a maggioranza assoluta.



GOVERNO

• Caratteristiche. E' composto dal primo ministro e dai ministri: il premier ne dirige l'azione e ne è responsabile. Il primo ministro illustra il suo programma alla Camera entro 10 giorni dalla formazione del governo, dove si dà una fiducia presunta. Entro 24 ore dall'esposizione può essere presentata una mozione di sfiducia motivata, sottoscritta da almeno 1/5 dei componenti. Non sono ammesse mozioni di sfiducia contro singoli ministri. Il premier si dimette in 4 casi: elezione della Camera, mancata approvazione della fiducia, approvazione della mozione di sfiducia, dimissioni all'atto dell'assunzione delle funzioni del neopresidente eletto.

• Legge elettorale. Un odg prevede un doppio turno di coalizione con premio di maggioranza e quota proporzionale.

• Pubblica amministrazione. Opera nell'interesse dei cittadini seguendo i principi di imparzialità, ragionevolezza e trasparenza, è tenuta al risarcimento del danno ingiusto causato a terzi. Con legge approvata dalle Camere si possono stabilire limitazioni all'iscrizione a partiti per magistrati, militari di carriera in servizio attivo, funzionari e agenti di polizia, e diplomatici all'estero.

• Bankitalia. Sancite l'autonomia e l'indipendenza.

• Consiglio di Stato. Organo di consulenza giuridico amministrativa del governo.

• Corte dei Conti. Organo di controllo dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa.



PARLAMENTO

• Composizione. Si compone di Camera e Senato, eletti a suffragio universale e diretto. La legislatura dura 5 anni.

• Numero dei parlamentari. 200 per il Senato, fra 400 e 500 per la Camera.

• Senato. E' eletto su base regionale, possono diventare senatori tutti coloro che hanno compiuto 35 anni. Raggiunge quota 400 quando è integrata dai consiglieri regionali, provinciali e comunali per le sessioni speciali: queste sono convocate per esaminare i ddl sulla legislazione elettorale, sugli organi di governo e sulle funzioni fondamentali di Comuni e Province.

• Funzione legislativa. Si introduce un Bicameralismo imperfetto, solo alcuni argomenti sono esaminati da entrambe le Camere: organi costituzionali, authority, elezioni nazionali ed europee, diritti fondamentali civili e politici, informazione, norme penali, concessione di amnistia e indulto, legislazione elettorale, organi di governo, funzioni fondamentali di Comuni e Province. I ddl sono presentati alla Camera, in caso di approvazione passano al Senato che - se lo richiede 1/3 dei suoi membri - entro 10 giorni dall'arrivo del ddl esamina il testo. Sulle eventuali modifiche delibera la Camera in via definitiva. Per le leggi bicamerali, invece, la seconda lettura è affidata a una specifica commissione composta da un numero uguale di deputati e senatori.

• Conferenza Stato-Regioni-Enti locali. E' costituzionalizzata.

• Referendum. Servono 800 mila firme, si introduce il referendum propositivo per approvare una proposta di legge ordinaria di iniziativa popolare presentata da almeno 800 mila elettori quando le Camere non abbiano deliberato su di essa entro 2 anni dalla sua presentazione.

• Unificazione europea. Costituzionalizzato l'ingresso dell'Italia in Europa, saranno consentite limitazioni di sovranità con una legge approvata a maggioranza assoluta delle due Camere. La legge inoltre può essere sottoposta a referendum.



GIUSTIZIA

• Giudici e pm. I giudici sono soggetti solo alla legge, i pm - indipendenti da ogni potere - godono delle garanzie stabilite dall'ordinamento giudiziario. Non possono essere istituiti giudici straordinari o speciali.

• Giustizia amministrativa. E' esercitata dai giudici dei tribunali regionali di giustizia amministrativa e dalla Corte di giustizia amministrativa.

• Csm. Giudici ordinari amministrativi e pm costituiscono un ordine autonomo ed indipendente da ogni potere. Due i Csm, uno della magistratura ordinaria, uno della magistratura amministrativa: presieduti dal capo dello Stato, il primo è diviso in due sezioni, una per i giudici e una per i pm. I componenti di ciascuna sezione sono per 3/5 togati e per 2/5 laici eletti dal Senato. Il Csm della magistratura ordinaria a sezioni riunite e il Csm della magistratura amministrativa esercitano le funzioni riguardanti assunzioni, tirocinio, assegnazioni alle due diverse funzioni e relativi passaggi per giudici ordinari, pm e magistrati organizzativi. Ad ogni sezione dei due Csm spettano le funzioni su aggiornamento professionale, trasferimenti, promozioni dei giudici ordinari, dei pm e dei magistrati amministrativi.

• Corte di giustizia. Regola i provvedimenti disciplinari nei confronti dei giudici ordinari, amministrativi e dei pm: si può ricorrere in Cassazione. Il Csm ordinario a sezioni riunite elegge 6 componenti (4 togati e 2 laici designati dal Senato). Il Csm amministrativo elegge 3 componenti (2 togati e un laico).

• «Superprocuratore». Eletto dal Senato a maggioranza dei 3/5 esercita l'azione disciplinare (obbligatoria). Il medesimo riferisce annualmente alle Camere sull'esercizio dell'azione disciplinare.

• Passaggio di funzioni. La carriera dei magistrati ordinari comincia con le funzioni giudicanti (svolte per 3 anni), poi il Csm ordinario li assegna alla funzione giudicante o inquirente. In seguito il passaggio è consentito con concorso riservato, le funzioni giudicanti penali e quelle del pm non possono essere svolte nel medesimo distretto giudiziario.

• Norme sulla giurisdizione. Non è punibile chi ha commesso un fatto punito come reato nel caso in cui esso non abbia determinato una concreta offensività.

• Garanzie processuali. I processi devono essere ispirati a 3 principi: oralità, concentrazione, immediatezza. Si svolgono nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità e davanti al giudice terzo, la legge ne assicura la ragionevole durata. Rafforzate le garanzie per l'imputato.

• Azione penale. Il pm ha l'obbligo di esercitarla. Il Guardasigilli riferisce annualmente alle Camere sullo stato della giustizia, sull'esercizio dell'azione penale e sull'uso dei mezzi di indagine.



CORTE COSTITUZIONALE

• Composizione. 20 giudici: 5 nominati dal capo dello Stato; 5 dalle supreme magistrature ordinaria e amministrativa; 5 dal Senato; 5 da un collegio di rappresentanti di Regioni, Province e Comuni che integrano il Senato in sessione speciale. La Corte giudica tra l'altro sui conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato e tra questi e le Regioni; sui ricorsi in materia di elezione del Presidente e sui ricorsi dei cittadini per la tutela dei diritti fondamentali. Può organizzarsi in sezioni.

Prodi: bravi

Il grazie del premier

ROMA. Romano Prodi ha espresso ieri «soddisfazione e riconoscenza» per il conseguimento da parte della Bicamerale del «risultato della approvazione e della scrittura di un testo organico di riforma».

Così il presidente del Consiglio, in una lettera indirizzata al leader pds Massimo D'Alema. «Caro Massimo - si legge nel testo diffuso ieri da Palazzo Chigi - nel momento in cui la commissione Bicamerale da te presieduta giunge a formulare ed a trasmettere al Parlamento un organico progetto di riforma costituzionale, desidero rivolgere a te e a tutti i deputati e senatori che insieme a te si sono così intensamente impegnati il mio personale, sincero e profondo ringraziamento». E ancora: «Sin dall'insediamento della commissione e in più di un'occasione nel corso dei mesi in cui essa ha svolto il proprio lavoro, ho espresso l'opinione che il governo dovesse astenersi dall'intervenire anche soltanto con dei commenti, nel merito della discussione sulla riforma istituzionale, essendo questo un tema di esclusiva competenza del Parlamento». Ebbene, prosegue il premier, «conseguito il primo, fondamentale risultato dell'approvazione e della scrittura di un testo organico di riforma - pur ribadendo l'assoluto rispetto delle esclusive prerogative delle Camere e senza voler in alcun modo esprimere un giudizio sui risultati del lavoro della commissione Bicamerale - desidero, tuttavia, esprimerti la mia soddisfazione e la mia riconoscenza». «Accanto al risanamento delle finanze pubbliche ed alla partecipazione, sin dal suo avvio, all'Unione monetaria europea - continua Prodi nella sua lettera - ho sempre giudicato che la riforma delle istituzioni costituisse uno degli obiettivi di fondo ai quali, in questo particolare momento storico e nell'ambito delle rispettive responsabilità, dovessero tendere il Governo, la maggioranza, il Parlamento, l'intera società italiana. I deputati e i senatori della commissione Bicamerale possono oggi affermare di aver adempiuto al loro dovere».

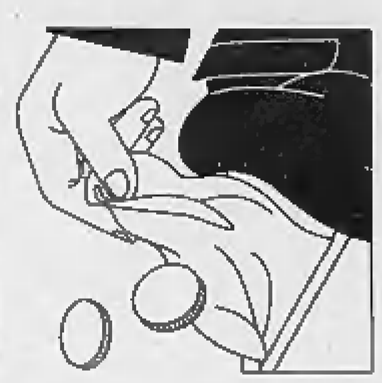


Romano Prodi

In conclusione, il riconoscimento del ruolo svolto dal leader del principale partito della coalizione come presidente della Commissione per le riforme: «Credo che questo risultato sia in non piccola parte dovuto alla passione e alla competenza con le quali tu hai svolto il tuo compito di presidente. Per questo ti ringrazio. Tuo Romano Prodi». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 613/1956
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Martedì 4 Novembre 1997 è stata di 461.090 copie



Saltata la riunione plenaria. Per il governo che oggi decide c'è solo il «sì» dei sindacati

Welfare, i commercianti sbattono la porta

Rotta la trattativa, agitazioni in vista nella scuola

ROMA. Caos finale. Il governo di Romano Prodi e la Confcommercio di Sergio Billè rompono le trattative sulla riforma delle pensioni: non c'è intesa sull'aumento dei contributi previdenziali e sull'inasprimento dei requisiti per le pensioni di anzianità. Anche le associazioni degli artigiani, Confartigianato, Cna, Casa e Claai, contestano le proposte del governo. Fra i lavoratori autonomi, solo la Confesercenti è più cauta. E intanto: protestano Confagricoltura, Cia e Coldiretti, preoccupate di pagare un conto troppo salato; si ribellano insegnanti e poliziotti; e i dipendenti della Banca d'Italia che, con la Falbi-Confsal, proclamano scioperi per il 27 e 28 novembre contro la fine del loro fondo speciale. Poi i Cobas della scuola annunciano che si asterranno dal lavoro il 28 novembre trainando quelli del pubblico impiego. E anche altre sigle, a cominciare dalla Cisl scuola, non accettano il decreto legge che impedisce i pensionamenti di anzianità fino alla fine dell'anno e che, sommato al vecchio meccanismo delle «finestre» per i blocchi, rende in pratica impossibile il collocamento a riposo fino ad aprile 1998. E ancora: la Cida e la Cisal sono sul piede di guerra.

La rottura con i commercianti è l'evento traumatico della giornata di ieri che doveva essere decisiva per la lunga maratona delle trattative sul welfare state, il nuovo Stato sociale del 2000 con una riorganizzazione del sistema previdenziale, della sanità e delle misure assistenziali. Nel tentativo di trovare un'intesa con tutte le parti in causa, Prodi ha dovuto rinviare a questa mattina alle 8,30 la seduta del consiglio dei ministri, dopo averlo convocato in orari differenti, l'ultima volta per ieri pomeriggio. Il consiglio dei ministri deve approvare l'emendamento alla legge finanziaria da presentare al Senato con gli interventi sulle pensioni e magari su altri capitoli dello Stato sociale. Rischia di riunirsi senza disporre del consenso dei commercianti e degli autonomi.

E' saltata anche la riunione plenaria, prevista per le 17 di ieri, con tutte e 31 le organizzazioni che rappresentano i lavoratori e i datori di lavoro coinvolte nelle trattative. Svanita la riunione, il governo però ha inviato alla Cgil, alla Cisl e alla Uil la cinquantina di pagine che compongono la bozza della grande riforma dello Stato sociale. Con un rapido okay finale dei sindacati confederali, ma ancora senza la firma di alcuna organizzazione, questa mattina il governo prenderà le decisioni finali. Nella bozza vengono precisate le misure di cui si è parlato negli ultimi mesi. C'è la creazione del riccometro, la dichiarazione con la situazione finanziaria di chi chiede la concessione di agevolazioni come l'esenzione da un ticket sanitario o l'integrazione al minimo della pensione. C'è l'introduzione sperimentale di un assegno minimo di inserimento per i più poveri. Ci sono interventi per la formazione, iniziative per impedire abusi nella cassa integrazione, sgravi per le assunzioni. E agevolazioni contributive per favorire la riduzione dell'orario di lavoro, in sintonia con l'accordo tra Prodi e Rifondazione.

Anche Bankitalia pronta allo sciopero contro la riforma Dipendenti in piazza il 27 e il 28 novembre per proteggere il loro fondo speciale

La riforma dello Stato sociale quindi prende corpo. Ma restano aspre le dispute con gli autonomi per la parte relativa alle pensioni. Sabato scorso, invece, il governo ha raggiunto l'accordo con Cgil, Cisl e Uil, decidendo l'unificazione del trattamento dei lavoratori del settore privato e del pubblico e alcune restrizioni per le pensioni di anzianità salvo che per gli operai ed «equivalenti». Sciolti i nodi previdenziali, i confederali non hanno avuto difficoltà a dare il via libera a tutta la riforma dello Stato sociale: «Per quanto ci riguarda abbiamo finito» ha annunciato il segretario della Cisl Sergio D'Antoni.

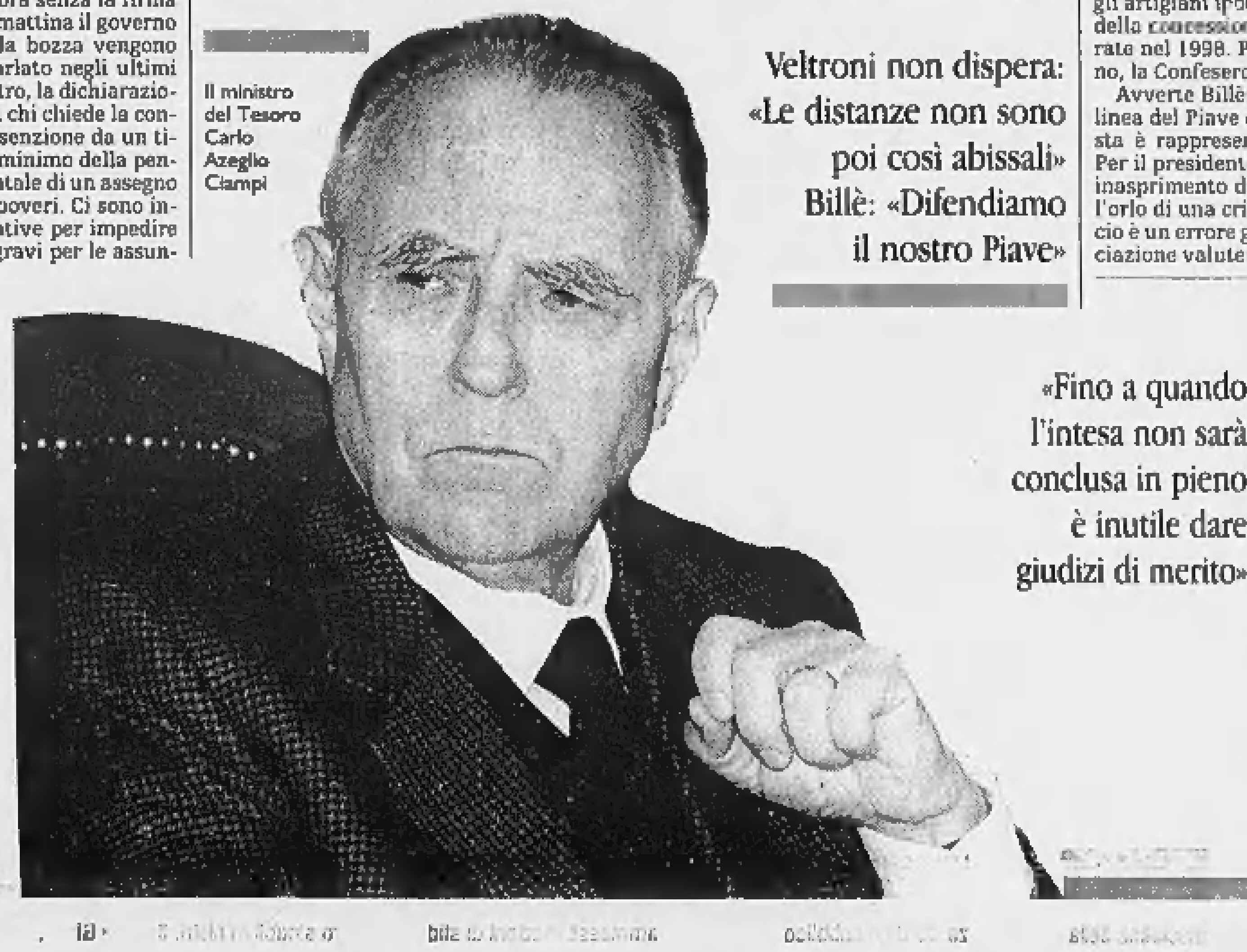
Infinita, invece, la trattativa con gli autonomi dai quali Prodi vuole ricavare 1100 miliardi di risparmi di spesa da aggiungere ai 3 mila ottenuti dai dipendenti. Dopo la rottura avvenuta nell'incontro di ieri mattina tra governo, commercianti e artigiani, Billè è tornato due volte a Palazzo Chigi. Alla presidenza del consiglio si è fatto l'impossibile per trovare un'intesa: «Le distanze non mi sembrano poi così abissali» ha dichiarato il vicepremier Walter Veltroni.

Veltroni non dispera: «Le distanze non sono poi così abissali» Billè: «Difendiamo il nostro Piave»

Il governo ha proposto l'aumento dei contributi per lo 0,8% nel 1998 e dello 0,2 ogni anno per passare dal 15% al 19. La Confcommercio si oppone; gli artigiani ipotizzano lo 0,6 subito e lo 0,5 ogni biennio. Il governo ipotizza di portare da 57 a 58 anni nel 1998 l'età richiesta per le pensioni d'anzianità; la Confcommercio dice sì all'innalzamento purché non si tocchi il requisito dei 35 anni di contributi, gli artigiani ipotizzano uno spostamento di sei mesi della concessione delle pensioni di anzianità maturate nel 1998. Possibilista sulle proposte del governo, la Confesercenti sollecita sgravi fiscali.

Avverte Billè: «Anche per i commercianti c'è una linea del Piave che non deve essere superata e questa è rappresentata dall'aumento dei contributi». Per il presidente della Confcommercio «chiedere un inasprimento dei contributi a un settore che è sull'orlo di una crisi di nervi come quello del commercio è un errore gravissimo». Oggi la giunta dell'associazione valuterà come reagire.

Roberto Ippolito



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

RETROSCENA

IL GIUDIZIO DEL TESORO

ROMA

Il silenzio è una gran bella virtù, a volte. Più spesso è addirittura un'arte, come insegnava l'Abate de Dinouart. Ma a praticarla, si rischia di venire fraintesi. E' quello che potrebbe accadere a Carlo Azeglio Ciampi che, appunto, sull'accordo appena sottoscritto tra governo e sindacati sulle pensioni non ha ancora speso una parola in pubblico. E questo suo silenzio ha fatto pensare subito a qualcuno, soprattutto nelle file dell'opposizione del Polo, a una qualche forma di imbarazzo, ad una presa di distanza, da parte del superministro dell'Economia, rispetto ad un «lodo di Ognissanti» dal contenuto e dalla portata assai minimalista rispetto agli obiettivi originari del governo.

Le cose non stanno così. Almeno non del tutto. «E' vero - dice infatti Ciampi - finora non ho commentato l'accordo, ma non perché non lo condividessi, bensì perché è un accordo non ancora pienamente concluso. Stiamo ancora discutendo con le categorie del lavoro autonomo, abbiamo una certa disponibilità da parte degli artigiani, e qualche problema in più con i commercianti. Ma finché non abbiamo trovato un'intesa con tutte le parti sociali firmatarie degli accordi di luglio del '93 è meglio astenersi dal formulare giudizi di merito».

Lasciamo stare quindi le pur importantissime disquisizioni tecniche sulle percentuali di aumento dei contributi a carico degli autonomi, o sulla modulazione dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva rispetto alle pensioni dei lavoratori dipendenti, o ancora sull'entità dei risparmi che questa «riforma della riforma» dovrebbe assicurare. Resta però il margine, in un ragionamento pacato con il ministro del Tesoro, per un primo giudizio «politico» sull'epilogo della lunghissima e tormentata trattativa sul *Welfare State*. E' la riscrittura del patto tra le generazioni che sognava di fare, Carlo Azeglio Ciampi, e con lui il primo governo della sinistra riformista di questo Paese? «Guardi - risponde sereno l'ex governatore - è chiaro che se ragioniamo in questi termini, cioè quello che poteva essere e non è stato, è chiaro che un qualche rammarico c'è: si poteva fare di più, su questo siamo assolutamente d'accordo». Perché non si è fatto di più, anche se Ciampi non lo dice, è fin troppo facile da capire: vedi alla voce Bertinotti, e tutto è chiaro, se non addirittura scontato. «Avevamo dei vincoli, avevamo assunto certi impegni, e li abbiamo rispettati - aggiunge il superministro dell'Economia - ma detto questo, quello che abbiamo raggiunto con i sindacati la settimana scorsa è un buon accordo».



«Fino a quando l'intesa non sarà conclusa in pieno è inutile dare giudizi di merito»

«Sì, potevamo fare di più»

Ciampi: ma è comunque un buon accordo

Lo è a tal punto, secondo Ciampi, che nemmeno i «ragionieri» di Bruxelles potranno storcere il naso più di tanto. «Anche loro potranno dirci che si poteva fare di più, ma non potranno certo criticarci perché la riforma che abbiamo concordato è finta, o non è strutturale: pensiamo solo all'equiparazione dei trattamenti pensionistici tra pubblici e privati. Questa è una modifica importantissima, e appunto strutturale del nostro sistema previdenziale. Su questo nessuno può dirci nulla. E poi, per quel che riguarda l'Europa e gli adempimenti per la moneta unica, io mi sento assolutamente tranquillo: andiamo a vedere, proprio sul piano delle riforme, quello che l'Italia aveva promesso di fare ed ha fatto, e quello che gli altri Paesi avevano promesso di fare e non hanno ancora fatto». Anche in questo caso, Ciampi non fa esempi concreti, perché non vuole assolutamente polemizzare con nessuno dei nostri partner comunitari: «Dico solo che su queste materie un confronto internazionale a vasto raggio non farebbe male: l'Italia ne uscirebbe sicuramente in posizione migliore rispetto ad altri». Il pensiero va al naufragio della riforma fiscale in Germania, ed anche alla stessa riforma previdenziale tedesca, sulla quale proprio ieri lo stesso Helmut Kohl ha speso parole di forte impatto sociale, indicandone la necessità e l'urgenza.

Insomma, nonostante le polemiche di Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Cna e tutte le altre sigle della borghesia produttiva, il ministro del Tesoro è tutto sommato sereno, se non proprio del tutto soddisfatto. Per lui l'Europa, la sua stella polare, è sempre più vicina, e questo conta più di ogni altra cosa. I conti del '97 vanno bene, il 3% di rapporto deficit/Pil è già nel carniere. «Certo - dice l'ex governatore - io invito tutti a fare il solito confronto: come stavamo un anno e mezzo fa, come stiamo oggi. Stiamo bene, direi. Anche i dati sul fabbisogno di ottobre sono stati persino migliori del previsto. A questo punto, io dico che siamo un po' come un *boxeur*, che combatte sul ring alla distanza delle 12 riprese: con l'eccellente dato di ottobre abbiamo vinto anche il decimo round, dopo aver strappato i primi 9. Ora ci mancano gli ultimi due: difficile che si perda il *match*, in queste condizioni».

Percorso in discesa, quindi, per il governo dell'Ulivo e per il Paese intero? A tanto trionfalismo Ciampi non arriva. Anche perché adesso, come già accadde un anno fa di questi tempi, in lui che è un tecnico poco incline alle mediazioni e ai tempi lunghi della «politica politicante» scatta il solito timore: fatta la Finanziaria, concordato prima e poi questo maxi-emendamento sulla previdenza da inserire nel testo, comincia l'estenuante, pericolosissima «traversata nel deserto» della discussione parlamentare. Dalla quale, come insegna il costume italico, le manovre finanziarie escono di rado migliori e più solide di come vi erano entrate. Andrà così anche stavolta? Il rischio c'è, e Carlo Azeglio non se lo nasconde. Ma anche in questo caso, la sua risposta è quella di sempre: «Contiamo sul senso di responsabilità di tutti». E via così, incominci pure questa benedetta «traversata».

Ma a proposito: l'Ulivo - lo disse Walter Veltroni in un'intervista a questo giornale subito dopo la vittoria alle elezioni della primavera del '96 - non aveva promesso di avviare un dibattito sulla riforma della Finanziaria, con l'obiettivo di blindarla e di renderla, come avviene negli altri Paesi, approvabile o respingibile in blocco dal Parlamento? L'aveva promesso. Ma intanto, come al solito, incrociamo le dita in silenzio, insieme a Ciampi.

Massimo Giannini

«L'Europa? Siamo come un pugile che combatte sulle 12 riprese e ne ha già vinte 10»

«Bruxelles non può certamente criticarci Le modifiche fatte sono strutturali»

Blocco

Gli interessati forse 25 mila

ROMA. Dal primo gennaio 1998 le regole pensionistiche saranno uguali per tutti. E' la grande novità dell'intesa sulle pensioni che farà parte dell'accordo complessivo sullo Stato sociale. Ancora da definire la parte riguardante i lavoratori autonomi. Altre novità riguardano le pensioni di anzianità (restano i 35 anni di contributi, ma cresce già dal '98 l'età per arrivare a 57 entro il 2002), il divieto di cumulo (scompare quello tra pensione di anzianità e reddito da lavoro autonomo), la scala mobile (bloccata per un anno per le pensioni più alte) ma il punto che resta da chiarire maggiormente è quello relativo al «blocco». Sono forse circa di 20-25.000 le «vittime» reali del blocco delle pensioni anticipate imposto dal governo per novembre e dicembre, in attesa che dal gennaio '98 entrino in vigore le nuove norme frutto dell'accordo con i sindacati. In ogni caso, il blocco avrà conseguenze diverse sui lavoratori, a seconda del settore di appartenenza.

Per i pubblici, il blocco è reale, perché impedisce loro di chiedere e ottenere da subito la pensione. La decisione del governo interessa - secondo l'Inpdap - 12.000 persone, ma la stima non comprende eventuali fughe di massa dovute alla «paura» dei lavoratori di restare penalizzati da nuove norme.

Almeno sulla carta però i pubblici bloccati sono molti di più di quelli previsti dall'Inpdap. Infatti, anche se non c'è un dato ufficiale in merito, è certo che, fra i colletti bianchi, sono più di 12.000 coloro che hanno maturato i requisiti per la pensione con le vecchie e più favorevoli regole e che, dunque, in teoria, dovrebbero ritenersi bloccati.

Diverso, invece, il caso dei privati: loro, infatti, in questo scorcio di '97 avrebbero potuto solo presentare domanda di pensione. Ma l'assegno l'avrebbero avuto dal gennaio '98 (cosiddetta prima finestra di uscita) ora slittata ad aprile.

Per la finestra di gennaio all'Inps erano previste 72.000 nuove pensioni di anzianità. Per una parte di queste, la domanda è stata già presentata (occorre la cessazione del rapporto di lavoro) e il blocco è ininfluente; per altre è in corso il preavviso (ma non è chiaro cosa accadrà agli interessati, perché le aziende private potrebbero rifiutarsi di accettare la revoca delle dimissioni, e i lavoratori restare senza lavoro e senza pensione); per altri casi ancora i requisiti di legge sarebbero scattati nelle prossime settimane; altri casi ancora, fra i più penalizzati, riguardano i ritardatari, cioè coloro che potevano presentare la domanda, avendo già raggiunto i requisiti di legge, ma non l'hanno fatto prima che il governo decidesse di congelare tutto. Per loro il discorso si riapre nel 1998.

Fossa: i tagli non bastano

«Si rischia una nuova manovra a marzo»

TORINO. Il rischio è che a marzo ci sia una nuova manovra. Lo pensa il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, che ieri sera ha parlato al Centro congressi dell'Unione industriale. Al termine di una convulsa giornata di trattative tra governo e parti sociali - che ha visto lo slittamento a fine mese della firma sull'accordo per la riforma dello Stato sociale - Fossa non ha infierito sul governo Prodi: «Non credo che sia in difficoltà perché ha comunque la possibilità di andare avanti. E' evidente però che ha riscontrato posizioni differenti tra le varie parti».

Fair play, ma affondo quando si tratta di giudicare l'accordo sulle pensioni. «Non lo firmeremo. Non è strutturale e d'altronde non avevamo firmato neppure la riforma Dini». Ha aggiunto: «Non l'avevamo firmata ritenendola troppo poco strutturale e avevamo ragione, infatti eccoci qui, dopo due anni, a riparlare di pensioni».

Fossa non è ottimista per il futuro: «Anche questa riforma durerà poco. Nei prossimi mesi si dovrà riprendere il lavoro per farne una finalmente strutturale». E la strutturalità per il presidente della Confindustria sta nell'abolire «l'anomalia italiana delle pensioni di anzianità» e nell'adottare «lo stesso trattamento per tutti i lavoratori, non solo per i nuovi assunti; invece si fa ancora distinzione tra chi lavora da più tempo e soprattutto tra i giovani che rimangono ancora una volta colpiti». Alla radice di tutti i mali c'è, secondo Fossa, l'accordo con Rifondazione comunista. «Il problema è a monte: dopo quell'accordo nella maggioranza non si poteva fare di più. Ma resta il fatto che quello che si è deciso è insufficiente». Ha ricordato: «Avevamo apprezzato che il documento di programmazione economica e finanziaria puntasse a riequilibrare il rapporto spesa sociale-Pil. Ma la trattativa è partita da 9500 miliardi, scesi a 5 mila e finiti a 4100 in più con tagli non strutturali».

E allora, con queste premesse e soprattutto a causa dell'accordo con Rifondazione, per Fossa il futuro «è minato». «Riusciremo ancora ad avere un discreto futuro per il nostro Paese, ma la strada per le imprese è in salita». Il presidente della Confindutria ha elogiato il sistema industriale italiano: «In pochi decenni siamo passati da 2 milioni di imprese a 5 milioni di imprenditori e oggi siamo pronti per le nuove sfide della globalizzazione».

Ma è il «sistema Paese» che mostra la corda. Fossa: «In una classifica sui 46 Paesi industrializzati siamo i terzi per attivo della bilancia commerciale, i quarti per il Pil, ma arriviamo al quarantatreesimo posto per l'efficienza delle banche e al quarantacinquesimo per quella della burocrazia e del sistema politico».

E non è mancato un attacco all'ipotesi di riduzione dell'orario a 35 ore. «Le imprese sostituiranno i lavoratori con la tecnologia. E trovo una buffonata l'idea di escludere dal provvedimento le aziende sotto i quindici dipendenti: chi ne ha 18-19 li ridurrà a 15 e altri scivoleranno nel nero». Ha indirettamente affrontato il tema dei contratti dicendo: «Nei prossimi anni il costo del lavoro salirà del 12-14%; questo vuol dire che per 6-8 anni non si potrà dare nulla ai lavoratori». E ha concluso con una provocazione: «Non voglio che suoni come un ricatto: ma il rischio è che le imprese vadano a lavorare altrove».



Giorgio Fossa

Marina Cassi

Gasparri: anche Violante dice di rispettare i ragazzi della Rsi, ora forse gli negheranno il visto

«Fini? Deve abiurare Salò»

Slitta di nuovo la visita in Israele



Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini

ROMA. Un nuovo incidente diplomatico ha confermato ieri la difficoltà del dialogo fra Israele ed Alleanza Nazionale, che non riesce a decollare anche perché, a Roma come a Gerusalemme, numerose voci del mondo ebraico sollevano una nuova, precisa questione: la mancanza di una chiara abiura, da parte del partito di Gianfranco Fini, dei principi fondamentali del fascismo e, soprattutto, della Repubblica di Salò.

Il contrastato rapporto fra An ed ebrei si è arricchito di un altro capitolo quando l'ambasciata di Israele in Italia ha formalmente negato che il governo di Gerusalemme abbia mai «dettato condizioni» a Gianfranco Fini per consentirne l'incontro con il premier Netanyahu. Tali «condizioni», dettate dal ministero degli Esteri israeliano, sarebbero state presentate - secondo quanto aveva rivelato il quotidiano di Tel Aviv *Yediot ha-Haronot* - durante un recente incontro in via della Scrofa fra Fini ed il deputato israeliano Michael Kleiner, della coalizione che sostiene il governo Nethanyahu. Alleanza Nazionale da parte sua ha confermato l'incontro annoverandolo nell'ambito di «contatti fra partiti» e ricordando che Kleiner ha discusso anche «dell'eventualità della visita di Fini in Israele». L'impressione è di trovarsi di fronte ad un vero e proprio pasticcio diplomatico con Alleanza Nazionale al centro di un turbine di trattative, ora sovrapposte ora contrastanti, con i due canali (ed i troppi mediatori) che portano a Benjamin Netanyahu: il governo israeliano ed il Likud. «Noi abbiamo dato la nostra disponibilità e compiuto molti passi, aspettiamo delle risposte chiare» sintetizza Maurizio Gasparri, coordinatore nazionale di An, ribadendo il «forte interesse di Fini» a risolvere il caso. «Abbiamo fatto molto, ma certo che è difficile dialogare con Israele» si sentiva dire ieri sera in via della Scrofa con aria quasi sconsolata.

Ma bastano i pasticci diplomatici a spiegare perché Fini non riesce ancora ad incontrare Netanyahu? «No», risponde secco Mario Sznajder, docente di Scienze Politiche all'Università di Gerusalemme ed ascoltato esperto di affari italiani. «I pasticci diplomatici - dice - si spiegano con le molte rivalità politiche in Israele. Ma se c'è oggi un punto, forse l'ultimo, su cui tutti in Israele sono compatti è il rifiuto dell'Olocausto e dei principi fascisti e nazisti». E qui c'è il cuore della questione-An: «Per mettere d'accordo tutta Israele, tutti gli ebrei - spiega Sznajder - Fini deve andare oltre Fiuggi, dove vi fu la "condanna di tutti i totalitarismi" e dove le Leggi Razziali vennero giudicate un "errore". Questo non basta: An deve esprimere il rifiuto del fascismo in quanto dottrina che oppone gli uni agli altri, dell'antisemitismo che diffuse ben prima delle Leggi Razziali come dopo, fino al culmine della Repubblica Salò». Le opinioni di Sznajder hanno larga eco nel ministero degli Esteri di Gerusalemme, ma riflettono anche gli umori di gran parte dell'ebraismo italiano. «Fino a quando esponenti di An andranno alle commemorazioni di Salò - osserva Sandro Di Castro, presidente della Comunità ebraica di Roma - non si andrà da nessuna parte. Fini per costruire una destra europea deve affrancarsi dalle radici del fascismo, dalla macchia indelebile del collaborazionismo con i nazisti. Come la destra francese ha fatto, e continua a fare in questi giorni, con la scomoda eredità di Vichy». «Le camicie nere e la polizia fascista arrestavano gli ebrei con i nazisti e per loro conto - aggiunge Riccardo Pacifici, vice presidente degli ebrei romani - Fini deve tracciare una linea netta fra la destra di oggi e quella di allora. Uno dei passi che Fini deve compiere è la denuncia e la condanna di quegli italiani che collaborarono con i nazisti nella persecuzione degli ebrei: una vergogna che la Repubblica di Salò mise nei suoi stessi statuti. Troppi esponenti di An restano ancora legati a quella stessa Salò. Fini è mosso da buone intenzioni ma non deve avere fretta nel dialogo con gli ebrei. C'è molto ancora da fare». Replica Maurizio Gasparri: «Abbiamo condannato nettamente le Leggi Razziali e l'antisemitismo. Ora ci chiedono di Salò. Ma anche Luciano Violante, presidente pidiessino della Camera, ha detto che bisogna rispettare quei ragazzi e quelle ragazze che combatterono per Salò. Mi chiedo se anche Violante sarebbe oggi ben accolto in Israele». Il problema forse è proprio qui: la riconciliazione storica fra destra e sinistra in Italia su fascismo e resistenza è andata molto avanti. Ma ancora non ha affrontato la questione ebraica.

Maurizio Molinari

VERSO IL VOTO

Spot di Sordi per Rutelli

ROMA. Alberto Sordi ha girato uno spot a favore della rielezione del sindaco di Roma Francesco Rutelli e ieri il primo cittadino è andato a trovarlo sul set del suo film «Le occasioni perdute», anche per ringraziarlo. Rutelli e Sordi si sono incontrati in piazza Santa Maria in Trastevere, nel cuore di Roma, dove da poco l'attore e Valeria Marini avevano finito di girare una scena. Rutelli era accompagnato dal vicesindaco Walter Tocci. Ha spiegato l'attore: «Nello spot dico di non fare come me che cambio sempre personaggi e invito così a non cambiare sindaco». «Rutelli è bravo, è romano - ha aggiunto - l'unico difetto è che è laziale, mentre io sono romanista». «Tra noi - ha detto Rutelli - c'è un affetto filiale. Lui ci ha dato una mano nella campagna in modo generoso. La Marini in giunta? Sarebbe un elemento di distrazione permanente». [Ansa]



Alessandra Mussolini

«La storia non si rinnega»

Mussolini: il viaggio, un'idea infelice

Onorevole Mussolini, Israele sta ponendo nuove clausole per il viaggio di Fini a Tel Aviv.

«Non mi stupisce. Capisco la volontà di Fini, ma bisogna capire anche gli israeliani. Io in Israele ci sono andata anni fa, quando non facevo ancora politica. Ma con il cognome che portavo... non è stato facile».

A quanto pare, adesso, Israele chiede una pubblica abiura della Repubblica di Salò.

«Mah. Se gli israeliani fossero più attenti alla politica italiana e a quella di Alleanza nazionale, non porrebbero questi diktat».

Israele sbaglia, dunque?

«Ma no, guardi, il loro atteggiamento, lo ripeto, può anche essere comprensibile però...».

Però?

«Però è un po' estremista. Che cosa dovrebbe abiurare Fini? Dovrebbe dire che non è stato il segretario del msi? Ma lo era».

Qui non si tratta del msi, si tratta della Repubblica di Salò.

«E allora cosa si dovrebbe fare, rinnegare la storia? Allora nessun italiano dovrebbe poter andare in Israele».

Veramente.....

«La verità è che non c'è serenità. Gli israeliani non sono ancora pronti. Ma allora che dovremmo dire noi dei palestinesi?».

Fini, a quanto pare, non la pensa così.

«Senta, io capisco che questo viaggio possa anche essere politicamente importante, ma, insomma, metterlo in cantiere proprio alla vigilia delle elezioni non mi è sembrata una grande idea. L'unico risultato che si è ottenuto è stato quello di riportare alla ribalta discorsi anacronistici e superati».

Vuol dire che l'idea del viaggio si sta dimostrando un boomerang?

«Già l'altro viaggio era sbagliato. Adesso non so chi sta trattando. Sono sicuramente cose complesse, ci sono di mezzo le ambasciate e poi... e poi gli israeliani hanno il coltello dalla parte del manico».

Ma come mai Fini ci tiene così tanto?

«Beh, gli israeliani sono un popolo orgoglioso e si sentono al centro del mondo. Giustamente. Anche perché sono amici degli americani».

Per An sarebbe l'ultimo sdoganamento?

«Può darsi. Ma bisogna vedere chi si incontra durante il viaggio e che abiure bisogna fare. Piuttosto che una visita ipocrita, sarebbe meglio stare a casa».

[s. cos.]

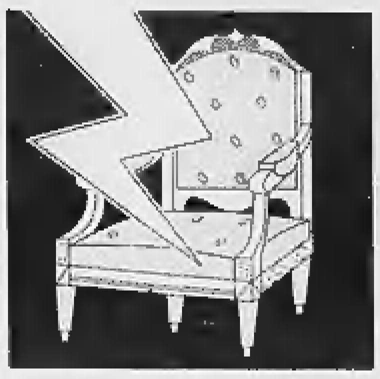
NOTIZIE IN BREVE

AN: AMNISTIA? MAI. An non sarà mai favorevole alla amnistia. Maurizio Gasparri lo ricorda a «qualche esponente» del partito di Fini, che invece si è pronunciato per un provvedimento del genere. «Occorre che la legge faccia il suo corso - afferma - e per i responsabili degli atti di terrorismo e per i protagonisti di Tangentopoli. Non vorrei che qualche nostro esponente dimentichi la gravissima portata degli scandali della Prima Repubblica».

PORDENONE, SINDACO CONTRO LO STATO. Nel giorno in cui in tutta Italia si festeggiano il 4 novembre e l'unità del paese, il sindaco leghista di Pordenone ha attaccato lo Stato nel discorso ufficiale di commemorazione «dei caduti di tutte le guerre». «Che dire - ha affermato ieri Alfredo Pasini - di uno Stato che perseguita chi ne vuole cambiare le regole ormai vetuste, nel pieno rispetto della democrazia?». Sempre ieri un'altra rappresentante della Lega, Silva Fabris - presidente della commissione Affari Istituzionali del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia - ha convocato una seduta. Decisione insolita: tradizione vuole, infatti, che il 4 novembre i lavori consiliari vengano sospesi per consentire ai politici locali di partecipare alle celebrazioni di Redipuglia.

FONDI NERI PDS, IERI L'UDIENZA. E' cominciata ieri l'udienza del gip modenese relativa all'inchiesta sui presunti «fondi neri» del pds, per i quali il pm Andrea Claudiani aveva chiesto nove rinvii a giudizio. Secondo la ricostruzione del pm, il pds - nel periodo a cavallo tra la fine degli Anni 80 e l'inizio degli Anni 90 - avrebbe accantonato fondi occulti attraverso fatture fasulle, con la complicità della coop di pulizie Generica, detentrice di numerosi appalti pubblici a Modena, ma anche attraverso concerti e sponsorizzazioni sportive.

LA DIFESA DI CORTICCHIA: VIA IL PM. I difensori dell'ex maresciallo dei carabinieri Felice Corticchia hanno presentato ieri mattina alla procura generale un'istanza per la sostituzione dell'ufficio del pubblico ministero perché alcuni dei magistrati della procura di Milano, a cominciare dal procuratore Borrelli, sono parte lesa a Brescia in un processo per calunnia intentato nei confronti dello stesso Corticchia. I legali chiedono che, al processo nei confronti di Silvio Berlusconi per le presunte collusioni di alcuni uomini della Finanza, venga designato un magistrato della procura di Brescia. Il processo potrebbe essere così trasferito. [r. i.]



Voci di dimissioni del comandante generale dell'Arma. Andreatta: basta speculazioni

Carabinieri, scontro sulla riforma

Vertice al Quirinale. Il Polo accusa il governo

ROMA. La riforma dei carabinieri approda al Quirinale: ieri mattina il Presidente della Repubblica ha ospitato un mini-vertice di ministri con Giorgio Napolitano (Interno), Beniamino Andreatta (Difesa), Vincenzo Visco (Finanze) e il sottosegretario Enrico Micheli. Ovviamente hanno parlato della Benemerita, dei malumori che sono seguiti allo stop imposto dal governo, del nuovo itinerario parlamentare che ora si affronta. La parola passa agli uffici legislativi dei ministeri, che dovranno far quadrare il cerchio dell'autonomia (dei carabinieri, ma anche dei finanzieri) e del coordinamento. Ma intanto divampa la polemica. Sono circolate ricostruzioni - poi smentite dal Viminale - di furiose discussioni tra ministri. E secondo il tam-tam dei Palazzi il comandante generale dei carabinieri, Sergio Siracusa, avrebbe minacciato le dimissioni.

Sono scesi in campo i big del Polo. Gianfranco Fini: «C'è nell'Ulivo un desiderio di assoggettare tutto e tutti. La retromarcia del governo è grave e anche inquietante perché non se ne comprendono le ragioni». E Silvio Berlusconi: «C'è una voglia di assoggettamento e di conquista. E' accaduto in molte istituzioni, in molti corpi dello Stato e in molte aziende pubbliche». Queste dichiarazioni hanno irritato molto il ministro Andreatta: «Sarebbe opportuno che gli improvvisati esperti dell'opposizione evitassero di avventurarsi in supposizioni indebite o in mediocri speculazioni».

In tanta agitazione, però, rischia di passare in secondo piano la sostanza del provvedimento. Ed è sempre il ministro Andreatta a fare il punto, assicurando che «il governo non attenderà la fine della discussione sulla finanziaria» per affrontare il tema. Tra le righe del suo comunicato si capisce anche che difficilmente il governo darà il via alla rivoluzione della quarta forza armata. Al più, si concederà una «maggiore autonomia dell'Arma come corpo militare sotto la responsabilità del capo di stato maggiore della Difesa per i compiti e gli impieghi di natura militare».

Ma il giorno che segue al dietrofront del governo è tutto un coro di reazioni. Emergono due partiti, trasversali tra destra e sinistra, uno filopolizia, l'altro filocarabinieri, che si dilaniano. E tutto ruota attorno al ministro Napolitano: c'è chi disapprova il suo intervento, chi lo esalta. Achille Serra, Forza Italia, ex prefetto ed ex questore, inneggia: «Napolitano ha fatto bene, occorre maggiore riflessione. Ma queste sono polemiche devastanti, alla fine vince solo la criminalità». Mario Palumbo, An, ex generale dei carabinieri: «Napolitano ha fatto malissimo. Ma l'Arma non si farà mettere sotto da nessuno, neanche Mussolini c'è riuscito». Protesta anche il senatore Palmiro Ucchielli, capogruppo del pds in commissione Difesa: «La partita è aperta. O il governo è in grado di presentare un disegno di legge che in tempi brevi raggiunga lo stesso obiettivo o ribadiremo la nostra scelta perché l'Aula è sovrana». Gli dà manforte il capogruppo Cesare Salvi: «Condividiamo totalmente il contenuto della proposta presentata dai senatori Ucchielli e Loreto».

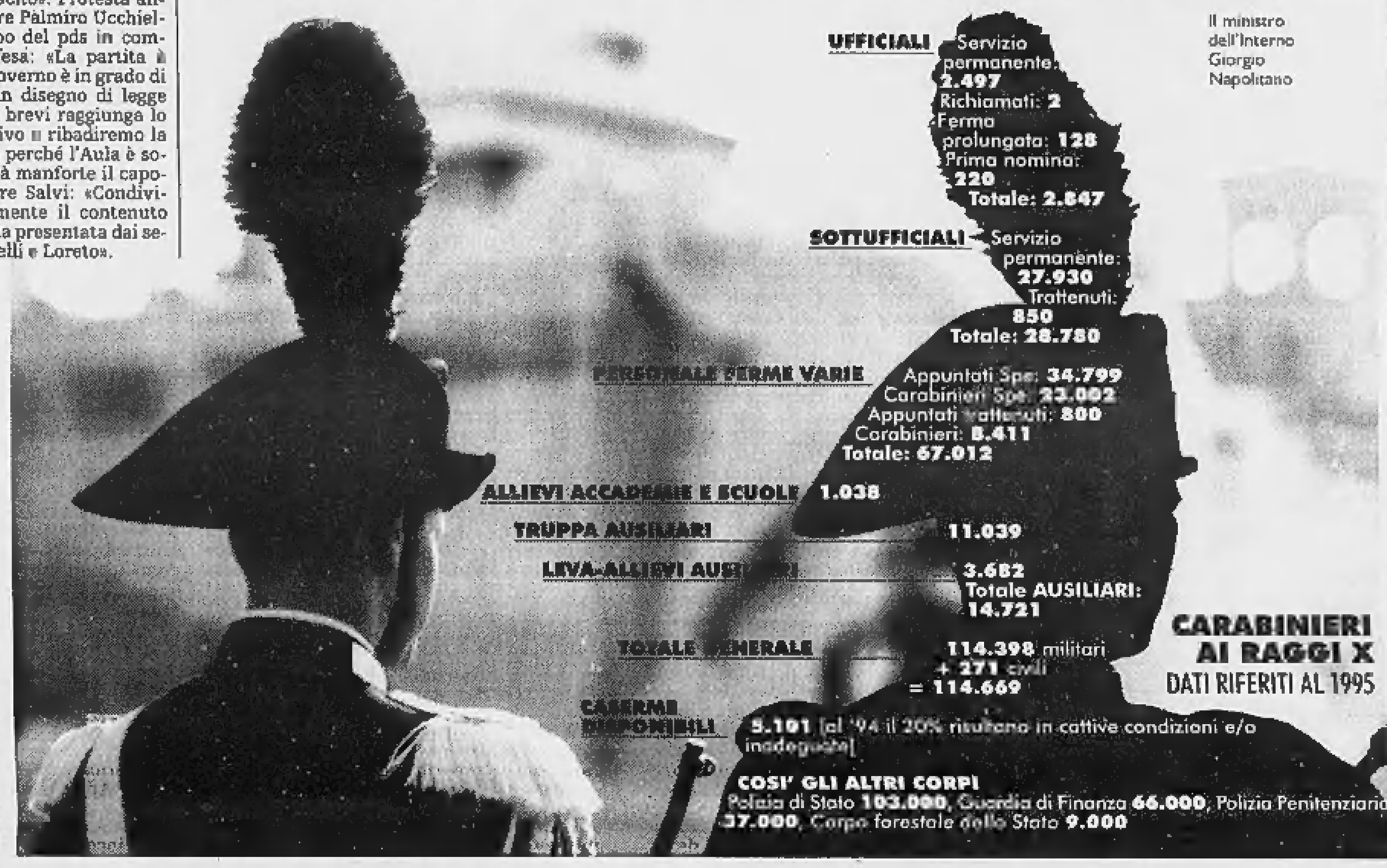
Si fanno sentire pure i rispettivi sindacalisti. Dice Oronzo Cosi, segretario generale del Siulp: «E' stato gravissimo il tentativo di blitz che un esponente elevato della maggioranza, il senatore Brutti, ha messo in atto». Oppure Filippo Saltamartini, segretario aggiunto del Sap: «Una quarta forza armata diventerebbe un doppione del Viminale».

A dar voce alla delusione dei militari ci pensa il Cocer: «E' incomprensibile il riferimento del governo al coordinamento. Siamo fiduciosi che gli ulteriori approfondimenti ritenuti necessari dall'esecutivo non si trasformino in un rinvio indeterminato. Che risulterebbe marcatamente in contrasto con il generale consenso che il provvedimento ha riscosso negli ambienti militari». Il Cocer, insomma, usa parole forti. Ma forse il più esplicito di tutti è il senatore pidiessino Rocco Loreto che aveva presentato l'emendamento della discordia. Dice: «Fin dall'altro giorno ho saputo che il Quirinale chiedeva un ripensamento. Ho sempre saputo che questa dei carabinieri era una materia delicata. Ora ho capito che è del tutto esplosiva. Comunque non sono uno sprovveduto, avevo sondato ufficiosamente il governo. Ma poi Napolitano ha posto il problema...».

Francesco Grignetti



Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano



CARABINIERI AI RAGGI X
DATI RIFERITI AL 1995

«Non ci sono partiti pro o contro i carabinieri La Quercia è unita Tutti vogliamo la riforma dell'Arma Ma non è opportuno inserire queste norme nella Finanziaria»



Pietro Folena si occupa di giustizia per il pds

INTERVISTA

IL «TECNICO» DEL PDS

«Non c'è stato nessun dietrofront»

Folena: il progetto resta, cambia solo il metodo

ROMA

PARLARE di sconfitta e di umiliazione dell'Arma è una rappresentazione del tutto impropria. E anche fomentare le polemiche e le divisioni tra corpi dello Stato, da parte del mondo politico come di settori interni all'amministrazione, è assolutamente sbagliato». Pietro Folena, responsabile dei problemi di giustizia e di sicurezza del pds, osserva l'incendio polemico che è seguito al dietrofront del governo sui carabinieri e bacchetta un po' tutti.

Folena, da parte della destra si grida alla «voglia di assoggettamento» che l'Ulivo dimostrerebbe nei confronti della Benemerita.

«Le ricostruzioni dietrologiche sono del tutto prive di fondamento. Non ci sono partiti pro e contro i carabinieri. Né il pds è diviso. Abbiamo una posizione chiara: vogliamo una legge-delega per recepire l'emendamento di riforma dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza. Ma vogliamo anche individuare forme più chiare per la dipendenza funzionale».

Però il governo, alla fine, ha bocciato tutto.

«Niente affatto. C'è stato solo un problema procedurale circa l'opportunità o meno di inserire queste norme, condivise da tutti, nella Finanziaria. Soprattutto quando si deve accompagnare il tutto con una riorganizzazione del coordinamento. Perché si tratta di un coraggioso tentativo di riforma a tutto campo che nessuno ha mai provato a fare prima di noi».

Mi perdoni, Folena, ma lei era stato tra i primi a esultare quando i senatori avevano approvato la riforma, sia pure in forma di emendamento alla Finanziaria.

«E' vero. Ma quella chiamiamola pure "provocazione" dell'emendamento, che aveva indubbiamente un aspetto di forzatura, ha avuto il merito di mettere al centro del dibattito la riforma dell'Arma e dei Carabinieri. E contestualmente il problema del coordinamento».

Ma ora che c'è lo stop da parte del governo?

«Ribadisco la mia convinzione. Non ho sentito obiezioni di merito, ma legittime preoccupazioni sul metodo. E soprattutto sulla necessità che una norma di questo tipo sia contemperata da un disegno chiaro sugli equilibri tra le forze».

Ah, anche lei pensa che una maggiore autonomia dell'Arma abbia bisogno di essere «contemperata»?

«No, un momento, non attacchiamoci a una parola. Usiamo pure un altro aggettivo. Ma non c'è dubbio che nel momento in cui si accentua l'autonomia dei carabinieri, superando un vincolo improprio come quello che c'è con l'Esercito, e in relazione al nuovo assetto dei vertici della Difesa, si pone contestualmente il problema di accompagnare e contestualizzare questa scelta con una più netta dipendenza funzionale dal ministero dell'Interno per ciò che riguarda le politiche dell'ordine pubblico. E' un problema di equilibri istituzionali».

Ma la sinistra ha abbandonato le sue remore verso i carabinieri?

«Nel passato non c'è dubbio che le nostre posizioni fossero più favorevoli a forze di polizia smilitarizzate. C'era anche l'esperienza della polizia di Stato che è positiva. Lo rivendico profondamente. Ma non c'è altrettanto dubbio che nella fase che ha preceduto il nostro arrivo al governo, e ora con la nostra presenza al governo, noi siamo una forza che vuole dare stabilità e sicurezza ai corpi dello Stato. E riteniamo che la militarità dell'Arma sia irrinunciabile. E che ogni idea di uno schiacciamento dei carabinieri alla polizia, o di subordinazione di fatto dei carabinieri alla polizia, sia impropria».

Impropria?

«Sì, ma il discorso riguarda tutto lo strumento militare, non soltanto i carabinieri. Certe posizioni ideologiche e certi pregiudizi noi li consideriamo morti e sepolti. Come anche, constato, all'interno dell'Arma dei carabinieri un certo sentimento di diffidenza nei confronti della sinistra è superato».

Questo significa che lei pensa a nuovi assetti tra le forze di polizia? Si rimette mano alla dipendenza dal capo della polizia che è anche direttore del dipartimento di pubblica sicurezza? Pensa allo sdoppiamento delle cariche?

«Una risposta compiuta forse è prematura. Questo è un tema che andrà affrontato nell'ambito della legge. Ricordo però che il prefetto Parisi aveva avanzato una proposta di sdoppiamento delle due figure. Una proposta molto avanzata e molto moderna. Dicendo così non la ripropongo come "la soluzione". Ma ritengo anche che bisogna partire dall'elaborazione e dal patrimonio che noi abbiamo acquisito negli anni». [fra. gri.]

Smentite dimissioni ai vertici. D'Alema replica a Bertinotti e al Polo: nessun rischio di regime

Rai, niente rivoluzione ma l'Ulivo si divide

La Quercia passa al contrattacco: qui c'è voglia di censura





Nella foto a sinistra il presidente della Rai Enzo Siciliano
Qui accanto Giovanna Melandri

ROMA. «C'è una forte volontà di censura dei giornalisti Rai che viene da Rifondazione comunista e dalla destra, che nasconde una smania di controllo dell'informazione e una volontà lottizzatoria comuni a forze che dovrebbero essere separate...». Alla fine, persino Massimo D'Alema interviene nel dibattito sull'informazione pubblica diventato caldissimo, alla vigilia della discussione generale a Montecitorio, con la maggioranza divisa in commissione di Vigilanza sul documento che dovrebbe stigmatizzare gli «errori» informativi compiuti durante la crisi di governo. Interviene, D'Alema, per contestare che ci sia mai stato quel «rischio di regime» visto da Bertinotti e dal Polo. E forse anche per dare una mano al presidente Enzo Siciliano che sulla rivista «Nuovi Argomenti» ha lamentato lo «scarso orgoglio» dell'Ulivo per la sua Rai.

Nel frattempo Walter Veltroni parla a lungo col direttore generale Franco Iseppi, e più tardi, da Napoli, prende le difese della Rai, finita come non mai nel mirino per l'incrociarsi delle polemiche sul giornalismo televisivo con quelle sui gravi problemi in cui versa Raiuno, resi palesi dall'abbandono da parte di Enrico Montesano di un «Fantastico» ai minimi storici d'ascolto. Veltroni difende Montesano («E' ingeneroso prendersela con chi va in scena, se ci sono difficoltà più generali»), ma anche la Rai «che cerca strade nuove, in un contesto di flessioni d'ascolto comune all'Europa». E smentisce il tam tam sui cambi di vertice alla tv pubblica che hanno messo a rumore i palazzi romani. Tanto che anche Berlusconi dice di averne avuto notizia. «Ho sentito delle voci, ma non ne so nulla, io sono ai bordi del sistema dela comunicazione», risponde ai cronisti. Mentre Veltroni nega drastico: «Berlusconi sente le voci... A me non risultano».

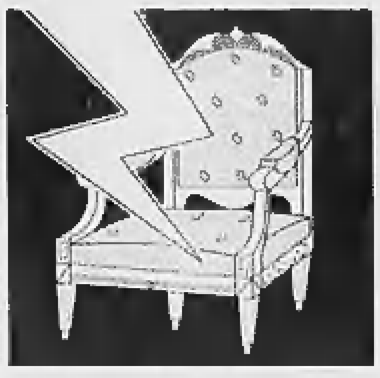
Però i rumors ci sono stati eccome. Il primo: dimissioni (smentite) del direttore di Raiuno Giovanni Tantillo, cattocomunista ex Raitre molto caro a Iseppi. Ma se proprio Iseppi, per dargli una mano, vorrebbe affiancargli Gregorio Paolini, vecchio amico e ghost-writer di Veltroni, oltre che brillante manager di Italia Uno», replicano altri. Seconda voce: dimissioni di Maurizio Mannoni, dopo che su *Repubblica* Siciliano fa nome e cognome del conduttore «incappato nell'errore». Però poi si fa notare che l'aveva già detto in Vigilanza e nessuno aveva battuto ciglio. Caso mai Siciliano ammette di non aver saputo niente dell'offerta Rai a Maurizio Costanzo: segno, secondo qualcuno, che è tenuto ai margini. «Da Iseppi», si risponde in Rai, citando la battuta che circola fra i pidiesssini più fedeli al segretario, riferita proprio all'amministratore unico che D'Alema vorrebbe sostituire al cda: «L'amministratore unico c'è già: è il direttore generale. Però non si espone mai».

Dal che si capisce che fra pidiessini e popolari, e persino fra dalemiani e veltroniani non sono proprio tutte rose e fiori. Ma oggi la consegna è restare compatti, cercando anzi di rompere l'inedito fronte anti-Rai creato dalla convergenza di Polo e prc, ai quali si sono uniti i verdi. Tutti d'accordo per sottoscrivere un documento comune, presentato dal verde Stefano Semenzato, che critica il mancato pluralismo e pretende «misure».

Una parola che fa inorridire i pidiessini, i quali han convocato una conferenza stampa a Montecitorio per denunciare il «clima politico che si respira intorno alla Rai». «Non possiamo accettare che si parli di misure disciplinari, trasformando la commissione di Vigilanza in commissione di vigilantes», spiega Giovanna Melandri che si appella alla maggioranza, ma anche al Polo, perché la discussione riprenda sui «temi veri»: «Deve essere infranto il monolite Rai per dar vita a un'azienda snella ed efficiente, trasformata in holding e resa autonoma dalla politica per statuto», spiega. Ma prc e verdi rifiutano gli emendamenti del pds alla risoluzione Semenzato. Oggi se ne riparla nella commissione di Vigilanza.

Maria Grazia Bruzzone

Veltroni: ingeneroso prendersela con Montesano La crisi è generale



Sì ai 110 miliardi aggiuntivi in commissione col solo no di Rifondazione. I verdi non votano

Scuole private: Lega e Polo con l'Ulivo

Sessanta miliardi alle materne 40 alle elementari, 10 alle medie

ROMA. Sulla questione della parità scolastica e del suo finanziamento, ieri la maggioranza ha tenuto un vertice in Senato per trovare una via d'uscita e non esporsi al rischio di vedere un emendamento dei popolari «pro scuole private» votato dal Polo. Non si vuole, in sostanza, ripetere l'esperienza della missione in Albania, in cui l'opposizione votò con l'Ulivo contro Rifondazione. Il tentativo, però, non ha avuto successo. E così ieri sera si è registrato il primo pronunciamento della commissione Bilancio di Palazzo Madama, con Lega e Polo che hanno votato insieme all'Ulivo, mentre Rifondazione comunista si è dissociata dalla maggioranza di governo e i Verdi sono usciti dall'aula in segno di protesta contro Rifondazione e contro lo stesso governo.

Oggetto del voto in commissione era un emendamento alla Finanziaria attraverso il quale alle scuole non statali andrebbe un finanziamento aggiuntivo di 110 miliardi (che si sommerebbe ai 240 già previsti nelle tabelle della Pubblica istruzione): 60 miliardi alla scuola materna (di cui almeno la metà alle scuole pubbliche non statali), 40 alla scuola elementare e 10 alla media, sempre non statali. Il ppi aveva chiesto 150 miliardi e pareva non voler recedere di un passo. Il senatore Paolo Giaretta, incaricato di seguire la vertenza per conto di Marini, aveva spiegato che loro ritengono «positiva la proposta avanzata dal governo, ma non ancora sufficiente» (salvo poi ricredersi e votare l'emendamento in commissione). Rifondazione comunista, per bocca del responsabile scuola Piergiorgio Bergonzi aveva invece detto che loro non ci pensavano neppure a votare un aumento così consistente del finanziamento alle private: «Avremmo potuto accettare un incremento del 3-5% della somma destinata, ma non quasi un raddoppio». I Verdi, rappresentati dal senatore Maurizio Pieroni, avevano promesso di voler fare la loro parte, ma «a patto che anche Rifondazione faccia la sua». In pratica lo scetticismo dei Verdi sul finanziamento alla scuola non statale poteva ammorbidirsi solo «in una logica di maggioranza in cui - come ha spiegato Salvi del pds - dopo il ppi, anche Rifondazione adotti una linea di responsabilità».

Dopo una giornata di inutili trattative, alla fine l'accordo non si è trovato, e il finanziamento alle scuole non statali è passato con il sì del centro-destra («Voti aggiuntivi e non determinanti», secondo il capogruppo pidiessino Salvi). Del resto Berlusconi, Fini, Casini, Buttiglione e tutti gli altri avevano promesso che a quell'emendamento non sarebbe mancato l'appoggio del Polo. Ieri, durante una conferenza stampa del centro-destra, quella disponibilità è stata confermata. «Voteremmo tutto ciò che va a favore della scuola privata - ha spiegato il vicesegretario del cdu Marco Follini - anche se si trattasse di proposte insufficienti. Semmai abbiamo una preoccupazione: se è bastato un pomeriggio per passare da 150 a 110 miliardi, cosa resterà quando si arriverà al 16 novembre?».

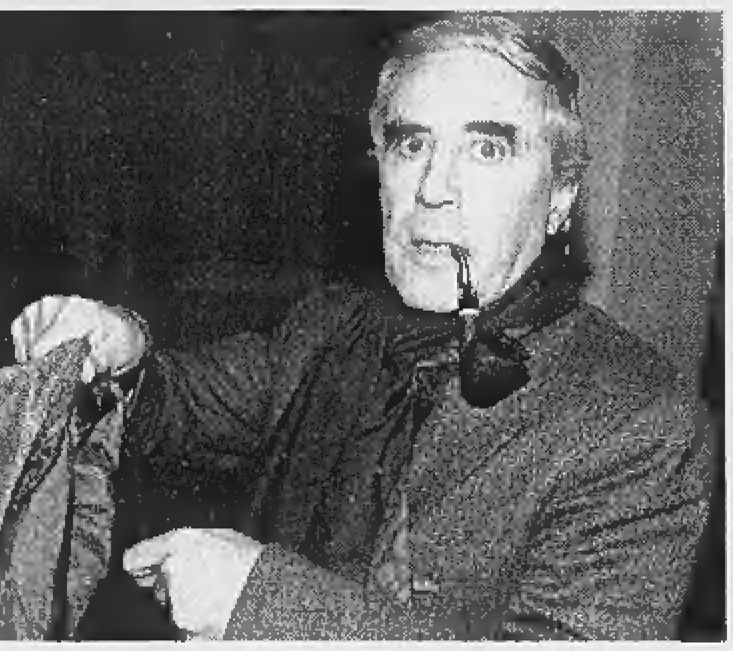
Fatto sta che la maggioranza si è spaccata, deludendo il vicepresidente del Consiglio Veltroni il quale, nel pomeriggio, aveva pronosticato che la coalizione di governo non correva rischi. Lo stesso ministro della Pubblica Istruzione si è premurato, dopo il voto, a ridimensionarne la portata politica. «Non c'è stata una lacerazione della maggioranza», ha detto Berlinguer, il quale ha espresso anzi «grande soddisfazione perché l'emendamento è stato approvato con una larga maggioranza parlamentare, e senza una particolare tensione all'interno della maggioranza di governo». Forse il ministro si riferisce al fatto che Rifondazione comunista, a differenza che sulle pensioni, questa volta non ha minacciato crisi di governo. «Mi auguro - ha insistito Berlinguer - che in aula ci possa essere anche una maggiore attenzione da parte di Rifondazione comunista».

Intanto ieri alla Camera il Polo e alcuni alleati hanno ripresentato l'ipotesi del «buono scuola» - cara da sempre al mondo liberal - che consentirebbe una vera parità scolastica e farebbe risparmiare allo Stato - secondo i promotori - 400 miliardi. [r. r.]

SICILCASSA

Seduta notturna alla Camera

ROMA. L'ostruzionismo della Lega sul decreto riguardante la Sicilcassa, la possibilità prospettata da Violante di applicare l'articolo 85 del regolamento che consente di porre un argine all'ostruzionismo, il dibattito seguito alla decisione di Violante di applicare il regolamento. Poi il voto con il quale l'assemblea ha deciso di proseguire in seduta notturna e di continuare ad esaminare il provvedimento. Alla prima votazione però è mancato il numero legale: la seduta è stata quindi aggiornata alle 22. In precedenza, sulla decisione di Violante si è acceso un dibattito nel quale sono intervenuti i capigruppo del Polo e quelli del centro sinistra con Rifondazione, che però ha sostenuto la necessità di non strozzare l'ostruzionismo con l'applicazione dell'articolo 85 del regolamento. Tutti gli interventi dei capigruppo del Polo sono andati nella stessa direzione. [r. i.]



Il segretario del partito popolare Franco Marini

Marino: Fo, cattivo maestro

«Prego per Sofri e gli altri due Trovino la forza di confessare»

ROMA. «Auguro a Sofri, Bompressi e Pietrostefani di confessarsi e di liberarsi così da questo nostro incubo. Non giochino più a fare le vittime». Lo ha detto il «pentito» Leonardo Marino, che il 17 marzo fece parte del «commando» che uccise a Milano il commissario Luigi Calabresi, il quale ha rilasciato un'intervista a «Famiglia cristiana», che la pubblica sul prossimo numero. Per Marino, i suoi ex compagni di Lotta continua rinchiusi nel carcere di Pisa «sono entrati in questa strada senza uscita. Nonostante tutto vorrei dirgli di avere il coraggio delle proprie azioni, che non è detto che se uno confessa un delitto, seppur mostruoso, debba essere considerato un mostro. Non so se Bompressi, Sofri e Pietrostefani avranno la forza d'animo: ho l'impressione che siano prigionieri di questo passato».

Marino afferma di pregare «soprattutto per loro. Spero che trovino la serenità che ho trovato io». L'uomo si dichiara amareggiato per la mancata concessione della grazia. «Il gesto di Scalfaro di non concedere la grazia a Sofri, Bompressi e Pietrostefani mi ha deluso».

Marino coglie l'occasione per replicare anche a Dario Fo, che ha annunciato, sulla scia del premio Nobel, una battaglia a favore di Sofri con l'allestimento di un monologo teatrale per sbeffeggiare lo stesso Marino. «Anche Fo - afferma nell'intervista al settimanale dei Paolini - contribuì a formare le convinzioni ideologiche che mi portarono a far parte del commando che uccise Calabresi». Alla domanda se Fo possa essere considerato un cattivo maestro, Marino risponde: «Certo, è così. Io commisi quell'attentato sulla base di motivazioni ideologiche. Quella mattina del 17 maggio andai in via Cherubini convinto di compiere un atto di giustizia. Era questo quello che tutti dicevano e che anch'io pensavo fosse la verità. "Morte accidentale di un anarchico" (la tragicommedia dedicata alla morte di Pinelli scritta da Fo, ndr) aveva contribuito a rafforzare queste convinzioni. Tra i miei cattivi maestri c'era dunque anche Dario Fo. Questo è indubbio». [Adnkronos]

ELEZIONI

VERSO IL VOTO IN MUGELLO



Ecco il fac simile della banconota da 100 mila lire che Ferrara ha distribuito ieri

«Non farò il garzone di Marini»

Di Pietro: col Csm hanno regolato vecchi conti

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Sono state descritte in cento e uno modi queste elezioni del Mugello, ma tutti sono d'accordo nel sostenere che trattasi di consultazioni assai speciali. E in verità non c'è nulla di normale in questa campagna elettorale.

Si comincia con il questore di Firenze Francesco Forleo, ex parlamentare del pds, che esce dalla prefettura, dopo aver salutato il candidato del Polo Giuliano Ferrara, annunciando: «Io sono sempre lo stesso di prima: sempre contro D'Alema».

Si prosegue con il «campione» della Lega Nord, Franco Checcacci, il quale, spiegando il motivo per cui non teme avversari ben più noti di lui, ricorda che «a Garibaldi bastarono mille uomini per unire l'Italia», la qualcosa non farà di certo piacere al suo «capo» Umberto Bossi. Quindi si passa a Ferrara, che è qui per conto del centro destra, ma che, orfano di Gianfranco Fini (il quale finora non si è fatto vedere da queste parti forse perché prova imbarazzo a duellare contro Di Pietro), fa una campagna stile pci Anni 70: paese per paese, frazione per frazione, il direttore del Foglio incontra i cittadini scontenti e li porta dalle autorità locali a spiegare le loro ragioni. E per finire c'è il vincitore «in pectore», Antonio Di Pietro, che dovrebbe rappresentare l'anima moderata dell'Ulivo, e che però attacca il ppi di Franco Marini.

L'unico che sembra fare il proprio mestiere, al Mugello, è Paolo Flores D'Arcais che, alla presentazione del libro dell'ex magistrato, «La mia politica», sponsorizzato da Micromega (la rivista di cui l'intellettuale dipietrista è direttore) si raccomanda così a un giornalista Rai: «La sola cosa che mi interessa è che riprendiate bene la copertina del volume». Ma sarebbe ingeneroso non aggiungere che anche i dirigenti del pds, cui è affidato il delicato compito di seguire Di Pietro in questa campagna elettorale, lavorano di buona lena, sempre vigili e solleciti, gentili con i giornalisti anche se il candidato dell'Ulivo li sfugge, solo che ogni tanto il «loro uomo» va per conto proprio. Così accade che Di Pietro, mentre fa la pace con quelli di «Legambiente», lascia intendere che farà un «suo movimento», salvo smentire pubblicamente il giorno dopo un'ipotesi che, come è noto, provoca allergia a Massimo D'Alema.

Se questo è il clima della campagna elettorale, non c'è da stupirsi se un martedì che si preannuncia come tanti tradisce le pigre aspettative. Prima c'è la «suspense» creata da Ferrara. Il candidato del Polo ha una mezza idea di fare un'improvvisata alla manifestazione organizzata per Di Pietro. La notizia filtra tra i giornalisti. Verrà, non verrà? Non viene. E annuncia che preferisce incontrare l'avversario oggi, alla kermesse ulivista con Romano Prodi. C'è delusione, tra i cronisti in cerca di immagini e di scontri, ma nel pomeriggio Flores, che accompagna Di Pietro alla presentazione del suo volume in una libreria di Sesto Fiorentino, cerca di venire incontro alle esigenze dei rappresentanti dell'informazione, chiedendo sollecito: «Che cosa volete, che parli contro Berlusconi, contro la Bicamerale?».

In un certo senso, ma senza calcare troppo la mano, l'ex magistrato fa l'uno e l'altro. Ma poi, siccome Di Pietro è uomo autonomo da chiunque e indipendente, fa anche di più. Flores lo presenta così: «L'Italia è famosa nel mondo per tre cose: la moda, Pavarotti e Mani Pulite». L'ex pm comincia il suo intervento. Premette: «Non farò il magistrato in Parlamento». Quindi esulta perché quello che lui chiama «il tentato delitto» della separazione delle carriere non è andato in porto, ma critica la divisione in due sezioni del Csm («mi batterò contro», annuncia). E qui parte il primo affondo al ppi: «Questa proposta sul Consiglio superiore della magistratura - dice Di Pietro - è stata appoggiata da una parte dell'Ulivo. Per questo si vogliono persone moderate libere da scorie e non persone che vogliono solo sistemare vecchie storie». Il secondo affondo viene di lì a poco: «Io - sostiene il candidato dell'Ulivo - non devo fare il garzone di Marini, non ho mai detto una cosa del genere. Io ho detto che dobbiamo ripulirci dalle scorie del passato».

E in questa strana campagna elettorale, dove Ferrara distribuisce banconote da 100.000 lire in fac simile, con la faccia dell'ex magistrato stampata sopra e la scritta «prestito obbligazionario Di Pietro - tasso d'interesse zero», sembra normale che il candidato dell'Ulivo polemizzi aspramente con quello di Rifondazione, Sandro Curzi (che gli risponde per le rime dandogli dell'«antidemocratico»), mentre tra quest'ultimo e il direttore del Foglio la dialettica si mantiene sui binari del fair play. Accade addirittura che, come è successo l'altro ieri, Di Pietro e il numero due del pds Marco Minniti attacchino Curzi e che la moglie di Ferrara, Selma, lo difenda. Ma queste sono le elezioni del Mugello. Qui l'unica cosa che manca ancora di vedere, fanno notare gli irridenti toscani, è la dichiarazione di voto di Pietro Pacciani.

Maria Teresa Meli

FERRARA

«Raid anti-Prodi e Tonino»

PONTASSIEVE. «Ho intenzione di fare una capatina questa sera a Campi Bisenzio all'incontro con gli elettori di Romano Prodi e Antonio Di Pietro»: lo ha annunciato il candidato del Polo Giuliano Ferrara, prima di partecipare ad un incontro promosso dall'Api, al quale era presente anche il candidato della Lega Nord Franco Checcacci. «Vedremo - ha aggiunto Ferrara - se il presidente del Consiglio se la sentirà di coprire le scorrettezze democratiche del suo più recente pupillo». Intanto arriva l'ultima provocazione lanciata nel duello elettorale per il Mugello. L'ex direttore di Panorama ha fatto pervenire ieri a tutti i capifamiglia dei comuni del collegio il fac-simile di un biglietto di banca da 100 mila lire con l'effigie di Antonio Di Pietro, al posto di quella del Caravaggio. Sul retro, oltre alla foto di Ferrara e al simbolo del «Polo per le Libertà», la scritta «prestito obbligazionario Antonio Di Pietro - 100 milioni - Tasso interesse 0%».



Giuliano Ferrara, candidato del Polo

Il leader sta meglio. Mentre la Lista continua a dare soldi e hashish

Pannella migliora, presto a casa

Roma, rissa alla distribuzione di banconote

ROMA. «Le condizioni generali e neurologiche di Marco Pannella sono attualmente buone». E così, nel giro di due o tre giorni, dopo una nuova «tac» di controllo, Pannella sarà dimesso dall'ospedale, stando all'ultimo bollettino medico dei sanitari del San Filippo Neri che lo hanno in cura. Il leader antiproibizionista era stato colto da malore lunedì per un episodio vascolare ischemico transitorio, secondo gli accertamenti clinici. Pannella dovrà successivamente seguire una terapia farmacologica e, soprattutto, seguire «un regime di vita più tranquillo», rinunciando alle sigarette.



Il leader radicale Marco Pannella

Certo, il leader radicale non dovrebbe forse partecipare alla distribuzione di denaro del finanziamento pubblico, visto che ieri l'annuncio della sua Lista ha fatto accorrere una folla di circa ottomila persone, già fin dalle 6 del mattino, in piazza San Giovanni. Una ressa che ha provocato qualche tafferuglio - lancio di oggetti contro le forze dell'ordine, due persone medicate e altre quattro refertate, tra le quali la più grave ha avuto 4 giorni di prognosi - tanto che gli organizzatori della Lista Pannella hanno deciso di sospendere l'iniziativa.

Comunque, già annunciano nuovi appuntamenti per una nuova distribuzione di denaro, venerdì prossimo, sempre in piazza San Giovanni dalle 9,15 alle 19. L'obiettivo è di consegnare 850 milioni a 17 mila persone. E per sabato prossimo è prevista anche una nuova cessione di hashish. Gli esponenti della Lista, ha spiegato Rita Bernardini, hanno chiesto per questa mattina un «incontro urgente» con il Questore di Roma per affrontare il problema della sicurezza.

Non solo. Oggi, in occasione della riunione della Commissione di Vigilanza sulla Rai-Tv la Lista Pannella manifesterà dinanzi all'ingresso di Palazzo San Macuto per sottolineare «l'atteggiamento discriminatorio del servizio pubblico radiotelevisivo, nei confronti della Lista».

Ma c'è intanto chi vuole un riconoscimento per Marco Pannella. Il leader del movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, ha chiesto a Scalfaro di nominare Pannella senatore a vita per «i grandi servigi resi al Paese, in tutti questi anni, con le sue battaglie referendarie, liberali, libertarie, garantiste ed umanitarie». [st. c.]

A Palazzo Madama

Caro-caffè «boicottata» la buvette

ROMA. Sciopero pienamente riuscito al bar del Senato, dove nelle giornate di lunedì e di ieri l'affluenza è stata in media meno del venti per cento di quella normale. La polemica è stata avviata dai sindacati della Cgil, Cisl, Uil (ma anche da quelli autonomi presenti nel «palazzo»), che hanno inteso protestare contro un aumento dei prezzi che in alcuni casi sfiora il 100%, nonostante le gestioni interne siano esentate dal pagamento dell'Iva. Il prezzo del caffè è passato da 500 a 900 lire. Peggio è andata ai consumatori di cappuccini che dalle [illegible] lire passano alle 1200.

E' stata scelta una forma di protesta «soft», essendo praticamente sconosciuto in Parlamento l'istituto dello sciopero vero e proprio dei dipendenti. Così i sindacati hanno invitato tutti i dipendenti ad evitare il bar messo a loro disposizione dall'amministrazione. [Ansa]

Funzionari prefettizi

«Pagati male» e scioperano il 24 e 25

ROMA. Due giorni di sciopero, il 24 e 25 novembre, sono stati proclamati dal Sindacato nazionale funzionari prefettizi (Sinpref) in «segno di protesta per il mancato rispetto da parte dei vertici politici del Viminale di un accordo firmato il 3 giugno che individuava alcune parziali soluzioni ai problemi della categoria». Lo sciopero - afferma in un comunicato Paolo Guglielman, presidente del Sinpref - non dovrebbe tuttavia turbare lo svolgimento delle elezioni amministrative parziali e di quelle siciliane. Nessuno si illuda però di poter violare gli impegni assunti senza provocare la nostra ferma protesta». «I prefettizi - continua Guglielman - sono ai più bassi livelli retributivi di tutto il pubblico impiego e quotidianamente sono chiamati a prestazioni lavorative non retribuite perché non ancora contemplate da norme». [Ansa]

La visita inizia oggi

Scalfaro quattro giorni in Libano

ROMA. La favorevole e inattesa accoglienza degli hezbollah. Le attese dei dirigenti libanesi, la sensibilità di Israele, l'occhio vigile e attento della Siria. E' carica di significati e anche di qualche difficoltà la visita che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro si accinge a compiere da oggi a sabato in Libano, un Paese che, dopo anni di guerra e distruzioni, prova a tirare fuori la testa e avviarsi definitivamente sulla strada della ricostruzione. Sono tante le possibili chiavi di lettura di questa visita, molte le sfaccettature della sempre più complessa situazione mediorientale. Risolto il rebus degli hezbollah (il capo dello Stato vedrà soltanto i nove deputati del movimento eletti in Parlamento, e non avrà incontri con i leader di hezbollah nel Sud del Libano) rimangono però in piedi tutti i nodi irrisolti del Libano di questi anni. [Ansa]

L'Eliseo e il governo spagnolo: il primo ministro deve garantire la libera circolazione

Chirac e Aznar ammoniscono Jospin

Guerra dei Tir, secondo giorno



Un blocco dei camionisti: la Francia verso la paralisi

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo quarantott'ore di blocchi e semiparalisi, la Francia spera - ma senza crederci troppo - nel miracolo: un accordo stamani fra «padroni» e «routiers», per propiziare il quale Lionel Jospin, strigliato ieri dall'Eliseo, moltiplica le concessioni senza peraltro ammansire europartner sempre più critici (in testa la Spagna di Aznar). Aspettando il rapido happy end, che lascia scettici non pochi osservatori, la situazione peggiora. Gli sbarramenti erano, ieri, 157 contro i 145 di lunedì. Solo 19 totali: gli altri lasciano filtrare il traffico ordinario, rallentandolo. E tuttavia la mobilitazione, poderosa, testimonia di «routiers» decisi a non mollare. Prevedevano - domenica - almeno 10 giorni in trincea, se non il doppio. Bisognerà che l'eventuale intesa economica e normativa li soddisfi appieno. In caso contrario, non esiteranno a scavalcare la rappresentanza sindacale opponendo, dalla base, una proroga dello sciopero. Dopo gli scontri, lunedì, la loro bestia nera - i «Crs», celerini dal manganello facile - li ha lasciati abbastanza tranquilli. Ma due di loro sono comunque in ospedale con fratture multiple. Li ha aggrediti, a sorpresa, nel Nord un guidatore che voleva forzare il blocco in automobile. L'episodio incuriosisce. Da brutali - come li descrive, in particolare, la stampa britannica - a brutalizzati.

Sul piano della violenza, insomma, una giornata interlocutoria. Ma l'allarme cresce in altri campi. L'industria automobilistica marcia a rilento. Chiuse alcune fabbriche per mancanza di ricambi, e altre a rischiare l'asfissia. Il settore agroalimentare boccheggia. Persino la «frite», regina Oltralpe, conosce le prime défaillances. Qualche friggitoria industriale non smercia più le onnipresenti patatine: stock a zero. Anche i supermarket soffrono. A Parigi, qualche scaffale vuoto. In provincia, ampi settori: scatolame, frutta e verdura. La «sindrome da pieno» fa inoltre il vuoto nei distributori. Razionare benzina e gasolio costituisce ormai la principale incombenza per varie prefetture.

Ma l'apocalisse del consumatore non è imminente. Camion a parte, i francesi - come gli stranieri in viaggio su vetture e torpedoni - traversano la Francia senza eccessivi problemi. Il Paese è ostaggio, d'accordo. Ma i «routiers» non sono ancora i briganti contemporanei. La loro azione più inflessibile è forse l'assediare le raffinerie. Per proteggerle da eventuali (e sinora inesistenti) vandalismi, Parigi impiega veicoli militari. Altrove, le iniziative dei commando sono più duttili. Prendiamo la Manica. I «routiers» hanno bloccato i treni merci del tunnel sottomarino. Ma solo per un'ora e mezzo. Prima, dunque, che la Francia si risolvesse a inviare i «Crs». Tra le belle sorprese, anche la soppressione del maxiblocco sulla Parigi-Lione.

Nel vedere i pubblici poteri combattivi, i «cammioneurs» dosano - si direbbe - i disagi. Il monito al governo di Jacques Chirac non farà che rafforzarne la prudenza. L'Eliseo rompe il silenzio sullo spinoso dossier. E ricorda all'Esecutivo che gli tocca «assicurare la libertà di circolazione». Parole sagge. Che peraltro, malignano i critici, Chirac omise di pronunciare quando le agitazioni coinvolgevano il suo beniamino a Matignon: Alain Juppé. Il premier Jospin fida che la risposta migliore possa giungere dallo sblocco negoziale. «Non intendo lasciar correre prima, restare passivo durante, e tradire dopo» proclama. I «routiers» ricevono dall'Hôtel Matignon la promessa, solenne, che lunedì prossimo l'Assemblée Nationale inizierà a esaminare la nuova legge sui trasportatori, che include migliorie significative per la categoria. Parigi lancia infine una controffensiva in sede comunitaria, sollecitando un'armonizzazione legislativa globale tra i Quindici. Ne parlerà stasera con un Helmut Kohl reduce da Chirac, in Francia per un mini-vertice bilaterale che toccherà inevitabilmente la vexata quaestio «routiers». Gli piacerebbe annunciargli, se non la pace, una bella tregua. Gli indizi non mancano. La Uft, la più rappresentativa tra le sigle padronali, tornerà a discutere stamattina. E fonti ufficiose lasciano intravedere possibili aperture.

Storica chance, quella del mercoledì 5. Potrebbe invertire la tendenza. O, al contrario, far ripiombare la nazione - e l'Europa - nel déjà vu dei conflitti scorsi, interminabili e rancorosi. Tra poco, sapremo. Nell'attesa, due immagini forti. Un Lionel Jospin che prende il metrò per sfuggire agli ingorghi. E la Gallimard disperata che i suoi volumi appena insigniti del «Femina» e «Medicis» non arrivino in libreria causa sciopero, vanificando il tradizionale doping sulla clientela da premi letterari.

Enrico Benedetto

Approvvigionamenti in tilt, bloccato anche il tunnel sotto la Manica

IN ITALIA

Sindacati divisi sul blocco

ROMA. Polemica aperta tra autotrasportatori italiani in vista della settimana di blocco dei Tir annunciata dalla Fita a partire dal prossimo 9 novembre. Mentre prosegue la protesta degli autotrasportatori francesi si spacca quindi il fronte di quelli italiani: Paolo Uggè, segretario generale della Fai (con Confartigianato e Fita una delle tre organizzazioni più rappresentative di settore), in una dichiarazione, afferma che il blocco annunciato dalla Fita «è solo un tentativo di strumentalizzazione psicologica». Secondo Uggè l'iniziativa può funzionare solo se indetta dalle tre organizzazioni. «La Fita sa benissimo - aggiunge - che in settimana sono previsti incontri con il governo» e quindi «le dichiarazioni bellicose non hanno alcun senso». Il segretario della Fai rimanda ogni decisione al Consiglio nazionale del prossimo 8 novembre. Ma la posizione della Fai non piace alla Confartigianato che la definisce «ambigua».
[Ansa]





Jospin (a sinistra) e Chirac
L'Eliseo «avverte» il governo

ELEZIONI

Gli exit-poll confermano la sua vittoria, inutile l'ultimo sprint elettorale della democratica Messinger aiutata pure da Clinton

New York, trionfo annunciato per il superpoliziotto Giuliani

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ieri è stato il giorno che Rudolph Giuliani ha vissuto da sindaco «uscente» di New York, ma oggi è il giorno in cui lui «rientra» trionfante alla City Hall. I risultati del voto non ci sono ancora perché i seggi sono stati chiusi ieri sera alle nove, cioè a notte fonda in Italia, ma la vittoria di Giuliani era talmente scontata che l'ultima scorribanda della sua avversaria, la democratica Ruth Messinger che ha trascorso ore e ore sulla metropolitana a incontrare gente, le è valsa al più una lode per il suo impegno fino all'ultimo.

Sabato a sostenerla era venuto Bill Clinton in persona, sicché lei nelle ultime ore di «esortazioni» agli elettori ha cercato di buttarla molto più del solito in politica, nella speranza di distogliere l'anima democratica di New York dalla «vacanza repubblicana» che secondo i sondaggi era desiderosa di prendersi. Ma non pare proprio che ci sia riuscita. Già ieri pomeriggio i dati cosiddetti segreti degli exit-poll (cosiddetti perché per legge non si potevano rendere noti pubblicamente ma, chissà come mai, li conoscevano tutti) dicevano che Giuliani ce l'aveva fatta e che il suo slogan («Se pensate che New York sia meglio di com'era quattro anni fa datemi la possibilità di renderla ancora migliore nei prossimi quattro anni») era risultato davvero imbattibile.

Del resto, è un fatto, New York è «meglio» di quattro anni fa: la criminalità è scesa, il lavoro è aumentato, nelle strade si vedono ormai pochissimi mendicanti e ancora meno se ne vedono sulle vetture del metrò. Non è tutto merito di Giuliani: il dato sulla criminalità è nazionale e quello sul lavoro pure, ma lui sicuramente ci ha messo del suo e oggi i bravi newyorkesi che affollano le strade sono meno «infastiditi» e impauriti di quanto non fossero quattro anni fa. Si godono volentieri l'«ordine» che Giuliani ha portato e non badano ai suoi costi.

«In 4 anni più lavoro e meno criminalità» il suo slogan ha fatto centro

Nelle ultime 48 ore non ha mai dormito ma è andato in giro a esortare gli elettori

Per loro, gli abusi dei poliziotti nei ghetti al grido di «Ora non c'è più Dinkins, c'è Giuliani» (David Dinkins è l'ex sindaco nero) sono cose lontane che si leggono sui giornali. Chissà se sono proprio vere. L'unica volta in questi quattro anni che Giuliani ha mostrato loro «il poliziotto che è in lui» è stato quando, seccato dall'idea di disordine che dava il costume tutto newyorkese di avventarsi giù dal marciapiede per fermare un taxi, voleva stabilire dei punti precisi in cui le auto pubbliche potevano fermarsi e in cui gli aspiranti viaggiatori dovevano mettersi disciplinatamente in coda. Ma è finita in burletta e nessuno se ne ricorda più.

Oggi l'immagine di Giuliani è quella di un sindaco che «c'è», che interviene sempre e dovunque e che si prende cura di tutto. L'inverno di due anni fa, quando New York fu sepolta dalle più abbondanti nevicate di questo secolo, una sola auto, attrezzatissima, circolava per le strade: la sua. Gli spostamenti della gente non ne trassero un grande giovamento, ma la leggenda del sindaco insonne (come insonne, per definizione, è New York) ne fu ingigantita. E a proposito di insonnia, l'ultimo sprint preelettorale di Giuliani è stato il pubblico impegno a non dormire per 48 ore, tutte impiegate ad andare in giro con un pulmino e quattro automobili di scorta per i cinque «boroughs» di New York, un po' per esortare gli elettori a non dimenticarsi che ieri si votava e un po' a celebrare l'ineluttabile vittoria.

Una delle tappe obbligate è stato ovviamente il Manhattan College, dove lui ha studiato da ragazzo. Gli studenti, più ammirati che scettici, gli hanno chiesto se davvero in quelle 48 ore non intendesse concedersi neanche un pisolino e lui ha promesso che nel caso lo avesse fatto avrebbe prolungato il giro di un numero di ore equivalente a quelle eventualmente dormite. Poi, seguendo il consiglio dei suoi strateghi elettorali, secondo i quali apparire superuomini è bene ma non bisogna esagerare, ha confessato: «Attualmente ho già due ore da recuperare».

Franco Pantarelli



Giornata da sindaco «uscente» ieri per Rudolph Giuliani che oggi dovrebbe rientrare trionfalmente alla City Hall

FRANCIA

Controlli anche nelle carrozzerie della regione parigina: la vettura potrebbe essere stata riverniciata

Per Diana sotto torchio 40 mila automobilisti

La polizia cerca la Uno bianca dell'Alma: «Ha un alibi per il 31 agosto?»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quarantamila parigini in cerca di alibi per il 31 agosto. Hanno una sola colpa: il possedere una Fiat Uno bianca come quella che la Mercedes su cui viaggiavano Diana Spencer e Dodi al-Fayed tamponò - sembra - nel tunnel facendo perdere il controllo allo chauffeur Henri Paul, peraltro sbronzo.

Noblesse oblige. La polizia francese ha deciso di esaminare le 40 mila autovetture, convocandone i proprietari. Che non sempre reagiscono con humour o fatalismo. Quasi nessuno, intanto, ricorda bene la sera in questione. Casa, restaurant, cinema? Chi era in vacanza lo confessa con sollievo. E agli altri non rimane che annaspare in un commissariato di periferia, sciorinando increduli brutti dialoghi da serial americano. «Il 31? Davvero non saprei». Il flic incalza, tra il suasivo e il minaccioso: «Provi a ricordare». Per uscire indenni dalla macchina giudiziaria non bastano, comunque, souvenir nitidi. C'è la perizia tecnica. Fari (alcuni frammenti hanno messo gli investigatori sulle tracce della misteriosa Uno), carrozzeria, persino il vano motore.

Lavoro immane. Si ha un bel dire che sono controlli di routine: rastrellare autovetture a migliaia per far luce su un incidente stradale costituisce una première non solo in Francia. Con qualunque altra vittima la pratica sonnecchierebbe già in un polveroso archivio. Per Lady Di Parigi moltiplica invece lo zelo, a costo di scandalizzare i cittadini comuni cui la Giustizia da vip è preclusa. Dove la mettiamo l'Egalité? No comment. L'adagio secondo il quale la morte rende infine eguali poveri e ricchi trova nella Diana Story una smentita incontrovertibile.

La Francia non poteva tuttavia esimersi dal fare il massimo per chiarire gli ultimi attimi della principessa. Troppo feroce la pressione internazionale. E le critiche all'inchiesta dei tabloid britannici (talora, bisogna riconoscerlo, legittime) mettono Parigi in posizione assai scomoda. Per giudici e detective inviperiti non rimaneva che un'onorevole scappatoia: chiedere i «grandi mezzi». Li hanno ottenuti. Non domandiamoci il loro prezzo: faremmo arrabbiare ancor più il francese della strada, che paga quasi sempre le tasse.

In verità, le Fiat Uno bianche nell'Ile-de-France (Parigi e circondario) sarebbero centomila. Sofisticatissimi esami spettroscopici ne hanno tuttavia escluso il 40%. Il bianco ha da essere della nuance «Corfù», e solo le automobili immatricolate nel periodo '83-'87 risulterebbero «sospettabili».

Visionarle, richiederà settimane. Continueranno nel frattempo gli accertamenti presso officine e carrozzieri per eventuali riverniciature.

Il graffio nero sulla Mercedes è opera di un paraurti? Oppure lo scontro ha messo in evidenza la vernice scura originaria? Ce lo si domanda. Quanto agli assicuratori, cui la magistratura transalpina sta rubando il mestiere, attendono con impazienza il responso.

Se davvero la Uno causò il dramma tragedia, i legali della famiglia al-Fayed potranno chiedere danni miliardari. In caso contrario, essendo l'autista brillo alle sue dipendenze, nessun indennizzo possibile.

La suspense continua. Ma trovarsi alle prese con un'utilitaria di successo rallenta l'epilogo. Era meglio cercare una Bentley fucsia che il classico ago nel pagliaio.
[e. bn.]

USA

Luther Simjian brevettò la macchina a raggi X a colori ed il tritacarne

L'uomo che inventò il denaro facile

E' morto l'ideatore del bancomat, aveva 92 anni

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Aveva inventato di tutto, anche un aggeggio per frollare la carne. Ma la sua invenzione più grande, quella che ha davvero cambiato la vita a milioni di persone, è stata il Bancomat. O meglio, il lettore fotografico che ha permesso la produzione in massa di milioni di Bancomat.

Luther Simjian è morto nella sua villa a Fort Lauderdale, in Florida, all'età di 92 anni. Era un armeno nato in Turchia e all'età di dieci anni scampò per miracolo al terribile sterminio perpetrato dai turchi nel 1915.

Dopo la Prima guerra mondiale Simjian emigrò negli Stati Uniti. Aveva appena sedici anni. Il suo straordinario talento per il bricolage, unito alle possibilità che gli offriva l'America, trovò uno sfogo impetuoso. Si iscrisse alla prestigiosa facoltà di medicina dell'università di Yale, ma in realtà trascorse buona parte del suo tempo nel laboratorio di fotografia anziché in biblioteca a studiare libri di anatomia. E già nel 1932 brevettò la prima macchina fotografica con la messa a fuoco automatica. Due anni dopo brevettò la macchina a raggi X a colori.

Durante la Seconda guerra mondiale rimase colpito dalla morte di tanti amici piloti. Nella scia di quell'esperienza inventò il primo simulatore di volo - l'Optical range estimation trainer - per addestrare piloti e artiglieri.

Mente eclettica, natura impaziente, Simjian ha continuato a brevettare invenzioni - più di duecento nel corso della sua lunga vita - nei settori più disparati. Dal semplice tritacarne, appunto, al sofisticatissimo strumento di indagine supersonica che viene usato oggi negli esami agli ultrasuoni negli ospedali.

Negli ultimi tempi, sotto il sole della Florida, aveva rallentato la sua produzione, dilettandosi a raccontare aneddoti ai pensionati che hanno colonizzato Fort Lauderdale. E a pubblicizzare la sua autobiografia, uscita nei mesi scorsi.

Il libro descrive la straordinaria parabola di un profugo armeno che ha lasciato il segno in tanti oggetti e apparecchi che ci sono familiari. «Una cosa scoprii di me stesso fin da quando ero ragazzo in Turchia: non riesco a soffermarmi su un'idea molto a lungo. Invento una cosa, ma subito passo ad altro».

Sempre a caccia di qualche trovata che renda la vita più facile. E che ci eviti le seccature. Come quella di fare lunghe file in banca per incassare un po' di soldi.

[a. d. r.]

Per trattare con gli inviati di Annan. Clinton: abbattere un aereo Usa sarebbe un grave errore

Saddam innesta la marcia indietro

Oggi non espellerà gli americani





Gli uffici delle Nazioni Unite a Baghdad e il grande raduno anti-yankee allo stadio (50 mila persone)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la resa dei conti nell'ultima sfida di Saddam Hussein alla comunità internazionale. Tre inviati di Kofi Annan arrivano stamane a Baghdad per disinnescare la crisi che il dittatore iracheno ha scatenato la settimana scorsa. Saddam, su richiesta del segretario generale dell'Onu, ha rinviato l'espulsione degli ispettori americani prevista per oggi. Ma la tensione rimane alta e il Pentagono avverte: se davvero Saddam cercherà di abbattere gli aerei di ricognizione U2, «le conseguenze saranno gravi». Lo ha ribadito anche Clinton: Baghdad deve lasciare via libera alle ispezioni perché per il mondo intero è fondamentale che l'Iraq non conservi armi di distruzione di massa.

Annan ha chiarito che l'obiettivo dei suoi tre inviati - l'algerino Lakhdar Brahimi, l'argentino Emilio Cardenas, lo svedese Jan Eliasson - rimane uno solo: convincere Saddam a collaborare con gli ispettori Onu (inclusi, ovviamente, gli americani). Ma il dittatore iracheno vuole di più: l'avvio di un negoziato per mettere fine alle sanzioni Onu imposte all'Iraq dopo la guerra del Golfo nel 1991. «Noi ci auguriamo che questa missione - scriveva ieri *al-Jumhuriyah*, giornale del regime - sia in grado di fissare una scadenza ragionevole per l'abolizione dell'embargo».

Intanto il Rais continua a provocare Washington. Ieri mattina tre squadre di ispettori Onu si sono presentate al lavoro. «Le tre squadre hanno ottenuto il permesso di andare avanti, ma senza gli americani - ha raccontato il generale svedese Nils Carlstrom, capo dell'ufficio di monitoraggio Onu a Baghdad -. A quel punto sono tornate indietro».

La settimana scorsa Saddam Hussein aveva ordinato la cacciata di tutti gli ispettori Usa in Iraq - dieci in tutto - entro la mezzanotte di oggi. Un'azione del genere avrebbe fatto ovviamente precipitare la crisi. Annan ha telefonato al ministro degli Esteri Tarek Aziz esortando il governo iracheno a spostare l'ultimatum per dare una chance ai suoi tre inviati. E ieri sera la richiesta di Annan è stata accolta.

Ma a Baghdad la macchina propagandistica del regime continua a lavorare a pieno ritmo. Migliaia di dimostranti sfilano per la città e ieri, allo stadio, 50 mila iracheni che si erano recati ad un concerto del giovane cantante Zeid hanno urlato slogan antiamericani e inneggiato a Saddam.

La sua minaccia di abbattere gli U2 che «assistono» gli ispettori Onu continua a pesare sulla crisi. La Casa Bianca ha definito il monito di Saddam «la sua ennesima spacconata», e ha confermato che le ricognizioni procederanno come previsto. Ma prende comunque molto sul serio la possibilità che, alle strette, il dittatore iracheno cerchi di venir fuori da questa situazione con un'azione militare volta a provocare una rappresaglia americana.

E' lo scenario più preoccupante. Negli ultimi giorni - complice involontario Saddam - l'amministrazione Clinton è riuscita a ricostruire un fronte comune nel Consiglio di sicurezza. Russi e francesi, che hanno una posizione molto più aperta degli americani sulla questione delle sanzioni, ora insistono che non c'è alcuna possibilità di dialogo se il leader iracheno non collabora pienamente con gli ispettori dell'Onu. Ma questo consenso tra i Grandi rimane fragile. E basterebbe un'azione di forza unilaterale degli americani - che Washington peraltro non esclude - a mandarlo in pezzi.

Nei giorni scorsi era circolata la voce che Saddam Hussein avesse deciso di provocare questa crisi perché gli ispettori stavano per scoprire una scorta di gas nervino. Ieri il giornale di Baghdad ha definito quelle accuse frutto della propaganda angloamericana. A Mosca, intanto, si è chiarito (parzialmente) il piccolo giallo scoppiato l'altro ieri quando Interfax, l'agenzia di stampa russa, aveva riportato alcune dichiarazioni dell'ambasciatore iracheno in Russia secondo cui l'Iraq stava eliminando «le sue armi di distruzione di massa, incluse quelle atomiche». L'ambasciatore ha detto all'Ansa che aveva parlato di «missili», non di atomiche, e che il giornalista di Interfax aveva fatto confusione. Ma Interfax insiste: l'ambasciatore ha parlato di «atomiche».

Andrea di Robilant

Nelle strade di Kabul

I taleban adesso tagliano i capelli con la forza

KABUL. I Taleban che dominano in Afghanistan hanno cominciato a tagliare i capelli con la forza ai cittadini di Kabul in un ennesimo tentativo di condurre il Paese verso la completa ortodossia islamica.

«Tagliamo i capelli che pendono sulla fronte perché quando si prega tendono a sfiorare il suolo, e questo non è bene; il diavolo si erge tra noi e Dio», ha detto Maulawi Abdul Rashid Darkasti, che comanda la «polizia religiosa» dei Taleban. Armato di forbici, Darkasti staziona agli incroci e sui marciapiedi fermando autobus, pedoni e auto. [Ansa]

Già trasferite in 118

Record in Bosnia di soldatesse Usa rimaste incinte

WASHINGTON. «Baby-boom» in Bosnia. Il record di natalità, tipico di ogni dopoguerra, non riguarda però la popolazione civile, ma il contingente militare americano in missione di pace nella ex Jugoslavia.

Secondo dati pubblicati ieri dalla stampa americana, durante il primo anno della missione americana in Bosnia, cominciata nel dicembre 1995, sette soldatesse su cento sono tornate in patria incinte.

Fino a questo momento sono 118 le soldatesse con il pancione già trasferite alle loro basi di origine. [Ansa]

E' la piccola Athina

L'erede Onassis ha rischiato il rapimento

GINEVRA. La piccola e unica ereditiera della fortuna dell'armatore greco Aristotele Onassis, Athina Roussel, 12 anni, che vive in Svizzera, ha rischiato di essere rapita. L'ha rivelato ieri suo padre Thierry Roussel, francese, ex marito di Christina Onassis, morta nel 1988, dalla quale ha avuto Athina, unica ereditiera dell'impero di Aristotele Onassis, morto nel 1975: «La polizia di Ginevra mi ha rivelato di aver scoperto un piano di rapimento». Mandati di arresto internazionale sono stati spiccati da un giudice svizzero. I destinatari non sono stati resi noti. [Ansa]

Decisione all'alba

Baby sitter Sentenza oggi via Internet

WASHINGTON. Avvocati, giuristi, giornalisti e semplici curiosi sono stati informati questa mattina di buonora, via Internet, della decisione del giudice Hiller Zobel sul caso della baby sitter inglese Louise Woodward. La difesa ha chiesto al giudice di annullare o ridurre il verdetto della giuria pronunciato giovedì scorso - omicidio di secondo grado, pena obbligatoria l'ergastolo - oppure di decidere per la celebrazione di un nuovo processo.

L'udienza tenuta ieri nel Tribunale di Cambridge, Massachusetts - seguito in diretta via satellite dai concittadini della baby sitter a Elton, nel Nord dell'Inghilterra - è stata in gran parte dedicata all'argomentazione delle richieste presentate dalla difesa. Al termine dell'udienza, il giudice Zobel, che aveva escluso di poter comunicare le sue decisioni in giornata, ha fatto sapere che lo farà via Internet. Una decisione «poco usuale» in casi così importanti, commentano gli esperti. La parola chiave per l'accesso alla pagina della WWW è «Woodward», ma non è stato reso noto il sito specifico in cui andare a leggere la sentenza.

Intanto la stampa ha riferito dell'esistenza di un video fatto dalla madre della vittima dopo la morte di Matthew, in cui si vede la signora Deborah Eappen che cerca di convincere l'altro figlio, Brendan di tre anni (ne aveva due al tempo della morte del fratellino), a dire che Louise Woodward aveva maltrattato il piccolo Matthew. Ma il bambino, secondo la fonte, afferma che voleva bene alla ragazza. Il video non è mai stato mostrato alla giuria. [Agi-Ap-Efe]

DALLA PRIMA PAGINA

I LIMITI DELLA CONCERTAZIONE

redditi».

Dopo aver letto le parole del vicepresidente di Confindustria ho pensato, sul momento, alla possibilità di un malinteso. Callieri, mi sono detto, parla come se io avessi esortato Confindustria ad accettare un metodo, la concertazione, che l'accordo con Bertinotti ha svuotato di una larga parte dei suoi contenuti. Non è così, mi sarò spiegato male. Ma dal seguito dell'intervista ho tratto un'impressione diversa. Callieri disapprova la soluzione della crisi proprio perché crede nella concertazione. Lo dice espressamente poche righe più in là: «La concertazione presuppone che su alcune materie non ci sia il primato della politica. In un Paese civile sono le parti, autonomamente, a darsi delle regole. Nel caso delle pensioni, governo e Parlamento dovrebbero limitarsi a definire il possibile, non necessario, contributo della fiscalità generale. E poi siano le parti, che rappresentano coloro che finanziano il sistema pensionistico, a trovare le soluzioni». Non vi è malinteso, quindi. Callieri crede alla concertazione e ne spiega le ragioni. Tocca a me quindi spiegare perché non sono d'accordo. Cercherò di farlo con tre argomenti.

Primo argomento. La concertazione è un dialogo fra istituzioni ineguali, è un dibattimento in cui il sindacato ha la parte del pubblico ministero e la Confindustria quella dell'avvocato difensore. La costituzione formale e informale della Repubblica ha canonizzato il sindacato, ne ha fatto un «ente morale», depositario di valori e di ideali. Mentre il rappresentante del padrone difende gli interessi della categoria, il sindacalista difende i diritti dei lavoratori. Mentre gli scioperi (tutti, anche i più arroganti e sprezzanti) sono un'arma legittima, protetta dalle leggi, la serrata è un'arma impropria, condannata dalla morale pubblica. «E' grave - dice Sergio Cofferati in una intervista a La Stampa di ieri, con riferimento alla Lega - che venga meno il rispetto nei confronti di un soggetto importante per la democrazia come il sindacato». Intende dire che certi comportamenti sono «antisindacali». Esiste forse una eguale riprovazione per gli atteggiamenti «anticonfindustriali»? La concertazione è una partita in cui il sindacato dispone di una carta in più.

Secondo argomento. La concertazione sottrae al Parlamento una larga parte delle sue competenze e responsabilità. Credo che i rappresentanti dei cittadini farebbero male a fissare per legge l'orario di lavoro settimanale. Ma hanno il diritto di farlo, e di questo diritto dovranno, prima o dopo, rispondere agli elettori. Sindacati e Confindustria, invece, sono associazioni private nelle quali i presidenti e i segretari generali debbono, tutt'al più, rispondere ai soci. Non so se Callieri si renda conto che quello da lui delineato nell'intervista al Corriere è in realtà lo Stato corporativo. Tanto vale, a questo punto, trasformare il tavolo della concertazione in una «Camera dei produttori», composta dai rappresentanti delle maggiori categorie nazionali.

Terzo argomento. Per una straordinaria ironia della sorte lo Stato corporativo nasce in Italia nel momento in cui nessuno può dire con esattezza sino a che punto le grandi associazioni rappresentino fedelmente il mondo del lavoro e della produzione. Mentre il governo Prodi e i sindacati stringono un patto sulle pensioni, i ricercatori dell'Organizzazione internazionale del lavoro pubblicano uno studio da cui risulta che la forza delle organizzazioni sindacali nel mondo è andata progressivamente declinando. In dieci anni, dal 1985 al 1995, il numero dei soci è drasticamente diminuito: del 17% in Germania, del 37% in Francia, del 27% in Gran Bretagna, del 21% negli Stati Uniti, dell'11% in Olanda, del 7% in Italia. La diminuzione riflette le grandi trasformazioni del lavoro nel corso degli ultimi quindici anni. In un mondo in cui nascono ogni giorno nuovi mestieri e nuove professioni, le grandi organizzazioni sindacali non sono più in grado di rappresentare una inesistente «classe operaia». Scompaiono le centrali «onnirappresentative» e riappaiono in forma diversa i vecchi «sindacati di mestiere». Se questo accade in Italia più lentamente di quanto non accada altrove, la spiegazione è nel ruolo che il governo Ciampi, nel 1993, ha attribuito alle grandi Confederazioni. Allora, in un momento di grande debolezza politica nazionale, la decisione fu probabilmente giusta. Oggi la concertazione affida il futuro del Paese e la sua modernizzazione a organizzazioni che ne rappresentano il passato. Non credo che Confindustria abbia interesse a collaborare.

Sergio Romano

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATI IL 2 NOVEMBRE 1997

Negli Ospedali: **Falciani** Lina in **Fornello**, a. 85, Mauriziano Umberto I, nata a Galluzzo Ora Firenze (FI); **Sanfilippo** Giuseppa ved. **Nobile**, a. 86, Maria Vittoria, nata a Catania; **Clerico** Anna Rita in **Montagnino**, a. 59, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Torino; **Caracchi** Fabrizio, a. 66, Molinette, nato a Pincara (RO); **Altamura** Antonio, mesi 5, Giovanni Bosco, nato a S. Ferdinando di Puglia (FG); **Cirillo** Aldo, a. 77, Martini, nato a Pescara; **Sammarco** Gennaro, a. 85, Molinette, nato ad Amalfi (SA); **Beambrogio** Carlo, a. 88, Mauriziano Umberto I, nato a Sala Monferrato (AL); **Montiglio** Giovanni Giuseppe, a. 56, Maria Vittoria, nato a Torino.

Presso residenza: **Monti** Carlo, a. 69, corso Trapani 150, nato a Castellammare di Stabia (NA); **Borgigli** Renato, a. 72, via Monginevro 229, nato a Torino; **Jurtina** Emilia ved. **Rosezin**, a. 90, via Vado 5, Pola Grazia; **Richiardi** Margherita in **Giovannini**, a. 81, via R. Pilfetti 43, nata a Corio (TO); **Amedeo** Aurora ved. **Chimienti**, a. 80, via Martiri della Libertà 4, nata a Torino; **Foa** Marcello, a. 90, strada del Bellardo 45/7, nato a L'Aquila; **Ferraris** Emilia in **Ramazin**, a. 70, via Volvera 13, nata a Castagnole Monferrato (AT); **Pellerini** Iolanda ved. **Valle**, a. 84, via G. Lulli 46, nata ad Artegna (UD).

Morti 17

Improvvisamente è mancata

Clara Giovine in Grisoni

Lo annunciano nella fede: il marito **Michele**, i figli **Pietro, Alessandra e Luigi**, la mamma **Santina**, cognati e parenti. Funerali in Torino, parrocchia Ss. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, giovedì 6 novembre alle ore 10. La salma proseguirà per il cimitero di Carmagnola.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

Francesca, Olivia, Annamaria, Maddalena ricordando con affetto zia **CLARA**, abbracciano Pietro, Alessandra e Luigi.

Rina Pini con **Renata** e **Gianni** sono affettuosamente vicini.

Partecipano commossi al dolore di Michele e dei figli:
Paolo e Carla Delbosco
Agnese Delbosco
Mario Delbosco
Uccio e Laura Giraudi.

Maria, Laura, Paola Giovine partecipano all'immenso dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Vacirca

Addolorati lo annunciano: la moglie **Marianna**, i figli **Vincenzo** con **Bruna**, **Rosa** con **Giorgio**, **Ornella** con **Enzo** e parenti. Santo Rosario mercoledì ore 17,30 parrocchia Santa Annunziata via Po 45. Orario funerale tel. 669.72.74. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

Francesco ed **Elvira Biassi** profondamente colpiti partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosetta Tagini

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la sorella **Pinuccia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 novembre 1997 alle ore 11,45 presso la parrocchia San Ermenegildo, corso Telesio, Torino.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

E' mancato

Roberto Viano

Lo annunciano la moglie **Regina Tagliabue** e parenti tutti. I funerali a Pecco C.se mercoledì 5 c.m. ore 15 partendo dall'abitazione.
— **Pecco C.se**, 3 novembre 1997.

I funerali di

Pier Carlo Minetti

si svolgeranno oggi 5 c.m. in Torino nella parrocchia di S. Giorgio (via Barrili 12) ore 11,45. La cara salma proseguirà poi per la chiesa parrocchiale di Moccana Biellese.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

Titolari e **Dipendenti** della **Tessitura Talena Virgilio** si uniscono al grande dolore di Giuliana e Giorgio Minetti, Vanna e Gianluigi Patuto, per la tragica scomparsa del caro

Piercarlo Minetti

— **Olgiate Comasco**, 3 novembre 1997.

Grazie **AMICO** ispiratore, confidente, consigliere, istruttore. **Giuseppe** con **Paola**, **Peppone**.

Dopo una vita dedicata al prossimo e agli ideali cattolici è mancata

Clara Valente

Lo annunciano commossi il fratello **Mario**, **Gianna Bagni**, i nipoti **Maria Grazia, Silvio, Gianni, Carlo, Maria Paola, Luisa, Marco, Paolo** e rispettive famiglie. I parenti ringraziano vivamente Gianna Bagni per l'amore filiale dimostrato in tanti anni. Funerali oggi ore 10 parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 3 novembre 1997.

Profondamente addolorati partecipano al lutto: **Nino Mimma Cavallotti, Dino Eva Merkel, Ettore Carlo Merkel** con famiglie.

Uniti nel ricordo e nel rimpianto della carissima

Egina Tonon

ne annunciano con molta tristezza la scomparsa i fratelli **Nico, Ida, Maria, Nella, Oscar**, le cognate e i nipoti, tutti. Santo Rosario mercoledì 5 novembre ore 17,45, parrocchia «Sacro Cuore di Maria», via Morgari n. 9. Funerali giovedì 6 novembre ore 8,15, stessa parrocchia. Tumulazione nella tomba di famiglia in Pecetto Torinese.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

A funerali avvenuti di

Giovanni Balzarini

Eni e **Vittorio** con i familiari **Balzarini** e **Torchio** ringraziano quanti con affetto e stima lo hanno ricordato.
— **Torino**, 5 novembre 1997.

Monica, Raffaella e **Stefano** ricordano con rimpianto il loro **PADRINO**.

Vittoria ti ricorda con immenso dolore.

Cristianamente è mancata

Silveria Rossi ved. Croce

Lo annunciano con dolore i figli **Maura**, **Eugenio** con **Lucia** e **Simona**. Funerali giovedì 6 ore 8,15 nella chiesa Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

I cugini **Marchisio, Florio, Dandoro** partecipano affettuosamente.

E' mancata

Elisabetta Sales ved. Musso

di anni 89

Ne danno il triste annuncio: i figli **Piero, Augusto** con la moglie **Rita**, gli affezionati nipoti e pronipoti, il fratello **Stefano**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di Barbaresco giovedì 6 c.m. alle ore 15,30.
— **Barbaresco (CN)**, 4 novembre 1997.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Delton (Bepi Poveretto)

anni 95

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuore, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 6 ore 11,45 parrocchia Santa Monica. Servizio pullman.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo Damiano

di anni 68

Lo annunciano la moglie **Marisa Astegiano**, la figlia **Francesca**, il fratello **Luciano** con **Giusy**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 novembre 1997 alle ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette e a San Damiano d'Asti parrocchia dei Santi Cosma e Damiano ore 10,15.
— **Torino**, 5 novembre 1997.

La **Lorenzo Galtrucco S.p.A.** partecipa vivamente al lutto della famiglia Damiano per la perdita di

Filippo Damiano

per oltre quaranta anni apprezzato collaboratore. Partecipano:
Lorenzo Galtrucco
Domenico Galtrucco
Giancarlo Galtrucco
Marisa Galtrucco
Pierandrea Galtrucco
— **Torino**, 5 novembre 1997.

I colleghi della **Lorenzo Galtrucco S.p.A.** sono vicini alla famiglia Damiano colpita dal grave lutto per la perdita dell'amico

Filippo Damiano

nel ricordo di tanti anni di comune lavoro:
Ermes Previato
Gabriele Negri
Bruno Gallico
Gianfranco Forlani
Giuseppe Scagnelli
Lelio Sfondrini
Alessandro Pozzi
Adriana Fiore
Gregorio Chiesa
Fernanda Ravedoni
Angelo Garone
Marisa Bergonzo
Franca Leonardo
Anna Guandalini.
— **Torino**, 5 novembre 1997.

Collaboratori e **Impiegati Galtrucco Torino** ricorderanno sempre il signor **DAMIANO**.

Amici e **Colleghi** dell'**Associazione Torino via Roma** e del **Consorzio Pulizia Portici via Roma** profondamente commossi per la scomparsa del consigliere

Filippo Damiano

si uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 5 novembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Tamagni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 8,15 nella parrocchia Immacolata di Maria Vergine (Lingotto).
— **Torino**, 3 novembre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Corradi in Schiappa

Lo annunciano il marito **Ettore Vittorio**, la figlia **Maria** col marito **Sandro Brosio** e i figli **Fulvio** e **Claudio**. Il fratello **Corrado** con la moglie **Rosanna** e figli, le sorelle **Rena** ed **Adriana** e famiglie, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 7 novembre ore 10 con funzione religiosa nella parrocchia Madonna delle Rose, Torino. Rosario in parrocchia giovedì ore 18,50.
— **Torino**, 3 novembre 1997.

Condomini e **Amministrazione** via **Madonna delle Rose** partecipano al dolore della famiglia Schiappa-Brosio.

E' mancata

Anna Viano (Neta) ved. Cancelliere

anni [illegible]

L'annunciano i figli: **Giuseppe** con **Luigina** e **Carlo**. Funerali oggi ore 14,30 da via Lamarmora n. 27.
— **Collegno**, 3 novembre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Corziatto ved. Racchetto

anni 84

Addolorati lo annunciano figlie **Maria**, **Adele**, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. ore 15 chiesa S. Croce, Lanzo.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

E' mancato

Michele Giovannini

Lo annunciano: moglie e figli. I funerali si svolgeranno giovedì 6 corr. alle ore 8,15 nella parrocchia San Giovanni Maria Vianney. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Montà d'Alba (CN).
— **Torino**, 4 novembre 1997.

Ci ha lasciati

Ernesto Navone

L'annunciano: la moglie **Luciana**, i figli **Fulvio** con **Mirella** e **Mariagrazia** con **Piero**, i nipoti **Andrea** e **Giulia**. Funerali giovedì 6 corr. ore 10 parrocchia di Fornaci. S. Rosario mercoledì 5 corr. ore 19 parrocchia S. Natale via Boston 37, Torino.
— **Torino**, 5 novembre 1997.

Serenamente è mancato

Sergio Camurati

Lo annunciano la moglie **Caterina**, il figlio **Marco** con **Graziella** e **Federico**. Funerali giovedì 6 ore 11,45 parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

E' mancato

Domenico Moccagatta

Impresario Edile

anni 74

Lo annunciano la moglie **Anna**, le figlie, i generi, i nipoti, le sorelle, il cognato, parenti tutti. Funerali in Milanere di Almese giovedì 6 c. ore 15 chiesa parrocchiale. Non fiori, ma offerte all'U.g.i. presso ospedale Regina Margherita.
— **Milanere di Almese**, 4 novembre 1997.

Sono vicini al dolore della famiglia i **Condomini della residenza «I pioppi II e 82»** di Almese e l'**Amministratore**.

Il presidente del **Collegio Sindacale** di **Ina S.p.A.** e di **Assitalia S.p.A.** dr. **Giorgio Rocco** e i sindaci avv. **Pietro Adonnino**, prof. **Carlo Pastoris** e dr. **Mario Perrone** partecipano al grave lutto della famiglia De Giorgi per la scomparsa del

rag. Francesco De Giorgi

Coagente Generale di Verbania

— **Roma**, 4 novembre 1997.

Cristianamente è mancata

Dina Cottalorda ved. Natale

anni 80

L'annunciano il figlio **Enrico**, la nuora **Andreina** ed il nipote **Tommaso**. Funerali oggi alle ore 11,45 nella parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, 3 novembre 1997.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Macchioriatti Vignat

L'annunciano la moglie **Luigia**, la figlia **Mariuccia**, le nipoti **Stefania** con **Franco** e **Silvia** con **Davide**, parenti tutti. Funerali oggi ore 13,30 da c.so Grosseto 184 per Corio chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 3 novembre 1997.

E' mancata

Caterina Peretto Griva ved. Saudino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco**, le nipoti **Daniela** e **Raffaella** con le rispettive famiglie. Funerali in Lombardore chiesa parrocchiale giovedì 6 novembre ore 15.
— **Lombardore**, 5 novembre 1997.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore del geom. Luigi Da Roit per la scomparsa del fratello, signor

Guglielmo Da Roit

— **Torino**, 4 novembre 1997.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Anna Clerico in Montagnino

commossi ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 5 novembre 1997.

ANNIVERSARI

1992 — 1997

Elvira Taricano

Un sorriso quando nascesti, e tu la nostra fortuna. Gianni

1968 — 1997

Maria Grazia Benedetto Porrone

Messa in S. Agnese venerdì 7 novembre ore 18.

1982 — 1997

geom. Luigi Silvestro

Nel cuore.

ANALISI

L'EX SEGRETARIO DI STATO AMERICANO

Perché la Casa Bianca ha fatto bene a non dichiarare la guerra fredda sui diritti umani

Clinton e Jiang Zemin durante il vertice americano una parata militare e, sotto, una fabbrica cinese





Kissinger: 10 con lode al vertice tra Clinton e il Presidente cinese

LA visita del presidente Jiang Zemin a Washington ha evocato la sostanziale ambivalenza degli Usa nei confronti della sua politica estera. Dal punto di vista della sicurezza nazionale, il summit Clinton-Jiang è stato un sostanziale successo, ma coloro che insistono che l'obiettivo principale dell'America debba essere la difesa dei diritti umani hanno reagito sdegnati.

E tuttavia i Presidenti sono obbligati a cercare un equilibrio tra interessi opposti. Per loro, accordi come quello della scorsa settimana - con la riduzione della proliferazione nucleare e la cooperazione in Corea, Golfo e Medio Oriente - rappresentano un insieme di valori morali che definisce l'impegno dell'America per la pace. Questo è il motivo per cui Clinton ha fatto bene a resistere alle pressioni - specialmente dai media - per trasformare il vertice in un incontro incentrato unicamente sui diritti umani.

Gli attivisti per i diritti umani hanno sollevato molte valide preoccupazioni che i leader cinesi farebbero bene a non ignorare. Ma nessun presidente può basare la propria politica nei confronti della Cina sul confronto, fintantoché non abbia esplorato tutte le possibilità di una cooperazione. Dovremmo avere già imparato in Vietnam che la frustrazione nazionale può ribaltare una crociata per la democrazia in una critica feroce dell'impegno americano per la pace. Una politica tesa all'isolamento e all'indebolimento di Pechino - che è ciò che molti sembrano chiedere - sarebbe fatale.

Per una nazione come la nostra, che è stata impegnata in prima linea nella Guerra Fredda, è grande la tentazione di mettere la Cina nello spazio vuoto lasciato dall'Urss. Ma questa tentazione ignora la realtà cinese di oggi. I leader sovietici si consideravano rivoluzionari e rappresentanti del comunismo mondiale. I leader cinesi rifuggono dall'ideologia e dalle crociate in nome degli equilibri mondiali. L'arsenale nucleare dell'Urss rappresentava una minaccia potenzialmente mortale per gli Usa. La Cina non avrà una capacità atomica del genere per molte generazioni, se mai ce l'avrà. L'Urss confinava con Paesi deboli che poteva minacciare con schiaccianti forze convenzionali. I vicini della Cina sono tutt'altro che deboli. Fino a buona parte del XXI secolo, il Giappone avrà un esercito ben più forte di quello cinese. E, d'altra parte, a Pechino non possono ignorare gli eserciti di India, Corea, Russia, Vietnam e Taiwan. Impedire una coalizione ostile sarà, per la prossima generazione, uno dei fondamenti della politica estera della Cina, spingendola a una cooperazione fattiva con gli Usa.

L'apertura di Nixon a Pechino nel 1971 era tesa a impedire l'egemonia globale dell'Urss. Oggi, gli Usa dovrebbero seguire la stessa linea di condotta di fronte al tentativo di qualunque nazione di dominare l'Asia, compresa la Cina stessa. Washington dovrà, quindi, onorare tutti gli impegni strategici nell'area e prendere qualunque altra misura per mantenere l'equilibrio delle forze in Estremo Oriente, ma si devono evitare le false analogie storiche e le pressioni della politica interna. Una sfida di tipo sovietico da parte di Pechino, infatti, è altamente improbabile per il prossimo futuro. Le stime sul suo prodotto interno lordo variano dal 25% al 34% di quello americano. Perciò, in numeri assoluti, anche se la Cina continuasse a crescere indefinitamente a un tasso del 10%, sarà comunque in difficoltà a competere con la crescita assoluta degli Usa. D'altra parte, Pechino non è neanche un colosso militare che stia strangolando l'Asia. Noi investiamo il 3,5% del nostro pil nella difesa, mentre si stima che la Cina arrivi al 5,7% di un pil decisamente inferiore.

Per il prossimo futuro la sfida rappresentata dalla Cina sarà di natura politica ed economica, non militare. Noi non siamo infatti in grado di bloccare l'espandersi dell'influenza cinese, e con la scomparsa della minaccia sovietica sono scomparsi dalle relazioni sinoamericane anche i timori per un pericolo comune. Ma adesso c'è un nuovo interesse comune, anche se meno tangibile. Pechino e Washington, infatti, non possono permettersi di entrare in conflitto, abbandonandosi a politiche sbagliate in cui i possibili guadagni sono minimi rispetto alle probabili perdite, secondo uno schema seguito dall'Europa con la Prima guerra mondiale. Pechino deve sforzarsi di capire i valori su cui è costruita l'America e l'importanza che gli americani attribuiscono loro, mentre gli Usa devono rispettare le tradizioni di un'antichissima civiltà che non pone necessariamente l'Occidente sotto una luce benevola.

Di conseguenza, l'importanza del summit Clinton-Jiang sta in primo luogo nell'impegno del Presidente di fondare i rapporti sinoamericani su un vasto spettro di interessi e non soltanto su un unico tema. Questa prospettiva ha prodotto un'intesa su «una partnership strategica», che aprirà la strada alla cooperazione in aree di interesse comune e, allo stesso tempo, a discussioni aperte - come in occasione del summit - sui temi di disaccordo. Questo ha prodotto diversi risultati: 1) l'impegno a non fornire tecnologia nucleare all'Iran; 2) l'impegno a lavorare per mantenere la pace e la stabilità in Corea e uno simile per il Medio Oriente, il Golfo e il Sud-Est asiatico; 3) la riduzione drastica dei dazi cinesi; 4) l'accordo sulla sicurezza dei trasporti marittimi.

C'è stato persino un raggio di luce per quanto riguarda il problema di Taiwan. Gli Usa hanno riaffermato l'impegno preso da sei presidenti per una politica di una sola Cina. E, da parte sua, la Cina ha riconosciuto la preoccupazione americana per una soluzione pacifica del conflitto. In passato, i leader cinesi avevano sempre sostenuto che si trattava di una questione puramente interna. Durante l'ultima visita, invece, Jiang ha compiuto due passi verso di noi: ha dichiarato che la Cina si impegna per una soluzione pacifica, fintantoché nessun Paese straniero intervenga, e ha proposto di bandire qualunque atto di forza negli Stretti di Taiwan. Gli osservatori diplomatici non esiteranno a sottolineare che quegli impegni potrebbero essere vuote enunciazioni, perché tutto dipende dai veri significati di «intervento di potenze straniere» e «fine degli atti forza». Ma sono proprio questi contenuti che dovranno essere attentamente vagliati nelle consultazioni periodiche decise nel summit.

Adesso, per Clinton, molto dipende dal modo in cui evolverà in America il dibattito sui diritti umani. Da questo punto di vista, sono emerse questioni importanti, ma erano così virulente che avrebbero potuto minacciare altri obiettivi e minacciare il dialogo stesso. Non a caso, alcuni consiglieri della Casa Bianca hanno approfittato di questo atteggiamento per suggerire che il Presidente fosse contrariato perché, al suo arrivo, Jiang non avrebbe annunciato il rilascio di alcuni dissidenti. Ma queste insinuazioni sono le meno adatte per un summit, quando entrambe le parti non possono prescindere dalle rispettive opinioni pubbliche. Un test più attendibile sarà rappresentato dalle decisioni di Pechino nei prossimi mesi, quando potranno essere viste come iniziative autonome, anziché manovre indotte da pressioni internazionali.

L'atteggiamento americano nei confronti dei summit tende spesso a oscillare tra l'euforia e la depressione, ma nessuno dei due atteggiamenti è giustificato dal vertice Clinton-Jiang. Un primo, importante, passo è stato compiuto. Che cosa accadrà ora dipende dalla capacità dei due leader, dal loro coraggio e dalla loro immaginazione, gli stessi che li hanno portati tanto lontano.

Henry Kissinger

«La lezione del Vietnam è che la campagna per la democrazia può ritorcersi contro di noi»

«E' storicamente sbagliato mettere la Cina nello spazio vuoto lasciato dall'Urss»

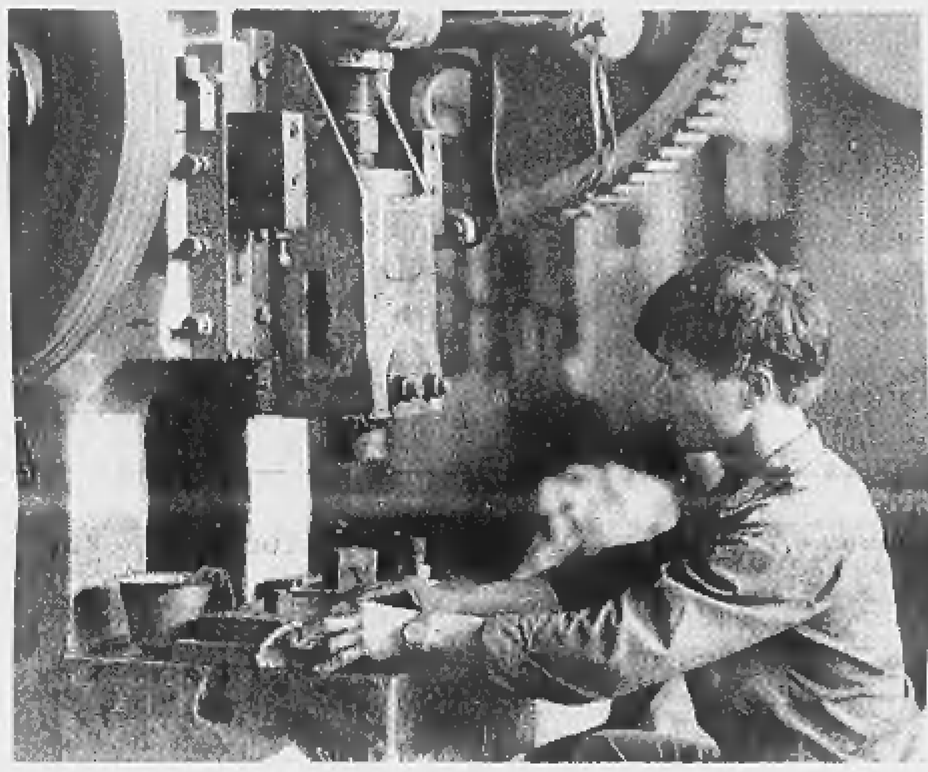
WASHINGTON SMENTISCE

«Un equivoco su Tienanmen»

WASHINGTON. Anche gli Stati Uniti, dopo la Cina, tendono a ridimensionare la frase del presidente Jiang Zemin, da alcuni interpretata come un'ammissione di «errori» nella repressione sulla piazza Tienanmen, nel giugno 1989. «Ho letto le trascrizioni del discorso (fatto da Jiang all'università di Harvard), e quindi ho letto le valutazioni di funzionari cinesi su quel discorso - ha affermato il portavoce del dipartimento di Stato James Rubin - leggendo queste ultime valutazioni, non mi sembra che ci sia un sostanziale ripensamento su questo argomento». E un altro funzionario Usa, coperto da anonimato, ha parallelamente affermato che «non crediamo che la sua risposta intendesse riferirsi ai fatti di Tienanmen».

Sulla stessa linea Pechino secondo cui la stampa straniera ha interpretato erroneamente le parole «errori» e «mancanze» pronunciate da Jiang Zemin. Il presidente Jiang non intendeva riferirsi ai fatti accaduti nel 1989, ha detto il portavoce del ministero degli Esteri di Pechino, Tang Guoqian.

(AdnKronos)



GRAN BRETAGNA

Harold Albert diceva di essere il suo agente. Morto la scorsa settimana, il necrologio l'ha smascherato

Il grande inganno della biografa dei Windsor

Il vero scrittore si nascondeva dietro il nome di Helen Cathcart

LONDRA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Era la biografa che non è mai esistita. Helen Cathcart, che il «Daily Telegraph» aveva definito «la decana fra gli scrittori della famiglia reale», è stata smascherata quando è morta nei giorni scorsi, al riparo da occhi indiscreti come era rimasta tutta la vita. La verità è che a morire non è stata lei, bensì Harold Albert, l'uomo che a tutti si presentava come «manager letterario» della scrittrice, nota per la sua vita da reclusa quasi quanto per i suoi libri su Elisabetta e sugli altri Windsor. Perché Helen Cathcart era Harold Albert; ed è inutile dire, come fa oggi qualcuno, che «il sospetto circolava da anni».

Per decenni la Cathcart era stata una prolifica biografa. Ma il suo unico contatto con il mondo esterno era il fedele Albert: sempre presente, sempre disponibile a consegnare per lei i manoscritti agli editori, a discutere i contratti, a suggerire articoli per i giornali. Un vero pilastro, tant'è che la Cathcart non aveva mancato, in più di un'occasione, di segnalare ai suoi lettori - nelle prefazioni dei libri - «l'aiuto fornito da Harold Albert». E lui, legato a filo doppio alla scrittrice, ne proteggeva in ogni modo la privacy.

A chi voleva sapere di più sulla vita e sulla passata carriera della Cathcart, Albert rispondeva che la scrittrice voleva essere conosciuta unicamente per il proprio lavoro e riteneva che tutte le altre informazioni fossero irrilevanti; ma non aveva mai smentito, lasciando che editori e lettori ci credessero, l'indiscrezione secondo cui la biografa della famiglia reale era stata in passato al servizio di re Giorgio V. Era lui a fornire, a chi ne facesse richiesta, copie dei libri con l'autografo di Helen Cathcart. Quando riceveva richieste di interviste e di conferenze, la scrittrice faceva rispondere da Albert di essere interessata a promuovere soltanto i soggetti dei suoi libri, non se stessa.

A rivelare tutto è stata una semplice necrologia sul «Times»: necrologia, beninteso, di Harold Albert, morto a 88 anni nella sua casa di campagna del Sussex, «autore e celebre biografo della famiglia reale sotto lo pseudonimo di Helen Cathcart». Con una sorpresa in più: che neppure il suo nome era vero, ché in realtà si chiamava Harold Kemp. «Dell'identità fra Harold e la Cathcart si parlava nei pettegolezzi mondani, ma nessuno era mai riuscito ad andare oltre», spiega un suo conoscente, il biografo Hugo Vickers: «Lui ha sempre negato, e come risposta faceva avere al curioso di turno un libro firmato dalla Cathcart».

Anche Albert - autodidatta che aveva cominciato la vita in fabbrica, ispirato dall'esempio di Dickens - aveva scritto qualche libro e numerosi articoli, ma non con lo stesso successo della sua datrice di lavoro. Sposato fin dagli Anni Trenta con Winnie, una canadese conosciuta a Londra, si era ritirato in campagna; e con l'aiuto della moglie aveva dato il via - negli Anni Sessanta - alla finzione letteraria. I libri della Cathcart vendevano sempre bene, venivano ristampati, avevano buone recensioni. «Erano scritti con eleganza ed erano frutto di una buona ricerca - ha scritto il "Times" - ma appartenevano a un'era e a uno stile ora superati da rivelazioni intime o semplicemente scandalistiche». Dal 1962 al 1988 Helen Cathcart sfornò una ventina di libri, riuscendo talora anche a irritare Buckingham Palace. Solo ora che è morto, Harold Albert raccoglie gli applausi.

Fabio Galvano

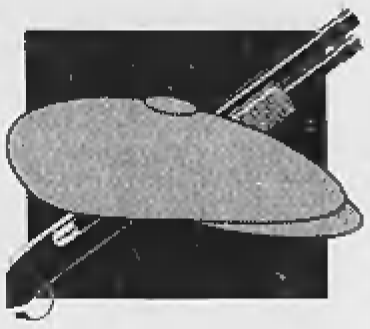
GRAN BRETAGNA

Solfeggi a Downing Street

Il figlio di Blair disturba col piano i summit di governo

LONDRA. Il maggiore dei figli del premier Tony Blair pare essere una promessa nel campo della musica, ma la sua passione per il pianoforte disturba a volte le riunioni di governo a Downing Street. Oltre che dotato, a 13 anni Euan Blair è un perfezionista, scrive ieri il tabloid britannico «Sun», ma i suoi esercizi al pianoforte ripetuti finché l'esecuzione non risulta soddisfacente hanno fatto storcere qualche naso fra i ministri convocati a Downing Street. Il sottofondo di Euan impegnato alla tastiera sembra essere una caratteristica costante degli incontri di governo tenuti nella prima mattinata quando, prima di uscire per andare a scuola, il primogenito dei Blair s'impratichisce puntualmente sui brani appena imparati. Blair è il primo capo di governo a essersi trasferito a Downing Street con tre figli ancora piccoli.

[Ansa]



Palermo, accusato di favoreggiamento. Indagini su altri due sacerdoti cui il padrino disse di voler vedere il vescovo

Finisce in cella il confessore del boss

E' un frate che celebrò la messa per il latitante Aglieri

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un frate carmelitano con il saio e le manette ai polsi, rincorso da fotografi e teleoperatori dopo una notte di interrogatori, mentre i poliziotti lo trasferiscono dagli uffici della squadra mobile in quello, in tribunale, del gip Alfredo Montalto che l'ha fatto arrestare. E, contemporaneamente, indagini in corso su altri due religiosi, che però non sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati, e i cui nomi sono avvolti dal più stretto riserbo. E' l'ultimo, imbarazzante, capitolo sui rapporti tra mafiosi ed ecclesiastici siciliani.

Frate Mario Frittitta, 58 anni, dal pomeriggio di ieri si trova nel carcere dell'Ucciardone con l'accusa di favoreggiamento del boss Pietro Aglieri e di altri due mafiosi di minore importanza. Tra l'altra notte e l'alba, oltre a lui, la polizia ha arrestato anche sei persone, sospettate di essere affiliate alla cosca della borgata agrumaria di Santa Maria del Gesù, capeggiata proprio dal boss. Tra gli ammanettati, c'è Isidoro Profeta, 46 anni, che da un paio d'anni gestisce la settecentesca villa Boscogrande, sede di ricevimenti nuziali e in cui Luchino Visconti ambientò il Gattopardo.

Quanto agli altri due religiosi, si sa solo che uno di loro si è presentato spontaneamente in procura, nei mesi scorsi, raccontando di aver offerto i suoi servigi religiosi al capomafia quand'era latitante. Il prete ha rivelato che, alla fine del 1996, qualcuno in confessione gli comunicò che c'era una persona che aveva maturato l'intenzione di convertirsi: quella persona era proprio Aglieri. Gli incontri sarebbero stati due, entrambi avvenuti nella stalla di Bagheria dove il boss aveva costruito una piccola cappella: il primo poco prima di Natale e il secondo poco prima di Pasqua. Il sacerdote ascoltò gli sfoghi del boss che si dichiarava pronto a trascorrere un mese in un monastero. Nell'ultimo incontro, Aglieri avrebbe espresso il desiderio di presentarsi al vescovo: per lui sarebbe stato come costituirsi. Subito dopo, il boss fu arrestato.

Frate Frittitta, che era stato allontanato dai superiori da Palermo dopo la cattura di Aglieri, visto che era già «chiacchierato» per i suoi presunti rapporti con il boss, è stato convocato nella tarda serata di lunedì dal capo della squadra mobile Guido Marino. E' stato rintracciato tramite i frati della chiesa di Santa Teresa, nel rione Kalsa. E si è presentato in questura accompagnato dall'avvocato Franco Aloci, che lo assiste insieme con l'avvocato Mario Grillo, che è anche difensore di Totò Riina. Il frate avrebbe ammesso tutto, anche di aver più volte celebrato messa nel covo di Aglieri, ma avrebbe negato di aver officiato le nozze del latitante Giovanni Garofalo, all'alba del 23 dicembre dell'anno scorso, nella chiesa di Santa Teresa.

Poco dopo l'arresto, si è fatta sentire la voce dell'arcivescovo Salvatore De Giorgi. «La Chiesa palermitana non si stanca di ribadire l'inconciliabilità della mafia con il Vangelo», ha voluto sottolineare monsignor De Giorgi, esprimendo la propria fiducia nella magistratura. Il presule ha poi dichiarato di confidare che «un fatto di questo genere non abbia a scalfire la fiducia nei confronti della comunità ecclesiale».

Un margine di credibilità, peraltro, il frate arrestato lo conserva, tanto che Antonio Garau - uno dei parroci della «frontiera palermitana» che si batte contro la mafia - ha chiesto all'arcivescovo un incontro «per capire come comportarci in questi casi e fare una scelta unitaria. Per evitare - ha aggiunto - che vi siano preti che rimangono isolati e possano pagare di persona». E sul frate in prigione don Paolo Turturro, parroco della chiesa di Santa Lucia di fronte all'Ucciardone, ha detto: «Sono vicino a lui nella preghiera».

Viene dato per certo che Frittitta abbia ammesso di essere stato vicino ad Aglieri, quando era uno dei latitanti della mafia più ricercati. Fu catturato il 16 giugno, vicino a Palermo, in un magazzino in cui aveva fatto costruire un altare e dove sono stati trovati oltre 200 testi sacri. Qui il frate avrebbe celebrato messa per il superboss. Quattro degli altri sei arrestati sono accusati di associazione mafiosa: gli imprenditori e commercianti Corso, il padre, Luigi di 53 anni ed i figli Gioacchino di 30 e Giampaolo di 25, titolari della concessionaria «Palermo auto», nonché Isidoro Profeta il cui figlio Giuseppe, ventunenne, invece è incriminato per favoreggiamento. Il sesto, Emanuele Chiaretto, 28 anni, è finito in carcere per riciclaggio: sarebbe un prestanome di Aglieri, il quale secondo molti pentiti si è arricchito a miliardi con il narcotraffico gestito dalla mafia.

Antonio Ravidà



Sotto l'arresto di padre Mario Frittitta. In basso don Paolo Turturro, uno dei sacerdoti in prima linea contro la mafia

La lite con Riina

No di Aglieri all'ordine di uccidere una bimba

PALERMO. Una compromettente conversazione captata con una microspia sta aiutando a spiegare il contrasto tra Totò Riina e il boss Pietro Aglieri, catturato il 6 giugno vicino a Palermo e ora assalito da crisi mistiche. Si tratta di un episodio inedito che gli inquirenti non sono ancora riusciti a datare, come non è stato loro possibile accertare con precisione l'identità di tutti i protagonisti. L'oggetto del dialogo è una bimba portata in braccio dal padre, parente del pentito Totuccio Contorno, che Aglieri e Ino Corso (arrestato ieri nell'operazione che ha condotto in carcere anche il frate consigliere spirituale di Aglieri) avrebbero dovuto assassinare in un agguato ordinato da Riina. I due killer però temettero di uccidere anche la bambina e non spararono più alla vittima predestinata.

Quando Aglieri si giustificò con il boss dei boss, tentando di spiegargli perché non se l'era sentita di rischiare di far morire anche quella piccola innocente, Riina su tutte le furie gli avrebbe replicato: «Anche lei porta quel cognome. Non avresti dovuto esitare». E Aglieri, gelido, di rimando: «Non solo non l'ho fatto, ma non lo farò mai». Con questa perentoria risposta il giovane capomafia palermitano si dissociò apertamente da Riina ben sapendo che avrebbe potuto anche essere condannato a morte per il suo gesto di ribellione. Secondo alcuni pentiti a quel punto, consapevole di essere in pericolo, Aglieri cercò e ottenne l'autorevole protezione di Bernardo Provenzano, l'anziano latitante corleonese che molti, dopo la cattura di Riina, considerano ormai il numero uno. Già allora, comunque, Riina teneva in grande considerazione il suo amico d'infanzia e suo vice.

[a. r.]

REPORTAGE

LA TONACA E LA MAFIA

Le tentazioni dei preti di frontiera

«Il nostro rischio? Essere "catturati" dall'ambiente»



PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

La Kalsa è uno dei quartieri più antichi di questa città. Ed è anche tra i più esposti alle tentazioni della illegalità vissuta come alternativa alla indigenza fisiologica. Qui è nato il contrabbando di sigarette, qui c'è stata la malefica evoluzione che ha trasformato molti degli «onesti sigarettari» in soldati di Cosa nostra.

La Kalsa è un microcosmo che ha una «sua logica». Qui tutti, buoni o cattivi, vittime o carnefici, bianchi o «turchi extracomunitari», quando cadono in disgrazia diventano «mischini», poveretti traditi dal destino cinico e baro.

Sarà per questo che persino due suorine dell'Istituto delle Artigianelle, Elisa ed Eusebia, vedendo don Mario Frittitta, in manette, abbandonare la chiesa di S. Teresa, ingabbiata per il restauro del barocco, esclamano avvilite: «Ma che è un delinquente?». Passano due o tre quarti d'ora e prende corpo un cartello artigianale: «Gli abitanti della Kalsa vogliono padre Mario libero». Questa è la Kalsa: il quartiere, la sua «logica», prevalgono su tutto.

E come potrebbe essere diversamente? Don Mario è nato in quei vicoli, in via Savona, vicino alla piana dove i «semenzari» stendevano al sole i semi di zucca per farli «tostare». E' di famiglia benestante, don Mario. Il padre distribuiva il carbone ai rivenditori. Poi arrivò l'era del riscaldamento a kerosene, così ora i fratelli del carmelitano gestiscono un deposito in via Tiro a Segno, a due passi dal ristorante «Ingrasciata». Mario Frittitta è uno della Kalsa, e il quartiere lo riconosce. Diceva messa per il latitante Aglieri? «E che ne sapete voi, se voleva portarlo sulla retta via?». Aveva celebrato un matrimonio clandestino? «Lei si rifiuterebbe di andare con qualcuno che le fa un invito che non si può rifiutare?». La polizia dice che proteggeva ladri e scippatori. «Fesserie, in questo quartiere non c'è uno scippo da anni. E le rapine non sappiamo cosa siano». La Kalsa non ci sta ed alza il tiro: «Don Mario ha guarito ammalati di cancro. Ogni mercoledì diceva messa per gli inabili, dovevate vedere la folla di fedeli». Troppo semplice liquidare la vicenda col riflesso condizionato di chi sospetta che la difesa di don Mario, in ultima analisi, sia la difesa del boss Pietro Aglieri. Non è così. Non è solo questo, anche se il legame tra Aglieri e qualche prete, quattro per l'esattezza, è un fatto ormai acclarato. Non più di sei mesi fa, inoltre, un nipote del boss, oggi don Ignazio, ha preso i voti ed ha voluto essere destinato all'assistenza dei malati del Policlinico. Aglieri, insomma, coi preti può vantare un buon «feeling».

Il monaco, don Mario, «carmelitano scalzo e carismatico» ti gridano in faccia uomini e donne della Kalsa, ha fatto parte del sistema di difesa del quartiere. Un pezzo di pane, il parroco non lo ha mai negato a nessuno. E neppure qualche buon consiglio. «Per qualunque cosa - dice il tam-tam - potevamo rivolgerci a lui». Un uomo racconta: «A luglio, per la festa del Carmine, volevamo illuminare la Chiesa. Ma lui, don Mario, era contrario perché mancava l'autorizzazione della Sovrintendenza. Gli abbiamo detto che l'avremmo illuminata contro la sua volontà. Ma il parroco ha troncato: "E io chiamo il 113". Me lo definisce mafioso, uno che chiama la polizia?». Eccola, la «logica» della Kalsa: don Mario è uno di noi, se ha avuto contatti coi mafiosi vuol dire che non ne poteva fare a meno.

Ma è accettabile questa «logica»? Quali sono le tentazioni che un prete di frontiera deve sopportare alla Kalsa, o all'Albergheria, o in qualunque altra «casbah» palermitana? Dice padre Paolo Turturro, parroco di Santa Lucia all'Ucciardone: «Una chiesa d'azione è esposta al rischio. Chi opera in un quartiere difficile deve sapere che può rimanere catturato. Dico catturato e non coinvolto, attenzione. Potrebbero per esempio trovarmi in compagnia di qualche pregiudicato, ma non nel ruolo di complice. Semmai convinto, nel tentativo di poterlo strappare al male. Non so quale sia la storia di don Mario Frittitta, non entro nel merito se non per dire che il primo pensiero che ho per lui è quello della solidarietà e della preghiera».

Ma quanti don Mario ci sono a Palermo? Questa, si sa, è la città del possibile. Tutto può accadere, la cronaca recente e passata ci ha disabituati alla sorpresa. La città si è poco indignata per la sbalorditiva vicenda del vescovo di Monreale, Salvatore Cassisa, rinviato a giudizio per corruzione. «Per lui niente manette e televisione», spiega la «logica» della Kalsa. «Neppure per tanti politici che hanno rubato i soldi dei contribuenti», aggiunge don Paolo Turturro.

Chi mette in guardia da una «logica ingannevole», è padre Nino Fasullo, redentorista, direttore della rivista «Segno»: «Non c'è solo don Mario. Qui la storia è molto complicata. Ci troviamo di fronte a due chiese che non si incontrano e non comunicano. La chiesa di padre Pino Puglisi, evangelica, ricca, esigente, e quella che offre consolazione e miracoli a buon mercato. Io difendo il senso del Vangelo, la difficoltà della scelta di stare con Gesù Cristo, in contrapposizione con una religiosità quasi primordiale che è solo bisogno di consolazione». Fasullo non lo dice, ma sta descrivendo una chiesa «accomodante». Il dilemma non è nuovo: si possono conciliare fede religiosa e mafia? La domanda è contenuta in un volume di recente pubblicazione (Teresa Principato e Alessandra Dino, «Mafia Donna» Editore Flaccovio) che contiene un esempio di «Parità e storie morali dei nostri villani» raccolte dal barone Serafino Amabile Guastella e poi commentate da Leonardo Sciascia. La parabola descrive un comportamento omertoso giustificato da uno spirito cristiano. Un monaco, frate Illuminato, vuol denunciare un assassino. L'agnello lo dissuade: «E chi sei tu, che vorresti togliere la podestà a Domineddio? Lascia a lui, a lui solo la cura di punirlo in questa vita o nell'altra. Va', ritorna al convento; chiedi perdono a Dio del maligno pensiero che offusca il tuo giudizio; e tieni in mente, che ove tu lo denunziassi, tutti quanti avrebbero orrore di te». Frate Illuminato è ostinato, e allora l'agnello: «Va' dunque, o maledetto spione! Va', vendi la carne battezzata!». Ecco la «logica» della Kalsa.

Francesco La Licata

DALLA PRIMA PAGINA

STRANEZZE SOTTO L'ULIVO

che ha svolto l'incarico approfittando di Beniamino Andreatta, un uomo tutto genio e sregolatezza.

Risultato: per bloccare l'operazione è venuto giù il finimondo. Si è irritato il capo dello Stato, si è infuriato il ministro dell'Interno Napolitano («non ne sapevo nulla» ha confidato ad un altro ministro del pds), e si sono rischiate le dimissioni del comandante dell'Arma.

La verità è che nell'era dell'Ulivo non ci sono confini, nulla è intoccabile. Ma - dato non certo confortante - ogni argomento è affrontato seguendo le vecchie logiche delle coalizioni, quelle in cui ogni forza agita una questione per conquistarsi un minimo di visibilità e uno spazio elettorale. Le stesse logiche che sovrintendevano alle esperienze di governo della prima Repubblica: il psdi di Pietro Longo speculò per anni sulla difesa dei pensionati. Per cui il pds tenta di dare l'autonomia ai carabinieri con un emedamento sulla legge finanziaria. Il ppi riduce il problema della parità scolastica ad uno scontro su qualche decina di miliardi da assegnare agli istituti privati. E Dini si lamenta della riforma delle pensioni per i motivi opposti a quelli che fanno contento Bertinotti. Naturalmente il governo non rischia niente perché nessuna di queste forze (Rifondazione docet) è pronta a tirare la corda fino a spezzarla. Quella che viene meno è la cultura di governo dell'Ulivo, sacrificata com'è alle esigenze di coalizione.

Ma con questo sistema che, sottoposto alle tempeste degli ultimi anni non è né bipolare, né proporzionale, che non è né carne né pesce, si potrebbe fare di meglio? Difficilmente, dato che non esistono regole certe. Se ne accorse Berlusconi quando entrò a Palazzo Chigi e non trovò nessuna stanza dei bottoni. A Prodi è andata meglio solo perché nella sua coalizione non ha Bossi, ma gli eredi della dc e del pci, cioè una classe politica più sperimentata. Ma l'Ulivo va avanti riproducendo il modo di governare di sempre. Basta guardare in Rai, specchio dei vizi del nostro sistema politico: c'è da scommettere che la querelle aperta da Rifondazione si concluderà dando una testata o una direzione al partito di Bertinotti.

Se le cose stanno così, quello che storpia nei commenti di certi soloni è il giudizio senza appello che viene dato sul lavoro della Bicamerale: è evidente, infatti, che senza regole certe al massimo si governicchia, ma non si governa. E questo al di là del nome dell'inquilino di Palazzo Chigi. Qualcuno dice: «E' un pasticcio, si poteva fare meglio». Sicuramente, ma ci doveva essere un altro Parlamento. E dato che il Parlamento - fino a prova contraria - è lo specchio del Paese, ci dovevano essere altri italiani... Ma intanto, se questa riforma della Costituzione andrà in porto, ci saranno delle norme certe: i magistrati dopo anni di predominio dovranno rispondere delle loro azioni ad un procuratore generale che sarà eletto da una camera di garanzia; ci sarà un Presidente eletto dal popolo che avrà determinati poteri e un premier scelto dai cittadini.

Questa è già una rivoluzione. Diceva l'attuale presidente della Bicamerale poco più di un anno fa: «In questo Paese c'è un presidente del Consiglio che pensa di essere scelto direttamente dai cittadini ma non lo è. E un capo dello Stato che non è eletto direttamente ma si comporta come se lo fosse. Un Paese in cui permanessero per troppo tempo tali anomalie finirebbe male». Appunto. E costretto a misurarsi con regole certe, anche il segretario del pds diventerebbe migliore.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

EUROPA SENZA REGOLE

mali e ideali profonde: l'Europa unita, quella che fu cara già ad Altiero Spinelli o a Simone Weil, quella che oggi rivive nei sogni e negli ideali dei Kohl e degli Chirac, dei Ciampi e dei Delors, cioè la generazione dei pochi uomini per i quali l'unione è appunto il solo «risarcimento» morale possibile per chi abbia memoria delle tragedie di Weimar e della guerra. E' l'Europa del «pensiero unico», che si esige come a tal punto da indurre i Paesi che vi aderiscono a rinunciare alla massima delle sovranità statuali, quella monetaria. La seconda non ha invece radici etiche, ma solo una folta trama di fronde, che stormiscono ad ogni bisogno, ad ogni interesse concreto di ciascuna comunità nazionale.

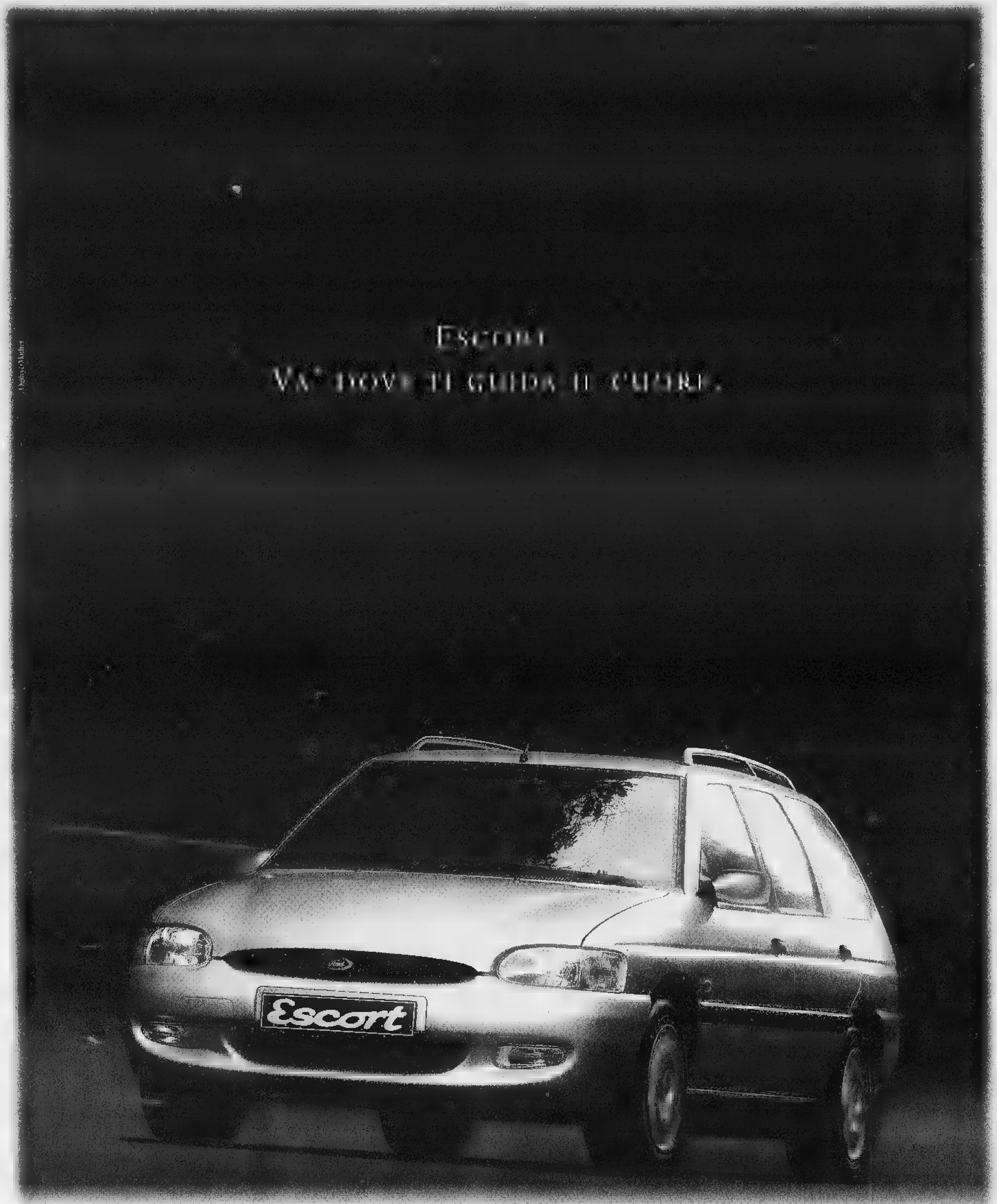
I momenti di attrito tra questi due impulsi contrastanti della ragione si moltiplicano. Il governo di sinistra in Francia fa da apripista ad un esperimento sulla riduzione dell'orario a 35 ore che piace all'Italia ma è inviso ai tedeschi, e addirittura deriso da olandesi e inglesi. E con una mossa a sorpresa da ieri Jospin apre anche un delicato conflitto diplomatico schierando un «suo» candidato alla guida della futura Banca centrale europea, il governatore della Banca di Francia Trichet, contro il candidato dell'«area del marco», l'olandese Wim Duisemberg.

Tutti uniti, tutti divisi. Come nel caso della «mucca pazza» britannica. Come nel caso dello sciopero dei camionisti francesi, paradigma di un'economia europea che si vorrebbe globalizzata ma che viaggia a doppie e triple velocità, nelle norme sul lavoro, nelle leggi sul mercato, nella competitività dei sistemi. Vertenza anche epica, quella dei Tir, al pari di quella di Reagan con i controllori di volo o della Thatcher con i minatori: i blocchi stradali dei *routiers* paralizzano con cadenze fisse il Paese dal lontano 1984, ai tempi del governo Mauroy, fino al dicembre di un anno fa, ai tempi della guerra contro la Finanziaria di Juppé. Come scrivevano ieri *Le Monde* e il *Financial Times*, oggi non è solo la Francia, ma l'Europa intera che subirà i danni dei blocchi stradali francesi». Tir inglesi, spagnoli, tedeschi, italiani sono bloccati sulle autostrade, quelli olandesi già stimano perdite di 1000 fiorini al giorno per ogni camion, poco più di 870 mila lire. Tony Blair telefona allarmato a Jospin, la guerra dei *routiers* diventa uno dei punti essenziali del vertice anglo-francese in programma giovedì e venerdì. La stessa cosa fa Kohl, che oggi sarà a Parigi, dove più che la Banca centrale e occupazione discuterà di camion. La Spagna chiede un Consiglio straordinario dei ministri dei Trasporti europei, la Commissione europea invita la Francia a fare presto, ma non può fare nient'altro.

E qui è l'attrito, qui è lo scarto tra la «ragion pura» europea e la «ragion pratica nazionale». Al di là della moneta unica, al di là del feticcio di Maastricht, c'è una sequela infinita di temi e problemi sui quali l'Europa non sa né può darsi strategie né risposte coerenti. Non è solo un fatto di volontà, ma prima ancora di strumenti che mancano. Ma oggi chi può garantire, a Bruxelles, che accordi negoziali regolarmente sottoscritti tra le parti, come quello tra le aziende di trasporto e i camionisti francesi, se violati a danno di altri Paesi possano essere tempestivamente sanzionati? Nessuno. Chi può garantire, a Bruxelles, al di là della formale adesione del nostro Paese agli accordi di Schengen, che quello che vale alle frontiere tedesche per i turchi valga anche alle frontiere italiane per i curdi? Nessuno. Chi può garantire, a Bruxelles, che dall'esito dello scontro sul governatore della futura Banca centrale europea non esca una linea di rigore monetario tetragona e inconciliabile con gli obiettivi di crescita e di sviluppo, che pure l'Europa dice di voler perseguire? Nessuno.

Nei governanti d'Europa c'è un'etica, ma latita una politica comune. E' un vecchio tema, caro agli «euro-scettici» e ai critici di Maastricht: che senso ha fare la moneta unica, quando mancano istituzioni, organi intermedi, stanze di compensazione nelle quali gli algidi dogmi del rigore finanziario e della disinflazione siano coniugati con i valori della solidarietà e delle tutele sociali, con gli impulsi all'occupazione e alla crescita? E' un'obiezione sensata. Ma forse proprio in questo c'è quel tanto di lucida, quasi folle tensione europeista dei «padri costituenti» di Maastricht: se cominciamo dalla politica, come sarebbe giusto e sensato, all'unione non ci arriveremo mai. Alziamo la posta, iniziamo dalla valuta, cioè il simbolo più alto per la storia e l'identità di un popolo: se diventa una la moneta, poi sarà *costretta* a diventare una anche la politica. E' una pura scommessa, ed è tutt'altro scontato che si vinca. Ma oggi, in Europa, non ce ne sono altre che valga la pena di tentare.

Massimo Giannini


Escort.
Va' dove ti guida il cuore.
Escort

INTERVISTA

IN VIAGGIO [illegible]

«Prove non ce ne sono la mia parola contro quella di assassini e di mafiosi»



Marcello Dell'Utri, braccio destro [illegible] Silvio Berlusconi ed [illegible] capo di Publitalia

«Palermo, il mio labirinto»

«E il bandolo ce l'hanno persone morte»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il volo AZ 1771 atterra a Punta Raisi in [illegible], il cielo è nero, l'umidità opprimente. Marcello Dell'Utri dice: «Siamo arrivati, si comincia». Tra una manciata di [illegible] inizia il suo processo: concor[illegible] esterno [illegible] associazione mafiosa, 100 mila pagine di atti, 27 pentiti [illegible] carico. Tensione dissimulata. Voce sottovoce: «Siamo atterrati in un altro mondo, un'isola, un continente [illegible]. E' un mondo che ho sempre amato e specialmente Palermo... I miei avvocati mi hanno detto che il Comune e la Provincia si sono costituiti parte civile contro di me. Questa è una ferita che [illegible] pas[illegible]».

Così è Marcello Dell'Utri: [illegible] anni, [illegible] capo di Publitalia, braccio finanziario [illegible] Silvio Berlusconi, un processo a Torino per false fatturazioni, [illegible] condanna [illegible] 3 anni per frode fiscale, un rinvio [illegible] giudizio per bancarotta, una nuova inchiesta palermitana per riciclaggio, un seggio tra i deputati di Forza Italia. Reddito 1996: un miliardo [illegible] 456 milioni. Quattro figli, una moglie. «Casa principesca a Milano, con Fondazione attigua, la Biblioteca di [illegible] Senato, [illegible] mila libri, tra cui la [illegible] colle[illegible] privata di rari e antichi, che gli fodera le quattro pareti del suo studio di mogano e raso con doppia finestra sui tetti di tutta la Milano che conta.

Siamo partiti alle 4 e mezzo del pomeriggio. Auto blu. Telefonino trillante. «Fino [illegible] ieri la mia vita [illegible] è divisa in tre parti: la famiglia, l'azienda, i libri. Da oggi - con l'aula giudiziaria di Palermo - saranno quattro». Fatalismo o posa? «Autodifesa, credo, per argi[illegible] l'ansia, per combattere la negatività. Io dico spesso ai miei dirigenti: [illegible] un male può nascere [illegible] bene. Il che significa avere un atteggiamento positivo anche nelle avversità, non piegarsi, [illegible] arrendersi».

Negli scorsi mesi, 22 [illegible] di interrogatori davanti al procuratore capo Giancarlo Caselli, a Guido Lo Forte [illegible] ai quattro sostituti della procura. Lo accusano di avere avuto rapporti - da [illegible] degli Anni 70 in avanti - [illegible] Stefano Bontate e Nitto Santapaola. Lo accusano di essere stato uno dei referenti al Nord delle famiglie [illegible] Cosa nostra. Di avere visto, frequentato, coperto. Di avere investito. Di avere protetto le antenne [illegible] nascente tv commerciale [illegible] Sicilia. Tra i pentiti pure il suo ex amico Filippo Alberto Rapisarda, pure Totò Cancemi, Nino Calderone, fino a Angelo Siino, il cosiddetto «ministro dei lavori pubblici» della mafia. Dice: «Sono finito dentro a un labirinto: persone che [illegible] accusano sulla base [illegible] racconti altrui. Gente che riferisce di aver saputo, di aver sentito... Ma a cercare il bandolo, [illegible] arriva a persone che sono morte». I magistrati dicono che sono pentiti attendibili. «E io dico che non lo [illegible]. La mia parola contro quella di assassini [illegible] mafiosi». Dell'Utri in volo - ottanta minuti di cielo al tramonto - beve acqua [illegible] legge «Rarità tipografiche fiorentine»: «Sono il mio antidoto al veleno». Un veleno che lui giudica fatto solo di parole. «Prove non ce [illegible], fatti [illegible] ce ne sono... Tranne uno, Vittorio Mangano». Mangano - della famiglia di Porta Nuova - è il fattore che Berlusconi assunse a Ar[illegible], inquisito e poi condannato per mafia. «Quello è un fatto, d'accordo, [illegible] risale a 23 [illegible] fa, Mangano venne licenziato [illegible] la cosa per noi finì lì. Da quel fatto i magistrati di Palermo hanno costruito tutto [illegible] resto. Con accanimento».

Scusi Dell'Utri, ma perché proprio contro di lei questo accanimento? «Punto uno, per indebolire [illegible] Berlusconi. Punto due, perché sono stato [illegible] motore di Forza Italia. Punto tre, perché, mentre si va spegnendo il processo Andreotti, ecco che comincia [illegible] brillare il mio».

Un po' poco ridurre tutto a complotto e spettacolo. «Non ho mai parlato di complotto... In quanto allo spettacolo le voglio dire [illegible] cosa. Adesso comincia il processo [illegible] aula, ma il processo vero c'è già stato, [illegible] l'ho già subito, [illegible] questi [illegible] di illazioni, rivelazioni... Ogni giorno un nuovo pentito, un nuovo titolo sui giornali, un [illegible] del Tg3. Se la prendano con Riina che ha distrutto la Sicilia, [illegible] con Ciancimino che [illegible] sconciato Palermo...».

Atterriamo in orario, fila di taxi senza ressa. Ha [illegible] di piovere. Il tassista fa salire, poi dice: «Lei è quello di Forza Italia, l'uomo di Berlusconi?». «E allora?». «Allora tiene al Milan, no?». Quando l'auto sorpassa l'uscita Capaci sono appena passate le sette. Lui chiama la moglie al telefono: «Incredibile, [illegible] arrivati a Palermo in orario». Le agenzie hanno appena battuto che i suoi avvocati chiederanno l'annullamento del processo perché [illegible] sussistono le accuse... Dell'Utri alza le spalle: «Chiederei l'annullamento [illegible] per insussistenza, ma per assurdità».

Palermo è una luminescenza all'orizzonte. Lui dice: «Palermo è una strana città, di sonno, di silenzio... L'unico posto dove se sali in autobus [illegible] parla... Lo sa che qui i bambini fanno festa nel giorno dei morti? E che tra le sue cose notevoli annoveriamo le Catacombe dei Cappuccini con 10 mila cadaveri?». Ride, dice: «Adesso il sindaco Orlando raccoglie morti pure dall'estero, ha seguito la vicenda [illegible] O'Dell? Lo hanno seppellito qui, credo...».

Non ha carte processuali nella grossa borsa nera. Cenerà con i quattro avvocati [illegible] collegio di difesa: «Mi [illegible] riassumere...». Ma dice che poi seguirà udienza dopo udienza, «come sta facendo Andreotti». Gli ha parlato? «No». Però seguirà il suo esempio. «Sottrarmi [illegible] posso, perciò ho [illegible]so [illegible] conto di occuparmene per i prossimi anni». Con fiducia o senza? «Sono ottimista per volontà e per ragione». Si è immaginato l'aula, i fotografi? «Sarà un impatto duro... Ma le esperienze forti rafforzano. Non voglio che l'angoscia diventi malattia».

Entrata dell'albergo deserta. Fuori le palme e luci sul mare. Dalla borsa estrae un foglio. Regolamento della Real Marina, Napoli 1841, titolo: «Facite Ammuina», più [illegible]: fate confusione. Dice così: «All'ordine "Facite ammuina": tutti chilli che stanno [illegible] prora, vann'a poppa, e chilli che stann'a poppa vann'a prora; chilli che stann'a dritta vann'a sinistra; chilli che stanno abbascio vann' ncoppa...». Legge ride: «Lo trovo un regolamento fantastico: fate confusione, fate casino, fate finta... L'Italia un po' gli assomiglia e se mi permette - dice senza sorridere, la [illegible] sottovoce - anche questo processo [illegible] i [illegible] pentiti».

Pino Corrias

I DIFENSORI

«Dibattimento da annullare»

PALERMO. I difensori [illegible] Marcello Dell'Utri (Enzo ed Enrico Trantino, Roberto Tricoli, Giuseppe Di Peri [illegible] Francesco Bertorotta) intendono presentare un'ec[illegible] [illegible] nullità del decreto che dispo[illegible] il giudizio del loro assistito, [illegible] causa della «genericità del capo d'imputazione». «Tutti i collaboratori che chiamano in [illegible] Dell'Utri [illegible] fabbricatori di accuse - è la [illegible] dell'avvocato Trantino - alcuni hanno addirittura concertato tra di loro le dichiarazioni». Se l'eccezione fosse accolta dal presidente della seconda sezione del tribunale, Leonardo Guarnotta, [illegible] fascicolo processuale dovrebbe tornare al pm per la riformulazione del capo di imputazione. Ma è un'ipotesi che non allarma i pubblici ministeri: «Si tratta [illegible] dichiarazioni che non meritano alcun commento». [r. cri.]

[illegible] IN AULA

IL LUOGO
la seconda sezione del Tribunale di Palermo, presieduta da Leonardo Guarnotta

[illegible]
oltre [illegible] Marcello Dell'Utri, [illegible] manager di Publitalia, ora deputato di Forza Italia, c'è Gaetano Cinà, indicato come [illegible] d'onore della famiglia di Malaspina e accusato [illegible] associazione mafiosa

LE [illegible]
Dell'Utri deve rispondere [illegible] in associazione mafiosa. Ma a suo carico la procura tiene anche aperto un secondo fascicolo per l'ipotesi di riciclaggio

[illegible]
gli avvocati [illegible] Dell'Utri [illegible] Enzo ed Enrico Trantino, Roberto Tricoli, Giuseppe Di Peri [illegible] Francesco Bertorotta

CHE COSA DICONO I PM
secondo i pubblici minist[illegible] Gozzo, Terranova [illegible] Ingroia, Dell'Utri avrebbe rappresentato, a partire dagli Anni 70, una sorta di cerniera tra Cosa nostra e l'alta finanza milanese

[illegible] COSA [illegible] DELL'UTRI
«Sono un cittadino che ha improntato la propria esistenza alla più decisa integrità morale...». Sui pentiti, parla di «untori della Giustizia... Ruffiani per calcolo». Definisce le loro [illegible] «grossolane menzogne... che, in uno Stato di diritto illuminato, [illegible] sarebbero state nemmeno prese in seria consid[illegible]

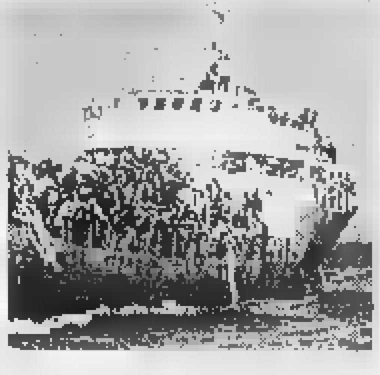
I NUMERI
3 anni di indagini, 110 faldoni di atti dell'accusa, 80 mila pagine processuali, 36 pentiti citati dall'accusa, 500 testimoni chiamati a deporre

I T[illegible]
fra i politici, Silvio Berlusconi, Tiziana Maiolo, Vittorio Sgarbi, Marco Pannella, Gianfranco Micciché, Alfredo Biondi. Fra i manager citati Cesare Romiti, Enrico Cuccia, Umberto Agnelli, Paolo Berlusconi, Fedele Confalonieri, Giancarlo Foscale. Chiamato anche il produttore Vittorio Cecchi Gori.

«Sarò a tutte le udienze Ho messo in conto di occuparmene per i prossimi anni»

«Comune e Provincia parti civili? Per me è una ferita che non passerà»





Annuncio del Fronte del Kurdistan: «Pronti [illegible] imbarcarsi in Grecia». Ma Atene: «Sono cifre assurde»

«Ventimila curdi alle porte d'Italia»

E gli sbarchi non si fermano

BARI. Continuano ad approdare sulle coste salentine dopo [illegible] traversata su piccole imbarcazioni e, una volta sulla terraferma, vengono bloccati dalla polizia. Anche ieri l'esodo dei curdi è continuato in piccole dosi e l'allarme creato dagli sbarchi ha suscitato la «forte preoccupazione» del ministro degli Esteri [illegible] Lamberto Dini. [illegible] [illegible] marea ben più grossa [illegible] sta preparando - sembra - lungo la costa greca, dove sarebbero [illegible] 20 mila i profughi pronti a prendere [illegible] largo verso l'Italia.

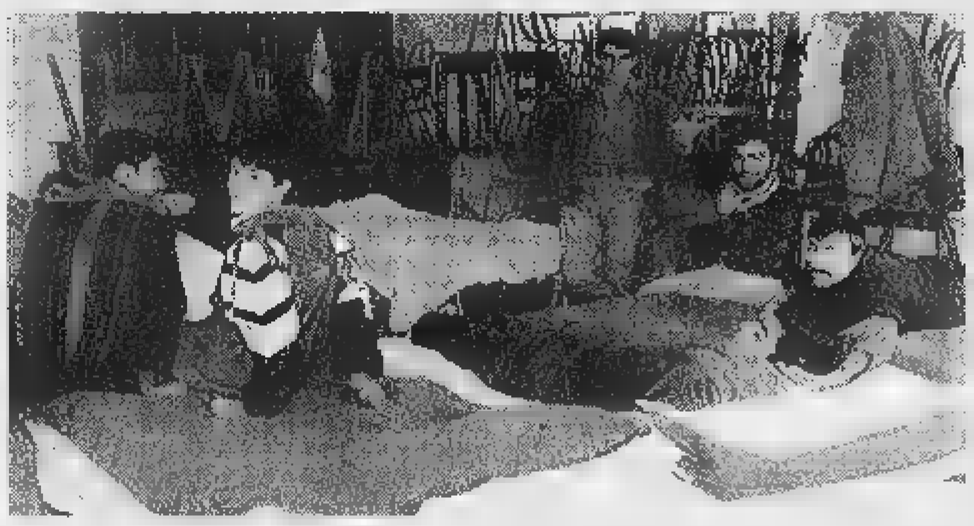
Dallo sbarco di domenica con la nave-carretta «Hussami» a Santa Maria di Leuca sono ormai saliti a oltre 1100 i clandestini rintracciati [illegible] Puglia: sono in gran parte egiziani, turchi di etnia curda e albanesi. Mentre questi ultimi vengono immediatamente rimpatriati con traghetti di linea, per gli altri la trafila è più laboriosa: dopo il raggruppamento in centri [illegible] accoglienza e l'identificazione vengono notificati loro decreti di espulsione ai quali ottemperare in 15 giorni. Ieri sera, erano 397 quelli già «notificati» dall'ufficio stranieri di Lecce, mentre sono 528 gli extracomunitari identificati e fotosegnalati dalla polizia nei centri di accoglienza.

In realtà, per i curdi in fuga l'Italia non è una meta, ma solo la via più breve per la Germania, dove si aspettano di trovare un lavoro. Con il foglio di via in tasca, in cui è indicato l'aeroporto di Fiumicino [illegible] il punto di frontiera da [illegible] lasciare il nostro Paese, [illegible] sentono infatti liberi [illegible] riprendere il viaggio [illegible] l'Europa. Finora, [illegible] loro percorso è stato tracciato dalla mafia turca (ieri, ad Ankara, la polizia ha sgominato una delle bande che trasporta i clandestini) e dalla criminalità albanese, ma da questo momento dovranno arrangiarsi da soli [illegible] cercare di comprare il biglietto per un treno in partenza verso [illegible] Nord. Sanno che la via migliore passa per Ventimiglia (dove gli uffici di frontiera sono pronti per l'emergenza) e, di lì, entrare in Francia per arrivare poi in Germania.

Da Roma, il rappresentante del Fronte di liberazione del Kurdistan, Ahmet Yaman, ha lanciato cifre allarmanti, prospettando [illegible] rischio che il numero di 20 mila persone pronte [illegible] imbarcarsi dalla Grecia possa decuplicarsi e ha ricordato che «l'inferno» da cui fuggono [illegible] cominciato a settembre: [illegible] a settembre, infatti, che è partita l'offensiva dell'esercito turco nel Kurdistan, spingendo «gran parte dei 7-8 milioni di abitanti della zona a rive[illegible] [illegible] in Europa». Per Yaman, la soluzione non è «nel limitarsi a dare fogli di espulsione» e con lui concordano i Verdi italiani [illegible] associazioni [illegible] Amnesty International [illegible] la Rete Antirazzista, per [illegible] quali con le espulsioni di massa l'Italia viola gli obblighi in materia di diritto [illegible] d'asilo. Il sottosegretario agli Esteri Rino Serri ha ribattuto che l'Italia continuerà ad adoperarsi per il rispetto dei diritti fondamentali della popolazione curda, «nella consapevolezza che la soluzione della questione non può essere di natura militare ma politica».

[illegible] sulle cifre [illegible]ell'esodo non c'è affatto accordo: «20 mila curdi pronti a salpare alla volta dell'Italia è [illegible] numero assurdo», ha detto l'addetto stampa dell'ambasciata greca a Roma. Una simile quantità di profughi - ha fatto osservare - «non può nascondersi facilmente e, quindi, [illegible] esiste. D'altronde per far partire queste persone [illegible] vorrebbero 20 navi da crociera, [illegible] vedrebbero».

Intanto, tre persone che conducevano su un autocarro tre albanesi privi di permesso di soggiorno e di documenti sono state arrestate ieri [illegible] San Pietro Vernotico, vicino a Brindisi. **[t. a.]**





Un gruppo di clandestini si riposa in un centro d'accoglienza

I clandestini cercano di raggiungere la Germania [illegible] caccia di un lavoro

La via migliore passa per Ventimiglia: gli uffici di frontiera sono in allerta

[illegible] profughi [illegible] clandestini

Consultazioni tra Viminale e Farnesina «Adesso si deve decidere il loro status»

ROMA. Fitte consultazioni fra Viminale [illegible] Farnesina sulla «questione curda» hanno contribuito ieri a definire la posi[illegible] del governo [illegible] fronte alla nuova ondata di profughi che minaccia le nostre coste.

Due sottosegretari agli Esteri, Patrizia Toia [illegible] Rino Serri, hanno chiarito i contorni della [illegible] emergenza clandestini, mentre il Viminale assicurava l'opera di identificazione degli arrivati e la messa in opera delle prime espulsioni verso la Germania attraverso il territorio francese. «Bisogna valutare attentamente lo status di questi individui per capire se ci troviamo davanti [illegible] persone che fuggono da una terra in guerra oppure a semplici clandestini in cerca di benessere», ha detto la Toia. «La soluzione della questione può essere solo politica, chiederemo alla Turchia di rispettare i diritti umani» ha aggiunto Serri. Ovvero: l'Italia vuole da un lato capire quanto peso ha la guerra civile in Kurdistan sul fenomeno dei clandestini [illegible] dall'altro è determinata [illegible] continuare a sollevare [illegible] Ankara la questione delle libertà civili. Il «terzo pilastro» della linea italiana [illegible] [illegible] trattative [illegible] il governo turco per arrivare in tempi brevi ad un «accordo di riammissione» dei clandestini, che consenta di rinviare ai porti di partenza chi viene respinto alle nostre frontiere.

Ma i tempi della diplomazia non solo veloci e [illegible] Parlamento si chiedono invece passi rapidi. I verdi, con Vito Leccese e Paolo Cento, vogliono assicurare un'«accoglienza rapida» ai curdi. «E' un dovere di solidarietà - spiega Leccese - di fronte a chi ha tanto sofferto, che richiede anche una politica coraggiosa verso Turchia e Iraq che non riconoscono i diritti di questo popolo». Aggiunge Giovanni Bianchi (Ppi): «Ci troviamo davanti ad un caso diverso da quello degli albanesi. Molti curdi sono profughi politici, vittime di un genocidio da parte dei governi turco, iracheno, iraniano e si[illegible]. «Non dobbiamo buttarli a mare - chiede Mirko Tremaglia, [illegible] An -. E' un popolo senza terra, perseguitato. Non [illegible] banditi né clandestini». Ma Fabio Evangelisti (Pds), presidente del comitato Schengen, invita alla cautela e ricorda che per considerare tutti i curdi profughi «ci vorrebbe [illegible] decisione del Parlamento», come avvenne per l'Albania lo [illegible] marzo. Ma si tratterebbe, in questo caso, di [illegible] decisione impegnati[illegible] da parte italiana, a neanche un [illegible] dall'entrata nell'area Schengen.

Ad avvalorare la tesi dei «rifugiati politici» [illegible] state ieri molte testimonianze di curdi sbarcati in Puglia, che hanno raccontato di violenze e torture subite in Turchia, ed i portavoce dei gruppi della resistenza all'estero. «La grande fuga del nostro popolo è cominciata all'inizio degli Anni Novanta, quando la Turchia impose [illegible] stato di emergenza che dava mano libera alla repressione militare», spiega Ahmet Yaman, rappresentante in Italia del «Fronte [illegible] liberazione [illegible] Kurdistan». Da Ankara invece si è fatto sentire il portavoce del Partito democratico del Kurdistan, Faik Nerwey, chiamando in causa l'Europa che [illegible] ha fatto abbastanza per risolvere la crisi nel Kurdistan iracheno da dove, nel 1997, ben 4000 persone sono fuggite transitando per la Turchia [illegible] l'intenzione di raggiungere l'Europa». Come dire: il governo di Ankara non fa nulla per ferma[illegible] l'emorragia di civili verso il Vecchio Continente. **[m. mo.]**

Piacenza, morsicata al volto. Il cane aveva già aggredito il figlio della donna

[illegible] [illegible] [illegible] padrona

Si è ribellato alla decisione di essere ucciso

PIACENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora una volta un rottweiler [illegible] ribella al padrone e dà sfogo alla sua furia. Il ca[illegible] ha capito che era arrivato alla fine della sua esistenza, e si è ribellato a un destino scritto da chi gli voleva bene. La tragedia, per fortuna, è stata solo sfiorata. Il rottweiler di 4 anni ha aggredito a Piacenza la padrona, Carla Poltronieri, 5[illegible] anni. L'ha morsa al volto e le ha staccato [illegible] netto un pezzo di guancia. La donna, ricoverata, guarirà [illegible] 40 giorni.

L'episodio è capitato nello studio di un veterinario piacentino. Carla Poltronieri e il marito avevano deciso di uccidere il loro cane da guardia. Pochi giorni prima, nella casa di montagna dell'Alta Valnure, aveva aggredito il figlio della coppia procurandogli ferite al volto medicate con 14 punti di sutura. Lo spavento [illegible] indotto marito e moglie a privarsi dell'animale. Si sono recati dal veterinario, Pio Gabbiani, per fargli praticare l'iniezione letale.

Il medico ha iniettato nell'animale il liquido anestetizzante, poi, pronto alla puntu[illegible] letale, è stato bloccato dalla padrona, forse commossa. Carla Poltronieri ci ha ripensato. «Non [illegible] [illegible] sentiamo di farlo morire così». [illegible] è avvicinata al cane, che era legato e sembrava tranquillo, e gli ha tolto la museruola. A quel punto c'è stata la [illegible]zione feroce della bestia. Il rottweiler, all'improvviso, si è scagliato contro la signora, [illegible] ha mor[illegible] il volto staccandole un pezzo di guancia. Carla Poltronieri [illegible] stata portata all'ospedale. Il cane, invece, è stato condotto [illegible] canile della Madonnina, a Piacenza, dove [illegible]marrà in osservazione per [illegible] decina di giorni. C'è infatti il timore che l'animale abbia [illegible] rabbia e che possa avere contagiato la padrona. Una volta effettuate le analisi, verrà soppresso.

Il rottweiler, un maschio di quattro anni, era stato acquistato per fare [illegible] guardia alla villa in Alta Valnure, ma, probabilmente, [illegible] era mai stato sottoposto ad alcun tipo di addestramento. E questo può aver portato l'animale alle due reazioni brutali. I rottweiler sono infatti cani particolari [illegible] quali va imposta la giusta educazione. Devono essere dominati dal padrone. Altrimenti fanno valere la loro ferocia diventando loro stessi dominatori. A volte sanno farsi voler bene. E proprio l'affetto può aver spinto Carla Poltronieri al ripensamento. Per fortuna, le è andata bene. Ora non avrà più dubbi. **[c. a.]**

Mantova, l'uomo è stato arrestato

Falegname [illegible] [illegible] in casa poi lo [illegible] [illegible] figlia

MANTOVA. «Ho [illegible] [illegible] donna». Umberto Orlandi, 60 anni, falegname in pensione, ieri sera ha choccato [illegible] la figlia, con una confessione a sorpresa. «Ho ucciso una donna». Il cadavere c'era davvero: era nel bagno della casa dell'assassino, a Bozzolo, sulla strada che collega Mantova [illegible] Cremona. Il volto ridotto a [illegible] maschera di sangue, il corpo martoriato dalle coltellate, un nome che - fino a tarda [illegible] - [illegible] ancora un mistero, un'età apparente di 30-35 [illegible]. Orlandi non è [illegible] a scoppi d'ira e di follia: già [illegible] '94 aveva ferito [illegible] moglie Elvira a martellate. Lei lo aveva lasciato, seguita dai cinque figli, stufi di avere [illegible] che fare con un padre violento e sempre ubriaco. Umberto Orlandi non aveva amici. Pare che frequentasse prostitute, tanto da far supporre che [illegible] vittima fosse una donna di strada.

Verso le 20,30, dopo [illegible] compiuto [illegible] delitto, Orlandi [illegible] convinto un conoscente ad accompagnarlo [illegible] un paese vicino, Casatico, dove abita una delle sue figlie, che ha cercato di convincerlo a costituirsi. Orlandi ha perso di nuovo il controllo, ha preteso di essere accompagnato [illegible] Piadena, in provincia di Cremona, da un'altra delle figlie, che - di fronte all'ennesima confessione - si è barricata in casa e ha denunciato il fatto ai carabinieri. Intanto l'uomo, ave[illegible] ripreso la [illegible] fuga. I carabinieri lo hanno fermato in un bar a Torre dei Piccenardi, davanti a un bicchiere di vino. **[a. t.]**

Il bottino: gioielli e [illegible] televisore

L'ex prefetto [illegible] [illegible] [illegible] derubato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ANZIO. Probabilmente sedati con un narcotico spray, poi derubati. Vittime della brutta avventura, «vissuta sportivamente» precisano i protagonisti, l'ex dirigente del Sisde Riccardo Malpica [illegible] [illegible] moglie. Il furto, ha raccontato ieri l'ex prefetto, «è [illegible] venuto nella notte tra sabato e domenica, nella nostra abitazione ad Anzio. Non ci siamo accorti di nulla sino [illegible] mattino, per questo pensiamo che ci abbiano addormentati. Quando abbiamo aperto gli occhi, ci siamo trovati nel caos». La piccola villetta, ha detto Malpica, «era stata completamente messa a soqquadro dai ladri, senza peraltro trovare niente di particolarmente appetitoso: ci hanno portato via qualche gioielletto di poco valore, una televisione che era già da buttare, una radio e poco altro».

«Più forte del danno è stato lo spavento - ha precisato l'ex prefetto - la brutta sensazione di sentirsi violati nell'intimità. Ma che vuole, siamo [illegible] coppia anziana, siamo abituati alle cose della vita e [illegible] ce la [illegible] presa più di tanto. La sera successiva ci siamo addormentati tranquilli, [illegible] l'unica accortezza di chiudere meglio [illegible] porta di casa».

Nelle ultime settimane, ha[illegible] precisato gli investigatori, Anzio è flagellata [illegible] questo tipo [illegible] furti notturni in case e appartamenti. Il metodo [illegible] [illegible] sempre quello della bomboletta soporifera che addormenta le vittime, lasciando i ladri indisturbati a saccheggiare oggetti di valore. **[Ansa]**

TERZA PAGINA 3ª

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
Esaurito.
Per la 3ª edizione ampliata 1997 cfr.
Il fabbricante di specchi
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198 con 10 disegni di E. Luzzati
L. 25.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t.
L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Esaurito.
Per la 2ª ed. riveduta e ampliata 1995 cfr.
«Documenti e testimonianze» 2
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i 14 volumi disponibili della collezione (M. Mila, T. Regge, G. Ceronetti, S. Moscati, G. Vattimo, L. Firpo, M. Rigoni Stern, G. Spadolini, G. Arpino, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza), con cofanetto in tela blu, sono in vendita a L. 220.000 (anziché L. 324.000).
È disponibile anche la raccolta parziale «Storia e società». Gli [illegible] volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza sono in vendita a L. 134.000 (anziché L. 192.000).

I LIBRI DE [illegible]

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto [illegible] sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma [illegible] a Torino. Le due offerte «terza pagina», destinate ad abbonati e non, si debbono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

[illegible] «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: [illegible], via Roma [illegible] - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 9, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grandis 11, t. 030832-699939; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501655-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 63754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendite	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	[illegible]
8	Affitti Domande	[illegible]
9	Autoveicoli	[illegible]
10	Viaggi e Vacanze	[illegible]
11	Matrimoniali	[illegible]
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [illegible]. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. 'PRESTITI' in giornata a tutti. Su auto. Fiduciari. Pratica telefonica 011 581.7521 Torino (UIC 4395).
A.A. a tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenete S.p.A. - [illegible]. 0422 / 426.378 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo operazione, risposta immediata. Kronos SA Lugano 0041 [illegible]. Registro commercio n. 13172.
SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. [illegible]41 91 610.2861. British Virgin Islands Registrar Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO

[illegible] urgenza di acquisire attività commerciali in buona posizione, trattative veloci. Massima serietà. Tel. [illegible]
[illegible] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, [illegible]ghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 285.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA 642.758 cede arredo casa tessuti Torino centrale 280 mq [illegible] 2 piani alti incassi anticipo L. 200 milioni. Rif. 7259.
ACTIVA 642.758 cede azienda riparazione apparecchiature elettroniche primarie marche anticipo 275 milioni. Rif. 7271.
ACTIVA 642.758 cede [illegible] bar pasticceria caffetteria gelateria con laboratorio Torino fatturato L. 650 milioni. Rif. 7123.
ACTIVA 642.758 cede [illegible] Saluzzo centro storico ottima clientela [illegible] L. 200 milioni anticipo L. 50 milioni. Rif. 7203.
ACTIVA 642.758 cede gastronomia alimentari Bassa Val Susa locale e attrezzature nuovi anticipo L. 30 milioni. Rif. 7276.
ACTIVA 642.758 cede giochi educativi prima cintura ottima posizione incasso L. 390 milioni anticipo L. 40 milioni. Rif. 7263.
ACTIVA 642.758 cede pastificio Torino tabella I 7 vetrine incasso L. 950 milioni anticipo L. 300 milioni. Rif. 7217.
CEDESI alimentari a Moncalieri, in zona commerciale. Tel. 606.1303.
LABORATORIO di taglio e manifattura camicie uomo/donna macchinari nuovi ottimo fatturato. Intercom 011 [illegible]
[illegible]LA 447[illegible] negozio e chiosco in tutto lo [illegible] giro affari adatto a due persone minimo contanti.
STELLA 447.6280 negozio salumi e formaggi zona corso Giulio Cesare alto giro affari adatto a due persone.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi plastica per ampliamento organico ricerca elettroerosionista a tutto o aggiustatore 3°/4° livello. Tel. 450.0304, ore 8/12 - 14,30/18.
[illegible]amo macchinista Heidelberg millesenile. Inviare curriculum: Publikompass 5112 - 10100 Torino.
LITOGRAFIA assume operaio generico da inserire nel campo grafico militesente massimo 25 anni. Scrivere: Publikompass 5111 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] negozio centrale [illegible]tistica e bijoux cerca commessa/o bella presenza referenziata. Telefonare 542.970.

IMPIEGATI

AMBOSESSI [illegible] 28enni selezioniamo per impiego settore turistico. Non indispensabile conoscenza [illegible]ue. Telefonare 011 54.08.09.
CED seleziona [illegible] ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti IBM. Tel. 011 531.825.
COMMERCIALISTA cerca ragioniera/e autonoma/o esperienza studi. Scrivere: Publikompass 5129 - 10100 Torino
LEADING European [illegible]pany now interviewing mother tongue people for part-time job in the Torino-Ivrea area. Tel. [illegible] 670.70766.
SOCIETA' abbigliamento assume per negozi [illegible] donna esperto/a direttore/trice e abile commesso/a Telefonare [illegible].
SOCIETA' servizi [illegible] esperta/i paghe/contributi esperienza software su AS/400 e conoscenza PC, Excel/Word. Telefonare 538.260.

TECNICI

PERITO chimico 25/30 anni, [illegible] esperienza [illegible] materiali per [illegible] umida e strumentale, cerca laboratorio importante industria meccanica torinese. Scrivere: Publikompass 2427 - 10100 Torino.
RESPONSABILE manutenzione elettrica 30/35 anni, perito elettrotecnico, buona conoscenza di meccanica ed informatica, in grado di operare e coordinare interventi [illegible]: Impianti Elettrici di media e bassa tensione F.M. e Luce, Cabine elettriche di trasformazione, Impianti di produzione, cerca importante Industria meccanica Torin[illegible]. Scrivere: Publikompass 2426 - 10100 Torino.

SOCIETA' di ingegneria cerca neo-ingegnere meccanico strutturista, militesente o esonerato, ambizioso, [illegible] attività [illegible] progettazione e calcolo strutturale in campo automobilistico [illegible] svolgere presso sede di Torino. Inviare curriculum vitae esclusivamente via fax allo 011 329.0130.

LAVORI VARI E PART TIME

A diplomati proponi[illegible] inserimento perito in infortunistica stradale. Assicurativo. Corso preparazione. Tel. 397.0940.
ASPIRI [illegible] nel mondo della radio o discoteca come DJ? Stiamo organizzando un fantastico corso per D.J. Telefona allo 011 397.0937.
[illegible] leadergesellschaft sucht mitarbeiter deutscher muttersprache [illegible] part-time arbeit in Torino-Ivrea. und umgebung. Tel. 02 670.70766.
[illegible] 16/45 anni per formazione lavoro come operatori per infanzia e anziani. Tirocinio pratico presso strutture accreditate. Tel. 011 480.343.
SE vuoi seriamente un lavoro inserisciti nell'unico settore [illegible] dopolavoro diventa barista cameriere [illegible] pizzaiolo pasticcere. Informati allo 011 489.658.

[illegible] E [illegible]

AZIENDA internazionale, disponendo posti di lavoro limitati, ricerca personale ambosessi, automunito, [illegible]ole dell'obbligo. Offresi [illegible] garantito [illegible] concordare, portafoglio clienti, [illegible] formazione legge 204, assistenza costante e [illegible] la professionale. Presentarsi oggi ore 10,30/12,30 - 14,30/18 Euro Motel, via 1 maggio, 57 - Nichelino (Torino).
AZIENDA [illegible] climatizzazione e riscaldamento ricerca venditori/trici per Torino e provincia. Requisiti richiesti: automuniti ed iscrizione enasarco. Tel. 327.0072.
AZIENDA produttrice calze e intimo seleziona personale per vendita su appuntamenti prefissati dall'azienda. Tel. 306.2217.
CASA editrice medica cerca venditori To/Cn At Al/ No Vc Bi Vb. Scrivere: Publikompass 5132 - 10100 Torino.
[illegible] ritieni di essere un abile venditore e vuoi guadagnare almeno L. 5 milioni netti al mese [illegible] chiamare [illegible] 011 480.343 per un appuntamento.
TECNOCASA affiliato studio Crocetta ricerca per ampliamento del proprio organico [illegible] giovani diplomati/e militesenti da inserire nelle zone di Torino, Trofarello, Piossasco e Pino Torinese. Tel. 011 595.203.
100.000.000 dal 1 [illegible] di attività azienda [illegible] distributori per la commercializzazione di nuovi prodotti esclusivi brevettati. O[illegible]tunità unica. Tel. 015 300.68.

PRESTAZIONI CONSULENZE

[illegible] offre opportunità a giovani [illegible] inserimento propria squadra per consulenza industriale. Corsi formazione con guadagno anche di L. 8 milioni mensili. Tel. numero verde 1670 149.23.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [illegible]

AUTISTA 47enne patente C lunga esperienza libero offresi. Tel. 033 589.[illegible].
MAGAZZINIERE [illegible] esperienza decennale iscritto liste mobilità offresi ditta [illegible]. Tel. 011 712.628.
RAGAZZO offresi come battilastra, verniciatore, saldatore o autista patente B/C o cameriere/barista. Tel. 205.4279.
30ENNE magazziniere in mobilità [illegible] rienza [illegible] lavoro Torino e [illegible]. Tel. 011 959.7944 pasti - 0347 221.[illegible].

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF 34enne cucina internazionale esamina proposte, anche estero, serietà. Tel. 0347 459.0210.
ESTETISTA [illegible] esperienza quindicennale nel [illegible] farmacia ottime referenze, cerca lavoro max serietà. Tel. 784.692 ore pasti.

IMPIEGATI

DINAMICO ragioniere [illegible]: PC, prima nota, contabilità, bollettazione fatturazione, IVA. Tel. 953.2048 - 0338 768 0897.
IMPIEGATA trentenne esperta dattilografa referenziata esperienza pluriennale offresi anche part-time. Tel. 011 669.0391.
INVESTIGATORE guardia [illegible] corpo qualificato cerca lavoro presso agenzie investigative istituti di vigilanza e/o privati. Telefonare al nº 011 405.1505 - 0360 535.073.
PERITO elettrotecni[illegible] sistemista esperienza pluriennale. [illegible] UNIX/DOS windows, CAD CV/CATIA. Scrivere: Publikompass 5134 - 10100 Torino.
RAGIONIERA 28enne con minima esperienza offresi presso seria ditta o studio professionale. Tel. 950.6030.
RAGIONIERE 34enne con [illegible] esperienza in: contabilità in partita doppia tenuta prima note adempimenti societari adempimenti iva predisposizione bilanci con conoscenza di Windows 95E integrati per elaborazione dei testi offresi. Tel. 0368 373.0061 - 011 344.377.
RESPONSABILE produzione 43enne diplomato offresi a piccola/media industria Tel. 0360 370 5486.
SEGRETARIA pratica computer cerca lavoro. Telefonare 998.9432.
SIGNORA esperienza CO.GE, CL, FO, IVA, intra banche offresi. Telefonare 011 485.463
SIGNORA offresi part-time lavori ufficio o altro incarico, pratica studio legale. Tel. 0161 478.117.
VENDITORE esperto settore ferramenta e giardinaggio [illegible] To/Cn, lungo esperienza magazzino, esa[illegible] proposte, [illegible] diretto. Tel. 011 281 022
36ENNE impiegata ultradecennale esperienza assicurativa offresi part-time [illegible]aggio diretto. Tel. 789.361 ore pasti
[illegible] ragioniera CO.GE banche clienti fornitori [illegible] bilanci buon [illegible] offresi a ditta no studi. Tel. [illegible].

[illegible]

PROGETTISTA elettrotecnico in quiescenza è disponibile per lavoro tecnico commerciale no vendita. Tel. 0338 217 4057.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCO lavoro come baby-sitter (referenziata) 6-7 ore al giorno dal [illegible]. Telefonare al 317 6002
COPPIA custodi (anche singoli) offresi per fabbrica o villa. Lei tuttofare, lui giardiniere e autista, referenziati. Tel. 0338 046 2342.

PRESTAZIONI [illegible]

RAGIONIERA [illegible] contabile effettua ricostruzioni, controllo e tenuta contabilità anche presso aziende eventualmente con proprio computer. Tel. 817 8667

(continua)

ORO ROSSO

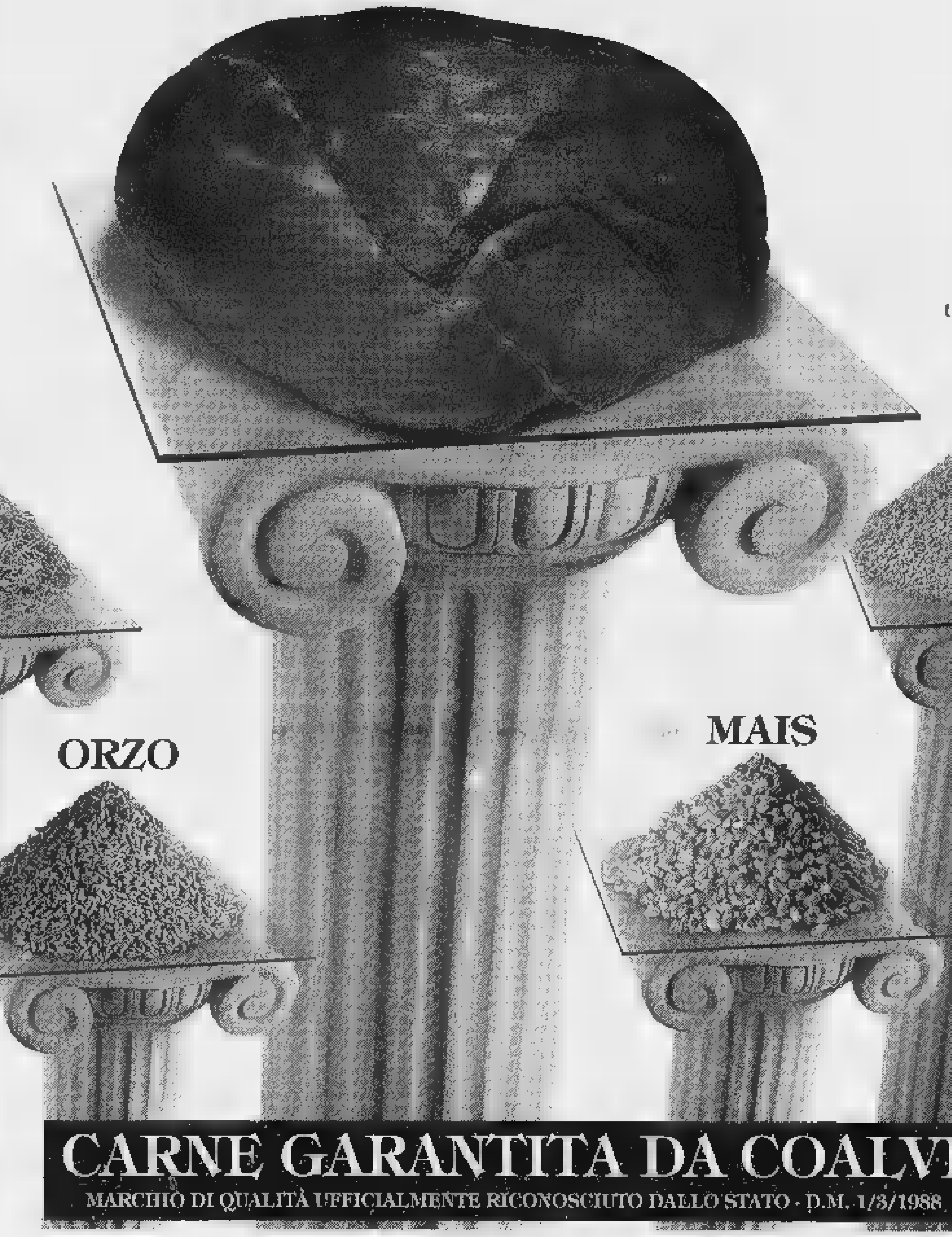
Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Piemonte). Per proteggerla e mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

CO.AL.VI. RAZZA PIEMONTESE

"Preziosa come l'oro e rossa come natura vuole"

Gli animali vengono allevati nel pieno rispetto del loro benessere in allevamenti tradizionali medio-piccoli, spesso preziosi per il patrimonio ambientale di aree marginali povere, e nutriti solo con alimenti naturali: fieno, orzo, crusca, mais e fave sono gli alimenti base ammessi dal disciplinare COALVI. L'"Oro Rosso" ha tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93, e pertanto può fregiarsi del prestigioso marchio "European Quality Beef" che identifica in Europa le migliori carni di razze selezionate (solo una limitatissima parte dell'intera produzione).

L'"Oro Rosso" è garantito da un certificato d'identità dell'animale che lo identifica fin dalla nascita riportandone tutti i dati, è quindi offerto al pubblico solo nelle macellerie selezionate e autorizzate dal Consorzio di Tutela COALVI, con l'obbligo di esclusiva per le carni rosse di bovino. Quando comprate la carne garantita da COALVI, nelle macellerie che espongono il marchio del Consorzio, avete la sicurezza di portare in tavola un splendido prodotto tipico del Piemonte, di elevatissima qualità e dalla bontà unica. Davvero inimitabile.



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA
Regolamento CEE N. 1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO DI QUALITÀ UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALLO STATO - D.M. 1/3/1988

European Quality Beef

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BARDONECCHIA
FRANCO GARCIN - Via Medail, 42
Tel. 0122/999832

BEINASCO
SERAFINO LA TARGIA & C. - Largo Torino, 14
Tel. 011/3498970

BORGARO
ALDO VARETTO - Via Ciriè, 46
Tel. 011/4702817

BRUZOLO
PIETRO BONELLI - Via Carlo Emanuele I, 15
Tel. 011/9637173

BUSSOLENO
BRUNO QUAGLIA - Via Traforo, 43
Tel. 0122/647230

CAMBIANO
DOMENICO PIOVANO - Via Cavour, 6
Tel. 011/9440161

CAVOUR
COOPERATIVA IL FRUTTO PERMESSO
Via Pinerolo, 117 - (Statale Cavour/Pinerolo) - Tel. 0121/6384

CHIERI
FRANCO BENENTE - Via Tana, 13
Tel. 011/9472855
LUIGI BENENTE - Via P. Amedeo, 21
Tel. 011/9472338

CHIVASSO
GHEZZI G. & C. - Via Lungo Piazza D'Armi, 5
Tel. 011/9106403

COLLEGNO
ANGELO ALBANO - C.so Francia, 11 - Borgata Paradiso
Tel. 011/4031491
ROBERTO MAGGI - Via Avigliana, 26
Tel. 011/4050252

GRUGLIASCO
GIANCARLO BONAMICI - Via Generale Cantore, 62
Tel. 011/7805119
FERDINANDO ORIGLIA - Via Generale Perotti, 2
Tel. 011/781120
FLAVIO TARGA - Via D. Caustico, 78
Tel. 011/786270

████
ANTONIO BRUNA - Via Marchis, 11
Tel. 011/9268085

NONE
FRANCESCO RUBIOLO - Via Roma, 63
Tel. 011/9863780
SCALERANDI SERGIO - Via Roma, 21
Tel. 011/9865980

ORBASSANO
GIOVANNI AGU' - Via S. Rocco, 3
Tel. 011/9011267

PANCALIERI
MARIO AMBROSIO - Via Re Umberto, 22
Tel. 011/9734194

PINEROLO
MICHELE CESANO - Via Nazionale, 147
Frazione Abbadia Alpina - Tel. 0121/201114

PIOSSASCO
RICCARDO OBERTO - Via Palestro, 33
Tel. 011/9064085

RIVA presso CHIERI
SERGIO RATTALINO - Via Vittorio Veneto, 19
Tel. 011/9469178

RIVOLI
AZIENDA AGRICOLA SCAGLIA - Via Artigianelli, 71/7
Cascine Vica - Tel. 011/9573808

S. ANTONINO DI SUSA
FRANCESCO MARTOIA - Via Torino, 144
Tel. 011/9649049

S. GIORIO DI SUSA
DANIELE GIRARD - Piazza G. Velino, 6
Tel. 0122/647323

S. MAURIZIO
BRUNO NOVERO - Via Torino, 70 - Frazione Ceretta
Tel. 011/9278233

S. RAFFAELE CIMENA
FRANCO NALDINI - Via Chivasso, 2
Tel. 011/9811510

TORINO
MARIO MICHELE ARBINO - Via Barbaroux, 10
Tel. 011/540241
GIULIANO BELLINI - Via Pinchia, 1/F
Tel. 011/3112565
BIANCO & C. - Via Livorno, 4
Tel. 011/485236
GIUSEPPE BORGOGNO - Via Buenos Aires, 55
Tel. 011/393518
PIERLUIGI BOSCO - Via Po, 39
Tel. 011/8177776
CAVUOTI ANTONIO - C.so Lombardia, 143
Tel. 011/733033
GIORGIO CERRANO - C.so Francia, 280
Tel. 011/721915
COLOMBANO BREZZO - C.so Duca degli Abruzzi, 68
Tel. 011/596004
LUIGI DI STEFANO & C. - C.so Orbassano, 218
Tel. 011/326992
VITO DICORATO - Via Lanzo, 187
Tel. 011/2202307
FELICANI B. & C. - C.so Racconigi, 168
Tel. 011/3851259
MARIO GIBERTI - Via Guala, 99
Tel. 011/612577
MACELLERIA IDEAL - Via Garibaldi, 46
Tel. 011/4366817
SILVANO PISTIS - Mercato Coperto - C.so Racconigi
Tel. 011/4470058
RIASSETTO G. & C. - Via Morosini, 8
Tel. 011/542726
SERGIO RONCO - Strada S. Mauro, 210
Tel. 011/2731852
WALTER SABA - Via Chiesa della Salute, 106
Tel. 011/2236146
BATTISTA SAGLIA - Via Fidia, 29
Tel. 011/797063

TRANA
ARMANDO PECORINI - Via Roma, 5
Tel. 011/933185

VAIE
GIOVANNI BORELLO - Via Roma, 32
Tel. 011/9631116

VALPERGA
CARLO PREGNOLATO - Via Verdi, 49
Tel. 0124/659503

VILLARBASSE
GIUSEPPE CORRENDO - Via alla Fonte, 2
Tel. 011/952153

████ - Madonna dell'Olmo - C████ - Tel. 0171/411468 - Fax 0171/413863 - Indirizzo Internet COALVI: http://ape.apenet.it - E-Mail: coalvi @ ape.apenet.it



E' stato così provocato un effetto a catena. E il pm: l'impianto antincendio era abbandonato

«Troppo ossigeno nella camera della morte»

Strage di Milano, i rubinetti degli erogatori erano sempre aperti

MILANO. Non è ancora finita. Dopo l'impianto antincendio fuori uso, la mancanza di controlli all'ingresso della camera iperbarica, i tempi lunghi nei soccorsi, emerge adesso un altro sconcertante aspetto nella gestione del cilindro d'acciaio del Galeazzi: l'ossigeno che ha scatenato l'incendio, [illegible] che alle 11,10 [illegible] venerdì mattina non avrebbe dovuto essere ancora erogato, era in realtà costantemente in pressione, cioè «in linea», come si dice [illegible] gergo. Ovvero scorreva nei tubi interni alla camera iperbarica dal mattino alla sera, per quasi 15 ore al giorno, senza interruzioni, pronto [illegible] [illegible] utilizzato in ogni momento. Probabilmente per accelerare le procedure di ricambio dei turni dei pazienti.

Lo hanno scoperto i periti del pm e i carabinieri, accorgendosi che tutti i rubinetti preposti all'apertura [illegible] alla [illegible] dell'ossigeno nelle mascherine o nei caschi, posti in corrispondenza degli undici seggiolini, erano aperti. Così [illegible]e sono stati trovati aperti anche i rubinetti dell'altra camera iperbarica del Galeazzi, ora posta sotto sequestro e sigillata. In questo modo, anziché aprire la valvola per ogni paziente, appena la pressione interna alla camera raggiungeva le atmosfere [illegible]arie (1,2), bastava far infilare ai pazienti gli erogatori. Forse è per questo che alcune vittime sono state ritrovate con [illegible] [illegible] mascherina già indossata. Il sospetto è atroce: [illegible] questa fosse stata la procedura, con l'apertura della valvola di ossigeno paziente per paziente, forse la prima fiammata non avrebbe avuto conseguenze. Invece, ipotizzano adesso gli inquirenti, il fatto che l'ossigeno fosse presente in [illegible] costante nei tubi e nei caschi, ha provocato [illegible] effetto a catena. Sarebbe stata questa la dinamica dell'incidente. Così riacquista peso [illegible] fatto che la prima fiammata sia partita da uno dei caschi, forse quello indossato dalla paziente che aveva in mano lo scaldino. E che il grosso dell'incendio sia stato provocato da una fiammata di ritorno, che non ha trovato ostacoli negli altri tubi.

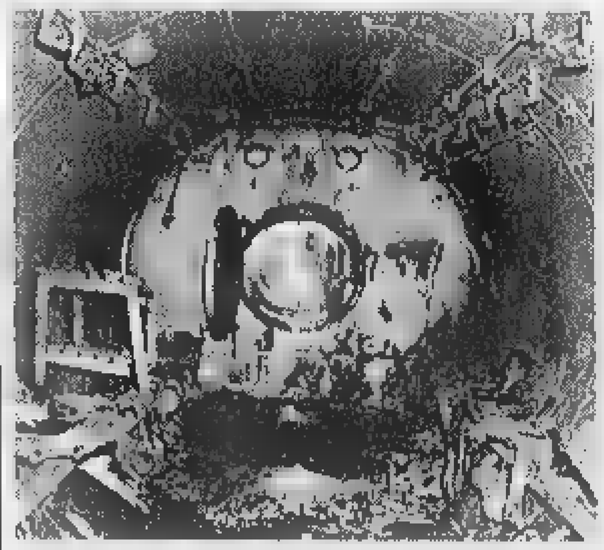
Intanto partono gli interrogatori degli indagati, e iniziano gli «scaricabarile». Chi doveva controllare la sicurezza della [illegible] iperbarica dell'ospedale Galeazzi? «Io no», ha spiegato nelle interviste il proprietario, Antonino Ligresti. «Io no», ha ripetuto ieri davanti al pm l'amministratore delegato della clinica, il ragionier Silvano Ubbiali, consigliere d'amministrazione anche nelle altre cinque cliniche milanesi [illegible] Ligresti, l'unico ad aver ricevuto un avviso [illegible] comparire. Interrogato in mattinata per circa due ore, Ubbiali avrebbe respinto ogni addebito spiegando che [illegible] suo compito [illegible] soltanto amministrativo. E tutti sembrano puntare il dito su Raffaele Bracchi, ingegnere, l'unico esterno del Galeazzi, dipendente della minuscola società Clinical Service, l'uomo che, secondo contratto, avrebbe compilato il rapporto di valutazione sui rischi dell'ospedale. L'ultimo a ricevere dal pm Francesco Prete un'informazione [illegible] garanzia. Ieri la Clinical Service, capitale 20 milioni, associata alla Compagnia delle Opere (Comunione e Liberazione) e amministrata da tale Riccardo Semenza, che è nel contempo anche procuratore della Tecnosteril, stessa sede, stesso capitale sociale, controllata all'80 per cento dal San Raffaele, [illegible] stata perquisita dai carabinieri. I militari in mattinata [illegible] erano recati anche in Regione per acquisire il capitolato della convenzione tra l'ospedale Galeazzi [illegible] il Pirellone. Si vuole scoprire insomma se tra controllori e controllati, tutto fosse in regola.

Anche se ieri il pm Prete ha spiegato che «quello del controllo del funzionamento dell'impianto antincendio è [illegible] falso problema. L'impianto era inefficiente perché non c'era acqua nel bidone e mancava la pressione necessaria. Ma [illegible] era guasto: solo abbandonato». Chi avrebbe dovuto controllarne l'efficienza? «L'azienda doveva sicuramente eseguire controlli. Poi l'Usl, delegata dalla Regione che non dovrebbe avere competenze. I Vigili del Fuoco invece hanno competenza solo sull'edificio e non sugli impianti». «Ora - ha aggiunto il pm - sarà importante vedere dalle perizie in quanto tempo le vittime sono morte, in che misura il funzionamento corretto dell'impianto antincendio avrebbe potuto salvare qualcu[illegible]». A proposito delle responsabilità dell'amministratore dell'ospedale, il magistrato ha aggiunto: «Di fatto lui aveva la delega alla sicurezza. E' lui che ha firmato l'appalto con la Clinical Service».

Infine sul fronte politico, dopo le polemiche, è scattata ieri la corsa alla costituzione di parte civile: oltre [illegible] parenti e al Tribunale dei Malati, chiedono [illegible] essere risarciti il ministero della Sanità, la Regione Lombardia, il Comune di Milano. Il ministero intanto ha avviato un'ispezione al Galeazzi, mentre la Regione ha rilanciato accusando [illegible] ministero d'inadempienze per non aver effettuato prima i controlli.

Paolo Colonnello

> Primi interrogatori degli indagati
> L'amministratore della clinica
> «Non spetta [illegible] me fare [illegible] controlli nella camera iperbarica»





A destra il dolore dei parenti delle vittime. Sopra la [illegible] iperbarica

REAZIONI

LA RABBIA DEI PARENTI

«Non deve essere un'altra Ustica»

«Chi ha commesso errori paghi, e al più presto»

MILANO

E se poi finisce [illegible] per Ustica? O come la Moby Prince?», trattiene a fatica le lacrime la figlia di Ercole Alfieri, 78 anni, una delle vittime dell'ospedale Galeazzi. «Speriamo solo che non abbia sofferto», aggiunge suo marito, spalle al muro del corridoio [illegible] procura, dove sono [illegible] tanti ad aspettare Francesco Prete, il magistrato che si occupa [illegible] [illegible]. Tutti lì per dirgli che alle autopsie vogliono anche i loro periti, che ci sarà un loro legale per il processo, perché questa volta no, [illegible] può finire come a Ustica.

A un metro, quando è l'una, pas[illegible] Silvano Ubbiali, amministratore [illegible] Galeazzi, uno dei sei sotto inchiesta. Abbassa gli occhi, se [illegible] fila con l'avvocato a fianco che ripete il ritornello sentito per altre stragi, per altri morti, dal Vajont giù giù fino al Galeazzi, l'ospedale che doveva [illegible] un gioiello [illegible] che invece è diventato una tomba. «Il mio clien[illegible] non c'entra, il mio cliente non [illegible] un tecnico», dice il difensore.

E meno male che non sentono i venti, trenta parenti, cappotti neri, mani strette sulle borsette, nessuno che si occupi di loro, [illegible] non i giornalisti che fanno la fila [illegible] passano dall'uno all'altro a raccogliere sempre lo stesso racconto. «Mio padre era contento di fare l'iperbarica, sentiva benefici alla circolazione, dopo il diabete che gli aveva quasi mangiato [illegible] dito. L'unica consolazione sarebbe quella di sapere che non ha sofferto», dice la signora Al[illegible]. Non sono esperti, sanno appe[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] camera iperbarica, ma hanno una certezza sola: quel posto [illegible] doveva servire a vivere meglio, non a morire. [illegible] se qualcuno [illegible] sbagliato è giusto che paghi. Delle polemiche, degli scaldini, [illegible] pile, gli impianti di sicurezza che non hanno funzionato, sanno poco. Hanno però molto buon [illegible].

«Che ne [illegible] io se questo golfino è sintetico», fa il cognato di Ercole Alfieri, mentre tira con due dita il maglione. «Lo dovevano dire loro se [illegible] golf così non va bene, io lo compero perché mi piace, perché ci sto dentro [illegible] i soldi», spiega, [illegible] la rabbia di chi ha avuto un parente mandato al macello. [illegible] poi, da venerdì mattina, nessuno si è fatto vivo. Non dal Galeazzi, non da altre parti. Lo so che non serve a niente, ma un po' di conforto avrebbe fatto piacere», giura. Non è il solo a lamentarsi di essere stato lasciato solo, con il dolore, con le notizie che arrivano solo dalla tv, dai giornali che sparano quella foto della camera iperbarica diventata nera di fuoco.

«Io non voglio fare polemiche, se fosse per me non mi sarei nemmeno costituita parte civile», taglia corto Marisa Carla Bocchi, due volte colpita dalla tragedia, la prima perché suo padre venne colpito da un'infezione durante un intervento chirurgico in [illegible] ospedale pubblico, la seconda perché per [illegible] quell'infezione venerdì era entrato nella camera iperbarica [illegible] Galeazzi.

Marisa Carla Bocchi era fuori dalla camera ad aspettare suo padre, quando c'è stata la prima fiammata, quando [illegible] morti tutti senza che nessuno potesse fare qualcosa. «Sentivo le infermiere che gridavano che dalla camera chiedevano aiuto, e io ho pensato che c'era dentro mio padre», racconta [illegible] donna per l'ennesima volta. Anche davanti al magistrato che la sente per un'ora, al pomeriggio, per raccogliere la sua deposizione.

«Doveva [illegible] l'ultima applicazione per mio suocero, il giorno pri[illegible] era stato dimesso dall'ospedale, avevamo festeggiato in casa, alla buona», racconta il marito di Marisa Bocchi, che apprende la notizia dalla tv, che corre al Galeazzi dove gli sparano [illegible] faccia la notizia che il suocero è morto [illegible] la moglie è [illegible] corsia, con una flebo nelle braccia per un collasso. E adesso anche lui è qui, nel corridoio della procura, ad aspettare, ad aspettare sempre che sembra il destino di tutti i familiari delle vittime.

«Voglio solo giustizia, voglio che vengano accertate le responsabilità. Non voglio altro, neanche i soldi», piange Pierluigi Pelizzoni che al Galeazzi ha perso sua madre, Cesarina Tronconi. «Ci costituiremo parte civile, se mai avremo dei soldi li darò tutti in beneficenza, ai bambini del Guatemala che già aiuto», è la promessa dell'uomo. «Così qualcuno pregherà per la mia mamma», aggiunge, piangendo. E aspetta di sapere almeno quando ci saranno i funerali, forse venerdì, sicuramente dopo le autopsie di oggi. Quando i medici stabiliranno se quegli undici ammalati sono morti bruciati o soffocati, come se per questi parenti facesse differenza.

Fabio Poletti

L'assicuratore

Così saranno pagati i danni

ROMA. Gli assicuratori definiscono «sinistro» le sciagure come quella della clinica Galeazzi di Milano, e questo perché le persone coinvolte sono più di una, in questo caso addirittura una decina.

In genere, i tetti di copertura vengono distribuiti in forma differenziata: [illegible] «massimale» più elevato per la voce, appunto, di sinistro; il secondo, più modesto, per persona singola; infine, quello minore che interessa i danni alle cose di altri.

Ma quando si tratta di un rischio di particolare importanza come quello di una clinica, il «massimale» di norma viene stabilito come «unico», vale [illegible] dire che la società è tenuta a risarcire fino all'intero ammontare stabilito, appunto, per l'intero «massimale» unico.

Di solito viene fissato in due miliardi di lire. In questo caso, il costo base della polizza può risultare di 1.500.000 lire all'anno. A tale somma vanno aggiunti i tassi per le garanzie «accessorie». Se il «massimale» risulta, poniamo, di dieci miliardi di lire, la spesa assicurativa può toccare i quindici milioni di lire.

Nel sinistro della clinica Galeazzi, fra le vittime figura anche un dipendente: l'Istituto che presta l'assicurazione obbligatoria (che sarà indubbiamente l'Inps oppure l'Inail) potrà fare un'azione di rivalsa nei confronti del datore di lavoro per tutte quelle somme che dovrà versare agli aventi diritto della vittima (moglie, figli, altri parenti).

Anche per questo rischio esiste apposita polizza alla quale, stando alle statistiche, ricorrono non pochi imprenditori, cliniche e ospedali inclusi.

Non è da escludere anche la rivalsa da parte degli Istituti previdenziali che sono preposti [illegible] tutelare gli interessi delle altre vittime nelle varie forme dei loro interventi, come le pensioni ai superstiti.

L'unico inconveniente che può presentarsi in questo ultimo caso è che - contrariamente a quanto avviene nel campo dei sinistri stradali dove il danneggiato può chiamare in causa direttamente la compagnia assicurativa del responsabile - per l'episodio di Milano [illegible] richiesta dei danni dovrà essere formulata direttamente all'amministrazione della clinica che è stata coinvolta in questa tragedia inconsueta, e dal costo (in vite umane) veramente alto.

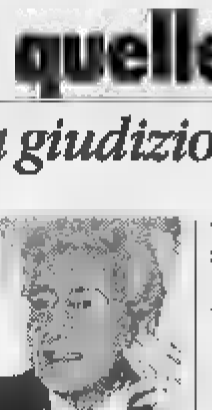
Giuseppe [illegible]rti

Roma, l'accusa è di aver dirottato i pazienti verso la clinica «Salvator Mundi»

«Un abuso quelle trasfusioni»

Chiesti 7 rinvii a giudizio per medici e infermieri

ROMA. Con la richiesta di rinvio a giudizio di [illegible] persone si è conclusa l'inchiesta della procura di Roma sulle presunte irregolarità nelle trasfusioni di sangue compiute tra il 1994 e il 1995 all'interno della casa di cura «Salvator Mundi». Il pm Antonio Marini ha chiesto il rinvio [illegible] giudizio di Antonio Farolfi, all'epoca dei fatti primario [illegible] centro trasfusionale dell'ospedale Fatebenefratelli; Guglielmo Trua, [illegible] di Farolfi; Aldo Fanelli, direttore sani[illegible] della «Salvator Mundi», delle religiose Barbara Erna Bartkowski, responsabile del trasporto del sangue dal Fatebenefratelli alla «Salvator Mundi», Beverly Heitke e Margaret Bernadette Ryan, direttrici della casa di cura rispettivamente dal 1° gennaio 1990 al 31 dicembre 1994 e dal 1° gennaio '95 in poi, e di Rita Presutto, responsabile del centro di analisi della «Salvator Mundi». Per tutti l'accusa è di concorso in abuso d'ufficio e di violazione della legge sulle trasfusioni [illegible] sangue. A Farolfi, Trua e Fanelli, il pm contesta anche il concorso in peculato.



Il pm Marini

L'udienza preliminare sarà il 12 gennaio. Secondo l'accusa, gli imputati avrebbero dirottato [illegible] consistente gruppo di pazienti alla «Salvator Mundi» per autotrasfusioni che, per legge, dovevano [illegible] compiute al Fatebenefratelli. Per ognuna di queste, Farolfi e Trua avrebbero ricevuto rispettivamente 250 mila e 200 mila lire.

Secondo il capo di imputazione, [illegible] ciò sarebbe avvenuto grazie alla disponibilità [illegible] locali della casa [illegible] cura e, in particolare, dell'emoteca della stessa clinica. Questa attività, è scritto nella richiesta di rinvio a giudizio, avrebbe procurato ai dirigenti della «Salvator Mundi» il vantaggio di «ottenere da Farolfi [illegible] sacche di sangue dal centro trasfusionale di cui era primario, tramite richiesta generica relativa al numero delle sacche, senza cioè l'indicazione del nominativo dei pazienti cui erano destinate e senza l'effettuazione delle prove [illegible] compatibilità previste dalla legge».

Il reato di peculato viene contestato a Farolfi, Trua e Fanelli in quanto, [illegible] scritto ancora nel capo [illegible] imputazione, «si appropriavano [illegible] [illegible] sacche per autotrasfusione di sangue, di cui i primi due [illegible] la disponibilità per ragioni del loro ufficio [illegible] servizio nel centro trasfusionale, sacche che venivano utilizzate, previo accordo con Fanelli, per le autotrasfusioni di sangue compiute sui pazienti» già dirottati alla «Salvator Mundi». L'accusa di violazione della legge sulle [illegible]totrasfusioni fa riferimento al prelievo, conservazione e distribuzione [illegible] sangue umano «in violazione delle norme di legge e per fini di lucro». [Ansa]

Roma, rogo al Policlinico

«Incendio distrugge lo spogliatoio dell'Umberto I»

ROMA. Un incendio si [illegible] sviluppato [illegible] in alcuni prefabbricati, utilizzati come spogliatoi, situati sul tetto della clinica radiologica del Policlinico Umberto I di Roma. Le fiamme, che si sono sprigionate intorno alle 12,40, sono state spente in breve tempo dai vigili del fuoco. Le [illegible] dell'incendio sono in [illegible] di accertamento. Secondo quanto riferito dal «Tribunale [illegible] malato», nei locali non c'erano gli estintori e i pompieri hanno dovuto spegnere le fiamme con quelli prelevati dagli altri piani. Lo stesso tribunale sostiene, inoltre, che in tutto l'edificio gli impianti antincendio non sarebbero a norma di legge e già da tempo era stata chiesta una verifica. I vigili del fuoco hanno anche constatato che in tutto il palazzo [illegible] ci sono gli idranti a muro. «Questo - ha spiegato uno di loro - vuol dire che l'unico modo per spegnere gli incendi è utilizzare gli estintori oppure portare l'acqua con le nostre autobotti». [Ansa]

Napoli, nel mirino anche i ritardi nella richiesta di un fegato da impiantare

Mancato trapianto, 2 inchieste

Il marito della vittima indagato per omicidio

NAPOLI. La fine di Antonietta Coscia, avvelenata dai funghi e morta proprio mentre [illegible] in arrivo il fegato di un donatore che avrebbe forse potuto salvarla, approda sul tavolo dei magistrati. Sono due le inchieste aperte nelle ultime [illegible] per far luce su diverse circostanze del [illegible] che ha già suscitato tante polemiche. Ed in quella avviata dalla procura circondariale di Avellino, risulta indagato per l'ipotesi di reato di omicidio colposo il marito della casalinga, Giovanni Di Giuseppe, che portò [illegible] casa, insieme con i funghi commestibili, il letale «amanita phalloides». A Napoli, anche sulla scorta di dichiarazioni [illegible] ministro della Sanità Rosy Bindi, si indaga invece su eventuali ritardi nell'attivazione della rete nazionale [illegible] [illegible] quella europea di trapianti per la ricerca urgente dell'organo da impiantare nella donna.



Il marito della vittima

L'inchiesta aperta dai magistrati avellinesi mi[illegible] [illegible] chiarire la successione di avvenimenti che hanno preceduto la cena risultata fatale per Antonietta. Gli inquirenti vogliono chiarire se il marito - che con i due figli, Gianluca e Mario, ha subito conseguenze di minore gravità dall'avvelenamento - fu avvertito da qualcuno della pericolosità dei funghi che aveva raccolto [illegible] boschi attorno ad Altavilla Irpina e se sottovalutò i rischi. Ma il coinvolgimento di Giovanni Di Giuseppe ha anche motivi tecnici: in questo modo, l'uomo è stato messo in condizione di nominare un proprio consulente che potrà assistere all'autopsia sul corpo della moglie fissata per stamane al Policlinico napoletano.

Ed a Napoli [illegible] pm Enrica Parascandolo e Gabriele Iuzzolino si occupano di un altro aspetto della vicenda, quello che riguarda il ricovero di Antonietta Coscia nell'ospedale Cardarelli. Si tratta di un'inchiesta conoscitiva e per [illegible] non vi sono persone indagate. I magistrati vogliono verificare [illegible] la richiesta [illegible] un fegato per la casalinga fu tempestiva oppure se - come ha affermato il ministro Bindi - non fu attivata la rete europea di trapianti di organo. Gli accertamenti non riguardano invece al momento il mancato utilizzo del fegato artificiale, né le questioni legate all'autorizzazione per l'impianto dell'apparecchio «biomeccanico» sollecitata dai medici del Cardarelli. Il pm Salvatore Sbrizzi, contattato dall'équipe che [illegible] in cura la casalinga, si dichiarò [illegible] competente [illegible] decidere, inviando gli atti alla procura circondariale. [m. c.]

A bordo c'era una ginecologa che ha assistito la neo-mamma sui sedili dell'ultima fila protetti da una tendina

La piccola Maya pesa 2,7 chili: è in ospedale a Kuwait City
I genitori sono una coppia polacca



La cicogna vola a 10 mila metri

Partorisce sull'aereo da Bombay a Roma

ROMA. Maya aveva fretta [illegible] nascere, e ha deciso di fare il «grande passo» su un aereo Alitalia. [illegible] trentamila piedi di altezza ha urlato il suo primo vagito. Felici e spaventati i genitori, Eva Stefonska Kwiotkowski e suo marito Tomasz, polacchi, che tornavano da Bombay a Varsavia passando per l'Italia. Si preparavano ad attendere la figlia a [illegible] loro. Mancava ancora un mese alla fine del tempo e nessuno pensava [illegible] un fuori programma. Invece, non [illegible] passati neanche quindici minuti dal decollo quando la signora ha sentito i primi dolori. Si è avvicinata alla hostess Francesca Contri e le ha detto con calma che era arrivato il momento di partorire. Si pensava [illegible] un falso allarme e invece si trattava [illegible] vere doglie. E' scattata la ricerca di un medico a bordo e per fortuna sullo stesso aereo viaggiava una ginecologa, Donatella De Seta, di Cagliari, che tornava da una vacanza in India.

«La signora aveva delle fortis[illegible] contrazioni, racconta l'assistente di volo, ma siamo riusciti a calmarla. Poi è intervenuta la dottoressa». Inutile [illegible] tentativo di somministrare un antiinfiammatorio per placare i dolori e attendere l'arrivo in un porto sicuro. Mentre la ginecologa preparava un'iniezione a Eva si sono rotte le acque.

Maya [illegible] voleva aspettare oltre e [illegible] meno di venti minuti giaceva accanto alla sua mamma sulle poltrone dove di solito riposano gli assistenti di volo in fondo all'aereo. Mamma Eva è stata coraggiosa, ha resistito al dolore e [illegible] [illegible] urlato. Una tendina la proteggeva dal resto dei passeggeri e solo chi era in coda ha capito che cosa stava accadendo.

Poco dopo però l'annuncio del comandante Carlo Grisogoni ha festeggiato l'arrivo «in [illegible] della piccola viaggiatrice. Poi si è brindato. Un po' come se tutto l'aereo fosse diventato [illegible] quel momento genitore.

La fine di un'avventura ad alta quota e l'inizio di [illegible] nuova vita. «Mi so[illegible] sentito di nuovo padre anch'io», ha detto emozionato il comandante, che ha regalato alla neonata il braccialetto di perle destinato a una delle sue due figlie. «Spero che le porti fortuna». Soddisfatto [illegible] capocabina Claudio Bersezio, che si è dovuto calare nei panni di capo ostetrico.

Eroina del volo è stata la ginecologa Donatella De Seta. «Ero molto stanca - racconta - stavo tornando da un viaggio in India e in Nepal. All'aeroporto di Bombay ho notato quella donna sofferente e mi sono detta: "Mi[illegible] avrà intenzione di partorire a bordo?"». «Sull'aereo mi sono subito addormentata - continua [illegible] medico - ma poi mi ha svegliato il trambusto che ho sentito dietro di me. Confesso che non avevo neanche sentito la richiesta di un medico. Quando [illegible] [illegible] no presentata, sul viso dell'equipaggio è esploso il sorriso».


Il comandante Carlo Grisogoni con la piccola nata a bordo dell'aereo

Maya, che è nata a 10 mila metri di altezza, sopra l'Oceano Pacifico [illegible] in «terra» italiana perché [illegible] trovava a bordo [illegible] un aereo della compagnia [illegible] bandiera del nostro Paese, è stata registrata dal comandante sul giornale di bordo. Una volta arrivati allo scalo di Kuwait City la sua nascita è stata certificata dal primo segretario di legazione della nostra ambasciata contattato in volo tramite radiotelefono.

A Kuwait City, Maya è scesa assieme ai genitori ed è stata trasportata in ospedale, dove è stato necessario praticare qualche punto di sutura alla neomamma e fare un più accurato controllo delle condizioni della piccola, che pesa 2 chili e 700 grammi.

Prima [illegible] Maya un altro bambino, nei primi Anni Ottanta, è [illegible] in volo su un [illegible] Alitalia. Il comandante «cicogna» allora fu Carlo Bianchini, marito dell'attrice Lea Massari.

La grande «mamma» Alitalia gioisce del lieto evento, che sarà più utile [illegible] una campagna pubblicitaria. Naturalmente la piccola «testimonial» è [illegible] automaticamente iscritta al club «Freccia Alata» e avrà dalla compagnia facilitazioni di volo [illegible] vita, assicura l'amministratore delegato della compagnia Domenico Cempella.

[illegible] Corbi


Eva Stefanska Kwiatkowski allatta la figlia sull'aereo: madre e figlia sono ricoverate a Kuwait City

«[illegible]»

L'Alitalia: gli assistenti seguono corsi di medicina

ROMA. Nascere ad alta quota, è già succes[illegible] e probabilmente accadrà ancora visto che in molte compagnie aeree è stato abolito il divieto di salire [illegible] bordo per [illegible] donne oltre il settimo mese di gravidanza. Ma la nascita imprevista è un'emergenza «lieta» [illegible] relativamente facile da affrontare per gli assistenti di volo addestrati in un corso di medicina [illegible] pronto soccorso dove si insiste molto proprio sul parto.

Altre volte invece le situazioni sono più a rischio. E [illegible] poi si viaggia in un volo transoceanico, soprattutto sull'Atlantico, le complicazioni sono maggiori per le difficoltà di trovare uno scalo vicino.

Sull'aereo ci sono due tipi di cassette di «first aid» la prima [illegible] medicinali di uso comune che possono essere somministrati dal personale di bordo, la seconda chiusa [illegible] chiave a cui può avere accesso solo un medico.

Dunque nei casi più gravi, quando un passeggero è stato colpito da infarto, [illegible] da ictus o ha un'emorragia in corso bisogna solo sperare che [illegible] bordo ci sia un dottore. «La probabilità [illegible] trovarlo è alta soprattutto nei voli [illegible] lungo raggio visto che sulle macchine più grandi il numero di passeggeri è molto elevato», assicura Mauro Bonacina capoarea dei responsabili degli assistenti [illegible] volo.

Ma non sempre è così e allora [illegible] comandante si deve mettere in contatto, via Berna, con i medici. Deve descrivere i sintomi della persona colta [illegible] malore e seguire le istruzioni dettate per radiotelefono. A quel punto si può aprire la cassetta di soccorso riservata al personale medico e soccorrere il passeggero in attesa di atterrare allo scalo più vicino.

Ma può anche capitare di dover essere operati [illegible] bordo e allora l'unica cosa da fare, oltre a pregare, è sperare di avere un chirurgo come vicino di poltrona. E' stata fortunata qualche anno fa una signora inglese in volo da Hong Kong a Londra. Poco prima di salire sull'areo [illegible] caduta dalla moto, ma non pensava di essersi fatta male. Una volta [illegible] volo, invece, ha accusato dolori al braccio e difficoltà a respirare. E' intervenuto un chirurgo scozzese che insieme [illegible] un altro medico volontario [illegible] origine cinese ha deciso che non rimaneva altro da fare che operare. La signora aveva due costole rotte, la trachea deviata e un collasso al polmone sinistro dove [illegible] era formata una sacca d'aria. Per operare i due dottori si sono serviti degli strumenti disponibili nel pronto soccorso dell'aereo e anche di una stampella appendiabiti sterilizzata con una bottiglia di Courvoisier [illegible] cinque stelle. Un intervento riuscito grazie alla bravura del chirurgo [illegible] a una buona dose di fortuna della paziente.

All'Alitalia tranquillizzano. «Vi [illegible] che il personale di bordo è preparato a ogni emergenza - dice ancora Mauro Bonacina. I capo cabina, poi, hanno l'obbligo di passare sei giorni full time di formazione alla Croce Rossa. Tutti gli assistenti di volo comunque ogni anno rinfrescano le loro conoscenze di pronto socorso».

Sugli aerei le emergenze più ricorrenti riguardano gli attacchi di panico. Chi ha paura di volare [illegible] volte eccede in vere [illegible] isteriche che spesso devono [illegible] sedate con calmanti e una improvvisata seduta di psicoterapia.

[m. cor.]

Finisce invece alla Corte Costituzionale un caso di furto che coinvolge due divorziati

«L'ex moglie può [illegible]»

La Cassazione assolve una donna in lite con l'ex marito

ROMA. Non commette reato la moglie separata che cambia la serratura per non far entrare nella casa, a lei assegnata, l'ex marito che proprio non se ne vuole andare. Lo afferma la sesta sezione penale della Cassazione che ha annullato una sentenza della Corte d'appello di Firenze con la quale era stata condannata un'ex moglie per esercizio arbitrario delle proprie ragioni. Per la Cassazione, invece, [illegible] è trattato di una «reazione immediata e adeguata» perché proporzionata all'offesa «commessa dall'ex consorte che turbava il suo legittimo possesso».

L'assegnazione della casa in sede di separazione dà, infatti, a uno dei coniugi l'immediata disponibilità dell'abitazione e di conseguenza esclude il diritto ad averla dell'altro. E [illegible] importa se il provvedimento emesso è provvisorio. La legge penale - sottolineano i magistrati della Cassazione - intende punire non chi si faccia ragione da [illegible] medesimo, ma solo chi «arbitrariamente si faccia ragione da sé medesimo».

La vicenda nasce quando mari[illegible] [illegible] moglie [illegible] separano legalmente. Dopo che il presidente del tribunale ha assegnato [illegible] casa alla donna, i due si mettono d'accordo «bonariamente»: l'ex moglie concede al marito 10 giorni di tolleranza, durante i quali lui avrebbe continuato ad occupare [illegible] camera e il garage. Ma, scaduti i termini pattuiti e visto che l'uomo manifesta l'intenzione di non andarsene, la donna approfitta della [illegible] assenza per cambiare le serrature, facendosi aiutare dal padre.

Scrive la Cassazione: [illegible] provvedimento [illegible] del presidente del tribunale, in sede di separazione, «di carattere provvisorio [illegible] esecutivo conferisce al coniu[illegible] [illegible]gnatario, durante la sua efficacia, l'immediato possesso dell'edificio. La pretesa del coniuge non assegnatario di continuare ad abitare in alcuni locali dell'edificio, nonostante quel provvedimento, si risolve in una turbativa del possesso, e il titolare della casa può esercitare un'adeguata autotutela». Una condotta legittimata anche dalla [illegible] penale che punisce solo chi arbitrariamente si fa ragione da se stesso.

Per la Cassazione «la situazione descritta corrisponde [illegible] una turbativa attuale del possesso da parte dell'ex marito a cui si è [illegible]trapposta una reazione immediata e adeguata, perché proporzionale all'offesa [illegible] quindi scevra di arbitrarietà». Nessun reato è stato quindi commesso dall'ex moglie. Maretta Scoca, deputato del Ccd e avvocato, commenta: «Una decisione tecnicamente precisa che chiarisce un problema spesso dibattuto nelle aule di giustizia».


Maretta Scoca

A Roma, in un altro caso discusso davanti al pretore Di Lorenzo chiamato a giudicare una signora accusata del furto di un assegno all'ex marito, è stato sancito che il coniuge separato legalmente, se ruba in casa dell'ex consorte, non è punibile penalmente in assenza di una querela nei suoi confronti (come stabilito dall'articolo 649 del Codice penale). [illegible] si tratta invece di un [illegible] coniuge divorziato, il caso si complica [illegible] deve [illegible] inviato alla Corte Costituzionale, come ha fatto il pretore romano.

[Agi]

In una prova inglese

[illegible] per [illegible] «Golf»

BONN. Dopo la Mercedes ora è la Volkswagen ad avere «grane» col nuovo modello della Golf appena [illegible] sul mercato. Anche se l'incidente verificatosi in Inghilterra nel corso di una prova effettuata da giornalisti locali non è stato altrettanto spettacolare del ribaltamento della Classe A della Mercedes in Svezia, il colpo per la Casa di Wolfsburg è ugualmente spiacevole. In [illegible] comunicato riferi[illegible] che il 30 ottobre, nel [illegible] di una prova di guida effettuata con una Golf 5 cilindri, [illegible] guasto del sistema di accensione ha provocato la distruzione del filtro dell'aria, il danneggiamento della valvola [illegible] farfalla [illegible] un eccessivo aumento del numero di giri del motore. La Volkswagen [illegible] invitato in Germania i due giornalisti inglesi per farli assistere all'accertamento delle cause del guasto.

[Agi]

Sono alcuni immobili

[illegible] parrocchia parte [illegible] di Paola Piaggio

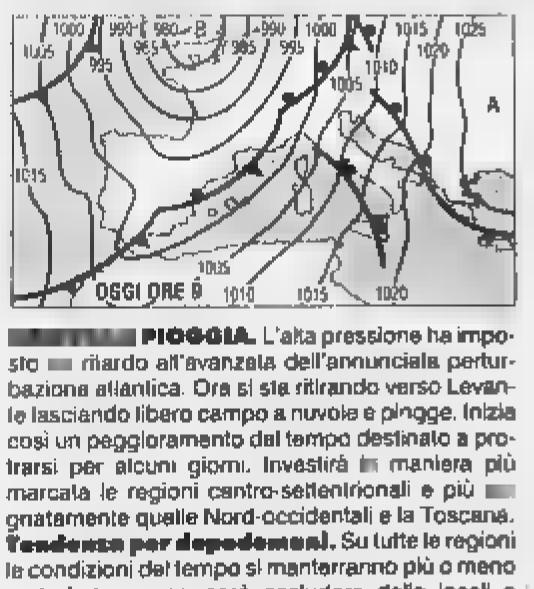
PISA. La Piaggio, per esaudire un desiderio espresso poco pri[illegible] di morire da Paola Piaggio, la nonna materna di Giovanni Alberto Agnelli scomparsa nell'agosto del '94, ha donato alla parrocchia del Sacro Cuore di Pontedera alcuni immobili posti all'interno del villaggio Piaggio, un quartiere della città. Paola Piaggio lo aveva promesso al parroco del quartiere e quella promessa, confermata poco prima di morire, era diventata una specie di testamento ufficiale.

La donazione riguarda una chiesetta, l'ex spaccio e un centro ricreativo ricavato in un'ex palestra, che saranno utilizzati a fini sociali. Il gesto, afferma il parroco del Sacro Cuore don Angelo Cuter, rispecchia l'affetto [illegible] l'impegno di Paola Piaggio verso le famiglie del villaggio.

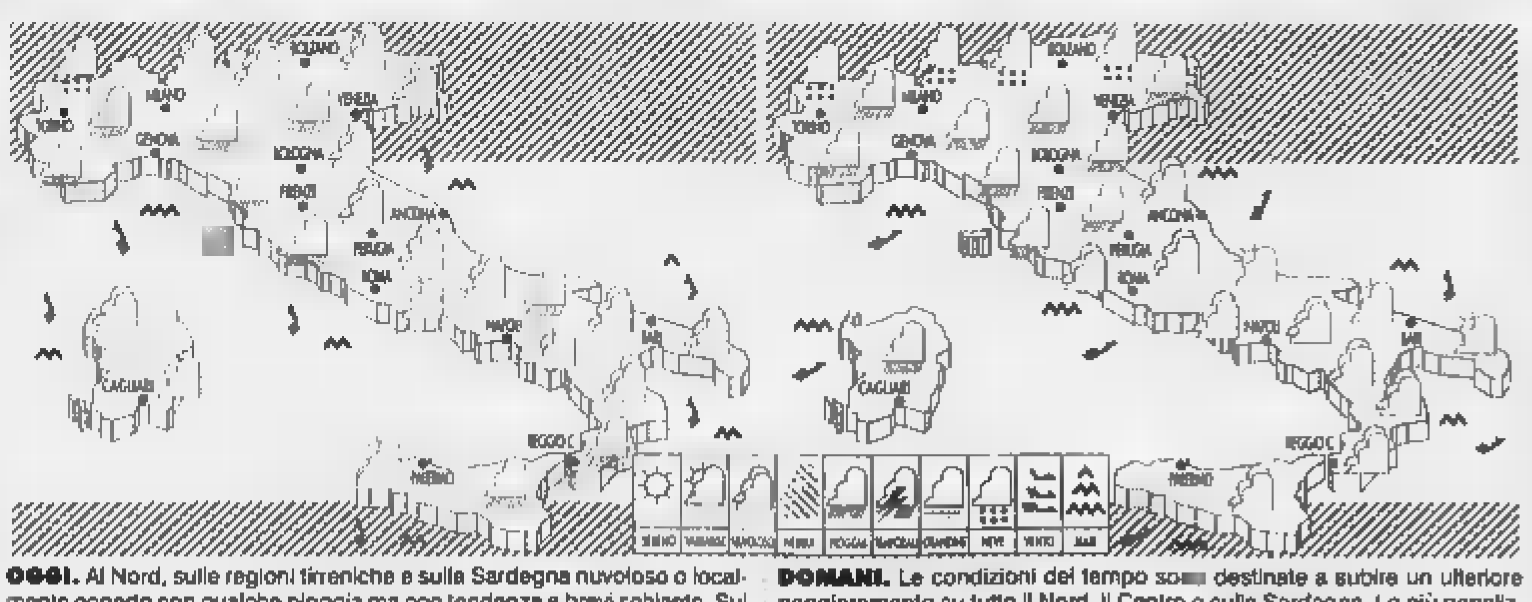
[Ansa]

IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



[illegible] PIOGGIA. L'alta pressione ha imposto [illegible] ritardo all'avanzata dell'annunciata perturbazione atlantica. Ora si sta ritirando verso Levante lasciando libero campo a nuvole e piogge. Inizia così un peggioramento del tempo destinato a protrarsi per alcuni giorni. Investirà [illegible] maniera più marcata le regioni centro-settentrionali e più [illegible]gnatamente quelle Nord-occidentali e la Toscana. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni le condizioni del tempo si manterranno più o meno perturbate, senza però escludere delle locali e temporanee schiarite quanto meno al Sud e sulle regioni tirreniche.



OGGI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna nuvoloso o localmente coperto con qualche pioggia ma con tendenza a brevi schiarite. Sul resto della penisola nuvolosità irregolare in intensificazione [illegible] pomeriggio. Nevicate sulle Alpi occidentali. Rinforzi [illegible] vento di scirocco.

DOMANI. Le condizioni del tempo so[illegible] destinate a subire un ulteriore peggioramento su tutto il Nord, il Centro e sulla Sardegna. Le più penalizzate saranno le regioni di Nord-Ovest e la Toscana, dove le piogge saran[illegible] più insistenti con rischio di straripamento dei corsi d'acqua.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	8	Bologna	6	13	Bari	11	18
Bolzano	1	9	Firenze	6	19	Napoli	9	21
Verona	4	14	Pisa	6	20	Potenza	5	12
Trieste	10	14	Ancona	6	13	S.M. Leuca	12	17
Venezia	5	13	Perugia	6	17	R. Calabria	13	23
Milano	7	16	Pescara	9	15	Palermo	16	21
Torino	4	12	L'Aquila	5	9	Catania	13	20
Cuneo	7	8	Roma Urbe	7	21	Messina	15	21
Genova	13	17	Roma Camp.	9	20	Alghero	11	17
Imperia	14	20	Campobasso	6	9	Cagliari	16	18

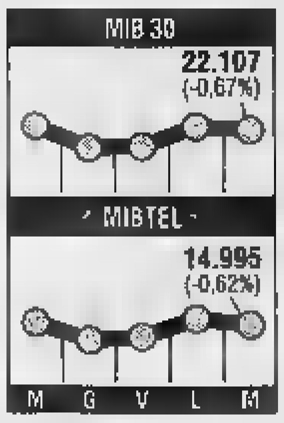
CITTA' ESTERE

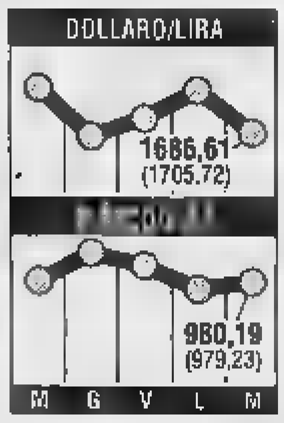
	min	max			min	max	
[illegible]	1	6	[illegible]	Lisbona	16	21	nuvoloso
Atene	9	18	variabile	Londra	7	13	variabile
Bangkok	23	29	pioggia	Los Angeles	19	34	sereno
Berlino	-1	4	sereno	Madrid	10	15	pioggia
Bruxelles	10	[illegible]	[illegible]	Montreal	3	13	sereno
Bucarest	1	7	sereno	Mosca	-5	-1	sereno
Budapest	[illegible]	9	variabile	New York	11	18	pioggia
Buenos Aires	13	21	variabile	Nizza	11	18	pioggia
Copenaghen	-2	3	sereno	Parigi	8	16	nuvoloso
[illegible]blino	7	11	variabile	Pechino	2	16	sereno
[illegible]rancoforte	0	10	sereno	Praga	-4	5	sereno
Gerusalemme	11	17	pioggia	Rio de Janeiro	19	25	nuvoloso
Ginevra	2	11	[illegible]	Sofia	-1	5	variabile
Helsinki	-7	0	sereno	Sydney	18	25	pioggia
Johannesburg	13	26	sereno	Tokyo	13	19	sereno
Il Cairo	17	25	sereno	Varsavia	0	0	variabile
Istanbul	9	12	pioggia	Vienna	-1	7	sereno

QUOTAZIONI BOT	Giorni	Prezzo	Tasso
28-11-97	22	99,690	5,170
30-12-97	54	99,200	5,450
30-01-98	85	98,800	5,210
27-02-98	113	98,[illegible]	5,950
31-03-98	145	97,[illegible]	5,950
30-04-98	175	97,225	5,950
29-05-98	204	96,782	5,940
30-06-98	236	[illegible]	[illegible]
31-07-98	267	95,[illegible]	5,800
31-08-98	298	[illegible]	5,830
30-09-98	[illegible]	[illegible]	5,730
15-10-98	340	[illegible]	5,800

Più Comau all'estero

La Comau spa (Gruppo Fiat) chiude i primi sei mesi del '97 con un risultato economico ■ imposte consolidato pari a 30,4 miliardi, contro i 54,9 miliardi del corrispondente periodo del '96. Il consiglio di amministrazione ha inoltre deliberato l'acquisizione dell'attività di costruzione stampi per elementi di carrozzeria presente in Fiat Auto, attività valutata circa 43 miliardi di lire. La flessione, si legge in una ■ della società operante nel settore delle macchine utensili, robotica ed equipaggiamenti indutriali, «è dovuta allo sforzo che la società sta sostenendo per entrare in nuovi mercati, in particolare extra europei».





Thyssen sposa Krupp

I due giganti industriali Thyssen e Krupp hanno annunciato l'intenzione di procedere ■ una loro completa fusione, dopo che all'inizio di settembre avevano celebrato il matrimonio dei rispettivi settori dell'acciaio: ■ intesa ■ tal ■ è stata ■ ■ ieri dai vertici delle aziende. La fusione sarà una delle maggiori avvenute nel dopoguerra in Germania e darà vita ■ un gigante con un fatturato ■ circa ■ miliardi di marchi (65.000 miliardi di lire) ■ 190.000 dipendenti. Come effetto della fusione i due rivali contano ora ■ conseguire sinergie con benefici economici nell'ordine dei 450 milioni di marchi (450 miliardi di lire).

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	125.000 - 134.000
Sterlina (n.c.)	126.000 - 140.000
Sterlina (post.74)	125.000 - 136.000
Marengo it.	110.000 - 124.000
Marengo sv.	104.000 - 121.000
Marengo b.	100.000 - 115.000
Marengo b.	100.000 - 115.000
Marengo a.	100.000 - 115.000
20 Marchi	125.000 - 139.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austria	280.000 - 310.000
100 corone Austria	525.000 - 560.000
100 pesos Cile	300.000 - 330.000
Krugerrand	530.000 - 600.000
50 pesos Messico	645.000 - 700.000

Candidato il governatore Trichet. Gelido silenzio di Bonn, l'Olanda protesta: Uem a rischio

Parigi in campo per la Banca Europea

L'Italia vicina alla posizione francese contro Duisenberg
Si profila ■ posto per Saccomanni nel futuro direttorio

ROMA. Ecco la prova più sicura che la moneta unica europea ■ farà: la lotta furibonda che si è scatenata da ieri per il posto di governatore della Banca centrale. Dopo mesi di dire ■ non dire, di mugugni e di candidature-schermo, la Francia ha deciso di gettare tutto il ■ prestigio sulla candidatura vera, presentata ieri con un insolito lan■ ufficiale, firmato dal Presidente della Repubblica e dal primo ministro: quella del suo governatore, Jean-Claude Trichet. Nessun altro avrebbe potuto sbarrare la strada ■ candidato dei tedeschi, il governatore olandese Wim Duisenberg, che già appariva ■ un passo dalla nomina.

Il governo tedesco, ■ Bonn, e la Bundesbank, a Francoforte, hanno risposto con un gelido silenzio. Durissimo è stato il governo olandese in difesa di Duisenberg: «Siamo sorpresi ■ fortemente contrari. Non vediamo alcuna ragione per questa candidatura». Anzi, «aprendo una discussione in questa fase si mette a repentaglio il processo e la credibilità dell'unione monetaria». Ci sono otto mesi per decidere: secondo il trattato di Maastricht, la scelta del presidente della Banca europea dovrà ■ fatta «immediatamente dopo il 1° luglio 1998».

A Francoforte, dove la Banca centrale avrà sede, Duisenberg occupa già una poltrona che lo definisce come candidato naturale, quella di presidente dell'Istituto monetario europeo. A Parigi il presidente Jacques Chirac, che pure non si intende molto con Trichet, e il primo ministro Lionel Jospin, la cui maggioranza di sinistra non ama molto l'attuale governatore, ritengono che la Francia abbia tutto il diritto a imporre un diverso candidato, il proprio. «L'avevamo annunciato a Bonn da lungo tempo» rivela la portavoce di Chirac, Catherine Colonna.

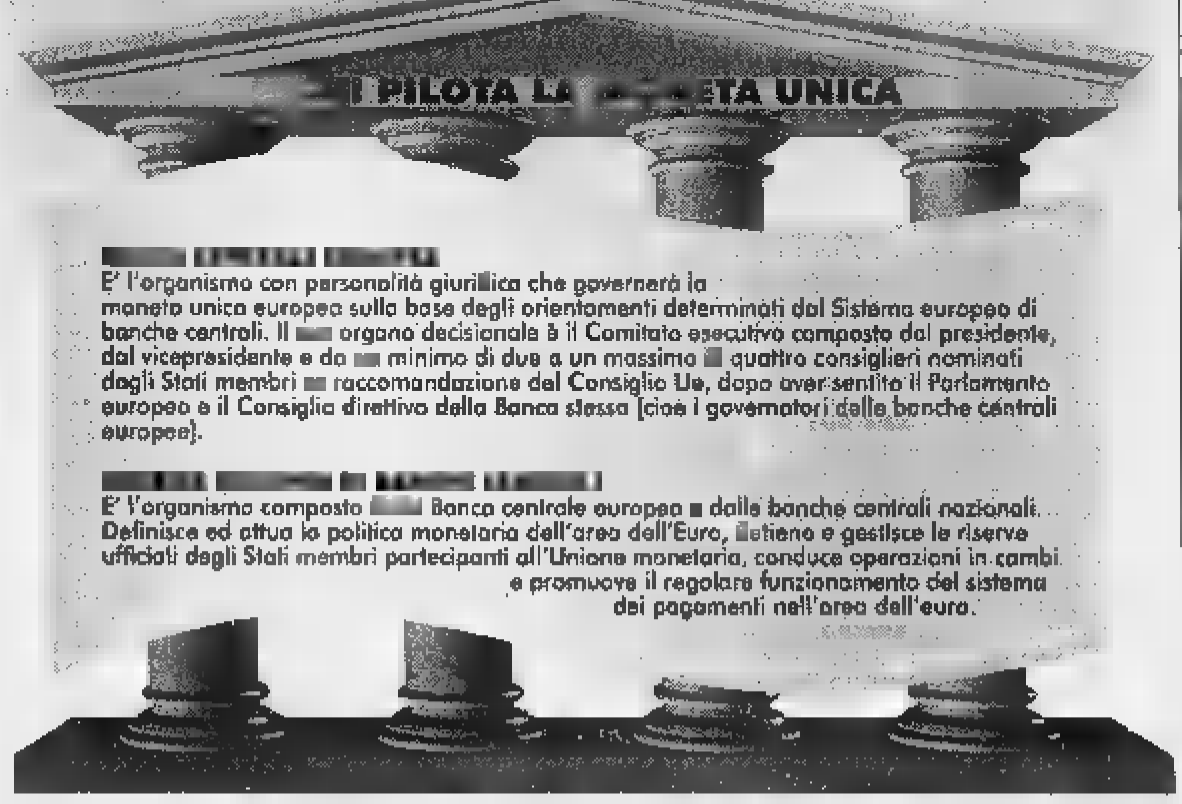
E l'Italia come si colloca? ■ governo Prodi vuole apparire prudente. La posizione ufficiosa è ■ noi non piace Duisenberg». Negli ultimi tempi il governatore olandese ha ■ di cambiare rotta, ■ in pa■ si era espresso in modo duro, quasi offensivo, nei confronti dell'Italia. Aveva fatto capire che sarebbe ■ meglio non ammettere l'Italia nell'Euro fin dall'inizio. La ricerca di un altro candidato non è perciò sgradito; nello stesso tempo si ritiene esagerato parlare di un «asse» tra Parigi ■ Roma.

Secondo altre voci, tuttavia, una intesa di massima c'è. Sarebbe stata discussa all'inizio di ottobre nel vertice di Chambéry, ■ appunta■ che a posteriori si rivela sempre più denso. L'appoggio italiano al candidato francese potrebbe essere contraccambiato: 1) con la certezza che uno dei ■ membri ■ direttorio della Banca centrale europea (non il vicepresidente: sarebbe troppo pretendere) ■ italiano; 2) con l'assegnazione all'Italia della presidenza di ■ importante istituzione economica internazionale, probabilmente la Bers (Banca per lo sviluppo dei Paesi ex comunisti) oggi occupata da un francese.

Ma nelle ultime ore ha un po' stupito la pesantezza ■ cui la Francia ha deciso di giocare la carta Trichet, in contrapposizione frontale ■ Duisenberg. A questo punto si affaccia l'ipotesi che i due candidati si annullino ■ vicenda, ■ per europeistico amore di pace ■ ne debba trovare ■ terzo (non ■ ne sono molti in giro, però). Il personaggio ideale non dovrebbe apparire «troppo tedesco» visto che ■ Germania può già contare a proprio favore un successo importante, che la Banca centrale europea abbia sede nella stessa città della Bundesbank.

Per il direttorio della Banca centrale europea il candidato italiano sarebbe in ogni caso ■ dei personaggi della Banca d'Italia più noti all'estero: ■ dirigente superiore Fabrizio Saccomanni, che per ■ decennio è stato il difensore della lira sui ■ mercati. Più problematica si presenta la candidatura alla presidenza della Bers a Londra. Un nome di assoluto prestigio sarebbe quello del direttore generale del Tesoro Mario Draghi, che però non pare disponibile.

■ Lepri



Il custode del franco forte

Con l'aggancio al marco tedesco ha favorito la stabilità monetaria

«VOGLIO diventare governatore della Banca di Francia» pare abbia confidato a un amico, quando entrambi erano allievi dell'Ena, l'istituto da cui è uscita tutta ■ classe dirigente francese. L'amico, lì per lì, lo prese co■ uno scherzo. Ora Jean-Claude Trichet non solo ha raggiunto l'obiettivo, ma si prepara a una meta successiva, che a quel tempo ■ poteva nemmeno essere immaginata. A Parigi lo chiamano per brevità «J.-C.», che sono le stesse iniziali di Gesù Cristo. Peraltro non ama che si parli di lui, quest'uomo colto, appassionato di poesia e d'arte, nato nel 1942 ■ Lione in una famiglia di professori universitari di latino e greco. Da giovane è ■ di sinistra, più o meno come tutti i cinquantenni di oggi; ma durò poco. ■ servizio militare gli risparmiò la scelta se partecipare al Sessantotto o no. Nel '76, ■ 34 anni, fu reclutato dal centro-destra per lo staff presidenziale di Valéry Giscard d'Estaing. Più tardi fu in buoni rapporti anche con il socialista Pierre Bérégovoy, prima ministro, poi capo del governo.

Trichet è l'inventore indiscusso del «franco forte», ovvero dell'aggancio rigido tra la ■ francese e il marco tedesco, spina dorsale della stabilizzazione che sta conducendo all'Euro. Riuscì a convincerne tutti i governi, ■ 1987 come direttore generale del Tesoro, dal 1993 come governatore. Lo sostenne, secondo i suoi detrattori, anche a prezzo di forzature. Gli si imputa di aver rifiutato, nell'89-'90, una rivalutazione del ■ che sarebbe stata utile per assorbire meglio l'effetto dell'unificazione tedesca. Ma lui continua a sostenere che la Germania non fece nessuna offerta.

IL CASO

UNA POLTRONA PER DUE



Jean-Claude Trichet governatore della Banca ■ Francia



L'olandese Wim Duisenberg è oggi presidente dell'Ime

Il socialista che piace a Bonn

Ex ministro delle Finanze dell'Aja è saldamente alla guida dell'Ime

PER gli olandesi, in genere, essere confusi con i tedeschi è il peggiore degli insulti. Per Willem detto Wim Duisenberg in questo momento è anche qualcosa di più, ■ più grave degli handicap. «Il denaro è il mio mestiere», ■ scherzare di ■ lui che è il meno ieratico, il meno compassato tra i banchieri centrali. Gran chioma bianca e voce tonante, fumatore e giocatore di golf, ■ ■ portati benissimo, ha un passato politico di sinistra, ma forse sarà s■ proprio l'ascesa della sinistra al potere in Francia ■ sbarrargli la strada.

Pacifista e insieme dotato di spirito pratico, il giovane Duisenberg si laureò a Groninga con una tesi sulle conseguenze economiche di un 'potetico disarmo. Prima assistente universitario, poi funzionario ■ Fondo monetario internazionale, consulente della Banca d'Olanda, di nuovo professore universitario, ■ 38 anni, nel '73, approdò al governo come ministro delle Finanze, designato dal partito del lavoro (socialista). Da quella carica, guidò la sinistra olandese a scoprire che ■ «moneta forte» fa anche l'interesse dei lavoratori.

Come governatore della *Nederlandsche Bank*, tanto ha ■ da rendere il fiorino una specie di duplicato del marco, da oltre un decennio ormai legato alla moneta tedesca quasi senza oscillazioni. Ha già un ufficio a Francoforte dal 1° luglio, come presidente dell'Istituto monetario europeo che è il precursore della futura banca centrale. Tutti dicono che è bravissimo, uno dei migliori tra i banchieri centrali; tecnicamente, ■ gli sanno rimproverare ■. Però ■ era sbilanciato, fino a qualche mese fa, sulla tesi tedesca di un Euro «ristretto».

Carpi lo difende

All'Enel è scontro su Tatò

ROMA. Cresce lo scontro sull'amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò. Dopo Rifondazione, ieri anche il consiglio regionale della Basilicata ha chiesto formalmente le sue dimissioni. Ma in difesa del manager pubblico si è schierato ■ governo, attraverso il sottosegretario all'Industria, Umberto Carpi.

La polemica si sposta adesso in parlamento: oggi è prevista al Senato l'audizione del vertice Enel sulle tariffe elettriche e alla commissione Attività produttive del ministro dell'Industria Pierluigi Bersani sul riassetto elettrico.

Parlando ■ Potenza il 31 ottobre scorso, Tatò aveva detto per due volte ■ aver ricevuto raccomandazioni, «numerose e trasversali», per l'assunzione di personale e il mantenimento di servizi. Parole che avevano provocato l'abbandono della sala da parte di amministratori e consiglieri regionali, parlamentari, imprenditori e sindacalisti lucani. Le scuse scritte non erano bastate ■ smontare il caso.

A fianco del manager pubblico, però, è ■ il governo. Secondo il sottosegretario all'Industria «è del tutto palese che nell'incidente c'è stata una serie incomprensione». In ■ nota Carpi aggiunge che «è legittimo chiedersi se risulti giustificata ■ richiesta di dimissioni». E, ancora: «L'incidente è certamente spiacevole ma andrebbe valutato nell'ambito ■ un apprezzamento ■ metodo per l'iniziativa assunta dal presidente e dall'amministratore delegato dell'Enel di ricercare incontri ■ livello regionale e locale sulle strategie della società in un momento tanto significativo per le politiche energetiche e in particolare per quelle elettriche del Paese».

Per dimostrare che con la sua denuncia Tatò non si era riferito alla Basilicata, ■ che aveva parlato di interferenze in linea generale, durante l'audizione ■ oggi ■ presentata la trascrizione ■ discorso tenuto a Potenza. Intanto, però, Tatò e il presidente della società elettrica, Chicco Testa, hanno scritto una «lettera aperta», nella quale si dice che l'Enel ha intenzione di stabilire a Potenza la direzione per il Sud Italia di una delle nuove attività che ■ società ■ per avviare, a patto che in Basilicata ■ autorità abbiano «un atteggiamento che non si limiti all'accondiscendenza, ma che sappia creare condizioni utili e incentivanti allo sviluppo».

Mentre le Ferrovie presentano il conto: da qui al Duemila gli esuberi sono 13 mila

Trasporti, domani un giorno nero

Dai treni agli uomini radar scioperi a raffica

ROMA. Il settore dei trasporti torna sotto pressione. Numerosi sono gli scioperi programmati nel mese di novembre e domani 6 novembre è il giorno più critico per chi ■ciderà di mettersi ■ viaggio. Questo l'elenco delle astensioni più importanti.

■ Dalle 21 del ■ novembre alla stessa ■ ■ 7 sciopero nazionale dell'Ucs (sindacato autonomo del person■ addetto alla circolazione) e locale di Filt, Fit, Uilt e Fisafs ■ compartimento di Milano; sempre il 6 novembre si asterrà dal lavoro, dalle 9 alle 17, il personale viaggiante delle Fs del compartimento di Napoli di Filt, Fit, Uilt e Fisafs e per 4 ore (dalle 10 alle 14) il personale di macchina del compartimento ■ ■ aderente ■ Filt, Fit, Uilt, Fisafs e Comu; ■ ■ di sciopero a partire dalle 21 del ■ novembre so■ state infine indette dagli aderenti all'Ucs.

TRASP■ LOCALE. Sciopero ■ quattro ore (dalle 9 alle 13) il 10 novembre indetto ■ Filt, Fit e Uilt.

■ Dalle 11,30 alle 15,30 del 6 novembre, sciopero dei controllori di volo della Cisal; con le stesse modalità sciopereranno anche i controllori di volo del Centro ■ stenza al volo di Roma di Licta, Anpcat, Ugl, Fit e Uilt. I controllori di volo aderenti alla Fit, Uilt, Anpcat, Appl, Licta si asterranno dal lavoro dalle 12 alle 16 del 20 novembre.

Le Ferrovie intanto hanno quantificato i primi esuberi di personale, quasi 13 mila (da qui al 2000), che deriverebbero da ■ diversa organizzazione del lavoro. In questo dato - secondo quanto si è appreso da fonte sindacale - non sono inclusi i lavoratori che sarebbero in eccedenza per le nuove tecnologie.

L'azienda ha presentato ieri al tavolo di trattativa una ipotesi di protocollo d'intesa ■ allegata una tabella in cui si dà ■ dettagliata distribuzione 1997-2000 delle eccedenze tecniche, successive ad una riorganizzazione del lavoro, indicate ■ 12.729; di queste 2749 provenienti ■ settore Rete, 5075 da quello passeggeri e 3954 da quello del materiale rotabile.

La proposta di protocollo delle Ferrovie ipotizza il numero di esuberi più consistente per il prossimo anno, circa 5800; contro i 1100 del '97, i 3465 del '99 e 1183 del 2000. Nel settore Rete, le eccedenze coinvolgono per lo ■iù i lavoratori addetti alla manovra (960) ■ gli impiegati (964); nel settore passeggeri, i lavoratori dei servizi di bordo (3314); nel settore rotabile, i lavoratori addetti alla condotta (3032). E ancora: sono ipotizzate 885 ■ denze alla Holding, nessuna invece al trasporto metropolitano e regionale. Nessun esubero è indicato per gli staff del settore passeggeri e materiale rotabile.

L'ipotesi aziendale afferma fra l'altro che «gli assetti societari ■ ranno definiti ■ applicazione delle direttive europee 440, 18 e 19, prevedendo al primo gennaio 1999 gestioni specifiche ■ «assets» e di personale coerenti ■ l'individuazione delle linee di business di lunga e media percorrenza, merci, trasporto regionale: ■ modalità realizzazione di tale soluzione, nonché gli sviluppi del processo di separazione contabile e gli assetti societari successivi, saranno oggetto di confronto preventivo fra le parti». Per la parte contrattuale, la proposta delle Fs conferma il protocollo dello scorso maggio. Anche l'impatto del lavoro successivo alle introduzioni di nuove tecnologie sarà oggetto di confronto negoziale.



Il ministro Burlando

Nel capitale dell'istituto si profila l'ingresso di Abu Dhabi con l'1%

Banca di Roma, via alla vendita

Il Tesoro autorizza l'Iri, ma il Parlamento non vota

ROMA. Luce verde dal Tesoro all'Iri per la vendita della quota ■ Banca ■ Roma, anche ■ il Parlamento non si esprime. Con una lettera spedita ieri ai vertici dell'Istituto, il ministero comunica formalmente il suo via libera alla cessione, dopo che in mattinata il sottosegretario Roberto Pinza aveva spiegato l'operazione alla Commissione Finanze della Camera. Questa però non ha ritenuto ■ esprimere un parere, contrariamente a quanto ■ chiesto il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi. Il presidente della Commissione Giorgio Benvenuto si è infatti richiamato alla legge istitutiva dell'Autorità per le telecomunicazioni, che ha soppresso l'inciso relativo alle imprese bancarie dall'iter consultivo parlamentare. «Ciò - ha detto - dovrebbe aver definitivamente risolto il problema per il futuro escludendo che per le operazioni di privatizzazione poste in es■ dalle fondazioni debba esservi la previa acquisizione del parere delle ■ competenti».

L'operazione consentirà il disimpegno dell'Iri ■ dalle partecipazioni dirette (13,9%) che indirette (22,6% che equivale al 35% della Cassa di Risparmio Roma Holding che controlla il 64,5% dell'istituto). La cessione verrà realizzata ■ il collocamento di azioni sul mercato, assieme alle nuove azioni derivanti dall'aumento di capitale, e con l'emissione da parte di Mediobanca di un prestito obbligazionario convertibile triennale.

Pinza ha spiegato che «nella relazione al Tesoro è stato messo in evidenza che da parte della Banca ■ Roma si sta verificando la possibilità di avere altri azionisti stabili, inteso per stabili due categorie fra loro diverse: azionisti che fanno parte del patto di sindacato e azionisti di natura puramente finanziaria che non fanno parte ■ patto di sindacato ■ fanno investimenti rilevanti». Come è noto attualmente del "nocciolo duro" fa parte solo la Toro, ■ ■ 7%, mentre fuori ■ pongono la società di informatica americana Eds con il 2%, ■ Comit e Credit con l'1% ciascuna. Tra i contatti in corso sembrano delinearsi quelli con altri due investitori esteri. L'Abu Dhabi Investment Authority, organismo finanziario del ricco emirato ■ Golfo Persico, ha «prenotato» ■ quota dell'1% nel capitale di Banca ■ Roma, pari ad un investimento di circa 80 miliardi. E appare confermata la partecipazione al collocamento, per ■ quota oscillante tra l'1% ■ il 2%, ■ che della Lybian Arab Foreign Bank, la banca libica specializzata in investimenti esteri.

Per quel che riguarda l'offerta di vendita al pubblico, intanto, la Consob stava aspettando ieri dalla Banca la documentazione completa a far partire la propria istruttoria ed autorizzare la pubblicazione del prospetto informativo. L'Opv dovrebbe comunque partire lunedì 24 novembre e le azioni saranno collo■ ad un prezzo compres■ tra le 1200 e le 1700 lire ciascuna.

L'esecutivo ha pronto il maxi-emendamento alla Finanziaria. Incentivi anche per i trattori

Stato sociale, arriva il «riccometro»

Disco verde agli sgravi per il Sud (2 mila miliardi)

ROMA
DALLA REDAZIONE

Arriva il riccometro. Dal '98 per accedere alle prestazioni dello Stato sociale non basterà più dichiarare il proprio reddito, così come scritto nel 740, ma entreranno nel conto diversi fattori, dal tenore di vita al patrimonio personale. Sarà varata una legge delega che affida al governo il compito di mettere a punto, entro tre mesi, il meccanismo del [illegible] strumento che, in termini tecnici, si chiamerà «misuratore di reddito convenzionale».

E' questo il contenuto principale del maxi-emendamento che il governo presenterà alla legge Finanziaria in Senato. Per avere i servizi verrà rilasciata la «carta sociale». L'esecutivo non [illegible] numeri sui possibili risparmi, ma conta molto sull'effetto-deterrenza. Secondo una stima del Cer, il Centro Europa ricerche, i risparmi potrebbero addirittura essere dell'ordine di 8500 miliardi. L'aula di Palazzo Madama inizierà l'esame del ddl collegato alla Finanziaria oggi pomeriggio, alle ore 17,30. Intanto, ieri la commissione Bilancio del Senato ha approvato l'emendamento che consente sgravi fiscali complessivi pari a 2000 miliardi di lire per il Mezzogiorno nel biennio '98-'99.

La carta sociale. Servirà per godere dei servizi sociali. I cittadini devono farne domanda entro il primo luglio. Pesanti le conseguenze per chi dichiara il falso. I dati forniti non potranno essere utilizzati per effettuare un accertamento fiscale.

Aiuti all'agricoltura. Rottamazione per le macchine e le attrezzature agricole, ma anche proroghe delle agevolazioni tributarie per la formazione della proprietà contadina. Gli emendamenti prevedono anche la riduzione dell'Iva per l'acquisto e la commercializzazione dei fiori recisi. Per quanto riguarda in particolare la rottamazione, è previsto un contributo fino all'ammontare del 10% del prezzo di acquisto di macchine agricole; è disposto dal primo gennaio del '98 per un biennio.

Riduzione dell'orario. Saranno raddoppiati gli stanziamenti per il fondo per la riduzione dell'orario di lavoro. Sarà, inoltre, creata un'agenzia, sulle ceneri dell'Iri, per l'allargamento delle opportunità di lavoro nel Mezzogiorno. Agevolazioni fiscali per nuove assunzioni nelle zone dove ci sono contratti d'area e patti territoriali. Aumentano gli stanziamenti per le [illegible] terremotate.

La famiglia al centro. Sostegno alle famiglie per incentivare il diritto allo studio e aumento degli assegni al nucleo familiare. Inoltre, detrazioni fiscali per 2000 miliardi per i figli a carico. Per quanto riguarda l'assistenza è stato definito un reddito minimo di inserimento.

La formazione. Il ministero della Pubblica Istruzione ha destinato 350 miliardi per programmi scolastici innovativi.

Un sostegno per gli affitti. Per salvaguardare il potere di acquisto del salario dei lavoratori dai canoni troppo alti di affitto degli appartamenti si agirà su più fronti. In particolare, dovrà aumentare il parco degli alloggi pubblici grazie a una accelerazione delle procedure di realizzazione delle regioni. Una nuova legge per la locazione prevederà sostegni ai ceti sociali più deboli e garantirà incentivi ai proprietari di case perché si siedano a un tavolo di concertazione con i rappresentanti degli inquilini per concordare canoni e durata dei contratti.

Cantieri aperti. Il governo riafferma l'intenzione di dare «massima priorità alla riapertura dei cantieri», da ottenere con progetti di opere pubbliche di rilievo (ad es. sviluppo aeroporto Fiumicino, terza corsia autostrada Salerno-Reggio Calabria, elettrodotto Italia-Grecia, area Venezia). A metà del '98, inoltre, dovrebbero essere aperti i cantieri per i programmi di riqualificazione urbana (6000 miliardi di investimenti). Ipotizzata l'istituzione del pedaggio per l'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Sarà promossa a breve una conferenza nazionale dei trasporti.

Più soldi agli enti locali. A mano a mano che acquisteranno [illegible] funzioni Regioni, Comuni e Province riceveranno maggior denaro.

Duemila miliardi al Sud. Via libera alla proroga degli sgravi contributivi al Sud per 1250 miliardi nel '98 e 750 miliardi nel '99. La commissione Bilancio del Senato ha approvato un emendamento che taglia le autorizzazioni di cassa per ministeri ed enti di un importo complessivo pari a quello necessario alla proroga della fiscalizzazione degli oneri contributivi. «L'emendamento - ha spiegato il sottosegretario al Tesoro, Filippo Cavazzuti - crea gli spazi finanziari per la fiscalizzazione degli oneri sociali, in attesa che si faccia la norma positiva dopo l'accordo con Bruxelles». Oggi alla riunione dell'Ecofin il governo cercherà di strappare l'okay definitivo all'Unione Europea per prorogare in [illegible] selettiva la fiscalizzazione degli oneri sociali che scadrà il prossimo [illegible] novembre.

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Il governo accoglie le proposte del Polo

ROMA. I deputati di Montecitorio hanno approvato un ordine del giorno, presentato dal Polo e accettato dal governo, che impegna l'esecutivo ad assumere immediate iniziative a sostegno delle piccole e medie imprese e a prevedere un approfondimento, in sede di commissione dei 30, del testo definitivo sulla nuova normativa fiscale, con particolare riferimento all'Irap. L'aula ha approvato il testo dopo la riformulazione chiesta e ottenuta dal governo proprio in riferimento alla nuova normativa dell'Irap, durante la seduta dedicata al voto finale sul decreto in materia di incentivi per la rottamazione, sul quale, venerdì scorso, è stata votata la fiducia. L'ordine del giorno presentato questa mattina ha ottenuto 399 voti favorevoli e 17 contrari. In particolare l'atto parlamentare firmato per primo dal coordinatore nazionale di An Maurizio Gasparri chiede che le iniziative a sostegno delle imprese commerciali, artigiane e agricole assicurino un sostegno finanziario per l'ammodernamento tecnologico della piccola e media impresa, prevedendo la diminuzione della soglia di [illegible] ai finanziamenti. Inoltre si impegna il governo a varare norme anche nei provvedimenti collegati alla legge finanziaria per tutelare il piccolo commercio intervenendo sulle vendite sottocosto. Infine l'approfondimento della normativa Irap dovrà riguardare il problema dell'indebitamento sugli interessi per investimenti.

COME SI ACCEDE AL WELFARE

Il cittadino che vorrà usufruire dei servizi dello Stato sociale dovrà riempire un modulo da presentare al primo ente (Usl, Comune, scuola), al quale si rivolge per una prestazione. Al cittadino verrà rilasciata una «carta sociale» con un punteggio attribuito sulla base della sua autocertificazione. Ad ogni punteggio corrisponderà una serie di [illegible] ai quali si potrà accedere. Sarà l'ente erogatore del servizio ad assegnare il punteggio applicando una serie di coefficienti e un metodo di calcolo fornito dall'amministrazione finanziaria.

[illegible]. Nella domanda il cittadino dovrà indicare oltre alla composizione del nucleo familiare di riferimento, il reddito di ciascun componente dichiarato ai fini Irpef, il valore dei beni immobili posseduti, il valore complessivo del patrimonio finanziario (azioni, titoli di Stato, denaro depositato in conti vincolati e forse anche le disponibilità sui conti correnti). In caso di possesso solo per alcuni mesi dell'anno l'importo va rapportato al periodo di possesso.

[illegible] E' prevista una franchigia per la casa di abitazione e per una quota di titoli di Stato per evitare di penalizzare i pensionati al [illegible] qualche risparmio in Bot.

TENORE DI VITA Accanto al reddito ci sono poi gli indicatori del tenore di vita: si tratta di bolletta telefonica, consumo di energia, eventuali polizze assicurative, possesso di auto, moto, barche, ecc. Questi consumi con molta probabilità non dovranno essere indicati dal cittadino che fa la domanda ma saranno acquisiti direttamente dall'amministrazione finanziaria in caso di controllo e utilizzati come riferimento per valutare la congruità del reddito dichiarato rispetto al tenore di vita.

SEGRETO BANCARIO. Chi fa la domanda dovrà sottoscrivere una dichiarazione che autorizza l'amministrazione a effettuare qualunque controllo sui conti correnti e sulle sue attività finanziarie rinunciando a qualsiasi vincolo di riservatezza.

LE SANZIONI. Chi non dice la verità rischia grosso: infatti se ad un eventuale controllo si scopre che il cittadino ha autocertificato il falso, oltre a perdere il diritto alla prestazione dovrà risarcire quanto illegittimamente percepito sotto forma di servizio sociale. Inoltre dovrà rispondere delle eventuali violazioni civili, penali e tributarie.

Cresciuti del 54%

New Holland un trimestre pieno di utili

LONDRA. Utile netto consolidato in aumento del 54% a 110 milioni di dollari per la New Holland nel terzo trimestre dell'esercizio. La società del gruppo Fiat ha annunciato in un comunicato di avere registrato nei primi nove mesi un rialzo del 61% dei profitti a 406 milioni di dollari. Le vendite nette consolidate nel trimestre sono aumentate del 13% a 1,41 miliardi di dollari (+10,5% a 4,6 miliardi di dollari nei primi nove mesi). «New Holland ha archiviato un trimestre eccezionale - ha detto il *chief executive officer* Umberto Quadrino - il fatturato relativo alle vendite di prodotti è aumentato del 10%, un progresso guidato dai mercati nordamericano e brasiliano. Il rallentamento delle regioni asiatiche e del Pacifico è stato bilanciato [illegible] performance di Africa, Medio Oriente e resto dell'America Latina. In Europa - ha concluso - le vendite, dal punto di vista del cambio locale, sono salite». Quadrino ha aggiunto che nei primi nove mesi il gruppo ha registrato risultati migliori rispetto al resto del settore in Nord America per la maggior parte della produzione. «Abbiamo aumentato la quota di mercato nei trattori - ha spiegato - siamo anche soddisfatti dei successi ottenuti in America Latina e specialmente in Brasile».

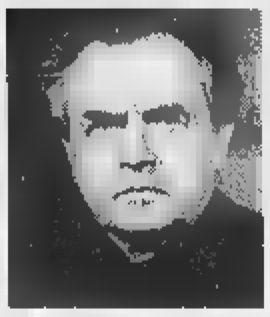
Le vendite dei prodotti sono salite nel trimestre del [illegible] a 1,35 miliardi di dollari. Gli aumenti più forti sono stati segnalati in America, in particolare in Brasile (+76%) e in Nord America (+48%). In Europa il fatturato è sceso del 17% a causa della forza del dollaro. Le vendite in volume di trattori sono scese del [illegible] nel trimestre [illegible] della debolezza dei mercati italiano, britannico e francese. Il margine lordo in percentuale al fatturato è salito dal 22% al 24,6% nel trimestre grazie al controllo dei costi ed all'aumento della produttività. Complessivamente, nei primi nove mesi, il fatturato da vendite di prodotti è aumentato dell'8% a 4,44 miliardi di dollari.

Una nazione allo sbando, l'occidentalizzazione selvaggia, la fine di una grande potenza: Zinoviev denuncia il governo di Eltsin

RUSSIA *Il collasso pilotato*

Aleksandr Zinoviev, lo scrittore di *Cime abissali*, capolavoro di iro[illegible] e critica dell'Unione Sovietica, [illegible] cui pubblicazione nel '77 gli costò il licenziamento dall'università e l'emigrazione in Germania) interviene nel dibattito suscitato dal saggio *Russia addio* di Giulietto Chiesa, uscito dagli Editori Riuniti e pubblicato ora anche in russo.

Fa discutere il saggio di Giulietto Chiesa «Russia Addio!» ora pubblicato anche a Mosca



«Il Paese è stato annullato in maniera premeditata e feroce dall'America con l'aiuto del regime»

IL libro di Giulietto Chiesa [illegible] intitolato *Russia Addio!* Capisco perché egli abbi[illegible] pensato a [illegible] titolo così triste: Chiesa è [illegible] ottimo conoscitore della Russia, in grado di comprenderla, di percepire i suoi umori e quelli della sua gente, insomma [illegible] potrebbe dire che tifa per essa. La drammatica tragedia russa, che gli si dispiega dinanzi, la vive come una disgrazia che colpisce [illegible] persona che gli è cara. Eppure io avrei titolato il libro diversamente: *L'assassinio della Russia*, perché è la dettagliata e appassionata descrizione di un premeditato e ferocemente intenzionale annichilimento della Russia, realizzato dall'attuale regime politico (eltsiniano), sotto la dettatura dell'Occidente, a vantaggio dell'Occidente, prima di tutto dell'America. Sotto la denominazione di Occidente, è ovvio, [illegible] s'intende qui l'insieme degli individui che vivono nei Paesi occidentali, bensì quei circoli rappresentativi che elaborano e attuano le strategie politiche, economiche, ideologiche, informative e culturali del mondo occidentale [illegible] confronti della Russia. Detto in altri termini: l'insieme dei centri che stanno realizzando l'occidentalizzazione forzata della Russia.

Per l'implacabile verità della descrizione della nascita e del funzionamento del regime eltsiniano il libro di Chiesa supera tutto ciò che [illegible] è capitato di leggere in [illegible]. E occorre tenere conto che seguo con parecchia attenzione quanto si pubblica sul tema in Russia e in Occidente. Ciò che più stupisce è che il libro [illegible] stato scritto da un non russo. Un russo avrebbe potuto essere personalmente colpito [illegible] fuorviato dalla catastrofe del proprio Paese. Siamo invece di fronte [illegible] occidentale, preoccupato degli effetti che la «distruzione e il collasso della Russia» (so[illegible] le sue parole) può produrre sul mondo occidentale.

Tutto il volume è stato pensato dall'autore appunto come analisi delle posizioni dell'Occidente nei confronti della Russia e delle possibili ripercussioni sull'Occidente stesso. Per cui non si può in alcun modo accusare l'autore [illegible] mancanza di obiettività nella descrizione della situazione in Russia. Sebbene il libro contenga un'aspra critica del periodo eltsiniano della storia russa, io non vi ho trovato alcuna forzatura che testimoniasse una qualche tendenziosità ideologica.

Particolarmente impressionante [illegible] stata la lettura di quei capitoli dedicati alla tecnologia dell'elezione di Eltsin al posto di Presidente [illegible] 1996. Il primo capitolo del libro, *Una vittoria americana*, avrebbe potuto essere anche il sottotitolo [illegible] non addirittura il titolo dell'intero volume. Io stesso ho seguito [illegible] molto dettaglio questa fase del «salvataggio di Eltsin» (espressione dell'autore) e debbo riconoscere che la descrizione è al tempo stesso molto sottile e del tutto accurata. Peraltro l'illustrazione di questo concreto evento conduce con perfetta consequenzialità al tratteggio dei caratteri fondamentali dell'intero processo evolutivo della Russia post-comunista. Da qui anche [illegible] mancanza di ogni illusione per quanto concerne il suo futuro.

Il libro di Chiesa è comunque ben [illegible]iù ampio dell'analisi della tecnologia elettorale del 1996. Abbraccia l'intera fase eltsiniana, descritta non per sentito dire ma dal punto di vista di un testimone attento e in grado [illegible] capire la sostanza degli avvenimenti. Eltsin, questa è la tesi, è «colui che fin dal 1991 l'America scelse come il suo migliore alleato. Di più [illegible] di meglio Washington non avrebbe potuto sognare». E Eltsin ha giustificato le speranze dell'Occidente. Egli ha impeccabilmente servito gli interessi dell'Occidente, per la quale virtù gli sono state perdonate tutte le deviazioni dalle norme della democrazia occidentale e tutti i difetti personali che non furono mai ritenuti ammissibili per alcun altro leader. Sotto la sua direzione, in [illegible] lasso di tempo straordinariamente breve (1992-1996), è stata organizzata l'autoliquidazione multilaterale (letteralmente un suicidio) della Russia.

Eltsin è stato così zelante che perfino i suoi padroni occidentali si [illegible] accorti soltanto dopo qualche tempo che la Russia era stata suicidata. S'intende che Eltsin non ha ottenuto da solo un tale successo epocale. Nel libro c'è la rassegna dei suoi più attivi collaboratori (sempre che la parola «collaboratori» possa essere usata quando si ha [illegible] che fare con una banda criminale), dell'élite politica e ideologica, dell'intelligencija e di ampi strati della popolazione che, per determinate circostanze, sono stati complici di Eltsin e della sua determinazione di distruggere tutti quei valori che furono fondati dal Paese e dal suo popolo in condizioni storiche di eccezionale durezza e a prezzo di immani sforzi e innumerevoli vittime.

Con quale obiettivo? Soltanto per soddisfare la propria ambizione, per essere gradito ai padroni occidentali e per rimanere ad ogni costo al vertice del potere. Un potere che, [illegible] sua volta, egli [illegible] stato capace di esercitare soltanto per distruggere il Paese che l'aveva nutrito. L'autore si sbalordisce per la mostruosa asimmetria esistente tra le dimensioni colossali degli avvenimenti e l'inconsistenza dei personaggi che quegli avvenimenti hanno determinato e interpretato. Asimmetria davvero sbalorditiva, eppure spiegabile: per costruire eventi grandiosi occorrono grandi uomini e sforzi titanici, mentre anche insignificanti pigmei possono produrre, s[illegible] grande fatica, distruzioni gigantesche.

Una parte cospicua del libro si occupa di analizzare la partecipazione dell'Occidente nel determinare la caduta della Russia. Il fatto che il crollo della Russia sia una vittoria dell'Occidente (degli Stati Uniti prima di tutto) e che, senza il contributo dell'Occidente, quali che siano state le circostanze, [illegible] Russia non sarebbe accaduto nulla di simile a ciò che è accaduto, è ormai cosa che ben pochi contestano.

Anche perché adesso in Occidente ci si vanta esplicitamente di questo e, anzi, c'è chi tende perfino a esagerare e a dipingere [illegible] toni entusiastici i propri meriti in tal sen[illegible]. Il libro di Chiesa va ben oltre e ben più in profondità di questa constatazione. Esso solleva questioni che, io credo, occuperanno il cervello di molte persone ragionevoli in Occidente.

Qual è stato il livello intellettuale degli occidentali che hanno organizzato l'esercito della «guerra fredda» contro la Russia? Che cosa rappresentano in realtà quei valori che l'Occidente ha imposto e continua a cercare [illegible] imporre alla Russia [illegible] che [illegible] usati come grimaldelli per distruggerla (naturalmente [illegible] li [illegible] voglia esaminare obiettivamente, senza sbrodolature ideologico-propagandistiche, dal punto di vista della loro sostanza reale e da quello del rispetto che ad essi viene tributato nello stesso mondo occidentale contemporaneo)? A quali conseguenze condurrà, nello stesso Occidente, la distruzione della Russia? E gli effetti negativi non rischiano di soverchiare i vantaggi della vittoria dell'Occidente?

Il fatto stesso di porre questo tipo di domande impone di guardare alle vicende russe da una prospettiva più ampia e dentro processi sociali ben più profondi, nei quali l'intera umanità è già coinvolta. Le risposte dell'autore a queste domande meritano l'attenzione più seria. Egli ritiene che gli organizzatori della vittoria occidentale sulla Russia non sono stati affatto superiori, sia per livello intellettuale [illegible] morale, sia per la [illegible]celta dei mezzi di lotta, sia per la comprensione della realtà in [illegible] operavano, ai loro avversari e contro-agenti russi. Il libro è una serie di convincenti dimostrazioni di questo assunto. Il sistema di valori, nella forma in cui [illegible] stato imposto alla Russia, [illegible] fin dall'inizio inadeguato alle condizioni russe [illegible] al carattere del materiale umano cui era destinato. Inoltre, l'improvviso, inatteso crollo dell'Unione Sovietica e della Russia hanno finito per rompere l'equilibrio mondiale. Le conseguenze negative di ciò inevitabilmente [illegible] faranno sentire già nel prossimo futuro.

Ciò che è avvenuto e sta avvenendo in Russia, il fatto che stia agonizzando un Paese che fino a poco tempo fa era la seconda superpotenza del pianeta - conclude Giulietto Chiesa - è l'effetto della vittoria di una civiltà sull'altra. Ma ora l'Occidente farà bene a dare un'occhiata alla propria immagine, come gli viene restituita dallo specchio deformato russo. Tutto ciò che [illegible] già accaduto [illegible] Russia è in gestazione in Occidente. «Su tutto ciò si sarebbe dovuto riflettere meglio prima che le grandi trasformazioni del XXI secolo... precipitassero su di noi tutte insieme, e noi non sapremo uscirne indenni per il semplice fatto che [illegible] le avevamo previste».

Aleksandr Zinoviev



Una immagine della Russia di oggi: grandi palazzi settecenteschi e una fiammante Mercedes in una strada di San Pietroburgo. In alto, Aleksandr Zinoviev

---

Incontro con la scrittrice americana diventata un caso raccontando delitti efferati

Brite, la bambina sedotta dai serial killer

«Sono i vampiri di oggi, voglio cogliere il loro respiro attraverso i romanzi»

Trent'anni, sposata con un cuoco vive a New Orleans. Nell'ultimo libro esplora il «cannibalismo amoroso»



Poppy Z. Brite: il suo «Cadavere squisito» esce in Italia da Frassinelli

MILANO

TRE brillanti conficcati nell'orecchio destro sopra il lobo, viso infantile e manine paffute, capelli cortissimi, tunichetta cangiante di velluto viola e nero, ecco a noi la scrittrice che negli Usa manda in solluchero gli amanti dell'horror più spinto e ripugnante. Trent'anni, sposata con un cuoco, Poppy Z. Brite viene da New Orleans per parlare del suo primo romanzo tradotto in italiano, *Cadavere squisito* (Frassinelli). Tipo giocoso, questa Brite, anche se a tratti mette via lo sguardo che ride e accende due occhi astrali, freddissimi, che spargono panico e disagio. Scherza spesso, fin dal nome, quel Poppy, che è finto, scelto perché [illegible]bra il trillo di una ragazza pon-pon, mentre lei in realtà si chiama Melissa. E poi il titolo *Cadavere squisito*, che rimanda ai paradossi [illegible] agli ossimori casuali dei surrealisti. Nel libro tuttavia un [illegible]orto gustoso c'è davvero, tanto che un protagonista alla fine ne taglia una fettina dal fianco destro, la fa saltare in padella con un po' di burro e ci fa un panino, e «la [illegible] era piuttosto dura, con un sapore a mezzo tra il dolciastro e il piccante». Cannibalismo amoroso, il massimo.

Il romanzo si apre con il serial killer Andrew in cella, vicino a Londra. Un necrofilo gay. Ha ammazzato e amato 23 ragazzi. Andrew ha imparato tecniche mistiche raffinate, è capace di immerge[illegible] l'io nelle cavità più riposte del proprio corpo, sa guizzare nel suo sangue e raggiungere cuore e cervello, ogni vena, ogni nervo. Si finge morto e lo portano all'obitorio. Quando il chirurgo si china su di lui e gli pratica la prima incisione per l'autopsia, Andrew scatta su, afferra il bisturi e infierisce sul poveretto. Andrew evade, martirizza nei gabinetti pubblici un turista americano e con i suoi documenti e i suoi soldi sbarca in America. A New Orleans la sua vicenda si intreccia con l'errare assassino di altre creature pervertite, il riccastro Jay, il vietnamita Tran, l'orrido Luke. Un libro insomma che è tutto un tanfo accorto, un brillio di pelli e polpe incise, uno schizzar di sangue e sperma. Scritto bene, però. Stile preciso e svelto, né freddo né compiaciuto. Certe ambientazioni sono persino suggestive. Una signora professionista del super-pulp, la Brite, del crudissimo *noir* Anni 90, dello splatter estremo.

Per lei il suo libro è «semplicemente una storia d'amore». Poppy ammette una passione per i serial killer perché sono «i vampiri d'oggi», come quel Dahmer, il cannibale del Milwaukee. Li trova «affascinanti», mentre da piccola la terrorizzavano un po', e d'altra parte a sei anni scrisse [illegible] storia di un topo cattivissimo che squartava e mangiava tanti topini. Si raccontava in continuazione storie di questo genere. E quando [illegible] sapeva ancora scrivere, si metteva al registratore. Adesso però l'importante [illegible] non considerare «mostri» queste persone. Questo sì che sarebbe pericoloso. Bisogna invece «cercare di coglierne il fiato con l'aiuto della narrativa». E il continuo scricchiolar d'ossa e gli spappolamenti di carni che adornano le sue pagine, non sono affatto gusto del macabro o condanna morale, nausea per la società dei viventi: «Amo sì il *bang*, la sovversione, ma non a fini politici o etici - geme Poppy -. Solo per scuoiare il diavolo che siamo, per afferrare il sacro che c'è nel disfarsi d'un corpo».

«Mi abbevero a Burroughs, Faulkner, a Flannery O' Connor, [illegible] si capisce, a Stephen King», confida Poppy. Quel ragazzone di Bret Easton Ellis, l'autore di *American Psycho*, [illegible] l'ha influenzata affatto, perché Bret «fa la satira del consumismo mentre io proprio no». E più volte ha letto l'*Inferno* [illegible] Dante. E poi gira per il Quartiere Francese a New Orleans «dove succedono cose misteriose come la morte di Ylenia, la figlia di Romina Power. Conoscevo chi l'ha conosciuta. Non è stata uccisa, secondo me. Si sarà imbottita di droghe per scomparire nel fiume». Lei [illegible] prende, di droghe? «Non più. Prima mi riempivo d'alcol e di tutto quanto. Ora solo caffeina e marijuana». Che cosa le dà più gioia? «Quelli che mi scrivono su Internet alla mia Pandora Station. [illegible] ricevo bellissime lettere, decorate con spruzzi di sangue».

Claudio Altarocca

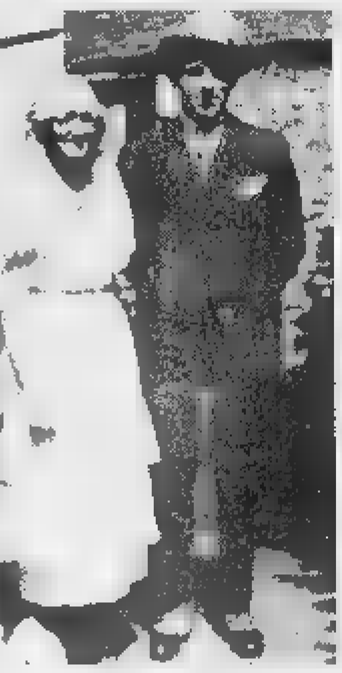
IL CASO. Una nuova biografia: usava l'antisemitismo per farsi pubblicità

Céline, il cattivo vende meglio

«Vorrei che mi coprissero di sputi»

AVREI potuto buttarmi nella scienza, nella biologia di cui sono un po' esperto... Ho preferito dire qualche fesseria, più che altro per restare sul piano popolare». Così, nel marzo del 1938, Louis-Ferdinand Céline spiegava al giornalista antisemita Henry-Robert Petit le ragioni dell'incredibile successo del suo libro [illegible]*gatelle per un massacro*. [illegible] volume, pubblicato nel 1937 mentre si diffondeva la propaganda razzista del Reich, aveva avuto immediatamente una vastissima eco. Le «fesserie» [illegible] cui si riferisce il medico Louis Destouches, che in arte aveva preferito lo pseudonimo di Céline, sono in realtà il cuore pulsante del libro che, a metà strada tra il pamphlet politico e la narrativa, sferra attacchi pieni di veleno nei confronti dei nemici giudei, considerati esseri abietti e responsabili di moltissime sventure, tra cui persino quelle dell'intera Francia. Se il volume d'esordio del medico-scrittore, *Viaggio al termine della notte*, uscito nel 1932, aveva avuto un'ottima affermazione, a quattro anni di distanza *Bagatelle* si delineò sull'orizzonte letterario europeo come uno dei libri scandalo più osannati e più disprezzati, comunque discusso su tutti i fronti: escono in breve tempo sessanta recensioni e il dibattito sull'antisemitismo di Céline dilagherà sui giornali di destra e di sinistra.

E ancora oggi questo volume continua a essere una chiave essenziale per capire uno dei monumenti letterari del secolo. Le risposte [illegible] i critici hanno cercato di dare all'inquietante interrogativo sulle ragioni della conversione di Céline all'antisemitismo sono state le più svariate: attribuendo la [illegible] decisione ai motivi più umorali e privati (come l'odio per [illegible] agente immobiliare inglese ebreo, Ben Tankel, reo di avergli portato via l'amata ballerina Elisabeth Craig), alle mutevolezze del suo carattere e alla sua follia (amava dichiararsi anarchico, pacifista, militarista), fino alla spiegazione di una totale adesione ideologica alle teorie razziste. Niente di tutto questo, avverte la più completa biografia, ricchissima di lettere e di documenti, compilata da uno dei maggiori studiosi di Céline, Philippe Alméras, che uscirà [illegible] giorni dal Corbaccio. Alméras cancella con un colpo di spugna le ipotesi precedenti e individua nel dissacratore Céline un lato fino a oggi mai messo in luce: una capacità di calcolo e di progettualità, una concreta attenzione al mercato e alle vendite che lo portava a sostenere la propria immagine più violenta a scopi di pubblicità.



Céline con la moglie Edith

Si sbagliava dunque André Gide quando definiva «balzano» uno dei massimi scrittori del '900. Al contrario, ci spiega il biografo, era sempre molto determinato nell'amministrare le sue sostanze e nel gestire il proprio successo. Céline, il denigratore della stupidità umana, dei capitalisti, dei borghesi, fu un grande attore nella vita pubblica e privata. Altro che uomo solitario immerso nel gorgo della scrittura e prigioniero delle sue ossessioni: Alméras ce lo presenta come un don Giovanni incallito, dai mille amori in contemporanea (Cillie, Karen, Annie, Erika, Evelyne fecero parte della sua vita, in alcuni periodi, tutte insieme appassionatamente devote). Altro che barbone assillato dal problema del quattrino: nelle migliaia di lettere agli editori è abilissimo nell'ottenere anticipi, nell'aumentare sino all'esagerazione il numero delle copie vendute. Ricchissimo durante gli anni dell'occupazione tedesca della Francia, dopo essere stato arrestato per collaborazionismo in Danimarca, si presenterà come «un povero fesso» in bolletta (mentre, racconta Alméras che ha tenuto conto delle sue entrate e uscite, era riuscito a portare con sé nella fuga parecchi milioni).

Eccellente nell'arte del «travestimento» e capace di mutare pelle [illegible] seconda delle circostanze, utilizzerà anche la ferocia antisemita per portare acqua alla [illegible] notorietà. Nel terzo atto del lavoro teatrale *L'Eglise* - servito come canovaccio al *Viaggio al termine della notte* -, apparivano messi in berlina ebrei «dal naso adunco». Céline mostra di avere le idee ben chiare su cosa può risvegliare l'attenzione del pubblico: «Credo che si venderà come il pane», osserva quando la commedia viene stampata. Accortosi che il suo secondo libro, *Morte a credito*, non [illegible] il clamore desiderato, Céline cerca una rilancio della sua notorietà di «maledetto». «Vorrei proprio che qualcuno si decidesse [illegible] coprirmi di sputi invece di questa relativa e banale moderazione», commenta.

Nel dopoguerra e dopo la prigionia in Danimarca, senza nessuna remora continua a sfruttare l'argomento ebraico: parlando con [illegible] giornalista dell'*Indépendance Française* nel '48 paragona senza pudore il suo soggiorno nel campo di Sigmaringen alla reclusione degli ebrei nei campi di concentramento e dice che hanno sofferto allo stesso modo. Si accorge però che il ruolo di vittima non ha presa e, alla fine degli Anni 40, ritorna all'immagine negativa. L'adopererà, ad esempio, nel '57: la scheda per la pubblicità del *Castello dei rifugiati* parla di Céline come di «un traditore, un [illegible]co dell'umanità». Al redattore che ha compilato la nota informativa, lui scrive: «Deliziosamente abile, lei, nello stanarmi tutti questi sciacalli, mi porti quelli dell'*Express*». Le posizioni che qualche anno prima gli avevano fruttato il car[illegible] adesso lo riportano bene in vista sul palcoscenico della comunicazione di massa, osserva Alméras.

Cosa pensare di questa interpretazione dello studioso? Qual era il vero temperamento di Céline? «Indubbiamente la sua vita ha lati molto misteriosi [illegible] complessi. La tesi di Alméras mi sembra convincente - osserva Erne[illegible] Ferrero, raffinato traduttore dei virtuosismi stilistici di *Viaggio al termine della notte*, di *Casse-pipe* e studioso dello scrittore francese -. «Céline aveva una spiccata vocazione teatrale, un talento affabulatorio insieme raffinato e plebeo, istintivo e meditativo. "Sentiva" il pubblico e si esaltava negli scontri verbali. Fu, nel nostro secolo, [illegible] dei primi a capire che i giornali avevano bisogno proprio di personaggi come lui, [illegible] "cattivi", di "maledetti" [illegible] irriducibili, maestri di provocazioni e paradossi, di beffe e d'invettive, di profezie catastrofiche. Anche il suo antisemitismo è teatralmente esagitato, quasi una caricatura di se stesso. Quando tornò dall'esilio danese gestì al meglio la parte del povero vecchio perseguitato, e per la grande rentrée del 1957 identificò con fiuto massmediologico l'intervistatore ideale e la tribuna migliore: Madeleine Chapsal [illegible] *L'Express*. [illegible] in capo a tre anni fini (giustamente) nella Pléiade di Gallimard».

[illegible] Serri



Céline visto [illegible] Levine

UN INEDITO

Il suo primo libro una fiaba per la figlia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esce il primo libro di Céline, 74 anni dopo. Sorpresa: è una favola. Aveva [illegible] [illegible]ni, lo scrittore, e ancora scarsa coscienza di poterlo un giorno divenire. Louis Ferdinand Destouches - il futuro Céline - era medico. Tranquilla esistenza borghese, la sua, con moglie (Edith) e figlioletta (Colette). La prima illustrerà la fiaba. [illegible] la seconda doveva esserne l'unica destinataria. Ma Colette Destouches, ormai alla soglia dell'ottantina, ha deciso: imprimatur. Così la *Histoire du petit Mouck* approda in libreria. Lo pubblicano le Editions du Rocher, su concessione Gallimard.

Mouck è un vagabondo. Ai piedi, babbucce. Sul capo [illegible] turbante. Orecchini [illegible] calzoni a sbuffo completano l'abbigliamento. [illegible] torso rimarrà nudo per l'intera storia. Il baby musulmano erra attraverso le lande inospitali di un Paese immaginario. Arabia Felix? Non proprio. Malgrado le sue (dis)avventure si concludano con un happy end sottomarino - le Sirene accoglieranno il piccolo principe islamico nel loro regno - la polemica, céliniana doc, contro la schiavitù corregge il fantastico intingendolo nel realismo.

L'autore consegnava ogni settimana a Edith qualche rigo. E lei, docile, giù disegni. Poi la lettura a tre della nuova puntata, quasi una festicciola. Il gioco avvinse Colette. Ma ancor più i genitori, che talora si travestivano per interpretare i diversi perso[illegible]ggi in [illegible] esotico teatrino familiare. Céline [illegible] Maudit esordì come babbo amorevole: ora lo sappiamo anche noi.

Enrico Benedetto

FATTI E GENTE

Collodi si sentiva trascurato [illegible] Ricasoli

FIRENZE. Collodi si sentiva trascurato dal governo, che accusava di essersi giovato dei suoi «servigi» di giornalista satirico senza dargli in cambio un adeguato posto di lavoro. E lamentava che al suo «ingegno» i politici toscani da lui sostenuti quando avevano preso il potere, in primo luogo Ricasoli, avessero preferito «dei cretini [illegible] [illegible] cialtroni». Lo sfogo del papà di Pinocchio emerge da una lettera ritrovata nell'archivio privato della famiglia Ginori Lisci da Daniela Marcheschi, da tempo impegnata nelle ricerche di inediti collodiani. Nel biglietto, datato 6 febbraio 1863, lo scrittore si raccomandava al marchese Lorenzo Ginori perché lo aiutasse a fare carriera nell'amministrazione statale. [AdnKronos]

Rinasce la rivista di De Felice

ROMA. Dopo la chiusura di *Storia contemporanea*, nel gennaio scorso, un gruppo di allievi e collaboratori di Renzo De Felice ha deciso di «riempire un vuoto nel mondo editoriale italiano» lanciando «la prima rivista di studi contemporaneistici di elevato livello scientifico». Sarà presentato ufficialmente il 12 novembre, nella sede della Società Dante Alighieri, il primo numero di *Nuova Storia contemporanea*, dedicato in gran parte al ricordo di De Felice e Furet. Pubblicata da Luni editrice, la rivista sarà diretta da Francesco Perfetti. [AdnKronos]

Parigi, «La [illegible] [illegible] '900»

PARIGI. «Letteratura italiana [illegible] '900: un bilancio» è il tema del convegno che si terrà venerdì e sabato alla Cité Universitaire. Interverranno fra gli altri Alberto Asor Rosa, Pier Vincenzo Mengaldo, Mario Lavagetto, Stefano Giovanardi, Maria Corti, Cesare Segre, Pierre Laroche, Alberto Abruzzese.

L'avventura di Perlasca un [illegible] a Roma

ROMA. Gad Lerner, Giorgio Pressburger, Luciano Tas, Miklós Vásárhely e Luca Zevi presentano oggi alle 18, presso l'Accademia d'Ungheria, *L'impostore* di Giorgio Perlasca. Nel libro, edito dal Mulino, lo «Schindler italiano», morto cinque anni fa, racconta come nella Budapest del '44 riuscì a salvare dalla deportazione cinquemila ebrei.

[illegible] AL GIORNALE

Troppe armi nella Finanziaria. La «crescita» dei popolari

[illegible] dei caccia «Eurofighter»?

Mi sento in imbarazzo: qualche settimana fa ho espresso sgomento per la rottura tra coalizione dell'Ulivo e prc e poi soddisfazione per l'intesa che ha riaperto un dialogo [illegible] tante persone che hanno affidato le proprie speranze alla coalizione dell'Ulivo [illegible] che sono indispensabili, insieme ai comunisti, per il cambiamento della società.

Oggi non posso tace[illegible] [illegible] delusione e anche la rabbia per una legge Finanziaria per il [illegible] che, mentre riduce le risorse per i servizi sociali e collettivi, aumenta le spese per nuovi armamenti di ben 640 miliardi; mentre il ministro Andreatta non perde occasione per vantarsi di aver aumentato gli investimenti nei sistemi d'arma dai 4500 miliardi del '96 ad oltre 5500 per il 1998.

Immagino già i commenti: «Un g[illegible] di destra avrebbe fatto di peggio», «così impara ad esprimere sgomento per la crisi del governo Prodi», «altri Paesi spendono più dell'Italia in armamenti», «è inutile protestare, ormai la Finanziaria '98 è sostenuta anche dal prc». Mi sento intimidito e imbarazzato, ma non posso credere che tante speranze di cambiamento siano disponibili alla rinuncia ed al silenzio: ecco perché rivolgo un appello agli elettori, ai militanti, ai dirigenti dei verdi, dei cristiano sociali, del ppi, del pds, perché alzino anch'essi la loro voce di protesta [illegible] mettano le ali alle loro speranze.

Non posso credere che sia condiviso un futuro con «più armi e meno servizi sociali». Per esempio, l'Italia si è impegnata ad acquistare un totale di 121 aerei caccia-intercettori «Eurofighter», con un costo totale di 16.000 miliardi, di cui 1169 nel 1998 (contro i 450 del '97). Si tratta di aerei che servono ad assicurarsi la supremazia nei cieli in caso di guerra, in contrasto con l'art. 11 della nostra Costituzione che impegna l'Italia a ripudiare [illegible] guerra. Per questo anche i socialdemocratici tedeschi (spd) hanno annunciato che [illegible] Parlamento voteranno contro l'acquisto di 180 esemplari di questi aerei da guerra.

In tutta Europa c'è un confronto fra chi vuole meno welfare e più armamenti e chi vuole una società europea più impegnata nello sviluppo dei servizi sociali, nella difesa dell'ambiente e della pace. Perché in Italia le speranze di cambiamento verso una società più giusta dovrebbero accontentarsi di quel poco che passa il convento dei vertici dell'Ulivo?

Giuliano Ciampolini
Agliana (Pistoia)
Associazione per la pace

Le [illegible] ore, un problema macro-sociale

La riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 35 ore fa discutere, sarà oggetto di liti e di compromessi, ma sicuramente, garante la storia, [illegible] tarderà a diventare operante. Le parti contrapposte troveranno un modus vivendi. Alla fine si avrà lo stesso prodotto lordo, con diversa distribuzione di particelle centesimali di guadagno. E' indubbiamente un problema macro-economico sul quale discuteranno i nostri rappresentanti, azzuffandosi per la quantità e qualità di variabili.

Pensionato da oltre due lustri, ma ancor giovane e avvezzo ormai all'impiego del tempo libero, mi permetto di lanciare un piccolo allarme: come impiegare quelle cinque ore a parità di salario?

Già, perché tempo libero significa «bisogni marginali» e bisogni marginali significano bisogno di denaro... Se quello è un problema macro-economico che troverà senz'altro soluzione a breve scadenza, questo è un problema macro-sociale ben più difficile da risolvere.

Claudio Pesce
San Benigno Canavese
(Torino)

In Gran Bretagna per ritrovare l'umorismo

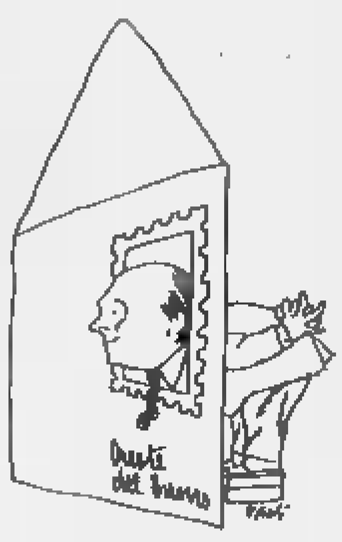
Voglio esprimere il più vivo apprezzamento per la campagna pubblicitaria di «Sottocasa» riportata su *La Stampa* del 3 novembre. Propongo al ministro Finocchiaro di farsi promotrice di [illegible] legge che vieti di menzionare le donne nelle barzellette e all'on. Acciarini offro un soggiorno in Gran Bretagna: chissà che la permanenza in quel Paese non migliori il [illegible] «sense of humour», oggi francamente scarso.

Claudio Vota, Torino

LA [illegible] [illegible] O.d.B.

Gentile Signor Del Buono, ogni giovedì, comprando *La Stampa*, ci chiediamo: [illegible]nche oggi fumetti? E sì, anche oggi fumetti. Anche se fossimo patite del genere, ci sembrerebbe comunque poco elegante da parte di un direttore questo occupare pervicacemente una pagina su otto del suo giornale. Che ne dice? Ci risponda, per favore, nella sua rubrica su *La Stampa* che leggiamo sempre con grande interesse. Grazie, cordialmente.

Un gruppo di fedeli lettrici romane



I fumetti non sono infettivi

GENTILE Signora, riconosco la calligrafia, nel vero senso di bella grafia, di una lettera pressoppoco dello stesso tono, con un concetto analogo, ma individuale che lei mi inviò qualche tempo fa. Mi congratulo nel constatare che, passando dalla prima alla seconda lettera di protesta, lei è diventata un gruppo.

«Che ne dice?», mi domanda lei. Ebbene, non la prenda come una scortesia, ma io dico che lei è poco informata nei miei riguardi, il che non è un peccato, ma io non sono direttore né delle otto pagine di *Tuttolibri* che [illegible]no curate da Nico Orengo [illegible] né, tanto meno, de *La Stampa* che è diretta da Carlo Rossella. Io faccio ogni giovedì il ritratto di un fumettaro celebre e della sua principale creazione. L'incarico di scrivere una storia del fumetto italiano mi è stato assegnato da Nico Orengo per decisione del direttore Ezio Mauro passato successivamen[illegible] a dirigere *La Repubblica*. La storia del fumetto italiano ha riscosso un certo consenso, oltre che qualche rara protesta di chi non ama i fumetti, ma che è senz'altro libero di non amarli. Dunque, io [illegible] faccio questo lavoro per occupare pervicacemente una pagina ma per rispondere a una richiesta delle gerarchie del giornale. Prima o poi la pubblicazione della storia del fumetto italiano è destinata a concludersi, anche se molti lettori mi suggeriscono di occuparmi di tanti altri loro beniamini di cui [illegible] ho ancora parlato. Ma, se lei, gentile Signora, non ne può proprio più e vuole accelerare la chiusura, l'unico consiglio che riesco a darle è quello di rivolgersi al direttore. Dipende da lui la continuazione o la soppressione. Magari li studiano all'Università, poveri fumetti, ma sono sempre sospettati di chissà quale male ed avversati come se fossero infettivi. La televisione più volgare li ha superati in *audience* perché il passivo godimento degli spot non impone neppure la fatica di leggere le nuvolette delle strip.

Oreste del Buono

Terremoti, [illegible] e il modello [illegible]

E' un antico vizio italico quello di attribuire ai governi le responsabilità delle calamità naturali, o perlomeno della loro mancata previsione e dell'immancabile inefficienza dei soccorsi. Un vizio, intendiamoci bene, che poggia su basi solidissime, perché davvero nel Belpaese ne abbiamo viste di tutti i colori. [illegible] da qui a bocciare senza appello il cosiddetto «modello federalista» varato dal sottosegretario Barberi per fronteggiare le gravissime conseguenze del terremoto che ha colpito Umbria e Marche, come fa Paolo Guzzanti su *La Stampa* del 1° ottobre, ce [illegible] corre. Il «modello federalista» - forse a Guzzanti questo è sfuggito - non è nato all'indo[illegible] del terremoto, ma un anno e [illegible] fa dopo l'alluvione che aveva sconvolto l'Alta Versilia [illegible] la Garfagnana. In quel caso, ammaestrato dall'esito sconfortante dell'alluvione dell'autunno 1994 in alcune zone del Piemonte, dove i poteri commissariali erano stati attribuiti al ministro dell'Interno Maroni e ai prefetti, il governo inaugurò [illegible] nuovo metodo: il presidente della Regione fu nominato commissario straordinario e tutte le operazioni, dalla prima assistenza agli interventi di ripristino, furono realizzati in stretta collaborazione con i presidenti delle due province [illegible] con i sindaci dei Comuni colpiti.

Su Versilia e Garfagnana il 19 giugno del 1996 si rovesciarono in pochissime ore 475 millimetri di acqua, 75 in più di quanti in due giorni ne erano caduti sul Piemonte, 14 furono le vittime 598 case distrutte, inagibili o danneggiate.

Messo per la prima volta alla prova, quel modello ha dato buoni risultati. A meno di un mese dal disastro, i 5 miliardi di contributi per la prima assistenza erano già a disposizione delle famiglie, mentre in Piemonte si era dovuto attendere anche più di un anno e mezzo. Il 13 luglio era già in opera il primo piano stralcio di interventi d'emergenza per la sistemazione idrogeologica. Ad un [illegible] dall'alluvione, superata l'emergenza, entrava in vigore il piano definitivo di ricostruzione, volto a prevenire future emergenze. Mai in Italia era stata fornita una risposta altrettanto tempestiva all'emergenza imposta da una calamità naturale. Oggi si dice che qualcosa non abbia fun[illegible]

Ma [illegible] certi che il vecchio sistema, ampiamente sperimentato nel Belice [illegible] nell'Irpinia, avrebbe dato risultati migliori? Perché Guzzanti non chiede ai terremotati di quelle zone e agli alluvionati del Piemonte cosa pensano di quel «modello centralista» di [illegible] pare aver tanta nostalgia?

Vannino Chiti, Firenze
Regione Toscana

Risponde **Paolo Guzzanti**:
Forse l'unico vizio italiano permanente è quello di attaccare chi ha parlato male di Garibaldi. L'ultimo Garibaldi è il modello federalista applicato a terremoti e disastri. Io faccio solo il giornalista, non ho nostalgie, registro difetti e ritardi, lì comincia e lì finisce il mio mestiere e la mia opera.

La questione che agita il [illegible] politico

Leggo con qualche stupore sulla *Stampa* di ieri l'articolo di Alberto Rapisarda che racconta della «Tentazione di Ccd (e anche di Cdu) a trovare collegamenti con i popolari in crescita». Non ho bisogno di dire che si tratta di una tentazione del tutto immaginaria. Così come, per la verità, mi sembra piuttosto immaginaria, almeno per ora, la «crescita» degli amici popolari.

Da qualche giorno, peraltro, [illegible] questione che agita il dibattito politico appare essere quella opposta: l'insofferenza del Ppi rispetto all'Ulivo e non già quella del ccd rispetto al Polo. Dove arriverà questa insofferenza è presto per dirlo. Ma che [illegible] funzioni [illegible] una calamita per i centristi del Polo mi pare, francamente, piuttosto improbabile.

Un anno fa il Ccd si batteva in parlamento per il finanziamento della scuola non statale, incontrando - allora - l'opposizione del ppi vincolato a una rigida disciplina ulivista. Ora invece il ppi mette in questione la «sua» maggioranza su un punto cruciale, facendo proprie (in parte) alcune delle nostre proposte in materia. Si può chiedere allora: chi ha attirato e chi [illegible] è lasciato attirare? Domanda provocatoria ma credo anche legittima.

on. **Marco Follini**, Roma
Vicesegretario ccd

Ho semplicemente ipotizzato due scenari politici: uno con i popolari in crescita, l'altro con i centristi del Polo vittoriosi. Alle urne l'ardua sentenza.
[a. r.]

Alla National Gallery per la prima volta 49 capolavori di uno dei grandi maestri del '500

Washington scommette su Lotto

L'America scopre la modernità del pittore amato da Jung

WASHINGTON

CHISSA' se il 1997 sarà ricordato per la caduta della Borsa oppure per l'ascesa di Lorenzo Lotto», dice semiserio David Brown, il curatore di «Lorenzo Lotto: la riscoperta di [illegible] maestro del Rinascimento», la grande mostra aperta da domenica alla National Gallery. «Io comunque non ho dubbi: le azioni di Lotto stanno per schizzare».

Questa è una mostra decisa[illegible] ambiziosa. Una grande scommessa che punta a consacrare Lotto nel pantheon dei grandissimi del Cinquecento italiano. [illegible] la National Gallery non ha lesinato tempo, attenzione [illegible] denaro per allestire qui a Washington la più ricca e più completa rassegna s[illegible] Lotto mai vista negli Stati Uniti.

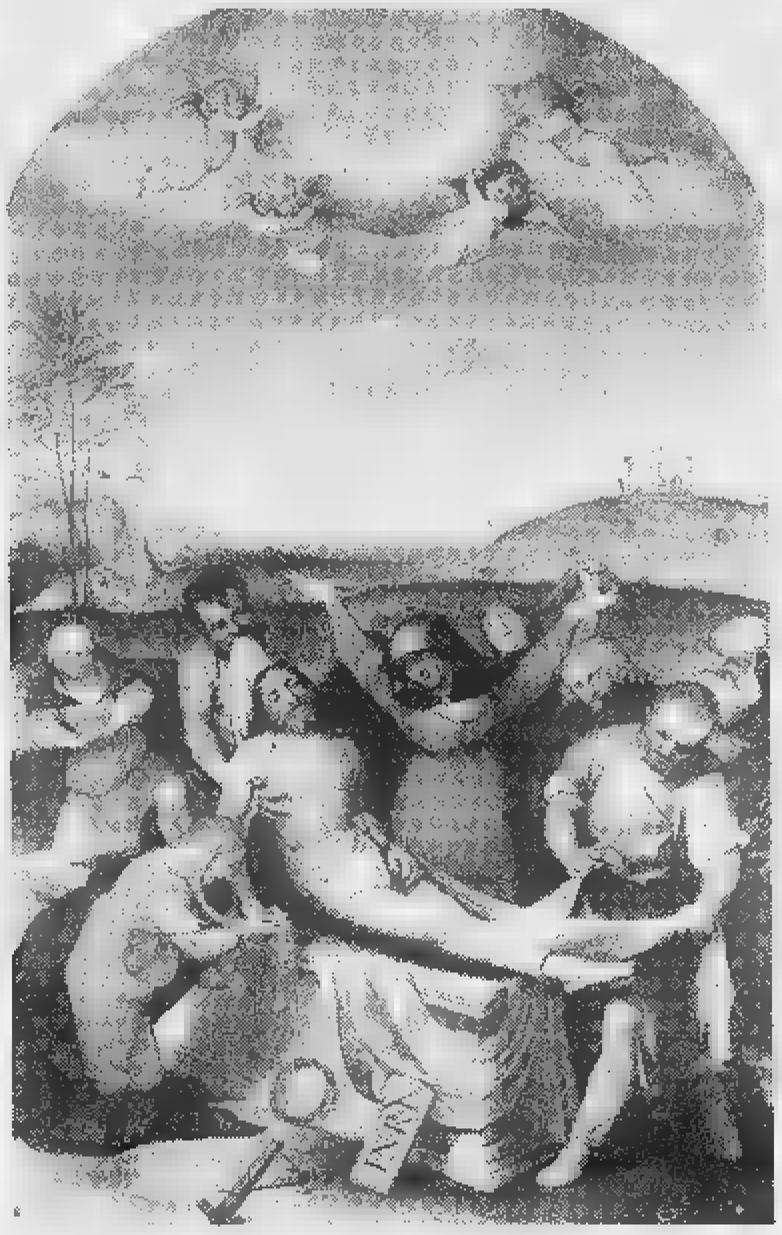
Ma c'è di più. Uno spirito di rivalsa aleggia nelle sale della mostra. Lotto (1480-1556/7) lavorò tutta la vita nell'ombra del gran[illegible] Tiziano. E anche nei secoli successivi la sua arte rimase oscurata dal sereno bagliore dell'arte di Tiziano.

In questo senso, dice Brown, che [illegible] la grande mostra su Tiziano del 1990, «ho voluto fare giustizia a Lotto. Dipingeva da dio [illegible] da quel punto di vista non era certo inferiore a Bellini, Giorgione, Tiziano».

La straordinaria qualità pittorica dei ritratti, allegorie, predelle e pale d'altare - in tutto 49 dipinti - è messa splendidamente in risalto in questa mostra, anche dai restauri compiuti per questa occasione.

Ma Brown è convinto - e tanti altri con lui - che ci sia qualcosa di più impalpabile nell'arte di Lotto che ci attira verso di [illegible]: «Non [illegible] soltanto [illegible] grandissimo pittore. E' un artista moderno, che ha un messaggio particolare per noi in questo scorcio di fine secolo. E' un fratello che ci chiama da un'epoca lontana».

L'idea non è nuova. Già Bernard Berenson (il primo «riscopritore» di Lotto) e Karl Jung segnalarono la [illegible] «modernità» un secolo fa. E il concetto è riaffio[illegible] periodicamente nella critica.





Due opere di Lorenzo Lotto: a lato «Il ritratto del [illegible] Bernardo De' Rossi». A sinistra «Deposizione»

Ma finora il grande pubblico - [illegible] soprattutto il grande pubblico americano - non aveva [illegible] veramente avuto modo di [illegible] la sua pittura (l'ultima mostra importante su Lotto fu a Venezia nel 1953). Per [illegible] questa idea della sua «modernità» ha sempre avuto un che di velleitario. Ora la reazione del pubblico ci dirà [illegible] Berenson aveva visto giusto.

«Lotto era un uomo decisamente in crisi, torturato, pieno di dubbi, lontanissimo dalle serene certezze di Tiziano», dice Francesco Rossi, direttore dell'Accademia Carrara di Bergamo, la città dove l'artista trascorse i suoi anni più creativi [illegible] che ospiterà la mostra in primavera.

La sua sensibilità, la sua curiosità psicologica traspaiono soprattutto nei ritratti complessi e molto coinvolgenti (*Andrea Odoni*, *L'orefice di Treviso*, *Il ritratto del vescovo Bernardo De' Rossi*, *Il ritratto degli sposi*, *Il ritratto di signora come Lucrezia*, che fa da copertina al catalogo).

Il suo fervore (ma anche il suo tormento) religioso trova espressione nelle figure piene di emozione del Cristo (specie [illegible] *Cristo con la croce*), della Vergine, del San Girolamo, del San Cristoforo.

E poi c'è quella [illegible] ossessione per [illegible] dettaglio insolito, spesso misterioso, che conferisce [illegible] suoi dipinti un segno tutto particolare. «Un'idiosincrasia che [illegible] volte si avvicina alla stranezza, [illegible] bizzarro», dice Brown. Come nel caso di quei piedi umani alla base delle gambe dell'altare ne *La presentazione di Cristo al tempio*.

Il critico David Brown: «E' un fratello che ci chiama da un'epoca lontana»

«Un uomo in crisi, pieno di dubbi, lontano dalle certezze di Tiziano»

Brown ricorda divertito che quando presentò il suo progetto di mostra per avere il via libera dalla National Gallery, il direttore, Earl Powell, urlò sgomento: «Ma quelli lì, sotto l'altare, sono piedi umani!». La sala esplose in una risata. E Brown capì che la mostra si sarebbe fatta.

Sono passati quattro anni, e dopo numerose traversie legate all'esportazione [illegible] al trasporto delle opere negli Stati Uniti, oggi la mostra viene inaugurata in un clima di grandissima attesa, perfino di suspense. Perché rimane [illegible] da vedere se un artista così particolare, così «idiosincratico», riuscirà davvero ad appassionare il grande pubblico.

Il successo di una mostra oggi si misura anche - anzi, soprattutto - in base al numero dei visitatori. Vennero in ottocentomila a vedere Vermeer alla National Gallery. Settecentomila videro la mostra di Cézanne a Filadelfia. E cinquecentotrentamila quella sul giovane Picasso, sempre alla National Gallery. L'obiettivo per Lotto [illegible] più basso: quota duecentomila. Ma se sfonda, [illegible] potrà [illegible]re che il vecchio, scorbutico e geniale maestro si è finalmente liberato del fantasma di Tiziano.

Andrea di Robilant

In Inghilterra per il nuovo libro

Biagi, Londra dentro il cuore

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Scende per lo Strand, per Piccadilly, Times Square. Cattedrale di Westminster, National Gallery, Buckingham Palace. Enzo Biagi ritrova una Londra che ha marchiato per lui passi di carriera e di vita. La ritrova con *Scusate, dimenticavo* (Rai-Eri Rizzoli), il volume di ricordi che completa (per ora, la [illegible] non ha limiti) la trilogia aperta da *L'albero dei fiori bianchi* e proseguita con *Lunga è la notte*. Perché proprio a Londra questa festa di «cronista» che ha visto e toccato tutto, dal Vietnam a Sarajevo, dai Kennedy alla piccola madre disperata? Perché qui, cinquant'anni fa, Biagi, inviato ventisettenne, seguì il matrimonio della regina Elisabetta e qui, negli Anni 60 fu operato dal professor Ross al cuore.

All'Istituto di Cultura italiana, ambasciata di Londra, dice Biagi che alla sua età, «gli occhi sono rivolti indietro». La memoria. Eppure è una memoria che guarda il presente, anche il domani. Strade e teatri, mercati dell'antiquariato e l'imponenza dei magazzini Harrod's diventano un gioco di rimandi: del tempo, dei nomi, degli aneddoti, delle persone e dei giudizi. Passando tra i giovani barboni che «occupano» il posto con sacchi a pelo o larghe fasce [illegible] cartone al riparo di vetrine e androni dello Strand, si entra al Lyceum Theatre per *Jesus Christ Superstar*, ascesa [illegible] crocefissione rock di un Gesù Cristo cui manca [illegible] resurrezione. E' nero San Pietro e Biagi ricorda: «Quando incontrai Malcolm X aveva una *Ultima Cena* con tutti neri [illegible] bianco Giuda».

E' [illegible] ping pong tra passato e presente, tra la memoria e ciò che possiamo costruire. Biagi - nel viaggio come nel libro - non giudica, registra con ironia, a volte con tagli di sarcasmo e indignazione, grandi eventi e miserie o grandez[illegible] umane, solitarie, silenziose. Fin dall'inizio. All'aeroporto di Linate [illegible] l'incontro fra due campioni distanti: Biagi per la cultura, Zola per lo sport. E il cronista Biagi è [illegible] adesso di questo giovane atleta che non è impazzito per fama e denaro, che si avvicina timido e accetta l'invito a cena al San Lorenzo.

San Lorenzo, ristorante-simbolo, anima della memoria: «E' uno dei miei legami con Londra - dice Biagi - insieme [illegible] gli articoli di cinquant'anni fa e con l'intervento chirurgico del professor Ross. Questi amici, che [illegible] i miei parenti di Londra, mi preparavano i piatti da portarmi [illegible] clinica, dove mi avevano dato un'occhiata e un'aggiustata al cuore». E' una spirale che ad ogni giro avvolge il giornalista, la memoria, il presente. Proprio al San Lorenzo venivano spesso Diana e Dody. E Biagi, al di là dell'abile uso che Lady Di faceva dei media, li percepisce «soli, solitari, co[illegible] isolati». E questo Regno? «La Corte è uno straordinario richiamo turistico. Farouk, che se ne intendeva, diceva che sarebbero rimasti solo due re: quelli delle carte [illegible] quelli d'Inghilterra».

Ma l'ironia [illegible] uno strumento che taglia più di cinquant'anni di protagonisti incontrati di persona, di storie annotate e raccontate, in queste strade di Londra come in Vietnam o in Cina. Dagli inglesi fu fatto prigioniero, [illegible] partigiano Biagi: «Una donna disse: che meraviglia con gli italiani. Cantavano sempre. E, dopo una pausa, aggiunse: hanno ingravidato mezza contea». [illegible] vita, quella. Vita e memoria di vite. Il parco di Hampstead, il palazzo di Hampton, il normanno castello di Windsor: Biagi attraversa [illegible] Storia, unisce grandezze e miserie umane («un interventista incocciò il conte Greppi, personaggio colto da Hemingway, e gli domandò: guerra o rivoluzione? [illegible] conte rispose: faccia lei, purché sia ben fatto») e [illegible]traversa il giornalismo: «Trasformiamo in spettacolo la vita [illegible] la morte. Ma con le parole [illegible] distruggono le vite. E' inutile pentirsi dopo: non si può riparare una vita».

Biagi avverte: «La memoria non è razionale, i ricordi nascono da qualcosa di impalpabile. Ma quando ti volti, dici: quanti morti, dietro di me». Ma anche vite da raccontare: «Nella vita degli altri, grandi o piccoli, famosi o sconosciuti, [illegible] entra in punta di piedi».

Marco Neirotti

Dipinti antichi e dell'800 all'incanto lunedì 10 alla Sant'Agostino

All'asta il Sacro e il Profano

Attenti ai prezzi: gli affari non mancano

«Sacro [illegible] profano». Potrebbe es-[illegible] questo il titolo della meravigliosa asta di dipinti antichi [illegible] dell'800 che la famosa casa Sant'Agostino ha organizzato per lunedì 10 novembre, con inizio (si raccomanda la massima puntualità) alle [illegible] 21.

Sono 145 i «pezzi» che andranno all'incanto nell'unica serata, ma occorre dire che i torinesi, i veri intenditori, avran-[illegible] la possibilità di vedere le opere in esposizione da domani [illegible] domenica [illegible] presso i locali della Sant'Agostino, in corso Tassoni 56, con orario continuato dalle 10 alle 22.

Un'asta «ricca», dicevamo, che i veri intenditori d'arte, [illegible] anche i semplici appassionati, non dovranno farsi sfuggire: secondo gli esperti è infatti giunto [illegible] momento di acquistare opere d'arte, giacchè i prezzi sono quanto [illegible] interessanti e la possibilità [illegible] fare «un affare» [illegible] probabile.

[illegible] vediamo nel particolare alcune delle opere all'asta [illegible] che sicuramente incontreranno il favore [illegible] pubblico. Iniziamo subito dall'immagine a destra. Si tratta di un'opera di Francesco Solimena, un olio su tela di grandi proporzioni (181 × 102 cm) dal titolo «Visitazione - La Vergine Maria incontra la cugina Elisabetta alla Porta Aurea, mentre entrambe [illegible] gravide, [illegible] prima di Gesù, la seconda del Battista». [illegible] quadro è stato notificato dal Ministero dei Beni Culturali in base alla legge 1089/39. Il Solimena è [illegible] dubbio uno dei maggiori artisti della fase di passaggio tra il Seicento [illegible] [illegible] Settecento nel conte-[illegible] partenopeo. La tela [illegible] tra quelle della prima maturità dell'artista [illegible] potrebbe testimoniare la richiesta per [illegible] pala d'altare di tema analogo e forse mai eseguita (oppure perduta), di [illegible] questa sarebbe un bozzetto completo. Anche [illegible] prezzo è particolare: la base d'asta si aggira sui 120/140 milioni.



Nell'immagine [illegible] sinistra, invece, ecco il «profano» [illegible] cioè «Fiore di vita», pastello su carta montata su tela firmato in alto a destra da Giovanni Battista Carpanetto. Un'opera dolcissima già esposta alla Promotrice nel 1903 e [illegible] vendita al prezzo di L. [illegible] [illegible] nel 1981 al Circolo degli Artisti. La base d'asta [illegible] aggira sui 45 milioni ma il prez-[illegible] è destinato [illegible] salire durante la serata.

E che dire, invece, del meraviglioso «Convitto di Baldassarre» di Lazzaro Baldi (Pistoia 1623-1703) un olio su tela di [illegible] dei più significativi allievi di Piero da Cortona, molto attivo per chiese, conventi [illegible] palaz-[illegible] romani. La scena raffigurata è quella dell'ultraterrena apparizione, durante il cinvito di re Baldassarre, della mano che traccia sul muro le fatali parole «Mane, Tecel, Fares». L'apparizione turba fortemente il re, le sue concubine e i cortigiani, che esprimono il loro sgomento [illegible] [illegible] atteggiamenti. Un prezzo d'asta [illegible] 35 milioni molto interessante, [illegible] sicuro affare per chi avrà la fortuna di aggiudicarselo.

Da non dimenticare, poi, «San Francesco orante con sfondo di paesaggio», un olio su tela di Lodovico Cardi detto il



Cigoli (Castello [illegible] Cigoli 1559-Roma 1613), in eccellente stato di conservazione. Un'opera di alto livello tecnico-stilistico, uno dei più significativi esponenti della pittura attinente la «Riforma Cattolica». Cigoli appartiene [illegible] quella cultura fiorentina che voleva l'artista versatile e partecipe di molte discipline, [illegible] nel campo delle arti che delle scienze.

Non vanno però dimenticate nelle citazioni le opere di Ludovico Vaccaro «Gesù assolve la donna adultera» e «Gesù tra i dottori del tempio» oppure gli «amorini» di Francesco Cavagna e di un anonimo francese della prima metà del XIX secolo (con quotazioni appetibili).

Per quanto riguarda il «profano», da non dimenticare «La schiava» una scultura di Giacomo Ginotti eseguita nel 1877, alta 54 cm [illegible] marmo bianco statuario di Carrara. Il bozzetto dell'opera è conservata presso la Galleria d'Arte Moderna di Torino.

Lo spazio tiranno ci vieta di continuare, ma non possiamo che concludere citando [illegible] opere [illegible] Delleani, Passini, Lupo, Tavernier, Follini e Maggi. Ed ancora i «napoletani» Pratella e Milone. Non ci resta che salutare, augurando a tutti la possibilità di assicurarsi un'opera d'arte. E per chi non può raccomandiamo una visita alla mostra. Ne vale davvero la pena.



Avati candidato all'Oscar

[illegible] testimone dello sposo» di Pupi Avati è stato scelto per rappresentare l'Italia all'assegnazione degli Oscar. Il film, interpretato da Diego Abatantuono (nella foto) e Ines Sastre, è prodotto da Aurelio De Laurentiis per la Filmauro e da Antonio Avati per la Duea: uscirà in Italia a febbraio. «In 27 anni di lavoro, è la prima volta che mi vie[illegible] offerta questa possibilità. Tutti noi della "Duea" siamo felicissimi». Avati [illegible] nasconde la sua soddisfazione e spiega: «Il cinema che abbiamo fatto e facciamo, [illegible] ed è marcatamente italiano. "Il testimone dello sposo" è un prodotto italiano. La definirei una commedia con molto sentimento. I nostri ultimi due Oscar, "Nuovo Cinema Paradiso" e "Mediterraneo", hanno una forte componente italiana. E' l'Italia che piace agli americani, quella che loro stessi ci hanno consegnato». [illegible] film è stato scelto in una «rosa» di cinque film: «Il carniere» di Maurizio Zaccaro, «Marianna Ucria» di Roberto Faenza, «Ovosodo» di Paolo Virzì e «Sono pazzo di Iris Blond» di Carlo Verdone.



Morto lo scrittore Quintavalle

Lo scrittore e drammaturgo milanese Uberto Paolo Quintavalle (foto) [illegible] morto per un improvviso attacco cardiaco [illegible] New York. Vi era arrivato il giorno prima per assistere alla messa in scena del suo dramma «L'Uomo Edipo», ispirato al classico di Sofocle, rappresentata nel quadro del «New York-Milano Festival». Quintavalle, discendente dei conti di Monasterolo d'Adda, [illegible] nato a Milano e, dopo una laurea in Lettere [illegible] tesi su James Joyce, si era più volte recato in America [illegible] [illegible] cominciato molto presto [illegible] occuparsi di scrittura drammaturgica frequentando la «Yale Drama School». Tra le [illegible] opere teatrali si ricordano «Il traforo», «Le sbarbine», «Il cha cha cha della vecchia dama». Negli ultimi tempi stava lavorando a una serie di drammi in cui si riesploravano i miti classici, come «Erinni», «Filottete», «Elena doppia». Quintavalle [illegible] stato autore anche di alcuni romanzi, tra i quali «Segnati a dito», «Capitale mancata», «Tutti compromessi», «Le diecimila canzoni di Putai». I funerali si svolgeranno a Milano.

LA STAMPA
SPETTACOLI

Mercoledì 5 Novembre 1997



Dopo la rinuncia di Baglioni, Fazio è adesso solo al timone del Festival, baluardo di Raiuno

SANREMO? NO GRAZIE

ROMA. Enrico Montesano se n'è andato e Claudio Baglioni [illegible] arriverà mai [illegible] presentare il Festival di Sanremo insieme con il [illegible] [illegible] Fabio Fazio. Le rinunce s'inseguono nell'«annus horribilis» [illegible] varietà di Raiuno, ma i nervi [illegible] bordo dell'ammiraglia della tv di Stato debbono rimanere saldi: il Festival è l'estremo baluardo dell'audience generalista e la soluzione va trovata in fretta, soprattutto per scacciare l'atmosfera di negatività che grava sulla rete.

Per mezzogiorno di oggi è indetta in Viale [illegible]azzini una conferenza stampa che deve propagandare [illegible] messa in onda di «Sanremo Giovani», il 12 [illegible]vembre prossimo. Avrebbe dovuto presentare Fabio Fazio, lo farà? Pare che almeno a questo il giovine [illegible] - candidato a qualunque cosa compresa forse la Banca d'Italia per via della sua bravura e della [illegible] giovinezza - [illegible] rinuncerà, e manterrà l'impegno di far conoscere le stelle della musica di domani in compagnia della dolce Orietta Berti, [illegible] entry nel mercato della tv giovanili[illegible], nonché stella della speranza per tutte le donne [illegible] mezza età malinconicamente parcheggiate nelle radio e in palestra: in attesa di un Fazio che le baci e le ritrasformi [illegible] principesse del video.

Il comando generale dell'Ammiraglia reagisce intanto all'inglese alle innumerevoli vicende negative di questi giorni, culminate con la rinuncia di Claudio Baglioni. Il trono [illegible] Tantillo è per [illegible] salvo, tutti hanno deciso di far quadrato intorno allo sfortunato direttore di Raiuno; si dice che [illegible] presidente Siciliano continui a coltivare in silenzio il suo debole per Carlo Freccero possibile successore; ma per adesso, non [illegible] ne parla.

Come non si parla di una trasformazione in senso moderno del Festival. Carrozzone è, sagra della canzone rimarrà per ora: pare che Fazio stia accarezzando alcune idee, e chissà che non riesca [illegible] portarle a compimento, se venendo meno al suo impegno («O [illegible] Baglioni o niente», aveva detto), troverà un'altra idea forte che tenga in piedi tutta la baracca. Intanto, a pensarci bene, nulla è cambiato: negli anni, ci si[illegible] abituati ai colpi di scena striscianti su Sanremo. Che fanno anche gioco, e sperano di accendere l'attesa per [illegible] manifestazione musicale conosciuta in tutto il mondo il cui [illegible] principale fu l'anno scorso il famoso interrogativo: «Ma la Marini ci è o ci fa?». [m. v.]

I dubbi del bravo presentatore

Fabio: «Ora dobbiamo ripartire da zero Cerchiamo buone idee, non vestiti nuovi»

ROMA. Rattristato per il forfait di Claudio Baglioni, ma pronto a rimboccarsi le maniche [illegible] mettersi a studiare un nuovo progetto valido su cui costruire il prossimo Festival di Sanremo: Fabio Fazio per il momento non molla, da bravo ragazzo prodigio della tv non si alza [illegible] va via sbattendo la porta, [illegible] siede dietro un tavolo, come ha fatto ieri per tutto il pomeriggio insieme con il capostruttura di Raiuno Mario Maffucci, e prova [illegible] immaginare un nuovo Festival.

«Non è che voglio fare San[illegible] a tutti i costi - precisa - [illegible] troverei immodesto e presuntuoso dopo il "no" di Claudio, dire "vabbè, io lo faccio lo stesso", tanto più in una stagione come questa, che sta dimostrando il logorio della figura tradizionale del presentatore. Adesso ripartiamo da zero, cercando un'ipotesi alternativa: sono uno che tenta di realizzare dei progetti televisivi, quello immaginato insieme con Baglio[illegible] mi sembrava buono, ora si tratta di costruirne un altro. Se troverò una strada percorribile bene, altrimenti rinuncerò alla proposta di Raiuno». Nel frattempo Fazio ha confermato che sarà presente «in [illegible] di ospite» il 12 novembre a «Sanremo Giovani», condotto da Orietta Berti. «Sono veramente dispiaciuto di non poter vivere con il mitico Claudione l'avventura di Sanremo - confessa -, [illegible] capisco bene che non si possono accettare degli impegni [illegible] non si ha l'animo sereno. Spe[illegible] solo che l'appuntamento con Claudio sia rimandato alla prossima occasione».

Se la ricetta del successo del futuro Festival di Sanremo doveva essere nella ricomposizione della coppia artefice del fenomeno «Anima mia», ora, assente Baglioni, i giochi sono aperti [illegible] sono tanti i nomi in ballo per il palcoscenico dell'Ariston: «Queste - diceva ieri Fazio - non sono domande a cui si può rispondere stasera». A una cosa l'ideatore di «Quelli che il calcio» tiene molto: «Se troveremo un progetto valido, chiederò la collaborazione di tutti gli operatori del settore affinché Sanremo torni a rappresentare l'intero mondo della musica italiana. Mi piacerebbe molto che i musicisti si confrontassero [illegible] [illegible] palcoscenico del Festival, accettando di esibirsi da una posizione che offre loro la possibilità di raggiungere un pubblico enorme».

[illegible] era proprio la presenza di Claudio Baglioni, al fianco di Fazio, a garantire la centralità della musica nell'evento Sanremo ed è proprio la caduta di questa certezza a far tentennare il re di «Quelli che il calcio», giovane e lodatissimo uomo tv che certo non può ridurre il suo ruolo a quello di presentatore [illegible] stile «ecco a voi». La sfida, allora, sta nel trovare una formula nuova, in grado di sopportare il peso di una trasmissione che vive già di regole rigide e inamovibili, una sorta di liturgia che lascia poco spazio alle innovazioni. «La novità - esemplifica Fazio - non dev'essere nel modo con cui saranno vestite le vallette di turno». Insomma, ci vogliono le idee, quelle vere, quelle [illegible] cui in questi giorni si lamenta tanto l'assenza.

Riuscirà Fazio a trovarle? E soprattutto, avrà voglia di andare controcorrente, restare mentre altri se [illegible] vanno, accettare l'offerta di Sanremo nel momento in cui Raiuno affronta una delle sue crisi più gravi? [f. c.]





I protagonisti dell'«affaire» Sanremo: a sinistra Claudio Baglioni, qui accanto Tantillo [illegible] Raiuno, a destra Fabio Fazio

Claudio, il gran rifiuto

Io non volevo schiantarmi contro 15 milioni di persone

Che fa, Claudio Baglioni, lascia solo a Sanremo il suo amico Fabio Fazio?

«Fin dall'inizio, di fronte a una ventilata possibilità che io seguissi Fazio in quest'avventura, ho riflettuto a lungo sul fenomeno Sanremo. Un fenomeno che attira spettatori e artisti, perché sublime [illegible] nefando insieme. Dapprima ho detto: proviamo; ma poi non sono riuscito [illegible] fugare tutte le perplessità. Ci sono troppe componenti, a Sanremo, e tutte debbono essere soddisfatte: la tv deve far audience, i discografici debbono vendere, i debuttanti debbono aver successo, i cantanti si vogliono affermare [illegible] riaffermare. Ci sono poi aspetti che rendono il Festival un possibile contenitore di scandali [illegible] scandaletti, in una commedia all'italiana che si svolge in 5 giorni».

Lei avrebbe voluto cantare, conducendo il Festival?

«Ho pensato che ci si potesse portare un po' di musica: il mio compito sarebbe stato di cantare qualcosa con gli ospiti, italiani e stranieri. Però poi ho avvertito che da qui a tre o quattro mesi [illegible] sarebbero stati risentimenti e polemiche [illegible] colleghi [illegible] discografia: [illegible] poiché non sento il bisogno di ammalarmi di ulcera, ho preferito lasciar perdere. Sanremo è un posto ben strano: ci puoi trovare artisti mai visti tipo Springsteen, [illegible] contraddizioni che attirano [illegible] ammalati di civetteria. Ma l'idea poi dell'adrenalina, e di schiantarmi contro 15 milioni di persone che guardano se [illegible] vestito bene o male, m'ha fatto rinunciare».

Nell'88, dopo che lei cantò dal vivo all'Ariston la sua canzone del secolo, invitato da Baudo, ci fu la rivolta dei discografici.

«La discografia dovrebbe maturare [illegible] po'. Se Sanremo diventasse [illegible] rassegna completa, dove [illegible] artista [illegible] può giudicare nel suo complesso, e una vera mostra della musica, sarebbe molto meglio. Nell'88, in fin dei conti, "Piccolo grande amore" suonato al pianofortino aprì l'epoca della grande orchestra. Bisognerebbe potenziare la parte musicale, perché [illegible] [illegible] debba solo esser inseguito dai Gabibbi. Già quest'anno, secondo me, qualcosa cambierà con Fabio Fazio».

Fabio Fazio sta riflettendo. Diceva che senza di lei non [illegible] sarebbe andato mai, a Sanremo.

«Aveva fatto questo patto scellerato, ma poi si [illegible] preso un momento per pensare. E' [illegible] pazzo, Fabio: per metà la prende come una gita in corriera, per l'altra metà con l'intenzione di lasciare un segno anche se la formula [illegible] in parte imbragata. Si sta dedicando. Ho sentito alcuni candidati tipo Jannacci, che farebbero una bella rassegna. Vabbè che [illegible] il nostro rapporto è sospetto, ma ritengo che lui abbia quell'attendibilità adatta a far riuscire la manifestazione».

E lei tornerà alle sue canzoni?

«Una volta si diceva: moriremo democristiani. Ora diciamo che mori[illegible] cantanti».

Che differenze ha trovato fra [illegible] situazione di «Anima mia» e [illegible] trattative di queste settimane?

«"Anima mia" era una cantina, qui c'è [illegible] ritmo frenetico».

Come si è comportata la Rai, nelle trattative?

«Bene. L'attenzione è stata enorme, autentica. Debbo dar loro un segno di [illegible]: [illegible] è bello trovare uno, come me, che prima dice "tutto bene" e poi "no grazie"».

Com'è l'ambiente Rai?

«La Rai è talmente grande che spesso si riesce [illegible] capire con fatica l'intenzione globale; [illegible] probabilmente non c'è. Già all'epoca di "Anima mia" ho visto problemi di relazione con l'esterno: tutte queste fughe di notiziole che quasi mai corrispondo[illegible] al vero. Un po' come a Sanremo».

La sua decisione è stata influenzata dall'abbandono di Montesano?

«No, già avevo deciso. In un attacco di follia, stavo per telefonare offrendomi di far "Fantastico": il problema della tv sta nella sua prevedibilità, l'assuefazione provoca la crisi».

Cos'è Fabio Fazio per lei?

«Sono veramente felice di averlo incontrato. E' un personaggio raro anche nel mondo televisivo, di rara cortesia e grande capacità inventiva. Ha [illegible] virtù: è capace di chiedere, [illegible] ci crede ha l'umiltà. [illegible] so quanto la tv sia il suo mondo, a volte ho avuto la sensazione, in "Anima mia", che facesse quel che faceva per poter giocare con i personaggi. Anche per me, in fondo, la tv significa poter incontrare quello che guardo dall'altra parte del [illegible]».

Marinella Venegoni

Magalli

«Fantastico? Senza rete»

ROMA. «Un intervento a [illegible] aperto su un paziente con 60 [illegible] pressione. E' dura anche per me che [illegible] abituato a interventi delicati». Metafora cruda ma chiara quella a cui fa ricorso Giancarlo Magalli per spiegare con che spirito si appresta a prendere il timone di «Fantastico» dopo l'abbandono di Enrico Montesano [illegible] il primo pensiero è proprio per Enrico. «Lo ringrazio per tutte le belle parole che ha detto su di me. Non gli ho ancora parlato direttamente, [illegible] non so se lui avesse deciso da tempo [illegible] [illegible]sciare. Per me [illegible] stata una mazzata, ancora mi devo riprendere». Il problema di Montesano «è che un attore come lui ha bisogno di spazi e invece a "Fantastico" c'è la Lotteria, i biglietti e tutti gli altri "pezzi" del programma che sono irrinunciabili».

«La decisione di Montesano è stata dilaniante, grave per un artista. Gli sono vicino e lo ringrazio. Da lui ho ricevuto i migliori auguri», ha continuato Magalli. «Comunque, in tv non ci sono regole, è difficile dire perché va male. Il titolo rimarrà lo stesso, "Fantastico Enrico" con "una piccola novità". Se capiterà l'occasione, Magalli farà da spalla in qualche sketch come fece con Baudo in "Mille lire al mese"».

Gli autori di «Fantastico» intanto sono confermati, più naturalmente Magalli che [illegible] un autore tv prima ancora che un popolare conduttore: Enrico Vaime, Castellano [illegible] Pipolo, Ivano Balduini, con la collaborazione di Anna Maria Del Gatto [illegible] Lorenzo Castellano. Per il nuovo incarico Magalli dice di aver ricevuto «sconsigli da parte di tutti, saluti [illegible] espressioni di circostanza, da [illegible] funebre».

Perché Raiuno ha pensato [illegible] Magalli? «Non è che ci sia una panchina proprio lunga. E poi si sa che ho amore per l'azienda e per il suo pubblico. [illegible] poi ho la prospettiva di una soddisfazione: mi farebbe piacere infatti almeno pareggiare la sfida [illegible] Corrado». Quanto ai biglietti della Lotteria Italia «spero nel rush finale».

Il regista, 67 anni, presenta [illegible] suo «Rien ne va plus» in anteprima italiana a Firenze per France Cinéma

Chabrol, due truffatori e cinquanta film

Serrault e la Huppert protagonisti, in provincia, «essenza della Francia»

ADESSO Claude Chabrol ha sessantasette anni, e nei suoi quasi quarant'anni di regista è arrivato finalmente a essere riconosciuto come un maestro del cinem[illegible] francese, a figurare al centro di celebrazioni, retrospettive, saggi critici, esaltazioni, a dirigere il cinquantesimo film che viene presentato stasera in anteprima italiana [illegible] Firenze, al festival France Cinéma. «Rien ne va plus» è la storia di due truffatori, Michel Serrault e Isabelle Huppert, specializzati nel derubare congressisti negli alberghi e nei Casinò di provincia, abbastanza furbi da non sottrarre mai somme troppo alte, [illegible] del loro casuale incontro con la grande criminalità: la parodia d'una commedia poliziesca, piena di simboli, codici e misteri, che condensa in qualche modo il mondo di Chabrol.

Protagonista è infatti Isabelle Huppert, con la quale il regista ha girato alcuni tra i suoi film più [illegible] («Violette Nozière», «Un affare di donne», «Madame Bovary», «Il buio nella mente-La cérémonie»), attrice esemplare della curiosità e dell'intuito [illegible] Chabrol per le donne: soltanto l'ex moglie Stéphane Audran è [illegible] più spesso [illegible] [illegible] interprete (in ventidue film), [illegible] perché «se non la facevo lavorare, mi picchiava». «Rien [illegible] va plus» può [illegible] definito un film di genere, e nella sua opera («Ogni volta che pronuncio la parola "opera" [illegible] viene [illegible] ridere») Chabrol ha frequentato molti generi, poliziesco, drammatico, commedia, documentario, adattamento letterario; è ambientato in provincia, come oltre la metà dei film del regista che considera i tempi, lo spazio, il ritmo provinciali, necessari per analizzare il rapporto tra le persone, [illegible] che giudica la provincia l'essenza della Francia («Io mi sento profondamente francese»). Della troupe di «Rien ne va pl[illegible]» fanno parte come al solito la moglie Aurore segretaria di edizione, la figlia Cécile aiutoregista, il figlio Mathieu autore della musica: «Sono bravissimi, dovrei fare a meno di loro soltanto perché portano il mio [illegible]me?», polemizza Chabrol, narratore di famiglie cinematografiche anche atroci.

Adoratore del lavoro, antiamericano militante, quasi ossessionato dalla memoria delle menzogne e della vergogna della Francia di Vichy, niente affatto neomane («mi piacciono i vini vecchi, i vecchi film, i vecchi libri, le donne non più giovani»), nel trio famoso della Nouvelle Vague (Godard e Truffaut erano gli altri due) Chabrol fu [illegible] primo a lasciare la critica [illegible] per diventare regista, nel 1957, con «Le beau Serge», realizzato grazie a un'eredità, e poi con «I cugini». Nel corso del tempo, non l'hanno mai turbato le [illegible] di facilità, misoginia o ultrafrancesismo: s'è sempre sentito un uomo di sinistra («più marxiano che marxista, certo non un sovversi[illegible] di professione») e ha sempre fatto in modo che non gli si potes[illegible] applicare l'etichetta del cinema politico, [illegible] l'analisi della società francese [illegible] della grande o piccola borghesia condotta nei suoi film è la più eloquente, coerente [illegible] critica.

«Mi piacciono i vecchi libri e le donne non più giovani»



Isabelle Huppert

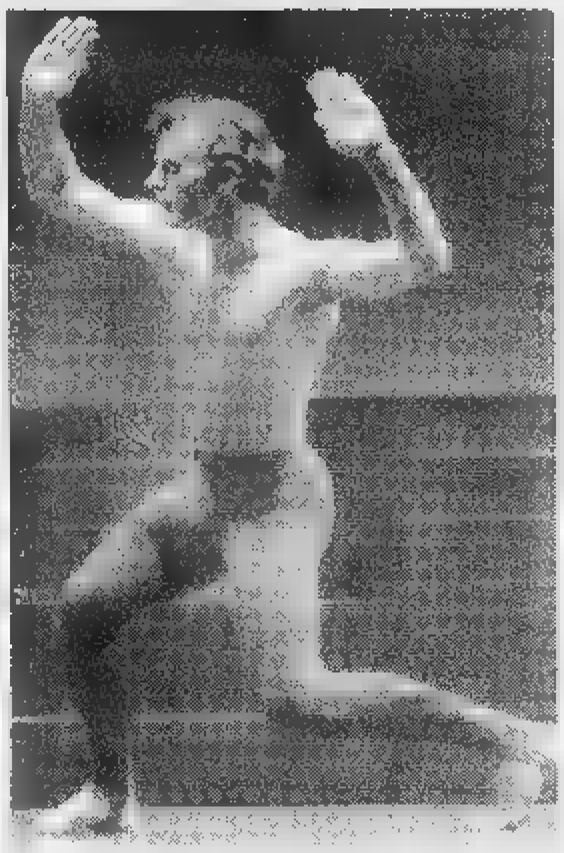
Prolifico, mutevole, insolito, anarchico e capace di comunicare con gli spettatori, Chabrol ha raccontato il proprio tempo [illegible] indulgere alla demagogia né alle voghe precarie, sommando critica sociale e sensualità degli individui: con film bellissimi o meno belli, ma sempre credendo nella vitalità del fare, del realizzare, del lavora[illegible]. Dev'essere una buona ricetta: a sessantasette anni, lodato e onorato come mai prima a Parigi, a Firenze e in tutta Europa, Chabrol resta un uomo orgoglioso di definirsi artigiano, un falso pigro per niente vanesio, amante [illegible] buon cibo, dei buoni vini, dei buoni libri, [illegible] buone conversazioni, uno che [illegible] parlare del [illegible] lavoro senza solennità ma con disinvolta leggerezza, che sa ridere ed è persino molto spiritoso.

Lietta Tornabuoni

Successo per Baryshnikov alla Scala con «One Man Show»

La prima volta di Misha

In «Piano Bar» c'era un pezzo rock molta ironia come nello stile di Béjart



Mikhail Baryshnikov ha offerto alla Scala un'unica affollata serata. Il giro italiano toccherà anche Cremona, Ferrara e Firenze

MILANO. Alla Scala l'avevamo visto soltanto in smoking. Assisteva nel 1985 al «Lago dei cigni» di Zeffirelli con Carla Fracci e la [illegible] amica Alessandra Ferri. Ora, alla soglia dei cinquant'anni (che compirà il 27 gennaio), Mikhail Baryshnikov ha calcato per la prima volta il prestigioso palcoscenico [illegible] un' unica affollata serata, in un giro italiano che toccherà anche Cremona, Ferrara e Firenze.

«One man show» con il solo accompagnamento del White Oak Chamber Ensemble, sette musicisti che hanno eseguito, tra un brano danzato [illegible] l'altro, composizioni di Haydn, Rachmaninov e Beethoven ed hanno provveduto all'accompagnamento delle coreografie, per la verità [illegible] impeccabile rigore.

Il piccolo danzatore lettone, da più di vent'anni in Occidente, [illegible] perdeva nel vasto spazio della [illegible] piermariniana [illegible] gli stessi orchestrali quasi sparivano nel grande golfo mistico, quando non erano in scena come la violinista che ha accompagnato Baryshnikov nella pagina di Béjart. Non era spazio particolarmente adatto per un recital solistico e per mettere in evidenza la raffinata ricerca alla quale coraggiosamente si dedica il famoso divo nell'ambito della danza contemporanea. Gli spettatori hanno tuttavia apprezzato e adeguatamente sottolineato con fervidi consensi in particolare la creazione più felice del suo attuale repertorio, quel «Pergolesi» coreografato sulla sua misura da Twyla Tharp. Anche se già visto ripetutamente negli ultimi anni quest'assolo di diciannove minuti (è il più lungo dei quattro presentati) affascina per la capacità di evidenziare la soffice elevazio[illegible] dell'interprete, la suggestione di trovarsi di fronte ad un ballerino di incomparabile base tecnica accademica e nello stesso tempo di pungente modernità [illegible] esempi «americani» alla Fred Astaire, per intenderci. E tutto condotto con ironia e con scioltezza.

Il programma era iniziato con un momento più modesto, una creazione recentissima di Kraig Patterson, «Tryst», su musica di Bach e Alessandro Marcello. In un brutto costume di Santo Loquasto, Baryshnikov ha dato l'impressione di usare il pezzo come semplice riscaldamento o «lever de rideau». In ben diversa dimensione si collocava invece il numero più vecchio del programma, la «Chaconne» creata dal grande coreografo José Limon nel 1942 sulla omonima musica di Bach nella trascrizione pianistica [illegible] Ferruccio Busoni. Qui le facoltà interpretative di Baryshnikov vengono esaltate al massimo, con particolare riguardo per le [illegible] eloquenti braccia, ma anche per l'impiego del corpo, usato come uno strumento non soltanto di plastica evidenza, ma anche di espressiva sensibilità.

[illegible] programma del concerto presenta pure «Piano Bar» di Béjart, con un pezzo rock inciso su nastro, che abbiamo visto recentemente al Regio di Torino nella serata dedicata al coreografo francese. La creazione [illegible] stata parzialmente modificata ed allungata e ci è sembrata più efficace rispetto alla prima impressione negativa che ne abbiamo avuto. Comunque anche in questo [illegible] il carisma di Baryshnikov ha fatto superare le debolezze della costruzione alquanto scontata e un po' banale nel racconto di un avventore di un bar deserto alla ricerca di amori perduti. Anche in questo caso applausi calorosi.

Luigi Rossi

Film più visto del '97, meglio di «Schindler's List»

Successo di «Forrest Gump» 13 milioni di telespettatori

ROMA. Grande successo di «Forrest Gump», [illegible] film di Robert Zemekis proiettato l'altra [illegible] [illegible] Canale [illegible]: quasi tredici milioni di telespet[illegible] (12 milioni 915 mila) per seguire le vicissitudini di Tom Hanks, vincitore dell'Oscar nel 1994 come migliore attore (il film, di Oscar, ne vinse in tutto sei). Il film che ha ottenuto uno share, la percentuale di ascolto, del [illegible] per cento, risulta così [illegible] primo posto tra i film più visti dell'anno subito prima di «Schindler's List», che [illegible] Raiuno il 5 maggio fu seguito da 12 milioni 294 mila spettatori. [illegible] [illegible] film più visto della storia dell'Auditel resta sempre «Il nome della rosa», segui[illegible] nell'88 da 14 milioni 672 mila persone. [illegible] l'effetto «Forrest Gump» è stato avvertito anche da «Striscia la notizia», che precedeva il film: 11 milioni 480 mila telespettatori [illegible] il 40,50% di share, il miglior risultato della stagione 1997. Bene anche il Tg5 delle 20 di Enrico Mentana, 8 milioni 307 mila spettatori. «"Forrest Gump" è un film straordinario - ha detto il direttore di Canale 5 Maurizio Costanzo - che è [illegible] però da noi preparato e presentato durante tutta la giornata di ieri, a [illegible] dal Tg5 fino al "Costanzo Show" che ha ottenuto, in una fascia non agevole, il 35,03% di share. Questo dimostra - ha concluso Costanzo - come sia possibile inserire nel palinsesto di una rete un e[illegible]nto importante e raggiungere ottimi risultati». **[s. n.]**

Sordi e Vitti nel prossimo cd



Monica Vitti: nel secondo cd con le poesie del Papa sarà la voce recitante insieme ad Alberto Sordi. Il primo fu Gassman per il [illegible] disco si parla della Loren

Anche la Loren recita Wojtyla

ROMA. Il primo a leggere, incidere, diffondere su cd e cassetta, e quindi, naturalmente, vendere per le feste di Natale, le poesie [illegible] [illegible] Karol Wojtyla quando ancora non era diventato Giovanni Paolo II, è Vittorio Gassman, da alcuni anni, per [illegible] stessa ammissione, assai tentato da questioni di spiritualità. A Pasqua dovrebbe uscire [illegible] seconda opera: ancora le poesie di Wojtyla lette stavolta, però, dalla coppia Monica Vitti-Alberto Sordi. Infine, per il Capodanno del '98, festa laica santificata comunque dalla messa del primo gennaio, la trilogia dovrebbe esser completata da Sofia Loren, ma se l'unica nostra di[illegible] da esportazione non dovesse accettare, sono già pronti altri nomi in sua sostituzione. In tutto 45 poesie o meglio ancora prose poetiche, accompagnate dalla musica di Olimpo Petrassi, diffuse dalla BMG-Ricordi, sponsorizzate dalla AMC e dalla Volkswagen, destinate a raccogliere soldi per la Fondazione Wojtyla. Motore dell'operazione la Prime Time Promotion, quella delle Giornate mondiali della gioventù, del Concerto di Natale in Vaticano, del progetto «50 chiese per Roma 2000»: idea vincente, a parer loro, è far diffondere da attori i versi di un papa che fu anche attore. Ma fa una certa impressione, trattandosi di una [illegible] alta [illegible] impalpabile come la fede, trovarsi ad elencare sponsor e investimenti, progetti di diffusione mondiale e aspettative di vendite natalizie, ricerca di nomi della massima popolarità [illegible] [illegible] raccolta di fondi da devolvere in beneficenza. Ma tant'è. Questo Papa che tanto ama i bagni in folle oceaniche ci ha abituato da tempo all'uso spregiudicato dei moderni mezzi di comunicazione per convertire le masse, diffondere il Vangelo, portare il verbo a fedeli e infedeli, così che la perplessità per un cd più libro che raccoglie le sue poesie giovanili è una sensazione volatile, che dura un attimo. Per di più Alberto Sordi è un cattolico papalino per famiglia e per scelta, Monica Vitti ha sempre mantenuto un saldo rapporto di fede e Vittorio Gassman ha più volte raccontato di inviare fermo posta brevi messaggi in versi al Padreterno che al momento, però, si ostina [illegible] non rispondergli. Una scelta non insensata, quindi, questa dei tre divi italiani. Qualche dubbio in più suscitano i nomi proposti ma [illegible] ancora scelti per le versioni in lingua spagnola, francese [illegible] inglese della stessa opera: Monserrat Caballé, Gérard Depardieu, Dustin Hoffman, De Niro, tanto che lo stes[illegible] Gassman si permette di suggerire anche il bravissimo attore shakespeariano Ian Mac Ellen, meno noto ma straordinario, e l'altrettanto grande Vanessa Redgrave. Alla presentazione parla soprattutto il cardinale Ersilio Tonini che dopo le numerose apparizioni televisive sembra [illegible] diventato la [illegible] telematica della Chiesa. Monica Vitti racconta l'emozione provata leggendo per [illegible] prima volta i versi di Wojtyla. Gassman parla del loro valore letterario. Unica perplessità, prima di accettare, l'ha avuta temendo si parlasse di nuovo di una [illegible] conversione religiosa. «Sono un laico» ha ribadito Gassman, «[illegible] per ora non sto ancora sulla via di Damasco». **[si. ro.]**

Nuovo servizio

Due numeri per parlare con la Rai

ROMA. Chiamate Rai 199/108108 (per esprimere una opinione) oppure 199/103103 (per protestare): quante volte il telespettatore, vedendo qualcosa in televisione, e volendo esprimere la propria opinione, non sapeva a chi rivolgersi. Allora affidava la sua voce, spesso le [illegible] proteste, ai giornali, per esempio. Che oltre a raccogliere il grido di dolore del telespettatore, e magari a darne voce sulla pagina scritta, non potevano poi fare granché. Era un servizio di cui si sentiva veramente il bisogno, soprattutto per la Rai, la tv pubblica: la possibilità di avere [illegible] interlocutore. Ebbene, da giovedì gli spettatori della Rai potranno sfogarsi, dare consigli, suggerire nomi e giudicare la tv che vedono: due numeri telefonici saranno attivi dalle 11 di mattina alle 22 dal lunedì al venerdì. Ad ascoltare i telespettatori ci saranno operatori addestrati [illegible] ricevere informazioni che poi saranno catalogate statisticamente e inserite in una banca dati. «E' un investimento nella conoscenza del pubblico», ha detto il direttore generale Franco Iseppi, presentando «Aperto al pubblico», l'iniziativa realizzata dalla struttura analisi studi e ricerche guidata da Vittorio Bossi che fa capo alla Direzione coordinamento palinsesti tv diretta [illegible] Giancarlo Leone.

Iseppi ha messo in relazione, come facente parte di un unico progetto di maggiore conoscenza del pubblico, l'apertura delle due linee telefoniche (199/108108 per esprimere un'opinione e 199/103103 per le proteste, tutte al costo di una normale telefonata) con il progetto IOS, l'indice di gradimento partito [illegible] luglio [illegible] un campione per [illegible] di 1000 famiglie («e che già sta fornendo i primi risultati, ad uso interno», ha ribadito Iseppi). «Non sarà soltanto uno sfogatoio», si è augurato Leone. Il pubblico potrà dire la propria, di contro la Rai si servirà di questo materiale per monitorarlo e conoscere meglio le attese. Non ci sono, [illegible] stato detto, analoghe iniziative nel resto d'Europa. **[s. n.]**

TIVU' [illegible] TIVU'

Quel video-fenomeno del cane Rex e gli X Files schiacciati da Forrest

GIANCARLO Magalli [illegible] era già ospite di «Fantastico più», il programma che la formichina Carlucci conduce ogni giorno [illegible] Raiuno alle 14. Morto un papa se ne fa un altro, figuriamoci con il conduttore di un varietà. E poi, alla fine della fiera televisiva, dovremmo anche smetterla di drammatizzare, e avere con la televisione [illegible] rapporto più normale, meno esagerato», come scriveva [illegible] Costanzo sulla «Stampa». Un programma non va bene, si cerca di migliorarlo. Non è una tragedia prima, non è una tragedia dopo. Ma questo sarebbe possibile con [illegible] televisione che non rappresentasse, ad ogni stormir di fronda, una [illegible] politica, che [illegible] alludesse, ad ogni passo, a dietrologie, [illegible] manovre. E' pretendere troppo, considerare il video come uno strumento di divertimento, di intrattenimento, di informazione. Invece, siccome è molto [illegible] più, le isterie si moltiplicano, la centralità dei problemi televisivi si acuisce. In tutto questo, il pubblico sta imparando a scegliere, [illegible] dimostra l'ascolto straordinario che ha avuto «Forrest Gump», il film di Zemeckis, l'altra sera [illegible] Canale 5: tredici milioni di telespettatori, i quali dimostrano che i telespettatori medesimi, [illegible] Italia, esistono ancora, ma stanno andando, nei confronti [illegible] piccolo schermo, «adolante, con juicio». Un'altra dimostrazione: in continua, inesorabile crescita, è su Raidue il telefilm del cane, «Il commissario Rex», cinque milioni dicesi cinque milioni di telespettatori lunedì alle 19, un ascolto che ormai quasi tutte le prime serate si sognano. Questo è un programma partito in sordina e proseguito altrettanto: sostituiva il poliziotto Hunter che già andava benissimo, e i suoi fan ne conoscevano a memoria le avventure. Ma poi [illegible] arrivato [illegible] cane, questo novello Rin Tin Tin degli Anni Novanta, e ha fatto breccia nel cuore di una selva immane di persone. Senza divi, senza pubblicità, senza [illegible] che si creasse l'evento: così, sul passa parola, sulla qualità dei racconti e sul felice connubio tra genere, orario di programmazione [illegible] tipo di pubblico disposto in quel momento ad accendere la tv.

Schiacciato da «Forrest Gump», e forse anche dalla perdita di interesse per il genere, come ci suggerisce pure il mediocre andamento di «Millennium», [illegible] ricominciate l'altra [illegible] su Italia 1 le avventure di «X Files» (un milione 737 mila persone). Due le storie apparentemente inspiegabili narrate, «Tempus fugit» e «Viaggi nel tempo». Nella prima [illegible] raccontava di un rapimento alieno, [illegible] di come l'apparato militare fosse al corrente di quello che stava capitando [illegible] lo volesse nascondere; nella seconda c'era uno scienziato: scoperte le conseguenze di una [illegible] tecnica scientifica che dava la possibilità (disastrosa) [illegible] viaggiare nel tempo, torna indietro per impedire che [illegible] destino si compia. Ma il destino, uno solo per ogni attimo, si compie comunque e [illegible] attimo ha una sola possibilità [illegible] svolgimento. Curioso poi [illegible] gli americani abbiano la fissa degli alieni: chissà se è perché [illegible] tratta di un solido [illegible] garantito espediente scenico, o perché l'alieno materializza [illegible] loro paura, una loro sensazione di fragilità. Tra metafisica, freddo e clima scuro, «X Files» si dipana. E i primi telefilm della nuova serie [illegible] apparsi nuovamente rigorosi, non sgangherati. Ma già visti.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Spencer Tracy papà di Liz

IL PADRE DELLA SPOSA
1950, alle 15,30 su Retequattro; dur. 93'

Lo spunto è piccolo: i piccoli drammi di una famiglia, e in particolare del capofamiglia, per il matrimonio [illegible] una figlia un po' capricciosa. Ma nelle mani di Vincente Minnelli il «piccolo spunto» diventa un portentoso materiale narrativo; la storiella del matrimonio si trasforma in un magnifico ritratto della media borghesia americana. A ciò si aggiunga la superba interpretazione di Spencer Tracy, nei panni del capofamiglia, il tranquillo avvocato Stanley Banks diviso tra gelosia paterna, ansia e fragilità psicologica. Un altro pregevole contributo proviene dalla figlia Elizabeth Taylor e da Joan Bennett.

SENTI CHI PARLA
1989, alle 20,30 [illegible] Tmc; dur. [illegible]'

Un marmocchio che parla con voce fuori campo. Ecco la trovata del film di Amy Heckerling. In questo [illegible] il pargoletto parla con la voce (sempre fuori campo) di Paolo Villaggio. Tolto ciò, l'opera è una commedia sentimentale nella quale una ragazza madre, alle disperata ricerca [illegible] un papà per il suo piccolo, si accorge soltanto alla fi[illegible] che l'uomo ideale è [illegible] bonario, premuroso taxista che l'aveva aiutata a partorire. Naturalmente il bambino l'aveva capito subito. La coppia è formata da Kirstie Alley [illegible] John Travolta.

GLI UOMINI NELLA MIA VITA
1996, [illegible] 20,50 su Raiuno; dur. 98'

Dramma familiare. Julia ha avuto, da ragazza, un bambino che, cresciuto, chiede alla madre di conoscere il padre naturale. Comincia una lunga ricerca. Lorraine Senna dirige gli attori David Andrews e Drew Ebersole.

FRANKENSTEIN
1992, alle 23,45 su Tmc; dur. 95'

In questo fascinoso horror di David Wickes, il dottor Frankenstein naviga fra i ghiacci del Nord. E' in preda alla follia, perché il mostro da lui creato e sul quale ha perduto il dominio gli dà la caccia. Con Patrick Bergin recitano il veterano John Mills e Randy Quaid.

ROBIN HOOD - UN UOMO IN CALZAMAGLIA
1993, [illegible] 20,45 su Italia 1; dur. 102'

Mel Brooks ironizza sul leggendario eroe popolare, ne fa un crociato che, fuggendo dalla Terra Santa con il moro Starnuto, torna in patria a nuoto. Qui è costretto a combattere contro ogni soperchieria. Naturalmente scampa a mille pericoli, affronta le imprese più mirabolanti, ma alla fine sposerà la dolce Marianne. Con Mel Brooks recitano Cary Elwes [illegible] Richard Lewis.

[illegible]

Jazz e hard bop Anni Sessanta dal vivo con i Jazz Convention (*Com'è*, Tele+ bianco, in chiaro, 19,30), gli otto candidati [illegible] sindaco di Roma da Vespa (*Porta a Porta*, Raiuno, 23,05), Fiorello, la [illegible] suologa Adele Fabrizi, il cuoco e imitatore Lorenzo Aielli, il cantante Giò Di Sarno, l'attrice Valentina Persia [illegible] l'aspirante fotomodella Lisa Gritti ai Parioli (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, 23,05).

Una Zingara in Colorado. Per migliorare il programma condotto da Alessandro Greco, Raiuno dovrebbe inserirvi una parentesi con la Zingara Cloris Bosca.

Nella prima edizione delle 6,15 [illegible] Tg3, che dall'altro giorno ha sostituito le «Morning News», [illegible] quasi raddoppiati i telespettatori rispetto ad un mese fa.

Gli ascolti di Russia-Italia (17 milioni di spettatori, 64 per cento di share) hanno fatto lievitare il prezzo che la Federcalcio vuole far pagare alla Rai per la partita di ritorno. Di solito la tv di Stato paga circa [illegible] miliardi, ma i due incontri di spareggio [illegible] fanno parte di un pacchetto concordato a inizio stagione. E ora la trattativa parte da 10 miliardi.

Il colonnello Bob Denard (vero nome Gilbert Bourgeaud), 68 anni, il più celebre mercenario del mondo, ha aperto un suo sito personale su Internet (www.bobdenard.com.). Sarà «una tribuna su scala planetaria per un uomo dell'ombra», ha spiegato nell'editoriale di presentazione del suo spazio.

[illegible]RISCIA LA NOTIZIA
[illegible]zio Greggio arriva nello studio di *Striscia la notizia* sempre all'ultimo [illegible] momento, Enzo Iacchetti almeno due ore prima. Greggio studia il copione a fondo e legge molto i quotidiani, Iacchetti utilizza il tempo che lo separa dalla messa in onda preparandosi, facendosi la barba, eccetera.

GREGGIO
Durante una telefonata tra Ezio Greggio e Silvio Berlusconi, a Natale di qualche anno fa, il Cavaliere [illegible]: [illegible] è vero che Iacchetti è proprio comunista perso?». Risposta di Greggio: «Comunista sì, ma perso no, perché gli piacciono i dane...».

PRATI
Dopo tre anni e mezzo di fidanzamento, Pamela Prati ha lasciato il ventottenne modello americano Adam Bodwell con una telefonata. «Era diventato soffocante, non potevo più muovere un passo senza di lui, pretendeva [illegible] occuparsi di tutta la mia vita, mi impediva di organizzare da sola anche le più banali cene di lavoro».

COLUMBRO
Marco Columbro («da un po' di tempo mi corteggia la Rai, anche [illegible] non c'è ancora nulla di definito») ha proposto a Mediaset un programma [illegible] che vuol essere uno sguardo sul nostro mondo sia dal punto di vista ecologico che spirituale ma non religioso». L'azienda ha rifiutato.

Ela Weber comparirà per la prima volta a seno nudo in un serial poliziesco che andrà in onda alla fine dell'anno. Pochi mesi fa aveva detto: «Spogliarmi sul set? Mai, una quinta misura dà troppo nell'occhio».

Giorgio Dell'Arti

I P[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (6854360); 11,30 (255327); 13,30 (7211); 18 (2143); 20 (7872); 23 (11230); 0,15 (25477167); 3,55 (6145506);
6 — **Euronews**, attualità (4230)
6,45 **Unomattina**, attualità (174-5853)
7,35 **TGR Economia**, attualità (5166308)
8,30 **TG1 Flash L.I.S.** ([illegible]), attualità (9030360)
9,35 **Cavalcata d'eroi**, film storico (Ita. 1951). Regia [illegible] Mario Costa, con Carla Del Poggio (8769037)
11,15 **Verdemattina**, rubrica (34-41560)
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (6-628259)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (10785)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (8450688)
13,55 **TG1 Economia**, attualità (5758143)
14,05 **Fantastico più**, gioco (6582-495)
14,25 **Una famiglia come tante**, telefilm (3071308)
15,15 **Il mondo di Quark**, documenti (5782679)
16 — **Solletico**, varietà [illegible] (6404405)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (8043143)
18,10 **Primaditutto**, attualità (7-53766)
18,45 **Colorado**, gioco (7562940)
19,30 **Che tempo fa**, rubrica (414)
20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (8747292)
20,40 **L'inviato speciale**, [illegible]lità (2989583)
20,50 **Gli uomini nella mia vita**, film drammatico. Regia di Lorraine Senna (620878)
22,30 **Donne al bivio - Dossier**, attualità (634)
23,05 **Porta a porta**, attualità. Con Bruno Vespa (1515786)
0,40 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa**, rubrica (06305107)
0,45 **Rai Educational: Tempo, Novecento**, rubrica (4840490)
1,10 **Rai Educational: Filosofia**, rubrica (83079490)
1,15 **Sottovoce: Amadeus**, rubrica (4861983)
1,40 **Attenti a quei tre**, attualità (99598709)
2,15 **Non c'è pace tra gli ulivi**, film drammatico (It., 1950). Regia di G. De Santis (62265061)
4,25 **Ornella Vanoni - Bruno Lauzi - Mercetta**, musicale (6325235)
4,[illegible] **Coralba**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (145330); 13 (268); 17,15 (57821); 18,15 (3862872); 20,30 (40114); 23,35 (4682211); 2,05 (5772457);
6,45 **Rassegna Stampa sociale**, attualità (7501018)
7 — **Fragole verdi**, telefilm (87414)
7,25 **Go [illegible]art Mattina**, varietà ragazzi (94669850)
7,30 **Classic cartoon**, [illegible] (6804747)
7,35 **Pingu**, cartoni (8193562)
7,40 **Babar**, cartoni (4310501)
8,05 **Billy the cat**, cartoni (2-330230)
8,35 **Animaniacs**, cartoni [illegible]
9,15 **Popeye**, cartoni (6693312)
9,35 **Lassie**, telefilm (4937786)
10 — **Quando si ama**, soap opera (90940)
10,20 **Santa Barbara**, soap opera (3877124)
11 — **Medicina 33**, rubrica (87-478)
11,30 **Anteprima I fatti vostri**, attualità (3105)
12 — **I fatti vostri**, varietà (96817)
13,30 **Tribuna politica: Amministrative '97**, attualità (833-037)
14,15 **Ci vediamo in tv**, varietà. Con Paolo Limiti (85292)
15 — **Question time**, attualità (57037)
16 — **TG2 Flash (all'interno del programma)**, attualità (85414)
16,05 **Ci vediamo in tv**, varietà (4-07834)
16,30 **La cronaca in diretta**, attualità (6150795)
18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (3619879)
18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, rubrica (6721850)
19,05 **Il Commissario Rex**, telefilm (5916230)
19,55 **Disokkupati**, telefilm (455-8921)
20,50 **Un prete tra noi**, (Italia). Regia di Giorgio Capitani (6-12650)
22,35 **Estrazioni del lotto**, rubrica (5305747)
22,40 **Macao**, varietà (4060650)
0,05 **Neon libri**, rubrica (3388760)
0,10 **Oggi al Parlamento**, attualità (8224032)
0,25 **Rai Sport Notte Sport**, rubrica sportiva (3306544)
0,30 **Appuntamento al cinema**, rubrica (6201341)
0,35 **Raisat 1 cultura e spettacolo**, attualità (9939544)
2,35 **Mi ritorni [illegible] mente replay** musicale (5196896)
2,50 **Diplomi universitari [illegible] distanza** [illegible] 5,55 (55662493)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (4184766); 12 (656); 14,20 (650414); 19 (46562); 22,30 (6745); 0,30 (61563);
6 — **TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30 - 8.00)**, attualità (16855)
8,30 **Simba**, film avventura (G.B., 1956). Regia di Hurst Brian Desmond (5468143)
[illegible],05 **Format presenta Report: dentista a 102 anni**, attua[illegible] (7015722)
10,30 **Rai Educational: Tempo Sequenze**, attualità (9143)
11 — **Rai Educational: Tema - Domande di fine millen[illegible]**, attualità (89037)
12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (8059747)
12,20 **Te[illegible]gni**, rubrica (223940)
13 — **Rai Educational: I grillo**, attualità (9124)
13,30 **Rai Educational: Media/Mente**, attualità (2211)
14 — **TGR Telegiornali regionali**, attualità (71256)
14,40 **Articolo 1**, rubrica (4509105)
14,50 **TGR Leonardo**, attualità (4523785)
15 — **Ma che ti passa per la testa?**, telefilm (9360)
15 — **Tribune regionali (per le regioni interessate)**, attualità (0)
15,30 **Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (24150)
15,40 **Speciale pugilato**, rubrica sportiva (7574969)
16,10 **Laguna secca**, rubrica sportiva (4907360)
17 — **Geo & Geo**, documenti (5-158414)
18,30 **Un posto [illegible] sole**, soap opera (3785)
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (397018)
19,55 **Tribune regionali (per le regioni interessate)**, attualità (4552747)
19,55 **Magazzini Einstein**, attualità (0)
20,30 **Blob. [illegible] tutto [illegible] più**, varietà (25672)
20,40 **Mi manda Raitre**, attualità (495250)
22,45 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (4803698)
[illegible],55 **Speciale Mi[illegible]** [illegible]lità (9871124)
23,55 **Format presenta: Magazzini Einstein, cibo per...**, attualità (4331143)
1,10 **Fuori orario. Cose (mai) viste**, rubrica (9881524)
2,[illegible] **Anni azzurri**, sceneggiato (9839167)
2,55 **Legge 627**, film drammatico (Francia, 1992). Regia di Bertrand Tavernier (68394-902)
5,20 **Concerto dal vivo: Ric[illegible] Fogli**, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (365325); 8 (7276037); 13 (71785); 20 (7825); 1 (341370); 2,45 [illegible]; 5,30 (54-03631);
8,45 **Il Commissario Scali**, telefilm - "*Controvento*" - 1a parte (5268579)
9,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, varietà. Con Maurizio Costanzo (5303476)
11,30 **Ciao Mara**, varietà. Con Mara Venier (768495)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi (40-64037)
13,40 **Beautiful**, soap opera (720-853)
14,10 **Uomini e donne**, attualità. Con Maria De Filippi (4963-835)
15,45 **Le storie di Verissimo**, attualità (5953785)
15,50 **Se un giorno mio figlio non tornasse**, film drammatico (Usa, 1994). Regia di Jorge Montesi, con Linda Gray, David Lipper (3651765)
17,45 **Verissimo**, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della cronaca (4118476)
18,35 **Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis (3306016)
20,35 **Calcio: Borussia Dortmund - Parma**, sport (340-0327)
22,50 **Striscia la notizia**, varietà (4066263)
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Con Maurizio Costanzo (2996704)
1,30 **Striscia la notizia (R)**, varietà (2468099)
1,45 **L'ora di Hitchcock**, telefilm - "*La moglie gelosa*" (7-710709)
3,15 **Missione impossibile**, telefilm - "*Informatore*" (68-39693)
4,15 **Attenti a quei due**, telefilm - "*Il complotto*" (3328964)
5,15 **Bollicine**, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (654327); 18,30 (3360);
6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm (4785872)
6,35 **Ciao ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (3178476)
7,30 **Sorridete con Ciao Ciao**, varietà ragazzi (8326189)
9,20 **La bella e la bestia**, telefilm (1101143)
10,20 **La famiglia Brock**, telefilm (6554495)
11,25 **Due poliziotti a Chicago**, telefilm (5510414)
12,20 **Studio sport**, rubrica spor[illegible] (2912768)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (1353476)
12,55 **Ciao ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (13-62747)
13 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (79327)
13,25 **Ciao Ciao parade**, varietà ragazzi (1306940)
14,20 **Colpo di fulmine**, varietà (252327)
15 — **Fuego!**, varietà (9256)
15,30 **Melrose Place**, telefilm (9-018)
16 — **Bim Bum Bam e cartoni animati**, [illegible]à ragazzi (59501)
16,55 **Prove su strada di Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (8122018)
17,25 **Investigatori invisibili**, varietà ragazzi (8130211)
17,30 **Hercules**, telefilm (10389)
18,55 **Studio sport**, rubrica sportiva (8223650)
19 — **Beverly Hills, 90210**, telefilm (5230)
20 — **Sarabanda**, varietà (47389)
20,45 **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**, film comico (Usa, 1993). Regia di Mel Brooks, con Cary Elwes (2-84230)
22,40 **C[illegible] Champions League: Juventus - F.C. Kosi[illegible]**, sport (4970105)
0,40 **Fatti e misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (7218741)
0,50 **Studio sport**, rubrica sportiva (6840612)
1,20 **Rassegna stampa**, attualità (99647215)
1,25 **Italia 1 sport**, rubrica sportiva (69014964)
2 — **Star Trek**, telefilm (6072544)
3 — **Due contro la città**, film poliziesco (Francia, 1973). Regia di Jose Giovanni (4620273)
4,30 **T and T**, telefilm (2093709)
5,10 **Kung fu**, telefilm

RETE [illegible]

Tg4: 11,30 (3271740); 13,30 (8263); 18,55 (4553501);
6 — **Lasciati amare**, telenovela (7940)
6,30 **Perla nera**, telenovela (6-688377)
6,50 **Donna d'onore**, film drammatico (Italia, 1989). Regia di Stuart Margolin, con Carol Alt, Eric Robert, Serena Grandi (0769872)
8,30 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (6341143)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (2318018)
9,20 **Amanti**, telenovela (437-5989)
9,50 **Peste [illegible] [illegible]**, rubrica. Con Roberto Gervaso. - L'Italia di oggi vista da Roberto Gervaso (8933834)
10 — **Regina**, telenovela (9788)
10,30 **Casa per casa (R)**, rubrica (27834)
11,40 **Forum**, attualità (4999308)
13 — **La ruota della fortuna**, varietà. Con Mike Bongiorno (7786)
14,30 **Sentieri**, soap opera (72360)
15,30 **Il padre della sposa**, film commedia (Usa, 1950). Regia di Vincente Minelli, con Spencer Tracy, Elisabeth Taylor, Don Taylor (788196)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco (1368389)
19,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (79079)
19,35 **Simba: è nato un re**, cartoni (743679)
20,05 **Beethoven**, cartoni (393-606)
20,35 **La macchina del tempo**, attualità (1470765)
23 — **Una donna pericolosa**, film drammatico (Usa, 1993). Regia di Stephen Gyllenhaal, con Debra Winger, Barbara Hershey (444-4292)
1,30 **TG4 Rassegna stampa**, attualità (6452970)
1,50 **Il testimone**, film drammatico (Italia / Francia, 1978). Regia di Jean Pierre Mocky (3955254)
3,20 **Peste e corna (R)**, rubrica (8740877)
3,30 **Wings**, telefilm (1370815)
4 — **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (8464090)
4,20 **Giudice di notte**, telefilm - "*Giornata nera*" (4986709)
4,40 **Wings**, telefilm - "*Fratelli alla riscossa*" (9421588)
5,10 **Kojak**, telefilm - "*Anatomia di un incendio*"

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (7555501); 19,25 (08263); 22,25 (5420371); 2,10 (7515867);
7 — **Nello e Patrasche**, cartoni (6105)
7,30 **I ragazzi della prateria**, telefilm (14227)
8,30 **Sally la maga**, cartoni (7-268650)
[illegible] **Professione pericolo**, telefilm (8510650)
10 — **Come ho vinto la guerra**, film drammatico (GB, 1967). Regia di Richard Lester, con John Lennon, Michael Crawford (2544563)
12,05 **Parker Lewis**, telefilm (5-83634)
13,05 **TMC Sport**, rubrica sportiva (7056292)
13,15 **Ironside**, telefilm (9888495)
14,15 **68 gialli per un omicidio**, film giallo. Regia di Alvin Rakoff, con Angela Lansbury, Lawrence Olivier (5-559360)
15,55 **Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (67143501)
18 — **Zap Zap**, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno [illegible] programma i cartoni: "*Gli amici cercalamiglia*" - "*Kangoo*" - *Ranma*" (4861853)
19,55 **TMC Sport**, rubrica sportiva (466872)
20,10 **Quinto potere?**, attualità (6126360)
20,30 **Senti chi parla**, film commedia (Usa, 1989). Regia di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley (542711)
22,55 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri. (5517989)
23 — **Olimpo: come vivono gli Dei**, rubrica sportiva. Con Martina Colombari. (04489)
23,45 **Frankenstein**, film fantastico (Usa, 1992). Regia di David Wickes, con Patrick Bergin, Randy Quaid, Fiona Gillies (7031056)
2,25 **Dottor Spot (R)**, rubrica. Con Lillo Perri. (70127983)
2,30 **Tappeto Volante (R)**, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua
2,30 **Cnn**, attualità. Collegamento in diretta con la rete tele[illegible] americana

ALLA RADIO

[illegible] Gr. 7; 8; 13; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia [illegible], Italia [illegible] 11,05 Radiouno musica; 11,35 Cultura; 12 Come [illegible] gli affari; 12,32 Medicina e società; 13,28 Radiocelluloide; 14,08 Lavori in corso; 15,22 Bolmare; 16,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 New York [illegible]; 17,45 Come vanno gli affari; 19,28 Ascolta si fa [illegible] 19,37 Zapping; 20,40 Calcio: Coppa dei Campioni; 22,41 Bolmare; 22,46 Oggi al Parlamento; 23,08 Estrazioni del Lotto; 23,14 Pronto Australia, qui Italia; 23,40 Sognando il giorno.

[illegible]: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18; 19,30; 22,30
7 Il risveglio di Maurizio Costanzo; 7,15 Vivere la fede; 8,08 Macheoraè?; 8,50 Prima le donne e i bambini; 9,10 Gli oroscopi; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mirabella e Garrani 2000 scio'; 14,02 [illegible] parade - Bollicine; 14,32 Punto d'incontro; 15,38 Punto Due; 17 Radioshow 883; 20,02 Masters; 20,45 [illegible] vissero [illegible] e contenti; 21 Suoni e ultrasuoni; 23,30 Cronache dal Parlamento.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,03 Mattinotre; 10,16 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine; 11,15 Mattinotre; 11,56 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'autunno; 19,01 Hollywood party; 19,45 La spe[illegible] d'Italia; 20 Poesia su poesia; 20,08 Poesia [illegible] musica; 20,17 Radiotre Suite; 20,20 Concerto dell' Ensamble Incontemporain.

TMC 2

8,05 **Coloradio**, musicale (77506056)
12 — **Arrivano i nostri**, rubrica (739056)
12,35 **Clip to Clip**, rubrica (2803132)
14,05 **Coloradio**, musicale (1528389)
16 — **Help**, musicale (392495)
16 — **Coloradio**, musicale (519414)
[illegible] **Airwolf**, telefilm (2301672)
19,15 **Coloradio**, musicale (6068259)
19,30 **Altromondo - Otherworld**, rubrica (259495)
19,45 **Coloradio**, musicale (747785)
20 — **The Lion Network**, rubrica (157124)
20,35 **Piranha**, film (485308)
22,20 **Coloradio**, musicale (6979747)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (338-501)
23,10 **TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (22/6037)
0,05 **Coloradio**, musicale

TELE +

8,15 **Sabrina**, film commedia (1841921)
11,20 **Riiroversi**, film drammatico (5198-785)
13 — **Almost perfect**, telefilm (627327)
13,30 **35: Magazine Cinema (R)**, rubrica (780495)
14,30 **Zak: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (606834)
[illegible] — **Tommy boy**, film commedia (96560-96)
17,10 **Prim[illegible] e dopo**, film drammatico (48-663058)
19 — **Usa High**, telefilm (373963)
19,30 **Com'è: Magazine Teens**, rubrica (3-65940)
20 — **Prepartita**, rubrica sportiva (430969)
20,45 **Calcio: Juventus - Kosice**, sport (952056)
22,30 **Calcio: Borussia D. - Parma**, sport (237534)
23,15 **Le onde del destino**, film drammatico

TELE +

10,15 **Tre scapoli e [illegible] [illegible]**, film [illegible]media (5340921)
12 — **Va dove ti porta il cuore**, film drammatico (4035883)
13,40 **Calore [illegible] polvere**, film drammatico (4170105)
15,45 **High Incident**, telefilm (6155785)
16,30 **Usa High**, telefilm (401836)
16,50 **Nelly e Monsieur Arnaud**, film drammatico (4199414)
18,35 **Cerca e distruggi**, film thriller (6-746211)
20,05 **Almost perfect**, telefilm (334940)
20,30 **Ragazze [illegible] Beverly [illegible]s**, [illegible] [illegible]media (213308)
22,30 **I buchi neri**, film grottesco (509582)
23,50 **Un adorabile testardo**, film [illegible]media

MTV — RETE A

6 — **Kickstart**, musicale
8 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **MTV Mix**, rubrica
11 — **Ema Spotlights**, musicale
12 — **MTV Mix**, musicale
14 — **European Top 20**, rubrica
17 — **Select MTV**, attualità
18 — **MTV Hot**, attualità
19 — **[illegible] & News**, musicale
19,30 **European Top [illegible]** rubrica
21 — **Model in the house**, attualità
21,30 **Fashionably Loud 1996**, musicale
22,30 **Sonic**, musicale
23,30 **MTV Hot**, musicale
0 — **Yo!**, musicale

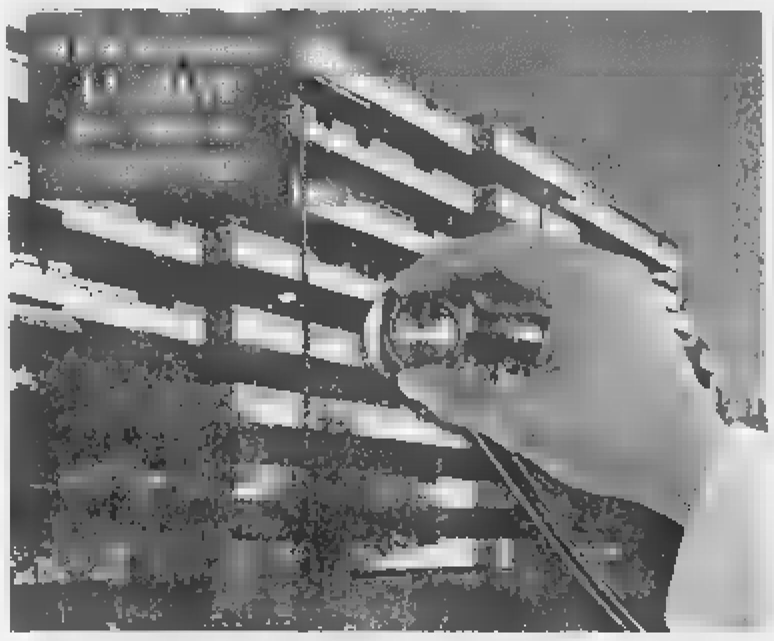
[illegible] SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible]ro di assistenza
(02) 269.218.15.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Antonio Callegher & C.: 50 anni di sanificazione ambientale certificata ISO 9002



La Società Antonio CALLEGHER [illegible] C. compie quest'anno il proprio CINQUANTENARIO e lo celebra con la CERTIFICAZIONE UNI EN ISO 9002: il riconoscimento più [illegible] della qualità aziendale e un primato nel settore della SANIFICAZIONE AMBIENTALE. Cosa si intende [illegible] questo termine? "S'intende" spiega il signor Antonio Callegher, titolare della Società che ha sede [illegible] Pianteri n° 10, a Torino, "quella serie di azioni volte a riportare gli ambienti a una condizione di sanità: non solo misure d'igiene, quindi, ma interventi mirati a prevenire e [illegible] combattere, [illegible] metodi scientifici e sistemi appropriati, la piaga degli infestanti (come gli insetti volanti e striscianti, i roditori, gli acari) [illegible] dei microrganismi patogeni".

I principali SERVIZI CALLEGHER comprendono [illegible] disinfestazione, la derattizzazione, [illegible] disinfezione antibatterica e germicida, il diserbo selettivo con procedimenti antinquinanti, i trattamenti fitosanitari sulle aree verdi, l'allontanamento con sistemi innocui dei volatili molesti, le fumigazioni per le industrie Molitorie e Alimentari, le fumigazioni contro il tarlo del legno [illegible] legnami da esportazione. Gli interventi vengono effettuati dalla Società Antonio CALLEGHER con [illegible] massime garanzie di affidabilità, come il rispet[illegible] delle vigenti normative 626/94, l'applicazione del sistema H.A.C.C.P. (Analisi d[illegible] rischi e controllo dei punti critici), l'impiego di personale autorizzato, con patente, all'acquisto e all'utilizzo di anticrittogamici e gas. Per [illegible] ulteriori informazioni è a disposizione il [illegible]VIZIO CLIENTI CALLEGHER: basta telefonare [illegible] numero 011/397.88.88. La Società Callegher "è pronta a rispondere" in ogni senso: con sollecitudine, responsabilità [illegible] trasparenza in tutte [illegible] fasi di consulenza, sopralluogo, preventivi e interventi. Lo sanno be[illegible] le Aziende, gli amministratori condominiali, [illegible] Industrie Molitorie e Alimentari che da cinquant'anni si rivolgono alla Società Antonio CALLEGHER & C.: specialisti in sanificazione ambientale dal 1947, certificati ISO 9[illegible]

ANTONIO CALLEGHER & C. s.n.c. - via G.G. Pianteri, 10 - 10135 Torino

SERVIZIO CLIENTI: Tel. 011/397.88.88

SPAZIO AFFARI

[illegible] VENDITA

TORINO CITTA'

A. COCHIRA 580.8151 attico Cit Turin (via Collegno) in stabile altamente signorile mq 85 ingresso saloncino pranzo più cucinino camera grande bagno 3 arie terrazzo mq 140.

[illegible] 568.3700 angolo via Guido Reni piano alto [illegible] cucina 2 bagni posto auto bello stabile.

A. NORDEDIL 568.3700 corso Vittorio Gerisia piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 183 milioni.

[illegible] Crocetta mq 120 più [illegible] terrazzi in stabile di prestigio privato vende a privato Tel 011 591.325

ATTICO occupato adiacenze largo Re Umberto in casa signorile mq 190 rifinitissimo. Luciana Vola 436.1555.

[illegible] via Chivasso proponiamo appartamento su 2 piani di camera cucina [illegible]gno. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

BARRIERA MILANO
via Calvi in signorile palazzina 2 camere tinello occupato L. 95 milioni piano alto. Gabetti 57.67.

BATTOCCHIO 581.9433 Gran Madre libero signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box.

[illegible] via Rivarolo [illegible]ro ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 139 milioni.

CENTRALISSIMO [illegible] prestigioso palazzo 205 mq piano alto salone 3 camere cucina biservizi portineria. Tel. 517.2617.

CENTRALISSIMO via Garibaldi stessa ca[illegible] [illegible] ristrutturare 1° piano liberi mq 80 e 200 mq. Gabetti Crocetta 58[illegible]

CENTRO in bellissimo palazzo del [illegible] ristrutturato particolari appartamenti nuovi signorili affare. Tel 669.7962

CENTRO STORICO via Mercanti ingresso salone cucinino camera bagno mq 80 ristrutturato a nuovo. Studio 434 [illegible]

CENTRO via Santa Chiara libero 1° piano ben tenuto 3 camere cucina bagno L. 150 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CIT TURIN via Palmieri in stabile d'epoca libero soggiorno 2 camere [illegible] cucina bagno. Gabetti 756.686.

CORSO Casale interno porzione di casetta ristrutturata soggiorno cucinino camera bagno Gabetti 660 4240

CORSO Ferrucci libero [illegible] luminoso 3 camere cucinotta bagno L. 220 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO GIULIO CESARE
presso [illegible] alloggi [illegible] in edilizia privata di ingresso salone [illegible] camere cucina doppi servizi L. 180 milioni. M. Case Sas 770 7531

CROCETTA libero signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi ascensore volendo box. Saim 568.3283.

DI PALMA 561.3763 corso Lombardia elegante libero secondo piano ingresso due camere tinello cucinino bagno soffitta.

FRONTE TESORIERA
libero ampio luminoso 3 [illegible] tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni. Gabetti Parella 756.686.

INVESTITALIA corso Vinzaglio panoramico open space abitazione o ufficio mq 156 piano 7° L. 460 milioni. Tel. 568.3870

INVESTITALIA [illegible] via Mazzini particolare alloggio ristrutturato mq 180 con terrazzo piano 2°. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA
fronte Po in palazzo '900 particolare alloggio mq 170 con giardino mq 70, posto auto. Tel. 568.3870.

INVESTITALIA via Gioberti presso corso Stati Uniti luminosa particolare mansarda mq 120 vista collina. Tel. 568.3870

ITALIA '61 via Garessio ultimo piano splendidi 2 alloggi 90/107 mq [illegible] bella vista. Box. Furbetto 544.568

L.S.A. 748.396 prenota in corso Tassoni alloggi e box in piccolo stabile signorile consegna 15 mesi. No provvigione.

L.S.A. 748.396 vende in Cit Turin palazzina d'epoca bifamiliare libera da ristrutturare con giardino.

LINGOTTO presso corso Spezia ingresso salone [illegible] camere cucina bagno ristrutturato. Gabetti Nizza 663.3574

LUCIANA VOLA 436.1395 adiacente via della Rocca in elegante palazzo luminoso appartamento mq 200.

LUCIANA VOLA 436.1555 adiacente corso Inghilterra in bella casa recente appartamento mq 130 - box.

LUNGO DORA/ODDONE signorile panoramico duplex salone 5 camere cucina 4 bagni L. [illegible] milioni. Tel 595.214.

OCCUPATO corso Monte Cucco ben affittato con 2 soffitte collegabili L. 120 milioni. Furbetto 544.568.

OCCUPATO corso Vittorio palazzo appena ristrutturato [illegible] 105 mq L. 189 milioni canone L. 9[illegible] Furbetto[illegible]

[illegible]
largo Brescia, libero, salone doppio 4 camere tinello cucinino 3 bagni. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

PARELLA via [illegible] libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Gabetti Parella Tel 756.686.

PIAZZA OMERO
presso ristrutturato panoramico [illegible] piano ingresso 4 camere cucina [illegible] bagni box. Gabetti S. Rita 359.383.

[illegible] via Bergera libero recente saloncino 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703

PRIVATO vende in via [illegible], angolo corso Traiano semi attico 3 camere, cucina, ampi terrazzi verandati, più 3 camere mansardate già condonate. L. 330 milioni. Tel 011 661 0974

[illegible] RIGNON
via Gorizia 113, in splendida posizione impresa prenota alloggi in palazzina. Finiture di pregio. Tel. 011 661.1127.

SASSI splendida posizione con vista Po salone 2 camere cucina bagno terrazzo box doppio. Gabetti Crimea 660 4240

S. PAOLO via Perrero libero ottimamente ristrutturato camere cucina bagno L. 127 milioni. Gabetti 335.8703.

VALENTINO presso via Donizetti semi-attico 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino. Gabetti Nizza 663.3574

V[illegible] Arduino presso [illegible] Sebastopoli [illegible] gresso 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti S. Rita 359 383.

V[illegible] Assisi presso via Borgaro bilocale 58 mq 2 arie parzialmente ristrutturato [illegible]re. Gabetti Lucento 253.747.

VIA Damiano Chiesa vendiamo attico libero soggiorno [illegible] camere cucina bagno box. Gabetti Giulio Cesare. Tel. 248.1653.

VIALE Mughetti ingresso soggiorno salotto 2 camere cucinotta bagno posto auto. Gabetti Lucento 253.747

[illegible]A Nizza zona ospedali affarissimo camera cucina bagno ascensore [illegible] L. 815 mila 800 lire mensili Tel 437.4248

VIA [illegible]
via Amendola 10, vendonsi ottimi signorili appartamenti. Tel. 563.9237.

VILLETTA Precollina Crimea unifamiliare libera indipendente panoramica 2 piani più box giardino. Saim 568.3283.

100.000.000 via Malta (S. Paolo) alloggio luminoso 5° piano 2 camere tinello e servizi. Furbetto 544.568.

100.000.000 via Nicola Fabrizi/corso Tassoni ingresso 2 camere soggiorno servizi 4° piano. Furbetto 544.568.

TORINO PR[illegible]

[illegible] casa bifamiliare con alloggi di 2 camere tinello servizi box giardino dilazioni permute. Tel. 771.2220.

AVIGLIANA prenotasi ville signorili ampio giardino da L. 390 milioni consegna primavera '99. Battocchio 581.9433.

[illegible] Campo Smith ampio trilocale camino posto [illegible] L. 200 [illegible] Imm. Matera 591 726 - 0[illegible] 217.792

BARDONECCHIA
via Medail bilocale in stabile recente grande giardino L. 190 milioni. Gabetti Mare & Monti 011 57.67.

BORGARO in costruzione alloggi [illegible] villa soggiorno 3 [illegible] cucina servizi [illegible] L. 240 milioni. Battocchio 581.9530

BORGATA [illegible]
Collegno [illegible] piano ri[illegible] soggiorno tinello cucinotta [illegible] bagno 2 balconi. Gabetti [illegible]

[illegible] colle Superga ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio posto auto. Nordedil 568.3700

CAMBIANO recente porzione di bifamiliare saloncino 2 camere cucina 3 bagni [illegible] verna box giardino. Gabetti 642.563.

CASCINE VICA via Tevere piano alto ca[illegible] tinello cucinino bagno ampia metratura. Gabetti Rivoli 956 6022

CHIERI cascina unifamiliare indipendente completamente ristrutturata terreno 3000 mq Tel 941.5157

CHIERI lato Pino impresa vende villa bifamiliare ampi spazi finiture di pregio giardino. Tel. 943.3435.

COLLEGNO Terracorta recente soggiorno 1 camera cucinotto servizi 2 arie mq 70 volendo box. Studio Deltinno 854 741.

L.S.A. 748.396 vende a Vinovo bellissima casa bifamiliare con 2 alloggi di mq 120 caduno più sottotetto 800 mq giardino.

MONCALIERI (collina) villa libera panoramica alloggi di 80/90/95 mq più [illegible] da garage tavernetta giardino mq 2400 vende in blocco. Serim 562.9801.

MONCALIERI corso Trieste panoramico ampia metratura 2 camere tinello cucini[illegible] bagno box. Gabetti 642.563

OULX [illegible] splendida posizione impresa prenota appartamenti Tel 011 561.1137 - 0122 831.251.

PIANEZZA via Torino libero [illegible] ampio appartamento di camera [illegible] cucinino[illegible]. Gabetti 406.3870.

PINO TORINESE
recente piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Gabetti Crimea 660.4240.

PRALORMO presso casa con terreno [illegible] camere cucina servizi garage L. 110 milioni dilazionabili. Tel. 771.2220

RIVOLI privato vende [illegible] privato libero signorile in palazzina [illegible] parco [illegible] niale ultimo piano ingresso cucina salone 2 camere doppi servizi box doppio Tel [illegible] pasti 0338 680.8438

ROSTA VILLA
indipendente prestigiosa recente costruzione ampia metratura parco. Gabetti Rivoli 956.6022.

S. GIORGIO splendida proprietà del '700 mq 1000 suddivisa in 3 unità. Parco mq 10 mila piscina. Luciana Vola 436 1395

S. MAURO splendida posizione villa recente rifinitissima mq 700 piscina coperta parco. Luciana Vola 436.1395

VENARIA via Mantovani nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampia mansarda collegata 2 box. Gabetti 405 3870

[illegible]

AFFARE L. [illegible] milioni a Loano euvendesi [illegible] ampia metratura [illegible] mansarda e cantina Tel 0182 992.181

ALASSIO occasione irripetibile direttamente dal costruttore prenotiamo bilocali con giardini terrazzo e posti auto in villa d'epoca ristrutturata favolosa vista golfo Tel 0182 50 158 - 0347 422 0116

ALBENGA altare 50 ml mare ampio bilocale soleggiato L. 170 milioni Tel 0182 555 827 - 0337 261 878

ALBENGA [illegible] impresa senza spese di mediazione mono/bilocali termoautonomi con ampi terrazzi e posti auto a soli 100 ml mare Tel. 0182 50 158 - 0347 422.0116.

ALBENGA Garlenda occasionissima nuove ville nel golf su due livelli con giardino taverna direttamente da impresa [illegible] 280 milioni. Tel. 0182 555 874.

CERIALE 100 ml mare alloggio: soggior[illegible] [illegible] camere servizi terrazzo. Prezzo interessante. ST.IM.E.C. 0182 931.228.

FINALE LIGURE [illegible] rustico finemente ristrutturato uliveto mq 1000 L. 450 milioni agevolazioni. Tel. 019 690.254.

LOANO VACANZE bilocale 10 ml spiaggia/lungomare vicinanza porto ristrutturato occasione L. 220 milioni trattabili. Tel 019 672.827

RIVIERA ligure impresa propone appartamenti vista mare in villa signorile con piscina [illegible] abitabili e giardini privati. Informazioni tel 0342 514.555

[illegible]

ANTIBES Juan [illegible] Pins fronte [illegible] bilo[illegible] [illegible] piscina accesso spiaggia da L. 130 milioni. Italgest 0184 449.072

CANNES affare lussuosi alloggi in parco con piscina tennis campo golf privato [illegible] L. 200 milioni. Italgest 0184 449.072

CAP [illegible] lussuoso alloggio 100 mq terrazza parking vista mare FF 1.450.000. Italgest 0184 449.072

COSTA AZZURRA Juan Les Pins centralissimo monolocale: terrazzo, 5 minuti mare, cantina [illegible] milioni. Tel. 035 320.713.

MENTONE Garavan prestigioso ampio trilocale vista mare biservizi box, privato vende. Tel 0335 863.7418.

MENTONE impresa vende mono/bi/trilocali nuovi 400 ml mare centro città da L. 90 milioni anticipo 5% comode dilazioni. Fondo Casa 02 760.13938.

MENTONE Roquebrune 30 ml mare nuovi alloggi lusso parquet piscina vista mare da L. 300 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA [illegible] centro piazza Garibaldi in costruzione [illegible] L. 304 milioni bilocali L. 150 milioni. Italgest 0184 449.072.

NIZZA centro ottimi mono/bilocali stessa casa per vacanze o reddito 8%. Prezzi interessanti. Bolla 011 437.5591

NIZZA vicino al mare bilocali da L. 71 milioni vicino al Negresco da L. 107 milioni. Servizio Casa tel 011 663 [illegible]

[illegible] porto splendido condominio nuovo bi/trilocali e attico da L. 145 milioni. Servizio Casa tel. 011 663.6019

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Brunelleschi locali commerciali/uffici mq 570 impianti e finiture a norma. Luciana Vola 436.1555.

[illegible] Unione Sovietica adiacente libero locale mq 700 fronte strada uso negozio a/o magazzino. Saim 568.3283

DI PALMA 561.3763 Settimo fronte corso commerciale vendo capannone mq 850 uffici e servizi mq 280 [illegible] mq 450.

DI PALMA 561.3763 via Messina (corso Stati Uniti) vendo interno cortile piano terra mq 200 uffici e magazzino carraio.

GABETTI su corso forte transito locale commerciale 1100 mq con magazzino parcheggio di 950 mq. Tel. 57.67

GRAN MADRE prestigioso negozio angolare 78 mq circa affittato alto reddito. Studio Cerasar 812.6106 - 812.7648

L.S.A. 748.396 prenota ad Orbassano capannoni industriali con uffici e cortile a partire da 800 mq consegna 12 mesi.

UFFICI e magazzini, posti auto, Precollina, fronte corso [illegible] 200/400/700/1400 mq con giardino, cortile montacarichi, costruzione recente, vendonsi. Telefonare allo 011 561.3943.

VENDESI/AFFITTASI negozio 2 vetrine mq 70 via Maria Ausiliatrice. Telefonare allo 011 561.3943

BOX AUTO

[illegible] via Biamonti [illegible] auto interrati di nuova costruzione da L. 60 milioni Investitalia 568.3870.

[illegible]

[illegible] edificabile concessione per mq [illegible] casa su [illegible] Torino Nord 6 [illegible] 9 box posti auto Raffaello 650.4666/[illegible]

[illegible] ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO centrale o periferico di medie dimensioni ricerco in vendita no perditempo. Signor Lorenzini 817.8000

ALLOGGIO libero anche [illegible] subito causa trasferimento mq 100/120 zone tranquilla. Tel. signor Vianelli 562 6613

AFFITTI OFFERTE

TORINO [illegible]'

[illegible]AMO accogli[illegible] alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751 626

AFFITTASI a studenti [illegible] L. 200 mila a bilocale L. 480 mila mensili [illegible] Barberis 562.4950

AFFITTASI a studenti mansarde arredate casa centro con bagno term[illegible] L. [illegible]. Stimo Case 541 149

[illegible] soggiorno living [illegible] 2 camere bagno termoautonomo patti in [illegible]ga. Gabetti affitta tel. 57.67.

CENTRO ristrutturato signorile saloncino 3 camere cucina bagno termo autonomo L. 1.300.000 patti deroga. Tel. 660.4779.

CENTRO STORICO particolare alloggio arredato mq 108 patti in deroga L. 18 milioni anno. Investitalia 568.3870.

LIGURIA

BORGHETTO vicino mare affitto alloggi riscaldati anche settimana da L. 300 mila. Punto Edilnord 019 667 511.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI adiacenze corso Trapani locale [illegible] deposito magazzino di mq 1000. Telefonare al 562.1875

AFFITTASI [illegible] Guido Reni magazzini varie metrature con uffici piano terra più parcheggio. Tel. 0172 40.587

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 400/500/800 mq completi di uffici impianti cortili indipendenti. Fidiun 011 541.552.

BATTOCCHIO 581.9433 Centro affittasi signorili [illegible] metrature a partire da L. 1 milione men[illegible]

CENTRO uffici, parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorveglia[illegible]. Tel. 011 315.7111

CORSO Galileo Ferraris signorile piano rialzato 130 mq 5 vani, bagni L. 1 milione 300 mila/mese. Furbetto 544.568

CORSO Re Umberto uffici di prestigio varie metrature stessa casa. Tel. 562 2777

CORSO Siracusa presso [illegible] Pitagora affittasi locali ad uso commerciale mq 1000 al piano terreno e mq 1000 al piano seminterrato uso magazzino. Telefonare 535.537 - 545.089

DI PALMA 561.3763 affitto strada [illegible] Francese capannone mq 1800 più uffici [illegible] cortile tettoie alloggio custode

DI PALMA 561.3763 affitto Torino sud capannone commerciale mq 820 più uffici servizi cortili impianti a [illegible].

GABETTI [illegible] a Pianezza capannone di 800 mq [illegible] carroponte e cortile recintato. Settore Imprese Tel 57.67

GABETTI affitta zona Nord capannone 8200 mq con canali ribalte uffici di 1060 mq area parcheggio cortili. Tel. 57.67

UFFICIO via Reni mq [illegible] luminoso [illegible] studio tecnico rappresentanze L. 1 milione 400 mila mese. Tel. 0172 40.587.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

AZIENDA nipponica per dirigente [illegible] alloggio o villa zona signorile. Comunicare offerte RR. 786 114 - 0336 675.391

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel 011 817.7242. Zona Mole

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia [illegible] Orbassano 241. Tel. 351.326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. [illegible] 011 776.1896. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.296.

[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.864

CON voltura immediata acquistiamo [illegible]veicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 686 4713/4

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA Riposo in Torino centro ospita anziani, confort, assistenza continua. Telefonare 011 473 1173 - 437 4729.

VARIE

A.A. [illegible] M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo Tel 323.002 To via Tripoli 85.

A. [illegible] **GE.MA** acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via Madama Cristina 42 tel [illegible]

ACQUISTO mobili '700 [illegible], primo '900, argento bronzi, soprammobili oggetti vari Tel 837.546 (ore pasti 247 6369)

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, Vacheron-Costantin, Cartier d'epoca - moderni acquisto. Pagamento contanti, serietà, riservatezza. Tel. 0337 246.917.

XILVERIUS parapsicologo svela il destino, aiuta con "forze misteriose" amore affari fortuna vitalità. Tel 011 583.715

COPPA UEFA	IN MAIUSCOLO LE SQUADRE CHE HANNO SUPERATO IL TURNO					Detentore SCHALKE 04 [Ger] Finale unica: 6 maggio 1998	
SEDICESIMI		AND.	RIT.	SEDICESIMI		AND.	RIT.
AJAX [Ola]	Udinese [Ita]	1-0	1-2	Schalke 04 [Ger]	Anderlecht [Bel]	1-0	oggi
BRAGA [Por]	Dinamo Tbilisi [Geo]	4-0	1-0	Aarhus [Dan]	TWENTE ENSCHEDE [Ola]	1-1	0-0
Metz [Fra]	KARLSRUHE [Ger]	0-2	1-1	Athletic Bilbao [Spa]	ASTON VILLA [Ing]	0-0	1-2
[illegible] [Fra]	Liverpool [Ing]	3-0	0-2	AUXERRE [Fra]	Ofi Creta [Gre]	3-1	2-3
INTER [Ita]	Olympique Lionnais [Fra]	1-2	3-1	STEAUA BUCAREST [Rom]	Bastia [Fra]	1-0	2-3
RAPID VIENNA [Aut]	Monaco 1860 [Ger]	3-0	1-2	Rotor Volgograd [Rus]	LAZIO [Ita]	0-0	0-3
MTK Budapest [Ung]	CROAZIA ZAGABRIA [Cro]	1-0	0-2	ATLETICO MADRID [Spa]	Paok Salonicco [Gre]	5-2	4-4
SPARTAK MOSCA [Rus]	Valladolid [Spa]	2-0	2-1	Bruges [illegible]	Bochum [Ger]	1-0	[illegible]



Pivetti e la moviola

Se l'arbitro non vede un episodio che può risultare decisivo, perché [illegible] dotarlo di [illegible] moviola in campo? E' [illegible] proposta di Irene Pivetti preoccupata per gli scommettitori le cui sorti sono affidate al giudizio di arbitri che possono far valutazioni «erronee pur in buona fede». «Non esistono robot infallibili: nessuna tecnologia applicata al calcio potrà eliminare in assoluto gli errori degli arbitri, gli unici errori di cui si parla» - dice il presidente di [illegible], Carraro -. L'International Board, preposto ai cambi di regolamento, a causa della sua stessa composizione di solito è su posizioni conservatrici».

OGGI IN TV

12,20	Studio sport	Italia 1
13,05	Tmc sport	Tmc
14,30	Zak m[illegible]	Tele+
15,40	**Tennistavolo.** Italia-Germania	Raitre
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Tmc sport	Tmc
20,35	**Calcio.** Borussia D.-Parma	Canale 5
20,45	**Calcio.** Juventus-Kosice	Tele+
22,30	**Calcio.** Borussia D.-Parma	Tele+
22,45	**Calcio.** Juventus-Kosice	Italia 1
23,00	Tmc2 sport e magazine	Tmc2
0,20	Notte sport	Raidue
0,50	Studio sport e Italia1 sport	Italia 1



Avanti due italiane su tre: facile vittoria della Lazio ma all'Udinese non basta il successo sull'Ajax

Un'Inter da battaglia espugna Lione

Moriero dà la carica e firma il ko

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

L'Inter fa un boccone del Lione. Un successo rotondo, ottenuto a dispetto dei pronostici [illegible] di chi credeva impossibile l'impresa di accedere agli ottavi di Coppa Uefa dopo l'1-2 incassato a San Siro. La vittoria (la settima in sette trasferte, fra campionato e Coppe varie), inseguita con grande carica agonistica, è però figlia di una serie [illegible] circostanze favorevoli. Non solo perchè alla fine Pagliuca, autore di due interventi risolutivi, risulta determinante quanto i bomber Moriero (doppietta, [illegible] aveva già dato esempio delle sue capacità balistiche sia domenica [illegible] nel turno precedente a Neuchatel) e Cauet (al primo centro assoluto nelle file nerazzurre). [illegible] anche per le decisioni iniziali dell'arbitro tedesco Heynemann che, di certo, ha tolto al Lione più di quanto gli aveva dato il danese Mikkelsen [illegible] Milano.

Netta resta quindi l'impressione di una doppia sfida condizionata dalle cattive serate dei direttori di gara. Se Mikkelsen fu bocciato dall'Uefa per i «disastri» della partita [illegible] andata a San Siro, [illegible] tedesco Heynemann in due minuti, a cavallo tra il 9' [illegible] l'11' del primo tempo, ha stravolto lo scenario [illegible] questo vivace retour match concedendo un gol in fuorigioco all'Inter e non decretando un rigore evidente al Lione.

Squadre speculari, marcature a uomo, ecco di nuovo Bassila su Djorkaeff e Laville incollato a Ronaldo. Tocca [illegible] Mezzano, dall'altra parte, sostituire l'infortunato Sartor anche nel controllo del peperino Giuly, in serata meno brillante rispetto a San Siro. Galante inveve cambia avversario, Bardon lascia posto al ventenne Kanoute, descritto come in grande forma [illegible] apparso meno incisivo del titolare entrato nel finale.

Quanto accade nei primi minuti dell'incontro ha dell'inverosimile. L'Inter, che deve «fare la partita», parte in quarta. Il Lione, pungolato dal pubblico amico, accetta la battaglia in campo aperto. Il ritmo indiavolato e il campo appesantito dalla pioggia aumentano le difficoltà dei protagonisti. Moriero scivola [illegible] contatto con Anselmini. Siamo al 9', è il primo episodio chiave. I francesi si aspettano il tiro piazzato di Djorkaeff, invece Ronaldo apre a sorpresa per Cauet che smista verso il secondo palo dove Moriero, in apparente fuorigioco, segna con tutto comodo. Due minuti più tardi, forse qualcosina meno, Caveglia sfugge al controllo [illegible] West che lo sgambetta in area interista, [illegible] tutti sembra un rigore netto, Heynemann fa proseguire.

L'Inter acquista sicurezza, il Lione capisce che non può continuare a dar corda a rivali più forti. E, con accortezza, si arrocca su posizioni più difensive. In fondo, tocca ancora all'Inter trovare un altro gol. Winter, uno dei migliori, [illegible] Ronaldo, che [illegible] veloce intuizione serve [illegible] Djorkaeff: l'enfant du pays si fa stoppare al momento di concludere dal guardiano Bassila e dal portiere Coupet. Una grossa occasione [illegible] sciupata per raddoppiare. [illegible] Lione si affida solo alle iniziative di Giuly, dove non arriva Mezzano raddoppia Bergomi, sempre attento.

Mentre Ze' Elias non ripete la partitissima contro 'l Parma, spicca per impegno e intraprendenza Benoit Cauet. Dopo aver ricavuto palla da Djorkaeff, l'ex mezzo sinistro del Nantes, con un destro a pelo d'erba dal limite dell'area, segna il vitale secondo gol nerazzurro. Tutto cambia. Superato lo choc per il duro colpo, il Lione riprende coraggio. Lo splendido Bassila ferma l'azione di rimessa interista con un anticipo imperioso alla Thuram [illegible] (20') lancia Giuly sul quale Pagliuca, fino a quel momento inoperoso, compie un'uscita miracolosa. Ma due minuti più tardi la difesa nerazzurra cede sotto la rovesciata in mischia (azione da corner) del libero polacco Bak.

Lo spettro dei supplementari dura solo per tre minuti. Ze' Elias ha un lampo che acceca Coupet, la palla sbatte nel palo e torna verso Moriero, che spedisce nella rete sguarnita nonostante i tocchi di Anselmini [illegible] del portiere. E' la qualificazione. Pagliuca fa ancora in tempo a sventare al 39' una punizione di Bardon.

Franco [illegible]

LIONE	[4-4-2]	**1**	[illegible]	[4-4-2]	**3**
COUPET	6		PAGLIUCA	7	
URAS	5,5		WEST	5,[illegible]	
(40' st. COCARD)	sv		BERGOMI	6	
LAVILLE	[illegible]		GALANTE	6	
BAK	7		MEZZANO	6	
ANSELMINI	5,5		MORIERO	7	
VIOLEAU	5		(32' st. SIMEONE)	sv	
BASSILA	7		WINTER	6,5	
CAVEGLIA	6		(37' st. FRESI)	sv	
(33' st. BARDON)	sv		ZE ELIAS	[illegible]	
LINARES	5,5		CAUET	7	
(13' st. JOB)	sv		RONALDO	6	
KANOUTE	5,5		(43' st. RECOBA)	sv	
GIULY	6		DJORKAEFF	[illegible]	
All.: LACOMBE	6		All.: SIMONI	6,5	

Arbitro: HEYNEMANN (Ger) 4,5
Reti: pt 9' Moriero; st 2' Cauet, 22' Bak, 25' Coupet (aut.). **Ammoniti:** Laville, Moriero, Ze Elias, Galante. **Spettatori:** 30 mila circa.



Francesco Moriero ha firmato il primo gol e causato il terzo nel 3-1 esterno che ha permesso all'Inter di riscattare con gli interessi l'1-2 casalingo subito 15 giorni [illegible] dal Lione. Nella foto, l'attaccante nerazzurro [illegible] contrastato dai francesi Anselmini e Bak [FOTO AP]

[illegible] DATA [illegible]

L'Inter ce l'ha fatta. Per la seconda volta, in Europa, la squadra nerazzurra è riuscita a ribaltare in trasferta una sconfitta casalinga. L'impresa era già stata compiuta dai milanesi nella Coppa Uefa 1987-88: contro i finlandesi del Turun Palloseura, vittoriosi a San Siro per 1-0, Bergomi & compagni si erano rifatti con un 2-0 nel ritorno. Era il [illegible] novembre 1987: data fortunata, dieci anni dopo, infatti, è venuto il bis di Lione.

Le reti di Poggi e Bierhoff illudono [illegible] lungo i fans bianconeri

Il sogno del Friuli dura 80'

Il georgiano Arveladze promuove l'Ajax



Bierhoff, gol inutile

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

No. L'Udinese non ce l'ha fatta, il miracolo di eliminare l'Ajax non s'è avverato, l'impresa è stata solo sfiorata. Cenerentola al gran ballo d'Europa, alla piccola squadra friulana si chiedeva di riuscire [illegible] dove hanno fallito, in questa stagione, tutti gli avversari dei Lancieri di Amsterdam. Vincere gli invincibili, e per giunta con 2 reti di scarto, visto che i tulipani in campionato hanno infilato undici successi consecutivi e poi un pareggio e in Uefa, nel primo turno, avevano fatto strame dei poveri sloveni del Maribor massacrandoli 9-1.

La Zaccheroni band ha sì vinto, ma il 2-1 non basta. Gli olandesi, troppo esperti delle dure tenzoni di Coppa per patire l'ostilità di tutto uno stadio che ha ossessivamente, [illegible] civilmente, sostenuto gli idoli [illegible] casa, hanno sofferto terribilmente ma nel secondo tempo, quando hanno cominciato ad attaccare, hanno ribadito di essere veramente forti. Forti [illegible] fortunati avendo Bierhoff & C. sbagliato troppe occasioni d'oro.

Sognata e attesa con entusiasmo e speranza grandissimi da Udine e dall'intero Friuli, la notte dell'Ajax s'è conclusa dunque nella delusione. Però, che la piccola Udinese delle prodezze, del coraggioso tridente sia arrivata a viverla [illegible] già stata conquista storica, destinata [illegible] rimanere nella memoria della città e della regione.

L'inizio vede l'Udinese irretita nella ragnatela [illegible] passaggi, tutti [illegible] prima, degli olandesi. Il dimenarsi bianconero in questa ragnatela, vano, dura un quarto d'ora. Il primo strappo lo [illegible] Poggi, al 20', la sua progressione però produce un tiro a lato. Un minuto dopo Bierhoff ha la palla dell'1-0, il portiere, bravissimo, si salva in angolo. Questi scossoni incoraggiano la Zaccheroni band, i Lancieri continuano imperterriti [illegible] tentare di congelare il gioco e al 25' il nigeriano Oliseh castiga se stesso e la supponenza dei compagni: opera l'ottavo retropassaggio a V[illegible] der [illegible]ar, zappa il pallone sul quale s'avventa Poggi e lo svantaggio di Amsterdam è così rimediato. Una rete sorella gemella di quella che Bierhoff realizzò [illegible] Milan due mesi [illegible] sfruttando l'harakiri di Bogarde, guarda caso [illegible] ex aiacide.

Euforizzata [illegible] gol [illegible] dal delirio dello stadio, l'Udinese alza il ritmo, i tulipani continuano a tessere la ragnatela come se nulla fosse. E, al 32', Helveg ruba palla a F. De Boer, crossa, velo di Amoroso, bomba volante, in corsa, di Bierhoff: 2-0, pazzia collettiva. A placare il tripudio provvede in fretta l'Ajax che si getta in avanti e due volte, 39' e 42', terrorizza Turci: buon per lui che prima Dani non agguanta il pallone a un metro dalla porta, e poi il torace di Pierini respinge la botta a colpo sicuro, ancora di Dani. Però, al 45', Cappioli si mangia il tre a zero solo davanti [illegible] Van der Sar e quaranta secondi più tardi Helveg entra in area, sgomita con F. De Boer e va per le terre quasi a tu per tu con il portiere. Rigore? No, per l'arbitro è simulazione.

Un primo tempo favoloso per i furlani, tutti hanno dato [illegible] massimo, ottima la regia di Walem. La ripresa comincia con il riscatto di Cappioli: grande punizione, grande parata. E, grande, Van der Sar, all'9', su magnifica volée di Amoroso. Turci imita il collega olandese salvando in angolo al 11' [illegible] cannonata di Litmanen.

Ora la partita è tutta attacco tulipano [illegible] contropiede bianconero [illegible] Gargo (per Walem) per ridurre il raggi[illegible] d'azione [illegible] Litmanen. Poi, tra [illegible] caduta in area [illegible] Locatelli appena entrato per Poggi arriva il gol di Arveladze che gela l'Udinese ormai al limite delle forze. E' la fine del sogno furlano anche perché Bierhoff sciupa una b[illegible] occasione.

[illegible]

[illegible]	[3-4-3]	**2**	AJAX	[4-3-3]	**1**
TURCI	6,5		VAN DER SAR	7,5	
[illegible]	[illegible]		TOBIASEN	6	
CALORI	6		BLIND	6	
[illegible]	[illegible]		OLISEH	4,5	
HELVEG	6,5		F. DE BOER	6	
GIANNICHEDDA	6,5		R. DE [illegible]	6	
WALEM	7		LITMANEN	6,5	
GARGO [24' st]	6		WITSCHGE	5,5	
CAPPIOLI	6		RUDY [38' pt]	6	
GENAUX [36' st]	sv		DANI	6	
POGGI	5,5		GORRE' [43' st]	sv	
LOCATELLI [29' st]	sv		ARVELADZE	6,5	
BIERHOFF	7		HOEKSTRA	5,5	
AMOROSO	6,5		SIBON [12' st]	6,5	
All.: ZACCHERONI	6,5		All.: OLSEN	5	

Arbitro: DURKIN (Inghilterra) 6
Reti: pt, 25' Poggi, 32' Bierhoff, st 35' Arveladze.
[illegible]: Van der Sar, Helveg, Pierini, Oliseh. **Spettatori:** 42 mila.

A ROMA

L'ex doriano segna e ispira, la Lazio si allena con il Rotor

Mancini & C., la ditta del gol

Casiraghi e Signori bravi a imitarlo



Mancini scatenato

ROMA. Ancora Mancini, ancora Casiraghi. E la ciliegina Signori per il 3-0. Il derby ha guarito i biancazzurri, ora giocano da grande squadra. Veloci, cattivi il giusto, implacabili nelle occasioni gol. Signori sta in panchina, Mancini è un leader irresistibile, è lui a trascinare i compagni, a dare l'esempio. E allora basta mezz'ora, a questa Lazio scintillante, per mandare in archivio la pratica Rotor. Il bello è che i russi, oltre ad essere modesti tecnicamente, scendono all'Olimpico con strane idee in testa. Che i biancazzurri trovino difficoltà con le squadre chiuse è storia vecchia, eppure i russi non lo sanno. Entrano in campo e partono a testa bassa.

Una «capocciata» in mischia, abbondantemente a lato, di Bercetov, è l'unica insidia nei 4 minuti che illudono la squadra di Procopenko. Al 5' la musica cambia, Mancini, sempre lui, porta la Lazio al gol. Galoppata e [illegible] che Casiraghi addomestica per Jugovic. Botta secca e palo. Sul rimbalzo, Casiraghi scaraventa in rete [illegible] forza.

La curva Nord sta ancora cantando i fasti del derby, è costretta a cambiare coro. Rotor tramortito, mentre Mancini se la vede con Jounenko [illegible] l'arbitro. Il [illegible] è avversario docile, il signor Lubos invece ferma sempre l'ex sampdoriano per fuorigioco anche assai dubbi. Il centrocampo della Lazio, se possibile, funziona meglio che nel derby. Copione vuole che Almeyda conquisti palla, Jugovic la smisti, Nedved provi anche il tiro. Come al 24' e il portiere russo è bravo a [illegible] in angolo il violento sinistro a fil di palo. Casiraghi tratta Chmarko e Krivov [illegible] Gomez e Servidei, il centravanti conquista palloni e al 34' si inventa regista. Taglio dalla tre quarti, un colpo alla Mancini, che trova pronto proprio l'ex sampdoriano alla battuta al volo. Portiere russo in ginocchio. Due a [illegible]o e non è finita, perché il Rotor cerca il gol e lascia spazi invitanti. Nedved, Fuser e Negro ci provano senza fortuna.

E' diventato un allenamento. Mancini spiega, [illegible] dolcezza, a Favalli che deve affrettare i tempi del passaggio. Il terzino ammette la sua colpa. Per Nesta questo Zernov è avversario più docile del Balbo di sabato. Marchegiani fa una paperella [illegible] tiro di Veretennikov (palla che gli rimbalza sul petto), [illegible] recupera la sfera e si scusa con i compagni, sembra dire: «Non lo faccio più». Il suo collega Zakhartchouk (sull'1-0) liscia un rinvio da fuori area, scalcia Casiraghi e ringrazia l'arbitro che estrae solo [illegible] cartellino giallo. Peggio di lui, comunque, le due punte russe: toccano raramente il pallone e quan[illegible] [illegible] fanno sbagliano. Nella ripresa Procopenko ne fa fuori almeno una, Zernov, e ci prova con Zoubko. C'è Marcolin al posto di Nedved (botta al ginocchio destro), la Lazio non si danna, il 2-0 va benissimo. L'unico a non darsi [illegible] tregua è Casiraghi. Comprensibile: deve dimostrarsi al meglio, Signori e Boksic vogliono la [illegible] maglia.

Qualche sussulto di Veretennikov, forse l'unico russo competitivo, ma Marchegiani resta tranquillo. Mancini vince il premio per il più buono. E' l'11': Negro conquista palla al limite, poi sbaglia il passaggio-gol da due metri. Pallone che scorre alle spalle di Mancini, che scuote la testa soltanto. Ancora Mancini, grande lancio. Casiraghi esagera, [illegible] la rovesciata [illegible] sbaglia. Applausi lo stesso. Signori si scalda da 10', inseguito dalle telecamere. Però entra Venturin per Jugovic. Marchegiani conquista il sei con una bella parata su angolo, poi è Abramov a calciare a lato dal limite dell'area piccola. Tutto [illegible] [illegible] «ruggito finale» del Rotor. Forse risparmiano le forze in vista della partita che vale lo scudetto russo. La Lazio ringrazia e lascia scorrere i minuti. Eriksson concede a Signori gli ultimi 10'. Ma il sigillo alla partita lo mette l'arbitro negando un clamoroso rigore per fallo [illegible] Negro [illegible] Zoubko. I russi neanche protestano. Signori invece approfitta della rilassatezza generale e segna il 3-0, rilanciandosi per [illegible] maglia.

Piero [illegible]

LAZIO	[4-4-2]	**3**	ROTOR	[3-5-2]	**0**
MARCHEGIANI	6		ZAKHARTCHOUK	5	
NEGRO	[illegible]		CHMARKO	5	
NESTA	7		KRIVOV	5	
LOPEZ	6		[BOURLATCHENKO 21' st]	sv	
FAVALLI	6		OLINIKOV	5	
FUSER	6,5		ESSIPOV	5,5	
JUGOVIC	6,5		JOUNENKO	5	
[VENTURIN 17' st]	sv		BERCETOV	5,5	
ALMEYDA	5,5		ABRAMOV	5,5	
NEDVED	6,5		VERETENNIKOV	6	
[MARCOLIN 1' st]	6		ZERNOV	4,5	
MANCINI	7		[ZOUBKO 1' st]	5,5	
[SIGNORI 35' st]	sv		NIDARGAUS	4,5	
CASIRAGHI	7				
All.: ERIKSSON	7		All.: PROC[illegible]	5	

[illegible] LUBOS MICHEL 5,5
Reti: pt 5' Casiraghi, 34' Mancini, st 44' Signori. **Ammoniti:** Zakhartchouk. **Spettatori:** paganti 28.482, per [illegible] incasso d[illegible] lire.

CHAMPIONS LEAGUE: PROGRAMMA DELLA QUARTA GIORNATA E CLASSIFICHE DEI SEI GIRONI

[illegible] A

Oggi Borussia Dortmund-PARMA
Galatasaray-Sparta Praga

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	7	3	2	1	0	3	0
Borussia Dortmund	6	3	2	0	1	5	2
Sparta Praga	4	3	1	1	1	4	4
Galatasaray	0	3	0	0	3	0	6

PROSSIMO TURNO
27-11 PARMA-Sparta Praga
Borussia Dortmund-Galatasaray

[illegible] B

Oggi Feyenoord-Manchester
JUVENTUS-Kosice

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Manchester	9	3	3	0	0	8	3
JUVENTUS	6	3	2	0	1	8	4
Feyenoord	3	3	1	0	2	4	7
Kosice	0	3	0	0	3	0	6

PROSSIMO TURNO
26-11 Feyenoord-JUVENTUS
27-11 Manchester-Kosice

GRUPPO C

Oggi Barcellona-Dinamo Kiev
Newcastle-Psv Eindhoven

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	7	3	2	1	0	8	3
[illegible]	4	3	1	1	1	5	5
Psv Eindhoven	4	3	1	1	1	4	[illegible]
Barcellona	1	3	0	1	2	4	[illegible]

PROSSIMO TURNO
26-11 [illegible]-Newcastle
27-11 Dinamo Kiev-Psv Eindhoven

GRUPPO D

Oggi Porto-Rosenborg
Olympiakos-Real Madrid

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	9	3	3	0	0	11	2
Rosenborg	6	3	2	0	1	8	5
Olympiakos	[illegible]	3	1	0	2	3	10
Porto	0	3	0	0	3	0	5

PROSSIMO TURNO
27-11 Rosenborg-Real Madrid
27-11 Porto-Olympiakos

[illegible] E

[illegible] Göteborg-Besiktas
Paris St. Germain-Bayern M.

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Bayern M.	9	3	3	0	0	10	2
Besiktas	6	3	2	0	1	4	3
Paris St. Germain	3	3	1	0	2	5	8
Göteborg	0	3	0	0	3	1	7

PROSSIMO TURNO
26-11 Besiktas-Bayern M.
26-11 Göteborg-Paris St. Germain

GRUPPO F

Oggi Lierse-Monaco
Bayer Leverkusen-Sporting [illegible]

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	6	3	2	0	1	9	4
Bayer Leverkusen	6	3	2	0	1	3	4
Sporting Lisbona	4	3	1	1	1	4	5
Lierse	1	[illegible]	0	1	2	2	7

PROSSIMO TURNO
26-11 Monaco-Sporting Lisbona
26-11 Lierse-Bayer Leverkusen

CANALE 5 ORE 20,45
TELE+ [illegible] 22,30

	[illegible] D.	[illegible]	
	[5-3-2]	[4-4-2]	
[illegible]	KLOS	BUFFON	28
4	FREUND	ZE MARIA	2
7	REUTER	THURAM	21
20	FEIERSINGER	CANNAVARO	17
5	JULIO CESAR	BENARRIVO	[illegible]
17	HEINRICH	STANIC	13
14	LAMBERT	SENSINI	7
19	P. SOUSA	BAGGIO D.	8
24	BUT	STRADA	10
10	MOELLER	CRESPO	11
9	CHAPUISAT	CHIESA	20
	Arbitro: MILTON NIELSEN (Danimarca)		
12	[illegible]	GUARDALBEN	12
2	REINHARDT	MUSSI	14
8	ZORC	APOLLONI	16
23	[illegible]	FIORE	4
22	KIROVSKI	CRIPPA	9
28	TIMM	ORLANDINI	19
29	KNOCHE	[illegible]	[illegible]
	All.: SCALA	All.: ANCELOTTI	

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

La Juve ospita il Kosice; emiliani in casa di un Borussia malridotto, che si gioca tutto

Parma, un'occasione irripetibile

Ancelotti: «Non manchiamo di personalità»

DORTMUND
DAL NOSTRO INVIATO

La rivincita fra Borussia [illegible] Parma, [illegible] al Westfalenstadion, racchiude inquietudini diverse, marchiate, su un fronte, da una fitta pioggia di infortuni e rovesci, e, sull'altro, da un improvviso deficit di personalità. Se Scala [illegible] aggrappa all'Europa come un naufrago alla zattera, ora che in classifica è a 2 punti dall'ultima e in Coppa di Germania è stato eliminato da una squadretta di III Divisione, l'Eintracht di Treviri, Ancelotti s'interroga, perplesso, sul corto circuito che lo ha lasciato al buio a S.Siro.

Al Tardini, la partita fu bellissima, e il Borussia all'altezza. Decisero i balzi di Gian Luigi Buffon [illegible] un'acrobazia [illegible] Hernan Crespo, questo argentino alla perenne ricerca di una fissa dimora nel cuore dei tifosi [illegible] tra i gusti dei critici. «C'è chi dubita di Dio, figurarsi se non [illegible] può discutere un semplice giocatore di calcio - spiega, invadendo il campo dell'assoluto -. La [illegible] stagione, in tutto il girone d'andata non segnai che un gol. Oggi, ne ho già realizzati cinque: eppure [illegible] me ne perdonano una. Pago, forse, i sei mesi che mi ci vollero per capirvi. Dopo Milano, mi avete scorticato: [illegible] quanti passaggi ho ricevuto? Sono un uomo d'area, io. Non Ronaldo, [illegible] non ancora Batistuta [illegible] Balbo. Se non segno, [illegible] gente mi fischia, e i giornalisti [illegible] sbranano. Al River Plate non [illegible] così. Ho appena ventidue [illegible]: [illegible] imploro trattamenti di favore, solo un po' di pazienza».

Ancelotti si guarda bene dallo scaricarlo. Anzi. Gli [illegible] dubbi che [illegible] assillano, riguardano il crinale destro della formazione, Ze Maria-Crippa [illegible] Mussi-Stanic. E' tentato, l'allenatore, dalla rustica potenza di Mario Stanic, lanciafiamme ideale, sulla carta, per devastare i reticolati teutonici. Scala, in compenso, non [illegible] dove mettere mano. L'elenco dei fuori [illegible] comprende Sammer e Kohler (ginocchio), Ricken (caviglia), Herrlich (lieve commozione cerebrale), Kree (coscia), Tanko (piede), Schneider (adduttori), Riethmann (caviglia). Acciaccati ma recuperabili risultano Heinrich (allergia), Julio Cesar (rotula), Freund (schiena), Chapuisat (contrattura). «Tranquilli, giocheremo in undici» sorride mastro Nevio, [illegible] contratto [illegible] rischio. Non è escluso che, data l'emergenza, Reuter venga dirottato in marcatura, anche se, rispetto [illegible] titolari di Parma, non dovrebbe mancare che Kohler, nominalmente rimpiazzato da Lambert. In panchina, giusto per fare numero, spazio alle riserve delle riserve delle riserve.


Nevio Scala si aggrappa all'Europa dopo i risultati negativi in campionato [illegible] Coppa di Germania: il suo contratto è a rischio

Scala ha tanti guai schiera una squadra rimaneggiata e deve salvare la stagione


Per Ancelotti un'occasione d'oro per restare al comando del girone e cancellare le ombre [illegible] l'Inter [illegible] San Siro

I due tecnici rifiutano il pareggio. Se mai, potrà tornar buono strada facendo, fiutato il vento [illegible] guardatisi negli occhi. Il Parma è primo in classifica, ha un punto di vantaggio sui rivali e, di tutte le ventiquattro squadre in lizza, è l'unica [illegible] vantare, dopo tre partite, la difesa imbattuta. «Non mi fido di questo Borussia decimato - brontola Ancelotti -. Temo il [illegible] orgoglio, smisurato, e il suo stadio, tradizionalmente caldo». Per imporsi, il Parma dovrà sfoderare l'aggressività smarrita al Meazza, senza la quale scade a livelli malinconicamente normali. Determinante, più ancora che all'andata, sarà l'apporto [illegible] centrocampo, soprattutto in fase propositiva. A un solo concetto si ribella Ancelotti: «Basta con 'sta storia della personalità. Perdere con la capolista [illegible] può stare. E' dal 22 dicembre, quando superammo il Milan [illegible] Sacchi a S.Siro, che la mia squadra dà esami: di maturità, di laurea, di tutto. Francamente, penso che il nostro lavoro meriti un briciolo di credito al di là di un risultato storto e [illegible] prestazione opaca».

Andy Moeller ed Enrico Chiesa hanno in tasca [illegible] chiavi della sfida. A fronte di una politica dei prezzi decisamente più saggia [illegible] quella intrapresa dai Tanzi, restano da piazzare settemila biglietti: mai successo, con un'italiana di mezzo. In attesa di volare a Tokyo per contendere la Coppa Intercontinentale [illegible] brasiliani del Cruzeiro, il Borussia campione d'Europa si gioca la stagione. E' un leone ferito, bersagliato da incidenti e carenze esplosi tutti in [illegible] volta. Scala non elemosina alibi, anche se mai come in questo caso ne avrebbe il diritto. Il Parma è ai piedi di un'occasione irripetibile. Non coglierla al volo, per quanto i tedeschi [illegible] duri [illegible] morire e in Europa si trasformino, rappresenterebbe [illegible] segnale [illegible] allarmante [illegible] quello lanciato, sabato, da Ronaldo.

[illegible] Beccantini

TELE+ ORE 20,45
ITALIA 1 [illegible] 22,45

	Juventus	Kosice	
	[4-4-2]	[5-3-2]	
1	PERUZZI	MOLNAR	1
15	BIRINDELLI	KOZAK	4
2	FERRARA	TELEK	3
20	TACCHINARDI	SEMENIK	10
13	IULIANO	TOTH	8
5	PECCHIA	KRAL	17
14	DESCHAMPS	SOVIC	13
[illegible]	ZIDANE	ZVARA	11
[illegible]	CONTE	FAKTOR	14
10	DEL PIERO	KOZLEJ	9
9	INZAGHI	JANOCKO	6
	Arbitro: ANSUATEGUI ROCA (Spagna)		
12	RAMPULLA	BENKO	12
[illegible]	TORRICELLI	LJUBARSKIJ	7
6	DIMAS	CVIRK	20
32	GIANDOMENICO	BOCHNOVIC	15
31	ARONICA	LAPSANSKY	19
16	AMORUSO	RUSNAK	18
18	FONSECA	MAJOROS	22
	All.: LIPPI	All.: PECZE	


Angelo Peruzzi giocherà stasera la partita numero 50 nelle coppe europee

Lippi: rischio [illegible] relax

«Bisogna tenere il Manchester a tiro»

TORINO. L'avversario, il Kosice, è soffice come [illegible] materasso ed il rischio è che la Juve si addormenti proprio nell'occasione in [illegible] deve tenere la guardia alta e l'attenzione ben viva. Partita [illegible] senso unico, lippiani senza [illegible] di scampo. [illegible] perdono (ipotesi quasi da fantascienza) lasciano l'Europa, se pareggiano sono sull'orlo del baratro. Così il Marcello usa tutte le armi psicologiche a sua disposizione per caricare la squadra. «In questo momento il Kosice per [illegible] è l'avversario più forte del mondo». L'ha ripetuto ai suoi, ma è sicuro che si tratti di una raccomandazione superflua: «Il rischio di sbagliare approccio al match esiste, ma l'intelligenza [illegible] miei è una garanzia contro la deconcentrazione».

Si fida ad occhi chiusi di questa Juve riveduta e corretta dall'ennesimo cambio di rotta. Strada facendo la squadra ha cancellato molte perplessità, ha preso a segnare con frequenza superiore a quella degli anni passati quando si esaltavano la concretezza e la forza del gruppo. Una piccola vittoria per Lippi che [illegible] ama ricordare i successi di ieri, preferendo dedicarsi al presente. Così non ha perso l'occasione per togliersi diversi fastidiosi sassolini: «Non cerchiamo una fotocopia delle squadre precedenti, non ci interessa assomigliare a quelli dell'anno scorso o della stagione precedente. Una volta eravamo forti come dei caterpillar, oggi abbiamo altre caratteristiche, [illegible] il mio compito [illegible] sfruttarle al massimo, sicuro di avere una squadra molto competitiva. Abbiamo cambiato il modo di giocare e andiamo avanti così. Non possiamo ogni volta fermarci [illegible] a riflettere sul passato e non accettiamo critiche [illegible] pesi [illegible] centimetri».

Una difesa appassionata della squadra, ma soprattutto di un modo nuovo, e per ora vincente, di intendere il calcio. Del resto i fatti gli hanno dato ragione. L'att[illegible] dei piccoli e fragili ha preso il sopravvento. Del Piero e Inzaghi hanno segnato 17 gol in due, (fra Coppe e campionato), il Talentino [illegible] 14 reti è, [illegible] con Litmanen dell'Ajax, il capocannoniere assoluto della Champions League, nuova edizione. Una garanzia alla vigilia della sfida più delicata. Spiega Lippi: «Non è facile quando sai che devi soltanto vincere. Questa è la par[illegible] più semplice, ma pure la più importante e delicata del girone. Il nostro obiettivo è arrivare allo scontro con il Manchester United con lo stesso distacco dagli inglesi. Sempre che non [illegible] una piacevole sorpresa dalla gara di Rotterdam».

Otto diffidati: Conte, Del Piero, Dimas, Ferrara, Pecchia e Tacchinardi (Pessotto è ko per l'influenza) [illegible] un problema in più. Lippi teme i cartellini gialli quasi più del Kosice: «Proprio per questo chiedo concentrazione, così eviteremo le ammonizioni. Degli slovacchi c'è poco da scoprire. Giocheranno molto chiusi e si affideranno al contropiede». Il fatto curioso è che per ovviare alle assenze (fuori per squalifica il difensore Dzurik e il centrocampista Spilar), il tecni[illegible] Pecze piazzerà al centro della difesa il robusto attaccante Semenik. Deboli, [illegible] non stupidi.

Novità anche in casa Juve. Ritorna Peruzzi dopo 15 giorni di stop per una contrattura. Stase[illegible] giocherà la 50ª partita di Coppa. Inoltre Lippi, dopo aver provato con buoni risultati questa soluzione [illegible] l'Udinese, retrocede Tacchinardi in difesa nel ruolo [illegible] centrale e sposta Iuliano a sinistra, preferendolo [illegible] Dimas [illegible] vice Pessotto. Di [illegible] guenza Pecchia viene promosso titolare e occuperà la posizione di Di Livio. [illegible] resto non cambia, nella speranza che anche Conte (5 centri finora) dia il proprio contributo in zona tiro. [illegible] capitano ammette di attraversare un momento felice: «La squadra [illegible] struisce molte occasioni e [illegible] ne approfitto. Gol ne ho sempre fatti e poi giocare a sinistra in una posizione più defilata mi facilita il compito». Non [illegible] sente sotto esame in vista di un ritorno in Nazionale contro la Russia: «Nessuna partita diventa una vetrina se sei un giocatore [illegible] un certo livello. E chi mi [illegible] sa cosa valgo».

Ultima curiosità: Zidane avrà l'onore di rappresentare la Fran[illegible] nel match che una selezione europea giocherà [illegible] il Resto del mondo.

Fabio Vergnano

F1: [illegible] una settimana dalla convocazione del tedesco davanti al Consiglio mondiale

Schumi, un'altra polemica

Accuse attribuite a Lauda, che smentisce



Per Schumacher non c'è pace

Secondo un giornale di Sydney, Niki avrebbe detto: «Era premeditato l'attacco a Villeneuve»

A pochi giorni dalla convocazione di Schumacher davanti al Consiglio Mondiale della F1 per spiegare l'incidente di Jerez (il tedesco dovrà trovarsi [illegible] Parigi martedì), dall'Australia [illegible] una polemica che riaccende le discussioni dei giorni scorsi. Sull'episodio della collisione fra il pilota della Ferrari e Villeneuve viene riportata un'intervista [illegible] Niki Lauda, peraltro subito smentita dall'interessato, nella quale l'austriaco ribalterebbe completamente i suoi giudizi espressi in Spagna.

L'ex campione, che era presente a Jerez, aveva difeso Schumacher, sostenendo che l'urto con la Williams era il prodotto di un errore e non un'azione volontaria di Michael per buttare fuori pista il rivale. A nove giorni di distanza, secondo l'intervista pubblicata dal *Daily Telegraph* di Sydney, Lauda avrebbe cambiato diametralmente opinione, accusando Schumi [illegible] essere stato scorretto. Difficile capire i motivi che avrebbero fatto cambiare opinione all'austriaco che fra l'altro è legato a Maranello da rapporti di amicizia e collaborazione: l'episodio ha il sapore di una montatura per creare ad arte altre tensioni. Ma se l'ex pilota ha negato di aver fatto certe dichiarazioni, Philip Micallef, il giornalista maltese collaboratore del giornale australiano del pomeriggio, autore dell'articolo, sostiene invece di essere in possesso della registrazione del colloquio con Niki.

IN SICILIA

Vaccarella guida le Ferrari

[illegible] Comincia oggi la serie di manifestazioni intitolata «Tutte le Ferrari in Sicilia» che concluderà le celebrazioni del Cinquantenario della nascita della Casa di Maranello. Alle 11 dalle Tribune [illegible] Cerda (Foriopolis) prende il via la rievocazione turistica della Targa Florio, sul percorso originale di 72 km che attraversa le cittadine di Scillato, Collesano, Campofelice e Cefalù. A guidare la sfilata, che prevede diverse soste, sarà il grande specialista e plurivincitore della gara Nino Vaccarella. Domani invece, sempre sullo stesso tracciato, ci sarà una prova cronometrata delle vetture iscritte, divise nella diverse categorie, di 6,5 km con classifiche finali. Intanto nell'autodromo di Pergusa avranno inizio le prove libere del Challenge F355 che animerà il week-end insieme ad un'altra serie [illegible] gare, in attesa di Schumacher e Irvine i quali si esibiranno domenica con le monoposto Ferrari di Formula 1.



Lauda nega le dure accuse a Michael

Questa una delle frasi riferite: «Quello che Schumi ha fatto a Villeneuve è stato premeditato (in inglese *intentional*, ndr), la televisione lo ha provato; e avrebbe potuto evitarlo». Lauda [illegible] Sydney dopo aver pilotato personalmente un nuovissimo Boeing 777 della sua compagnia aerea nel volo da Kuala Lumpur. Secondo l'autore del «servizio», Niki avrebbe aggiunto, sempre parlando di Schumacher: «Il suo caso sarà discusso a Parigi. Potrebbe [illegible] sospeso per [illegible] po' di corse, ma a chi importa adesso?».

Lauda, contattato successivamente a Kuala Lumpur, ha smentito «categoricamente» il *Daily Telegraph* e ha detto di non aver «cambiato opinione sull'episodio che ha caratterizzato la gara di Jerez». Un comunicato [illegible] dalla Ferrari riporta queste dichiarazioni ufficiali dell'austriaco: «Non si deve neppure dimenticare che la frenata di Villeneuve è stata molto al limite e se il contatto (con Schumacher, ndr) avesse avuto luogo cinque metri dopo, sarebbero finiti fuori entrambi». E ha concluso: «E' vero che le co[illegible] [illegible] fatte e che Villeneuve è adesso il campione del mondo. Non si può però dimenticare il valore di Schumacher e la delusione che ha provato per aver perso il suo terzo titolo mondiale. Né si può condannarlo per un [illegible] commesso nel momento in cui la posta in gioco e le tensioni erano tanto alte».

Intanto Jacques Villeneuve, dopo aver cambiato i suoi programmi originali che prevedevano una lunga vacanza, oggi tornerà per la prima volta in Canada dopo la conquista del titolo. Il pilota della Williams-Renault sarà a Montreal, dove i suoi tifosi hanno preparato grandi festeggiamenti. Il suo manager, Craig Pollock, ha spiegato che il pilota vuole ringraziare i suoi fans per il sostegno che gli hanno offerto, rivedere i suoi amici e «prendere anche qualche giorno di riposo vicino a casa».

Villeneuve arriverà nel primo pomeriggio con un volo proveniente da Londra, raggiungerà subito il Centre Molson, [illegible] più grande impianto coperto della città, dove risponderà alle domande della gente. L'ingresso è libero ma, per assistere alla riunione, gli spettatori dovranno essere comunque muniti di biglietto: ieri i tagliandi sono stati distribuiti dagli organizzatori, con una limitazione di non più di dieci a persona. Ci sarà anche una conferenza stampa pubblica, che durerà all'incirca un'ora, nella quale farà da moderatore un giornalista televisivo. In serata Jacques, sempre nel Centre Molson, darà il colpo d'inizio all'incontro di hockey su gh[illegible] tra la squadra di Montreal [illegible] quella di Phoenix. [d. v.]

Mike rompe il silenzio dopo 4 mesi

Tyson: volevo scusarmi ed Holyfield s'è negato

«Il morso? Orribile, ma ero in trance Dovrei cambiare, però è difficile»

NEW YORK. Come dimenticare il [illegible] giugno 1997? E' il giorno in cui un campione perse il senno e decise di aggredire un altro essere umano a [illegible]. Quell'uomo [illegible] chiama Tyson: il fattaccio successe su un ring di Las Vegas, ring che Iron Mike non potrà calcare per diverso tempo, forse per sempre.

Tyson-Holyfield ha fatto parlare il mondo intero. Ora, a quattro mesi di distanza, Tyson ha cercato finalmente di spiegare quel gesto insulso. Lo ha fatto alla tv americana Abc, che ha inserito l'esclusiva intervista poco prima del Monday Night, l'incontro di football che registra ogni settimana una audience stellare. Un Tyson a 360 gradi, umile e arrogante, appena uscito dall'ospedale dopo una caduta in motocicletta che lo terrà fermo per alcune settimane.

«Rivedendo le immagini dell'incontro [illegible] sento davvero in imbarazzo - esordisce -, ho fatto una co[illegible] orribile. In quel momento ero completamente in trance, non mi ricordo neppure che cosa pensassi. Ho dimenticato tutte le regole ed il pugile che avevo davanti a me non era più un essere umano».

Però Iron Mike non vuole [illegible]dere a Holyfield, che sabato [illegible] Las Vegas difenderà [illegible] proprio titolo contro Moorer, la corona di santo: «Anche Evander ha delle responsabilità. Mi ha dato testate dall'inizio alla fine ed [illegible], ad un certo punto, ho perso totalmente il controllo, cosa che naturalmente non avrei dovuto [illegible] fare. Ho chiamato Holyfield due volte per scusarmi, ma lui non si è fatto trovare e [illegible] mi ha ritelefonato. Se ora volesse parlarmi, non lo ascolterei».

La Nevada Commission ha in mano le sorti della carriera di Mike Tyson. Dopo la multa record, 3 milioni di dollari (oltre 5 miliardi), il pugile dovrà ottenere il permesso dai giudici di Las Vegas prima di tornare sul ring, dimostrando di [illegible] cambiato. «Squalificato [illegible] vita? Non credo proprio - afferma -, non mi sembra un provvedi[illegible] giusto. So che devo cambiare perché mi accorgo di avere dei problemi, però per me non è facile. I cambiamenti mi hanno sempre fatto paura. Comunque non posso certo promettere che una cosa simile non [illegible] ripeterà mai più. Nella vita è impossibile fare previsioni».

Poi Mike mostra un lato del suo carattere che in pochi [illegible]. Il gigante di Brooklyn, che ora abita nella sua reggia dorata del Connecticut, non è un [illegible] felice. «In pochi lo sanno ma [illegible] una persona estremamente insicura. Nella vita di tutti i giorni mi sento spesso alienato e non so che [illegible] fare per combattere la noia. Ho una famiglia bellissima a cui [illegible] molto legato ed una moglie splendida che amo e che mi ama, ma spesso non basta. Se dovessi perdere anche lei, sarebbe comunque solo colpa mia. Infatti sono il solo responsabile di tutte le cose che mi sono capitate».

Simone Sandri

CALCIO [illegible]

Milan e Roma unite

Bonus esaurito [illegible] e Francia [illegible]

MILANO. Fronte comune di Milan e Roma contro le richieste di Francia e Brasile di avere i nazionali impegnati in Italia per le amichevoli in programma la settimana prossima (Brasile-Galles l'11 [illegible] Francia-Scozia il 12). Mentre il Parma concederà Zé Maria, il Milan ha negato Desailly, [illegible] Leonardo e la Roma [illegible] lascerà partire Aldair. La motivazione è la stessa: i giocatori in questione hanno esaurito il bonus di amichevoli fissato dalla Fifa per il 1997 che è di 5 per Francia e Brasile (qualificate d'ufficio per i Mondiali '98), mentre per le altre Nazionali è di 7. Il Milan è invece pronto [illegible] concedere al Brasile Cruz, che ha giocato 3 amichevoli nel '97.

Ieri la federcalcio francese ha riconosciuto le ragioni del Milan, ma ha chiesto di fare un'eccezione [illegible] di mettere Desailly [illegible] Ba (che hanno già giocato 7 amichevoli) a disposizione del ct Jacquet, accontentando anche i giocatori che non vorrebbero rinunciare alla chiamata. Oggi Capello deciderà [illegible] accogliere [illegible] meno la richiesta francese. Qualche guaio in più sul fronte brasiliano: secondo i calcoli della federcalcio sudamericana, Leonardo non ha ancora esaurito il bonus e il ct Zagallo lo pretende (al pari di Aldair). Sul fronte mercato, altra grana per il Milan: Davids e Bogarde non accettano il trasferimento al Barcellona che li [illegible] chiesti per 17 miliardi [illegible] che [illegible] vuole Cocu del Psv. I due potrebbero finire in Inghilterra. (n. sor.)

«Mi mancherà Max»

Rossi e la 250 a Jerez i [illegible] giorni di [illegible]

MILANO. Valentino Rossi è partito ieri pomeriggio dall'aeroporto di Linate alla volta di Jerez dove da oggi, per tre giorni, prenderà confidenza con l'Aprilia 250. Sorprendendo un po' tutti, il campione iridato della 125 ha confessato: «Mi mancherà Max Biaggi, con lui sarebbe stato un confronto stimolante. Ma non è detto che non ci [illegible] possa un giorno incontrare: quando io andrò a correre con la 500».

Rossi, che lavorerà con una squadra tutta sua, composta da sei meccanici coordinati da Rossano Brazzi quale responsabile tecnico, è già proiettato verso la stagione che comincerà [illegible] Malesia il 23 marzo '98: «Devo trovare il feeling giusto con [illegible] moto, imparare a capire i suoi comportamenti e a metterla a punto. E se l'Aprilia 250 sarà, come sono sicuro, all'altezza delle mie aspettative, I risultati verranno». «A Jerez comincio a studiare da grande - conclude Valentino Rossi -, avrò molto da imparare ma il diploma lo voglio prendere. Possibilmente, [illegible] ci riesco, senza ripetere la classe».

Assieme a Valentino Rossi, al direttore sportivo dell'Aprilia Carlo Pernat, e ai meccanici, alla volta di Jerez de la Frontera [illegible] partito il collaudatore Marcellino Lucchi, che avrà il compito di sviluppare il motore bicilindrico 250 che per regolamento dovrà funzionare [illegible] benzina verde ed il telaio Evoluzione preparato per accontentare in particolare le richieste del confermato Tetsuya Harada.

SPORT [illegible]

- **JUVE, PARTE PADOVANO.** La Juve lo ha ceduto per 6 miliardi al Middlesbrough (biennale da 1,5 miliardi). La trattativa condotta a Torino da Robson sarà definito domani: Padovano ha chiesto 48 ore di tempo.
- **TORO, FERRANTE IN DUBBIO.** Leggera contrattura per il bomber in dubbio per l'anticipo col Cagliari. Reja conferma Claudio Bonomi [illegible] destra; da decidere chi (Pusceddu o Mercuri) sostituirà Dorigo.
- **«MARADONA VUOLE GIOCARE».** Maradona ha annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica ma «muore dalla voglia di giocare al calcio», ha detto il manager Coppola.
- **[illegible] A' [illegible]** Il Lecce presta Maspero al Vicenza ricevendo in cambio la punta Iannuzzi.
- **DROGA, [illegible]** Due anni [illegible] carcere a Olsen (Bk Copenhagen) per traffico di droga.
- **[illegible] BABY [illegible]** Tarroni, 26 anni, non sarà [illegible] più gi[illegible] tecnico tra i pro, all'Iperzola (C2): senza patentino, la Figc non gli ha [illegible] di andare in panchina per sostituire l'esonerato Benuzzi.
- **[illegible] COPPA ITALIA.** Stasera (h. 20,30) ritorno dei quarti: Alpitour Cn-Gabeca (andata 3-2); Casa Modena-Hatù (1-3); Sisley Tv-Jucker (1-3); Lube Mc-Conad (2-3).
- **IPPICA, [illegible] DELUDE.** A Melbourne solo 6° Dettori su Arabian Story, della regina Elisabetta.
- **[illegible] SCIARRA A TREVISO.** La Benetton ha ingaggiato Laurent Sciarra, [illegible] anni, play francese.
- **TRIS, TROTTO A MILANO.** Combinazione: 20-19-14. [illegible] 6023 vincitori vanno 968.800 lire.


ENCICLOPEDIA
UNIVERSALE
DELLA QUALITA'
CAPITOLO CONVENIENZA
Fino al 29 novembre,
più di 150 prodotti
a Marchio GS
in offerta.
GS
TORTELLINI FRESCHI
Pomodori Pelati
Croissants
Cola
2 PIZZE
Prosciutto e Funghi
Crescenza
Rucola
CAFFE
Fusilli 78
FRAGOLE
GS
SUPERMERCATI
Con cura, su misura.

Prosegue da «Radici e Raccagni» la svendita per cessazione attività

Continua la caccia all'affare

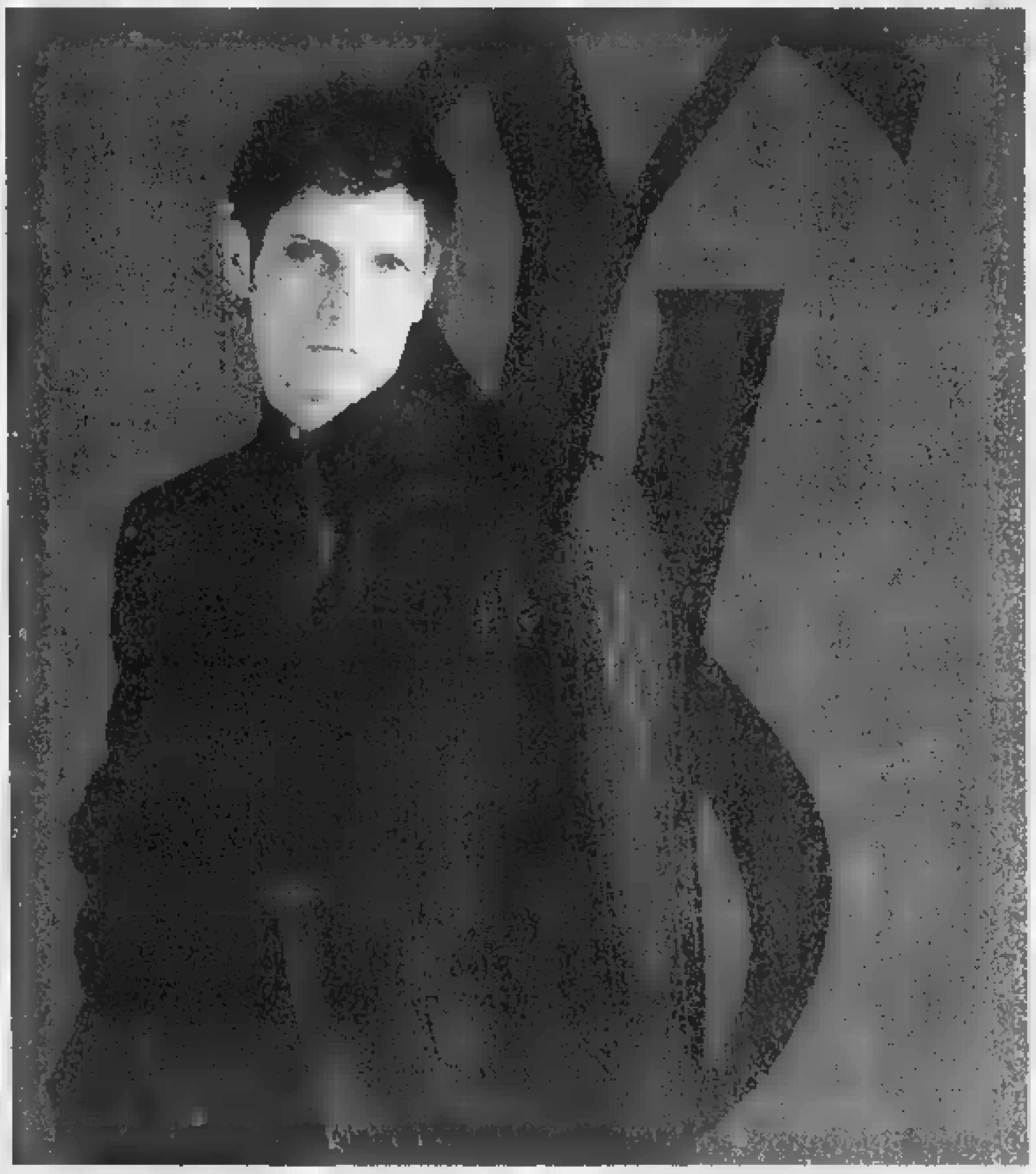
Occasioni e sconti reali fino al 50 per cento

Un successo senza precedenti: stiamo parlando della svendita in [illegible] da «Radici e Raccagni», glorioso negozio che da cinque decenni ha sede in [illegible] XI Febbraio 19, di fronte al comando dei vigili urbani. Centinaia di persone ogni giorno visitano l'esposizione su tre piani a caccia dell'affare. Che è assicurato, perché cinquant'anni di attività (tanti sono quelli di «Radici [illegible] Raccagni») non sono [illegible] da poco. Significano esperienza, clientela affezionata, sicura competenza nel consigliare il cliente, [illegible] rapporto di fiducia consolidato nel tempo. E [illegible] alla qualità si affiancano prezzi mai visti, capi uomo-donna delle migliori marche ad un costo abbattuto di oltre il [illegible] per cento.

Una svendita senza precedenti, fino ad esaurimento della merce: «Radici e Raccagni» infatti cessa l'attività. E propone ai suoi clienti vecchi e nuovi un campionario grandi firme che può contare [illegible] etichette Yves Saint Laurent, Missoni, Modia, Delia Ferrari, Levi's e tante altre, per il pubblico femminile e maschile. «Radici e Raccagni» è in grado di offrire moltissimi capi, disponibili in modelli che propongono un ampio ventaglio di possibilità, dal punto di vista del taglio, dei tessuti e dei materiali. Nel negozio [illegible] trovano gli abiti più «in» oppure quelli più semplici, «per tutti i giorni». Per la donna, tailleurs con gonna, giacche, tailleurs pantaloni, camicie in seta e cotone. E ancora cappotti e giacconi di varie fogge e stili. Identico discorso vale per l'uomo, con cappotti, giacconi, impermeabili, maglie di lana e cotone, cachemire. I materiali italiani accontentano il piacere per le linee tradizionali e insieme sportive; coordinati o pezzi sciolti [illegible] adatti ad essere indossati [illegible] duttilità in qualsia[illegible] momento della giornata.



Insomma scegliere articoli [illegible] abbigliamento uomo-donna di grandi marche, quindi garantirsi la qualità del prodotto, e acquistarli a prezzi quasi d'ingrosso [illegible] è più un sogno [illegible] semplice realtà. Lo dimostra con i fatti «Radici e Raccagni», con la grandiosa svendita che si protrarrà fino all'esaurimento della merce. Ma è meglio affrettarsi, perché tutti i giorni sono buoni per cogliere l'occasione forse attesa da tempo, approfittando degli sconti reali «pesanti» su tutte le ditte specializzate per la donna [illegible] per l'uomo. E ancora ci si può sbizzarrire a scegliere tra la bellissima e simpatica maglieria [illegible] gusto giovane e alla moda, oppure tra modelli di lane «nobili», in cachemire per la delizia di chi predilige il classico. Oppure abiti da uomo in pura lana, anche con gilet, pullover, oltre ad un vasto assortimento di cappotti per ambo i sessi. I pantaloni vanno dai jeans, al classico, ai modelli di «costruzione sartoriale». Anche riguardo alle camicie in puro cotone, i costi sono alla portata di tutti.



Un discorso a parte per «Radici e Raccagni» vale la pena farlo sui prodotti per l'arredamento della casa. Si possono trovare tappeti, trapunte, asciugamani, lenzuola delle migliori marche, tra cui Gabel, Somma, Calessi, Vallesusa, Lanerossi. Senza dimenticare tut[illegible] la stupenda linea di trapunte, coperte e tappeti in lana prodotti direttamente da «Radici e Raccagni». «Da noi il cliente - spiegano i titolari di "Radici [illegible] Raccagni" - trova qualità [illegible] prezzi assolutamente competivi, grazie ad un'esperienza radicata e che deriva da cinquant'anni di lavoro nel settore».

La scelta è ancora tanta, [illegible]nostante l'incredibile afflusso di clienti, perché «Radici e Raccagni» ha sempre proposto un assortimento vastissimo. Per uomo, donna e articoli per la [illegible] c'è davvero solo l'imbarazzo della scelta. Tra tappeti, lenzuola, oppure tailleur, completi con giacca e gonna, giacca e pantalone, abiti, pantaloni, cappotti e giacconi, [illegible] tutto per la donna. Non meno vasta la scelta per l'uomo, tra completi, giacche, pantaloni, cappotti, soprabiti, giubbotti e camicie. Insomma, da «Radici [illegible] Raccagni» qualsiasi richiesta viene facilmente soddisfatta. Il personale, cordiale e professionale, provvederà ad assicurare alla clientela un'atmosfera di simpatia e gentilezza, per una chiusura in grande stile. Il negozio è aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, chiuso il lunedì mattina. L'occasione vi aspetta.



Una vera gara di generosità per un aiuto immediato alle popolazioni colpite dal terremoto

Hanno già versato oltre 32 mila lettori

La sottoscrizione è salita a un miliardo 645 milioni

Duecentocinquanta famiglie di Sellano uno dei paesi più drammaticamente colpiti dal sisma hanno ricevuto ieri, dagli inviati della Fondazione *Specchio dei Tempi*, un contributo per l'acquisto di strutture prefabbricate di emergenza adatte a ricoverare mobili, indumenti ed oggetti personali sottratti alle case in rovina. Gli inviati de La Stampa hanno incontrato le famiglie terremotate all'interno di una tenda, nel campo sportivo del piccolo paese che forse dovrà essere completamente ricostruito in una zona più sicura.

Intanto sono già stati avviati i lavori per realizzare un ambulatorio prefabbricato in legno, a struttura antisismica, con sei locali di visita, ufficio, sala d'attesa e servizi che sarà donato alla popolazione della Valnerina. Il vecchio ambulatorio, nel comune di Cerreto di Spoleto, è stato pesantemente lesionato e dovrà essere abbattuto. Un'analoga iniziativa è stata avviata anche a Serravalle del Chienti nelle Marche. I due nuovi ambulatori saranno operativi entro la fine del mese. Con questi ultimi interventi sale a un miliardo e 630 milioni il totale degli aiuti già distribuiti (martedì scorso abbiamo pubblicato il rendiconto dettagliato).

Proseguiamo [illegible] pubblicazione delle offerte ricevute

Cral Banca Mediocredito 3.000.000 in memoria dell'ing. Carlo Rinaldi 2.500.000 Adelina Ivrea 2.000.000; dipendenti Banca Mediocredito 1.500.000 Unicar srl [illegible] dipendenti 1.233.000 Rosa Tamagnone 1.000.000 G.S 1.000.000 C.M 1.000.000 a ricordo [illegible] Lidia e Poldo 1.100.000 [illegible] 1.000.000; per amor dell'Umbria e delle Marche 1.000.000; il Centro Anziani di Pont Saint Martin Aosta 1.000.000; R.O.S in onore di Papa Giovanni 1.000.000 R.O.S in onore di Papa Giovanni 1.000.000 un aiuto, Giovanna e Bruno 1.000.000; E. U-B 1.000.000; G. U-B 1.000.000; P. V. 1.000.000 Osvaldo e Miriam 1.000.000; I.G.M 1.000.000 A.F 1.000.000

Famiglia Gazzola 1.000.000; Formento e Olivetto [illegible] 1.000.000; Club Alpino Italiano [illegible] Germignaga 1.000.000 famiglia Biucaglia in ricordo dell'alluvione 94 1.000.000; Gruppo Alpini di Volpiano 1.000.000 R.G 1.000.000; P.C 1.000.000 Carla Mariani 1.000.000; Gotha Hotel 1.000.000 Armando Giampieri e Rita Gidiucci 1.000.000 Fresia Alluminio spa 1.000.000 M M 1.000.000

Associazioni Sportive e Croce Rossa di Brandizzo 650.000 in memoria di Lina Capello e Nicola Colombatto i figli 600.000 Camilla Varani 600.000 Unicar srl [illegible] dipendenti 767.000 R.A 600.000 G.E 600.000 Gino Giancarlo 600.000; N.N 600.000 in [illegible] di Corrado Segre 570.000 Stazione F.S. di Trofarello 550.000

Mario Bianchi Lear Corporation Italia Orbassano 520.000 Piera e Renato 500.000; B [illegible] 500.000; in memoria di Alfredo e Lucia [illegible] 500.000 in ricordo di Alberto Maria 500.000; ditta Mazzucchelli sas San Mauro Torinese 500.000 L.P.R 500.000; N.N 500.000 in memoria dei miei morti 500.000 Ketti 500.000 in memoria dei miei cari 500.000 gli amici [illegible] Paolo in memoria di Agostino Cavallero (papà) 500.000 in ricordo dei miei genitori Milano 500.000 Silvio Tacchetti 400.000 R.C 500.000; D.B 500.000

Daniela in memoria di suo papà 500.000; in ricordo di Giulia Uvire 500.000 Trafiltecno 500.000; Effe Utensili Favria 500.000; Indemer 500.000 Gili 500.000; D'Agostino 500.000 Tola Dezzutti 500.000 Rossi 500.000 S.P 500.000; Teresa Pertusio 500.000; P.L 500.000 Armando Negri Torino 500.000; Lorena Mossa 500.000; A e P in ricordo dei genitori 500.000; Centro Vendita Cuscinetti Torino spa 500.000; Angela 500.000; Giacomo Bosso Giovanni Bosso 500.000 Anna Barlesaghi 500.000 Ferdinando Bargero e Adriana Guglielmotti 500.000; L.A 500.000; Martin Pescatore 500.000; L.M.E.P 500.000; Maria Lovo 500.000 D.A 500.000; Ernesto di Sambuy 500.000 S.D.T 450.000; alla [illegible] di Francesco Molluso deceduto il 13/10/97 450.000; erogazione liberale 400.000; famiglia Carlo Porporato 400.000; Pietro Veradi 400.000; Crazy [illegible] Caffè 400.000 famiglie B.P N 400.000; Carlo, Filippo, Alessandro Andrea 400.000; N.N 400.000 Antonio Faletto 400.000; Gianna C.B 400.000; A.C Borgonese 400.000

Le famiglie Orso 350.000; in memoria [illegible] Renato 325.000; Vanna Eliovenni in memoria del padre Fortunato 320.000; pensionati Centro Sociale N. Sauro Venaria 310.000; R.R 300.000. dipendenti Banca Fideuram Torino 300.000; Maria Filippi 300.000; Walter Fogliati 300.000; in ricordo di Sergio 300.000; in ricordo di Albina Dellacroce cognati e nipoti Sartore 300.000; D.e [illegible] 300.000; O.N 300.000; Luca Cesare e Maria 300.000 Fausto e Gabriella 300.000; G [illegible] 300.000; Guglielmo Guglielminetti 300.000; Ferruccio Bertone 300.000; Gino Giovanelli 300.000; famiglia Garbolino 300.000; per Colliorito e Serravalle, Laura Rita e Marino 300.000; Anna 300.000; O.M 300.000 Marianne Vallauri 300.000; Christian e Daniela Valgioie 300.000; Massimo Piccioni 300.000; G.D 300.000; Nella e Enzo 300.000; Fede e Pace 300.000; in memoria di Ermellina Lazzeroni Gallitto, la cugina A.B. 300.000

Un gruppo di diplomati dell'istituto tecnico G. Sommeiller negli anni '46 '47 '48 del 16/10 275.000; Luca Barone Trana 260.000; Roberto Micheletti 300.000; in memoria di Emma Uria 250.000. in memoria di Giuseppina Bellone in Favro [illegible] parte del condominio via Tirreno 143/11 e via Tripoli 10/12 250.000; n.n Monforte d'Alba 250.000; Luigina Volpe 250.000; Bruno Roasio 250.000; Luigi Bellini 250.000; L.T 250.000 [illegible] ricordo di papà Michele 250.000; in memoria dei defunti 250.000; Luigi Magnetto 225.000, in memoria di Giuseppe Bosco gli inquilini di via G. Dina 52 220.000

Laura e Francesca 200.000, G.G 200.000; [illegible] Pizzetti 200.000; Fulvio Vignono 200.000; Renato Bertotti 200.000; Cristina e Vittorio Cabella 200.000; due famiglie di Nichelino 200.000 Tilde Mondelli 200.000; in ricordo di Orsola Osella 200.000; famiglia Pozzo 200.000; Renata e Anna Fabiani in memoria di Augusto Fabiani 200.000 Anna e Teresa 200.000 Bruno e Laura 200.000; per chi deve aggiustare una stalla A.S. 200.000; Franco e Germana 200.000; G.D 200.000; N.P. 200.000; B.C.D 200.000; a memoria dei nostri [illegible] fam. Raimondo G 200.000; Gianni e Patrizia 200.000

[illegible] ricordo di Giuseppe Malandra 200.000; Musso 200.000; Carola Muratore 200.000; Morin Federighi 200.000 Elena Monte 200.000; Michele e Lidia 200.000; M I 200.000; F.B 200.000; Mino e Lia Maina Pointe 200.000; Giuseppe Mabilia 200.000; A.L 200.000; I.G 200.000 Piero Giorello 200.000; Laura Tardito 200.000; Andrea e Carola 200.000; G.C.F.V 200.000; Lorenzo Oreglia 200.000; 200.000 N.G 200.000 Amleto Campagnoli 200.000; in memoria di Letizia e Umberto Graziella Duchini 200.000; in [illegible] di Giorgio Bigatto 200.000; in memoria di Angela Bertolotti, papà e mamma 200.000 Rina e Pi[illegible] 200.000; Barbara Annibaldi 200.000; Anna e Michela 200.000; G.P. A.M 200.000; Delpiano Voglino 200.000; Giuseppina Calderoni 200.000 A.C.S.B 200.000 Renzo Borio 200.000 Luca e Cristiana 200.000; Matteo 200.000; in [illegible] ria di Michele Panucci, [illegible] colleghe [illegible] Fernanda 170.000

In memoria di Sandra Calcagno il personale del Cip Balbis 155.000 Alba e Rebecca 150.000; fratelli Fenoglio 150.000 M.B 150.000; Adriana Mario e [illegible] 150.000; Maria Teresa e amiche 150.000; Valeria C 150.000; Maddalena 150.000; Giuseppe Rustichelli 150.000; Ovidio Massone 150.000; Delio Marello in suffragio dei defunti 150.000; Antonio Gotlardo 150.000; Alessandro e maura 150.000 Brivio Cesare Mario Brivio 150.000. B.G 150.000; Stefano Porro 150.000 Giuseppe e Maria Betemps 150.000; da «Pedalando» [illegible] San Raffaele Cimena 150.000; Gruppo Sportivo Friceui 150.000; Silvia 150.000, noi tre 150.000; [illegible] P.B F 150.000; fratelli e sorelle in memoria [illegible] Idilia 150.000; Gioielli Torino 150.000; tre amiche 150.000 Paola Pezzaia 150.000; G e G 150.000

Coscritti Lessolo 1947 135.000. i colleghi [illegible] Anna 131.000; Fortunato Sergi 120.000; Rossana e Giuseppe 120.000; Giovanni Marletta 120.000; Alma Piera e amici 120.000; un piccolo aiuto da Lelia e Simona 120.000 in ricordo dei morti E.R.T 120.000; L.C 110.000; Giudith e Monica 110.000

Luigi, Valeria e Paolo a maggior gloria [illegible] Padre Pio da Pietralcina 100.000; I.C 100.000; E.P 100.000; E.P 100.000; G.G 100.000; scuola media statale Giovanni XXIII Torino 100.000; Sm. - Bd di Bra 100.000; in memoria di nonno Angelo, Toni e Nico 100.000; G.I 100.000; [illegible] C 100.000; Barale G. 100.000. Cravotto M 100.000 Bellini 100.000; Marina e Bruno 100.000; in ricordo della zia Lena 100.000; C.E 100.000; in memoria del papà Riccardo 100.000; Alfredo Aceto 100.000; Olga e Giuseppe Costagliola 100.000; Mario e Pina Carasio 100.000; in memoria di babbo e [illegible] 100.000 in memoria dei miei cari 100.000. famiglia Corradin 100.000; Giovanni e Margherita 100.000; Renata R. Beinasco 100.000; P.A 100.000; in memoria di Amelia Tomes Rita Mariuccia Antonietta e zia 100.000; V.R 100.000; G.P

[illegible] 100.000; in memoria di Serafino Destefanis Elena Bello 100.000; Silvana Saglietti 100.000; famiglia Brocchetto di Cuneo 100.000; famiglie Ravina-Samorè 100.000; Laura 100.000; Giuseppe e Graziella [illegible] 100.000; Giovanni Riva 100.000; Claudio Falanesca 100.000; Carla Martino 100.000; famiglia Mario Lamberti 100.000; Giacomo e Do-

[illegible] [illegible] della mamma 100.000; Giuseppina Caligaris e Franco Pelarro con l'augurio [illegible] tornare presto a una vita normale 100.000 alluvionato 1994 100.000; Genia Beraud 100.000; in memoria [illegible] zia Sante 100.000; Mario e Maria Teresa 100.000; in memoria dei miei genitori Ada Sansone 100.000; Cavallo Magnetto 100.000.

UNA RICOSTRUZIONE CHE SI PRESENTA DIFFICILE



Cresce il numero [illegible] abitazioni [illegible] demolire

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere e i versamenti bancari. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

100.000; Luigi 100.000; famiglia Copertino 100.000; F.F. 100.000; Pinuccia e Pietro 100.000; R G 100.000; Irma 100.000 C.R 100.000; in ricordo di zia Lena 100.000; Marcello Ferrante e Luisa Suita 100.000; Maria 100.000; M.V 100.000; in memoria di Luigi Roggero 100.000; ricordando Francesco [illegible] moglie e figlia 100.000; Dario e Cristina 100.000; condominio via Val Gioie [illegible] 100.000; M.M.M 100.000; fam. Valanzola 100.000 Silvia e Ilaria 100.000; Dina C 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000, L S 100.000 in memoria [illegible] nonna Carolina 100.000; Francesco G 100.000; Angela e Domenica 100.000; A.R 100.000

Panizzardi 100.000; ringraziando la Madonna di Lourdes 100.000; Mario Verengo 100.000. a ricordo della cara amica Stefania Maria Casu Meloni 100.000; Maurizio e Marco 100.000; Leo Vighetto 100.000; Carla Caligara 100.000; Paolo Ingenito 100.000; Andreina Luigi Tagliapietra 100.000 Renato Abbà 100.000; Giancarlo Zuccaro 100.000; in memoria di mamma Teresa e mamma Concetta 100.000; Bevilacqua G e G 100.000; Carolina Boschi 100.000; Giuseppe Ciavarella 100.000 Giulio Stocco 100.000; Domenica e Piero 100.000; Dorina Candotti 100.000

Famiglia Patrignani 100.000; Enrico Bonino 100.000; Carla Badarella 100.000; Bruno 100.000 Giovanni 100.000; Daniela Sarteur 100.000. Massimo e Maria Marengo 100.000; Emanuele Voddo 100.000; Remo Acchiardi 100.000 famiglia Giuliano 100.000; Cristina e Giorgio 100.000; Giuseppe Cotano 100.000. Ilaria in [illegible] dei nonni 100.000. Antonio Allasia 100.000 Domenico 100.000; Mirella Poli 100.000; nonna Nirle 100.000; Domenico Poletto 100.000; Lilia e Francesco 100.000; Roberto Gagnor 100.000; famiglie Spinardi e Furletti 100.000. Giovanna per i defunti 100.000; Fabrizio Peto 100.000; in memoria di Orsola Lubatti 100.000; Enza Valenti 100.000; Germana in ricordo di Enrica 100.000; anni e Giò 100.000 A. Cavaglià 100.000; G. Ossola 100.000; Giovanna Galli 100.000; Angela Ga[illegible] 100.000; Giovanni Cassisi 100.000; Enrico 100.000; Dina Casarano 100.000; M. in ricordo [illegible] persona [illegible] 100.000; per le [illegible] nozze d'oro 100.000. Adorna e Luciano 100.000; in memoria di Ottavio 100.000; un abbonato 100.000 in memoria di Filippo 100.000; Maria Teresa e Renato 100.000

Clelia Picco 100.000; in memoria dei [illegible] cari defunti 100.000; Franca

menica Leone 100.000; Roberto Turigliatto 100.000 LL AMR 100.000 associazione «Olmo del batù» 100.000; Gennero 100.000; Danilo Rebesco 100.000; Marta 100.000

In ricordo di Gabriella 100.000; Vincenzo Franza 100.000; Lucia Balbiano in [illegible] del papà e del fratello Franco 100.000; un piccolo aiuto perché l'inverno sia un po [illegible] freddo C.M 100.000; Vincenzo Di Emidio 100.000; Roberto e Rosy 100.000; Gianni e Silvana in memoria della zia 100.000; Renata 100.000; Gastone Ravera 100.000 Egidio Lingua Caterina Rivella 100.000; In ricordo [illegible] Alfredo 100.000; Enrico Collavini 100.000; Maddalena Contestabile 100.000; Gianna e Carlo 100.000; Giovanni Roba 100.000; Anna Maria Ferro 100.000; Luigi Comini 100.000; Angelo Porzia 100.000; una pensionata [illegible] affetto R.C 100.000; Natale Dezzani 100.000; in ricordo di Aurelio Bortolotti 100.000; Anna e Oreste

[illegible] [illegible] di Flora e Santa Rita 100.000; Vallino Gedda 100.000; Matteo per Valentina 100.000; Marcella e Enrico 100.000; Luigina Chiaretta e Giorgio 100.000; Ermes Simone 100.000; Isabella Leonardi 100.000; per i 25 anni di matrimonio Gianni e Sandra 100.000; Laura 100.000; a suffragio dei defunti Bechis 100.000; Tina e Beppe 100.000; [illegible] 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei suoi [illegible] 100.000; G.A 100.000; famiglia Clerico 100.000; da Roberto 100.000

Claudio e Gabriella Zanetti 100.000; Piero e Clara 100.000; Margherita Vota 100.000; 7378 100.000; Margherita Verrone 100.000; Adriana Vergano 100.000; Giovanni Vercellotti 100.000; Maria Beatrice Verardi 100.000; Giuseppe Verardi 100.000; Aldo Venturi 100.000; Eleonora Vanzo 100.000; Valentino Aurora 100.000; Angela Trinchero 100.000; Fulvio Trevisan 100.000. Acli Chivasso 100.000

[illegible] - E.C in [illegible] dei genitori 100.000; Bruno Cravero 100.000. B.C 100.000; in memoria di Edoardo, Alberto e Pauletta 100.000; G.B in ricordo [illegible] suoi cari 100.000; in ricordo di Giovanni Pelissero 100.000; Vailuva Zannone 100.000; da Ada e Paola 100.000; A.M.M 100.000; B.D 100.000; R.G 100.000; un aiuto subito Roberta Marconcini Paolo Mina 100.000; Maddalena Gerbotto Olivero 100.000; L.E 100.000

Bruno Freschi 100.000; Bruna e Werthe due torinesi a Desenzano 100.000; D.J 100.000; Rosa e Gino 100.000, Antonio D'Avilia 100.000; Enzo e Andreina 100.000; Lorenzo Baroero 100.000; famiglia Dell'Anna A.R 100.000; Giuseppe e Daniela 100.000; Luca Trione 100.000 in memoria di Giuseppe e Claudio 100.000; Clara Cucco 100.000; Tiziana Demicheli 100.000; in ricordo di nonna [illegible] 100.000; Ettore e Edoardo 100.000; Giannina Lozia 100.000, Mariateresa Barone 100.000; Alessandro Scatolini 100.000; Olga Cuomo 100.000; Mario Bassino 100.000 Mirella Peracchio 100.000; Lino Denti 100.000; Adriano Gilardino 100.000; Domenica Almonino in memoria della mamma 100.000; Valerio Rocco 100.000; Adele Barlassina 100.000; ch 100.000; Carla e Bruno 100.000 Alba Ricca 100.000; [illegible] aiuto per ricominciare 100.000; Daniela Perrero 100.000; Lidia Miglietti 100.000; Augusta in memoria dei suoi [illegible] 100.000; Fabio e Silvia 100.000; Nichi per un [illegible] 100.000; A.M. in memoria [illegible] Valeria 100.000; Paolo e [illegible] 100.000, Giulia Roberta e Guido 100.000; in memoria di una persona cara Luigi Gesso 100.000; in memoria di J.B.D 100.000; in memoria [illegible] Eugenio Anagliotti [illegible] L 100.000, Arturo Scianca 100.000; Wanda 100.000; Rose in ricordo [illegible] papà e mamma 100.000; famiglia Fachinetti 100.000; B.G San Gillio 100.000; in memoria [illegible] marito 100.000; famiglia Artuffo 100.000; Carlo e Marina 100.000; Roberto Badella 100.000; Margherita Micheletta 100.000; da Marino 100.000; Giacomo Alberti 100.000; Marilena Giani 100.000; Luigi Borello 100.000; una pensionata di Cossato 100.000; Vanda. Emanuele 100.000; Salvatore Falchi 100.000; in onore di Fra Luigi 100.000 Giulietta Sandri 100.000; Carlo 100.000; in memoria di papà Mario Molinaro 100.000; Piero Mazzarello 100.000; Virginio Rosa 100.000; Niver Lazzarotto 100.000; Maria Zanaroli 100.000; [illegible] di Novara 100.000; Giulio Borgo 100.000; Enrica 100.000; Susanna Mignone 100.000; A.L. e B.R. 100.000; Magda, Gabriella e Paolo 100.000; Vincenzo Sgambati 100.000; Riccardo e Carla Charbonnier di Torre Pellice 100.000; Loredana 100.000 fida Balma di Torre Pellice 100.000, in memoria di Jole A.G 100.000; Angelo Palladino 100.000; Silvia Rolando 100.000; in ricordo di Claudia Milone gli amici di mamma e papà 100.000; Lucia Peri[illegible] in onore di San Firmino 100.000; Alessio e Cristina 100.000; Livia Oberl 100.000

in ricordo di Chicco 80.000; Rondolotti-Valabrega 80.000; Francesco Fantelli 80.000. Saverio e amici 80.000; un aiuto da C.A 80.000; Nina e Nuccia 70.000; Carlo Brignolo 70.000; P.G 70.000 G.M 70.000; Mariarosa e Angelo 60.000. M.V. 60.000; Chiò Baracco 60.000; Marco Arnaudo 60.000; Contabilità Generale Silind 51.500; n.n 56.220

Famiglia Venchi 50.000; Giovanni Battista Vaira 50.000; Ida Vagli 50.000; Adriano Tironi 50.000; Piero Succo 50.000; Alfio Strombino 50.000; Vittorio Scampolini 50.000; Fabiano Sacco 50.000 Giuliana Rapetta 50.000; Lidia Racca 50.000 Teresina Manna 50.000; Piera 50.000 in ricordo dei nostri defunti P.S. 50.000; Giuseppe Pellissier 50.000; Guido Palozzi 50.000; Tiziana Onesti 50.000; Lina e Renato 50.000; fam. Lavagnino 50.000; Siro Laurenti 50.000; Maria Lanza 50.000; Lancellotti E. 50.000; Franca Jourdan Grange 50.000; Rosanna Jannon 50.000; Maria Grazia Intraina 50.000; Barbara Guinner 50.000; Diegoli 50.000; Danio Gorni 50.000; Paola Garaveglia 50.000; Alberto 50.000; Simona e Giusy 50.000; Lidia e Alberto 50.000; Annarosa Fessia 50.000; Pietro Fazio 50.000; Vincenzina Falcone 50.000; Italo Deluca 50.000; Sara De Micheli 50.000; Roberta De Candia 50.000; Vincenzo De Angelis 50.000; Michele De Angelis 50.000; Cristina Fina 50.000; Tiziana Berbotto 50.000; Luigi Bellisonzi 50.000; Maria Bellingeri 50.000; Anna Laura Barroero 50.000; Anna 50.000; Silvio Andreotti 50.000; Piero Andorno 50.000; Andrea Beringardi 50.000; Concetta Cirignotta 50.000; Chieppi Marina 50.000; Antonella Chiari 50.000. Ceretto 50.000; a ricordo [illegible] Sergio 50.000; Maria Costanza 50.000; Luisa Canalis 50.000; in memoria [illegible] Riccardo Massaccesa 50.000; Bartolomeo Brossa 50.000; Rino 50.000; Fabio Ilaria 50.000; Renzo Bertazzoni 50.000; Giulia Burrasceno 50.000; Liliana e Piero 50.000. Eleonora e Claudia 50.000; in memoria di Cesara Valentina e Anita 50.000; in memoria di Adelaide Carlotta e Ines 50.000.

Eleonora e Renata 40.000; Piersilvio, Paolo e Mauro 35.000 Iris e Fosco 30.000; Stefania Ferrari 30.000; Luigi Riccio 30.000; C.M.G 30.000; Giovanni 24/03/'90 30.000; Maura Carbini 30.000; Gerarda Russo 30.000; Giuseppina Turba 30.000; Carlo Toscani 30.000; Mario Sonnati 30.000; 30.000; Marcella Carrari 30.000. Marco Barioni 30.000; M.N. 30.000 Donato e Gemma 30.000; Melchiorre Scalia 30.000; Stefano Oderio 30.000; Laura e Michele 30.000; Marisa Cornacchia 30.000; Dida in memoria di Urbano 30.000; in memoria [illegible] Giuseppina Tessore 30.000; Antonio Rigucci 30.000; in memoria di Mario Zanella 30.000, Nicolò Suttone 30.000; Claudio Tondi 30.000 Roberto 30.000; Adamo Ferrari 30.000; Gieni Aldo e Silvia 30.000

Angelino Faedda 23.650; Tridico Fabiano 20.000; Schiari in ricordo di papà e mamma 20.000; Elsa Riassetto 20.000; Vincenzo Pascale 20.000; Domenico Palomba 20.000; in ricordo di Lisetta Formica 20.000; Cristina Luciani 20.000; Clotilde Gallini 20.000; Giuseppe Borgese 15.000; Anna Mancini 15.000; Stefania Mellino 15.000; Elisabetta [illegible] Cerio 15.000. (continua)

Totale lire 1.645.615.000

RICERCA CONTRO IL CANCRO: FONDI PER IL CENTRO DI CANDIOLO ED IL GHIROTTI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e la sezione piemontese del Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie in difficoltà economica:

21 OTTOBRE: le sorelle, fratello e cognata in ricordo di Attilio Barrel 350.000; a ricordo dell'amico Battista De Re gli amici di Cavoretto 320.000; in memoria [illegible] Claudia e Giovanni Milone, i condomini e amministrazione di via Fidia 33-33bis-35 300.000; in memoria [illegible] Giuseppe Muraglia, i colleghi Telecom del figlio Antonio 215.000; Ida e Agostino in memoria [illegible] Umberto 200.000; in memoria [illegible] Lucia Faccio in Maniero 200.000; per Agnese [illegible] Santa Rita, amici Banda Catullo 150.000; [illegible] amiche Piera Sandra Adriana Nica Mariuccia V. e Mariuccia B. ricordano Rosa Vallesio ved. Mario 120.000; in ricordo di Aldo gli [illegible] cardiopatici 100.000; nel [illegible] ricordo di Franca Lena, Dante e Franca 100.000; in memoria di Achille 100.000; Marisa Enrico e Carolina in ricordo [illegible] papà di Massimo 50.000; in ricordo di Giuseppe [illegible] Bona e Ciamondi 50.000.

[illegible] OTTOBRE: condomini e inquilini di v.le Gramsci 24 e di v. Sauro 1 Collegno in memoria di Te[illegible] Massarutto Miorin 200.000; Caterina in ricordo dei suoi cari 200.000; i condomini di via Cardinal Massaia 45/45 bis in ricordo di Paolina Campani ved. Casacci 180.000; i colleghi dell'Urmet in ricordo di Adelina 140.000

23-25 [illegible]: G.C 1.000.000; in ricordo di Natalino Ferreri, i colleghi [illegible] Luigi e Sabrina 552.000; in memoria di Gianni Ossola i coscritti leva 1942 425.000; in memoria di Gianni Ossola la mamma Michele e famiglia e gli amici di Michele 410.000 in ricordo di Silvana 200.000. in ricordo di Brunco 150.000. in ricordo [illegible] Carlo Rubini, i collaboratori Acta 150.000. i condomini di via Boccherini 20 e 22 in [illegible] di Emiliana Ferrana 120.000; in [illegible] di Gianni Ossola, Michela, Nadia e Luisa 100.000; S.D 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei loro cari 100.000; Elsa e Fiorella in memoria di Giovanni Gaio 50.000 Laura in ricordo di Emiliana 50.000; in memoria di Ettore, Anna 50.000 in [illegible] della mamma di Sara i compagni della 1ª B dell'Istituto Alberghiero di Lanzo 40.000 Nicola e Giuliana 25.000

[illegible]: S.P 500.000; in memoria [illegible] Fernanda Fogliato Martinetto 300.000; in memoria di Teresa Massarutto in Miorin, i dipendenti Camel spa Grugliasco 225.000; in ricordo di Natalino Ferreri il condominio di via Chiesa della Salute 107 190.000; in [illegible] dei [illegible] defunti 100.000; Adriano per i suoi defunti 10.000.

29-31 OTTOBRE: in memoria del dottor Bruno Vandetti le famiglie Musso 500.000, in memoria di Ettore Campra 400.000; gli amici dell'Università in ricordo del papà di Laura Rolle 360.000; in memoria della moglie Irma 200.000; fratelli e sorelle in memoria di Idilia 150.000; in memoria di Sandro 100.000; in ricordo di nonna Ines Caropresi 100.000; in ricordo di Ferrando Gabaccia Maria in Riccardino 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; una nonna felice 50.000.

3 NOVEMBRE: in memoria di Felice Pittarelli 512.000; i coscritti classe [illegible] di Coassolo, colleghi ed [illegible] di lavoro di Giacomo, insegnanti scuola elementare di Coassolo 460.000; in memoria di Vittorio Corino i condomini di [illegible] Gazzera 5 Ciriè 200.000; i vicini [illegible] Tetti Falchero in memoria della carissima Angiolina 160.000; [illegible] e Beppe in memoria della cara mamma Angiolina 100.000, R.D. 50.000; Bruna in memoria [illegible] Leonardo 50.000.

PER IL [illegible] DI [illegible]RA'

E aiuti agli anziani che vivono in solitudine

21 OTTOBRE - 3 [illegible]: B.A 5.000.000; B.A. 3.000.000; Luciano Porporato 1.500.000. gli amici della M.E.R. 1.100.000; Circolo Aziendale Banca Sella 600.000; Formento e Olivetto [illegible] 600.000; Marco Giovannozzi 350.000; Gianluca Della Piana 300.000; condomini di l.go Valgioie 17, via Valgioie 19, via capelli 17 in memoria della signora Fornero 250.000; G.R 250.000; per Spartaco zia Lina e cugini 250.000; R.F.G. 200.000. Donato Foa 200.000; in ricordo [illegible] nonni Maria e Luciano 200.000; Mariacecilia e Pietro 200.000; Francesco Andreani 200.000; in memoria di Teresa Mulatero in Airola 200.000; in ricordo di Dante Mazzoleni Ezzi, Ferrero Sardone, Fraggiacomo e Panella 150.000; [illegible] 150.000; Studio Lutri 150.000; [illegible] amici 130.000; in ricordo di Piero 100.000; Anna G 100.000; in memoria di Guido Festa, famiglie Collino e Garetto 100.000; Giampiero Costaleis 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei loro cari 100.000; in nome dei miei cari 100.000; Luigi Manissero 100.000; Gianfranco Miroglio 100.000; S.M 100.000 Loredana Lucci, Teresio Bonizzoni 100.000; Domenico Depace 100.000; [illegible] D. 100.000; famiglia Viberti 100.000; in ricordo dei genitori 100.000 un piccolo aiuto in memoria dei miei cari morti 100.000; Mary Burraschini 100.000; [illegible] Maria Teresa un piccolo aiuto in ricordo dei suoi cari defunti 100.000; Roberto Bello 70.000; [illegible] Salvadori 50.000; Francesco di Gioia 50.000; Giovanni e [illegible] 50.000; Angelo Agolini 50.000; Maria Vittoria Rembado 50.000; Giovanni Francesco Cuniberti 50.000; i nonni Maddalena e Giovanni in ringraziamento alla Madonna per la guarigione del nipotino Mattia 50.000; Franco Benetti 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; Maria Costanza 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; Studio Lutri 50.000; Franca Toma 28.000; Anita Ciugolani 20.000; Maria Crema 20.000; Giovanna Massano 10.000; Sabrina Massolini 10.000; Lorena Cappellone 10.000.

LA STAMPA TORINO

CRONACA

Lo sciopero bloccherà visite e esami: «Ma i pazienti dovranno affrontare disagi limitati»

Ambulatori, tre giorni di paralisi

Medici contro la finanziaria

I medici specialisti del Sumai, il sindacato unico di medicina ambulatoriale da domani a sabato scioperano contro la Fi- «Il governo vuole fatto ridurre le nostre prestazioni e minaccia molti posti lavoro» ribadiscono. L'astensione dal servizio rischia di bloccare da domani sino a sabato tutta l'attività ambulatoriale sul territorio. Oltre alle visite per 40 specializzazioni sospesi gli accertamenti diagnostici e laboratorio un rinvio di tutti gli appuntamenti. infine anche l'attività della Medicina legale (certificazioni, constatazioni di morte) è in pericolo.

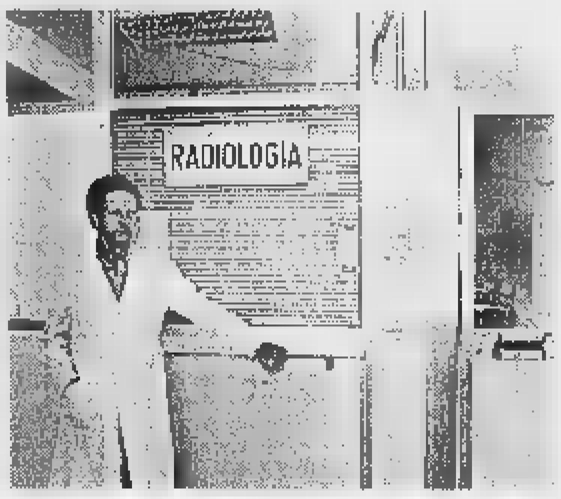
Secondo Sumai, lo sciopero non dovrebbe però creare disagi apprezzabili. «Non siamo contro i cittadini» ribadisce il consigliere nazionale Gianni Sartorio. «Anzi chiediamo la collaborazione tutti, il loro aiuto, perché siamo convinti che la nostra astensione dal servizio sia anche in difesa dei loro diritti». In ogni caso tutto stato organizzato nel completo rispetto del codice autoregolamentazione per i servizi pubblici essenziali. «E da oltre un mese abbiamo cercato in tutti i modi raggiungere un'intesa con il governo e scongiurare lo sciopero».

In Torino e provincia interessati 375 specialisti titolari con 6068 ore settimanali 43 precari (637 titolari in Piemonte con 12 mila 750 ore d'incarico alla settimana 91 precari).

Le specialità più coinvolte sono: l'ortopedia (86 titolari); odontoiatria (76); ostetricia-ginecologia (46); oculistica (43); pediatria (26); otorinolaringoiatria (22). Gli altri 162 sono impegnati in 21 specialità. Ne sono fuori solo l'allergologia, la medicina interna la medicina del lavoro.

Ora il Sumai sente la propria attività minacciata dalla Finanziaria. «Coloro che titolari di almeno ore presso la stessa Azienda Sanitaria da almeno anni dovrebbero passare al rapporto di dipendenza dopo aver superato un esame presso una Commissione nominata dalla stessa Azienda» spiega il sindacato. «Se non superano la prova sono licenziati. Poi c'è una riduzione del dieci per cento dell'orario degli specialisti ambulatoriali che non sono grado di far domanda di passaggio alla dipendenza».

In Torino e provincia l'agitazione riguarda 375 specialisti e 43 precari
Il doppio in Piemonte



L'ambulatorio via Chiabrera dove lavora il dottor **Gianni Sartorio**, consigliere nazionale del Sumai

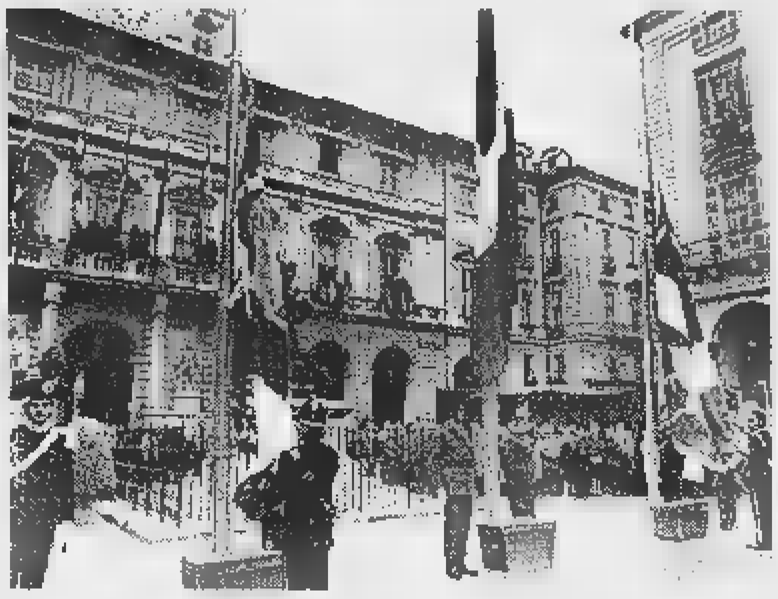
Detta sembrerebbe solo una questione di «razionalizzazione» del settore. «La manovra nasconde la volontà di realizzare un malinteso risparmio costi sanitari» sostiene Sartorio. «In realtà si vuole ridurre l'area della Specialistica ambulatoriale, cambiare il tipo di contratto si tace sul rischio di far crescere i ricoveri impropri intasare gli ospedali».

Il Sumai prosegue: «Con risultato finale di aumentare la spesa sanitaria senza riuscire a razionalizzarla. Un elemento di riflessione: oggi per le prestazioni dei Medici ospedalieri sul territorio in convenzione, le Aziende sanitarie pagano intorno alle 120 mila lire per i dirigenti di Primo livello, gli Assistenti, 150 mila lire per quelli di Secondo livello, i Primari, a fronte di un costo di 45-60 mila lire per Specialista ambulatoriale».

Adriano Provera

CERIMONIE IN CITTA'

L'anniversario della vittoria



Sono passati 79 anni da quel 4 novembre del 1918, quando l'Italia vinse la prima guerra mondiale. E' cominciata con l'alzabandiera, alle 10 in piazza Palazzo di Città, presenti sindaco e comandante della Regione militare Nord Ovest Antonino Tambuzzo, la giornata delle forze armate. Alle 11 la messa in suffragio dei caduti, alla Gran Madre, con i rappresentanti di tutte le forze armate, il prefetto Moscatelli e il presidente del Consiglio comunale Marino, e l'omaggio al sacrario della guerra '15-18. alle 17 l'ammainabandiera.

Due associazioni presentano progetti analoghi alle circoscrizioni: il centro sinistra contro il Polo

Donne sole in bus a teatro: «Iniziativa clonata»

«In Tempo» a un consigliere di An: ci copi

Il centro sinistra dice che l'iniziativa è stata clonata dal polo. E ora la concorrenza tra «Artica» e «In Tempo» rischia di finire nelle aule giudiziarie. E' la storia di due associazioni che occupano di donne sole, di anziani. Nascono senza fini di lucro, e vogliono fare il bene della gente che vuole trascorrere una serata a teatro, in compagnia, ma che teme affrontare la città anonima e, a volte, violenta. Così da oltre anno «In Tempo», su un'idea di Anna Maria Battisti, prenota le richieste per spettacoli, con pulmino di 30 posti va a prelevare a casa casalinghe, vedove, signore separate, le accompagna a teatro, al cinema, e poi le riporta alla dimora. L'attività ha funzionato. Hanno richiesto i servizi dell'associazione (iscritta all'Aics) il Comune di Settimo, quello di Torino, le circoscrizioni 5, 6 e 10. Altre città guardano a questa esperienza con interesse.

Dalla circoscrizione 10, Mirafiori, è arrivato l'ultimo incarico, e proprio di lì è partita l'avventura di «Artica», un'associazione nata nel maggio '97, da una costola del circolo culturale di destra Excalibur, pochi giorni dopo la conquista di 9 quartieri 10 da parte del polo. Il capogruppo di Alleanza nazionale, Riccardo Adorno, si appassiona, chiede la documentazione su «In Tempo». E a luglio la delibera viene approvata nell'unica circoscrizione governata dal centro sinistra.

A distanza pochi giorni, proposte simili arrivano negli altri quartieri da parte di «Artica», il cui presidente è lo stesso Riccardo Adorno. La circoscrizione 8 è la prima ad assegnarle il servizio, «autobus per serate a teatro» compreso.

Alla circoscrizione Centro-Crocetta (la 1), i capigruppo di Alleanza per Torino, Alessandro Altamura, e Rifondazione comunista, Gianguido Passoni, presentano un'interpellanza «per conoscere quali valutazioni di opportunità politica e di merito stiano alla base della scelta di contribuire all'iniziativa dell'associazione Artica, il cui progetto potrebbe ricalcare con analogia sorprendente la proposta presentata alla circoscrizione 10 da In Tempo». Altamura, improvvisatosi investigatore, verifica altre singolarità negli atti decisi dalla giunta di centro destra: «Vengono presentate delibere per contributi, quando le iniziative sono già in corso e già stati annunciati i patrocini della circoscrizione». Ma per il capogruppo di Alleanza per Torino la cosa più grave è l'uso a scopi personali della cosa pubblica: «La destra accusava la sinistra di favorire cooperative associazioni a loro vicine, e ora che sono al governo (e capita anche in Regione) loro fanno così, anzi fanno nascere apposite associazioni dove coinvolti loro esponenti». Il presidente del Consiglio comunale, Mauro Marino, ha inviato la documentazione alla segreteria generale per sapere se sono legittimi questi atti.

Riccardo Adorno si dichiara tranquillo: «Non sono più presidente dell'associazione Artica da settembre. E comunque: dovrei lavorare perché consigliere circoscrizionale? Infine: i progetti di Artica sono diversi da quelli In Tempo, che peraltro ha il copyright su iniziative utili per tutti i cittadini». «In Tempo» ha incaricato un legale per denunciare l'accaduto.

Luciano Borghesan



Alessandro Altamura, consigliere della circoscrizione Centro-Crocetta

Il fondatore di «Artica» capogruppo a Mirafiori

COMMERCIANTI

Rinviata la protesta

Non ci sarà la serrata la manifestazione di protesta dei commercianti del centro che contestano i lavori ristrutturazione stradale in piazza Castello. E la conseguente rivoluzione del traffico che, a loro parere, danneggerebbe le attività dei negozianti. Era prevista per oggi, ma è intervenuto un fatto nuovo: l'appello a pazientare degli assessori Franco Corsico (viabilità) e Fiorenzo Alfie- (commercio) alle associazioni di via Lagrange e via Carlo Alberto, al Consorzio In Centro per dare la possibilità all'amministrazione di esaminare alcune soluzioni entro fine novembre. E' previsto che ne parli martedì prossimo, quando si riunirà la seconda commissione consiliare permanente. Mario Martucci presidente di In Centro e il vice presidente Cristian Volkart hanno accettato. «La serrata è congelata, in attesa di un accordo».

LA STORIA

Suicida

I sogni traditi di Gennaro

Il sogno di una vita migliore. Poi le tragedie che hanno distrutto una famiglia. E' la storia che si celava dietro il suicidio di un ragazzo, immigrato i genitori cinque anni fa. E che ora viene a galla, raccontando l'altra faccia della città che guarda al Duemila. **E. Mascarino**

A PAG. 32

INCHIESTA

Università

Il pds propone cinque atenei

Prosegue l'inchiesta sul mondo universitario (oggi la puntata sulla fatica di farsi assegnare una tesi di laurea). Intanto, il pds propone cinque atenei per Torino e Rifondazione è polemica sul futuro dell'area italgas di corso Regina Margherita. **Armand Pilon e G. Favro**

A PAG. 33

PROGETTO

Una chiesa

Nell'area Venchi Unica

Una nuova chiesa a Torino. Sorgerà nel complesso della ex Venchi Unica, al centro di una lunga e finalmente risolta vicenda amministrativa. Lo ha deciso la giunta: l'edificio sorgerà su una superficie di 1190 metri quadrati. **G. Sangiorgio**

A PAG. 35

IL CASO

ASSALTO AI LIBRI

Ogni anno spariscono mille volumi: ora il Comune interviene

Guerra ai ladri della cultura

Sistema antitaccheggio nelle biblioteche

TEMPI duri per chi si porta a il libro della biblioteca e non lo restituisce, o perché lo vuole rubare, o per distrazione. La giunta, ieri, su proposta dell'assessore alla Cultura, Ugo Perone, ha deciso di comperare 13 sistemi «antitaccheggio» per le biblioteche. Spesa, 350 milioni.

Il sistema antitaccheggio, dopo l'esperimento del 1996 alla Biblioteca Civica centrale, adesso sarà esteso ad altre 12 biblioteche: la musicale intitolata «Della Corte», alla «Passerin d'Entreves» della cascina Giaione (che sarà dotata di due impianti), alla «Bonhoffer» del Lingotto, alla «Sereno Regis» di zona Lamarmora, alla «Carluccio» di Pozzo Strada, alla «Cognasso» di Lucento, alla «Geis- di Regio Parco, alla «Rebaudengo» nel quartiere Aurora e alla «Pavese» Mirafiori.

Esclusi questo progetto - per - i centri di lettura di Villa Amoretti e della Falchera che prima dovranno essere ristrutturati. Spiegano in Comune: «Stiamo sperimentando sistema per evitare che ci rubino un patrimonio librario documentario che va, per ciascun punto di lettura da mila a 40 mila volumi». Mentre nella "Civica centrale" ne addirittura mila.

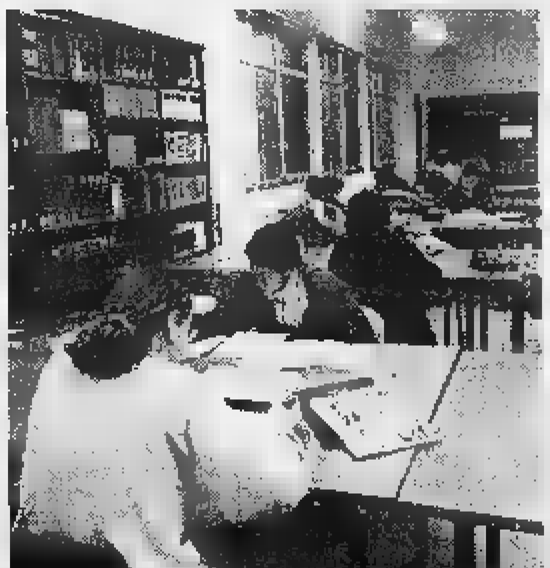
«Nella biblioteca centrale c'è il timbro MANCA su il delle schede», spiega Vittorio Manganelli, che da aprile dirige le «civiche» di Torino, «ma non tutti sono stati rubati». Nelle 12 decentrate vige il sistema della scaffalatura aperta. Sono un po' un supermercato, ognuno si serve. Non c'è il deposito per le borse, che entrano vuote ed escono piene. D'inverno i giacconi si gonfiano. C'è il controllo, «ma siamo autorizzati a perquisire la gente», dice il dirigente della Bonhoffer. Le «decentrate» ospitano 400 mila volumi. Nessuno prezioso. Avere dati precisi sul numero di volumi mancanti non è facile. «Ne rubano 1000 all'anno», dice Manganelli, «di cui più della metà nelle decentrate». a volte l'ultimo inventario risale a più di 3 anni fa. Chi lo sta facendo in questo periodo, alla Bonhoffer, dice: «Speriamo che non sia andato perso più del 5-7% dei volumi».

La Rebaudengo di corso Vercelli, negli ultimi anni si è «svuotata» perché molti tossicodipendenti venivano a rubare. Una situazione denunciata molte altre biblioteche. Venti giorni fa un libraio che ha una bancarella in centro stato denunciato perché esponeva un libro «fuoriuscito» da una civica. La situazione è migliorata da quando impiegato è addetto alla marchiatura di ogni pagina.

Ma a rubare sono tutti, dalle casalinghe agli universitari. Nel mirino soprattutto vocabolari enciclopedie, i volumi costosi destinati alla consultazione. Ci vogliono almeno mesi per ricomperare un libro. Alla Bonhoffer dicono: «Il "Manuale dell'ingegnere" l'hanno rubato 4 volte, ora ci siamo stancati».

L'esperimento avviato alla Civica sarà esteso ad altri 12 istituti
Costo complessivo: 350 milioni

L'esatta quantità dei libri spariti dalle biblioteche è ancora attesa di un inventario complessivo



La Provincia aiuta la formazione di 174 disoccupati

Lavori socialmente utili aspettando il posto fisso

Si parte dai lavori socialmente utili, ma si vuol arrivare ad un'occupazione permanente qualificata, che superi l'assistenzialismo e che venga a coprire campi di attività oggi scoperti. Così la Provincia intende la sua adesione al progetto interregionale per i lavori socialmente utili.

Come hanno spiegato ieri la presidente Bresso e l'assessore Camoletto, la Provincia interverrà per l'organizzazione e la formazione di 174 lavoratori con una spesa complessiva di un miliardo 263 milioni (300 milioni per l'addestramento).

La Provincia ha cercato di allargare alle aziende l'iniziativa, soprattutto nel campo del cosiddetto turismo tecnologico-culturale. Attuando cioè delle iniziative che permettano al pubblico di conoscere i servizi le attività industriali.

Per ora hanno risposto favorevolmente l'Azienda elettrica municipale l'Acquedotto, la Olivetti e la Burgo. Per le prime due potranno essere organizzate visite agli impianti, per l'azienda di Ivrea l'obiettivo la valorizzazione dell'ecomuseo per l'architettura olivettiana e la Burgo vuole riproporre turisticamente l'antica cartiera Germagnano.

Per quest'anno le cifre stanziate serviranno soltanto ad iniziare il lavoro ma le persone coinvolte, al contrario del passato, saranno anche diplomati laureati disoccupati. Per il turismo tecnologico-culturale (in quattro Comuni e altrettante Comunità montane) sono 62 i posti previsti, per il turismo d'arte e di storia (cinque Comuni e cinque Comunità montane) sono 63. Per il turismo generico sono 31 le persone interessate in cinque Comuni, Torino compreso. Per l'ambiente si attiveranno interventi per persone.

Dietro il suicidio del giovane sotto un tram si cela una lunga serie di sconfitte

Gennaro, storia di una vita perduta

«La città ha distrutto i suoi sogni»

«Moledetta città. Sognavano solo un po' di fortuna. Hanno trovato invece la morte. Era meglio fossero rimasti al loro paese, a masticar fame e sofferenza». Nonna Maria, 68 anni, parla del figlio e del nipote che non ci sono più. Vincenzo Ferraiuolo, se l'è portato [illegible] la cirrosi epatica [illegible] 7 ottobre scorso, un mese fa, aveva 44 anni. Gennaro, 24 appena compiuti, si è buttato sotto un tram la mattina prima delle festa di Tutti i Santi, [illegible] con le spalle al muro da tante paure che temeva di non poter superare. «Mia nuora è in carcere, per un furto di elettricità. Una vincenda assurda. Mi sono rimasti due nipotini, belli [illegible] puliti». Una storia che doveva restare privata, [illegible] invece pubblica dalla forte denuncia del consigliere comunale Rocco Lospinuso, del gruppo Nuove Energie: «Una vergogna: Gennaro Ferraiuolo è rimasto solo, la mamma non ha neppure potuto lasciare il carcere per andare al funerale del marito». Ma l'odissea di questo ragazzo, suicida sotto un tram dopo la morte del padre e l'arresto della madre, è cronaca di una amara sconfitta.

«Quando [illegible] ne sono andati da Torre Annunziata io ho scosso la [illegible]. Ma ho tenuto nascoste le mie paure, per non oscurare il loro grande sogno: una casa, un lavoro, un avvenire per i tre bambini. Sono partiti in treno, una [illegible]. Io mi sono chiusa in camera da letto, non me la sono sentita di accompagnarli alla stazione». Nonna Maria racconta. Controlla la fiamma della bombola da campeggio, dove c'è la pentola con l'acqua della pasta: «Siamo [illegible] soldi per [illegible] bollette, usiamo le bombole».

A Torino, Vincenzo, Maria Ferraiuolo e i loro tre figli sono arrivati nel febbraio di cinque anni fa. Appartamento in affitto, le finestre su corso Regina Margherita. Maria, per arrotondare la pensione di invalidità del marito, 350 mila al mese, ha cercato lavori ad [illegible]. «Al telefono mi dicevano che la città era bella, tutto era facile, non c'erano problemi. Mentivano».

Due mesi dopo, non potendo pagare l'affitto, hanno accupato [illegible] alloggio popolare, corso Agnelli 156, piano terra. Sono blocchi di case, interi isolati, davanti alla Mirafiori. Le case si affac[illegible] su un cortile, alberi e fiori. Al di là della strada, a portata di mano, c'è la fabbrica che per i Ferraiuolo [illegible] per tanti altri immigrati, rappresenta ancora il grande sogno.

Maggio '94: Gennaro, non ha ancora 20 anni. Viene arrestato per tentato furto di un'autoradio. Finisce gli arresti domiciliari. Nel fascicolo del commissariato di zona, c'è una annotazione a mano: «Non ha alcuna attività». Un'occupazione, Gennaro Ferraiuolo, [illegible] l'ha mai trovata.

Di lui, dei suoi fratelli, della sua famiglia cominciano ad interes[illegible] le assistenti sociali del Comune, i volontari della San Vincenzo della parrocchia Madonna delle Rose. Interventi divenuti poi, va detto, concreti. Anche economici, [illegible]gni mese, dal Comune.

Ma la situazione si fa sempre più difficile. Settembre '94, [illegible] madre viene denunciata per furto di energia elettrica: ha collegato [illegible] contatore di [illegible] [illegible] i fili delle scale. In ottobre Gennaro viene fermato per guida senza patente sulla Uno della mamma. Il padre finisce in carcere, fine pena per una vecchia storia giù, al paese.

Il problema [illegible] denaro, necessario per mangiare, pagare le bollette della luce, del gas, diventa un'ossessione. Raccontano nonna Maria ed un amico di famiglia, Vincenzo Sabatino: «In quei giorni hanno conosciuto un ragazzo che abitava nella stessa [illegible]. Spacciava. [illegible] è offerto di aiutarli, ha detto: vendete per me. Padre e figlio, per disperazione, hanno cominciato a smerciare droga. Inseguivano un sogno: hanno trovato una strada senza uscita».

La situazione precipita. Il tribunale per i minorenni toglie per qualche [illegible] i figli minori ai Ferraiuolo. Gennaro intanto viene ancora denunciato due o tre volte: arnesi atti allo scasso, tentato furto. Le condizioni fisiche del padre si fanno sempre più delicate. Soffre di crisi depressive, viene ricoverato [illegible] ospedale. Muore per cirrosi il 7 ottobre scorso.

La moglie [illegible] da una settimana esatta in carcere, per [illegible] vecchio furto [illegible] corrente elettrica. E' pregiudicata, deve scontare 2 mesi e [illegible] giorni. Attraverso il cappellano delle Nuove, don Alfredo, chiede di poter andare al funerale. «C'è [illegible] nulla osta, ma quel mattino manca [illegible] scorta esterna dei carabinieri, [illegible] la donna resta in carcere», racconta il difensore Costantino Macrì, e conferma il carcere.

«Mio nipote quel giorno ha pianto», racconta nonna Maria. «Ha fatto ritardare il funerale di un'ora. Diceva: vedrete [illegible] arriverà, la porteranno, non ha ucciso [illegible]. Invece ha dovuto seguire da solo la bara del padre. Tenendo per mano i due fratelli minori. [illegible] quel giorno è cambiato, ha cominciato ad avere paura, diceva che era lui adesso il capo famiglia. E tutti i problemi gli sono crollati addosso».

Non ci sono i soldi per pagare l'affitto del nuovo alloggio: «E' subito arrivata la lettera di sfratto». I negozianti sotto casa non fanno più credito: «Anzi, minacciavano di andare in questura per obbligarci a pagare i vecchi conti». Rimasti anche senza gas: «Per farci da mangiare abbiamo preso [illegible] bombole da campeggio». Le assistenti sociali hanno intensificato gli aiuti: «Ma oramai vivevamo sulle loro offerte, le loro elemosine». Gennaro aveva da qualche mese una bella storia [illegible] una ragazza di 19 anni, che ora aspetta [illegible] bimbo: forse per lui una nuova, difficile, responsabilità.

Nonna Maria [illegible] si dà pace: «Quando [illegible] partiti [illegible] paese mi sono chiusa in casa. Ero contraria a questa avventura. Ma [illegible] l'ho detto. Per non oscurare [illegible] [illegible] sogno. Gennaro [illegible] [illegible] più debole. Non ce l'ha fatta. E forse è anche colpa mia, perché non li ho fermati. Non potrò mai perdonarmi».

L'altra mattina, vigilia di Tutti i Santi, il giovane ha girovagato per corso Agnelli. Stringeva una sacca di tela, dentro c'era una bombola del gas. L'aveva comperata per sostituire quella di casa, vuota. Ha creduto di non farcela più. Si è sentito solo. Stava arrivando il tram. Linea 4. Lui si è buttato sotto la vettura.

Ezio Mascarino





Maria e Vicenzo Ferraiuolo, a sinistra, in una foto di qualche [illegible] fa, e (a destra) il figlio Gennaro, che si è ucciso venerdì

Una famiglia sfortunata: il padre, ex detenuto, morto per cirrosi, la madre in carcere

Racconta la nonna «Quando li ho visti partire dal Sud per Torino, ho pianto»

Sempre [illegible] soldi finiscono nel giro dello spaccio







La casa in [illegible] Agnelli, la nonna **Maria Ferraiuolo** (sopra) e il consigliere comunale **Rocco Lospinuso** che ha sollevato il caso

Il senatore a vita sul processo



Il senatore a vita [illegible] **Andreotti** firma una fotografia all'ingresso del Colosseo prima dell'incontro per l'Università della Terza Età

Andreotti: vorrei anche la giustizia degli uomini

«Quella divina è sicuramente dalla mia» «I pentiti? Non sono certo dei cherubini»

Arriva, puntualissimo, alle 16 [illegible] un minuto, blazer blu e cravatta regimental, telefonino [illegible] mano. «Presidente, presidente», gli dicono: chi gli chiede un autografo sull'ultimo libro, chi [illegible] [illegible] foto. Lui firma, sorride, sornione come sempre. «Questa non mi piace, quella sì, ero all'ippodromo delle Capannelle...». Per Giulio Andreotti l'appuntamento torinese, al Teatro Colosseo, è di tutta tranquillità, di quelli che or[illegible] ama fare da [illegible]. Palermo [illegible] lontana, sembra dire il [illegible] [illegible].

A [illegible] platea attentissima, quasi tutta con i capelli grigi [illegible] tutta dalla sua parte - è la lezione di apertura del nuovo ciclo di incontri dell'Università della Terza Età - Andreotti non lesina battute, aneddoti, frecciatine. I commenti t[illegible] le mille persone nel teatro gremito sono a sen[illegible] unico: «Una persona di quella statura come può aver fatto le cose di cui l'accusano?», dice per tutti Bianca Vetrino, leader a Torino di Rinnovamento italiano.

Gli unici accenni del senatore all'attualità politica sono nelle risposte ai giornalisti, prima dell'incontro. Un viatico al Grande Centro: «Fatto in tre mesi, in tre anni o in trecento, spero però che venga fatto, perché questa politica serve alla nostra nazione». Una battuta sulla dc: «Non so [illegible] rinascerà, i giovani devono rielaborare quei principi al terzo millennio». Un pensiero, su richiesta, al presidente del Consiglio: «Prodi si consiglia da solo, io lo voto [illegible] più di questo non posso fare». [illegible] poi, [illegible] chi gli chiede se si senta in imbarazzo durante questi incontri pubblici: «Non me ne faccio [illegible] problema e mi pare non se lo faccia neanche [illegible] gente».

Infine, eccolo sul palcoscenico, presentato da Giuseppe Campra, fondatore dell'Unitre, e dal sovrintendente culturale dell'associazione, Gaetano Di Modica. Il tema assegnato al senatore Andreotti è [illegible] sua vita da parlamentare, e lui vi si attiene con scrupolo: dall'inizio con [illegible] Fuci, ai ricordi dei primi comizi in Torino alla Manifattura Tabacchi, con Carlo Donat-Cattin [illegible] Giuseppe Costamagna. Un monologo di un'ora, più un'altra [illegible] di risposte alle domande, che il senatore incomincia (non dimenticando [illegible] avere 78 anni), con una citazione dal «De Senectute» di Norberto Bobbio. Tanti spezzoni di una stagione politica lunga cinquant'anni. Sul Patto Atlantico [illegible] Gladio: «Avevamo ragione noi. Se il 18 aprile '48 [illegible] vinto il Fronte Popolare, i russi avrebbero allargato la loro influenza sull'Italia come fecero in Cecoslovacchia [illegible] negli altri Paesi dell'Est». Sul sequestro Moro: «Fu il momento più drammatico della mia vita, ma non è vero che lo si potesse salvare». Sui partiti: «Hanno tutti cambiato nome, perché erano diventati merce impresentabile, ora [illegible] politica [illegible] fa tutta in tv, ma io ho nostalgia per [illegible] contatto umano».

Infine, un accenno [illegible] processo, «perché non voglio sembrare reticente». Invoca la riservatezza, [illegible] [illegible] per i personaggi politici, che «dopo anni di tappeto rosso, possono anche prender[illegible] [illegible] po' di carta vetrata», ma per chiunque entra negli ingranaggi della giustizia. Due i richiami forti di Andreotti. Uno sulla lungaggine [illegible] procedimento di Palermo - «dopo quattro anni [illegible] mezzo siamo ancora ai preliminari dei preliminari e io vorrei la giustizia terrena, non quella divina che sono sicuro di avere» -, perché in base alla Convenzione internazionale sui diritti dell'uomo del 1950 «i processi vanno celebrati [illegible] un giusto lasso di tempo». E l'altro [illegible] pentiti. «La legge sui pentiti, che porta anche la mia firma, è giustissima, ma bisogna stare attenti a [illegible] presentare come cherubino chi non lo è. Tre di questi "cherubini" che mi accusano giravano l'Italia, andavano in Svizzera a comprare Kalashnikov e non credo per preparare l'anno mariano». Dal fondo, una signora con il cappellino, chiosa: «Mi sembra impossibile che un uomo colto come lui...».

Gigi Padovani

«Spero rinasca il Grande Centro» «Non si poteva salvare Moro» «Su Gladio avevamo ragione»

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 5 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Temperatura [illegible] lieve diminuzione i valori massimi. Visibilità ridotta durante le precipitazioni. Venti deboli orientali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,1
MINIMA	4,9
UMIDITA' (ore 14)	90%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	73,6

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

[illegible]

MASSIMA	12,1	MINIMA	4,3
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	[illegible]	7 novembre 1975
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible] [illegible] FA

MASSIMA	14,5	MINIMA	4,1

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 13 minuti, tramonta [illegible] ore 17 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 40 minuti, [illegible] [illegible] ore [illegible] e [illegible] minuti

- Primo quarto 7 novembre ore [illegible]
- Luna piena 14 novembre ore 15
- Ultimo quarto 22 novembre ore 1
- Luna nuova 30 novembre ore 3

[illegible] a 205 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina

[illegible] si trova nella parte orientale della costellazione del Sagittario

MARTE: è [illegible] (fra questi cinque) il pianeta più piccolo

GIOVE: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 6 ore e un quarto dopo il Sole

SATURNO: brilla come la stella Procione, la Alfa del Cane Minore

IL [illegible] stasera alle 20, Giove è in quadratura col Sole [illegible] vuol dire che la sua direzione è a 90° rispetto a quella della nostra stella

Specchio dei tempi

«Troppo spesso è abbandonata a se stessa la famiglia che ha un handicappato in casa» - «Troppa speculazione sulle castagne della Val di Susa» - «Trascurati i campi di calcio comunali» - «Tre anni [illegible] attesa»

Un lettore ci [illegible]

«Vorrei esprimere alcune considerazioni in merito alla tragica notizia di Nichelino. Un uomo è morto in seguito alle ferite inferte dalla moglie in preda ad un esaurimento causato da anni e anni d'assistenza al figlio handicappato grave. Premetto che vivo personalmente il problema [illegible] accudire un congiunto handicappato grave.

«Ritengo che una famiglia [illegible] un figlio handicappato [illegible] non è supportata da adeguati servizi porti a maturare un proprio "handicap". Chi [illegible] vive questa realtà non può comprenderne la drammaticità: si crea via via una situazione d'isolamento, d'abbandono, [illegible] frustrazione, si rimane in una chiusa sofferenza col peso del figlio disabile da accudire.

«Purtroppo ci si sente abbandonati anche da quegli enti che sono preposti a disporre servizi. La famiglia necessita di un vero aiuto, che ne eviti un suo precoce "esaurimento", che di conseguenza le permetterà di continuare ad accudire il figlio handicappato il più a lungo possibile (cosicché il disabile rimarrà solo e graverà sulla società [illegible] più tardi possibile...).

«La tragedia che è accaduta [illegible] Nichelino è il frutto di anni d'assenza di supporti adeguati sul territorio per quanto riguarda il problema handicap.

«Purtroppo c'è il tremendo pericolo che queste tragedie si ripetano in quanto le stesse problematiche sono presenti in varie famiglie. Peraltro questa tragedia è capitata in un momento in cui dopo la costituzione [illegible] Consorzio per la gestione del settore socio-assistenziale (Cisa) tra i comuni di Nichelino, None, Vinovo [illegible] Candiolo, finalmente [illegible] sta tentando di dare più servizi.

«Purtroppo [illegible] Legge Quadro sull'handicap è [illegible] "scatola vuota": riguardo ai servizi da erogare c'è scritto che gli Enti preposti "possono..." anziché "devono...". Su essa perciò [illegible] [illegible] può far leva, ciò lascia l'erogazione dei servizi alla sensibilità degli amministratori; incredibilmente questa sensibilità è molto diversa da [illegible] Comune all'altro».

Giuseppe D'Angelo

Un lettore ci scrive:

«In questi ultimi anni, dopo un lungo periodo di decadenza ed abbandono si è tornato a curare amorevolmente i castagni, in special modo nella zona [illegible] San Giorio e Villar Focchiardo, grazie anche alla Comunità montana che ha incentivato innesti [illegible] ripulitura delle piante secolari, ben consapevoli [illegible] vantaggi di tale ritorno alla tradizioni. Tuttavia la mancanza di un consorzio funzionale e forte e di un adeguato supporto della Comunità montana a livello di commercializzazione ha favorito la prepotenza e la disonestà dei mediatori, che hanno pagato i marroni spesso [illegible] prezzi irrisori. Quest'anno poi, approfittando di una eccezionale siccità, i prezzi praticati dagli intermediari sono stati scandalosi: fino a L. 300 al chilo per gli esemplari più piccoli! Sono stati così umiliati anziani e pensionati (rarissimi i giovani che si occupano di castagne). Molti delusi non hanno raccolto neppure i frutti pregiati, altri hanno pensato di abbandonare in futuro i castagni, con gravi conseguenze per l'ambiente valsusino».

Giorgio Fiore

Un lettore ci scrive:

«Vorrei denunciare le condizioni dei campi da calcio comunali, sui quali noi calciatori dilettanti svolgiamo settimanalmente la nostra attività. Citerò due esempi, ma potrei benissimo aggiungerne molti altri.

«1) Impianto "Colletta": ci sono due campi apparentemente in terra battuta, in realtà si tratta di [illegible] sorta [illegible] ghiaia simile a quella usata per le toilettes dei gatti domestici; paradossalmente essi [illegible] situati all'interno di un parco dove il terreno è morbido ed erboso.

«2) Impianto [illegible] via Passo Buole: il terreno è buono, tant'è che al primo acquazzone cresce subito l'erba, peccato che in periodi aridi [illegible] alza un polverone stile "Lawrence d'Arabia" perché nessuno [illegible] degna di bagnarlo».

Ferruccio Benozzo

Una lettrice ci scrive:

«Ho la necessità di un intervento all'alluce valgo doloroso. Sono in lista d'attesa dal [illegible] luglio 1996, ma i tempi d'attesa si allungano notevolmente ed ogni mia telefonata informati[illegible].

«La prima risale al gennaio '97, nella quale sono stata informata che le previsioni per l'intervento erano di altri sei mesi d'attesa. Trascorsi i termini, non avendo avuto nessuna comunicazione, ho richiamato [illegible] con grande stupore ho appreso che gli ulteriori [illegible] mesi erano divenuti 12.

«Alla terza telefonata (ottobre '97) i tempi [illegible] [illegible] ulteriormente allungati [illegible] due anni».

Anna Boccuzzi



I laureandi: molti professori ci affidano i lavori esterni

In coda, a caccia della tesi

«Le ricerche a noi, i soldi ai docenti»

Professori introvabili. Liste d'attesa [illegible] all'ospedale. Sfruttamento. Lavoro [illegible]. Nell'Università che scoppia, non poteva che essere così: anche un'operazione di routine come la ricerca di un docente [illegible] del titolo della tesi da discutere può riservare sorprese.

E che sorprese. Mariella Console, una ragazza che appena sei giorni fa s'è laureata in Giurisprudenza, ricorda con angoscia i suoi giorni da laureanda all'Università: «Hai sostenuto quasi tutti gli esami e cominci a guardarti intorno. Dove vado? A chi mi rivolgo? I colleghi più anziani ti danno qualche consiglio: il professor Rocella (Diritto del lavoro) non prende nessuno per [illegible] mesi. [illegible] come lui i docenti di diritto comparato, pubblico e privato. Il professor Ferrua (Procedura penale) accetta ancora tutti, ma è prossi[illegible] al collasso». Che fare? «O aspetti, [illegible] cambi».

Mariella ha cambiato. Ha svolto con il professor Dogliani una tesi di Diritto costituzionale. Tema: «Tecniche argomentative e giurisprudenza costituzionale». Interessante? «Diciamo che con il tempo mi sono appassionata. Ma all'inizio no, non mi piaceva. Avrei preferito un altro argomento. Ho accettato pur di laurearmi. Mi sono data da fare, e [illegible] [illegible] mesi ne sono uscita».

E le [illegible] andata bene. Ci sono studenti, soprattutto a Palazzo Nuovo, che stanno su una tesi anche due anni. Sono in genere quelli seguiti da docenti che hanno impegni fuori dall'Università: «Professori - come ci racconta uno studente di Lette[illegible] che chiede l'anonimato ("Devo ancora discuterla, la tesi!") - che scaricano [illegible] loro allievi lavori ricevuti dall'esterno, e per i quali sono profumatamente pagati. Sono i più esigenti: gli basta una virgola fuori posto per farti saltare [illegible] sessione di laurea».

Ma anche nelle facoltà scientifiche la preparazione della laurea coincide spesso con un lavoro non pagato. Cristina Zanini, [illegible] laureanda in Chimica che sta svolgendo per conto dell'Usl di Grugliasco una ricerca sugli scarichi delle auto, non ne fa un dramma: «In fondo - dice - questa sorta di tirocinio può anche rivelarsi positivo per la formazione dello studente». I problemi, però, [illegible] mancano: «All'Università mancano gli strumenti. Nel mio dipartimento c'è un solo computer per [illegible] dozzina di studenti: se ne ho bisogno, devo mettere la sveglia presto il mattino e sperare di essere la prima [illegible] occupare la postazione». Non solo: «La scorsa settimana ho dovuto trattare sostanze cancerogene: in tutto il laboratorio, non c'era neanche un paio [illegible] guanti per proteggermi le mani».

Il fatto, forse, è che questa Università non prepara gli iscritti al mondo del lavoro. Mariella Console lo ammette apertamente: «Gli studenti non sanno svolgere ricerche per le tesi. Nel [illegible] [illegible] Giurisprudenza, sono pochi quelli capaci di [illegible] il computer o che sanno come e dove cercare una sentenza». E Cristina Zanini: «Fino [illegible] qualche anno fa si diceva che [illegible] laurea in Chimica apriva qualsiasi porta. Ora non è più così: tra scuola [illegible] lavoro c'è [illegible] distanza che sta diventando incolmabile. Nel mio ambiente sento circolare un'idea sempre più diffusa: la gente è convinta che dopo la laurea farà cose diverse da quelle che ha studiato. Io, personalmente, vorrei fare l'insegnante».

Temi che Andrea Merlone, laureando in Fisica e presidente uscente del Senato degli studenti, conosce bene. A marzo, [illegible] laureerò [illegible] una tesi su un nuovo tipo di reattore nucleare. E dopo? «Visto come sono andate le cose in Italia con il nucleare, l'unica speranza è ottenere una borsa di studio all'estero, in un Paese che creda e investa su [illegible] forme di energia, un'energia a basso costo e soprattutto pulita».

Il caso dei fisici è probabilmente [illegible] più emblematico del vuoto che c'è tra formazione accademica [illegible] lavoro. Un problema che angoscia i laureandi di tutte le facoltà più della ricerca del docente che gli accetti [illegible] tesi, con tutto quello che [illegible] volte può accadere. Nelle sedute del Senato degli studenti, in tutti questi anni Merlone l'ha detto e l'ha ribadito: «L'Ateneo dovrebbe istituire in ogni facoltà un "job-placement", un ufficio dove le richieste del mondo del lavoro possano incrociare le esperienze degli studenti. A Economia, dove questo ufficio già esiste, i laureandi svolgono tesi "mirate". E rispetto agli studenti di altre facoltà, guardano al loro futuro con meno preoccupazione».

Gianni Armand-Pilon





[illegible] DEL LAUREATO

[illegible]	MEDIA ANNI ISCRIZIONE	VOTO [illegible]	ETA' MEDIA
AGRARIA	9,0	100,1	28,4
ECONOMIA	7,0	99,0	26,0
FARMACIA	6,9	94,9	26,8
GIURISPRUDENZA	7,2	100,9	26,0
LETTERE E LINGUE	7,3	106,5	26,9
MAGISTERO	7,7	106,8	29,1
MEDICINA	8,5	101,0	27,7
VETERINARIA	7,4	102,5	26,5
SCIENZE NATURALI	6,7	102,7	25,9
SCIENZE POLITICHE	7,3	99,9	27,0



«Studiamo tanto ma l'Università non sa prepararci al lavoro»

Cristina Zanini (sopra a sin.) Mariella Console [illegible] Andrea Merlone

Il pds: facciamo cinque atenei

Ma ignora il progetto del Comune sull'«Italgas»

«Di quante università ha bisogno Torino?» domanda-titolo del convegno che ieri il pds ha dedicato ai guai dell'Ateneo. Con almeno un paio di elementi di novità. Primo. Il pds ha discusso di edilizia universitaria parlando di cinque edifici che potrebbero contenere gruppi di facoltà ignorando completamente l'area Italgas, di cui pure l'università, con la mediazione dello stesso Comune, sta trattando l'acquisto, dopo una discussione decennale arrivata, proprio in questi giorni, alla fase finale. Secondo. La proposta del pds per adeguare l'università agli standard europei ruota sull'idea di spaccare in cinque l'ateneo torinese, creando altrettanti atenei autonomi l'uno rispetto all'altro.

Lo stato maggiore della Quercia si è mobilitato ieri per discutere di edilizia universitaria, rompendo un silenzio che durava [illegible] tempo. «Molti di noi - ha detto Nicola Tranfaglia, nella doppia veste di preside di Lettere e capogruppo del pds in Comune - hanno insegnato per decenni in situazione [illegible] emergenza, sempre nell'attesa che succedesse qualcosa, [illegible] sempre trovando, anno per anno, soluzioni tampone. Questa città si è sempre ritenuta abbastanza "ricca" da permettersi di ignorare l'università, creduta in grado di andare per la sua strada da sola. Il risultato è che, rispetto ad altre città, ora siamo indietro. Mentre il raddoppio del Politecnico è cosa fatta, siamo nell'impossibilità di rispondere agli standard europei e anche [illegible] richieste del ministero, che domandano di rinunciare ai mega-complessi a favore di atenei per 10-15 mila studenti ciascuno. Il ministero chiede anche di diversificare la didattica tra chi segue a tempo pieno e [illegible] tempo parziale. Noi non siamo in realtà in grado di fornire un servizio, figuriamoci [illegible] potremmo raddoppiarlo».

Il vicesindaco Carpanini, il segretario provinciale del pds Alber[illegible] Nigra, i membri dell'esecutivo Marisa Suino e Marcello Vindigni hanno sottolineato che «spetta all'università, e non ai partiti, decidere il proprio destino». Ma hanno pure ribadito la disponibilità a discutere, e creare «tavoli inter-enti» per confrontarsi, e hanno messo sul tappeto la loro proposta: dividere le facoltà tra Palazzo Nuovo (per esempio per Lettere e Lingue), Grugliasco (Scienze), l'ex Manifattura Tabacchi (Psicologia, Scienze della Formazione), l'area di Medicina (che occuperebbe anche gli spazi lasciati liberi da Scienze), e la Certosa di Collegno (Giurisprudenza e Scienze politiche). Il piano è in linea con quello del Senato accademico, che però ha sempre parlato di area Italgas anziché di Collegno (il cui sindaco Umberto D'Ottavio [illegible] intervenuto al convegno ribadendo la disponibilità a cedere la Certosa). «L'area Italgas costa - hanno detto i pidiessini in coro -, quella di Collegno verrebbe concessa gratis. In più, per corso Regina occorrono una bonifica e una ristrutturazione che impongono tempi lunghi. L'università non può più aspettare. Quando si cominciò a discutere con l'Italgas non c'era ancora [illegible] disponibilità di Collegno e dell'ex Manifattura: edifici vuoti, di grande pregio architettonico e di grandi metrature, e già di proprietà statale». Il dietro front sull'area potrebbe anche essere una [illegible] strategica, per convincere l'Italgas a ridurre le pretese, e potrebbe tener conto anche di un'interrogazione presentata da Rifondazione comunista in Sala rossa: Mariangela Rosolen, Mario Contu [illegible] Domenico Gallo dicono che il prezzo proposto all'ateneo è legato alla trasformazione di [illegible] mila metri quadri dell'area in edilizia residenziale (destinata non più agli studenti, ma a mille abitanti), e chiedono «se è vero che Italgas ha collegato la cessione al rinnovo del contratto di fornitura del gas a Torino da parte del Comune, con il quale esiste un contenzioso».

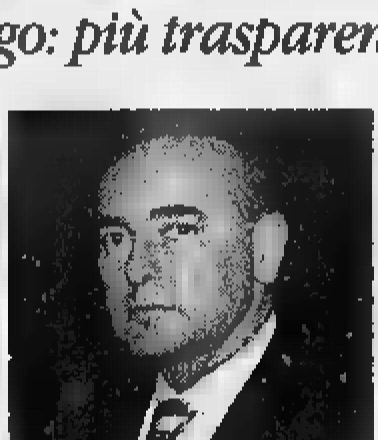
E la distinzione in [illegible] atenei? Il pds ne individua uno per ciascun «polo» edilizio. Sarebbero in un primo tempo guidati da pro-rettori, poi diverrebbero autonomi, [illegible] possibilità di concorrenza recipro[illegible] (ognuno potrebbe, cioè, creare corsi di laurea, gareggiando con gli altri nella capacità di attrazione degli studenti). Tranfaglia: «Spaccare il gigante non vuol dire moltiplicare il personale, ma ridurlo: più cresce la burocrazia, e più occorrono impiegati. Atenei più snelli sarebbero più governabili, e più efficienti». [g. fav.]

Queste norme nascono dalle sollecitazioni del Consiglio. L'opposizione: sono cadute vecchie leggi

La Regione si dà nuove regole per gli appalti

Il presidente Ghigo: più trasparenza e meno controlli burocratici

«Il nuovo modello organizzativo sposta dall'organo politico [illegible] vertici della dirigenza [illegible] compito di vigilanza e controllo sull'attività amministrativa e gestionale». En[illegible] Ghigo, presidente della Giunta regionale, illustra così il progetto di legge che porta a nuove regole per gli appalti regionali. Illustrando il progetto [illegible] Consiglio, Ghigo spiega che l'obiettivo della Giunta è di «passare da un tipo di controllo burocratico ad [illegible] manageriale». Aggiunge: «Personalmente ho tutto l'interesse all'introduzione di regole più trasparenti. Sono decisioni importanti [illegible] necessarie, visto l'ingrandirsi della macchina pubblica regionale e sono anche una risposta ad alcune sollecitazioni giunte dal Consiglio regiona[illegible] su presunte procedure anomale adottate in alcuni assessorati». E infatti le minoranze cantano vittoria. Spiega Pasquale Cavaliere (verde): «Siamo riusciti a far cambiare [illegible] legge vecchia che non [illegible] modificata nemmeno durante Tangentopoli. Evidentemente la nostra opera di denuncia di pratiche amministrative irregolari relative a tre assessori - Viglietta, Angeleri e Vaglio - ha avuto effetto».



Il presidente della Regione Enzo Ghigo

Nelle intenzioni di Ghigo [illegible] comunicazione al Consiglio dovrebbe chiudere, almeno dal punto di vista politico, il «caso Vaglio», l'assessore alla Montagna accusato di irregolarità amministrative [illegible] parte delle minoranze. E così il presidente sposta la discussione sulla decisione della giunta di «affrontare il problema della razionalizzazione delle procedure al fine di garantire correttezza e trasparenza». Tra le principali novità la proposta di [illegible] struttura «controllo di gestione», un organo «alle dirette dipendenze del presidente della giunta che ha il compito di garantire all'amministrazione l'assistenza tecnica e il supporto operativo per l'analisi e la verifica delle risorse finanziarie, di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa». E sempre a supporto della giunta viene creato un «nucleo di valutazione» con compiti analoghi. Sul piano pratico [illegible] prevista la ridu[illegible] a 50 milioni del limite di spesa per la trattativa privata (fi[illegible] è di 200 milioni); l'istituzione di un albo dei fornitori e la regolamentazione di lavori, servizi e forniture da effettuarsi in economia.

E mentre la maggioranza con Ghiglia (An), Gallarini (Forza Italia) e Montabone (Mppe) parla di «autonoma e positiva iniziativa politica della giunta di centro-destra» le minoranze si dichiarano parzialmente soddisfatte anche [illegible] Cavaliere chiede un passo ulteriore: «L'istituzione di [illegible] assessorato alla trasparenza». Aggiunge il popolare Saitta: «Ghigo ha riconosciuto la necessità di procedure molto più precise e trasparenti». Spagnuolo (socialisti), Chiezzi (Rifondazione), Bellingeri (Lega) e [illegible]ba (pds) hanno sottolineato come «le [illegible] da sole non risolvano i problemi di etica politica» [illegible] chiedono «una maggior trasparenza politica. I dirigenti, infatti, prendono una determinazione in seguito a [illegible] atto politico».

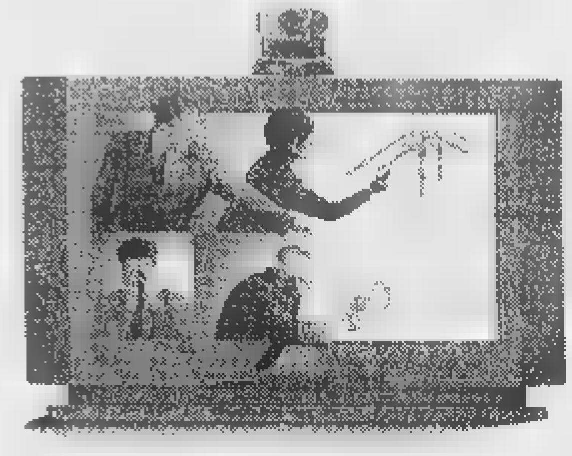
Maurizio Tropeano

«Basta col degrado»

San Salvario Puliscono [illegible] via [illegible]

Uomini-sandwich, muniti di scopa [illegible] paletta, ieri sera, hanno pulito via Berthollet nel tratto compreso tra [illegible] vie Saluzzo e Madama Cristina. Una ventina di persone del Comitato San Salvario. Sui cartelloni slogan che ricordano che pulizia significa anche civiltà, e in più l'invito alle istituzioni a mettere la parola fine al degrado morale, materiale e culturale della [illegible].

Favorevole all'iniziativa Ernesto Castellino, pasticciere: «Anch'io mi domando con quale criterio si è decretata la morte civile [illegible] quartiere e di tutti i negozi nei paraggi. Ormai viviamo in un ghetto. Brutta parola, che però ben defini[illegible] la realtà attuale. D'altronde sindaco, prefetto [illegible] questore non abitano [illegible] San Salvario, non hanno le nostre difficoltà. Reali, perché gli esercizi commerciali stanno andando a rotoli». Aggiunge Carla Di Pasqua Rossi: «Fan più affari i mercanti di droga che i commercianti. E [illegible] è costretti [illegible] convivere [illegible] la paura».





Al via l'iniziativa dei volontari Sea [illegible] fianco dei non autosufficienti

Una staffetta per il weekend

Consentirà ai famigliari un po' di relax dalla quotidiana assistenza agli anziani

Il Sea potenzia e rilancia il servizio «Staffetta», inventato due anni fa per offrire l'occasione di tirare il fiato [illegible] familiari che convivono [illegible] un anziano non autosufficiente. Spiega la presidente Maria Paola Tripoli: «Proponiamo [illegible] chi possiede tempo libero di offrirlo a chi non [illegible] ha, perchè assorbito dal peso di un'assistenza spesso troppo pesante. Si può non avere soldi, [illegible] [illegible] un genio, non possedere competenze particolari. [illegible] un po' di tempo, [illegible] vogliamo, [illegible] lo abbiamo tutti».

E' una sfida che [illegible] dal basso e [illegible] affida alla disponibilità della gente comune. Invitata a irrobustire [illegible] «staffetta» [illegible] volontari Sea, allo scopo di sconfiggere la solitudine di tante famiglie impegnate accanto ai propri anziani con un'abnegazione che rasenta l'eroismo, [illegible] spazi di sollievo o [illegible] relax: bloccate in una prigione quotidiana che una [illegible] due mezze giornate settimanali di «libera uscita» bastano a trasformare.

Attualmente il Servizio Emergenza Anziani [illegible] basa su una squadra di [illegible] volontari impegnati presso una sessantina di famiglie: pochi rispetto alle necessità cui cercano di rispondere le dieci sedi Sea. Anticipa [illegible] presidente: «Intendiamo rinforzare la [illegible] squadra con [illegible] volontari [illegible] contiamo di inaugurare un'inedita "staffetta week-end", da affidare a chi può mettere a disposizione solo un sabato o [illegible] domenica al mese». E' [illegible] richiesta minima, quasi provocatoria visto che qualche domenica l'abbiamo a disposizione praticamente tutti. Ma possiede potenzialità enormi.

Per collaborare basta [illegible] maggiorenni, frequentare un corso iniziale e le riunioni di formazione permanente, avere un temperamento dolce e ricordare che «non [illegible] eroi ma persone normali». La proposta, aperta [illegible] uomini e donne, andrà indirizzata alla sede centrale del Sea [illegible] via Corte d'Appello 22 (tel. 43.66.013). Orario: dalle 15 alle 18 il lunedì, mercoledì [illegible] venerdì; dalle [illegible] alle 12 il martedì, giovedì e sabato.

Ma cosa significa la «staffetta» del Sea? Nessuno può spiegarlo meglio [illegible] chi la utilizza. Come la signora Vittoria, che accudisce giorno e notte il marito Renato di 89 anni, in un alloggio ordinatissimo e accogliente dalle parti delle Vallette. I loro quattro figli fanno ciò che possono e anche di più, anche [illegible] alcuni vivono lontano [illegible] ciascuno ha [illegible] o 4 bambini da accudire. Logico che [illegible] presenza del volontario Roberto - rintracciato su indicazione di una figlia trasferita in Veneto «che ha sentito parlare bene del Sea [illegible] Vicenza» - [illegible] un piccolo miracolo. Dice la signora Vittoria: «Viviamo con [illegible] pensione di [illegible] marito, che non dorme più di notte [illegible] ha perso lucidità e autonomia dopo un coma diabetico. Aiuti esterni [illegible] possiamo permettercene. Quando arriva Roberto - che può accompagnarlo ai giardini [illegible] una sicurezza che io non ho più - lo aspetto dietro l'uscio già pronta per uscire. Ne approfitto per la spesa o p[illegible] curare il balcone, senza paura [illegible]he mi capiti qualcosa alle spalle. Ogni volta è [illegible] festa». Conoscenti [illegible] amici? «Vogliamo ricordare tuo marito com'era quando stava bene, mi dicono. E spariscono per sempre».

Poca gente anche in casa Fogliato. Dove la signora Assunta - 105 anni compiuti [illegible] 21 maggio - vive con la figlia Olga, che ha superato i 70. Assunta ha alle spalle una vita di lavoro affrontata come operaia alla «Schiapparelli» dove, vedova di guuerra, finì per mantenersi con la figlia dopo la morte del marito, titolare di [illegible] ditta di restauri Liberty nel Monferrato. Olga ha lavorato [illegible] maestra per [illegible] anni ed è una pittrice di talento, anche [illegible] [illegible] ha [illegible] tempo per dipingere. I volontari si dedicano ad entrambe: per far compagnia ad Assunta, per accompagnare fuori Ol[illegible] che lotta con [illegible] depressione causata da [illegible] «reclusione in ca[illegible] protratta troppo [illegible] lungo. Nel loro bilancio: [illegible] letto a sponde prescritto dalla Usl che [illegible] madre contesta «perché non mi piacciono [illegible] gabbie», un assegno di accompagnamento che forse [illegible] con i [illegible] anni della signora Assunta. E in più i volontari Sea, che le aiutano a tirare avanti dimostrando - anche quando ci sono grossi motivi per dubitarne - che [illegible] vita può e deve continuare.

Luisella Re



Assunta Fogliato, 105 anni, vive con la figlia **Olga**, di 70 anni

LE INSERZIONI [illegible]

Ecco le ultime richieste arrivate al telefono del Volontariato. Le associazioni che cercano nuovi volontari e i torinesi che vogliano offrire collaborazione possono telefonare al n. 319.38.78 ogni martedì o giovedì dalle [illegible] 15 alle 21.

[illegible] Una mamma di Feletto Canavese chiede aiuto per il [illegible] bimbo di tre anni, affetto da tetraparesi spastica. Con il sostegno dei medici, cerca associazioni e volontari disposti a sostenerla nella riabilitazione (metodo Doman).

TERREMOTO [illegible] UMBRIA. La Croce Giallo-Azzurra, impegnata al campo-base di Cellerano (Nocera Umbra) ricerca un mezzo fuoristrada piccolo (tipo Panda 4x4), anche usato.



CONTRO L'EPILESSIA. Corso di forma[illegible] per volontari organizzato dall'Apice (associazione piemontese contro l'epilessia), [illegible] via Galuppi 12/G. Primi incontri il [illegible] e 27 novembre alle ore 21.

[illegible] [illegible] **VOLONTARIATO** [illegible] **VALLE D'AOSTA**. Lunedì 10 novembre alle [illegible] 20,45, in [illegible] Matteotti 11 presso le Conferenze di San Vincenzo, riunione aperta a tutti i gruppi di volontariato.

L'operazione della polizia stradale in seguito alla denuncia di un falso incidente

Estorsione con un furgone rubato

Due arrestati, sequestrata una pistola

Una Fiat Uno, [illegible] moto Suzuki 1100, due carte di credito, cinque autoradio, un apparato CB, un lettore compact disc, una pistola Beretta calibro 7,65 con due caricatori, proiettili di vario tipo, sei coltelli, fuochi d'artificio e [illegible] gruppo elettrogeno rubato nel '90 ai vigili del fuoco di Rivalta. E' il materiale, tutto di provenienza furtiva, sequestrato dagli agenti della sotto[illegible] della polizia stradale di Torino [illegible] un'operazione che ha portato all'arresto [illegible] due persone.

Si tratta di Giancarlo Bonetto, di Verzuolo (Cuneo) [illegible] domiciliato [illegible] un albergo a Moncalieri, e Roberto Pelizzaro, Nichelino, via Doria 26, entrambi di [illegible] anni. Il primo è accusato di estorsione, furto, ricettazione e detenzione di arnesi [illegible] scasso; il secondo di ricettazione, furto e detenzione di [illegible].

L'inchiesta [illegible] partita da un incidente denunciato da Roberto Pelizzaro: la mattina del 27 ottobre sulla tangenziale la sua Fiat Tipo sarebbe stata speronata da un furgone Ducato bianco poi fuggito. Un testimone si present[illegible] il giorno successivo [illegible] un commissariato confermando la versione [illegible] fornendo il [illegible] [illegible] targa del Ducato. Gli agenti, coordinati dall'ispettore Remo Internò, scoprirono che il [illegible] [illegible] stato rubato il 23 ottobre ad [illegible] ditta edile di Pavia e che da allora non si era mai [illegible] [illegible] un piazzale di Carmagnola.

[illegible] primo arresto è scattato quando gli agenti della Stradale hanno scoperto che il titolare della ditta era stato contattato per pagare un milione [illegible] contanti in cambio del furgone rubato. Il Bonetto è stato arrestato [illegible] 30 ottobre in un bar di corso Traiano dove sarebbe dovuto avvenire lo scambio.

Ma [illegible] indagini [illegible] si fermano. All'appuntamento, infatti, l'uomo era andato con una Fiat Uno rubata. All'interno materiale da [illegible] e nottolini di portiere d'auto. Nella perquisione della sua camera d'albergo saltano fuori carte di credito rubate.

Nel frattempo [illegible] recupera il furgone a Carmagnola e, accertato che non ha [illegible] viaggiato dalla data del furto, l'attenzione si concentra sul Pelizzaro: il sospetto dei poliziotti [illegible] che abbia finto l'incidente stradale per truffare l'assicurazione. E nella [illegible] abitazione, gli [illegible]stigatori trovano la moto Suzuki, autoradio, armi il resto del materiale sequestrato, tra cui il gruppo elettrogeno. [g. bra.]

[illegible] **LADRI [illegible] AUTO** [illegible]

Bloccati tre romeni

Tre romeni sono stati sorpresi mentre stavano montando una targa contraffatta [illegible] [illegible] Fiat Uno rubata, a 50 metri dalla centrale della polizia postale, in via Pisa. Gli agenti hanno arrestato Costel Chiburcutean [illegible] Marius Crison, entrambi di 24 anni, [illegible] hanno denunciato [illegible] piede libero L. I., minorenne. Il furto sarebbe avvenuto il 24 ottobre, dal deposito [illegible] un demolitore [illegible] Barriera [illegible] Milano, al quale sarebbe stata tagliata la rete di recinzione. All'arresto, il 27 ottobre, i tre romeni avevano già anche i documenti contraffatti. Li ha traditi il numero di telaio della Uno, che doveva essere rottamata. Negli ultimi tempi [illegible] numerosi i romeni arrestati mentre tentavano di portare [illegible] Francia auto rubate.



Giancarlo Bonetto, arrestato

IN [illegible]

■ [illegible]. Scade oggi il termine per iscriversi al nuovo corso di perfezionamento in «Criminalistica medico-legale» riservato [illegible] laureati [illegible] giurisprudenza. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria delle scuole di specialità di Medicina, in corso Massimo d'Azeglio 60.

■ **CONFERENZA.** «Gesù Cristo è ancora una speranza?» è il tema dell'intervista che Giovanni Trovati de La Stampa farà a Rinaldo Bertolino rettore dell'Ateneo e a Enzo Bianchi priore della Comunità di Bose, domani alle 21, parrocchia Crocetta (ingresso [illegible] Marco Polo 6).

■ **CENTRO EINAUDI.** Conferenza di Pedro Schwartz, economista e presidente della Fondazione di Telefonica España [illegible] «Orwell [illegible] [illegible] ragione, libertà e comunicazioni», presiede Mario Deaglio, ore 18,15 aula magna Università, via Verdi 8.

■ **IMMIGRAZIONE.** «L'altro volto dell'immigrazione legalizzata: i trafficanti di donne»: dibattito domani, ore 17,30, all'Unione Culturale Antonicelli, via Cesare Battisti 4. Mirta Da Pra, Maria Paola Colombo Svevo, Fredo Olivero, Rosanna Paradiso, Ezio Mascarino presentano il volume di Chris De Stoop, «Trafficanti di donne», Edizioni Gruppo Abele.

■ [illegible] [illegible]. Si celebra oggi «La giornata della protezione civile» per il te[illegible] anniversario dell'alluvione che ha devastato molte zone del Piemonte. La ricorrenza, ricordata da un ordine del giorno del Consiglio regionale, tende a sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] soprattutto i ragazzi delle scuole.

■ [illegible] [illegible] Riceveranno il benvenuto oggi alle 9,30 alla Galleria d'Arte Moderna (corso Galileo Ferraris 30) dal sindaco, dai rettori dell'Università e del Politecnico. E' [illegible] le iniziative di Centro Interculturale Città di Torino, Consulta del Consiglio regionale, [illegible] studentesche.

■ [illegible] **SPORTIVI.** Rinnovo della [illegible] triennale, oggi alle 11 nella sala giunta regionale, del Progetto impiantistica sportiva con la firma del presidente Ghigo, [illegible] direttore Bruno Senatore e vicedirettore Francesco Savini Ricci dell'Istituto per il Credito sportivo.

■ **CEPU.** La sede di Scuola Radio Elettra si sposta a Città di Castello (Perugia) presso il Cepu di cui [illegible] parte dal '[illegible]. L'indirizzo di piazza Castello è punto di riferimento solo per assistenza didattica telematica. Informazioni 06/69940108.

■ **GRUGLIASCO.** L'assessore regionale al Commercio Gilberto Pichetto parteciperà, alle 21 in piazza 66 Martiri a Grugliasco, all'incontro «Il commercio a Grugliasco. Antagonismo [illegible] collaborazione» organizzato dal candidato per il Polo delle libertà Francesco Golini.

Iscritti al circolo «La Fissa», si sono imposti al termine di 9 confronti combattuti

La «dama» ha due campioni torinesi

Hanno conquistato la medaglia d'oro [illegible] Pesaro

E' torinese il podio del 33° Campionato italiano di dama internazionale, che si è svolto da merco[illegible] [illegible] domenica [illegible] Pesaro, nelle Marche. Al termine di [illegible] confronti fra i più titolati campioni italiani hanno conquistato la difficile medaglia d'oro Walter Raimondi, 28 anni, [illegible] Loris Milanese, di 22, entrambi iscritti al circolo torinese «La Fissa».

Walter Raimondi [illegible] Loris Milanese hanno raggiunto lo stesso punteggio - qualificandosi quindi a pari merito - ma il quoziente-vittorie ha premiato alla fine Raimondi, che è riuscito [illegible] più, rispetto a Milanese, a battere quello che è il terzo classificato, Raul Bubbi, triestino.

«E' stata [illegible] gara difficilissima - commenta Giorgio Farina, responsabile e allenatore al circolo dama "La Fissa" di Torino - una gara combattuta fino all'ultimo, anche per la portata degli avversari».

[illegible] dama a sistema internazionale, rispetto a quello italiano, presenta [illegible] [illegible] di ostacoli in più, che richiedono strategia e concentrazione ai massimi livelli; si gioca con quaranta pedine anziché ventiquattro, le pedine «mangiano» anche all'indietro, la dama [illegible] muove [illegible] l'Alfiere negli scacchi [illegible] può [illegible] «mangiate» anche dalle semplici pedine.

Ostacoli che la coppia Raimondi-Milanese ha affrontato e superato [illegible] uno [illegible] uno, fino al trionfo. Una conquista che vale certamente il doppio: fra gli sconfitti c'è infatti Ciro Fierro, che per due volte è stato campione italiano e per di più presidente della Federazione italiana dama.

E' fiero, Giorgio Farina, dei «suoi» ragazzi: «La dama - dice - richiede concentrazione e allenamento. Per affrontare il campionato [illegible] Pesaro Walter [illegible] Loris si sono allenati praticamente tutti i pomeriggi per due mesi». Mossa dopo mossa, partita dopo partita, dritti verso il podio tricolore.

Nel curriculum di Loris Milanese, neo vicecampione italiano a 22 anni, l'impresa di Pesaro è un notevole primo passo. Per Walter Raimondi si [illegible] invece del ter[illegible] podio della serie: [illegible] era già classificato primo in Italia nel '94 e nel '95.

«L'anno scorso, purtroppo, non [illegible] andata bene - conclude l'allenatore - altrimenti domenica avremmo portato a casa non soltanto la medaglia, ma anche il quarto successo di fila». [m. acc.]



Loris Milanese di 22 anni uno [illegible] nuovi campioni italiani di dama

Cisl scuola Piemonte

«Dovete [illegible] i [illegible] degli insegnanti»

Cisl scuola regionale [illegible] Piemonte scrive una lettera ai parlamentari piemontesi per chiedere che si facciano interpreti dei diritti degli insegnanti [illegible] cui pensioni sono state bloccate per la seconda volta in pochi mesi: 30 mila in Italia, 770 nella nostra provincia. Firma Ma[illegible] Novazio, il segretario generale. «Il governo vorrebbe infierire ancora su tali lavoratori imponendo loro di rimanere [illegible] scuola fino [illegible] settembre 1999».

Dice che così docenti e non docenti «pagherebbero la gran parte dei risparmi cercati dalla riforma [illegible] sarebbero gli unici [illegible] non godere del sistema generale. Infatti molti di loro pur avendo maturato [illegible] 35 anni di contribuzione nel [illegible] [illegible] compiuto i 53 anni di età non potrebbero essere pensionati nonostante abbiano i requisiti previsti dalla legge». Chiede che siano difesi i diritti maturati [illegible] auspica «un voto di giustizia».

La riunione dei capigruppo riduce di 180 miliardi le previsioni di spesa, ma non basta

Forbici sui sogni della giunta

I tagli alle richieste degli assessori

Costavano 400 miliardi in più dei soldi a disposizione gli ideali del governo Castellani per il prossimo anno. Dopo una riunione di due [illegible] con i capigruppo di maggioranza, Nicola Tranfaglia (pds), Mariangela Rosolen (rifondazione comunista), Michele Paolino (alleanza per Torino), Giovanni Porcellana (ppi) e Silvio Viale (verdi), il disavanzo è stato ridotto a 220 miliardi. Un colpo di forbice da 180 miliardi, e non basterà. Ma dalla giunta di [illegible] l'as[illegible] al Bilancio, Stefano Alberione, è uscito ottimista.

«Devo dire che i colleghi mi hanno davvero dato una mano - ha spiegato Alberione -, hanno capito che si può rinunciare di prevedere quello che difficilmente [illegible] realizzabile in un anno». Un costo [illegible] quello per la metropolitana, ad esempio, va ripartito in più anni, e alcune spese vanno sotto la voce «investimenti», [illegible] nell'esercizio corrente.

Insomma, ieri, si è tolto il superfluo, il sogno, oppure l'opera che si deve ammortizzare in più [illegible]. Ora si rischia di tagliare, invece, servizi essenziali o di ridurre progetti e programmi importanti per il rilancio della città. E se da una parte si chiede l'intervento dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) per far leva sullo Stato affinché liberi risorse in favore del federalismo, dall'altra l'amministrazione civica rivisiterà esigenza per esigen[illegible] una sorta di [illegible]riato ad acta, di cui fanno parte il sindaco Valentino Castellani, il vicesindaco Domenico Carpanini e l'assessore Alberione. I «tre [illegible]» hanno licenza di tagliare, una volta esperite tutte le strade per recuperare introiti.

«Con Castellani e Carpanini - ha detto Alberione - abbiamo avuto il mandato di individuare le priorità di ciascun assessore e gli interventi che possono [illegible] di secondaria importanza, dopodiché si verificheranno le compatibilità dei singoli progetti con il programma globale della maggioranza». Domande che richiedono risposte per oltre millecinquecento miliardi, e che dipendono anche da altri enti, come per i piani europei, finanziabili in gran parte dall'Unione Europea.

Ma questa dei tagli per ciascun assessorato sarà l'ultima fase. I 220 miliardi di «deficit '98» sono così ripartiti: 183 miliardi per aumento delle spese rispetto al '97, 37 per minori entrate.

«Come Anci - ha aggiunto l'as[illegible] - chiediamo allo Stato, alla Cassa Depositi e Prestiti, di rivedere i tassi dei mutui. Quando furono contratti l'inflazione galloppava, il tasso era tra il 10 e il 12 per cento, oggi viaggia tra il [illegible] e il 7 per [illegible]. Un adeguamento del tasso d'interesse comporterebbe un risparmio annuale di un centinaio di miliardi». Ed è la cifra che il Comune [illegible] ogni anno [illegible] 1 punto percentuale di Ici, l'imposta sulla casa.

Sempre l'Anci chiede allo Stato altre due novità: a) l'assegnazione del recupero delle evasioni dell'Ici '93 (circa 20 miliardi); b) che una quota (tra lo 0,5 e l'1 per cento) dell'Irpef sia destinata ai Comuni. Quest'ultimo passaggio, Prodi l'ha promesso per il '99, si tratta di anticipare.

Saranno anni in salita. Il Comune deve affrontare tutta la partita delle manutenzioni straordinarie degli immobili di proprietà, un impegno complessivo di 1500 miliardi. Impossibile far tutto, bisogna vendere patrimonio e diluire nel tempo gli interventi. Ma di alcune strutture non si può proprio fare a [illegible]. Come per il Regio: proprio ieri la giunta ha approvato l'erogazione di 800 milioni per la manutenzione del teatro. **[l. bor.]**



L'assessore **Stefano Alberione**

Malumori in seno al governo regionale

«Troppi acchiappa-nomine» E il Cdu bacchetta la giunta

Secca la replica dell'assessore Majorino «Più incarichi non sono incompatibili»

«Vorrei sapere perché, in questi ultimi due anni, alcuni professionisti sono stati nominati in più di un incarico in qualità di Sindaci e revisori dei conti di Enti, Organismi o Società regionali. Ci sono poche persone su cui si concentra la scelta sia da parte della Giunta che [illegible] Consiglio Regionale». Così Mariangela Cotto, capogruppo del Cdu a Palazzo Lascaris, uno dei partiti che sostengono la Giunta Ghigo, spiega la sua decisione di presentare un'interpellanza a risposta scritta alla Giunta Regionale. E Cotto aggiunge: «La precedente legge regionale non consentiva la contemporanea presenza della stessa persona in più di un ente. Poi quella norma è stata abolita. Ci sono problemi di opportunità politica che consiglierebbero di allargare il numero delle persone scelte. Sarebbe importante dare spazio a giovani professionisti, alle donne che operano in quei settori. Ma il problema [illegible] riguarda solo la Regione, investe anche gli altri enti locali».





Dall'alto, **Mariangela Cotto e Gaetano Majorino**

La risposta a firma del vicepresidente della Giunta, Gaetano Majorino (Alleanza Nazionale), sgombra subito il terreno da qualsiasi sospetto politico: «La nomina in più di un Ente [illegible] costituisce motivo di incompatibilità. La Giunta, nel provvedere alle nomine in questione, si è ispirata, presa visione dei curriculum, alla valutazione della professionalità degli interessati».

Tutto legittimo, dunque. E a questo si deve aggiungere anche il fatto che la Regione a volte è in difficoltà nel trovare candidati disponibili per incarichi a volte poco remunerativi. La risposta di Majorino, comunque, offre lo spunto per stilare una «classifica» dei più nominati. A guidarla, Luigi Tealdi, commercialista, ex presidente regionale del Cdu, recentemente passato a Forza Italia. Tealdi è presente nel Teatro Stabile di Torino, nella Sala di Domodossola, in Texilia, nell'Usl di Ciriè, nella Banca del Sangue della Fondazione Strumia e nell'ex Bic Piemonte. Lo segue a ruota Maurizio Tonini (Alleanza Nazionale) che colleziona incarichi nell'Ente al Diritto allo Studio, nel Sito (la società che gestisce l'Interporto di Torino), in Texilia, nel consorzio Vittorino Vezzani e in quello Alpino di Sauze d'Oulx ed è tra gli esperti della commissione tecnica per i piani di investimento e occupazione a favore di soggetti svantaggiati.

Poi c'è Filippo Delfino, presidente dei revisori dei Conti del Miac, il mercato agroalimentare di Cuneo, della cooperativa artigiana della Provincia di Cuneo, dell'Usl 17 di Savigliano e amministratore straordinario dell'ex Apt del Monregalese. Poi c'è chi ha solo due incarichi. Come Ruggero Ragazzoni (Caat, il Centro Agroalimentare di Torino, e la Finpiemonte, la finanziaria regionale); Marco Giuseppe Bigoni (Ipla, l'istituto per le piante e il legno, e cooperativa Artigiana Unione Torino); Pier Vittorio Viotti (Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle) e cooperativa Artigiana Acai di Torino), Luciano D'Adderio (azienda Usl 1 e commissario straordinario dell'ex Apt di Torino). **[m. tr.]**

LA CITTA' [illegible]

Ieri il Comune ha formalizzato l'atto che, di fatto, regala alla Curia il terreno per edificare

Sulla Venchi Unica spunta un campanile

Accanto alle abitazioni sorgerà anche una chiesa

L'EX Venchi Unica, la fabbrica di dolciumi chiusa negli Anni 70, abbandonata per decenni dalle amministrazioni che si sono susseguite a Palazzo Civico, conquista il campanile. In più, quell'area, che diventerà polo di aggregazione dell'intera zona intorno a piazza Massaua, oltre a nuove case e servizi, avrà un intero complesso religioso: su una superficie di circa milleduecento metri quadri sorgeranno, con la torre campanaria, una chiesa e una canonica.

L'ha deciso ieri la giunta municipale che ha, di fatto, donato il terreno alla Curia. La delibera, approvata su proposta dell'assessore al Patrimonio comunale, Mario Viano, arriva in una fase nella quale si stanno chiudendo i cantieri «montati» per demolire le parti ormai cadenti del vecchio complesso industriale e avviando i lavori per la costruzione del [illegible] centro residenziale, destinato soprattutto a cooperative.



Nell'area dell'ex **Venchi Unica** si stanno ultimando le demolizioni e sono partiti i primi cantieri

La proposta di realizzare un complesso religioso era arrivata a Palazzo Civico nella primavera dello scorso anno: l'economo diocesano aveva chiesto all'amministrazione un lotto di quell'area. Trascorsi 18 mesi, e non essendo pervenute altre ipotesi d'insediamento, la Giunta, nella riunione di ieri, ha dato semaforo verde alla delibera che accontenta l'Arcidiocesi.

I circa milleduecento metri quadri dell'ex Venchi Unica (com'è noto attorniata da un ampio parco, sino a poco tempo fa invaso dalle erbacce) saranno [illegible] per 99 anni, rinnovabili (a domanda) e a titolo completamente gratuito, visto che le strutture religiose (chiesa, campanile e canonica) rientrano nelle opere di urbanizzazione secondaria.

Intanto nel nuovo quartiere sono già stati assegnati quattordici lotti

Alla porta Ovest della città sta dunque nascendo un quartiere atteso da un ventennio, dopo mille peripezie, progetti redatti, chiusi nei cassetti dei molti assessori che si sono avvicendati fra almeno cinque sindaci e un commissario prefettizio. Dopo cortei e manifestazioni di protesta (contro le lentezze e i ritardi della burocrazia) degli abitanti della zona e degli ex dipendenti dell'azienda dolciaria che, pur in numero sempre più ridotto, hanno sempre vigilato su quella fabbrica di cioccolato che negli Anni 60 fu uno dei vanti della città.

Per ora, del nuovo quartiere sono stati assegnati quattordici lotti (residenze, insediamenti artigiani e commerciali), e al suo interno è rimasta intatta la palazzina che nel periodo produttivo era sede degli uffici direttivi della Venchi Unica: sarà restaurata e ospiterà un centro civico con servizi sociali ed assistenziali del Comune.

Giuseppe Sangiorgio

To-Pinerolo e Tangenziale a 4 corsie nei tratti più intasati



L'assessore provinciale **Franco Campia** e la Tangenziale che in alcuni tratti è ormai satura di automobili



La viabilità secondo Ativa

Propone investimenti per 569 miliardi

Qualcosa si muove per la Torino-Pinerolo e per l'Ativa, società che pareva essere «in sonno», dopo la [illegible] quasi privatizzazione. La prossima scadenza della concessione (2004) ha fatto venire al pettine vari nodi che potrebbero essere sciolti [illegible] il piano finanziario richiesto già ora dall'Anas, documento base per un lungo rinnovo fino al 2025-2030.

L'arretramento del casello della Torino-Pinerolo da Volvera a Beinasco, contestato dalla Provincia ma che porterebbe pedaggi ben più cospicui nelle casse dell'Ativa, potrebbe essere accettato se accompagnato da una serie di interventi per la viabilità sui nodi storici della tangenziale: Moncalieri-Trofarello, Rivoli-Alpignano, Beinasco-Rivalta, quarta corsia in alcuni tratti ormai saturi del semianello di Torino. Non solo: oltre a una informatizzazione dei caselli, si stanno studiando delle nuove forme di pedaggiamento che premino chi [illegible] spesso la tangenziale e non va ad intasare la viabilità urbana di Comuni come Moncalieri o Rivoli.

La Provincia, che si era detta contraria al casello di Beinasco, potrebbe tollerarlo in presenza di questa serie di migliorie alla rete anche se la liberalizzazione della tangenziale, base del programma della giunta Bresso (e di quelle precedenti), sembra del tutto tramontata. Si [illegible] insomma di superare il «pedaggiamento iniquo» (1600 lire per 3 km a Rivoli, non una lira per il tratto Moncalieri-Caselle) e di consentire all'Ativa di completare la Torino-Pinerolo, un'«incompiuta» che è già costata miliardi di polemiche. L'operazione nasce da settimane di colloqui tra la presidente Bresso, l'assessore Campia, i nuovi azionisti di riferimento dell'Ativa (i gruppi Mattioda e Valle) e la Regione. Tutti hanno lavorato [illegible] a informare la Commissione viabilità della Provincia ed i gruppi di maggioranza. Se in giunta c'è soddisfazione per la presidente Bresso e per l'assessore Campia, che sperano di avviare a soluzione un problema annoso, il presidente della Commissione viabilità, Luciano Ponzetti, peraltro dipendente dell'Ativa, lamenta di essere stato «preso in contropiede» dalla notizia.

Il piano finanziario dell'Ativa prevede investimenti per 569 miliardi: ne andranno [illegible] al completamento della Torino-Pinerolo (con casello a Beinasco), 115 agli adeguamenti tecnici per lo svincolo del Sito e la ristrutturazione di quello di Bruere, il telepedaggio e il telesoccorso. Infine 237 miliardi [illegible] spesi per investimenti migliorativi della rete e 53 per beni non reversibili. Tutto da finanziare con pedaggi, senza una lira dell'Anas. E senza liberalizzare.

Gianni Bisio

Cisl e Finanziaria

«Recuperiamo gli impiegati dell'industria»

Sulla lavagna della grande aula della Scuola edile dove è in corso il direttivo della Fim-Cisl qualcuno ha scritto «Operaio è bello» e subito qualcun altro ha aggiunto «Impiegato altrettanto». In questo scambio di battute è simbolicamente riassunto il dibattito in corso nella Cisl dopo l'accordo governo-sindacato sulle pensioni.

Sollievo perché questa volta [illegible] pagano sempre gli stessi, quelli già colpiti dalla riforma Dini» e preoccupazione per quel settore di confine rappresentato dagli impiegati per i quali - tranne che siano stati lavoratori «precoci» - non ci sono sconti.

Il segretario, Antonio Marchina, dice: «La discussione è serena. L'accordo contiene importanti elementi di equità quali, ad esempio, quello dell'unificazione pubblico-privato, della fine dei fondi speciali. E' importante la tutela dei lavoratori "precoci" e il mantenimento dei 35 anni di contribuzione».

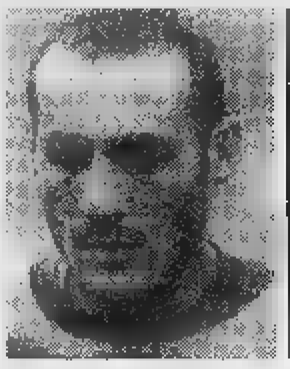
Aggiunge: «Il limito, [illegible] nell'accordo tra governo e rifondazione, è di aver escluso gli impiegati dell'industria. Cercheremo, durante il dibattito sulle figure degli equivalenti, di farli rientrare».

In un documento anche l'esecutivo Cisl regionale esprime «preoccupazione per il diverso regime impiegati-operai» e contrarietà «per il blocco del personale scolastico». Propone inoltre una «grande iniziativa confederale rivolta ai lavoratori del pubblico impiego mettendo al centro i problemi del trattamento di fine rapporto e della previdenza integrativa». **[m. cas.]**

Calcio: nell'anticipo di sabato al Delle Alpi il Torino schiererà due ex del Cagliari

Bonomi e Pusceddu cercano rivincite

Lo stopper: «In Sardegna ho perduto una stagione»
Il fluidificante: «Saluto Cellino, ma voglio batterlo»





A destra, Cellino presidente sardo; a fianco Pusceddu

TORINO. Due ex cagliaritani nel Toro, Mauro Bonomi e Vittorio Pusceddu, aspettano l'anticipo di serie B al Delle Alpi con stati d'animo diversi, ma con [illegible] denominatore comune: vincere. Bonomi ha vissuto una sola stagione, nel '95-96, nell'isola [illegible] non ha conservato buoni ricordi: «E' stato un anno perso. Mi aveva voluto Trapattoni, imponendomi al presidente Cellino. E, quando [illegible] Trap si dimise, venni subito accantonato».

Non serba rancore, [illegible] cerca vendette. Questo roccioso difensore venticinquenne ha visto di peggio nella sua breve ma intensa car[illegible]. Lo testimoniano le cicatrici che ha sulle ginocchia. Sospira: [illegible] quattro operazioni, due menischi e due legamenti crociati, [illegible] calvario. Nella Lazio, dove approdai giovanissimo dalla Cremonese insieme con Favalli e Marcolin, giocai poco a [illegible] degli infortuni a catena».

Durante la convalescenza c'era l'allegria di Gascoigne, anche lui reduce da un grave incidente, a tenerlo su di morale. Racconta Bo[illegible]: «Ho in tasca un diploma di ragioniere, ma il calcio è importantissimo per me. E' stata dura non mollare. Ce l'ho fatta, grazie all'orgoglio, alla passione, alla famiglia [illegible] agli amici veri, [illegible] ritengo fortunato di essere qui nel Toro, una società blasonata».

Due volte campione d'Europa con la Under 21 di Cesarone Maldini, non si sente declassato in B: «Meglio titolare nel Toro che riserva nel Bologna in A. Comunque, in questi tre mesi, Ulivieri mi ha insegnato molte cose che spero di mettere in pratica in granata». Sorride. Lo sguardo s'illumina sotto gli occhiali che inforca per una leggera forma di astigmatismo. Al lobo sinistro porta [illegible] orecchino [illegible] un piccolo brillante. Ma, ad onta del suo look da giovane in sintonia con i tempi, non vuole essere un personaggio: «Gioco in difesa e sono esuberante. Con la forma eviterò qualche fallo di troppo».

Anche Pusceddu [illegible] un guerriero. Uno zingaro del calcio che ha girato mezza Italia. Ora, a 33 anni, spera di essere titolare per [illegible] pri[illegible] volta dal suo ritorno al Toro. Reja [illegible] tiene in considerazione, insieme con Mercuri, per sostituire lo squalificato Dorigo [illegible] oggi (ore 14,30) al campo Sandretto di Collego contro l'A. C. Paradiso, proverà le due soluzioni, [illegible] Claudio Bonomi all'ala destra e probabilmente Carparelli punta [illegible] Ferrante (leggera contrattura) rimarrà [illegible] riposo precauzionale.

Nel Cagliari Pusceddu ha avuto [illegible] soddisfazione di disputare una semifinale di Coppa Uefa contro l'Inter e un analogo traguardo l'ha raggiunto con la Fiorentina nella semifinale di Coppa Coppe contro il Barcellona di Ronaldo. A Torino vorrebbe contribuire alla promozione pur sapendo che, se si presentasse l'occasione, potrebbe essere girato ad altro club.

Anche [illegible] sabato dovesse andare in panchina, Pusceddu tiferà per il Toro. Vuole 3 punti «fondamentali per decollare», contro la squadra in cui aveva debuttato in B per tornarvi in serie A e restarvi 4 [illegible]ni: «Sono pochi i compagni di un tempo. Sono [illegible] vicino [illegible] Cagliari ma sono [illegible] professionista. Cellino? Saluterò il mio ex presidente, ma vorrei togliermi la soddisfazione di batterlo».

Bruno Bernardi



Mauro Bonomi, pilastro della difesa granata in polemica con Cellino

Sale da 8 a 9 il numero dei categoria A, una prova in più nel programma, si torna ai 2 punti per la vittoria

Comincia il campionato delle rivoluzioni

E il Ferrero Caudera Vigone è in grado di detronizzare il Tubosider Asti

Alle ore 14 di sabato prossimo comincia con molte novità il campionato italiano di bocce per società. Aumentato il numero dei categoria A da tesserare (da 8 a 9), una prova in più nel programma (10 per un totale di 20 punti), ridotti da 3 a 2 i punti da attribuire per la vittoria (non più come nel calcio, come s'era sperimentato la stagione passata), introdotta al termine della «regular season» (la prima tuttavia disputerà subito la Coppa Europa) una poule scudetto tra le prime [illegible] della [illegible] A1 [illegible] altre 6 (3 dell'Est e 3 dell'Ovest) delle A2 con incontri ad eliminazione diretta (andata e ritorno) culminanti [illegible] semifinali e finale.

Campione [illegible] carica la Tubosider Asti di Losano [illegible] Mandola, che è riuscita [illegible] scalzare dal trono la Chiavarese di Sturla dopo 7 vittorie di fila. A cercare di impedirle il bis proveranno sia la Chiavarese, che ai soliti campioni ha aggiunto Birolo, Macario [illegible] Nari, sia il Ferrero Caudera Vigone, notevolmente rafforzato da Suini, Caudera, Guaschino e Ariaudo. Oltre alla compagine di Vigone, che sembra [illegible] [illegible] carte [illegible] regola per puntare allo scudetto, altre due formazioni dell'area torinese possono figurare bene. Una è il Gsro Brb Ivrea, che affianca [illegible] Deregibus, Battoglino, Dante Amerio, Bombelli, Enzo Granaglia [illegible] Riviera, l'esperto Clerico, Avetta (indisponibile dopo un intervento a un braccio) ed il giovane Scassa che, insieme [illegible] Revello, dovrebbe risolvere il problema delle corse. L'altra, è l'Ucci Pianezza, che ai protagonisti della buona stagione [illegible] (Garrone, Mometto, Oddenino e Risso) ha affiancato Piero Amerio, smanioso di rivincita dopo aver lasciato il Ferrero, Bertini, Genova, Mosconi, Rocci e [illegible] giovane Panero, altro prodotto come Mandola dei Forti Sani Fossano.

In A2 l'unica torinese, neo promossa, è la Balangerese che si batterà per non retrocedere contro 4 piemontesi e 3 liguri. Programma 1ª giornata, serie A1: Ferrero Caudera-Mionetto [illegible] Vigone; Tubosider-Nitri Auto a [illegible]. Damiano; Amici Chiavazzesi-Brb a Biella; Chiavarese-Ucci Pianezza. Serie A2: Autonomi-Rapallese [illegible] Fossano, Bra-Val Merula; Roverino-Dlf; Balangerese-Auxilium. [g. cap.]

Piobesi, ecco il cugino di Kanu

E' Okao Isaac e ha ventidue anni
E Weffort vuol lasciare il Lascaris

Sembra destinata [illegible] non finire la rivoluzione al Piobesi [illegible] Eccellenza che, dopo gli acquisti di Formato, Rizzo e Masante, adesso guarda anche all'estero per completare il proprio organico. Dalla formazione di serie B austriaca del Lustenau è arrivato in questi giorni, per raffor[illegible] il reparto d'attacco, il nigeriano Freddy Okao Isaac, ventiduenne cugino di Kanu che ha disputato le ultime Universiadi con la Nazionale del [illegible] Paese [illegible] che è stato visionato e consigliato alla dirigenza gialloblù dal procuratore Canovi. In questi giorni il giocatore sta sostenendo dei provini con la squadra [illegible] [illegible] mister Mosso darà il [illegible] benestare la maglia di attaccante lasciata libera da Leonardi potrebbe trovare [illegible] nuovo padrone.

I principali movimenti di mercato giungono dalle formazioni di Eccellenza con il Rivoli attivo sia sul fronte degli acquisti che delle cessioni. La formazione del confermato allenatore Pasqua sta definendo il passaggio in gialloverde di Procacci dal Settimo [illegible] Moretti dal Volpiano, mentre da Rivoli partiranno Forte, destinato al Gia[illegible] Coazze, Busolin verso il Bruzolo, Alunni, ancora in ballottaggio tra Giaveno Coazze e Nizza Millefonti [illegible] Lanza che interessa al Piobesi. Alla Sangiustese potrebbe arrivare il portiere Miglino proveniente dal Casale dopo una lunga militanza nel Moncalieri. Il Lascaris veleggia nelle zone centrali del girone A di Eccellenza e tenta [illegible] rinforzare la fascia destra con Bedino del Bruzolo, ma entro pochi giorni dovrà sciogliere [illegible] il nodo Weffort. La forte punta acquistata [illegible] estate sembra aver palesato la volontà di andare via: al presidente del Lascaris Trabucco non sono ancora arrivate richieste ufficiali e molto probabilmente Weffort terminerà l'annata con la casacca bianconera.

La società di Pianezza cede in prestito il centrocampista Falco al Bruzolo e la mezzala Di Natale al Mathi. Al Nizza Millefonti guardano con fiducia il futuro e nonostante una serie in campionato [illegible] 7 sconfitte [illegible] un pari i rossoverdi [illegible] sono intenzionati [illegible] fare grandi rivoluzioni. Arrivano pertanto Saccottelli dal Cavallermaggiore e il difensore Pusceddu dal Cambiano. Paolo Marrese dell'Alpignano è nel mirino del Bruzolo, mentre tra Villafranca [illegible] Fossanese è in via di definizione l'operazione che farebbe arrivare ai torinesi l'esperta mezzapunta Martire in cambio del prestito di Mendola.

Paolo Accossato

In Valsusa, ieri sera, sabotato anche il ripetitore tv Mediaset sopra Borgone

Salta in aria ponte-radio dell'Arma

Nessuno ha rivendicato gli attentati
«Potrebbe essere l'offensiva d'inverno»

Dopo mesi di silenzio i «lupi grigi» si erano rifatti vivi due giorni fa a Vaie dove erano stati trovati dei volantini vicino alla chiesa con gli slogan già usati in passato



Il ripetitore televisivo Mediaset di Mompantero che era stato preso di mira dagli attentatori il 22 maggio scorso: quel giorno un ordigno rudimentale distrusse anche una trivella utilizzata per i sondaggi della linea dell'Alta Velocità

Con due ordigni esplosivi ai ripetitori Mediaset-tv private ed al ponti radio dei carabinieri sono ripresi ieri sera gli attentati in Valsusa dopo circa [illegible] mesi di tregua. Verso le 20,45 al distaccamento dei vigili del fuoco di Susa è arrivata una chiamata che segnalava un incendio vicino ad un ripetitore che i fratelli Blais di Borgone affittano a Mediaset. I pompieri si sono subito recati sulla piccola collina dietro il Comune di Borgone in località Gandoglio. «Stavamo spegnendo il principio d'incendio che aveva interessato i cavi di alimentazione del ripetitore quando abbiamo sentito un forte scoppio alle nostre spalle» hanno raccontato i vigili del fuoco di Susa: dopo alcuni attimi di smarrimento si sono resi conto che il boato proveniva dai soli [illegible] metri di distanza. Era stato innescato un secondo ordigno esplosivo che aveva fatto saltare il trasformatore che alimenta il ponte radio dei carabinieri della compagnia di Susa. Immediatamente è scattata la caccia agli attentatori da parte dei carabinieri di Borgone e del nucleo operativo. La località è raggiungibile attraverso una strada asfaltata che inizia proprio davanti alla chiesa di Borgone di Susa: ma è possibile anche scendere sull'altro versante attraverso una zona boschiva: [illegible] una volta gli attentatori [illegible] riusciti a dileguarsi. Nei primo attentato hanno usato anche delle molotov (si è avvertito un forte odore di petrolio): non hanno lasciato né scritte né messaggi di rivendicazione. Dopo mesi di silenzio i «lupi grigi» si erano rifatti vivi due giorni fa a Vaie dove avevano lasciato alcuni volantini vicino alla porta della chiesa di San Pancrazio [illegible] le solite frasi contro gli enti pubblici e la Chiesa. Il 22 maggio scorso si erano [illegible] portati allo stesso modo: alcuni volantini lasciati nella stazione di Meana e, 48 ore dopo, altri due attentati nella stessa zona sopra Mompantero contro un ripetitore Mediaset ed una trivella della ditta Consonda. La formazione «Lupi grigi-Valsusa Libera» ha avuto il suo «battesimo del fuoco» il 23 agosto del 1996, quando venne lanciata una bomba molotov contro una trivella della Alpetunnel, la società francese che sta compiendo carotaggi sulla montagna di Mompantero per studiare la fattibilità di un tunnel ferroviario.

Poi il 27 novembre dell'anno scorso è toccato a una cabina elettrica delle ferrovie, devastata da una bomba a Bruzolo. Neanche il Natale ha fermato gli attentatori. Che il [illegible] dicembre scorso hanno dato alle fiamme il ripetitore Rai-Enel-Omnitel a Urbiano di Mompantero. Sempre a Mompantero, ma il 18 gennaio sono comparsi volantini firmati da «Valsusa Libera», contrari al treno da alta velocità. Un'azione seguita subito dopo, il 26 gennaio, da un nuovo incendio alla trivella dell'Alpentunnel a Crotte di Chianocco.

Fino a primavera gli attentatori si [illegible] fatti vivi con un colpo al mese. Il 4 febbraio hanno bruciato una trivella in frazione Cugno di Mompantero e hanno esploso un colpo di fucile contro un ripetitore della Rai. Poi il 21 febbraio è stata lanciata una bomba Molotov contro la centrale elettrica della galleria di Prapontin. L'11 marzo un'altra Molotov ha colpito la chiesa di San Vincenzo di Giaglione.

Il [illegible] aprile nelle campagne di Chianocco è stato quindi reciso il cavo a fibre ottiche che collega i telefoni dell'alta e media valle, causando sei ore di interruzione nelle comunicazioni. Dopo l'attentato del [illegible] maggio al ripetitore della Mediaset e [illegible] trivella, a giugno sono seguiti altri sabotaggi, senza però rivendicazioni certe. Colpiti una colonnina di emergenza sull'Autofréjus e «la scatola di derivazione del ripetitore di segnali in cabina» delle Ferrovie, nel tratto fra Bruzolo e Bussoleno. Quella di ieri potrebbe [illegible] l'inizio della «campagna d'inverno».

Fulvio Morello

Chivasso-Aosta

Il Genio lascerà la linea?

Fa un passo avanti, nelle aule di Montecitorio, la trattativa per la soluzione dei problemi della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta. Ieri la commissione Trasporti della Camera ha approvato a maggioranza, pure [illegible] l'appoggio della Lega Nord, un documento che impegna il governo al rispetto di precisi programmi e scadenze. E' nei prossimi giorni gli enti e i ministeri responsabili saranno contattati e coinvolti direttamente in un'operazione che, quando sarà terminata, darà un volto e un assetto nuovo alla linea. «In primo luogo - spiega il deputato eporediese Giorgio Panattoni - il governo dovrà far rispettare i tempi dei lavori per la realizzazione del [illegible] "controllo centralizzato del traffico"; la scadenza è prevista per l'estate '99, un termine che non può tollerare ritardi». Ma è soprattutto sulla smilitarizzazione della linea che interviene la commissione Trasporti. Entro 4 mesi dovrà essere rivista la convenzione fra il ministero della Difesa e le Fs, e si dovrà decidere sul futuro del Genio ferrovieri. «Il personale militare - recita, in sintesi, il documento - può essere distribuito sull'intera rete nazionale, non su un'unica linea-scuola. E comunque, potrebbero essere impiegate per l'addestramento alcune delle linee dismesse». Il governo dovrà impegnarsi per integrare il sistema del trasporto locale con quello nazionale. In sostanza, si chiede che la linea non resti «isolata» rispetto allo sviluppo della Torino-Milano e del passante torinese.

BIANCA & [illegible]

■ [illegible]. Conferenza domani alle 15 in via Verdi 8 (aula magna del rettorato) di Marc Augé su: «Réalité et fiction dans la vie sociale». Introduce Aldo Bagnasco.

■ **[illegible] FILIPPO, TELA.** «San Giovanni Nepuceno e la Madonna della lettera» è il titolo della preziosa tela di Sebastiano Conca e Tommaso Giaquinto, che oggi alle 18,30 verrà riconsegnata restaurata nella sacrestia della chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria. L'opera è stata risanata grazie al Radar Club, che ne ha curato il recupero presso la bottega di Nicola d'Aremengo.

■ [illegible]. La Confartigianato trasporti di Torino aderisce alla fermata nazionale dal 9 al 15 novembre degli autotrasportatori; il 15 è prevista una fermata locale contro «la politica delle ordinanze decisa da certi sindaci della cintura torinese volta a salvaguardare la salute dei cittadini, ma che danneggia gravemente la categoria».

■ [illegible]. La giunta comunale ha affidato i lavori di risistemazione dei campi gioco di piazza d'Armi al consorzio Ics, cooperativa sociale che avvia al lavoro soggetti disabili o emarginati. E' di 206 milioni la spesa prevista.

■ [illegible]. Ferdinando Ventriglia, consigliere di An, critica l'assessore Vernetti, per «l'incredibile risposta» a una interrogazione sull'inquinamento in via Santa Teresa. «Non esistono rilevazioni ed è normale che dove ci sono lavori l'inquinamento aumenti», avrebbe detto Vernetti.

■ [illegible]. Oggi, alle 17, nel salone del rettorato di via Verdi 8, si costituisce l'Associazione amici dell'università di Torino, presenti Rinaldo Bertolino e Giovanni Conso.

■ [illegible]. Il capogruppo di Forza Italia, Pierluigi Gallarini, è il nuovo componente dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Piemonte. E' stato eletto ieri dal consiglio con 31 voti. Gallarini sostituisce Anna Benso, che nelle settimane [illegible] aveva lasciato Forza Italia e l'Ufficio di Presidenza in polemica con il presidente della Giunta, Enzo Ghigo.

■ **PENSIONATA INVESTITA.** Una donna di [illegible] anni, Gemma Grisotti, è stata investita da un auto, ieri mattina, in piazza Rivoli, mentre attraversava la strada a un semaforo. E' ricoverata in prognosi riservata all'ospedale Martini.

■ [illegible]. Si svolgono questa mattina, alle 11,45 nella chiesa parrocchiale di San Giorgio, in via Spallanzani 7, i funerali di Pier Carlo Minetti, 29 anni, morto tre giorni fa nel terribile schianto sulla statale 460 vicino a Leinì, in cui ha perso la vita anche Franco Parise, di Pont.

■ **ARRESTATI A CHIASSO.** Un impresario edile di Pont, Domenico Belcastro, 48 anni, via Busi 1, e tre torinesi - Franco Peras, 47 anni, libero professionista; Mario Libro, [illegible] anni, operaio; Giancarlo Levis, 55 anni, imprenditore - sono stati arrestati ieri a Chiasso, per truffa. Il blitz della polizia è scattato nella banca «Migros», dove i 4 si erano presentati per incassare un assegno (risultato irregolare) di 496 milia 305 marchi tedeschi, poco meno di mezzo miliardo di lire. Uno dei 4 aveva falsificato una carta d'identità, risultata rubata ad un imprenditore di Bergamo.

IL CASO

«SCANDALO» ELETTORALE A MONCALIERI

Il sindaco uscente Novarino invia una segnalazione al magistrato

Voto di scambio in procura

Dopo l'omelia-denuncia di don Marini

Il leghista Borghezio ha presentato un'interrogazione al ministro Napolitano



Un quartiere popolare di Moncalieri. Vicino il titolo, don Ruggero Marini



Lo scandalo pre elettorale di Moncalieri e le maledizioni di don Ruggero Marini finiscono in Procura e in Parlamento. Il sindaco uscente e candidato sindaco del centro-sinistra, Carlo Novarino, ha inviato una segnalazione alla Procura della Repubblica sul presunto «voto di scambio»: «Che siano capitate queste [illegible] - ha detto - è probabile. Questa campagna elettorale ha riproposto metodi che credevo ormai sepolti». Qualche giorno fa, Novarino aveva dichiarato ad un giornale locale di [illegible] sentito parlare della promessa di buoni [illegible] in cambio di voti. «Comunque - ha concluso il sindaco - le persone che sono state avvicinate non hanno nulla da temere e non devono cedere al ricatto».

L'onorevole leghista Mario Borghezio ha presentato ieri al ministro degli Interni un'interrogazione sulla vicenda che coinvolge il parroco di Santa Giovanna Antida.

Don Marini nei giorni scorsi ha saputo che «uomini senza scrupoli» hanno visitato le famiglie dei quartieri più poveri di Moncalieri e, per procacciarsi voti, le hanno intimorite. Questi «usurai sociali» avrebbero minacciato persone anziane, in quanto assegnatarie di alloggi di edilizia popolare: «Se non ci garantisci il voto, un domani potresti perdere la casa». Dopo aver ricevuto simili confidenze, il parroco ha denunciato il terrorismo politico. Nell'omelia di domenica, giorno dei morti, don Marini si è espresso con grande severità e sdegno: «Spero che Dio li maledica».

L'onorevole del Carroccio ieri ha chiesto «quali accertamenti il governo intenda disporre, a Moncalieri, contro la fenomenologia mafiosa di condizionamento del voto attraverso minacce e ricatti». «A Moncalieri - scrive Borghezio - la criminalità mafiosa è radicata e potente. Don Ruggero Marini già in passato è stato autore di pubbliche denunce e, a causa del suo coraggio, ha patito intimidazioni da parte della 'ndrangheta». L'interrogazione del leghista conclude chiedendo che vengano attivate iniziative di tutela a difesa del parroco.

A Moncalieri, adesso, tutte le coalizioni politiche puntano il dito sugli avversari. Tutti chiedono che vengano fatti i nomi, invocando [illegible] civico e giustizia. Ma [illegible] parla: non i protagonisti delle elezioni imminenti («Non abbiamo prove») e neppure le famiglie delle [illegible] di via Giacomo Bosso, di Santa Maria, di Lungo Po Abellonio («Qui da noi non è venuto nessuno»). Eppure, proprio in queste «isole di povertà», i candidati dello scandalo si sarebbero lanciati nella bieca caccia al voto.

La chiesa di Santa Giovanna Antida si trova in corso Roma 25 e raccoglie gran parte della Moncalieri «difficile», alla quale don Marini si dedica da anni. «Qui è come Napoli e Palermo», ammette il prete. Ieri gli sono arrivati solo messaggi di ammirazione: i candidati a sindaco e le coalizioni che li sostengono hanno ringraziato don Marini per il [illegible] coraggio. «Chi è stato tanto abietto dovrà [illegible] smascherato», affermano tutti i politici.

In campagna elettorale, infine, c'è anche un'interrogazione della Lega Nord in Consiglio Regionale, secondo cui il Comune di Moncalieri aumenta irregolarmente le tasse sulla pubblicità: la Lega chiede [illegible] che la restituzione ai commercianti dei tributi percepiti «illecitamente» dall'amministrazione.

Carlotta Oddone

Davanti alla Regione

In trecento al corteo antidiscarica

Circa 300 persone hanno manifestato ieri pomeriggio di fronte a Palazzo Lascaris, in occasione del Consiglio regionale, per contestare il progetto di realizzazione di una discarica nel territorio di Foglizzo. I manifestanti hanno bloccato via Alfieri, in attesa che [illegible] loro delegazione s'incontrasse [illegible] capigruppo del Consiglio regionale e gli assessori all'Ambiente, Ugo Cavallera, e alla Sanità, Antonio d'Ambrosio.

La discarica contestata, per la quale si stanno effettuando le operazioni di carotaggio, sarebbe di circa 300-500 metri cubi. Gli assessori regionali hanno ricordato che la ditta impegnata in queste misurazioni è la Aisa e che «in ogni caso la decisione finale spetta alla provincia di Torino».

Gli amministratori di Foglizzo e gli abitanti hanno ricordato, invece, che già nel 1994 il Comune di Foglizzo è uscito dal consorzio Aisa: chiedono, infine, che vengano individuati altri possibili siti per la discarica.

Grugliasco, fallito assalto al furgone porta valori

Tentano il «colpo grosso» ma fuggono con un milione

Hanno tentato il colpo grosso, ma sono riusciti a rubare solo 900 mila lire. Tre banditi hanno assalito, l'altra mattina davanti alla Crt di Grugliasco, le guardie giurate della Mondialpol che [illegible] per scaricare quasi 1 miliardo. Hanno provato a scassinare la cassaforte del furgone, ma è scattato l'allarme. I rapinatori sono stati costretti a fuggire: tre sacchetti con [illegible] milione il bottino.

Gli agenti della Mondialpol si sono subito lanciati all'inseguimento, ma le due Lancia Thema della banda sono state ingoiate dal traffico.

La banda [illegible] in azione alle 8,20, appena dieci minuti prima che aprano gli sportelli della Crt di viale Gramsci. Davanti alla porta ci sono già alcuni clienti in coda e il furgone della Mondialpol.

In tre, armati di pistola e con il volto scoperto, si avvicinano alle due guardie giurate che sono appena [illegible] dal furgone, L.F. e M.B., rispettivamente di 43 e 30 anni, e li ammanettano. Poi salgono sul camioncino e puntano la pistola contro l'autista, G.G., 33 anni. «Se non ti muovi subito ti facciamo fuori all'istante», gli urlano nell'orecchio.

L'autista esegue l'ordine ma dopo un paio di minuti si ferma. L'allarme della cassaforte si è infatti messo in azione, impossibile forzarla. I tre rapinatori non hanno altra scelta che scappare, arraffano però quello che possono e salgono su due Lancia Thema guidate dai complici.

Ha inizio un rocambolesco inseguimento fino in corso Brunelleschi a Torino, al quale partecipano anche i carabinieri di Grugliasco.

La Mondialpol [illegible] addirittura a speronare una delle due automobili: niente da fare, i banditi riescono a scappare. Senza esito positivo i posti di blocco predisposti dai carabinieri.

Dibattito in Regione

Reggia di Venaria, Ghigo e Polo ai ferri corti

Ancora una volta il futuro della Reggia di Venaria si trasforma in uno scontro tra il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, e la sua maggioranza. Al termine del dibattito che si è svolto ieri pomeriggio in Consiglio regionale, Ghigo si è detto d'accordo a votare un ordine del giorno presentato dal presidente della VI commissione consiliare, Pino Chiezzi (Rifondazione). A quel punto, però, i partiti del Polo si sono opposti e hanno chiesto la sospensione della seduta. Dopo una riunione di maggioranza che di fatto ha sconfessato la linea del presidente Ghigo, il capogruppo dell'Mppe, Renato Montabone, ha chiesto che l'ordine del giorno prima di essere posto in votazione [illegible] fosse ulteriormente approfondito in commissione. La minoranza si è detta d'accordo ma ha sottolineato come «la posizione di Ghigo sia isolata dentro il Polo».

Blitz a Beinasco

Autodemolitori denunciati dalla Forestale

Attività abusive di autodemolizione e una discarica non autorizzata: il Nucleo operativo della polizia forestale, competente del territorio di Beinasco, ha compiuto nei giorni scorsi tre interventi che hanno portato alla luce irregolarità nel lavoro svolto da tre privati. Bruno Aprile, 50 anni, residente ad Orbassano in via Roma 7, è stato denunciato per l'attività di rottamazione svolta ad Orbassano in via Circonvallazione esterna 100. Per Giuseppe Arcidiacono, 66 anni, residente a Rivalta in via del Ghetto 20, oltre ad una denuncia, è scattato anche il sequestro giudiziario della proprietà di via Giaveno 132 (sempre a Rivalta): svolgeva attività di autodemolizione [illegible] autorizzazione. Denuncia e sequestro della proprietà anche per Michele Ermanno, 61 anni, residente in strada Piossasco 101 ad Orbassano: il Corpo forestale ha scoperto che l'uomo gestiva una discarica abusiva ed esercitava attività di rottamazione irregolare.

Nichelino, rapina

Coppia di banditi fugge con ori per 200 milioni

Un uomo, una donna e un terzo complice armato, hanno messo a segno, ieri, una rapina in gioielleria che ha fruttato loro 200 milioni in oro, pietre preziose e argenti.

E' successo poco dopo mezzogiorno, a Nichelino, in un negozio di via Torino 48. La titolare, Francesca Cuzzocrea, 47 anni, residente a Beinasco in via Villini 2/1, [illegible] assente e nella gioielleria si trovavano due commesse. La coppia di banditi ha recitato la parte dei clienti, ma all'arrivo di un terzo complice, armato di pistola, hanno svelato le loro intenzioni.

«Vogliamo i gioielli», hanno detto minacciando le commesse e tenendo la pistola puntata contro di loro. Si [illegible] fatti consegnare preziosi per [illegible] milioni. Poi hanno chiuso le dipendenti nel bagno e si sono dileguati facendo perdere le loro tracce.

Auto si schianta contro un muro, di Bra la vittima

Incidente a Carmagnola un morto e un ferito grave

Si sono schiantati contro una casa in frazione Salsasio, alle porte di Carmagnola. L'Y10 su cui viaggiavano, padre e figlio, si è disintegrata nell'urto con il muro della villetta di via Torino 262, dopo un volo di oltre 13 metri. Ernesto Trapanese, [illegible] anni, residente a Bra in via della Costituzione 60, è morto sul colpo; il figlio Douglas, di 15 anni, è stato invece ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino.

L'incidente è avvenuto l'altra [illegible] intorno a mezzanotte. I due stavano tornando a [illegible] dopo una serata trascorsa da conoscenti, a Carignano. Nell'affrontare la curva a destra, già [illegible] di altre tragedie, Ernesto Trapanese ha perso il controllo della vettura, a causa, forse, di un colpo di sonno o dell'eccessiva velocità. L'auto ha urtato il ceppo di un albero che affiorava a bordo strada e che l'ha catapultata come un trampolino oltre la siepe della villetta. L'Y10 si è accartocciata contro lo spigolo ed è ripiombata a terra, sul marciapiede. L'équipe del 118 e le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per soccorrere i due, imprigionati tra le lamiere. Per l'uomo non c'è stato più nulla da fare, il ragazzo, che ha riportato un grave trauma alla testa, è stato trasportato in fin di vita all'ospedale.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Carmagnola. Nessuno però ha assistito allo schianto, nemmeno gli amici che si trovavano a bordo di un'altra vettura che precedeva l'Y10. «Ci siamo fermati non appena abbiamo sentito il boato, ma non abbiamo visto nulla», hanno [illegible] ai militari. Che dovranno anche far luce sulla pistola semiautomatica, arrugginita, trovata addosso alla vittima.

[m. peg.]

Alla Biasutti mostra dell'anziano artista, uno dei «Sei di Torino»

Paulucci, il pittore della luce

E a Chieri personale di Demo





Due oli tela di Enrico Paulucci a sinistra, «Natura morta» del 1945 e in alto, «Paesaggio» dipinto dall'artista nel lontano 1930

Luminosità del colore. Alla Galleria Biasutti prosegue cesso la mostra dedicata alla pittura di **Enrico Paulucci** (via Juvarra 18, sino al 22 novembre, telefono 011/540.993, orario 10,30-12,30/15,30-19,30, ingresso libero). Novantaseienne, ultimo esponente dei «Sei di Torino», efficace e lirico colorista, Paulucci è qui rappresentato da una scelta di dipinti che sono la testimonianza della sua capacità espressiva, di una pennellata pronta a fissare, ripensamenti, barche spiagge nature morte. E in questa angolazione snoda un percorso che va dalla «Veduta di Paraggi» 1923 a «Paesaggio» del 1930 risolto un tratto essenziale, dalla «Natura morta» del 1945 con fruttiera all'interno con «Fiori» del 1952. Pastelli, acquarelli, tempere, costituiscono, insieme con gli oli, il nucleo di questa esposizione che, una volta, consente di accostarsi a pagine pittoriche che hanno caratterizzato la cultura figurativa tra le due guerre, che hanno il fascino della composizione «Rosso viola» del 1962, di un dettato rasserenante e ricco di una felice inventiva.

Nei locali Palazzo Opesso - Spazio Arte a **Chieri**, è in corso la personale di «Gianni Demo: Forma e contenuto, acqueforti luoghi dell'anima», promossa dall'Assessorato per le Risorse Culturali della Città di Chieri (via San Giorgio 3, sino all'11 novembre, tel. 011/942.4675, orario 15-17, ingresso libero). Raffinate incisioni, preziosi disegni matita, immagini legate Chieri, ai cortili, telai delle industrie tessili, contraddistinguono il senso di una mostra che sottolinea la lunga, appassionata, intensa vicenda di Demo. Fra le pregevoli cartelle di incisioni si annovera «Per manifestè col sentiment», con poesie di Beppe Barberis, «Quattro passi per Chieri». In occasione dell'appuntamento con l'opera di Demo è stato organizzata dalla Galleria chierese «Il Quadrato» (via Palazzo di Città 1) una rassegna di «Maestri incisori contemporanei». Si possono vedere «fogli» di Campagnoli, Casorati, Soffiantino, Eandi Franco, sino a Gatti, Saccomandi e Chesso.

Angelo Mistrangelo

COLLETTIVA DEGLI EMERGENTI

Una collettiva per una sera. Nei locali messi disposizione da Andrea Tortorella, l'Associazione Culturale Azimut ha organizzato la seconda edizione di **Io espongo**: rassegna per giovani artisti emergenti. Si tratta di serie di mostre che, sottolinea Massimo De Salvia, uno dei curatori, «potrebbe coprire l'intera stagione espositiva». il mercoledì di ogni settimana un gruppo autori ha l'opportunità di presentare i propri lavori, che verranno giudicati dal pubblico mediante un'apposita scheda. In questo modo è possibile dare «visibilità - suggerisce Doriana Crema - ad artisti che diversamente avrebbero l'occasione di esporre nelle gallerie d'arte moderna». La manifestazione è interessante stasera, alle ore 21, sono previsti gli interventi di Lodoli Dattrino, Celeste e Rosso, Revellino, Bovino, Somma, Gribaudo, Bertini e delle artiste Gregorio, Calabrese, Gianotti, Minucci, Luciani, Mondo e Calza. Per il 12 novembre è anche previsto «spazio» dedicato all'attività di una galleria torinese. In attesa del vincitore per il 1997-98, si ricorda che lo scorso anno il premio fu assegnato al fotografo Massimo Alessio.

Via Modena 55, orario lunedì e mercoledì 14,30-18,30, tel. 011/232.458, ingresso libero, l'iscrizione alle mostre è ancora aperta). **(a. mi.)**

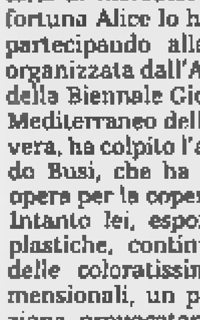
Un viaggio fra artisti underground

Questo giovane è bravo «writer»



«Grasshopper» writer torinese

Città aperta ai giovani artisti. Un aspetto nascosto di Torino, eppure, addentrandoci nel mondo degli esordienti che d'arte vogliono vivere, si scopre quanto il laboratorio creativo sia vivace. Un dato confermato dal catalogo Mondadori «Nuova scena», la prima ricognizione fatta tutto il territorio italiano in merito al panorama dei giovani pittori e scultori: 60-65% opera nel capoluogo piemontese. La realtà del «sommerso», ovvero di quei ragazzi dai venti ai trent'anni che si mettono prova con la pittura, gli allestimenti, le manipolazioni, il graffitismo, è chiaramente composta da nomi sconosciuti, o quasi. Sono intorno ai tremila, anche se è complicato fare una stima precisa, di cui molti studiano comunque provengono dall'Accademia, cercano ospitalità negli studi di qualche amico per realizzare i propri progetti, fanno fatica a pagarsi l'affitto e lavorano la sera nelle birrerie o dipingono i ritratti famiglia su commissione. **Alice Capelli**, 26 anni, ligure di nascita studentessa a Bologna, da due anni ha deciso di vivere a Torino. «Quando dico che ho scelto questa città proprio per avere uno spazio diverso come artista, tutti mi guardano come fossi un marziano» dice sorridendo. «Invece Torino offre numerose occasioni formazione, manifestazioni utili per presentarsi al mercato». E un colpo di fortuna Alice lo ha avuto, perché partecipando alla Biennale Off organizzata dall'Arci in occasione della Biennale Giovani Artisti del Mediterraneo della scorsa primavera, ha colpito l'attenzione di Aldo Busi, che ha voluto una sua opera per la copertina di un libro. Intanto lei, esponente delle arti plastiche, continua sulla strada delle coloratissime opere tridimensionali, un punto d'osservazione provocatorio sulla donna, la sensualità e la sessualità, e un ironico uomo-macho. E per mantenersi si è lanciata sul settore del design. **Marco Memeo** invece, anni, quando può fa il cameriere, altrimenti aiuta il padre idraulico. Sono in tanti a dirgli che forse farebbe meglio a seguire le paterne, ma per lui esiste solo la pittura, così strettamente legata alla Torino industriale. Marco di casa con la cinepresa e filma la periferia, riprende le fabbriche, e una volta davanti alla tela ferma l'immagine su uno scorcio, una cancellata, facciata grigia, una torre fumosa. La vera impresa è quando deve andare bussare alla porta dei galleristi per tentare mostra. «E' come cercare lavoro. Bisogna avere fretta», nel frattempo sta finendo l'ultimo anno di Accademia. «Sono tutti ragazzi che si ritengono artisti, e che mettono mille energie per vivere grazie all'arte. Anche adattandosi» dice **Alessandro Stillo**, operatore culturale che ha seguito Biennale Off. Ci vuole pazienza, tanta pazienza, è il consiglio di **Tiziana Belgiovine**, 26 anni, che per ora ha partecipato a poche mostre divide l'affitto del studio dove lavora con un amico. «Creo con gli oggetti, realizzo delle su temi sociali, poi fotografo il risultato». Le opere hanno già una quotazione? «Praticamente no, le prime vendite, rare, dei tentativi, e di solito, un po' per tutti, non superano mai il milione». Del mercato, dei critici e delle mostre non se ne preoccupano per nulla i graffitisti, quell'esercito di artisti della bomboletta che oggi a Torino può contare su almeno migliaio discepoli. Anche loro artisti, pre alla ricerca di un «muro noioso» da rendere vitale. Un'espressione culturale, per quanto sempre bene accolta, a cui Torino sta cercando di offrire delle opportunità. Come il sull'arte strada organizzato dall'associazione Down Town sabato 15 novembre ai Docks Dora (appuntamento alle 12 in via Valprato 68), kermesse per dare legalità alla scritta che sul muro diventa disegno e che rappresenta il fenomeno dell'hip-hop, la voglia di vestirsi con le felpe di almeno due taglie più grandi, cappellini visiera mega-scarpe da ginnastica per le fughe veloci. Etichette, queste, che non appartengono a **Luca Turo**, in arte «Grasshopper» (cavalletta), 31 anni, leader dei «writer» torinesi. «Ho cominciato a scrivere sui muri gli spray nell'84 e non eravamo più di tre o quattro a incontrarci la sera» ricorda, «Poi c'è stato il periodo della break-dance al Regio, adesso i ragazzini di quindici anni, in giro con le bombolette, mi guardano male perché mi vesto come loro». «Grasso», come è anche conosciuto, ha disegnato sui muri delle fabbriche abbandonate, in spazi di periferia ma anche nel centro della città. Quando qualcuno di voi imbratta un monumento o un edificio storico, siete tutti d'accordo? «No, per quanto mi riguarda come artista rispetto l'opera di qualunque altro artista, attuale o di secolo fa». Il graffitismo un'arma di contestazione per **Gianluca Ranno**, anche detto «Blu» per il ciuffo tinto, obiettore di coscienza e insegnante di storia dell'arte a Avigliana. Lui, con altri amici, come «Peter Punk», che lavora in fabbrica, «Idromarino», l'idraulico, e «Zappo Gas», l'ingegnere, disegnano i vagoni dei treni, ideali pagine di libri che girano per il mondo.



Alice Capelli arti plastiche



Gianluca Ranno detto «Blu»

Tiziana Platzer

DOVE *andiamo*

CINEMA. E' in programma questa sera al Lumière di Pianezza (via Rosselli 19) il film «Moll Flanders» di Pen Densham, trasposizione cinematografica del romanzo di Daniel Defoe. Gli interpreti principali Robin Wright, vista due sere fa in televisione in «Forrest Gump», e Morgan Freeman, a fianco di Brad Pitt nel cult movie «Seven». Proiezione alle ore 21,15, i biglietti d'ingresso costano 7 mila lire.

La rassegna in cartellone al Regina Collegno (via San Massimo 3) prevede questa sera degli avvenimenti della scorsa stagione sul grande schermo: «La tregua». Il film di Francesco Rosi, tratto dall'opera di Primo Levi, vanta protagonista ottimo John Turturro. Unico spettacolo alle 21,15, ingresso 5 mila lire.

TEATRO. Seconda sera Teatro Carignano per il primo spettacolo della stagione dello Stabile: «Ceneri alle ceneri» di Harold Pinter con Adriana Asti e Jerzy Stuhr protagonisti. Il sipario si alza alle 20,45, ingresso a mila lire.

Ricky Tognazzi (anche regista), Giobbe Covatta Paolo Graziosi sono gli interpreti della commedia «Art» in cartellone stasera all'Alfieri. S'inizia alle 20,45. I biglietti costano 40 mila lire per la platea e 32 mila per la galleria.

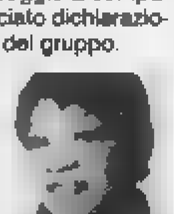
CLASSICA. Concerto per clarinetto pianoforte questa sera Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27: Antonio Signorello Véronique Garnier eseguono pagine di Schumann, Setaccioli, Debussy, Poulenc. S'inizia alle 21. Organizzano La Nuova Arca e La Stampa.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

IN CRISI. La notizia è arrivata come fulmine a ciel sereno: Giorgio «Zorro» Silvestri, chitarrista e compositore Fratelli Soledad, ha lasciato la band, una delle più importanti scena torinese nazionale, reduce però da un periodo difficile culminato quest'estate nella discussa tournée al fianco di Francesco Salvi. E' stato lo stesso Silvestri ad il ritiro, aggiungendo essere intenzionato nel mondo della con un nuovo progetto personale. L'uscita di Zorro dal gruppo ha aperto la strada a illazioni d'ogni tipo: nell'ambiente si parla insistenza di un definitivo scioglimento dei Fratelli, ma finora Bobo Boggio compagni hanno rilasciato dichiarazioni ufficiali sul futuro del gruppo.

LYNN. Un concerto straordinario, quello in programma stasera al «Folk Club»: il circolo di via Perrone 3 bis ospita infatti, alle 21,15, Trudy Lynn, la vocalist americana che ha conquistato sul campo lo scettro di «first lady del soul». a Houston, lavorato a lungo con bluesmen quali B.B. King, Ike Turner, George Benson, prima di debuttare, nel '91, come solista. Da allora la sua carriera in continua ascesa, oggi la critica internazionale riconosce espressive e interpretative uniche. Stasera «Folk Club» Trudy sarà accompagnata da Frank Amato pianoforte, Brian Cole alla batteria, Lebion Scott basso, Jody Warrell e Lil Harry alle chitarre.



Il chitarrista blues Gigi Cifarelli è in concerto stasera con la sua band al «Magazzino Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 21,30).

Sempre stasera, alle 22, al «Banana Gialla» (via San Paolo 42 bis) concerto rhythm'n'blues con i Kalibro 7.

Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) stasera si esibisce il gruppo Red Shoes, specializzato le cover di Tom Waits.

Cover varie anche allo «Zigfild» (via Pomba 7, ore 22) con Valentina Gautier e al «Mediterraneo» (via Oristano 3/c, ore 22) il duo Marco & Bruno.

«Didgeridoo» (via Massari 240/36) stasera c'è jam session aperta a tutti i musicisti.

LITFIBA. I biglietti per i Litfiba, martedì 11 al Palastampa, costano mila lire e si possono acquistare Rock & Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite, Palastampa, Airbus Ag. Viaggi, Preascolto, Disco Star (Grugliasco), O'Flaherty Pub (San Mauro), Le Disque (Rivoli), Zelig Cinemania (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Ciriè), Disco Shop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea), Verde (Leinì).

Foto: Trudy Lynn

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Locale «alla buona»

casalinga? più



Nell'ormai lontano '85 parlammo di questa trattoria perché già allora era delle ultime «cucine alla buona» di Torino. Adesso, dodici anni dopo, **Alba**, nel compimento del diciottesimo anniversario di nascita, è davvero l'ultima trattoria di via Bava, nei pressi di piazza Vittorio. Le altre, dalla citata strada, scomparse tutte. E questo locale senza pretese di lusso o di alta cucina (ma i cibi sono sempre appaganti) ha pure un'altra caratteristica. Che è quella proporre, unico in città, piatti della cucina franco-provenzale. Già, perché i coniugi Petitti (i titolari) sono nativi di Faeto provincia di Foggia, una minuscola patria, nel Mezzogiorno, della suddetta minoranza linguistica. Da Alba si può fare comanda ghiotta e poco prezzo, in questa sequenza: cecatielli (sorta di orecchiette) cotti pomodoro fresco e ricotta piccante, per secondo 'a sauzizz' che è salsiccia di maiale e per vino un rosato di Puglia in caraffa. conto è di 15 mila lire che vanno sulle venti se si ordina un più prestigioso vino in bottiglia. Il posto è sempre affollato dagli universitari del vicino ateneo. E' ovvio: il cibo è dignitoso, onesto il prezzo.

Via Bava 2
Anche specialità franco-provenzali
Chiuso mercoledì
Sulle con vino
Tel. 011/81.71.579

Auditorium Rai

Fagotti e corni per un Mozart «massonico»

Mozart Beethoven, cioè due autori fra i più eseguiti. Eppure proprio da loro trae spunto un appuntamento raro, come dimostra la formazione strumentale che ne sarà protagonista stasera alle 21 per l'**Unione Musicale all'Auditorium Rai** di piazza Rossaro: Erich Hoeprich Alf Hörberg clarinetti corni di bassetto, Danny Bond Donna Agrell fagotti, Claude Maury Teunis van der Zwart corni. I sei costituiscono un ensemble dal curioso franco-tedesco, Nachtmusique, e fanno parte dell'Orchestra del '700 di Frans Brüggen. Il fatto più originale, ovviamente, è l'utilizzo dei corni di bassetto: una variante di clarinetti, ad onta del nome, che Mozart utilizzò abbastanza spesso soprattutto nelle musiche massoniche, alle quali va ascritto anche in una certa misura «Il flauto magico». Proprio da quest'opera saranno eseguiti brani trascritti da Stumpf. Completano il programma la «Serenata K 375» Mozart e, di Beethoven, il «Sestetto op. 71». **[L. o.]**

Con il SalonBit

Fra i segreti dell'universo telematico

SalonBit, il «Salone del Multimedia, delle Telecomunicazioni e dello Spettacolo Digitale» viene presentato oggi alle 12 Torino Incontra in via Nino Costa 8. Saranno i presidenti di Regione e Provincia, Enzo Ghigo e Mercedes Bresso, insieme con il sindaco Valentino Castellani gli ospiti Giovanni Giovannini Carlo Massarini a illustrare la manifestazione, che si svolgerà al Lingotto dal 4 all'8 dicembre. Organizzato da Euphon Poliedra, «SalonBit» esplorerà, in modi telematici e interattivi, le potenzialità di «una civiltà segnata dall'immaterialità della rivoluzione digitale». In concreto, la formula include una mostra-mercato dedicata ad aziende ed enti, un forum di incontro aggiornamento (articolato in momenti di riflessione teorico-scientifica) e una rassegna di eventi interattivi e opere multimediali. L'esposizione sarà organizzata in «siti»: del gioco, della memoria, del corpo e del suono, dei nuovi autori. Informazioni allo 011/319.26.42. **(si. fr.)**

Domani in via Roma

«Pietre» di Cartier per illuminare i 150 della Casa

Sono soltanto pietre. Ma con la luce fanno magie: la assorbono, la spezzano in mille scaglie - colori d'arcobaleno - e, riflettendola, regalano emozioni. Ecco perché si chiamano pietre preziose: gli artisti che le lavorano sanno estrarre dal loro cuore la luce migliore e la sanno mettere in evidenza abbinandola ad altre pietre o metalli. Fra tutti primeggia **Cartier** che da 150 anni incanta con i suoi gioielli.

La Casa francese festeggia l'anniversario in tutti i suoi punti vendita. A Torino l'appuntamento su invito è per domani alle 18,30 nella boutique di via Roma, completamente ristrutturata.

Saranno visibili le collezioni realizzate in occasione del centenario, in limitate. Soltanto domani, inoltre, sono in esposizione la parure Fontainebleau con zaffiri e la pendola «Déesse à la fontaine».

Rivoli, in una scuola

Recita in tedesco per commemorare Levi e l'Olocausto

«Das verletzte Leben» (La vita offesa, lettere di deportati) è la rappresentazione che sette ragazzi dell'Itc «Sraffa» di **Orbassano** (str. Volvera 44, tel. 011/901.28.76) mettono in scena, in tedesco, domani alle 10 all'Istituto Tecnico Commerciale «Romero» di Rivoli (ex Seminario - Zona Castello, ingresso libero). La rappresentazione, che si tiene nell'ambito degli incontri organizzati da Orbassano per commemorare Primo Levi l'Olocausto, «raffigura momenti psicologici reali della vita dei prigionieri - dicono i responsabili dell'Istituto - perché al pubblico deve essere offerta l'opportunità di riflettere sulle tragiche esperienze della deportazione». Già portata in scena in Germania, la rappresentazione, curata da Anna Bravo e Daniele Jalla (registi Marco Pejrolo e Andrea Fazzari) è importante apertura della scuola verso Storia Politica.

APPUNTAMENTI *qua e là*

Alle 18,15 nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, conferenza di Pedro Schwartz, docente dell'Universidad Autonoma Madrid, su «Orwell non aveva ragione, libertà comunicazioni». Introduce Mario Deaglio. A cura Centro Luigi Einaudi. Informazioni più dettagliate allo 011/776.16.08.

Alle 16 sul «Tram-Tram», insolito punto di osservazione per conoscere più a fondo i lavori del cantiere per la ricostruzione della sede Telecom corso Inghilterra, il pubblico potrà incontrare i tecnici della Dioguardi, che illustreranno le fasi progetto. Alcuni pannelli, esposti sul tram, aiuteranno a comprendere come cambierà il complesso. Il particolare tram non necessita di biglietto ed è aperto tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 17 e resterà sul cantiere a giugno prossimo. Informazioni più dettagliate allo 011/447.28.29.

DI PETACCO
ore 15 al Circolo della Stampa, corso Uniti 27, ospite «Mercoledì» della Federcasalinghe Arrigo Petacco, che presenta il suo libro «Regina», edito da Mondadori. Conduce Giuliana Gaudini.

INCONTRO CON GHIGO
18 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71/a, incontro «Faccia a faccia» con Enzo Ghigo: parlerà de «L'uomo e il politico». L'iniziativa è dell'associazione «Il tempo di Alice» per il ciclo «Benvenuta Terza ». Intervengono Paolo Girola e Maria Pia Domenico. Altre informazioni 011/83.77.32.

Alle 21 all'associazione «Nuove Psicologie», in corso San Maurizio 6, incontro «Quale terapeuta per quale paziente. Psicoterapia e pranoterapia a confronto», con la partecipazione di Eleonora Arduino e Marina Baiocchi. Ingresso libero; informazioni allo 011/812.38.00.

21 all'associazione «Progetto Gulliver», in piazza Statuto 11, per il ciclo «Il mappamondo filosofico», incontro dedicato a «Numerosofia. Pitagora e il pitagorismo». Ingresso libero, telefono 011/53.45.70.

Alle 17,30 alla libreria Petrini, in Pietro Micca 22, incontro con Giuditta Dembech che parlerà del suo libro «Io penso positivo» (ed. Ariete). Telefono 011/53.54.63.

IPNOSI
Alle 21 all'Istituto Oreglia, in via Campana 18, conferenza di Vincenzo Belsanti «Ipnosi, stati di coscienza alterati e implicazioni varie». Informazioni allo 011/668.91.58.

Domani ore 18 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, il Club Comunicazione d'Impresa organizza l'incontro su «Il futuro dei servizi?», in occasione della presentazione del volume «Il marketing dei servizi» di Giorgio Pellicelli, pubblicato da Utet. Intervengono, con l'autore, Alberto Rainero, Carlo Garbarino, Dino Berardi, Giuliano Lonardi e Gian Luigi Montresor. Per partecipare a questo dibattito, telefonare al numero 011/544.578.

RADICI E
Domani dalle 8,30 18 Centro congressi Crt, in corso Stati Uniti 23, si terrà il convegno intitolato «Molte radici, una città», a cura della Fida. Ai lavori, a cui parteciperanno esperti della scuola e dell'università, chiesa, della medicina e del volontariato, saranno aperti da Anselmo Zanalda e conclusi da Bianca Vetrino. Telefono 011/544.517.

IL
Domani dalle 15 alle 18 alla Banca Popolare di Novara, in piazza San Carlo 196, corso di aggiornamento per i docenti su Novecento: bilancio di un secolo», organizzato dall'Ucim. Informazioni più dettagliate allo 011/561.19.23.

Domani alle 21 al centro Cata, in corso Giulio Cesare 169, si parlerà «Linfodrenaggio, benessere naturale», novità nel campo terapie naturali. Ingresso libero, è necessario prenotare allo 011/561.33.52.

ALGERIA
Domani alle 21 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, incontro Giuliana Sgrena, autrice del libro «Kahina contro i Califfi. Islamismo e democrazia Algeria». Partecipano Elisabetta Donini, Margherita Granero e Silvana Appiano. Organizza Casa Donne. Informazioni 011/811.22.519.

CON L'
Domani alle 19 alle Cantine Risso, in corso Casale 79, viene inaugurata mostra di Anna Paolo Guasco. Per la serie «Aperitivo l'artista». Informazioni allo 011/819.55.31.

LE
Domani, ore 20,45, all'associazione italo-indiana Sadhana, via Vittorio Amedeo 16 bis, 011/51.727.51, dottoressa Susanna Cisternino, specialista in anestesia e rianimazione, esperta di medicina della salute, terrà una conferenza su «Le origini e i rimedi delle nostre paure».

Racconta la tua Città

Sempre più appassionante la sfida fra giovani autori

I racconti sono in testa

E la poesia conquista il terzo posto

Dunque, la prima parte del concorso **Racconta la tua città** s'è conclusa nei giorni scorsi con l'ultima pubblicazione dei racconti e delle poesie dei giovani autori. Ora, sino al 9 novembre, pubblicheremo i dati della classifica che si sta dimostrando abbastanza mutevole, prova che la sfida è appassionante. Anche sino a domenica 9 novembre potrete trovare in pagina la scheda che permette ai lettori di trasformarsi in giudici scegliendo fra i giovani scrittori e poeti preferiti.

Attenzione, potete votare sia un racconto sia una poesia e spedire quante schede volete. La scheda con i voti e i dati anagrafici deve essere inviata a «La Stampa-Concorso Racconta la t[illegible] città-Casella postale 730-10100 Torino Centro». E questa scheda deve pervenire entro, e non oltre il 19/11/97, al citato indirizzo. Entro il 15 dicembre di quest'anno saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per due persone Cisalpina Tours nelle più importanti capitali d'Europa (l'elenco lo potete trovare nella scheda che appare qui nella pagina sotto la fotografia che oggi è di Madrid). I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/6/98.

Sulle pagine di cronaca di Torino, entro il 15/12/97 [illegible] pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

Sinora [illegible] schede inviate sono oltre sessantamila a dimostrazione che anche quest'anno il concorso de La Stampa con il Premio Grinzane Cavour ha ottenuto un buon gradimento da parte dei lettori. Giovani scrittori e poeti si sono cimentati a lungo in un confronto di parole e di versi. Una sfida che ha confermato quanto la letteratura abbia ancora, per fortuna, «presa» sulla gioventù. Momenti struggenti, nostalgia, canti d'amore per un paese o per [illegible] persona, sono stati i temi prevalenti di questo concorso che ancora deve mostrare chi sono i suoi vincitori.

CLASSIFICA GENERALE

N.		Titolo	Autore	Città	Voti
1	R	DOV'E' LA MOLE	ROBERTO FAVATA'	Vinovo	4019
2	R	CIRIE', PROVINCIA	PAOLO CROSETTO	Ciriè	3518
3	P	ESILIO	ELISA ANZIANO	Torino	3345
4	P	A TORINO	FABIO CALORIO	Torino	2686
5	P	EXTRA	SIMONE TRAVELLA	Torino	2427
6	R	AUTORITRATTO	FRANCESCA NATALE	[illegible]	2376
7	R	STORIA DI CITTA'	ELIANA ANGELA POLLONE	Torino	2012
[illegible]	R	IO E LEI	LUCA BIANCO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	R	L'ESSENZA DI UNA TERRA	STEFANIA SIGNORONI	S. Sebastiano	[illegible]
[illegible]	P	[illegible] E' COME ME	ANDREA MALABAILA	Torino	[illegible]
11	P	TORINO NON TORINO	PAOLA RIVETTI	Chivasso	1579
12	P	SOLA	ELENA FORMANTICI	Torino	1549
13	R	UNA FINESTRA SUL PO	SARA PASSARELLA	Torino	1477
14	R	MIO CARO NONNO	GINEVRA NARDI	Torino	1457
[illegible]	R	PAESE MIO	ILARIA BOERIS	Cavour	1383
[illegible]	P	IL FUOCO DEL DOLORE	ELENA BUFFARDI	Torino	1231
17	P	NOTTURNO A TORINO	DANIELE IMPARATO	Torino	1050
18	R	UNA NOTTE	GIORGIA FEYRON	Torino	1043
[illegible]	P	TRAMONTO D'INVERNO	ALESSANDRO G. ACTIS	Torino	988
20	R	TORINO E RITORNO	IRENE PITTATORE	Torino	974
[illegible]	P	LUCI DELLA CITTA'	GIACOMO PIACENZA	Torino	933
[illegible]	P	TORINO	ANDREA DONNA	Torino	[illegible]
23	R	QUELLO STRANO RACCONTO	CHIARA SANDRI	Pino Torinese	[illegible]
24	P	NOSTALGIA DI UN POVER'UOMO	EMANUELE MIOLA	Torino	[illegible]
25	R	LA LEGGENDA DI TORINO	STEFANO RICHIARDI	Torino	751
26	R	IN STAZIONE	VALERIA POMBA	Rosta	685
27	P	TORINO, COME ME	MANUELA BUONAFORTUNA	San Mauro	661
28	P	MURA DI CEMENTO PER SCRIVERE UNA STORIA	GIO' BELLOMO MORIZIO	Collegno	656
[illegible]	R	SBARCO AI MURAZZI	LUCIA ROTA	Torino	638
[illegible]	R	RONCAGLIA PAESE DI SOGNI PERDUTI	LAURA GALLO	Rivalta	614
31	R	RITRATTO DI SENTIMENTI	ERIKA STEFANELLI	Torino	611
32	R	RACCONTA LA TUA CITTA'	MARA MILAN	[illegible]	584
33	P	[illegible]	DANIELE BARBAGIOVANNI	Venaria [illegible]	566
34	P	PAESE ADDORMENTATO	VALERIA POMBA	Rosta	[illegible]
35	R	TRAM E BUS... IN GIRO PER TORINO	DANIELE SEGRE	[illegible]	[illegible]
[illegible]	R	UN FELICE RITORNO	SIMONE ROSSI	San Mauro	[illegible]
37	R	DON FRANCESCO	CARMELO L. SAMBATARO	Torino	510
38	P	INSEGNE	[illegible]	Gassino (To)	482
39	R	DONNA	FRANCESCA M. CARENA	Torino	473
[illegible]	R	PUNTI DI VITA	FEDERICA GEMMA	Torino	469
41	P	MUSICA, TORINO!	ANDREA BESENZONI	[illegible]	[illegible]
42	P	E' DEBOLE IL SOLE	ENRICO FRANCESE	Torino	[illegible]
43	P	CRONACA DI UN GIORNO	SONIA SCHIAVONE	Cascine Vica	417
44	R	RACCONTO PIRANDELLIANO SUL CENTRO DI...	ENRICO DUSNASCO	Torino	374
45	R	IN VESPA	SILVIA MUGARA	San Mauro	356
46	R	UN TURISTA ALL'ANTICA	SILVIA AGHEMO	Chivasso	347
47	R	IL MARE DI RIVOLI	ANGELA SALTARELLI	Rosta	345
48	P	A TARDA NOTTE	CAROLA COMANZO	Rivoli	337
49	R	ANCHE LA MORTE SEMBR[illegible] PIU' GIUSTA	DANIELE CAZZOLA	Collegno	317
50	P	QUESTA MIA CITTA', COLLEGNO	STEFANIA MAMELI	Collegno	302
51	P	METAFORE	SIMONE MARTINO	Torino	298
52	R	DOMENICA	ROSANNA MAMUTO	Santena	290
[illegible]	R	SERA DI GIUGNO A TORINO	FRANCESCA STRUMIA	Torino	[illegible]
54	R	VIA SANT'OTTAVIO	[illegible]	Torino	286
55	P	ALLEGRIA IN PIAZZA VITTORIO	SERENA DAMIANO	Pino Torinese	[illegible]
56	P	LUNGOPO	LIA DRAGANI	Torino	[illegible]
[illegible]	R	LA FINE DELLA PETOMARMITTA	DENIS BALDERESCHI	Torino	[illegible]
58	P	RITRATTO DI SIGNORA	CHIARA MAXIA	Torino	[illegible]
	P	TRAMONTO IN [illegible]'	CHIARA GROSSI	Torino	256
59	P	...FORSE RISPETTO	[illegible]	Reviglasco	[illegible]
[illegible]	P	TORINO, 2[illegible] 1706	LORENZO DEMICOLAI	Torino	[illegible]
61	R	LO SCOOTER	[illegible]	Torino	[illegible]
[illegible]	R	SERA D'AGOSTO A CASCINETTE	JOLANDA GILLIO	Cascinette d'Ivrea	207
[illegible]	R	LA CITTA' E IL SOGNO	MARIA CHIARA RUSCAZIO	Torino	[illegible]
64	R	PATURNIE E [illegible] D'OTTAVIO...	GIANLUCA FALANGA	[illegible]	[illegible]
[illegible]	R	LA CITTA' DALL'ALTO	ROBERTA MOLINAR	Favria	164
[illegible]	R	PRIMA D[illegible]	ALESSIO SERRAO	Piossasco	[illegible]
[illegible]	R	L'ULTIMO SALUTO	TIZIANA TOSCO	Torino	151
[illegible]	R	RACCONTA LA TUA CITTA'	MARCO RUBIOLO	Piossasco	[illegible]
69	R	ALLA RICERCA DELLA NOSTRA CITTA'	ERICA FERRACANE	Torino	138
70	P	INTIMI SOGNI	FEDERICA GRIGLIANO	Piossasco	137
71	R	NOTTURNO	CONSUELO FERRIER	Pragelato	[illegible]
72	R	L'AUTOSTRADA TORINO-MONDO	ALBERTO GALANTE	Torino	128
73	R	TORINO, STELLA D'EUROPA	MAURIZIO SCANDURRA	[illegible]	124
[illegible]	P	CARTOLINA PER TORINO	MARTA BARATTIA	Pino Torinese	123
75	P	GRUGLIASCO	WALTER ROSSIGNOLO	Reviglasco	120
76	P	A PIEDI PER LE VIE DEL CENTRO	EUGENIO [illegible]	Torino	119
77	R	ANONIMO VIAGGIATORE IGIGENO...	VALERIO GROSSO	Montalenghe	109
78	[illegible]	[illegible] DEL [illegible]	[illegible]	Torino	108
79	R	UN CORPO UMANO	VALENTINA BOZZOLA	Torino	101
80	P	SIMPOSIO	[illegible]	Pragelato	94
81	P	IMPROVVISANDO	CRISTINA MARRACCIO	Collegno	92
	P	REGINA D'INVERNO	SILVIA NEIROTTI	Cascine Vica	92
82	R	INSEGUIMENTO	VITO FERRO	Torino	83
	P	MEZZOGIORNO A TORINO	IVAN BOLLA	[illegible]	83
83	P	CITTA' IMPAURITA	MARIA DOMENECH	Torino	81
[illegible]	P	CITTA' SENZA MARE...	EVA RACCA	Torino	68
85	P	IVREA, LA BELLA	KATIUSCIA PARENTE	Ivrea	61
	R	TRE LUSTRI E UN CERCHIO NELLA CITTA'	GABRIELE PARUSSINI	Moncalieri	[illegible]
86	R	AUTOBIOGRAFIA DI UN FALLITO	ANTONELLO MATTANA	Torino	57
87	P	DAL MIO GRAND'ANGOLO	DARIA CAPITANI	Pinerolo	49
	R	[illegible]	ROBERTO BIANCIOTTO	Pinerolo	49
[illegible]	P	9/7/97	MATTEO M. GIANASSO	San Mauro	[illegible]
[illegible]	R	LA CITTA' DAL FIUME	ALESSANDRO V. DE SALVE	Torino	34
[illegible]	R	[illegible]	GIANLUCA GURNARI	Torino	24
[illegible]	R	QUESTA OSCURITA' SI E' PORTATA VIA...	FABRIZIO FERRO	Torino	21
[illegible]	R	H2O E PISCIO DI TOPO	FRANCESCA GUGLIELMINO	[illegible]	12
[illegible]	R	L'ALBA DEL PO	ANTONIO DI MATTEO	Torino	11
94	P	NE' SCHIAVA NE' CORTESE	ANDREA GIARDINA	Torino	9
95	P	RICORDI DI ANIME	ILARIA PIRACCINI	Torino	8



Immagine aerea de La Gran Via di Madrid. La capitale spagnola è una delle città offerte in premio ai lettori sorteggiati dopo avere giudicato scrittori e poeti

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

Racconta la tua Città 1997

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite.

Racconto	**Poesia**
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore

Nome e Cognome di chi vota

Indirizzo ______ Città ______

Cap ______ Tel. ___ / ______ Età ______

Titolo di studio ______ Professione ______

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" casella postale 730 - 10100 Torino Centro
Non sono valide le fotocopie della scheda

Aut. Min. Rich.

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 13/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: **La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro.** Entro il 15/12/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone **Cisalpina Tours** di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

In collaborazione con

premio grinzane cavour · LA STAMPA

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze L. 10.000.
ARLECCHINO: ore 15,30 Edo Puma.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15,30 I Reporter. 21 Uscio Doc I Simpatici.
DU PARC [illegible] ore 21 galà con Turi Golino e la sua grande orchestra, gradito abito da sera.
FRENZY Ivrea: anni 80/90 Max De Palma.
LA LUCCIOLA c. Taranto 206, tel. 200.097 15 d.j.
LE [illegible] ore 15.15 e 21 dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA 651.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO UFFICIALI [illegible] Vinzaglio 6 To: personale di Elda Mantovani. Fino al 6/11/97 tel. 549.221.
PIRRA: Andrey Lovitino - Grandi Maestri Post Impressionisti Russi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Beltrame. Tel. 885.406.
AVERSA (via C. Alberto 24): Proposte [illegible] - [illegible] e '900.
BIASUTTI Enrico Paulucci.
MICRO: Sandro Lobalzo.
[illegible]: Carmelo Cappello scultore.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Sede centrale	55.191
Polizia	113
Questura centrale	[illegible]
Prefettura	[illegible]
Vigili urbani	460.60.60
Polizia stradale	56.401
Corpo Forestale incendi boschivi	1678/07.091
Poste e Telegrafi	160

via Alfieri [illegible] domenica e festivi 8,30-19

SALUTE

Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, [illegible] generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. [illegible] Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Eliambulanze e Socc. urgente 118; [illegible] 254.5411; **C. Verde** [illegible]; **C.** [illegible] 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03
[illegible]
Aaldo 54.04.69; **Adr** 957.64.48; **Alpes** 0337 22.64.80; **Aldasoro** 53.01.56; **Alpi** 59.96.96; **Ancora** 569.33.44; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337.220.250; **Cesad** 433.63.57; **Spl** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02. **Piccole serve** 660.32.83; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Ass. Vol. Ospedalieri 319.89.18 / 318.76.34; **Ass. G. Adelina contro** [illegible] **malasanità**, [illegible] / 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), [illegible]; **Fed. Sportiva** [illegible] 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro** [illegible] 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscal, 53.39.62; [illegible] (stranieri) 58.22.165; **Bartolomeo** [illegible] 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty** [illegible] 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città Insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** [illegible] 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167/23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-58.116. [illegible] **Osteoporosi Piemonte** 663.83.52 ore 9,30-12,30; 15-17. [illegible] (tossicod.) 898.00.63. [illegible] **Le** [illegible] (tossicod.) 167-012.729.

[illegible]	442.11.11
Certificati a domicilio	
prenotazioni	436.01.66
inf. documenti	442.51.04
Telefono Viola	436.77.00
AN[illegible]	
Canile munic.	262.12.16
Lega dif. gatto	581.6733
Protez. animali	812.28.84
canile	262.03.97
Lega difesa cane	262.09.02
Usl, serv. vet.	660.39.46

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci	116
Europ assistance	53.06.55
[illegible] **ATM**	167.019152
Battello sul Po	888.010
Ristotram	57641
Tran. Superga	898.0211

AEROPORTI

Caselle	58.76.361
Terminal	433.25.25
Milano	02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario [illegible] Rivoli 11; Sabotino 8; Frochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno: **Agip**, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO

Orario 7-19,30 atrio stazione **Porta Nuova.** Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): **v. Mosca 1; v. Porpora 41; v. Cigna 44; c. Peschiera 244/A; c. Casale 110; p. Massaua 1; v. Tripoli 58; c. Traiano 158; p. Pitagora 9; v. G. Borei 114; v. San Francesco d'Assisi 14; v. Nizza 214; c. Vittorio Emanuele 34; v. San Donato 58**

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 66; via Oropa 69; v. Nizza 65; p. Massaua 1.**

TRAME

AIR [illegible] ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul suo aereo, assieme alla famiglia e allo staff, da un gruppo di terroristi. Nel ruolo del loro capo, Gary Oldman. Dirige Wolfgang Petersen («Nel centro del mirino»). [King]

COMPLICE LA [illegible]. Commedia. Felicemente sposato e con un ottimo lavoro, Max Carlyle trascorre una notte d'amore a New York con una seducente signora. Per entrambi, la storia non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia. [Erba]

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è una tenace ricercatrice [illegible] che prosegue, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza di intelligenze extraterrestri. Al suo fianco, il [illegible] divo Matthew McConaughey («Il momento di uccidere»). [Cristallo]

COP [illegible]. Poliziesco. Un cast di star (Robert De Niro, Silvester Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per l'esordio alla regia del giovane James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una cittadina Usa. [Eliseo Rosso, Romano]

IL [illegible] DOMANI. Drammatico. Il nuovo film di Atom Egoyam («Exotica») comincia con l'incidente stradale in cui perdono la vita quasi tutti i bambini di un piccolo paese a Nord di New York: un esperto avvocato [illegible] di ricostruire l'accaduto. Il film ha vinto il Gran Premio della Giuria al festival di Cannes. [Centrale, Ambrosio]

DUE [illegible] DI TROPPO. Commedia. Robin Williams e Billy Cristal, per la prima volta assieme sul grande schermo, sono i due padri di troppo di questo rifacimento di un film francese: entrambi si mettono alla ricerca del figlio, che potrebbe [illegible] il loro, di una ex fidanzata. [Olimpia Uno]

FACE OFF. Azione. Lo scontro fra un agente Fbi (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicholas Cage) è talmente aspro che arriva allo scambio di identità. Terzo film hollywoodiano del regista di Hong Kong John Woo, dopo «Senza tregua» e «Nome in codice: Broken Arrow». [Vittoria]

[illegible] D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista de «Il Ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sytter per la [illegible] «Il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne. [Adua 400, Capitol, Eliseo blu, [illegible], Fare, Nazionale Uno]

HANA-BI. Autore. Il film giapponese vincitore all'ultima Mostra di Venezia s'incentra sulle vicissitudini di un poliziotto: la moglie in fin di vita per leucemia, il miglior amico ferito durante un'azione, un [illegible] con la yazuka giapponese. [Charlie Chaplin 2]

IPOTESI DI [illegible]. Thriller. Mel Gibson è un tassista di New York che vede complotti dappertutto, Julia Roberts l'amica avvocato che lo ritiene simpatico e un po' [illegible]. Un giorno, tuttavia, scopre che una sua teoria è giusta. Dietro la macchina da presa, lo specialista Richard Donner («Arma letale»). [Doria, Empire]

LOLITA. Drammatico. Atteso film scandalo di Adrian Lyne tratto dal [illegible] di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore che s'invaghisce di una adolescente. [Lilliput]

MEN IN [illegible]. Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto ciò che regola le attività degli alieni sulla terra. [Adua [illegible], Eliseo Grande, Nazionale]

MRS DALLOWAY. Autore. Dal romanzo di Virginia Wolf, la storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima. La regia è dell'olandese Marleen Gorris («L'albero di Antonia»). [Olimpia [illegible]]

[illegible]. Commedia. Premio della giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo film di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Edoardo Gabriellini) con il mondo degli adulti. [Chaplin 1, King]

IL [illegible] ELEMENTO. Fantascienza. New York, anno 2259. Bruce Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica e affascinante extraterrestre cercherà di salvare la terra dalla distruzione. Kolossal francese di Luc Besson («Nikita», «Leon»). [Lux]

IL [illegible] CILIEGIA. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del maestro iraniano Abbas Kiarostami racconta la storia di un uomo intenzionato ad uccidersi. [Massimo Uno]

[illegible] JANE. Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte di un corpo speciale dei marines ed è disposta a tutto pur di riuscire nel suo ambizioso intento. Dietro la macchina da presa, Ridley Scott («Alien», «Blade Runner»). [Arlecchino]

[illegible]. Commedia drammatica. L'opera prima dell'inglese Jez Butterworth è ambientata nella Londra fine anni 50 e descrive l'ascesa alla notorietà di un giovane cantante contesa, con tutti i mezzi, dai vari locali della città. [Studio Ritz]

TEMPESTA DI GHIACCIO. Commedia drammatica. Ambientato negli States dei primi anni Settanta, il nuovo film di Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e le speranze di una tipica famiglia americana. Premio per la miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes. [Ambrosio, Cinéma, Fiamma]

[illegible]. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ad impossessarsi di alcune testate nucleari: sulle loro tracce, il fisico nucleare Julia Kelly (Nicole Kidman) e l'ufficiale dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney). Prodotto da Steven Spielberg, il film segna l'esordio nel lungometraggio della regista californiana Mimi Leder. [Ambrosio, Ideal]

Calendario variegato, in scena testi di Luzzati, Valduga, Nuto Revelli

Juvarra: dannati, angeli e futuristi

Ieri l'inaugurazione con «Blasted» di Sarah Kane

Annunciata, nei giorni scorsi, la stagione del Teatro Juvarra, che si è inaugurata ieri con «Blasted (Dannati)», lo spettacolo, firmato dalla giovane drammaturga Sarah Kane e allestito dal Laboratorio Teatro Nove per la regia di Barbara Nativi, è in scena sino al 9 novembre. Il calendario della sala di via Juvarra 15 (tel. 540.675), prosegue con alcune produzioni di Multimedia Arte e Spettacolo Juvarra (M.A.S. Juvarra). Ecco allora in scena (e in video), l'audiovisivo «King Cicles» (dal 14 al 16 novembre), dedicato al Futurismo italiano: regia e musiche di Domenico Sciajno. Entro una ragnatela interattiva di musica-live, immagini video, recitazione e tracce sonore, si inseguono differenti suggestioni dello storico movimento artistico-culturale. Seguiranno, a fine novembre, un nuovo spettacolo (il titolo è ancora da definire) diretto da Ezio Bosso e «Nutella Gutemberg», di Gianni Colosimo: metaforico duello, arbitrato da Andy Warhol, tra Gutemberg, inventore della serialità del libro e l'iconoclasta Guy Debord. E' presentato da Piccolo Parallelo, lo spettacolo dedicato all'arte di Michelangelo Merisi. «Caravaggio... I furori», scritto e diretto da Enzo Cecchi ed interpretato da Giancarlo Zappalaglio (dal [illegible] dicembre). Dal 22 dicembre, ancora M.A.S. Juvarra con le Sorelle Suburbe e Guido Castiglia, in «Conciati per le feste» ovvero «Il meglio del peggio special». La coppia come epicentro di un teatro che racconta se stesso è il motivo ispiratore di «Scene da un adulterio» di Daniele Luzzati, in scena dal 13 al 18 gennaio. Lo spettacolo, che vede protagonisti un uomo e una donna, legati da forte competitività e da tiepido affetto, e inabissati nella vertigine del quotidiano, è diretto da Paolo Montesi. Firmato da Enrico Luttmann, «Due donne quasi perfette», diretto da Adriana Innocenti ed interpretato da Carola Ovazza e Paola Di Girolamo (29 gennaio-8 febbraio). Divertenti ed inattese conseguenze della convivenza tra caratteri opposti: una donna indipendente ed un'insicura, affannosamente bisognosa d'affetto. «Volare» di e con Dario D'Ambrosi (in scena dal 10 al 15 febbraio) racconta di un uomo che si crede sopravvissuto ad un disastro aereo. Segue «Polvere», scritto e diretto da Alfonso Santagata: un Occidente ferito ospita creature come l'extracomunitario che lavora come becchino e una pazza cui toccò la [illegible] sorte di Ofelia. Teatro di poesia per «Corsia degli incurabili», testo di Patrizia Valduga allestito da Gianfranco Varetto, in scena da aprile. Seguono, «Remengòn voci di guerra» (da una storia di Nuto Revelli) e «Improvvisando» con Donati & Olesen.



Patrizia Valduga: il suo «Corsia degli incurabili» sarà in scena ad aprile allestito da Gianfranco Varetto

[illegible] Francia

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **M.I.B. - Men in Black**, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000

[illegible] 400 * corso [illegible] Cesare 67, tel. 856.521. **Fuochi d'artificio**, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. CHIUSO.

[illegible] 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **[illegible] Peacemaker**, con George Clooney. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000

AMBROSIO [illegible] 2 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Tempesta di ghiaccio**, di A. Lee, con K. [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Il dolce domani**, di A. Egoyan, con I. Holm. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; [illegible] 10.000

[illegible] Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **[illegible]**, regia di Scott, con D. Moore, V. Mortensen, A. Bancroft. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, [illegible] Gerini, M. Ceccherini. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[illegible] * via C. [illegible] 27, tel. 540.110. **Il dolce domani**, regia A. Egoyan, con M. Clayton, P. Donaldson. Gran Premio Giuria Cannes 1997. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 8000

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ovosodo**, regia Paolo Virzì, con Edoardo Gabriellini, Nicoletta Braschi. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Hana-Bi**, regia Takeshi Kitano, con Beat Takeshi, Kayoko Kishimoto. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Tempesta di ghiaccio**, di Ang Lee, con Kevin Kline, Joan Allen, Sigourney Weaver. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Contact**, regia Robert Zemeckis, con Jodie Foster, Matthew McConaughey, James Woods. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

DORIA via Gramsci 5, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto**, con M. Gibson, J. Roberts, P. Stewart. Or.: 16,15; 19,45; 22,25. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **M.I.B. Men in Black**, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000



Bruce Willis, «Il quinto elemento»

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Fuochi d'artificio**, di e con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Cop Land**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[illegible] * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Ipotesi di complotto**, di R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Orario 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11000 [illegible] 8000.

ERBA 1 * c. [illegible] 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte**, di M. Figgis, con W. Snipes, N. Kinski. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000

[illegible] 2 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Phenomenon**, con J. Travolta. Regia J. Turteltaub. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, Claudia Gerini, M. Ceccherini. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[illegible] via Po 30, tel. 817.3323. **[illegible]**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio**, di Ang Lee, con Kevin Kline, Joan Allen, Sigourney Weaver. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[illegible] c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **The Peacemaker**, reg. [illegible] Leder, con George Clooney, Nicole [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[illegible] via Po 21, tel. 812.5996. **Ovosodo**, di P. Virzì, con E. Gabriellini, N. Braschi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 8000.

[illegible] * via S. Teresa, tel. 534.614. **Air Force One**, di W. Petersen, con Harrison Ford, Gary [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000 Alace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita**, di A. Lyne, con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

[illegible] Galleria San Federico, tel. 541.283. **Il quinto elemento**, di Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Il sapore della ciliegia** (Taam e Gilass), di A. Kiarostami, con H. Ershadi, A.H. Bagheri. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **[illegible]**, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in Black**, di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Due padri di troppo**, di I. Reitman, con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway**, regia M. Gorris, con V. Redgrave, N. McElhone, R. Graves, M. Kitchen. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. [illegible]

[illegible] Subalpina, tel. 562.01.45. **Cop Land**, di J. Mangold con S. Stallone, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Bent**, regia J. Butterworth con Hart, E. Bremner, H. Pinter. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000

VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Face/Off**, regia John Woo, con John Travolta, Nicolas Cage. Or.: 16,15; 19,45; 22,25. Ingr. pom. [illegible] sera 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via Paolo Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sabato e domenica **Batman & Robin** di J. Schumacher. Ingresso [illegible]. Alace + ridotti 6000. [illegible] 11.000. Circolo il Raggio Verde dal 18/11 ogni martedì ore 21 - 20 film lire 70.000, tel. 317.40.51

CENTRE via Nizza 56, telefono 668.76.68. **Jerry Maguire** (versione originale inglese). Orario 20; 22,30.

[illegible] via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato **Le bon plaisir** di F. Girod (cineclub Plaisir du film, ingresso soci). Sabato e domenica: **Lilli e il vagabondo** di Walt Disney.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.22.12. Venerdì 7 novembre **L'agguato**, film in lingua originale inglese. Abbonamento a 12 film Lire 50.000. Orario: 20,30; 22,30.

[illegible] c.so Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica **[illegible] & [illegible]** con G. Clooney, A. Schwarzenegger. Orario 14,40; 16,50; 19; 21,10

[illegible] v. Brandizzo 65, telefono 284.028. Domenica 9 novembre ore 15; 17; 19; 21 **Bugiardo bugiardo**. Intero 7000 rid. 5000 abb. 2 film a scelta 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. Oggi XXXIX Rassegna fotogrammi Europei **[illegible] Comfort Farm** di J. Schlesinger. Tessera 5 film Lire 12.000, ingresso Lire 6000. Ore 21,15

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] via Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. [illegible] Hitchcock: **La finestra sul cortile** (Rear Window) ore 16,30; **Frenzy** (v.o. trad. sim.) ore 20,30; **Family Plot (Complotto di famiglia)** (v.o. trad. sim.) ore 22,30. Nuovo cinema italiano: **Il Bagno** di Ricky Tognazzi, ore 18,30. Ingr. 7000.

MASSIMO TRE. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Tram 15. Prima visione: **La frontiera** di Franco Giraldi con Raoul Bova, Omero Antonutti, Marco Leonardi. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible] via Sacchi [illegible], Telefono 562.1293. **Piaceri proibiti di Rossana**, con Rocco Siffredi, Maeva. Orario ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. [illegible] rid. [illegible], anziani 5000

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Vergognose labbra proibite**, con D. Ray, Celeste, N. Carrier. Vietato minori 18 anni.

ARCO PUSSYCAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.521. **La calda intimità - Top shocking 121**, con Hester Lee. Or.: feriali ap. 10,30, ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Rossana e Bodepost** con Rossana Doll e Stefania Sartori. Or.: feriali no stop dalle 10, ultimo 24, festivi ap. 14,30, ult. 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. [illegible] visione **[illegible] e le tre [illegible] la tenda**, con Robert Malone. Or.: ap. 10,30; ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso [illegible]. Tel. 650.5470. **Le ninfomani [illegible] Caimé - [illegible] extreme 97** con Dalila, Olivia Del Rio. Feriali apertura ore 10,30 ult. 22,30 festivo apertura ore 14,30 ult. 22,30

[illegible] Regina Margherita 123, Telefono 436.2092. **Le cameriere [illegible] segnare** con Joe Silvera, Yeanna [illegible]. Or.: ore 15, ultimo spettacolo ore 22,30

[illegible] v. S. Donato 40. Tel. 487.765. **Vanessa il porcellone di Manhattan** con Vanessa Del Rio. Or.: apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 7000

SPEZIA via Nizza 170 [illegible] 696.36.17. **Mangiala [illegible] porcella**, con Barbarella. Or.: apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000; rid. 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 44. Telefono 749.2907. **Giochi viziosi di mia moglie**, con Vanessa Del Rio. Orario ap. 15, ultimo 22

[illegible]

[illegible]
CORSO: chiuso

BARDONECCHIA
SABRINA: chiuso

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso

[illegible]
MARGHERITA DIGITAL: Lezioni di tango

CASCINE VICA
[illegible]: chiuso

[illegible]
SPLENDOR: Il quinto elemento
[illegible]: chiuso

CHIVASSO
[illegible]: chiuso
MODERNO: Il quinto elemento
POLITEAMA: Fuochi d'artificio

CIRIE'
NUOVO: chiuso

[illegible]
[illegible]: chiuso
REGINA UNO: Cineforum La tregua
REGINA DUE: The peacemaker
STAZIONE: Il quinto elemento
STUDIO LUCE: chiuso

CONDOVE
CONDOVESE: chiuso

CUORGNE'
MARGHE[illegible]: chiuso
PERONA: chiuso

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

[illegible]
ABCINEMA: chiuso
BOARO: chiuso
POLITEAMA: Fuochi d'artificio

LEINI'
AUDITORIUM: chiuso

[illegible]
K. K. CASTELLO: chiuso

NONE
EDEN: chiuso

PIANEZZA
LUMIERE: [illegible] Flanders

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il quinto elemento
RITZ: Ipotesi di complotto
MULTISALA ITALIA 200: [illegible] Peacemaker
MULTISALA ITALIA 500: Fuochi d'artificio

RIVOLI
GIOIELLO: Verso il sole

SAUZE D'OULX
[illegible]A: chiuso

SESTRIERE
FRAITEVE: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

TORRE PELLICE
[illegible]: chiuso

[illegible]
[illegible]A: cinema diffuso La 12ª notte

VINOVO
AUDITORIUM: chiuso

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1997/98. Dal 18 al 26/11 **Candide** un'operetta comica di L. Bernstein, J. Maucerì direttore; regia R. Fortune. Orchestra e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Ore 17,30 i Mercoledì del Piccolo: Alphonse Daudet 100 anni dopo e le opere cento anni dopo: **L'Arlesiana** di Cilea e **Sapho** di Massenet. Conversazione e ascolti discografici a cura di Corrado Rollin. Ingresso libero. Inf. Attività Promozionali tel. 8815.246/210/238

[illegible]. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.22.76 - 248.78.71. Lo spett. **Il Pellicano** di A. Strindberg reg. M. Missiroli è rinviato a marzo 1998. Ap. stagione 22-27/11 [illegible] di Plauto con F. Bucci. A seguire **Aspettando** da Beckett, Fedra Teatri Uniti, Living Theatre/Altieri, Opera di Pechino/Akroama, Teatro Stabile Bolzano. Per inf. tel. 248.22.76

[illegible] TEATRO. Via Casalborgone [illegible]. Dal 7 al 9 novembre la comp. [illegible] Prosa pres. **La Demigotte di Gand** di S. Gotta, regia Cesare Gotta. Per il teatro ragazzi domenica 9/11 ore 16 la Comp. teatro del fauni pres. **La favola delle tre piume.** Per inf. e pren. tel. 819.3579

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Ore 20,45 **Fox & Gould** produzioni e fascino Pgt pres. Giobbe Covatta, Paolo Graziosi, Ricky Tognazzi in Art di [illegible] Reza. Si prepara per il 43° Festival dell'Operetta. Biglietti tutti i giorni orario continuato 9-19

[illegible] Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar [illegible] viet. ai minori di anni 18. Precede film [illegible] 16; 21. Orari spettacoli: 17,30; 22,30.

[illegible]. Via Chiomonte 3. Teatrointre ven. e sab. ore 20,30, dom. ore 16,30 Fontanateatro/comp. Artificio presenta **La vera storia di Biancaneve** di Bolli Polivka. Bigl. L. 6000. Prenot. ore 9-18 tel. 385.763

[illegible] - LINGOTTO. Via Nizza 280. Chiuso

AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Unione Musicale serie pari, ore 21 precise **Rachlewsky**, musiche di Mozart e Beethoven. Biglietti numerati L. 35.000, ingressi 25.000. All'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.51.83

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento. Tel. Ore 20,45 la Cg produzioni presenta **Cenerì alle ceneri** scritto e diretto da Harold [illegible] con Adriana Asti [illegible]. Unione Culturale (via C. Battisti 4) ore 18 lettura di **Guerra e pace** di L. Tolstoj a cura di [illegible] Avogadro. Biglietteria [illegible] v. Roma 49. Orario 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.62.46

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Camp. abb. stag. 1997-98. Abb. **Arcobaleno** 8 spett. posto fisso. **Arte+Mito** 12 spett. posto fisso. Inf. e vendita abb. cassa [illegible] 10-13/15-19, tel. 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Da domani a domenica 16/11 G. Zanetti e L. Lattuada in **Uscirò dalla tua vita in taxi** regia P. Rossi Gastaldi. Prosegue la camp. abbonamenti stagione teatrale 1997/98 [illegible] 9-13 e 17-22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni domenica ore 15 la comp. Marionette Lupi presenta **Gianduja al circo delle meraviglie**. Si consiglia la prenotazione telefonica. Si prenotano recite scolastiche per lo stesso e **Cappuccetto Rosso** e la novità con i pupi siciliani **L'ira di Achille**. Segreteria mar.-ven. 9-13, sab. e dom. 14-17.

CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI. Chiuso

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20,45 Laboratorio teatro 9 in **Blasted dannati** di Sarah Kane, regia Barbara Nativi. Inf. e prenotaz. (ore 16-19) al 532.087. **Café Procope** ore 22,30 Gustavo Gastaw in **Passo un cazzo**. Ingr. L. 15.000.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Giovedì 6 ore 21,15 Compagnia teatrale S. Paolo presenta **Sarto per signora** di Georges Feydeau. Ingr. 15.000

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. A. De Sao, M. E. Fernandez - G. Cantello - O. Chianini - A. Della Monica - R. Justino - G. Labate (6-7-8/12). Torino per la danza 8/12 ore 16 e ore 21. Inf. tel. 650.02.53 - 650.02.24

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Inaugurazione della **Rassegna Domenicamattinateatro** domenica 16/11 ore 11 la compagnia Assemblea teatro presenta **[illegible] Della Barranca**. Ingresso unico L. [illegible]. Per inf. e pren. tel. (011) 437.62.30 in orario ufficio

[illegible]. Via Pomba 7, tel. 812.5368. Oggi spettacoli dal vivo **Erotic [illegible] Show** con le casalinghe erotiche Lulù, Jada e la porno star colombiana Cindy. Orario spettacoli: 17,45 e 23,45. Ingresso vietato ai minori di 18 anni.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Tel. 645.740. Metropolitana 3 progetti [illegible] '97-98. Giovani esistenze - Risveglio di primavera. Il torto di Antigone, Gioventù malata, Sotto la ruota. A cura di M. Baboni, E. Fasella, O. Castaldo, A. Bestente. Per uomini soli M. Avogadro ... Fo. C. Vodani, T. Mazzara, F. Dimasso, M. Iuele. Piccoli fuochi. Minimi spaz...

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Dal 6 al 9/11 **Faro e furetto**. Con Margherita Fumero, A. Marrapodi, C. Pononi, O. M. Santucho, G. Seren Gay, G. Serra, reg. P. G. Gili. [illegible] 15/19. Tel. 779.58.03. 28/11 la Compagnia di danza Teatro di Torino presenta **Tosca**. Inf. tel. (011) 473.01.99

[illegible] Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente 18/11 la compagnia di operette Champagne presenta **Tra Parigi e Saint Tropez** di Giuseppe Forno, musiche inedite di Francis Lopez, regia Antonella Paglietti. Spettacolo in favore dell'associazione Paraplegici Omnia di Torino. Prenotazioni allo 011/317.47.33

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284 [illegible]. 4ª Rassegna Teatro piemontese **Tuttodurdiere** venerdì 7 e sabato 8 novembre ore 21 la compagnia teatrale [illegible] presenta **L'[illegible] ed la dona** di A. Rossani. Prev. biglietti e abbonamenti da giovedì 6 novembre ore 17-19. Per inf. tel. (0368) 313.39.94

CANTOALINTEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Teatro Settimo Olivera presenta Laura Curino in **Olivetti** regia Gabriele Vacis. Ore 21. Ingresso intero L. 20.000; ridotto L. 15.000. Informazioni e prenotazioni tel. (011) 897.17.46 - 897.08.31

[illegible] TEATRO. via Cotta 20, Grugliasco. Tel. 787.117. Merc. 19 e giov. 20/11 ore 22,30 la comp. Stalker Teatro presenta la performance d'arte **[illegible] e caro papà** e **Occat-Sat** del progetto Bon Theatre di Gabriele [illegible]. Per informazioni tel. (011) 787.117 - 786.946

TEATRO MATTEOTTI. Via [illegible] 1, Moncalieri. Venerdì 8 novembre Peppe Barra ed Enzo Cannavale in **Sempre [illegible]**. Rassegna Primattore a cura del coordinamento Moncalieri Teatro. Il rapporto padre-figlio tra piccoli conflitti, indiretti equivoci e allegria. Prenotazioni e inf. [illegible]

ZONA CASTALIA. Centro Culturale [illegible]. Stagione 97-98: Una via teatrale. 7/11 ore 21 **Sibilla**, di G. De Nerval. Drammaturgia e interpretazione di F. Kalos, unica replica. Inf. ore 15-18, tel. 544.525 - 544.545

[illegible] Via Don Orione 5, Torino. Dal [illegible] al 10/11 Tangram Teatro in collaborazione con la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il quotidiano La Stampa presenta **[illegible] d'attore**, concorso nazionale per attori ed attrici di prosa.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Global; 19 Magic Dan super Cam; 19,30 Sirenetta fra noi; 20 TG9; 20,30 Immunità diplomatica; 22,30 La lampada di Aladino; 22,59 Amichevolmente con....
TELECUPOLE - CINQUESTELLE: [illegible] Comunque chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; [illegible] Musica e spettacolo. 21,30 A tutto cellulare; 22,30 TG4 Informazione
TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale [illegible]; 21,35 Torino express
TELECITY: [illegible] I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,35 City Hunter. 20 Arrivano i nostri; 20,15 Uomo tigre; 20,50 Fuga da sobibor; 22,30 Seven show; 23,30 Top Model.
VIDEOGRUPPO: [illegible] Fun tv. [illegible],30 Videonotizie; 20 Questo grande grande cinema; 20,30 Videonotizie, 21 Telesport, 21,30 Videonotizie, 22 Frame, 22,30 Videonotizie; 22,45 Carisserie; 23 Autoexpo.
PRIMANTENNA: [illegible] Girone A; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 Girone A; 22 Sanford & Son; 22,30 TG Diario del giorno; 22,[illegible] Guerire in diretta [illegible] Franchino; 23,45 Le auto della settimana.
QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scaffale 4; 20,15 Posso; 20,30 Campane a festa; 22,30 Azzurro Italia.
TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 21 Telefilm; 22,20 TG Time notiziario; 23,15 Cartomanzia.
QUINTA [illegible]: 18,01 [illegible] e dintorni; 19 Quinta rete news; 19,15 L'amore vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,15 First and ten; 20,50 La talpa. 22,50 Quinta rete news; [illegible],02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18,30 Radiodays; [illegible],48 Irregular station; 19,15 Motown; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione. 20,45 Il muro; 21,45 Cow boy mambo; 22,15 TG generation; 23,30 Fun in town.
RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al Marron Glaces; 20,40 Magia in diretta; 21,10 Fun Tv; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.
SESTA RETE: 18,13 Tv Bazar, 19,02 Fantaman; 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; 20 Torino magica il sole; 20,30 La posta in gioco; 22,50 TG 6; 23,01 Auto d'oggi; 23,39 Vizi privati.
G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana, 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Supergol; 22,30 Vivere Torino; 22,45 Bravo Dick; 23,15 Le auto della settimana.
RETE 7: 18 La ragazza del domani; 19 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Universo del Mar Rosso; 20,40 Una sposa per Mao; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Crazy dance. 23,40 Informasette/oroscopo
[illegible] ALPINA: 18,30 Cartoni animali; 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale, 20 Cartoni animali; 20,40 Il mascalzone; 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale.
TAI 9: 18,30 Cartoni animali; 19 Speciale Telesù, 19,30 Il regionale; 20,10 Scusi lei...; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Il mascalzone, 22,30 Pietre vive; 23 Telegiornale locale; 23,20 Il menestrello.
E 21: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 21 Fun tv; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendite; 23,30 Telegiornale
TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG del canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Spazio tre; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese; 22,45 Le auto della settimana
[illegible]: 19,15 Cristianesimo oggi (R); 20,10 Videogiornale; 20,30 Il paese di Cuccagna; 23,30 La vetrina di Televox.
TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie. 18,50 Knights and warriors; 20,05 Popeye Aladin. 20,40 American Eagle; 22,40 Telestudio notizie, 23 Bikini beach - 3a serie

Gli eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-16.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 6, 1 [illegible]). Or. 10-13, 15-19

[illegible]

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6 [illegible]). Mar.-dom. 9-14. Lun. chiuso. Mostra Van Eyck, opere a confronto. Fino al 14/12

[illegible] D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì, venerdì 10-17, sabato, domenica 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. [illegible]

[illegible] Chiuso al martedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (corso Tassoni 37, [illegible]). Domenica 14,30-18,30. Feriali: scuole e gruppi su prenotazione.

MUSEO DI ZOOLOGIA (via Accademia Albertina 17). Mostra «Lemure antiche nel Museo di Zoologia». [illegible] 20/11. Orari: tutti i giorni 17-19. [illegible]

[illegible]


Vivi a modo tuo.

Radio Rai. C'è vita nell'etere

LA STAMPA

ANNO 131. N. 305. MERCOLEDI' 5 NOVEMBRE 1997 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

La Bicamerale chiude tagliando i deputati: massimo 500. Alla scuola privata 110 miliardi

Pensioni, rottura con gli autonomi

Dal '98 via al riccometro per esenzioni e ticket

I LIMITI DELLA CONCERTAZIONE

IN una intervista pubblicata ieri dal Corriere della Sera, Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria, lamenta i «pe- [illegible] equivoci» provocati dalla concertazione e i «violenti attacchi da destra e da sinistra» lanciati contro la sua organizzazione. Gli dispiace «vedere accomunati in questo Sergio Romano e Fausto Bertinotti, Antonio Martino e Armando Cossutta». E aggiunge: «Chiedo a Sergio Romano come può definire "concertazione" un intervento che è a valle di decisioni prese da forze che, [illegible] nuove divinità, approfittano del loro peso esiguo ma determinante per imporre unicamente i propri interessi? Questa non è concertazione, è riaffermazione brutale del primato di una politica che obbliga le parti sociali a non fare altro se non a prendere atto».

Concertazione, come è noto, è la parola con cui viene oggi chia- [illegible] quella che Ugo La Malfa, negli Anni Sessanta e Settanta, avrebbe definito la «politica dei redditi»: un grande tavolo negoziale intorno al quale [illegible] attori - governo, sindacati e industriali - definiscono, per grandi linee, la politica sociale e salariale del Paese. Callieri, nella sua intervista, si riferisce a un articolo dell'ultimo Panorama in cui ho fatto qualche osservazione critica sul modo in cui gli industriali hanno reagito all'accordo del governo con Rifondazione comunista per una legge sulle 35 ore. Se l'accordo - come è parso evidente a tutti - sottrae al tavolo alcune fra le sue principali competenze e pregiudica il funzionamento della concertazione, gli industriali, ho scritto, dovrebbero approfittarne per denunciare il sistema. Sono diventati invece «concertazionisti» e chiedono che la questione dell'orario di lavoro venga restituita al tavolo della «politica dei

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

ROMA. Gli autonomi contro la riforma previdenziale del governo. I rappresentanti [illegible] artigiani e commercianti contestano le proposte di Prodi sull'aumento dei contributi da versare, e la Confcommercio ha rotto le trattative. Così il Consiglio dei ministri che si riunirà stamattina rischia di approvare il maxi emendamento alla Finanziaria che contiene i tagli allo Stato sociale avendo ottenuto soltanto il sì dei sindacati. E con l'emendamento arriva anche, dall'inizio del '98, il «riccometro» che servirà a misurare il reddito di chi chiede prestazioni sociali.

Conclusi i lavori della Commissione bicamerale. Ieri pomeriggio l'ultimo voto: la decisione di ridurre i deputati a un numero compreso fra i 400 e i 500. E sui finanziamenti alla scuola privata in Senato è stato approvato con il solo no di Rifondazione (i Verdi non hanno votato) l'emendamento che prevede 110 miliardi in più.

Casel, Giannini, Ippolito e Rampino ALLE PAG. 2, 3, 6 E 18

ISRAELE A FINI

«Adesso deve abiurare Salò»



ROMA. Nuove complicazioni per il viaggio di Fini (foto). Israele pone come condizione l'abiura della Repubblica di Salò. Gasparri replica: «Perfino Violante rispetta i ragazzi della Rsi. Negheranno il visto anche a lui?»

Molinari A PAG. 4

STRANEZZE SOTTO L'ULIVO

PER dimostrare di non essere prevenuti, è meglio far parlare di una delle tante stranezze del governo dell'Ulivo - cioè quella di dare l'autonomia all'arma dei carabinieri usando uno strumento a dir poco anomalo per [illegible] materia così delicata, come un emendamento alla legge finanziaria - [illegible] prodiano «doc» come Gianclaudio Bressa: «Meno male che [illegible] cosa non è andata in porto. Ma stiamo scherzando! L'autonomia ai carabinieri? Col cavolo, quelli debbono stare sotto i militari. Una cosa che non è mai stata messa in discussione da 100 anni [illegible] affrontata [illegible] un emendamento alla finanziaria: [illegible] cose inquietanti».

Chi parla non è un esponente dell'opposizione, ma uno degli uomini più fidati del capo del governo. Eppure, anche Bressa ha storto il naso di fronte al tentativo del pds di stringere un'alleanza [illegible] i carabinieri dandogli sottobanco una cosa che l'Arma chiedeva da decenni: neppure la dc, cioè il partito-Stato che i carabinieri hanno preso come punto di riferimento per 40 anni, era arrivata a tanto.

Anzi, i vecchi dc sono sempre stati attenti a non toccare il [illegible] dell'autonomia dell'Arma. Il pds, invece, ha *stato*, con quell'emendamento tirato fuori di soppiatto: ne era al corrente l'intero stato maggiore del partito, da Massimo D'Alema a Luciano Violante, fino al sottosegretario Brutti, quello

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. [illegible] PRIMA COLONNA

Anche Aznar preme: intervenga Bruxelles

Chirac striglia Jospin «Basta blocco dei Tir»

In Italia domani raffica di scioperi
Disagi per chi viaggia in treno e aereo



Posto di blocco a Mondeville dei camionisti francesi — **Benedetto** A PAG. 7

EUROPA SENZA REGOLE

LIONEL Jospin che ieri mattina, come un [illegible] *travet* parigino, prende la metropolitana per percorrere il breve tragitto tra Place de l'Etoile e la Défense, è forse l'immagine più plastica della «ragion pura» europea dei governanti del Vecchio Continente, costantemente corrosa e corrotta dalla «ragion pratica» nazionale. La prima ha radici for-

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 10 QUARTA COLONNA

Annuncio dei curdi, la Grecia smentisce

«Ventimila profughi pronti allo sbarco»

[illegible] Continuano ad approdare sulle coste salentine dopo la traversata su piccole imbarcazioni e, [illegible] volta sulla terraferma, vengono bloccati dalla polizia. Anche ieri l'esodo dei curdi è continuato in piccole dosi, ma una marea ben più grossa si sta preparando - sembra - lungo la costa greca. Da Roma, il rappresentante del Fronte di liberazione del Kurdistan, Ahmet Yaman, ha lanciato cifre allarmanti, prospettando il rischio che 20 mila persone siano pronte a imbarcarsi dalla Grecia e che il loro numero possa decuplicarsi. Ma sulle dimensioni dell'esodo [illegible] c'è accordo: «Sono numeri assurdi», ha affermato l'addetto stampa dell'ambasciata greca a Roma. Una simile quantità di profughi - ha fatto osservare Vassili Papadimitriu - «non può nascondersi facilmente e, quindi, non esiste. D'altronde per far partire queste persone ci vorrebbero 20 navi da crociera, e si vedrebbero».

[illegible] e Molinari A PAG. 12

HENRY KISSINGER

Dieci con lode al vertice Usa-Cina



WASHINGTON. La Casa Bianca ha fatto bene a non dichiarare la guerra fredda sui diritti [illegible]. Sarebbe infatti sbagliato mettere la Cina (nella foto Jiang Zemin) nello spazio vuoto lasciato dall'Urss.

A PAG. 9

Il Polo attacca, voci di dimissioni del comandante generale. Tensione anche nella polizia

Esplode la «guerra» dei carabinieri

Scontro sulla riforma dell'Arma, interviene Scalfaro

ROMA. La riforma dei carabinieri approda al Quirinale: ieri mattina il Presidente della Repubblica ha ospitato un minivertice di ministri con Giorgio Napolitano, Beniamino Andreatta, Vincenzo Visco e il sottosegretario Micheli. Ovviamente si è parlato dell'Arma, dei malumori che sono seguiti allo stop imposto dal governo, [illegible] nuovo itinerario parlamentare che ora si affronta. La parola passa agli uffici legislativi dei ministeri, che dovranno far quadrare il cerchio dell'autonomia (dei carabinieri, ma anche dei finanzieri) e del coordinamento. Ma intanto divampa la polemica. Sono circolate ricostruzioni - poi smentite dal Viminale - di furiose discussioni [illegible] ministri. E secondo il tam-tam dei Palazzi il comandante generale dei carabinieri, Sergio Siracusa, avrebbe minacciato le dimissioni. Intanto il Polo attacca il governo mentre Folena, pds, tranquillizza: «Nessun dietrofront».

Grignetti A PAG. 5

Blitz francese su Bankeuropa

Parigi candida il governatore Trichet
Gelo a Bonn, via libera dall'Italia

di Stefano Lepri [illegible] 15

Strage in ospedale, [illegible]

«Troppo ossigeno in sala iperbarica»
Abbandonato l'impianto antincendio

Alberti, Colonnello e Poletti A PAGINA 13

Sanremo: Baglioni no, Fazio si

Il cantautore rinuncia al Festival
ma il conduttore non tradisce la Rai

di Fulvia Caprara e Marinella Venegoni A PAGINA [illegible]

IN [illegible] CON DELL'UTRI

«Nessuna prova contro di me»



PALERMO. «La mia parola contro quella di ladri e assassini», dice Marcello Dell'Utri (nella foto), 56 anni, ex capo di Publitalia, sull'aereo che lo porta a Palermo, dove sarà processato per mafia.

Corrias A PAG. 11

Nei negozi russi una leccornia riservata per decenni al Politburo

La perestrojka del salame

MOSCA

SONO passati 80 anni dalla Rivoluzione d'ottobre, 12 dall'inizio della perestrojka, sei dalla fine del comunismo, ma solo ora il salame che veniva prodotto per i membri del Politburo apparirà nelle salumerie accessibili a tutti. Alla vigilia dell'anniversario della Rivoluzione è crollato il più saporito tabù dei tempi sovietici: la «spezkolbasa», il salame speciale destinato ai palati della nomenklatura.

Una delizia che veniva - e viene tuttora - prodotta in condizioni di segretezza degne dei missili nucleari. Solo il direttore dell'azienda [illegible] va [illegible] al reparto del «salame speciale», presidiato giorno e notte da uomini del Kgb. Tutti gli operai subivano [illegible] minuzioso controllo del loro curriculum: quei salami potevano [illegible] toccati solo da mani ideologicamente pulite.

Questo non avviene più, ma la tecnologia rimane la [illegible]. Anche oggi il salame - solo carne, spezie, uova e latte, nessun conservante - viene prodotto a mano e affumicato con legno di quercia. Poi passa ai raggi [illegible] e all'analisi tossicologica.

[illegible] menu quotidiano dei sovietici la «kolbasa» era il piatto base: alla fine degli Anni [illegible] i manifestanti portavano cartelli che chiedevano «libertà e salame». Ma quello per i comuni mortali era un insaccato informe, grasso e grigiastro che, secondo la credenza popolare, veniva prodotto con carta riciclata. Prima di metterlo in tavola, le massaie lo facevano assaggiare al gatto. Quello della nomenklatura era invece rosato, leggero, saporito, si scioglieva in bocca.

Tra due giorni i russi potranno celebrare la presa del Palazzo d'Inverno con lo stesso salame di Eltsin. Costerà poco - circa 9 mila lire al chilo - e verrà venduto con il marchio «spez», speciale, nelle salumerie normali. Che nel frattempo si sono riempite di ogni tipo di delizia nazionale e d'importazione, dal prosciutto di Parma al foie gras. [illegible] i produttori [illegible] che il salame del Presidente [illegible] ha concorrenti.

Anna Zafesova

Coppa: avanza anche la Lazio

Inter, grande impresa vince 3-1 a Lione L'Udinese [illegible]



Coppa Uefa, avanti Inter e Lazio, fuori l'Udinese. L'Inter si è qualificata battendo 3-1 il Lione, due reti di Moriero (foto). La Lazio ha liquidato il Rotor 3-0 con lampi di Mancini e Casiraghi. Sfortunata l'Udinese che dopo essersi portata sul 2-0 grazie a Bierhoff e Poggi ha visto sfumare la qualificazione nel finale. [illegible] Champions League: Juve-Kosice e Borussia Dortmund-Parma.

NELLO SPORT

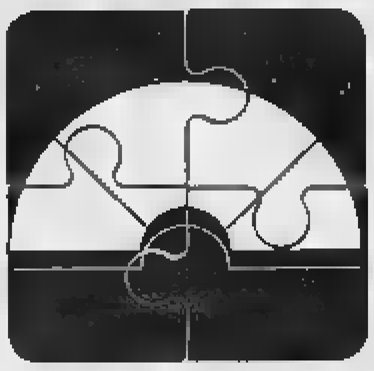
Palermo, accusato di favoreggiamento. Sotto inchiesta altri due religiosi

In carcere il confessore dei boss

E' il frate che celebrò la messa nel covo di Aglieri

PALERMO. Un frate carmelitano con il saio e le manette ai polsi, rincorso da fotografi e teleoperatori dopo una notte di interrogatori, mentre i poliziotti lo trasferiscono dagli uffici della squadra mobile in quello, in tribunale, del gip Alfredo Montalto che l'ha fatto arrestare. E, contemporaneamente, indagini in corso su altri due religiosi, che però non sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati, e i cui nomi [illegible] avvolti dal più stretto riserbo. E' l'ultimo, imbarazzante, capitolo sui rapporti tra mafiosi ed ecclesiastici siciliani. A finire in cella è frate Mario Frittitta, [illegible] anni, accusato di favoreggiamento del boss Pietro Aglieri (celebrò la messa nel [illegible] covo di latitante) e di altri due mafiosi di minore importanza. La polizia ha arrestato anche altre sei persone, sospettate di essere affiliate alla [illegible] di Santa Maria del Gesù.

La Licata e Ravidà A PAG. 10



Conclusi [illegible] lavori della commissione, ora [illegible] 139 nuovi articoli passano al voto del Parlamento

D'Alema e Berlusconi soddisfatti
L'ultima decisione: ridurre i deputati a quattro-cinquecento



Un'immagine della sala della Regina dove in questi mesi si [illegible] riunita [illegible] Bicamerale

Bicamerale, ecco la nuova Costituzione

E Scalfaro scrive: un oggettivo successo dopo 15 anni di studi

ROMA. Alle due del pomeriggio, approvando di gran corsa e non senza discussioni la norma che vorrebbe portare il numero dei deputati tra i 400 e i 500, ieri la sala della Regina si [illegible] svuotata. I settanta bicameralisti, che nel [illegible] del tempo dal [illegible] febbraio in avanti hanno tenuto almeno altrettante assemblee plenarie, oltre alle riunioni pubbliche [illegible] a quelle private, manderanno adesso i [illegible] articoli di proposta per la riforma della seconda parte della Costituzione al Parlamento, dove il dibattito si aprirà il 25 novembre, per terminare non oltre 5 giorni dopo. A presentare la [illegible] va Costituzione saranno 20 commissari, tra i quali certamente D'Alema e Berlusconi: ieri An ha chiesto, e non ottenuto, l'estensione [illegible] numero.

Allegato al testo, i deputati - che possono tutti nuovamente presentare emendamenti a quelle proposte - troveranno il famoso «ordine del giorno» sulla legge elettorale. La quale, come [illegible] ormai noto, non [illegible] esplicitamente prevista nel testo costituzionale, ma va anch'essa riformato, perché è lo snodo non solo della forma di governo, ma anche del numero di parlamentari. [illegible]' stato deciso che la Camera non dovrebbe avere meno di 400 parlamentari, e non più di 500, mentre [illegible] nuovo Senato delle garanzie sarà composto da 200 parlamentari e [illegible] rappresentanti di Regioni e Comuni.

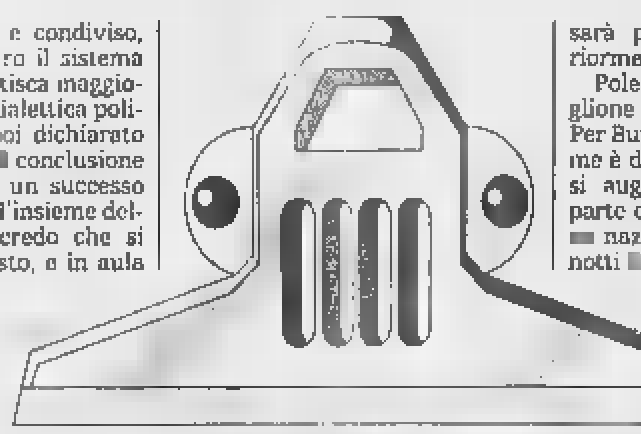
Accantonate invece le cosiddette [illegible] transitorie, ovvero quelle che permettono alla Costituzione, una volta approvata, di entrare a regime. Un delicato argomento, che non mancherà di suscitare polemiche, perché è stata rimandata al Parlamento la decisione in merito all'impasse che si potrebbe creare per la coincidenza della fine del mandato di Scalfaro, che scade nel 1998, e l'attuazione delle riforme istituzionali, prevista intorno al 1999. D'Alema ha spiegato che tale decisione è stata presa proprio per evitare di influenzare il Parlamento in una valutazione che gli spetta. Cesare Salvi, relatore sulla forma di governo, si presenterà in aula con l'ipotesi di eleggere con il nuovo sistema plebiscitario il Capo dello Stato entro 6 mesi dall'entrata in vigore della riforma, e a quel punto Scalfaro dovrebbe dimettersi «il settimo giorno successivo dalla proclamazione dei risultati». Ma [illegible] proposito c'è agli atti anche un'ipotesi di Boato: identica, ma con l'insediamento al Colle un solo giorno dopo l'elezione.

Chiuse alle spalle le porte della sala della Regina, si tirano i bilanci. Il primo a farne è stato Silvio Berlusconi, che ha lasciato l'aula a [illegible] mattinata per dichiarare alle telecamere: «Ho agito con coraggio e disinteresse, specie per quel che riguarda la giustizia, e forse più [illegible] superprocure aumenteranno l'accanimento nei [illegible] confronti». Poi, il leader [illegible] [illegible] che già qualche giorno fa parlava della Bicamerale come di una propria creatura («Quando entro nel[illegible] sala della Regina sento una voce che mi dice: papà!») ha confessato di averla difesa spesso la sua creatura, [illegible] aver ricomposto i dissensi tra i bicameralisti: «E' stato un mio successo, sono stato [illegible] regista delle riforme costituzionali», ha concluso.

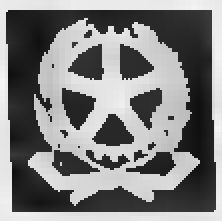
Appena uscito dalla sala, D'Alema ha invece letto [illegible]n messaggio del Capo dello Stato: «Dopo quasi 15 [illegible] di studi, di proposte [illegible] di discussioni, una formulazione organica viene presentata [illegible] Parlamento. E' un oggettivo e meritorio successo». Un giusto riconoscimento a un lavoro che non è ancora terminato, ha poi commentato D'Alema, il quale ha preso carta e penna [illegible] ha ringraziato Scalfaro: «L'obiettivo che la commissione [illegible] tenacemente perseguito in questi mesi - [illegible] legge tra l'altro - è stato definire un quadro di regole rispettato e condiviso, che renda più maturo il sistema democratico [illegible] garantisca maggio[illegible] trasparenza alla dialettica politica». D'Alema ha poi dichiarato pubblicamente che [illegible] conclusione della Bicamerale «è un successo del Parlamento [illegible] dell'insieme delle forze politiche: credo che si tratti di un buon testo, e in aula sarà possibile migliorarlo ulteriormente».

Polemici invece Rocco Buttiglione [illegible] cdu, e Rifondazione. Per Buttiglione la riforma, così come è delineata, [illegible] funziona», e si augura maggior coraggio da parte del Parlamento. La direzio[illegible] nazionale del partito [illegible] Bertinotti [illegible] invece approvato, dopo 8 [illegible] di discussione, [illegible] documento nel quale si dice che «mentre l'asse del governo [illegible] sposta verso sinistra, nella Bicamerale è prevalsa una linea moderata [illegible] [illegible] destra», e si precisa inoltre che «non è all'ordine del giorno l'ingresso di Rifondazione al governo».

Antonella Rampino

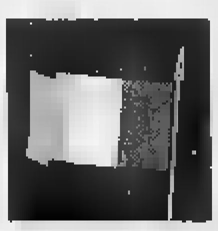


COSI' LA NUOVA CARTA COSTITUZIONALE



[illegible]

- **Ordinamento federale.** La Repubblica diventa federale, [illegible] funzioni sono attribuite a Comuni, Province, Regioni e Stato sulla base della sussidiarietà e differenziazione. Allo Stato sono attribuite: la politica *estera e di difesa, [illegible] moneta, la disciplina della concorrenza*, l'ordine pubblico e le telecomunicazioni. Per il resto sono competenti le Regioni, che con uno Statuto devono stabilire la forma [illegible] governo della Regione e la legge elettorale.
- **Federalismo fiscale.** Comuni, Province e Regioni hanno autonomia finanziaria [illegible] entrata [illegible] spesa: dispongono [illegible] non meno della metà del gettito complessivo dello Stato, [illegible] quale vanno però sottratte le risorse per gli interessi del debito pubblico, per le calamità naturali, lo sviluppo economico. Viene istituito un fondo perequativo per consentire a Regioni ed Enti locali di erogare servizi adeguati.



[illegible] DI [illegible]

- **Presidente della Repubblica.** E' eletto a suffragio universale. Presiede il Consiglio supremo per la politica [illegible] e la difesa; nomina il primo ministro in base [illegible] risultati dell'elezione della Camera; può chiedere al premier [illegible] recarsi [illegible] Camera per verificare la fiducia; promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore [illegible] legge; può inviare messaggi alle Camere. Il Presidente è eletto per sei anni, il suo mandato può essere rinnovato una sola volta. L[illegible] candidature sono presentate da un gruppo parlamentare delle Camere, da [illegible] mila elettori, da parlamentari, rappresentanti italiani nel Parlamento europeo, consiglieri regionali, presidenti [illegible] Provincia e sindaci. Con legge approvata dalle Camere vengono regolati i finanziamenti e le spese per [illegible] campagna elettorale, [illegible] condizioni di par condicio tra candidati. La legge inoltre prevede norme per evitare il conflitto di interessi del Presidente.
- **Poteri del Presidente.** Può indire le elezioni anticipate della Camera nel caso di dimissioni del governo, quando il Presidente neoeletto assume le [illegible] funzioni: questo potere non può essere esercitato nell'ultimo semestre di mandato. Il Presidente [illegible] può sciogliere in anticipo la Camera durante l'anno successivo alle elezioni dei deputati, [illegible] esse sono avvenute dopo la sua elezione. [illegible] la legislatura scade nel penultimo semestre [illegible] mandato presidenziale [illegible] elezioni della Camera sono anticipate in modo tale da svolgersi [illegible] anno prima di quelle presidenziali.
- **Messa in stato d'accusa.** Il Presidente viene messo in stato di [illegible] [illegible] Parlamento in seduta comune [illegible] maggioranza assoluta [illegible] [illegible] membri per alto tradimento [illegible] per attentato [illegible] Costituzione. Per atti diversi da quelli compiuti nell'esercizio delle sue funzioni - per i quali non è responsabile - il Presidente risponde penalmente dopo l'autorizzazione del Senato a maggioranza assoluta.



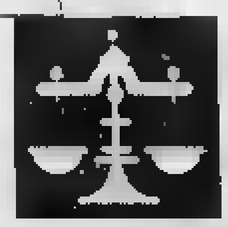
[illegible]

- **Caratteristiche.** E' composto [illegible] primo ministro e dai ministri: il premier ne dirige l'azione e ne [illegible] responsabile. Il primo ministro illustra il suo programma alla Camera entro 10 giorni dalla formazione [illegible] governo, dove [illegible] dà una fiducia presunta. Entro 24 [illegible] dall'esposizione può essere presentata [illegible] mozione di sfiducia motivata, sottoscritta da almeno 1/5 [illegible] componenti. Non [illegible] mozioni di sfiducia contro singoli ministri. Il premier si dimette [illegible] 4 casi: elezione della Camera, mancata approvazione [illegible] fiducia, approvazione della mozione [illegible] sfiducia, dimissioni all'atto dell'assunzione delle funzioni del neopresidente eletto.
- **Legge elettorale.** Un odg prevede un doppio turno di coalizione [illegible] premio di maggioranza e quota proporzionale.
- **Pubblica amministrazione.** Opera nell'interesse dei cittadini seguendo i principi di imparzialità, ragionevolezza [illegible] trasparenza, è tenuta al risarcimento [illegible] danno ingiusto causato a terzi. Con legge approvata dalle Camere si possono stabilire limitazioni all'iscrizione a partiti per magistrati, militari di carriera in servizio attivo, funzionari [illegible] agenti di polizia, [illegible] diplomatici all'estero.
- **Bankitalia.** Sancite l'autonomia e l'indipendenza.
- **Consiglio [illegible] Stato.** Organo di consulenza giuridico amministrativa del governo.
- **Corte dei Conti.** Organo di controllo dell'efficienza [illegible] dell'economicità dell'azione amministrativa.



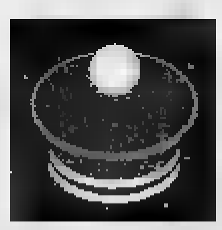
[illegible]

- **Composizione.** Si compone di Camera e Senato, eletti a suffragio universale [illegible] diretto. La legislatura dura 5 anni.
- **Numero dei parlamentari.** 200 per il Senato, fra 400 e 500 per la Camera.
- **Senato.** [illegible] eletto su base regionale, possono diventare senatori tutti coloro che hanno compiuto 35 anni. Raggiunge quota 400 quando è integrata [illegible] consiglieri regionali, provinciali [illegible] comunali per le sessioni speciali: queste sono convocate per esaminare i ddl sulla legislazione elettorale, sugli organi di governo [illegible] sulle funzioni fondamentali di Comuni [illegible] Province.
- **Funzione legislativa.** Si introduce [illegible] Bicameralismo imperfetto, solo alcuni argomenti sono esaminati da entrambe [illegible] Camere: organi costituzionali, authority, elezioni nazionali [illegible] europee, diritti fondamentali civili [illegible] politici, informazione, norme penali, concessione di amnistia e indulto, legislazione elettorale, organi [illegible] governo, funzioni fondamentali [illegible] Comuni [illegible] Province. I ddl sono presentati alla Camera, in [illegible] di approvazione passano [illegible] Senato che - se [illegible] richiede 1/3 dei suoi membri - entro 10 giorni dall'arrivo del ddl esamina il testo. Sulle eventuali modifiche delibera [illegible] Camera [illegible] via definitiva. Per le leggi bicamerali, invece, la seconda lettura [illegible] affidata a una specifica commissione composta da un [illegible] uguale [illegible] deputati [illegible] senatori.
- **Conferenza Stato-Regioni-Enti locali.** E' costituzionalizzata.
- **Referendum.** Servono [illegible] mila firme, si introduce il referendum propositivo per approvare una proposta di legge ordinaria [illegible] iniziativa popolare presentata da almeno 800 mila elettori quando le Camere non abbiano [illegible] [illegible] di [illegible] entro 2 anni dalla [illegible] presentazione.
- **Unificazione europea.** Costituzionalizzato l'ingresso dell'Italia in Europa, saranno consentite limitazioni di sovranità [illegible] una legge approvata a maggioranza assoluta delle due Camere. La legge inoltre può essere sottoposta a referendum.



GIUSTIZIA

- **Giudici e pm.** I giudici sono soggetti solo alla legge, i pm - indipendenti [illegible] ogni potere - godono delle garanzie stabilite dall'ordinamento giudiziario. Non possono [illegible] istituiti giudici straordinari [illegible] speciali.
- **Giustizia amministrativa.** E' esercitata dai giudici dei tribunali regionali di gius[illegible] amministrativa [illegible] dalla Corte di giustizia amministrativa.
- **Csm.** Giudici ordinari amministrativi e pm costituiscono un ordine autonomo ed indipendente [illegible] ogni potere. Due i Csm, uno della magistratura ordinaria, uno della magistratura amministrativa: presieduti dal capo dello Stato, il primo è diviso in due sezioni, una per i giudici e una per i pm. I componenti di ciascuna sezione [illegible] per 3/5 togati e per 2/5 laici eletti dal Senato. Il Csm della magistratura ordinaria a sezioni riunite e il Csm della magistratura amministrativa esercitano [illegible] funzioni riguardanti assunzioni, tirocinio, assegnazioni alle due diverse funzioni e relativi passaggi per giudici ordinari, pm [illegible] magistrati organizzativi. Ad ogni sezione dei due Csm spettano le funzioni su aggiornamento professionale, trasferimenti, promozioni dei giudici ordinari, [illegible] pm e [illegible] magistrati amministrativi.
- **Corte [illegible] giustizia.** Regola i provvedimenti disciplinari nei confronti dei giudici ordinari, amministrativi e dei pm: si può ricorrere in Cassazione. Il Csm ordinario a sezioni riunite elegge 6 componenti (4 togati e 2 laici designati dal Senato). Il Csm amministrativo elegge 3 componenti (2 togati [illegible] un laico).
- **«Superprocuratore».** Eletto dal Senato a maggioranza [illegible] 3/5 esercita l'azione disciplinare (obbligatoria). Il medesimo riferisce annualmente alle Camere sull'esercizio dell'azione disciplinare.
- **Passaggio [illegible] funzioni.** La carriera dei magistrati ordinari comincia con [illegible] funzioni giudicanti (svolte per 3 anni), poi il Csm ordinario [illegible] assegna [illegible] funzione giudicante o inquirente. In seguito il passaggio è consentito con concorso riservato, [illegible] funzioni giudicanti penali e quelle del pm non possono essere svolte nel medesimo distretto giudiziario.
- **Norme [illegible] giurisdizione.** Non è punibile chi ha commesso un fatto punito come [illegible] nel [illegible] in cui esso non abbia determinato una concreta offensività.
- **Garanzie processuali.** I processi devono [illegible] ispirati a 3 principi: oralità, concentrazione, immediatezza. [illegible] svolgono nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità [illegible] davanti [illegible] giudice terzo, la legge [illegible] assicura la ragionevole durata. Rafforzate le garanzie per l'imputato.
- **Azione penale.** Il pm ha l'obbligo di esercitarla. Il Guardasigilli riferisce annualmente alle Camere sullo stato della giustizia, sull'esercizio dell'azione penale e sull'uso dei mezzi di indagine.



CORTE [illegible]

- **Composizione.** 2[illegible] giudici: 5 nominati dal capo dello Stato; 5 dalle supreme magistrature ordinaria e amministrativa; 5 [illegible] Senato; 5 da un collegio di rappresentanti di Regioni, Province e Comuni che integrano il Senato in sessione speciale. La Corte giudica tra l'altro sui conflitti [illegible] attribuzione tra i poteri dello Stato e tra questi e le Regioni; [illegible] ricorsi in materia [illegible] elezione del Presidente [illegible] sui ricorsi dei cittadini per la tutela dei diritti fondamentali. Può organizzarsi in sezioni.

[illegible]: bravi

Il grazie del premier

ROMA. Romano Prodi ha espresso ieri «soddisfazione [illegible] riconoscenza» per il conseguimento da parte della Bicamerale del «risultato della approvazione [illegible] della scrittura di un testo organico di riforma».

Così il presidente del Consiglio, in una lettera indirizzata al leader pds Massimo D'Alema. «Caro Massimo - si legge nel testo diffuso ieri [illegible] Palazzo Chigi - nel momento in cui la commissione Bicamerale da te presieduta giunge a formulare ed a trasmettere al Parlamento un organico progetto di riforma costituzionale, desidero rivolgere a [illegible] [illegible] a tutti i deputati e senatori che insieme a te si [illegible] così intensamente impegnati il mio personale, sincero e profondo ringraziamento». E ancora: «Sin dall'insediamento della commissione e in più di un'occasione nel corso dei mesi in cui essa ha svolto il proprio lavoro, ho espresso l'opinione che il governo dovesse astenersi dall'intervenire anche soltanto con dei commenti, nel merito della discussione sulla riforma istituzionale, essendo questo un tema di esclusiva competenza del Parlamento». Ebbene, prosegue il premier, «conseguito il primo, fondamentale risultato dell'approvazione e della scrittura di un testo organico di riforma - pur ribadendo l'assoluto rispetto delle esclusive prerogative delle Camere e senza voler in alcun modo esprimere un giudizio sui risultati del lavoro della commissione Bicamerale - desidero, tuttavia, esprimerti la mia soddisfazione [illegible] la mia riconoscenza». «Accanto al risanamento delle finanze pubbliche ed alla partecipazione, sin dal [illegible] avvio, all'Unione monetaria europea - continua Prodi nella sua lettera - ho sempre giudicato che la rifor[illegible] delle istituzioni costituisse uno degli obiettivi di fondo ai quali, in questo particolare momento storico e nell'ambito delle rispettive responsabilità, dovessero tendere il Governo, la maggioranza, il Parlamento, l'intera società italiana. I deputati e i senatori della commissione Bicamerale possono oggi affermare di aver adempiuto al loro dovere».

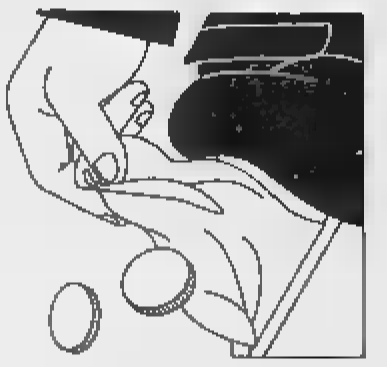


Romano Prodi

In conclusione, il riconoscimento del ruolo svolto dal leader del principale partito della coalizione [illegible] presidente della Commissione per le riforme: «Credo che questo risultato sia in non piccola parte dovuto alla passione e alla competenza con le quali tu hai svolto [illegible] tuo compito di presidente. Per questo ti ringrazio. Tuo Romano Prodi». [r. i.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Carlo Rossella
CONDIRETTORE Luigi La Spina
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI Dario Cresto-Dina, Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA Ugo [illegible]
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, [illegible], Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Martedì 4 Novembre 1997 è stata di 461.090 copie



Saltata la riunione plenaria. Per il governo che oggi decide c'è solo il «sì» dei sindacati

Welfare, i commercianti sbattono la porta

Rotta la trattativa, agitazioni in vista nella scuola

ROMA. Caos finale. Il governo di Romano Prodi e la Confcommercio di Sergio Billè rompono le trattative sulla riforma delle pensioni: non c'è intesa sull'aumento dei contributi previdenziali e sull'inasprimento dei requisiti per le pensioni ■ anzianità. Anche le ■ degli artigiani, Confartigianato, Cna, Casa e Claai, contestano le proposte del governo. Fra i lavoratori autonomi, solo la Confesercenti è più cauta. E intanto: protestano Confagricoltura, Cia e Coldiretti, preoccupate di pagare un conto troppo salato; ■ ribellano insegnanti ■ poliziotti; e i dipendenti della Banca d'Italia che, ■ la Falbi-Confsal, proclamano scioperi ■ il 27 e 28 novembre contro ■ fine del loro fondo speciale. Poi i Cobas della scuola annunciano che si asterranno dal lavoro il ■ novembre trainando quelli del pubblico impiego. E anche altre sigle, a cominciare dalla Cisl scuola, non accettano ■ decreto legge che impedisce i pensionamenti di anzianità fino alla fine dell'anno ■ che, sommato al vecchio meccanismo delle «finestre» per i blocchi, rende in pratica impossibile il collocamento a riposo fino ad aprile 1998. ■ ancora: la Cida ■ la Cisal sono sul piede di guerra.

La rottura con i commercianti è l'evento traumatico della giornata di ieri che doveva ■ decisiva per ■ lunga maratona delle trattative sul welfare state, il nuovo Stato sociale del 2000 con una riorganizzazione del sistema previdenziale, della sanità e delle misure assistenziali. Nel tentativo di trovare un'intesa con tutte le parti in causa, Prodi ha dovuto rinviare a questa mattina alle 8,30 la seduta del consiglio dei ministri, dopo averlo convocato in orari differenti, l'ultima volta per ieri pomeriggio. ■ consiglio dei ministri deve approvare l'emendamento alla legge finanziaria da presentare al Senato con gli interventi sulle pensioni e magari ■ altri capitoli dello Stato sociale. Rischia di riunirsi senza disporre del consenso dei commercianti e degli autonomi.

E' saltata anche la riunione plenaria, prevista per ■ 17 di ieri, con tutte e 31 le organizzazioni che rappresentano i lavoratori e i datori di lavoro coinvolte nelle trattative. Svanita la riunione, il governo però ha inviato alla Cgil, alla Cisl e alla Uil la cinquantina di pagine che compongono la bozza della grande riforma dello Stato sociale. Con ■ rapido okay finale dei sindacati confederali, ma ancora senza la firma di alcuna organizzazione, questa mattina il governo prenderà le decisioni finali. Nella bozza vengono precisate ■ misure di cui si è parlato negli ultimi mesi. C'è la creazione del riccometro, la dichiarazione con la situazione finanziaria di chi chiede la concessione di agevolazioni come l'esenzione da un ticket sanitario o l'integrazione al minimo della pensione. C'è l'introduzione sperimentale di un assegno minimo di inserimento per i più poveri. Ci sono interventi per la formazione, iniziative per impedire abusi nella cassa integrazione, sgravi per le assunzioni. E agevolazioni contributive per favorire la riduzione dell'orario di lavoro, in sintonia ■ l'accordo tra Prodi ■ Rifondazione.

> Anche Bankitalia pronta allo sciopero contro la riforma
> Dipendenti in piazza il 27 e ■ 28 novembre per proteggere il loro fondo speciale

La riforma dello Stato sociale quindi prende corpo. ■ restano aspre le dispute con gli autonomi per la parte relativa alle pensioni. Sabato scorso, invece, il governo ha raggiunto l'accordo con Cgil, Cisl e Uil, decidendo l'unificazione del trattamento dei lavoratori del settore privato e del pubblico e alcune restrizioni per le pensioni di anzianità salvo che per gli operai ed «equivalenti». Sciolti i nodi previdenziali, i confederali non hanno avuto difficoltà ■ dare il via libera a tutta la riforma dello Stato sociale: «Per quanto ci riguarda abbiamo finito» ha annunciato il segretario della Cisl Sergio D'Antoni.

Infinita, invece, la trattativa con gli autonomi dai quali Prodi vuole ricavare 1100 miliardi di risparmi ■ spesa da aggiungere ■ ■ mila ottenuti dai dipendenti. Dopo la rottura avvenuta nell'incontro di ieri mattina tra governo, commercianti e artigiani, Billè è tornato due volte a Palazzo Chigi. Alla presidenza del consiglio si è fatto l'impossibile per trovare un'intesa: «Le distanze non mi sembrano poi così abissali» ha dichiarato il vicepremier Walter Veltroni.

> Veltroni non dispera: «Le distanze non sono poi così abissali»
> Billè: «Difendiamo il nostro Piave»

Il governo ha proposto l'aumento dei contributi per lo 0,8% nel 1998 e dello 0,2 ogni anno per passare dal 15% al 19. La Confcommercio si oppone; gli artigiani ipotizzano lo 0,6 subito e lo 0,5 ogni biennio. Il governo ipotizza di portare da 57 a ■ anni nel 1998 l'età richiesta per le pensioni d'anzianità; la Confcommercio dice sì all'innalzamento purché ■ si tocchi il requisito dei 35 anni di contributi; gli artigiani ipotizzano uno spostamento di sei mesi della concessione delle pensioni di anzianità maturate nel 1998. Possibilista sulle proposte del governo, la Confesercenti sollecita sgravi fiscali.

Avverte Billè: «Anche per i commercianti c'è una linea del Piave che non deve essere superata e questa è rappresentata dall'aumento dei contributi». Per il presidente della Confcommercio «chiedere un inasprimento dei contributi ■ un settore che è sull'orlo di una crisi di nervi come quello del commercio è un errore gravissimo». Oggi la giunta dell'associazione valuterà come reagire.

Roberto Ippolito



Il ministro ■ Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

> «Fino a quando l'intesa non sarà conclusa in pieno è inutile dare giudizi di merito»

RETROSCENA

IL SILENZIO DEL TESORO

«Sì, potevamo fare di più»

Ciampi: ma è comunque un buon accordo

ROMA

Il silenzio è una gran bella virtù, a volte. Più spesso è addirittura un'arte, ■ insegnava l'Abate de Dinouart. Ma ■ praticarla, si rischia di venire fraintesi. E' quello che potrebbe accadere ■ Carlo Azeglio Ciampi che, appunto, sull'accordo appena sottoscritto tra governo ■ sindacati sulle pensioni non ha ancora speso una parola in pubblico. ■ questo suo silenzio ha fatto pensare subito ■ qualcuno, soprattutto nelle file dell'opposizione del Polo, ■ una qualche forma ■ imbarazzo, ad una presa di distanza, da parte del superministro dell'Economia, rispetto ad un «lodo di Ognissanti» dal contenuto e dalla portata ■ssai minimalista rispetto agli obiettivi originari del governo.

Le cose ■ stanno così. Almeno non del tutto. «E' vero - dice infatti Ciampi - finora non ho commentato l'accordo, ma non perché non lo condividessi, bensì perché è un accordo ■ ancora pienamente concluso. Stiamo ancora discutendo con le categorie del lavoro autonomo, abbiamo una certa disponibilità da parte degli artigiani, e qualche problema in più con i commercianti. Ma finché non abbiamo trovato un'intesa con tutte le parti sociali firmatarie degli accordi di luglio del '93 ■ meglio astenersi dal formulare giudizi di merito».

Lasciamo stare quindi le pur importantissime disquisizioni tecniche sulle percentuali di aumento ■ contributi ■ degli autonomi, ■ sulla modulazione ■ dell'età anagrafica e dell'anzianità contributiva rispetto alle pensioni dei lavoratori dipendenti, ■ ■ sull'entità ■ risparmi che questa «riforma della riforma» dovrebbe assicurare. Resta però il margine, in un ragionamento pacato con il ministro del Tesoro, per ■ primo giudizio «politico» sull'epilogo della lunghissima e tormentata trattative sul *Welfare State*. E' la riscrittura del patto tra le generazioni che sognava di fare, Carlo Azeglio Ciampi, e con lui il primo governo della sinistra riformista di questo Paese? «Guardi - risponde ■ l'ex governatore - è chiaro che ■ ragioniamo in questi termini, cioè quello che poteva ■ ■ ■ è stato, è chiaro che ■ qualche rammarico c'è: ■ poteva fare di più, su questo siamo assolutamente d'accordo». Perché non ■ è fatto di più, anche se Ciampi non lo dice, ■ fin troppo facile da capire: vedi alla voce Bertinotti, ■ ■ è chiaro, se non addirittura scontato. «Avevamo dei vincoli, avevamo assunto certi impegni, e li abbiamo rispettati - aggiunge il superministro dell'Economia - ma detto questo, quello che abbiamo raggiunto ■ i sindacati la settimana scorsa è un buon accordo».

Lo è ■ tal punto, secondo Ciampi, che nemmeno i «ragionieri» ■ Bruxelles potranno storcere ■ naso più di tanto. «Anche loro potranno dirci che si poteva fare di più, ■ non potranno certo criticarci perché la riforma che abbiamo concordato è finta, ■ non è strutturale: pensiamo solo all'equiparazione dei trattamenti pensionistici tra pubblici e privati. Questa è ■ modifica importantissima, ■ appunto strutturale del nostro sistema previdenziale. Su questo nessuno può dirci nulla. E poi, per quel che riguarda l'Europa e gli adempimenti per la moneta unica, io mi sento assolutamente tranquillo: andiamo a vedere, proprio sul piano delle riforme, quello che l'Italia aveva promesso di fare ed ha fatto, e quello che gli altri Paesi avevano promesso di fare ■ non hanno ancora fatto». Anche in questo caso, Ciampi non fa esempi concreti, perché non vuole assolutamente polemizzare con nessuno dei nostri partner comunitari: «Dico solo che su queste materie un confronto internazionale ■ vasto raggio non farebbe male: l'Italia ne uscirebbe sicuramente in posizione migliore rispetto ad altri». Il pensiero ■ al naufragio della riforma fiscale in Germania, ed anche alla stessa riforma previdenziale tedesca, sulla quale proprio ieri lo stesso Helmut Kohl ha speso parole di forte impatto sociale, indicandone la necessità e l'urgenza.

Insomma, nonostante le polemiche di Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Cna e tutte le altre sigle della borghesia produttiva, il ministro ■ Tesoro è tutto sommato sereno, se ■ proprio del tutto soddisfatto. Per lui l'Europa, la sua stella polare, ■ sempre più vicina, e questo conta più di ogni altra cosa. I conti del '97 vanno bene, il 3% ■ rapporto deficit/Pil è già nel carniere. «Certo - dice l'ex governatore - io invito tutti a fare il solito confronto: come stavamo un anno e mezzo fa, come stiamo oggi. Stiamo bene, direi. Anche i dati sul fabbisogno di ottobre sono stati persino migliori del previsto. A questo punto, io dico che siamo un po' come un *boxeur*, che combatte sul ring alla distanza delle 12 riprese: con l'eccellente dato di ottobre abbiamo vinto anche ■ decimo round, dopo aver strappato i primi ■. Ora ci mancano gli ultimi due: difficile che si perda il *match*, in queste condizioni».

Percorso ■ discesa, quindi, per il governo dell'Ulivo ■ per il Paese intero? A tanto trionfalismo Ciampi ■ arriva. Anche perché adesso, come già accadde un anno fa di questi tempi, in lui che è un tecnico poco incline alle mediazioni e ■ tempi lunghi della «politica politicante» scatta il solito timore: fatta la Finanziaria, concordato prima o poi questo maxi-emendamento sulla previdenza da inserire nel testo, comincia l'estenuante, pericolosissima «traversata nel deserto» della discussione parlamentare. Dalla quale, ■ insegna il ■stume italico, le manovre finanziarie escono di rado migliori e più solide di come vi erano entrate. Andrà così anche stavolta? Il rischio c'è, ■ Carlo Azeglio non ■ lo nasconde. Ma anche in questo caso, la sua risposta ■ quella di sempre: «Contiamo sul senso di responsabilità di tutti». ■ ■ così, incominci pure questa benedetta «traversata».

Ma ■ proposito: l'Ulivo - lo disse Walter Veltroni in un'intervista a questo giornale subito dopo la vittoria alle elezioni della primavera del '96 - ■ aveva promesso di avviare un dibattito sulla riforma della Finanziaria, con l'obiettivo di blindarla e di renderla, come avviene negli altri Paesi, approvabile ■ respingibile in blocco dal Parlamento? L'aveva promesso. Ma intanto, come al solito, incrociamo le dita in silenzio, insieme a Ciampi.

Massimo Giannini

> «L'Europa? Siamo come un pugile che combatte sulle 12 riprese e ne ha già vinte 10»

> «Bruxelles non può certamente criticarci Le modifiche fatte sono strutturali»



Blocco

Gli interessati forse 25 mila

ROMA. Dal primo gennaio 1998 le regole pensionistiche saranno uguali per tutti. E' la grande novità dell'intesa sulle pensioni che farà parte dell'accordo complessivo sullo Stato sociale. Ancora da definire la parte riguardante i lavoratori autonomi. Altre novità riguardano le pensioni di anzianità (restano i 35 anni di contributi, ■ cresce già dal '98 l'età per arrivare a 57 entro il 2002), il divieto di cu*mulo (scompare quello tra pensione di anzianità e reddito ■ lavoro autonomo), la scala mo*bile (bloccata per un anno per le pensioni più alte) ma ■ punto che resta da chiarire maggiormente è quello relativo al «blocco». Sono forse meno ■ 20-25.000 le «vittime» reali del blocco delle pensioni anticipate imposto dal governo per novembre e dicembre, in attesa che dal gennaio '98 entrino ■ vigore le nuove norme frutto dell'accordo con i sindacati. In ogni caso, il blocco avrà ■guenze diverse sui lavoratori, ■ seconda del settore di appartenenza.

Per i pubblici, il blocco è reale, perché impedisce loro di chiedere e ottenere da subito la pensione. La decisione del governo interessa - secondo l'Inpdap - 12.000 persone, ma la stima non comprende eventuali fughe ■ massa dovute alla «paura» dei lavoratori di restare penalizzati da nuove norme.

Almeno sulla carta però i pubblici bloccati sono molti di più di quelli previsti dall'Inpdap. Infatti, anche se non c'è un dato ufficiale in merito, è certo che, fra i colletti bianchi, sono più di 12.000 coloro che hanno maturato i requisiti per la pensione con le vecchie e più favorevoli regole e che, dunque, in teoria, dovrebbero ritenersi bloccati.

Diverso, invece, il caso dei privati: loro, infatti, in questo scorcio di '97 avrebbero potuto solo presentare domanda di pensione. Ma l'assegno l'avrebbero avuto dal gennaio '■ (cosiddetta prima finestra di uscita) ora slittata ad aprile.

Per la finestra di gennaio all'Inps erano previste 72.000 nuove pensioni di anzianità. Per una parte di queste, la domanda è stata già presentata (occorre la cessazione del rapporto di lavoro) e il blocco è ininfluente; per altri è in corso il preavviso (ma ■ è chiaro cosa accadrà agli interessati, perché le aziende private potrebbero rifiutarsi di accettare la revoca delle dimissioni, e i lavoratori restare senza lavoro ■ senza pensione); ■ altri casi ancora i requisiti ■ legge sarebbero scattati ■lle prossime settimane; altri ■ ancora, fra i più penalizzati, riguardano i ritardatari, cioè coloro che potevano presentare la domanda, avendo già raggiunto i requisiti di legge, ma non l'hanno fatto prima che il governo decidesse di congelare tutto. Per loro il discorso si riapre nel 1998.

Fossa: i tagli non bastano

«Si rischia una nuova manovra a marzo»

TORINO. Il rischio è che ■ mar■ ci sia una nuova manovra. Lo pensa il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa, che ieri ■ ha parlato al Centro congressi dell'Unione industriale. Al termine di una convulsa giornata di trattative tra governo e parti sociali - che ha visto lo slittamento a fine mese della firma sull'accordo per la riforma dello Stato sociale - Fossa non ha infierito sul go■ Prodi: «Non credo che sia in difficoltà perché ha comun■ la possibilità di andare avanti. ■' evidente però che ha riscontrato posizioni differenti tra le varie parti».

Fair play, ma affondo quando si tratta ■ giudicare l'accordo sulle pensioni. «Non lo firmere■ ■ è strutturale ■ d'altronde ■ avevamo firmato neppure la riforma Dini». Ha aggiunto: «Non l'avevamo fir■ ritenendola troppo poco strutturale ■ avevamo ragione, infatti ■ qui, dopo due anni, a riparlare di pensioni».

Fossa non è ottimista per il futuro: «Anche questa riforma durerà poco. Nei prossimi mesi ■ dovrà riprendere il lavoro per farne ■ finalmente strutturale». E la strutturalità per il presidente della Confindustria ■ nell'abolire «l'anomalia italiana delle pensioni di anzianità» e nell'adottare «lo stesso trattamento per tutti i lavoratori, non solo per i nuovi ■nti; invece si fa ■ distinzio■ tra chi lavora da più tempo ■ soprattutto tra i giovani che rimangono ancora una volta colpiti». Alla radice di tutti i mali c'è, secondo Fossa, l'accordo con Rifondazione comunista. «Il problema è ■ monte: dopo quell'accordo nella maggioranza non si poteva fare di più. ■ resta il fatto che quello che si è deciso è insufficiente». Ha ricordato: «Avevamo apprezzato che il documento di programmazione economica e finanziaria puntasse a riequilibrare il rapporto spesa sociale-Pil. Ma ■ trattativa ■ partita ■ 9500 miliardi, scesi a 5 mila e finiti ■ 4100 in più con tagli non strutturali».

E allora, con queste premesse ■ soprattutto ■ causa dell'accordo ■ Rifondazione, per Fossa il futuro «è minato». «Riusciremo ■ ad avere un discreto futuro per ■ nostro Paese, ma la strada per le imprese ■ in salita». Il presidente della Confindutria ha elogiato il sistema industriale italiano: «In pochi decenni siamo passati da ■ milioni ■ imprese ■ ■ milioni di imprenditori e oggi siamo pronti per le nuove sfide della globalizzazione».

Ma ■ il «sistema Paese» che mostra la corda. Fossa: «In una classifica sui ■ Paesi industrializzati siamo i terzi per attivo della bilancia commerciale, i quarti per il Pil, ma arriviamo al quarantatreesimo posto per l'efficienza delle banche e al quarantacinquesimo per quella della burocrazia ■ del sistema politico».

E ■ è mancato un attacco all'ipotesi ■ riduzione dell'orario a 35 ore. «Le imprese sostituiranno i lavoratori ■ la tecnologia. E trovo una buffonata l'idea di escludere dal provvedimento le aziende sotto i quindici dipendenti: chi ne ha 18-19 li ridurrà ■ ■ ■ altri scivoleranno nel nero». Ha indirettamente affrontato il tema dei contratti dicendo: «Nei prossimi anni il costo ■ lavoro salirà ■ 12-14%: questo vuol dire che per 6-8 anni non si potrà dare nulla ■ lavoratori». E ha concluso con una provocazione: «Non voglio che suoni come un ricatto: ma il rischio è che le imprese vadano ■ lavorare altrove».



Giorgio Fossa

Marina Cassi

Per trattare con gli inviati di Annan. Clinton: abbattere un aereo Usa sarebbe un grave errore

Saddam innesta la marcia indietro

Oggi non espellerà gli americani

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' la resa dei conti nell'ultima sfida di Saddam Hussein alla comunità internazionale. Tre inviati di Kofi Annan arrivano stamane a Baghdad per disinnescare la crisi che il dittatore iracheno ha scatenato la settimana scorsa. Saddam, [illegible] richiesta del segretario generale dell'Onu, ha rinviato l'espulsione degli ispettori americani prevista per oggi. Ma la tensione rimane alta [illegible] il Pentagono avverte: se davvero Saddam cercherà di abbattere gli aerei di ricognizione U2, «le conseguenze saranno gravi». Lo ha ribadito anche Clinton: Baghdad deve lasciare via libera alle ispezioni perché per il mondo intero è fondamentale che l'Iraq non conservi armi di distruzione di [illegible].

Annan ha chiarito che l'obiettivo dei suoi tre inviati - l'algerino Lakhdar Brahimi, l'argentino Emilio Cardenas, lo svedese Jan Eliasson - rimane uno solo: [illegible]vincere Saddam a collaborare con gli ispettori Onu (inclusi, ovviamente, gli americani). Ma il dittatore iracheno vuole di più: l'avvio di un negoziato per mettere fine alle sanzioni Onu imposte all'Iraq dopo la guerra del Golfo nel 1991. «Noi ci auguriamo che questa missione - scriveva ieri *al-Jum huriyah*, giornale del regime - [illegible] in grado di fissare una scadenza ragionevole per l'abolizione dell'embargo».

Intanto il Rais continua [illegible] provocare Washington. Ieri mattina tre squadre di ispettori Onu si sono presentate al lavoro. «Le tre squadre hanno ottenuto il permesso di andare avanti, ma senza gli americani - ha raccontato il generale svedese Nils Carlstrom, capo dell'ufficio di monitoraggio Onu a Baghdad -. A quel punto [illegible] tornate indietro».

La settimana scorsa Saddam Hussein aveva ordinato la cacciata di tutti gli ispettori Usa in Iraq - dieci in tutto - entro la mezzanotte di oggi. Un'azione del genere avrebbe fatto ovviamente precipitare la crisi. Annan ha telefonato al ministro degli Esteri Tarek Aziz esortando il governo iracheno [illegible] spostare l'ultimatum per dare una chance ai [illegible] tre inviati. E ieri sera la richiesta di Annan è [illegible] accolta.

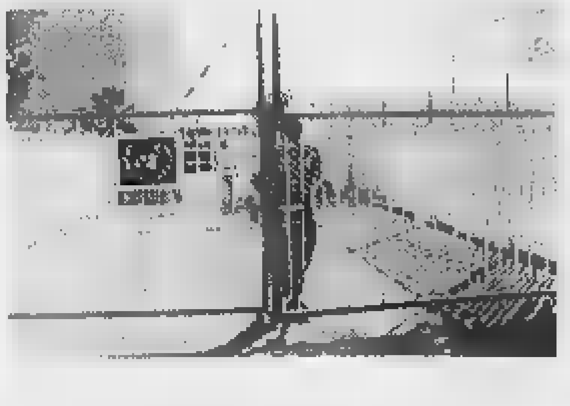
Ma a Baghdad la macchina propagandistica del regime continua a lavorare [illegible] pieno ritmo. Migliaia di dimostranti sfilano per [illegible] città e ieri, allo stadio, 50 mila iracheni che si erano recati ad [illegible] concerto del giovane cantante Zeid hanno urlato slogan anti-americani e inneggiato a Saddam.

La sua minaccia di abbattere gli U2 che «assistono» gli ispettori Onu continua a pesare sulla crisi. La Casa Bianca ha definito il monito di Saddam «la sua ennesima spacconata», e ha confermato che le ricognizioni procederanno come previsto. [illegible] prende comunque molto sul serio la possibilità che, alle strette, il dittatore iracheno cerchi di venir fuori da questa situazione [illegible] un'azione militare volta a provocare una rappresaglia americana.

E' lo [illegible] più preoccupante. Negli ultimi giorni - complice involontario Saddam - l'amministrazione Clinton [illegible] riuscita [illegible] ricostruire [illegible] fronte comune nel Consiglio di sicurezza. Russi e francesi, che hanno una posizione molto più aperta degli americani sulla questione delle sanzioni, ora insistono che non c'è alcuna possibilità di dialogo [illegible] il leader iracheno non collabora pienamente con gli ispettori dell'Onu. Ma questo consenso tra i Grandi rimane fragile. E basterebbe un'azione di forza unilaterale degli americani - che Washington peraltro [illegible] esclude - a mandarlo in pezzi.

Nei giorni scorsi era circolata la voce che Saddam Hussein avesse deciso di provocare questa crisi perché gli ispettori stavano per scoprire una scorta di gas nervino. Ieri [illegible] giornale di Baghdad ha definito quelle accuse frutto della propaganda anglo-americana. A Mosca, intanto, [illegible] chiarito (parzialmente) il piccolo giallo scoppiato l'altro ieri quando Interfax, l'agenzia [illegible] stampa russa, aveva riportato alcune dichiarazioni dell'ambasciatore iracheno in Russia secondo cui l'Iraq stava eliminando «le sue armi di distruzione [illegible] massa, incluse quelle atomiche». L'ambasciatore ha detto all'Ansa che aveva parlato di «missili», [illegible] di atomiche, [illegible] che il giornalista di Interfax aveva fatto confusione. Ma Interfax insiste: l'ambasciatore ha parlato di «atomiche».

Andrea di Robilant





Gli uffici delle Nazioni Unite [illegible] Baghdad [illegible] il grande raduno anti-yankee allo stadio (50 mila persone)

Nelle strade di Kabul

I [illegible] tagliano i capelli [illegible] la [illegible]

KABUL. I Taleban che dominano in Afghanistan hanno cominciato a tagliare i capelli con la forza ai cittadini di Kabul in un ennesimo tentativo di condurre [illegible] Paese verso la completa ortodossia islamica.

«Tagliamo i capelli che pendono sulla fronte perché quando [illegible] prega tendono a sfiorare il suolo, e questo non [illegible] bene; il diavolo [illegible] erge tra noi [illegible] Dio», ha detto Maulawi Abdul Rashid Darkasti, che comanda la «polizia religiosa» dei Taleban. Armato di forbici, Darkasti staziona agli incroci e [illegible] marciapiedi fermando autobus, pedoni e auto. [Ansa]

Già trasferite in 118

Record in [illegible] [illegible] [illegible]

WASHINGTON. «Baby-boom» in Bosnia. Il record di natalità, tipico di ogni dopoguerra, non riguarda però [illegible] popolazione civile, ma il contingente militare americano in missione di pace nella ex Jugoslavia.

Secondo dati pubblicati ieri dalla stampa americana, durante il primo [illegible] della missione americana in Bosnia, cominciata nel dicembre 1995, sette soldatesse su cento [illegible] tornate in patria incinte.

Fino [illegible] questo momento sono 118 le soldatesse con il pancione già trasferite alle loro basi di origine. [Ansa]

E' la piccola Athina

L'erede [illegible] [illegible] il [illegible]

GINEVRA. La piccola [illegible] unica ereditiera della fortuna dell'armatore greco Aristotele Onassis, Athina Roussel, 12 anni, che vive in Svizzera, ha rischiato di essere rapita. L'ha rivelato ieri suo padre Thierry Roussel, francese, ex marito di Christina Onassis, morta nel 1988, dalla quale ha avuto Athina, unica ereditiera dell'impero di Aristotele Onassis, morto nel 1975: «La polizia di Ginevra mi ha rivelato di aver scoperto un piano di rapimento». Mandati di arresto internazionale [illegible] stati spiccati da un giudice svizzero. I destinatari non sono stati resi noti. [Ansa]

Corteo [illegible] Algeri

La [illegible] blocca [illegible] deputati

ALGERI. E' ormai braccio di ferro tra opposizione e regime ad Algeri, dove un impressionante dispositivo di sicurezza ha sbarrato la strada ieri a una cinquantina di deputati di sei partiti dell'opposizione impedendo loro di marciare [illegible] l'Assemblea nazionale in segno di protesta contro «la frode elettorale» che ha macchiato [illegible]do loro le elezioni locali del 23 ottobre scorso. I deputati contestatori [illegible] stati isolati nella piazza del Primo Maggio, nel centro di Algeri, da cordoni di polizia in assetto antisommossa, con caschi e manganelli. I manifestanti, respinti dagli scudi [illegible] plexiglas, hanno invano invocato l'immunità parlamentare.

Dopo un sit-in, [illegible] dimostranti sono stati costretti [illegible] disperdersi, ma si sono ritrovati poco dopo all'Assemblea nazionale per una riunione sul comportamento da tenere dopo il rifiuto delle autorità. Decine di militanti dei partiti promotori della manifestazione hanno tentato [illegible] organizzarne un'altra in una strada parallela, [illegible] sono stati dispersi dalle forze dell'ordine che brandivano minacciosamente gli sfollagente. Le forze dell'ordine hanno inoltre circondato la sede del Raggruppamento per la cultura e la democrazia per impedire a dirigenti [illegible] militanti del partito, di opposizione laica, di ta[illegible] il loro sit-in, divenuto quotidiano dal giorno successivo alle elezioni amministrative.

La marcia [illegible] [illegible] per le strade di Algeri era la risposta all'intervento della polizia che lunedì aveva attaccato i dimostranti dei cortei che si [illegible] tenuti ad Algeri e a Boumerdes, [illegible] chilometri ad Est della capitale.

Dimostrazioni si terranno anche domani nelle città di Orano, Settif e Annaba.

[Giz-AdnKronos]

[illegible]

I LIMITI DELLA CONCERTAZIONE

redditi».

Dopo aver letto le parole del vicepresidente [illegible] Confindustria ho pensato, sul momento, alla possibilità di [illegible] malinteso. Callieri, mi sono detto, parla come se [illegible] avessi esortato Confindustria ad accettare [illegible] metodo, la concertazione, che l'accordo con Bertinotti ha svuotato di [illegible] larga parte [illegible] [illegible] contenuti. Non è così, mi sarò spiegato male. Ma dal seguito dell'intervista ho tratto un'impressione diversa. Callieri disapprova la soluzione della crisi proprio perché crede nella concerta[illegible]. Lo dice espressamente poche righe più in là: «La concertazione presuppone che su alcune materie non [illegible] [illegible] [illegible] primato della politica. In un Paese civile sono le parti, autonomamente, a darsi delle regole. Nel caso delle pensioni, governo e Parlamento dovrebbero limitarsi [illegible] definire il possibile, [illegible] necessario, contributo della fiscalità generale. E poi siano [illegible] parti, che rappresentano coloro che finanziano il sistema pensionistico, [illegible] trovare le soluzioni». Non vi [illegible] malinteso, quindi. Callieri crede alla concertazione e ne spiega le ragioni. Tocca a me quindi spiegare perché non [illegible] d'accordo. Cercherò di farlo con tre argomenti.

Primo argomento. La concertazione è un dialogo fra istituzioni ineguali, è un dibattimento in cui [illegible] sindacato ha la parte del pubblico ministero e la Confindustria quella dell'avvocato difensore. La costituzione formale e informale della Repubblica ha canonizzato il sindacato, ne ha fatto un [illegible] morale», depositario di valori e di ideali. Mentre il rappresentante [illegible] padrone difende gli interessi della categoria, il sindacalista difende i diritti dei lavoratori. Mentre gli scioperi (tutti, anche i più arroganti e sprezzanti) sono un'arma legittima, protetta dalle leggi, la serrata è un'arma impropria, condannata dalla morale pubblica. «E' grave - dice Sergio Cofferati in una intervista [illegible] La Stampa di ieri, con riferimento alla Lega - che venga meno il rispetto nei confronti di un soggetto importante per la democrazia come il sindacato». Intende dire che certi comportamenti sono «antisindacali». Esiste forse una eguale riprovazione per gli atteggiamenti «anticonfindustriali»? La concertazione è una partita in cui il sindacato dispone di una carta in più.

Secondo argomento. La concertazione sottrae al Parlamento una larga parte delle [illegible] competenze [illegible] responsabilità. Credo che i rappresentanti dei cittadini farebbero male [illegible] fissare per legge l'orario di lavoro settimanale. Ma hanno il diritto di farlo, e [illegible] questo diritto dovranno, prima [illegible] dopo, rispondere agli elettori. Sindacati e Confindustria, invece, sono associazioni private nelle quali i presidenti e i segretari generali debbono, tutt'al più, rispondere ai soci. Non so se Callieri si renda conto che quello da lui delineato nell'intervista al Corriere è in realtà lo Stato corporativo. Tanto vale, [illegible] questo punto, trasformare il [illegible] della concertazione [illegible] una «Camera dei produttori», composta dai rappresentanti delle maggiori categorie nazionali.

Terzo argomento. Per una straordinaria ironia della sorte lo Stato corporativo [illegible] in Italia nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] può dire con esattezza sino a che pun[illegible] le grandi associazioni rappresentino fedelmente il mondo del lavoro e della produzione. Mentre [illegible] governo Prodi e i sindacati stringono un patto sulle pensioni, i ricercatori dell'Organizzazione internazionale del lavoro pubblicano uno studio da cui risulta che la forza delle organizzazioni [illegible]dacali nel [illegible] è andata progressivamente declinando. In dieci anni, dal 1985 al 1995, il nu[illegible] dei [illegible] è drasticamente diminuito: del 17% [illegible] Germania, [illegible] 37% in Francia, del 27% in Gran Bretagna, del 21% negli Stati Uniti, dell'11% in Olanda, del 7% in Italia. La diminuzione riflette le grandi trasformazioni del lavoro nel [illegible] degli ultimi quindici anni. In un mondo in cui nascono ogni giorno nuovi mestieri e nuove professioni, le grandi organizzazioni sindacali [illegible] sono più in grado di rappresentare una inesistente «classe operaia». Scompaiono le centrali «onnirappresentative» e riappaiono in forma diversa i vecchi «sindacati di mestiere». [illegible] questo accade in Italia più lentamente di quanto non accada altrove, la spiegazione è nel ruolo che il governo Ciampi, nel 1993, ha attribuito alle grandi Confederazioni. Allora, in un momento di grande debolezza politica nazionale, la decisione fu probabilmente giusta. Oggi la concertazione affida il futuro del Paese e la sua modernizzazione a organizzazioni che ne rappresentano il passato. Non credo che Confindustria abbia interesse [illegible] collaborare.

Sergio Romano

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATI [illegible] NOVEMBRE 1997

Negli Ospedali: **Falciani** Lina in **Fornello**, a. 85, Mauriziano Umberto I, nata a Galluzzo Ora Firenze (FI); **Sanfilippo** Giuseppe ved. **Mobile**, a. 86, Maria Vittoria, nata a Catania; **Clerico** Anna Rita in **Montagnino**, a. 59, Centro Traumatologico Ortopedico, nata a Torino; **Caracchi** Fabrizio, a. 66, Molinette, nato a Pincara (RO). **Altamura** Antonio, medi S. Giovanni Bosco, nato a S. Ferdinando di Puglia (FG); **Civitio** Aldo, a. 77, Martini, nato a Pescara; **Sammarco** [illegible], a. 65, Molinette, nato ad Amalfi (SA); **Deambrogio** Carlo, a. 66, Mauriziano Umberto I, nato a Sala Monferrato (AL); **Moniglio** Giovanni Giuseppe, a. 59, Maria Vittoria, nato a Torino.

Presso residenza: **Monti** Carlo, a. 82, corso Trapani 150, nato a Castellammare di Stabia (NA); **Bargigli** Renato, a. 72, via Mongrevio 229, [illegible] a Torino; **Jurlina** Emilia ved **Rossin**, a. 80, via Vado 5, Pola Crazia; **Richiardi** Margherita in **Giovannini**, a. 61, via P. Pitteri 43, nata a Corio (TO); **Amedeo** Aurora ved. **Chimienti**, a. 80, via Martiri della Libertà 4, nata a Torino; **Foa** Marcello, a. 90, strada [illegible] Bellardo 45/7, nato a L'Aquila; **Ferraris** Emilia in **Ramazin**, a. 70, via Volvera 13, nata a Castagnole Monferrato (AT); **Pellerini** Iolanda ved. **Valle**, a. 94, via G. Lutti 48, nata ad Artegna (UD).

Morti 17

Improvvisamente è mancata

Clara Giovine [illegible] Grisoni

Lo annunciano nella fede: il marito **Michele**, i figli **Pietro, Alessandra e Luigi**, [illegible] mamma **Santina**, cognati e parenti. Funerali in Torino, parrocchia Ss. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, giovedì 6 novembre alle ore [illegible]. La salma proseguirà [illegible] il cimitero [illegible] Carmagnola.
— **Torino**, 4 novembre [illegible].

Francesca, Olivia, Annamaria, Maddalena ricordando [illegible] [illegible] zia **CLARA**, [illegible]bracciano Pietro, Alessandra e Luigi.

Rina Pini con **Renato e Gianni** sono affettuosamente vicini.

Partecipano commossi al dolore di Michele e dei figli:
Paolo e Carla Dalbosco
Agnese Dalbosco
Maria Dalbosco
Ucelo e Laura Giraudi.

Maria, Laura, P[illegible] Giovine partecipano all'immenso dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

[illegible] Vacirca

Addolorati lo annunciano: [illegible] moglie **Marianna**, i figli **Vincenzo** con [illegible]**na**, **Rosa** con **Giorgio**, **Ornella** con **Enzo** e parenti. Santo Rosario mercoledì ore 17,30 parrocchia Santa Annunziata via Po 45. Orario funerale tel. 668.72.74. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

Francesco ed **Elvira Stessi** profondamente colpiti partecipano al dolore dei familiari.

E' [illegible] all'affetto [illegible] suoi cari

[illegible] Tagini

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la sorella **Pinuccia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 novembre 1997 alle ore 11,45 presso la parrocchia San Ermenegildo, [illegible] Telesio, Torino.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

E' mancato

Roberto Viano

Lo annunciano la moglie **Regina Tagliabue** e parenti tutti. I funerali a Pecco C.se mercoledì [illegible] c.m. ore 15 partendo [illegible]zione.
— **Pecco C.se**, 3 novembre 1997.

I funerali [illegible]

Pier Carlo Minetti

si svolgeranno oggi 5 c.m. a Torino [illegible] parrocchia di S. Giorgio (via Bardi 12) [illegible] 11,45. La [illegible] salma proseguirà [illegible] per la chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] [illegible].
— **Torino**, 4 novembre [illegible].

Titolari e Dipendenti [illegible] **Tessitura Tetano Virgilio** si uniscono al grande dolore di Gaiana e Giorgio Minetti. Vanna e Gianluigi Patito per la tragica scomparsa del caro

Piercarlo Minetti

— **Olgiate Comasco**, 3 novembre 1997.

Grazie [illegible] spiratore, confidente, consigliere, struttore **Giuseppe** con **Paola**, **Peppone**.

Dopo [illegible] vita dedicata al prossimo e [illegible] ideali cattolici è mancata

Clara Valenti[illegible]

Lo annunciano commossi il fratello **Mario**, **Gianna Bagni**, i nipoti **Maria Grazia, Silvio, Gianni, Carlo, Maria Paola, Luisa, Marco, Paolo** e rispettive famiglie. I parenti ringraziano vivamente Gianna Bagni per l'amore filiale dimostrato in tanti anni. Funerali oggi [illegible] 10 parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 3 novembre 1997.

Profondamente addolorati partecipano al lutto **Nino Mimma Cavallotti, Dino Eva Merkel, Ettore Carlo Merkel** con famiglie.

Uniti nel ricordo e nel rimpianto della carissima

Egina Tonon

ne annunciano con infinita tristezza la scomparsa i fratelli **Nico, Ida, Maria, Nella, Oscar**, le cognate e i nipoti, tutti. Santo Rosario mercoledì 5 novembre ore 17,45, [illegible] chiesa «Sacro Cuore di Maria», via Morgari n. [illegible]. Funerali [illegible] 6 novembre ore 8,15, stessa parrocchia. Tumulazione nella tomba di famiglia in Pecetto Torinese.
— **Torino**, 3 novembre 1997.

A funerali avvenuti di

Giovanni Balzarini

Eni e **[illegible]tario** con i familiari **Balzarini** e **Terchio** ringraziano quanti con affetto e stima lo hanno ricordato.
— **Torino**, 5 novembre 1997.

Monica, Raffaella e **Stefano** ricordano [illegible] rimpianto il loro **PADRINO**.

Vittoria lo ricorda con immenso dolore.

Cristianamente è mancata

Silveria Rossi ved. Croce

Lo annunciano con dolore i figli **Milura**, **Eugenio** con **Lucia** e **Simona**. Funerali giovedì 6 ore 8,15 nella chiesa Ss. Angeli Custodi.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

I cugini **Marchisio, Florio, Dandone** partecipano affettuosamente.

E' mancata

Elisabetta [illegible] ved. Musso

di anni 89

Ne danno il triste annuncio: i figli **Piero, Augusto** con la moglie **Rita**, gli affezionati nipoti e pronipoti, il fratello **Stefano**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali [illegible] parrocchia di Barbaresco giovedì 6 c.m. alle ore 15,30.
— **Barbaresco (Cn)**, 4 novembre 1997.

Cristianamente è mancato

Giuseppe [illegible] (Bepi Poveretto)

anni 85

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 6 ore 11,45 parrocchia Santa Monica. Servizio pullman.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Filippo [illegible]

di anni 68

Lo [illegible] [illegible] moglie **Marisa Astegiano**, la figlia **Francesca**, il fratello **Luciano** con **Giusy**, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 novembre 1997 alle ore 9,15 partendo dall'ospedale Molinette e a San Damiano d'Asti parrocchia dei Santi Cosma e Damiano ore 10,15.
— **Torino**, 5 novembre [illegible].

La **Lorenzo [illegible] S.p.A.** partecipa vivamente al lutto della famiglia Damiano per la perdita [illegible]

Filippo D[illegible]

per oltre quaranta anni [illegible] collaboratore. Partecipano
Lorenzo Galtrucco
Domenico Galtrucco
Giancarlo Galtrucco
Marisa Galtrucco
Pierandrea Galtrucco
— **Torino**, 5 novembre 1997.

I colleghi della **Lorenzo Galtrucco S.p.A.** sono vicini alla famiglia Damiano colpita dal grave lutto per la perdita dell'amico

Filippo Dam[illegible]

Nel ricordo di tanti anni di comune lavoro:
Erm[illegible]
Gabriele Negri
Bruno Gattico
Gianfranco Forlani
Giuseppe Scagnetti
Lello Sfondrini
Alessandro Pozzi
Adriana Fiore
Gregorio Chiesa
Fernanda Ravedoni
Angelo Garone
Marisa Bergonzo
Franca Leonardo
Anna Guandalini.
— **Torino**, 5 novembre 1997.

Collaboratori e Impiegati Galtrucco Torino ricorderanno sempre il signor **DAMIANO**.

Amici e Colleghi dell'Associazione Torino via Roma e [illegible] Consorzio Pulizie Portici [illegible] Roma profondamente commossi per la scomparsa [illegible] consigliere

Filippo Damiano

si uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 5 novembre 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Tamagni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 8,15 nella parrocchia Assunzione [illegible] Maria Vergine (Lingotto).
— **Torino**, 3 novembre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angiolina Corradi in Schiappa

Lo annunciano il marito [illegible] **Vittorio**, [illegible] figlia **Maria** col marito **Sandro Brosio** e i figli **Fulvio** e **Claudio**, il fratello **Corrado** con la moglie **Rosanna** e figli, le sorelle **Rena** ed **Adriana** e famiglie, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 7 novembre ore 10 con funzione religiosa nella parrocchia Madonna delle Rose, [illegible] Rosario in parrocchia giovedì ore 16,50.
— **Torino**, 3 novembre 1997.

Condomini e Amministrazione [illegible] Madonna delle Rose p[illegible]ano al dolore della famiglia Schiappa-Brosio.

E' mancata

Anna Viano (Neta) ved. Cancelliere

[illegible]

L'annunciano i figli: **Giuseppe** con **Luigina** e **Carlo**. Funerali oggi ore 14,30 da via La Marmora n. 27.
— **Collegno**, 3 novembre 1997.

E' mancata all'affetto [illegible] [illegible]

[illegible] Corziatto ved. Racchetto

anni 84

Addolorati lo annunciano figlie **Maria**, **Adele**, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corr. [illegible] 15 chiesa S. Croce, Lanzo.
— **Torino**, [illegible] 1997.

E' mancato

Michele Giovannini

Lo [illegible] moglie e figli. I funerali si svolgeranno giovedì 6 corr. alle ore 8,15 nella parrocchia San Giovanni Maria Vianney. La [illegible] verrà tumulata nel Cimitero di Monta d'Alba (C[illegible]).
— **Torino**, 4 novembre 1997.

Ci ha lasciati

Ernesto [illegible]

L'an[illegible] [illegible] moglie **Luciana**, i [illegible] **Fulvio** [illegible] **Mirella** e **Mariagrazia** [illegible] **Piero**, i nipoti **Andrea** e **Giulia**. Funerali giovedì 6 corr. ore [illegible] parrocchia di Fornaci [illegible]. Rosario mercoledì 5 corr. ore 19 parrocchia S. Natale via Boston 37, Torino.
— **Torino**, [illegible] novembre 1997.

Serenamente è mancato

Sergio Camurati

[illegible] annunciano la moglie **Caterina**, il figlio [illegible] con [illegible]**ella** e **Federico**. Funerali giovedì 6 ore 11,45 parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 4 novembre 1997.

E' [illegible]

Domenico Moccagatta

Impresario Edile

anni 74

Lo annunciano [illegible] moglie **Anna**, le figlie, i generi, i nipoti, [illegible] sorelle, il cognato, parenti tutti. Funerali in Milanere di Almese giovedì 6 c. ore 15 chiesa parrocchiale. Non fiori, ma offerte all'U.G.I. [illegible] ospedale Regina Margherita.
— **Milanere di Almese**, 4 novembre 1997.

Sono vicini al dolore della famiglia i **Condomini della residenza «I pioppi 61 e 62»** di Almese e l'**Amministratore**.

Il presidente del **Collegio Sindacale** di **Ina S.p.A.** e di **Assitalia S.p.A.** dr. **Giorgio Rocco** e i sindaci avv. **Pietro Adonnino**, prof. **Carlo Pasteris** e dr. **Mario Perrone** partecipano al grave lutto [illegible] famiglia De [illegible] per la scomparsa del

rag. Francesco De Giorgi

Cogerente Generale di Verbania

— **Roma**, 4 novembre [illegible].

Cristianamente è mancata

[illegible] Cottalorda ved. Natale

anni 80

L'annunciano il figlio **Enrico**, [illegible] nuora **An[illegible]** ed il nipote **Tommaso**. Funerali oggi alle ore 11,45 nella parrocchia S. Cuore di Gesù.
— **Torino**, [illegible] novembre [illegible].

E' mancato [illegible]

Giovanni Macchioriatti Vignat

L'annunciano la moglie **Luigia**, [illegible] figlia **Mariuccia**, le nipoti **Stefania** con **Franco** e [illegible] con **Davide**, parenti tutti. Funerali oggi [illegible] 13,30 da c.so Grosseto 184 per Corio chiesa parrocchiale.
— **Torino**, 3 novembre 1997.

E' [illegible]

Caterina [illegible] ved. Saudino

Ne danno il triste annuncio il figlio **Franco**, le nipoti **Daniela** e **Raffaella** con le rispettive famiglie. Funerali in Lombardore chiesa parrocchiale giovedì [illegible] novembre ore 15.
— **Lombardore**, 5 novembre 1997.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA partecipa con profondo cordoglio al dolore del geom. Luigi Da Roit per la scomparsa del fra[illegible] signor

Guglielmo Da Roit

— **Torino**, 4 novembre 1997.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari di

Anna Clerico [illegible] Montagnino

[illegible] ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, [illegible] novembre [illegible].

ANNIVERSARI

1992 — 1997

Elvira Taricano

[illegible] sorrise quando [illegible], e fu la nostra fortuna. Grazie!

1988 — [illegible]

Maria [illegible]a Benedetto Porrone

Messa in S. Agnese venerdì 7 novembre ore 18.

1982 — [illegible]

geom. Luigi Silvestro

Nel cuore.

TERZA PAGINA al 3

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
Esaurito.
Per la 3ª edizione ampliata 1997 cfr.
Il fabbricante di specchi
«Documenti e testimonianze» 4
pp. XVIII-198 con 10 disegni di E. Luzzati
L. 25.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-170 con 34 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t.
L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Esaurito.
Per la 2ª ed. riveduta e ampliata 1995 cfr.
«Documenti e testimonianze» 2
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: *i 14 volumi disponibili della collezione (M. Mila, T. Regge, G. Ceronetti, S. Moscati, G. Vattimo, L. Firpo, M. Rigoni Stern, G. Spadolini, G. Arpino, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza), con cofanetto in tela blu, sono in vendita a L. 220.000 (anziché L. 324.000).*
È disponibile anche la raccolta parziale «Storia e società». Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza sono in vendita a L. 134.000 (anziché L. 192.000).

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Le due offerte «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, si debbono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

«LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; , via Corte d'Appello 4, t. 452154; corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913939; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZO RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande	
	- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. . Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per dodecade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. 'PRESTIT' in giornata a tutti. Su auto. Fiduciari. Pratica telefonica 011 581.7521 Torino (UIC 4365).
A.A. a tutte le categorie finanziamenti velocissimi qualsiasi importo. Consulvenета S.p.A. - tel. 0422 / 426.376 - 422.527 (CCIAA TV 229441).

FAIT
automezzi, immobili) Srl dal 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 16414.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo operazione, risposta immediata. Kronos SA Lugano 0041 918.605.480. Registro commercio n. 13172.
SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 91 .2961. British Virgin Islands Register Companies n. 242973.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

urgenza di acquisire attività commerciali in buona posizione, trattative veloci. Massima serietà. Tel. 387.880.
attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 295.16014.

NEGOZI E AZIENDE

ACTIVA cede arredo casa tessuti Torino centrale 280 mq su 2 piani alti incassi anticipo L. 200 milioni. Rif. 7269.
ACTIVA 642.758 cede azienda riparazione apparecchiature elettroniche primarie marche anticipo 275 milioni. Rif. 7271.
ACTIVA 642.758 cede bar pasticceria caffetteria gelateria con laboratorio Torino fatturato L. 850 milioni. Rif. 7123.
ACTIVA 642.758 cede bar Saluzzo centro storico ottima clientela incasso L. 200 milioni anticipo L. 50 milioni. Rif. 7203.
ACTIVA 642.758 cede gastronomia alimentari Bassa Val Susa locale e attrezzature nuovi anticipo L. 30 milioni. Rif. 7276.
ACTIVA 642.758 cede giochi educativi prima cintura ottima posizione incasso L. 390 milioni anticipo L. 40 milioni. Rif. 7283.
ACTIVA 642.758 cede pastificio Torino bello 7 vetrine incasso L. anticipo L. 300 milioni. Rif. 7217.
CEDESI alimentari a Moncalieri, in zona commerciale. Tel. 606.1303.
LABORATORIO di taglio e maniattura uomo/donna macchinari nuovi, ottimo fatturato. Intercom 011
STELLA 447.6280 edicola negozio e chiosco in tutte le zone buon giro affari adatta a due persone minimo contanti.
negozio salumi e formaggi corso Giulio Cesare giro affari adatto a due persone.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

costruzione stampi plastica per ampliamento organico ricerca elettroerosionista e tutto e aggiustatore 3°/4° livello. Tel. 450.0304, ore 8/12 - 14,30/18.
LITOGRAFIA assume macchinista Heidelberg militesente. Inviare curriculum: Publikompass 5112 - 10100 Torino.
LITOGRAFIA operaio generico da inserire nel campo grafico militesente massimo 25 anni. Scrivere: Publikompass 5111 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ELEGANTE negozio centrale oggettistica e bijoux cerca commessa/o bella presenza referenziata. Telefonare 542.970.

AMBOSESSI max 28enni selezioniamo per settore turistico. Non indispensabile conoscenza lingue. Telefonare 011 54.06.09.
CED seleziona 10 ambosessi per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Olivetti IBM. Tel. 011 531.625
COMMERCIALISTA cerca ragioniera/e autonoma/o esperienza studi. Scrivere: Publikompass 5129 - 10100 Torino
READING European company now interviewing mother tongue people for part-time job in the Torino-Ivrea area. Tel. 02 670.70765.
abbigliamento assume per negozio uomo donna esperto/a direttore/trice e abile commesso/a. Telefonare 248.2092.
SOCIETA' servizi ricerca esperti paghe/contributi esperienza software su AS/400 e conoscenza PC, Excel/Word. Telefonare 538.280.

TECNICI

chimico 25/30 anni, buona esperienza analisi materiali per via umida e strumentale, cerca laboratorio importante industria meccanica torinese. Scrivere Publikompass 2427 - 10100 Torino.
RESPONSABILE manutenzione elettrica 30/35 anni, perito elettrotecnico, buona conoscenza di meccanica ed informatica, in grado di operare e coordinare interventi su: Impianti Elettrici media e bassa tensione F.M. e Luce, Cabine elettriche di trasformazione, Impianti di produzione, cerca importante industria meccanica Torinese. Scrivere: Publikompass 2426 - 10100 Torino.

SOCIETA' di ingegneria cerca neo-ingegnere meccanico strutturista, militesente o assolto, ambizioso, per attività di progettazione e calcolo strutturale in campo automobilistico da svolgere presso sede di Torino. Inviare curriculum vitae esclusivamente via fax allo 011 328.0130.

LAVORI

A diplomati proponiamo inserimento posto in infortunistica stradale. Assicurativo. Corso preparazione. Tel. 397.0840.
HAI ad entrare nel mondo radio e discoteca come D.J? Stiamo organizzando un fantastico D.J. Telefona allo 1 397.0937.
EUROPEISCHE leadergesellschaft sucht mitarbeiter deutscher muttersprache fuer part-time arbeit in Torino-Ivrea. umgebung. Tel. 02 670.
SELEZIONIAMO anni per formazione lavoro operatori per infanzia e anziani. Tirocinio pratico presso strutture accreditate. Tol. 011 480.343.
solamente un lavoro investi nell'unico settore in espansione diventa barista cameriere cuoco pizzaiolo pasticcere. Informati allo 011 489.658.

AGENTI E

AZIENDA internazionale, disponendo posti di lavoro limitati, ricerca personale ambosessi, automunito, scuola dell'obbligo. Offresi minimo garantito da concordare, portafoglio clienti, formazione legge 204, assistenza costante e crescita professionale. Presentarsi oggi ore 10,30/12,30 - 14,30/18 Euro Mobil, 1 maggio, 57 - Nichelino (Torino).
AZIENDA leader climatizzazione e riscaldamento ricerca venditori per Torino e provincia. Requisiti richiesti: automuniti ed iscrizione enasarco. Tel. 327.0072.
AZIENDA produttrice calze e intimo seleziona personale per vendita su appuntamenti prefissati dall'azienda. Tel. 300.2217.
CASA editrice medica cerca venditori To/ Cn Al At/ No Vc Bi Vb. Scrivere: Publikompass 5132 - 10100 Torino.
SE ritieni di essere un abile venditore e vuoi guadagnare L. 6 milioni netti mese puoi chiamare lo 011 480.343 per un appuntamento.
TECNOCASA affiliato studio Crocetta ricerca per ampliamento del proprio organico giovani diplomati/e militesenti da inserire nelle zone di Torino, Trofarello, Piossasco e Pino Torinese. 011 595.203.
100.000.000 dal 1 anno attività azienda leader ricerca distributori per la commercializzazione di nuovi prodotti esclusivi brevettati. Opportunità unica. Tel. 015 300.60.

PRESTAZIONI

SPA offre opportunità giovani di inserimento propria squadra per consulenze industriale. Corsi formazione guadagno anche di L. 8 milioni mensili. Tel. numero verde 1670 149.23.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA 47 patente C lunga esperienza libero offresi. Tel. .38291.
con esperienza decennale iscritto liste mobilità offresi ditta seria. Tel. 011 712.626.
RAGAZZO offresi come battilastra, verniciatore, saldatore o autista patente B/C o cameriere/barista. Tel. 205.4279.
30ENNE magazziniere in mobilità esperienza cerca lavoro Torino e limitrofi. Tel. 011 959.7844 pasti - 0347 221.7691

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CHEF 34enne cucina internazionale esamina proposte, anche estero, serietà. Tel. 0347 459.0210.
ESTETISTA commessa esperienza quindicennale nel settore farmacia ottime referenze, cerca lavoro max serietà. Tel. .892 ore pasti.

IMPIEGATI

DINAMICO ragioniere pratico: PC, prima nota, contabilità, bollettazione fatturazione, IVA. Tel. 953.2048 - 0338 768.0897.
IMPIEGATA trentenne esperta dattilografa telefonista esperienza pluriennale anche part-time. Tel. 011 669.0391.
INVESTIGATORE guardia del corpo qualificato cerca lavoro presso agenzie investigative istituti vigilanza privati. Telefonare al n° 011 405.1505 - 0360 535 073.
PERITO elettrotecnico sistemista esperienze pluriennale, conoscenza UNIX/DOS windows, CAD CV/CATIA. Scrivere: Publikompass 5134 - 10100 Torino.
RAGIONIERA 26enne con minima esperienza offresi presso seria ditta o studio professionale. Tel. 960.0030.
RAGIONIERE 34enne decennale esperienza contabilità in partita doppia tenuta prima nota adempimenti societari adempimenti Iva predisposizione bilanci con conoscenza di Windows 95E integrati per elaborazione dei testi offresi Tel. 0368 373.0061 - 011 344.377.
produzione 43enne diplomato offresi piccola/media industria. Tel 0368 370.5486
SEGRETARIA pratica computer cerca lavoro Telefonare 996.9432.
SIGNORA esperienza CO.GE, CL. FO, IVA, intra banche offresi. Telefonare 011 485.463.
SIGNORA offresi part-time lavori ufficio o altro incarico, pratica legale. 0161 478.117.
VENDITORE esperto settore ferramenta e giardinaggio zona To/Cn. lunga esperienza magazzino, esamina proposte, passaggio diretto. Tel. 011 281.022.
impiegata ultradecennale esperienza assicurativa offresi part-time passaggio diretto. Tel. 789.391 ore pasti.
ragioniera CO.GE banche clienti fornitori no bilanci buon francese offresi a ditta no studi Tel. 987.6290.

TECNICI

elettrotecnico in quiescenza è disponibile per lavoro tecnico commerciale no vendita. Tel. 0338 217.4057.

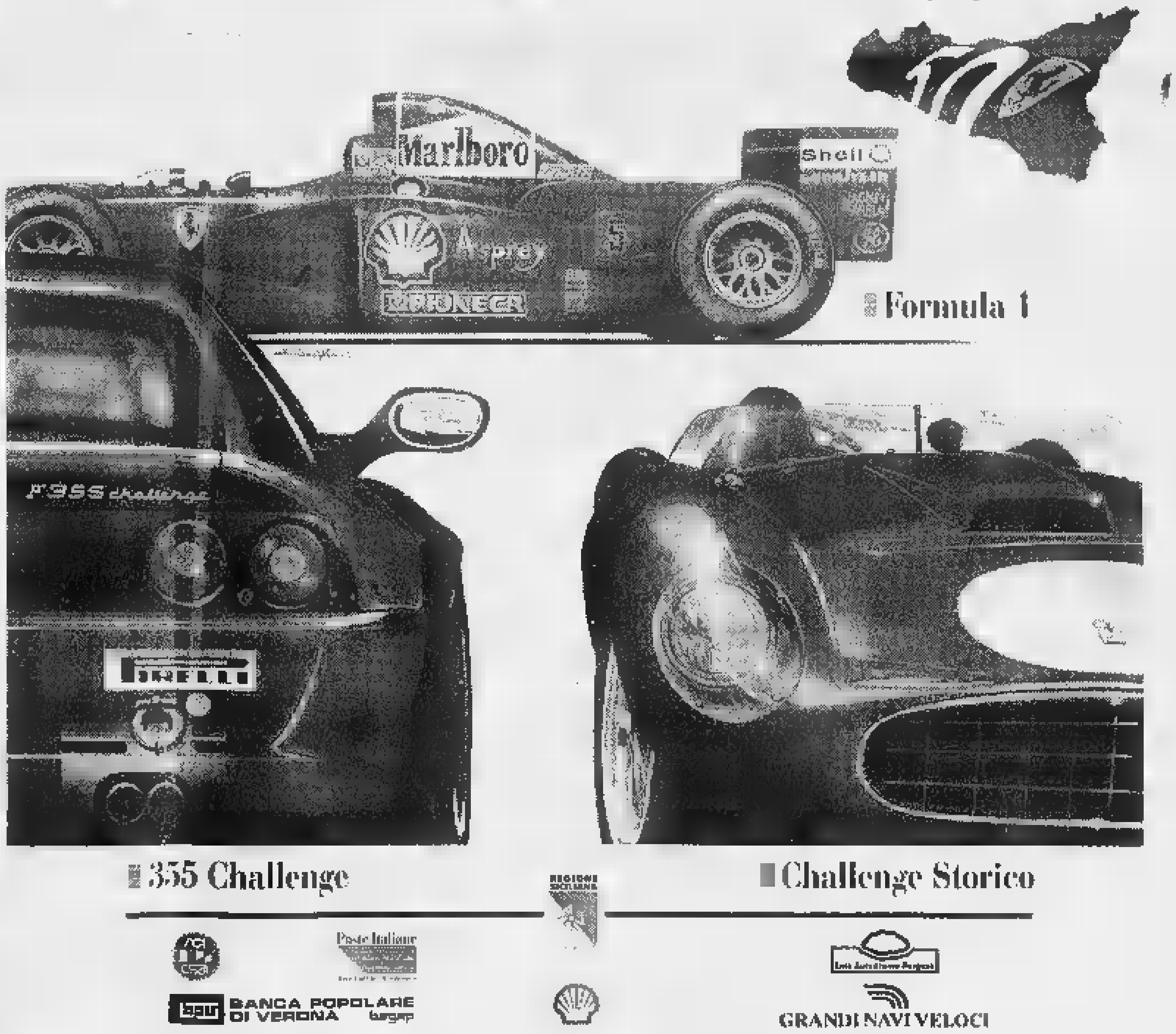
PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCO lavoro come baby-sitter (referenziata) 6-7 ore al giorno dal mattino Telefonare al 317.6002.
COPPIA custodi (anche singoli) offresi per fabbrica o villa. Lei tuttofare, lui giardiniere o autista, referenziati. . 0338 646 2342.

PRESTAZIONI CONSULENZE

RAGIONIERA contabile effettua ricostruzioni, controllo e tenuta contabilità anche presso aziende con proprio computer. Tel. 617.8587.

(continua)



F1: a una settimana dalla convocazione del tedesco davanti al Consiglio mondiale

Schumi, un'altra polemica

Accuse attribuite a Lauda, che smentisce

A pochi giorni dalla convocazione di Schumacher davanti al Consiglio Mondiale della F1 per spiegare l'incidente di Jerez (il tedesco dovrà trovarsi a Parigi martedì), dall'Australia arriva una polemica che riaccende le discussioni dei giorni scorsi. Sull'episodio della collisione fra il pilota della Ferrari e Villeneuve viene riportata un'intervista a Niki Lauda, peraltro subito smentita dall'interessato, nella quale l'austriaco ribalterebbe completamente i suoi giudizi espressi in Spagna.

L'ex campione, che era presente a Jerez, aveva difeso Schumacher, sostenendo che l'urto con la Williams era il prodotto di un errore e non un'azione volontaria di Michael per buttare fuori pista il rivale. A nove giorni di distanza, secondo l'intervista pubblicata dal *Daily Telegraph* di Sydney, Lauda avrebbe cambiato diametralmente opinione, accusando Schumi di essere stato scorretto. Difficile capire i motivi che avrebbero fatto cambiare opinione all'austriaco che fra l'altro è legato a Maranello da rapporti di amicizia e collaborazione: l'episodio ha il sapore di una montatura per creare ad arte altre tensioni. Ma se l'ex pilota ha negato di aver fatto certe dichiarazioni, Philip Micallef, il giornalista maltese collaboratore del giornale australiano del pomeriggio, autore dell'articolo, sostiene invece di essere in possesso della registrazione del colloquio con Niki.

Questa una delle frasi riferite: «Quello che Schumi ha fatto a Villeneuve è stato premeditato (in inglese *intentional*, ndr), la televisione lo ha provato; e avrebbe potuto evitarlo». Lauda era a Sydney dopo aver pilotato personalmente un nuovissimo Boeing 777 della [illegible] compagnia aerea nel volo da Kuala Lumpur. Secondo l'autore del «servizio», Niki avrebbe aggiunto, sempre parlando di Schumacher: «Il suo caso sarà discusso a Parigi. Potrebbe essere sospeso per un po' di corse, ma a chi importa adesso?».

Lauda, contattato successivamente a Kuala Lumpur, ha smentito «categoricamente» il *Daily Telegraph* e ha detto di [illegible] aver «cambiato opinione sull'episodio che ha caratterizzato la gara di Jerez». Un comunicato emesso dalla Ferrari riporta queste dichiarazioni ufficiali dell'austriaco: «Non si deve neppure dimenticare che la frenata di Villeneuve è stata molto al limite e se il contatto (con Schumacher, ndr) avesse avuto luogo cinque metri dopo, sarebbero finiti fuori entrambi». E ha concluso: «E' vero che le cose sono fatte e che Villeneuve è adesso il campione del mondo. Non si può però dimenticare il valore di Schumacher e la delusione che ha provato per aver perso il suo terzo titolo mondiale. Né si può condannarlo per un errore commesso nel momento in cui la posta in gioco e le tensioni erano tanto alte».

Intanto Jacques Villeneuve, dopo aver cambiato i suoi programmi originali che prevedevano una lunga vacanza, oggi tornerà per la prima volta in Canada dopo la conquista del titolo. Il pilota della Williams-Renault sarà a Montreal, dove i suoi tifosi hanno preparato grandi festeggiamenti. Il suo manager, Craig Pollock, ha spiegato che il pilota vuole ringraziare i suoi fans per il sostegno che gli hanno offerto, rivedere i suoi amici e «prendere anche qualche giorno di riposo vicino a casa».

Villeneuve arriverà nel primo pomeriggio con un volo proveniente da Londra, raggiungerà subito il Centre Molson, il più grande impianto coperto della città, dove risponderà alle domande della gente. L'ingresso è libero ma, per assistere alla riunione, gli spettatori dovranno [illegible] comunque muniti di biglietto: ieri i tagliandi sono stati distribuiti dagli organizzatori, con una limitazione di non più di dieci a persona. Ci sarà anche una conferenza stampa pubblica, che durerà all'incirca un'ora, nella quale farà da moderatore un giornalista televisivo. In serata Jacques, sempre nel Centre Molson, darà il colpo d'inizio all'incontro di hockey su ghiaccio tra la squadra di Montreal e quella di Phoenix. [d. v.]

IN SICILIA

Vaccarella guida le Ferrari

ENNA. Comincia oggi la serie di manifestazioni intitolata «Tutte le Ferrari in Sicilia» che concluderà le celebrazioni del Cinquantenario della nascita della Casa di Maranello. Alle 11 dalle Tribune di Cerda (Foriopolis) prende il via la rievocazione turistica della Targa Florio, sul percorso originale di 72 km che attraversa le cittadine di Scillato, Collesano, Campofelice e Cefalù. A guidare la sfilata, che prevede diverse soste, sarà il grande specialista e plurivincitore della gara Nino Vaccarella. Domani invece, sempre sullo stesso tracciato, ci sarà una prova cronometrata delle vetture iscritte, divise nella diverse categorie, di [illegible],5 km con classifiche finali. Intanto nell'autodromo di Pergusa avranno inizio le prove libere del Challenge F355 che animerà il weekend insieme ad un'altra serie di gare, in attesa di Schumacher e Irvine i quali si esibiranno domenica con le monoposto Ferrari di Formula 1.



Lauda nega le dure accuse a Michael



Per Schumacher non c'è pace

Secondo un giornale di Sydney, Niki avrebbe detto: «Era premeditato l'attacco a Villeneuve»

Mike rompe il silenzio dopo 4 mesi

Tyson: volevo scusarmi ed Holyfield s'è negato

«Il morso? Orribile, ma ero in trance Dovrei cambiare, però è difficile»

NEW YORK. Come dimenticare il 28 giugno 1997? E' il giorno in cui un campione perse il senno e decise di aggredire un altro essere umano a morsi. Quell'uomo si chiama Tyson: il fattaccio successe su un ring di Las Vegas, ring che Iron Mike non potrà calcare per diverso tempo, forse per sempre.

Tyson-Holyfield ha fatto parlare il mondo intero. Ora, a quattro mesi di distanza, Tyson ha cercato finalmente di spiegare quel gesto insulso. Lo ha fatto alla tv americana Abc, che ha inserito l'esclusiva intervista poco prima del Monday Night, l'incontro di football che registra ogni settimana una audience stellare. Un Tyson a 360 gradi, umile e arrogante, appena uscito dall'ospedale dopo [illegible] caduta in motocicletta che lo terrà fermo per alcune settimane.

«Rivedendo le immagini dell'incontro mi sento davvero in imbarazzo - esordisce -, ho fatto una cosa orribile. In quel momento ero completamente in trance, non mi ricordo neppure che cosa pensassi. Ho dimenticato tutte le regole ed il pugile che avevo davanti a me non era più un essere umano».

Però Iron Mike non vuole concedere a Holyfield, che sabato a Las Vegas difenderà il proprio titolo contro Moorer, la corona di santo: «Anche Evander ha delle responsabilità. Mi ha dato testate dall'inizio alla fine ed io, ad un certo punto, ho perso totalmente il controllo, cosa che naturalmente non avrei dovuto mai fare. Ho chiamato Holyfield due volte per scusarmi, ma lui non si è fatto trovare e non mi ha ritelefonato. Se ora volesse parlarmi, [illegible] lo ascolterei».

La Nevada Commission ha in mano le sorti della carriera di Mike Tyson. Dopo la multa record, 3 milioni di dollari (oltre 5 miliardi), il pugile dovrà ottenere il permesso dai giudici di Las Vegas prima di tornare sul ring, dimostrando di essere cambiato. «Squalificato a vita? Non credo proprio - afferma -, non mi sembra un provvedimento giusto. So che devo cambiare perché mi accorgo di avere dei problemi, però per me non è facile. I cambiamenti mi hanno sempre fatto paura. Comunque non posso certo promettere che una [illegible] simile non si ripeterà mai più. Nella vita è impossibile fare previsioni».

Poi Mike mostra [illegible] lato del suo carattere che in pochi conoscono. Il gigante di Brooklyn, che ora abita nella sua reggia dorata del Connecticut, non è un uomo felice. «In pochi lo sanno ma sono una persona estremamente insicura. Nella vita di tutti i giorni mi sento spesso alienato e non so che cosa fare per combattere la noia. Ho una famiglia bellissima a cui sono molto legato ed una moglie splendida che amo e che mi ama, [illegible] spesso non basta. Se dovessi perdere anche lei, sarebbe comunque solo colpa mia. Infatti sono il solo responsabile di tutte le cose che mi sono capitate».

Simone Sandri

CALCIO [illegible]

Milan e Roma unite

Bonus esaurito Brasile e Francia senza «italiani»

MILANO. Fronte comune di Milan e Roma contro le richieste di Francia o Brasile di avere i nazionali impegnati in Italia per le amichevoli in programma la settimana prossima (Brasile-Galles l'11 e Francia-Scozia il 12). Mentre il Parma concederà Zé Maria, il Milan ha negato Desailly, Ba e Leonardo e la Roma non lascerà partire Aldair. La motivazione è la stessa: i giocatori in questione hanno esaurito il bonus di amichevoli fissato dalla Fifa per il 1997 che è di 5 per Francia e Brasile (qualificate d'ufficio per i Mondiali '98), mentre per le altre Nazionali è di 7. Il Milan è invece pronto a concedere al Brasile Cruz, che ha giocato 3 amichevoli nel '97.

Ieri la federcalcio francese ha riconosciuto le ragioni del Milan, ma ha chiesto di fare un'eccezione e di mettere Desailly e Ba (che hanno già giocato 7 amichevoli) a disposizione del ct Jacquet, accontentando anche i giocatori che non vorrebbero rinunciare alla chiamata. Oggi Capello deciderà se accogliere o meno la richiesta francese. Qualche guaio in più sul fronte brasiliano: secondo i calcoli della federcalcio sudamericana, Leonardo non ha ancora esaurito il bonus e il ct Zagallo lo pretende (al pari di Aldair). Sul fronte mercato, altra grana per il Milan: Davids e Bogarde non accettano il trasferimento al Barcellona che li aveva chiesti per 17 miliardi e che ora vuole Cocu del Psv. I due potrebbero finire in Inghilterra. [n. sor.]

MOTO [illegible]

«Mi mancherà Max»

Rossi e la 250 a Jerez i primi giorni di prove

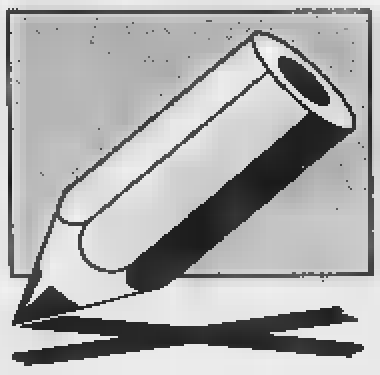
MILANO. Valentino Rossi è partito ieri pomeriggio dall'aeroporto di Linate alla volta di Jerez dove da oggi, per tre giorni, prenderà confidenza con l'Aprilia 250. Sorprendendo un po' tutti, il campione iridato della 125 ha confessato: «Mi mancherà Max Biaggi, con lui sarebbe stato un confronto stimolante. Ma non è detto che non ci si possa un gi[illegible] incontrare: quando io andrò [illegible] la 500».

Rossi, che lavorerà con una squadra tutta sua, composta da sei meccanici coordinati da Rossano Brazzi quale responsabile tecnico, è già proiettato verso la stagione che comincerà in Malesia il 23 marzo '98: «Devo trovare il feeling giusto con la moto, imparare a capire i suoi comportamenti e a metterla a punto. E [illegible] l'Aprilia 250 sarà, [illegible] sono sicuro, all'altezza delle mie aspettative, i risultati verranno». «A Jerez comincio a studiare da grande - conclude Valentino Rossi -, avrò molto da imparare ma il diploma lo voglio prendere. Possibilmente, se ci riesco, senza ripetere la classe».

Assieme a Valentino Rossi, al direttore sportivo dell'Aprilia Carlo Pernat, e ai meccanici, alla volta di Jerez de la Frontera è partito il collaudatore Marcellino Lucchi, che avrà il compito di sviluppare il motore bicilindrico 250 che per regolamento dovrà funzionare con benzina verde ed il telaio Evoluzione preparato per accontentare in particolare le richieste del confermato Tetsuya Harada.

SPORT FLASH

- **JUVE, [illegible] PADOVANO.** L'attaccante della Juve s'è accordato col Middlesbrough. Ieri è arrivato il manager del club inglese, Brian Robson, per definire la trattativa.
- **TORO, FERRANTE IN DUBBIO.** Leggera contrattura per il bomber in dubbio per l'anticipo col Cagliari. Reja conferma Claudio Bonomi a destra; da decidere chi (Pusceddu o Mercuri) sostituirà Dorigo.
- **«MARADONA VUOLE GIOCARE».** Maradona ha annunciato il suo ritiro dall'attività agonistica ma «muore dalla voglia di giocare al calcio», ha detto il manager Coppola.
- **[illegible]** Il Lecce presta Maspero al Vicenza ricevendo in cambio la punta Iannuzzi.
- **[illegible] DANESE.** Olsen (Bk Copenhagen) è stato condannato a [illegible] anni di carcere per traffico di droga.
- **NIENTE BABY ALLENATORE.** Tarroni, 26 anni, non sarà il più giovane tecnico tra i pro, all'Iperzola (C2): senza patentino, la Figc non gli ha concesso di andare in panchina per sostituire l'esonerato Benuzzi.
- **[illegible] COPPA ITALIA.** Stasera (h. 20,30) ritorno dei quarti: Alpitour Cn-Gabeca (andata 3-2); Casa Modena-Hatù (1-3); Sisley Tv-Jucker (1-3); Lube Mc-Conad (2-3).
- **IPPICA, [illegible]** A Melbourne solo 6° Dettori su Arabian Story, della regina Elisabetta.
- **BASKET, SCIARRA A TREVISO.** La Benetton ha ingaggiato Laurent Sciarra, 24 anni, play francese.
- **TRIS, TROTTO A MILANO.** Combinazione vincente: 20-19-14. Ai 6.023 vincitori vanno 968.800 lire.



[illegible] Uno sguardo anche al turismo nella città dei due laghi

Viabilità, un mare di promesse

Obiettivo: decongestionare il centro

A pochi giorni dalle consultazioni elettorali, i tre candidati a sindaco per la [illegible] di Avigliana hanno fatto timide apparizioni in piazza. Sono stati aboliti i vecchi [illegible] e i rappresentanti delle liste hanno adottato la tecnica del contatto diretto, spiegando singolarmente ai cittadini sulle piazze gli obiettivi da raggiungere. La città dei due laghi sta cambiando, la [illegible] amministrazione dovrà affrontare il problema della viabilità [illegible] particolare la realizzazione della variante alla statale 589. Il centro è ormai ridotto alla paralisi e [illegible] via alternativa è indispensabile. Un particolare settore da non sottovalutare è il t[illegible]ismo: risolvere questo problema vorrebbe dire un rilancio anche delle piccole attività commerciali che al momento si trovano in una situazione disperata.

Nella storia della cittadina è la prima volta che i partiti e le liste indipendenti [illegible] schierati praticamente in due gruppi; la Lega Nord ha preferito correre [illegible] sola.

L'attuale sindaco Claudio Chiaberge ha lasciato l'incarico all'assessore al Commercio, Remo Castagneri, pur di riuscire a formare un centro-sinistra a largo raggio. «La nostra intenzione - spiega Remo Castagneri della Lista "Vivere Avigliana" - è di creare una continuità con i lavori iniziati dalla passata amministrazione. Ribadiamo che non siamo intenzionati alla cementificazione indiscriminata, [illegible] vogliamo lavorare sulla risoluzione della viabilità [illegible] battiamo per un rientro della nostra cittadina nella Comunità montana».

Il candidato di «Patti chiari verso il futuro», Giovanni Girard, pur definendosi a capo di una lista civica, raggruppa in realtà, oltre ad un [illegible]tore [illegible] indipendenti, diversi esponenti che spaziano dal centro alla destra. L'obiettivo [illegible] raggiungere nei quattro anni è similare a quello della sinistra per quanto riguarda [illegible] viabilità e il turismo, anche se [illegible] sfumature diverse. Completamente innovativa è la valutazione dell'area Riva, una vasta [illegible] verde al centro della città. «A nostro giudizio - puntualizza Girard - occorre legare la città con [illegible] realizzazione di negozi e aree abitative, nell'area bassa [illegible] terreno Riva, lungo corso Laghi, tra piazza del Popolo e la curva del Moro; bisognerà, quindi, modificare il piano regolatore».

La Lega Nord si pone [illegible] lista alternativa. E' quanto afferma Vincenzo Ferrotta, candidato alla poltrona di primo cittadino. «Il nostro - spiega Ferrotta - vorrebbe [illegible] un modo nuovo di governare pensando, [illegible] l'altro, anche alla sicurezza dei cittadini, come il potenziamento della Polizia municipale dotandola di mezzi per spostamenti rapidi, e l'inserimento di controlli automatizzati per il rilevando delle infrazioni al Codice della strada». I leghisti vorrebbero anche rendere pedonale il centro storico con l'istituzione di servizi-navetta, l'avvio di piccole attività artigianali e il divieto assoluto di parcheggiare per i residenti nelle vie e nelle piazze.

Su richiesta del preside della media «Bruno Zallio», i tre candidati [illegible] sindaco faranno oggi ai ragazzi una lezione di educazione civica.

Giuseppe Maritano

TRE ASPIRANTI SINDACI PER UNA POLTRONA



Remo Castagneri

[illegible] anni, è veterinario e responsabile [illegible] Dipartimento Prevenzione Usl 5. Guida la lista «Vivere Avigliana», appoggiato da ppi, Verdi, Pds, Rifondazione [illegible] da una parte dell'attuale maggioranza.



[illegible]

E' funzionario della Fiat Engineering, ha [illegible] anni. Sotto lo stemma di «Patti chiari verso il futuro» ha raggruppato gli indipendenti e simpatizzanti [illegible] centro-destra, Ccd, Forza Italia e An.



[illegible] Ferrotta

Ha 41 anni, è ragioniere commercialista. Da anni milita nella Lega Nord Piemont con un incarico di segretario nelle valli Susa, Sangone e Cenischia. Per candidarsi ha lasciato la segreteria.

[illegible]

Dall'Anagrafe

Dati sbagliati nei certificati

Per il voto di domenica 16 novembre, gli elettori di Avigliana devono prestare particolare attenzione al certificato elettorale.

A causa di [illegible] errore del computer centralizzato dell'ufficio Anagrafe, i dati riportati sono riferiti all'anno precedente.

Ora le cartelle sono state ristampate [illegible] segnalate [illegible] un asterisco in alto a sinistra. Secondo i funzionari dell'ufficio anagrafe, su oltre [illegible] mila certificati da distribuire, almeno [illegible] mila sarebbero già stati consegnati. Nei prossimi giorni i messi provvederanno a distribuire le [illegible] cartelle aggiornate e a ritirare quelle vecchie.

Il capo settore del Servizio elettorale spiega: «Per recarsi alle urne occorre controllare che il certificato porti la data del 27 ottobre '97, ma soprattutto che abbia l'asterisco, altrimenti l'elettore non potrà votare».

In Valsusa

Attentato a due ripetitori

Un incendio e un'esplosione, ieri [illegible] alle 21,15 hanno devastato due ripetitori televisivi di Rai e Mediaset a Borgone di Susa, in frazione Gandoglio.

All'improvviso la notte è stata rischiarata da lingue di fuoco, levatesi da uno d[illegible] due impianti. Subito [illegible] scattato l'allarme. Sono giunti carabinieri [illegible] squadre [illegible] vigili del fuoco. Mentre le opere [illegible] spegnimento erano in corso si è udita una deflagrazione, seguita [illegible] fiamme che hanno compromesso anche il secondo impianto.

L'esplosione ha subito fatto pensare a un attentato. Non sarebbe il primo in Valle di Susa, dove [illegible] avvenuti quest'anno diversi piccoli [illegible] grandi sabotaggi. Hanno manifestato l'opposizione di coloro che combattono contro l'ipotesi di far passare lungo la valle l'Alta velocità. Precedenti attentati erano stati rivendicati [illegible] attribuiti alla formazione «Lupi grigi-Valsusa Libera», entrati in azione l'estate scorsa a Mompantero, Chianocco e a Bussoleno. I bersagli che hanno colpito finora sono stati cabine elettriche e ripetitori. Il gruppo ha avuto [illegible] suo «battesimo del fuoco» il 23 agosto del 1996, quando venne lanciata una bomba molotov contro [illegible] trivella della Alpetunnel, la società francese che sta compiendo carotaggi sulla montagna di Mompantero per studiare la fattibilità di un tunnel ferroviario.

[illegible]

PROVINCIA [illegible]

■ [illegible] DENUNCIA. Sergio Chiaraviglio, 43 anni, di Villastellone, è stato denunciato dai carabinieri per furto e possesso di arnesi da scasso. L'uomo è stato sorpreso su [illegible] [illegible]at Uno rubata un mese fa [illegible] Torino. Nel bagagliaio trovate torce, scalpelli, una spranga di ferro e passe-partout.

■ [illegible] Entrerà in funzione, dopo oltre due anni di lavori, lunedì prossimo il [illegible] autocentro comunale di via Volpiano, che occupa una superficie di 1300 metri quadrati e ospiterà tutti gli automezzi del Comune. All'interno della struttura sono stati ricavati anche alcuni uffici e l'abitazione del custode.

■ [illegible], MUTUO. La giunta ha deliberato l'accensione di [illegible] mutuo di 250 milioni con [illegible] Cassa depositi, per finanziare i lavori di rifacimento della centralissima piazza Carlo Tempia.

■ [illegible], PENSIONATI. Luigi Arietto è stato riconfermato presidente del circolo ricreativo pensionati ed anziani. Al suo fianco i vicepresidenti Francesco Actis Perinetti e Elvia Piva, la segretaria Nicoletta Soave, [illegible] cassiere Franco Bardini [illegible] sette consiglieri.

■ TRUFFA, [illegible] Un impresario edile di Pont, Domenico Belcastro, [illegible] anni, via Busi 1, [illegible] tre torinesi - Franco Peras, 47 anni, libero professionista; Mario Libro, 52 anni, operaio; Giancarlo Levis, 55 anni, imprenditore - sono [illegible] arrestati ieri a Chiasso, per truffa. Il blitz della polizia è scattato nella banca «Migros», dove i 4 si erano presentati per incassare un assegno (risultato irregolare) di 496 mila 305 marchi tedeschi, poco [illegible] di mezzo miliardo di lire. Uno dei 4 aveva falsificato una carta d'identità, risultata rubata ad un imprenditore di Bergamo.

[illegible]

LO [illegible] [illegible]

Voto di scambio in procura

Dopo la denuncia di don Marini

La segnalazione è del sindaco uscente E Borghezio presenta un'interrogazione al ministro dell'Interno



Un quartiere popolare [illegible] Moncalieri. Vicino al titolo, don Ruggero Marini



Lo scandalo pre elettorale [illegible] Moncalieri e le maledizioni di don Ruggero Marini finiscono in Procura e in Parlamento. Il sindaco uscente e candidato sindaco del centro-sinistra, Carlo Novarino, ha inviato una segnalazione alla Procura della Repubblica sul presunto «voto di scambio»: «Che siano capitate queste cose - ha detto - è probabile. Questa campagna elettorale ha riproposto metodi che credevo ormai sepolti». Qualche giorno fa, Novarino aveva dichiarato ad un giornale locale di avere sentito parlare della promessa di buoni-benzina in cambio di voti. «Comunque - ha concluso il sindaco - le persone che [illegible] state avvicinate non hanno nulla da temere e non devono cedere al ricatto».

L'onorevole leghista Mario Borghezio ha presentato [illegible] [illegible] ministro degli Interni un'interrogazione sulla vicenda che coinvolge il parroco di Santa Giovanna Antida.

Don Marini nei giorni scorsi ha saputo che «uomini senza scrupoli» hanno visitato le famiglie dei quartieri più poveri di Moncalieri e, per procacciarsi voti, le hanno intimorite. Questi «usurai sociali», avrebbero minacciato persone anziane, in quanto assegnatarie [illegible] alloggi di edilizia popolare: «Se non ci garantisci il voto, un domani potresti perdere la casa». Dopo aver ricevuto simili confidenze, il parroco ha denunciato il terrorismo politico. Nell'omelia di domenica, giorno dei morti, don Marini si è espresso con grande [illegible] [illegible] sdegno: «Spero che Dio li maledica».

L'onorevole del Carroccio ieri ha chiesto «quali accertamenti il governo intenda disporre, a Moncalieri, contro [illegible] fenomenologia mafiosa di condizionamento del voto attraverso minacce e ricatti». «A Moncalieri - scrive Borghezio - la criminalità mafiosa è radicata e potente. Don Ruggero Marini già [illegible] passato è stato autore di pubbliche denunce e, a causa del [illegible] coraggio, ha patito intimidazioni da parte della 'ndrangheta». L'interrogazione del leghista conclude chiedendo che vengano attivate iniziative [illegible] tutela a difesa del parroco.

A Moncalieri, adesso, tutte le coalizioni politiche puntano il dito sugli avversari. Tutti chiedono che vengano fatti i nomi, invocando senso civico e giustizia. [illegible] [illegible] parlo: [illegible] i protagonisti delle elezioni imminenti («Non abbiamo prove») e neppure le famiglie delle case di via Giacomo Bosso, di Santa [illegible]ria, [illegible] Lungo Po Abellonio («Qui da noi non è venuto nessuno»). Eppure, proprio in queste «isole di povertà», i candidati dello scandalo si sarebbero lanciati nella bieca caccia al voto.

La chiesa di Santa Giovanna Antida si trova in corso Roma 25 e raccoglie gran parte della Moncalieri «difficile», alla quale don Marini si dedica da anni. «Qui è come Napoli e Palermo», ammette il prete. Ieri gli sono arrivati solo messaggi [illegible] ammirazione: i candidati [illegible] sindaco e le coalizioni che [illegible] sostengono hanno ringraziato don Marini per il suo coraggio. «Chi è [illegible] tanto abietto dovrà [illegible] smascherato», affermano tutti i politici. Qualcuno promette: «I nomi salteranno fuori prima delle elezioni».

In campagna elettorale, infine, c'è anche un'interrogazione della Lega Nord in Consiglio Regionale, secondo cui il Comune [illegible] Moncalieri aumenta irregolarmente le tasse sulla pubblicità: la Lega chiede anche la restituzione ai commercianti dei tributi percepiti «illecitamente» dall'amministrazione.

Carlotta Oddone

Davanti alla Regione

In [illegible] al corteo antidiscarica

Circa 300 persone hanno manifestato ieri pomeriggio di fronte [illegible] Palazzo Lascaris, in occasione del Consiglio regionale, per contestare il progetto di realizzazione di una discarica nel territorio di Foglizzo. I manifestanti hanno bloccato via Alfieri, in attesa che [illegible] loro delegazione s'incontrasse con i capigruppo del Consiglio regionale e gli assessori all'Ambiente, Ugo Cavallera, [illegible] alla Sanità, Antono d'Ambrosio.

La discarica contestata, per la quale si stanno effettuando le operazioni di carotaggio, sarebbe di circa 300-500 metri cubi. Gli assessori regionali hanno ricordato che la ditta impegnata [illegible] queste misurazioni è la Aisa e che «in ogni ca[illegible] la decisione finale spetta alla provincia di Torino».

Gli amministratori di Foglizzo e gli abitanti hanno ricordato, invece, che già nel 1994 [illegible] Comune di Foglizzo [illegible] uscito dal consorzio Aisa: chiedono, infine, che vengano individuati altri possibili siti per la discarica.

Beinasco: abusivi

Denunciati demolitori di automobili

Attività abusive di autodemolizione e una discarica [illegible] autorizzata: il Nucleo operativo della polizia forestale, competente del territorio di Beinasco, ha compiuto nei giorni scorsi tre interventi che hanno portato alla luce irregolarità nel lavoro svolto da tre privati. Bruno Aprile, 50 anni, residente ad Orbassano in via Roma 7, è stato denunciato per l'attività di rottamazione svolta ad Orbassano in via Circonvallazione esterna 100. Per Giuseppe Arcidiacono, 66 anni, residente [illegible] Rivalta in via del Ghetto 20, oltre ad una denuncia, è scattato anche [illegible] sequestro giudiziario della proprietà [illegible] via Giaveno 132 (sempre a Rivalta): svolgeva attività di autodemolizione senza autorizzazione. Denuncia e sequestro della proprietà anche per Michele Ermanno, 61 anni, residente in strada Piossasco 101 ad Orbassano: il Corpo forestale ha scoperto che l'uomo gestiva una discarica abusiva ed esercitava attività di rottamazione irregolare, nel terreno della [illegible] abitazione.

Grugliasco, fallito assalto al furgone porta valori

Tentano il «colpo grosso» ma fuggono con un milione

Hanno tentato il colpo grosso, ma sono riusciti [illegible] rubare solo 900 mila lire. Tre banditi hanno assalito, l'altra mattina davanti alla Crt di Grugliasco, le guardie giurate della Mondialpol che stavano per scaricare quasi 1 miliardo. Hanno provato a scassinare la cassaforte del furgone, ma è scattato l'allarme. I rapinatori [illegible] stati costretti a fuggire: tre sacchetti con nemmeno [illegible] milione il bottino.

Gli agenti della Mondialpol si sono subito lanciati all'inseguimento, [illegible] le due Lancia Thema della banda sono [illegible] ingoiate dal traffico.

La banda entra in azione alle 8,20, appena dieci minuti prima che aprano gli sportelli della Crt [illegible] viale Gramsci. Davanti alla porta ci sono già alcuni clienti in coda [illegible] il furgone della Mondialpol.

In tre, armati di pistola e con il volto scoperto, si avvicinano alle due guardie giurate che sono appena scese dal furgone, L.F. [illegible] M.B., rispettivamente di 43 e 30 anni, e li ammanettano. Poi salgono sul camioncino e puntano la pistola contro l'autista, G.G., 33 anni. «Se non ti muovi subito ti facciamo fuori all'istante», gli urlano nell'orecchio.

L'autista esegue l'ordine ma dopo un paio di minuti si ferma. L'allarme della cassaforte si [illegible] infatti messo in azione, impossibi[illegible] forzarla. I tre rapinatori non hanno altra scelta che scappare, arraffano però quello che possono e salgono su due Lancia Thema guidate dai complici.

Ha inizio un rocambolesco inseguimento fino [illegible] corso Brunelleschi [illegible] Torino, al quale partecipano anche i carabinieri [illegible] Grugliasco.

La Mondialpol riesce addirittura [illegible] speronare una delle due automobili: niente da fare, i banditi [illegible] a scappare. Senza esito positivo i posti di blocco predisposti dai carabinieri.

In Valle Garavaglia

[illegible] si [illegible] [illegible] autista [illegible] in [illegible] giardino

Spettacolare incidente in Valle Garavaglia: un autocarro carico di terra si è messo in movimento senza il conducente e dopo aver percorso 70 metri su di un terreno con una forte pendenza ha danneggiato una piscina, poi ha concluso la corsa nel giardino della villa dei coniugi Albino Malengo [illegible] Tiziana Pinton, via Monti 34. L'automezzo si è fermato a pochi metri dalla casa. Da una prima stima, i danni ammonterebbero ad oltre 70 milioni. «Sono sceso dal [illegible] per parlare con mio figlio che stava manovrando un escavatore, ho spento il motore e bloccato il mezzo con il freno a mano. E' [illegible] un attimo, il camion si è [illegible] in movimento. Non so cosa possa [illegible] successo», ha raccontato il proprietario, Giuseppe Di Cristoforo, 51 anni, di Vernone. Per recuperare il camion si è dovuto chiedere l'intervento di una gigantesca gru.

Geometra di Bosconero

Pretore lo [illegible] per la vendita [illegible]

Pietro Pene, 59 anni, [illegible] geometra di Bosconero, già coinvolto [illegible] altre vicende giudiziarie, è stato condannato ad un anno di reclusione e ad un milione di multa, in pretura a Ciriè. Inoltre dovrà provvedere al pagamento alla parte civile [illegible] 5 milioni e 800 mila lire. Era acc[illegible] di essersi fatto consegnare, nel 1993, 5 milioni e 300 mila lire da Domenico Pacilli, residente a Beinasco in via Galilei 115, a titolo di acconto per la vendita di un terreno situato a Nichelino e di essersi in tal modo procurato ingiusto profitto. Il geometra di Bosconero è invece stato assolto per la vicenda legata alla cessione di un immobile di Leinì.

Con lui è stato prosciolto Giuseppe Picco, 70 [illegible] Leinì. Nel novembre '92 i due avrebbero fatto credere a Matteo Lecce, ora residente nelle Marche, di [illegible] ricevuto mandato per la vendita dell'immobile, facendosi consegnare come caparra 10 milioni. Picco era difeso dall'avv. Luigi Balestra; Pene dall'avv. Andrea Galasso.

Da Drubiaglio [illegible] Roma

«Ho visto il Papa» Avverato il sogno della [illegible]

Perpetua, l'anziana donna di Drubiaglio [illegible] Avigliana che per 70 anni ha prestato servizio al clero ha raggiunto il [illegible] sogno. Voleva incontrare il Papa e nei giorni scorsi è stata ricevuta in udienza dal Santo Padre. Francesca Abbà, 90 anni, era stata festeggiata il 1° giugno nella parrocchia di Drubiaglio, dal suo parroco don Giovanni [illegible]edico, dal cardinale Saldarini e dalla popolazione.

In quell'occasione aveva espresso il desiderio di parlare al Papa, [illegible] iniziati i contatti [illegible] finalmente Francesca ha raggiunto piazza San Pietro con d[illegible] Medico. In pochi minuti Perpetua ha raccontato al Santo Padre i 70 anni della [illegible] vita passata in canonica. Francesca Abbà ha vissuto per il clero dando la sua assistenza continua, lavorando con tre parroci: a Solbrito d'Asti, Madonna della Scala di Cambiano e da 24 anni [illegible] Drubiaglio.

Auto si schianta contro un muro, di Bra la vittima

[illegible] [illegible] Carmagnola un morto e [illegible] ferito grave

Si sono schiantati contro una [illegible] in frazione Salsasio, alle porte di Carmagnola. L'Y10 su cui viaggiavano, padre e figlio, si è disintegrata nell'urto con il muro della villetta di via Torino 262, dopo [illegible] volo di oltre 13 metri. Ernesto Trapanese, 38 anni, residente a [illegible] in via della Costituzione 60, è morto sul colpo; il figlio Douglas, di 15 anni, [illegible] stato invece ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino.

L'incidente è avvenuto l'altra sera intorno a mezzanotte. I due stavano tornando a [illegible] dopo [illegible] serata trascorsa da [illegible]ti, [illegible] Carignano. Nell'affrontare la curva [illegible] destra, già teatro di altre tragedie, Ernesto Trapanese ha perso il controllo della vettura, a causa, forse, di [illegible] colpo [illegible] [illegible] o dell'eccessiva velocità. L'auto ha urtato il [illegible]ppo di un albero che affiorava [illegible] bordo strada e che l'ha catapultata come un trampolino oltre la siepe della villetta. L'Y10 [illegible] è accartocciata contro lo spigolo ed è ripiombata a terra, sul marciapiede. L'équipe del 118 e le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per soccorrere i due, imprigionati tra le lamiere. Per l'uomo [illegible] c'è stato più nulla [illegible] fare, [illegible] ragazzo, che ha riportato un grave trauma alla testa, è stato trasportato in fin [illegible] vita all'ospedale.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Carmagnola. Nessuno però ha assistito allo schianto, nemmeno gli amici che si trovavano a bordo di un'altra vettura che precedeva l'Y10. «Ci siamo fermati non [illegible] abbiamo sentito [illegible] boato, ma non abbiamo visto nulla», hanno raccontato ai militari. Che dovranno anche far luce sulla pistola semiautomatica, arrugginita, trovata addosso alla vittima.

[m. peg.]

Alla Camera si discute sul futuro della Chivasso-Ivrea-Aosta

Il Genio è al capolinea?

Dovrà essere rivista la convenzione fra Ferrovie e ministero della Difesa

Fa un passo avanti, nelle aule di Montecitorio, la trattativa per la soluzione dei problemi della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta. Ieri la Commissione trasporti della Camera ha approvato a maggioranza, pure con l'appoggio della Lega Nord, un documento che impegna il governo al rispetto di precisi programmi e scadenze. [illegible] nei prossimi giorni gli enti e i ministeri responsabili saranno contattati e coinvolti direttamente in un'operazione che, quando [illegible] terminata, darà un volto e un assetto nuovo alla linea.

«In primo luogo - spiega il deputato eporediese Giorgio Panattoni, proponente e primo firmatario della risoluzione - il governo dovrà far rispettare i tempi dei lavori per la realizzazione del sistema di "controllo centralizzato del traffico": la scadenza è prevista per l'estate '99, un termine che [illegible] può tollerare ritardi». [illegible] è soprattutto sulla smilitarizzazione della linea che interviene la Commissione trasporti. Entro 4 mesi dovrà essere rivista la convenzione fra il ministero della Difesa e le Fs, e si dovrà decidere sul futuro del Genio ferrovieri.

«Il personale militare - recita, in sintesi, il documento - può essere distribuito sull'intera rete nazionale, non su un'unica linea-scuola. E comunque, potrebbero [illegible] impiegate per l'addestramento alcune delle linee dismesse». Il governo, infine, dovrà impegnarsi a definire studi e progetti per integrare il sistema del trasporto locale [illegible] quello delle direttrici nazionali. In sostanza, si chiede che la linea non resti «isolata» rispetto allo sviluppo della Torino-Milano e del passante ferroviario torinese.



Il deputato Giorgio Panattoni, primo firmatario della risoluzione sui problemi della linea ferroviaria

La risoluzione presentata dalla Commissione trasporti soddisfa pienamente l'Associazione utenti ferrovia Chivasso-Aosta, che da [illegible] combatte soprattutto per la smilitarizzazione della linea. «Spiace soltanto - dice il presidente Agostino Petruzzelli - che il documento sia stato votato a maggioranza: speriamo che questo sia dovuto ad un difetto di informazione per i gruppi dell'opposizione». E aggiunge: «Ora ci auguriamo che il Genio ferrovieri la smetta di fare boicottaggio al trasferimento dei militari da questa linea, come ha fatto fino ad oggi. E' volontà del Parlamento, il Genio [illegible] può opporsi».

[illegible] Revello

Il professionista coinvolto in vicende legate alle vendite di terreni e immobili

Giornata in pretura del geometra

Una condanna e un'assoluzione per Pietro Pene

Pietro Pene, [illegible] anni, il geometra di Bosconero, già coinvolto in altre vicende giudiziarie, è stato condannato ad un anno di reclusione e ad un milione di multa, in pretura a Ciriè. Inoltre dovrà provvedere al pagamento alla parte civile di [illegible] milioni e 300 mila lire più le spese processuali.

Pene era accusato di essersi fatto consegnare, il 4 gennaio del 1993, [illegible] milioni e 300 mila lire da Domenico Pacilli, residente a Beinasco in via Galilei 115, a titolo di acconto per la vendita di un terreno situato a Nichelino e di essersi in tal modo procurato ingiusto profitto.

Il geometra di Bosconero è invece stato assolto dal pretore Gianni Macchioni per la vicenda legata alla cessione di un immobile di Leini, situato in strada Caselle Vecchia, 98.

Con lui è stato prosciolto anche Giuseppe Picco, 70 anni, di Leini. La vicenda risaliva al novembre 1992 quando, secondo l'accusa, i due avrebbero fatto credere a Matteo Lecce, ora residente in provincia di Ancona, di avere ricevuto mandato dai proprietari per la vendita di quell'immobile, facendosi consegnare come caparra 10 milioni, senza procedere poi ad ulteriori atti. Picco [illegible] difeso dall'avv. Luigi Balestra; Pene dall'avvocato Andrea Galasso.

[n. ber.]

Favria, il Comune senza finanziamenti

«La torre campanaria non si può restaurare»

L'asta per la vendita degli immobili non ha portato i 350 milioni necessari

Ancora nessun rintocco per le campane di Favria. L'asta indetta dal Comune che metteva in vendita degli alloggi per finanziare il restauro della torre campanaria della chiesa San Pietro e Paolo, come temeva il sindaco Serafino Ferrino, è andata praticamente deserta. Si è fatto avanti solo un privato che ha acquistato per 140 milioni i locali dell'ufficio postale adibiti ad attività commerciale (le Poste hanno 60 giorni di tempo per il diritto di prelazione). Una cifra lontana da quei [illegible] milioni che servirebbero per completare il secondo lotto dei lavori di recupero del campanile costruito nel 1600. Tutti gli appuntamenti del calendario religioso continueranno [illegible] ad [illegible] scanditi dal [illegible] di un registratore che da cinque anni sostituisce la cadenza originale delle campane. «Anche perché - dice la gente con il naso all'insù guardando la struttura ingabbiata dalle impalcature - non vorremmo che tutto crollasse al primo colpo di battacchio». Intanto l'amministrazione cerca di correre ai ripari prima dell'arrivo dell'inverno che potrebbe anche danneggiare i lavori del primo lotto per i quali dalle [illegible] del Comune sono usciti [illegible] milioni. In queste ore la giunta ha richiesto un contributo straordinario alla Regione di 150 milioni, mentre per fine mese è prevista l'ennesima asta per rimettere in vendita i [illegible] alloggi ricavati dall'ex municipio in piazza della Libertà e il locale dove ha sede la scuola privata di pratiche auto «Autoscuola Favria». Il prezzo è sempre lo stesso: 110 milioni per 90 metri quadrati di superficie per gli appartamenti completamente ristrutturati nel pieno centro storico e 140 milioni per l'attività commerciale. «Tenendo conto delle tariffe del mercato immobiliare in Canavese questi alloggi sono un vero affare - dice demoralizzato Ferrino -. E' la collocazione che ci penalizza». Precisa: «Se gli [illegible] spazi fossero stati messi in vendita nel centro di Rivarolo gli acquirenti avrebbero fatto la coda pur di assicurarsene almeno uno». Per cercare di riempire gli alloggi, si calcola che almeno una cinquantina [illegible] vuoti, a Favria la giunta ha deciso di aumentare l'Ici sugli appartamenti sfitti dal 5 al 7 per mille. «Ma [illegible] servirà - termina Ferrino - il nostro Comune è tagliato fuori dai servizi, quelli che la gente può trovare a Rivarolo, diventato il vero centro propulsore dell'Alto Canavese».



Il sindaco Serafino Ferrino

[g. gia.]

IN [illegible]

■ **FOGLIZZO, [illegible]** Circa [illegible] persone hanno manifestato ieri pomeriggio di fronte a Palazzo Lascaris, in occasione del Consiglio regionale, per contestare il progetto di realizzazione di una discarica nel territorio di Foglizzo. I manifestanti hanno bloccato via Alfieri, in attesa che [illegible] loro delegazione si incontrasse con i capigruppo del Consiglio regionale e gli assessori all'Ambiente, Ugo Cavallera, e alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: questi hanno ricordato che «in ogni caso la decisione finale sul sito spetterà alla Provincia».

■ **[illegible] A [illegible]** Un noto impresario edile di Pont, Domenico Belcastro, 48 anni, via Bu[illegible] 1, e tre torinesi - Franco Peras, 47 anni, libero professionista; Mario Libro, [illegible]2 anni, operaio; Giancarlo Levis, 55 anni, imprenditore - sono stati arrestati ieri a Chiasso, per truffa. Il blitz della polizia è scattato nella banca «Migros», dove i 4 si erano presentati per incassare un assegno (poi risultato irregolare) di 496 mila [illegible] marchi tedeschi poco meno di mezzo miliardo di lire. Uno dei 4 aveva falsificato una carta d'identità, risultata rubata ad un imprenditore di Bergamo.

■ **[illegible] IN LIBERTA'.** E' tornato a casa Roberto Parente, 33 anni, di Nomaglio, arrestato venerdì scorso per estorsione ai danni della sorella e del cognato. Il gip De Marchi ne ha disposto la scarcerazione, per motivi di salute.

■ **IVREA, PENA [illegible]** La polizia ha arrestato Michele Scaglione, 33 anni, residente a Ivrea in via Garibaldi 31. Deve scontare 2 anni e 3 mesi di reclusione per rapina e lesioni.

In Tribunale

Condannato sfruttatore di 2 romene

Un anno fa [illegible] finito in manette, denunciato [illegible] due romene che (con l'aiuto [illegible] fratello) aveva portato in Italia e costretto a prostituirsi. Ieri Brahim Spahija, [illegible] anni, di origine slava e residente a Montjovet (Aosta), ha regolato il conto con la giustizia. In Tribunale a Ivrea, difeso dall'avv. Bisacco, ha patteggiato un anno e 11 mesi di reclusione e [illegible] mila lire di multa. Insieme a lui ha patteggiato anche un giovane albanese, Lulzim Emini, 29 anni, abitante ad Albiano (avv. Coda e Dalmasso): 8 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, per l'accusa di favoreggiamento. Alcuni mesi fa, inoltre, aveva già patteggiato la pena di un anno e 9 mesi di reclusione Lavdim Spahija, 27 anni, fratello di Brahim.

Tutti erano stati arrestati dalla polizia nell'ottobre dello scorso [illegible]. A denunciarli erano state Mara e Fatima (i nomi sono di fantasia), 21 e 25 anni, che [illegible] lasciato la Romania piene di speranze, poi finite sulle strade alla periferia di Ivrea. Agli agenti avevano raccontato delle minacce e delle violenze che subivano ogni giorno. Anche per loro, però, il pm Fornace ha chiesto il rinvio a giudizio: devono rispondere di aver falsificato due passaporti, per fuggire dal loro Paese. La data del processo deve ancora [illegible] fissata; le difende l'avvocato Mario Benni.

Borgomasino

S'inventa una rapina Denunciato

Aveva chiamato il 112, sostenendo di essere stato rapinato. E aveva pure indicato il [illegible] di chi l'aveva aggredito, una ragazza, per averlo letto sui documenti che, nella colluttazione, le erano sfuggiti dalla borsetta. Il suo racconto, però, non ha convinto i carabinieri: nel giro di un'ora, infatti, la falsa vittima ha ritrattato, ed è quindi stato denunciato per calunnia e simulazione di reato.

Protagonista della vicenda è Adolfo Sergio Pellerey, 40 anni, residente a Borgomasino in via Rosario 2. I fatti risalgono alla serata di domenica. «Ero appena rientrato - avrebbe spiegato ai carabinieri -. Ho trovato una ragazza in [illegible]: mi ha puntato una siringa e si fatto consegnare tutto il denaro che avevo, 150 mila lire».

[illegible] ancora: «E' fuggita su un'Audi 80 che l'attendeva fuori. Ho cercato di inseguirla, ma ho finito la benzina. Per fortuna avevo letto il nome sulla carta d'identità».

I militari, di fronte a incongruenze e stranezze, [illegible] hanno creduto a questa versione.

Finché Pellerey avrebbe ammesso di essersi inventato tutto, forse per vendicarsi della donna (Elena Dietto, 41 anni, di Ivrea, comunque denunciata per furto) che aveva ospitato per due giorni e che [illegible] [illegible] era andata portandosi via 150 mila.

DOVE & QUANDO

UNITRE AGLIE'. Iniziano questo pomeriggio alle 17,30 i corsi del secondo [illegible] accademico dell'Unitre Basso Canavese ad Agliè, al centro sociale di via Cesare Battisti 9. Si comincia [illegible] un corso sulla fotografia. Domani lezioni su Internet, venerdì di inglese. Le iscrizioni sono ancora aperte, [illegible] 40 mila lire. Per informazioni 0124/330422.

[illegible] VOCALE. Alle 21, nella chiesa di San Dalmazzo di Cuorgnè, si svolge una prova aperta al pubblico preparatoria al concerto di debutto di una nuova formazione corale, composta dalla Compagnia di Canto Corale e dalla Corale Rivarolese, coadiuvate nella circostanza dall'Assieme Vocale Pergolesi. Il nuovo gruppo, che conta [illegible] sessantina di elementi, debutterà sabato [illegible] a Casale Monferrato.

AVULSS. Proseguono al salone Trabucco di Castellamonte le lezioni del corso di avvicinamento al volontariato assistenziale e sanitario promosso dalla sezione locale dell'Avulss. Alle 20,30 la dottoressa Garetto tiene una conferenza sull'argomento «Pronto soccorso».

[illegible] C'è tempo fino al 10 novembre per iscriversi al concorso dell'associazione Intercultura, che propone 605 posti per studiare all'estero e 156 borse di studio. All'iniziativa possono partecipare gli studenti italiani nati fra il 1981 e il 1983 e iscritti alle scuole medie superiori. All'estero i ragazzi frequenteranno una normale scuola superiore e saranno ospitati presso famiglie. Per informazioni: 0125/251067 e 631659.

LA NUOVA ERA. Alle 20,30, in sala Santa Marta a Ivrea, Roberto Calvi tiene [illegible] conferenza dal titolo «I tempi attuali e l'ingresso nella nuova era. Avere o essere». La serata, che è aperta a tutti, fa parte del ciclo d'incontri organizzato dall'associazione macrobiotica eporediese Le Cinque Stagioni.

ARMATA [illegible] Sono già aperte, alla sede del Gsr Olivetti di via Monte Navale 1 a Ivrea, le iscrizioni per la trasferta in pullman a Milano che la sezione ricreativa del gruppo organizza per il prossimo 1 febbraio. La meta sarà, nella circostanza, il Palavobis, dove si esibiranno orchestra e corpo di ballo dell'Armata Rossa di [illegible]sca.

LABORATORIO [illegible] LEGNO. Inizierà il 19 novembre, al centro di aggregazione del quartiere San Giovanni di Ivrea, il laboratorio di oggettistica in legno riservato ai ragazzi. Gli orari sono i seguenti: il mercoledì dalle 17 alle 19,30 per i bambini dai 6 ai 10 anni, il giovedì dalle 15 alle 17,30 per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. L'iscrizione costa 10 mila lire ed è comprensiva della quota per la merenda.

[illegible] Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di subacquea «Padi» organizzati dalla scuola Galathea: in 5 settimane è possibile conseguire il brevetto di 1° livello, che ha validità internazionale. Le lezioni si tengono alla piscina comunale di Ivrea il martedì dalle 21 alle [illegible] e a quella di Biella il giovedì alla stessa ora. Informazioni e iscrizioni: 0125/650126 o 0338/6860177.

PIANO [illegible]. Tutti i giovedì del mese di novembre, alle 21, presso il «Caffè Sport» di via Palestro a Ivrea, musica dal vivo con il duo «Music in the Night» (revival e moderno).

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

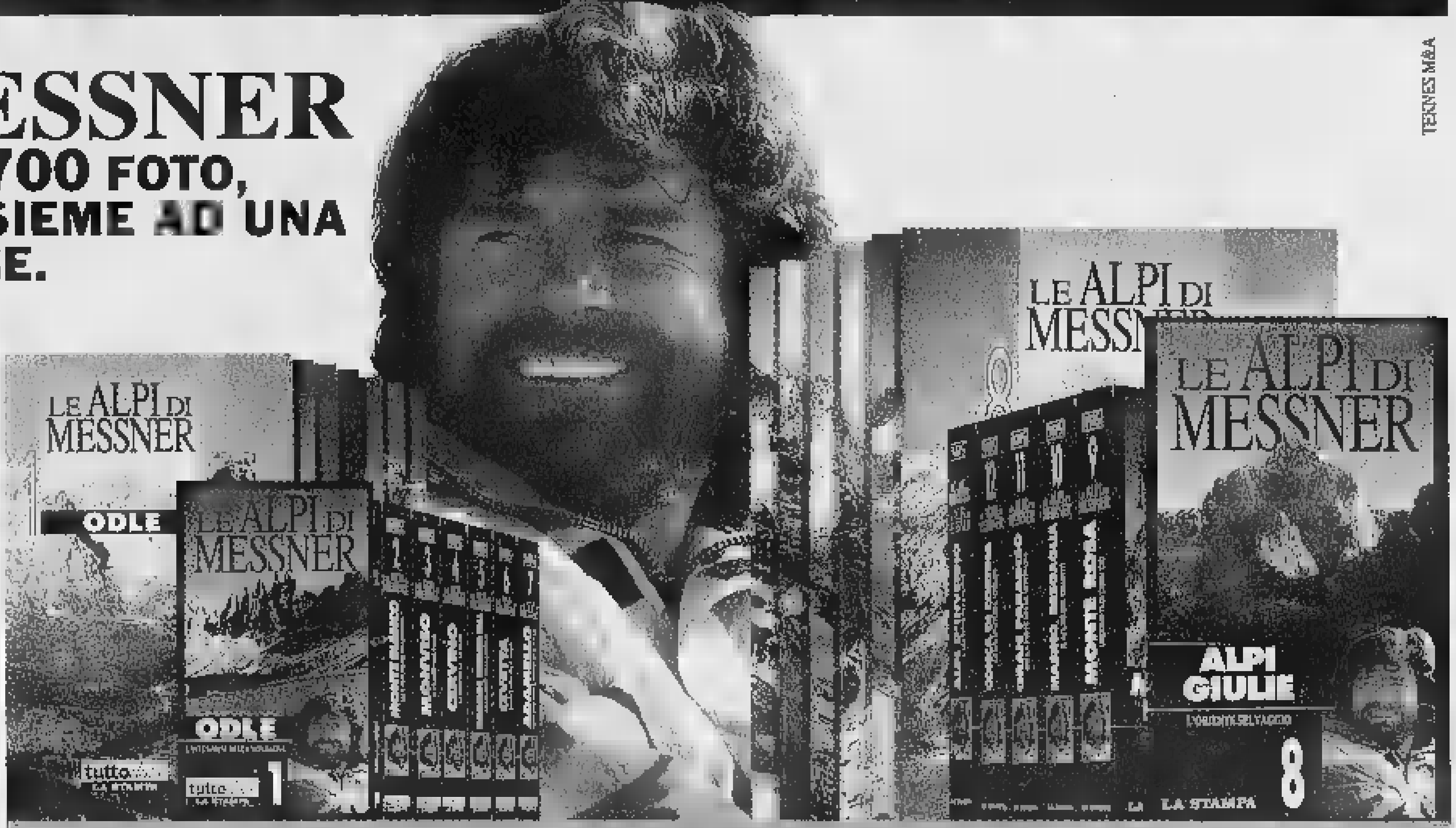
OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 600 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)
1 ODLE, L'invenzione della montagna - [illegible] MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - [illegible] MONVISO, [illegible] pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)
Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella. **Lire 80.000**

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

O F F E R T A   S C U O L A

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri) **Lire 28.000**
Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri) **Lire 35.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, [illegible] POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, [illegible] JANOWITZ - Schiavi di New York, [illegible] GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il [illegible] padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, [illegible] mio ozio, Proditoriamente e il vecchione. **Lire 38.000**

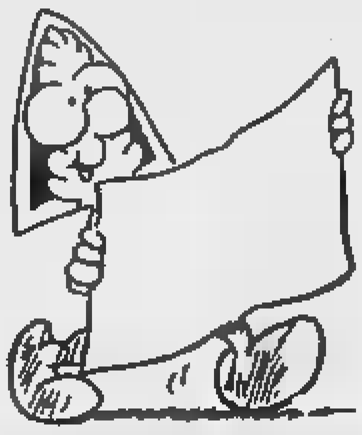
Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL SEGUENTE NUMERO VERDE: Numero Verde **167-233383**



COLDIRETTI in STAMPA



Parola d'ordine: mobilitazione

Continua lo stato di protesta alla Coldiretti

La Coldiretti ha avviato una grande mobilitazione perché si realizzi un progetto triennale di sviluppo dell'agricoltura italiana, che ha l'obiettivo di mettere in condizione le imprese agricole, forza viva e straordinaria di questo Paese, di fronteggiare la sfida del mercato unico europeo. La proposta di un progetto di sviluppo, sostenuta da una **mobilitazione senza precedenti,** è la risposta della Coldiretti ad un atteggiamento politico di cronico disinteresse verso un settore che in altri Paesi viene considerato di importanza strategica e sostenuto con politiche adeguate.

L'Italia no! **L'Italia a Bruxelles, non difende e non sostiene la sua agricoltura**. I governi italiani da anni ormai non tentano nemmeno di mettere mano ad una politica agricola degna di questo nome. Questo ha fatto trovare l'Italia in una condizione di impotenza a Bruxelles ai tavoli comunitari e il mercato italiano è diventato terra di conquista. Le Finanziarie sono diventate una specie di "vuoto a perdere" che ad ogni fine anno riservano alle imprese agricole italiane amare sorprese. Anche quest'anno non si è sfuggiti a questa regola: **nella finanziaria per il 1998 non c'è una minima indicazione di un'ipotesi di sviluppo, una minima proposta di ciò che dovrebbe essere l'agricoltura del futuro.** Ecco dunque perché la Coldiretti ha deciso di avviare una grande iniziativa di mobilitazione. Alla base c'è una proposta concreta: **un piano di sviluppo triennale per 20 mila miliardi.**

Ecco i punti essenziali di questa proposta.

***INVESTIMENTI PRODUTTIVI* per 11 mila miliardi** in innovazione tecnologica e di macchinari, sicurezza aziendale, interventi di qualità per il prodotto, razionalizzazione delle strutture commerciali e di filiera e della produzione lattiera e zootecnica.



Il Presidente Masino, i Vicepresidenti Delieri e Sala ed il Direttore Torchio

***MISURE FINANZIARIE* per 6 mila miliardi** in riordino fondiario, facilitazioni di accesso al credito agrario, sviluppo dell'imprenditoria giovanile, prevenzione delle calamità.

***MISURE INFRASTRUTTURALI* per 2 mila miliardi** in interventi di innovazione delle reti infrastrutturali e di trasporto.

***POLITICHE DEL LAVORO* per mille miliardi** in strumenti di flessibilità, rideterminazione delle aliquote contributive ed altre misure di sostegno all'occupazione.

20 MILA MILIARDI PER UNA POLITICA DI SVILUPPO

Non misure assistenziali ma risorse che daranno benefici non solo all'agricoltura, ma a tutta l'economia: sviluppo del settore agroalimentare, diminuzione del deficit della bilancia alimentare, minor inflazione, maggiore qualità dei prodotti, nuove opportunità di lavoro per i giovani in campagna... Il progetto di sviluppo verrà sottoposto a tutte le assemblee di tutte le federazioni provinciali e regionali, di tutti i soci dell'organizzazione. Una proposta di base che, attraverso il dibattito ed il contributo di tutti, deve essere arricchita e, se necessario, modificata affinché risponda effettivamente alle esigenze dei veri protagonisti dell'agricoltura.

E' importante, soprattutto in questa fase, far capire quant'è importante per i consumatori italiani che vi sia un'agricoltura efficiente. Deve essere chiaro a tutti che **difendendo l'agricoltura, la Coldiretti conduce una battaglia di interesse generale.** Per vincere questa battaglia abbiamo bisogno dell'attenzione e del consenso di tutti i cittadini.

IL PROSSIMO 11 NOVEMBRE SCADONO I CONTRATTI D'AFFITTO

Coldiretti: "Stop agli sfratti"

E' indispensabile provvedere subito ad un blocco degli sfratti, viceversa dall'11 novembre moltissimi coltivatori, della provincia di Alessandria ma non solo, si vedranno costretti ad abbandonare i terreni occupati in affitto, con tutte le conseguenze che si possono immaginare. Questo il messaggio più significativo uscito dal convegno che la Federazione Coltivatori Diretti di Alessandria ha proposto alla pubblica attenzione venerdì 31 ottobre.

"Purtroppo la scadenza dei contratti agrari, tradizionalmente coincidente con la festività di San Martino, non potrà essere contrastata con adeguati strumenti - ha affermato il Presidente Bartolomeo Masino - visto che la nuova legge di regolamentazione degli affitti è ancora al vaglio del Parlamento". Un grosso problema, che induce profondo pessimismo fra i coltivatori e fa riflettere sulla lentezza con cui gli organi legislativi si arrivano sui problemi concreti di chi lavora: "La Coldiretti sta cercando di fare l'impossibile, rivolgendosi a ministri e parlamentari, ma l'unico provvedimento che può tamponare la situazione è il blocco degli sfratti, almeno fino a che la nuova legge non diventerà esecutiva".

Il Direttore Eugenio Torchio ha comunque speso parole di elogio intorno al nuovo testo di legge elaborato dall'onorevole Nardone, sottolineando come possa diventare uno strumento utile a rilanciare definitivamente l'istituto degli affitti: "Ci sono parecchie cose che piacciono alla Coldiretti, in quanto tengono conto delle esigenze dei coltivatori e li tutelano nei confronti della parte proprietaria. In ogni caso accanto alle norme generali servono anche accordi provinciali, viceversa le leggi rischiano o di restare inapplicate, o di non essere ben interpretate. Questo qui in Alessandria lo facciamo, e anche bene, dal 1993: non a caso in provincia abbiamo oltre il 40 per cento dei terreni lavorati in affitto".



L'ospite più atteso del convegno era comunque l'Avvocato Gaetano Varano, che ha seguito per conto della Confederazione Nazionale tutto il cammino della legge: "E' stato un lavoraccio - ha commentato con il suo spigliato accento romano - perché si è dovuto tener conto delle richieste di molte parti politiche e sindacali: in totale erano ben 14 i testi di legge proposti. Questa legge è buonissima perché introduce degli strumenti di tutela importanti per i coltivatori diretti, in barba a qualche irresponsabile che voleva liberalizzare completamente la materia, lasciando gli accordi alla libera contrattazione delle parti. Ora speriamo solo in un blocco degli sfratti perché purtroppo questa legge dovrà ancora sudare molto prima di uscire dal labirinto parlamentare".

Peccato per l'improvvisa assenza dell'Onorevole Nardone, relatore del testo, cui la Coldiretti di Alessandria ha comunque lanciato un segnale circa il cosiddetto diritto di ripresa, già previsto nella legge del 1982 e ora destinato a decadere: "Una misura che noi giudichiamo necessaria per rendere più elastica e moderna la gestione dei contratti d'affitto" - ha detto Torchio. Alla fine, di fronte alle legittime preoccupazioni dei coltivatori che chiedevano cosa fare la mattina dell'11 novembre, Varano e Masino rispondevano di tener duro e di occupare ancora i terreni nella speranza che il governo (sottile messaggio lanciato ai Senatori Saracco e Piatti, ospiti del convegno...) concedano un po' di respiro a questa gente, che senza il lavoro della terra non può nemmeno sopravvivere. "La Coldiretti cercherà di stare il più vicino possibile a tutti - ha concluso Masino - perché su questa battaglia si gioca la sopravvivenza di buona parte dell'agricoltura".

COLDIRETTI A CONVEGNO

Agenda 2000 - Pacchetto SANTER: così non va

Coldiretti a convegno

AGENDA 2000 - PACCHETTO SANTER: COSI' NON VA

E' stato un convegno decisamente utile oltre che interessante quello organizzato dalla Coldiretti di Alessandria al Meeting Point San Michele per chiarire ai coltivatori i contenuti dell'Agenda 2000 - Pacchetto Santer, una serie di proposte di legge sulla quale verrà orientata tutta la Politica Agricola Comunitaria del 2000. Al tavolo dei relatori erano presenti Bartolomeo Masino, Presidente della Coldiretti Regionale Piemontese, Cesare De Pieri e Tarcisio Sala, vice presidenti della Coldiretti di Alessandria, Eugenio Torchio, Direttore Provinciale della Coldiretti di Alessandria e Assuero Zampini, Direttore Provinciale della Coldiretti di Novara. Ospite d'onore della giornata è stato il Dottor Maurizio Reale, responsabile confederale delle Relazioni Internazionali con le Istituzioni Comunitarie.

Dopo il saluto di Eugenio Torchio, il Presidente Regionale Bartolomeo Masino ha ribadito l'importanza di un'azione unita da parte delle Istituzioni e del Sindacato Agricolo affinché la proposta "Agenda 2000" non venga convertita in legge. Troppi sarebbero i danni che una simile normativa causerebbe all'economia agricola nazionale, non tenuta in giusta considerazione dal Governo italiano e da quello di Bruxelles. Anche il Dottor Reale ha sottolineato, nel corso della sua dettagliata relazione, l'inadeguatezza di una simile proposta di legge che finirebbe di favorire i paesi, come l'America, con una produzione così vasta da essere inavvicinabili. L'Italia oltre tutto potrebbe pagare lo scotto dell'allargamento dei confini dell'Unione Europea verso Est. Alla relazione è seguito un vivace dibattito al quale hanno partecipato i molti coltivatori presenti in sala. Alle loro domande il Dottor Reale ha risposto in maniera concisa ed esauriente. Tutti alla fine, coltivatori e dirigenti della Coldiretti, si sono detti d'accordo su di un punto fondamentale: la proposta di legge va interamente rivista e modificata perché l'Italia agricola possa continuare a produrre e, soprattutto, a sopravvivere.





GLI APPUNTAMENTI DELLE PROSSIME SETTIMANE

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 1997

in occasione della festività di San Martino, che nella tradizione rurale segna l'inizio della nuova campagna, la Coldiretti porterà 500 coltivatori a Sotto il Monte, paese natale di Papa Giovanni XXIII. Sarà un'occasione per riflettere, discutere e divertirsi insieme.

DAL 20 AL 25 NOVEMBRE 1997

presenza alla rassegna novese "Dolci terre di Novi", con stand e proposte di "agricoltura". Nello stesso contesto, ***martedì 25 novembre*** *si terrà il convegno "Il vino nell'alimentazione" cui parteciperanno Edoardo Raspelli, Giorgio Calabrese e Paolo Massobrio.*

VENERDÌ 21 NOVEMBRE 1997

convegno "Come cambierà l'IVA 1998 per l'agricoltura". Relatore ufficiale sarà ***Giampaolo Tosoni****, editorialista del "Sole 24 ore". L'appuntamento sarà diviso in due parti: la prima aperta a coltivatori e produttori, la seconda riservata alle problematiche della cooperazione.*

LUNEDÌ 1 DICEMBRE 1997

l'Associazione Pensionati della Coldiretti organizza un incontro sul Welfare State, lo Stato Sociale, punto forte di un'azione politica intelligente e non inutile manichino da smantellare.

VENERDÌ 12 DICEMBRE 1997

presso il Teatro Municipale di Alessandria, con la partecipazione del Presidente Confederale ***Paolo Bedoni****, Convegno sulle problematiche dell'Agenda 2000 per la Pac del futuro.*

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 5 Novembre 1997 REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

Erano già stati inviati i documenti per la «messa a riposo» dal settembre '98

Pensioni, insegnanti in rivolta

In provincia sono rimasti 250 «in attesa»

ALESSANDRIA. Insegnanti in attesa, [illegible] carmata». Molte le telefonate [illegible] docenti ai sindacati ieri per conoscere [illegible] destino di coloro che avevano presentato domanda di pensionamento.

«Non tante quante credevamo - spiega Donata Amelotti della Cgil scuola - molti docenti sono in attesa [illegible] capire [illegible] succede, solo domani (oggi per chi legge; n.d.r.) si conosceranno le decisioni del Governo e il testo della finanziaria completo. Sono [illegible] attesa, e amareggiati per questo trattamento che considerano iniquo rispetto ad altri lavoratori». I «bloccati» dall'intesa sulla previdenza sono tutti coloro che non hanno compiuto i sessant'anni - a prescindere dagli anni di contributi versati -. «Per cui sono state tenute in servizio - scrivono dal sindacato Cgil scuola di Alessandria - anche persone con [illegible] età e 37 [illegible] servizio». In provincia avevano fatto richiesta di pensionamento

Volevano lasciare la cattedra in 500 la metà bloccata dal provvedimento

circa [illegible] docenti. «Di questi però alcuni rientravano nei parametri indicati - sostengono in Provveditorato - [illegible] di quei cinquecento ne [illegible]no rimasti circa la metà». Gli uffici di via Ghilini avevano già preparato i decreti di pensionamento per quelli che dovevano lasciare il lavoro dal primo settembre del '98.

«Ora - sottolinea Donata Amelotti - cosa succederà? Il provveditorato dovrà revocare a tutti il decreto già emesso». Ieri in serata una comunicazione della Cgil nazionale dava comunque alcune indicazioni [illegible] chi avrebbe potuto lasciare la cattedra: fra quelli «bloccati» nell'ultima finanziaria, chi ha compiuto 53 anni di età con 35 di servizio, oppure chi ha un anno [illegible] più di servizio.

«Come sindacato scuola locale - aggiunge la Amelotti - avremo una posizione molto dura contro il provvedimento del Governo». In un comunicato [illegible] leggeva: «Protestiamo per questo trattamento del personale della scuola, [illegible] soprattutto chiediamo al Governo, in sede di stesura del testo di legge [illegible] parlamentari e alle forze politiche, eventuali modifiche ed emendamenti che cancellino almeno gli aspetti più odiosi di questo provvedimento». E «dietro la porta» c'è la disperazione dei precari: quelli che erano sicuri di entrare in ruolo sul posto lasciato libero da chi andava in pensione.

Antonella Mariotti

Didattica: presidi contro

Nelle medie si accende dibattito sui nuovi sistemi d'insegnamento

ALESSANDRIA. La scuola può [illegible] interpretata in diversi modi. Il progetto sperimentale «Scuola 2000 più studio, più benessere meno costi», presentato dalla preside Patrizia Montobbio della scuola media Manzoni, ha aperto un dibattito sulla didattica.

Il progetto contempla una scuola statale simile alla privata: i ragazzi frequenterebbero dal lunedì al venerdì dalla [illegible] alle 13, ma rimarrebbero a casa il sabato. Al pomeriggio avrebbero la possibilità di fermarsi in istituto per svolgere i compiti [illegible] impegnarsi in attività sportive e corsi di: lingue, latino, informatica, pianoforte, chitarra, pittura, scultura, scacchi, bridge, teatro. Spiega Patrizia Montobbio: «Bisogna restituire i ragazzi alle proprie famiglie, recuperare spazi affettivi molto importanti nell'adolescenza e contemporaneamente offrire ai giovani, anche a quelli [illegible] abbienti la possibilità [illegible] usufruire di tutte quelle attività integrative che hanno costi elevati».

Con questo sistema non è d'accordo il professor Pietro Talarico, preside della scuola media Cesare Pavese. Spiega: «Il progetto della Manzoni non poteva non coinvolgermi considerata la mia professione [illegible] dirigente scolastico. Mi sono soffermato sulle attività extrascolastiche. Se ho ben capito gli alunni seguirebbero un curricolo di studio delle materie previste dai programmi ministeriali per 25 [illegible] settimanali (dalle 8 alle 13, dal lunedì al venerdì) mentre il pomeriggio sarebbe dedicato ad attività scelte dagli alunni tra le quali, bridge, scacchi, pallavolo, basket. Sono indotto a pensare che la collega ritenga che le cinque ore che mancano allo studio del mattino relative alle materie del curricolo siano intercambiabili con quelle delle attività da tempo libero, che [illegible] solito si praticano nei circoli ricreativi. Un modo siffatto di interpretare la scuola contrasta [illegible] le spinte pedagogiche [illegible] scuola "autorevole, ordinata, rigorosa, sorgente di cultura" (Giuseppe Vico, Brescia, 1993)». Aggiunge: «Il ministro della Pubblica istruzione nell'audizione parlamentare del [illegible] giugno 1996 ha parlato di "una scuola utile ai giovani, per il conseguimento di capacità professionali spendibili sul mercato del lavoro, una scuola interattiva di accrescimento culturale [illegible] professionale di chi la frequenta e che garantisca ai giovani un pieno successo scolastico e formativo" Non mi sembra che tutto ciò sia tenuto in considerazione». E conclude: «Alcune attività [illegible] tempo libero, tenute da me in alta considerazione [illegible] esercitate [illegible] luoghi opportuni non possono avere la valenza delle attività didattiche, a meno che non ci mettiamo d'accordo e alla [illegible] recandoci al circolo dei Canottieri, al Don Stornini, al Dopolavoro ferroviario, alla Bocciofila, integrare le loro attività con qualche lezione di letteratura, storia, scienze».

Ribatte Patrizia Montobbio: «Forse il collega preside non ha ben presente la nostra proposta. L'orario degli alunni sarebbe di 30 ore settimanali di 50 minuti, per le quali [illegible] stata richiesta l'autorizzazione al ministero, quindi i ragazzi seguirebbero tutte le [illegible] come nelle altre scuole pubbliche e private. Le attività del pomeriggio constano di un doposcuola gratuito e di attività altamente formative alle quali, ripeto, possono accedere tutti i bambini indipendentemente dalle loro condizioni economiche. Tutto ciò non a scapito delle attività curricolari, ma in più. Mi sono ispirata alle più grandi scuole private religiose e laiche: Gesuiti, Salesiani, Marcelline, Filippini, Ebraica, Tedesca, Francese, Americana. Se la gente che può scegliere decide di spendere dai 10 ai 18 milioni all'anno per mandare i figli alla scuola privata, perchè [illegible] mutuarne il metodo? Ho cercato di traformare la scuola tramite iniziati[illegible] proposte dalle circolari ministeriali. Invito altri a lavorare nello stesso modo nelle loro scuole».

Selma Chiosso

L'ALLUVIONE, TRE ANNI FA



«Rapporto» su quel che è ancora da fare

Tre anni fa cominciava nella notte l'alluvione. Tre anni dopo la ricostruzione può dirsi completata, ma la sicurezza dal Tanaro è ancora lontana. Appaltati (in ritardo) lavori per miliardi, finiti ancora pochi: tolti alcuni «isoloni», rettificato qua e là il corso del fiume. Ma solo dopo il 2000 la totalità degli interventi previsti - tra cui i nuovi ponti - sarà completata. Un sintetico «rapporto» dalle tre province colpite.

A PAGINA 38

Casale: il decesso un mese fa, ora sono indagati medici e paramedici dell'ospedale

Morto dopo l'operazione, s'indaga

Autopsia sul corpo riesumato di vivaista di 48 anni

ALTAVILLA. Era [illegible] ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale per un'operazione d'ernia. Dimesso, era tornato a casa, ma, aggravatosi, [illegible] poi deceduto. Vittima dell'episodio, che risale a un mese fa circa, il floricoltore Sandro Gaudio, titolare dell'azienda omonima al confine tra Altavilla [illegible] Vignale.

La sua morte, all'età [illegible] 48 anni, improvvisa [illegible] inspiegabile, provocò scalpore. I familiari [illegible] presentato una denuncia nei confronti del personale medico e paramedico della divisione chirurgica dell'ospedale casalese, con particolare riferimento a coloro che hanno avuto a che fare con l'operazione d'er[illegible] a cui fu sottoposto Gaudio.

L'altro pomeriggio, il magistrato inquirente, Marco Benatti, ha disposto la riesumazione del cadavere, sepolto nel cimitero di Altavilla, [illegible] l'autopsia. Per questo esame, [illegible] stati inviati avvisi di garanzia a medici e paramedici, perché potessero opportunamente tutelarsi. L'incarico [illegible] stato affidato alla dottoressa Elda Feyles, di Castelnuovo Don Bosco. Contemporaneamente [illegible] stati nominati due periti di parte: la dottoressa Nives Lorenzoni, per il personale dell'ospedale, [illegible] dottor Roberto Brancagamma, per conto della famiglia Gaudio, tutelata dall'avvocato Aldo Mirate di Asti.



L'ospedale di Casale. I familiari del paziente hanno chiesto un'inchiesta

Spiega il legale: «Un paziente entra in ospedale per una semplice operazione di ernia, torna [illegible] casa e dopo qualche giorno muore: [illegible] un fatto che lascia perplessi. Maggiore è poi la perplessità suscitata dalla superficialità con cui i familiari sono stati liquidati». L'avvocato definisce la situazione «scioccante». L'obbiettivo della famiglia Gaudio è, comunque, quello di «capire quali [illegible] state le cause che hanno provocato una morte del tutto inattesa».

Il perito nominato dal pm ha chiesto quindici giorni per consegnare l'esito dell'accertamento eseguito l'altro pomeriggio nel cimitero di Altavilla.

Subito dopo il decesso, il direttore sanitario dall'Asl 21, dottor Corrado Rendo, aveva dichiarato che «la procedura adottata, sia durante l'intervento chirurgico sia nel periodo post-operatorio, era stata corretta e il paziente era stato trattenuto nel reparto un paio di giorni [illegible] più rispetto allo standard normale in questi casi». Consultati i medici di Chirurgia, il direttore aveva escluso anche dimissioni affrettate.

I familiari, peraltro, [illegible] rassegnarsi a un evento così drammatico senza una spiegazione chiara. [s. m.]

PRIMO PIANO

Alessandria

Il costo del voto? Oltre un miliardo

Costeranno almeno un miliardo [illegible] le elezioni amministrative [illegible] tre Comuni dove si voterà domenica [illegible] novembre per il rinnovo dei sindaci e dei Consigli comunali: Alessandria, Acqui Terme e Bassignana

Pagina 34

Tortona

I dati sul traffico «Schiavi» dell'auto

Ogni giorno in città vengono effettuati 66.907 viaggi, dei quali il 91,2 per cento con l'automobile, il 7,3 con autocarri e l'1,3 per cento con motocicli. Chi usa la bicicletta o l'autobus lo fa solo nello 0,2 per cento dei casi.

Pagina 35

Casale

Gae Aulenti è cara il Comune rinuncia

Non sarà più Gae Aulenti a occuparsi dei progetti dell'area che include il parco della Cittadella, gli ex magazzini Eternit con l'attigua piazza d'Armi e il Paraboloide. Il Comune, in un'ottica di risparmio, sta rivedendo tutti gli incarichi professionali.

Pagina 37

Ecco come è ripartita la spesa per le elezioni in città, ad Acqui e [illegible] Bassignana

Il voto costa 1 miliardo e mezzo

Un terzo della somma al personale comunale

ALESSANDRIA. Costeranno almeno un miliardo e mezzo [illegible] elezioni amministrative ai tre Comuni dove si voterà domenica 16 novembre per il rinnovo dei sindaci [illegible] dei Consigli comunali: Alessandria, Acqui Terme [illegible] Bassignana. Un costo che ricade tutto sulle [illegible] comunali, in quanto la consultazione non avviene alle scadenze normali, quando si rinnovano anche i Consigli provinciale e regionale e quindi la spesa viene ripartita in parti eguali tra i tre enti locali, anche se sono i Comuni a far funzionare l'intera macchina.

Il peso economico maggiore è per **Alessandria** e infatti l' amministrazione aveva già inserito nel bilancio preventivo '97 la cifra di un miliardo e trecento milioni, ripartita tra vari capitoli. Il maggior costo è dovuto [illegible] pagamento degli straordinari ai dipendenti comunali e ai vigili urbani impegnati già da parecchi giorni: [illegible] prevista una spesa di 520 milioni, le ore di straordinario potrebbero risultare alla fine quindicimila. Quattrocento milioni andranno per [illegible] pagamento dei 576 scrutatori, dei 144 presidenti di seggio e degli altrettanti segretari. Poi cento milioni per la sistemazione dei tabelloni [illegible] l'allestimento dei 144 seggi, un'analoga somma, invece, sarà utilizzata per la stampa dei certificati elettorali e le altre spese di cancelleria. Infine, 30 milioni per il Ced e 150 per spese varie.



Si va alle urne il 16 novembre

Molto minore [illegible] costo per **Acqui Terme**, dove la somma prevista è di [illegible] milioni. «Abbiamo solo 34 seggi - dicono in Comune -, quindi meno costi per scrutatori [illegible] presidenti. Poi abbiamo fatto in modo di mantenere al minimo gli straordinari, tra l' altro abbiamo per la distribuzione dei certificati elettorali un territorio molto meno frammentato di Alessandria».

Pochi milioni, infine, sarà il costo per **Bassignana**, con appena tre seggi e 1500 certificati elettorali da distribuire.

Franco Marchiaro

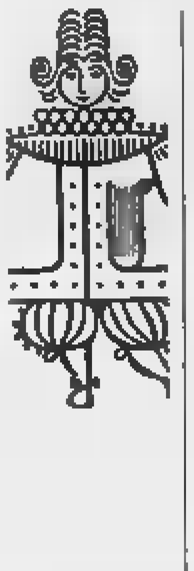
Sulle armi ai vigili

L'opposizione denuncia e c'è un esposto della Cgil

ALESSANDRIA. «Inopportunità politica e contabile». I consiglieri d'opposizione si sono nuovamente scagliati contro il civic armato e la «determinazione dirigenziale» firmata dal comandante Pier Giuseppe Rossi (una sorta di delibera del funzionario) per l'acquisto di dieci pistole. Da sempre contrari i sindacati: la Cgil funzione pubblica ieri ha annunciato un esposto alla magistratura. Sul piatto della bilancia pesa anche la scelta del fornitore delle armi, una trattativa privata (che rimane comunque una gara d'appalto tra ditte «invitate» dal Comune) tra [illegible] ditte e vincitrice è risultata l'armeria «Berrone». La ditta è di proprietà di Giovanni Berrone, capolista della lista civica che appoggia il sindaco. «Abbiamo partecipato a una gara d'appalto - ribatte Berrone -. Sapevo che qualsiasi carica nell'amministrazione sarebbe risultata incompatibile, così rinuncerò alla fornitura se dovessi [illegible] eletto. In merito al comunicato della Cgil stiamo valutando cosa fare dal punto di vista legale». Dall'opposizione: «I soldi spesi per le armi ai vigili potrebbero essere utilizzati per la sicurezza di quartieri. Non è con le pistole che si risolve il problema». Ma in altri comuni, come Ovada per esempio, i civic sono armati. «La polemica è strumentale perché [illegible] quel caso la Cgil non ha indetto referendum» conclude Berrone. «E poi queste armi sono destinate [illegible] servizi speciali [illegible] rientrano nella questione dell'armamento» spiega l'assessore Dario Pavanello. [a. m.]

Cerimoniere comunale

Il posto verrà assegnato con un concorso interno



Maggiordomo e maestro di [illegible]. Anche il Comune avrà un «cerimoniere»

ALESSANDRIA. Il Comune avrà un addetto alle pubbliche relazione e al cerimoniale. E' un posto previsto nella nuova pianta organica approvata negli scorsi mesi dal Consiglio comunale e ora la giunta ha adottato la delibera che bandisce il concorso per coprirlo. Sarà un concorso interno, riservato pertanto soltanto [illegible] dipendenti del sesto livello: il vincitore passerà al livello superiore, con un aumento di stipendio di poche migliaia di lire.

Concorso interno, ma [illegible] alcune limitazioni, così potranno concorrere soltanto quei dipendenti che hanno almeno tre anni di permanenza nella stessa area dello staff.

Piccoli punteggi potranno essere riconosciuti a quei dipendenti che hanno frequentato corsi [illegible] qualificazione nello specifico settore. Gli organismi sindacali sembrano decisi, non appena si conoscerà il bando di concorso, a sollevare obiezioni sui criteri adottati. [f. m.]

Uomo di 51 anni morì intossicato nel '92

Tecnico condannato per caldaia «killer»

ALESSANDRIA. Giovanni De Martini, 59 anni, via 1821, installò una caldaia nella ditta Rgr, in zona D4 (produce scatole trasparenti), senza realizzare correttamente lo scarico dei prodotti per la combustione e senza curarsi che la ventilazione dei locali avvenisse in modo conforme alle regole tecniche. E con [illegible] suo comportamento causò la morte, per intossicazione da ossido di carbonio, [illegible] Giuseppe Pessina, 51 anni, di Voghera, un invalido che aveva trovato ospitalità in [illegible] alloggetto ricavato nella Rgr, di cui la sorella Lucia è contitolare.

De Martini, accusato di omicidio colposo, è stato condannato dal vice pretore Giancarlo Triggiani a [illegible] mesi di reclusione con la condizionale (un anno proposto dal pm Paola Debernardi). Dovrà inoltre versare 60 milioni a titolo di provvisionale ai genitori e alla sorella della vittima, parte civile.

L'episodio avvenne il 7 dicembre '92: l'amministratrice dell'azienda, Maria Rivera, suocera di Lucia Pessina, che abita in città col marito Luigi Ceni (titolare della Rgr), di prima mattina [illegible] recò in ditta per assicurarsi che l'invalido avesse dato da mangiare a cani e gatti. Gli aveva affidato tale compito ma, conoscendo le sue delicate condizioni [illegible] salute (l'uomo soffriva [illegible] insufficienza respiratoria) era andata [illegible] controllare.

Giuseppe Pessina era [illegible] letto, pareva dormisse, ma la donna, resasi conto che doveva essere accaduto qualcosa di grave (anche [illegible] cane, accucciato accanto a lui, era agonizzante) fece intervenire un'ambulanza. L'invalido però giunse cadavere all'ospedale.

L'autorità giudiziaria ordinò l'autopsia della salma [illegible] il medi[illegible] Agostino Gaglio attribuì il decesso a intossicazione da ossido di carbonio. Fu[illegible] svolte indagini e la perizia dell'ingegner Giuseppe Angelo Mazzarollo stabilì che la caldaia, con bruciatore atmosferico alimentato a gas metano, era stata installata da De Martini [illegible] modo irregolare. [em. cam.]

Simona sarà sepolta a Cantalupo, Millo invece a Castellazzo

Domani l'addio ai 2 giovani

Eseguita l'autopsia, poi il «nulla osta»

CASTELLAZZO. Saranno sepolti domani Simona Ferraris e Enrico Gallo, i due ragazzi morti domenica mattina alle [illegible] sull'autostrda Milano Genova, vi[illegible] a Tortona.

Ieri mattina [illegible] entrambi i corpi [illegible] stata eseguita l'autopsia, poi il magistrato ha rilasciato il nulla osta.

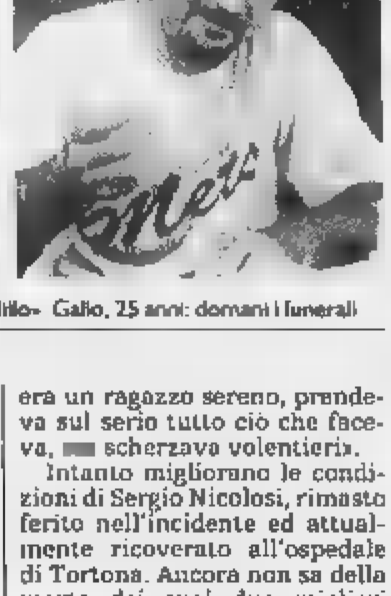
Simona Ferraris, 23 anni, (via Ugo la Malfa 30 Alessandria), verrà sepolta a Cantalupo, il suo paese d'origine. La salma giungerà dall'ospedale di Alessandria, davanti alla chiesa, alle 15,30. Questa sera alle 21,15 ci sarà il rosario. Per lei il parroco ha parole toccanti: «Era animatrice in tutti i sensi, metteva la sua anima [illegible] tutto ciò che faceva. Animatrice perché per lei lo sport non era solo un gioco, ma cercava attraverso la squadra di formare le persone. Lascia un vuoto immenso a Cantalupo e Castellazzo». Dopo la messa riposerà nel cimitero di Cantelupo.

Enrico Gallo, 25 anni, sarà sepolto [illegible] Castellazzo (dove abitava in viale Madonnina [illegible] Centauri 39). La [illegible] arriverà da Tortona, davanti alla chiesa di Santa Maria alle 10. Il rosario verrà celebrato stasera alle 20,30. Anche «Millo», lascia un vuoto incolmabile. Lo piang[illegible] la famiglia e tutti gli amici.

Con loro si trovava sempre nella gelateria del paese. Dicono i giovani: «Ci sentiamo persi, era un ragazzo sereno, prendeva sul serio tutto ciò che faceva, [illegible] scherzava volentieri».

Intanto migliorano le condizioni di Sergio Nicolosi, rimasto ferito nell'incidente ed attualmente ricoverato all'ospedale di Tortona. Ancora non sa della morte dei suoi due migliori amici. [se. c.]





Simonetta Ferraris, 23 anni e Enrico «Millo» Gallo, 25 anni: domani i funerali

[illegible]

Un bonificatore per l'amianto

Ecco le offerte [illegible] lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata mercoledì 13 novembre, alle 12 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 1 **applicato**, 4ª q.f., per 60 giorni alla Provincia, servizio Pubblica istruzione; 1 **applicato**, 4ª q.f., per 90 giorni, alla Provincia, servizio Pensioni; 1 **applicato**, 4ª q.f., per sostituzione per maternità, alla Provincia, servizio Programmazio[illegible] e bilancio; 1 **aiuto cuoco**, 3ª q.f., per 3 mesi alla Casa di ripo[illegible] di Castellazzo; 1 **operatore socio assistenziale**, 3ª q.f., per [illegible] mesi alla Casa di riposo [illegible] Castellazzo. Privati: 2 **stiratrici**, anche non qualificate, con almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento; 1 **operaio addetto bonifiche amianto**, [illegible] alme[illegible] 2 anni di iscrizione al Collocamento; 1 **apprendista** [illegible]**riere**, 16-24 [illegible]ni; 2 **cucitrici** macchine industriali, sede lavoro [illegible] Castelletto Monferrato; 1 **ragioniera** con conoscenza uso computer; 1 **magazziniere**; 1 **confezionatrice**; 1 **operaio settore elettrico**, con almeno 2 anni di iscrizione al Collocamento.

La Sezione di Alessandria resterà chiusa lunedì 10 in occasione della festa del patrono.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro le 13 di oggi) per: 1 **cuoca addetta al servizio** [illegible] scolastiche, 4ª q.f., attestato professionale di cuoco, per 6 mesi al Comune [illegible] Casale. Privati: 1 **collaboratrice domestica**, 3ª cat., disponibilità alla convivenza, lavoro [illegible] Castelceriolo; 1 **collaboratrice domestica**, 3ª cat., disponibilità alla convivenza, lavoro a Tortona; 1 **collaboratrice domestica**, 3ª cat., disponibilità alla convivenza, lavoro ad Alessandria; 1 **collaboratrice domestica**, 3ª cat., disponibilità a convivenza, lavoro [illegible] Casale.

La Sezione di Casale resterà chiusa mercoledì 12 in occasione della festività di Sant'Evasio, patrono della città.

Novi (via Mazzini 2), tel. 2374). Chiamata domani alle 10,30 per: 1 **impiegato**, 4ª [illegible].f., uso videoterminale, per 6 mesi, part time 18 ore settimanali, all'Asl 22, sede di Novi. Privati: **addette pulizie** con auto, iscritte da almeno 2 anni nelle liste dei disoccupati; 1 **lavapiatti**; 1 **autista** patente ADR; 1 **addetto pulizia scale**; 1 **custode** con obbligo di residenza.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Privati: 1 **operaio elettricista** preferibilmente appartenente a fasce deboli per l'Elettrica Derthona, tel. 0131/868317; 1 **impiegata** con esperienza per la Fast di Anna Ruggeri, statale per Voghera 45, tel. 0131/866906; ditta Canobbio di Castelnuovo Scrivia, via Roma 3: 1 **tagliatore**, militesente, diploma tecnico (geometra o perito industriale).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: 1 **orafo qual.** e [illegible] **incassatori**, di cui 2 apprendisti con esperienza; 1 **cerista** rodiatrice, con esperienza e sgravi contributivi o primo impiego; 1 **apprendista pulitrice**, anche primo impiego; 1 **tornitore**; 1 **impiegata**, titolo studio [illegible] ragioniere, esperienza minima [illegible] anni in contabilità [illegible] paghe per studio consulenza; 1 **apprendista stiratrice**; 1 **impiegata** per studio consulenza, diploma, esperienza minima 2 anni, contabilità [illegible] Sispac; 1 **viaggiatore rappresentante** con esperienza, diplomato, 25-35 [illegible]; 2 **idraulici** qual. o **manovali** [illegible] esperienza per installazione impianti idrotermosanitari e [illegible] riscaldamento; 1 **operaio generico lavapiatti** per pizzeria. 1 **stiratrice qualificata**.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 1 **impiegata**, 4ª q.f., conoscenza dattilografia e pc, per 1 [illegible] al Comune di Cartosio; 1 **impiegata**, 4ª q.f., con qualifica di addetta al computer, per 4 mesi Comune di Visone.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: 2 **apprendisti lamieristi** per ditta di Ovada; cooperativa sociale vercellese cerca **personale per assistenza anziani**; ditta di Predosa: 1 **tipografo/litografo**.

Concorsi pubblici. Comune di Alessandria: 1 **bibliotecario** (G.U. 75/97, scadenza 6 novembre), 4 **assistenti domiciliari**, 2 **coordinatrici asili nido**, [illegible] **farmacisti**, 15 **assistenti all'infanzia** (G.U. 78/97, scadenza domani); il Comune di Alessandria ha anche bandito concorsi per 2 **istruttori direttivi architetti**, 7ª q.f., 1 **istruttore giardini**, 6ª q.f.; 2 **collaboratori tecnici**, [illegible] q.f.; 2 **vivaisti giardinieri**, 5ª q.f.; 3 **manutentori fabbricati**, 5ª q.f.: la scadenza è il 24 novembre, G.U. 83/97, informazioni [illegible] bandi [illegible] municipio, ufficio Concorsi e Assunzioni, tel. 0131/202402 o 202257; **Consorzio per la gestione dei servizi sul territorio di Pontestura**: 1 **funzionario responsabile** servizi tecnici (laurea ingegneria [illegible] architettura); 1 **istruttore** servizi tecnici (geometra); 1 **istruttore** servizi amministrativi (ragioniere), scadenza ore 12 del 22 [illegible]bre.

Arruolamento 780 allievi agenti polizia di Stato. La prova scritta del concorso indetto l'8 novembre '96 si svolgerà dal 10 novembre al 10 dicembre all'Ergife di Roma. In zona sarà vietata la sosta delle auto private, ma [illegible] istituite tre aree dalle quali alle 7,30 e alle 13,15 partiranno bus navetta della polizia per il trasporto dei candidati. Saranno allestite al Roma camping (via Aurelia 831, con parcheggio), alla stazione metrò Ottaviano della linea A, uscita via Barletta, e in piazza San Giovanni Battista De La Salle. Il diario delle prove del concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale, 4ª [illegible] speciale, n. 75 del 26 settembre.

Timbratura del cartellino. A fine novembre scade il termine per la revisione dello stato di disoccupazione.

Orari di apertura delle Sezioni. Da lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13; lunedì e martedì anche dalle 15 alle 16,30, sabato chiuso. [m. fa.]

[illegible] AL GIORNALE

«Critici [illegible] feste [illegible] Spirito»

Nei mesi scorsi noi esponenti di Rifondazione comunista, abbiamo dimostrato che l'idea di un nuovo ospedale a Casale esprimeva un approccio demagogico al bisogno di salute del territorio. La dirigenza dell'Asl 21 preferì parlare di approccio (sic!) provocatorio. A distanza di tempo devo dire che la provocazione si è fatta strategia: c'è del metodo, insomma.

Leggo infatti che, per i festeggiamenti relativi ai 500 anni del S. Spirito, si organizzerà una serie di roboanti iniziative in cui non poteva certo mancare un maxischermo. Mentre scorro il programma mi chiedo quanto costerà ed, immediatamente la mente si affolla di problemi e richieste che molto probabilmente non troveranno cittadinanza in quel giorno. Quan[illegible] servono per pagare meglio gli operatori motivati del «118» che sono costretti agli straordinari per garantire il servizio? Quante per la microfilmatura delle cartelle cliniche? Quante per assumere nuovi ausiliari? Quante per omogeneizzare i sistemi informatici in ospedale? Quante si potevano dirottare dalla festa su questi obiettivi urgenti? Fin qui la provocazione. A leggere una recente delibera del direttore generale, si vede chiaramente come certi processi ingiustificati di esternalizzazione e terziarizzazione siano ormai prassi comune della grande industria come dei servizi alla società.

In quella delibera si vuole affidare [illegible] una società esterna (non volendo perseguire la strada possibile [illegible] meno costosa dell'organizzazione interna) il controllo della qualità delle prestazioni. Oltre a ciò tale società dovrebbe assicurare anche la riorganizzazione dei servizi, configurandosi come un [illegible] e proprio «doppione» dei dirigenti già esistenti e preposti [illegible] tale attività. I punti d) ed e) del D.Leg 502 impongono una contabilità analitica, una trasparenza pubblica e permettono un sistema di casistica utile per interpretare la salute, non mi pare però che impongano assetti organizzativi privatistici.

Alberto Deambrogio
Rc Casale

[illegible]UMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265 000; **Acqui:** 57 775; **Casale:** 434 111; **Castellazzo B.:** 270 027; **Castelnuovo S.:** 856 783; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51. **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde [illegible].
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.541.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri 452 258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270 027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.536.
Cerrina: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 993.677.
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Fontestura: Croce Rossa 466.666.
[illegible] Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce [illegible] 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri [illegible].
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.080
Vignale: Croce Rossa 933 340.
Vignole: Croce Rossa 67 300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Pista, v.le Medaglie d'Oro (253.668). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto [illegible] chiamata. Negli [illegible] comuni le farmacie di turno svolgo[illegible] anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.
Acqui: Caponnetto, corso Bagni [illegible] (322.558).
Casale: Cavasonza, via Duomo [illegible] (452.181).
Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (29.94).
Ovada: Frascara, [illegible] Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 1, [illegible] Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi 86 (943.356)

[illegible] SOCCORSO

Alessandria: [illegible] e, Intentile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

DA NON PERDERE

Croce rossa

Iscrizioni aperte

Sono aperte sino al 13 novembre le iscrizioni al corso numero 103 per Volontari del soccorso della Croce rossa. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede della Cri in corso Lamarmora 40, o telefonare allo 0131/25.11.28. [r. sc.]

Religione

Incontro a Tortona

Nell'ambito degli incontri di formazione per i sacerdoti promossi dal vescovo Martino Canessa, oggi alle 9,30 in Seminario a Tortona il biblista Bruno Maggioni parla del Vangelo di Luca. [m. t. m.]

Consorzio [illegible]

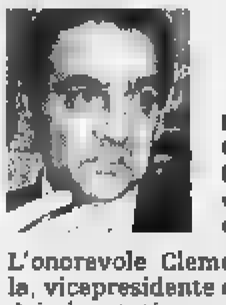
Gara [illegible] appalto [illegible] Novi

Il Consorzio Intercomunale dei [illegible] alla persona di Novi promuove una gara per l'appalto del servizio [illegible] tesoreria nel triennio 1998-2000. Per informazioni sul bando, rivolgersi alla sede di [illegible] Ospedale 4 o telefonare allo 0143/332308. [m. d.]

TACCUINO ELETTORALE

Centro per Al

Mastella per Fabbio



L'onorevole Clemente Mastella vicepresidente della Camera

L'onorevole Clemente Mastella, vicepresidente della Camera dei deputati, presiede questa [illegible] alle 20,30 nel salone dei padri Cappuccini in via Gramsci [illegible] ad Alessandria un incontro per Piercarlo Fabbio candidato sindaco. [se. c.]

[illegible]entro destra

Incontro con Stradella

L'onorevole Franco Stradella insieme ai candidati di An, alle 20,45 incontra gli elettori nella sede della circoscrizione Fraschetta. [se. c.]

Centro [illegible]

Ivaldi all'Idea

Mario Ivaldi candidato sindaco del Centro sinistra incontra alle 16 gli aderenti all'associazione Idea di [illegible] [illegible] presidente Paolo Berta, alle 21 è nel salone parrocchiale al quartiere Cristo ad Alessandria. [r. g.]

Al. oltre [illegible] 2000

Gabrio Secco alla Sud

Questa sera alle 21,30 nella sede della circoscrizione di Alessandria Sud in via Parri 8 il candidato sindaco Gabrio Secco, i candidati al Consiglio comunale e alle circoscrizioni incontrano i cittadini. [r. g.]

Forza Italia

Comizi [illegible] Paolo Bruno

Comizi ad Acqui di Paolo Bruno, candidato sindaco di Forza Italia: alle 12 in via Marenco, alle 17, in via De Gasperi, alle 18 in via Nizza. [r. g.]

Lega Nord

Calvo [illegible] Casalbagliano

Comizio [illegible] Francesca Calvo alle 21 [illegible] Casalbagliano, rinviata invece la tavola rotonda all'hotel Lux [illegible] Giancarlo Pagliarini. [r. g.]

Occupazione: la maggior parte arriva dal Marocco

Immigrati, in ottocento avviati al lavoro nel '96

ALESSANDRIA. Circa 800 immigrati (780) sono stati avviati al lavoro in provincia nel '96, i più provenienti dal Marocco (gli altri erano albanesi, senegalesi, tunisini, filippini ed ex jugoslavi). La massima parte (69 per cento) è stata dirottata nelle industrie, con prevalenza nel settore edile e metalmeccanico, [illegible] 7 per cento nell'agricoltura, [illegible] 24 per cento in altri settori, soprattutto nel lavoro domestico. Gli operai generici sono il 79 per cento, mentre gli immigrati senza titoli [illegible] studio raggiungono il 74 per cento. Gli extracomunitari iscritti nel '96 nelle liste del Collocamento erano 950 (163 donne) di cui 306 da oltre un anno. I dati mostrano chiaramente un andamento in crescita in provincia con un incremento che va dalle 4093 unità del '94 alle 5273 del '96.

Il quadro della situazione immigratoria, sulla base anche di dati della questura, [illegible] stato fatto da Enrico Taverna, vice direttore dell'Api e che quand'era funzionario [illegible] polizia si è occupato [illegible] stranieri, e da Silio Simeone, segretario aggiunto della Cisl, intervenuti all'incontro degli «Amici di Alleanza democratica» dedicato all'integrazione degli immigrati nel mercato del lavoro.

«In provincia [illegible] assiste - hanno detto - a un crescente consolidamento delle presenze [illegible] immigrati, legato all'importante fenomeno di ricongiungimenti familiari, vero strumento per raggiungere un livello "virtuoso" di integrazione nella comunità, e all'occupazione di nicchie di mercato del lavoro che gli alessandrini rifiutano, lasciandole scoperte». Come i lavori in agricoltura e dell'assistenza notturna ad anziani disabili.

I problemi ancora aperti riguardano la gestione della prima accoglienza, la casa, l'alfabetizzazione, la formazione scolastica o professionale, la [illegible] di luoghi di culto.

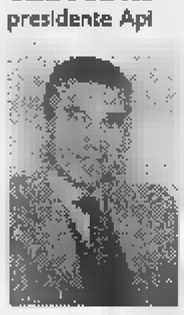
La situazione italiana ed europea è stata illustrata da Maurizio Ambrosini, docente alla Cattolica di Milano: affrontare con meno presunzione il problema dell'integrazione degli immigrati, vista [illegible] un'opportunità, non una minaccia.

Emma Camagna

Sicurezza cantieri

Oltre trecento architetti a lezione da Guariniello





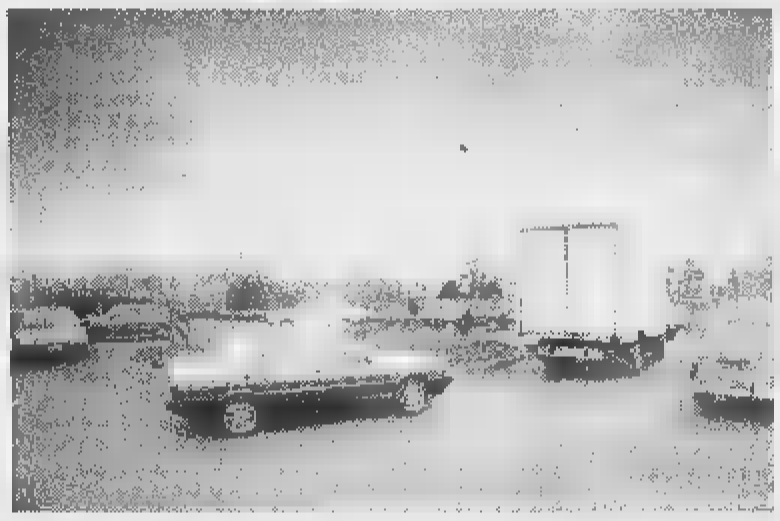
In alto il magistrato Raffaele Guariniello in basso Cesare Baroso presidente Api

ALESSANDRIA. Sono stati più di 300 [illegible] partecipanti al corso di formazione promosso dall'Api, (presidente Cesare Baroso), [illegible] concluso ieri all'hotel di San Michele. Gli allievi, tutti architetti, hanno avuto tra i docenti il procuratore Raffaele Guariniello. Il corso strutturato in 120 [illegible] ha approfondito le tematiche con[illegible] agli obblighi e agli aspetti sanzionatori riguardanti la sicurezza del lavoro con particolare riferimento al settore edile. Il decreto 494 del '96, prevede infatti nuove norme per il [illegible]ordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei [illegible] mobili. Di tutto ciò dovranno occuparsi architetti, ingegneri, periti industriali e geometri. Il corso si è tenuto ad Alessandria [illegible] Novi. Altri però sono in programma vista l'affluenza e l'interesse dimostrato dai partecipanti. Raffaele Guariniello è stato scelto [illegible] docente perchè è uno dei massimi esperti sulla sicurezza del lavoro sia per l'interpretazione che per l'applicazione della legge. [se. c.]

Davvero curiosi i risultati dei questionari distribuiti per conto del Comune

Tortona, «schiavi» dell'auto

Solo lo 0,2 per cento usa i bus o le biciclette



La rotonda Liebig. Qui transitano: 5961 mezzi al mattino, 6540 al pomeriggio

TORTONA. Ogni giorno in città vengono effettuati 66.907 viaggi, dei quali il 91,2 per cento con l'automobile, il 7,3 con autocarri [illegible] l'1,3 per cento con motocicli. Chi usa la bicicletta o l'autobus lo fa solo nello 0,2 per cento dei casi. Risulta dall'indagine sulla mobilità urbana svolta dall'ingegner Mario Villa, il progettista incaricato di redigere il piano urbano del traffico.

I questionari, distribuiti ad un campione di famiglie tortonesi, avevano lo scopo di conoscere i flussi del traffico da e verso la città [illegible] nel centro urbano, valutando così la differenza tra domanda e offerta di parcheggi, per capire se e quanto siano insufficienti le zone di sosta. Così è stato rilevato [illegible] numero delle auto che nei giorni feriali transitavano attraverso gli otto principale accessi e nei sette incroci più importanti del tessuto urbano, suddividendo le due fasce orarie nelle quali il traffico generalmente è più elevato: il mattino dalle 7,30 alle 10,30, e il pomeriggio dalle 16,30 alle 19,30. L'ingresso con maggior traffico [illegible] risultato quello ad Ovest, verso il ponte sullo Scrivia e alla rotonda «Liebig», dove transitano 5.961 mezzi al mattino e 6.540 al pomeriggio: il 41,4 per cento del traffico in entrata e [illegible] uscita dalla città.

Altro ingresso con molto traffico è quello a Nord, [illegible] via Emilia Porta Ticinese dove transitano 1.862 mezzi al mattino e 2.639 al pomeriggio.

Al terzo posto l'ingresso a Sud, in corso don Orione, [illegible] 1.650 e 2.500 automezzi. Ogni mattina, dai paesi vicini, giungono a Tortona circa 7.500 veicoli e ne escono 6.900: 600 vetture quindi si riversano sulle strade cittadine, aumentando sensibilmente il carico di inquinamento atmosferico. Il traffico più intenso in tutte le zone della città, tuttavia, si registra nelle ore pomeridiane, che rispetto al mattino subisce [illegible] incremento di veicoli pari 25,9 per cento. La situazione non cambia molto [illegible] giorni di mercato (mercoledì e sabato), dove le uniche variazioni riguardano un aumento dei mezzi pesanti provenienti da corso don Orione. Per quanto concerne la mobilità urbana, solo nel centro storico circolano ogni giorno 18.699 veicoli [illegible] 66.907. La metà degli spostamenti viene effettuata per motivi di lavoro, il 13,5 per cento per usufruire dei servizi in uffici pubblici e il 6,6 per cento per motivi di svago. Il 93 per cento della popolazione tortonese (24.838 persone) frequenta il centro storico almeno una volta alla settimana e 6.646 persone (26,8 per cento) più di una volta [illegible] giorno.

Maria Teresa Marchese

A Bettole

Genovese morto dopo lo scontro

ALESSANDRIA. In ospedale è morto l'ex dirigente d'azienda Italo Balbo, 64 anni, che abitava a Genova in via Orsini 39. Vittima di un incidente accaduto alcune sere fa a Bettole di Tortona, sulla Milano-Genova, era stato prima trasportato all'ospedale di Novi e poi trasferito ad Alessandria. Ma le sue condizioni erano disperate: non sono valse le cure e ha cessato di vivere.

Viaggiava sull'autostrada al volante di una Mercedes 190 che si è incastrata sotto [illegible] camion Volvo che la precedeva. Gli inquirenti hanno aperto un'inchiesta per accertare quali erano al momento dell'impatto le condizioni delle luci posteriori del mezzo.

I funerali sono in programma stamattina alle 11,30 a Santa Maria della Celia di Genova Sampierdarena, l'ex chiesa di don Berto Ferrari, ma sarà ugualmente il popolare cappellano della «Mingo» a celebrare la funzione religiosa, in quanto amico di famiglia dello scomparso. [r. bo.]

[illegible]

Lo assicura il sindaco

«Dopo siringhe» la Pieve più illuminata

NOVI. Sarà aumentata l'illuminazione a lato della chiesa della Pieve dove sono state rinvenute nei giorni [illegible] siringhe e altro materiale lasciato dai drogati. Lo ha assicurato il sindaco Lovelli durante l'incontro con una delegazione degli abitanti del quartiere composta dal parroco don Valentino Culacciati, Vincenzo Fasciolo e Anna Zaffiro.

Gli operai del Comune hanno intanto ripulito quest'area, compresa la scarpata dove venivano gettati numerosi rifiuti. Durante la riunione si è parlato anche dei problemi relativi [illegible] sottopasso che unisce via Serenella [illegible] via Monte Santo per [illegible] quale il sindaco ha subito sollecitato l'ufficio tecnico a provvedere alla sua sistemazione. Un intervento richiesto dal Quartiere già nel '94. [m. pu.]

NOVI LIG[illegible]

E arrivano sensi unici

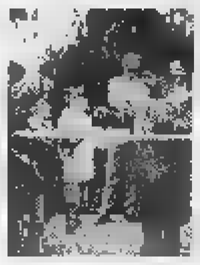
Via Girardengo sarà vietata anche a [illegible] e [illegible]?

NOVI. Quando saranno ultimati i lavori nel centro storico, il Comune potrebbe vietare l'accesso in via Girardengo dei mezzi per il carico e scarico delle merci. L'iniziativa era già stata discussa mesi fa dall'ex assessore alla Viabilità, Marco De Faveri, e dal comandante dei vigili. Ora il Comune rilancerà il progetto, per evitare che furgoni [illegible] camion rovinino [illegible] manto stradale rifatto. Così, da zona a traffico limitato la via principale di Novi diventerebbe a tutti gli effetti «isola pedonale». Intanto, è in dirittura d'arrivo il piano per l'istituzione del senso unico in via Garibaldi [illegible] Italia. La prima strada sarà percorribile da via Verdi verso [illegible] Baiardi, nell'altra le auto viaggeranno dalla scuola Pascoli verso l'ex caserma. [m. d.]

Felizzano, è ancora «guerra» tra l'Associazione giovani e il Comune

Una palestra vietata ai bimbi

Il sindaco: lavori di miglioria, di tasca nostra



Il sindaco Giandomenico Serralunga (foto) ricorda gli interventi [illegible] miglioria previsti dal Comune

FELIZZANO. Continua la «battaglia» tra l'Associazione giovani e il sindaco, Giandomenico Serralunga. Ora, il primo cittadino è accusato [illegible] «atto politico scorretto» per non aver concesso l'utilizzo della palestra comunale [illegible] piazza Ercole, in occasione della Festa di Halloween per i bambini del paese.

«Solo un giorno prima della manifestazione, il sindaco [illegible] ha avvisati che la palestra non era disponibile, per problemi di riscaldamento - dice Stefano Venneri, presidente dell'Associazione giovani -. Abbiamo quindi dovuto accontentarci [illegible] locali del Centro sociale, dove la festa si è svolta [illegible] circa 25 bambini, la metà rispetto al passato. Il divieto a utilizzare la palestra non riguardava però le altre associazioni che, tra giovedì [illegible] venerdì scorso, hanno potuto svolgere regolarmente le loro attività».

L'Associazione giovani considera il divieto a utilizzare la palestra come «un "boicottaggio" gravissimo e vergognoso».

Di parere decisamente opposto [illegible] il sindaco: «La palestra non poteva essere concessa, prima di riattivare, come poi è stato fatto, l'impianto di riscaldamento - dice Serralunga -. [illegible] nostro è uno dei primi Comuni in Piemonte che, di tasca propria, sta adeguando gli edifici pubblici alle norme di sicurezza, [illegible] abbattimento delle barriere architettoniche».

I lavori, senza l'utilizzo di mutui, riguardano - oltre alla palestra - le scuole elementari e medie, la casa di riposo e il palazzo comunale (per un importo di circa 700 milioni). Inoltre, il Comune è impegnato con il Magispo in due progetti di miglioramento degli argini (rispettivamente di 10 e 15 miliardi) a difesa dai rischi alluvione.

In Municipio si è registrato anche un tentativo di furto: un armadio cassaforte è spostato da una stanza all'altra, ma i ladri non sono poi riusciti ad aprire [illegible] «forziere». [g. d.]

IN BREVE

Novi Ligure

Commercianti e artigiani per sezione di tribunale

Anche le associazioni di commercianti e artigiani sono solidali con gli avvocati che chiedono l'istituzione a Novi di una sezione [illegible]accata del tribunale di Alessandria. «La nostra categoria trarrebbe benefici enormi». [m. d.]

Valenza

Corso Amv: «Siamo pieni di energie: sfruttiamole»

Al Centro di Cultura stamane un convegno-illustrazione del «percorso formativo rivolto a tutto il personale dell'Azienda municipalizzata» (in collaborazione con l'Enaip. Dalle 10 alle 12,30 interventi dei responsabili dell'azienda e di altre municipalizzate, del sindaco, dell'Adiconsum. Obiettivo: il miglioramento del servizio. [r. c.]

Novi Ligure

Sindacati di nuovo uniti sulle vertenze Pernigotti

Torna l'unità d'intenti tra i sindacalisti che si occupano delle vicende Pernigotti, nell'imminenza dell'incontro con l'azienda su orario di lavoro e incentivi. [m. d.]

Alessandria

Appello a chi ha subito furti di gioielli e orologi

Gioielli ed orologi da collezione, di sospetta provenienza furtiva, sono stati recuperati dai carabinieri. Chi avesse subito furti del genere è invitato sabato dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10 alle 12 alla caserma di piazza Vittorio Veneto. [r. sc.]

A Valtopina [illegible] domani arrivano anche i novesi

I vigili valenzani contro gli sciacalli

VALENZA. Si rafforza il contingente di vigilanza che sta operando in Valtopina, una delle zone dell'Umbria più colpite dal terremoto. Domani, arriveranno in zona agenti della polizia municipale dei Comuni di Novi [illegible] Vignole Borbera.

La sezione, istituita dall'amministrazione comunale di Valtopina, [illegible] gestita dal personale dei corpi di polizia municipale di Valenza e Buccinasco (Milano), a cui si sono aggregati vigili dei Comuni di Tortona, San Salvatore, Monica del Garda, Lonato e Brescia.

Il coordinamento e la direzione sono svolti dal dottor Piero Vergante, comandante dei corpi [illegible] polizia di Valenza e Bucci[illegible]: «La sede operativa è sul piazzale antistante la Comunità montana di Valtopina ed è aperta 24 ore su 24 - spiega il dottor Vergante -. Oltre a garantire il pronto intervento, svolgiamo un servizio ininterrotto di pattugliamento su tutto il territorio di Valtopina, che è formato da 15 frazioni».

La vigilanza avviene anche all'interno dei campi e della roulottopoli con ronde appiedate. «E' incredibile quante cose ci siano da fare in situazioni d'emergenza come queste - prosegue il comandante -: oltre ad assumere [illegible] dare informazioni, ci sono da praticare ricerche [illegible] accertamenti relativi alle operazioni [illegible] protezione civile e occorre prestare soccorso [illegible] assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque sia richiesta la nostra opera». Particolarmente importanti, anche i compiti di ps, che recentemente hanno condotto al fermo [illegible] quattro «sciacalli».

«I vigili si prodigano e [illegible] fieri di vivere un'esperienza unica, che forma il carattere - conclude Vergante -. Attualmente stiamo seguendo le operazioni per l'allacciamento [illegible] l'affido dei circa 5[illegible] container».

Anche i cittadini della provincia di Alessandria non [illegible] insensibili a quanto accade in quella zona. I vigili di Valenza vivono in una roulotte donata dal professor Giorgio Andreone, direttore del personale di Casa Damiani.

E proprio ieri a Valtopina è giunto materiale sanitario, per l'igiene della casa e della persona, nonchè vestiario donato dai cittadini e dalle Croci Verde e Rossa di Tortona, Villalvernia e Carbonara Scrivia. [r. c.]



Il comando vigili a Valtopina. Coordina il distaccamento il dottor Piero Vergante

Oggi un nuovo mezzo per Piovera Le offerte a «Specchio dei tempi»

ALESSANDRIA. Un nuovo mezzo per la Protezione civile al Com di Piovera. Lo consegnerà oggi alle 15 l'Unione artigiani di Torino in una cerimonia che si terrà in zona D3 ad Alessandria, nella sede del Consorzio Unione artigiani. L'iniziativa è promos[illegible] nell'ambito della «Giornata regionale della Protezione civile».

I volontari [illegible] Piovera, come è noto, attualmente operano a Valtopina, dove sono stati distribuiti anche aiuti da «Specchio dei tempi».

Intanto, prosegue la sottoscrizione per interventi di immediata solidarietà a favore di chi ha perso tutto nel terremoto. Ecco le ultime offerte giunte in redazione ad Alessandria: N.N., Alessandria, 300.000; Gabriella Bisio, Bistagno, 100.000; N.N., Alessandria, 2.000.000; gli [illegible]ici di Franco Cazzola in memoria della mamma, 230. 000; Società operaia mutuo soccorso, Frascaro, 300.000; N.N., Alessandria, 100.000; N.G., Alessandria, 100.000; E. e E., 100.000, Alessandria; M.G., Alessandria, 50.000; Gloria, Alessandria, 100.000; M.F.B., Alessandria, 100.000; Luisa Tamagni, Alessandria, 30.000. [r. al.]

COMUNE [illegible] TORTONA (AL)

Estratto atti di gara

Si rende noto che in data 26/9/1997 è stata esperita la gara di licitazione privata, per i lavori relativi a form[illegible] parcheggio «Lavello», sistema di aggiudicazione: [illegible] sull'importo a base di gara, ditte: invitate n. 34, partecipanti n. 5, aggiudicataria Torti & Torti snc [illegible] Tortona, ribasso 11,05%, importo netto lire 274.396.856, tempo e[illegible] 60 gg., d.l. Ing. Mauro Sartirana. [illegible] precisa che l'elenco integrale delle [illegible] alla gara nonchè di [illegible] partecipanti, è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Tortona per 15 giorni consecutivi a partire dal 5/11/1997. Ulteriori informazioni presso l'Uff[illegible] Contratti - Telef. [illegible] 226. Tortona, lì 5/11/1997.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO [illegible] Gianni Magni



Una vera gara di generosità per un aiuto immediato alle popolazioni colpite dal terremoto

Hanno già versato oltre 32 mila lettori

La sottoscrizione è salita a un miliardo 645 milioni

Duecentocinquanta famiglie di Sellano, ■ dei paesi più drammaticamente colpiti dal sisma, hanno ricevuto ieri, dagli inviati della Fondazione *Specchio dei Tempi*, un contributo per l'acquisto di strutture prefabbricate di emergenza adatte a ricoverare mobili, indumenti ed oggetti personali sottratti alle case in rovina. Gli inviati de La Stampa hanno incontrato le famiglie terremotate all'interno di una tenda nel campo sportivo del piccolo paese che forse dovrà essere completamente ricostruito in una zona più sicura.

Intanto sono già stati avviati i lavori per realizzare un ambulatorio prefabbricato in legno, a struttura antisismica, con sei locali ■ visita, ufficio, sala d'attesa e servizi che sarà donato alla popolazione della Valnerina. Il vecchio ambulatorio, nel comune di Cerreto di Spoleto, è stato pesantemente lesionato e dovrà essere abbattuto. Un'analoga iniziativa è stata avviata anche ■ Serravalle del Chienti, nelle Marche. I due nuovi ambulatori saranno operativi entro la fine del mese. Con questi ultimi interventi sale ■ un miliardo ■ 630 milioni il totale degli aiuti già distribuiti (martedì scorso abbiamo pubblicato il rendiconto dettagliato).

Proseguiamo ■ pubblicazione delle offerte ricevute.

Cral Banca Mediocredito 3.000.000 in memoria dell'ing. Carlo Rinaldi 2.500.000 Adelina Ivrea 2.000.000 dipendenti Banca Mediocredito 1.500.000; Unicar srl e dipendenti 1.233.000; Rosa Tamagnone 1.000.000; G.S 1.000.000; C.M 1.000.000; a ricordo di Lidia e Poldo 1.100.000 R.R 1.000.000; per amor dell'Umbria e delle Marche 1.000.000; il Centro Anziani di Pont Saint Martin Aosta 1.000.000 R.O.S ■ ■ di Papa Giovanni 1.000.000; R.O.S ■ onore ■ Papa Giovanni 1.000.000; un aiuto, Giovanna e Bruno 1.000.000 ■ U-B 1.000.000; G. U-B 1.000.000 P V 1.000.000 Osvaldo e Miriam 1.000.000; I.G.M 1.000.000; A.F 1.000.000

Famiglia Gazzola 1.000.000; Formento e Olivetto snc 1.000.000; Club Alpino Italiano sez. Germignaga 1.000.000; famiglia Bilucaglia in ricordo dell'alluvione 94 1.000.000; Gruppo Alpini ■ Volpiano 1.000.000 R.G 1.000.000; P.C 1.000.000 Carla Mariani 1.000.000 Gotha Hotel 1.000.000 Armando Giampiet e Rita Gidiucci 1.000.000 Fresia Alluminio spa 1.000.000 M M 1.000.000

Associazioni Sportive ■ Croce Rossa di Brandizzo 850.000 in memoria ■ Lina Capello e Nicola Colombatto - figli 800.000; Camilla Va■ 800.000; Unicar srl e dipendenti 757.000; R A 600.000; G.E 600.000 Gino Giancarlo 600.000 N.N 600.000 in memoria di Corrado Sogre 570.000 Stazione F.S ■ Trofarello 550.000

Mario Bianchi Lear Corporation Italia Orbassano 520.000 Piera e Renato 500.000 ■ ■ 500.000 in memoria di Alfredo e Lucia D 500.000 in ricordo ■ Alberto Maria 500.000; ditta Mazzucchetti sas San Mauro Torinese 500.000 L.P.R 500.000; N.N 500.000 in memoria dei miei morti 500.000 Ketti 500.000 in memoria dei miei cari 500.000 gli amici di Paolo in memoria ■ Agostino Cavallero (papà) 500.000 in ricordo dei miei genitori, Milano 500.000 Silvio Tacchetti ■ R.C 500.000 D.B 500.000

Daniela in memoria di suo papà 500.000 in ricordo di Giulia Uvire 500.000 Trafiltecno 500.000 Effe Utensili Favria 500.000 Indemini 500.000 Gili 500.000 D'Agostino 500.000 Tola Dezzutti 500.000 Rossi 500.000 S.P. 500.000 Teresa Pertusio 500.000 P.L 500.000 Armando Negri Torino 500.000 Lorenzo Mossa 500.000 A e P in ricordo dei genitori 500.000; Centro Vendita Cuscinetti Torino spa 500.000 Angela 500.000 Giacomo Bosso Giovanni Bosso 500.000 Anna Bartesaghi 500.000 Ferdinando Bargero e Adriana Guglielmotti 500.000 L.A 500.000 Martin Pescatore 500.000 L.M.E.P 500.000 Maria Lovo 500.000 D.A 500.000 Ernesto di Sambuy 500.000; S.D.T 450.000; alla memoria di Francesco Molluso deceduto il 13/10/97 450.000 erogazione liberale 400.000 famiglia Carlo Porporato 400.000 Pietro Verradi 400.000; Crazy Bull Caffè 400.000; famiglie B.P N 400.000; Carlo Filippo Alessandro Andrea 400.000 N.N 400.000; Antonio Faletto 400.000; Gianna C B 400.000; A.C Borgonese 400.000

Le famiglie Orso 350.000 in memoria di Renato 325.000; Vana Giovanni in ■ del padre Fortunato 320.000; pensionati Centro Sociale ■ Sauro Venaria 310.000. R.R 300.000; dipendenti Banca Fideuram Torino 300.000 Maria Filippi 300.000; Walter Fogliati 300.000; in ricordo ■ Sergio 300.000; in ricordo ■ Albina Dellacroce cognati e nipoti Sanore 300.000; D.e ■ 300.000; O.N 300.000 Luca Cesare e Maria 300.000; Fausto e Gabriella 300.000; G G 300.000; Guglielmo Guglielminetti 300.000; Ferruccio Bertone 300.000; Gino Giovanelli 300.000; famiglia Garbolino 300.000; per Colfiorito e Serravalle, Laura Rita e Manno 300.000; Anna 300.000; D.M 300.000; Marianna Vallauri 300.000; Christian e Daniela Valgioie 300.000; Massimo Piccioni 300.000; G.D 300.000; Nella e Enzo 300.000; Fede e Pace 300.000; in memoria ■ Ermellina Lazzeroni Galletto, la cugina A.B 300.000

Un gruppo ■ diplomati dell'istituto ■ tecnico G Sommeiller negli anni '46 '47 '48 del 16/10 275.000; Luca Barone Trana 260.000; Roberto ■ cheletti 300.000 in ■ di Emma Una 250.000 in memoria di Giuseppina Bellone in Favro da parte ■ condominio via Tirreno 143/11 e via Tripoli 10/12 250.000; n.n Monforte d'Alba 250.000; Luigina Volpe 250.000 Bruno Roasio 250.000; Luigi ■ Bellini 250.000 L.T 250.000; in ricordo di papà Michele 250.000; in memoria dei defunti 250.000; Luigi Magnetto 225.000 in ■ di Giuseppe Bosco gli inquilini di via G. Dina ■ 220.000

Laura e Francesca 200.000; G.G 200.000 Manlio Pizzetti 200.000; Fulvio Vignono 200.000; Renato Bertotti 200.000; Cristina e Vittorio Cabella 200.000 due famiglie di Nichelino 200.000; Tilde Mondelli 200.000; in ricordo ■ Orsola Osella 200.000 famiglia Pozzo 200.000; Renata e Anna Fabiani in memoria di Augusto Fabiani 200.000; Anna e Teresa 200.000: Bruno e Laura 200.000 per chi deve aggiustare una stalla A.S 200.000; Franco e Germana 200.000; G.D 200.000; N P. 200.000 B.C.D 200.000 a memoria dei nostri cari lam Raimondo G 200.000; Gianni e Patrizia 200.000

In ricordo ■ Giuseppe Malandra 200.000; Musso 200.000; Carola Muratore 200.000 Morin Federighi 200.000; Elena Monte 200.000; Michele e Lidia 200.000; ■ I 200.000. F.B 200.000 Mino e Lia Maina Poiri ■ 200.000 Giuseppe ■ 200.000 A.L 200.000 I.G 200.000; Piero Giorello 200.000 Laura Tardito 200.000 Andrea e Carola 200.000; G.C.F.V 200.000 Lorenzo Oreglia 200.000; 200.000; N.G 200.000 Amleto Campagnoli 200.000 in memoria di Letizia e Umberto, Graziella Duchin. 200.000; in memoria di Giorgio Bigatto 200.000; ■ ■ di Angela Bertolotti papà e mamma 200.000; Rina e Pino 200.000; Barbara Annibaldi 200.000: Anna e Michela 200.000 G.P A M 200.000; Delpiano - Voglino 200.000 Giuseppina Calderoni 200.000; A.C.S.B 200.000 Renzo Bono 200.000; Luca e Cristiana 200.000 Matteo 200.000, in memoria di Michele Panucci le colleghe di Fornanda 170.000

In memoria di Sandra Calcagno il personale del Cip Balbis 155.000 Alba e Rebecca 150.000; fratelli Fenoglio 150.000 M.B 150.000; Adriana Mario e mamma 150.000; Maria Teresa e amiche 150.000; Valeria C 150.000 Maddalena 150.000; Giuseppe Rustichelli 150.000; Ovidio Massone 150.000; Delio Marello in suffragio dei defunti 150.000; Antonio Gottardo 150.000; Alessandro e maura 150.000; Brivio Cesare Mario Brivio 150.000; B.G 150.000 Stefano Porro 150.000; Giuseppe e Maria Betemps 150.000 da -Pedalando- di San Raffaele Cimena 150.000; Gruppo Sportivo Friceui 150.000 Silvia 150.000 noi tre 150.000; G P.B F 150.000 fratelli e sorelle in ■ di Idilia 150.000; Gioielli Torino 150.000 tre amiche 150.000; Paola Pezzaia 150.000; G e G 150.000

Coscritti Lessolo 1947 135.000 i colleghi di Anna 131.000; Fortunato Sergi 120.000 Rossana e Giuseppe 120.000 Giovanni Marletta 120.000; Alma Piera ■ 120.000 un piccolo aiuto da Lella e Simona 120.000 in ricordo ■ morti E.R.T 120.000; L.C. 110.000 Giudjth e Monica 110.000

Luigi Valeria e Paolo a maggior gloria ■ Padre Pio da Pietralcina 100.000 I.C 100.000; E.P 100.000; E.P 100.000 G G 100.000 scuola media statale Giovanni XXIII Torino 100.000 Sm. - Bd. ■ 100.000; in memoria di nonno Angelo, Toni e Ni■ 100.000; G.I 100.000 A C 100.000; Barale G 100.000; Cravotto M 100.000; Bellini 100.000; Marina e Bruno 100.000 in ricordo della ■ Lena 100.000 C.E 100.000; in memoria del papà Riccardo 100.000 Alfredo Aceto 100.000; Olga e Giuseppe Costagliola 100.000; Mario e Pina Caresio 100.000; in memoria ■ babbo e ■ 100.000; in memoria ■ miei cari 100.000; famiglia Corradin 100.000; Giovanni e Margherita 100.000; Renata R. Beinasco 100.000; P.A 100.000; in memoria di Amelia Tomas Rita Mariuccia Antonietta e zia 100.000; V.R 100.000; G.P. Ala 100.000; in memoria ■ Serafino Destefanis Elena Bello 100.000; Silvana Sagliatti 100.000; famiglia Brocchetto ■ Cuneo 100.000; famiglia Ravina-Samorè 100.000; Laura 100.000; Giuseppe e Graziella Millo 100.000 Giovanni Riva 100.000; Claudio Falanesca 100.000 Carla Martino 100.000; famiglia Mario Lamberti 100.000; Giacomo e Do-

In memoria della mamma 100.000; Giuseppina Caligaris e Franco Pelarro ■ l'augurio di tornare presto a una vita normale 100.000; alluvionato 1994 100.000; Gena Beraud 100.000; ■ memoria ■ ■ Sante 100.000. Mario e Maria Teresa 100.000 in memoria dei miei genitori Ada Sansone 100.000; Cavallo Magnetto 100.000

E.E - E.C in memoria dei genitori 100.000. Bruno Cravero 100.000; B.C 100.000; in memoria di Edoardo, Alberto e Paulette 100.000; ■ in ricordo ■ suoi cari 100.000; in ricordo di Giovanni Pelissero 100.000; Veiluva Zannone 100.000; da Ada e Paola 100.000; A.M.M. 100.000; B.D 100.000; R.G.. 100.000; un aiuto subito Roberta Marconcini Paolo Mina 100.000; Maddalena Gerbotto Olivero 100.000; L.E. 100.000.

Bruno Freschi 100.000; Bruna e Werthe due torinesi a Desenzano 100.000, D.J. 100.000; Rosa e Gino 100.000; Antonio D'Avilia 100.000; Enzo e Andreina 100.000; Lorenzo Baroero 100.000; famiglie Dell'Anna A.R 100.000; Giuseppe e Daniela 100.000; Luca Trione 100.000; in memoria ■ Giuseppe e Claudio 100.000; Clara Cucco 100.000; Tiziana Demicheli 100.000; in ricordo di nonna bis 100.000; Ettore e Edoardo 100.000; Giannina Lozia 100.000; Mariateresa Barone 100.000; Alessandro Scatolini 100.000; Olga Cuomo 100.000; Mario Bassino 100.000; Mirella Peracchio 100.000; Lino Denti 100.000; Adriano Gilardino 100.000; Domenica Aimonino in ■ della mamma ■ 100.000; Valerio Rocco 100.000; Adele Berlassina 100.000; ch. 100.000; Carla e Bruno 100.000; Alba Ricca 100.000; un aiuto per ricominciare 100.000; Daniela Perrero 100.000; Lidia Miglietti 100.000; Augusta in ■ dei suoi cari 100.000; Fabio e Silvia 100.000; Nichi per un sorriso 100.000; A.M in memoria di Valeria 100.000; Paolo e Robi 100.000; Giulia Roberta e Guido 100.000 in memoria di ■ persona cara Luigi Gesso 100.000; in memoria di J.B.D 100.000; in memoria di Eugenio Anagliotti M L 100.000; Arturo Scienca 100.000; Wanda 100.000; Rose in ricordo ■ papà e mamma 100.000; famiglia Fachinetti 100.000; B.G. San Gillio 100.000, in memoria del marito 100.000; famiglia Artuffo 100.000; Carlo e Marina 100.000; Roberto Badella 100.000 Margherita Micheletta 100.000; da Marino 100.000; Giacomo Alberti 100.000; Marilena Giani 100.000. Luigi Borello 100.000; una pensionata di Cossato 100.000; Vanda, Emanuele 100.000; Salvatore Falchi 100.000; in ■ di Fra Luigi 100.000 Giulietta Sandri 100.000; Carlo 100.000; in memoria ■ papà Mario Molinaro 100.000 Piero Mazzarello 100.000; Virginio Rosa 100.000; Niver Lazzarotto 100.000; Maria Zanaroli 100.000. amica di Novara 100.000; Giulio Borgo 100.000; Enrica 100.000; Su■ Mignone 100.000; A.L e B.R 100.000; Magda, Gabriella e Paolo 100.000. Vincenzo Sgambati 100.000, Riccardo e Carla Charbonnier di Torre Pellice 100.000; Loredana 100.000; Ilda Balma di Torre Pellice 100.000; in memoria di Jole A.G 100.000; Angelo Palladino 100.000; Silvia Rolando 100.000 in ricordo ■ Claudia Milone gli amici di mamma e papà 100.000; Lucia Perino in onore ■ San Firmino 100.000; Alessio e Cristina 100.000; Livia Obert 100.000

In ricordo di Chicco 80.000; Rondolotti Valabrega 80.000; Francesco Fantelli 80.000; Saverio e amici 80.000; un aiuto da C.A 80.000; Nine e Nuccia 70.000, Carlo Brignolo 70.000; P.G 70.000; G.M. 70.000; Mariarosa e Angelo 60.000; M.V. 60.000; Chiò Baracco 60.000; Mar■ Arnaudo 60.000; Contabilità Generale Sifind 51.500 n n 56.220

Famiglia Venchi 50.000; Giovanni Battista Vaira 50.000; ■ Vagli 50.000; Adriano Tironi 50.000; Piero Succo 50.000; Alfio Strombino 50.000; Vittorio Scampolini 50.000; Fabiano Sacco 50.000; Giuliana Rapetta 50.000; Lidia Racca 50.000; Teresina Manna 50.000; Piera 50.000; in ricordo dei nostri defunti P.S 50.000. Giuseppe Pellissier 50.000; Guido Palozzi 50.000 Tiziana Onesti 50.000; Lina e Renato 50.000; fam Lavagnino 50.000; Siro Laurenti 50.000; Maria Lanza 50.000; Lancellotti E. 50.000; Franca Jourdan Grange 50.000. Rosanna Jannon 50.000; Maria Grazia Intrai■ 50.000; Barbara Guinner 50.000. Diegoli 50.000; Danilo Gorni 50.000; Paola Garavaglia 50.000; Alberto 50.000; Simone e Giusy 50.000. Li■ e Alberto 50.000; Annarosa Fessia 50.000; Pietro Fazio 50.000; Vincenzina Falcone 50.000; Italo Deluca 50.000; Sara De Micheli 50.000; Roberta De Candia 50.000; Vincen■ De Angelis 50.000. Michele De Angelis 50.000 Cristina Fina 50.000; Tiziana Berbotto 50.000; Luigi Bellisonzi 50.000; Maria Bellingeri 50.000; Anna Laura Barroero 50.000; Anna 50.000; Silvio Andreolli 50.000; Piero Andorno 50.000; Andrea Beringardi 50.000; Concetta Cirignotta 50.000; Chieppi Marina 50.000; Antonella Chiari 50.000; Ceretto 50.000; a ricordo di Sergio 50.000; Maria Costanza 50.000; Luisa Canalis 50.000; in memoria ■ Riccardo Massaccese 50.000; Bartolomeo Brossa 50.000; Rino 50.000; Fabio Ilaria 50.000; Renzo Bertazzoni 50.000; Giulia Burrascano 50.000; Liliana e Piero 50.000; Eleonora e Claudia 50.000; in memoria di Cesare Valentina e Anita 50.000; in memoria di Adelaide Carlotta e Ines 50.000.

Eleonora e Renata 40.000; Pierassilvio, Paolo e Mauro 35.000. Iris e Fo■ 30.000; Stefania Ferrar■, Luigi Riccio 30.000; C.M.G 30.000; Giovanni 24/03/'90 30.000. Maura Carbini 30.000; Gerarda Russo 30.000; Giuseppina Turba 30.000; Carlo Toscani 30.000; Mario Sonnati 30.000 30.000; Marcella Carrari 30.000 Marco Barioni 30.000; M.N. 30.000; Donato e Gemma 30.000; Melchiorre Scalia 30.000; Stefano Oderio 30.000; Laura e Michele 30.000; Marisa Cornacchia 30.000; Oida in ■ ■ Urbano 30.000; in memoria di Giuseppina Tessore 30.000; Antonio Rigucci 30.000; in memoria di Mario Zanella 30.000; Nicolò Suttone 30.000; Claudio Ton■ 30.000; Roberto 30.000; Adamo Ferrari 30.000; Gianni Aldo e Silvia 30.000.

Angelino Faedda 23.650; Tridico Fabiano 20.000; Schiari in ricordo ■ papà e mamma 20.000; Elsa Rissetto 20.000; Vincenzo Pascale 20.000; Domenico Palomba 20.000; in ricordo ■ Lisetta Formica 20.000. Cristina Luciani 20.000. Clotilde Gallini 20.000; Giuseppe Borgese 15.000; Anna Mancini 15.000; Stefania Mellino 15.000; Elisabetta Di Canio 15.000. (continua)

Totale lire 1.645.616.■

UNA RICOSTRUZIONE CHE SI PRESENTA DIFFICILE



Cresce il numero delle abitazioni da demolire

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Le offerte possono ■ essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. È anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere e i versamenti bancari. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

100.000; Luigi 100.000; famiglia Copertino 100.000; F.F 100.000; Pinuccia e Pietro 100.000; R G 100.000 Irma 100.000; C.R 100.000; in ricordo ■ zia Lena 100.000; Marcello Ferrante e Luisa Suita 100.000 Maria 100.000; M.V 100.000; in ■ ■ Luigi Roggero 100.000; ricordando Francesco la moglie e figlia 100.000; Dario e Cristina 100.000 condominio via Val Gioie ■ 100.000; M.M.M 100.000; fam Valanzola 100.000; Silvia e Ilaria 100.000 Dina C 100.000 in memoria dei nostri cari 100.000; L. S 100.000; in memoria ■ nonno Carolina 100.000; Francesco G. 100.000; Angela e Domenica 100.000; A.R 100.000

Panizzardi 100.000; ringraziando ■ Madonna di Lourdes 100.000; Mario Verengo 100.000; a ricordo della ■ amica Stefania Maria Casu Meloni 100.000 Maurizio e Marco 100.000 Leo Vighetto 100.000; Carla Caligara 100.000; Paolo Ingenito 100.000 Andreina Luigi Tagliapietra 100.000; Renato Abbà 100.000; Giancarlo Zuccaro 100.000 in memoria ■ mamma Teresa e mamma Concetta 100.000; Bevilacqua G e G 100.000; Carolina Boschi 100.000 Giuseppe Ciavarella 100.000; Giulio Stocco 100.000; Domenica e Piero 100.000 Dorina Candotti 100.000

Famiglia Patrignani 100.000 Enrico Bonino 100.000; Carla Badarella 100.000, Bruno 100.000 Giovanni 100.000; Daniela Sarteur 100.000 Massimo e Maria Marengo 100.000; Emanuele Voddo 100.000 Remo Acchiandi 100.000; famiglia Giuliano 100.000 Cristina e Giorgio 100.000 Giuseppe Colario 100.000; Ilaria in memoria dei nonni 100.000; Antonio Allasia 100.000; Domenico 100.000 Mirella Poll 100.000; nonna ■ 100.000 Domenico Poletto 100.000; Lilia e Francesco 100.000 Roberto Gagnor 100.000; famiglie Spinardi e Furletti 100.000; Giovanna per i defunti 100.000 Fabrizio Peliti 100.000; in memoria di Orsola Lubatti 100.000; Enza Valenti 100.000 Germana in ricordo ■ Enrica 100.000; anni e Giò 100.000; A. Cavaglià 100.000 G. Ossola 100.000; Giovanna Galli 100.000; Angela Ga■ 100.000; Giovanni Cassisi 100.000; Enrico 100.000; Dina Casarano 100.000; M. in ricordo ■ ■ persona cara 100.000; per ■ sue ■ d'oro 100.000; Adorno e Luvio 100.000; un abbonato 100.000 in memoria di Filippo 100.000; Maria Teresa e Piero 100.000

Clelia Picco 100.000; ■ ■ dei miei cari defunti 100.000. Franca menica Leone 100.000; Roberto Turigliatto 100.000; LL. AMR 100.000, associazione «Olmo dei batù» 100.000 Gennero 100.000; Danilo Rebesco 100.000; Marta 100.000.

In ricordo ■ Gabriella 100.000 Vincenzo Franza 100.000; Lucia Belbiano in memoria del papà e del fratello Franco 100.000; un piccolo aiuto perché l'inverno sia un po meno freddo C.M 100.000; Vincenzo Di Emidio 100.000; Roberto e Rosy 100.000; Gianni e Silvana in memoria della zia 100.000; Renata 100.000; Gastone Ravera 100.000; Egidio Lingua Caterina Rivella 100.000; in ricordo di Alfredo 100.000. Enrico Collavini 100.000; Maddalena Contestabile 100.000; Gianna e Carlo 100.000; Giovanni Roba 100.000 Anna Maria Ferro 100.000; Luigi Comini 100.000; Angelo Porzia 100.000; una pensionata con affetto R.C. 100.000. Natale Dezzani 100.000; in ricordo di Aurelio Bortolotti 100.000; Anna e Oreste

■ onore di Flora e Santa Rita 100.000; Vellino Gedda 100.000; Matteo per Valentina 100.000; Marcella e Enrico 100.000; Luigina Chiaretta e Giorgio 100.000; Ermes Simone 100.000; Isabella Leonardi 100.000 per i 25 anni di matrimonio Gianni e Sandra 100.000; Laura 100.000 a suffragio dei defunti Bechis 100.000. Tina e Beppe 100.000; nonna 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei suoi cari 100.000; G.A 100.000; famiglia Clerico 100.000; da Roberto 100.000

Claudio e Gabriella Zanetti 100.000; Piero e Clara 100.000; Margherita Vola 100.000; 7378 100.000; Margherita Verrone 100.000; Adriana Vergano 100.000 Giovanni Vercellotti 100.000 Maria Beatrice Verardi 100.000; Giuseppe Verardi 100.000; Aldo Venturi 100.000; Eleonora Vanzo 100.000; Valentino Aurora 100.000 Angela Trinchero 100.000; Fulvio Trevisan 100.000; Aci Chivasso 100.000

■ CONTRO IL CANCRO: FONDI PER IL CENTRO DI CANDIOLO ED IL GHIROTTI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e la sezione piemontese del Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie in difficoltà economica.

■ OTTOBRE: le sorelle, fratello e cognata in ricordo di Attilio Barrel 350.000; a ricordo dell'amico Battista Da Re gli amici di Cavoretto 320.000; in memoria di Claudia e Giovanni Milone, i condomini ■ e amministrazione di via Fidia 33-33bis-35 300.000 in memoria ■ Giuseppe Muraglia, i colleghi Telecom del figlio Antonio 215.000; ■ e Agostino in memoria di Umberto 200.000 in memoria di Lucia Faccio in Maniero 200.000; per Agnese di Santa Rita, amici Banda Calullo 150.000 le amiche Piera Sandra Adriana Nica Mariuccia V. e Mariuccia B. ricordano Rosa Vallesio ved. Merlo 120.000; in ricordo di Aldo gli amici cardiopatici 100.000; nel caro ricordo di Franca Lena Dante e Franca 100.000; in memoria di Achille 100.000; Marisa Enrico e Carolina in ricordo del papà di Massimo 50.000; in ricordo di Giuseppe Baldi, Bona e Gismondi 50.000.

22 OTTOBRE: condomini e inquilini di v.le Gramsci 24 e di v. Sauro il Collegno in memoria di Teresa Massarutto Miorin 200.000; Caterina in ricordo dei suoi cari 200.000; i condomini di via Cardinal Massaia 45/45 bis ■ ricordo di Paolina Campani ved. Casacci 180.000. i colleghi dell'Urmet in ricordo ■ Adelina 140.000

23-25 OTTOBRE: G.C 1.000.000 in ricordo di Natalino Ferreri i colleghi di Luigi e Sabrina 552.000; in memoria di Gianni Ossola i coscritti leva 1942 425.000; in memoria di Gianni Ossola la mamma, Michele e famiglia e gli amici di Michele 410.000; in ricordo ■ Silvana 200.000; in ricordo ■ di Bruno 150.000 in ricordo di Carlo Rubino, i collaboratori Acta 150.000; i condomini di ■ Boccherini ■ 22 in memoria di Emiliana Ferra■ 120.000; in memoria di Gianni Ossola, Michela, Nadia e Luisa 100.000; S.D. 100.000; Francesca e Maria in ricordo dei loro cari 100.000. Elsa e Fiorella in memoria di Giovanni Gaio 50.000; Laura in ricordo di Emiliana 50.000; in memoria di Ettore, Anna 50.000; in memoria della mamma di Sara i compagni della 1ª B dell'Istituto Alberghiero di Lanzo 40.000; Nicola e Giuliana 25.000

27-28 ■E: S.P 500.000; in memoria di Fernanda Fogliato Martinetto 300.000; in memoria di Teresa Massarutto in Miorin, i dipendenti Camel spa Grugliasco 225.000; in ricordo ■ Natalino Ferreri il condominio di via Chiesa della Salute 107 190.000; in ■ dei miei defunti 100.000; Adriano per i suoi defunti 10.000

■ ■ in memoria del dottor Bruno Vandelli ■ famiglie Musso 500.000; in memoria di Ettore Campra 400.000; gli amici dell'Università in ricordo del papà ■ Laura Rolle 360.000; in memoria della moglie Irma 200.000; fratelli e sorelle in memoria di Idilia 150.000; in memoria di Sandro 100.000; in ricordo di nonna Ines Caropresi 100.000; in ricordo ■ Ferrando Gabaccia Maria in Riccardino 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; una nonna felice 50.000.

3 NOVEMBRE: in memoria ■ Felice Pittarelli 512.000 i coscritti classe 1933 di Coassolo, colleghi ed ex ■ lavoro di Giacomo, insegnanti scuola elementare di Coassolo 460.000 in memoria ■ Vittorio Corino i condomini di via Gazzera 5 Ciriè 200.000; i vicini di Tetti Falchero in memoria della carissima Angiolina 180.000; Lodi e Beppe in memoria della cara mamma Angiolina 100.000; R.D 50.000; Bruna in memoria ■ Leonardo 50.000

■ IL FONDO ■ SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani ■ vivono in solitudine ■ - 3 ■ B.A. 5.000.000; B.A 3.000.000; Luciano Porporato 1.500.000; gli amici della M.E.R 1.100.000; Circolo Aziendale Banca Sella 800.000; Formento e Olivetto snc 800.000; Marco Giovannozzi 350.000; Gianluca Della Piana 300.000; condomini di l.go Valgioie 17, via Valgioie 19, via capelli 17 in ■ della signora Fornero 250.000; G.R 250.000; per Spartaco zia Lina e cugini 250.000. R.F.G 200.000; Donato Foa 200.000; in ricordo ■ nonni Maria e Luciano 200.000; Mariacecilia e Pietro 200.000; Francesco Andreani 200.000; in memoria di Teresa Mulatero in Airola 200.000; in ricordo di Dante Mazzoleni Ezzi, Ferrero, Sardone. Fraggiacomo e Panella 150.000; M.B 150.000; Studio Lutri 150.000; ■ amici 130.000: in ricordo di Piero 100.000; Anna ■ 100.000; in memoria di Guido Festa, famiglie Collino e Garetto 100.000; Giampiero Costalaia 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei loro cari 100.000. in nome dei miei ■ 100.000; Luigi Manissero 100.000; Gianfranco Miroglio 100.000; S.M 100.000; Loredana Lucci, Teresio Bonizzoni 100.000; Domenico Depace 100.000; M. D. 100.000; famiglia Viberti 100.000. in ricordo dei genitori 100.000. un piccolo aiuto in memoria dei miei cari morti 100.000 Mary Burraschini 100.000; da Maria Teresa un piccolo aiuto in ricordo dei suoi cari defunti 100.000; Roberto Bailo 70.000; Mariella Salvadori 50.000; France■ di Gioia 50.000; Giovanni e Rita 50.000; Angelo Agolini 50.000; Maria Vittoria Rembado 50.000; Giovanni Francesco Cuniberti 50.000; i nonni Maddalena e Giovanni in ringraziamento alla Madonna per la guarigione del nipotino Mattia 50.000; Franco Benetti 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; Maria Costanza 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; Studio Lutri 50.000; Franca Toma 26.000; Anita Ciugolani 20.000. Mario Crema 20.000, Giovanna Massano 10.000; Sabrina Massolini 10.000; Lorena Cappellone 10.000.

Per la progettazione dell'area piazza d'Armi e Cittadella

Casale per risparmiare rinuncia a Gae Aulenti





Un particolare della Cittadella di Casale e l'architetto Gae Aulenti, che si occupa del recupero della Fenice di Venezia. Il Comune monferrino teme la parcella della professionista

CASALE. Non sarà più Gae Aulenti a occuparsi della progettazione dell'area che include [illegible] parco della Cittadella, gli ex magazzini Eternit con l'attigua piazza d'Armi e il Paraboloide.

Il Comune, in un'ottica di risparmio, sta rivedendo tutti gli incarichi professionali anche perché si è esaurito il capitolo di bilancio su cui [illegible] stati previsti 300 milioni.

«C'era da saldare un conto aperto relativo alla progettazione del complesso di Santa Croce - spiega il sindaco Riccardo Coppo -, insieme alle voci riguardanti i progetti del castello e del piano regolatore».

[illegible] sono rivisti, dunque, tutti gli incarichi: «La ricontrattazione - precisa il sindaco Coppo - è già avvenuta in altri settori con risultati soddisfacenti per il Comune».

Pur [illegible] avendo concordato con Gae Aulenti l'importo della [illegible] parcella, è evidente che la sola fama dell'architetto che cura il rifacimento della «Fenice» di Venezia abbinata [illegible] un'indubbia esperienza e genialità professionale fanno immaginare un onorario a 6 o 7 zeri: l'elaborato della Aulenti avrebbe incluso, oltre a una definizione dell'utilizzo della vasta area, il conto economico degli interventi.

Tuttavia, il Comune non vuole rinunciare a una progettazione generale [illegible] quella zona, su cui [illegible] stati programmati investimenti virtuali di sviluppo. Una progettazione che sia comunque di qualità.

E' stata pertanto meditata una proposta da fare allo Studio Gregotti, di fama nazionale, già incaricato di progettare la variante del piano regolatore cittadino per 300 milioni. E' in corso la trattativa per far sì che, alla stessa cifra, i progettisti procedano anche a uno studio generale sull'area della Cittadella e piazza d'Armi con ex magazzini Eternit e Paraboloide, per quanto concerne l'indirizzo urbanistico, l'utilizzo degli spazi e la scelta dei materiali. Sarà poi l'ufficio tecnico comunale a redigere il progetto esecutivo. [s. m.]

Chiusa la pratica per il fallimento nel '93 del Casale calcio di Sergio Bocci

Saldati i debiti nerostellati

Duecento milioni a calciatori e allenatori



Il presidente Sergio Bocci e l'allenatore Gianni Bui, che era fra i creditori

CASALE. Tutti i giocatori e gli allenatori nerostellati della gestione di Sergio Bocci sono stati pagati. A distanza di quattro anni dalla dichiarazione [illegible] fallimento della società sportiva (la sentenza è del '93), il curatore Roberto Nosenzo è riuscito a recuperare il denaro per saldare i conti aperti. «La chiusura del procedimento fallimentare è imminente - spiega l'avvocato Nosenzo -. Sicuramente entro fine anno».

Il curatore, [illegible] un'operazione che mai prima d'ora era stata tentata e spuntata in Italia, [illegible] incamerato denaro da utilizzare, poi, nel piano [illegible] riparto. Nosenzo, infatti, è riuscito a recuperare gli importi per i cosiddetti «parametri», ovvero le «indennità di preparazione» che non [illegible] state corrisposte da alcune società (tra cui il Pavia e il Fiorenzuola) che avevano acquistato giocatori dal Casale calcio. «Si è trattato di un caso unico - spiega il legale -. Mai prima [illegible] stati riconosciuti i parametri [illegible] una società fallita».

La strada imboccata è stata vincente e ha consentito di incamerare la maggior parte del denaro necessario a pagare i debiti lasciati dalla società fallita.

Un'altra fonte di introiti positivi è derivata dall'affitto d'azienda del Casale calcio fallito all'Associazione sportiva Casale calcio, che si era costituita per salvare il campionato in corso. «L'affitto d'azienda - spiega l'avvocato Nosenzo - prevedeva anche [illegible] impegno irrevocabile all'acquisto, che è infatti avvenuto per la somma di venti milioni».

Complessivamente il curatore è riuscito [illegible] racimolare poco più [illegible] 200 milioni, che sono serviti a soddisfare i creditori. In parte, i giocatori sono stati liquidati con il «Concorso del fondo di garanzia», istituito dalla Lega calcio per far fronte ai casi di insolvenza da parte di società professioniste.

In particolare, il riparto delle entrate accumulate dal curatore ha interessato gli allenatori Baveni e Bui e i giocatori Piccolotti, Ciolli, Luxoro, Butti, Troise, Welford, Ceccarelli, Col, Ercolino, Rubini, Califano, Franzin, Picco, Calemme, Paolini, Malgeri, Visca, Izzo, Carnovale.

Oltre una quarantina di milioni sono stati destinati all'Enpas, una somma [illegible] andata all'Inps e, infine, sono stati pagati i conti a tre professionisti per prestazioni alla società fallita.

Aggiunge Nosenzo: «Non abbiamo intrapreso [illegible] causa [illegible] responsabilità, perché non c'erano prove schiaccianti per dimostrare che la gestione Bocci era stata unica colpevole del dissesto».

Silvana Mossano

Reati fiscali

Processi fissati per 2 casalesi

CASALE. Il gip Gennaro Di Bernardo ha rinviato a giudizio l'imprenditore Mario Ghigna, abitante [illegible] Casale in corso Valentino, rappresentante della «Ecolive» [illegible] Giarole.

La ditta, che si occupava di smaltimento dei rifiuti, era stata dichiarata fallita nel febbraio 1995.

Secondo [illegible] capo di imputazione, l'imprenditore è accusato di bancarotta, avendo distratto beni dell'azienda. Il processo [illegible] fissato in tribunale per l'udienza del 16 aprile 1998.

Ieri mattina, poi, è stato rinviato a giudizio dal gip Gennaro Di Bernardo - per il 14 maggio del prossimo anno - anche Teresio Osta, abitante [illegible] Casale in via Caligaris, legale rappresentante della ditta «Ote», di via Massaia, che si occupa di fili e cablaggi elettrici.

Il casalese è accusato di aver consegnato a un lavoratore extracomunitario un modello 101 compilato [illegible] modo difforme, rispetto ai compensi che erano stati realmente corrisposti al dipendente. [s. m.]

Sarà realizzata vicino alla sede della Saamo

Ovada, per i rifiuti un'isola ecologica

OVADA. Nella prospettiva di un ottimale e razionale servizio raccolta e trasporto dei rifiuti, Ovada sarà dotata di un'«isola ecologica».

La giunta comunale ha espresso il proprio assenso perché la Saamo realizzi [illegible] piattaforma ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti, dando atto che l'intervento è compatibile con gli strumenti urbanistici e che potrà [illegible] realizzato una volta ottenute tutte le autorizzazioni amministrative.

La realizzazione di questa struttura sarà un altro importante tassello per l'attuazione del programma predisposto dalla Saamo, la spa della quale come è noto sono soci i 16 Comuni dell'Ovadese e che, in seguito al[illegible] modifiche dello statuto, ha esteso il proprio ambito di azione anche al settore della raccolta e trasporto rifiuti, ottenendo dal Comune [illegible] Ovada la [illegible] per tale servizio.

Il progetto predisposto prevede la piattaforma nell'area retrostante i capannoni della sede Saamo, in via Rebba [illegible]. L'area dove verranno collocati gli otto cassoni per la raccolta differenziata sarà attorniata da una strada rialzata, [illegible] semicerchio, così che gli automezzi [illegible]no accedervi agevolmente da un lato [illegible] allontanarsi dall' altro, costeggiando tutti i cassoni, per facilitare al massimo le operazioni di scarico.

E' prevista l'installazione di otto cassoni per il deposito di materiale inerte, ferro, oggetti ingombranti, legno, verde, plastica, vetro e carta.

Oltre al materiale specifico, particolare importanza viene data dalla possibilità di depositare anche l'inerte, proveniente dalle ristrutturazioni, [illegible] quello ingombrante, che costituiscono sempre [illegible] grosso problema in quanto in molti casi finiscono nei cassonetti, togliendo così spazio ai rifiuti ordinari.

C'è poi la prospettiva - annunciata a suo tempo dal presidente Saamo Guido Porta - che, per rendere più accattivante la piattaforma, la zona attigua venga dotata di giochi per i bambini. [r. bo.]

IN BREVE

Casale

Città digitale, rinviato il viaggio a Parthenay

E' stato rinviato il viaggio di studio di tre giorni [illegible] Parthenay, in Francia, a cui hanno aderito una trentina di casalesi per conoscere il progetto di città digitale già attuato in quella località «gemella» di Casale nel programma telematico europeo. Il viaggio avrebbe dovuto svolgersi questo fine settimana, da venerdì a domenica, invece, [illegible] causa degli scioperi in atto in Francia in questi giorni per iniziativa dei camionisti e che bloccano la circolazione [illegible] strada, è stato posticipato al 12, 13 e 14 dicembre. [s. m.]

Serralunga [illegible] Crea

Non ci fu diffamazione, assolto il sindaco

E' stato assolto dal pretore di Casale il sindaco di Serralunga di Crea, Giancarlo Mazzucco, 57 anni, accusato di diffamazione. L'aveva denunciato Aldo Cabella, di Madonnina di Crea, già all'opposizione in Comune. Il sindaco era accusato di [illegible] offeso Cabella in un locale del paese. Al processo, però, non è stato possibile, pur con l'audizione dei testimoni, trovare prove di colpevolezza a carico di Mazzucco. Il sindaco di Serralunga, che [illegible] difeso dall'avvocato Giuseppe Greppi, [illegible] stato così assolto perché «il fatto non sussiste». [s. m.]

Moncalvo

Gi[illegible] sotto processo per simulazione di reato

E' iniziato a Casale il processo a carico di Alessandro Venesio, 24 anni, di Moncalvo, via Gavello 16, accusato di simulazione di reato. Aveva raccontato al padre, avvocato originario di Moncalvo, trasferito a Torino, di essere stato derubato dell'autoradio. I carabinieri [illegible] hanno smascherato. [s. m.]

Casale

Corso per volontari soccorritori alla Croce verde

Sono aperte alla Croce verde [illegible] Casale, in piazza Industria, le iscrizioni al nuovo corso di formazione per volontari soccorritori che prenderà avvio a fine mese. Per iscriversi basta rivolgersi alla Croce verde, telefono 0142/453310. [s. m.]

L'Asl 22 vuole dirottare [illegible] «pazienti» da altre strutture

In ospedale 3 nuovi reparti

Ad Acqui oculistica, urologia e otorino



L'ospedale [illegible] Acqui. Ieri sono stati presentati i medici responsabili [illegible] reparti

ACQUI. Tre nuovi reparti in ospedale. L'annuncio [illegible] stato dato ieri dal direttore sanitario dell'Asl 22 Mauro Tinella, che ha presentato i medici che coordineranno i reparti. Sono [illegible] dottor Pasquale Cardona, già aiuto oculista all'ospedale di Pinerolo, il dottor Giancarlo Leva, urologo già [illegible] forza all'équipe del dottor Boccafoschi di Alessandria, [illegible] il dottor Salvato[illegible] Ragusa, otorinolaringoiatra, aiuto all'ospedale di Nizza e docente all'Università di Pavia.

I tre nuovi reparti «a tutti gli effetti, saranno unità operative autonome, ciascuna con propri posti letto, per garantire il maggior numero di cure all'interno dell'ospedale di Acqui». Infatti, l'obiettivo dell'Asl 22 è di fornire il più ampio ventaglio possibile di cure specialistiche, [illegible] anche di frenare il ricorso per interventi di oculistica, otorinolaringoiatria [illegible] urologia in strutture delle città vicine.

«Contiamo con questi servizi - ha spiegato Tinella - di recuperare gran parte dei 40 miliar[illegible] che ogni anno l'Asl paga per cure e interventi fatti altrove». Così, nel reparto di oculistica, che verrà organizzato secondo il modello americano (con ricovero di una sola giornata), saranno eseguite operazioni di cataratta e glaucoma e interventi sulla retina. «Sarà utilizzato anche il laser - ha spiegato Cardona -, già da dicembre».

A gennaio, diventerà operativo otorinolaringoiatria, [illegible] 15 posti letto, di cui cinque riservati alla chirurgia pediatrica.

Ai tre reparti, da lunedì si aggiungerà il servizio di anatomia patologica, coordinato dalla dottoressa Marisa Ribotta, che consentirà di coprire per tutti e tre gli ospedali dell'Asl. (g. l. f.)

Presentata iniziativa del Comune e dei macellai per promuovere l'allevamento dei bovini nostrani

A Nizza si venderà solo carne doc piemontese

Il prodotto certificato da una «carta d'identità» con un inedito logo



L'assessore **Domenico Carcione** (a sinistra) e il veterinario **Fausto Solito** che ha collaborato al marchio della carne nicese

NIZZA. Da oggi in città si venderà solo carne [illegible] bovini piemontesi: un'iniziativa unica, presentata lunedì sera dai macellai e dall'assessorato al Commercio del Comune, denominata «Carne con carta d'identità». Si tratta di un'autoregolamentazione che coinvolge i dieci punti vendita nicesi: i macellai hanno firmato un impegno a commercializzare solo bovini piemontesi, provenienti [illegible] stalle con meno di [illegible] capi da ingrasso. Inoltre anche le frattaglie in vendita arriveranno da macellazione in proprio. Quindi al bando le mezzene o la carne di importazione. Ovviamente per tutto quanto riguarda la certificazione sanitaria valgono le regole (già molto severe, imposte dalla Regione Piemonte).

«Si tratta di una iniziativa commerciale - ha precisato l'assessore Maurizio Carcione - che tende a promuovere le carni doc della zona e speriamo [illegible] solo ai consumatori per orientarsi meglio negli acquisti, ma anche agli allevatori, che potrebbero trovare nuovi stimoli per continuare a produrre». Tra i requisiti, [illegible] non dimenticare l'alimentazione esclusivamente con sostanze naturali. Il «logo» della carta d'identità è stato disegnato dal pittore nicese Massimo Ricci: raffigura [illegible] bovino accanto al «Campanon», la torre simbolo della città. Sarà apposta in tutte le macellerie aderenti, che in vetrina metteranno anche per ogni capo in vendita, la scheda con i dati tecnici.

Alla presentazione hanno partecipato anche i veterinari della Usl 19 e Giuliano Tezzo, direttore del dipartimento di prevenzione. In particolare, il progetto è stato curato da Fau[illegible] Solito, veterinario di Calamandrana, che da un anno segue le problematiche degli allevamenti del Sud Astigiano. Questo l'elenco dei macellai che hanno dato vita all'iniziativa: Vittorio e Loredana Giovine, Renato Mazzon, Emilio Ferrari, Gian Luca Canton, Piero Giolito (Monferrato Carni) Ennio Guaraldo, Gian Mario Morino (Steli), Carlo Calosso, Renato Solo, Secondo Picchio. [e. ce.]

NELLE STALLE

Meno capi, più qualità



L'iniziativa dei macellai nicesi servirà a frenare la chiusura dei piccoli allevamenti? I dati del servizio veterinario della Usl 19 sono eloquenti. Per il '97 si profila nell'Astigiano una diminuzione del quindici per cento dei capi. Nel '96 c'erano 2.100 stalle con un patrimonio di 48 mila bovini, che scenderanno intorno ai 42 mila. Ma anche le stalle chiudono. Saranno (forse) il dieci per cento in meno. Nel Sud della provincia, (sul territorio che un tempo [illegible] della Usl 69), ci sono 715 allevamenti di cui 440 adibiti ad ingrasso e riproduzione. L'ottanta per cento di queste stalle ha [illegible]o di venti capi. Una zootecnia minore (quanto a cifre), ma di elevata qualità. In questo senso la «carta» lanciata dai nicesi potrebbe estendersi ad altre zone. La proposta è di Dino Scanavino, allevatore e vicepresidente della Confederazione agricoltori, che ha auspicato iniziative analoghe per le valli Belbo [illegible] Bormida. [e. ce.]

CASALE

«Giornata europea»

Due scolaresche della «Bistolfi» prime in provincia

CASALE. Due scolaresche casalesi, le [illegible] classi VA [illegible] VB della scuola elementare «Bistolfi», sono state proclamate vincitrici della prova artistica nella fa[illegible] provinciale del concorso della «44ª Giornata europea della scuola». Alunni [illegible] insegnanti hanno ricevuto le congratulazioni del provveditore agli studi, Carlo Raimondo.

Intanto, domani alle 16, al Centro di aggregazione per adolescenti in via della Non Violenza (nel seminterrato dalla Dante-Hugues) sarà inaugurata la mostra dal titolo «Gli altri siamo noi: giochi, strumenti, idee per una società interculturale», che è rivolta soprattutto ad alunni di quinta elementare, delle medie inferiori [illegible] della classe prima superiore. E' un percorso educativo che stimola i ragazzi su pregiudizi, discriminazioni e capro espiatorio.

La mostra rimane aperta fino al 21 novembre. [s. m.]

Nuova superstrada

Un vertice sui progetti alternativi

CASALE. Un nuovo vertice oggi in Regione sul progetto della superstrada che dovrebbe collegare la statale 31 per Alessandria con la 457 per Asti, attraverso la tangenziale già costruita. E' sul lotto che dalla tangenziale dovrebbe arrivare ai piedi della salita di Ozzano che si è innescata la polemica, [illegible] la costituzione di un Comitato contrario al progetto, riunitosi la prima volta ieri sera.

Oggi a Torino è previsto un approfondimento a cui partecipano i rappresentanti dei quattro Comuni interessati al tratto stradale a percorrenza veloce: Casale, San Giorgio, Rosignano [illegible] Ozzano. Si dovrebbe discutere anche di progetti alternativi: qualche ipotesi [illegible] già stata avanzata per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Successivamente è in programma [illegible] al[illegible] incontro in Regione, [illegible] 28 novembre, con la Conferenza dei servizi. [s. m.]

Oggi e domani si ricordano [illegible] morti del fango e della furia delle acque

A tre anni dall'alluvione

Mancano tante difese contro quei fiumi

CLAVESANA. Tre anni [illegible] (il 5 novembre '94) la «Granda» ven[illegible] pesantemente colpita dall'alluvione. Danni per centinaia di miliardi [illegible] [illegible] morti, inghiotti[illegible] dal fango e dalla furia dei fiumi. Per ricordare quei giorni, che hanno devastato molte zone del Piemonte, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile», che il Consiglio piemontese ha [illegible] ricorrenza fissa. In quest'ambito rientra il dibattito «La prevenzione del rischio idrogeologico come occasione di sviluppo», che si svolgerà venerdì, nel Teatro Sociale.

Relatori Roberto Passino (Autorità di Bacino del Po), Ernesto Reali (MagisPo), Franco Siccardi (Gruppo Nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche), Bruno Rambaudi (Federpiemonte), Gianfranco Imperatori (Mediocredito), Ugo Cavallera (assessore regionale all'Ambiente e Lavori pubblici). Concluderanno i lavori il presidente della Regione Enzo Ghigo [illegible] il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Oggi si parla della ricostruzione, degli interventi che mancano. Due esempi: ad Alba i lavori per le arginature sul Tanaro appaltati, [illegible] non cominciati; a Bastia Mondovì i due ponti ancora inagibili sulla Fondovalle Tanaro. Ma si ricordano soprattutto le vittime di quelle terribili [illegible]: [illegible] ad Alba nel Tanaro, 7 in torrenti e sotto frane, 13 nel fondovalle, 1 in val Casotto.

Stasera, [illegible] Clavesana, paese fra i più colpiti, alle 20, fiaccolata e messa per commemorare i morti nel disastro. «Abbiamo ricostruito molto - dice il sinda[illegible] Michele Chiecchio -, ma nessuno ci ridarà chi nel fango ha perso la vita. Li vogliamo ricordare [illegible] gli amministratori, il presidente della Provincia, il prefetto, la gente».

Intanto, il parlamentare Raffaele Costa ha rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa, per chiedere che i giovani di leva residenti nei Comuni alluvionati continuino a prestare il servizio militare sul loro territorio. «Il ministero - ha spiegato Costa - avrebbe emanato circolari perché i Comandi militari non autorizzino più l'assegnazione ai Comuni già dai contingenti di novembre, privando i giovani di un loro diritto».

Paola Scola
Giuseppina Fiori

[illegible]

Mostra di foto e fiaccolata

«Dopo l'alluvione una città più bella» è il titolo della mostra fotografica che si inaugura oggi alle 12 nell'atrio del municipio [illegible] piazza San Secondo ad Asti e alle 16,30 nella chiesa della Santissima Annunziata nel quartiere di Tanaro, il più colpito dall'inondazione del '94. Canelli ricorda invece l'alluvione con una fiaccolata; l'appuntamento è per oggi, alle 21, alla confluenza tra via Alba [illegible] viale Risorgimento, dove tre anni fa [illegible] Belbo ruppe gli argini. Il corteo percorrerà vie [illegible] piazze che furono invase [illegible] acqua [illegible] fango per sostare nel piazzale antistante la chiesa di San Paolo dove il sindaco Bielli e gli assessori aggiorneranno [illegible] lavori del dopo alluvione. Alle 17,45 si collegherà con Canelli la trasmissione «Verissimo» di Canale 5. Domani la trasmissione si svolgerà da Ceva.



Tre [illegible] fa il Piemonte fu pesantemente colpito dall'alluvione: decine di morti, danni per centinaia di miliardi. Per ricordare quei giorni, oggi [illegible] celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile»

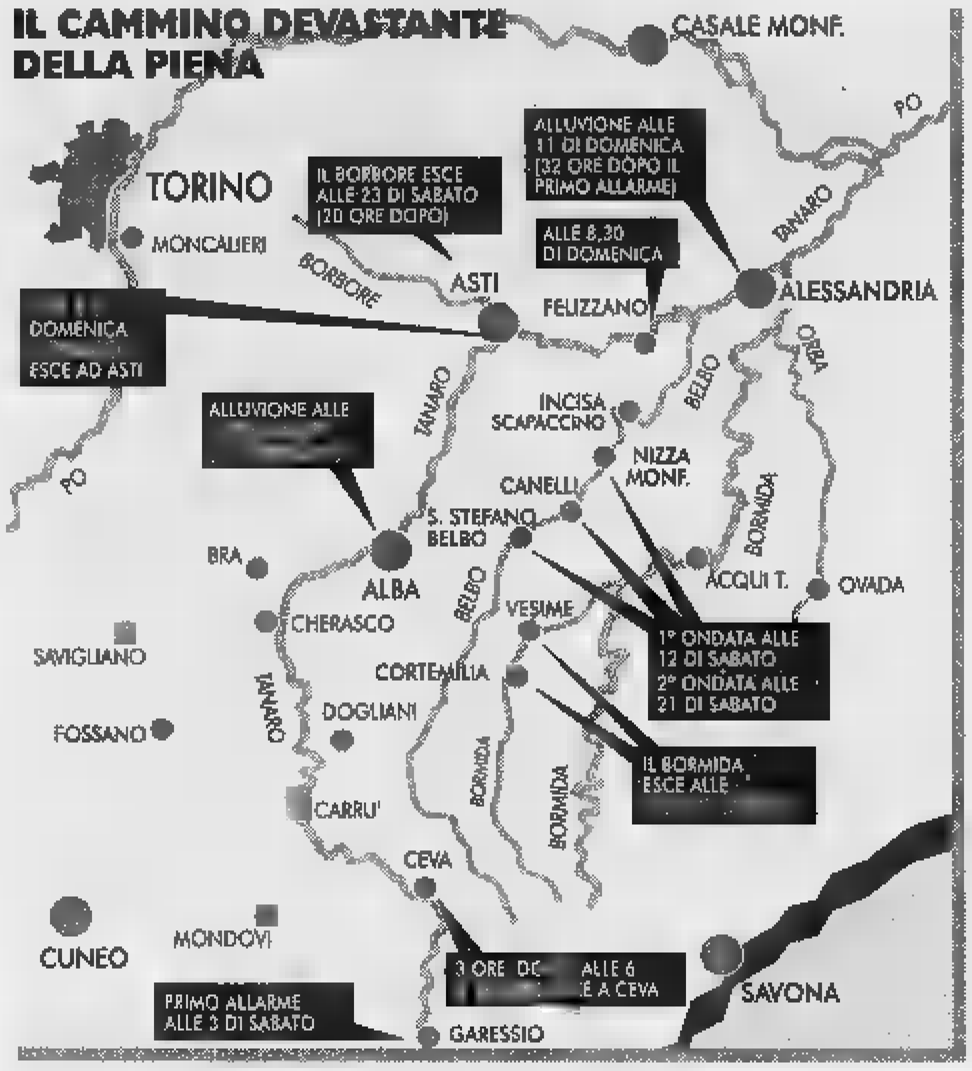
Timori [illegible]

«Dopo la ricostruzione il Tanaro non è domato»

ALESSANDRIA. Domenica [illegible] novembre '94 la tragica alluvione del Tanaro provocò in città e in alcuni Comuni dell'Alessandrino 14 morti, danni all'industria, commercio, artigianato, agricoltura ed ai privati per circa mille miliardi. Positivo il bilancio, a tre anni di distanza, per quanto riguarda la ricostruzione: sia delle centinaia di aziende danneggiate, sia delle case nei quartieri più colpiti (San Michele, Orti, Borgo Cittadella, Borgo Rovereto). Ristrutturati dal Comune e Provincia strade, piazze ed edifici scolastici.

Diverso il discorso sulla messa in sicurezza del Tanaro: tanti i progetti («Arrivati con forte ritardo» ha detto in una recente visita il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa), del valore di miliardi, già appaltati o [illegible] via di appalto; pochi però gli interventi ultimati. In città il MagisPo ha portato alcune rettifiche al [illegible] del fiume tra i ponti della Ferrovia [illegible] degli Orti. Per [illegible] resto, eliminati nelle scorse settimane gli isoloni in località Sardegna, Albereto e Piovera, che bloccavano il deflusso delle piene, è appena iniziato il disalveo tra gli Orti [illegible] Montecastello. Ancora da iniziare gli argini degli Orti [illegible] da Solero-Casalbagliano sino al ponte Cittadella. Da avviare il rifacimento dei ponti Ferrovia e Orti, an[illegible] da progettare quello della Cittadella. Opere che non saranno ultimate prima del Duemila.

Venerdì pomeriggio in provincia torna [illegible] sottosegretario Franco Barberi, per un sopralluogo che si concluderà [illegible] Piovera. Qui [illegible] coordinamento dei Comitati alluvionati del Piemonte consegnerà i riconoscimenti «per l'azione di solidarietà e la ricostruzione». Uno a Barberi, la cui disponibilità ed efficienza [illegible] è stata dimenticata. E un altro alla Fondazione «Specchio dei Tempi», la prima ad intervenire con i [illegible] «inviati» nei luoghi del disastro, portando aiuti e contributi [illegible] una tempestività che è ben impressa nel ricordo della gente. Il terzo riconoscimento all'infaticabile sindaco di Piovera, Marco Bologna. **[fra. mar.]**



Le richieste [illegible]

Castello d'Annone, domani l'incontro tra gli alluvionati e il sottosegretario

ASTI. Domani Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, «staccherà» per alcune [illegible] dall'emergenza terremoto, per incontrare [illegible] Castello D'Annone il coordinamento dei comitati alluvionati: è l'occasione per fare il punto sulla messa in sicurezza dei centri abitati a tre anni [illegible] quel novembre di morte e distruzione. L'arrivo [illegible] Barberi, che gode tra i comitati [illegible] grande considerazione, segue di pochi giorni la visita del ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa il quale ha assicurato «che entro la primavera del '98 tutti gli abitati saranno al sicuro». Nei giorni scorsi la giunta ha presentato i progetti per due nuovi ponti (viale Don Bianco e corso Alba, lungo il torrente Borbore) che fecero [illegible] «tappo» nelle ore dell'esondazione; e, a dicembre, sarà pronto [illegible] progetto esecutivo per il rifacimento del ponte sul Tanaro [illegible] corso Savona. Ma Gian Paolo Boccardo, astigiano coordinatore dei comitati ricorda l'urgenza di mettere mano «alle [illegible] di espansione, senza le quali i lavori sugli argini rischiano di essere insufficienti». Anche questo i comitati chiederanno domani incontrando Barberi ad Annone.

Ieri negli studi con fans di due generazioni. «Scrivo i racconti romantici degli amici di Garlasco»

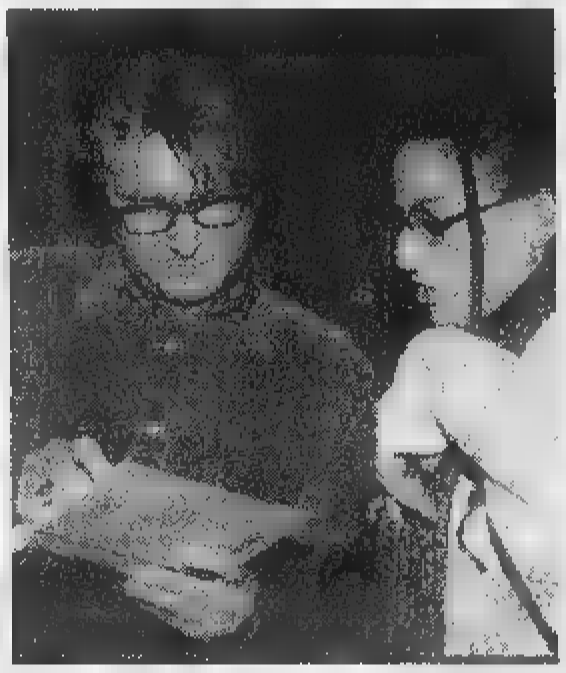
Tra le «Stelle» di Ron storie d'amore

Il cantautore a Radiocity e Radio Cosmo-Gamma

ALESSANDRIA. Camicia azzurro mare, occhiali da bravo ragazzo. Questo il nuovo «look» di Ron, che scrive d'amore, di storie d'amore vissute - quasi tutte - dagli amici di Garlasco (Pv).

«Il bello [illegible] abitare in un paese è proprio questo, hai amici [illegible] cui conosci le storie condividi le passioni e gli amori. E sono quasi tutti amici che non fanno il tuo stesso lavoro, per questo riesci a vivere [illegible] più con loro», l'ha detto [illegible] Sarah Destro nell'intervista ai microfoni di Radio Cosmo e Gamma. Un pomeriggio tutto alessandrino quello di Ron, prima a Radiocity a Castelletto D'Orba poi in via Marsala 20, negli studi dove lo aspettavano fans [illegible] tutte le età, mamme e figlie [illegible] nipoti. Per tutte Ron forse farà tappa in città con il tour di concerti che partirà il venti gennaio.

«Questo è stato un album scritto in "libertà", cioè non mi sono preoccupato di come dovevo farlo, del fatto che avevo vinto Sanremo l'anno scorso e quindi quest'anno chissà cosa dovevo fare, [illegible] si aspettavano da me». Canzoni d'amore, quasi tutte in «Stelle» sono canzoni sull'amore. «Perchè ce ne bisogno, perchè non c'è più amore, [illegible] forse [illegible] n'è poco». Così nasce «Dolce stella mia» nell'accorgersi di chi [illegible] e poi «Amami» la storia di un'amica abbandonata da un grande amore che non riesce [illegible] viverne uno nuovo. «E' una storia vera, questa mia amica adesso ha un ragazzo che la ricopre di fiori e regali e ha difficoltà a lasciarsi andare, ho cercato di convincerla a farsi amare».





Ron a Radio Cosmo e Gamma, intervistato da Sarah Destro e Simone dj, [illegible] ragazzine [illegible] mamme

E poi ancora il mite e goffo ragazzo che ha venduto l'orologio per comprare regali all'amata e lei «Ora sta [illegible] un altro, [illegible] che non ha nulla di diverso da lui, e lui si dispera». Questa è «Pepe bar» musica di Ron e parole di Lucio Dalla.

Un album scritto tra amici come Samuele Bersani (quello [illegible] «Chicco e Spillo» [illegible] «Giudizio Universale» la canzone inserita in «Fuochi d'artificio» [illegible] Pieraccioni). Abbracci, baci, foto e autografi. E' strano questo cantautore, che scrive di storie di paese [illegible] nonostante Sanremo e gli amici fin troppo famosi, mantiene quell'aria del ragazzo della porta accanto. [a. m.]

Al via con il trio «Houston's ladies»

Valenza, rassegna blues «in rosa»





Carolyn Blanchard e sotto Donna «Lady D» McIntyre. Sono due «vocalist» del trio «Ladies from Houston» che si esibisce questa sera [illegible] Centro comunale di cultura di Valenza città dove il jazz ha grandi tradizioni

VALENZA. Per la settima volta, il Centro comunale di cultura ospita «Blues al femminile», una rassegna musicale ricca di fascino, proposta in collaborazione [illegible] il Centro jazz Torino, la regione Piemonte e il Jazz club Valenza.

Parallelamente alle perfor[illegible] dal vivo, vengono proposti alcuni film di grande interesse storico e musicale, interpretati da dive nere come Bessie Smith, Ethel Waters e Lena Horne (le proiezioni però sono fuori provincia a Torino, con ingresso gratuito), [illegible] rendono ancora più significativa «blues al femminile».

«E' un "ponte" che scavalca gli oceani ricollegando idealmente spiritualità accomunate dalla passione per questo genere musicale - spiega l'assessore regionale Giampiero Leo - e le cantanti trovano sui palcoscenici piemontesi la loro prima opportunità di esibi[illegible] non solo nella nostra regione ma in Italia [illegible] in Europa».

Gli appuntamenti musicali saranno, come di consueto, tre, tutti ispirati dalla combinazione tra le due forme d'arte che più hanno caratterizzato la cultura del Novecento: il cinema [illegible] la musica afroamericana, nelle vesti blues e jazz.

Si comincia stasera alle 21,30 con l'Houston's ladies trio, per proseguire il 3 dicembre con l'Eula Lawrence duo [illegible] concludere, il 17 dello stesso mese, con il Gloria Edwards quartetto.

Le tre «ladies from Houston» sono Iola Broussard, pianoforte [illegible] voce; Carolyn Blanchard, voce; Donna «Lady D» McIntyre, voc[illegible]: «Animano uno spettacolo che è calato nel profondo della moderna, generosa tradizione "R and B" houstoniana, con la sua robusta e naturale fusione di blues e swing, di gospel e soul [illegible] i suoi ben integrati riflessi messicani, zydeco, country e western - sottolinea Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro comunale di cultura - la sobria grazia melodica di Iola, la fierezza e regalità jazzistica di Carolyn, la veracità "bluesy" di Lady D, si apprezzano meglio nelle prove d'assolo ma anche nelle performances in duo o in trio sono di grande effetto».

Le esibizioni sono caratterizzate da un prezioso relax, da umorismo [illegible] da un vitale gioco-dialettico che gli intenditori sapranno apprezzare.

«E' la prima volta in assoluto che il trio [illegible] esibisce in Italia - conclude Manfredi - e tocca proprio a Valenza ospitare la veterana degli studi Duke-Peacok (Iola), la vocalist della band di Arnett Cobb (Carolyn) e Lady D».

[illegible]lio Castellaro

Domani l'«Anfitrione» di Molière. La rassegna comunale comincia invece a dicembre: il cartellone

Voghera, si rialza il sipario dell'Arlecchino

Il cinema ospita due stagioni teatrali, una pubblica e una privata

VOGHERA. Dopo anni [illegible] colpevole assenza, Voghera si riscopre città [illegible] teatro, nonostante la continua chiusura del Sociale, piccola gemma sul cui palcoscenico salì anche Toscanini, perennemente serrata in attesa di restauri. Con sede obbligata all'Arlecchino, senza sosta si alterneranno due diverse stagioni teatrali, una interamente privata e l'altra comunale.

Il sipario [illegible] alzerà per la pri[illegible] volta domani sera con l'«Anfitrione» di Molière, per la stagione privata, mentre gli spettacoli della rassegna comunale sono stati presentati in attesa della «prima», prevista per il mercoledì [illegible] dicembre con Daniele Luttazzi, presenza fissa nel programma culto «Mai dire gol» e il [illegible] specialissimo «Tabloid». Lunedì 22 dicembre si passerà alla musica con un concerto dedicato alla [illegible] nera e al gospel. Sul palcoscenico i Golden Gospel Singers in arrivo [illegible]irettamente da Harlem.

Si proseguirà mercoledì 14 gennaio con Pamela Villoresi in «Antigone», seguito il [illegible] gennaio dall'atteso appuntamento con il Living Theatre, storico gruppo americano, che metterà in scena «Chisciotte». Mercoledì 4 febbraio toccherà a Elisabetta Pozzi con «Max Gericke», seguita martedì 17 dal «Misantropo» di Moliere per la compagnia Teatri Uniti.



Domani sera all'Arlecchino per la stagione «privata» va in scena l'«Anfitrione»

Il cartellone prevede domenica 8 [illegible] un concerto dell'orchestra da camera Milano classica, seguito mercoledì 11 dai comici genovesi Cavalli Marci con il loro «Varietà forsennato». Mercoledì 25 [illegible] ritorno alla musica con il concerto della Mannheimer Kammerorchester in arrivo dalla Germania, poi martedì 7 aprile «Jacques e [illegible] suo padrone», scritto da Milan Kundera, [illegible] in scena dall'Emilia Romagna Teatro. Martedì 21 aprile toccherà a «La vendetta di Capitan Fracassa», mentre martedì 5 maggio finale della stagione pubblica con Paolo Poli e Antonio Ballista in una particolare [illegible] raffinata recita per voce e pianoforte dedicata al letterato Satie.

L'abbonamento [illegible] 12 spettacoli costa 180.000 lire, ingressi singoli a 25.000 lire. Sconti per ragazzi e anziani (120.000 lire l'abbonamento) con un'ulteriore opportunità per le donne: sei spettacoli a scelta per 100.000 lire. Gli spettacoli inizieranno alle 21.

I biglietti si possono acquistare al botteghino del teatro o all'ufficio Cultura del Comune di Voghera in corso Rosseli 20, telefono 0383/336427.

[illegible] [illegible]lerno

Stasera a Ovada

Al cinema [illegible]

Stasera, per la rassegna «Lo schermo ostinato», al Cinema Teatro Comunale di Ovada sarà presentato il film «Altri uomini» di Claudio Bonivento. La colonna sonora è [illegible] Fred Ferrari, noto musicista ovadese, che per l'occasione ha assicurato la sua presenza.

Gli interpeti sono: Claudio Amendola, Ennio Fantastichini e Veronica Pivetti. La sceneggiatura è di Franco Ferrini [illegible] Furio Scarpelli, la fotografia di Sergio D'Offizi. Claudio Amendola, in questo film, interpreta la parte di un malvivente «pentito». Il film è ambientato negli Anni '80.

Verrà proposto uno spettacolo unico, alle 21, e il biglietto d'ingresso costa 6000 lire per gli iscritti al Circolo [illegible] mila per gli altri.

A Casale, al Cine Poli, questa sera viene proposta [illegible] pellicola in anteprima: «Lezioni [illegible] tango», di Potter. Sono previsti due spettacoli, alle 20,20 e alle 22,20. Il biglietto per lo spettacolo, a posto unico, costa 10 mila lire. [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. (0131) 252.644. **Fuo[illegible] d'artificio**, di L. Pieraccioni, C. [illegible], [illegible] Lorenzo. [illegible]: 20,20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 252.079. [illegible] in lingua originale di M. [illegible]. [illegible] R. Carlyle. [illegible] Aubrey. Or.: 20; 22,20. L. 10.000; 7000

[illegible] - SALA [illegible]. Tel. 234.240. **Cop Land**, di J. Mangold, con S. Stallone, R. De Niro. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. **Tempesta [illegible] ghiaccio** di A. [illegible], [illegible] S. Weaver, K. Kline, J. Allen. [illegible]: 20,15; 22,20. Lire 12.000; 9000.

CORSO. [illegible]. 268.080. **Il quinto elemento** di [illegible] Besson, con [illegible] Willis. Or.: 20; 22,10. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 341.272. [illegible] **ai minori di anni 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.112. **The peacema[illegible]** con G. Clooney, N. Kidm[illegible]. Or.: [illegible]; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. [illegible]. 252.707. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. (0144) 322.885. [illegible] CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) [illegible]. OGGI CHIUSO.

ARQUATA [illegible]

[illegible] Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Tel. (0142) 452.291. [illegible] **d'artificio** con L. Pieraccioni, C. Gerini, V. Lorenzo. [illegible]: 20,15; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Lezioni [illegible] tango** di S. Potter, con S. Potter, P. Veron. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000 (posto unico).

[illegible] Tel. (0142) 452.816. [illegible] **cemaker** [illegible] G. Clooney, N. Kidman. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 8000.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible] Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Cresceranno i carciofi a Mimongo** di F. Ottaviano, con D. Lotti, V. [illegible], F. Schiavo. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

NOVI LIGURE

[illegible]. Tel. (0143) 321.472. [illegible] **d'artificio** di L. Pieraccioni. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]. Tel. (0143) 76.290. [illegible] **cemaker** [illegible] G. Clooney, [illegible] Kidman. Orario: 20; 22,20. Lire [illegible]; 6000.

[illegible]

[illegible] DTS. Tel. (0143) 81.411. **Altri uomini.** Orario 21. Lire [illegible]; [illegible].

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. OGGI CHIUSO.

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. (0383) 646.124. **Ovo[illegible]** di P. Virzì, con [illegible] Gabbriellini, M. Longhi, M. Campus. Or.: 20,20; 22,30. L. 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 [illegible] Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. [illegible] Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Tempesta [illegible] ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Il dolce domani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c.so [illegible] 22, tel. 581.71.90. **Soldato Jane.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il [illegible] domani.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Nana bl.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

[illegible] c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men [illegible] black.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **[illegible]menon.** Ore 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] via Po 21, telefono 812.59.96. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via [illegible] Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

[illegible] Galleria San Federico, tel. [illegible]. **[illegible] elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Copland.** Ingr. pom. 7000; se[illegible] 11.[illegible]

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Boho.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] via Roma 336, tel. 562.1769. **[illegible]ce/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/[illegible] dal 18 al 26/11 **Candide**, un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Robert Fortune. Orch. e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 88[illegible].

AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21 precise **Nachtmusique** musiche di Mozart e Beethoven. [illegible] num. L. 35.000, ingr. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.51.88.

Intensi preparativi per la sfida di Lumezzane. Sicuro assente Bellini, rientra Lanotte

Grigi, pace raggiunta con Ferrarese

Superate tutte le «divergenze» con il trainer Orrico

ALESSANDRIA. Maurizio Ferrarese è rientrato nei ranghi dei grigi. Ieri, il difensore si è regolarmente presentato al campo della Michelin all'ora dell'allenamento: non ha potuto prendere parte alla seduta del martedì per l'infortunio a una caviglia che lo tormenta da [illegible] quindicina di giorni, ma le divergenze con mister Orrico sembrano ormai superate.

Quando si rimetterà in sesto, Ferrarese tornerà a essere una pedina importante per [illegible] scacchiere dell'Alessandria.

Intanto, la squadra si prepara alla trasferta di Lumezzane, che fornirà utili indicazioni sullo [illegible] di salute dei mandrogni, in netta ripresa dopo le vittorie su Modena e Cremonese.

Ieri, l'allenatore ha «tirato il collo» [illegible] tutti i giocatori, che si [illegible] cimentati in una lunga serie di esercizi a terra e nella consueta [illegible] nei campi attorno [illegible] Spinetta. Orrico [illegible] ha fatto mancare urla [illegible] rimproveri agli atleti che, [illegible] suo giudizio, «battevano la fiacca».

Vivani e Orocini sono stati i più bersagliati, ma altri elementi hanno ricevuto solenni «cazziatoni». «Siete fatti con lo "stampino" - ha gridato il tecnico toscano -. C'è poca voglia di lavorare con serietà». Ovviamente non [illegible] proprio così, ma il trainer ha più volte sottolineato di voler tenere tutti i giocatori sulla corda per non far calare la tensione in un gruppo che potrà risollevarsi solo attraverso il massimo impegno, dal martedì alla domenica.



L'attaccante Ferdinando Gasparini (foto) formerà con Fantini il tandem offensivo nell'impegnativa trasferta di domenica sul terreno della matricola Lumezzane

Per la gara di Lumezzane sarà [illegible] disposizione anche il tornante Lanotte che ha ormai smaltito l'infortunio accusato un [illegible] fa. Sicuro assente il difensore centrale Bellini che resterà fermo per altri 15 giorni [illegible] causa dello stiramento accusato contro il Modena. E' probabile che sul campo della matricola bresciana venga confermato l'undici che ha piegato la Cremonese nel match d'andata del secondo turno di Coppa Italia.

In attacco, si profila piena fiducia al tandem Gasparini-Fantini, con il primo nel ruolo [illegible] punta centrale e l'ex juventino largo sulla fascia destra, nella posizione occupata ai tempi della Juventus Primavera, della Cremonese e del Venezia.

Intanto, non ci sono novità in tema di calcio mercato. Il direttore generale non conferma e non smentisce l'arrivo ad Alessandria di un'altra punta, magari attraverso lo scambio con un giocatore di pari ruolo.

«Non ci sono trattative in piedi - afferma Melani -. Al momento è meglio evitare di agitare le acque: chi veste la maglia dei grigi ha la fiducia della società e del mister, [illegible] ha il diritto [illegible] lavorare con tranquillità».

Massimo Delfino

SPORT FLASH

Calcio

Juniores: il Monferrato si arrende al San Carlo

[illegible] campionato provinciale Juniores, il Monferrato cede al S. Carlo (1-2) [illegible] concede [illegible] libera al Quargnento Solero che si attesta da solo in vetta, grazie al pari con la Castelnovese (2-2). Intanto, il Castellazzo supera in goleada la Masiese: 7-2. Nel girone B, la Gaviese rallenta (1-1 [illegible] l'Arquatese) ma resta leader. Si avvicina l'Ovada che vince 5-1 a Cassano. [r. c.]

Dilettanti

Possibili rinforzi sino [illegible] novembre

Sino al 10 novembre alle società dilettantistiche è offerta l'opportunità di ritoccare la squadra con opportuni rinforzi, grazie alle liste di trasferimento suppletive che si sono aperte lunedì. La documentazione può essere spedita o consegnata alle sedi dei Comitati regionali e provinciali. [r. c.]

Calcetto

Proseguono le iscrizioni al memorial Barison

L'Acsi indice il 18° Trofeo provinciale di calcetto, memorial Barison, che s'inizia lunedì al Palasport di Basaluzzo [illegible] proseguirà nelle serate di mercoledì e venerdì. Iscrizioni al Palasport (dalle 17 alle 22) o telefonare allo 0336/243535. [r. c.]

Volley

Oltre [illegible] Giannitrapani si infortuna Silvano

Doppia «tegola» per l'As Mangini Novi, ultima in classifica nel campionato di volley B2 maschile. All'infortunio dello schiacciatore opposto Giannitrapani si è aggiunto quello dell'altro «martello», Silvano: dovranno saltare la sfida di sabato con il Mondovì. [m. d.]

Tiro a [illegible]

Tre gli alessandrini in selezione regionale

Tre «cecchini» alessandrini faranno parte della rappresentativa piemontese che nel weekend parteciperà ai campionati italiani a Brescia. Sono convocati Cristian Cuoco, Alice Milone, Gabriele Pongoli. [m. d.]

Pallavolo

Basaluzzo: al Palasport si gareggia per l'Acsi

Torneo di pallavolo domenica al Palasport di Basaluzzo. Lo organizza l'Acsi. Vi partecipano squadre di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Torino, nelle categorie Under 15 femminile, Propaganda (bambini di 4ª e 5ª elementare), libera femminile, libera mista, libera maschile. L'inizio [illegible] alle ore 14. [r. c.]

CALCIO AMATORI

Uisp: alla Voglinese s'inchina il Bistagno



La squadra dell'Us Oviglio impegnata nel campionato Aics, girone B

VOGLINESE già in fuga nel campionato [illegible] Super Eccellenza Uisp: rifila [illegible] «cappotto» al Bistagno [illegible] aumenta il vantaggio sulle inseguitrici. Ora, spetta al Bozzole Paola gioielli rispondere, nel recupero con l'Avis Valenza. Reggono il ritmo la Carrozzeria Arezzoli che piega il Rivalta (2-0) e il Piovera che surclassa la Cast (4-2). Più acuta del previsto la crisi del Batazzi Nonsolobar che cede anche all'Aquesana (1-0). Stasera alle 21, [illegible] Monte Valenza, posticipo tra Atletico Valenza Siri e Associazione Marocchini.

Nel girone A, il Castelletto Monferrato batte [illegible] Torregarofoli [illegible] mantiene [illegible] lunghezze di vantaggio sulla Federtrasporti che espugna San Michele (1-0). Goleade nelle sfide Cantalupo-Tortona (4-0) e Pizzeria Saraceno Tecnoluce-Bar Roma (3-1). Regolare il cammino del Casalbagliano (2-0 al Multiplastic), in parità Pecetto-Matitone (0-0) ed Edil due-Volpedo (1-1).

Nel raggruppamento B [illegible] è segnato a raffica: [illegible] primo piano le [illegible] reti siglate dal Circolo dei Trenta a Pozzolo (contro 2). [illegible] spiccano anche Parema Edil Gualco-Rivanazzano (3-3), Lavanderia Iris-Sparvara Alluvioni (2-2) e Real Villa- Arquatese (2-2). Successi [illegible] misura dell'Inter club Pizza e Dreams (1-0 [illegible] Molino Alzano) e del Cabella (1-0 [illegible] Vignole) che resta in vetta; Pasturana-Cassano 1-1.

Nel girone C, la capolista Aquesana [illegible] va oltre il pari nella trasferta contro il Mazzarelli (0-0) e consente al Predosa (1-0 sulla Silvanese) [illegible] alla Castellettese (2-1 sul Carpeneto) di avvicinarsi pericolosamente. Cade, invece, il Rossiglione sul terreno del Bar Lido: 1-0. Successo «classico» per il Casalcermelli sul Grognardo, risicata invece la vittoria del Roccagrimalda sullo Strevi (2-1).

Aics. Il Montegioco, vittorioso anche [illegible] Pietramarazzi con la Soms (2-1), conserva la leadership. Il Plastal Castelceriolo punisce [illegible] Litta (4-0) e [illegible] Savoia [illegible] altrettanto col Keller (3-1). Successi esterni per Roal computer (2-0 sul Circolo Cral) e Bassignana (1-0 sul Cascinagrossa; interno del Michelin sul Lobbi (1-0). Nel gruppo B, la prima della classe Valmadonna rifila 5 reti al Pavese, ma risponde con [illegible] rime il Bar Family Bingo che travolge lo Zanzar Don Bosco (5-2). Successo di larga misura della Poliplast Felizzano sulla Soms Pietramarazzi (3-1), più contenuto il successo della Zaltes Felizzano a Oviglio (2-1) [illegible] dell'Ac Scaglione a Bergamasco (2-1). Covo [illegible] Cova-Art edilizia finisce 0 a 0.

Ancol-Uisco. Il Cabrino Gusmano la spunta contro il Morano (1-0) e stacca la Madonnina, fermata dal Candia (1-1). Perdono terreno il S. Maria del Tempio, battuto dall'Ideal mobili (3-2), e il Frassineto (1-1 a Cerrina). Larga affermazione del Casale '90 sul Frassinello 3-1. Turno di riposo per il Balzola.

Nel girone B, la Polizia rallenta contro il Giarole (1-1), ma viene imitata dalla Grazzanese che pareggia con [illegible] Casale Villanova (0-0). Ne approfitta [illegible] Caffè Borsani per guadagnare terreno, grazie al successo sul Ticineto (1-0). Affermazione esterna per il Serralunga (2-0 sul Golden team), nulla [illegible] fatto tra Millepiedi Fubine e Merlenna. Ha riposato [illegible] Nonoia.

Rodolfo Castellaro

Due squadre in crisi d'identità verso il derby. Nei nerostellati giocherà anche Spartera

Arriva un attaccante per il Casale

E la Valenzana cerca un «centrocampista eccelso»

Domenica, al Comunale di Valenza, si gioca la sfida più attesa, tra Valenzana [illegible] Casale, squadre in crisi d'identità. Entrambe reduci da [illegible] sconfitta, cercano il riscatto nel momento più difficile, in un derby. Al [illegible] là dei sogni e delle attese dei tifosi, ecco che fanno le società.

Il **Casale** ha già ufficializzato il primo acquisto novembrino: è Tiziano Spartera, 20 anni, un napoletano puro sangue, cresciuto nelle giovanili dell'Inter, dove ha militato nelle squadre Berretti [illegible] Primavera. Dopo una breve parentesi nel Sud, quest'anno [illegible] passato al Castelnuovo, segnando il gol del pareggio ad Aosta, contro la formazione della Vallée. «Nel nuovo club non si è ambientato, così è venuto da noi - spiega mister Pietro Nicola Petrucci -. Fisicamente a posto e dotato anche tecnicamente, potrebbe risolvere i nostri problemi offensivi». Non sarà l'unico ritocco che il Casale apporterà all'organico. Prima della chiusura del mercatino autunnale cercherà di assicurarsi altri rinforzi, forse un'altra punta. Nel frattempo si spera che Melchiori torni alla forma migliore, quella che lo [illegible] anno [illegible] assicurato 6 gol nelle prime [illegible] giornate.





I tifosi nerostellati e l'allenatore del Casale, Nicola Pietro Petrucci

Alla **Valenzana** esistono gli stessi problemi. Quando Conti non «gira», il centrocampo vacilla e i rifornimenti alle punte diventano una chimera. «Domenica [illegible] Pietrasanta, Battistini non ha avuto una sola palla giocabile - sottolinea il ds Ezio Maggi -, in queste condizioni, fare gol è semplicemente impossibile». [illegible] si aggiunge che Bello era reduce dall'influenza e che Bellatorre [illegible] Salierno sono incappati in una giornata storta, si comprendono appieno i motivi della sconfitta.

Ora patron Omodeo ha un diavolo per capello, vuole dai suoi un maggior impegno [illegible] sogna un rinforzo in grado di fare la differenza: «Se trovo un centrocampista eccelso, lo porto a Valenza» assicura. [r. c.]

Erogazione sabato mattina [illegible] Palazzo Guasco

Arrivano i «contributi» a 156 club provinciali

ALESSANDRIA. Centocinquantasei società della provincia (per complessivi 150 milioni) riceveranno sabato alle 10, [illegible] Palazzo Guasco, i contributi annuali erogati dal Comitato provinciale Coni, secondo le classifiche delle singole Federazioni.

La [illegible] più elevata verrà corrisposta alla Federazione provinciale gioco calcio: 28 milioni e mezzo per 23 società. Seguono: Federbocce, 17 milioni per 14 sodalizi; Federtennis, 13 milioni e 100 mila per 15 società. Riceveranno [illegible] inferiori a dieci milioni: pallavolo, 9 milioni e [illegible] mila per [illegible] sodalizi; basket, [illegible] milioni e 100 mila per 12 società. Un contributo di lire 6 milioni [illegible] 600 mila andrà alla Federginnastica (5 società).

A quota 5 milioni sono: Federatletica (sei società), Federazione Pesca sportiva (10 sodalizi), Federazione sport invernali (6), Federmotociclismo (4) [illegible] Federnuoto (5). Quattro milioni spetteranno alla federazione pesistica e judo (4 società); un milione in meno a Federciclismo (3 società), Federhockey e pattinaggio (4), Federazione sport equestri (2). Ancora: due milioni e 800 mila lire al Tiro a volo (4 società); 2 milioni e [illegible] per Federazione cronometristi (1 società) e caccia (4 sezioni); 2 milioni e 100 mila alla scherma (2 società) e [illegible] milioni [illegible] pallamano (2 club), motonautica (2), tennistavolo (3).

Beneficiarie di contributi sono anche Automobile club, 1 milione (1 società), baseball (3 società, 1.700.000), golf (1 club, un milione e mezzo), pentathlon moderno (una società, un milione [illegible] mezzo), rugby (2 club, [illegible] milione 100 mila), sport per disabili (2 società, un milione [illegible] mila), tiro con l'arco (2 sodalizi, un milione [illegible] mila), pugilato (1 milione 400 mila a un sodalizio), tiro a segno (1 milone 700 mila, tre club). [r. g.]

FOOTBALL [illegible]

Il club alessandrino sceglie l'adesione alla nuova lega: «Comunque crediamo che il livello di gioco sia molto elevato»

Saint George Knights all'assalto dei Corsari Andora

Gran debutto sabato nel campionato Ifl, promosso dall'Aics a costi inferiori



Per i Saint George Knights comincia, sabato prossimo, l'avventura [illegible] campionato Italian League di football americano

NOVI. Per i Saint George Knights comincia l'avventura nel campionato Italian League di football americano. Sabato, i cavalieri esordiranno in trasferta, sul campo dei Corsari Andora, già affrontati in amichevole a luglio [illegible] agosto.

E' un test indicativo per il team novese, ricostruito dalle ceneri della formazione alessandrina che aveva raggiunto i playoff in A1, salvo poi scomparire per gli eccessivi oneri economici. «E' questo il motivo che ci ha indotto [illegible] non aderire alla federazione ufficiale - dice il presidente, Roberto Ca[illegible] -. Affrontiamo invece il campionato Ifl, promosso dall'Aics, che ha costi decisamente inferiori. Non siamo gli unici ad aver optato per la [illegible] lega: crediamo dunque che [illegible] livello di gioco sia elevato».

Nel girone eliminatorio i Knights dovranno misurarsi anche [illegible] Blacks Torino e Praetorians Aosta. Poi, si disputeranno i playoff e la vincente del raggruppamento Nord-Ovest contenderà il titolo italiano alla prima classificata della «conference» del Nord-Est.

[illegible] ci poniamo obiettivi, ma l'organico è competitivo - afferma Casonato -. Ai giocatori d'esperienza, che hanno alle spalle anni di militanza in A1, abbiamo affiancato giovani di [illegible] talento, il cui rendimento crescerà presto. Inoltre, abbiamo ingaggiato un coach straordinario, Roberto La Rocca, che in passato aveva guidato la difesa degli Squali Genova ed era stato eletto miglior allenatore italiano di quel reparto».

Non spaventa l'esordio ad Andora. «Dovremo rinunciare [illegible] un paio di atleti in servizio militare, ma la squadra è agguerrita - dice il presidente -. Vogliamo far bella figura nel primo match casalingo coi Blacks Torino, il 16 novembre». [m. d.]


Vivi a modo tuo.
GF768
ERICSSON



La convenienza
nell'Autunno 1997
Michelangelo Due
un assortimento vasto e completo
oltre 10.000 mq. di tappeti
Il segreto degli affari
è di comperare
al momento giusto
-50%
MOSTRA-MERCATO
del
Tappeto Persiano
e
Orientale
... una grande organizzazione al Vostro servizio...
MICHELANGELO DUE
Via Porta Praetoria, 14 Aosta Tel. 0165/40568-239368
AMADEI PUBBLICITA'

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 5 Novembre 1997 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 — AO 33

La giunta regionale ha studiato una norma dedicata a coniugi e figli

Legge in aiuto della famiglia

«Soluzione ai problemi assistenziali»



Bambini in piazza Chanoux. La legge prevede anche le «garderies d'enfance» e la «tata familiare»

AOSTA. Duemila milioni nel 1998. Cinquemila milioni per il 1999. Diecimila milioni per l'anno 2000. E' lo sforzo finanziario che la giunta regionale intende proporre per rilanciare la famiglia. Strumento, un disegno di legge che l'esecutivo ha approvato nell'ultima riunione. Un provvedimento, ha detto l'assessore regionale alla Sanità Roberto Vicquéry, «che parte da alcune valutazioni di fondo circa le condizioni di vita in cui si trovano [illegible] le famiglie in Valle, coinvolte nel forte declino della fecondità e nell'allungamento della vita media».

Un progetto legislativo, ha aggiunto l'assessore regionale alla Sanità, «che arriva alla fine della legislatura perchè prima abbiamo voluto affrontare tutte le problematiche socio assistenziali legate alla famiglia». All'inizio della primavera il tema «famiglia» era stato affrontato dai consiglieri regionali del ppv che avevano proposto un disegno di legge per «valorizzare - [illegible] detto il consigliere Rudi Marguerettaz - il compito che la famiglia svolge a livello sociale». Della proposta del ppv il Consiglio si occuperà nella seduta convocata per la prossima settimana.

Il disegno di legge, ha precisato Vicquéry, «non vuole essere una legge quadro, ma una normativa, aperta a tutti contributi, che tocchi i punti non esaminati dalle altre leggi di settore, per integrarli e migliorarli». Il disegno di legge pone al centro dell'attenzione «la famiglia», [illegible] limitata però al «nucleo nato dal matrimonio», ma anche alla cosiddetta «famiglia di fatto» fondata cioè «su legami socialmente assunti di convivenza anagrafica, di solidarietà, di mutuo aiuto di responsabilità nella cura delle persone che la compongono».

I punti qualificanti del disegno di legge. «Fare della famiglia non solo un soggetto di intervento, ma un soggetto attivo che può e deve mettere in campo tutte le proprie risorse. Riconoscere in modo concreto il lavoro domestico mediante l'istituzione dell'Albo delle persone casalinghe, l'accesso al fondo pensione, l'estensione alle persone casalinghe dell'indennità di degenza ospedaliera, l'istituzione di un indennizzo per infortuni domestici. Facilitare le famiglie di nuova formazione mediante interventi economici diretti (prestiti d'onore). Sostenere iniziative relative ai servizi socio educativi per la preadolescenza con l'istituzione di centri autogestiti dai genitori. Risarcire il mancato guadagno derivante dalla sospensione o limitazione dell'attività lavorativa per assistere familiari portatori di handicap. Istituire voucher (buoni) per servizi a favore di anziani e portatori di handicap».

Con questo disegno di legge, con il quale, ha detto l'assessore Vicquéry, «la Regione [illegible] intende sostituirsi alla famiglia, ma unicamente offrire sostegno alla famiglia stessa», vengono messi in campo strumenti nuovi.

Prima di tutto un «percorso nascita» in grado di «fornire il complesso degli interventi afferenti alla gravidanza, la nascita ed il puerperio» che prevede anche, un «assegno post natale da 1,5 milioni per un figlio a 2,5 milioni per il terzo figlio, in favore di tutti i residenti, da erogare per i primi tre anni di vita». Vengono istituite le «garderies d'enfance» e la «tata familiare». Vengono previsti «centri di incontro per preadolescenti e adolescenti gestiti dai genitori».

E ancora. Viene individuato un «prestito d'onore» di trenta milioni a sostegno della famiglia di nuova formazione. Viene istituito «un assegno di cura mensile, di importo massimo fino al 100 per cento della pensione sociale e per un periodo massimo di un anno, a favore delle famiglie che includano soggetti in difficoltà». Il disegno di legge verrà varato prima della fine dell'anno.

Alessandro Camera

LE TAPPE DEL «WELFARE FAMILY»

Assistenza alla futura mamma
Les garderies d'enfance
La «tata» famigliare
Assegno post-natale (da 1,5 a 2,5 milioni annui)
Centri di incontro preadolescenziali
Prestito d'onore (30 milioni) per le nuove famiglie
Albo regionale delle persone «casalinghe»
Indennizzi per gli infortuni domestici
Indennità di degenza ospedaliera
Fondo pensione
«Voucher» di 500 mila lire per assistenza anziani

PRIMO PIANO

Aosta

Il piano regolatore con 600 obiezioni

Dopo due anni, si riparla di piano regolatore ad Aosta. La 3ª commissione comincia oggi l'e[illegible] del documento, oggetto di 600 osservazioni da parte dei cittadini. In futuro Aosta avrà nuovi parcheggi nell'area Ferrando e un'isola pedonale all'Arco d'Augusto, con un nuovo ponte sul Buthier per deviare il traffico. PAG. 34

Aosta

Maturità bilingue «no» dei 4 sindacati

I docenti delle scuole superiori della Valle, iscritti ai sindacati Snals, Cisl, Cgil e Savt, prendono posizione sull'esame di maturità che, come votato dalla Camera, giudicano «una proposta didattica impraticabile». PAG. 35

Aosta

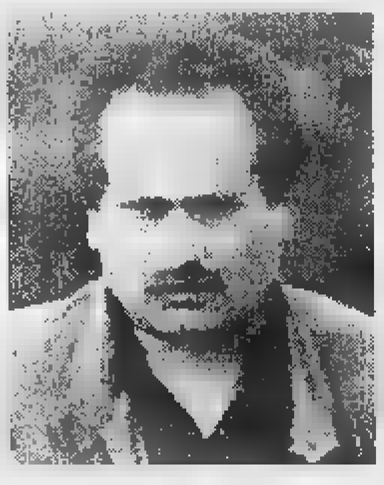
Pallavolo, il Cogne è già in crisi

Nuova sconfitta del Cogne nel campionato di B2 femminile. E il tecnico Giorgio Moro minaccia le dimissioni: «Potrei lasciare la squadra, viste le prospettive». PAG. 39

L'«Operazione Edelweiss», avviata dagli investigatori della Dia di Torino

Chiusa l'inchiesta sul riciclaggio

La vicenda scoperta per una cava in Dora





Da sinistra l'imprenditore Giuseppe Fazio e il suo «braccio destro» Renzo Ciuffi. A destra un momento della conferenza stampa di 2 [illegible] della Dia



AOSTA. E' toccato all'imprenditore Giuseppe Fazio l'ultimo interrogatorio per l'«Operazione Edelweiss», avviata due anni fa dagli agenti della Direzione investigativa antimafia di Torino per l'ipotesi di riciclaggio di denaro. E la [illegible] settimana sono stati sempre gli agenti della Dia a mettere a verbale le dichiarazioni di Fazio, sott'inchiesta per falso in bilancio. Con lui era indagato anche il «braccio destro» Renzo Ciuffi, sospettato di aver riciclato soldi sporchi arrivati in Valle d'Aosta dalla Calabria.

Il sostituto procuratore Pasquale Longarini ha chiuso in questi giorni l'indagine, in settimana la cancelleria del giudice delle indagini preliminari potrebbe già ricevere le richieste del pubblico ministero per i due indagati. Nell'ottobre del '95, gli investigatori della Dia torinese avevano sequestrato una decina di scatoloni di documenti: parte raccolti nella sede della «Elisa srl», parte nell'abitazione di Fazio e Ciuffi, altri ancora nelle banche dove erano aperti i conti della ditta e del titolare.

L'imprenditore e il suo «braccio destro» erano finiti in carcere assieme al collaboratore Corrado Ticozzi e al funzionario regionale Sergio Levi: tutta colpa di una mazzetta da 10 milioni, pagata al dipendente pubblico per evitare i controlli sugli scavi di sassi e ghiaia fatti dalla «Elisa srl» in riva alla Dora. I quattro hanno patteggiato la pena per corruzione e furto. L'ultimo è stato proprio Fazio, che dall'aula del tribunale è passato agli uffici della procura per l'interrogatorio con gli agenti della Dia.

Dopo gli arresti di ottobre del '95, il lavoro degli investigatori è andato avanti fino al giugno di quest'anno. Fazio aveva contatti in Valle, in Calabria, ma anche nel Lazio e in Lombardia. La Dia ha controllato tutto, con particolare attenzione ai conti correnti bancari dell'imprenditore e delle sue società. A insospettire gli inquirenti era stato un movimento di una decina di miliardi in meno di un [illegible] e mezzo. Dell'indagine si sa poco, anche perchè quasi tutti gli accertamenti sono stati fatti fuori Valle.

All'epoca degli arresti, una perquizione aveva riguardato anche il vice-presidente del Consiglio regionale Giovanni Aloisi: la Dia [illegible] messo le mani nell'ufficio al quarto piano in piazza Deffeyes e nell'abitazione, in viale Federico Chabod. Gli investigatori pen[illegible] di trovare documenti di Fazio, buon conoscente di Aloisi; se ne sono andati soltanto con qualche agenda, restituita pochi giorni dopo. E nessuna contestazione al politico. «Non sono stato interrogato, nè risulto "indagato". Affermo con serenità la mia estraneità ad atti illeciti e illegali» aveva spiegato il vice-presidente, in un intervento in Consiglio regionale.

Claudio Laugeri

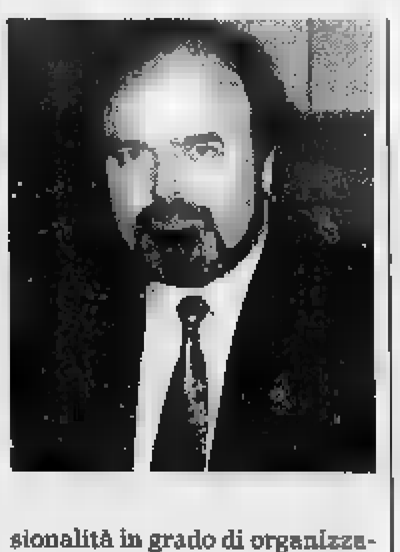
IL CASO

DOPO CERVINIA [illegible] ESCLUSA ANCHE [illegible]

SEMBRA una presa in giro. La Coppa del Mondo di sci alpino si allontana sempre di più dalla Valle d'Aosta. Qualche anno fa il «baratto» con Sestriere della gara assegnata alla Valle in cambio dell'appoggio della candidatura della regione per ospitare le Olimpiadi invernali. Poi il rifiuto di assegnare nuove [illegible] di Coppa alla Valle per la mancanza di piste adeguate con arrivo in paese. Quindi la recente candidatura di Cervinia per ospitare uno slalom parallelo bocciata dai tecnici Fis. E ora all'elenco si aggiungono altre due notizie. La prima è che anche Sestriere è stata «cancellata» dalla Coppa 1998/99. La seconda è che Brusson (e l'ufficio stampa del Comitato) è stata premiata quale migliore località organizzatrice di una gara di Coppa del Mondo di fondo nel 96/97.

Una beffa dietro l'altra. «Eppure abbiamo mille e [illegible] motivi per vederci assegnata una gara di Coppa di sci alpino - dice l'assessore regionale del Turismo e dello Sport Gino Agnesod -. La nostra regione dà atleti alla Fis, dispone di strutture adeguate e conta professionalità in grado di organizzare [illegible] appuntamenti del genere, [illegible] dimostra il premio assegnato a Brusson per la gara di Coppa di fondo. Noi, per quanto di nostra competenza, abbiamo fatto tutto il possibile e non possiamo rimproverarci nulla. Quest'inverno avremo una gara della Coppa di snowboard e due prove della Coppa del Mondo per professionisti, tanto per restare legati alle competizioni di livello mondiale».





Guido Zampieri, consigliere della Federazione italiana sport invernali. A destra l'assessore regionale Gino Agnesod

Nessuna stazione delle Alpi Occidentali nel calendario mondiale 1998/99

Sci alpino, la Coppa delle beffe

Zampieri: «La Fisi si opporrà a questa decisione»

Resta il fatto che dopo Cervinia è addirittura sfumata la gara di Sestriere e la Coppa si è allontanata dall'Italia Nord Occidentale. «E' [illegible] cosa difficile da capire - risponde l'as[illegible] -. La Fisi è italiana e dovrebbe tenere conto di [illegible] le stazioni sciistiche del Paese. E' una situazione dettata da chissà quali interessi, che crea malcontento».

Tuttavia il calendario della Coppa 1998/99 non è ancora definitivo. «E' soltanto una bozza - spiega Guido Zampieri, consigliere federale della Fisi -. Può ancora succedere di tutto». [illegible] le intenzioni della Fis sono di escludere Sestriere e questo, considerato l'antico «baratto», [illegible] come un'ulteriore beffa per la Valle d'Aosta. «Non direi - ribatte Zampieri -. Quello del "baratto" è un capitolo chiuso da tempo. L'intenzione della Fis è di razionalizzare gli spostamenti degli atleti, per questo la bozza del calendario 98/99 ha concentrato le gare nell'Italia Nord Orientale. Comunque la Fisi non è d'accordo e il presidente Carlo Valentino ha l'intenzione di opporsi in termini "forti". Inoltre stiamo soltanto parlando di ipotesi. [illegible] passa questa linea, allora si che sarà una beffa per la Valle d'Aosta, per le Alpi Centrali e per tutta l'Italia Nord Occidentale. Ma può anche darsi che il ragionamento sia fatto per aree geografiche. In questo caso negli anni potrà esserci una giusta alternanza tra le zone interessate. Ripeto però che per [illegible] si parla solo di ipotesi».

Giorgio [illegible]llo

La legge attuata soltanto in 7 Comuni su 74

«Un albero ogni neonato» In Valle è un fallimento

AOSTA. Sarà per la ricca vegetazione esistente, oppure per il calo verticale delle nascite, ma in Valle d'Aosta l'iniziativa «Un albero per ogni neonato» è stata un fiasco. Al progetto, previsto dalla legge 113 del '92, ha aderito soltanto uno sparuto gruppo di amministratori comunali: 7 paesi su 74. Il risultato è poco più di un'aiuola: 17 nuovi alberi piantati. L'assessore regionale dell'Ambiente Elio Riccarand spiega: «Quell'iniziativa è soprattutto riferita a realtà metropolitane, dove da sempre c'è necessità di verde pubblico. Ad esempio Aosta, dove c'è una forte e crescente domanda in questo [illegible]. La legge prevede che, entro 12 g[illegible] dalla registrazione anagrafica di ogni neonato residente, il Comune debba piantare un nuovo albero. Inutile sottolineare che, nella statistica, la Valle è all'ultimo posto in Italia, dietro ai 667 alberi piantati dalla Calabria. La più diligente è stata la Lombardia: 32.172 nuovi alberi suddivisi tra 517 Comuni.

Sempre in tema di verde pubblico, c'è stato anche l'intervento della Conferenza Stato-Regioni, che per incrementare la vegetazione ha stanziato 826 milioni per le Regioni a Statuto speciale e per le Province autonome. Nella classifica dei beneficiari di tale contributo la Valle d'Aosta è di [illegible] ultima: alla Sicilia vanno infatti [illegible] milioni, Sardegna 141, Friuli Venezia Giulia 91, Provincia di Bolzano 42, Provincia di Trento [illegible] e Valle d'Aosta [illegible] milioni e [illegible] mila lire.

«Un albero per ogni neonato» ha coinvolto soltanto il 25 per cento degli 8101 Comuni italiani contattati dal ministero: [illegible] mila alberi piantati nel quadriennio '92-'95, a fronte di oltre 2 milioni e 100 mila bambini iscritti nelle liste anagrafiche. Mancano un milione e 600 mila alberi.

[s. ser.]

Dopo due anni, da oggi è all'esame della terza commissione

Piano regolatore, 600 «no»

Un futuro senz'auto nella zona Est

Per esaminare tutte le osservazioni sono state necessarie 25 riunioni La zona collinare e le frazioni oggetto di 222 richieste di modifica



L'assessore comunale Guido Piovano

AOSTA. La terza commissione consiliare comunale oggi comincia ad [illegible] il piano regolatore, da più di due anni bloccato per le 600 osservazioni fatte dai cittadini dopo la presentazione del documento.

«Il "passaggio" in [illegible]ne - dice l'assessore all'Urbanistica Guido Piovano - dovrebbe concludersi a fine dicembre o al più tardi agli inizi di gennaio, con l'arrivo del piano regolatore all'approvazione del Consiglio comunale. Quindi entro la fine dell'anno ci sarà la revoca del vecchio documento e l'assunzione del nuovo» Il piano in esame da oggi è rinnovato anche rispetto al «nuovo» documento. Del lavoro presentato nel marzo 1995 dall'architetto Alex Fubini è rimasto ben poco.

Lo conferma l'assessore Guido Piovano: «Tutte le osservazioni presentate, 450 nei termini e 150 oltre la scadenza prevista, sono state prese in considerazione. Da molte di queste sono nate modifiche al documento. Tanto da poterlo definire "nuovo" rispetto a quello presentato nel marzo del '95».

Per l'analisi delle 450 osservazioni, 222 delle quali riguardavano la zona collinare e le frazioni, sono state necessarie 25 riunioni di commissione. «Ce ne vorranno [illegible] cinque o sei prima dell'arrivo del documento in Consiglio» dice l'assessore comunale all'Urbanistica

«La [illegible] idea per il "passaggio" del piano regolatore in commissione - aggiunge Piovano - è quella di affrontare prima il tema zonizzazione, quindi il problema delle [illegible]e di edificazione; poi la viabilità, con i vincoli e le fasce di rispetto. In seguito il passaggio alle prime scelte di fondo, per arrivare alle norme tecniche e infine al regolamento edilizio».

La terza commissione analizzerà oggi due punti «base» per la conseguente approvazione del piano regolatore: il piano urbano del traffico e la sistemazione della zona Est della città, quella dell'Arco d'Augusto. «Per quanto riguarda il piano urbano del traffico - spiega Piovano - si può dire che la situazione rimarrà abbastanza immutata. I tecnici stessi ci dicono che ogni forma di governo del traffico [illegible] può prescindere dalla sosta e che, con la situazione attuale delle strade, l'unica possibilità di cambiare davvero la circolazione passa attraverso la realizzazione di grandi opere strutturali. In attesa delle grandi opere è stato scelto di non modificare gli attuali sensi di marcia. Per il "governo della sosta" la filosofia è invece quella del "più si è vicini al centro e più si paga"».

La zona Est della città è l'altro argomento che dà il «via» all'analisi in commissione del piano regolatore. «Per quanto riguarda l'Arco d'Augusto - spiega Piovano - è stata scartata l'idea di un sottopasso, ma è stata scelta l'ipotesi di un ponte nuovo, all'altezza di via Pasquettaz, che sposti tutto il traffico sulla riva opposta del Buthier, lungo via Monte Emilius». Per Piovano è uno dei «grandi interventi, che il piano regolatore individua, che [illegible] comunque molto diversi da quelli previsti dal "vecchio" piano». Come per la zona F8, quella della Cidac. «La commissione edilizia ha approvato il progetto - dice l'assessore -. Partiranno a breve i lavori per un ampliamento della Cidac, per un parcheggio che avrà il triplo dei posti auto attuali e per un'area verde». E quali saranno le altre zone dei grandi parcheggi, previste dal piano? «Sicuramente l'area Ferrando - aggiunge Piovano -, ancora sottoutilizzata, poi la zona ex Coni e il Puchoz, un argomento che affronteremo nel '98 ma che il piano indica come area da riqualificare per la sosta».

Quali soluzioni ai problemi nati dalle incongruenze tra il piano regolatore di Aosta e quelli dei paesi confinanti? «Le gravi incongruenze che c'erano nel piano sono state eliminate. Si sono cercate soluzioni coerenti ed efficaci rispetto alla struttura viaria esistente». [sa. b.]





Dall'alto, una panoramica del capoluogo regionale e il parcheggio della partenza della funivia per Pila, in zona [illegible]. E' un'area in cui il nuovo piano regolatore prevede altri spazi per la sosta

Corsi dell'Ilco

A lezione di massaggi e [illegible]

AOSTA. Riflessologia plantare (massaggio dei piedi e delle mani), la digitopressione, ma anche il massaggio circolatorio, di rilassamento e anticellulite: sono i corsi organizzati dall'Ilco, l'Istituto di lingua e cultura orientale e occidentale, con sede ad Aosta in viale Partigiani, il cui avvio è programmato per la prossima settimana.

«Abbiamo molte richieste - dice la preside dell'Istituto, Melina Farfarello - per corsi di apprendimento delle tecniche di massaggio orientale ad alto livello, considerate le aspettative di chi intende iscriversi stiamo ancora definendo la scelta dei docenti». Il desiderio di migliorare il proprio stato di salute con metodologie naturali incentiva un buon numero di persone a sollecitare la preparazione di corsi specifici di omeopatia e naturopatia.

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di cura con i fiori di Bach, terapia naturale ricavata da alcuni fiori, messa a punto, all'inizio del secolo, dal medico Edward Bach. «Prevediamo - continua la preside - in un futuro immediato di riservare più spazio nei nostri programmi a corsi in cui la gente possa avere informazioni o approfondimenti [illegible] tecniche terapeutiche naturali». Di prossimo avvio anche ore di lezione di «scrittura creativa»: composizione di poesie, narrativa e una conoscenza più appropriata della lingua italiana. [s. l.]

LE CELEBRAZIONI PER IL IV NOVEMBRE



Alpini schierati in piazza per la festa delle Forze Armate

AOSTA. La lettura del messaggio del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, l'alzabandiera e la posa delle corone al monumento dei Caduti di tutte le guerre, hanno rappresentato i momenti salienti delle celebrazioni del 4 novembre, eletto a «Giornata delle Forze Armate». Al messaggio del presidente della Repubblica sono seguiti gli interventi del generale Silvio Mazzaroli, comandante del presidio militare e di Maurizio Buillet, presidente regionale della Federazione delle associazioni combattentistiche e d'arma. [a. c.]

L'incontro serale tra gli abitanti e l'amministrazione comunale della città

«Signayes, più parcheggi e sicurezza»

Previsto un marciapiede tra il tunnel e il cimitero

AOSTA. La variante al piano regolatore, problemi di viabilità, carenza di strutture importanti, di spazi verdi, [illegible] anche il desiderio di essere considerati parte integrante del capoluogo regionale. A Signayes, luogo del secondo incontro fra gli amministratori comunali e la popolazione, [illegible] emersi problemi molto simili ai quesiti ancora irrisolti di Aosta: la scarsità di parcheggi, l'urgenza di opere per tutelare l'incolumità dei residenti e migliorare la qualità della vita.

Problema centrale: la viabilità degli abitati di Seraillon, Signayes, Ossan, ai margini della statale 27 e senza uno spazio riservato ai pedoni. «Sollecitiamo la costruzione dei marciapiedi» hanno detto in molti, ottenendo, per contro, dichiarazioni rassicuranti dall'assessore alle Opere Pubbliche, Guido Grimod: «La soluzione viabile a Signayes - ha detto - è legata alla definitiva realizzazione dello svincolo della statale 27 per il Gran San Bernardo. Questi lavori prevedono variazioni al tracciato attuale della strada, la realizzazione di parcheggi in frazione Ossan e la costruzione di marciapiedi dall'uscita del tunnel fino al cimitero».

E ancora: «Stiamo concretizzando un accordo con l'Anas - ha annunciato Grimod - per l'acquisizione del tratto di strada compreso tra il termine del marciapiede di viale Gran San Bernardo e il bivio per Arpuilles». Un atto fondamentale, ha ribadito l'assessore, che permetterà al Comune di «urbanizzare» quella parte di strada statale.

Ampio il dibattito anche sul Piano regolatore, oggetto di [illegible] osservazioni dei cittadini, revocato e riproposto alla popolazione. Domande precise, esaurite con affermazioni puntuali dell'assessore all'Urbanistica, Guido Piovano che ha garantito: «L'iter del piano regolatore è in via di definizione. Pronta anche la [illegible] bozza del regolamento edilizio. La discussione in consiglio comunale, quindi, è prevista entro la fine di quest'anno o all'inizio del '98».

Il verde a Signayes, una «nota dolente» con risvolti sociali più profondi. La mancanza di [illegible] pubbliche non solo rende anonimo l'ambiente, ma priva i residenti di un riferimento logistico ideale per la socializzazione. E così, Signayes è vista dai suoi abitanti come la «Cenerentola», bistrattata dagli amministratori, indaffarati a valorizzare il capoluogo.

«Comprendiamo le vostre perplessità - ha commentato il sindaco, Pierluigi Thiébat - e considereremo le vostre osservazioni. E' doveroso, però, informarvi sui [illegible] rilevanti sostenuti dal Comune per la manutenzione delle aree verdi di Aosta. La spesa è di un miliardo e 350 milioni, in cui è compreso anche l'unico spiazzo verde di Signayes». [s. l.]



Un momento del dibattito tra amministratori comunali e abitanti di Signayes

[illegible] AL GIORNALE

La [illegible] è ufficiosa

In relazione all'articolo pubblicato il 1° novembre 1997 con il titolo «La Regione boccia l'isola ecologica» ritengo doveroso fare le seguenti precisazioni. La piattaforma ecologica di cui ho preannunciato la realizzazione nel corso della conferenza stampa cui si riferisce l'articolo è destinata alla raccolta differenziata di diverse categorie di rifiuti (ingombranti, carta e cartone, vetri piani, verde urbano, plastica, inerti tra gli altri) e non solo dell'olio usato come sembra di cogliere nel testo. La proposta avanzata dall'amministrazione comunale è tuttora al vaglio del competente assessorato regionale. In tal senso la notizia della bocciatura del progetto è ancora ufficiosa e spero che, con le opportune precisazioni, si possa concretizzare questo utile intervento proposto dal Comune. L'assessorato competente presso la Regione è quello della Sanità e non quello dell'Ambiente come detto nell'articolo. Tanto vi [illegible] per la precisazione al fine di correggere le imprecisioni che ho notato. Il Settore nr. 3 - Servizio nr. 6 di via Parigi 196 (tel. 300.495) è a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Marco Framarin
dirigente del Servizio

[illegible] ai furti sulle auto

Il 22 ottobre sono stata vittima del furto della borsa lasciata incautamente nell'auto chiusa davanti al cimitero di Châtillon. Tralasciando l'aspetto economico e il disturbo per il rinnovo di tutti i documenti, ciò che mi ha maggiormente rammaricato è il fatto che, tra gli effetti personali, mi sia stato rubato il libretto universitario non più ripetibile nella sua fattispecie e soprattutto di [illegible] utilità per i soliti ignoti ladri. La presente ha lo scopo di uno sfogo e vuole contribuire a mettere in guardia le persone affinché pongano la massima attenzione a non lasciare effetti personali sulle autovetture, visto il ripetersi ad ogni latitudine di furti similari.

Sara Chapellu, Chambave

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238 238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34 983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306 221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrade (Sav): 0166/560 411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie che serveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 novembre

Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, [illegible] Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; [illegible] Agip; **Châtillon:** Esso; [illegible] Fina; **Gressan:** Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

MORTI. Raffaella Marchegiano, [illegible] anni, Aosta; Alice Verthuy Bordet [illegible] anni, Chambave; Eugenia Bal Martinel, 62 anni, Pré-Saint-Didier.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha espresso parere favorevole su tre domande di autorizzazione in deroga già esaminate dal comitato regionale pianificazione territoriale. I pareri interessavano l'ampliamento della rete dell'acquedotto di Leysettaz e Gressan, la costruzione di una cooperativa di produttori di fontina al villaggio di Gemmouth e di marciapiedi a Brusson.

Gressoney-Saint-Jean. Approvati i lavori di ricostruzione del tetto della dépendance del castello Savoia di Gressoney-Saint-Jean.

REMERCIEMENT

Les familles **Tamone** et **Monti**, [illegible] touchées par les [illegible] marques de sympathie et d'amitié qui leur ont été témoignées lors du décès de leur cher.

Natalino

prient toutes les personnes qui ont partagé leur chagrin de trouver ici l'expression de leur vive reconnaissance. Un grand merci aux membres de la section d'Aoste de la «Lega Italiana per la lotta contro i tumori» et notamment à madame le docteur Marie Grazia Brunero et à Paola.

— Aoste, 4 novembre 1997.

NOTIZIE DALLA VALLE

Fontainemore

Caccia al capriolo chiusa nell'8ª circoscrizione

Chiusa, per il raggiungimento del tetto di abbattimenti, la caccia al capriolo nell'8ª circoscrizione, che comprende Bard, Donnas, Fontainemore, Hône, Lillianes, Perloz e Pont-St-Martin. [a. c.]

[illegible]

Due giorni di lezione per insegnanti di geografia

Sono in programma oggi e domani le lezioni organizzate dall'Associazione insegnanti di geografia per docenti della materia, che si svolgeranno nella sala Bim. Tema degli incontri. «La fragilità dell'ecosistema alpino e lo sviluppo sostenibile in montagna». Docenti del corso Augusta Cerutti e Giulia Barbieri. [a. c.]

Verrès

Diapositive di ascensioni nel gruppo del Rosa

Oggi, dalle 21, nel salone di piazza Europa, diapositive su «Ascensioni nel gruppo del Monte Rosa» presentate dalla guida Nicolino Felicino. Organizzano il Cai e la b[illegible] di Verrès.

[illegible]

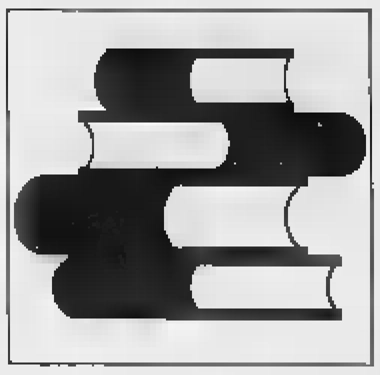
Conferenza all'istituto San Giuseppe

«Paesi, vita, speranze» è il titolo del secondo dei 4 incontri previsti all'Istituto San Giuseppe. Tema della serata di oggi, con inizio alle 20,45: «Capoverde: isole f[illegible] dal [illegible] [s. l.]

[illegible]

Concerto blues al Puerto Escondido

Un'armonica e una chitarra per il concerto di stasera al Puerto Escondido dove, dalle 22,30, si esibiranno i «Thinkin' Blues».



I sindacati-scuola uniti contro la nuova Maturità bilingue

«Proposta impraticabile»

Chiesto un confronto con i politici



AOSTA. Gli insegnati delle scuole superiori della Valle prendono posizione sull'esame maturità, con documemto firmato unitariamente dagli iscritti al sindacato autonomo Snals e a quelli confederali Cisl, Cgil e Savt. Nei giorni scorsi si sono tenute assemblee docenti in tutte le scuole superiori della regione e il fatto che a livello sindacale sia stato deciso di procedere unitariamemte è il segnale forte di quanto stia a cuore considerata della massima importanza la questione dell'esame finale del studi pre-universitario.

momento la proposta votata dalla Camera prevede per la Valle d'Aosta tre prove scritte, una di lingua italiana e una disciplinare proposte dal ministero e una multidisciplinare sugli argomemti dell'ultimo anno proposta dalla commissione esaminatrice la condizione che «almeno una delle prove deve essere svolta in lingua italiana una in francese».

I sindacati segnalano «l'impraticabilità didattica della proposta» alcuni osservatori dicono che ben difficle vedere una prova specifica, per esempio matematica o ragioneria, fatti in francese. Altrettanto non semplice vedere una prova interdisciplinare in francese. Non resta, quindi, che il tema italiano la «lingua di Dante che alla fine resterebbe cancellata» dalla prova finale. I docenti e i loro sindacarti però lamentano anche «il mancato coinvolgimemto di professori, genitori, allievi sindacati-scuola nella definizione della proposta presentata in Parlamemto». Inoltre viene ribadito quanto già deliberato larga maggioranza dal Consiglio scolastico regionale e, cioè, che venga adottato in materia un provvedimemto regionale sulla base delle competenze attribuite alla Valle d'Aosta dallo statuto e dalle leggi di attuazione. Si sottolinea che «questo percorso è tanto più necessario vuole ottenere, come sarebbe auspicabile, un riconoscimemto del titolo di conoscenza della lingua francese per l'accesso a posti di impiego pubblico per il quale bisogna aprire un confronto con i diversi soggetti interessati a livello locale».

Ai sindacati viene dato mandato per attivarsi in un confronto con la giunta regionale, con i parlamentari e le forze politiche per arrivare ad un proposta condivisibile. [b. bas.]

LA

«Il disegno di legge sull'esame è contro il mondo della scuola»

Pubblichiamo una lettera di due insegnanti sull'esame di maturità.

«Secondo il disegno di legge presentato dall'onorevole Caveri e approvato di recente alla Camera, l'esame di maturità in Valle dovrebbe avvenire secondo le seguenti modalità: "Nelle scuole della Valle d'Aosta la conoscenza delle lingue italiana francese [...] è accertata nell'ambito dello svolgimento delle 3 prove scritte, di cui almeno una deve essere svolta in lingua italiana una in lingua francese scelta del candidato"».

«A nostro parere di insegnanti questo provvedimento, che certo non permette molte alternative agli studenti, è contro il mondo della scuola in quanto costituisce una fuga in avanti rispetto all'applicazione stessa degli articoli 39 40 nella scuola secondaria superiore. Infatti, se tale applicazione è stata prevista solo da una legge regionale di stanziamento di fondi, rimane il fatto che le esperienze sono state finora costituite da interventi occasionali, non controllati e, per citare le stesse coordinatrici (peraltro dimissionarie) del Bureau Education Bilingue de l'Ecole secondaire de 2ème degré, "on ne peut pas considérer comme éducation bilingue n'importe quelle activité, soit-elle intéressante et innovante" (si invita a leggere la lunga, articolata e circostanziata lettera di accompagnamento delle dimissioni delle professoresse Jache Vernetto, resa peraltro pubblica in tutte le scuole della Valle)».

«Provvedimento, dicevamo, contro la scuola perché gli studenti valdostani non potranno che pesantemente penalizzati da questa scelta in quanto nulla del loro percorso scolastico stato seriamente predisposto perché siano in grado di affrontare un esame questo tipo. Rischiano di essere mandati allo sbaraglio, di essere mortificati nella valutazione della loro preparazione globale di ottenere votazioni che pos pregiudicare l'accesso all'Università, mondo del lavoro e a una serie di vantaggi fiscali e sostegno di questa nostra convinzione va citata inoltre la relazione che il professor Romei ha elaborato sui risultati ottenuti a conclusione 1° triennio di scuola media "bilingue". E' una rela che esprime forti dubbi e previsioni niente affatto positive sulle effettive competenze bilingui raggiunte dai nostri ragazzi. Un'altra indagine di Raimondo Bolletta manifesta allarmi in merito alla preparazione in matematica degli stessi studenti. Detto questo, ci chiediamo sulla base di quale obiettivo l'onorevole Caveri ha deciso di seguire un procedimento perlomeno discutibile: solo non ha consultato gli organi istituzionali predisposti allo scopo (Consiglio scolastico regionale, Commissione mista, Consiglio regionale neppure la stessa giunta), cosa ancora più grave, non stati minimamente sentiti e coinvolti presidi, insegnanti, genitori, studenti e sindacati. Noi vogliamo entrare nel merito politico della questione, però non avendo altra ipotesi di risposta, rimane dubbio che il francese continui a essere impropriamente usato strumento per giustificare una serie di privilegi per la Valle d'Aosta. Ciò non deve, comunque, avvenire sulla pelle dei ragazzi neppure a scapito della dignità professionale degli gnanti».

Melinda Forcellati
Vairetto



Un momento di un esame di maturità in Valle durante delle prove scritte

Per gli agricoltori

Quendoz riconfermato presidente

GRESSAN. Il consiglio direttivo dell'associazione agricoltori della Valle d'Aosta si è riunito ieri per il rinnovo delle cariche sociali. Presidente è stato riconfermato Isidoro Quendoz, frutticoltore di Gressan, vicepresidenti sono stati nominati Giuseppe Balicco di e Melitta Carcereri di Sarre.

Nella riunione ieri, i rappresentanti dell'associazione agricoltori hanno anche parlato della mobilitazione sindacale, favore della categoria, che si sta attuando a livello nazionale. Il direttivo a questo proposito sottolinea la di una politica nazionale dedicata al rilancio del settore» lamenta anche «l'assoluta di programmazione sostegno dei lavoratori nei campi».

A livello locale il direttivo dell'associazione ha deciso portare avanti iniziative di ibilizzazione e di protesta, a seguito di quanto già incominciato dalla confederazione nazionale coltivatori diretti, si tutto il territorio nazionale. [sa. b.]

Una campagna promozionale della Sirt

Torgnon si propone a livello nazionale

Ventimila dépliant e duemila manifesti saranno distribuiti e affissi in Piemonte Liguria, Lombardia

TORGNON. E' cominciata l'al ieri la campagna pubblicitaria livello nazionale decisa dalla Sirt, la società impianti a fune di Torgnon che prevede anche la valorizzazione di tutta una serie di prodotti Valle d'Aosta. La Sirt, presieduta da Riccardo Vésan con Fulvio Oderio addetto alle pubbliche relazioni, ha avviato la distribuzione a livello nazionale di 20 mila dépliant illustrati con tutte le indicazioni sui prezzi degli impianti risalita e delle tariffe dei maestri di sci. Inoltre il pieghevole contiene l'elenco degli alberghi e dei ristoranti tutte le informazioni utili al turista durante la vacanza sulla neve. E' stata anche predisposta l'affissione murale del manifesto, con il «logo» della stazione, in 2000 copie Torino, Milano e Geno nelle altre città del Piemonte, della Liguria e della Lombardia i cui sci club hanno già contatti con Torgnon. Sono stati preparati mille poster che distribuiti gratuitamente, sempre con l'immagine che caratterizza la stazione della Media Valle del Cervino. Inoltre nei tre capoluoghi regione sono state affittate tre «vetrine-giornale luminoso» per i mesi dicembre, gennaio e febbraio con la presentazione, oltre che della stazione, dei prodotti tipici dell'artigianato valdostano.

«La campagna promozionale di quest'anno - hanno detto i responsabili della Sirt - riprende in linea quella dello scorso anno, ma con un rilevante sforzo supplementare per lanciare di più la stazione». Torgnon si trova a 1500 metri di quota, in una zona molto soleggiata. Le infrastrutture per lo sci comprendono 2 seggiovie, ski-lift più uno «baby», per totale di oltre 20 chilometri di piste, molte dotate di impianti d'innevamento artificiale. Molto validi anche i percorsi per lo sci di fondo di 3, 5, 7,7, 15 20 chilometri. La stazione si qualifica inoltre per la pista pattinaggio per chi ama trascorrere una serata diversa, per la vicinanza con il Casino St-Vincent.

I dirigenti Sirt hanno anche voluto fare sforzo per non aumentare i prezzi dei biglietti, cercando di favorire la clientela in momemto difficile per il turismo: giornaliero intero è stato mantenuto 31 mila lire.

Bruno Baschiera



Torgnon si propone come stazione turistica invernale attraverso una campagna promozionale organizzata dalla società di gestione degli impianti

Piano lavori da mezzo miliardo

Nuovo cimitero a Saint-Marcel

SAINT-MARCEL. Mezzo miliardo stanziato per i lavori di sistemazione del cimitero. L'amministrazione comunale di Saint-Marcel ha concretizzato, dopo anni, un piano lavori importante per la collettività. «Oltre all'aspetto sociale - dice il sindaco Laurino Réan - non va trascurato il profilo estetico-amientale; oltre alla riqualifica all'ampliamento della struttura la costruzione 140 loculi, abbiamo piantato una fila di alberi lungo la strada».

La volontà di migliorare la qualità di vita dei residenti ha spinto l'amministrazione di Saint-Marcel a stanziare 30 milioni per il rifacimento di una parte dell'acquedotto nelle frazioni Paquier Surpian. «Con la sostituzione di alcune tubazioni e i nuovi allacciamenti - spiega il sindaco - abbiamo risolto il problema dell'acqua torbida».

Anche la viabilità ha accentrato l'attenzione degli amministratori. Con una spesa di 170 milioni, a Saint-Marcel sta finendo la della strada di accesso alla località Prélaz, un villaggio al centro del Comune.

L'intervento finanziario di 400 milioni, concesso dall'assessorato regionale dei Lavori Pubblici, ha permesso la realizzazione del parcheggio a Lillaz, un piazzale che può accogliere circa auto. «Un altro sostegno economico dell'assessorato regionale dell'Ambiente, per 80 milioni - spiega Laurino Réan -, ha facilitato il ripristino dell'area del campo sportivo, accessibile anche ai disabili». [s. l.]

STASERA AL CINEMA

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. CHIUSO.

Tel. (0165) 262.220. Ore dona, spettacolo teatrale Tito Maccio Plauto. Lire 15.000; 10.000.

CASINO. (0165) 841.206. Ore 20,30 Le mondo perdu - Jurassic 2.

Tel. (0041) 27 7221.774. Ore 14,30; 20,30 - Après lui le déluge!

BOARO. Tel. (015) 641.480. CHIUSO.

Tel. (0125) 841.571. d'artificio. Orari: 20,15; 22,15. 10.000; 7000; 5000.

ABC CINEMA. Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,36; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Il punto magazine**

France 2

13; 20; 23,45 **Journal**
13,50 **Derrick**, série
15 — **Dans la chaleur de la nuit**, série
15,50 **La aux cha**
17 — **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,35 **Qui est qui?**, jeu
18,10 **Friends**, série
18,45 **C'est l'heure**
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Madame le proviseur**, film tv
22,30 **La vie à l'endroit**

Television Suisse Romande

12,40 **Tj-Midi**
12,55 **Zig Zag café**
13,55 **Arabesque**, série
14,45 **Wycliffe**,
15,35 **Les contes**, série
16,30 **Inspecteur Derrick**, série
17,35 **Sentinel**, série
Tj-soir
20,05 **Passe-moi les jumelles**
21 — **Le meurtrier à ma porte**, film
Nash Bridges, série
23,25 **Mémoire vivante**

● Eventuali variazioni programmi sono causati non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Questa sera, alle 22, al Café du Moulin di Aosta

Un omaggio a Gershwin inaugura «Sentire jazz»

AOSTA. E' un percorso attraverso i vari linguaggi jazz quello che comincia questa sera, alle 22, al Café du Moulin dove, ogni due settimane, si susseguiranno eventi, ospiti fuori programma il cui filo conduttore sarà, ovviamente, la musica afroamericana che verrà proposta un rigoroso ordine cronologico.

Il concerto di apertura della rassegna «Sentire j 97» sarà un omaggio a Gershwin le cui composizioni, cent'anni dalla sua nascita, sono parte della memoria collettiva e ancora regalano emozioni, nuove diverse, ad ogni riascolto. Quindi «Summertime» «Rapsodia in blue» per una serata un po' speciale che avrà per protagonisti musicisti jazz dalla fama indiscussa il pianista Santa Palumbo, il contrabbassista Riccardo Fioravanti e il batterista Stefano Bagnoli ed un quartetto d'archi dalla formazione classica più rigorosa, dalla duttilità eccezionale, tanto da riuscire a «swingare» con naturalezza.

Oltre all'esibizione del «San Palumbo Trio» e dell'«Echo Ensemble» (Luca Campioni, violino; Paola Lopopolo, violino e voce; Eugenia Buzzetti, viola, Mariachiara Nino, violoncello), la serata prevede la partecipazione straordinaria di Cristi Cazzola, «L'inventafavole», a cui spetterà il compito di presentare legare, nelle vesti di Eva Luna, il mitico personaggio del libro Isabel Allende, i vari pezzi musicali in «favola» di improvvisazione.

Con questa rassegna «nata - dicono gli organizzatori - dalla passione dall'amore per jazz», il Café du Moulin si propone come spazio punto di riferimento in cui ritrovare le atmosfere che si addicono alla migliore tradizione musicale afroamericana. [b. m.]

Alla Camera si discute sul futuro della Chivasso-Ivrea-Aosta

Il Genio è al capolinea?

Dovrà essere rivista la convenzione fra Ferrovie e ministero della Difesa



Il deputato Giorgio Panattoni, primo firmatario della risoluzione sui problemi della [illegible] ferroviaria

Fa un passo avanti, nelle aule di Montecitorio, la trattativa per la soluzione dei problemi della linea ferroviaria Chivasso-Ivrea-Aosta. Ieri la Commissione trasporti della Camera ha approvato a maggioranza, pure con l'appoggio della Lega Nord, un documento che impegna [illegible] governo al rispetto [illegible] precisi programmi e scadenze. E [illegible] prossimi giorni gli enti e i ministeri responsabili [illegible] contattati e coinvolti direttamente in un'operazione che, quando [illegible] terminata, darà un volto e un assetto nuovo alla linea.

«In primo luogo - spiega il deputato eporediese Giorgio Panattoni, proponente ■ primo firmatario della risoluzione - il governo dovrà far rispettare i tempi dei lavori per la realizza[illegible] del sistema di "controllo centralizzato del traffico": la scadenza è prevista per l'estate '99, un termine che non può tollerare ritardi». Ma è soprattutto sulla smilitarizzazione della li[illegible] che interviene la Commissione trasporti. Entro [illegible] mesi dovrà essere rivista la convenzione fra [illegible] ministero della Difesa e le Fs, e si dovrà decidere sul futuro del Genio ferrovieri.

«Il personale militare - recita, [illegible] sintesi, il documento - può [illegible] distribuito sull'intera rete nazionale, non su un'unica linea-scuola. [illegible] comunque, potrebbero essere impiegate per l'addestramento alcune delle linee dismesse». Il governo, infine, dovrà impegnarsi a definire studi ■ progetti per integrare il sistema del trasporto locale con quello delle direttrici nazionali. In sostanza, si chiede che la linea non resti «isolata» rispetto allo sviluppo della Torino-Milano e del passante ferroviario torinese.

La risoluzione presentata dalla Commissione trasporti soddisfa pienamente l'Associa[illegible] utenti ferrovia Chivasso-Aosta, che da anni combatte soprattutto per la smilitarizzazione della linea. «Spiace soltanto - dice il presidente Agostino Petruzzelli - che il documento sia stato votato ■ maggioranza: speriamo che questo sia dovuto ad un difetto [illegible] informazione per i gruppi dell'opposizione». E aggiunge: «Ora ci auguriamo che il Genio ferrovieri la smetta [illegible] fare boicottaggio al trasferimento dei militari da questa linea, come ha fatto fino ad oggi. E' volontà del Parlamento, il Genio non può opporsi».

Mauro Revello

Il professionista coinvolto in vicende legate alle vendite di terreni e immobili

Giornata in pretura del geometra

Una condanna e un'assoluzione per Pietro Pene

Pietro Pene, [illegible] anni, il geometra di Bosconero, già coinvolto in altre vicende giudiziarie, è stato condannato ad un anno di reclusione ■ ad [illegible] milione di multa, in pretura a Ciriè. Inoltre dovrà provvedere al pagamento alla parte civile di [illegible] milioni e 300 mila lire più le spese processuali.

Pene era accusato di essersi fatto consegnare, [illegible] 4 gennaio del 1993, 5 milioni e 300 mila lire da Domenico Pacilli, residente a Beinasco in via Galilei 115, a titolo di acconto per la vendita di un terreno situato ■ Nichelino e di essersi in tal modo procurato ingiusto profitto.

Il geometra di Bosconero ■ invece stato assolto dal pretore Gianni Macchioni per la vicenda legata alla cessione di un immobile di Leinì, situato in strada Caselle Vecchia, [illegible].

Con lui è stato prosciolto anche Giuseppe Picco, 70 anni, di Leinì. La vicenda risaliva al novembre 1992 quando, secondo l'accusa, i due avrebbe[illegible] fatto credere ■ Matteo Lecce, ora residente in provincia di Ancona, di avere ricevuto mandato dai proprietari per la vendita [illegible] quell'immobile, facendosi consegnare come caparra 10 milioni, senza procedere poi ad ulteriori atti. Picco era difeso dall'avv. Luigi Balestra; Pene dall'avvocato Andrea Galasso.

[n. ber.]

Favria, il Comune senza finanziamenti

«La torre campanaria non si può restaurare»

L'asta per la vendita degli immobili non ha portato i 350 milioni necessari

Ancora [illegible] rintocco per le campane di Favria. L'asta indetta dal Comune che metteva in vendita degli alloggi per finanziare il restauro della torre campanaria della chiesa San Pietro e Paolo, come temeva il sindaco Serafino Ferrino, è andata praticamente deserta. Si è fatto avanti solo un privato che ha acquistato per 140 milioni i locali dell'ufficio postale adibiti ad attività commerciale (le Poste hanno 60 giorni di tempo per il diritto di prelazione). Una cifra lontana [illegible] quei 350 milioni che servirebbero per completare il secondo lotto dei lavori di recupero del campanile costruito nel 1600. Tutti gli appuntamenti d[illegible] calendario religioso continueranno così ad essere scanditi dal [illegible] di un registratore che da cinque anni sostituisce la cadenza originale delle campane. «Anche perché - dice la gente con il [illegible] all'insù guardando la struttura ingabbiata dalle impalcature - non vorremmo che tutto crollasse al primo colpo di battacchio». Intanto l'amministrazione cerca di correre ai ripari prima dell'arrivo dell'inverno che potrebbe anche danneggiare i lavori del primo lotto per i quali dalle casse [illegible] Comune sono usciti 220 milioni. In queste ore la giunta ha richiesto un contributo straordinario alla Regione di 150 milioni, mentre per fine [illegible] è prevista l'ennesima asta per rimettere [illegible] vendita i sei alloggi ricavati dall'ex municipio [illegible] p[illegible] della Libertà e il locale d[illegible] ha sede la scuola privata di pratiche auto «Autoscuola Favria». Il prezzo [illegible] sempre lo stesso: 110 milioni per 90 metri quadrati di superficie per gli appartamenti completamente ristrutturati nel pieno centro storico ■ 140 milioni per l'attività commerciale. «Tenendo conto delle tariffe del mercato immobiliare in Canavese questi alloggi sono un vero affare - dice demoralizzato Ferrino -. E' la collocazione che ci penalizza». Precisa: «Se gli stessi spazi fossero stati messi in vendita nel centro di Rivarolo gli acquirenti avrebbero fatto [illegible] coda pur di assicurarsene almeno uno». Per cercare di riempire gli alloggi, si calcola che almeno una cinquantina siano vuoti, a Favria la giunta ha deciso di aumentare l'Ici sugli appartamenti sfitti dal [illegible] al 7 per mille. «Ma non servirà - termina Ferrino - il nostro Comune è tagliato fuori dai servizi, quelli che [illegible] gente può trovare a Rivarolo, diventato il vero centro propulsore dell'Alto Canavese».

[g. gia.]



Il sindaco Serafino Ferrino

IN [illegible]

■ **FOGLIZZO, DISCARICA.** Circa 300 persone hanno manifestato ieri pomeriggio di fronte ■ Palazzo Lascaris, in occasione del Consiglio regionale, per contestare il progetto di realizzazione di una discarica nel territorio [illegible] Foglizzo. I manifestanti hanno bloccato via Alfieri, in attesa che una loro delegazione [illegible] incontrasse con i capigruppo del Consiglio regionale ■ gli assessori all'Ambiente, Ugo Cavallera, e alla Sanità, Antonio D'Ambrosio: questi hanno ricordato che «in ogni caso la decisione finale sul sito spetterà alla Provincia».

● [illegible] Un noto impresario edile di Pont, Domenico Belcastro, 48 anni, via Busi 1, e tre torinesi - Franco Peras, 47 anni, libero professionista; Mario Libro, [illegible] anni, operaio; Giancarlo Levis, 55 anni, imprenditore - sono stati arrestati ieri ■ Chiasso, per truffa. Il blitz della polizia è scattato nella banca «Migros», dove i 4 si erano presentati per incassa[illegible] un assegno (poi risultato irregolare) [illegible] 496 mila 305 marchi tedeschi, poco meno di mezzo miliardo di lire. Uno [illegible]ei 4 aveva falsificato una carta d'identità, risultata rubata ad un imprenditore di Bergamo.

■ **NOMAGLIO, [illegible] LIBERTA'.** E' tornato a casa Roberto Parente, 33 anni, di Nomaglio, arrestato venerdì scorso per estorsione ai danni della sorella ■ del cognato. Il gip De Marchi ne ha disposto la scarcerazione, per motivi di salute.

● [illegible] **PENA RESIDUA.** La polizia ha arrestato Michele Scaglione, 33 anni, residente a Ivrea in via Garibaldi 31. Deve scontare 2 anni e [illegible] mesi di reclusione per rapina e lesioni.

In Tribunale

Condannato sfruttatore di 2 romene

Un [illegible] fa era finito in manette, denunciato dalle due romene che (con l'aiuto del fratello) ave[illegible] portato in Italia ■ costretto ■ prostituirsi. Ieri Brahim Spahija, [illegible] anni, di origine slava e residente a Montjovet (Aosta), ha regolato il conto con la giustizia. In Tribunale a Ivrea, difeso dall'avv. Bisacco, ha patteggiato un anno e 11 mesi di reclusio[illegible] ■ 800 mila lire [illegible] multa. In[illegible] a lui ha patteggiato anche un giovane albanese, Lulzim Emini, 29 anni, abitante ad Albiano (avv. Coda e Dalmasso): [illegible] mesi di reclusione ■ 300 mila li[illegible] di multa, per l'accusa di favoreggiamento. Alcuni mesi fa, inoltre, aveva già patteggiato la pena di un anno e 9 mesi di reclusione Lavdim Spahija, 27 anni, fratello di Brahim.

Tutti erano stati arrestati dalla polizia nell'ottobre dello scorso anno. A denunciarli [illegible]no state Mara e Fatima (i nomi sono di fantasia), 21 e 25 anni, che avevano lasciato la Romania piene di speranze, poi finite sulle strade alla periferia di Ivrea. Agli agenti avevano raccontato delle minacce e delle violenze che subivano ogni giorno. Anche per loro, però, il pm Fornace ha chiesto il rinvio a giudizio: devono rispondere di aver falsificato due passaporti, per fuggire dal loro Paese. La data del processo deve ancora essere fissata; le difende l'avvocato Mario Benni.

Borgomasino

S'inventa una rapina Denunciato

Aveva chiamato il 112, sostenendo di [illegible] stato rapinato. E aveva pure indicato il nome [illegible] chi l'aveva aggredito, una ragazza, per averlo letto sui documenti che, nella colluttazione, le erano sfuggiti dalla borsetta. Il suo racconto, però, [illegible] ha convinto i carabinieri: nel giro di un'ora, infatti, la falsa vittima ha ritrattato, ed è quindi stato denunciato per calunnia e simulazione di reato.

Protagonista della vicenda è Adolfo Sergio Pellerey, 40 anni, residente a Borgomasino in via Rosario 2. I fatti risalgono alla serata di domenica. «Ero appena rientrato - avrebbe spiegato [illegible] carabinieri -. Ho trovato una ragazza in [illegible]: mi ha puntato una siringa ■ si fatto consegna[illegible] tutto il denaro che avevo, 150 mila lire».

E ancora: «E' fuggita su un'Audi 80 che l'attendeva fuori. Ho cercato di inseguirla, ma ho finito la benzina. Per fortuna avevo letto [illegible] nome sulla carta d'identità».

I militari, di fronte ■ incongruenze ■ stranezze, non han[illegible] creduto a questa versione.

Finché Pellerey avrebbe ammesso di essersi inventato tutto, forse per vendicarsi della donna (Elena Diatto, 41 anni, di Ivrea, comunque denunciata per furto) che aveva ospitato per due giorni e che se [illegible] andata portandosi via 150 mila.

DOVE & QUANDO

[illegible] **AGLIE'.** Iniziano questo pomeriggio alle 17,30 i corsi del secondo anno accademico dell'Unitre Basso Canavese [illegible] Agliè, al centro sociale di via Cesare Battisti 9. [illegible] comincia con un corso sulla fotografia. Domani lezioni su Internet, venerdì di inglese. Le iscrizioni sono ancora aperte, costano 40 mila lire. Per informazioni 0124/330422.

[illegible] Alle 21, nella chiesa di San Dalmazzo di Cuorgnè, [illegible] svolge [illegible] prova aperta al pubblico preparatoria al concerto di debutto di una nuova formazione corale, composta dalla Compagnia di Canto Corale e dalla Corale Rivarolese, coadiuvate nella circostanza dall'Assie[illegible] Vocale Pergolesi. [illegible] nuovo gruppo, che conta una sessantina di elementi, debutterà sabato 8 a Casale Monferrato.

[illegible] Proseguono al salone Trabucco di Castellamonte le lezioni del corso di avvicinamento al volontariato assistenziale e sanitario promosso dalla sezione locale dell'Avulss. Alle 20,30 la dottoressa Garetto tiene una conferenza sull'argomento «Pronto soccorso».

[illegible] C'è tempo fino al 10 novembre per iscriversi al con[illegible] dell'associazione Intercultura, che propone 6[illegible]5 posti per studiare all'estero e 156 borse di studio. All'iniziativa possono partecipare gli studenti italiani nati fra il 1981 e il 1983 ■ iscritti alle scuole medie superio[illegible]. All'estero i ragazzi frequenteranno una normale scuola superiore e saranno ospitati presso famiglie. Per informazioni: 0125/251067 ■ 631659.

[illegible] **NUOVA** [illegible] Alle 20,30, in sala Santa Marta ■ Ivrea, Roberto Calvi tiene una conferenza dal titolo «I tempi attuali ■ l'ingresso nella nuova e[illegible]. Avere o essere». La serata, che è aperta a tutti, fa parte del ciclo d'incontri organizzato dall'associazione macrobiotica eporediese Le Cinque Stagioni.

[illegible] **ROSSA.** Sono già aperte, alla sede del Gsr Olivetti di via Monte Navale 1 a Ivrea, le iscrizioni per la trasferta in pullman a Milano che la sezione ricreativa del gruppo organizza per il prossimo 1 febbraio. La meta sarà, nella circostanza, il Palavobis, dove [illegible] esibiranno orchestra e corpo di ballo dell'Armata Rossa di Mosca.

[illegible] **DEL** [illegible] Inizierà il 19 novembre, al centro di aggregazione del quartiere San Giovanni di Ivrea, il laboratorio di oggettistica in legno riservato [illegible] ragazzi. Gli orari sono i seguenti: [illegible] mercoledì dalle 17 alle 19,30 per i bambini dai 6 [illegible] 10 anni, il giovedì dalle 15 alle 17,30 per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni. L'iscrizione costa 10 mila lire ed è comprensiva della quota per la merenda.

[illegible]. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di subacquea «Padi» organizzati dalla scuola Galathea: [illegible] 5 settimane [illegible] possibile conseguire il brevetto di 1° livello, che ha validità internazionale. Le lezioni [illegible] tengono alla piscina comunale di Ivrea [illegible] martedì dalle 21 alle 23 e a quella di Biella [illegible] giovedì alla stessa ora. Informazioni e iscrizioni: 0125/650126 o 0338/6860177.

[illegible]. Tutti i giovedì del [illegible] di novembre, alle 21, presso il «Caffè Sport» di via Palestro a Ivrea, [illegible] dal vivo con il duo «Music in the Night» (revival e moderno).

Oggi e domani si ricordano i morti del fango e della furia delle acque

A tre anni dall'alluvione

Mancano tante difese contro quei fiumi

CLAVESANA. Tre anni fa (il 5 novembre '94) la «Granda» ven[illegible] pesantemente colpita dall'alluvione. Danni per centinaia di miliardi e [illegible] morti, inghiottiti [illegible] fango e dalla furia [illegible]ei fiumi. Per ricordare quei giorni, che hanno devastato molte zone del Piemonte, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile», che il Consiglio piemontese ha [illegible] ricorrenza fissa. In quest'ambito rientra il dibattito «La prevenzione del rischio idrogeologico [illegible] occasione di sviluppo», che si svolgerà venerdì, nel Teatro Sociale.

Relatori Roberto Passino (Autorità di Bacino del Po), Ernesto Reali (MagisPo), Franco Siccardi (Gruppo Nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche), Bruno Rambaudi (Federpiemonte), Gianfranco Imperatori (Mediocredito), Ugo Cavallera (assessore regionale all'Ambiente e Lavori pubblici). Concluderanno i lavori il presidente della Regione Enzo Ghigo e [illegible] sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Oggi si parla della ricostruzione, degli interventi che mancano. Due esempi: ad Alba i lavori per le arginature sul Tanaro appaltati, [illegible] non cominciati; [illegible] Bastia Mondovì i due ponti ancora inagibili sulla Fondovalle Tanaro. Ma si ricordano soprattutto [illegible] vittime di quelle terribili ore: 8 ad Alba nel Tanaro, 7 in torrenti e sotto frane, 13 nel fondovalle, 1 in val Casotto.

Stasera, a Clavesana, paese fra i più colpiti, alle 20, fiaccolata e [illegible] per commemorare i morti nel disastro. «Abbiamo ricostruito molto - dice il sindaco Michele Chiecchio -, [illegible] nessuno ci ridarà chi nel fango ha perso la vita. Li vogliamo ricordare con gli amministratori, il presidente della Provincia, il prefetto, la gente».

Intanto, il parlamentare Raffaele Costa ha rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa, per chiedere che i giovani di leva residenti nei Comuni alluvionati continuino a prestare il servizio militare sul loro territorio. «Il ministero - ha spiegato Costa - avrebbe emanato circolari perchè i Comandi militari non autorizzino più l'assegnazione ai Comuni già dai contingenti di novembre, privando i giovani di un loro diritto».

[illegible] [illegible]
Giuseppina Fiori

[illegible] AD ASTI E CANELLI

Mostra di foto e fiaccolata

«Dopo l'alluvione una città più bella» è il titolo della mostra fotografica che si inaugura oggi alle 12 nell'atrio del municipio in piazza San Secondo ad Asti e alle 16,30 nella chiesa della Santissima Annunziata nel quartiere di Tanaro, [illegible] più colpito dall'inondazione del '94. Canelli ricorda invece l'alluvione [illegible] una fiaccolata; l'appuntamento è per oggi, alle 21, alla confluenza tra via Alba e viale Risorgimento, dove tre anni fa il Belbo ruppe gli argini. Il corteo percorrerà vie e p[illegible] che furono invase [illegible] acqua e fango per sostare nel piazzale antistante la chiesa di San Paolo dove il sindaco Bielli e gli assessori aggiorneranno sui lavori del dopo alluvione. Alle 17,45 si collegherà con Canelli la trasmissio[illegible] «Verissimo» di Canale 5. Domani la trasmissione si svolgerà da Ceva.



Tre [illegible] fa il Piemonte [illegible] pesantemente colpito dall'alluvione: decine di morti, danni per centinaia di miliardi. Per ricordare quei giorni, [illegible] si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile»

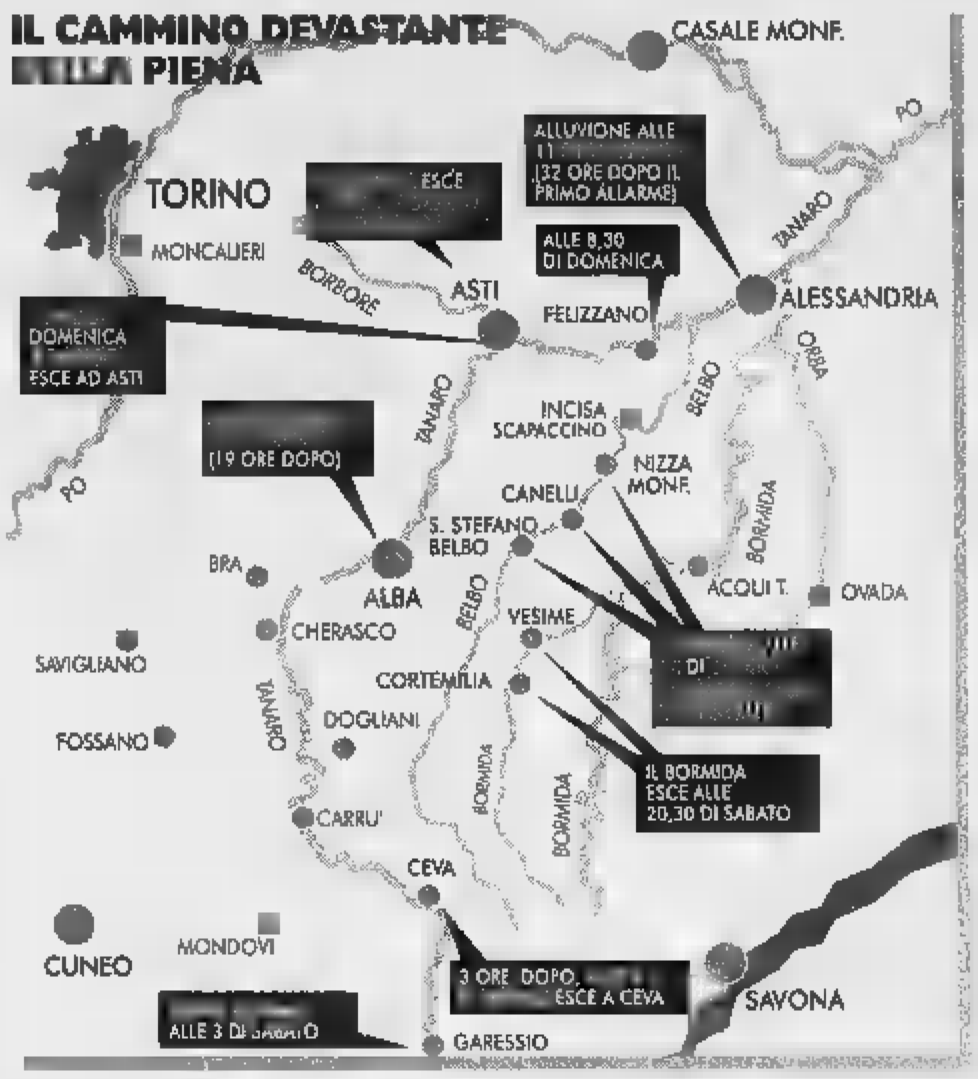
[illegible] ad Alessandria

«Dopo la ricostruzione il Tanaro non è domato»

ALESSANDRIA. Domenica [illegible] novembre '94 la tragica alluvione del Tanaro provocò in città [illegible] in alcuni Comuni dell'Alessandrino 14 morti, danni all'industria, commercio, artigianato, agricoltura ed ai privati per circa mille miliardi. Positivo il bilancio, a tre anni di distanza, per quanto riguarda la ricostruzione: sia delle centinaia di aziende danneggiate, [illegible] delle [illegible] nei quartieri più colpiti (San Michele, Orti, Borgo Cittadella, Borgo Rovereto). Ristrutturati [illegible] Comune e Provincia strade, piaz[illegible] ed edifici scolastici.

Diverso il discorso sulla messa in sicurezza del Tanaro: tanti i progetti («Arrivati [illegible] forte ritardo» ha detto in [illegible] recente visita il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa), del valore di miliardi, già appaltati [illegible] in via di appalto; pochi però gli interventi ultimati. In città il MagisPo ha portato alcune rettifiche al [illegible] del fiume tra i ponti della Ferrovia e degli Orti. Per il resto, eliminati nelle [illegible] settimane gli isoloni in località Sardegna, Albereto [illegible] Piovera, che bloccavano [illegible] deflusso delle piene, è appena iniziato [illegible] disalveo tra gli Orti e Montecastello. Ancora da iniziare gli argini degli Orti e da Solero-Casalbagliano sino al ponte Cittadella. Da avviare [illegible] rifacimento dei ponti Ferrovia e Orti, ancora da progettare quello della Cittadella. Opere che non saranno ultimate prima del Duemila.

Venerdì pomeriggio in provincia torna il sottosegretario Franco Barberi, per un sopralluogo che si concluderà a Piovera. Qui [illegible] coordinamento dei Comitati alluvionati del Piemonte consegnerà i riconoscimenti «per l'azione di solidarietà e la ricostruzione». Uno a Barberi, la [illegible] disponibilità ed efficienza non è stata dimenticata. E un altro alla Fondazione «Specchio dei Tempi», la prima ad intervenire con i suoi «inviati» [illegible] luoghi del disastro, portando aiuti e contributi [illegible] una tempestività che è ben impressa nel ricordo della gente. Il terzo riconoscimento all'infaticabile sindaco di Piovera, Marco Bologna. [fra. mar.]



Le richieste [illegible] a Barberi

Castello d'Annone, domani l'incontro tra gli alluvionati e il sottosegretario

ASTI. Domani Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, «staccherà» per alcune ore dall'emergenza terremoto, per incontrare [illegible] Castello D'Annone il coordinamento dei comitati alluvionati: è l'occasione per fare il punto sulla messa in sicurezza dei centri abitati a tre anni da quel novembre di [illegible] e distruzione. L'arrivo di Barberi, che gode tra i comitati di grande considerazione, segue di pochi giorni la visita del ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa [illegible] quale ha assicurato «che entro la primavera del '98 tutti gli abitati saranno al sicuro». Nei giorni [illegible] la giunta ha presentato i progetti per due nuovi ponti (viale Don Bianco e corso Alba, lungo il torrente Borbore) che fecero da «tappo» nelle ore dell'esondazione; e, a dicembre, [illegible]rà pronto il progetto esecutivo per il rifacimento del ponte sul Tanaro in corso Savona. Ma Gian Paolo Boccardo, astigiano coordinatore dei comitati ricorda l'urgenza di mettere mano «alle casse di espansione, senza le quali i lavori sugli argini rischiano di essere insufficienti». Anche questo i comitati chiederanno domani incontrando Barberi ad Annone.



Una vera gara di generosità per un aiuto immediato alle popolazioni colpite dal terremoto

Hanno già versato oltre 32 mila lettori

La sottoscrizione è salita a un miliardo 645 milioni

Duecentocinquanta famiglie di Sellano, uno dei paesi più drammaticamente colpiti dal sisma, hanno ricevuto ieri, dagli inviati della Fondazione *Specchio dei Tempi*, un contributo per l'acquisto di strutture prefabbricate di emergenza adatte a ricoverare mobili, indumenti ed oggetti personali sottratti alle case in rovina. Gli inviati de La Stampa hanno incontrato le famiglie terremotate all'interno di una tenda, nel campo sportivo del piccolo paese che forse dovrà essere completamente ricostruito in una [illegible] più sicura.

Intanto sono già stati avviati i lavori per realizzare un ambulatorio prefabbricato in legno, a struttura antisismica, con sei locali di visita, ufficio, sala d'attesa e servizi che [illegible] donato alla popolazione della Valnerina. Il vecchio ambulatorio, nel comune di Cerreto di Spoleto, è stato pesantemente lesionato e dovrà essere abbattuto. Un'analoga iniziativa è stata avviata anche a Serravalle del Chienti, nelle Marche. I due nuovi ambulatori saranno operativi entro la fine del mese. Con questi ultimi interventi sale a un miliardo e 630 milioni il totale degli aiuti già distribuiti (martedì scorso abbiamo pubblicato il rendiconto dettagliato).

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute.

Cral Banca Mediocredito 3.000.000; [illegible] memoria dell'ing. Carlo Rinaldi 2.500.000; Adelina Ivrea 2.000.000; dipendenti Banca Mediocredito 1.500.000; Unicar srl e dipendenti 1.233.000; Rosa Tamagnone 1.000.000; G.S. 1.000.000; C.M. 1.000.000; a ricordo di Lidia e Poldo 1.100.000; R.R. 1.000.000; per amor dell'Umbria e delle Marche 1.000.000; il Centro Anziani di Pont Saint Martin Aosta 1.000.000; R.O.S. [illegible] Papa Giovanni 1.000.000; R.O.S. in onore di Papa Giovanni 1.000.000 [illegible] aiuto, Giovanna e Bruno 1.000.000; [illegible] U-B 1.000.000; G. U-B 1.000.000; P. V. 1.000.000; Osvaldo e Miriam 1.000.000; I.G.M. 1.000.000; A.F. 1.000.000.

Famiglia Gazzola 1.000.000; Formento e Olivetto snc 1.000.000; Club Alpino Italiano sez. Germignaga 1.000.000; famiglia Silucagia [illegible] ricordo dell'alluvione 94 1.000.000; Gruppo Alpini [illegible] Volpiano 1.000.000; R.G. 1.000.000; P.C. 1.000.000; Carla Mariani 1.000.000; Gotha Hotel 1.000.000; Armando Giampieri e Rita Gidiucci 1.000.000; Fresia Alluminio spa 1.000.000; [illegible] M. 1.000.000.

Associazioni Sportive e Croce Rossa di Brandizzo 850.000; in memoria [illegible] Lina Capello e Nicola Colombatto, i figli 800.000; Camilla Varani 800.000; Unicar srl e dipendenti 767.000; R.A. 600.000; G.E. 600.000; Gino Giancarlo 600.000; N.N. 600.000; in memoria [illegible] Corrado Segre 570.000; Stazione F.S. di Trofarello 550.000.

Mario Bianchi Lear Corporation Italia Orbassano 520.000; Piera e Renato 500.000; B. S. 500.000; in memoria [illegible] Alfredo e Lucia D. 500.000; in ricordo di Alberto Maria 500.000; ditta Mazzucchetti sas. San Mauro Torinese 500.000; L.P.R. 500.000; N.N. 500.000; in memoria dei miei morti 500.000; Ketti 500.000; in memoria dei miei cari 500.000; gli amici [illegible] Paolo in [illegible] di Agostino Cavallero (papà) 500.000; in ricordo dei miei genitori Milano 500.000; Silvio Tacchetti 500.000; R.C. 500.000; O.B. 500.000.

Daniela in memoria di suo papà 500.000; [illegible] ricordo di Giulia Uvire 500.000; Traffiecno 500.000; [illegible] Utensili Favria 500.000; Indemini 500.000; [illegible] 500.000; D'Agostino 500.000; Tola Dezzutti 500.000; Rossi 500.000; S.P. 500.000; Teresa Pertusio 500.000; P.L. 500.000; Armando Negri Torino 500.000; Lorenzo Mossa 500.000; A. e P. in ricordo dei genitori 500.000; Centro Vendita Cuscinetti Torino spa 500.000; Angela 500.000; Giacomo Bosso, Giovanni Bosso 500.000; Anna Bertesaghi 500.000; Ferdinando Bargero e Adriana Guglielmotti 500.000; L.A. 500.000; Martin Pescatore 500.000; L.M.E.P. 500.000; Maria Lovo 500.000; D.A. 500.000; Ernesto [illegible] Sambuy 500.000; S.D.T. 450.000; [illegible] memoria di Francesco Molluso deceduto il 13/10/97 450.000; erogazione liberale 400.000; famiglia Carlo Porporato 400.000; Pietro Verradi 400.000; Crazy Bull [illegible] 400.000; famiglie B.P. N. 400.000; Carlo, Filippo, Alessandro, Andrea 400.000; [illegible] 400.000; Antonio Faletto 400.000; Gianna C.B. 400.000; A.C. Borgonese 400.000.

Le famiglie Orso 350.000; [illegible] memoria di [illegible] 325.000; Vana Giovanni in [illegible] del padre Fortunato 320.000; pensionati Centro Sociale [illegible] N. Sauro Venaria 310.000; R.R. 300.000; dipendenti Banca Fideuram Torino 300.000; Maria Filippi 300.000; Walter Fogliati 300.000; [illegible] ricordo di Sergio 300.000; in ricordo di Albina Dellacroce cognati e nipoti Sartore 300.000; D. e B. 300.000; O.N. 300.000; Luca Cesare e Mara 300.000; Fausto e Gabriella 300.000; G. G. 300.000; Guglielmo Guglielminetti 300.000; Ferruccio Bertone 300.000; Gino Giovanetti [illegible] famiglia Garbolino 300.000; per Colfiorito e Serravalle, Laura Rita e Marino 300.000; Anna 300.000; D.M. 300.000; Marianna Vellauri 300.000; Christian e Daniela Valgiole 300.000; Massimo Piccioni 300.000; G.D. 300.000; Nella e Enzo 300.000; Fede e Pace 300.000; in memoria di Ermellina Lazzeroni Galfitto, la cugina A.B. 300.000.

Un gruppo di diplomati dell'istituto tecnico G. Sommeiller negli anni '46 '47 '48 del 16/10 275.000; Luca Barone Trana 260.000; Roberto Michaletti 300.000; in [illegible] Emma Uria 250.000; in memoria [illegible] Giuseppina [illegible] in favore da parte del condominio via Tirreno 143/11 e via Tripoli 10/12 250.000; n.n. Monforte d'Alba 250.000; Luigina Volpe 250.000; Bruno Roasio 250.000; Luigi Bellini 250.000; L.T. 250.000; in ricordo [illegible] papà Michele 250.000; in memoria dei defunti 250.000; Luigi Magnetto 225.000; in memoria [illegible] Giuseppe Bosco gli inquilini di via G. Dina [illegible] 220.000.

Laura e Francesca 200.000; G.G. 200.000; Manlio Pizzetti 200.000; Fulvio Vignono 200.000; Renato Bertotti 200.000; Cristina e Vittorio Cabella 200.000; due famiglie di Nichelino 200.000; Tilde Mondelli 200.000; in ricordo di Orsola Osella 200.000; famiglia Pozzo [illegible] Renata e Anna Fabiani in memoria di Augusto Fabiani 200.000; Anna e Teresa 200.000; Bruno e Laura 200.000; per chi deve aggiustare una stalla A.S. 200.000; Franco e Germana 200.000; G.D. 200.000; N.P. 200.000; B.C.D. 200.000; a memoria [illegible] nostri cari fam. Raimondo G. 200.000; Gianni e Patrizia 200.000.

[illegible] ricordo di Giuseppe Malandra 200.000; Musso 200.000; Carola Muratore 200.000; Morin Federighi 200.000; Elena [illegible] 200.000; Michele e Lidia 200.000; M. I. 200.000; F.B. 200.000; Mino e Lia Maina Poirino 200.000; Giuseppe Mabilia 200.000; A.L. 200.000; I.G. 200.000; Piero Giorello 200.000; Laura Tardito 200.000; Andrea e Carola 200.000; G.C.F.V. 200.000; Lorenzo Oreglia 200.000; 200.000 N.G. 200.000; Amleto Campagnoli 200.000; in memoria di Letizia e Umberto, Graziella Duchini 200.000; in memoria [illegible] Giorgio Bigatto 200.000; in [illegible] di Angela Bertolotti papà e mamma 200.000; Rina e Piero 200.000; Barbara Annibaldi 200.000; Anna e Michela 200.000; G.P. A.M. 200.000; Delpiano - Vogliano 200.000; Giuseppina Calderoni 200.000; A.C.S.B. 200.000; Renzo Borio 200.000; Luca e Cristiana 200.000; Matteo 200.000; in memoria di Michele Panucci, [illegible] colleghe di Fernanda 170.000.

In [illegible] Sandra Calcagno il personale [illegible] Cip Balbis 155.000; Alba e Rebecca 150.000; fratelli Fenoglio 150.000; [illegible] 150.000; Adriana Mario e mamma 150.000; Maria Teresa e amiche 150.000; Valeria C. 150.000; Maddalena 150.000; Giuseppe Rustichelli 150.000; Ovidio Massone 150.000; Delio Marello in suffragio dei defunti 150.000; Antonio Gottardo 150.000; Alessandro e maura 150.000; Brivio Cesare Mario Brivio 150.000; B.G. 150.000; Stefano Porro 150.000; Giuseppe e [illegible] Belampe 150.000; da «Pedalando» di San Raffaele Cimena 150.000; Gruppo Sportivo Friceui 150.000; Silvia 150.000; noi tre 150.000; G. P.B. F. 150.000; fratelli e sorelle in memoria [illegible] Idilla 150.000; Gioielli Torino 150.000; tre amiche 150.000; Paola Pezzana 150.000; G. e G. 150.000.

Coscritti Leasolo 1947 135.000; i colleghi di Anna 131.000; Fortunato Sergi 120.000; Rossana e Giuseppe 120.000; Giovanni Marletta 120.000; Alma Piera e amici 120.000; un piccolo aiuto [illegible] e Simona 120.000; [illegible] ricordo dei morti E.R.T. 120.000; L.C. 110.000; Giuditta e Monica 110.000.

Luigi, Valeria e Paolo a maggior gloria [illegible] Padre Pio da Pietralcina 100.000; I.C. 100.000; E.P. 100.000; E.P. 100.000; G.G. 100.000; scuola media statale Giovanni [illegible] Torino 100.000; Sm. - Bd. [illegible] Bra 100.000; in memoria [illegible] nonno Angelo, Toni e Nico 100.000; G.I. 100.000; A. C. 100.000; Barale G. 100.000; Cravotto M. 100.000; Bellini 100.000; Marina e Bruno 100.000; in ricordo della zia Lena 100.000; C.E. 100.000; in memoria [illegible] papà Riccardo 100.000; Alfredo Aceto 100.000; Olga e Giuseppe Costagliola 100.000; Mario e Pina Caresio 100.000; in memoria di babbo e mamma 100.000; [illegible] memoria dei miei [illegible] 100.000; famiglia Corradin 100.000; Giovanni e Margherita 100.000; Renata R. Beinasco 100.000; P.A. 100.000; in memoria di Amelia Tomas Rita Mariuccia Antonietta e zia 100.000; V.R. 100.000; G.P. 100.000; Luigi 100.000; famiglia Copertino 100.000; F.F. 100.000; [illegible] nuccia e Pietro 100.000; R. G. 100.000; Irma 100.000; C.R. 100.000; in ricordo [illegible] Lena 100.000; Marcello Ferrante e Luisa Sulis 100.000; Maria 100.000; M.V. 100.000; in memoria [illegible] Luigi Roggero 100.000; ricordando Francesco la moglie e figlia 100.000; Dario e Cristina 100.000; condominio [illegible] Val Gioie [illegible] 100.000; M.M.M. 100.000; fam. Valanzola 100.000; Silvia e Ilana 100.000; Dina C. 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; L. [illegible] 100.000; in memoria di nonna Carolina 100.000; Francesco G. 100.000; Angela e Domenica 100.000; A.R. 100.000.

Panizzardi 100.000; ringraziando la Madonna [illegible] Lourdes 100.000; Mario Verengo 100.000; a ricordo della cara amica Stefania Maria Casu Meloni 100.000; Maurizio e Marco 100.000; Leo Vighetto 100.000; Carla Caligara 100.000; Paolo Ingenito 100.000; Andreina Luigi Tagliapietra 100.000; Renato Abbà 100.000; Giancarlo Zuccaro 100.000; in memoria di [illegible] Teresa e mamma Concetta 100.000; Bevilacqua G. e G. 100.000; Carolina Boschi 100.000; Giuseppe Cievarella 100.000; Giulio Stocco 100.000; Domenica e Piero 100.000; Dorina Candotti 100.000.

Famiglia Patrignani 100.000; Enrica Bonino 100.000; Carla Badarella 100.000; Bruno 100.000; Giovanni 100.000; Daniela Sarteur 100.000; Massimo e Marta Marongo 100.000; Emanuele Voddo 100.000; Remo Acchiardi 100.000; famiglia Giuliano 100.000; Cristina e Giorgio 100.000; Giuseppe Cofano 100.000; Ilena in memoria del nonno 100.000; Antonio Allasia 100.000; Domenico 100.000; Mirella Poli 100.000; nonna Nida 100.000; Domenico Poletto 100.000; Lilia e Francesco 100.000; Roberto Gagnor 100.000; famiglie Spinardi e Furletti 100.000; Giovanna per i defunti 100.000; Fabrizio Pe[illegible] 100.000; in memoria [illegible] Orsola Lubelli 100.000; Enza Valenti 100.000; Germana in ricordo [illegible] Enrica 100.000; anna e Giò 100.000; A. Caveglià 100.000; G. Ossola 100.000; Giovanna Galli 100.000; Angela Ga[illegible] 100.000; Giovanni Cassisi 100.000; [illegible] 100.000; Dina Casarano 100.000; M. in ricordo di una persona cara 100.000; per le sue nozze d'oro 100.000; Adorna e Luciano 100.000; [illegible] di Ottavio 100.000; un abbonato 100.000; in memoria di Filippo 100.000; [illegible] Teresa e Renato 100.000.

Clelia Picco 100.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; Franca Ala 100.000; in memoria di Serafino Destefanis Elena Bello 100.000; [illegible] vana Saglietti 100.000; famiglia Brocchetto di Cuneo 100.000; famiglie Ravina-Samorè 100.000; Laura 100.000; Giuseppe e Graziella Millo 100.000; Giovanni Riva 100.000; Claudio Falanesca 100.000; Carla Martino 100.000; famiglia Mario Lamberti 100.000; Giacomo e Domenica Leone 100.000; Roberto Tuniglietto 100.000; LL. AMR 100.000; associazione «Olmo dei batù» 100.000; Gennaro 100.000; Danilo Rebesco 100.000; Maria 100.000.

In ricordo di Gabriella 100.000; Vincenzo Franza 100.000; Lucia Balbiano in memoria del [illegible] e del fratello Franco 100.000; un piccolo aiuto perché l'inverno [illegible] un po meno freddo C.M. 100.000; Vincenzo Di Emidio 100.000; Roberto e Rosy 100.000; Gianni e Silvana in memoria della zia 100.000; Renata 100.000; Gastone Ravera 100.000; Egidio Lingua Caterina Rivella 100.000; in ricordo di Alfredo 100.000; Enrico Collavini 100.000; Maddalena Contestabile 100.000; Gianna e Carlo 100.000; Giovanni Roba 100.000; Anna Maria Ferro 100.000; Luigi Comini 100.000; Angelo Porzia 100.000; una pensionata con affetto R.C. 100.000; Natale Dezzani 100.000; in ricordo di Aurelio Bortolotti 100.000; Anna e Oreste in memoria della mamma 100.000; Giuseppina Caligaris e Franco Peterro [illegible] l'augurio [illegible] tornare presto a una vita normale 100.000; alluvionato 1994 100.000; Genia Beraud 100.000; in memoria di [illegible] Sante 100.000; Mario e Maria Teresa 100.000; in memoria dei miei genitori Ada Sansone 100.000; Cavallo Magnetto 100.000.

In onore di Flora e Santa Rita 100.000; Vellino Gedda 100.000; Matteo per Valentina 100.000; Marcella e Enrico 100.000; Luigina Chiaretta e Giorgio 100.000; Ermes Simone 100.000; Isabella Leonardi 100.000; per i [illegible] di matrimonio Gianni e Sandra 100.000; Laura 100.000 a suffragio dei defunti Bechis 100.000; Tina e Beppe 100.000; nonna 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei [illegible] cari 100.000; G.A. 100.000; famiglia Clerico 100.000; [illegible] Roberto 100.000.

Claudio e Gabriella Zanetti 100.000; Piero e Clara 100.000; Margherita Vota 100.000; 7378 100.000; Margherita Verrone 100.000; Adriana Vergano 100.000; Giovanni Vercellotti 100.000; Maria Beatrice Verardi 100.000; Giuseppe Verardi 100.000; Aldo Venturi 100.000; Eleonora Vanzo 100.000; Valentino Aurora 100.000; Angela Trinchero 100.000; Fulvio Trevisan 100.000; Aci Chivasso 100.000.

E.E. - E.C. in [illegible] genitori 100.000; Bruno Cravero 100.000; B.C. 100.000; in memoria di Edoardo, Alberto e Paoletta 100.000; G.B. [illegible] ricordo dei suoi cari 100.000; in ricordo [illegible] Giovanni Pelissero 100.000; Velluva Zannone 100.000; da Ada e Paola 100.000; A.M.M. 100.000; B.D. 100.000; R.G. 100.000; un aiuto subito Roberta Marconcini Paolo Mina 100.000; Maddalena Garbotto Olivero 100.000; L.E. 100.000.

Bruno Freschi 100.000; Bruna e Wertha due torinesi a Desenzano 100.000; D.J. 100.000; Rosa e Gino 100.000; Antonio D'Avila 100.000; Enzo e Andreina 100.000; Lorenzo Baroero 100.000; famiglia Dell'Anna A.R. 100.000; Giuseppe e Daniela 100.000; Luca Trione 100.000; in memoria di Giuseppe e Claudio 100.000; Clara Cucco 100.000; Tiziana Demicheli 100.000; in ricordo [illegible] nonna bis 100.000; Ettore e Edoardo 100.000; Giannina Lozia 100.000; Mariateresa Barone 100.000; Alessandro Scatolini 100.000; Olga Cuomo 100.000; Mario Bassino 100.000; Mirella Peracchio 100.000; Lino Denti 100.000; Adriano Gilardino 100.000; Domenica Almonino in memoria della mamma 100.000; Valerio Rocco 100.000; Adele Barlassina 100.000; ch 100.000; Carla e Bruno 100.000; Alba Ricca 100.000; un aiuto per ricominciare 100.000; Daniela Perraro 100.000; Lidia Miglietti 100.000; Augusta in memoria del [illegible] cari 100.000; Fabio e Silvia 100.000; Nichi per un [illegible] 100.000; A.M. [illegible] memoria [illegible] Valeria 100.000; Paolo e Robi 100.000; Giulia Roberta e Guido 100.000; in memoria [illegible] una persona cara Luigi Gesso 100.000; in memoria [illegible] J.B.D. 100.000; in memoria [illegible] di Eugenio Anagliotti M. L. 100.000; Arturo Scianca 100.000; Wanda 100.000; Rosa in ricordo di papà e mamma 100.000; famiglia Fachinetti 100.000; B.G. San [illegible] 100.000; in memoria del marito 100.000; famiglia Artuffo 100.000; Carlo e Marina 100.000; Roberto Badella 100.000; Margherita Michaletta 100.000; da Marino 100.000; Giacomo Alberti 100.000; Marilena Gilani 100.000; Luigi Borello 100.000; una pensionata di Cossato 100.000; Vanda, Emanuele 100.000; Salvatore Falchi 100.000; in [illegible] di Fra Luigi 100.000; Giulietta Sandri 100.000; Carlo 100.000; in memoria [illegible] papà Mario Molinaro 100.000; Piero Mazzarello 100.000; Virginio Rosa 100.000; Niver Lazzarotto 100.000; Maria Zanaroli 100.000; amica di Novara 100.000; Giulio Borgo 100.000; Enrica 100.000; Susanna Mignone 100.000; A.L. e B.R. 100.000; Magda, Gabriella e Paolo 100.000; Vincenzo Sgambati 100.000; Riccardo e Carla Charbonnier di Torre Pellice 100.000; Loredana 100.000; Ilda Balma [illegible] Torre Pellice 100.000; in memoria [illegible] Jole A.G. 100.000; Angelo Palladino 100.000; Silvia Rolando 100.000; in ricordo [illegible] Claudia Milone gli amici [illegible] mamma e papà 100.000; Lucia Perino in onore di San Firmino 100.000; Alessio e Cristina 100.000; Livia Obert 100.000.

In ricordo di Chicco 80.000; Rondolotti-Valabrega 80.000; Francesco Fantelli 80.000; Saverio e amici 80.000; un aiuto da C.A. 80.000; Nina e Nuccia 70.000; Carlo Brignolo 70.000; P.G. 70.000; G.M. 70.000; Mariarosa e Angelo 60.000; M.V. 60.000; Chiò Baracco 60.000; Marco Arnaudo 60.000; Contabilità Generale Sifind 51.500; n.n 56.220.

Famiglia Venchi 50.000; Giovanni Battista Vaira 50.000; Ida Vagli 50.000; Adriano Tironi 50.000; Piero Succo 50.000; Attilio Strombino 50.000; Vittorio Scampolini 50.000; Fabiano Sacco 50.000; Giuliana Rapetta 50.000; Lidia Racca 50.000; Teresina Manna 50.000; Piera 50.000; in ricordo [illegible] nostri defunti P.S. 50.000; Giuseppe Pellissier 50.000; Guido Palozzi 50.000; Tiziana Onesti 50.000; Lina e Renato 50.000; fam. Lavagnino 50.000; Siro Laurenti 50.000; Maria Lanza 50.000; Lancellotti E. 50.000; Franca Jourdan Grange 50.000; Rosanna Jannon 50.000; Maria Grazia Intraina 50.000; Barbara Guinner 50.000; Diegoli 50.000; Danio Gorni 50.000; Paola Garavaglia 50.000; Alberto 50.000; Simone e Giusy 50.000; Lidia e Alberto 50.000; Annarosa Fessia 50.000; Pietro [illegible] 50.000; Vincenzina Falcone 50.000; Italo Deluca 50.000; Sara De Micheli 50.000; Roberta De Candia 50.000; Vincenzo De Angelis 50.000; Michele De Angelis 50.000; Cristina Fine 50.000; Tiziana Berbotto 50.000; Luigi Bellisonzi 50.000; [illegible] Ingeri 50.000; Anna Laura Barroero 50.000; Anna 50.000; Silvio Andreotti 50.000; Piero Andorno 50.000; Andrea Beringardi 50.000; Concetta Cirignotta 50.000; Chieppi Marina 50.000; Antonella Chiari 50.000; Ceretto 50.000; a ricordo di Sergio 50.000; Maria Costanza 50.000; Luisa Canalis 50.000; in [illegible] di Riccardo Massaccese 50.000; Bartolomeo Brossa 50.000; Rino 50.000; Fabio Ilaria 50.000; Renzo Bertazzoni 50.000; Giulia Burrascano 50.000; Liliana e Piero 50.000; Eleonora e Claudia 50.000; in memoria di Cesare Valentina e Anita 50.000; in memoria [illegible] Adelaide Carlotta e Ines 50.000.

Eleonora e Renata 40.000; Piersilvio, Paolo e Mauro 35.000; Iris e Fo[illegible] 30.000; Stefania Ferrari 30.000; Luigi Riccio 30.000; C.M.G. 30.000; Giovanni 24/03/'90 30.000; Maura Carbini 30.000; Gerarda Russo 30.000; Giuseppina Turba 30.000; Carlo Toscani 30.000; Mario Sonnati 30.000; 30.000; Marcella Carrari 30.000; Marco Barioni 30.000; M.N. 30.000; Donato e Gemma 30.000; Melchiorre Scalia 30.000; Stefano Oderio 30.000; Laura e Michele 30.000; Marisa Cornacchia 30.000; Dida in memoria di Urbano 30.000; in memoria [illegible] Giuseppina Tessore 30.000; Antonio Rigucci 30.000; in memoria di Mario Zanella 30.000; Nicolò Suttone 30.000; Claudio Tondi 30.000; Roberto 30.000; Adamo Ferrari 30.000; Gianni Aldo e Silvia 30.000.

Angelino Faedda 23.650; Tridico Fabiano 20.000; Schieri in ricordo [illegible] papà e [illegible] 20.000; Elsa Riassetto 20.000; Vincenzo Pascale 20.000; Domenico Palomba 20.000; in ricordo di Lisetta Formica 20.000; Cristina Luciani 20.000; Clotilde Gallini 20.000; Giuseppe Borgese 15.000; Anna Mancini 15.000; Stefania Mellino 15.000; Elisabetta Di Canio 15.000. (continua)

Totale lire 1.645.818.888

UNA RICOSTRUZIONE CHE SI PRESENTA DIFFICILE



Cresce il numero delle abitazioni da demolire

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18, sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere e i versamenti bancari. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

RICERCA CONTRO IL CANCRO: FONDI PER IL CENTRO DI CANDIOLO ED IL GHIROTTI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro [illegible] Candiolo e la sezione piemontese del Comitato Ghirotti. Aiuti anche per [illegible] famiglie in difficoltà economica:

21 OTTOBRE: le sorelle, fratello e cognata in ricordo di Attilio Barrel 360.000; a ricordo dell'amico Battista Da Re gli amici [illegible] Cavoretto 320.000; in [illegible] Claudia e Giovanni Milone i condomini e amministrazione di via Fidia 33-33bis-35 300.000; in memoria di Giuseppe Muraglia, i colleghi Telecom [illegible] figlio Antonio 215.000; Ida e Agostino in memoria di Umberto 200.000; in memoria [illegible] Lucia Feccio in Maniero 200.000; per Agnese [illegible] Santa Rita amici Banda Catullo 150.000; le amiche Piera Sandra Adriana Nica Mariuccia V. e Mariuccia [illegible] ricordano Rosa Vallerga ved. Merlo 120.000; in ricordo [illegible] Aldo gli amici cardiopatici 100.000; nel [illegible] ricordo [illegible] Franca Lena, Dante e Franca 100.000; in [illegible] Achille 100.000; Marisa Enrico e Carolina in ricordo del papà [illegible] Massimo 50.000; in ricordo [illegible] Giuseppe Baldi, Bona e Ciamondi 50.000.

[illegible] condomini e inquilini di v.le Gramsci 24 e di v. Sauro Il Collegno in memoria di Teresa Massarutto Miorin 200.000; Caterina in ricordo dei [illegible] cari 200.000; i condomini [illegible] via Cardinal Massaia 45/45 [illegible] in ricordo [illegible] Paolina Campeni ved. Casacci 180.000; i colleghi dell'Urmet in ricordo [illegible] Adelina 140.000.

22-25 [illegible]: G.C. 1.000.000; in ricordo [illegible] Natalino Ferreri, i colleghi di Luigi e Sabrina 552.000; in [illegible] Gianni Ossola i [illegible] leva 1942 425.000; in memoria [illegible] Gianni Ossola la mamma, Michela e famiglia e gli amici di Michele 410.000; in ricordo di Silvana 200.000; in ricordo di Brunoo 150.000; [illegible] ricordo di Carlo Rubini, i collaboratori Acta 150.000; i condomini [illegible] via Boccherini 20 e 22 in memoria [illegible] Emiliana Ferrara 120.000; [illegible] memoria di Gianni Ossola, Michelina, Nadia e Luisa 100.000; S.D. 100.000; Francesco e Maria in ricordo [illegible] loro cari 100.000; Elsa e Fiorella in memoria [illegible] Giovanni Gaio 50.000; Laura in ricordo di Emiliana 50.000; in [illegible] di Ettore, Anna 50.000 a memoria della mamma [illegible] Sara i compagni [illegible] 1ª B dell'Istituto Alberghiero di Lanzo 40.000; Nicola e Giuliana 25.000.

[illegible]: S.P. 500.000; in memoria [illegible] Fernanda Fogliato Martinetto 300.000; in [illegible] di Teresa Massarutto in Miorin, i dipendenti Camel spa Grugliasco 225.000; in ricordo di Natalino Ferreri il condominio [illegible] via Chiesa della Salute 107 190.000; in memoria [illegible] miei defunti 100.000; Adriano per i suoi defunti 10.000.

[illegible] OTTOBRE: in memoria [illegible] dottor Bruno Vandelli le famiglia Musso 500.000; in memoria di Ettore Campra 400.000; gli amici dell'Università in ricordo del papà di Laura Rolle 360.000; in [illegible] della moglie Irma 200.000; [illegible] e sorelle in memoria di [illegible] 150.000; in memoria [illegible] Sandro 100.000; in ricordo di nonna Ines Caropresi 100.000; in ricordo [illegible] Ferrando Gabaccia Maria in Riccardino 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; una nonna felice 50.000.

[illegible] in memoria di Felice Pittarelli 512.000; i coscritti classe 1933 di Cossasolo, colleghi [illegible] ex di [illegible] di Giacomo, insegnanti scuola elementare [illegible] Coassolo 460.000; in memoria [illegible] Vittorio Corino i condomini [illegible] Gazzera [illegible] Cirié 200.000; i vicini di Tetti Falchero in memoria della carissima Angiolina 180.000; Lodi e Beppe in memoria delle [illegible] Angiolina 100.000; R.D. 50.000; Bruna [illegible] memoria [illegible] Leonardo 50.000.

[illegible] IL [illegible] DI SOLIDARIETA'

E aiuti agli anziani che vivono in solitudine:

[illegible] - 3 NOVEMBRE: B.A. 5.000.000; B.A. 3.000.000; Luciano Porporato 1.500.000; gli amici della [illegible] E. R. 1.100.000; Circolo Aziendale Banca [illegible] 600.000; Formento e Olivetto snc 600.000; Marco Giovannozzi 350.000; Gianluca Della Piana 300.000; condomini di l.go Valgioie 17, via Valgioie 19, via capelli 17 in memoria [illegible] signora Fornero 250.000; G.R. 250.000; per Spartaco [illegible] Lina e cugini 250.000; R.F.G. 200.000; Donato Foa 200.000; in ricordo dei nonni Maria e Luciano 200.000; Mariacecilia e Pietro 200.000; Francesco Andreani 200.000; in memoria di Teresa Mulatero in Airola 200.000; in ricordo di Dante Mazzoleni Ezzi, Ferrero, Sardone, Fraggiacomo e Panella 150.000; [illegible] 150.000; Studio Lutri 150.000; [illegible] amici 130.000; in ricordo di Piero 100.000; Anna G. 100.000; in memoria [illegible] Guido Festa, famiglie Collino e Garetto 100.000; Giampiero Costalola 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei loro cari 100.000; in nome dei miei cari 100.000; Luigi Manissero 100.000; Gianfranco [illegible] roglio 100.000; S.M. 100.000; Loredana Lucci, Teresio Bonizzoni 100.000; Domenico Depace 100.000; M. D. 100.000; famiglia Viberti 100.000; in ricordo dei genitori 100.000; un piccolo aiuto in memoria dei miei cari morti 100.000; Mary Burrachini 100.000; da [illegible] Teresa un piccolo [illegible] in ricordo dei [illegible] cari defunti 100.000; Roberto Bailo 70.000; [illegible] Salvadori 50.000; Francesco di Gioia 50.000; Giovanni e Rita 50.000; Angelo Agolini 50.000; Maria Vittoria Rambado 50.000; Giovanni Francesco Cuniberti [illegible]; i nonni Maddalena e Giovanni in ringraziamento alla Madonna per la guarigione del nipotino [illegible] 50.000; Franco Benetti 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; [illegible] Costanza 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; Studio Lutri 50.000; Franca Torna 28.000; Anita Ciugolani 20.000; Maria Crema 20.000; Giovanna Massano 10.000; Sabrina Massolini 10.000; Lorena Cappellone 10.000.

IL CASO

UNA SQUADRA IN DIFFICOLTA'

Pallavolo, l'allenatore Giorgio Moro pessimista sul futuro del Cogne

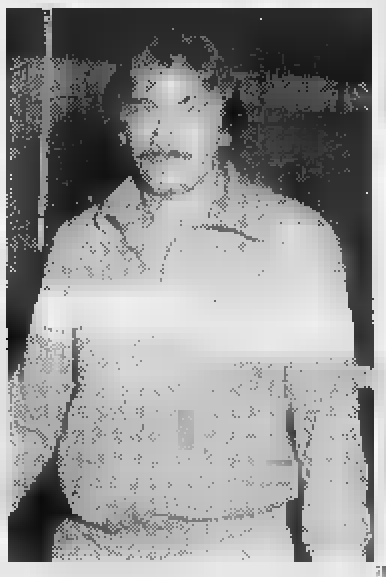
«O arrivano rinforzi o mi dimetto»

Per il tecnico, così la salvezza è impossibile

UNA sconfitta che accentua i problemi e complica [illegible] cammino verso la salvezza. Al Cogne Acciai Speciali non riesce il colpaccio sul parquet dell'Orzinuovi, invece arriva la seconda battuta d'arresto consecutiva nel campionato di serie B2 femminile. Le bresciane festeggiano [illegible] primo successo, con un perentorio 3-0 (15-4, 15-10 e 15-8 i parziali), mettendo in evidenza tutte le pecche delle aostane.

«La situazione è tragica - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Il morale [illegible] a terra [illegible] diventa difficile lavorare con tranquillità. L'Orzinuovi si è rivelato avversario modesto, [illegible] [illegible] siamo mai riusciti [illegible] metterlo in difficoltà. Potrei anche la[illegible] la squadra, visto che non ci sono prospettive rosee per il futuro. Soltanto se arriverà qualche rinforzo [illegible] potrà sperare nella salvezza. Con l'organico attuale è impossibile rimanere in B2».

«Siamo più deboli rispetto alla passata stagione - aggiunge amareggiato il tecnico -, con d[illegible] ruoli che non riesco a coprire. Contro l'Orzinuovi non ha funzionato nulla. La ri[illegible] è stata disastrosa, la difesa non ha mai saputo contenere gli attacchi delle avversarie e quasi tutte le nostre schiacciate sono finite sul muro delle giocatrici lombarde. A livello individuale [illegible] è salvata soltanto Manuela Conversano. La squadra [illegible] mancata anche sotto l'aspetto della determinazione».



Il tecnico Giorgio Moro

Moro mandava inizialmente in campo Nicole Bollon, Anna Mussillon, Annalisa Riccioni, Roberta Ceccon, Manuela Conversano e Daniela Challancin. Il Cogne Acciai Speciali si portava a condurre per 3-0, ma poi le bresciane salivano in cattedra, chiudendo il primo [illegible] sul 15-4. La musica non cambiava nei successivi parziali, con l'Orzinuovi scatenato [illegible] [illegible] aostane in chiara difficoltà nonostante [illegible] gioco tutt'altro che trascendentale delle padrone di casa.

«Ho provato a inserire anche Francesca Cibrario [illegible] Virginia Scuderi - dice Moro -, [illegible] la situazione non è cambiata. La differenza l'ha fatta la maggior convinzione delle bresciane, che non erano certo più forti di noi dal punto [illegible] vista tecnico. Adesso ci aspettano due sfide proibitive: in casa contro il Gilletti Ponzone e in trasferta contro il Chivasso. Sarà quasi impossibile conquistare punti».

Sigfrido Beneyton

Basket, quinta vittoria per la Buckler di Frosini



Fabio Gyppaz, [illegible]lior realizzatore

AOSTA. Prosegue [illegible] punteggio pieno la marcia della Buckler in vetta alla classifica del campio[illegible] di serie C2 di pallacanestro. Gli aostani hanno conquistato la quinta vittoria, superando anche la Ginnastica Torino. [illegible] punteggio finale di 88-61 la dice lunga sulla superiorità dei gialloneri. La partita è vissuta all'insegna dell'equilibrio per una decina di minuti, poi i padroni di casa hanno forzato i tempi e per i piemontesi non c'è più stato nulla da fare. Chiuso il primo tempo in vantaggio di 16 lunghezze (52-36), la Buckler incrementava il divario nella ripresa (74-44 al 30'), chiudendo agevolmente sull'88-61, tra l'esultanza dei tifosi.

«Nella fasi iniziali - spiega l'allenatore Luigi Frosini - ci [illegible] adagiati sul ritmo blando imposto dalla Ginnastica, [illegible] riuscendo a prendere il largo. Con il trascorrere dei minuti abbiamo però accellerato i tempi, mettendo in difficoltà gli ospiti. Se alla distanza il successo è stato agevole, il merito è tutto dei ragazzi, che hanno saputo interpretare la partita nel modo giusto, senza accusare cali di tensione anche quando il risultato era al sicuro».

«Con Padovani gravato presto di tre falli - aggiunge il coach -, ho dato spazio alle seconde linee, che si [illegible] ben comportate. In avvio di ripresa ho inserito Di Muzio assieme [illegible] Colombini, che era marcato a tutto campo dal regista avversario, per dare maggior rapidità alla manovra. La mossa si è rivelata azzeccata. Sono stati molto bravi anche i giovani, che si stanno inserendo con sempre maggior autorià in squadra».

Miglior realizzatore è stato Gyppaz, con 19 punti. Hanno completato il bottino Ferrari (15), Padovani, Polin (12), Armand (8), Colombini, Di Muzio (6), Di Francesco (5), Baldi (3) e Fracelio (2). Sabato altro impegno casalingo per la Buckler. Alla palestra del quartiere Dora arriverà l'Ivrea. Agli aostani [illegible] dovrebbe sfuggire la sesta vittoria di fila, visto che gli eporediesi sono nettamente inferio[illegible] sul piano tecnico. [s. b.]

SPORT FLASH

Impegno internazionale per cinque valdostane

Cinque atlete dell'Olimpia gareggeranno a Brno nella Christmas Competition di ginnastica ritmica: Alessandra Bonetto, Valentina Chatel, Maira Arbaney, Isabella Curtaz e Hélène Vierin. Parteciperanno ginnaste di club di Austria, Croazia, Francia, Polonia, Slovacchia, Slovenia, Svizzera, Ungheria [illegible] Repubblica Ceca. [s. b.]

Hockey giovanile

Continua la marcia [illegible] Lions Under 12

Ancora una vittoria per i Lions CourmAosta Under 12. I gialloneri hanno battuto [illegible] Bormio per 4-3, [illegible] tripletta [illegible] Lombardo e un gol di Zambaiti. I «roster»: i portieri Bodro e Molinari, i difensori Delfino, Facelli, Mureddu, Bottani, Cantori, Scarponi, gli attaccanti Da Canal, Lombardo, Lattanzi, Domaine, Noro Zambaiti, Grimod [illegible] Ferrino. [gio. mac.]

Calcio

In Terza categoria Hône/Arnad in [illegible]

Superando lo Chambave per 3-1, l'Hône/Arnad [illegible] è portato in testa alla classifica. La capolista ha due punti di vantaggio [illegible] San Grato [illegible] Villeneuve, che ha agganciato i canavesani dopo il successo per 2-1 nello scontro diretto. Gli altri risultati: Lessolo-Nitri 0-0, Chiaverano-Anpi Elter 6-0, Courmayeur-Riviera Alpi 2-3 e Borgofranco-Samone 0-0. [s. b.]

Bocce

Serie C, al Bassa Valle il titolo valdostano

La Bassa Valle Helvetia Assicurazioni ha conquistato il titolo valdostano per società di categoria C, superando in finale per 6-4 il Quart. Al 3° e 4° posto il Saint-Marcel e la Comunale Saint-Vincent. [s. b.]

Pallavolo

Le vittorie del Nus/Fénis [illegible] del Csi Châtillon

In serie D, [illegible] campo maschile il Csi Châtillon ha vinto per 3-1 sul campo del Gaglianico, l'Acli ha perso in casa con l'Asti con stesso punteggio. Nel settore femminile successo al tie-break del Nus/Fénis sul Venaria e pas[illegible] falso esterno del Cogne Acciai Speciali: 3-1 dal Meneghet[illegible] Torino. [s. b.]

Ciclismo

Sabato la gara sociale del Simea Cogne

Un'originale gara a coppie con una prova di mountain bike e una di ciclismo su strada caratterizzerà sabato il campionato sociale della più numerosa società valdostana delle due ruote, [illegible] Simea Cogne Acciai Speciali. Il ritrovo sarà alle 13,30 davanti [illegible] Cicli Benato ad Arvier; alle 14,30 il via. [c. e.]

Vittorie per Eurotravel (3° in classifica) ed Aymavilles (6°)

Futsal fanalino di coda

Battuto 7-1 dalla capolista Cesana

AOSTA. Due successi, una sconfitta. Questo il responso della 6ª giornata di serie B che ha visto le due più blasonate valligiane guadagnare così un posto in classifica. L'Eurotravel [illegible] la vittoria 1-0 sul Milanfive è ora 3°, mentre l'Aymavilles g[illegible] al 6-2 su La Torre è 6°. Unica nota stonata la sconfitta del Futsal (7-1 col Cesana), diventato fanalino di coda.

A Milano strana partita [illegible] gli ospiti sciuponi e che potevano anche buttare al vento 3 punti meritati per le numerose occasioni fallite clamorosamente. Senza Trotta, con Concio e Mackhi a mezzo servizio, sono mancati gli stoccatori e solo una rete di Anile al 5' della ripresa ha deciso l'incontro. Oltre alle palle gol mangiate, da registrare un incrocio dei pali di Mackhi e due decisive parate nel finale di Mercanti (inoperoso per tutta la gara), su tiri dalla corta distanza.

Vince e convince l'Aymavilles fra [illegible] [illegible] amiche [illegible] un arrendevole La Torre. Uno strepitoso Ducoli ha trascinato la squadra con giocate deliziose e anche 3 reti. L'1-0 e il 2-0 nel primo tempo, [illegible] cui è seguita una rete di Serravalle e il 3-1 di Panseri. Poi Ducoli ancora a se[illegible] a inizio ripresa per il 4-1 e nuovamente Serravalle per il 5-1. Completava l'opera Zavattaro che firmava il definitivo 6-2.



Massimo Ducoli, dell'Aymavilles

Il Futsal [illegible] riuscito nel miracolo contro i primi della classe. Dopo aver subito due gol nei primi 5', Rosset accorciava al 15' con un rigore che lui stesso [illegible] era procurato. Nella ripresa i torinesi allungavano, dopo un rigore fallito. Sull'1-4 Aimone andava in porta per cercare la superiorità numerica, sperando di raddrizzare il risultato [illegible] con La Torre nella 4ª giornata: la mossa non sortiva effetto [illegible] la capolista trovava ampi varchi per arrotondare.

Classifica: Cesana e Cotrade 18, Eurotravel Aosta 16, Verona 15; Caseificio Puglisa Torino 12, Aymavilles 10, Bologna 9, Csain Bologna e Gta Milano 7, Milanfive 6, Cadoneghe Pordenone 5, La Torre Bergamo 4, Ronchi Verdi Torino e Manza[illegible] Udine 3, Morbegno 2 e Futsal Aosta 1. [m. i.]

Le classifiche dei campionati italiani di specialità per club

Alla squadra del Pont Donnas lo scudetto del salto in alto

DONNAS. Le saltatrici in alto del Pont Donnas hanno vinto lo scudetto nel campionato di società per specialità. Lo ha [illegible] noto la Fidal. Con i risultati conseguiti da Francesca Sicari, Michela Gerlo, Angela Clementelli e Ileana Pirola in quattro gare (tre regionali e una nazionale) è arrivato in Valle d'Aosta lo scudetto [illegible] specialità per le ragazze della Bassa Valle targate anche quest'anno Casinò de la Vallée.



Angela Clementelli saltatrice in alto

Nel salto in lungo, settimo posto grazie a Ilea[illegible] Pirola, Roberta Manetti, Francesca Sicari e Angela Clementelli.

Grazie [illegible] Marcella Piccinato, Elena Lavera, Alda Dal Santo [illegible] Veronica Volpe è arrivato il 20° posto nel settore lanci per l'Atletica Femminile Valle d'Aosta, con un 34° posto nel peso, un 37° nel martello, un 42° nel giavellotto e un 48° nel disco. Il Pont Donnas può anche contare sul 21° posto nei 100 ostacoli e nel getto del peso e sul 26° posto nel giavellotto.



Ileana Pirola atleta del Pont Donnas

In campo maschile il Pont Donnas è finito 10° nel salto in lungo con Gianluca Garbinato, Alessandro Volentieri, Simone Lingeri [illegible] Vito Santangelo, a cui si accompagnano il 14° posto nel salto in alto di Alessandro Conti, Carlo Prina, Danilo Carchiaro e Gianluca Garbinato, il 21° posto nel lancio del giavellotto e il 31° posto negli ostacoli. La Cogne ha invece conquistato il 27° posto nel giavellotto con Claudio Miodini, Gianluca Genestrone e Remy Curtaz. [c. e.]



Ericsson GF768.

Così piccolo che puoi portarlo sempre con te. Così leggero
che puoi tranquillamente metterlo nel taschino della camicia. Ha tutte
le funzioni di cui puoi aver bisogno ed è facile da usare.
È Ericsson GF768, uno dei telefoni cellulari più piccoli del mondo.
Disponibile in 4 brillanti colori farà splendere le tue giornate.

Numero Verde
167-863013
www.ericssonew.com

ERICSSON



Una vera gara di generosità per un aiuto immediato alle popolazioni colpite dal terremoto

Hanno già versato oltre 32 mila lettori

La sottoscrizione è salita a un miliardo 645 milioni

Duecentocinquanta famiglie di Sellano, uno dei paesi più drammaticamente colpiti dal sisma, hanno ricevuto ieri, dagli inviati della Fondazione *Specchio dei Tempi*, un contributo per l'acquisto di strutture prefabbricate di emergenza adatte a ricoverare mobili, indumenti ed oggetti personali sottratti alle case in rovina. Gli inviati de La Stampa hanno incontrato le famiglie terremotate all'interno di una tenda, nel campo sportivo del piccolo paese che forse dovrà essere completamente ricostruito in una zona più sicura.

Intanto sono già stati avviati i lavori per realizzare un ambulatorio prefabbricato in legno, a struttura antisismica, con sei locali di visita, ufficio, sala d'attesa e servizi che sarà donato alla popolazione della Valnerina. Il vecchio ambulatorio, nel comune di Cerreto di Spoleto, è stato pesantemente lesionato e dovrà essere abbattuto. Un'analoga iniziativa è stata avviata anche a Serravalle del Chienti, nelle Marche. I due nuovi ambulatori saranno operativi entro la fine del mese. Con questi ultimi interventi sale a un miliardo e 630 milioni il totale degli aiuti già distribuiti (martedì abbiamo pubblicato il rendiconto dettagliato).

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute:

Cral Banca Mediocredito 3.000.000; in memoria dell'ing. Carlo Rinaldi 2.500.000; Adelina Ivrea 2.000.000; dipendenti Banca Mediocredito 1.500.000. Unicar srl e dipendenti 1.233.000; Rosa Tamagnone 1.000.000; G.S 1.000.000; C.M 1.000.000; a ricordo di Lidia e Poldo 1.100.000 R.R 1.000.000; per amor dell'Umbria e delle Marche 1.000.000; il Centro Anziani di Pont Saint Martin Aosta 1.000.000; R.O.S in memoria di Papa Giovanni 1.000.000. R.O.S in onore di Papa Giovanni 1.000.000; un aiuto, Giovanna e Bruno 1.000.000; E. U-B 1.000.000; G. U-B 1.000.000; P V 1.000.000; Osvaldo e Miriam 1.000.000; I.G.M 1.000.000; A.F 1.000.000.

Famiglia Gazzola 1.000.000; Formento e Olivetto snc 1.000.000; Club Alpino Italiano Germignaga 1.000.000 famiglia Bilucaglia in ricordo dell'alluvione 94 1.000.000; Gruppo Alpini di Volpiano 1.000.000 R.G 1.000.000; P.C. 1.000.000; Carla Mariani 1.000.000; Gotha 1.000.000; Armando Giampieri e Rita Gidiucci 1.000.000; Fresia Alluminio spa 1.000.000; M M 1.000.000

Associazioni Sportive e Croce Rossa di Brandizzo 850.000; in memoria di Lina Capello e Nicola Colombatto, i figli 800.000; Camilla Varani 800.000; Unicar srl e dipendenti 767.000; R.A 600.000; G.E. 600.000; Gino Giancarlo 600.000; N.N 600.000; in memoria di Corrado Segre 570.000; Stazione F.S di Trofarello 550.000

Mario Bianchi Lear Corporation Italia Orbassano 520.000; Piera e Renato 500.000; B S 500.000 in memoria di Alfredo e Lucia O 500.000 in ricordo di Alberto Maria 500.000; Mazzucchetti sas, San Mauro Torinese 500.000; L.P.R 500.000 N.N 500.000; in memoria dei miei morti 500.000 Ketti 500.000 in memoria dei miei cari 500.000 gli di Paolo in memoria di Agostino Cavallero (papà) 500.000; in ricordo dei miei genitori, Milano 500.000; Silvio Tacchetti 500.000 R.C 500.000;

Daniela in memoria di suo papà 500.000 in ricordo di Giulia Uvire 500.000 Trafilerie 500.000; Effe Utensili Favria 500.000 Indemini 500.000 Gili 500.000. D Agostino 500.000 Tola Dezzutti 500.000; Rosai 500.000; S.P. 500.000; Teresa Pertusio 500.000. P.L. 500.000 Armando Negri Torino 500.000; Lorenzo Mossa 500.000; A e P in ricordo dei genitori 500.000; Centro Vendita Cuscinetti Torino spa 500.000; Angela 500.000; Giacomo Bosso, Giovanni Bosso 500.000; Anna Bartesaghi 500.000; Ferdinando Bergero e Adriana Guglielmotti 500.000; L.A. 500.000; Marlin Pescatore 500.000; L.M.E.P. 500.000; Maria Lovo 500.000; D.A 500.000; Ernesto di Sambuy 500.000; S.D.T 450.000; alla memoria di Francesco Molluso deceduto il 13/10/97 450.000 erogazione liberale 400.000; famiglia Carlo Porporato 400.000; Pietro Verradi 400.000; Crazy Caffè 400.000; famiglia B.P N. 400.000; Carlo, Filippo, Alessandro, Andrea 400.000; N.N. 400.000; Antonio Fa 400.000; Gianna C.B 400.000. A.C. Borgonesa 400.000.

La famiglia Orso 350.000; in memoria di Renato 325.000; Vera Giovanni in memoria del padre Fortunato 320.000; pensionati Centro Sociale N. Sauro Venaria 310.000; R.R. 300.000; dipendenti Banca Fideuram Torino 300.000 Maria Filippi 300.000; Walter Fogliati . in ricordo di Sergio 300.000; in ricordo di Albina Dellacroce cognati e nipoti Sartore 300.000; D.e B 300.000; O.N 300.000. Cesare e Maria 300.000; Fausto e Gabriella 300.000; G. G 300.000; Guglielmo Guglielminetti 300.000; Ferruccio Bertone 300.000; Gino Giovanelli 300.000; famiglia Garbolino per Colliorito e Serravalle, Laura e Marino 300.000; Anna 300.000; O.M 300.000 Marianna Valleuri 300.000; Christian e Daniela Valgiole 300.000; Massimo Piccioni 300.000; G.D 300.000; Nella e Enzo 300.000. Fede e Pace 300.000; in memoria di Ermelina Lazzeroni Gallitto, la cugina A.B 300.000

Un gruppo di diplomati dell'istituto tecnico G Sommeiller negli anni '46 '47 '48 del 16/10 275.000; Luca Barone Trana 260.000 Roberto Mi 300.000. in memoria di ma Uria 250.000; in memoria di Giuseppina Bellone in Favro da parte del condominio via Tirreno 143/11 e via Tripoli 10/12 250.000; n.n Monforte d'Alba 250.000; Luigina Volpe 250.000; Bruno Roasio 250.000 Luigi Bellini 250.000; L.T 250.000; in ricordo del papà Michele 250.000; in dei defunti 250.000; Luigi Magnetto 225.000, in memoria di Giuseppe Bosco gli inquilini di via G Dina 52 220.000

Laura e Francesca 200.000; G.G 200.000; Manlio Pizzetti 200.000 Fulvio Vignono 200.000; Renato Bertotti 200.000; Cristina e Vittorio Cabella 200.000; due famiglie di Nichelino 200.000; Tilde Mondelli 200.000; in ricordo di Orsola Osella 200.000; famiglia Pozzo 200.000; Renata e Anna Fabiani in di Augusto Fabiani 200.000; Anna e Teresa 200.000; Bruno e Laura 200.000 per chi deve aggiustare una stalla A.S 200.000; Franco e Germana 200.000; G.D. 200.000; N.P. 200.000; B.C.D. 200.000; a memoria dei nostri cari fam. Raimondo G 200.000; Gianni e Patrizia 200.000

In ricordo di Giuseppe Malandra 200.000; Musso 200.000; Carola Muratore 200.000; Morin Federighi 200.000; Elena Monte 200.000; Michele e Lidia 200.000; M I. 200.000; F.B. 200.000; Mino e Lu Maina Porrino 200.000; Giuseppe Mabilia 200.000; A.L 200.000 I.G 200.000; Piero Giorello 200.000; Laura Tardito 200.000; Andrea e Carola 200.000; G.C.F.V 200.000; Lorenzo Oreglia 200.000; 200.000; N.G 200.000; Amleto Campagnoli 200.000; in memoria di Letizia e Umberto, Graziella Duchini 200.000; in memoria di Giorgio Bigatto 200.000; in memoria di Angela Bertolotti papà e mamma 200.000; Rina e Pino 200.000; Barbara Annibaldi 200.000; Anna e Michela 200.000, G.P A.M 200.000; Delpiano - Voglino 200.000; Giuseppina Calderoni 200.000; A.C.S.B 200.000; Renzo Borio 200.000; Luca e Cristiana 200.000 Matteo 200.000; in memoria di Michele Panucci, le colleghe di Fernanda 170.000.

In memoria di Sandra Calcagno il personale del Cip Balbis 155.000; Alba e Rebecca 150.000; fratelli Fenoglio 150.000; M.B. 150.000; Adriana Mario e mamma 150.000; Maria Teresa e amiche 150.000; Valeria C 150.000; Maddalena 150.000; Giuseppe Rustichelli 150.000; Ovidio Massone 150.000. Delio Marello in suffragio dei defunti 150.000; Antonio Gottardo 150.000 Alessandro e 150.000; Brivio Cesare Mario Brivio 150.000; B.G. 150.000; Stefano Porro 150.000 Giuseppe e Maria Belemps 150.000 «Pedalando» di San Raffaele Cimena 150.000; Gruppo Sportivo Friceui 150.000; Silvia 150.000 tre 150.000; G P.B F 150.000; fratelli e sorelle in memoria di Idilia 150.000; Gioielli Torino 150.000; tre amiche 150.000; Paola Pezzaia 150.000; G. e 150.000.

Coscritti Lessolo 1947 135.000, i colleghi di Anna 131.000; Fortunato Sergi 120.000; Rossana e Giuseppe Giovanni Marletta 120.000; Alma Piera e amici 120.000; un piccolo aiuto da Lella e Simona 120.000; in ricordo dei morti E.R.T. 120.000; L.C 110.000; Giudith e Monica 110.000.

Luigi, Valeria e Paolo a maggior gloria di Padre Pio da Pietralcina 100.000; I.C 100.000; E.P 100.000; E.P. 100.000; G.G. 100.000; scuola media statale Giovanni XXIII Torino 100.000; Sm. - Bd. di Bra 100.000; in memoria di nonno Angelo, Toni e Nini 100.000; G.I. 100.000; A. C 100.000; Barale G. 100.000. Cravotto M. 100.000; Bellini ; na e Bruno 100.000; in ricordo della zia Lena 100.000; C.E 100.000; in memoria del papà Riccardo 100.000; Alfredo Aceto 100.000; Ol- e Giuseppe Costagliola 100.000. Mario e Pina Caresio 100.000; in memoria di babbo e mamma 100.000; in memoria dei miei cari 100.000. famiglia Corradin 100.000; Giovanni e Margherita 100.000; Renata R Beinasco 100.000; P.A 100.000; in memoria di Amelia Tomaso Rita Mariuccia Antonietta e zia 100.000; V.R 100.000; G.P. 100.000. In memoria di Serafino Destefanis Elena Bello 100.000; Silvana Saglietti 100.000; famiglia Brocchetto di Cuneo 100.000; famiglie Ravina-Samoré 100.000; Laura 100.000; Giuseppe e Graziella Millo 100.000; Giovanni Riva 100.000; Claudio Falanesca 100.000; Carla Martino 100.000. famiglia Mario Lamberti 100.000. Giacomo e Domenica Leone 100.000; Roberto Turigliatto 100.000; LL. AMR 100.000. associazione «Olmo» del balù 100.000; Gennaro 100.000; Danilo Rebesco 100.000; Marta 100.000

In ricordo di Gabriella 100.000; Vincenzo Franza 100.000; Lucia Balbiano in memoria del papà e del fratello Franco 100.000; un piccolo aiuto perché l'inverno sia un pò meno freddo C.M. 100.000; Vincenzo Emidio 100.000; Roberto e Rosy 100.000; Gianni e Silvana in della zia 100.000; Renata 100.000; Gastone Ravera 100.000; Egidio Lingua Caterina Rivella 100.000; in ricordo di Alfredo 100.000; Enrico Collavini 100.000; Maddalena Contestabile 100.000; Gianna e Carlo 100.000; Giovanni Roba 100.000; Anna Maria Ferro 100.000; Luigi Comini 100.000; Angelo Porzio 100.000; una pensionata con affetto R.C 100.000; Natale Dezzani 100.000; in ricordo di Aurelia Bortolotti 100.000; Anna e Oreste in memoria della mamma 100.000; Giuseppina Caligaris e Franco Peterra con l'augurio di tornare presto a una vita normale 100.000. alluvionato 1994 100.000. Genia Beraud 100.000, in memoria di Sante 100.000, Mario e Maria Teresa 100.000. In memoria dei miei genitori Ada Sa 100.000; Cavallo Magnetto 100.000

In di Flora e Santa Rita 100.000; Vallino Gedda 100.000; Matteo per Valentina 100.000; Marcella e Enrico 100.000; Luigina Chia e Giorgio 100.000; Ermes Simone 100.000; Isabella Leonardi 100.000. per i 25 anni di matrimonio Gianni e Sandra 100.000; Laura 100.000; a suffragio dei defunti Bechis 100.000. Tina e Beppe 100.000; nonna 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei suoi cari 100.000; G.A. 100.000 famiglia Clerico 100.000; da Roberto 100.000.

Claudio e Gabriella Zanetti 100.000; Piero e Clara 100.000. Margherita Vola 100.000; 7378 100.000, Margherita Verrone 100.000. Adriana Vergano 100.000; Giovanni Vercellotti 100.000. Maria Beatrice Verardi 100.000; Giuseppe Verardi 100.000; Aldo Venturi 100.000; Eleonora Vanzo 100.000; Valentino Aurora 100.000; Angela Trinchero 100.000; Fulvio Travisan 100.000; Aci Chivasso 100.000.

E.E - E.C in memoria dei genitori 100.000; Bruno Cravero 100.000; B.C. 100.000; in memoria di Edoardo, Alberto e Paulette 100.000; G.B in ricordo dei suoi cari 100.000; in ricordo di Giovanni Pelissero 100.000; Velluva Zannone 100.000. da Ada e Paola 100.000. A.M.M. 100.000; B.D. 100.000; R.G 100.000; un aiuto subito Roberta Marconcini Paolo Mina 100.000; Maddalena Gerbotto Olivero 100.000; 100.000

Bruno Freschi 100.000; Bruna e Werthe due torinesi a Desenzano 100.000; D.J. 100.000; Rosa e Gino 100.000; Antonio D'Avilia 100.000. Enzo e Andreina 100.000. Lorenzo Barbero 100.000; famiglie Dell'Anna A.R. 100.000; Giuseppe e Daniela 100.000; Luca Trione . In memoria di Giuseppe e Claudio 100.000; Clara Cucco 100.000; Tiziana Demicheli 100.000, in ricordo di nonna bis . Ettore e Edoardo 100.000; Giannina Lozia 100.000; Mariateresa Barone 100.000; Alessandro Scatolini 100.000; Olga Cuomo 100.000. Mario 100.000; Mirella Peracchio 100.000; Lino Denti 100.000; Adriano Gilardino 100.000; Domenica Aimonino in memoria della mamma 100.000; Valerio Rocco 100.000; Barlassina 100.000; ch. 100.000; Carla e Bruno 100.000; Al Ricca 100.000. un aiuto per ricominciare 100.000; Daniela Perrero 100.000; Lidia Miglietti 100.000; Augusta in memoria dei suoi cari 100.000; Fabio e Silvia 100.000; Nichi per un sorriso 100.000; A.M. in memoria di Valeria 100.000; Paolo e Robi 100.000; Giulia Roberta e Guido 100.000; in memoria di una persona cara Luigi Gesso 100.000; in memoria di J.B.O 100.000; in memoria di Eugenio Anagliotti L. 100.000; Arturo Sciancia 100.000; Wanda 100.000; Rose in ricordo di papà e mamma 100.000; famiglia Fachinetti 100.000. B.G San Gillio 100.000; in memoria del marito 100.000; famiglia Arullo 100.000; Carlo e Marina 100.000; Roberto 100.000; Margherita 100.000. da Marino Giacomo Alberti 100.000; Marilena Giani 100.000. Luigi Borello 100.000 una pensionata di Cossato 100.000; Vanda, Emanuele 100.000; Salvatore Falchi 100.000; in onore di Fra Luigi 100.000; Giulietta Sandri 100.000; Carlo 100.000; in memoria del papà Mario Molinaro 100.000; Piero Mazzarello 100.000; Virginio Rosa 100.000; Niver Lazzarotto 100.000; Maria Zanaroli 100.000; amica di Novara 100.000; Giulio Borgo 100.000; Enrica 100.000; Susanna Mignone . A.L. e B.R. 100.000. Magda, Gabriella e Paolo 100.000. Vincenzo Sgambati 100.000; Riccardo e Carla Charbonnier di Torre Pellice 100.000; Loredana 100.000; Ida Balma di Torre Pellice 100.000; in memoria di Jole A.G 100.000; Angelo Palladino 100.000; Silvia Rolando 100.000 in ricordo di Claudia Milone gli amici di e papà 100.000; Lucia Perino in di Firmino 100.000; Alessio e Cristina 100.000; Livia Oberi 100.000

In ricordo di Chicco 80.000; Rondolotti-Valabrega 80.000; Francesco Fantelli 80.000; Saverio e amici 80.000; un aiuto da C.A. 80.000; e Nuccia 70.000; Carlo Brignolo 70.000; P.G. 70.000; G.M. 70.000. e Angelo 60.000 V 60.000; Chiò Baracco 60.000; Marco Arnaudo 60.000; Contabilità Generale Sifind 51.500; n.n 56 220

Famiglia Venchi 50.000; Giovanni Vaira 50.000; Vagli 50.000; Adriano Tironi 50.000; Piero Succo 50.000; Alfio Strombino 50.000; Vittorio Scampolini 50.000. Fabiano Sacco 50.000; Giuliana Repetto 50.000. Lidia 50.000; Teresina Manna 50.000; Piera 50.000; in ricordo dei nostri defunti P.S. 50.000; Giuseppe Pellissier 50.000; Palozzi 50.000; Tiziana Onesti 50.000; Lina e Renato 50.000; fam. Lavagnino 50.000; Siro Laurenti 50.000; Lenza 50.000. Lancellotti E 50.000; Franca Jourdan Grange 50.000; Rosanna Jannon 50.000. Maria Grazia Intrana 50.000; Barbara Guinner 50.000; Diegoli 50.000. Danio Gorni 50.000; Paola Garavaglia 50.000; Alberto 50.000; Simone e Giusy 50.000; e Alberto 50.000; Annarosa Fassio 50.000; Pietro Fazio 50.000; Vincenzina Falcone 50.000; Delu 50.000; Sara De 50.000; Roberta Candia 50.000; Vincenzo De Angelis 50.000; Michele De Angelis 50.000 Cristina Fina 50.000; Tiziana Barbotto 50.000; Luigi Bellisonzi 50.000; Maria Bellingeri 50.000; Anna Laura Barroero 50.000; Anna 50.000; Silvio Andreotti 50.000; Piero Andorno 50.000; Andrea Beringardi 50.000; Concetta Cirignotta 50.000; Chieppi Marina 50.000; Antonella Chieri 50.000; Ceretto 50.000; a ricordo di Sergio 50.000. Maria Costanza 50.000; Luisa Canalis 50.000; in memoria di Riccardo Massaccesi 50.000; Bartolomeo Brossa 50.000. Rino 50.000; Fabio Ilaria 50.000; Renzo Bertazzoni 50.000; Giulia Burrasceno 50.000; Liliana e Piero 50.000; Eleonora e Claudia 50.000; in memoria di Cesare Valentina e Anita 50.000; in memoria di Adelaide Carlotta e Ines 50.000

Eleonora e 40.000; Pierluigi, Paolo e Mauro 36.000; Iris e Fosco 30.000; Stefania Ferrari 30.000; Luigi Riccio 30.000; C M.G. 30.000; Giovanni 24/03/'90 30.000; Maura Carbini 30.000; Gerarda Russo 30.000; Giuseppina Turba 30.000; Carlo Toscani 30.000; Mario Sonnati 30.000; Marcella Carrari 30.000 Marco Barioni 30.000; M.N. 30.000; Donato e Gemma 30.000; Melchiorre Scalia 30.000; Stefano Oderio 30.000; Laura e Michele 30.000; Marisa Cornacchia 30.000, Dida in memoria di Urbano 30.000, in memoria di Giuseppina Tesoore 30.000; Antonio Rigucci 30.000; in memoria di Mario Zanella 30.000; Nicolò Suttone 30.000; Claudio Tondi 30.000; Roberto 30.000; Ademo Ferrari 30.000; Gianì Aldo e Silvia 30.000

Angelino 23.650; Tridico Fabiano 20.000; Schieri in ricordo di papà e mamma 20.000; Elsa Rissetto 20.000; Vincenzo Pascale 20.000; Domenico Palomba 20.000; in ricordo di Lisetta Formica 20.000; Cristina Luciani 20.000; Clotilde Gallini 20.000; Giuseppe Borgese 15.000; Anna Mancini 15.000; Stefania Mellino 15.000; Elisabetta Di Canio 15.000. (continua)

Totale lire 1.645.518.659

UNA RICOSTRUZIONE CHE SI PRESENTA DIFFICILE



Cresce il numero delle abitazioni da demolire

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e in via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere e i versamenti bancari. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

100.000; Luigi 100.000; famiglia Copertino 100.000; F.F 100.000; Pinuccia e Pietro 100.000; R G 100.000, Irma 100.000 C.R. 100.000; in ricordo di zia Lena 100.000; Marcello Ferrante e Luisa Suita 100.000; Maria 100.000. M.V. 100.000; in memoria di Luigi Roggero 100.000; ricordando Francesco la moglie e figlia 100.000; Dario e Cristina 100.000; condominio via Val Gioie 82 100.000; M.M.M 100.000; fam Valenzola 100.000; Silvia e Ilana 100.000; Dina C 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; L S 100.000; in memoria di nonna Carolina 100.000; Francesco G 100.000; Angela e Domenica 100.000; A.R. 100.000

Panizzardi 100.000; ringraziando la Madonna di Lourdes 100.000, Mario Verengo 100.000; a ricordo della cara amica Stefania Maria Casu Melon 100.000; Maurizio e Marco 100.000; Leo Vighetto 100.000; Carla Caligara 100.000; Paolo Ingenito 100.000; Andreina Luigi Tagliapietra 100.000; Renato Abbà 100.000; Giancarlo Zuccaro 100.000; Teresa e mamma Concetta 100.000; Bevilacqua G e G 100.000; Carolina Boschi 100.000; Giuseppe Ciavarella 100.000; Giulio Siocco 100.000; Domenica e Piero 100.000; Dorina Candotti 100.000.

Famiglia Patrignani 100.000; Enrica Bonino 100.000; Carla Badarella 100.000 Bruno 100.000; Giovanni 100.000; Daniele Sarteur 100.000; Massimo e Marta Marengo 100.000; Emanuele Voddo 100.000; Remo Acchiardi 100.000; famiglia Giuliano 100.000; Cristina e Giorgio 100.000; Giuseppe Cofano 100.000; Ilaria in memoria dei nonni 100.000; Antonio Allasia 100.000; Domenico 100.000; Mirella Poli 100.000; nonna Nida 100.000; Domenico Poletto 100.000; Lilia e Francesco 100.000; Gagnor 100.000; famiglie Spinardi e Furletti Giovanna per i defunti 100.000 Fabrizio Petti 100.000; in memoria di Orsola Lubatti 100.000; Enza Valenti 100.000; Germana in ricordo di Enrica 100.000; anni a Giò 100.000; A Caveglià 100.000; Ossola 100.000; Giovanna Galli 100.000; Angela Ge 100.000; Giovanni Cassini 100.000; Enrico 100.000; Dina Caserano 100.000; M. in ricordo di una persona cara 100.000; per le sue nozze d'oro 100.000; Adorno e Luciano 100.000. in memoria di Ottavio 100.000, un abbonato 100.000; in memoria di Filippo 100.000; Maria Teresa e Renato 100.000. Picco 100.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; Franca

RICERCA CONTRO IL CANCRO: FONDI PER IL CENTRO DI CANDIOLO ED IL GHIROTTI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e la sezione piemontese del Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie in difficoltà economica.

OTTOBRE: sorelle, fratello e cognate in ricordo di Attilio Barral 350.000; a ricordo dell'amico Battista De gli amici di Cavoretto 320.000; in memoria di Claudia e Giovanni Milone, i condomini e amministrazione di via Fidia 33-33bis-35 300.000; in memoria di Giuseppe Muraglia i colleghi Telecom figlio Antonio 215.000; Ida e Agostino in memoria di Umberto 200.000; in memoria di Lucia Faccio in Maniero 200.000; per Agnese di Santa Rita, amici Banda Catullo 150.000; le amiche Piera Sandra Adriana Nica Mariuccia V e Mariuccia B ricordano Rosa Vallesio ved Merlo 120.000; in ricordo di Aldo gli amici cardiopatici 100.000; nel ricordo di Franca Lena, Dante e Franca 100.000; in memoria di Achille 100.000; Marisa Enrico e Carolina in ricordo del papà di Massimo 50.000; in ricordo di Giuseppe Baldi, Bona e Clemondi 50.000.

OTTOBRE: condomini e inquilini di v.le Gramsci 24 e di v. Sauro 1 Collegno in memoria di Teresa Massarutto Miorin 200.000; Caterina in ricordo dei suoi cari 200.000. i condomini di via Cardinal Massaia 45/45 bis in ricordo di Paolina Campeni Casacci 160.000; i colleghi dell'Urmet in ricordo di Adelina 140.000.

23-25 G.C. 1.000.000; in ricordo di Natalino Ferreri, i colleghi di Luigi e Sabrina 552.000; in memoria di Gianni Ossola i coscritti leva 1942 425.000. in memoria di Gianni Ossola Michele e famiglia e gli Michele 410.000 in ricordo di Silvana 200.000. in ricordo di Bruno 150.000; in ricordo di Carlo Rubino, i collaboratori Acta 150.000; i condomini di via Boccherini e 22 in memoria di Emiliana Ferrane 120.000; in memoria di Gianni Ossola, Michelina, Nadia e Luisa 100.000, S.D 100.000 Francesca e Maria in ricordo dei loro cari 100.000; Elsa e Fiorella in memoria di Giovanni 50.000; Laura in ricordo di Emiliana 50.000; in memoria di Ettore, Anna 50.000; in memoria della Sara i compagni della 1ª B dell'Istituto Alberghiero di Lanzo 40.000; e Giuliana 25.000.

27-28 OTTOBRE: S.P 500.000. In memoria di Fernanda Fogliato Martinetto 300.000; in memoria di Teresa Massarutto in Miorin, i dipendenti Camel spa Grugliasco 225.000; In ricordo di Natalino Ferreri il condominio di via Chiesa della Salute 107 190.000; In memoria dei miei defunti 100.000; Adriano per i suoi defunti 10.000.

30-31 OTTOBRE: in memoria del dottor Bruno Vandelli le famiglie Musso 500.000; in memoria di Ettore Campra 400.000; gli amici dell'Università in ricordo del papà di Laura Rolle 380.000. In memoria della moglie Irma 200.000; fratelli e sorelle in memoria di 150.000; in memoria di Santa 100.000; in ricordo di nonna Caropresi 100.000; in ricordo di Ferrando Gabaccia Maria in Riccardino 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; nonna felice 50.000.

3 NOVEMBRE in memoria di Felice Pittarelli 512.000; i coscritti classe 1933 di Cossasolo, colleghi ed ex di lavoro di Giacomo, insegnanti scuola elementare di Cossasolo 000. in memoria di Vittorio Corino i condomini di via Gazzera 5 Ciriè 200.000; i vicini di Falchero in memoria della carissima Angiolina 180.000; Lodi e Beppe in memoria della cara mamma Angiolina 100.000. R.D. 50.000; Bruna in memoria di Leonardo 50.000.

PER IL DI S: E aiuti agli anziani che vivono in solitudine

21 - 3 NOVEMBRE: G.A. 5.000.000; S.A. 3.000.000; Luciano Porporato 1.500.000; gli amici della R. 1.100.000; Circolo Aziendale Banca Sella . Formento e Olivetto snc 600.000; Marco Giovannozzi 350.000; Gianluca Piana 300.000; condomini di l.go Valgioie 17, via Valgioie 19, via capelli 17 in memoria della signora Fornero 250.000; G.R. 250.000; per Sperlecco zia Lina e cugini 250.000 R.F.G 200.000; Foa 200.000; in ricordo dei nonni Maria e Luciano 200.000; Mariacecilia e Pietro 200.000; Francesco Andreani 200.000. In memoria di Teresa Mulatero in Airola 200.000; in ricordo di Dante Mazzoleni: Ezzi, Ferrero, Sardone, Fraggiacomo e 150.000; M.B. 150.000; Studio Lutri 150.000; noi amici 130.000; In ricordo di Piero 100.000; Anna G. 100.000; in memoria di Festa, famiglia Collino e Garetto 100.000; Giampiero Costelaia 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei loro cari 100.000; In dei miei cari 100.000; Luigi Manassero 100.000. Gianfranco Miroglio 100.000; S.M 100.000; Loredana Lucci, Teresio Bonizzoni 100.000, Domenico Depace 100.000; M D. 100.000; famiglia Viberti 100.000; in dei genitori 100.000; un piccolo aiuto in memoria dei miei cari morti 100.000; Mary Burraschini 100.000; da Maria Teresa un piccolo aiuto in ricordo dei suoi cari . Roberto 70.000; Mariella Salvadori 50.000. Francesco di Gioia 50.000; Giovanni e Rita 50.000; Angelo Agolini 50.000; Maria 50.000; Giovanni Francesco Cuniberti 50.000; i nonni Maddalena e Giovanni in ringraziamento al per la guarigione del nipotino Mattia 50.000; Franco 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; Studio Lutri Franca Toma 26.000; Anita Clugolani 20.000; 20.000; Giovanni Massano 10.000; 10.000; Lorena Cappellone 10.000.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 5 Novembre 1997 — REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 33.252 / 592.268 / FAX 530.224

Il capogruppo pds in Regione, Lido Riba, richiama governo e «Satap»





Sopra, una foto scattata tra Alba e Asti sulla statale 231 La strada è del tutto inadeguata a sopportare un flusso di traffico molto intenso, commerciale e turistico. A lato una manifestazione dei sindaci dell'Albese a sostegno dell'autostrada e il capogruppo pds in Regione

C'è chi teme ritardi nell'arrivo dei fondi promessi da Roma

L'opera potrebbe essere suddivisa in 3 lotti: uno va da Asti ad Alba



Asti-Cuneo: «La vogliamo»

Un ultimatum sfida dalla Granda

CUNEO. «Siamo a un passo dal successo, ma occorre dare una spallata, per uscire dal surplace delle ultime settimane. Questa volta Governo e Satap non possono nascondersi dietro falsi impedimenti. La strada maestra per la Asti-Cuneo è stata individuata, ci sono i progetti, la possibilità di trovare i fondi. Adesso bisogna dimostrare di volerla davvero e passare dalle parole ai fatti». Il richiamo a mollare la presa, a fare presto per il collegamento veloce tra i due capoluoghi di provincia, attesissimo anche nell'Astigiano, dal capogruppo pds in Regione Lido Riba, «padre» della legge regionale, in attesa di essere approvata dal Parlamento: risolverebbe il problema centrale, i soldi.

I destinatari del richiamo di di Riba. Governo e segnatamente il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi: «Faccia, come deve, il suo dovere, con scrupolo e severità - dice Riba -, ma sappia che il Governo, nelle persone del presidente del Consiglio Prodi, del ministro Costa, del sottosegretario Micheli, hanno sempre ribadito la necessità di costruire al più presto la Asti-Cuneo». La società concessionaria Satap: «Ai 170 miliardi già stanziati dall'Anas si aggiungono i 450 previsti dalla proposta di legge regionale. La Satap dovrà investire 7-800 miliardi di fondi propri. Dimostri la propria affidabilità dando avvio ai lavori, senza aspettare, più tardi della primavera '98. Il collegamento veloce può essere suddiviso "politicamente" in tre lotti principali: Asti-Alba, Alba-Bra e Massimini-Cuneo. Scelga quello che vuole, ma inizi subito». A verdi e ambientalisti: «Ormai è chiaro che sul tratto Asti-Borgo San Dalmazzo non ci sono divergenze sostanziali. Se il problema è il nuovo traforo del Mercantour si può per il momento soprassedere. Però bisogna procedere insieme fino a Borgo».

«Il 15 dicembre il ministero dei Lavori pubblici dovrà approvare il piano finanziario presentato dalla Satap - conclude Riba -. Da quel momento in avanti è necessario che si proceda con scadenze precise, che non consentano a nessuno di sgarrare o "far melina"».

Preoccupazione per la Asti-Cuneo viene espressa anche dal presidente dell'Unione industriale di Cuneo Ottaviano Anselmino, in particolare per le recenti dichiarazioni del ministro Ronchi, che sostiene che «l'opera non si farà, perché Lui non darà il necessario benestare come ministero dell'Ambiente». «Come categoria - dice Anselmino - non abbiamo nè la pretesa nè la volontà di intervenire sulla scelta dei tracciati o della società che dovrà realizzare l'opera; ci preme però che venga costruita al più presto, nel massimo rispetto possibile dell'ambiente, per evitare la deindustrializzazione della provincia. Le nostre aziende sopportano da sempre costi aggiuntivi per il trasporto delle merci, molto più alti che altrove; ma non si sa fino a quando si potrà far fronte ad una concorrenza avvantaggiata».

Un'altra voce d'allarme: quella del sindaco di Bra, Franco Guida, che ha «scoperto» che, secondo il «Sole 24 Ore», gli stanziamenti statali destinati alla Asti-Cuneo sarebbero erogabili soltanto dal '99. E proprio a Bra, venerdì, alle 21, nella Sala polifunzionale, si terrà un incontro organizzato dai Verdi piemontesi, tema: «Asti-Cuneo, la strada che vogliamo». Sarà anche presentato il libro-denuncia «Disastro Autostrada, i motivi dell'opposizione al progetto Cuneo-Nizza».

Mario Bosonetto



Gli abitanti della zona di confine tra Cuneo e Asti e del Braidese sono scesi in piazza più volte per sollecitare la costruzione del collegamento veloce

ISOLA

Non dimenticate il tunnel

Isola torna a discutere sulla «variante», il piano per dotare il paese di una circonvallazione che tenga lontano il traffico (soprattutto pesante) dal centro abitato del paese basso. A che punto è il progetto, che collegherà frazione Molini con Vigliano attraverso un tunnel? La domanda sarà rivolta, nell'incontro ospitato domani alle 18 in municipio, ai dirigenti Anas e all'assessore regionale ai Trasporti, Antonino Masaracchio. Con i rappresentanti del MagisPo si cercherà di avere certezza sul fatto che la costruzione del nuovo argine lungo il Tanaro non interferirà con la realizzazione della «variante». Alla riunione, organizzata dal consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto, parteciperanno anche il sindaco Alberto Botto, l'assessore ai Trasporti della Provincia, Giovanni Borriero, il presidente del comitato «Pro circonvallazione», Erildo Ferro. [l. n.]

L'ALLUVIONE TRE ANNI DOPO

Il ricordo degli astigiani di quei giorni di acqua e fango



Sono passati tre anni dall'alluvione (nella foto soccorsi la domenica mattina davanti alla stazione). Una ricorrenza il cui ricordo è affidato ai protagonisti di quei giorni. Intanto oggi ad Asti sarà inaugurata una mostra fotografica, mentre a Canelli si svolgerà la fiaccolata lungo il Belbo. Domani ad Annone summit con il sottosegretario Barberi. SERVIZI ALLE PAGINE 36 E 37

Arrestato un artigiano a Rocca d'Arazzo

Aveva una «lupara» in camera da letto

ROCCA D'ARAZZO. Gli hanno trovato un fucile a «canne mozze», carico e pronto all'uso, nascosto in camera da letto.

E durante la perquisizione sono saltate fuori anche alcune cartucce calibro 12 e proiettili per pistola (6,35). Il piccolo arsenale è stato scoperto ieri dai carabinieri di Castello D'Annone.

In manette è finito l'artigiano Giuseppe Zagara, 31 anni, Rocca, via XX Settembre 226.

Quando sono arrivati i militari, nella sua cascina, non ha avuto il tempo di abbozzare neppure una reazione.

Il fucile risultato rubato nel dicembre '90 a Castelvetro Piacentino. Resta per ora un mistero quale sia stato il percorso per farlo arrivare a Rocca. Così come si dovrà accertare se sia stato proprio Zagara a «modificare» l'arma, tagliando le canne e il calcio.

Sembra che i carabinieri del maresciallo Luca Solari avessero già da tempo iniziato l'indagine che li ha poi portati alla perquisizione a Rocca. Informazioni, accertamenti discreti come sempre avviene in questi casi. Ma desta interesse soprattutto il tipo di arma, un fucile che così modificato ha effetti micidiali a corta distanza.

L'arrestato, dopo le formalità di rito, è poi stato trasferito in carcere a Quarto. Nelle prossime ore verrà sentito dal magistrato.

E' il secondo ritrovamento di armi in poche settimane nella Compagnia di Canelli (tenente Vito Petrera). La precedente operazione era stata compiuta nella zona di Motta, ad agosto. Nel retrobottega di un bar i militari del nucleo operativo avevano trovato un altro fucile di provenienza sospetto. Tre i denunciati, tutti albesi.

Ora le indagini per accertare se esista un collegamento tra i due episodi, e se ci sia un'organizzazione nella zona che fornisce armi «a richiesta» nel sottobosco criminale dell'Astigiano. [f. b.]

PRIMO PIANO

Rifiuti

Impianto a Valterza sì della Provincia

Ieri la giunta provinciale ha autorizzato l'impianto di pretrattamento rifiuti a Valterza. Ma la Circoscrizione resta contraria al progetto. PAGINA 34

A Nizza solo carni della «piemontese»

Presentata a Nizza un'iniziativa di Comune e macellai per promuovere l'allevamento dei bovini nostrani. Si venderà solo carne doc piemontese, certificata da una «carta d'identità». PAGINA

Canelli, da domani la fiera di S. Martino

Si inizia domani l'«Antica Fiera di San Martino». I festeggiamenti fino a martedì. Ad aprire il programma, domani alle (palatenda piazza Zoppa) concerto del gruppo rock astigiano «Comitiva». Domenica fiera tartufi.

Ieri in serata

Allarme incendi all'ex Saffa e Valle Benedetta

ASTI. Doppio allarme incendi, ieri in serata. I vigili del fuoco sono stati chiamati per due interventi, quasi in contemporanea, a Valle Benedetta ed all'ex Saffa di corso Ivrea.

Nella vecchia fabbrica di fiammiferi il rogo (subito spento) è stato causato probabilmente da un fuoco da uno dei tanti immigrati extracomunitari che trovano rifugio ogni notte nell'edificio fatiscente.

Apprensione anche a Valle Benedetta per un rogo di sterpaglie, a poche decine di metri dall'Hasta Hotel. Le fiamme, che hanno trovato facile esca nell'erba secca, rischiavano di espandersi minacciosamente. Anche in questo caso decisivo il tempestivo intervento dei pompieri. L'opera di spegnimento è durata per alcuni minuti. In mattinata l'allarme per un camino bruciato a Capriglio. Lievi i danni.

Ieri la giunta provinciale ha autorizzato l'impianto di pretrattamento

Rifiuti, via libera a Valterza

Ma la Circoscrizione resta contraria al progetto

ASTI. Dopo il sì all'impianto di compostaggio a San Damiano, dalla giunta provinciale arriva il via libera al progetto [illegible] Valterza: qui, nell'area industriale di corso Alessandria, il Consorzio rifiuti attiverà, nei primi mesi del 1999, gli impianti di pretrattamento e valorizzazione della raccolta differenziata.

L'autorizzazione è stata concessa ieri pomeriggio. L'amministrazione provinciale ha tenuto conto dell'esito della Conferenza dei servizi che, a settembre, aveva esaminato il progetto consortile redatto dallo studio milanese «Tei». «Al di là di alcuni chiarimenti richiesti dai tecnici - ricorda Giovanni Pensabene, assessore all'Ambiente - era [illegible] pronunciamento positivo sul piano, a dimostrazione che quest'ultimo era stato ben impostato».

Ma la Provincia [illegible] ha approvato il progetto solo perchè tecnicamente corretto: «Il piano su pretrattamento e valorizzazione della raccolta differenziata, così come quello già approvato sul compostaggio - ricorda Pensabene - si accorda perfettamente a quanto contenuto nel piano regionale di smaltimento e nella bozza di programma predisposta dalla Provincia: evitare che in discarica, in futuro, finiscano rifiuti tal quali. Un impegno che questa amministrazione si è assunta più volte, in passato, anche con gli abitanti di Villanova».

Qui, secondo la strategia consortile, dovrebbe essere avviata la prima delle due discariche (l'altra a Cerro, nel 2001) dell'Astigiano.

Il progetto «Tei» è stato approvato con una serie di prescrizioni: tra le più significative, quella che prolunga la per[illegible] minima dei rifiuti trattati (da 15 a 21 giorni), nel digestore aerobico dell'impianto, per renderli ancora più «innocui» prima di [illegible] inviati in discarica. Come già nel caso di San Damiano, inoltre, la Provincia, «ufficializzando» la disponibilità espressa nei mesi scorsi dal Consorzio, ha disposto il libero accesso agli impianti, da parte dei rappresentanti degli abitanti, per il controllo dell'attività.

Da parte del Consorzio arri[illegible] intanto commenti soddisfatti. «L'autorizzazione al progetto di Valterza, dopo quella accordata sul compostaggio a San Damiano - dice il presidente Silvano Roggero - premia i nostri sforzi e la giustezza delle scelte». Il sindaco Alberto Bianchino: «Ancora una volta il capoluogo, accettando di accogliere l'impianto di pretrattamento, ha dimostrato di essersi assunto le proprie responsabilità per fare [illegible] l'Astigiano dall'emergenza rifiuti».

Il comitato di Quarto-Valterza, autore di un esposto a Scalfaro per bloccare il progetto consortile, lascia intendere che potrebbero esserci altri ricorsi amministrativi. La Circoscrizione Quarto-Valenzani, contraria comunque alla localizzazione prescelta per gli impianti, si riunirà domani col tecnico Marco Gonella, che «dialogherà» col Consorzio per seguire le [illegible] fasi di realizzazione del progetto.

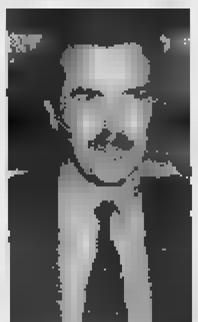
Laura Nosenzo

L'area sarà aperta a rappresentanti dei cittadini per i controlli

FERRERE

Altre firme anti compost

Altre proteste da Ferrere contro la realizzazione dell'impianto di compostaggio di località Lesche-Carbonera ai confini con San Damiano. Il progetto ha già suscitato forte opposizione. Una lettera accompagnata da 15 firme, verrà trasmessa al sindaco di San Damiano, Alberto Marinetto e per [illegible] al Consorzio smaltimento rifiuti astigiano. I firmatari sono abitanti della borgata Guarene di Ferrere che contestano il progetto «di un impianto - si legge nella lettera - che si intende costruire a circa 200 metri dalle abitazioni, mentre dagli opuscoli distribuiti agli abitanti risulta che i metri di distanza richiesti [illegible] almeno [illegible] dall'abitazione più [illegible]. Gli abitanti non si sentono neppure tranquillizzati dalle assicurazioni secondo cui «l'impianto non emanerebbe cattivi odori». «Riteniamo doveroso metterla al corrente - scrivono rivolti al primo cittadino sandamianese - che con tale struttura le nostre abitazioni vengono notevolmente svalutate e qualora si iniziassero i lavori - aggiungono i firmatari - saremmo costretti a prendere opportuni provvedimenti in sede legale per tutelare i nostri interessi».



Silvano Roggero presidente del Consorzio smaltimento rifiuti



L'ex chiesa di S. Giuseppe: a lato si trova l'area dove un tempo c'erano le serre

Asti, nelle ex serre comunali si potrà fare anche teatro

ASTI. Il progetto di recupero del Casermone presentato nei giorni [illegible] dal sindaco Bianchino e dall'assessore all'Urbanistica Grosso, va oltre i confini del vecchio edificio. Infatti lunedì 10 novembre approda in Consiglio comunale la delibera riguardante la concessione in uso dell'area e dei locali delle ex aree verdi del Comune (a lato della ex chiesa di San Giuseppe) per installarvi una struttura polifunzionale. La durata della [illegible] è triennale.

Dove c'erano le serre potranno svolgersi in un prossimo futuro manifestazioni fieristiche, spettacoli e animazione. Ma quale motivazione c'è a monte della scelta dell'Amministrazione comunale? In previsione dei lavori al Casermone che si protrarranno per alcuni anni e per non lasciare abbandonata l'area delle ex serre, il Comune ha deciso di utilizzarla provvisoriamente affidandola a terzi. Una volta scaduta la convenzione, il Comune deciderà la destinazione definitiva della vecchia sede delle [illegible] verdi (oggi trasferite in corso Savona).

Il piano di ristrutturazione del Casermone non interesserà l'ala destinata al nuovo tribunale e neppure l'edificio dell'Archivio storico, ma una serie di immobili che il Comune alienerà, offrendo a privato e pubblico la possibilità di utilizzarli per scopi commerciali, turistici e residenziali. Anche l'istituto magistrale «Monti» avrà spazi per ampliarsi, mentre nei cortile dovrebbe trovare posto un grande parcheggio sotterraneo. **[f. c.]**

IN BREVE

Lutto

I funerali al Don Bosco del maresciallo Angelino

Si sono svolti ieri nella parrocchia del Don Bosco i funerali del maresciallo di polizia Giuseppino Angelino, 76 anni, fino al '74 in servizio alla squadra Mobile astigiana. Molto noto e stimato sul piano professionale e umano, lascia la moglie, Silvia Bianchi e il figlio Edoardo, docente di storia e filosofia al liceo scientifico «Vercelli» di Asti. La salma è stata tumulata nel cimitero di Asti.

Furto

Tenta di rubare all'Archivio storico

Colpo sventato all'Archivio storico del Comune, in via Massaia. Un ladro, probabilmente un tossicodipendente, ha cercato di entrare nei locali, ma ha dovuto fuggire per il tempestivo intervento di una «Volante» della polizia. L'autore del colpo mancato sarebbe già stato identificato e denunciato.

Agricoltura

Una tavola rotonda su aziende ed Europa

«La politica agricola dell'Unione Europea e le misure di accompagnamento - ruoli e prospettive dell'azienda agricola astigiana» è il tema della tavola rotonda organizzata dall'Unione Agricoltori che si svolgerà ad Asti, domani dalle 16, nella sede di via Orfanotrofio 7. Relatori il responsabile delle politiche agricole della Confagricoltura, Cesare Tabacchini e l'europarlamentare Luigi Florio. Spiega il direttore provinciale dell'Unione, Francesco Giacquinta: «Faremo il punto sulle più recenti novità in materia di politica agricola comunitaria e sulle prospettive di sviluppo delle aziende che operano sul nostro territorio».

Cassa risparmio

Preziosi all'asta da sabato 15

Ultimi preparativi alla Cassa di risparmio di Asti per l'asta di preziosi che si terrà nella sede centrale di piazza Libertà 23 con il seguente orario: venerdì 14, esposizione dei preziosi dalle [illegible] alle 18; sabato 15 asta (9-12,30 e 15-19,30); domenica 16 (9-12,30 e 15-19,30), salvo chiusura anticipata per esaurimento pegni.

Gli interessati potranno prendere visione dell'elenco dei pegni, del prezzi base, delle condizioni generali dell'asta alla Sezione Credito su Pegno, oppure presso il Servizio Mutui e Crediti Speciali della sede centrale della banca, piazza Libertà 23, e ai 78 sportelli delle filiali.

Enogastronomia

Bagna cauda e barbera «ospiti» a Las Vegas

Bagna cauda con barbera d'Asti e del Monferrato: questa la carta giocata dall'Assotara (l'associazione dei ristoratori e albergatori nata in seno alla Confesercenti) alla serata conviviale tenutasi al «Central Palace» di Las Vegas. Altre uscite promozionali all'«Hilton» di Chicago e al «Piccadilly Circus» di Londra. **[l. n.]**

Accordo siglato dall'Unione industriale

Una polizza speciale per piccole imprese

ASTI. Nella sede di piazza Medici l'hanno battezzata «un ombrello per le piccole imprese»: l'intesa è stata firmata nei giorni scorsi tra Unione Industriale e compagnia di assicurazione Allianz.

L'accordo porta le firme di Giuseppe Arduino, presidente del Comitato piccola industria, nato all'interno dell'Unione, e di Mario Franz Thimm, direttore dell'Allianz.

«La legge 626, che interviene in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro - spiega Arduino - prevede, anche in caso di presunte violazioni, un procedimento dinanzi alla magistratura con gli inevitabili e pesanti costi per la tutela legale». L'Unione Industriale ha stipulato con l'Allianz una polizza che copre tali spese. Si tratta di un'iniziativa innovativa, tra le prime che si registrano in Italia».

Il contratto di assicurazione non comporta alcun onere a carico delle singole imprese: «L'Unione Industriale - ricorda Arduino - si è addossata l'intero importo del premio. I massimali di copertura previsti dalla polizza sono di tutto rispetto: oscillano infatti, per ogni realtà produttiva, da un minimo di quaranta a un massimo di ottanta milioni». **[l. n.]**



A sin. Franz Thimm (Allianz) e Giuseppe Arduino (industriali)

AGENDA

Il sindaco in visita al quartiere San Fedele

Sopralluogo a San Fedele, stamane, del sindaco Alberto Bianchino, invitato dalla Circoscrizione Asti Est. Lo affiancheranno il presidente del «parlamentino» di ventina, Vito Pistillo, e componenti del comitato spontaneo del quartiere.

Si presenta lo stage «Il [illegible] formativo»

Sarà presentato stamane alle 11, nei locali Coop di via Monti, il seminario «Per il successo formativo», rivolto agli insegnanti, in programma dal 12 al 14 novembre.

«Ambasciatori di Asti» al Centro Giovani

Si riuniscono stasera alle 18, al Centro giovani, via Goltieri 3, gli «Ambasciatori di Asti», impegnati a promuovere l'immagine di Asti nel mondo.

Riunione [illegible] stasera a Costigliole

L'agriturismo «La piazza» di Costigliole ospiterà stasera alle ore 21 la riunione del gruppo di commercianti che contestano la nascita di un supermercato nella zona di piazza Medici.

In cinque paesi

Servizio fax ampliato alla Posta

ASTI. Altri cinque uffici postali dell'Astigiano offrirano la possibilità di spedire fax.

Le agenzie interessate dal servizio sono cinque: Bubbio, Moncalvo, San Damiano, Villafranca e Villanova.

Si aggiungono ad altre tre sedi della provincia dove il servizio è stato attivato già da tempo: oltre all'agenzia di Asti centro, in corso Dante, gli uffici di Canelli e Nizza.

Inviare un fax tramite le Poste (anche all'estero con il Bureaux-fax) costa 2500 lire per ciascun foglio nel [illegible] la copia venga inviata ad un apparecchio privato.

Se il destinatario del fax non è in possesso di un apparecchio sarà possibile appoggiarsi ad un altro ufficio: in questo caso il costo della prima pagina [illegible] di 6 mila lire. Alle [illegible] aggiunte altre 2500 lire per ogni pagina successiva.

A garantire l'avvenuta consegna del documento «faxato» sarà una certificazione rilasciata dalle Poste. **[r. a.]**

Originario di Milena

Fotoamatore astigiano morto a 45 anni



Piero Nicastro 45 anni operaio Way Assauto [illegible] originario di Milena

ASTI. Si sono svolti ieri nella parrocchia di San Domenico, i funerali di Piero Nicastro, [illegible] anni, operaio Way Assauto, socio ed ex presidente del circolo fotografico aziendale. Malato da oltre un anno, è stato stroncato da un tumore all'ospedale di Nizza, dov'era ricoverato. Lascia la moglie Teresa Andreana e le figlie, Irene 19 anni ed Evelyn di 21. Molto noto per la sua attività di fotoamatore, si era ultimamente specializzato in immagini naturalistiche. Originario di Milena (Caltanissetta) dov'è stata tumulata la salma, Nicastro aveva allestito anche alcune mostre dedicate all'emigrazione della comunità milocchese nell'Astigiano.

Nell'Astigiano

Guerra '15-'18 tra mostre e celebrazioni

ASTI. Celebrazioni, ieri anche ad Asti e San Damiano, nell'anniversario della conclusione della «Grande guerra» 1915-'18 e della Giornata delle forze armate. La cerimonia astigiana ha avuto due momenti centrali: la messa al campo al cimitero e l'alze bandiera con deposizione di corone al monumento ai Caduti in piazza I Maggio.

Le celebrazioni proseguiranno nel fine settimana: nei paesi della provincia. A Serravalle la [illegible] verrà celebrata nel parco alpini. A San Marzanotto commemorazione dei caduti a bricco Gianotti. Intanto ad Agliano prosegue la mostra (salone municipale) dedicata alla «Grande Guerra». Organizzata dal Comune, con la consulenza dei collezionisti Marco Montagnani, Achille Moiola e Gianni Rissone, raccoglie [illegible] «pezzi» autentici: divise, armi, medaglie, diari di guerra, foto, gavette Orario: 15-20, prefestivi: 14-24, festivi: 10-21. Informazioni in Comune: 0141 / 954.023. **[l. n.]**

LETTERE AL GIORNALE

Rondò: scelta giusta per respirare meglio

Leggo sulla «Stampa» del 2 novembre l'articolo: «Rotonde alla francese con meno gas di scarico». Provo soddisfazione nell'apprendere che i dati sull'inquinamento atmosferico, registrati dalla centralina elettronica di piazza Martiri, ci dicono che la qualità dell'aria è notevolmente migliorata. A sostenerlo non sono tecnici «amici» dell'Amministrazione comunale», ma dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambiente), deputati dalla Regione a tutelare la salute dei cittadini. Dopo tutte le polemiche, che continuano, gli attacchi non sempre costruttivi all'Amministrazione, emerge un elemento che è sempre stato centrale negli intendimenti della giunta e della maggioranza in Consiglio comunale: la salute dei cittadini. Un elemento, la salute e il diritto a respirare «aria pulita» che, pur se costantemente evidenziato dall'Amministrazione, è stato posto in secondo piano se non addirittura negato. Le priorità, che [illegible] vogliamo disconoscere, [illegible] neanche contrapporre, sono state quelle del commercio, dei parcheggi ad ogni costo, di una viabilità in ogni [illegible] pervasiva. Perchè, [illegible] ha tentato e tenta di fare l'Amministrazione, non rendere compatibili le due facce della medaglia? Perchè non impegnarci, tutti, per far convivere viabilità, commercio, parcheggi con il bene della salute?

[illegible] vuole continuare a ridurre il monossido di carbonio, occorre continuare sulla strada intrapresa dall'Amministrazione, magari a piccoli passi, sempre discutendo [illegible] tutti, ma sapendo che certe scelte sono irreversibili.

L'Organizzazione mondiale della sanità in un recente studio ha reso noto il dato secondo il quale nelle città dell'occidente più inquinate gli abitanti [illegible] il rischio di ammalarsi di cancro 26 volte superiore rispetto alle città risultate meno inquinate. Anche per queste ragioni continueremo a proporre, sempre discutendo con tutti, un modello di città in cui la vivibilità e la salute dei cittadini siano punti centrali seguendo quanto stabilito dalle leggi che impongono ai Comuni la predisposizione dei Piani del traffico con precisi obiettivi da conseguire.

Enrico Bestente, capogruppo Rifondazione in Comune

Marmo non mi ha «spodestato»

Sulla «Stampa» del 4 novembre leggo che in Forza Italia dopo il [illegible] provinciale «Marmo e il [illegible] vice Claudio Musso hanno preso il posto di Ferrante Marengo e Luigi Florio».

Devo precisare che non ricoprivo ruoli esecutivi prima del congresso nella direzione provinciale di Forza Italia e che non mi sono candidato a ricoprirne. Sono stato coordinatore provinciale [illegible] a un anno fa, quando spontaneamente mi dimisi. Ero e rimango deputato europeo.

Luigi Florio europarlamentare Forza Italia

Prendiamo atto della precisazione. Resta il fatto che il congresso ha sancito la vittoria di Roberto Marmo su Ferrante Marengo coordinatore provinciale uscente sostenuto e non è un segreto, da Luigi Florio.

NUMERI UTILI

EMERGENZA [illegible]

NORD ASTIGIANO: 593.345
[illegible] ASTIGIANO: 726.390

AUTOAMBULANZE

CROCE [illegible]
Asti: 593.345. **Nizza**: 726.390. **Mombercelli**: 955.333. [illegible]: [illegible]. **Montemagno**: [illegible]
[illegible]: 417.741
Calliano [illegible]
Canelli: [illegible]
[illegible] **d'Annone**: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: [illegible]
[illegible] 958.665
Monale: 669.237
Monastero [illegible]: [illegible]
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994 [illegible]
San Damiano: 975.910
[illegible]: 943.777-943.081
[illegible]: 948.445-948.555

[illegible] DI TURNO

Ad **Asti**: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia [illegible], via Corsi 1, tel. 211.383, e con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia Baroncioni, piazza [illegible] Secondo 12, tel. 594.300.
[illegible]. Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cissello.
Nizza: Bianchi, via Parti 1.

GUARDIA [illegible]

Asti: [illegible]. **Calliano**: 928.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D. B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: 961.414. [illegible] 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**. [illegible]. **Montemagno**: 63.253; **Nizza**: 7821. [illegible] **d'Arazzo**: [illegible]. [illegible]: 975.910. [illegible]: 943.644. **Villanova**: 948.555

[illegible] pronto intervento 112

[illegible]: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103; **Canelli**: 823.663. **Castagnole** [illegible]: 878.161. [illegible] B.: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 9[illegible]

GUARDIA DI FINANZA 117

[illegible] 593.232-31.743. **Canelli**: 823.481 **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible]: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.358. [illegible] 721.704. **Autostrada A21**: [illegible]

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Riguarda anche i laureati astigiani disoccupati il corso di formazione in economica e statistica del territorio organizzato dall'Istituto Tagliacarne di Roma. I giovani del Centro Nord (dovranno dimostrare l'iscrizione alle liste di collocamento da almeno [illegible] mesi e un'età inferiore ai 29 anni al momento dell'avvio [illegible] lezioni fissato per il 9 dicembre) [illegible] stati riservati sei posti. La frequenza è gratuita: il corso, che si concluderà nell'aprile '98, avrà una durata complessiva di 602 ore.

Le domande dovranno pervenire entro il 12 novembre (farà fede la data del timbro postale) all'Istituto Tagliacarne, via Appia Pignatelli 62, 00178 Roma. Ulteriori informazioni si possono ottenere all'Ufficio Studi [illegible] Camera di commercio astigiana (tel. 535.257).

ASTI. Sono aperte le iscrizioni al bando generale di concorso per l'assegnazione di alloggi di nuova costruzione e per appartamenti che si renderanno liberi nel prossimo biennio. Le [illegible] di assegnazione devono essere presentate, entro il 15 novembre, all'ufficio Problemi [illegible] del Comune, in [illegible] Alfieri 350, dove si può anche [illegible] copia del bando e il modulo per la domanda. L'ufficio (tel.399.423) è aperto al pubblico nel seguente orario: lunedì-venerdì 8,30-13,30; martedì e giovedì anche 15,30-16. La stessa documentazione si può ritirare anche all'ufficio Relazioni col pubblico (tel.399.399), a palazzo civico: lunedì-venerdì 9-14/15,30-18; sabato 9-12,30.

SAN [illegible]. Il municipio ha [illegible] partito le spese per il consorziamento, con Antignano, riguardante l'utilizzo del segretario comunale Luigi Arcuno. L'amministrazione Marinetto sosterrà il 70 per cento del costo (che complessivamente ammonta a 93 milioni 347 mila lire), Antignano il [illegible] per cento.

[illegible] Stanno per andare in appalto alcune opere pubbliche: sarà sistemata l'[illegible] intorno al depuratore comunale. L'intervento comporterà una spesa di 100 milioni. Con una somma analoga [illegible] rifatti il ponte di strada San Vito. [illegible] programmi del Comune c'è anche il disalveo del rio Molinella (65 milioni).

A tre anni dall'alluvione, le testimonianze di alcuni astigiani protagonisti dei «giorni del fango»

«Ricordo quell'acqua come fosse ieri»

La fatica della ricostruzione, le paure, la solidarietà

[illegible] trascorsi tre anni esatti dall'alluvione che [illegible] [illegible] [illegible] 6 novembre '94 sconvolse il Sud Piemonte. In questa pagina sono raccolte le testimonianze [illegible] [illegible] «manciata» [illegible] involontari protagonisti di quei giorni. A parlare sono commercianti, piccoli industriali [illegible] gente [illegible] che in pochi istanti ha visto svanire le fatiche di [illegible] vita. Nelle loro parole l'alluvione [illegible] vista dalla parte di chi, dopo essersi rimboccato le mani, è riuscito a ricominciare. Ma alcune frasi non nascondono amarezza e [illegible] Non manca il ricordo e la riconoscenza verso le centinaia di volontari che in quei giorni ac[illegible] da tutta Italia per dare una mano. La foto qui [illegible] può essere considerata il simbolo di chi [illegible] quel novembre si diede simbolicamente la mano. Così come fanno oggi gli alluvionati di Asti, nonostante i problemi che ancora pesano, quando guardano [illegible] terremotati di Umbria [illegible] Marche invitandoli [illegible] non mollare e andare avanti.



IL RISTORATORE



Piero Fassi, 59 anni, titolare del ristorante «Gener neuv» al Lungotanaro

Ogni mattina, [illegible] quel 5 novembre [illegible] tre anni fa, mi alzo e mi dico: «Sto bene [illegible] salute, ho una casa, posso lavorare. Insomma, [illegible] vivo». [illegible]' il mio modo di ricordare l'alluvione - quei giorni drammatici, tremendi - ma anche [illegible] trovare la conferma che noi del «Gener Neuv», e tanti altri astigiani, si[illegible] riusciti a toglierci dal fango.

Dai debiti magari non ancora, perchè i danni ci sono stati e la «sberla» è stata forte. Ma ecco, io ogni giorno trovo la forza - voglio farlo - per ricordarmi che la pelle l'ho salvata, che malgrado tutto ci è andata bene.

Questo pensiero [illegible] più forte da un mese a questa parte, quando sento che la terra in Umbria e nelle Marche continua a tremare, che c'è gente laggiù che non ha più nulla, nemmeno una casa. Li vedo, alla televisione, sotto le tende o nei container, percepisco la loro angoscia, mi ricordo del senso [illegible] abbandono, [illegible] mi dico che il nostro dramma, in confronto al loro, non [illegible] stato nulla, non c'è paragone. E allora confesso a me stesso che sono un uomo fortunato.

Tranquillo non ancora, non abbastanza. Lungo il Tanaro non tutto è stato fatto per dare maggiore sicurezza a chi vive vicino al fiume. Io ho 59 anni e una piena come quella del '94 l'ho vista solo nel '48, a 10 anni, quando il Borbore ha rotto gli argini. So che è stato un evento eccezionale. Ma [illegible] dovesse ripetersi quel che [illegible] accaduto tre anni fa, anche per colpa della burocrazia che ferma i progetti e la mano «buona» dell'uomo, io non [illegible] cosa farei. [illegible] che avrei molta rabbia dentro, che non riuscirei più a [illegible] quello che sono o che sono stato nell'alluvione.

Invece ora mi tocca persino rincuorare i clienti: non pas[illegible] giorno che qualcuno mi chieda com'erano i tempi del fango. Io inizio a raccontare la storia - sempre la stessa - che è poi un pezzo della mia vita. A loro di solito viene la pelle d'oca, partecipano con emozione. Quando mi viene, li porto fuori a vedere [illegible] segno dell'acqua che ho voluto lasciare sotto [illegible] porticato. La traccia tangibile che «qualcosa» qui, e dentro di noi, è successo davvero.

Piero Fassi

[illegible]

Domani la mia Sara compie tre anni: è nata al reparto maternità dell'ospedale di Nizza mentre la Valle Belbo era nel fango. Lei non sa ancora nulla, ma quando sarà grande le racconterò le peripezie della sua nascita. Di quella notte dell'alluvione, del buio, della paura. Eravamo rimasti [illegible] luce, senza notizie di [illegible] stava [illegible]pitando fuori, [illegible] le doglie mi sono iniziate. Ci siamo vestiti alla luce delle candele e siamo partiti da Santo Stefano per Canelli. Passando per le strade di collina.

Là sono salita su un'autoambulanza. Era tutto scuro, [illegible] sembrava un brutto sogno. Siamo arrivati all'ospedale di Nizza. Pioveva. Domenica mattina, il 6 novembre, Sara si è decisa a nascere, raccolta dalle braccia dell'ostetrica Valeria Vanara, che era in piedi da due giorni.

La mia bambina è stata scelta [illegible] «testimonial» di una campagna della Regione per ringraziare i volontari accorsi in quei giorni tragici [illegible] per offrire agli alluvionati un segno di speranza. «Molto resta ancora da fare prima che Sara riesca a pronunciare il suo primo grazie» diceva lo spot. Le insegnerò [illegible] dire grazie chi ha aiutato la nostra valle.

Susanna Bussi
mamma di Sara

[illegible]

Adesso ci siamo rimessi in carreggiata, anche se [illegible] situazione del mercato è quella che è. Non c'è da stare allegri.

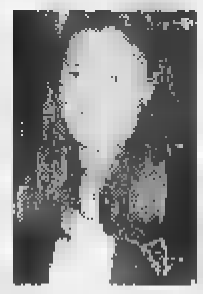
All'inizio è stata dura: dopo l'alluvione c'era rabbia, tanta. Vedere [illegible] mio maglificio di via dello Scalo in quelle condizioni mi ha mandato in depressione. Avevo anche [illegible] quegli striscioni di protesta sul cavalcavia di corso Savona. Nessuno [illegible] [illegible] avvertiti del pericolo altrimenti avremmo limitato i danni.

Purtroppo in [illegible] anni non è cambiato nulla: finora è andata bene. Non piove ed il Tanaro è tranquillo. Ma che [illegible] accadrebbe, invece, se si ripetessero le piogge di quel quel novembre?

Lasciamo stare poi la burocrazia e le banche: solo alcune ci sono state veramente d'aiuto. Ho dovuto cambiare istituto di credito per risollevarmi, altrimenti. Eppure siamo tornati a galla, anche se sembra impossibile. Ed oggi mi dispiace aver perso di vista quei volontari del don Bosco che ci avevano aiutati. Ma adesso voglio dare una mano ai terremotati di Umbria e Marche: pensavo di mandare giù un contributo, ma anche un consiglio: non perdere mai la speranza [illegible] tirarsi fuori.

Adriano Virengo

[illegible] BROFFERIO



Michela Barbero guida [illegible] [illegible] fratello Gianni la ditta dolciaria «Davide Barbero»

Da allora un'occhiata al bollet[illegible] del tempo la butto sempre: e speri sempre che non piova. Ma cerco di non ricordare quei giorni: il solo pensiero mi fa star male. I clienti ne parlano spesso guardando il quadro che mio fratello ha appeso nel punto vendita della nostra ditta di dolciumi, in via Brofferio 84: [illegible] sono tutte foto con locali pieni di acqua. Loro guardano, io cerco di non farlo. [illegible] penso a mia madre che la disperazione di quei giorni si [illegible] portata via: è morta un anno dopo, l'alluvione le ha dato un grosso colpo. E' stata una brutta cosa l'alluvione: per me è un'amarezza in più. Vorrei che fosse servito a qualcosa tutto quel dolore, invece: non [illegible] a chi dare la colpa, [illegible] si dovrebbe fare di più per rendere sicuri i fiumi. Poi vedi i terremotati in tv e ti dici «A loro forse [illegible] andata peggio».

Michela Barbero

[illegible]



Umberto Ricci proprietario [illegible] panetteria-pasticceria in via Cavour

Come andiamo? Mi verrebbe da dire: peggio che nei giorni dell'alluvione. Sono giorni amari, che purtroppo si trascinano da un bel po' di tempo: io quell'onda di piena me la sogno ancora, così come l'ho vista nella notte tra il 5 e 6 novembre, davanti alla mia pasticceria [illegible] via Cavour.

Ma il problema vero è tutto quello che è venuto dopo: l'ispezione dei funzionari delle Imposte, sei mesi dopo, poi la visita dei Nas e dell'Usl. Le banche a cui devi restituire i soldi, l'Inps che per un anno, poichè sei alluvionato, ti sospende il versamento dei contributi per i dipendenti, ma che poi ti applica il 35% di interessi. Altri pensieri, tanta amarezza.

Se [illegible] tutto questo aggiungia[illegible] che anche ad Asti il commercio sta attraversando una crisi pesante, non c'è davvero nulla per stare allegri.

Umberto Ricci

[illegible]

La fiaccolata di stasera a Canelli? Ci sarò senz'altro. E' giusto che [illegible] si dimentichi i giorni del fango.

Ho 43 anni, una moglie e tre figlie, sono d'origine siciliana ma canellese d'adozione. Sono titolare di [illegible] pasticceria in via Solferino, una delle [illegible] che sono state più colpite dall'inondazione [illegible] Canelli.

Ero nel mio laboratorio quel giorno. Stavo preparando gli amaretti, che [illegible] la nostra specialità. Fuori qualcuno gridava che il Belbo stava per rompere gli argini. Verso le 20 decisi di tornare a casa, in via Robino, dall'altra parte della città.

Feci appena in tempo. Verso le 21 l'acqua entrò nei garage del mio palazzo. Cercai [illegible] tor[illegible] in pasticceria, ma era ormai troppo tardi. [illegible]po qualche centinaio di metri l'acqua mi [illegible] al petto. A fatica tornai indietro [illegible] mi rifugiai in casa. Calcolarono i danni nella pasticceria a quota [illegible] milioni. I locali del laboratorio sono tutti al piano della strada, non c'e[illegible] proprio via di scampo.

Riuscii a riaprire solo 40 giorni dopo l'inondazione. Ora gli affari sono tornati ad andare bene, [illegible] sono tre anni che [illegible] sappiamo più che cosa siano le ferie. Si lavora sodo.

Gioacchino Cassenti

[illegible]

Tante volte dico [illegible] mio marito Corrado: «Se sta tanto tempo senza piovere, poi non la smette più [illegible] come l'aggiustiamo?». E' il nostro modo di ammettere che la paura dell'alluvione non [illegible] è ancora passata del tutto.

Noi del bar «Luigi» siamo stati tra i primi a riaprire in corso Savona: non so neanche dove abbiamo trovato tutta quella forza. Mi ricordo la sera del [illegible] novembre, quando la via era piena di acqua [illegible] fango. Un'ambulanza della Croce Rossa [illegible] ha portata [illegible] da lì, io mi sono voltata indietro, ho guardato il bar, casa mia, corso Savona, e mi sono chiesta: «Chissà se un giorno riusciremo a tornare?».

Invece è andata meglio di quanto potessi pensare. Tante volte ne parliamo con i clienti [illegible] con volontari che ci hanno dato una mano per tirarci fuori dal fango: alpini, soprattutto, che la domenica partono dalla Lombardia per venirci a trovare. La gioia che provo in quei momenti è grandissima: non mi sembra vero che da quella tragedia che è stata l'alluvione [illegible] potuto nascere anche qualcosa di buono.

Eppure è così, e a questo devo guardare: per andare avanti [illegible] riposarmi un po' da tutta quell'angoscia che, tre anni fa, sembrava non dovesse avere fine.

Roselda Vespa

L'ORTOLANO

A 50 anni ho lasciato il mio lavoro in Vetreria per fare l'ortolano con [illegible] moglie Pierina. Volevo creare un'azienda modello. Bella scelta, proprio sei mesi prima dell'alluvione. E stato come iniziare daccapo due volte. Certo, per capire cosa erano i miei orti in quei giorni dopo che il Borbore è uscito, bisognava essere qui a vederlo di persona: solo a raccontarlo nessuno ci crederebbe. Purtroppo per la nostra sicurezza non è stato fatto nulla. Sei sempre [illegible] a sperare che non piova perchè [illegible] cadono due gocce qui, in località Abbazia Apostoli, [illegible] [illegible] vive più. In tv guardo i terremotati e mi dico che se stanno ad aspettare lo Stato stanno proprio freschi: mi sa che la loro casa non la rivedranno. I contributi? Roba da ridere: la mia banca ha cercato di venirmi incontro. Ma altro che tassi d'inte[illegible] al due e mezzo per cento: ho pagato dal sette all'11. A me ha dato un mano la gente che mi conosceva [illegible] Specchio dei tempi. E dopo il 6 novembre [illegible] ha aiutato un gruppo di volontari del Veneto e studenti milanesi. Ci sentiamo ancora, siamo amici. Ma come si fa? C'è da lavorare, da rimboccarsi [illegible] maniche. Adesso con la famiglia ci siamo trasferiti nella cascina che abbiamo ristrutturato. Gli orti hanno ripreso a produrre. Al mattino ci alziamo presto, dobbiamo portare la verdura ai mercati. La voglia di lavorare non manca.

Luigi [illegible]tti

IL PARROCO



Don Giacomo Vittone parroco della Annunziata al Borgo Tanaro

L'altro ieri [illegible] venuti gli operai del Comune a montare la mostra in ricordo dell'alluvione. Mi ha stupito come, guardando quelle immagini dopo tre [illegible] fosse ancora vivo il ricordo del colore e della puzza del fango di quel novembre '94. E' [illegible] [illegible] che l'alluvione mi ha lasciato dentro, [illegible] a tante altre sensazioni.

[illegible] ci sono anche ricordi positivi. La solidarietà di quei giorni, prima di tutto: i volontari che hanno lavorato fianco a fianco con gli alluvionati. A ricordarcelo è stato il terremoto che ha colpito Umbria e Marche. Gli abitanti del Borgo [illegible] hanno dimenticato ciò che è stato fatto per loro: abbiamo organizzato una raccolta [illegible] fondi in parrocchia. La gente [illegible] venuta: «Quando abbiamo avuto bisogno abbiamo ricevuto, adesso è il momento di dare» mi hanno detto. Abbiamo racimolato sette milioni e mezzo.

Parlando con i miei parrocchiani sento che in loro il ricordo è vivo. Ad accompagnarlo [illegible] renderlo più terribile c'è purtroppo anche l'apprensione per quello che non è stato fatto: certo, [illegible] so[illegible] progetti [illegible] appalti assegnati, ma i lavori sul fiume non sono stati [illegible] fatti. Questo fa paura, tanta paura: quando piove ancora di più.

Quando sono arrivato a Borgo Tanaro, nel '90, in tanti mi parlavano dell'alluvione del '18. Ad ogni piena, i più vecchi andavano sul ponte [illegible] corso Savona [illegible] scrutare il Tanaro che si ingrossava. Lo facevano spesso, ma io [illegible] capivo, almeno non del tutto. Poi, quello che è successo tre anni fa mi ha fatto sentire uno di loro in tutto e per tutto. L'alluvione è stata una disgrazia che ci ha avvicinati: l'acqua è arrivata anche nella chiesa dell'Annunziata [illegible] io sono stato uno sfollato, come tanti altri, al Don Bosco. E per la mia gente era quasi una consolazione vedere [illegible] loro prete toccato come loro dalla tragedia.

Adesso c'è questa mostra: forse farà comprendere a chi non ha vissuto direttamente quei giorni che cosa ha passato la mia gente. Ma è bello, oggi, vedere, come erano le strade le case quel giorno e quello che è stato fatto poi.

[illegible]n Giacomo Vittone

TESTI RACCOLTI DA Enrica Cerrato, Roberto Gonella, Filippo Larganà, Laura Nosenzo

Per la progettazione dell'area piazza d'Armi e Cittadella

Casale per risparmiare rinuncia a Gae Aulenti

CASALE. Non sarà più Gae Aulenti a occuparsi della progettazione dell'area che include il parco della Cittadella, gli ex magazzini Eternit e l'attigua piazza d'Armi e il Paraboloide.

Il Comune, in un'ottica di risparmio, sta rivedendo tutti gli incarichi professionali anche perché si è esaurito il capitolo di bilancio su cui erano stati previsti 300 milioni.

«C'era da saldare un conto aperto relativo alla progettazione del complesso di Santa Croce - spiega il sindaco Riccardo Coppo -, insieme alle voci riguardanti i progetti del castello e del piano regolatore».

Si sono rivisti, dunque, tutti gli incarichi: «La ricontrattazione - precisa il sindaco Coppo - è già avvenuta in altri settori con risultati soddisfacenti per il Comune».

Pur non avendo concordato con Gae Aulenti l'importo della sua parcella, è evidente che la sola fama dell'architetto che cura il rifacimento della «Fenice» di Venezia abbinata a un'indubbia esperienza e genialità professionale fanno immaginare un onorario a 6 o 7 zeri: l'elaborato della Aulenti avrebbe incluso, oltre a una definizione dell'utilizzo della vasta area, il conto economico degli interventi.

Tuttavia, il Comune non vuole rinunciare a una progettazione generale su quella zona, su cui sono stati programmati investimenti virtuali di sviluppo.



Un particolare della Cittadella di Casale e l'architetto Gae Aulenti, che si occupa, tra l'altro, del recupero della Fenice di Venezia. Il Comune monferrino teme però la parcella della professionista



Una progettazione che sia comunque di qualità.

E' stata pertanto meditata una proposta da fare allo Studio Gregotti, di fama nazionale, già incaricato di progettare la variante del piano regolatore cittadino per 300 milioni. E' in corso la trattativa per far sì che, alla stessa cifra, i progettisti procedano anche a uno studio generale sull'area della Cittadella e piazza d'Armi con ex magazzini Eternit e Paraboloide, per quanto concerne l'indirizzo urbanistico, l'utilizzo degli spazi e la scelta dei materiali. Sarà poi l'ufficio tecnico comunale a redigere il progetto esecutivo. [s. m.]

Chiusa la pratica per il fallimento nel '93 del Casale calcio di Sergio Bocci

Saldati i debiti nerostellati

Duecento milioni a calciatori e allenatori

CASALE. Tutti i giocatori e gli allenatori nerostellati della gestione di Sergio Bocci sono stati pagati. A distanza di quattro anni dalla dichiarazione di fallimento della società sportiva (la sentenza è del '93), il curatore Roberto Nosenzo è riuscito a recuperare il denaro per saldare i conti aperti. «La chiusura del procedimento fallimentare è imminente - spiega l'avvocato Nosenzo -. Sicuramente entro fine anno».

Il curatore, con un'operazione che mai prima d'ora era stata tentata e spuntata in Italia, aveva incamerato denaro da utilizzare, poi, nel piano di riparto. Nosenzo, infatti, è riuscito a recuperare gli importi per i cosiddetti «parametri», ovvero le «indennità di preparazione» che non erano state corrisposte da alcune società (tra cui il Pavia e il Fiorenzuola) che avevano acquistato giocatori del Casale calcio. «Si è trattato di un caso unico - spiega il legale -. Mai prima erano stati riconosciuti i parametri a una società fallita».

La strada imboccata è stata vincente e ha consentito di incamerare la maggior parte del denaro necessario a pagare i debiti lasciati dalla società fallita.

Un'altra fonte di introiti positivi è derivata dall'affitto d'azienda del Casale calcio fallito all'Associazione sportiva Casale calcio, che si era costituita per salvare il campionato in corso. «L'affitto d'azienda - spiega l'avvocato Nosenzo - prevedeva anche un impegno irrevocabile all'acquisto, che è infatti avvenuto per la somma di venti milioni».



Il presidente Sergio Bocci e l'allenatore Gianni Bui, che era fra i creditori

Complessivamente il curatore è riuscito a racimolare poco più di 200 milioni, che sono serviti a soddisfare i creditori. In parte, i giocatori sono stati liquidati con il «Concorso del fondo di garanzia», istituito dalla Lega calcio per far fronte ai casi di insolvenza da parte di società professioniste.

In particolare, il riparto delle entrate accumulate dal curatore ha interessato gli allenatori Baveni e Bui e i giocatori Piccolotti, Ciolli, Luxoro, Butti, Troise, Wefford, Ceccarelli, Col, Ercolino, Rubini, Califano, Franzin, Picco, Calemme, Paolini, Malgeri, Visca, Izzo, Carnovale.

Oltre una quarantina di milioni sono stati destinati all'Enpas, una somma è andata all'Inps e, infine, sono stati pagati i conti a tre professionisti per prestazioni alla società fallita.

Aggiunge Nosenzo: «Non abbiamo intrapreso nessuna causa di responsabilità, perché non c'erano prove schiaccianti per dimostrare che la gestione Bocci era stata unica colpevole del dissesto».

Silvana Mossano

Reati fiscali

Processi fissati per 2 casalesi

CASALE. Il gip Gennaro Di Bernardo ha rinviato a giudizio l'imprenditore Mario Ghigna, abitante a Casale in corso Valentino, rappresentante della «Ecolive» di Giarole.

La ditta, che si occupava di smaltimento dei rifiuti, era stata dichiarata fallita nel febbraio 1995.

Secondo il capo di imputazione, l'imprenditore è accusato di bancarotta, avendo distratto beni dell'azienda. Il processo è fissato in tribunale per l'udienza del 16 aprile 1998.

Ieri mattina, poi, è stato rinviato a giudizio dal gip Gennaro Di Bernardo - per il 14 maggio del prossimo anno - anche Teresio Osta, abitante a Casale in via Caligaris, legale rappresentante della ditta «Ote», di via Massaia, che si occupa di fili e cablaggi elettrici.

Il casalese è accusato di aver consegnato a un lavoratore extracomunitario un modello 101 compilato in modo difforme, rispetto ai compensi che erano stati realmente corrisposti al dipendente. [s. m.]

Sono 5 le aziende piemontesi rappresentate

I «novelli» astigiani in mostra a Vicenza

Continua il trend di crescita della produzione piemontese di vino novello. Pur essendo diminuito il numero delle aziende di produttrici, passate dalle 13 delle scorso anno alle 12 del '97 (attive nelle province di Asti, Cuneo e Torino) è aumentato dell'11,4 per cento quello delle bottiglie pronte per il mercato (dalle 452.000 del '96 alle attuali 503.500).

Delle cifra complessiva, 234.000 (+18,7 per cento) prodotte da 5 cantine organizzate nell'Istituto del vino Novello Piemontese, mentre le restanti 269.500 (+14,7 per cento) dalle 7 aziende «autonome». Il fatturato previsto della produzione piemontese supererà i 3 miliardi e 500 milioni di lire.

I dati arrivano dalla Fiera di Vicenza (si chiude domani) che per legge ha il permesso di fare degustare il «novello» con un giorno di anticipo rispetto alla data ufficiale del «déblocage» fissato per il 6 novembre di ogni anno.

Sono cinque le aziende astigiane e piemontesi (su un totale di 180) presenti al salone: Michele Chiarlo e Gente & Vini di Calamandrana, Terre da Vino di Moriondo Torinese, Bergaglio di Nizza, Valfieri di Costigliole. Il déblocage dei «primeurs» è avvenuto ieri a mezzanotte alla presenza della madrina della «festa», la presentatrice televisiva Susanna Messaggio.

Dalle vendemmia '97 giungeranno complessivamente nel mercato 14.000.050 novelli, il 6 per cento in più rispetto ai 13.208.410 dell'anno passato. Il fatturato sfiorerà i 100 miliardi.

E' invece in controtendenza il numero dei produttori, passati da 288 a 280 (-2,8 per cento): 92 cantine sono organizzate in 6 istituti nazionali di tutela, il nell'Istituto del Novello Atesino, 30 nel Consorzio tutele Vino Bardolino, il nella Provveditoria dei Novelli del Veneto Orientale, il nell'Istituto del Novello Piemontese, il nella Provveditoria dei Novelli Bresciani, 13 nell'Istituto del Novello Toscano.

Casale: il decesso un mese fa, ora l'inchiesta coinvolge medici e paramedici

Morto dopo l'operazione, si indaga

Autopsia sul corpo riesumato di un vivaista di 48 anni

ALTAVILLA. Era stato ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale per un'operazione d'ernia. Dimesso, era tornato a casa, ma, aggravatosi, era deceduto. Vittima dell'episodio, che risale a un mese fa circa, il floricoltore Sandro Gaudio, titolare dell'azienda omonima al confine tra Altavilla e Vignale.

La sua morte, all'età di 48 anni, improvvisa e inspiegabile, provocò scalpore. I familiari hanno presentato una denuncia nei confronti del personale medico e paramedico della divisione chirurgica dell'ospedale casalese, con particolare riferimento a coloro che hanno avuto a che fare con l'operazione d'ernia a cui fu sottoposto Gaudio.



L'ospedale di Casale. I famigliari della vittima hanno voluto l'inchiesta

L'altro pomeriggio, il magistrato inquirente, Marco Benatti, ha disposto la riesumazione del cadavere, sepolto nel cimitero di Altavilla, e l'autopsia. Per questo esame, sono stati inviati avvisi di garanzia a medici e paramedici, perché potessero opportunamente tutelarsi. L'incarico è stato affidato alla dottoressa Elda Feyles, di Castelnuovo Don Bosco. Contemporaneamente sono stati nominati due periti di parte: la dottoressa Nives Lorenzoni, per il personale dell'ospedale, e il dottor Roberto Brancagamma, per conto della famiglia Gaudio, tutelata dall'avvocato Aldo Mirate di Asti.

Spiega il legale: «Un paziente entra in ospedale per una semplice operazione di ernia, torna a casa e dopo qualche giorno muore: è un fatto che lascia perplessi. Maggiore è poi la perplessità suscitata dalla superficialità con cui i familiari sono stati liquidati». L'avvocato definisce la situazione «sconcertante».

L'obbiettivo della famiglia Gaudio è, comunque, quello di «capire quali sono state le cause che hanno provocato la morte del tutto inattesa».

Il perito nominato dal pm ha chiesto quindici giorni per consegnare l'esito dell'accertamento eseguito l'altro pomeriggio nel cimitero di Altavilla.

Subito dopo il decesso, il direttore sanitario dell'Asl 21, dottor Corrado Rendo, aveva dichiarato che «la procedura adottata, sia durante l'intervento chirurgico sia nel periodo post-operatorio, era stata corretta e il paziente era stato trattenuto nel reparto un paio di giorni in più rispetto allo standard normale in questi casi». Consultati i medici di Chirurgia, il direttore aveva escluso anche dimissioni affrettate.

I familiari, peraltro, non vogliono rassegnarsi a un evento così drammatico senza una spiegazione chiara. [s. m.]

IN BREVE

Moncalvo

Festa degli artiglieri in piazza Carlo Alberto

Festa di Santa Barbara, patrona degli Artiglieri, domenica in piazza Carlo Alberto a Moncalvo. Parteciperanno i militari in congedo della sezione astigiana, con il presidente Giovanni Macagno. Il programma: alle 9 ritrovo al Circolo combattenti con la banda musicale di Montemagno; alle 10,30 messa a San Francesco; alle 11,30 corteo al monumento ai caduti. Poi il pranzo al ristorante Madonne dei Monti. Informazioni: (prefisso 0141) 210.022; 410.898; 917.411; 917.169.

Nizza

Opuscolo del Comune sul nuovo gonfalone

Nizza ha un nuovo gonfalone, tenuto a battesimo a luglio con una cerimonia ufficiale. Le testimonianze scritte e fotografiche dei momenti salienti della festa (c'era anche la fanfara alpina della Taurinense), sono raccolte in un opuscolo, edito dal Comune. Contiene tra l'altro spaccati della storia cittadina: dalla concessione del 1703 del duca di Mantova Ferdinando Carlo, di fregiarsi del titolo di città ducale, al ricordo di Nizza come sede della repubblica partigiana dell'Alto Monferrato. [e. ce.]

Presentata iniziativa del Comune e dei macellai per promuovere l'allevamento dei bovini nostrani

A Nizza si venderà solo carne doc piemontese

Il prodotto certificato da una «carta d'identità» con un inedito logo

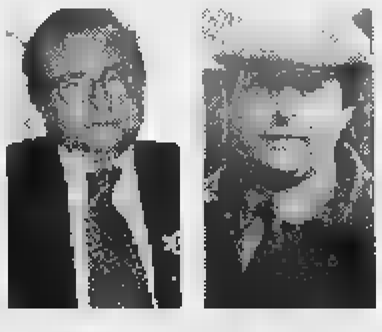
NIZZA. Da oggi in città si venderà solo carne di bovini piemontesi: un'iniziativa unica, presentata lunedì sera dai macellai e dall'assessorato al Commercio del Comune, denominata «Carne con carta d'identità». Si tratta di un'autoregolamentazione che coinvolge i dieci punti vendita nicesi: i macellai hanno firmato un impegno a commercializzare solo bovini piemontesi, provenienti da stalle con meno di 100 capi da ingrasso. Inoltre anche le frattaglie in vendita arriveranno da macellazione in proprio. Quindi al bando le carni estere o la carne di importazione. Ovviamente per tutto quanto riguarda la certificazione sanitaria valgono le regole (già molto severe, imposte dalla Regione Piemonte).

«Si tratta di una iniziativa commerciale - ha precisato l'assessore Maurizio Carcione - che tende a promuovere le carni doc della zona e speriamo serva a tutti: ai consumatori per orientarsi meglio negli acquisti, ma anche agli allevatori, che potrebbero trovare nuovi stimoli per continuare a produrre». Tra i requisiti, da non dimenticare l'alimentazione esclusivamente con sostanze naturali. Il «logo» della carta d'identità è stato disegnato dal pittore nicese Massimo Ricci: raffigura un bovino accanto al «Campanon», la torre simbolo della città. Sarà apposta in tutte le macellerie aderenti, che in vetrina metteranno anche per ogni capo in vendita, la scheda con i dati tecnici.

NELLE STALLE

Meno capi, più qualità

L'iniziativa dei macellai nicesi servirà a frenare la chiusura dei piccoli allevamenti? I dati del servizio veterinario della Usl 19 sono eloquenti. Per il '97 si profila nell'Astigiano una diminuzione del quindici per cento dei capi. Nel '96 c'erano 2.100 stalle con un patrimonio di 48 mila bovini, che scenderanno intorno ai 42 mila. Anche le stalle chiudono. Saranno (forse) il dieci per cento in meno. Nel Sud della provincia, (sul territorio che un tempo era della Usl 69), ci sono 715 allevamenti in cui 440 adibiti ad ingrasso e riproduzione. L'ottanta per cento di queste stalle ha meno di venti capi. Una zootecnia minore (quanto a cifre), ma di elevata qualità. In questo senso la «carta» lanciata dai nicesi potrebbe estendersi ad altre zone. La proposta è di Dino Scanavino, allevatore e vicepresidente della Confederazione agricoltori, che ha auspicato iniziative analoghe per le valli Belbo e Bormida. [e. ce.]





L'assessore Domenico Carcione (a sin.) e il veterinario Fausto Solito che ha realizzato il marchio della carne nicese

Alla presentazione hanno partecipato anche i veterinari della Usl 19 e Giuliano Tezzo, direttore del dipartimento di prevenzione. In particolare, il progetto è stato curato da Fausto Solito, veterinario di Calamandrana, che da un anno segue le problematiche degli allevamenti del Sud Astigiano. Questo l'elenco dei macellai che hanno dato vita all'iniziativa: Vittorio e Loredana Giovine, Renato Mazzon, Emilio Ferrari, Gian Luca Canton, Piero Giolito (Monferrato Carni) Ennio Gualdo, Gian Mario Morino (Stalli), Carlo Calosso, Renato Solo, Secondo Picchio. [e. ce.]

CASALE

«Giornata europea»

Due scolaresche della «Bistolfi» prime in provincia

CASALE. Due scolaresche casalesi, le ex classi VA e VB scuola elementare «Bistolfi», sono state proclamate vincitrici della prova artistica nella fase provinciale del concorso della «44ª Giornata europea della scuola». Alunni e insegnanti hanno ricevuto le congratulazioni del provveditore agli studi, Carlo Raimondo.

Intanto, domani alle 16, al Centro di aggregazione per adolescenti in via della Non Violenza (nel seminterrato della Dante-Hugues) sarà inaugurata la mostra dal titolo «Gli altri siamo noi: giochi, strumenti, idee per una società interculturale», che si rivolta soprattutto ai alunni di quinta elementare, delle medie inferiori e della classe prima superiore. E' un percorso educativo che stimola i ragazzi su pregiudizi, discriminazioni e capro espiatorio.

La mostra rimane aperta fino al 21 novembre. [s. m.]

CASALE

Nuova superstrada

Un vertice sui progetti alternativi

CASALE. Un nuovo vertice oggi in Regione sul progetto della superstrada che dovrebbe collegare la statale 31 per Alessandria con la 457 per Asti, attraverso la tangenziale già costruita. E' il lotto che dalla tangenziale dovrebbe arrivare ai piedi della salita di Ozzano che si è innescata la polemica, con la costituzione di un Comitato contrario al progetto, riunitosi la prima volta ieri sera.

Oggi a Torino è previsto un approfondimento a cui partecipano i rappresentanti dei quattro Comuni interessati al tratto stradale a percorrenza veloce: Casale, San Giorgio, Rosignano e Ozzano. Si dovrebbe discutere anche di progetti alternativi: qualche ipotesi è già avanzata per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Successivamente il programma un altro incontro in Regione, il 28 novembre, per la Conferenza dei servizi. [s. m.]

Oggi e domani si ricordano i morti del fango e della furia delle acque

A tre anni dall'alluvione

Mancano tante difese contro quei fiumi

CLAVESANA. Tre anni fa (il [illegible] novembre '94) la «Granda» venne pesantemente colpita dall'alluvione. Danni per centinaia di miliardi e [illegible] morti, inghiottiti dal fango e dalla furia dei fiumi. Per ricordare quei giorni, che hanno devastato molte zone del Piemonte, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile», che il Consiglio piemontese ha [illegible] ricorrenza fissa. In quest'ambito rientra il dibattito «La prevenzione del rischio idrogeologico come occasione di sviluppo», che si svolgerà venerdì, nel Teatro Sociale.

Relatori Roberto Passino (Autorità di Bacino del Po), Ernesto Reali (MagisPo), Franco Siccardi (Gruppo Nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche), Bruno Rambaudi (Federpiemonte), Gianfranco Imperatori (Mediocredito), Ugo Cavallera (assessore regionale all'Ambiente e Lavori pubblici). Concluderanno i lavori il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Oggi si parla della ricostruzione, degli interventi che mancano. Due esempi: ad Alba I lavori per le arginature sul Tanaro appaltati, ma non cominciati; a Bastia Mondovì i due ponti ancora inagibili sulla Fondovalle Tanaro. Ma si ricordano soprattutto le vittime di quelle terribili [illegible] 8 ad Alba nel Tanaro, 7 in torrenti e sotto frane, 13 nel fondovalle, 1 in val Casotto.

Stasera, a Clavesana, paese fra i più colpiti, alle 20, fiaccolata e messa per commemorare i morti nel disastro. «Abbiamo ricostruito molto - dice il sindaco Michele Chiecchio -, ma nessuno ci ridarà chi nel fango ha perso la vita. Li vogliamo ricordare [illegible] gli amministratori, il presidente della Provincia, il prefetto, la gente».

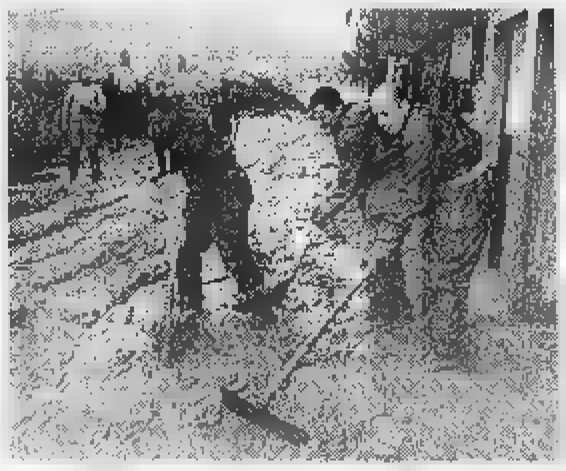
Intanto, il parlamentare Raffaele Costa ha rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa, per chiedere che I giovani di leva residenti nei Comuni alluvionati continuino a prestare il servizio militare sul [illegible] territorio. «Il ministero - ha spiegato Costa - avrebbe emanato circolari perché i Comandi militari [illegible] autorizzino più l'assegnazione ai Comuni già dai contingenti di novembre, privando i giovani di un loro diritto».

Paola Scola
Giuseppina Fiori

AD ASTI E CANELLI

Mostra di foto e fiaccolata

«Dopo l'alluvione [illegible] città più bella» è il titolo della mostra fotografica che si inaugura oggi alle 12 nell'atrio del municipio in piazza San Secondo ad Asti e alle 16,30 nella chiesa della Santissima Annunziata nel quartiere di Tanaro, il più colpito dall'inondazione del '94. Canelli ricorda invece l'alluvione con una fiaccolata; l'appuntamento è per oggi, alle 21, alla confluenza tra via Alba e viale Risorgimento, dove tre anni fa il Belbo ruppe gli argini. Il corteo percorrerà vie e piazze che furono invase da acqua e fango per sostare nel piazzale antistante la chiesa di San Paolo dove il sindaco Bielli e gli assessori aggiorneranno sui lavori del dopo alluvione. Alle 17,45 si collegherà con Canelli la trasmissione «Verissimo» di Canale 5. Domani la trasmissione si svolgerà da Ceva.



Tre anni fa il Piemonte fu pesantemente colpito dall'alluvione: decine di morti, danni per centinaia di miliardi. Per ricordare quei giorni, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile»

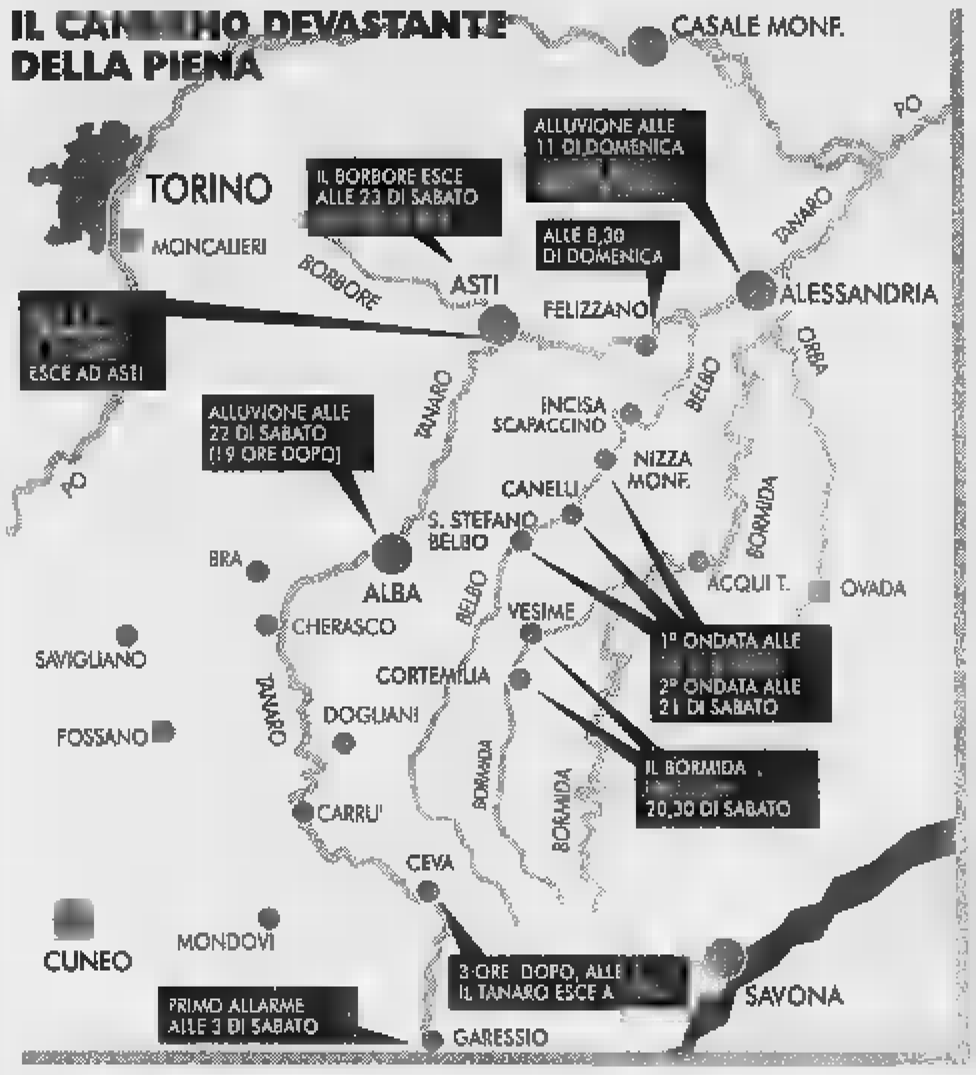
Timori ad Alessandria

«Dopo la ricostruzione il Tanaro non è domato»

ALESSANDRIA. Domenica [illegible] novembre '94 la tragica alluvione del Tanaro provocò in città e in alcuni Comuni dell'Alessandrino 14 morti, danni all'industria, commercio, artigianato, agricoltura ed ai privati per circa mille miliardi. Positivo il bilancio, a tre anni di distanza, per quanto riguarda la ricostruzione: sia delle centinaia di aziende danneggiate, sia delle case nei quartieri più colpiti (San Michele, Orti, Borgo Cittadella, Borgo Rovereto). Ristrutturati dal Comune e Provincia strade, piazze ed edifici scolastici.

Diverso il discorso sulla messa in sicurezza del Tanaro: tanti i progetti («Arrivati con forte ritardo» ha detto in una recente visita il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa), del valore di miliardi, già appaltati o in via di appalto; pochi però gli interventi ultimati. In città il MagisPo ha portato alcune rettifiche al corso del fiume tra i ponti della Ferrovia e degli Orti. Per il resto, eliminati nelle scorse settimane gli isoloni in località Sardegna, Albereto e Piovera, che bloccavano il deflusso delle piene, è appena iniziato il disalveo tra gli Orti e Montecastello. Ancora da iniziare gli argini degli Orti e da Solero-Casalbagliano sino al ponte Cittadella. Da avviare il rifacimento dei ponti Ferrovia e Orti, [illegible] cora da progettare quello della Cittadella. Opere che non saranno ultimate prima del Duemila.

Venerdì pomeriggio in provincia torna il sottosegretario Franco Barberi, per un sopralluogo che si concluderà a Piovera. Qui il coordinamento dei Comitati alluvionati del Piemonte consegnerà i riconoscimenti «per l'azione di solidarietà e la ricostruzione». Uno a Barberi, la cui disponibilità ed efficienza [illegible] è stata dimenticata. E un altro alla Fondazione «Specchio dei Tempi», la prima ad intervenire con i suoi «inviati» nei luoghi del disastro, portando aiuti e contributi con [illegible] tempestività che è ben impressa nel ricordo della gente. Il terzo riconoscimento all'infaticabile sindaco di Piovera, Marco Bologna. **[fra. mar.]**



Le richieste dei comitati a Barberi

Castello d'Annone, domani l'incontro tra gli alluvionati e il sottosegretario

ASTI. Domani Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, «staccherà» per alcune ore dall'emergenza terremoto, per incontrare a Castello D'Annone il coordinamento dei comitati alluvionati: è l'occasione per fare il punto sulla messa in sicurezza dei centri abitati a tre anni da quel novembre di morte e distruzione. L'arrivo di Barberi, che gode tra i comitati di grande considerazione, segue di pochi giorni la visita del ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa il quale ha assicurato «che entro la primavera del '98 tutti gli abitati saranno al sicuro». Nei giorni scorsi la giunta ha presentato i progetti per due nuovi ponti (viale Don Bianco e corso Alba, lungo il torrente Borbore) che fecero da «tappo» nelle ore dell'esondazione; e, a dicembre, sarà pronto il progetto esecutivo per il rifacimento del ponte sul Tanaro in corso Savona. Ma Gian Paolo Boccardo, astigiano coordinatore dei comitati ricorda l'urgenza di mettere mano «alle casse di espansione, senza le quali i lavori sugli argini rischiano di essere insufficienti». Anche questo i comitati chiederanno domani incontrando Barberi ad Annone.

Si preparano nell'Astigiano i festeggiamenti di San Martino: tra spettacolo e gastronomia

A Canelli i tartufi incontrano il rock

Domani s'inizia la Fiera con il concerto dei «Comitiva»



Un momento della fiera regionale del tartufo svoltasi domenica a Montechiaro

CANELLI. Si inizia domani l'«Antica Fiera di San Martino». I festeggiamenti, organizzati dal Comune, proseguiranno fino a martedì.

Ad aprire il programma, domani alle 22 al palatenda di piazza Zoppa, il concerto del gruppo rock astigiano «Comitiva». Ingresso libero.

Venerdì, dalle 21, sempre al teatro tenda, concerto di musica etnica a cura del Centro di incontro per le culture.

Sabato in piazza Gioberti, dalle 9 alle 20, mercatino di prodotti biologici, frutti di stagione e artigianato. Novità assoluta è il premio «Un uomo per la sua terra», dedicato allo scomparso Giovanni Borello (fu presidente della Camera di Commercio e della Cassa di Risparmio di Asti): sabato alle 16 al Gancia Club di corso Libertà il riconoscimento andrà a Vittorio Vallarino Gancia. L'industriale (appartiene alla famiglia alla guida dell'omonima casa spumantiera), oltre a essere esponente di spicco del mondo vinicolo, è stato presidente dell'ente camerale di Asti. Alle 17, in piazza Zoppa la Pro loco di Roccaverano distribuirà polenta, e alle 21, al palatenda, spettacolo circense con la «Troupe Moreno».

Domenica dalle 9, si terrà la fiera nazionale del tartufo con la 12ª asta. Le due iniziative dedicate ai «diamanti grigi» si svolgono nel teatro tenda. L'organizzazione è della Pro loco d'intesa con Comune, Camera di Commercio, associazione dei «trifolao», Ente astigiano di promozione economica e Regione. Dalle 10 alle 17 esibizione di giocolieri e clown; alle 11, in piazza Zoppa, concerto della Banda cittadina e alle 12, al palatenda, pranzo a base di tartufi preparato dalla Pro loco (prenotazioni, 0141/823.907 e 822.219). Attesa per la prima sagra «dei polentari», in programma sempre domenica: dalle 12 distribuzione in piazza della polenta cucinata da quattro Pro loco (Bubbio, Monastero Bormida, Ponti e Roccaverano) e dai cuochi dell'associazione «polentari» di Sermoneta (Latina). Alle 17, al palatenda, il concerto degli «Imperial» e alle 20,30 la tombola della Pro loco.

Lunedì alle 20 in piazza Zoppa si terrà la rassegna «Hai mai provato col Moscato?» con degustazioni dolci e salate abbinate al noto vino aromatico.

Martedì dalle 8 si terrà il «mercatone» con oltre 400 bancarelle, spettacoli di artisti di strada, distribuzione di trippa e alle 21 al palatenda di piazza Zoppa, serata danzante con elezione di Lady e Mister San Martino. Le serate sono condotte dallo speaker Franco Denni; durante tutti i giorni di festa in piazza Gancia funzionerà un luna park. [fl. l.]

NIZZA

NIZZA. Non solo tartufi domenica a Nizza: la città vive il suo momento magico con la Fiera di San Carlo: oltre trecento bancarelle di merci per le vie della città, profumata dalla suggestione della bagna cauda (in degustazione davanti a verdurieri e macellerie). Non mancheranno momenti di musica e spettacolo con la «Banda del cusi» di Serravalle d'Asti, che percorrerà le vie del centro e si esibirà alle 16 nei giardini di palazzo Crova. Traendo originali armonie dalle zucche svuotate e seccate.

Particolare attesa per l'esposizione «Terra e mestieri», anche questa nei giardini di palazzo Crova. Dalle 9 al tramonto, produttori di vini, ed ortaggi presenteranno il meglio del loro lavoro autunnale. Da annotare il celebre «cardo gobbo» nicese: varietà di cardo «sbianchito» in modo naturale, piegando la pianta sottoterra. Quanto ai tartufi, alle 16, sarà premiato il miglior piatto in esposizione, con il premio «Zappino d'oro». Chiusura della manifestazione alle 18, con uno zabaglione al Moscato offeto da Pro loco e Comune a tutti i visitatori.

Per il pranzo, tutti i ristoranti nicesi concorronoad offrire un menù a base di tartufi. Questi gli indirizzi: «Cannon d'oro» via Cirio 15 (0141/726.344); «La Rotonda» via Migliardi (0141/726.035); «Trattoria DueG» piazza Principe Umberto I (0141/721.534); «Le due lanterne» piazza Garibaldi 52 (0141/702.480). [e. ce.]

VILLAFRANCA

VILLAFRANCA. Tartufi da degustare ma anche in video, è la proposta della Pro loco per far capire ai turisti il rapporto tra il cercatore ed il nella magia dell'autunno monferrino. Filmati e diapositive proiettati domenica mattina i portici del Comune, che ospiteranno anche il mercatino dei tartufi e di prodotti tpici della zona.

A Villafranca c'è una curiosità in più: il senatore Giovanni Saracco (è anche sindaco), ha invitato alla festa il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti. Tutto ha preso l'avvio dall'idea di Saracco di donare un tartufo al collega parlamentare, quando si è chiusa la crisi di governo. Una promessa semiseria fatta a Moncalvo quindici giorni fa, «per contribuire a sviluppare i rapporti nella maggioranza». Seguita da una lettera per invitare Bertinotti a consumare il tartufo direttamente sul posto.

Non si sa se l'invito sarà accettato, ma in compenso per la Pro loco, che sta preparando il menù a base di «trifule», il lavoro non senza illustri ospiti. Le prenotazioni sono già aperte: pranzo tutto compreso a mila, informazioni al 943.500; 943.174; 941.112. Sempre a Villafranca, è possibile pranzare ai ristoranti «Della in frazione Case Bruciate (0141/943.131), «Cristal» di via Roma 73 (0141/943.569), «Trattoria dei passeggeri» frazione Crocetta (0141/943.549), agriturismo «Cascina Borio» via San Grato (0141/943.420). [e. ce.]

«Giù le mani dall'Assedio»

Rivendicazione del «Gruppo militare»

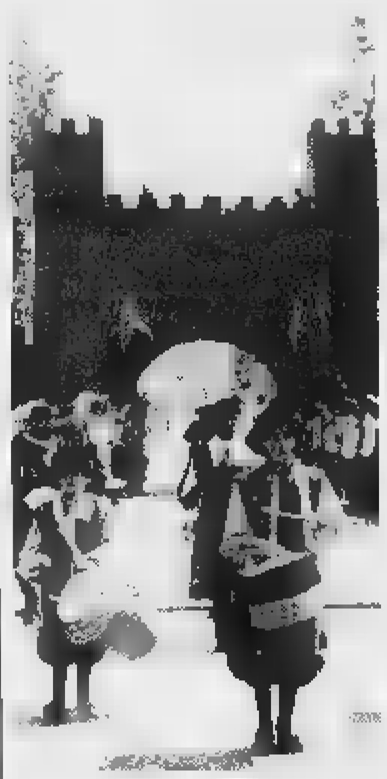
CANELLI. Scaramucce intorno all'«Assedio». Le dichiarazioni, rilasciate una settimana fa a La Stampa dall'assessore Mauro Zamboni, su un diretto impegno del Comune nell'organizzazione della prossima edizione della rievocazione storica non sono piaciute ai dirigenti del «Gruppo militare storico».

Con una nota firmata dal presidente Aldo Gai (eletto dopo le polemiche dimissioni del predecessore Franco Chiriotti) e dagli altri membri del direttivo, l'associazione dei «militari» dell'Assedio (un centinaio di soci) si dichiara «lieta che il Comune organizzi direttamente la manifestazione» senza mancare di ricordare che «fu però proprio l'ente municipale, dopo la disastrosa alluvione del '94, ad accollarsene per tre anni l'organizzazione, sostenendo che la convenzione con i volontari era l'unico modo per garantire la sopravvivenza della festa».

I toni della polemica si fanno più forti quando viene tracciato un breve bilancio della gestione degli ultimi tre anni. Scrivono i volontari canellesi: «Benché dal '95 il Gruppo militare storico abbia svolto la maggior parte del lavoro, il Comune ha mantenuto saldo il controllo della manifestazione, spesso imponendo, brutalità, scelte da noi non condivise, se non osteggiate». Gai e il suo staff inoltre si dicono amareggiati «per aver appreso dai giornali le decisioni del Comune sul futuro dell'Assedio».

La nota si chiude con un messaggio diretto all'assessore comunale al Turismo e Manifestazioni, Zamboni, «Gli ricordiamo - scrivono i "militari" - che il gruppo è componente fondamentale della festa seicentesca e quindi eventuali collaborazioni con il Comune potranno aver luogo solo prendendo atto di questa realtà».

Nel suo intervento su La Stampa, Zamboni aveva annunciato che «il Gruppo militare storico dell'Assedio potrà collaborare all'allestimento della storica, d'intesa con le altre associazioni cittadine». [fl. l.]



Un figurante dell'Assedio di Canelli

PAUSA CAFFE'

«Uno spagnolo del '600 mi ha dettato i suoi poemi»

STA per essere pubblicato uno strano libro di poesie, grazie a lei. Da ragazza scriveva poesie o racconti?

Ho fatto la quinta elementare. La materia in cui andavo meglio era ginnastica. Il resto erano tutti «sei» stringati. Scrivere poesie una da gente istruita. Ho letto qualche libro preso in prestito dalle dell'asilo. Quello che più mi è piaciuto è «Zanna Bianca». A 14 anni ho cominciato a lavorare in campagna qui a Mombercelli. Così addio ai libri.

Com'è diventata poetessa?

Il merito Sono diventata la «mano scrivente» di un'entità che non è di questo mondo, anche se lo è stata, trecento anni

Si spieghi meglio

E' un'anima vagante che mi ha chiesto di diventare il tramite per scrivere il suo testamento spirituale. Solo dopo che qualcuno lo avesse letto, la sua anima avrebbe trovato riposo in paradiso. Stava espiando grosse colpe. In vita si chiamava Leoner Leon di Siviglia e faceva il mercante di schiavi col nome di Leonard Vaschino. Morì ad Algeri nel '600 di malaria.

Quando sono cominciati questi «collegamenti» con messer Leonard?

Dieci anni fa. Sentii un frastuono in solaio: come il rumore di una rissa da osteria. Sono andata a vedere: la soffitta era vuota e una strana atmosfera mi aveva raggelato il sangue. Dopo 15 giorni cominciai a scrivere poesie sulla natura. Ci privo vocaboli eruditi, che conoscevo e andavo a consultare il dizionario. Credevo ancora che fosse farina del mio sacco.

Quando si è resa conto in contatto con un'entità misteriosa?

Alla millesima poesia, Leon si è rivelato, dicendomi che le poesie costituivano per me un esercizio alla scrittura, ma che avrei dovuto scrivere ben altro. E cominciò a dettarmi, cantando, il primo dei 37 poemi che mi ha fatto comporre. Si intitola «Tripudio del cor», il suo testamento spirituale. Gli altri poemi contengono predizioni e «ritratti» di personaggi vissuti dopo di lui. Come ad esempio l'arcivescovo africano Milingo, al quale ho consegnato personalmente lo scritto che lo riguarda.

Dove ha scritto quelle pagine?

Nell'antibagno, in piedi. Ripetevo cantando quello che Leon mi dettava e intanto scrivevo. All'inizio mio marito e mio figlio erano un po' impauriti. Ma mi hanno lasciato fare. C'è chi non crede: a me interessa solo aver aiutato l'anima di Leon, che ha trovato pace e mi ha lasciata nel maggio scorso.

Quando leggeremo «Tripudio del cor»?

Presto. E' in corso di stampa dalla «Enterprise editrice» di Torino. Ha la prefazione di Giancarlo Cocito e la postfazione di Giuseppe Tirone, docente di ipnosi sperimentale e clinica all'Università di Torino. Per volere di Leon, il ricavato della vendita andrà a favore dei bambini lebbrosi dell'Uganda, dove lui catturava gli schiavi. Lo ha fatto per dovere di giustizia e per salvarsi l'anima.

Armando Brignolo



Tina Mazzetti Amerio, 52 anni

CHI E'

Nome e cognome: Tina Mazzetti Amerio.
Nata: a Mombercelli il 4 agosto 1945.
Segno Zodiacale: Leone.
Origini: Il padre, Annibale, era contadino. La madre, Elvira Amerio, lavorava anche lei la terra. Ha una sorella, Anna Maria, che fa l'insegnante.
Famiglia: E' sposata con Renzo Amerio, originario di Canelli, bidello in pensione. Renzo Amerio ha inoltre gestito a Canelli, per una ventina d'anni, il ristorante «Croce Bianca». Ha un figlio, Fabio, rappresentante di commercio, sposato con Romina Baldi.
Interessi culturali: Si mantiene informata leggendo i giornali; per i libri ha poco tempo. Ama la pittura figurativa, specialmente i quadri di fiori e paesaggi. Guarda i film polizieschi in televisione. Le piace soffermarsi a contemplare la natura. Fa lunghe escursioni in campagna.
Impegni: E' stata vice delegata nazionale della «Coltivatori diretti» e ha lavorato per la Pro loco di Mombercelli.
Cucina: Si considera una brava cuoca. Il piatto che le riesce meglio sono gnocchi al ragù. Produce vino, ma beve solo acqua. [a. b.]

GIORNO E NOTTE



Una scena dal film «Nella società degli uomini» stasera al «Lumière» (D. Bosco)

Asti

Cineforum al «Lumière»

Prosegue il Cineforum al «Lumière» (Don Bosco, corso Dante 188): stasera e domani alle 21,15 sarà proiettato il film drammatico «Nella società degli uomini» di Neil LaBute. Ingressi 8 mila lire.

Asti

«Una città per cantare»

Si potranno presentare oggi i nastri per partecipare al concorso «Una città per cantare», organizzato dal club «Ragazze del '64». I concorrenti dovranno portare le basi a Ugo Dezzani, in corso Savona (accanto all'ufficio postale) dalle 14 alle 16, oggi oppure dal 10 al 12 novembre. Quota di partecipazione di 60 mila lire. Per informazioni telefonare al 599.643 (ore pasti) o 0338 / 809.53.54.

Asti

Concerto alfieriano

Domani alle 21 a palazzo Ottolenghi concerto di musiche inedite di Enrico Gavard des Pivets, amico di Vittorio Alfieri. Organizzato da Centro studi alfieriani e Istituto «Verdi». Ingresso libero.

Mombaldone

«Pranzo in Langa»

Prosegue sabato la rassegna «Pranzo in Langa», alle 13 all'Autoristoro di Mombaldone (0144/911.77): menù a 28 mila lire, vini esclusi. Domenica alle 13 pranzo alla Bottega del vino di San Giorgio Scarampi (0144/89.230): 35 mila lire.

S'inizia domani

Un per imparare a «abitare i suoni»

ASTI. Giovedì s'inizierà il corso «Abitare i suoni», organizzato dalla sezione astigiana della Siem, Società per l'educazione musicale. E' uno stage di aggiornamento di quattro giorni dedicato al rapporto tra musica, corpo, ritmo, educazione al tempo-spazio, ed è destinato soprattutto agli insegnanti di scuole materne ed elementari.

Il docente è Paolo Cerlati dell'«Atelier di musica» di Biella. «Lo stage proporrà itinerari di lavoro - spiegano gli organizzatori - già sperimentati in altre realtà scolastiche, che tendono a promuovere uno sviluppo della persona nella sua globalità».

Costo 165 mila lire. Le lezioni si tengono alla scuola media statale «Carretto» di Montegrosso. Informazioni e adesioni al 213.749, Paolo Bussa.

Intanto al Centro giovani comunale, in via Goltieri 3, domani s'inizierà l'introduzione al jazz con il pianista Andrea Pozza. Quota di iscrizione: 250 mila lire. Al via anche i corsi di disegno dal vero condotti da Silvia Grillone (lunedì e mercoledì dalle 21 alle 23). Quota di iscrizione: mila lire. Informazioni al 399.331. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

LUX. Tel. 594.147. RIPOSO.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **The peacemaker**, con G. Clooney e N. Kidman. Or.: 19,55; 22,30. Lire 10.000 (8.000)

RITZ. Tel. **Ipotesi di complotto** di R. Donner, con J. Roberts, M. Gibson, P. Stewart. Or.: 19,45; 22,30. Lire (8.000)

SPLENDOR. Tel. 595.040. **Quinto elemento** di L. Besson, con Bruce Willis. Or.: 20; 22,30. (10.000) 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000;

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.858. **Nella società degli uomini** di Labute. Ore 21,15. L. 8000 (30.000 abb.).

Tel. 824.889. RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 966.378. CHIUSO.

AURORA. Tel. 701.459. RIPOSO.

Tel. 702.788.

Tel. 701.496. RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. **arance i carciofi e Mimosa.** Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

Tel. 975.124.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

Tel. 962.289. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.
MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il dolce domani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
c.so Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Jane.** Or.: 16; 17,20; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.606. **Fuochi** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il dolce domani.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35;
C. CHAPLIN 2 v. t. 436.07.23. **Nana bl.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.
piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Or.: 16; 18,10; 20,20;
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Fuochi** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
p. Sabotino, tel. 447.52.41. Or.: 16; 18,10; 20,20;
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Phenomenon.** Ore 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. **d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono .4316. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita.** V. M. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
UNO via Montebello 6, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Taste of Cherry)** (Tass e Ghilass). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. **Copland.** Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/98; dal 18 al 26/11 **Candide**, un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Robert Fortune. Orch. e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21 precise Nachtmusique musiche di Mozart e Beethoven. Bigl. num. L. 35.000, ingr. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.823 - 517.51.88.

La punta, cresciuta nel Toro, con i suoi gol ha spinto l'Asti in vetta

Daidola, bomber dal cuore granata

In 14 stagioni ha messo a segno 158 reti

ASTI. Sette gol in sei partite. Nemmeno Falzone aveva avuto una partenza migliore lo scorso anno, anche se militava in una categoria superiore.

La tripletta realizzata da Fabrizio Daidola contro il Saluzzo, ha permesso al centroavanti biancorosso di migliorare il record del più prolifico attaccante dell'Asti degli anni Novanta, che la stagione passata era fermo a quota cinque realizzazioni: Falzone avrebbe poi vinto la classifica cannonieri con 18 segnature, nonostante la retrocessione della squadra in Eccellenza. Un primato al quale Daidola è abituato: classe 1966, scuola granata (ha militato anche nella Beretti dell'Asti), nella sua carriera ha già realizzato 158 gol in quattordici stagioni. Nove le formazioni nelle quali ha giocato: le esperienze che ricorda più volentieri sono quelle con la Novese e il Bra. «Un anno da dimenticare è invece quello di Casale: una scelta sbagliata. A febbraio me ne andai via. A Cuneo, il secondo anno, mi ruppi la gamba a metà campionato e non scesi più in campo».

Finora ha saltato due partite: una per infortunio e una per squalifica. Al suo rientro ha ritrovato Di Bartolo, che aveva avuto come compagno d'attacco nello Chatillon: «Secondo me in questo momento è la più forte punta del girone. Io e lui siamo perfettamente complementari: non è un caso che nello Chatillon segnavamo sempre. Di Bartolo è un calciatore completo: veloce, rapido, forte di testa. Per lui questa categoria deve essere solo di passaggio: è un lusso per l'Eccellenza».

Essere il capocannoniere del girone alla pari dell'ex galletto Schiavone non lo scompone più di tanto: «Segnare fa sempre piacere, ma a me interessa siglare gol essenziali per salire di categoria».

Daidola è un centroavanti completo, lo dimostra l'analisi dei sette centri in campionato: due su rigore, tre di testa, uno di destro e uno di sinistro.

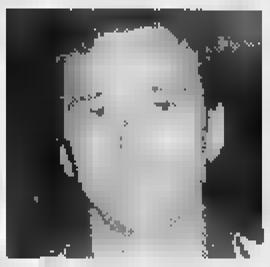
Con l'Asti aveva realizzato tre reti in uno stesso incontro già con il Don Bosco in Coppa Piemonte.

Contro il Saluzzo è andato a segno tre volte nel giro di venti minuti: «E' una casualità la rapidità con quale ho centrato il bersaglio. Il primo gol è frutto di una schema su calcio d'angolo. Io sono intervenuto di testa e ho infilato la palla in rete. Il secondo è stato su rigore che ho provocato io. Il terzo è merito di Di Bartolo, che ha saltato due avversari e ha crossato in [illegible] all'area: ho calciato al volo di controbalzo e ho centrato il sette».

Intanto l'Asti ha preso il volo: tre vittorie consecutive, tra campionato e coppa è ancora imbattuto, ha il primo posto: «Ci siamo sbloccati. Nella testa di qualcuno è entrata la mentalità vincente che il mister Delladonna sta cercando di inculcarci dall'inizio della stagione. Quella mentalità che ti permette di andare su qualsiasi campo per giocare per vincere».

I galletti guidano la classifica insieme all'Albese. Domenica Daidola sfida da «ex» al Comunale il Bra, secondo in graduatoria e staccato di una lunghezza: «Sono [illegible] molto legato alla società cuneese. Noi abbiamo l'obbligo di fare bottino pieno per staccare un avversario pericoloso». Parola di bomber.

Enzo Armando



FABRIZIO DAIDOLA IL MIGLIORE DEL CAMPIONATO

			RETI
IVREA	1984-85	SERIE D	4
SAVIGLIANO	1985-86	SERIE D	7
NOVESE	1986-87	PROMOZIONE	7
NOVESE	1987-88	PROMOZIONE	19
NOVESE	1988-89	PROMOZIONE	22
BRA	1989-90	SERIE D	14
BRA	1990-91	SERIE D	15
BRA	1991-92	SERIE D	16
CUNEO	1992-93	SERIE D	13
CUNEO	1993-94	SERIE D	5
CASALE	1994-95	ECCELLENZA	8
DERTHONA	1995-96	SERIE D	15
CHATILLON	1996-97	SERIE D	8
ASTI	1997-98	ECCELLENZA	7
		TOTALE:	158

La tripletta col Saluzzo lo ha incoronato erede naturale del grande Falzone

Basket: e in C2 l'Eurovita prepara la sfida col Dogliani

Dilaga l'Azeta Asti al via della Promozione

ASTI. Una vittoria salutare. Battere il Moncalieri era fondamentale per l'Eurovita per ritrovare il passo giusto in campionato dopo la sconfitta con il Casale.

«La gara di domenica era molto importante per noi - conferma il vicepresidente Paolo Perlino - per poter proseguire tranquilli in questa prima fase della stagione».

Il [illegible] con il Moncalieri, fanalino del campionato di serie C2, ancora fermo a zero punti, non sminuisce la prestazione degli astigiani: «L'inizio della squadra è stato brillante - prosegue Perlino -. Abbiamo sofferto soltanto nei primi cinque minuti della ripresa, in cui abbiamo accusato un calo. Certi meccanismi cominciano a funzionare».

A livello individuale «Oggero è in progressivo miglioramento; Abrate si è finalmente sbloccato, dimostrando il suo reale valore: ha realizzato 18 punti ed è stato il migliore tiratore della partita».

Sabato l'Eurovita sfiderà in trasferta il Dogliani: «Sul loro parquet i cuneesi sono ancora imbattuti - avverte il dirigente astigiano -, se riuscissimo a vincere, compiremmo quel salto di qualità che ci permetterebbe di insidiarci stabilmente nelle prime posizioni».

A Dogliani rientrerà il pivot Caron, assente per infortunio nelle ultime due partite.

Serie D. L'Asti Basket ha festeggiato sabato il suo primo successo in campionato, dopo le tre sconfitte consecutive. La squadra astigiana ha battuto l'Atlavir Torino, dando un calcio alla crisi. In panchina non si è potuto sedere Andrea Frediani, squalificato, che salterà anche il prossimo impegno esterno con la Beinaschese: il coach sarà sostituito da Maurizio Murrau. La sfida con il quintetto torinese è in programma venerdì alle 21.

Promozione. Ha preso il via, con l'anticipo tra Azeta/Asti Basket-New Market Cuneo, il campionato di Promozione.

La formazione astigiana si è imposta lunedì al palazzetto con il punteggio di 83-65. La compagine guidata quest'anno da Roberto Perrone aveva chiuso il primo tempo avanti di cinque: 34-29.

Al torneo prendono parte altre due squadre locali: l'Omega di Giorgio Marengo e Duilio Castagneri e i Teneroni, allenati da Ugo Tartarone. Il girone è composto anche da Bra, Barracuda Basket Torino, Virtus Fossano, Basket Chieri, Auxilium Bra, Cestistica Albese, Dogliani e Alter 82 Piossasco.

Venerdì i Teneroni debutteranno sul parquet di Dogliani e l'Omega affronterà in trasferta il Piossasco.

Azeta: Cornero 4, Casile 23, Salasco 18, Cavallo 4, Caldera 7, Cantore 8, Sodano, Pezzoni 11, Guerreschi 4, Mazza 4.

[e. a.]



Stefano Abrate (Eurovita)

Volley donne

Pgs stregata dalla Package

ASTI. Il parquet del Palafutura si è rivelato ancora una volta stregato per la Pgs Rig, che ha perso il derby della serie C femminile con la Package per 3-1. Già l'anno passato la squadra di Rinaldi aveva ceduto con un punteggio addirittura più pesante: 3-0.

E' stata una sfida appassionante, disputata di fronte a un foltissimo pubblico. Sotto per 8-5 nel primo set, la Package ribaltava la situazione e si imponeva per 15-11. Stesso punteggio anche nella seconda frazione, favorevole alla Package. Nel terzo set era il Rig a imporsi per 16-14. In svantaggio per 8-11 nel quarto, il sestetto di Vincenzo Rondinelli infliggeva un parziale di 7-0 alle «cugine» e si assicurava l'incontro. «Si è trattato di un bellissimo incontro, molto intenso - afferma il vicepresidente della Package Futura Carlo Oliva - la società è rimasta molto soddisfatta della prova delle ragazze, che hanno giocato con grinta e orgoglio, come richiede un derby».

Nella C maschile seconda sconfitta consecutiva per il Mangia Ben, battuto dal Giletti Valdagno per 3-0 (7-15, 9-15, 11-15).

Nel prossimo turno (sabato) la Package affronterà in trasferta la compagine torinese del Bruzolo. Il Rig ospiterà al Giobert alle 21 il Carmagnola. Infine il Mangia Ben giocherà a Biella.

Package Giovi: Trotta, Sona, Arduino, Valanzano, Corino, Galli, Gaietto, Cerrato, Tralli, Mazza, Panero.

Rig Le Bonelle: Carniel, Nastasi, Nardi, Bianco, Conte, Miceli, Masenga, Tagliapietra, De Muru. **Classifica:** Collegno, Rivoli, Package, Ovada, Ivrea 4 punti; Rivarolo, Bruzolo 2; Rig, Carignano, Caffè Arabes Fossano, Villanova, Caraglio, Carmagnola 0.

[e. a.]

BOWLING

A Vaglierano il terzo torneo studentesco

Derby tra istituti a colpi di birilli



Studenti della scuola di Villafranca vincitrice nel '96 del torneo di Vaglierano

ASTI. Al terzo trofeo Bowling Asti di Vaglierano partecipano quest'anno 8 istituti, uno in più rispetto alle passate edizioni: i concorrenti sono [illegible] contro i 328 del primo anno ed i 394 del '97. Sette le sfide preliminari che selezioneranno i 15 migliori punteggi: gli atleti disputeranno la finale il 12 dicembre che designerà la scuola vincitrice. La graduatoria sarà stilata in base alla somma dei punteggi dei singoli giocatori.

Le due passate edizioni sono state vinte dalla scuola media Goria di Villafranca: i migliori punteggi individuali sono stati raggiunti da Francesco Salasco della media Vittorio Alfieri di San Damiano (278 punti) e Martina De Maria (226 punti) dell'istituto vincitore.

Per l'edizione in corso scenderanno in campo, sempre tra le 15 e le 18, domani la scuola media Olga e Leopoldo Jona di Asti con [illegible] concorrenti accompagnati dai professori Maria Teresa Pescarmona e Mauro Marengo. Martedì 11 novembre sarà la volta della scuola media Angelo Brofferio di Asti con 99 atleti guidati dai professori Beppe Rizzo e Fausto Ferraris. Il 13 toccherà alla media Vittorio Alfieri di San Damiano, che con [illegible] partecipanti accompagnati dalla professoressa Maria Luisa Baracco si è aggiudicata nuovamente il record delle presenze; poi sarà la volta della Vittorio Alfieri di Montafia che esordisce con 50 allievi accompagnati dal professor Gianfranco Pezzoni; ancora martedì 18 novembre la Leonardo da Vinci di Asti con [illegible] partecipanti accompagnati dal professor Maurizio Bravi; venerdì 21 novembre sarà il turno la media Antonio Astesano di Villanova con 103 alunni accompagnati dal professor Roberto Amerio; lunedì 24 novembre i campioni della media Goria di Villafranca con [illegible] studenti guidati dal professor Gian Franco Pezzoni. A chiudere, venerdì 28 novembre i 70 allievi della scuola media San Giuseppe Cafasso di Castelnuovo don Bosco con la professoressa Giulia Gerbi.

CAMPIONATI DILETTANTI

Il Don Bosco chiede rinforzi in attacco

Prosegue con poche luci e molte ombre il cammino delle squadre astigiane nel campionato di Promozione. Chi sta peggio è il Don Bosco che da due turni è ultimo in classifica. La squadra gialloblu che col Pecetto ha subito la quarta sconfitta consecutiva e la settima stagionale, denuncia problemi di organico, soprattutto nel reparto avanzato (in gol solo due volte in otto giornate). Per questo motivo il tecnico Pasquali ha chiesto rinforzi (un attaccante e un centrocampista). Gli obiettivi sarebbero Enrico Porrino e Rino Restivo dell'Asti.

Sandamianferrere fuori casa è meglio

Con un pari (1-1 con la Fulvius) il Sandamianferrere è tornato a smuovere la classifica dopo due settimane di astinenza di punti. I rossoblu [illegible] una volta hanno dimostrato di esprimersi meglio in trasferta che tra le mura amiche. A Valenza la squadra di Demaria si è portata in vantaggio per prima con Antonica, ma è stata raggiunta nella ripresa su calcio di rigore.

Delledonne-Fioriello a [illegible] asciutta

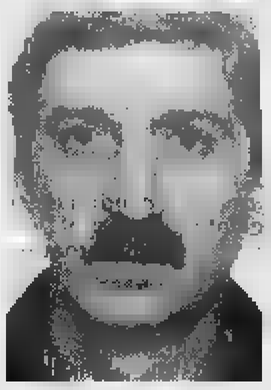
Il tandem del gol Delledonne-Fioriello per una domenica resta all'asciutto e il Canelli è costretto ad accontentarsi della spartizione dei punti con la Tronzanese (0-0). In casa azzurra però il pareggio è accolto positivamente dato che a mister Pivetta mancavano quattro titolari; gli azzurri hanno concluso la gara in dieci per l'espulsione di Ferraris.

Lo Junior Canelli salvato da Forno

La tabella di marcia della Moncalvese si arricchisce di [illegible] vittorie per 1-0 ad Occimiano (rete di Di Rosa) che le consente di mantenere la testa del girone O. Non demorde il Mombercelli che vincendo il derby col Calliano (in dieci nel finale per l'espulsione di Bottino) rimane nella scia degli aleramici. Lo Junior Canelli è abbonato ai pari: con lo Strevi ha diviso la posta. Dopo [illegible] andato in vantaggio per due volte (Barbero e Boveri i realizzatori) i canellesi hanno rischiato il ko dal dischetto, ma il portiere Forno ha neutralizzato il pericolo. Privo di sette giocatori e con l'allenatore Ciola squalificato, lo Junior Serravalle si è dovuto arrendere al Rocca nonostante la generosa prestazione. Nel girone M, l'Isola conquista un pareggio (1-1) nelle condizioni più difficili: va in svantaggio dopo 10', recupera con Deliu e, nel finale, resta in dieci per l'espulsione di Bellacomo.

Il [illegible] ringrazia la doppietta di Guida

Dopo aver rotto il ghiaccio la settimana scorsa, il Villanova (girone F) ha conquistato un altro successo casalingo ed è balzato al secondo posto della graduatoria. Con le due reti realizzate al Mirafiori il centravanti Guida sale a quota sei gol e si conferma l'attaccante astigiano più prolifico.





Massimo Tirone (a sinistra) mister del Rocchetta ha problemi in attacco. A fianco **Enrico Porrino** che piace al Don Bosco in crisi a caccia di rinforzi

Rocchetta [illegible] un aiuto [illegible]

Nel girone H il Rocchetta alla quinta sconfitta consecutiva, tenta di correre ai ripari proponendo al Nizza lo scambio di Lotta con i due fratelli Berta; mister Tirone ha infatti problemi sia in attacco (il meno prolifico del campionato) che in difesa (il libero Garrone sarà indisponibile a lungo). Il Nizza con le reti di Bertonasco e Gai si è imposto a Novi col Comollo (terza vittoria nelle ultime 4 partite) e sale al terzo posto, distaccato di sole tre lunghezze dalla capolista Fresonara.

Bresciani firma un poker di [illegible]

Un risultato su tutti: il 10-1 che la Refrancorese ha inflitto alla Virtus Asti; tra i refrancoresi, Bresciani è andato 4 volte a segno consolidando il titolo di capocannoniere. L'altro evento del girone A è il mezzo passo falso della capolista Milan Club, fermato sul pari dal Mazzola. Nel girone B, il Vinchio ha perso il primato facendosi superare dalla Stabile Bagni nei minuti finali.

[r. a.]

SPORT SCOLASTICO

Negli impianti di via Gerbi si è disputata la due giorni «Sport e scuola». In gara 33 istituti tra medie e superiori astigiane

Alle «Olimpiadi» degli studenti si sono sfidati in 1200

Tre le discipline: corsa, nuoto e pallavolo. Dominio di «Giobert» e magistrali «Monti»

ASTI. Grande successo di partecipanti e di pubblico alla due giorni «Sport Scuola» organizzata dal provveditorato agli studi di Asti con il patrocinio del Coni e la Banca di Vezza d'Alba in veste di sponsor. La manifestazione si è svolta negli impianti di via Gerbi.

Circa 1200 gli studenti di medie e superiori della provincia che si sono affrontati in tre discipline: corsa campestre, nuoto, pallavolo.

Le gare sono state preparate da Piercarlo Molinarsi, «gran cerimoniere» della manifestazione. Sono stati trentatre gli istituti rappresentati: 20 delle medie inferiori e tredici delle superiori.

Nella prima giornata sono scesi in campo 575 studenti delle superiori: [illegible] si sono sfidati nella campestre, 125 nel nuoto.

Nella [illegible] (in programma un'insolita staffetta 8x750 metri) ad imporsi sono stati l'istituto Giobert tra i maschi e il magistrale Monti tra le femmine.

Nel nuoto, staffetta 3x50 metri stile libero, il Giobert ha bissato il successo tra i ragazzi, mentre la gara femminile è andata al liceo scientifico Vercelli.

Dalla sommatoria delle due discipline (corsa e nuoto) i vincitori sono stati Giobert (maschile) e Monti (femminile). Nella seconda giornata gli studenti sono stati 620 per le medie inferiori: [illegible] si sono cimentati nella campestre, 80 nella pallavolo. In entrambe le specialità sono state allestite formazioni miste.

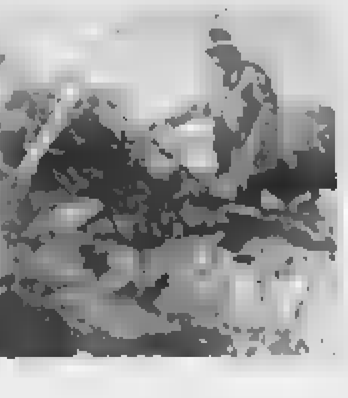
Nella campestre ha vinto la Brofferio di Asti davanti alla Dalla Chiesa di Nizza: nel torneo di pallavolo a quattro, ad imporsi è stata invece la Martiri di Asti, mentre la Dalla Chiesa è giunta seconda. Due piazzamenti che hanno consentito alla media di Nizza di aggiudicarsi la «combinata». Alle spalle, Martiri della Libertà, Brofferio e Jona di Asti e in quinta posizione la media «Bellone» di Costigliole.

[r. a.]



Le ragazze dell'istituto magistrale «Monti» di Asti che hanno dominato le gare al Campo scuola di via Gerbi


Vivi a modo tuo.
ERICSSON
GF768



Una vera gara di generosità per un aiuto immediato alle popolazioni colpite dal terremoto

Hanno già versato oltre 32 mila lettori

La sottoscrizione è salita a un miliardo 645 milioni

Duecentocinquanta famiglie di Sellano, uno dei paesi più drammaticamente colpiti dal sisma, hanno ricevuto ieri, dagli inviati della Fondazione *Specchio dei Tempi*, un contributo per l'acquisto di strutture prefabbricate di emergenza adatte a ricoverare mobili, indumenti ed oggetti personali sottratti alle case in rovina. Gli inviati de La Stampa hanno incontrato le famiglie terremotate all'interno di una tenda, nel campo sportivo del piccolo paese che forse dovrà essere completamente ricostruito in una zona più sicura.

Intanto sono già stati avviati i lavori per realizzare un ambulatorio prefabbricato in legno, a struttura antisismica, con sei locali di visita, ufficio, sala d'attesa e servizi che sarà donato alla popolazione della Valnerina. Il vecchio ambulatorio, nel comune di Cerreto di Spoleto, è stato pesantemente lesionato e dovrà essere abbattuto. Un'analoga iniziativa è stata avviata anche a Serravalle del Chienti, nelle Marche. I due nuovi ambulatori saranno operativi entro la fine del mese. Con questi ultimi interventi sale a un miliardo e 630 milioni il totale degli aiuti già distribuiti (martedì scorso abbiamo pubblicato il rendiconto dettagliato).

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute.

Cral Banca Mediocredito 3.000.000; in memoria dell'ing. Carlo Rinaldi 2.500.000; Adelina Ivrea 2.000.000; dipendenti Banca Mediocredito 1.500.000; Unicar srl e dipendenti 1.233.000; Rosa Tarnagnone 1.000.000; G.S 1.000.000; C.M. 1.000.000; a ricordo di Lidia e Poldo 1.100.000; R.R. 1.000.000; per amor dell'Umbria e delle Marche 1.000.000; il Centro Anziani di Pont Saint Martin Aosta 1.000.000; R.O.S. in onore di Papa Giovanni 1.000.000; R.O.S in onore di Papa Giovanni 1.000.000; un aiuto, Giovanna e Bruno 1.000.000; E U-B 1.000.000; G U-B 1.000.000; P. V 1.000.000; Osvaldo e Miriam 1.000.000; I.G.M 1.000.000; A.F 1.000.000.

Famiglia Gazzola 1.000.000; Formento e Olivetto snc 1.000.000; Club Alpino Italiano sez. Germignaga 1.000.000; famiglia Bilucaglia in ricordo dell'alluvione 94 1.000.000; Gruppo Alpini di Volpiano 1.000.000; R.G 1.000.000; P.C 1.000.000; Carla Mariani 1.000.000; Gotha Hotel 1.000.000; Armando Giampieri e Rita Gidiucci 1.000.000; Fresia Alluminio spa 1.000.000; [illegible] M 1.000.000.

Associazioni Sportive e Croce Rossa di Brandizzo 850.000; in memoria di Lina Capello e Nicola Colombatto, i figli 800.000; Camilla Varani 800.000; Unicar srl e dipendenti 767.000; R.A 600.000; G.E 600.000; Gino Giancarlo 600.000; N.N 600.000; in memoria di Corra [illegible] Segre 570.000; Stazione F.S di Trofarello 550.000.

Mario Bianchi Lear Corporation Italia Orbassano 520.000; Piera e Renato 500.000; B. S 500.000; in memoria di Alfredo e Lucia D 500.000; in ricordo di Alberto Maria 500.000; ditta Mazzucchetti sas, San Mauro Torinese 500.000; L.P.R 500.000; N.N 500.000; in memoria dei miei morti 500.000; Keni 500.000; in memoria dei miei cari 500.000; gli amici di Paolo in memoria di Agostino Cavallero (papà) 500.000; in ricordo dei miei genitori Milano 500.000; Silvio Tacchetti 500.000; R.C 500.000; D.B 500.000.

Daniela in [illegible] di suo papà 500.000; in ricordo di Giulia Uvire 500.000; Trafitecno 500.000; Elle Utensili Favria 500.000; Indemini 500.000; Gili 500.000; D'Agostino 500.000; Tola Dezzutti 500.000; Rossi 500.000; S.P 500.000; Teresa Pertusio 500.000; P.L 500.000; Armando Negri Torino 500.000; Lorenzo Mossa 500.000; A. e P. in ricordo dei genitori 500.000; Centro Vendita Cuscinetti Torino spa 500.000; Angela 500.000; Giacomo Bosso, Giovanni [illegible] 500.000; Anna Bertesaghi 500.000; Ferdinando Bargero e Adriana Guglielmotti 500.000; L.A 500.000; Martin Pescatore 500.000; L.M.E.P 500.000; Maria Lovo 500.000; D.A 500.000; Ernesto di Sambuy 500.000; S.D.T 450.000; in memoria di Francesco Molluso deceduto il 13/10/97 450.000; erogazione liberale 400.000; famiglia Carlo Porporato 400.000; Pietro Verradi 400.000; Crazy Bull Caffè 400.000; famiglia B.P N 400.000; Carlo, Filippo, Alessandro, Andrea 400.000; N.N. 400.000; Antonio Fatello 400.000; Gianna C.B 400.000; A.C Borgonese 400.000.

Le famiglie Oraio 350.000; in memoria di [illegible] 325.000; Vana Giovanni in memoria del padre Fortunato 320.000; pensionati Centro Sociale N. Sauro Venaria 310.000; R.R 300.000; dipendenti Banca Fideuram Torino 300.000; Maria Filippi 300.000; Walter Fogliati 300.000; in ricordo di Sergio 300.000; in ricordo di Albina Dellacroce cognati e nipoti Sartore 300.000; D.e B 300.000; O.N 300.000; Luca Cesare e Ilene 300.000; Fausto e Gabriella 300.000; G. G 300.000; Guglielmo Guglielminetti 300.000; Ferruccio Bertone 300.000; Gino Giovanelli 300.000; famiglia Garbolino 300.000; per Colfiorito e Serravalle, Laura Rita e Marino 300.000; Anna 300.000; D.M 300.000; Marianna Vallauri 300.000; Christian e Daniela Valgiola 300.000; Massimo Piccioni 300.000; G.D 300.000; Nella e Enzo 300.000; Fede e Pace 300.000; in memoria di Ermelina Lazzeroni Gallitto, la cugina A.B 300.000.

Un gruppo di diplomati dell'istituto tecnico [illegible] Sommeiller negli anni '46 '47 '48 [illegible] 18/10 275.000; Luca Barone Trana 260.000; Roberto [illegible]chelotti 300.000; in memoria di Emme Uria 250.000; in memoria di Giuseppina Bellone in Favro da parte [illegible] condominio [illegible] Tirreno 143/11 e via Tripoli 10/12 250.000; n.n Monforte d'Alba 250.000; Luigina Volpe 250.000; Bruno Roasio 250.000; Luigi [illegible] 250.000; L.T 250.000; in ricordo di papà Michele 250.000; in memoria dei defunti 250.000; Luigi Magnetto 225.000; in memoria di Giuseppe Bosco gli inquilini [illegible] Dina 52 220.000.

Laura e Francesca 200.000; G.G. 200.000; Manlio Pizzetti 200.000; Fulvio Vignono 200.000; Renato Bertotti 200.000; Cristina e Vittorio Cabella 200.000; due famiglie di [illegible]chelino 200.000; Tilde Mondelli 200.000; in ricordo di Orsola Osella 200.000; famiglia Pozzo 200.000; Renata e Anna Fabiani in memoria di Augusto Fabiani 200.000; Anna e Teresa 200.000; Bruno e Laura 200.000; per chi deve aggiustare [illegible] stalla A.S 200.000; Franco e Germana 200.000; G.D 200.000; N.P 200.000; B.C.D 200.000; a memoria dei nostri cari fam Raimondo G 200.000; Gianni e Patrizia 200.000.

In ricordo di Giuseppe Malandra 200.000; Musso 200.000; Carola Muratore 200.000; Morin Federighi 200.000; Elena Monte 200.000; Michela e Lidia 200.000; M I 200.000; F.B 200.000; Mino e [illegible] Maina Poirino 200.000; Giuseppe Mabilia 200.000; A.L 200.000; I.G 200.000; Piero Giorello 200.000; Laura Tardito 200.000; Andrea e Carola 200.000; G.C.F.V. 200.000; Lorenzo Oreglia 200.000; 200.000; N.G 200.000; Amleto Campagnoli 200.000; in memoria di Letizia e Umberto, Graziella Duchini 200.000; in [illegible] di Giorgio Bigatto 200.000; in memoria di Angela Bertolotti papà e mamma 200.000; Rina e Pino 200.000; Barbara Annibaldi 200.000; Anna e Michela 200.000; G.P. A.M 200.000; Delpiano - Voglino 200.000; Giuseppina Calderoni 200.000; A.C.S.B. 200.000; Renzo Borio 200.000; Luca e Cristiana 200.000; Matteo 200.000; in [illegible] di Michele Panucci, le colleghe di Fernanda 170.000.

In memoria di Sandra Calcagno il personale del Cip Balbis 155.000; Alba e Rebecca 150.000; fratelli [illegible]noglio 150.000; M.B 150.000; Adriana Mario e [illegible] 150.000; Maria Teresa e amiche 150.000; Valeria C 150.000; Maddalena 150.000; Giuseppe Rustichelli 150.000; Ovidio Massone 150.000; Delio Marello in suffragio dei defunti 150.000; Antonio Goffardo 150.000; Alessandro e [illegible] 150.000; Brivio Cesare Mario Brivio 150.000; B.G 150.000; Stefano Porro 150.000; Giuseppe e [illegible] Betemps 150.000; da «Pedalando» di San Raffaele Cimena 150.000; Gruppo Sportivo Friceul 150.000; Silvia 150.000; noi tre 150.000; P.B F 150.000; fratelli e sorelle in memoria di Idilia 150.000; Gioielli Torino 150.000; tre amiche 150.000; Paola Pezzaia 150.000; G. e G 150.000.

Coscritti Lessolo 1947 135.000; i colleghi di Anna 131.000; Fortunato Sergi 120.000; Rossana e Giuseppe 120.000; Giovanni Marietta 120.000; Alma Piera e amici 120.000; un piccolo aiuto da Lella e Simona 120.000; in ricordo dei morti E.R.T 120.000; L.C 110.000; Giuditta e Monica 110.000.

Luigi, Valeria e Paolo a maggior gloria di Padre Pio da Pietralcina 100.000; I.C 100.000; E.P 100.000; E.P 100.000; G.G 100.000; scuola media statale Giovanni XXIII Torino 100.000; Sm. - Bd. [illegible] Bra 100.000; in memoria di [illegible] Angelo, Toni e Nicco 100.000; G.I 100.000; A. C 100.000; Barale [illegible] 100.000; Cravotto M. 100.000; Bellini 100.000; Marina e Bruno 100.000; in ricordo della zia Lena 100.000; C.E 100.000; in memoria del papà Riccardo 100.000; Alfredo Aceto 100.000; Olga e Giuseppe Costagliola 100.000; Mario e Pina Caresio 100.000; [illegible] babbo e [illegible] 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; famiglia Corradin 100.000; Giovanni e Margherita 100.000; Renata di Beinasco 100.000; P.A. 100.000; in memoria di Amelia Tomas Rita Mariuccia Antonietta e zia 100.000; V.R 100.000; G.P

Ala 100.000; in [illegible] di Serafino Destefanis Elena Bello 100.000; Silvana Seglietti 100.000; famiglia Brocchetto di Cuneo 100.000; famiglia Ravina-Samoré 100.000; Laura 100.000; Giuseppe e Graziella [illegible] 100.000; Giovanni Riva 100.000; Claudio Falanesca 100.000; Carla Martino 100.000; famiglia Mario Lamberti 100.000; Giacomo e Do-

in memoria della mamma 100.000; Giuseppina Caligaris e Franco Peferra con l'augurio di tornare presto [illegible] vita normale 100.000; alluvionato 1994 100.000; Genia Beraud 100.000; in memoria di [illegible] Sante 100.000; Mario e Maria Teresa 100.000; in memoria dei miei genitori Ada Sansone 100.000; Cavallo Magnetto 100.000.

UNA RICOSTRUZIONE CHE SI PRESENTA DIFFICILE



Cresce il numero delle [illegible] da demolire

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere e i versamenti bancari. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

100.000; Luigi 100.000; famiglia Copertino 100.000; F.F 100.000; Pi[illegible] e Pietro 100.000; R. [illegible] 100.000; Irma 100.000; C.R 100.000; in ricordo di zia Lena 100.000; Marcello Ferrante e Luisa Suita 100.000; Maria 100.000; M.V. 100.000; in memoria di Luigi Roggero 100.000; ricordando Francesco la moglie e figlia 100.000; Dario e Cristina 100.000; condominio via Val Gioie 82 100.000; M.M.M. 100.000; fam Valenzola 100.000; Silvia e Ilaria 100.000; Dina C 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; L. S 100.000; in memoria di nonna Carolina 100.000; Francesco G 100.000; Angela e Domenica 100.000; A.R 100.000.

Penizzardi 100.000; ringraziando la Madonna di Lourdes 100.000; Mario Verengo 100.000; a ricordo della cara amica Stefania Maria Casu Meloni 100.000; Maurizio e Marina 100.000; Leo Vighetto 100.000; Carla Caligara 100.000; Paolo Ingenito 100.000; Andreina Luigi Tagliapietra 100.000; Renato Abbà 100.000; Giancarlo Zuccaro 100.000; in memoria di mamma Teresa e mamma Concetta 100.000; Bevilacqua G. e G 100.000; Carollina Boschi 100.000; Giuseppe Ciavarella 100.000; Giulio Slocco 100.000; Domenica e Piero 100.000; Dorina Candotti 100.000.

Famiglia Patrignani 100.000; Enrico Bonino 100.000; Carla Baderella 100.000; Bruno 100.000; Giovanni 100.000; Daniela Sarteur 100.000; Massimo e Marta Marengo 100.000; Emanuele Voddo 100.000; Remo Acchiendi 100.000; famiglia Giuliano 100.000; Cristina e Giorgio 100.000; Giuseppe Cofano 100.000; Ilaria in memoria dei nonni 100.000; Antonio Aliasia 100.000; Domenico 100.000; Mirella Poli 100.000; nonna Nide 100.000; Domenico Poletto 100.000; Lika e Francesco 100.000; Roberto Gagnor 100.000; famiglie Spinardi e Furletti 100.000; Giovanna per i defunti 100.000; Fabrizio Petri 100.000; in [illegible] di Orsola Lubatti 100.000; Enza Valenti 100.000; Germana in ricordo di Enrica 100.000; anni e Giò 100.000; A. Cavegià 100.000; G. Ossola 100.000; Giovanna Galli 100.000; Angela Gamba 100.000; Giovanni Cassiei 100.000; Enrico 100.000; Dina Ca[illegible] 100.000; M. in ricordo di [illegible] persona cara 100.000; per le [illegible] d'oro 100.000; Adorna e Luciano 100.000; in memoria di Ottavio 100.000; un abbonato 100.000; in [illegible] di Filippo 100.000; Maria Teresa e Renato 100.000.

[illegible] Picco 100.000; in memoria dei miei cari defunti 100.000; Franca [illegible] Leone 100.000; Roberto Turigliatto 100.000; LL AMR 100.000; associazione «Olmo dei batù» 100.000; Gennaro 100.000; Danilo Rebesco 100.000; Marta 100.000.

In ricordo di Gabriella 100.000; Vincenzo Franza 100.000; Lucia [illegible]biano in [illegible] del papà e del fratello Franco 100.000; un piccolo aiuto perché l'inverno sia un pò meno freddo C.M. 100.000; Vincenzo Di Emidio 100.000; Roberto e Rosy 100.000; Gianni e Silvana in memoria della zia 100.000; Renata 100.000; Gastone Revera 100.000; Egidio Lingua Caterina Rivella 100.000; in ricordo di Alfredo 100.000; Enrico Collevini 100.000; Maddalena Contestabile 100.000; Gianna e Carlo 100.000; Giovanni Roba 100.000; Anna Maria Ferro 100.000; Luigi Comini 100.000; Angelo Porzia 100.000; una pensionata con affetto R.C. 100.000; Natale Dezzani 100.000; in ricordo di Aurelio Bortolotti 100.000; Anna e Oreste

in onore di Flora e Santa Rita 100.000; Vallino Gedda 100.000; Matteo per Valentina 100.000; [illegible]cella e Enrico 100.000; Luigina Chiaretta e Giorgio 100.000; Ermes Si[illegible] 100.000; Isabella Leonardi 100.000; per i 25 anni di matrimonio Gianni e Sandra 100.000; Laura 100.000; a suffragio dei defunti Bechis 100.000; Tina e Beppe 100.000; nonna 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei suoi cari 100.000; G.A 100.000; famiglia Clerico 100.000; [illegible] Roberto 100.000.

Claudio e Gabriella Zanetti 100.000; Piero e Clara 100.000; Margherita Vota 100.000; 7378 100.000; Margherita Verrone 100.000; Adriana Vergano 100.000; Giovanni Vercellotti 100.000; Maria Beatrice Verardi 100.000; Giuseppe Verardi 100.000; Aldo Venturi 100.000; Eleonora Vanzo 100.000; Valentino Aurora 100.000; Angela Trinchero 100.000; Fulvio Trevisan 100.000; Acli Chivasso 100.000.

E.E - E.C in memoria dei genitori 100.000; Bruno Cravero 100.000; B.C 100.000; in memoria di Edoardo, Alberto e Paoletta 100.000; G.B. in ricordo dei suoi cari 100.000; in ricordo di Giovanni Pelissero 100.000; Velluva Zannone 100.000; da Ada e Paola 100.000; A.M.M 100.000; B.D 100.000; R.G 100.000; un aiuto subito Roberta Marconcini Paolo Mina 100.000; Maddalena Gerbotto Olivero 100.000; L.E 100.000.

Bruno Freschi 100.000; Bruna e Werthe due torinesi a Desenzano 100.000; D.J 100.000; Rosa e Gino 100.000; Antonio D'Avilia 100.000; Enzo e Andreina 100.000; Lorenzo Baroero 100.000; famiglia Dell'Anna A.R 100.000; Giuseppe e Daniela 100.000; Luca Trione 100.000; in memoria di Giuseppe e Claudio 100.000; Clara Cucco 100.000; Tiziana Demicheli 100.000; in ricordo di nonna bis 100.000; Ettore e Edoardo 100.000; Giannina Lozia 100.000; Mariateresa Barone 100.000; Alessandro Scalolini 100.000; Olga Cuomo 100.000; [illegible]no Bassino 100.000; Mirella Peracchio 100.000; Lino Denti 100.000; Adriano Gilardino 100.000; Domenica Aimonino in memoria della mamma 100.000; Valerio Rocco 100.000; Adele Barlassina 100.000; ch. 100.000; Carla e Bruno 100.000; Alba Ricca 100.000; un aiuto per ricominciare 100.000; Daniela Perrero 100.000; Lidia Miglietti 100.000; Augusta in memoria dei suoi cari 100.000; Fabio e Silvia 100.000; Nichi per un sorriso 100.000; A.M. in memoria di Valeria 100.000; Paolo e Robi 100.000; Giulia Roberta e Guido 100.000; in memoria di una persona cara Luigi Gesso 100.000; in memoria di J.B.D. 100.000; in memoria di Eugenio Anagliotti M. L. 100.000; Arturo Sclanca 100.000; Wanda 100.000; Rose in ricordo di papà e [illegible] 100.000; famiglia Fachinetti 100.000; B.G San Gillio 100.000; in memoria del marito 100.000; famiglia Artuffo 100.000; Carlo e Marina 100.000; Roberto Ba[illegible] 100.000; Margherita Michelotta 100.000; da Marino 100.000; Giacomo Alberti 100.000; Marilena Giani 100.000; Luigi Borello 100.000; una pensionata di Cossato 100.000; Vanda, Emanuele 100.000; Salvatore Falchi 100.000; in onore di Fra Luigi 100.000; Giulietta Sandri 100.000; Carlo 100.000; in memoria di papà Mario Molinaro 100.000; Piero Mazzarello 100.000; Virginio Rosa 100.000; Niver Lazzarotto 100.000; Maria Zanaroli 100.000; amica di Novara 100.000; Giulio Borgo 100.000; Enrica 100.000; Susanna Mignone 100.000; A.L. e B.R. 100.000; Magda, Gabriella e Paolo 100.000; Vincenzo Sgambati 100.000; Riccardo e Carla Charbonnier di Torre Pellice 100.000; Loredana 100.000; Ilda Balma di Torre Pellice 100.000; in memoria di Jole A.G 100.000; Angelo Palladino 100.000; Silvia Rolando 100.000; in ricordo di Claudia Milone gli amici di mamma e papà 100.000; Lucia Perino in onore di San Firmino 100.000; Alessio e Cristina 100.000; Livia Obert 100.000.

In ricordo di Chicco 80.000; Rondolotti-Valabrega 80.000; Francesco Fantelli 80.000; Saverio e amici 80.000; un aiuto da C.A 80.000; Nena e Nuccia 70.000; Carlo Brignolo 70.000; P.G. 70.000; G.M 70.000; Mariarosa e Angelo 60.000; M.V 60.000; Chiò Baracco 60.000; Marco Arnaudo 60.000; Contabilità Generale Silind 51.500; n.n 56.220.

Famiglia Venchi 50.000; Giovanni Battista Vaira 50.000; Ida Vagli 50.000; Adriano Tironi 50.000; Piero Succo 50.000; Alfio Strombino 50.000; Vittorio Scampolini 50.000; Fabiano Sacco 50.000; Giuliana Rapetta 50.000; Lidia Racca 50.000; Teresina Manna 50.000; Piera 50.000; in ricordo dei nostri defunti P.S. 50.000; Giuseppe Pellissier 50.000; Guido Palozzi 50.000; Tiziana Onesti 50.000; Lina e Renato 50.000; fam. Lavagnino 50.000; Siro Laurenti 50.000; Maria Lanza 50.000; Lancellotti E 50.000; Franca Jourdan Grange 50.000; Rosanna Jannon 50.000; Maria Grazia Intraina 50.000; Barbara Guinner 50.000; Diegoli 50.000; Danio Gorni 50.000; Paola Garavaglia 50.000; Alberto 50.000; Simone e Giusy 50.000; Lidia e Alberto 50.000; Annarosa Fessia 50.000; Pietro Fano 50.000; Vincenzina Falcone 50.000; Italo Deluca 50.000; Sara De Micheli 50.000; Roberta De Candia 50.000; Vincenzo De Angelis 50.000; Michele De Angelis 50.000; Cristina Fina 50.000; Tiziana Berbotto 50.000; Luigi Bellisonzi 50.000; Maria Bellingeri 50.000; Anna Laura Barroero 50.000; Anna 50.000; Silvio Andreotti 50.000; Piero Andorno 50.000; Andrea Beringardi 50.000; Concetta Cirignotta 50.000; Chieppi Marina 50.000; Antonella Chiari 50.000; Ceretto 50.000; in ricordo di Sergio 50.000; Maria Costanza 50.000; Luisa Canelis 50.000; in [illegible] di Riccardo Massaccese 50.000; Bartolomeo Brossa 50.000; Rino 50.000; Fabio [illegible] 50.000; Renzo Bertazzoni 50.000; Giulia Burrascano 50.000; Liliana e Piero 50.000; Eleonora e Claudia 50.000; in memoria di Cesare Valentina e Anita 50.000; in memoria di Adelaide Carlotta e Ines 50.000.

Eleonora e Renata 40.000; Piersilvio, Paolo e Mauro 35.000; Iris e Fosco 30.000; Stefania Ferrari 30.000; Luigi Riccio 30.000; C.M.G 30.000; Giovanni 24/03/'90 30.000; Maura Carbini 30.000; Gerarda Russo 30.000; Giuseppina Turba 30.000; Carlo Toscani 30.000; Mario Sonnati 30.000; 30.000; Marcella Carrari 30.000; Marco Barioni 30.000; M.N 30.000; Donato e Gemma 30.000; Melchiorre Scalia 30.000; Stefano Oderio 30.000; Laura e Michele 30.000; Marisa Cornacchia 30.000; Dida in memoria di Urbano 30.000; in memoria di Giuseppina Tessore 30.000; Antonio Rigucci 30.000; in memoria di Mario Zanella 30.000; Nicola Suttone 30.000; Claudio Tordi 30.000; Roberto 30.000; Ademo Ferrari 30.000; Gianni Aldo e Silvia 30.000.

Angelino Faedda 23.650; Tridico Fabiano 20.000; Schiari in ricordo di papà e mamma 20.000; Elsa Russetto 20.000; Vincenzo Pascale 20.000; Domenico Palomba 20.000; in ricordo di Lisetta Formica 20.000; Cristina Luciani 20.000; Clotilde Gallini 20.000; Giuseppe Borgese 15.000; Anna Mancini 15.000; Stefania Mellino 15.000; Elisabetta Di Cano 15.000. (continua)

Totale lire 1.646.618.000

RICERCA [illegible] IL [illegible]: FONDI PER IL CENTRO DI CANDIOLO ED IL GHIROTTI

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e la sezione piemontese del Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie in difficoltà economica.

21 OTTOBRE: le sorelle, fratello e cognata in ricordo di Attilio [illegible] 350.000; a ricordo dell'amico Battista [illegible] Re gli amici di Cavoretto 320.000; in memoria di Claudia e Giovanni Milone, i condomini e amministrazione di via Fidia 33-33bis-35 300.000; in memoria di Giuseppe Muraglia, i colleghi Telecom [illegible] figlio Antonio 215.000; Ida e Agostino in memoria di Umberto 200.000; in memoria di Lucia Faccio in Maniero 200.000; per Agnese di Santa Rita amici Banda Catullo 150.000; le amiche Piera Sandra Adriana Nica Mariuccia V. e Mariuccia B. ricordano Rosa Vallesio ved. Merlo 120.000; in ricordo di Aldo gli amici cardiopatici 100.000; nel [illegible] ricordo di Franca Lena, Dante e Franca 100.000; in memoria di Achille 100.000; Marisa Enrico e Carolina in [illegible]do del papà di Massimo 50.000; in ricordo di Giuseppe Baldi, Bona e Ciamondi 50.000.

[illegible] OTTOBRE: condomini e inquilini di v.le Gramsci 24 e di v. Sauro 1 Collegno in memoria di Teresa Massarutto Miorin 200.000; Caterina in ricordo dei suoi cari 200.000; i condomini di via Cardinal Massaia 45/45 [illegible] in ricordo di Paolina Campani ved. Casacci 180.000; i colleghi dell'Urmet in ricordo di Adelina 140.000.

23-25 [illegible] G.C 1.000.000; in ricordo di Natalino Ferrari, i colleghi di Luigi e Sabrina 552.000; in memoria di Gianni Ossola i coscritti leva 1942 425.000; in memoria di Gianni Ossola la mamma, Michele e famiglia e gli amici di Michele 410.000; in ricordo di Silvana 200.000; in ricordo di Brunco 150.000; in ricordo di Carlo Rubini, i collaboratori Acla 150.000; i condomini di via Boccherini [illegible] in [illegible] di Emiliana Ferraris 120.000; in memoria di Gianni Ossola, Michelina, Nadia e Luisa 100.000; S.D 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei loro cari 100.000; Elsa e Fiorella in memoria di Giovanni Gaio 50.000; Laura in ricordo di [illegible] 50.000; in memoria di Ettore, Anna 50.000; in memoria della [illegible] di Sara i compagni della 1ª B dell'Istituto Alberghiero di Lanzo 40.000; Nicola e Giuliana 25.000.

27-28 [illegible] S.P 500.000; in memoria di Fernanda Fogliato Martinetto 300.000; in memoria di Teresa Massarutto in Miorin, i dipendenti Camel [illegible] Grugliasco 225.000; in ricordo di Natalino Ferrari il condominio di via Chiesa [illegible] Salute 107 190.000; in memoria dei miei defunti 100.000; Adriano per i suoi defunti [illegible]

29-31 [illegible] in memoria del dottor Bruno Vandelli le famiglie Musso 500.000; in memoria di Ettore Campra 400.000; gli amici dell'Università in ricordo del papà di Laura Rolle 380.000; in memoria della moglie Irma 200.000; fratelli e sorelle in memoria di Idilia 150.000; in memoria di Sandro 100.000; in ricordo di [illegible] Ines Caropresi 100.000; in ricordo di Ferrando Gabaccia Maria in Riccardino 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; [illegible] felice 50.000.

3 [illegible] in memoria di Felice Pittarelli 512.000; i coscritti classe 1903 di Coassolo, colleghi ed ex di lavoro di Giacomo, insegnanti scuola elementare di Coassolo 460.000; in memoria di Vittorio Corino i condomini di via Gazzera 5 Ciriè 200.000; i vicini di Tetti Falchero in memoria della carissima Angiolina 160.000; Lodi e Beppe in memoria della [illegible] mamma Angiolina 100.000; R.D. 50.000; Bruna in memoria di Leonardo 50.000.

[illegible] DI [illegible]

E aiuti agli anziani che vivono in solitudine

21 [illegible] - 3 NOVEMBRE: B.A 5.000.000; B.A. 3.000.000; Luciano Porporato 1.500.000; gli amici della M.E.R. 1.100.000; Circolo Aziendale Banca Sella 600.000; Formento e Olivetto snc 600.000; Marco Giovannozzi 350.000; Gianluca Della Piana 300.000; condomini di l.go Valgioie 17, via Valgioie 19, via capelli 17 in memoria della signora Fornero 250.000; G.R. 250.000; per Spartaco zia Lina e cugini 250.000; R.F.G. 200.000; Donato Foa 200.000; in ricordo dei nonni [illegible] e Luciano 200.000; Mariacecilia e Pietro 200.000; Francesco Andreani 200.000; in memoria di Teresa Mulatero in Airola 200.000; in ricordo di Dante Mazzoleni Ezz. Ferrero, Sardone, Fraggiacomo e Panella 150.000; [illegible] 150.000; Studio Lutri 150.000; noi amici 130.000; in ricordo di Piero 100.000; Anna G. 100.000; in memoria di Guido Festa, famiglie Collino e Garetto 100.000; Giampiero Costelnia 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei loro cari 100.000; in [illegible] dei miei cari 100.000; Luigi Manissero 100.000; Gianfranco Miroglio 100.000; S.M. 100.000; Loredana Lucci; Teresio Borizzoni 100.000; Domenico Depace 100.000; M. D 100.000; famiglia Viberti 100.000; in ricordo dei genitori 100.000; un piccolo aiuto in memoria dei miei cari morti 100.000; Mary Burraschini 100.000; da Maria Teresa un piccolo [illegible] in ricordo dei suoi cari defunti 100.000; Roberto Bello 70.000; Mariella Salvadori 50.000; Francesco di Gioia [illegible] Giovanni e [illegible] 50.000; Angelo Agolini 50.000; Maria Vittoria Rembado 50.000; Giovanni Francesco Cuniberti 50.000; i nonni Maddalena e Giovanni in ringraziamento alla Madonna per la guarigione del nipotino Mattia 50.000; Franco Benetti 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; Maria Costanza [illegible] Giovanni e Margherita 50.000; Studio Lutri 50.000; Franca Torre 28.000; Anita Caugoleni 20.000; Maria Crema 20.000; Giovanna Massano 10.000; Sabrina Massolini 10.000; Lorena Cappellone 10.000.

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Mercoledì 5 Novembre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA, 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

Il Sacro Monte rischia il degrado ma l'amministrazione non può intervenire

Oropa, il bilancio punta sul rosso

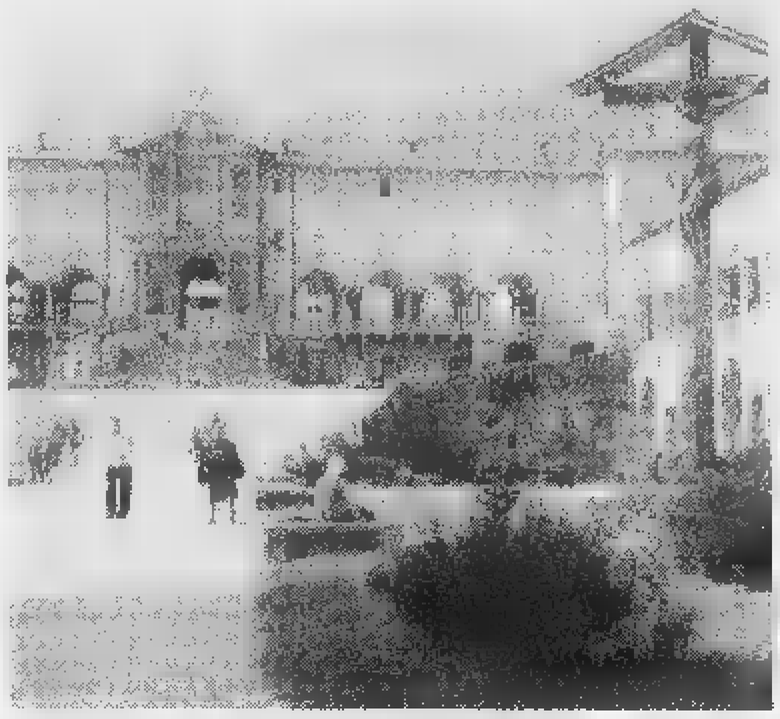
Mancano i fondi per i restauri delle Cappelle

BIELLA. Le Cappelle di Oropa rischiano il degrado: il patrimonio di arte e di fede avrebbe bisogno di urgenti restauri, ma l'Amministrazione del santuario è impotente: [illegible] ha i [illegible] economici per intervenire.

A far scoprire la drammatica situazione è [illegible] [illegible] lettera a La Stampa [illegible] coordinatore provinciale di Forza Italia Giovani, Alberto Scicolone, che il 14 ottobre scorso denunciava [illegible] grave stato di abbandono in cui versano le Cappelle di Oropa. Ora gli amministratori delegati del santuario, il canonico Pier Giuseppe Bona e il commendator Mario Coda, rispondono: «E' un problema che l'Amministrazione ha ben presente tant'è vero che da tempo ha in progetto di intervenire nei confronti soprattutto di una cappella, quella della Dimora [illegible] Maria Vergine al Tempio che, almeno per quanto riguarda la copertura, versa nelle peggiori condizioni. Purtroppo, se non intervengono contributi da parte [illegible] competenti Soprintendenze (le quali pure sono al corrente della situazione) [illegible] da parte di qualche privato o della stessa Comunità che volle [illegible] finanziò la costruzione (nella fattispecie quella [illegible] Pralungo), l'Amministrazione del santuario non è in condizioni di farvi fronte, in quanto le sue entrate di bilancio [illegible] a mala pena sufficienti [illegible] coprire le spese di gestione ordinaria».

Anche la speranza di poter utilizzare eventuali fondi per il Giubileo si sta affievolendo. Aggiungono infatti don Bona e Mario Coda: «Speravamo di destinare al Sacro Monte una parte dei finanziamenti statali che dovessero arrivare nell'ambito degli interventi per il Giubileo del Duemila, ma sembra invece che, quanto arriverà - se arriverà - dovrà essere destinato esclusivamente per [illegible] risanamento e la ristrutturazione dei fabbricati destinati all'ospitalità e all'accoglienza. E' sempre meglio di niente, ma intanto le cappelle del Sacro Monte dovranno aspettare tempi migliori, non essendo [illegible] grado l'Amministrazione del santuario di fare miracoli».

Oropa attualmente dispone di 300 camere per [illegible] posti letto ma [illegible] arriveranno i finanziamenti per il Giubileo potrebbe facilmente raddoppiare la capienza recuperando una serie [illegible] «padiglioni» che si trovano nella parte a Nord del santuario lungo la scalinata che porta alla Chiesa Nuova. Complessivamente, ristrutturando tutti gli spazi disponibili, Oropa potrebbe disporre di 800 camere per 1200 posti letto. Ma il santuario ha bisogno anche [illegible] migliorare la capienza dei posteggi [illegible] se arriveranno i fondi statali potrebbe dare il via alla sistemazione del piazzale della Chiesa Nuova. [m. al.]





I fondi per il Giubileo forse potranno servire solo per migliorare la capienza di Oropa. Sopra, l'amministratore delegato del santuario **Mario Coda**

Gli aiuti economici per il Giubileo forse destinati allo sviluppo delle attività alberghiere

PRIMO PIANO

[illegible]tà

Il Mazzini diventa una «multisala»

Quattro schermi, per soddisfare le esigenze di tutti gli amanti del cinema: da quello d'autore [illegible] quello «di cassetta». Il progetto è della Ciat, che nel '98 dovrebbe trasformare il Mazzini in una «multisala». Guabello A PAG. 34

Inquinamento

E' di nuovo allarme per il torrente Cervo

Nel Cervo un nuovo caso d'inquinamento: [illegible] una settimana dalla grande moria di pesci a Chiavazza (che rimane un mistero), adesso l'allarme è scattato vicino ad Andorno. Pasquarelli A PAG. 35

Pallavolo

Biella, al Palasport il riscatto della Pink

Missione compiuta per le ragazze del Pink Volley, che dopo la sconfitta rimediata dieci giorni fa in Toscana, al loro debutto in B1, domenica hanno sconfitto le forti avversarie del Trecate. Fra il pubblico del Palasport uno spettatore d'eccezione: il coach della Nazionale juniores Giuseppe Bosetti. Cornelle A PAG. [illegible]

Chiusa l'inchiesta su Vincenzo Arcieri. Il pm Serianni: «Non c'è premeditazione»

Muratore a giudizio per omicidio

Uccise un collega con tre colpi di pistola al torace

BIELLA. Omicidio volontario. E' l'accusa che il pm Nicola Serianni rivolge a Vincenzo Arcieri, [illegible] anni, il muratore biellese che nel marzo scorso, con tre colpi di pistola al torace, ha ucciso [illegible] un cantiere edile di Chiavazza Roberto Barbera, 38 anni, amico [illegible] compagno di lavoro. Pur riconoscendo all'indagato di [illegible] agito [illegible] la convinzione di essere vittima [illegible] [illegible] furto (una decina di milioni che sarebbero serviti per acquistare un'auto), il magistrato ne ha chiesto il rinvio a giudizio senza l'attenuante della preterintenzionalità.



Il muratore **Vincenzo Arcieri**

Su questo aspetto peserebbero due fattori. Se da un lato infatti Arcieri si è mostrato credibile ad esempio sulla detenzione della pistola (è stato riscontrato che il muratore l'aveva da tempo in cantina), sul nascondiglio di somme [illegible] denaro (sempre in cantina, dove sono stati trovati altri milioni di cui nemmeno [illegible] famiglia conosceva l'esistenza) e sull'acquisto di una vettura (è stato [illegible] il venditore che ha confermato), il furto in sé [illegible] è mai stato provato. Inoltre la perizia dell'accusa ha ribadito che il muratore ha sparato tre colpi di revolver tutti mortali, quasi a bruciapelo. Secondo il pm, l'esperto avrebbe riconosciuto un'ultima posizione della vittima soltanto «compatibile» [illegible] un tentativo di aggressione. Dunque nemmeno la via della legittima difesa (o eccesso di difesa) sarebbe praticabile.

Contemporaneamente però il magistrato non ha ritenuto di contestare l'aggravante della premeditazione. L'inchiesta della polizia avrebbe infatti accertato che il muratore aveva preso la pistola meno di un'ora prima del delitto.

Questo comporta la possibilità per l'avvocato difensore [illegible] Vincenzo Arcieri, [illegible] legale Giancarlo Bertagnolio, [illegible] chiedere il rito abbreviato già presentandosi davanti al gup. Il muratore potrebbe così cavarsela con una pena vicina ai 10 anni di carcere. [d. p.]

DELITTO GARINO

E' morta la madre

VIGLIANO. [illegible] è spenta nella notte tra lunedì e martedì, nella casa di riposo comunale dov'era ricoverata da alcuni mesi, Maria Salis, 83 anni, di Biella, la madre di Gabriella Garino, l'insegnante uccisa nel suo alloggio [illegible] via De Marchi. Del delitto, avvenuto il 21 luglio scorso, [illegible] accusati l'ex collaboratrice domestica Ombretta Zanforlin ed il convivente Filippo Maffei, rinchiusi in carcere. In quella tragica notte Maria Salis venne picchiata e forse ritenuta morta dagli autori della rapina poi trasformata in un omicidio. L'anziana fu così trasferita in ospedale dove rimase diverse settimane, a causa delle contusioni e dello choc. Poi il ricovero nella casa di cura, dove Maria Salis è spirata; [illegible] darne l'annuncio [illegible] stati la nuora, Caterina Mollace con la figlia Chiara e i cognati, Irma [illegible] Prospero Bassano. La cerimonia funebre è prevista per questo pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Biagio. [f. p.].

Mottalciata in lutto per Solerio Selva: l'uomo aveva 81 anni

E' spirato dopo due settimane l'anziano travolto da un'auto

MOTTALCIATA. Si [illegible] spento all'ospedale [illegible] Biella Solerio Selva, 81 anni, [illegible] Mottalciata, investito da un'auto due settimane fa mentre tornava a casa [illegible] bici lungo la statale per Carisio.

L'incidente era accaduto intorno alle 15,30 del [illegible] ottobre. Solerio Selva, giunto al bivio di San Lorenzo, è stato travolto dalla Seat Marbella condotta da Tommaso Zanellato, 30 anni, di Biella, che dice di non aver potuto fare nulla per evitare di urtare l'[illegible].

Pare infatti che l'anziano ciclista abbia tentato di attraversare il pericoloso incrocio senza accorgersi che stava arrivando l'auto di Zanellato.

Trasportato dall'elicottero del «118» al Degli Infermi di Biella, poco dopo Solerio Selva era stato trasferito al «Maggiore» di Novara, nella speranza che le cure intensive gli salvassero la vita. Poi, nei giorni scorsi, il ferito è stato riportato a Biella, dov'è deceduto lunedì: [illegible] ha più ripreso conoscenza.

La notizia della morte dell'anziano ha suscitato cordoglio e commozione in tutta Mottalciata, dove Solerio Selva [illegible] molto conosciuto. Insieme alla moglie Giuseppina Trentin, di [illegible]dici [illegible] più giovane di lui, s'era impegnato a fondo in tutte le manifestazioni benefiche e ricreative organizzate dalla locale sezione degli Alpini.

Nato in paese, Solerio Selva molti anni fa si era trasferito in Lombardia, dove ha abitato fino al 1983. Poi aveva deciso di tornare nella sua Mottalciata.

Oltre alla consorte, [illegible] pensionato lascia il figlio Alberto, 44 anni, sposato e residente a Cormano, nel Milanese. La data dei funerali non è stata [illegible] decisa. [f. p.]



[illegible]' morto l'altro giorno all'ospedale [illegible] Biella l'anziano ciclista travolto [illegible] un'auto a Mottalciata L'uomo, [illegible] anni, era in agonia [illegible] due settimane, e non ha più ripreso conoscenza

A palazzo Oropa la cerimonia con ex combattenti e amministratori

Biella, ieri l'omaggio ai Caduti

In città pure il «numero due» delle penne nere



Un momento della commemorazione dei Caduti, ieri mattina a palazzo Oropa

BIELLA. Ieri la città ha reso omaggio [illegible] Caduti con un ospite d'eccezione: il vicepresidente nazionale dell'Associazione alpini, Giuseppe Parazzini. Gli ex combattenti, insieme al prefet[illegible] Pietro Troiano, al sindaco Gianluca Susta, alla presidente della Provincia e ai parlamentari locali, si sono ritrovati sotto i portici di palazzo Oropa, per commemorare le vittime [illegible] tutte le guerre. Poi i partecipanti, fra cui molti alpini, s[illegible] saliti nella sala consiliare di [illegible]alazzo Oropa. Giuseppe Parazzini ha tenuto un discorso molto apprezzato dalle penne nere locali: il «numero due» dell'Ana ha rievocato le imprese e le tragedie della prima guerra mondiale, e parlando dei Caduti ha toccato pure la questione dei «tagli» al prestigioso Corpo dell'esercito, che [illegible] provocando molte polemiche. Agli [illegible] combattenti ha tenuto un discorso anche il sindaco. [r. s.]

Nuova sfida della Ciat, che gestisce i cinema in città. Ceresoli: «Il pubblico non manca»

E il Mazzini diventa una «multisala»

C'è l'ok comunale: nel '98 gli schermi quadruplicano

BIELLA. Se i film di cassetta - e Pieraccioni insegna - nelle grandi città restano in cartellone per mesi, a Biella, dove le sale sono quattro, si deve aspettare l'estate, e quindi la programmazione di «seconda visione», per poter rivedere [illegible] per non perdere le pellicole più gettonate dell'anno.

Ma dal '[illegible] le cose potrebbero cambiare. Il cinema Mazzini, se non ci saranno inversioni di rotta, [illegible] dovrebbe trasformare in una multisala pronta ad ospitare l'essai, i film culturali, quelli dei registi emergenti e naturalmente i campioni d'incasso, che verrebbero riproposti dopo le anteprime. Il Comune, in questi giorni, ha rilasciato la concessione edilizia: ora tocca alla Ciat, che gestisce le sale cittadine, decidere se affrontare una ristrutturazione per arrivare a triplicare scher[illegible] e posti (attualmente 728) nel [illegible]ma del centro.

«L'intenzione c'è - commenta Lanfranco Ceresoli, della Ciat -. Ma dobbiamo ancora analizzare bene il progetto ed avere tutte le carte in mano per poter giocare bene la partita. Potremmo aggiungere alla principale altre due sale più piccole, oppure dividere anche i 700 posti attuali in due e arrivare ad avere 4 schermi disponibili».

Prosegue Ceresoli: «In questo momento il cinema è uscito dalla crisi. La commedia leggera italiana è stata rilanciata grazie al "Ciclone" di Pieraccioni, e forse anche la tv ha esaurito le scorte di film [illegible] di programmi che ci sottraevano tanti spettatori. A Biella c'è sicuramente spazio per una multisala, ma non è una cosa semplice realizzarla».

E il fatto che i biellesi [illegible] tornati a sedersi in platea e in galleria, forse, [illegible] è da attri[illegible] solo al calo d'interesse nei confronti del piccolo schermo [illegible] nella riscoperta bravura dei registi «made in Italy». Nelle quattro sale cittadine, da qualche tempo, al posto delle caramelle - [illegible] ripiego soprattuto per il pubblico dei primi spettacoli - hanno fatto la loro comparsa autentici chioschi «all'americana», dove [illegible] possono acquistare fragranti pop-corn [illegible] lattine di Coca Cola e aranciata. Ma non solo.

Anche a Biella, il cinema è diventato un luogo dove «fare la spesa». Si trovano in vendita le magliette e i gadgets delle pellicole di cassetta, [illegible] ci sono persino i periodici specializzati per i cinefili. Eppoi anche la qualità delle proiezioni e degli stessi locali hanno fatto passi da gigante, con posti in sala più comodi [illegible] «dolby» e quadrifonia per un ascolto perfetto. [p. g.]



Il cinema Mazzini, già nel '98, potrebbe trasformarsi [illegible] una multisala con tre o quattro schermi. Il progetto è portato avanti dalla Ciat e da Lanfranco Ceresoli, gestori delle sale cittadine [PICHIELETTI]



Film d'essai

La rassegna al Sociale

BIELLA. Ritorna «Mercoledì al cinema», la rassegna dedicata all'essai ed organizzata dalla Ciat in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura al teatro Sociale. Il cartellone s'inizia oggi alle 22 (lo spettacolo è unico), con «La stanza di Marvin», un'opera drammatica che vede a confronto due grandi attrici americane: Diane Keaton [illegible] Meryl Streep.

La settimana prossima sarà poi la volta de «Il figlio di Bakunin», del giovane regista emergente italiano Gian Franco Cabiddu (il film è stato recentemente premiato a Saint Vincent); il 19 tocca a «Cuba libre - Velocipedi ai tropici», [illegible] David Riondino, quindi il 26 è in calendario «Anna Karenina». Il 3 dicembre c'è «Lezioni di tango», mentre il 17 è annunciato «Swingers». A gennaio il cartellone prosegue il 14 con «Relazioni intime», ed [illegible] 28 con «Genealogia di un crimine». La rassegna si conclude [illegible] febbraio con «Paradise road», «Crash», «Le onde del destino» e «Il sapore della ciliegia». [b. pe.]

Cronaca

Vandali danno fuoco a [illegible] cassonetto dei rifiuti

Vandali in azione la notte scorsa in città. Ignoti hanno dato fuoco a un [illegible] dei rifiuti posizionato nei pressi di via Bona. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco, avvertiti da [illegible] [illegible]sidente che ha notato l'incendio. [f. p.]

La raccolta dell'alluminio per il Fondo Tempia

Si vuol potenziare la raccolta dell'alluminio a favore del Fondo Edo Tempia. Il responsabile, Massimiliano Tancorre, propone di estendere l'iniziativa alle scuole ed alle aziende biellesi. L'invito è così rivolto all'Uib ed al Provveditorato, al fine di facilitare la raccolta, autorizzando la sistemazione degli appositi cassonetti nelle fabbriche [illegible] nei plessi della provincia. Per informazioni si può telefonare al numero 015/88.17.35. [b. pe.]

Appuntamenti

All'Università subalpina si discute della famiglia

Appuntamento con lo psicologo Giacomo Baronchelli questa sera alle 20,30 all'istituto Bona. L'appuntamento rientra nell'ambito delle conferenze proposte dall'Università popolare subalpina: Baronchelli tratterà [illegible] tema «La famiglia nella società di oggi: valori e responsabilità». Gli appuntamenti culturali di novembre dell'Università Popolare Subalpina prevedono l'11 e il 18 Giulio Moro («Scrutando il cielo»), il 12 Margherita Passet («I segreti dei numeri: nell'antichità e nell'era moderna»), il 13 Giuseppe Miolo («9 maggio 1950: nasce l'Europa»), il 14 Italo Zamprotta («La presenza demoniaca nelle paleoculture»), il 26 Margherita Passet («Che [illegible] sono le macchine: scoperte [illegible] Fisica e Chimica»), il 27 Giuseppe Miolo («25 maggio 1957: la Cee»). [c. gi.]

Amministrazione

Salivotti nel progetto [illegible]peo destinato ai giovani

Il consigliere comunale Giulio Salivotti, con delega alle problematiche giovanili, è stato incaricato dall'Anci [illegible] far parte del programma «Gioventù per l'Europa». Si tratta di un'iniziativa Ue che finanzia gli scambi giovanili (età compresa tra i 15 ed i 25 anni) tra i paesi membri. [d. sa.]

Tempo [illegible]ero

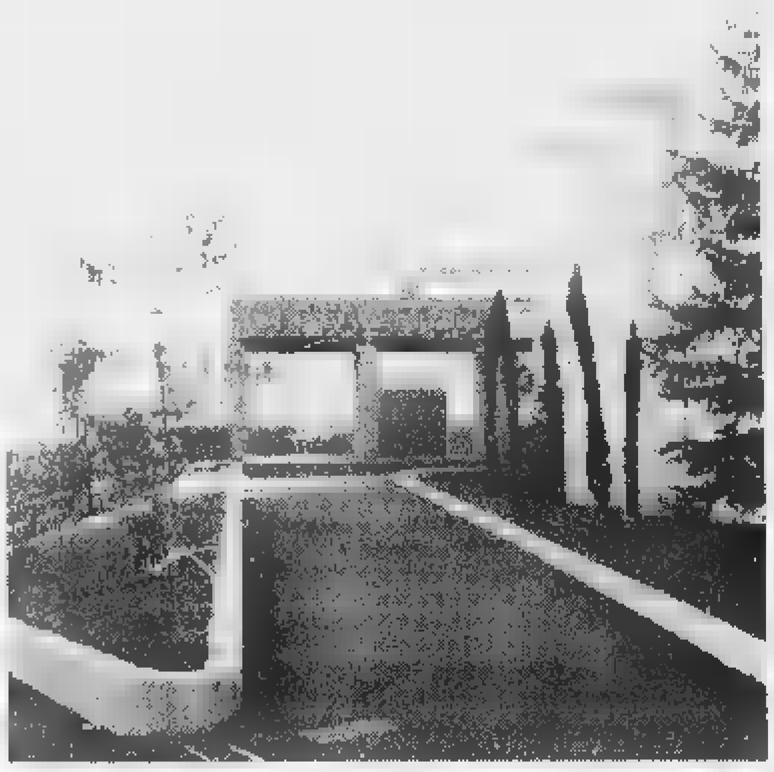
Corso [illegible] ginnastica per gli anziani del rione Riva

Sono aperte le iscrizioni al corso di ginnastica dolce per anziani organizzato dal Consiglio circoscrizionale del rione Riva. Il corso si terrà il lunedì dalle 14,30 alle 15,30 ed il giovedì dalle 15 alle 16 nella palestra dei Salesiani, nella parrocchia di San Cassiano. Le iscrizioni si ricevono in latteria San Cassiano, piazza San Giovanni [illegible] e nel negozio Cavicchioli in via Italia. [w. d. b.]

Al summit, organizzato del primario Tonino Galli, sono attesi circa 300 medici

Il gotha dei chirurghi a Città Studi

Venerdì e sabato il congresso regionale dell'Acoi



Il congresso regionale dell'«Acoi» si svolgerà venerdì e sabato a Città Studi [PICHIELETTI]

BIELLA. «Le urgenze oncologiche in chirurgia digestiva»: [illegible] questo il titolo del decimo convegno regionale che si svolgerà a Città Studi fra venerdì [illegible] sabato di questa settimana. Si tratta di un appuntamento prestigioso, che vedrà «in cattedra» luminari di tutta Italia. Due giorni di intenso lavoro, durante i quali verranno discussi argomenti specifici che spazieranno dalla prevenzione fino alla diagnostica, alla terapia e all'«accanimento chirurgico».

Il congresso [illegible] stato organizzato a Biella da Tonino Galli, primario della divisione di Chirurgia «B», in collaborazione con l'Azienda sanitaria e con l'«Acoi», l'Associazione chirurghi ospedalieri italiani. Si tratta [illegible] un avvenimento importante per la città, che ospita in poco tempo [illegible] terzo incontro specialistico dopo «I grandi temi della ginecologia», proposto da Vincenzo Vavalà ad Oropa, e la giornata europea per la lotta ai tumori, che si è svolta al teatro Odeon su iniziativa del Fondo Edo Tempia.

«Abbiamo invitato nomi importanti della chirurgia - spiega Tonino Galli -. Relatori di pri[illegible] piano come Antonio Petrassi, presidente dell'Acoi, e il dottor Gazzaniga [illegible] Genova, e ci saranno anche gli interventi di numerosi colleghi biellesi. Contiamo sulla partecipazione di [illegible] trecento medici».

I lavori si apriranno alle 8,30 di venerdì; alle 9 è già previsto il primo simposio. Al termine del pomeriggio, dopo una pausa pranzo [illegible] due ore di confronti e scambi di informazioni, [illegible] prevista la proiezione di 4 filmati e di altrettante opere scientifiche selezionate dal comitato, che verranno discusse e poi giudicate dal pubblico in sala. Il Fondo Edo Tempia (che illustrerà l'esperienza fatta sul territorio durante lo screening del carcinoma al colon-retto) premierà poi i due lavori giudicati dai presenti [illegible] i migliori. Sabato, dopo una «lettura magistrale», [illegible] tavola rotonda cui seguiranno una discussione ed una seconda lettura. Il congresso si conclude alle 12. [p. g.]

I «veleni» all'Usl

Caso Siragusa approda in Senato

BIELLA. Approda in Parlamento la vicenda del consigliere comunale [illegible] Biella Diego Siragusa [illegible] dei «veleni» all'Usl di Cossato. A proporla è stata la senatrice Siliquini [illegible] An che chiede al ministro della Sanità [illegible] [illegible] ritenga di dover disporre una indagine ispettiva all'Azienda sanitaria 12 di Biella.

Dopo il proscioglimento da tutte le accuse in primo [illegible] secondo grado, Diego Siragusa ha chiesto all'ex Usl 48 un risarcimento danni di 695 milioni, mentre il sindaco di Biella si [illegible] costituito in mora per i danni patiti dal Comune (circa [illegible] milioni). «Ma a tutt'oggi l'Asl 12 si rifiuta di risanare il danno [illegible] fare azione di rivalsa nei confron[illegible] degli asseriti artefici della denuncia».

Di qui l'interrogazione della senatrice Siliquini per verificare se gli attuali dirigenti abbiano segnalato alla Corte dei conti «i danni procurati all'Erario dagli [illegible] dirigenti dell'ex Usl 48» e per quali ragioni non siano stati adottati procedimenti disciplinari. [m. al.]

LETTERE AL GIORNALE

Le [illegible] asfaltate e l'incrocio a rischio

Ho letto con piacere gli interventi del signor Cavicchioli sui giornali in merito alle mie lettere di tono, per così dire, provocatorio: davanti a idee espresse con così tanta cortesia [illegible] si può non replicare. Senza essere «negativi [illegible] apocalittici», parliamo delle strade rimesse [illegible] nuovo. Il signore suddetto sottolinea la qualità del [illegible] asfalto (e chi ha mai detto [illegible] contrario? Il primo tratto di via Lamarmora adesso è un tappeto, almeno finché qualche bello spirito non avrà la malaugurata idea [illegible] metterci i cubetti!). Dice che, quando vengono asfaltate le strade, [illegible] arriva in ritardo a lavorare, se la prende con [illegible] stesso, non [illegible] l'assessore alla viabilità. Ma certo, anch'io, se avessi saputo in che giorno erano previsti i lavori, sarei partito da casa prima per timbrare il cartellino in tempo, magari alle 7, magari alle sei e mezzo del mattino (un'ora e mezzo basta[illegible] per recarsi da Biella a Chiavazza? Mah!).

Parliamo di ciò che il signor Cavicchioli volutamente tralascia. L'incrocio via Ivrea-via Mentegazzi, ad esempio, uno dei più pericolosi.

Si chiede di proporre, non [illegible] distruggere. Ma quante volte è stato chiesto un semaforo anche [illegible] quartiere?

No, meglio un'inutile aiuola spartitraffico che, oltre a non rallentare la velocità delle auto, impedisce la visibilità. Ed ecco gli incidenti: l'ultimo, grave, pochi giorni fa.

Parliamo della rotonda alla stazione: fantastica! Non più eccessiva velocità in via Carso (perché? la rotonda non [illegible] in via Carso, è molto più indietro!); [illegible] più frequenti incidenti, adesso capitano solo per colpa dei maleducati che non danno precedenza (e che differenza c'è rispetto a prima?); non più pericolosità a immettersi nel traffico (già, adesso è impossibile per le code continue); non più difficoltà ad attraversare, [illegible] sono i rialzi (peccato che l'unica persona che ho visto dare precedenza [illegible] pedoni presso la rotonda sia io!).

E la rotonda dell'Iti? Che bellezza, dice il signor Cavicchioli molto giustamente: nelle 20 ore di «non punta» giornaliere il traffico è scorrevolissimo.

E' vero! Se passo da piazza Cossato alle 3 di mattina posso anche evitare di fermarmi. Co[illegible] ho fatto a non pensarci?

Massimo Argentero, Biella

«I cani sporcano [illegible] del tribunale»

La zona intorno al tribunale di Biella, purtroppo, continua ad essere presa di mira dai cani che sporcano (o meglio, dai loro padroni che non puliscono). Passo sovente lì vicino, e lo constato quasi ogni giorno. Il Comune ha messo in giro per la città alcuni distributori di sacchetti e palette, per rimuovere gli escrementi degli animali. [illegible] domando: [illegible] sarebbe possibile metterne uno vicino al tribunale, nella speranza che gli incivili proprietari dei cani si convertano alla pulizia?

Lettera firmata, Biella

Le lettere, [illegible] lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il [illegible] [illegible] [illegible] è 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO [illegible]

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA [illegible]CA

[illegible] telefono (015) 20.848/9
Cavaglià: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA [illegible]

Biella: via [illegible] 28, [illegible]. (015) 26.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FFERROVIE DELLO STATO

[illegible]: Stazione di [illegible] Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

[illegible] DI PR[illegible]

[illegible]: via Lamarmora 3. tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, [illegible]. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Comunale (Municipalizzata)*, via Fratelli Rosselli 104, telefono (015) 402351. Orario di apertura: dalle [illegible] 8,30 alle [illegible] 12,30 e dalle ore 15,30 [illegible] 19,30. [illegible] ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Crocemosso: *Civati*, [illegible] Avià 75, tel. (015) 73.74.76.

Masserano: *Dr. Rasario*, via Roma 201, tel. (015) [illegible].

[illegible]: *Dr.ssa Bardari*, via Mazzini 22, tel. (015) 54.13.16.

[illegible] **Micca:** *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, [illegible]. (015) 472.779

[illegible] *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. (015) 611.38.

Allarme in una frazione di Andorno. Ma i vigili della Provincia: «La situazione non è grave»

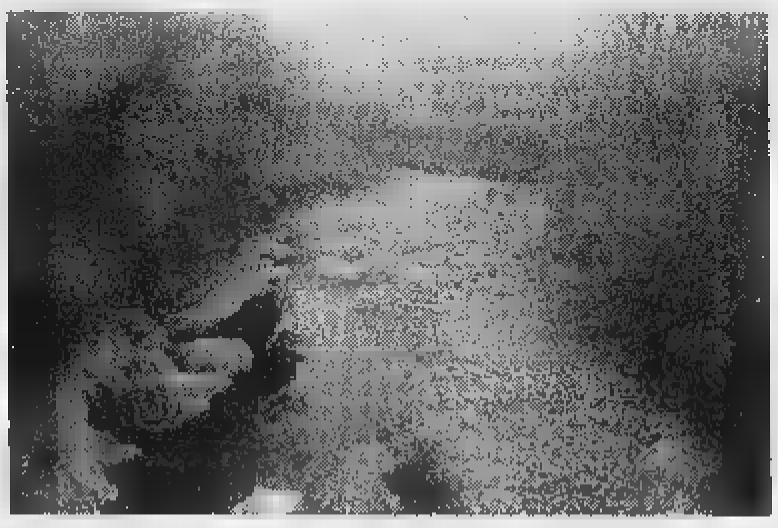
Nuovo caso d'inquinamento nel Cervo

Resta un giallo la grande moria di una settimana fa

BIELLA. Unico indizio, le centinaia [illegible] pesci morti. Mentre i già precari equilibri naturali del torrente Cervo subiscono un altro attacco dopo quello devastante della settimana scorsa, (l'allarme è scattato in una frazione di Andorno Micca, dove già in estate [illegible] sostanza velenosa aveva fatto strage di trote), l'Arpa [illegible] Vercelli afferma di non aver trovato nulla di sospetto nei campioni d'acqua prelevati dopo la grande moria di fario e cavedani avvenuta tra il ponte della ferrovia ed il guado della tangenziale.

«In quelle ampolle non vi è niente di anormale rispetto a ciò che abitualmente riscontriamo nel Cervo - dice Maria Pia Anselmetti, responsabile dell'agenzia regionale -. Purtroppo i prelievi sono stati fatti in ritardo, anche parecchie [illegible] dopo, rispetto a quando [illegible] stata riscontrata la moria. E' [illegible] cosa che accade sovente: siamo sempre disponibili ad intervenire, ma spesso [illegible] chiamano quando ormai non c'è più nulla da fare».

Per l'Arpa è dunque impossibile risalire alla fonte dell'inquinamento. Non resta che confidare nell'indagine della Guardia Forestale, che non ha smesso di compiere sopralluoghi nella [illegible] e, soprattutto, nell'esito degli esami sugli esemplari di pesci ed invertebrati (in particolare lombrichi), trovati morti. Gli accertamenti sono stati affidati ad un istituto specializzato di Torino e i risultati si avranno tra qualche giorno.



Il torrente Cervo segnato da [illegible] doppio caso d'inquinamento, uno molto grave

E' però quasi certo che si sia trattato [illegible] un inquinamento chimico. Se infatti è vero che in quel tratto del Cervo confluiscono ancora due fognature comunali (Pavignano e Chiavazza), è altrettanto certo che gli scarichi civili non comportano danni così elevati alle specie ittiche. Inoltre l'unica grande azienda tessile presente in zona è dotata di [illegible] proprio depura[illegible] che [illegible] in tabella A. Pertanto sembra prendere sempre più corpo l'ipotesi di un scarico killer abusivo, nemmeno troppo consistente. Allora come oggi, il Cervo è quasi in secca [illegible] anche una modesta quantità di veleno, immessa nel torrente, rischia [illegible] provocare danni elevati.

«Biella è collegata al Cordar al 93 per cento - sostengono Antonio Ramella, presidente della Spa ed il sindaco Susta -. Ma oltre alla buona volontà della pubblica amministrazione, serve una maggiore attenzione da parte del cittadino».

Questa sensibilità sembra [illegible] esserci. Come detto, l'altro giorno i vigili della provincia [illegible] corsi ad Andorno, dopo la denuncia di un altro tratto inquinato del Cervo, anche se in modo meno grave. [d. p.]

«Rifiuti, soluzione vicina»

Su Masserano due nuove ipotesi
Ora la parola passa ai tecnici



La presidente Silvia Marsoni

BIELLA. Per risolvere l'emergenza rifiuti ci sono due ipotesi nuove (o quasi). Sono venute fuori l'altra sera, durante il summit con gli amministratori di Masserano [illegible] con il Cedam. Secondo [illegible] Provincia, la soluzione del rebus [illegible] vicina. E pure Gianluca Susta, capo del Consorzio dei Comuni, dice che la mediazione [illegible] «accettabile», e che pure il sindaco Piercarlo Gugliotta, alla fine, lo capirà. Sembrano [illegible] convinti gli amministratori masseranesi, che continuano a non volere rifiuti dopo la fine [illegible] '98.

Qual [illegible] la novità? Le ipotesi «nuove» [illegible] state fatte da Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia, [illegible] da Gugliotta. Entrambe mirano a diminuire [illegible] «sacrificio» [illegible] San Giacomo, che potrebbe essere costretta ad accogliere spazzatura fino alla fine del '99. Lo scenario ipotizzato dalla Provincia è questo: i rifiuti finiranno [illegible] Masserano fino al giugno '99. Poi la parte secca dell'immondizia (separata da quella umida) sarà portata via. Il sindaco, invece, ha chiesto una cosa diversa: mettere la spazzatura nella cava della nuova discarica, che potrebbe già essere pronta per il febbraio '[illegible].

Nella realtà, è ben difficile che questo accada, e anche la scadenza del giugno '99 potrebbe non essere rispettata. «Valuteranno i tecnici - dice la presidente della Provincia, Silvia Marsoni -: quelli del Cosrab e quelli del Comune. Tocca [illegible] loro analizzare i costi [illegible] la fattibilità delle due ipotesi. Fra dieci giorni dovrebbero dirci qualcosa».

All'incontro sono volate parole grosse. Il Cedam e Mauro Mascarello, consigliere comunale di Masserano, hanno rinfacciato alla Marsoni e a Mezzalama le promesse fatte («La quinta vasca chiuderà a febbraio '99»). Mezzalama s'è difeso dicendo che il suo compito è quello [illegible] tutelare la gente di San Giacomo: e che il piano proposto dalla Provincia (con la separazione dei rifiuti [illegible] il loro trattamento) dà ottime garanzie di sicurezza. «I rischi, in fatto di biogas, si riducono di 10 volte», tuona Gianluca Susta. E' stato il sindaco di Biella a rispondere a muso duro ai masseranesi, che hanno proposto di portare subito i rifiuti altrove: «Per le famiglie, il sacrificio sarebbe di 30 mila lire l'anno». «Non scherziamo - ribatteva ieri Susta -: il costo è enorme, [illegible] i rifiuti sono destinati ad aumentare». Mauro Mascarello s'è lagnato di un'altra [illegible]: «Non è vero che la Provincia escluderà Masserano dalla mappa delle [illegible]e idonee alla nuova discarica: il sito di cascina Sette Sorelle, infatti, rimane fuori dalla [illegible] "proibita"». Mezzalama e Susta hanno replicato che non [illegible] può cancellare il territorio del Comune: non ci sarebbe alcun presupposto «tecnico».

Morale? «Il problema dei rifiuti riguarda 190 mila biellesi - conclude Gianluca Susta -. I Comuni devono digerire un aumento della spesa, e lo faranno perché non c'è scelta; la gente del paese deve accogliere a San Giacomo altra spazzatura: ma in cambio avrà garanzie da vendere». [g. bu.]

IN BREVE

Salussola

Nel parco della Bessa [illegible] ordigno d'artiglieria

Un proiettile d'artiglieria da 75 millimetri, risalente all'ultima guerra mondiale, è stato rinvenuto e fatto brillare nel parco della Bessa, nel territorio del Comune di Salussola. L'ordigno, ancora perfettamente funzionante, è stato avvistato lunedì mattina dagli uomini i[illegible] servizio nel parco, in una [illegible] distante dalle [illegible] e dai centri abitati. Nel pomeriggio gli uomini del reparto artificieri della Questura lo hanno fatto esplodere. [f. p.]

Cossato

Scontro sulla statale Ferito [illegible] pensionato

Ferite leggere per un pensionato di Cossato, rimasto coinvolto l'altra sera in un tamponamento avvenuto sulla statale per Mottalciata. Pier Antonio Biglione, 68 anni, viaggiava a bordo di una Fiat Punto, che si è schiantata contro il mezzo agricolo condotto da Silvano Rigamonti, 52 anni, anch'egli residente a Cossato. Sulle cause dell'incidente ora sta indagando la polizia stradale. [f. p.]

Netro

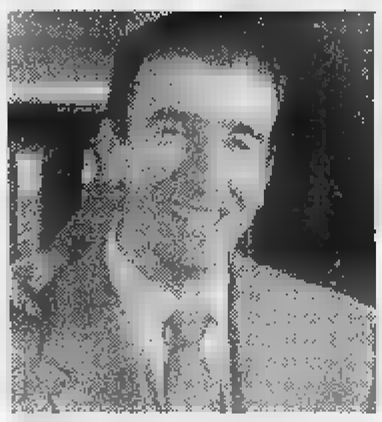
Sabato sera [illegible] teatro con i «Sagrinti Nen»

L'associazione turistica Pro loco h[illegible] organizzato per sabato alle 21 [illegible] serata [illegible] [illegible] gruppo teatrale «Sagrinti Nen». Sarà presentata la commedia brillante «Non ti [illegible] più», con il commento musicale del maestro Franco Lometto [illegible] la «Rammendatrice» Antonella Novaretti. L'appuntamento è al salone polivalente. [d. sa.]

Con interventi di alcuni grandi della moda

Una rivista firmata Luigi Boggio Casero

[illegible] Si chiama «Viva», l'house-organ delle lanerie Luigi Boggio Casero. Da quest'anno [illegible] stabilimento ha deciso [illegible] aprire [illegible] dialogo diretto con i propri clienti attraverso la realizzazione di una rivista a metà fra il tessile e l'arte. Con la pubblicazione, che esce stagionalmente per presentare le collezioni estive ed invernali dello stesso lanificio di Ponzone, l'azienda lancia una sfida, un messaggio positivo e di fiducioso ottimismo nei confronti [illegible]ella moda che - [illegible] detta degli esperti - starebbe attraversando [illegible] attimo di «smarrimento».



Nicola Boggio Casero

Il nuovo [illegible] di «Viva», uscito appunto in ottobre, dialoga con lo stilista Gian Franco Ferrè, [illegible] il giovane artista Carlo Gloria-Serpi (che ha usato i tessuti dell'azienda per realiz[illegible] tre pannelli esposti a Première Vision [illegible] Parigi) [illegible] con [illegible] giornalista Ennio Carretto. Sarà [illegible] «biglietto da visita» che insieme alle campionature dei tessuti dedicati alla prossima stagio[illegible] fredda, quella targata '[illegible]-'99, viene presentato in questi giorni a Villa Erba, [illegible] Cernobbio, in occasione della nuova edizione di «Idea Como inprogress». Luigi Boggio Casero, alla guida dell'azienda specializzata in tessuti per l'abbigliamento femminile di altissima qualità ed i due figli Nicola, amministratore delegato, ed Eugenio, espongono alla kermesse che vede protagonisti altri 44 stabilimenti italiani. [p. g.]

E' l'«Intercral»

Nasce il club dei circoli ricreativi

BIELLA. E' nato nei giorni scorsi «Intercral», [illegible] club che riunisce tutti i circoli ricreativi [illegible] culturali delle aziende.

Del [illegible] fanno parte i circoli dell'Enel, dell'Atap, del Banco [illegible] Sicilia, di Biverbanca, della Banca nazionale del lavoro, della Popolare di Novara, della Comit, del Comune, del Credito italiano, della Deutsche Bank, della Fabi (uno dei sindacati dei bancari), dell'Inps, dell'ospedale, della Provincia, della Roy Electrotex, dell'Istituto San Paolo e della Polisportiva Virtus di Chiavazza.

L'Intercral [illegible] stato fondato per unire gli sforzi organizzativi delle varie associazioni, riducendo così anche i costi da sostenere per promuovere le iniziative dedicate al tempo libero.

Il gruppo, come s'è visto, riunisce già molti enti, ma le adesioni sono [illegible] aperte: chi fosse interessato, può mettersi in contatto [illegible] la segreteria, inviando una lettera alla sede dell'Arca Enel di via Fornace 4, [illegible] Biella. [w. d. b.]

Dopo la misteriosa scomparsa dell'opera d'arte indagano i carabinieri

«Ridateci il sipario del Maffei»

Appello ai ladri del sindaco di Graglia, Astrua

GRAGLIA. C'è una denuncia per furto [illegible] carabinieri ora per l[illegible] misteriosa scomparsa [illegible] sipario dell'ex Teatro Comunale di Graglia, un tendone di oltre 4 metri per 4, dipinto da Giuseppe Maffei alla fine dell'800, [illegible] ritenuta un'opera d'arte tra le più significative del Biellese. L'altro sipario, opera del Maffei che adornava il Teatro di Piedicavallo [illegible] stato recentemente acquisito dal Comune di Biella per essere esposto nel Museo del Territorio.

E fu in quella [illegible] che lo storico Giacomo Calleri denunciò la scomparsa sul nostro giornale del tendone afrescato di Graglia. Donato dall'artista al [illegible] paese [illegible] ad altri dipinti e a numerosi affreschi del vecchio cimitero (ora irrimediabilmente danneggiati), [illegible] sipario sul quale era raffigurata [illegible] scena [illegible] immigrazione, era rimasto in dote al [illegible] [illegible] piazza Astrua fino agli inizi degli anni Ottanta.

L'ultima comparsa dell'opera d'arte fu in occasione della rappresentazione delle commedie «Mia moglie direttrice» (1976) e «Le gelosie [illegible] mio marito» (1981), di Franco Roberto, portate in scena dalla Compagnia «Pro Loco Giovani di Graglia», con la regia di Ferruccio Pagnone.

Dopo di che, la tela fu posata nei locali della [illegible] prigione, dietro il monumento della piazza. Ma vi rimase solo pochi anni, fino a quando l'amministrazione comunale [illegible] decise di ristrutturare quei locali per ospitarvi l'ambulatorio medico.

Il sipario fece così ritorno al vecchio teatro, ormai dismesso anche come cinema, e sistemato sotto il piccolo palco, nello spazio riservato al «suggerito[illegible] Ma quando l'amministrazione comunale sollecitata da Calleri decise di riportare alla luce l'opera [illegible] Giuseppe Maffei, per restaurarla ed esporla al pubblico, il sipario [illegible] è stato più trovato. Della tela non c'era più nessuna traccia, salvo i due listelli di legno che lo sostenevano e ne consentivano l'avvolgimento.

«Subito abbiamo pensato a uno spostamento del dipinto di cui nessuno più si ricordava - spiega [illegible] sindaco Ezio Astrua -. Ma le lunghe e infruttuose ricerche effettuate dai nostri dipendenti in tutti i locali del Comune ci hanno convinto che il Maffei [illegible] stato rubato. Spero ancora però che chiunque l'abbia preso, abbia un ripensamento e ci faccia ritrovare il sipario. Non [illegible] proprio che [illegible] possano farsene i ladri di un [illegible]pinto del genere, indubbiamente privo di mercato, ma di grande valore culturale non soltanto per il paese [illegible] per l'intera comunità biellese».

Franco Piras

Tre anni fa la frana del Sacro Monte che causò la morte di 14 persone

Domani sarà posata una targa commemorativa sul luogo della disgrazia



Nella foto di Hellar Reolon ecco come si presentava la zona del Levante di Varallo investita dalla frana che si era staccata dalle pendici del Sacro Monte nella notte tra il 5 e il 6 novembre 1994

Una targa al «Levante»

Varallo ricorda l'alluvione

VARALLO. La notte tra il 5 e il 6 novembre del 1994 per la provincia di Vercelli è stata una delle più nere degli ultimi decenni. In quelle ore, mentre la pioggia che da giorni cadeva incessantemente su tutto il Piemonte aumentava in continuazione la portata dei fiumi, si stavano consumando due tragedie: a Varallo una frana ha seppellito 14 persone, mentre a Crescentino, poco più tardi, due ragazze sono state inghiottite dalle acque del Po mentre le squadre di soccorritori stavano per condurle in salvo.

Due drammi che hanno sconvolto Valsesia e Vercellese e che ancora oggi, a distanza di 36 mesi, sono ben impressi nelle menti di chiunque abbia vissuto quei momenti.

La Bassa provincia accusò danni ben maggiori a livello di strutture, ma Varallo pagò con 14 vite umane l'alluvione. Un prezzo altissimo, che domani verrà ricordato con una funzione religiosa e la posa di una lapide.

Un gesto in memoria delle vittime e un atto di conforto nei confronti dei famigliari: perchè è importante non dimenticare, anche per evitare il ripetersi di tali disastri in futuro.

La cerimonia prevede prima la celebrazione di una messa nella chiesa della Collegiata di San Gaudenzio (la funzione inizierà alle 18), quindi in corteo i presenti, amministrazione comunale in testa, raggiungeranno il luogo della frana dove verrà deposta una corona di fiori e sarà scoperta la lapide commemorativa.

La tragedia del «Levante» (così definità in quanto si consumò nella zona orientale della città di Varallo) fu provocata da una grossa quantità di terra che si staccò poco [illegible] la strada che conduce al Sacro Monte, esattamente sulla verticale di un gruppo di villette che furono investite in pieno. E da quella fetta di collina scivolata a valle furono colte di sorpresa quattordici persone.

Per quanto riguarda i lavori di ripristino dell'area, il punto della situazione verrà fatto sabato a Palazzo d'Adda in un incontro che inizierà alle 10,30.

Ivan Fossati

Rilancio agricolo

Coldiretti Primo giorno di assemblea

VERCELLI. Si è svolta ieri, nel Salone degli affreschi della Casa dell'Agricoltore di piazza Zumaglini, la prima delle quattro giornate di assemblea indette dalla Coldiretti di Vercelli e Biella per discutere la piattaforma di richieste e proposte della categoria, da sottoporre al Governo per la difesa e il rilancio dell'agricoltura. Numerosissimi i coltivatori delle zone di Vercelli, Trino e della Baraggia convenuti per l'occasione. Ad introdurre i lavori è stato lo stesso presidente della Federazione interprovinciale Gianfranco Greppi: «La vertenza aperta a livello nazionale deve essere forte e determinata [illegible] il Governo, per indurlo a smettere di considerare l'agricoltura un settore produttivo marginale, buono da spremere solo per rastrellare risorse».

Ad ascoltare gli agricoltori c'erano anche Roberto Rosso, parlamentare vercellese di Fi, Piero Odone, assessore all'Agricoltura ed alle Attività Economiche del Comune di Vercelli e Norberto Julini, assessore all'Agricoltura e vice-presidente della Provincia di Vercelli.

La mobilitazione territoriale della base associativa dell'organizzazione agricola vercellese e biellese proseguirà nei prossimi giorni.

Già da oggi è in calendario per le zone di Tronzano e di Cigliano un altro incontro alle 15, al Salone della Famija Trunsaneisa. [e. s.]

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

E' uscito dal coma il giovane finito contro un palo

Sono sensibilmente migliorate le condizioni del giovane di Borgosesia che una ventina di giorni fa si schiantò in moto contro un palo dell'illuminazione pubblica. Ivan Serotti, 18 anni, di frazione Valbusaga, è uscito dal coma: è sempre ricoverato in ospedale a Novara, ma i medici hanno sciolto la riserva sulla prognosi disponendo il trasferimento dal reparto di rianimazione a quello di traumatologia. Ora si attende il completo recupero. [p. q.]

Varallo

Domenica l'assemblea dei capigruppo degli alpini

E' fissata per domenica l'assemblea dei capigruppo della sezione «Valsesiana» dell'associazione alpini. L'incontro avrà inizio alle [illegible] nella sede di Varallo e servirà per definire tutti i vari aspetti dell'attività della [illegible] e delle commissioni. [p. q.]

Quarona

Gara d'appalto per tagliare ventisei conifere

L'amministrazione comunale di Quarona ha indetto una gara d'appalto per il taglio di ventisei conifere nel parco antistante il cimitero cittadino. Le ditte interessate potranno presentare le offerte entro mezzogiorno di venerdì 14 novembre. La ditta cui sarà affidato l'intervento resterà proprietaria del legname. [p. q.]

Ghislarengo

Eletto il nuovo direttivo della Pro loco

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Pro loco. Gianfranco Aina ha avuto la nomina di presidente, mentre alla vice presidenza c'è Giovanni Monferrini. Eletta tesoriera Daniela Orlandi e segretaria Rita Avvenengo Ducca. [g. bar.]

Vercelli

Via alla riattivazione di rogge e canali irrigui

Avviata la riattivazione delle rogge e dei canali irrigui che, per consentirne lo spurgo e la pulizia, erano stati disattivati ad agosto: le Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e la Coutenza Canali Cavour procederanno gradualmente in questa operazione che si concluderà a marzo. [w. ca.]

Vercelli

Piccolo incendio alla Camera di commercio

Piccolo incendio senza gravi conseguenze ieri pomeriggio alla Camera di commercio di Vercelli. Secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato lo scoppio di una lampadina nei locali del quinto piano a far scattare l'allarme. Negli uffici, comunque, non c'erano impiegati. Sono intervenuti sul posto i vigili del fuoco e la polizia.

Ha 34 anni ed era stato dato in adozione

Una mamma: voglio ritrovare mio figlio

Una mamma lancia un appello per incontrare il figlio dato in adozione trentaquattro anni fa, pochi mesi dopo la nascita. La vita di questa madre non è stata affatto facile: ha partorito il bambino, al quale ha dato il nome di Federico, quando aveva poco più di 11 anni. Allora viveva in un centro del Biellese con i genitori. «E devo ringraziare loro, che purtroppo non ci sono più, se mi hanno aiutato ad avere un figlio quando ero così giovane senza subire alcun trauma», racconta la donna, che adesso ha compiuto 46 anni.

Il bimbo è venuto alla luce all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli (dove è stato anche battezzato) il 31 luglio del '63, pesava due chili e 500 grammi ed è nato alle 10 del mattino. «Era sanissimo, ma, vista l'età che avevo, non potevo tenerlo con me. Per questo in accordo con la mia famiglia ho deciso di affidarlo all'orfanotrofio di Vercelli, dove durante i primi sei mesi sono andata a trovarlo. Poi ho deciso per l'adozione». Il ricordo di Federico è sempre rimasto nel cuore di questa mamma, che oggi ha un marito e altri due figli «che di Federico ormai hanno saputo tutto e mi hanno incoraggiato a lanciare l'appello». Il racconto continua e le immagini sembrano rivivere nelle parole: «E' arrivato il momento della separazione e del piccolo non ho saputo più nulla. Non so se sia stato adottato da una famiglia di questa zona, non so se abbia dei fratelli, dove lavori e se sia felice. Il mio desiderio oggi è, solo se lui vorrà, di poterlo incontrare».

La madre pensa che il figlio sappia di essere stato adottato e non ha nessuna intenzione di provocargli un trauma. «Io credo che a 34 anni gli sia stata detta la verità», dice la donna che vorrebbe affidare il suo appello anche ad una trasmissione televisiva.

La storia che ci è stata raccontata è questa. La donna ha fornito il suo numero di patente che è VC 2052831, con fermo posta a Cossato. L'appello è stato lanciato e se Federico si riconosce è libero di decidere. [g. mo.]

Tra Scopa e Piane

Nuovo ponte in costruzione sulla Sesia

SCOPA. E' in fase di costruzione un nuovo ponte sulla Sesia. La struttura collegherà l'abitato di Scopa con la frazione Piane, posizionata sulla sponda destra del fiume, in un'area a sviluppo turistico e agricolo-pastorale.

I lavori sono già stati avviati con la posa dei piloni di sostegno; l'opera dovrebbe essere completata e diventare quindi transitabile entro la prossima estate. Il costo dell'intervento è di [illegible] milioni, finanziato per circa due terzi con contributi regionali e per i restanti duecento milioni con fondi comunali. Il ponte, a campata unica, avrà una lunghezza di un centinaio di metri e un piano viabile di tre metri: il transito sarà, comunque, limitato a residenti e veicoli autorizzati.

Nelle previsioni, la struttura consentirà anche uno sviluppo dell'attività escursionistica e sportiva, offrendo la possibilità di un collegamento sulla sponda destra della Sesia con le frazioni di Scopello e le montagne circostanti. [p. q.]

Alla Gula di Rimella

Si consolida la parete di roccia

RIMELLA. Sono stati avviati dalla Provincia i lavori di consolidamento della parete rocciosa lungo la strada provinciale della Val Mastallone. Il cantiere è aperto in località Gula.

Il tratto in questione, lungo la diramazione per Rimella, attendeva da più di una ventina di anni questi interventi: i primi franamenti risalgono infatti all'inizio degli Anni Settanta.

In tutto questo periodo i lavori di consolidamento del versante erano sempre slittati, limitandosi ad interventi di normale manutenzione. La situazione era peggiorata negli ultimi tempi e l'instabilità della roccia aveva portato alla collocazione di diverse barriere protettive con il conseguente restringimento della sede stradale che costringeva il transito veicolare a senso unico alternato.

Le opere finalizzate alla protezione della parte superficiale della massa rocciosa sono state appaltate alla ditta Ghidini con un impegno finanziario da parte di 700 milioni. [p. q.]

Piante a crescita rapida entro fine mese in viale Rimembranze

Nuovo «look» per il corso

Borgosesia: i prossimi lavori in centro

BORGOSESIA. Entro la fine del mese saranno piantate le nuove essenze in viale Rimembranze. A dare la notizia è stato il sindaco Corrato Rotti durante il consiglio comunale dell'altra sera. I lavori sull'arteria che conduce ad Agnona starebbero quindi rispettando i tempi previsti dall'appalto.

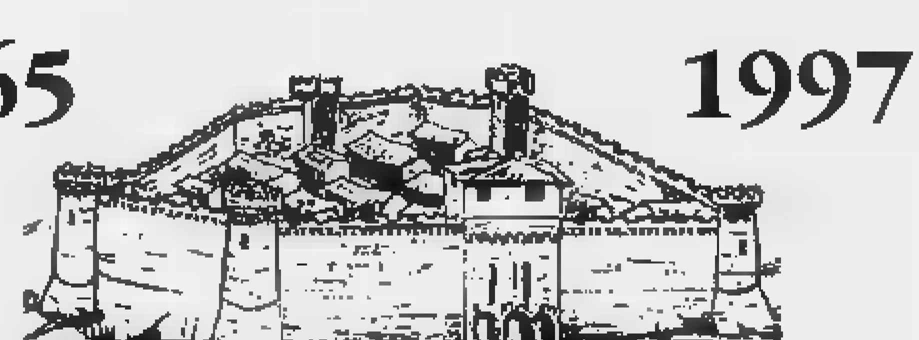
In queste settimane verranno terminati gli interventi nel sottosuolo (rifacimento di alcune tubature) quindi si passerà alla sistemazione dei liriodendri, le piante a crescita rapida che i borgosesiani già conoscono poichè sono le stesse posizionate in piazza Mazzini.

Il progetto di ristrutturazione del viale prevede anche la realizzazione di nuovi marciapiedi e l'allargamento della carreggiata.

Sempre per quanto riguarda i lavori del centro, a giorni inizierà la posa dei nuovi lampioni nelle piazze Martiri e Mazzini, operazione che l'amministrazione comunale vorrebbe veder conclusa prima di Natale. [i. fo.]



Nella foto di Reolon un'immagine dei lavori in viale delle Rimembranza



Oggi e domani si ricordano i morti del fango e della furia delle acque

A tre anni dall'alluvione

Mancano tante difese contro quei fiumi

CLAVESANA. Tre anni fa (il 5 novembre '94) la «Granda» venne pesantemente colpita dall'alluvione. Danni per centinaia di miliardi e 29 morti, inghiottiti dal fango e dalla furia dei fiumi. Per ricordare quei giorni, che hanno devastato molte zone del Piemonte, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile», che il Consiglio piemontese ha reso ricorrenza fissa. In quest'ambito rientra il dibattito «La prevenzione del rischio idrogeologico come occasione di sviluppo», che si svolgerà venerdì, nel Teatro Sociale.

Relatori Roberto Passino (Autorità di Bacino del Po), Ernesto Reali (MagisPo), Franco Siccardi (Gruppo Nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche), Bruno Rambaudi (Federpiemonte), Gianfranco Imperatori (Mediocredito), Ugo Cavallera (assessore regionale all'Ambiente e Lavori pubblici). Concluderanno i lavori il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Oggi si parla della ricostruzione, degli interventi che mancano. Due esempi: ad Alba i lavori per le arginature sul Tanaro appaltati, ma cominciati; Bastia Mondovì i due ponti inagibili sulla Fondovalle Tanaro. Ma si ricordano soprattutto le vittime di quelle terribili ore: ad Alba nel Tanaro, 7 in torrenti sotto frane, 13 nel fondovalle, 1 in val Casotto.

Stasera, Clavesana, paese fra i più colpiti, alle 20, fiaccolata e messa per commemorare i morti nel disastro. «Abbiamo ricostruito molto - dice il sindaco Michele Chiecchio -, ma nessuno ci ridarà chi nel fango ha perso la vita. Li vogliamo ricordare con gli amministratori, il presidente della Provincia, il prefetto, la gente».

Intanto, il parlamentare Raffaele Costa ha rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa, per chiedere che i giovani di leva residenti nei Comuni alluvionati continuino a prestare il servizio militare sul loro territorio. «Il ministero - ha spiegato Costa - avrebbe emanato circolari perchè i Comandi militari non autorizzino più l'assegnazione ai Comuni già dai contingenti di novembre, privando i giovani di un loro diritto».

Paola Scola
Giuseppina Fiori

Mostra di foto e fiaccolata

«Dopo l'alluvione una città più bella» è il titolo della mostra fotografica che si inaugura oggi alle 12 nell'atrio del municipio in piazza San Secondo ad Asti e alle 16,30 nella chiesa della Santissima Annunziata nel quartiere di Tanaro, il più colpito dall'inondazione del '94. Canelli ricorda invece l'alluvione una fiaccolata; l'appuntamento per oggi, alle 21, alla confluenza tra via Alba e viale Risorgimento, dove tre anni fa il Belbo ruppe gli argini. Il corteo percorrerà vie e piazze che furono invase da acqua e fango per sostare nel piazzale antistante la chiesa San Paolo dove il sindaco Bielli e gli assessori aggiorneranno sui lavori del dopo alluvione. Alle 17,45 si collegherà con Canelli la trasmissione «Verissimo» di Canale 5. Domani la trasmissione si svolgerà da Ceva.



Tre anni fa il Piemonte fu pesantemente colpito dall'alluvione: decine di morti, danni per centinaia di miliardi. Per ricordare quei giorni, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile»

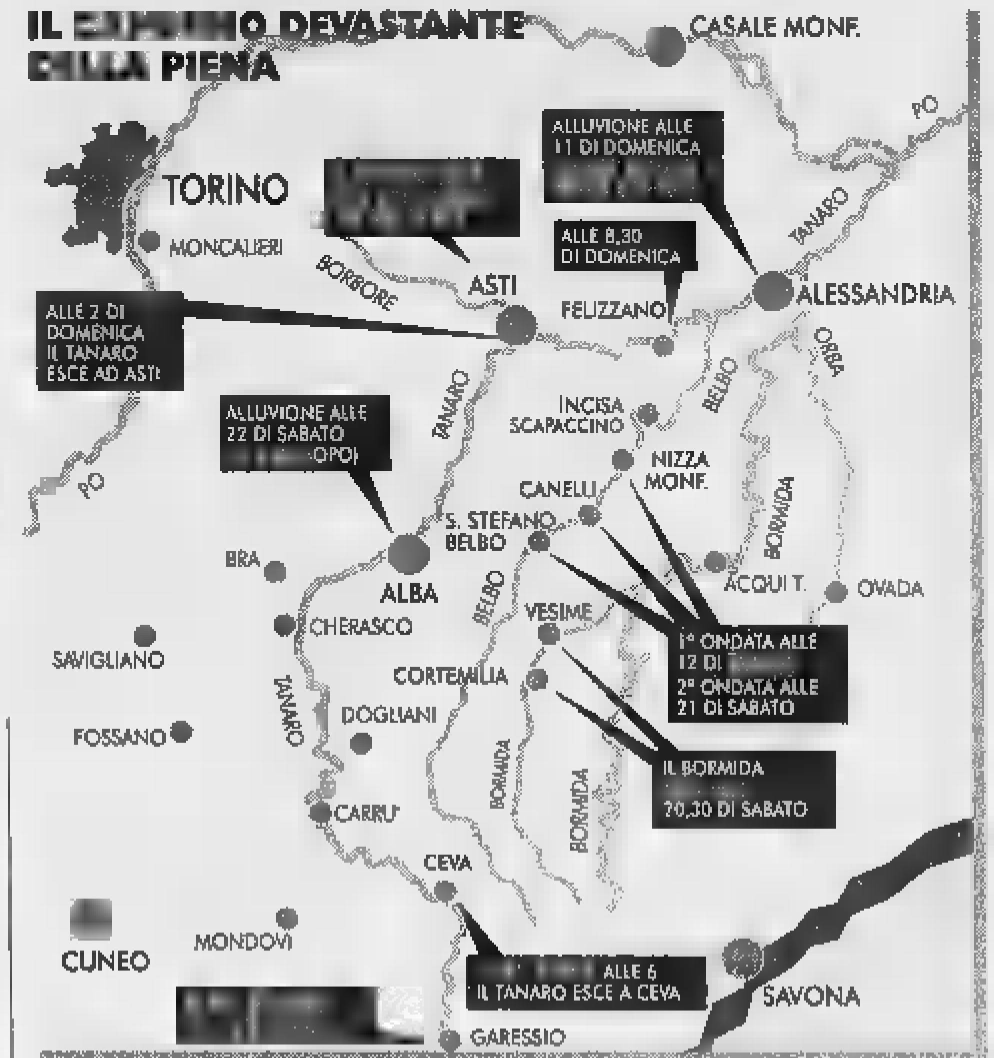
Timori ad Alessandria

«Dopo la ricostruzione il Tanaro non è domato»

ALESSANDRIA. Domenica 6 novembre '94 la tragica alluvione del Tanaro provocò in città e in alcuni Comuni dell'Alessandrino 14 morti, danni all'industria, commercio, artigianato, agricoltura ai privati per circa mille miliardi. Positivo il bilancio, a tre di distanza, per quanto riguarda la ricostruzione: sia delle centinaia di aziende danneggiate, sia delle nei quartieri più colpiti (San Michele, Orti, Borgo Cittadella, Borgo Rovereto). Ristrutturati dal Comune e Provincia strade, piazze ed edifici scolastici.

Diverso il discorso sulla messa in sicurezza del Tanaro: tanti i progetti («Arrivati forte ritardo» ha detto in una recente visita il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa), del valore di miliardi, già appaltati o in via di appalto; pochi però gli interventi ultimati. In città il MagisPo ha portato alcune rettifiche al corso del fiume tra i ponti della Ferrovia e degli Orti. Per il resto, eliminati nelle scorse settimane gli isoloni in località Sardegna, Albereto e Piovera, che bloccavano il deflusso delle piene, è appena iniziato il disalveo tra gli Orti e Montecastello. Ancora da gli argini degli Orti e da Solero-Casalbagliano sino al ponte Cittadella. Da avviare il rifacimento dei ponti Ferrovia e Orti, ancora da progettare quello della Cittadella. Opere che saranno ultimate prima del Duemila.

Venerdì pomeriggio in provincia torna il sottosegretario Franco Barberi, per un sopralluogo che si concluderà a Piovera. Qui il coordinamento dei Comitati alluvionati del Piemonte consegnerà i riconoscimenti «per l'azione di solidarietà e la ricostruzione». Uno a Barberi, la cui disponibilità ed efficienza è stata dimenticata. E un altro alla Fondazione «Specchio dei Tempi», la prima ad intervenire con i suoi «inviati» nei luoghi del disastro, portando aiuti e contributi con tempestività che è ben impressa nel ricordo della gente. Il terzo riconoscimento all'infaticabile sindaco di Piovera, Marco Bologna. (fra. mar.)



Le comitati Barberi

Castello d'Annone, domani l'incontro tra gli alluvionati e il sottosegretario

ASTI. Domani Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, «staccherà» per alcune ore dall'emergenza terremoto, per incontrare a Castello D'Annone il coordinamento dei comitati alluvionati: è l'occasione per fare il punto sulla messa in sicurezza dei centri abitati a tre anni da quel novembre di morte e distruzione. L'arrivo di Barberi, che gode tra i comitati di grande considerazione, segue di pochi giorni la visita del ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa il quale ha assicurato «che entro la primavera del '98 tutti gli abitati saranno al si- . Nei giorni scorsi la giunta ha presentato i progetti per due nuovi ponti (viale Don Bianco e corso Alba, lungo il torrente Borbore) che fecero da «tappo» nelle ore dell'esondazione; e, a dicembre, sarà pronto il progetto per il rifacimento del ponte sul Tanaro in corso Savona. Ma Gian Paolo Boccardo, astigiano coordinatore dei comitati ricorda l'urgenza di mettere mano alle casse di espansione, senza le quali i lavori sugli argini rischiano di essere insufficienti». Anche questo i comitati chiederanno domani incontrando Barberi ad Annone.

Il cantante-armonicista di scena al pub con la sua collaudatissima band

Treves, gran ritorno al Dragone

L'artista blues domani sarà a Crevacuore

CREVACUORE. Gradito ritorno della Treves Blues Band, sul palco valsesserino [illegible] Dragon's Pub. L'appuntamento è previsto dopo le 22,30 di domani.

I musicisti. Il cantante armonicista si avvale della pre[illegible] [illegible] primo piano del bassista Tino Cappelletti cui si aggiungono due strumentisti locali: i biellesi Alessandro «Kid» Gariazzo alla chitarra e Massimo Serra alla batteria. Sembra che questa formazione sperimentata da qualche tempo regga in maniera egregia!

Il passato. La carriera di Fabio Treves [illegible] stata a tappe lunghe. Negli Anni Settanta collaborò come supporter con Mina, Branduardi, Poob, Shel Shapiro dei Rokes e Baccini. La lista s'allungò poi con gli stranieri. Da Son Seals a Johnny Shines [illegible] così via: è l'unico italiano ad aver suonato con Frank Zappa della leggenda.

Discografia essenziale. Per chi vuol farsi una cultura su quanto hanno svolto discograficamente Treves [illegible] relativo gruppo, consideriamo i primordi con «The Country [illegible] the City» (1978) [illegible] [illegible] la compilation della Spaghetti dal titolo «Blues, Rock & Country Things» (1979). La Mama Barley nel 1980 pubblicò invece il succo dei concerti che la F.T.B.B. registrò nel tour [illegible]on Mike Bloomfield, mentre diventa indispensabile per i fans procurarsi una compilation unplugged che la Hi-Folk mise in circolazione nel 1987 sotto il titolo «Acoustic in Italy», proprio per sottolineare le varie tecniche blues. Tra le ultime «cose» della band in compact disc c'è la sintesi di un tour che l'etichetta B. & R. Record ha intitolato in cidì semplicemente «Live».

L'altro blues. Per gli appassionati della musica nera, gli appuntamenti tra Biellese e Vercellese non mancano, in questo scorcio di stagione.

Lunedì prossimo alle 21, sul palcoscenico del Teatro Civico di Vercelli, inizierà la rassegna «Blues al femminile» [illegible] Houston's Ladies Trio, che, sempre per la stessa serie [illegible] concerti confezionati dal Centro Jazz Torino con organizzazioni locali (Comitato manifestazioni e Comuni), sarà a Gaglianico sabato 15 novembre alle 21, ad esibirsi nell'Auditorium comunale.



La Blues band di Fabio Treves schiera [illegible] gli altri il bassista «doc» Tino Cappelletti Nella formazione anche due musicisti biellesi, Alessandro Gariazzo e Massimo Serra

Giovanni Barberis

Borgosesia, il trio di comici apre la stagione teatrale

Risate alla Zanzibar

Lo spettacolo, stasera in via Sesone, si rifà alle trovate dei signori dell'umorismo all'italiana, da Marcello Marchesi a Mosca e Metz

BORGOSESIA. Si alza il sipario sulla stagione teatrale borgose[illegible] con uno spettacolo di cabaret «d'autore».

Questa sera [illegible] 21, si presenterà alla ribalta del teatro della Pro Loco di via Sesone [illegible] Trio Zanzibar. I tre attori del gruppo (Lorenzo Anelli, Francesca Corso e Roberto Recchi) saranno gli interpreti di una pièce composta da una ventina di quadri i cui testi sono stati presi dal repertorio di autori «classici» dell'umorismo italico.

Il titolo [illegible] «Pioppo, Batrace, Cigno», un florilegio assemblato da Vito Molinari che cura [illegible] regia ed aggiunge qualche [illegible] scritto a tanti altri che portano la firma di Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vittorio Metz. Autori quindi, che, nel dopoguerra, dopo una frequentazione assidua tra satira ed ironia proposte dalla carta stampata (libri, giornali e riviste) [illegible] dalla radio, finirono col passare alla «prima» televisione, quella che ancora mandava riflessi in bianco e nero agli italiani sui due canali esistenti della Rai.

Marcello Marchesi è stato l'indimenticabile «Signore di mezza età» televisivo, invento[illegible] di slogan, giochi di parole e «tormentoni» che diventarono parte integrante del linguaggio comune negli Anni Sessanta. Giovanni Mosca, scrittore di commedie e racconti crepuscolari passati pure in tv, fondò con Metz «Il Bertoldo» e con Guareschi «Il Candido». Vittorio Metz lavorò per il «Marc'Aurelio», diresse il «Teatro della fiaba» e creò programmi televisivi di successo. Va a Vito Molinari il merito di aver riportato ora in scena i lavori di questi tre moschettieri dell'umorismo nostrano (ai quali egregiamente si affianca) per rappresentare un'epoca ancora facilmente influenzabile con battute semplici e di pronta presa. Anche se questa operazione di comicità revival, forse anche per merito della chiave di lettura attuale proposta dai giovani attori del Trio Zanzibar, finisce con l'essere brillante ed indovinata, apprezzabile per i palati di oggi, che in mezzo [illegible] tante scelte imposte dal bombardamento tv, no[illegible] sono certamente sempre facili. **[g. bar.]**



L'umorista **Marcello Marchesi**

Sul palcoscenico della Pro loco i giovani attori Anelli, Corso e Recchi, guidati dalla regia di Vito Molinari

La compagnia di Serra, dalle 21, interpreta la pièce «...Che fame gente»

Al Verdi la prosa dei Barbagianni

Candelo, stasera debutta la stagione teatrale

CANDELO. Con «...Che fame gente» s'inizia questa sera alle 21, la prima rassegna teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il «Gruppo teatro territorio». Al [illegible] Verdi, sono tre gli spettacoli in cartellone, il secondo annunciato mercoledì 12 e l'ultimo la settimana seguente, ancora di mercoledì.

Sarà la compagnia «I Barbagianni» ad interpretare le pièce. La prima, in tre atti, è liberamente tratta da testi di Brecht e Cechov, mentre un terzo «sipariettos» sarà invece costruito [illegible] un testo di Gianni Serra, regista della compagnia. La commedia s'inizierà da un'«Arlecchinata» che vede protagonista la tipica maschera veneziana, sempre affamata e pronta ad ogni espediente per rimediare la cena.

Sarà poi la volta di uno spinoso argomento, quello della discriminazione razziale, dove è invece al centro della trama la determinazione di una donna che lascia il marito a causa della persecuzione nazista. Il brano s'intitola «La moglie ebrea» ed è tratto da «Terrore e miseria del Terzo Reich» di Brecht. Infine sarà la volta de «L'Orso» di Checov [illegible] delle teorie sull'uguaglianza di [illegible] e donna. Il tema sarà affrontato dalla vedova Popova e [illegible] possidente Smirnov in un feroce litigio per la conquista della supremazia.

Mercoledì 12 è in cartellone «Donna, ma non solo», cinque siparietti [illegible] cui due firmati da Gianni Serra, altrettanti da Dario Fo [illegible] Franca Rame e l'ultimo da Williams. Chiuderà il ciclo «Drammi e farse della miseria», due atti («Il soldato Tanaka» e il «Processo a Frine») di Kaiser e Scarfoglio, sempre diretti da Serra. **[p. g.]**



Gli attori della compagnia I Barbagianni che questa sera al Verdi di Candelo portano in [illegible] tre atti unici intitolati «... Che fame gente» La pièce sarà diretta da Gianni Serra

E Vercelli attende (il 14) i lavori realizzati da Marcella Bisceglia

In mostra la magia delle icone

Le opere di monsignor Necco domani a Caresana

VERCELLI. E' il momento delle icone: nel Vercellese sono previste due mostre in tempi strettissimi. Un'esposizione, a Caresana, si apre già domani; l'altra prenderà il via il 14 novembre in San Bernardino a Vercelli.

La [illegible] di Caresana ha come autore monsignor Giorgio Necco, organista del Duomo, già insegnante seguito e stimato. La seconda esposizione è invece di Marcella Bisceglia, una giovane che si presenta per la prima volta, [illegible] una serie di opere, nel tempio di via Duomo. Mentre le icone realizzate da monsignor Necco sono a sbalzo in metallo (argento, rame), con molte scritte, quelle di Marcella Bisceglia sono dipinte, con colori vivacissimi.

Monsignor Necco inaugura la sua mostra alle 18, nella cappella della Casa [illegible] riposo «Greppi». La mostra si ripeterà nei successivi giovedì del mese e le opere verranno cambiate ogni volta, perchè si possa vedere un'ampia rassegna dell'attività dell'artista, così modesto e schivo da non volersi presentare a Vercelli. Insieme alla mostra ci saranno brani eseguiti all'organo, con la partecipazione [illegible] Marco Conti, Giovanni Cerutti e Giorgio Guilla. Verranno anche lette poesie.

Marcella Bisceglia [illegible] mancherà di ottenere il successo che merita. Giovanissima, ha frequentato un corso di restauro a Firenze: ora è insegnante all'Istituto Foscolo di questa materia. E' restauratrice [illegible] mobili raffinati e quando le è possibile dipinge icone, sulla traccia classica: volti di Cristo e di Madonne, Madonne con Bambino, San Giorgio e la sua lotta contro il drago. In San Bernardino esporrà una trentina di opere. **[f. l.]**



Sono da non perdere le mostre di monsignor Necco, che realizza icone su rame e argento, e di Marcella Bisceglia che punta invece sui colori

MILANO

Presentazione domani

Alla «Feltrinelli» il nuovo saggio di [illegible]

VERCELLI. Presentazione ufficiale, domani pomeriggio, alla libreria Feltrinelli di Milano, per il saggio «Il Jazz-film, rapporti fra cinema [illegible] musica afroamericana» curato dal critico Guido Michelone. In via Manzoni, dalle 18, saranno Raul Montanari e Giorgio Simonelli ad illustrare l'ultimo lavoro dell'autore vercellese.

Il libro, che ha debuttato alla rassegna nostrana «Valsesia Jazz», racconta i legami fra la cinematografia [illegible] la musica afroamericana, spiegati anche attraverso l'analisi di oltre cinquanta pellicole, dagli Anni Venti ad oggi.

Dopo la presentazione in libreria, «Il Jazz-film» sarà anco[illegible] al centro dell'attenzione dei milanesi: il 14 novembre, infatti, la [illegible] di film musicali curata dall'Associazione Pandora si trasformerà in tavola rotonda per discutere, sulla base del saggio (e nella sede della Casa della cultura), il rapporto che lega il mondo del cinema al jazz: d[illegible] arti regine del Ventesimo secolo. **[r. m.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

[illegible]. Inf. [illegible] (015) 22.736 - 31.312. [illegible] RIPOSO.

MAZZINI. [illegible] (015) 22.736 - 31.312. **Il quinto elemento** di Luc Besson, [illegible] Bruce Willis e Gary O[illegible]. Lire 12.000; 1[illegible]

ODEON. Inf. tel. [illegible] 22.736 - 31.312. Alle ore 15 e alle ore 21 spettacoli teatrali organizzati dalla «M.A.R. s.r.l.».

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Or.: 22 spettacolo unico: [illegible] di [illegible] (Marvin's room - Usa 1996) di Jerry Zaks con Leonardo Di Caprio, Meryl Streep, Robert De Niro.

BORGOSESIA

[illegible]. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI [illegible]SO.

COGGIOLA

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

[illegible] Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY

[illegible]. Inf. [illegible]. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

[illegible] Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

[illegible]. Inf. orari tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible]. [illegible], orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Fuochi d'artificio** di e con Leonardo Pieraccioni. Or.: 21,30. L. 10.000.

P[illegible]. Inf. orari tel. [illegible]. [illegible]maspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. [illegible] 250.845. Informaspettacolo tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE [illegible]. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. [illegible] tel. 213.375. OGGI [illegible].

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Il dolce domani.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller [illegible]. 581.71.90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il dolce domani.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Hana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Phenomenon.** Ore 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. [illegible]. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[illegible] via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita.** V. l.t. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

[illegible] Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO [illegible] via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della [illegible]** (Tom e Ghiless). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in [illegible].** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

[illegible]MPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **[illegible]pland.** Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Sobo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **[illegible]ce/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEAT[illegible] [illegible] Stagione d'Opera 97/98; dal 18 al 28/11 **Candide**, un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Robert Fortune. Orch. e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21 precise **Nachtmusique** musiche di Mozart e Beethoven. Bigl. num. L. 35.000, ingr. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.51.88.

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Torna lo Splendor

Riapre domani alle 22 lo Splendor Club di via Ospedale. Con spettacoli glam, sexy, attrazioni [illegible] sorprese. Imminenti i concorsi delle band dal vivo e dei video su grande schermo. Lo Splendor sarà aperto anche di venerdì e di sabato notte.

Vercelli

Il jazz da Cecco

Domani sera alle 21,30, sulla pedana di Cecco in corso Rigola, si farà jazz con Tat Trio e con Alberto Mandarini, ospite speciale, alla [illegible]

Casale

Le prevendite di Giorgia

Giorgia sarà in concerto al Palasport il 18 dicembre. Prevendite, primi e secondi posti da Padana Tours a Vercelli. Secondi posti da Paper Moon a Biella, Top Video Sound a Santhià, a Video & Sound a Trino, da Muzak e da Benetton a Casale, [illegible] Otello ed Audiovox ad Alessandria e da Tune [illegible] Novara. Il tour di Giorgia [illegible] chiama «Mangio troppa cioccolata».

Biella

[illegible] «Verdi» in concerto

Sabato [illegible] alle 21,15, nella palestra «Don Bosco» in Riva, la banda «Giuseppe Verdi» si esibirà nel concerto di chiusura della stagione '97. L'avvenimento cadrà in concomitanza con l'anniversario della vittoria e sarà la prima uscita ufficiale della formazione di Emilio Straudi con l'appellativo di «Città di Biella».

Vignale

Il weekend della Pesa

Venerdì dalle 22, al Caffè della Pesa, suonerà Art Studio, un gruppo con Carlo Actis Dato al sax tenore e al clarino basso.

Brusnengo

Athos Mancini al Faro

Domani sera al Faro [illegible] l'orchestra spettacolo di Athos Mancini. La giovane e camaleontica band di Pesaro proporrà un cocktail esplosivo, tutto dedicato alla musica da ballo italiana.

Biella e Cossato

Salta il «Rigoletto»

Lo spettacolo di giovedì 13, annunciato dalla stagione lirica, è saltato. Il «Rigoletto», l'opera che la Compagnia Stabile italiana doveva portare [illegible] [illegible] all'Odeon non verrà infatti allestito per problemi tecnici. Lo stesso capiterà a Cossato giovedì 20, per la stagione promossa al teatro comunale. In sostituzione, venerdì 28, verrà proposto, sempre a Cossato, «Il Trovatore».

Ieri hanno chiesto «grinta e determinazione» per scacciare la crisi

Il ds Enzo Barbero «Questo incontro ci voleva. Ho visto i ragazzi molto più caricati»



Ieri si è tenuto l'atteso incontro [illegible] i dirigenti della Pro e i giocatori per [illegible] «insieme una via d'uscita all'attuale situazione di classifica» Adesso si attende la riscossa al Robbiano-Piola con l'Ospitaletto

Pro, mezz'ora di summit

Gallo e Prunelli coi giocatori

VERCELLI. Mezz'ora di colloquio nel chiuso degli spogliatoi: protagonisti del faccia a faccia i giocatori della Pro, mister Caligaris, il ds Enzo Barbero e il duo dirigenziale Chiaffredo Gallo e Nino Prunelli. Oggetto dell'incontro l'attuale classifica dei bianchi, una graduatoria, la si guarda da qualunque angolazione, al di sotto delle aspettative.

Incontro chiarificatore e soprattutto puntualizzatore di una situazione che giustamente preoccupa i vertici di via Massaua ma che, [illegible] hanno sostenuto Gallo e Prunelli, «non è ancora di crisi».

Detto [illegible] ribadito che Caligaris non si tocca (ma questo lo si sapeva già e il discorso in pratica non è andato oltre) i dirigenti della Pro hanno chiesto [illegible] giocatori «maggior grinta [illegible] continuità» e soprattutto di tener alto in [illegible]. «Siamo sulla stessa barca e dobbiamo remare all'unisono» è stato in sintesi il concetto generale.

«Questo incontro ci voleva - commenta il [illegible] Enzo Barbero -. Alla fine ho visto i ragazzi mol[illegible] più motivati. Ecco, adesso, devono trasformare questa sensazione in qualcosa di concreto in campo».

Anche perchè il calendario della Pro è tutt'altro che smeplice. Domenica i bianchi sono costretti [illegible] vincere, tanto per cominciare, al Robbiano Piola 2, [illegible] un Ospitaletto che in classifica vanta [illegible] punto in più. Perchè poi incomincia il ciclo [illegible] fuoco: derby al La Marmora con la lanciatissima Biellese, match casalingo con una Triestina che appare in ripresa prima della seconda sosta. Poi al rientro in campo ecco il 7 dicembre la trasferta a Cittadella, altro campo che scotta.

Qualcosa dunque deve cambiare anche perchè a Caligaris è stata ribadita carta bianca (alias l'invito a non farsi scrupoli, eventualmente, [illegible] mandare chiunque in panchina).

E se l'incontro maturerà frutti positivi lo sapremo presto, già a partire dal match amichevole di domani a San Mauro, in [illegible] della formazione che milita in Promozione. Incontro preparatorio alla sfida di capitale importanza con l'Ospitaletto. [r. eyn.]

SPORT FLASH

Hockey

Il dottor Mauro Aguggia medico degli azzurrini

Sono cominciati ieri [illegible] Manchester i campionati europei giovanili. La formazione italiana (Under 18) dopo la preparazione al Pala Castellotti di Lodi, è partita domenica per la Gran Bretagna. Dello staff tecnico azzurro c'è anche un vercellese: il dottor Mauro Aguggia che, oltre all'incarico di medico dell'Amatori ricopre lo stesso ruolo nella Nazionale. [p. m. f.]

Cerimonie

Domenica al Dugentesco la Festa dello sport

Si terrà domenica al salone Dugentesco la Festa dello sport promossa dal Coni provinciale. Dopo la messa in San Bernardo alle [illegible] e il saluto del presidente Renato Ranghino, prenderà la parola Bonifazio Incisa di Camerana, oratore ufficiale della cerimonia. Quindi si procederà alla consegna dei premi Coni e Azzurri riguardanti l'annata sportiva '96 e riservati a società e atleti. [p. m. f.]

Calcio

Oggi il Trino decide sul nuovo allenatore

Stasera Attilio Fait potrebbe es[illegible] il [illegible] allenatore del club azzurro. Il tecnico che ha guidato anche squadre d'Interregionale (la Valenzana su tutte) avrà in giornata un colloquio con i dirigenti del Trino alla fine del quale le «parti» decideranno se firmare il contratto per un anno oppure stringersi la mano e salutarsi. In ogni caso è certo che la società vercellese si muoverà sul mercato alla ricerca di rinforzi. [p. m. f.]

Biella, a favore dei terremotati

Calcio a 5, i big al «palasport»



Mister Roberto Bacchin

BIELLA. Arriva anche dal mondo dello sport un messaggio di solidarietà per i terremotati: giovedì 27 al palazzetto di Biella (alle 20.30) si terrà [illegible] torneo di calcio a 5, il cui incasso sarà devoluto a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

Partecipano all'iniziativa [illegible] Biellese di mister Bacchin, l'Ac. Milano (vicecampione d'Italia di calcio a 5) e i padroni di casa del Club 5 Biella.

Afferma Roberto Bacchin: «La solidarietà è comune in chi fa sport. Noi volevamo essere presenti in una manifestazione [illegible] scopo umanitario [illegible] abbiamo aderito all'iniziativa [illegible] grande voglia ed entusiasmo, per dare un piccolo contributo a chi ne ha bisogno». Quindi nessuna tensione per il risultato. Conclude Bacchin: «Il nostro scopo è divertirci e far divertire il pubblico, l'aspetto agonistico passerà in secondo piano». Bacchin porterà con sè tutta la rosa della squadra, prima in C2 ed è intenzionato a mandare in campo un po' tutti.

Chi invece è abituato a offrire spettacolo [illegible] campi indoor sono gli esponenti del Milano vice-campione d'Italia. «Big» come Bearzi e Piccinini (presente e futuro del calcio a 5 italiano), o come Mico Martic (chi non lo inserirebbe nell'ipotetica selezione mondiale?), non necessitano di grandi presentazioni.

Infine i padroni di [illegible]. Capitanati da Paolo Sughi (ex-Sampdoria e giocatore della Biellese 1902 a cavallo degli anni Ottan[illegible] e Novanta), i portacolori del Club 5 Biella, da quest'anno rinforzati da «trottolino» Fracchiolla (6 presenze in Nazionale) [illegible] dal concreto Zarantoniello (prelevati direttamente dai vice-campioni d'Italia del Milano), avranno l'arduo compito di mostrare il proprio valore confermando i brillanti risultati conseguiti finora [illegible] Coppa Italia [illegible] in campionato, due manifestazioni che rientrano nei piani di conquista del club dei fratelli Alfonso e Nicola Maddaloni e di Marco Lanza. Il triangolare benefico sarà l'occasione migliore per verificare le ambizioni di promozione in serie B. [g. co.]

Coach Bosetti spettatore d'eccezione al riscatto in campionato delle biellesi

Pink nel «mirino» del ct azzurro

L'allenatore della Nazionale junior al palazzetto

GILETTI GATTINARA

Scivolone inatteso

GATTINARA. Un incidente di percorso. Così in casa Giletti si cerca di archiviare [illegible] sconfitta interna subita con l'Amatori Genova. La battuta d'arresto comunque non [illegible] preventivata ed [illegible] piomba[illegible] come una doccia ghiacciata sul club presieduto da Eusebio Fantini. Evidentemente il posticipo domenicale non ha portato bene alle rosse che, seppur faticando, sono riuscite a vincere il quarto set raggiungendo così il tie break dove però poi n[illegible] sono più riuscite [illegible]d opporsi alle liguri (abbastanza netto l'8-15 finale). Inoltre il tecnico Ferruccio Gallana deve ora fare i conti con un altro infortunio: appena rientrata Elena Bonfantini, [illegible] è bloccata Simona Rizzon per problemi al ginocchio. In settimana esami clinici più approfonditi chiariranno l'entità del problema ma è comunque difficile che l'ala gattinarese possa essere recuperata per la trasferta in Valle d'Aosta [illegible] sabato. «E' vero, [illegible] [illegible] aspettavamo questo stop - conferma la portavoce del team Alessandra D'Alberto - non conoscevamo le avversarie e qualcosa non ha funzionato nei nostri meccanismi. Comunque i nostri obiettivi non cambiano [illegible] contiamo di tornare al successo già con il Cogne». In effetti la prossima trasferta non dovrebbe rappresentare una grossa asperità per la Giletti: la formazione valdostana nei primi d[illegible] incontri di campionato ha infatti collezionato altrettante sconfitte e sempre per 3-0. «Sarà l'occasioni giusta per ricaricare le pile e dimenticare in fretta lo scivolone interno», analizza ancora D'Alberto. Intanto [illegible] punteggio pieno nel girone B di serie B2 femminile [illegible] rimaste Chivasso [illegible] Romagnano. [i. fo.]

BIELLA. Riscatto doveva essere [illegible] riscatto è stato: come era già acceduto in Coppa, la Pink volley [illegible] ripete anche in campionato. Dopo la sconfitta rimediata dieci giorni fa in Toscana nella gara d'esordio in B1 femminile, le blufucsia si sono rifatte domenica con il forte Trecate, piegato al palazzetto [illegible] Biella per 3-1 (9-15, 15-7, 16-6, 15-4 i parziali).

Coach Ivano Bencivenni analizza il momento della squadra: «In Toscana eravamo andati incontro ad una brutta sorpresa: avevamo giocato male perdendo l'incontro. Così abbiamo passato tutta la scorsa settimana a lavorare soprattutto per ricostruire le giocatrici da [illegible] punto di vista mentale. Abbiamo preparato al meglio la gara contro il Trecate, una buona formazione, che da un paio d'anni occupa le posizioni [illegible] vertice della B1. Ci tenevamo [illegible] far bella figura nella "prima" di campionato a Biella e direi che ci siamo riusciti. La Pink è una buona squadra, in crescendo, ma [illegible] ancora presto per affermare che è anche forte».



Marta Lanza

E dire che domenica [illegible] match non si era messo bene, con il primo set [illegible] favore del Trecate. «Perdere la prima frazione di gioco è una nostra costante - continua Bencivenni -. Finora abbiamo vinto il primo set in una sola occasione. Dobbiamo lavorare per porre rimedio a questo problema. La chiave di svolta del match? Il nostro servizio: da quando abbiamo iniziato [illegible] battere profondo il Trecate non è più riuscito a ricostruire il gioco in modo incisivo. Sono soddisfatto della gara: un elogio a tutte le ragazze».

Ottima la prova di Marta Lanza (seguita dagli spalti dal coach della Nazionale juniores Giuseppe Bosetti), entrata a match iniziato in sostituzione della Serrano. E bene anche Mira d'Ercole, Frontini, Menin, Arese [illegible] Ferretti in regia.

Bencivenni conclude con un appello: «La Pink è una squadra per metà nuova ed anch'io sono [illegible] Biella da poco: quindi occorre tempo per sistemare automatismi [illegible] mentalità. E per lavorare meglio abbiamo bisogno che tutto l'ambiente che [illegible] circonda ci trametta serenità [illegible] tranquillità. Sabato ci attende un'altro derby insidioso in trasfeta col Cafasse».

Il pubblico ha risposto in modo discreto (sulle 400 presenze), [illegible] nelle aspettative dei dirigenti. Afferma il general manager Luigino Ugazio: «Per incrementare [illegible] numero di tifosi occorrono risultati e spettacolo: dipenderà da noi saperli offri[illegible]. Infine un'occhiata alla classifica, dove spicca lo zero di Mantova e Rapallo, tra le maggiori pretendenti al vertice.

Gabriele Cornella

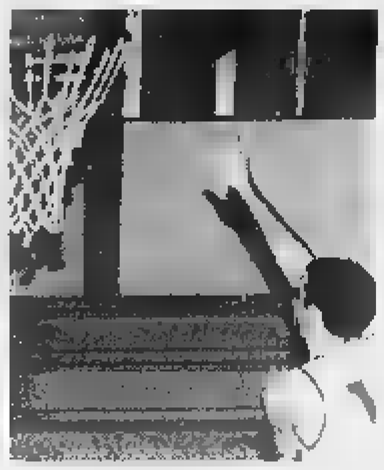
SERIE D

Dopo il derby col Biella sono alle stelle quelle del Meeting Art

Shopping Center, le azioni adesso sono in caduta libera

VERCELLI. Ammucchiata al vertice del torneo di serie D maschile di basket. L'exploit esterno della Meeting Art sul parquet della Cestistica Biella ha permesso alle inseguitrici d'agganciare in vetta il team laniero. Crollano [illegible] le quotazioni dello Shopping Center Monferrato, «frenato» in casa dalla Druentina.

Martinotti, coach dell'Executive Biella l'aveva anticipato: «Contro i Frogs ci troveremo ad affrontare l'incontro più insidioso [illegible] quest'avvio». Le parole del mister hanno trovato giusta conferma: [illegible] campo i gialloblù di Sguazzotti hanno sfoderato le armi che hanno sinora permesso ai vercellesi [illegible] ritagliarsi il ruolo [illegible] «squadra rivelazione». Se Zucca e Tosello (implacabili in fase realizzativa) hanno fatto la loro parte è toccato nuovamente a Perotti prendere per la mano la squadra nei momenti «caldi» del confronto quando i lanieri, nonostante l'infortunio occorso a Lai (tra l'altro autore di [illegible] serie di «bombe» da tre punti).



E' già nel vivo il torneo di D

Per l'Executive una battuta d'arresto che non pregiudica il futuro cammino verso un torneo da protagonista. Chi, invece, rischia d'uscire anzitempo dall'area play off [illegible] lo Shopping Monferrato: «Il ko casalingo [illegible] la Druentina è un duro colpo per il morale - conferma il ds Alberto Ramundo -. Non riesco veramente a capire cosa stia accadendo alla squadra».

E in effetti la sconfitta inter[illegible] contro i torinesi ha dell'incredibile sino [illegible] pochi minuti dal termine i bianchi di Anastasio potevano gestire un vantaggio piuttosto consistente. Poi un improvviso blak out che sarà senz'altro esaminato in settimana. Complice la sconfitta del Biella il distacco dal vertice non si è diltato, ma è chiaro che la formazione vercellese dovrà al più presto ritrovarsi, [illegible] cominciare già dalla trasferta di venerdì contro il temibile Teen Torino.

Situazione analoga per il Gattinara, sconfitto [illegible] casa dal Trecate. Indubbiamente per il quintetto di Zanicotti quest'avvio di torneo dev'essere interpretato come apprendistato nella nuova categoria. Viaggia con il vento in poppa il Cigliano di [illegible]ach Davito che, grazie al duo Maggini-Vannucchi ha brindato al primo posto ritrovato. Per i giallorossi si preannuncia una stagione foriera di soddisfazioni. [p. m. f.]

Per il Mokaor subito un bis

E Biella Scarpe getta la maschera

VERCELLI. Rispetto alla [illegible] stagione la Libertas Mokaor avrà, forse, perso in potenza ma senz'altro [illegible] livello di grinta e coesione del gruppo il sestetto di Sarti non ha nulla da invidia[illegible] a quella formazione che riuscì [illegible] «issarsi» sino ai quarti di Coppa Italia e chiudere il torneo di B2 al terzo posto dietro l'imprendibile duo Asti-Busca.

«Forse l'anno [illegible] match come quelli contro Novi o Migliarino li avremmo persi - sottolinea il "martello" Carlo Guddo -. Probabilmente siamo cresciuti a livello caratteriale e anche il fatto di conoscerci [illegible] tempo ci può aiutare».

Se all'esordio contro di Novi Ligure la Mokaor aveva saputo recuperare due set agli avversari, [illegible] il Pisa i bicciolani hanno seriamente rischiato di trovarsi sotto 2-1 (i toscani si erano portati 13-9 nella terza frazione). «E pensare che all'inizio sembravamo padroni [illegible] campo - spiega il presidente Antonio Bertolini -. Evidentemente dobbiamo riuscire a essere più "cattivi" non consentendo ai nostri avversari di rientrare in partita». Insomma «peccati veniali» che la Mokaor dovrebbe lasciarsi alle spalle in futuro. I quattro punti e il primato in classifica [illegible] [illegible]nque utili [illegible] Sarti per «limare» in assoluta tranquillità le eventuali mancanze della squadra. Quanto alle ambizioni dei vercellesi bisognerà ancora attendere qualche match, dal momento che i valori del torneo devono ancora delinerarsi.

Serie C maschile. Il Biella Scarpe getta la maschera. [illegible] biancorossi di Manavella superano [illegible] pieni voti l'esame ester[illegible] di Caluso, [illegible] [illegible] team che, [illegible] pari dei lanieri, punta al salto di categoria. «Soprattutto negli ultimi due [illegible] la squadra ha giocato [illegible] volevo: precisa in ogni fondamentale [illegible] determinata a muro - osserva il tecnico -. Un [illegible] indubbiamente [illegible] "pesante" contro un avversario di qualità».

Nel Biella Scarpe in crescita Occleppo, Nardoianni, Pesce e l'alzatore Nicolo sempre più affiatato con la squadra.

Successo esterno anche per la Giletti Ponzone. Ma questo non è una novità. Il sestetto di Saorin ha evaso la pratica Mangiaben Asti con il solito 3-0, rapido [illegible] veloce. Buona la prestazione dello schiacciatore opposto Bonani autore di [illegible] nove [illegible] 25 cam[illegible] palla.

Nel girone A pronto riscatto del Santhià che, sponsorizzato A&O, ha centrato contro il Beinasco il primo successo del torneo. Una vittoria che permette al [illegible] di Bussi [illegible] tornare in quota dopo lo scivolone contro l'Atlante Savigliano.

Nessun riscatto, invece, per il Saluggia sconfitto sul parquet amico di Torazza Piemonte dal Villar Perosa. Poco fortunato [illegible] team di mister Canella che nei primi due incontri [illegible] campionati si è trovato a fronteggiare formazioni dall'elevato tasso tecnico. [p. m. f]

Domenica c'è il Milano

Mondoffice Biella [illegible] l'obbligo [illegible]

BIELLA. Dopo la seconda sconfitta consecutiva subita domenica a Parabiago, si fa difficile la situazione del Mondoffice Biella rugby, che in tre match è riuscito a raccogliere un solo punto. Un bottino piuttosto magro, considerate le potenzialità tecniche della compagine allenata dall'australiano McKenzie, impegnata nel campionato di serie C1.

Il prossimo appuntamento per i biellesi [illegible] in programma domenica sul campo [illegible] via Lombardia, contro il Cus Milano: uno scontro di bassa classifica, che ha già il sapore di uno spareggio-salvezza. Anche i lombardi infatti navigano sul fondo della graduatoria.

Per i gialloverdi è obbligatorio vincere: servono i due punti [illegible] [illegible] indispensabile anche superare il blocco psicologico che vede la squadra non raccogliere i frutti del buon livello [illegible] gioco [illegible] in mostra. [w. d. b.]

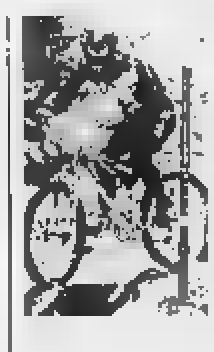
CICLOCROSS

Il valsesiano già in forma dopo un anno d'assenza

A Borini la prima prova del «Trofeo Lombardia»

BORGOSESIA. Il valsesiano Orlando Borini ha iniziato nel migliore dei modi la stagione del ciclocross: dopo essere arrivato secondo (dietro il pavese Bertoni) nella gara di apertura a Viverone, tre giorni fa ha vinto per distacco [illegible] Molteno, in Brianza, la prova per elite, Under 23 e cicloamatori. Alle [illegible] spalle ha lasciato (con un ritardo di una cinquantina di secondi) lo stesso Bertoni, [illegible] torinese Cubello e il varesino Dell'Oste. Borini si e' avvantaggiato al secondo dei dodici giri dell'impegnativo circuito sul quale la corsa si strutturava e ha gradatamente aumentato il vantaggio.

Il ventiseienne corridore valsesiano è ritornato alle corse dopo più di un anno di inattivita'. Aveva infatti deciso di lasciare il ciclismo, ma ha evidentemente avuto [illegible] ripensamento e adesso è tornato più che mai da protagonista. Il suo obiettivo stagionale: puntare alla vittoria nel Trofeo Lombardia, lo challenge strutturato su 15 prove che si è aperto [illegible] la gara di Molteno.



[illegible]' scattata l'annata [illegible] ciclocross col valsesiano Borini subito in evidenza

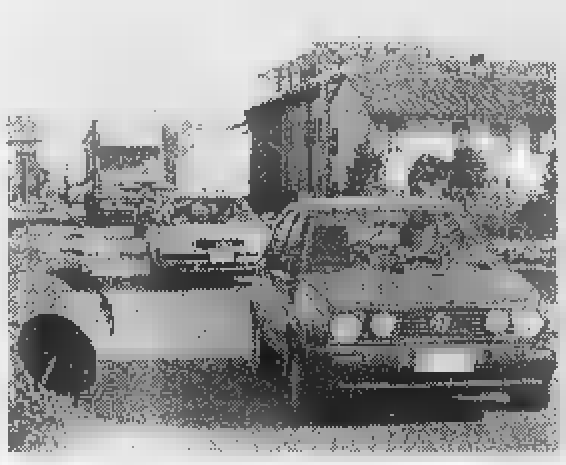
«L'inizio è stato confortante - dice Borini - [illegible] francamente non mi aspettavo, al rientro, [illegible] ottenere subito un secondo e un primo posto. Ma la stagione [illegible] lunga e siamo solo agli inizi. Nelle prossime settimane troverò degli avversari molto motivati e che miglioreranno il loro grado di forma. Ma sono fiduciosos». [p. q.]


Vivi a modo tuo.
GF768
ERICSSON

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 5 Novembre 1997 — REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402 — CN 33

Il capogruppo pds in Regione Lido Riba richiama all'ordine governo e Satap



Sopra, una foto scattata tra Alba e Asti sulla statale 231. La strada è del [illegible] inadeguata a sopportare [illegible] flusso [illegible] traffico molto intenso, commerciale e turistico. A lato una manifestazione dei sindaci dell'Albese a sostegno dell'autostrada e il capogruppo pds in Regione **Lido Riba**



Il sindaco di Bra teme altri ritardi nell'arrivo dei fondi promessi da Roma

L'opera potrebbe essere suddivisa in tre lotti principali Lavori da marzo '98?



Cuneo-Asti: «La vogliamo»

Ultimatum di politici e industriali



Gli abitanti della [illegible] [illegible] confine tra Cuneo e Asti e del Braidese sono scesi in piazza più volte per sollecitare la costruzione del collegamento veloce

CUNEO. «Siamo a un passo dal successo, ma occorre dare una spallata, per uscire dal surplace delle ultime settimane. Questa volta Governo e Satap non possono nascondersi dietro falsi impedimenti. La strada maestra per la Cuneo-Asti è stata individuata, ci sono i progetti, la possibilità di trovare i fondi. Adesso bisogna dimostrare di volerla davvero e passare dalle parole ai fatti». Il richiamo a non mollare la presa, a fare presto per il collegamento veloce tra i due capoluoghi di provincia viene dal capogruppo pds in Regione Lido Riba, «padre» della legge regionale, in attesa di essere approvata dal Parlamento: risolverebbe il problema centrale, i soldi.

I destinatari del richiamo di di Riba. Governo e segnatamente il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi: «Faccia, come deve, il suo dovere, con scrupolo e severità - dice Riba -, [illegible] sappia che Il Governo, nelle persone del presidente del Consiglio Prodi, [illegible] ministro Costa, del sottosegretario Micheli, hanno sempre ribadito la necessità di costruire al più presto la Cuneo-Asti». La società concessionaria Satap: «Ai 170 miliardi già stanziati dall'Anas si aggiungono i 450 previsti dalla proposta di legge regionale. La Satap dovrà investire 7-800 miliardi di fondi propri. Dimostri la propria affidabilità dando avvio ai lavori, senza aspettare, [illegible] più tardi della primavera '98. Il collegamento veloce può essere suddiviso "politicamente" in tre lotti principali: Asti-Alba, Alba-Bra e Massimini-Cuneo. Scelga quello che vuole, ma inizi subito». A verdi e ambientalisti: «Ormai è chiaro che sul tratto Asti-Borgo San Dalmazzo non ci sono divergenze sostanziali. Se il problema è il [illegible] traforo del Mercantour si può per il momento soprassedere. Però bisogna procedere insieme fino a Borgo».

«Il 15 dicembre il ministero dei Lavori pubblici dovrà approvare il piano finanziario presentato dalla Satap - conclude Riba -. Da quel momento in avanti è necessario che si proceda con scadenze precise, che non consentano a nessuno di sgarrare e "far melina"».

Preoccupazione per la Cuneo-Asti viene espressa anche dal presidente dell'Unione industriale di Cuneo Ottaviano Anselmino, in particolare per le recenti dichiarazioni del ministro Ronchi, che sostiene che «l'opera [illegible] si farà, perché Lui non darà il suo necessario benestare come ministero dell'Ambiente». «Come categoria - dice Anselmino - non abbiamo nè la pretesa nè la volontà di intervenire sulla scelta dei tracciati e della società che dovrà realizzare l'opera; ci preme però che venga costruita al più presto, nel massimo rispetto possibile dell'ambiente, per evitare la deindustrializzazione della provincia. Le nostre aziende sopportano da sempre costi aggiuntivi per il trasporto delle merci, molto più alti che altrove; ma non si sa fino a quando si potrà far fronte ad una concorrenza avvantaggiata».

Un'altra [illegible] d'allarme: quella del sindaco di Bra, Franco Guida, che ha «scoperto» che, secondo il «Sole 24 Ore», gli stanziamenti statali per la Cuneo-Asti sarebbero erogabili soltanto dal '99. E proprio a Bra, venerdì, alle 21, nella Sala polifunzionale, si terrà un incontro organizzato dai Verdi piemontesi, tema: «Asti-Cuneo, la strada che vogliamo». Sarà anche presentato il libro-denuncia «Disastro Autostrada, i motivi dell'opposizione al progetto Cuneo-Nizza».

Mario Bosonetto

RACCONIGI

«Basta con l'emergenza Tir»

La Regione ha dato tempo un mese per risolvere i problemi del traffico pesante tra Torino e la «Granda». La questione è sorta dopo un'ordinanza del sindaco di Carmagnola Angelo Elia, che ha vietato il transito nel centro storico della sua città ai mezzi di peso superiore ai 350 quintali. Camion e Tir si sono visti costretti a scegliere percorsi alternativi, su strade inadeguate, come la provinciale Casalgrasso-Racconigi o la strada Reale, creando intasamenti. L'altra mattina il presidente Enzo Ghigo e l'assessore Antonino Masaracchio hanno ricevuto una delegazione di amministratori di Carmagnola, Racconigi e Cavallermaggiore e i rappresentanti dell'Anas. Tra le proposte, quella di istituire una fascia oraria per evitare la totale chiusura al traffico del centro carmagnolese e un allacciamento all'autostrada Torino-Savona mediante un casello e una «bretella» da realizzarsi in [illegible] Carmagnola-sud. [m. b.]

L'incidente alle porte di Carmagnola

Auto contro una casa Muore braidese (38 anni)

Il figlio gravemente ferito alla testa è stato ricoverato al «Cto» di Torino

BRA. Si sono schiantati contro una casa in frazione Salsasio, alle porte di Carmagnola. L'«Y 10» su cui viaggiavano padre e figlio, si è disintegrata nell'urto contro il muro della villetta di via Torino 262, dopo un volo di oltre 13 metri. Ernesto Trapanese, 38 anni, residente a Bra, in via della Costituzione 60, è morto sul colpo; il figlio Douglas, 15 anni, è ricoverato [illegible] prognosi riservata al «Cto» di Torino.

L'incidente è avvenuto l'altra [illegible] intorno a mezzanotte. I due stavano tornando a casa dopo una serata trascorsa da conoscenti, a Carignano. Nell'affrontare la curva a destra, già teatro di altri gravi incidenti, Ernesto Trapanese ha perso il controllo della vettura, a causa, forse, di un colpo di sonno o dell'eccessiva velocità. L'auto ha urtato il ceppo di [illegible] albero che affiorava a bordo strada e che l'ha catapultata oltre la siepe della villetta.

L'«Y 10» si è accartocciata contro lo spigolo ed è ripiombata a terra, sul marciapiede. L'équipe del «118» e le squadre dei vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per soccorrere i due, imprigionati tra le lamiere. Per l'uomo [illegible] c'è stato più nulla da fare: il ragazzo, che ha riportato un grave trauma alla testa, è stato trasportato in fin di vita all'ospedale.

Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri di Carmagnola. Nessuno ha assistito allo schianto, nemmeno gli amici che erano a bordo di un'altra vettura che precedeva l'«Y 10».

«Ci siamo fermati non appena abbiamo sentito il boato, ma non abbiamo visto nulla», hanno raccontato ai militari. Che dovranno anche far luce sulla pistola semiautomatica, arrugginita, trovata addosso alla vittima. [m. peg.]

Investita da un'auto

Ieri a Borgo l'addio alla cuoca

BORGO SAN DALMAZZO. «Se ne è andata una delle migliori cuoche che hanno fatto grande la cucina di Borgo». Così il sindaco Marco Borgogno ricorda Paola Panero, vedova Botta, 88 anni morta all'ospedale Santa Croce, in seguito a un incidente stradale.

I funerali dell'anziana si sono svolti ieri pomeriggio, la salma è stata tumulata nel cimitero cittadino.

La donna, la scorsa settimana, mentre percorreva via Lovera, a pochi passi dalla sua abitazione, è stata investita da un'automobilista; subito soccorsa è stata trasferita all'ospedale di Cuneo. Le sue condizioni sono gradualmente peggiorate, inutili i tentativi dei medici di strapparla alla morte.

Paola Panero Botta era molto conosciuta grazie alla sua attività nel campo della ristorazione: a Borgo gestì per anni il bar ristorante Italia (davanti alla stazione ferroviaria), a Cuneo il bar Galleria in via XX Settembre. [r. s.]

PRIMO PIANO

Cuneo

I 60 anni del faro e della stazione

Le due grandi opere pubbliche vennero inaugurate il 7 e 8 novembre del 1937. Sabato convegno e visita al museo ferroviario. Pag. 34

Fossano

Professori contro preside

Proseguono all'Istituto tecnico commerciale «Thesauro» le conflittualità fra docenti e preside. Secondo i rappresentanti sindacali, alla decisione del Consiglio scolastico nazionale di allontanare la preside, non è seguito alcun provvedimento da parte del ministero. «La situazione è peggiorata, [illegible] grave danno all'immagine della scuola. Pag. 35

Alba

L'Enologica e il futuro

Sabato (ore 9,30) ad Alba convegno studi nel Palazzo congressi di piazza Medford. Tema dell'incontro «Vite e vino: la scuola di Alba verso il futuro». Centro sperimentale per la vitivinicoltura? Consegna di diplomi agli allievi del corso universitario e visita al complesso scolastico. Pag. 37



Capitan Claudio Galli riceve il trofeo per la vittoria in Supercoppa europea

Il presidente del Noliko Maaseik travolto nella Supercoppa europea: «Siete voi la formazione di club più forte del mondo»

Alla Regina Alpitour i complimenti del Real Madrid

Ieri nella sede cuneese fra i tanti fax quello con le congratulazioni dalla Spagna

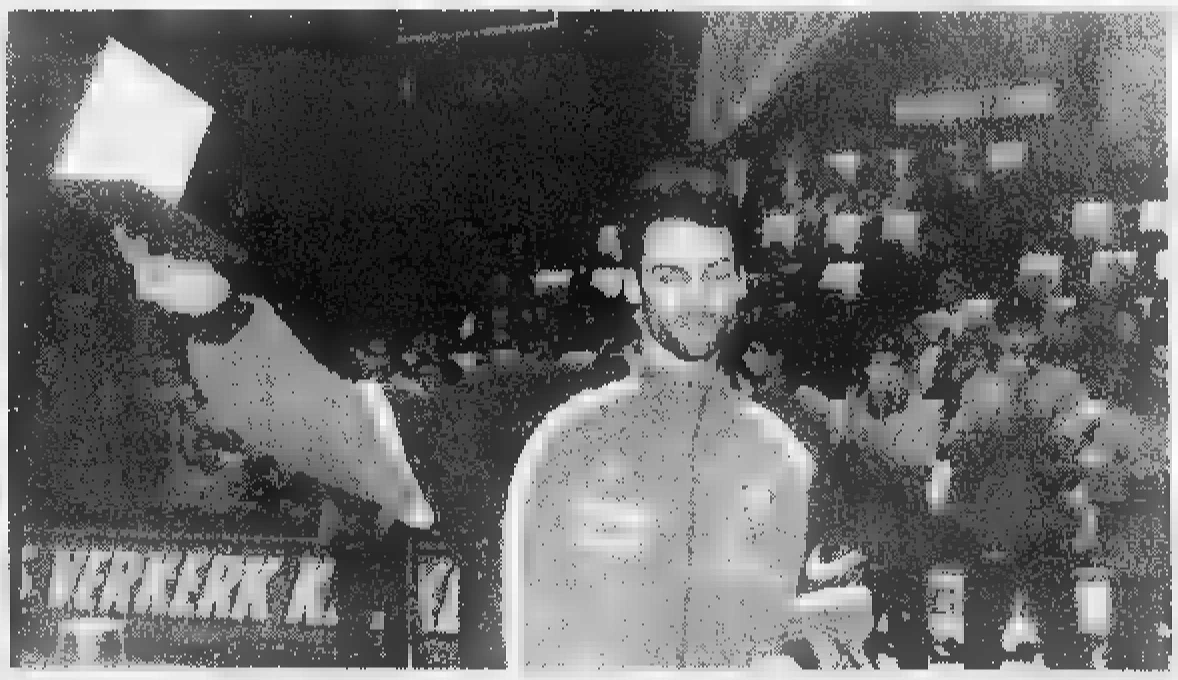
CUNEO. «Nuestra mas sincera enhorabuena por la proclamacion de Campeon de la Supercopa de Voleibol». Poche righe di congratulazioni che hanno fatto sentire l'Alpitour Traco fra i grandi club sportivi d'Europa.

Il messaggio un po' inatteso e forse legato al grande risalto che ha avuto in Spagna l'impresa della squadra [illegible] guidata dall'opposto iberico Rafael Pascual è arrivato dal Real Madrid. «Non ce lo aspettavamo - dice il direttore sportivo, Enzo Prandi -, ma sono complimenti che fanno piacere. Il Real Madrid è una Polisportiva che ha ottenuto successi in moltissime discipline, a cominciare da calcio e basket». Le congratulazioni del Real Madrid sono le più prestigiose, ma non le uniche arrivate alla società [illegible] «Ci hanno espresso il loro apprezzamento - aggiunge Enzo Prandi - molte squadre di A1, la Lega pallavolo, il sindaco di Cuneo Elio Rostagno, gli sponsor, il Cus Torino, l'Icap basket e gli amici dell'Ac Tour Minerva viaggi».

Fra le attestazioni di stima sono arrivate calorose quelle del presidente di Casa Modena, Vandelli, e del patron del Noliko Maaseik organizzatore della Supercoppa europea. «Credevamo fosse Modena la squadra di club più forte del mondo - ha detto il dirigente belga -, qui avete dimostrato che questo scettro spetta a Cuneo».

In una grande vittoria conquistata da un'Alpitour Traco «stellare», l'unico rammarico dei dirigenti di Cuneo è che non ci siano stati tifosi ad assistere allo spettacolo. «L'appuntamento - dice il presidente Ezio Barroero - è soltanto rimandato a stasera alle 20,30 per la presentazione al Palazzetto della Supercoppa europea. Un altro trionfo che vogliamo vivere con la nostra città». [l. f.]

SERVIZIO [illegible] 41

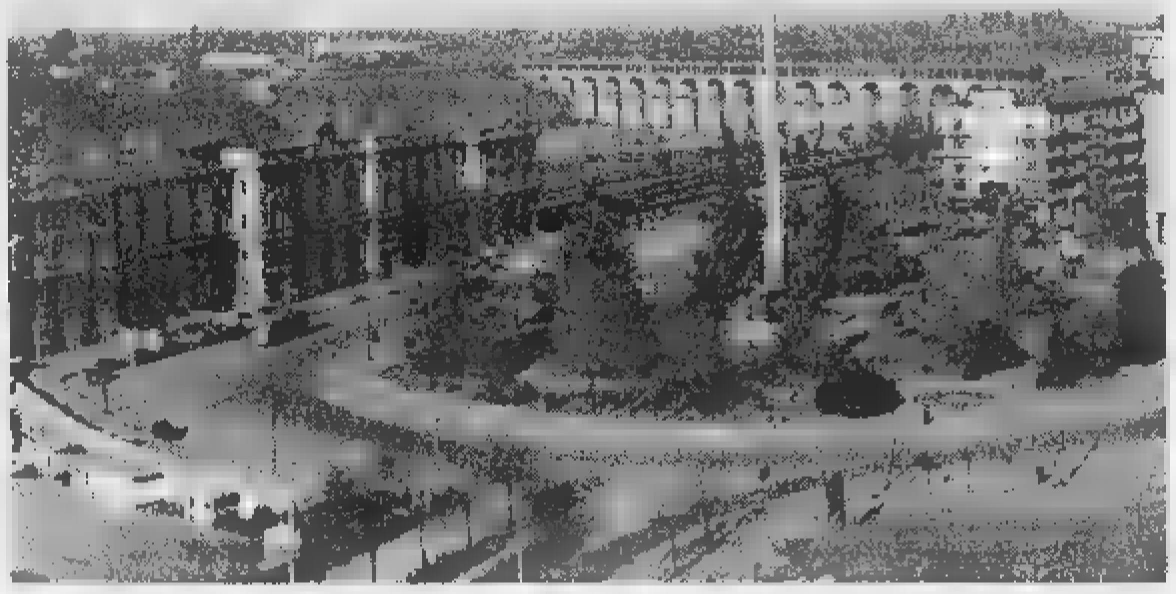


[illegible] Pascual ha meritato il premio di miglior giocatore mettendo a terra 44 palloni e dando spettacolo in difesa

Le due grandi opere pubbliche vennero inaugurate l'8 novembre 1937

I 60 anni del faro e della stazione

Sabato convegno e visita al museo ferroviario



I lavori per costruire la stazione (nella cartolina storica) s'iniziarono nel '13: i cantieri del faro durarono solo ■ giorni

CUNEO. Nel 1913 il re Vittorio Emanuele III partecipò alla posa della prima pietra. I cantieri, a causa della prima guerra mondiale e ad intralci burocratici, durarono 24 anni, ■ «consegnarono» ■ cuneesi una delle principali opere pubbliche realizzate nel Novecento in città: la stazione ferroviaria dell'altipiano. Oggi l'edificio compie 60 anni: l'inaugurazione avvenne il 7 novembre '37, quando per la prima volta un treno raggiunse l'altipiano (prima arrivavano alla stazione Gesso).

Lo stesso giorno in piazzale Libertà venne tagliato il nastro per un'altra opera: il faro, realizzato a tempo di record, appena ottanta giorni, dal 20 agosto all'8 novembre '37.

Per la «casa della ferrovia» i progettisti studiarono un edificio ■ ingresso a tre grandi vetrate, balcone centrale, due piani nobili, orologio in alto, sul terrazzo che fa da tetto. Sopra le vetrate dell'ingresso gli stemmi di Cuneo, Saluzzo, Mondovì ed Alba.

Nelle prossime settimane la facciata della stazione tornerà al vecchio splendore: la «Farm» di Savigliano sta curando i lavori ■ restyling. Le opere sono iniziate cinque mesi fa e comportano una spesa di circa un miliardo. Il cantiere è diretto dal cavalier Lorenzo Monge.

L'altro gioiello della piazza è il faro: opera «longilinea» di 54 metri (la spesa fu di ■ mila lire), «studiata in modo che la visione della colonna venisse esclusa dal campo visivo di chi sulla piazza si trova ad osservare il traffico».

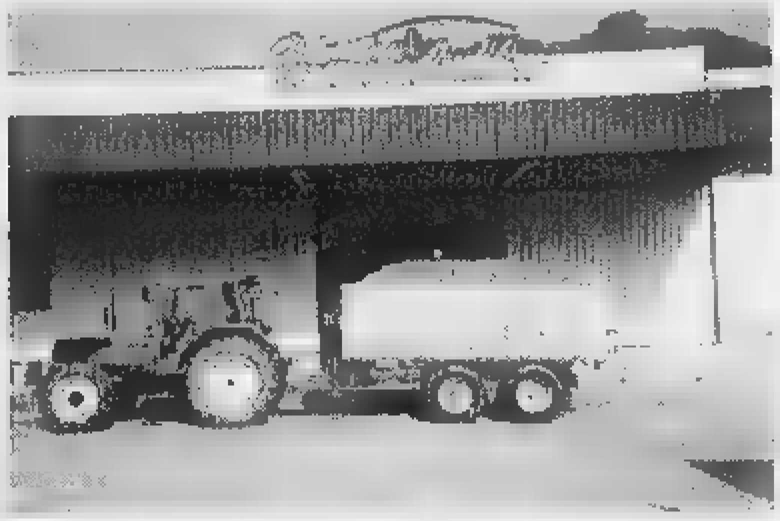
Per ricordare ■ doppio taglio del nastro il Comune (assessorato al Turismo e Manifestazioni) e l'associazione cuneese amici del museo ferroviario hanno organizzato per sabato una serie di celebrazioni. S'inizierà alle ■ la benedizione da parte del cappellano dei ferrovieri di Cuneo, don Aldo Benevelli del monumento ai Ferrovieri caduti per la disfatta del nazismo (1943/45). Alle 9,30 nell'ex sala reale sarà celebrata una messa in memoria dei ferrovieri di Cuneo, deceduti per infortunio sul lavoro.

Alle 10, sempre nell'ex sala reale, dopo il saluto delle autorità, Claudio Dutto, consigliere regionale ed esperto di ferrovie nel Cuneese, parlerà su «Sessant'anni fa ■ stazione sull'altopiano»; Carlo Marro, storico della città, introdurrà «Il faro sul piazzale della stazione nel ricordo del suo progettista ingegner Cesare Vinaj».

Alle 11,30 visita al museo ferroviario e agli esemplari di modellini Cunifer. Sarà esposto il progetto dei lavori di restyling della stazione. [r. s.]

LA VOCE DEL ■

L'azienda Vallebelbo raccoglie le uve moscato di 235 viticoltori



La Cantina di Santo Stefano Belbo ha tre stabilimenti di ■ mila metri quadrati

Tra le realtà più importanti e prestigiose del settore enologico, figura la «Vallebelbo», cantina cooperativa di Santo Stefano Belbo che raccoglie e vinifica le uve prodotte da 235 viticoltori associati, proprietari di circa 600 ettari di pregiati vigneti sulle colline di Langa.

Sono coltivati soprattutto a uva moscato, destinata ■ trasformarsi nei famosi vini «Asti» e «Moscato d'Asti» docg, prodotti leader della Vallebelbo, che vinifica anche pregiati rossi e bianchi, tra cui dolcetto, barbera, chardonnay e favorita.

Tre stabilimenti che coprono una superficie di 30 mila metri quadrati con una capienza di 97 mila ettolitri, un fatturato di oltre 15 miliardi l'anno, ■ i numeri che danno un'idea dell'importanza di questa cantina. Artefici dello sviluppo, il presidente Renzo Balbo ■ i suoi collaboratori: il vice Fiorino Bianco, i direttori tecnico Mauro Fracchia ■ commerciale Franco Ribatti.

Il dottor Balbo è da 16 anni alla guida dell'emporio e prosegue l'opera del padre Umberto (entrambi medici) che ricoprì la stessa carica per vent'anni. Orgoglio ■ vanto della cooperativa ■ il nuovo, modernissimo stabilimento di vinificazione del moscato. Questo complesso, costato sette miliardi, utilizza una sofisticata tecnologia per vinificare circa ■ mila quintali di uve moscato all'anno. Tutto il ciclo di lavorazione è impostato sull'impiego del freddo, in modo da avere la costante protezione dalle fermentazioni tumultuose ■ la massima conservazione del delicato aroma legato agli zuccheri.

Il primo stabilimento (costruito nel '56) è ora destinato esclusivamente alla spumantizzazione, mentre in quello sorto nel '72 vengono vinificati e imbottigliati gli altri vini rossi e bianchi. Consapevole che la qualità non è solo frutto della tecnologia ■ trasformazione, ■ dipende dalla qualità delle uve, da diversi anni la «Vallebelbo» offre ai soci un'assistenza agronomica qualificata: i risultati sono un prodotto migliore e la riduzione dei costi.

Di strada ne ha fatta la «Vallebelbo» dal '56, anno in cui fu fondata da un gruppo ■ agricoltori che decisero di sottrarsi all'egemonia dell'industria per dar vita ad un'attività, introducendo il proprio marchio sul mercato. La cantina è oggi una realtà ■ solo economicamente rilevante, ma di grande prestigio. Il presidente Balbo ricorda le tre medaglie d'oro conquistate dal suo «Asti» docg: a New York nel 1987, a Bordeaux nel 1993 ■ a Verona nel 1997. La cooperativa collabora con l'Università per la ricerca scientifica ed è stata identificata come ■ dei luoghi adatti ad ospitare stage post-universitari. E' stata anche oggetto di tre tesi di laurea. La rete di vendita copre ■ territorio nazionale, con esportazioni in Francia, America del Nord, del Sud ed altri Paesi. [r. s.]

Continua la raccolta di fondi promossa da Specchio dei tempi

Dal Cuneese gara di solidarietà per i terremotati dell'Umbria

CUNEO. Non ha dimenticato la sua terra d'origine, l'Umbria, il signore che ha portato la sua offerta allo sportello di «Specchio dei tempi-La Stampa» (via XX Settembre 39, orario 10-19), né ha dimenticato la solidarietà il padre di un ragazzo gravemente ammalato che, consegnando il suo aiuto, si augura di «dare speranza a chi è in difficoltà».

Tanti gesti di solidarietà, come quello organizzato a Vernante dal gruppo volontari «Valle Vermenagna» e dal Comune, domenica ■ novembre alla bocciofila «Valle Vermenagna». «Curente e balet» è ■ titolo della serata, a cui parteciperanno musicisti locali e il presentatore Lele di Robilante. Il ricavato sarà devoluto a «Specchio dei tempi-pro terremotati Umbria e Marche».

Ecco l'elenco delle offerte: In memoria di nonno Mimmo, 2.000.000; da Paolo di Verzuolo, 50.000; Rodolfo Germini, 20.000; A.F., 30.000; In memoria di Angelo, 100.000; G.N., 100.000; n ■. in ricordo dei suoi morti, 100.000; Meme in suffragio dei suoi morti, 100.000; C.C., 100.000; n.n. da Busca 200.000; B.G., 100.000; R.E., 400.000; Famiglie torinesi, 200.000; Caterina Raspino in suffragio di Ida Frezet Rabo, 100.000; n.n., 100.000; n.n., 300.000; Bocciofila Levaldigese, 200.000; In ricordo dei defunti, 500.000; Mario Signone, Miriam Rubeis, Enrica Rosso, Vinadio, 310.000; n.n., 100.000; Sabrina ■ famiglia da Borgo, 1.000.000; Sagliocco Antonio, 250.000; A.G., 100.000.

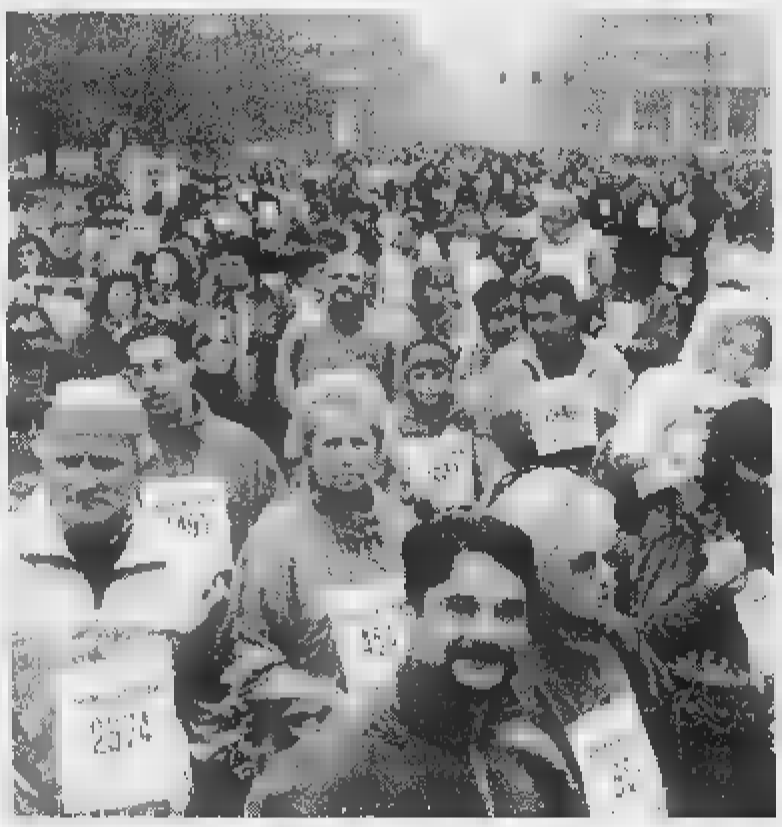
Totale offerte: 32.992.000

LEGA TUMORI

Nasce registro provinciale

Oltre 150 persone hanno partecipato alla serata promossa dalla Lega tumori per celebrare i 70 anni di fondazione del sodalizio. Hanno aderito i club service Rotary, Lyons, Panathlon, Soroptimist, Zonta, Caprissi, oltre al sindaco di Cuneo Elio Rostagno. E' stata l'occasione per presentare l'iniziativa di un registro dei tumori nel Cuneese (un censimento per conoscere quante sono le persone colpite e quali sono le neoplasie nelle varie zone della «Granda»).

Leonardo Santi, direttore scientifico dell'Istituto tumori e del Centro biotecnologie avanzate di Genova ha fatto ■ punto sulla ricerca e sugli interventi a livello di genetica. Sono poi stati consegnati riconoscimenti ad enti ■ privati che sono sempre stati vicini al sodalizio: le Fondazioni Crc ■ Crt, «Passatore costruzioni», «Citroen», «Dental Cuneo», «Conicos», Sezione costruttori dell'Unione industriali, La Stampa e i club service cuneesi. [r. s.]



Michelin è prima con 825 iscritti

Giovedì è l'ultimo giorno per iscriversi alla «Straconi» ■ all'«Asics-run» di domenica e alla nuova «Asics-bike» di sabato. Intanto, dopo il successo del Gs Invicta Roata Chiusani nella speciale classifica per i contributi in denaro alle società sportive, «Il Podio sport» ha diffuso anche i risultati d'affluenza dei Gruppi: il più numeroso è quello della Michelin, con 825 adesioni. Seguono, Circolo dipendenti CariVerona (400); Circolo del personale Banca Regionale Europea Cuneo (285); Gruppo Guardia di Finanza Mondovì e Cuneo



I campioni del rally davanti al Palazzetto

Munari, Biasion, Piergiorgio (nella foto Bedino) ■ Romeo Deila, molti altri campioni ■ rally, saranno protagonisti domenica 16 al «Racing-show Alpi del Mare», gara-spettacolo sul piazzale del Palazzetto dalle 9,30. Prevendita biglietti da «Chiapella Liste nozze» ■ corso Galileo Ferraris; al bar Corso; da «Marchisa Gomme» ■ Madonna Olmo; da «Parabris» in via Quintino Sella; e dalle concessionarie Peugeot «Cuneo 3» statale per Mondovì, «Parola» ■ Saluzzo, «Baravalle» a Mondovì e «Sordo» ■ Fossano

LETTERE AL GIORNALE

Giorno ■ mercato L'Anas ■ ■ strisce

Lo sa tutta la provincia, lo sa la Liguria e lo sanno, fortunatamente, anche i francesi, che a Cuneo il martedì e giorno di mercato. Lo sanno tutti, meno l'Anas, che ieri ha pensato bene di rifare la segnaletica orizzontale sui due ponti di Borgo San Giuseppe creando, ovviamente, fin dal mattino, un incredibile ingorgo, sia in entrata che in uscita dalla città. Un lavoro banale che poteva essere fatto ■ particolari problemi in un giorno qualsiasi.

Sembra impossibile come queste situazioni di disagio che fanno tanto arrabbiare i cittadini non possano essere evitate.

Altro che accordi di programma, autostrade e via dicendo: sarà meglio che l'Anas si informi almeno circa gli usi e costumi locali, altrimenti ci diano le risorse necessarie che delle nostre strade ce ■ occupiamo direttamente.

Pier Carlo Malvolti
presidente
Consiglio comunale di Cuneo

■ grande ■ per Gualtiero Franco

Ringraziamo di tutto cuore coloro che ci sono sono stati vicini e che hanno partecipato al nostro dolore. E' stata una dimostrazione di affetto veramente grande nei confronti del nostro caro Gualtiero.

Le famiglie
Franco Mondino Giriodi
Cuneo

Discarica ■ Borgo puzza insopportabile

Domenica ho scelto come alternativa alla statale la strada della discarica di San Nicolao. Non l'avevo mai percorsa e credo proprio che non la userò più: preferisco il traffico alla puzza incredibile che esce dalla discarica e copre un lungo tratto di strada. Non ci ■ apparecchiature o deodoranti che possano ovviare ■ questo incoveniente?

Lettera firmata, Demonte

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39
Cuneo
Fax: 0171/64402

■ UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836, **Barge:** 345.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** ■; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Gares■:** 81.083; **La Morra:** 50.118; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Mo■:** 772.556; ■ 677.407; ■ ■ 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.686; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo ■ è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, via G.B. Bongioanni 42, tel. 634.393. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Piave 20, tel. 282.898.
Bra: *Fides*, via Piumati 5, tel. 412.031.
■ *Municipale 2*, via Marconi 65, tel. ■.
■ Gasco, via Quadrone 7, tel. 42.425.

Saluzzo: *Comunale*, ■ Torino, tel. 249.146
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389.

■ MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Usl di **Cuneo** ■ oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl ■ **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di ■ 420.273.
Usl ■ **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure ■
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; ■ 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** ■

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.162; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) ■

VIGILI DEL ■

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.248.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Santuari Paolo; Musso Samuel, Enzo; Borghetto Vittoria; Arcila Dino; Ribero Luca; Fontana Alessandro; Saretti Giacomo.

■TI. Fiorenza Catterina, ■ anni (Cuneo); Testa Aldo, 62 anni (Cuneo); Michieletti Ida, 90 anni (Cuneo); Cavagnolo Libero, 61 anni (Corneliano d'Alba); Massa Giuseppe, 80 anni (Cuneo); Dutto Antonio, 83 anni; Casa Maria, ■ anni (Caraglio); Garavaglia Luigi Ambrogio, 88 anni (Roaschia); Degiovanni Pietro, 71 anni (Rossana); Giordano Giovanni, 76 anni (Cuneo); Ciacci Almerico, 85 anni (Cuneo); Borra Pietro, 74 ■ (Cuneo); Pellegrino Cristina, 70 anni (Cuneo); Moncalero Oscar, 43 anni (Cuneo); Menardi Maria Paola, 74 anni (Centallo); Garoglio Clelia, 68 anni (Villadeati); Lazzarino Teresa Maria Lucia, 97 anni (Cuneo); ■lasso Maddalena, 84 anni (Peveragno); Franco Gualtiero, ■ anni (Cuneo); Giordanengo Giuseppe, 86 anni (Cuneo); Tavella Lorenza, 72 anni (Castelletto Stura); Forne■ Lucia Maria Teresa, 74 anni (Roccavione); Bergese Guido, 46 anni (Cherasco); Giordano Caterina, ■ anni (Grugliasco); Panero Paola, 88 ■ (Borgo San Dalmazzo).

Docenti di Ragioneria chiedono l'intervento del ministro

«Prof» contro preside

Fossano, accuse alla capo istituto



Studenti all'uscita dell'Istituto Tecnico Commerciale Thesauro di Fossano

FOSSANO. Ancora tensioni all'Istituto Tecnico Commerciale Thesauro per il trascinarsi di una situazione di conflittualità tra insegnanti e preside. Conclusa l'ispezione ministeriale, il [illegible] settembre il Consiglio scolastico nazionale si [illegible] espresso in favore dell'allontanamento della preside «per incompatibilità ambientale».

«A questo pronunciamento - dicono Marinella Bessone e Marinella Candido, rappresentati sindacali - non [illegible] seguito alcun provvedimento del Ministero, e nel frattempo la situazione di conflittualità è peggiorata, [illegible] grave danno all'immagine della scuola. Ora gli insegnanti sollecitano il Ministero ad [illegible] al più presto un provvedimento».

In un documento inviato alla Direzione generale del ministero alla Pubblica Istruzione i docenti si dicono pronti «ad attivare ogni azione tendente alla tutela dell'immagine dell'istituto».

Mentre gli insegnanti sollecitano un provvedimento, c'è chi chiede al Ministero di soprassedere. A Roma è giunta una lettera firmata dai presidenti del Consiglio scolastico provinciale Paolo Cavallo, del Distretto, Valter Franco e dal vice-sindaco Franco Blandino, in cui si chiede di [illegible] assumere decisioni in questo periodo, per non «destare turbamento» al Salone dell'orientamento scolastico che si terrà a metà novembre.

La preside, raggiunta telefonicamente, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. [l. a.]

E' un giovane impiegato di Saluzzo

Preso il maniaco Aggredì 7 donne

SAVIGLIANO. E' stato identificato il presunto maniaco, [illegible] meglio l'esibizionista che nei mesi scorsi ha terrorizzato le donne saviglianesi, aggredendone sette.

Dopo un intenso lavoro di indagine, i carabinieri della compagnia di Savigliano hanno identificato l'uomo, impiegato [illegible] 23 anni, del quale [illegible] state rese note soltanto le iniziali: S.M., abitante a Saluzzo, sposato, dipendente di una delle maggiori aziende saviglianesi, dove pare ricopra [illegible] incarico di notevole responsabilità.

Tutto il materiale e gli indizi raccolti dagli inquirenti [illegible] suo carico [illegible] al vaglio del magistrato, che dovrà decidere [illegible] e quali iniziative intraprendere nei suoi confronti.

Gli episodi denunciati ai carabinieri sono stati in tutto sette, in un arco [illegible] tempo che va dal luglio [illegible] fino [illegible] pochi giorni fa. Le donne prese di mira hanno raccontato tutte la stessa dinamica dell'aggressione: un ragazzo giovane, di aspetto curato, le aveva avvicinate [illegible] strattonate, quindi si era esibito in atti osceni, mostrando le [illegible] parti intime. Per questo, le ipotesi di reato configurabili nei suoi confronti vanno dagli atti [illegible] in luogo pubblico alla violenza sessuale.

I carabinieri hanno fatto una serie di appostamenti, risalendo ai dati dell'auto che era stata più volte notata dalle vittime dell'uomo: sono state compiute ricerche in diverse aree lavorative del Saviglianese e, un tassello dopo l'altro, [illegible] è pervenuti all'identificazione del «maniaco», il quale, seppure indirettamente, avrebbe ammesso le sue responsabilità.

La sua foto è stata mostrata alle donne aggredite, la cui età varia da 15 a 44 anni, che lo avrebbero riconosciuto. In [illegible] fase delle indagini [illegible] stato anche avviata una collaborazione tra carabinieri e vigili urbani. Ora [illegible] attende la valutazione dei fatti da parte del magistrato. [p. b.]

GRANDE CUNEO

Saluzzo

Iniziative e finanziamenti per il centro storico

Oggi, alle 11, nella sala rossa del municipio, saranno presentati le iniziative e i finanziamenti riguardanti il centro storico. Interverranno: il sindaco, Giovanni Greco, assessori comunali, i presidenti della Cassa di risparmio di Saluzzo spa e della Fondazione Cr Saluzzo, Michelino Culasso e Gianni Rabbia, e il direttore generale Vincenzo Ventura. [g. ne.]

Saluzzo

Una conferenza [illegible] «Giardini e dintorni»

Oggi pomeriggio, alle 15,45, [illegible] sala della Biblioteca civica, si terrà una [illegible] su «Giardini e dintorni». Relatore sarà il dottor Aldo Molinengo. L'iniziativa fa parte del ciclo di lezioni dell'Uniadulti. [g. ne.]

Mondovì

L'Iva in agricoltura approda alla Fiera del Tartufo

Nei padiglioni, in piazza Repubblica, della «2ª Fiera del Tartufo», oggi alle 17, si svolgerà [illegible] convegno «Le novità Iva in agricoltura», organizzato dalla Banca di credito cooperativo di Carrù insieme a «Agrisole-Il Sole 24 [illegible]re». [p. s.]

Fossano

C'è il sindacato dei «lavoratori domestici»

In via Garibaldi 53, è stata aperta la sede provinciale del sindacato autonomo dei lavoratori domestici «Snald», che si occupa di «garantire i diritti sindacali, combattere il lavoro nero e lo sfruttamento delle colf». L'Ufficio ha istituito un servizio di ricerca e offerta lavoro. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0338-7605098. [l. a.]

Mondovì

E' nato l'Inter Club

Nel 90º [illegible] di fondazione della società nerazzurra si è costituito l'Inter Club, che ha come scopo il calcio, ma anche iniziative per l'impiego del tempo libero. Il presidente è l'avvocato Elio Tomatis, mentre soci e simpatizzanti si riuniranno per la prima volta l'11 novembre per eleggere i loro rappresentanti. [p. s.]

Cuneo

I gradi ai sovrintendenti della Finanza

Oggi, ore 10, alla caserma «Battisti», sede del [illegible] Battaglione allievi marescialli della Guardia di Finanza, saranno consegnati i gradi ai 1100 frequentatori del primo corso sovrintendenti. Alla cerimonia, fra gli altri, interverranno il generale Franco Culmone, ispettore per i reparti d'istruzione, e il colonnello Sabino Gervasio, comandante della scuola sottufficiali. [r. s.]

Cuneo

Iscrizioni alla gita d'arte al castello di Rivoli

Sono aperte le iscrizioni alla gita d'arte al castello di Rivoli, il 23 novembre. La visita alla mostra d'arte contemporanea americana (1975-1995) è promossa dalla costituenda «Associazione d'arte» con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura di [illegible]orgo. Partenza [illegible] pullman da Cuneo (piazza Europa 5) alle 14, arrivo a Rivoli alle 15,30; visita di circa 2 ore; rientro a Cuneo alle 19,30. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0171/603777 oppure allo 0171/262161. [r. c.]

Cuneo

Lapide dedicata alla Brigata e Divisione «Livorno»



Ieri mattina al monumento della Resistenza, nell'ambito delle celebrazioni per il IV Novembre, è stata scoperta una lapide dedicata alla Brigata e Divisione «Livorno». L'iniziativa è stata organizzata dal gruppo nazionale superstiti della Divisione di Fanteria. Analoga manifestazione si è svolta nel pomeriggio a Fossano. [r. s.]

Furti in abitazioni

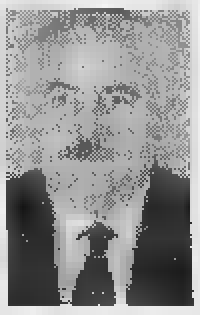
Venti denunce e 5 arresti nel Saviglianese

SAVIGLIANO. Cinque arresti e 20 denunce per reati collegati a furti in appartamenti: è il bilancio di un'operazione dei carabinieri della locale compagnia in collaborazione con i colleghi di Saluzzo.

Due nomadi, F.D. e S.D., entrambe di 19 anni, [illegible] state bloccate mentre fuggivano da un alloggio in via Saluzzo a Savigliano, dal quale avevano rubato oggetti pregiati e valuta per circa 12 milioni. A Polonghera, sono stati arrestati R.N. e P.D. [illegible] 15 anni e denunciato M.S., 27 anni: avevano appena portato via da un appartamento refurtiva per [illegible] valore di due milioni. Altri due nomadi, abitanti nel campo di Collegno, [illegible] stati bloccati dopo aver compiuto un furto in una casa di corso Matteotti [illegible] Savigliano: sono un ragazzo, G.D., 13 anni [illegible] S.D., una ragazza di 11; [illegible] rubato [illegible] portafoglio con 150 mila lire in denaro. Infine, è stato denunciato [illegible] cittadino albanese [illegible] 27 anni, G.G., bloccato alle casse del supermercato Bennet di Genola con indosso nascosti una serie di prodotti che [illegible] erano stati pagati. [p. b.]

Dal sindaco di Macra

Una proposta per rilanciare l'area alpina



Il sindaco di Macra Valerio [illegible]

MACRA. Il sindaco del piccolo centro della Valle Maira, Valerio Carsetti, ha presentato [illegible] proposta di legge per il rilancio dell'area alpina delle Alpi occidentali, zona denominata «Espaci Occitan».

«Il progetto - spiega il primo cittadino - prevede interventi di defiscalizzazione [illegible] di finanziamento alle aziende operanti sul territorio, il tutto finalizzato al ripopolamento dei Comuni dichiarati ad alta marginalità e alla manutenzione ordinaria del territorio. Per quanto riguarda la defiscalizzazione [illegible] tratta di una misura mirata, della durata di almeno tre anni, per tutti coloro che intendono avviare un'attività imprenditoriale nell'area occitana». [c. g.]

Iniziativa a Racconigi

Si decoreranno i cassonetti dei rifiuti

RACCONIGI. Via il grigiore degli anonimi cassonetti delle immondizie. L'assessorato all'Ecologia del Comune ha contattato le scuole cittadine per coordinare un'iniziativa artistico-didattica in collaborazione con alunni di diverse età. Alla riunione preliminare, che si è svolta l'altra settimana in Comune, si sono incontrati, con il consiglier Tonino Milanesio, i rappresentanti di Elementari, Medie e Itis «Vallauri». Il rappresentante del Comune ha tracciato le linee fondamentali dell'iniziativa artistica [illegible] tema libero, in stile «murales» che si prefigge lo scopo di accrescere la capacità creative tra i più giovani e di dare un tocco [illegible] colore in più alle vie e alle piazze cittadine. L'amministrazione comunale provvederà, alla ripulitura e alla disinfezione dei contenitori, che saranno poi trasportati dagli operai del municipio nelle aule da disegno e nei laboratori delle scuole per permettere agli scolari di dedicarsi al lavoro di «maquillage». Il Comune [illegible] anche impegnato a fornire il materiale per la pittura che sarà messo a disposizione delle scuole. [m. b.]

Comune di Peveragno

Un contributo a chi tinteggia la propria casa



Il primo cittadino di Peveragno Stefano Dho

PEVERAGNO. «E' un'occasione per rinnovare il look del nostro paese»: il sindaco Stefano Dho si riferisce al piano colore varato dal Comune, che concede un contributo ai proprietari che intendono rinnovare la tinteggiatura esterna dei loro stabili. Il termine per presentare le domande all'ufficio tecnico, su carta libera e corredate di documentazione fotografica, scade il 15 novembre; per informazioni 0171/383020-383176.

L'entità della somma erogata dal Comune dipende dalle caratteristiche del materiale che occorrerà per il restauro. Le zone individuate dalla commissione riguardano il concentrico delimitato dalle circonvallazioni e il centro storico. [b. s.]

Domenica mattina

L'Agrotecnico apre a Cuneo una nuova sede

CUNEO. Domenica mattina l'Agrotecnico - azienda che distribuisce in esclusiva i prodotti fitofarmaci e antiparassitari delle maggiori case italiane e estere - per far fronte al crescente sviluppo, inaugura la nuova sede in via Chiusano 23, non distante dalla nuova area mercatale di Ronchi.

Spiega il dottor Lorenzo Mondino fondatore dell'Agrotecnico: «Ci trasferiamo dalla vecchia sede [illegible] via Rossi, ormai insufficiente, a quella di Ronchi. Milletrecento metri quadrati coperti e altri 11 mila metri a disposizione per il parcheggio e un eventuale futuro ampliamento. La nostra azienda si avvale della collaborazione [illegible] laureati [illegible] altrettanti diplomati nelle discipline agrarie perché è nostro compito insegnare agli agricoltori l'uso intelligente di prodotti fra i meno inquinanti, salvaguardando la salute dei consumatori [illegible] degli stessi coltivatori».

La cerimonia d'inaugurazione si svolgerà alle 12 e sarà seguita da un incontro conviviale [illegible] base di polenta, formaggio e porchetta per centinaia di invitati. [g. d. m.]

Sabato (ore 9,30) convegno di studi nel Palazzo dei congressi di piazza Medford

Enologica scommette sul futuro

Centro sperimentale per la vitivinicoltura?

ALBA. La prestigiosa scuola Enologica - sede dell'Istituto tecnico agrario per enotecnici e di un [illegible] [illegible] laurea breve per enologi - diventerà anche centro di sperimentazione e studi per la vitivinicoltura delle Langhe, Roero e Monferrato? Le prospettive di sviluppo saranno al centro di un convegno dal titolo «Vite [illegible] vino: la scuola di Alba [illegible] il futuro» che [illegible] terrà sabato al Palazzo di piazza Medford (ore 9,30). E' pro[illegible] da Comune, Provincia, Istituto tecnico agrario enologico e Facoltà di Agraria dell'Università [illegible] Torino. [illegible] lavori proseguiranno nel pomeriggio con una tavola rotonda su: «Un centro di ricerca scientifica per la vitivinicoltura albese?».


Le prospettive di sviluppo della prestigiosa Scuola enologica saranno al centro di un convegno. A destra, vigneti di Langa

Sull'Enologica, fondata nel 1881 allo scopo di «emancipare i vignajuoli da quel secolare empirismo che [illegible] nemico di ogni progresso...», si nutrono ambiziosi progetti. Il complesso dispone di vari fabbricati: l'edificio che ospita aule e laboratori, l'Ampelion (la vecchia azienda agricola ora in via [illegible] ristrutturazione per farne la sede del corso universitario), la cantina sperimentale e un altro edificio al confine della proprietà, che [illegible] vorrebbe trasformare in un centro di ricerca scientifica a servizio della scuola, dell'Università [illegible] del Cnr. «L'intervento pubblico - commenta il consigliere comunale delegato Clau[illegible] Rosso - potrebbe [illegible] affiancato da contributi di aziende private». [illegible] parla anche del trasferimento nell'area della scuola, del Consorzio di tutela del barolo, barbaresco Alba, Langhe e Roero. Aggiunge il sindaco Enzo Demaria: «Si sta lavorando per realizzare un legame tra il mondo della scuola [illegible] quello della produzione, attraverso la collaborazione di tutti gli enti interessati: Comune, Provincia, Università e istituto enologico».

Al convegno interverranno il preside dell'Istituto, Pier Luigi Roffinella (La scuola enologica tra passato e futuro); Vincenzo Gerbi e Giuseppe Piccone (Facoltà [illegible] Agraria di Torino) sul diploma universitario e Bernardino Bosio, presidente della Società consortile Langhe, Monferrato, Roero. Inoltre, il parlamentare europeo Rinaldo Bontempi (Interventi comunitari per la ricerca nel settore enologico); Massimo Corrado, presidente dell'associazione nazionale «Città del vino» (Proposte per una Fondazione per la scuola enologica). Seguiranno la consegna dei diplomi agli allievi del corso universitario e la visita al complesso scolastico.

Alla tavola rotonda interverranno Giancarlo Montaldo, direttore Consorzio vini (Sinergie tra mondo della scuola e settore produttivo per il progresso tecnico ed economico); Giulio Porzio, presidente Vignaioli piemontesi (Ricerca [illegible] sperimentazione in enologia); Roberto Cavallo (Proposte per un centro di ricerca viticolo-enologico). Moderatore Claudio Rosso.

Giuseppina Fiori



Civiltà [illegible]

Due volumi tra filari e cantina attingendo da archivi signorili

GOVONE. Venerdì, nel salone delle feste del castello (ore 18,30), [illegible] presentati i volumi «La vigna» e «Il vino» della collana «Finestre sul Roero», curati da Luciano Bertello (presidente dell'Enoteca regionle). La collana [illegible] promossa dall'as[illegible] «Astisio», di cui [illegible] presidente Baldassarre Molino. Sono già stati pubblicati quaderni dedicati al pesco, alle rocche, al tartufo [illegible] al castagno. I due nuovi volumi [illegible] riservati alla civiltà del vino sulle colline del Roero: [illegible] spazia dal vigneto alla cantina e alla cucina, attingendo notizie dagli archivi comunali e signorili, riportando anche testimonianze orali.

Saranno offerte degustazioni di «Roero». L'iniziativa rientra nella campagna «Nel Roero con Roero doc». Singolare l'abbinamento dei vini roerini a un dolce di Montà: il «Pan 'd Natal», antica ricetta rispolverata dalla panetteria «Boero e Almondo». Gli autori dei testi dei libri [illegible]no: Molino, Rota, Schneider, Cordero, Ricciardi, Frignani, Quadro, Mo [illegible] Bertello. [g. f.]

IN [illegible]

La Morra

Cade dal motocoltivatore Settantacinquenne ferito

Giovanni Pizzorno, 75 anni, borgata Onorati di frazione Santa Maria, è ricoverato ad Alba per le conseguenze di un incidente in campagna. L'anziano era nel [illegible] di un motocoltivatore guidato dal figlio Renato, 43 anni. Sul terreno in forte pendenza, la macchina agricola [illegible] è ribaltata e Giovanni Pizzorno è rimasto schiacciato sotto il cassone. [g. n.]

Alba

Assegni senza copertura Patteggia due mesi

Il pretore ha applicato a Giorgio Mangolini, 44 anni, Canale, via Roma, la pena patteggiata di 2 mesi [illegible] 2 giorni, sostituita col pagamento di 4 milioni 650 mila. Era accusato di aver emesso assegni senza copertura e dopo la revoca dell'autorizzazione. [g. f.]

Neive

Ladri rubano videoregistratore

Furto nella [illegible] del commerciante Antonio Burello, località Starderi. I ladri sono entrati nella camera da letto e hanno portato via [illegible] videoregistratore [illegible] altri oggetti. [g. f.]

[illegible]a

Governatore del distretto in visita al Rotary club

[illegible] governatore del distretto 2030 del Rotary (Piemonte, Liguria [illegible] Valle D'Aosta), Giuseppe Capone, ha visitato il Rotary club. E' stato ricevuto dal presidente Ugo Calda [illegible] è incontrato con i rappresentanti del direttivo e delle commissioni. [g. f.]

Via alla pratica per l'Indicazione protetta

Castagna «Canalina» sarà tutelata dall'Ue

[illegible] Le castagne della varietà «Canalina», dette anche «della Madonna» perchè maturano nella prima decade di settembre, avranno presto la tutela dell'Unione Europea. La Coldiretti di Alba ha infatti avviato la pratica per [illegible] «Indicazione geografica protetta» che sarà trasmessa al ministero delle Risorse agricole che dovrà poi inoltrarla [illegible] Bruxelles per l'approvazione comunitaria.

Spiega Terenzio Ravotto, segretario di zona: «Nelle prossime settimane inizieremo il censimento dei produttori delle "Canaline", che riceveranno un questionario da compilare. Crediamo siano ancora un centinaio, ma solo una parte vende le castagne al mercato, dove sono molto richieste anche nelle grandi città perchè [illegible] le prime in assoluto nel Nord Italia. La delimitazione interesserà Montà, Canale, Santo Stefano Roero, Monteu Roero, Montaldo Roero e i paesi vicini, cioè il territorio dove si producono ancora le buone "castagne della Madonna", che vogliamo valorizzare e incrementare.

Aggiunge Franco Parola, tecnico agricolo della Coldiretti provinciale: «Sulle Canaline illustri tecnici hanno pubblicato studi già nel 1922. I frutti hnno un peso medio [illegible] 15 grammi e gli alberi raggiungono notevoli dimensioni. Grazie alla maturazione precoce le Canaline arrivano sui mercati nello stesso periodo di quelle che arrivano da Avellino. La tutela della Igp consentirà di salvare le «castagne della Madonna» dall'estinzione. I castagneti non [illegible] considerati solo come risorse economica, [illegible] quanto i boschi hanno [illegible] ruolo di difesa idrogeologica e un valore ecologico ambientale». «A Canale - spiega il direttore del mercato Guglielmo Travasino - quest'anno non sono arrivati grossi quantitativi di prodotto che i commercianti si sono subito accaparrati. All'inizio i prezzi erano sostenuti, oltre 3 mila lire il chilo, poi sono calati, [illegible] sono sempre rimasti remunerativi».

Gianni De Matteis

Di sera a Carrù

Artigiano [illegible]

CARRU'. I carabinieri della Stazione stanno indagando [illegible] [illegible] misterioso episodio, accaduto in paese lunedì sera, verso le 18,30. Due persone si sono avvicinate all'artigiano Giuseppe Bagnasco, 63 anni, carrucese, mostrando due pistole: secondo gli inquirenti si sarebbe trattato probabilmente di armi giocattolo. Alla reazione dell'uomo, però, uno dei due malviventi lo ha colpito con una chiave inglese del tipo utilizzato per stringere i tubi.

In base alla prima ricostruzione dei fatti Bagnasco, mentre cadeva a terra, ha afferrato [illegible] dei due aggressori, venendo [illegible] [illegible] percosso alla testa dall'altro, che lo voleva costringere [illegible] mollare la presa, con lo [illegible] utensile.

I due sconosciuti sono così riusciti [illegible] fuggire, allontanandosi indisturbati. Giuseppe Bagnasco è dovuto ricorrere alle cure dei medici per la ferita riportata al capo. Sull'aggressio[illegible] sono in corso gli accertamenti dei militari della Stazio[illegible] carrucese. [p. s.]



■ Valeria Moriconi «madrina» del rinato Teatro Sociale di Alba

ALBA. «Io non ho fatto niente per voi, ho solo ricambiato ciò che in questi lunghi anni mi avete dato: tanto affetto, [illegible] amicizia. Molti ricordi che mi legano ad Alba [illegible] al suo pubblico». Con la [illegible] rotta dall'emozione, Valeria Moriconi ha ringraziato così il sindaco Enzo Demaria che, l'altra sera, prima che si alzasse il sipario su «La [illegible] tatuata», con l'assessore alla Cultura Mariangela Roggero Domini le ha consegnato una scultura (nella foto Murialdo) nominandola «madrina» del rinato Teatro Sociale. A festeggiarla c'erano anche Enrico Serafino e Gianfranco Alessandria, amici della Moricone da quando, nel 1995, aveva interpretato «La locandiera» con la regia di Franco Enriquez, primo di una lunga serie di ritorni, anche nei giorni dell'alluvione. [v. p.]

Oggi e domani si ricordano i morti del fango e della furia delle acque

A tre anni dall'alluvione

Mancano tante difese contro quei fiumi

CLAVESANA. Tre anni fa (il 5 novembre '94) la «Granda» venne pesantemente colpita dall'alluvione. Danni per centinaia di miliardi e 29 morti, inghiottiti dal fango e dalla furia dei fiumi. Per ricordare quei giorni, che hanno devastato molte zone del Piemonte, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile», che il Consiglio piemontese ha reso ricorrenza fissa. In quest'ambito rientra il dibattito «La prevenzione del rischio idrogeologico [illegible] occasione di sviluppo», che si svolgerà venerdì, nel Teatro Sociale.

Relatori Roberto Passino (Autorità [illegible] Bacino del Po), Ernesto Reali (MagisPo), Franco Siccardi (Gruppo Nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche), Bruno Rambaudi (Federpiemonte), Gianfranco Imperatori (Mediocredito), Ugo Cavallera (assessore regionale all'Ambiente e Lavori pubblici). Concluderanno i lavori il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Oggi si parla della ricostruzione, degli interventi che [illegible]. Due esempi: ad Alba i lavori per le arginature sul Tanaro appaltati, ma non cominciati; a Bastia Mondovì i due ponti ancora inagibili sulla Fondovalle Tanaro. Ma si ricordano soprattutto le vittime di quelle terribili ore: [illegible] ad Alba nel Tanaro, 7 in torrenti [illegible] sotto frane, 13 nel fondovalle, 1 in val Casotto.

Stasera, a Clavesana, paese fra i più colpiti, alle 20, fiaccolata e messa per commemorare i morti nel disastro. «Abbiamo ricostruito molto - dice il sindaco Michele Chiecchio -, ma nessuno ci ridarà chi nel fango ha perso la vita. Li vogliamo ricordare con gli amministratori, il presidente della Provincia, il prefetto, la gente».

Intanto, il parlamentare Raffaele Costa ha rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa, per chiedere che i giovani di leva residenti nei Comuni alluvionati continuino a prestare il servizio militare sul [illegible] territorio. «Il ministero - ha spiegato Costa - avrebbe emanato circolari perchè i Comandi militari non autorizzino più l'assegnazione ai Comuni già dai contingenti di novembre, privando i giovani [illegible] un loro diritto».

[illegible] Scola
Giuseppina Fiori

AD ASTI E CANELLI

Mostra di foto e fiaccolata

«Dopo l'alluvione una città più bella» è il titolo della mostra fotografica che si inaugura oggi alle 12 nell'atrio del municipio in piazza San Secondo ad Asti [illegible] alle 16,30 nella chiesa della Santissima Annunziata nel quartiere [illegible] Tanaro, il più colpito dall'inondazione del '94. Canelli ricorda invece l'alluvione con una fiaccolata; l'appuntamento [illegible] per oggi, alle 21, alla confluenza tra via Alba e viale Risorgimento, dove tre anni fa il Belbo ruppe gli argini. Il corteo percorrerà vie e piazze che furono invase da acqua e fango per sostare nel piazzale antistante la chiesa di San Paolo dove il sindaco Bielli e gli assessori aggiorneranno sui lavori del dopo alluvione. Alle 17,45 si collegherà con Canelli la trasmissione «Verissimo» [illegible] Canale 5. Domani la trasmissione [illegible] svolgerà da Ceva.



Tre anni [illegible] Piemonte fu pesantemente colpito dall'alluvione: decine di morti, danni per centinaia di miliardi. Per ricordare quei giorni, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile»

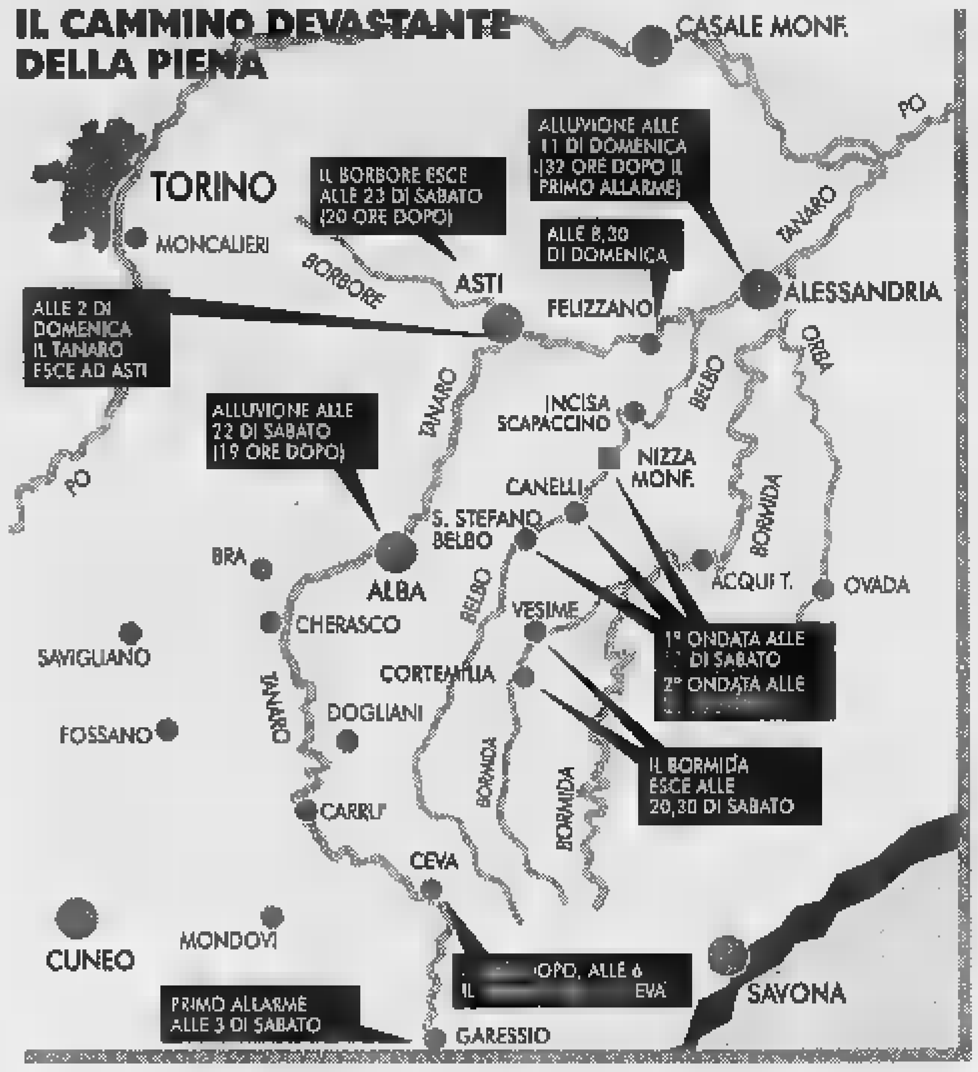
Timori ad Alessandria

«Dopo la ricostruzione il Tanaro non è domato»

ALESSANDRIA. Domenica [illegible] novembre '94 la tragica alluvione del Tanaro provocò in città e in alcuni Comuni dell'Alessandrino 14 morti, danni all'industria, commercio, artigianato, agricoltura ed ai privati per circa mille miliardi. Positivo il bilancio, a tre anni di distanza, per quanto riguarda la ricostruzione: sia delle centinaia di aziende danneggiate, sia delle case [illegible] quartieri più colpiti (San Michele, Orti, Borgo Cittadella, Borgo Rovereto). Ristrutturati dal Comune e Provincia strade, piazze ed edifici scolastici.

Diverso il discorso sulla messa in sicurezza del Tanaro: tanti i progetti («Arrivati con forte ritardo» ha detto in una recente visita il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa), del valore di miliardi, già appaltati o in via di appalto; pochi però gli interventi ultimati. In città il MagisPo ha portato alcune rettifiche al corso del fiume tra i ponti della Ferrovia [illegible] degli Orti. Per il resto, eliminati nelle scorse settimane gli isoloni in località Sardegna, Albereto e Piovera, che bloccavano il deflusso delle piene, è appena iniziato il disalveo tra gli Orti [illegible] Montecastello. Ancora da iniziare gli argini degli Orti [illegible] da Solero-Casalbagliano sino al ponte Cittadella. Da avviare il rifacimento dei ponti Ferrovia e Orti, ancora da progettare quello della Cittadella. Opere che non saranno ultimate prima del Duemila.

Venerdì pomeriggio in provincia torna il sottosegretario Franco Barberi, per [illegible] sopralluogo che si concluderà a Piovera. Qui il coordinamento dei Comitati alluvionati del Piemonte consegnerà [illegible] riconoscimenti «per l'azione di solidarietà [illegible] la ricostruzione». Uno a Barberi, la cui disponibilità ed efficienza [illegible] è stata dimenticata. [illegible] altro alla Fondazione «Specchio dei Tempi», la prima ad intervenire con i suoi «inviati» [illegible] luoghi del disastro, portando aiuti e contributi con una tempestività che [illegible] ben impressa nel ricordo della gente. Il terzo riconoscimento all'infaticabile sindaco di Piovera, Marco Bologna. (fra. mar.)



Le richieste dei comitati a Barberi

Castello d'Annone, domani l'incontro tra gli alluvionati e il sottosegretario

ASTI. Domani Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, «staccherà» per alcune ore dall'emergenza terremoto, per incontrare a Castello D'Annone il coordinamento dei comitati alluvionati: è l'occasione per fare il punto sulla messa in sicurezza dei centri abitati a tre anni da quel novembre di morte e distruzione. L'arrivo di Barberi, che gode tra i comitati di grande considerazione, segue di pochi giorni la visita [illegible] ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa il quale ha assicurato «che entro la primavera [illegible] '98 tutti gli abitati saranno al sicuro». Nei giorni scorsi la giunta ha presentato i progetti per due nuovi ponti (viale Don Bianco e corso Alba, lungo il torrente Borbore) che fecero da «tappo» nelle [illegible] dell'esondazione; e, a dicembre, sarà pronto il progetto esecutivo per [illegible] rifacimento del ponte sul Tanaro in corso Savona. Ma Gian Paolo Boccardo, astigiano coordinatore dei comitati ricorda l'urgenza di mettere mano «alle casse di espansione, senza le quali i lavori sugli argini rischiano di essere insufficienti». Anche questo i comitati chiederanno domani incontrando Barberi ad Annone.



GIORNO E NOTTE

Verzuolo

Cabaret con Vincent

«Da cosa, nasce cosa?» è il titolo del monologo che Vincent presenterà stasera (ore 22) all'irish pub «The black brew». E' una nuova puntata della saga familiare del comico che aggiunge alle vicissitudini dei suoi parenti, ironiche divagazioni prendendo spunto dalle notizie esasperate dai media. Si troveranno personaggi e situazioni che hanno occupato le prime pagine dei giornali, riletti in chiave dissacratoria.

[illegible]

[illegible] live a «I Cannubi»

Stasera «I Cannubi» inaugurano i mercoledì live. Alle 22 si esibiranno i «Kundala» che presenteranno un repertorio di brani inediti [illegible] alcune cover rivisitate [illegible] stile pop-rock.

Roccavione

Balli latino-americani

A «Le louvre» stasera «Passione latina» con le ultime novità musicali di salsa e merengue. Presentano Roby e Luca. La serata s'inizierà alle 22 con la scuola di ballo latino-ameri[illegible] Mingarelli (gratuita) che proporrà un'ora di lezione per i principianti, seguita da un'ora [illegible] perfezionamento. Si continuerà poi a ballare con i ritmi latini sulle due piste.

Cuneo

Incontro per i giovani

Al centro giovanile «La pulce d'acqua», domani (ore 21) l'associazione Collegamenti presenta le nuove attività e i progetti del centro. Tutti sono invitati [illegible] portare idee, proposte e nuovi soci.

Caraglio

Rassegna di film d'autore

Al Cineferrini prende il via stasera (ore 21) la rassegna di film d'autore, intitolata «La ballata delle idee». La prima pellicola in cartellone è «Big night» di Stanley Tucci. La tessera per dieci ingressi, anche cumulativi, costa 45 mila lire.

Cuneo

Pianista a N[illegible] York

La pianista cuneese Laura Giordano terrà oggi, ore 18, all'Università italiana di New York un concerto. Eseguirà pagine di Chopin, Liszt, Gershwin, Malipiero, Sgambati e Ginastera.

Cuneo

Arti del fuoco in mostra

La sala mostre della Provincia ospita fino a domenica la III esposizione internazionale delle arti del fuoco «pittura [illegible] scultura». Partecipano oltre ottanta ceramisti, pittori e scultori del Cuneese e alcuni artisti internazionali. Orario 12,30-20.

Al «To like» da stasera una passerella di grandi interpreti

Genola incontra il jazz

Apre la tromba di Flavio Boltro

GENOLA. Il grande jazz approda da stasera (ore 22) al «To like» che con la consulenza dell'esperto Giovanni Comandù, presenta un ciclo [illegible] concerti con alcuni dei nomi più apprezzati [illegible] panorama italiano.

Il quartetto che aprirà la rassegna ha un leader famoso: Flavio Boltro, virtuoso della tromba e flicorno che da tempo lavo[illegible] in Francia con il pianista Michel Petrucciani, dopo aver suonato per tre anni nell'orchestra nazionale francese.

«Boltro ormai fa solo qualche concerto per gli amici - spiega Comandù, che come molti ricorderanno è stato tra i più accesi sostenitori del jazz, riservandogli uno spazio privilegiati, fino ad alcuni anni fa al Borgonuovo [illegible] Marene -. Anche in questa occasione sarà così: ha in programma unicamente due date, quella di stasera al "To like" [illegible] domani a Torino».

Flavio Boltro sarà accompagnato da tre musicisti altrettanto quotati: il pianista Luigi Bonafede (tante volte applaudito [illegible] la vocalist Francesca Olivieri), [illegible] contrabbassista Aldo Mella e il batterista Enzo Zirilli.



Flavio Boltro virtuoso della tromba e del flicorno da alcuni anni [illegible] in Francia con il pianista Michel Petrucciani

Il secondo appuntamento, il 12 novembre, porterà [illegible] Genola il contrabbassista Ares Tavolazzi accompagnato da Stefano Cantini (sax tenore e soprano), Luigi Tessarollo (chitarra) [illegible] ancora Enzo Zirilli (batteria). Il 19 novembre suonerà [illegible] quintetto capeggiato dal batterista Giulio Capiozzo con Amik Guerra alla tromba, Alfonso Santimone al piano e Nicola Muresu al contrabbasso. Il 26 novembre jazz con una pennellata femminile: la vocalist Renata Tosi sarà di scena con Carlo Atti, Luciano Milanese, Max Dell'Omo e Andrea Pozza. [v. p.]

Proseguono i mercoledì live della birreria di Piozzo

Folk inglese [illegible] «Le baladin» col chitarrista Pat Orchard

PIOZZO. E' considerato l'erede del grande cantautore Nick Drake, espressione del migliore folk d'autore inglese. Anche la sua voce assomiglia in modo impressionante a quella del prezioso musicista inglese, scomparso negli Anni Settanta. Lui Pat Orchard è atteso stasera a «Le baladin» (ore 23), nell'ambito dei mercoledì live. Accanto [illegible] violinista Paul Sax.

Attivo dal '79 Pat Orchard ha iniziato suonando nei folk club, poi è passato al rock fondando un gruppo. Dopo questa breve parentesi, il chitarrista londi[illegible] torna all'attività di solista. Cresciuto ascoltando i dischi del folk revival inglese più evoluto, ha fatto suoi gli insegnamenti chitarristici di Richard Thompson, Michael Chapman [illegible] dell'eclettico Dave Evans.

Da non perdere mercoledì prossimo anche il concerto del cantante-chitarrista zurighese Thomas Erb, in arte Hank Shiz[illegible]. La ricerca musicale dell'artista si [illegible] spinta nei grandi spazi delle pianure e nei deserti americani, ispirate di volta in volta da Ry Cooder, Robert Johnson, Hank Williams e J.J. Cale. A Piozzo proporrà alcuni brani del [illegible] album «Walk», un gioiello tra rock, blues, folk, country [illegible] bluegrass. Il cantante-chitarrista ha assemblato un album capace di spaziare tra [illegible] i generi all'insegna di [illegible] stile definito «guitarsoun» quanto mai accattivante [illegible] raffinato. Il cd comprende 14 brani tutti suoi, salvo un traditional e [illegible] canzone che dà il titolo all'album, scritta insieme a Ueli Spoerri che offre anche il suo contributo alle percussioni. La critica ha accolto molto bene questo disco [illegible] qualcuno ha detto «si tratta di un piccolo ma prezioso dizionario di musica popolare americana, aggiornato nel gusto e nella sensibilità più che nello stile [illegible] nei modi» e ancora «un'oasi ecologica fra i tossico-nocivi dell'industria discografica».

La rassegna proseguirà fino a dicembre offrendo il meglio della musica internazionale. [e. f.]

[illegible]

Festa con i «Lou Dalfin»

E' iniziato il [illegible] alla rovescia per la grande festa dei Lou Dalfin che si svolgerà [illegible] Vernante sabato [illegible] domenica. Il gruppo [illegible] Sergio Berardo, che compie 15 anni di attività, ha invitato per la tradizionale occasione un folto [illegible] di artisti legati alla musica etnica [illegible] in particolare alla cultura occitana. Il primo appuntamento sarà sabato alle 21,30 con i Suonatori di Vernante, [illegible] d[illegible] basco «Tapia eta Leturia», «Lei fifre de Prouvenço» e i «Lou Seriol» che riscalde[illegible] l'atmosfera in un crescendo che culminerà con la «Neuch de la danço»; completeranno lo spettacolo le musiche dei «Rouvert», «Charamaio», «Lou Viol», «La bando dal giari», «Mirabel» e altri gruppi. La festa proseguirà domenica pomeriggio, alle 15, quando le vie [illegible] paese saranno animate dai «Timbales», ancora «Lei fifre de Prouvenço», «La bando dal giari», [illegible] gruppo folkloristico di Vernante e i giochi di Prezzemolo. [v. p.]

Venerdì (ore 17) nella sala Falco a Cuneo

Un video racconta Venezia da salvare

CUNEO. Venezia [illegible] i suoi canali, con i palazzi che si specchiano nell'acqua, con la [illegible] fa[illegible] di città bellissima in pericolo, occupa uno spazio tutto speciale [illegible] [illegible] degli italiani. In quello dei cuneesi è entrata ancora, prepotentemente, con il rogo del teatro «La Fenice» quando il capoluogo della «Granda» ha voluto testimonia[illegible] la [illegible] solidarietà organizzando con il Club Dirigenti Vendite & Marketing di Cuneo, un gran[illegible] concerto lirico.

Ora Venezia ritornerà in immagini a raccontarsi ai cuneesi con un video prodotto dalle Assicurazioni Generali Spa che sarà presentato venerdì, alle 17, nella sala Falco della Provincia, in occasione del 35° anniversario del club Unesco-Gruppo Sioi.

Il film, dedicato a sir Ashley Clarke, promotore [illegible] importanti restauri a Venezia, parla dei lavori che sono stati fatti nella città lagunare dal 1966, anno in cui il mare cercò di inghiottirsi la città, al 1996.

Il video, girato da Alberto Castellani - spiegano le note illustrative - [illegible] soltanto [illegible] ricordo di quel 4 novembre [illegible] trent'anni fa, ma la radiografia, per quanto possibile esauriente, di ciò che si è fatto - o si è cercato di fare - per evitare il ripetersi [illegible] dramma che ha messo in pericolo l'esistenza stessa della città».

Il film, realizzato in collaborazione [illegible] i comitati stranieri che operano per la salvezza di Venezia e patrocinato dall'Unesco, ha ottenuto consensi al Filmselezione '97, la rassegna cinematografica organizzata dalla Confindustria e ha rappresentato l'Italia al festival internazionale del film d'impresa a Biarritz. Alla serata interver[illegible] Alfonso Bellando, presidente del Sioi Piemonte, Maria Boella Cerrato, presidente del gruppo Sioi-Unesco di Cuneo, e Aurelio Cavallo, dell'agenzia di Cuneo delle Assicurazioni Generali, che presenterà il filmato. [v. p.]

[illegible] A CUNEO



Avventure di un sindaco ideale [illegible] la «Gàdan artistich band»

CUNEO. Il sindaco di Mongardino, un piccolo paese del Monferrato, è proprio come tutti lo vorrebbero: disponibile, affabile, pronto a farsi [illegible] quattro per risolvere qualsiasi problema, ma talvolta è più facile venire [illegible] capo di quelli pubblici che di quelli privati. Vanno a bussare alla sua porta i più incredibili personaggi fra cui un conte e un contadino entrambi con problemi di «cuore». Il lieto fine [illegible] assicurato.

Le mirabolanti avventure del primo cittadino di Mongardino saranno raccontate stasera, alle 21, sul palcoscenico del teatro «Fiamma» dalla compagnia «Gàdan artistich band» di Cavallermaggiore che presenta la commedia di Giovanni Monsello (anche regista dello spettacolo con Enrico Chiavassa), «Signor sindaco, ci pensi lei!».

Il lavoro partecipa alla rassegna-concorso di teatro piemontese curata dall'associazione Teatrando. Il biglietto costa 10 mila lire. Cambio [illegible] programma per il prossimo appuntamento, il 12 novembre: [illegible] compagnia «Brofferio-J'Amis d'la Pera» di Asti sostituisce gli «J una tantum» di Saluzzo, impossibilitati ad andare in scena [illegible] causa della malattia di un attore. [v. p.]

Stasera a Saluzzo

[illegible] d'organo in [illegible] Agostino [illegible]

SALUZZO. Concerto d'organo stasera, alle 21, nella cinquecentesca chiesa parrocchiale di Sant'Agostino, alle porte della città. Esecutore sarà il musicista statunitense James Welch. Verranno eseguite pagine di epoche diverse, che spaziano dal 1700 al 1980, opera di autori americani, messicani, francesi, inglesi e portoghesi.

Welch è organista della Santa Clara University, dal 1963, dopo aver fatto parte [illegible] facoltà di musica dell'Università della California, [illegible] Santa Barbara, dal 1977 al [illegible]. Esecutore, conosciuto per le [illegible] doti tecniche e per la versatilità del repertorio proposto, Welch ha ricevuto numerosi encomi sia negli Stati Uniti che all'estero. Si è esibito in numerose cattedrali europee [illegible] nelle più importanti sale con[illegible]. L'iniziativa di questa [illegible] è uno [illegible] tradizionali appuntamenti organistici, riproposti periodicamente dalla parrocchia di Sant'Agostino e dal suo titolare, don Aldo Stoppa. [g. ne.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO
[illegible]. Tel 693.554. OGGI [illegible].

[illegible] Tel [illegible]

ITALIA. Tel 692.951. OGGI RIPOSO.

[illegible] 631.771. **True blue.** Or.: 20; 22. Ingresso con tessera.

DON BOSCO. [illegible] RIPOSO.

ALBA
[illegible] 363.021. **Blade runner.** Or.: fer. 20, 22, fest. 16; 18; 20; 22. Mar., mer. [illegible].

MORETTA. Tel. 440.340. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
COMUNALE. Tel. 346.901. OGGI RIPOSO.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 412.317. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible] 412.771. OGGI [illegible].

[illegible]
LUX. Tel 944.231. OGGI [illegible].

[illegible]
NUOVO. OGGI [illegible].

[illegible]
[illegible] **night.** [illegible]: feriale e festivo 20, 22.

CENTALLO
[illegible] 211.726. [illegible] RIPOSO.

CHERASCO
GALATERI. Tel. 468.324. OGGI RIPOSO.

[illegible]
IRIS. [illegible] 916.393. [illegible] RIPOSO.

FOSSANO
NUOVO POLITEAMA. Tel 62.407. OGGI RIPOSO.

[illegible]
EXCELSIOR. [illegible] RIPOSO.

LIMONE
LUX. Tel. 927.534. OGGI [illegible].

MONDOVÌ
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. OGGI RIPOSO.

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. OGGI [illegible].

[illegible]
[illegible]. [illegible] 391.311. OGGI RIPOSO.

PIASCO
COMUNALE. OGGI RIPOSO.

ROBILANTE
ROSY. **Ovosodo.** Or.: feriali 21; sabato 20, [illegible]; festivo 16, 18, 20, [illegible].

SALUZZO
CIVICO. Tel. 43.756. **The peacemaker.** Or.: fer. 19,45; 22; fest. 15,15; 17,30; 19,45; 22.

ITALIA. Tel. 42.606. [illegible] **d'artificio.** [illegible]: feriali 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

S. GIACOMO DI R.
ROBURENT. OGGI RIPOSO.

[illegible]
AURORA. Tel. 712.957. OGGI RIPOSO.

RITZ. Tel. 712.477. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] 200 [illegible] Giulio Cesare 67, telefono 858.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]A 400 c. G. Cesare 67, t. 858.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562[illegible]. CHIUSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Il dolce domani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, tel. 581.71.90. [illegible] **Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]L v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il [illegible] domani.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Hana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tempesta [illegible] ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Goito 5, telefono 650.71.00. **Contact.** Or.: 15,30; 19,30; 22,30.
[illegible]A via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.
[illegible] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. [illegible] **Men** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice [illegible] notte.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Phenomenon.** Ore 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. [illegible] **d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. [illegible]. **Tempe[illegible] di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL [illegible] 4, [illegible] 521.4316. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in** [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Copland.** Ingr. pom. 7000, sera 11.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEA[illegible] Stagione d'Opera 97/98; dal 18 al 25/11 **Candide**, un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Robert Fortune. Orch. e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

[illegible] **RAI** p.za Rossaro. Unione Musicale. [illegible] pari, ore 21 precise **Nachtbourique** musiche di Mozart e Beethoven. [illegible] num. L. 35.000, ingr. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 817.51.88.

[illegible] FILM

Action thriller ambientato tra Stati Uniti ed Europa

ECCO un action-thriller in corsa contro il tempo, che spazia tra Stati Uniti e Vecchio continente. Con «The peacemaker» esordisce la DreamWork, la «major» composta dal regista Steven Spielberg, dal magnate della [illegible] David Geffen [illegible] dall'ex capo della Disney, Jeffrey Katzenberg. Un esordio atteso con ansia [illegible] Hollywood, proprio perché la società [illegible] produzione creata [illegible] anni fa stenta a decollare: non soddisfa il bilancio nel settore televisivo così come in quello interattivo e dei giochi. A questo [illegible] aggiunga il fatto che Spielberg, responsabile sulla [illegible] delle fiction, in realtà continua a dirigere successi p[illegible] altri studios. Proprio Spielberg ha scelto come regista la figlia d'arte, Mimi Leder. Ma merito del successo della pellicola è l'ottimo cast, con George Clooney e Nicole Kidman [illegible] prima linea.

La trama. Sui Monti Urali salta in aria un treno che trasporta una decina di missili con [illegible] nucleari. L'esplosione provoca oltre 1500 morti. Si indaga per conoscere la verità. Si è trattato [illegible] un attentato terroristico come pensa il fisico Nicole Kidman? O come ipotizza il tenente colonnello dei servizi segreti George Clooney, dietro l'esplosione si nasconde un furto nell'ordine delle migliaia di miliardi? L'avventura porterà i due protagonisti in Europa e in Medio Oriente: da Vienna ai confini dell'Iran, quindi [illegible] Sarajevo. Il finale tenero [illegible] amorevole riporta i due «eroi» di nuovo [illegible] New York a due passi dalla sede delle Nazioni Unite.

«The peacemaker» offre un'immagine poco rassicurante [illegible] un mondo che solo in appa[illegible] [illegible] rappacificato dopo la caduta del muro di Berlino. [illegible] sentimento che traspare dalla sceneggiatura è l'ambiguità, l'assenza di certezze consolidate. L'anticonvenzionalità ideologica è evidente nella figura del «cattivo» (Marcel Iures), un serbocroato che ha visto morire i familiari e che accusa gli occidentali di doppia ingerenza. Essi avrebbero prima fornito le armi per distruggere [illegible] Jugoslavia, poi [illegible] sarebbero trasformati in ipocriti pacificatori.

Piero Abrate

[illegible] PEACEMAKER
regia [illegible] Mimi Leder
con George Clooney,
Nicole Kidman, Marcel Iures
Alexander Baluev,
[illegible]ene Medvesek
Usa, 1997 - Durata 128'

Stasera Cuneo festeggia il trionfo europeo, ma per le finali di Coppa Italia deve vincere

Montichiari fa paura all'Alpitour Traco

La Gabeca di «Fefè» gioca una sfida che vale l'annata

CUNEO. Per la Gabeca Montichiari è la sfida che vale una stagione. La squadra di De Giorgi («Fefè» [illegible] a Cuneo per la prima volta da avversario) non avendo la possibilità di essere protagonista nella corsa allo scudetto, [illegible] come obiettivo il prestigioso ingresso nelle «Final four» di Coppa Italia. Ma centrare [illegible] risultato vuol dire eliminare l'Alpitour Traco.

Galli [illegible] compagni arrivano stanchi e provati alla partita di stasera, ore 20,30: due sfide in 48 ore [illegible] quelle sostenute a Maaseik in Supercoppa europea hanno [illegible]so a dura prova la condizione fisica dei ragazzi di Silvano Prandi; [illegible] se a questo si aggiunge la lunga trasferta, allora la Gabeca diventa [illegible] scoglio notevole: anche perché all'andata finì 3-2 con parziali combattuti. Per avere la certezza di passare [illegible] turno, l'Alpitour Traco deve vincere.

I bresciani, oltre [illegible] De Giorgi in regia, propongono Nuzzo opposto; Sartoretti e Stoev schiacciatori ricevitori; Mester-Fangareggi centrali. Sei atleti che [illegible] bene, battono in salto con efficacia e grazie, alla fantasia di «Fefè», sanno [illegible] pericolosi anche in attacco.

L'uomo in più di Cuneo può essere Giacomo Giretto. Dopo alcune gare difficili, a Maaseik [illegible] stato proprio il centrale [illegible] garantire il cambio palla anche [illegible] rivali difficili come Giani [illegible] Van de Goor. Ma per stasera l'atmosfera della vigilia [illegible] quella del 3-2, anche perché questo risultato si è ripetuto ogni volta che Cuneo ha festeggiato un trofeo [illegible] farà stasera con la Supercoppa europea, per la prima volta sotto gli [illegible]hi dei tifosi assenti a Maaseik.

Biglietti. Per la sfida di Coppa Italia gli abbonati hanno diritto all'ingresso gratuito, la società vorrebbe festeggiare la Supercoppa con il Palazzetto pieno [illegible] chiedere aiuto al pubblico in occasione di una sfida che può essere molto difficile. E' stato previsto un unico biglietto per tutto il secondo anello (curva e tribuna) a 10 mila lire. I tagliandi, oggi, si possono acquistare fino [illegible] 17 all'«Eagle Point» di piazzale della Libertà [illegible] Cuneo, al bar Oscar [illegible] via XX Settembre - sempre nel capoluogo - e in tut[illegible] le filiali della Banca regionale europea. [illegible] botteghini del Palazzetto apriranno invece alle 19, mentre per i cancelli sarà necessario attendere fino alle 19,30.

Luca Ferrua



A Maaseik **Giacomo Giretto** è stato una sicurezza in cambio palla (BEDINO)

[illegible] Cuneo e Mondovì leader

Guidano la B2 a punteggio pieno B1: Lcl Oasi Busca va «ko» in casa

[illegible] Dopo l'impresa d'esordio a Torino, l'Lcl Oasi incappa nella prima sconfitta in B1 di volley. La squadra di Salomone s'è arresa all'ambizioso e forte Pisa 3-1, dando spettacolo solo nel primo set vinto alla grande in [illegible] con un «ace» [illegible] schiacciata di Gallia. I toscani si sono dimostrati superiori a muro [illegible] hanno spesso ostacolato [illegible] ricezione locale.

La B2 maschile [illegible] guidata a punteggio pieno anche da Mondovì [illegible] Bre Cuneo. Il Vbc ha espugnato Massa 3-1 al termine di una prova perfetta, [illegible]prattutto in ricezione e attacco. [illegible] ragazzi di Kaspar Simeonov hanno sofferto nel primo e terzo set, dominando nel secondo [illegible] ultimo. Al primo impegno casalingo, la [illegible] Cuneo si è imposta 3-1 a Boves sul Pinerolo. La squadra di Pellissero è stata in grado di entrare nel match con più autorità, cedendo solo nel secondo parziale.

Giornata negative per le cuneesi di [illegible] femminile. La Libertas Bieffe Cuneo è stata sconfitta 3-0 a Chivasso, dove ha giocato una gara caratterizzata [illegible] tanti errori. «Ci siamo espressi bene solo nell'ultimo parziale - dice il dirigente Carlo Cavallera -; i nostri avversari sono una buona squadra, che non ci ha lasciato margini. E' [illegible] lavorare ancora».

Sconfitta interna (3-1) per il V2 Xelon Racconigi, battuto dallo Spendibene Casale. Dopo aver vinto il primo set, la squadra di Piercarlo Clerico [illegible] lasciata rimontare. «Le ragazze erano contratte - dice l'allenatrice in seconda Luciana Casale -, ci tenevano a fare bella figura davanti al pubblico amico dopo il [illegible] d'esordio».

[illegible] C. Nel maschile vittoria dell'Atlante Savigliano sul Nuncas Chieri; sconfitte l'Annibale Racconigi a Valli di Lan[illegible] il Bressano Villanova [illegible] Torino col San Paolo (stesso punteggio). Nel femminile ha vinto [illegible] il Magazzini Mary Chiusa Pesio: sconfitte Bat Legno Villanova col Fiat Rivoli, Ipersidis Caraglio con Plastipol Ovada e Caffè Arabes Fossano contro il Bruzolo. [p. b.]

GRANDA SPORT

Tennistavolo

La Tonoli Verzuolo si riporta al comando della A2

Nell'A2 maschile la Spedizioni Tonoli ha battuto in trasferta il Monza 5-4 e si è riportato in testa alla classifica insieme con il Parma. In A2 femminile doppia sconfitta per le verzuolesi: la Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna ha perso in [illegible] 5-1 [illegible] il Cagliari, mentre il TT Manta Pavisa Spedizioni è stato superato a Bolzano per 5-2. In B2 maschile Libertas Genova-Libertas Bra Oreficeria Valenzana 5-2, Savona-Cital Verzuolo 2-5. [a. s.]

[illegible]olf

Cherasco, i risultati della «Coppa Torrone»

La squadra formata da Gabriella Bima, Paola Giacomelli, Massimo Vezza e Mauro Priola ha vinto, [illegible] campi del Golf club Cherasco, la terza «Coppa Torrone d'Alba Relanghe», 18 buche, medal hcp, 2 risultati [illegible] 4. Prima squadra Seniores quella con Maria Rosa e Vincenzo Brandani, Angelo Cardone, Achille Perno. [r. a.]

[illegible]

Il quindicenne Rosso [illegible]pio[illegible] regionale 250

Luca Rosso, 15 anni, Moto Club Trial Alta Val Tanaro, già campio[illegible] italiano cadetti 125 cc, ha conquistato anche il titolo regionale 250 cc. Sul podio Andrea Larussa [illegible] Daniele Maurino. [s. c.]

[illegible]uathlon

Cento atleti al via [illegible] Vignolo

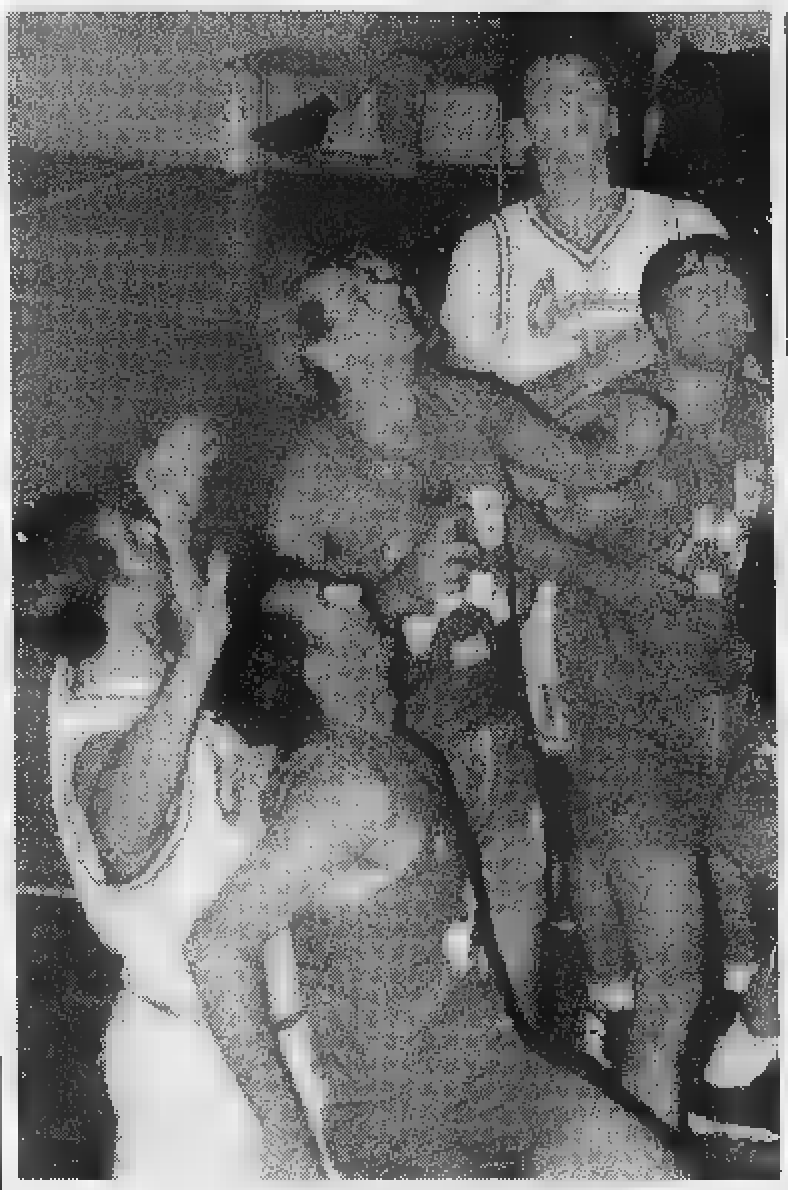


La coppia Castellino-Baudino (da sinistra nella Foto Service Dronero) si è imposta nella classifica del sesto duathlon [illegible] Vignolo, Trofeo «Bensa». Un centinaio gli atleti al via. Nella categoria A individuale si è imposto Maurizio Gemetto, seguito dal dronerese Igor Ghio e Gianluca Falco. Nella categoria B trionfo di Henric Santisyak: al secondo e terzo posto si sono piazzati rispettivamente Sergio Sciolla e Marco Rovera. Per quanto riguarda le Donne, il posto d'onore nella generale è stato conquistato da Elisabetta Pantano, seguita da Silvia Boschero e Beverley Gibson. [c. g.]

BASKET

Serie C1: storico successo braidese sul campo del Giornalino

Un super Della Valle trascina l'Abet Bra al trionfo nel derby



ALBA. A coronamento di una prestazione magistrale, l'Abet Bra ha espugnato per la prima volta il campo di Alba, vincendo il derby con il Giornalino per 91-75 e salendo in vetta alla classifica del campionato di serie C1 di basket.

La formazione albese, alla terza sconfitta consecutiva, deve rivedere i suoi piani e probabilmente ridimensionare le ambizioni. [illegible] n'è reso conto il coach Aldo Fiorito che, piuttosto demoralizzato, ha detto: «E' il momento più brutto da quando [illegible] arrivato ad Alba. Dobbiamo ricominciare tutto da capo, per scrollarci [illegible] dosso la crisi di identità che stiamo viven[illegible]. [illegible] passato troppi anni ad Alba per non sapere che cosa significhi una sconfitta casalinga nel derby. Purtroppo ci [illegible] la tranquillità, le gambe tremano e sbagliamo le [illegible] più semplici».

Tutto bene, invece, in casa Abet. I ragazzi di Dario Giandrone, magistralmente diretti [illegible] un campione [illegible] classe purissima [illegible] Carlo Della Valle, hanno giocato [illegible] splendida partita. Il Giornalino è stato in [illegible] (+6) solo nella battute iniziali, poi i braidesi hanno preso il largo con un parziale di 15-2 e chiuso la prima frazione sul 42-33.

Sorprendente la facilità con cui gli ospiti trovavano [illegible] ripetizione la via del canestro dalla distanza. Nella ripresa, contro un Giornalino che stentava [illegible] reagire e che si lasciava prendere dal nervosismo (espulso Agnese per proteste), l'Abet si è limitata a controllare la gara, toccando un vantaggio [illegible] 20 punti. Strepitoso Della Valle che proprio contro la sua ex società ha sfoderato una prestazione straordinaria. Eloquenti le sue statistiche: 28 punti (4/4 [illegible] 2, 6/10 da 3), [illegible] assist, [illegible] palle recuperate e 10 rimbalzi. Quando, ad l' [illegible] termine, Giandrone l'ha richiamato in panchina, il Palazzetto gremito [illegible] «esplo[illegible] in un applauso lunghissimo al quale hanno partecipato, con non pochi rimpianti, anche i tifosi albesi.

Euforico il coach Giandrone: «Credo che questa sia stata la miglior prestazione nella storia del basket braidese. Del resto non si vince su questo campo se non si gioca in modo perfetto [illegible] noi l'abbiamo fatto. Grandi Della Valle, Marengo [illegible] Sanino, ma tutti sono stati all'altezza».

Aldo [illegible]



Il derby [illegible] C1 è stato seguito da un foltissimo pubblico. Protagonista l'ex **Carlo [illegible]** (sopra col numero 8) autore di 28 punti (4/4 da [illegible] 6/10 da 3) [illegible] assist, 5 palle recuperate e 10 rimbalzi (FOTOSERVIZIO BRUNO MURIALDO)


Vivi a modo tuo.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 5 Novembre 1997 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il presidente Mori: vigileremo sulle trattative

«Su Elsag e Ansaldo via Fieschi non molla»

GENOVA. E' stato rinviato in commissione per poi arrivare a una discussione e approvazione nella prossima seduta del Consiglio Regione, un documento sui problemi presenti in Liguria in margine alle aziende che dipendono dalla Finmeccanica, ultima appendice dell'Iri. Si tratta di realtà tutt'latro che trascurabili. La prima è la Piaggio la cui vicenda ha però imboccato da mesi un percorso autonomo, i cui esiti (possibile collocamento sul mercato per acquisizione integrale o vendita per «poli» produttivi a diversi acquirenti) si attendono nei prossimi mesi.

Ma l'oggetto del dibattito della scorsa seduta e di quella di ieri riguardava altri due centri produttivi di notevole rilevanza: il primo è l'Elsag, il secondo è l'Ansaldo. Anche se la Regione, sul piano giuridico e materiale, non può intervenire sulle scelte della Finmeccanica e dell'Iri, Giancarlo Mori e l'assessore Mario Margini hanno fatto largamente capire che l'ente non resterà silenzioso e indifferente e non tacerà in quanto non lo vede consenziente. La Regione cercherà di essere presente ai tavoli dove si discute e si decide, per difendere - questo è il pensiero preciso di Mori - sopratutto le localizzioni e le presenze a Genova delle aziende in questione.

Parlando dell'Elsag, Mori ha precisato il suo impegno per realizzare una «public company». Mori teme che l'Elsag, autentico «diamante» delle partecipazioni statali, possa essere smembrata e venduta a imprese concorrenti. Si avrebbe quindi un «declassamento» della presneza genovese. La Regione crede nella trasformazione in «public company» e nella difesa del suo management, soluzione che potrebbe essere superata solo da un acquisto da parte di una società non concorrente, decisa semmai a potenziare l'azienda.

Per l'Ansaldo, essendo l'azienda in condizioni diverse, la strategia potrebbe essere del tutto differente, ma la «filosofia» della Regione è la difesa dei livelli tecnologici raggiunti, della quota di mercato controllata e del livello di specializzazione di quella che è l'azienda più blasonata, per storia e vicende, della realtà ligure.

Si punta, in parole povere, a non rompere il rapporto con la Finmeccanica - la cui politica invece è duramente criticata dall'opposizione del Polo - che pure non naviga in buone acque avendo un bilancio che presenta paurose falle. Per questo motivo le vendite e le «privatizzazioni» urgono. Alle spalle di questi problemi occorre non dimenticare - ma questo per il momento è fuori dal documento che sarà stilato nei prossimi giorni - il settore cantieristico e navale. Anche la Finmare ha il tempo contato e ci si avvia a larghi passi verso la definitiva pritatizzazione. Genova rischia di perdere, a questo punto, con la vendita dell'Italia e della Tirrenia, di conserta al Lloyd Triestino, importanti punti di riferimento, oltre che sedi dirigenziali prestigiose, proprio nel momento in cui il porto, uscito da decenni di crisi e di declino, è in netto ripresa su tutti i fronti e mentre di stanno risolvendo importanti nodi strutturali.


Mori: Elsag e Ansaldo sono strategiche

La Regione, nell'obbligato silenzio del Comune e della Provincia che vanno all'appuntamento elettorale, resta l'unico interlocutore con funzioni di regia. E Mori lo sa bene.

Paolo Lingua

Rubavano auto per sfidarsi sulle scarpate e in scontri frontali

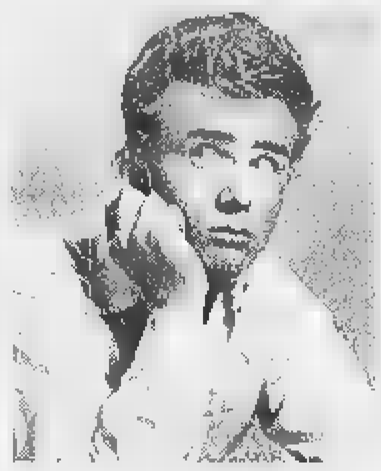
Corse mortali, un arresto

Denunciati gli emuli di James Dean

GENOVA. Autoscontro e corse sul filo della scarpata nelle notti di sabato e domenica, rubando 3, 4 e a volte anche 5 auto ogni sera per le folli gare sulle alture del Ponente genovese. Ma l'avventura della «Gioventù bruciata» di Sestri Ponente, ragazzi senza studi e senza lavoro in cerca di emozioni, è finita con un arresto e una serie di denunce. Ora le indagini proseguono per arrivare a individuare tutti i protagonisti delle corse notturne, di cui restano i segni nelle carcasse di macchine gettate fuori strada e abbandonate in luoghi isolati, a segnare una sorta di autodromo della morte. Si tratterebbe soprattutto di minorenni di una delle «tribù» che si dividono ogni sera le strade di Sestri, riunendosi ognuna nel proprio territorio, diversificate dall'età, dalla zona di residenza e da molti altri fattori che generano in alcuni casi isolamenti ai confini con l'antagonismo rissoso. E' qui, a pochi passi dal «salotto» pedonale, che il giovane Giancarlo Traverso è stato ucciso per una rancorosa follia seguita a una questione di viabilità.

E' stato arrestato per furto Fabio Lacognata, 19 anni, abitante in via Santa Maria della Costa, già condannato per direttissima a 8 mesi con la condizionale. Sono stati denunciati per concorso in furto altri 4 giovani che erano con lui, due ragazze diciassettenni, una diciottenne e un diciannovenne.

La scoperta della banda dei giovanissimi è arrivata alla fine di una serie di indagini dei poliziotti del commissariato di Sestri Ponente, scaturite dall'insolito aumento di furti d'auto. In particolare, nelle ultime due settimane erano state rubate 20 macchine, sempre dello stesso tipo, utilitarie e preferibilmente Fiat Uno, e con le stesse modalità: i ladri scassinavano la portiera dal lato del passeggero per dare meno nell'occhio e nascondersi in caso di passaggio delle volanti di pattuglia. Quasi sempre le macchine venivano ritrovate distrutte e bruciate, abbandonate lungo strade isolate o gettate nelle scarpate intorno ai Piani di Praglia e sulle alture di Pegli e Sestri.


James Dean in «Gioventù bruciata»

In quelle zone, infatti, venivano organizzate le gare di corsa o gli scontri frontali con deviazione all'ultimo metro. Nelle sere dei raduni, di solito il sabato e la domenica, capitava che dopo la gara fosse salvata un'unica vettura per tornare a valle e rubarne altre, in modo da proseguire gli scontri. Sabato scorso, durante i controlli organizzati per rintracciare i ragazzi, già individuati, i poliziotti si sono avvicinati a una Fiat Uno, sul lungomare di Pegli, ma il conducente ha tentato di fuggire, bloccato poi a Multedo. Alla guida c'era Fabio Lacognata, tra l'altro senza patente, e con lui gli altri 4. Il ragazzo ha poi raccontato di essere arrivato a rubare cinque auto in una sera.

Alessandra Pieracci

Lo schianto è avvenuto alle 22,30: non ci sono segni di frenata

Operaio muore in motorino

Tragico incidente in via Invrea: la vittima è finita contro un autocarro in sosta
Oggi i funerali dell'ex dirigente industriale rimasto ucciso sulla Milano-Genova

GENOVA. Un operaio di 45 anni è morto l'altra notte in seguito a un incidente stradale: Fulvio Lama, residente nel centro storico in vico Croce Bianca, è finito con il suo motorino contro un autocarro in sosta mentre percorreva via Tommaso Invrea. Cadendo a terra, l'uomo ha battuto violentemente la testa e ha perso conoscenza. Inutile l'immediato soccorso e la corsa sino al San Martino.

L'incidente è accaduto intorno alle 22,30, all'altezza di piazza delle Americhe. Fabio Lama era diretto verso corso Gastaldi quando, per cause che i vigili della sezione infortunistica stanno accertando, è inspiegabilmente finito contro un furgone Mercedes in sosta, pare regolare, a lato della strada. La violenza dell'urto lasciano supporre l'assenza di un tentativo di frenata ed è quindi probabile che, o l'uomo sia stato costretto a un'improvvisa deviazione da parte di un altro veicolo, o abbia ritenuto, per un inganno ottico, che il camioncino fosse in movimento. Il motorino è finito ad alcuni metri di distanza, mentre Fabio Lama è rimasto a terra, in condizioni disperate.


Fulvio Lama, la vittima

Quello di lunedì sera è il terzo incidente mortale, a Genova, in soli tre giorni. Domenica, infatti, è morto in rianimazione all'ospedale di San Martino il ventiduenne Ettore D'Addeo, rimasto ferito sabato mattina mentre con tre amici rientrava da una discoteca in Versilia: la loro auto è finita contro il guard-rail della galleria Quezzi e il giovane Ettore, che sedeva accanto al guidatore, da quel momento non ha più ripreso conoscenza. Sempre nella sera di domenica un altro giovane, il ventunenne Fabrizio La Corte, si è schiantato con l'auto contro un albero a Molossana ed ha cessato di vivere dopo il ricovero, all'ospedale di San Martino.

Stamani alle 11,30, invece, saranno celebrati a Sampierdarena in Santa Maria della Cella, i funerali dell'ex dirigente d'azienda Italo Balbo, 64 anni, che abitava in via Orsini 39, morto in seguito a un incidente accaduto alcune sere fa a Bettole di Tortona, sulla Milano-Genova. Balbo guidava una Mercedes 190 che si è incastrata sotto un camion Volvo che la precedeva. L'inchiesta dovrà stabilire in quali condizioni fossero le luci posteriori del mezzo. **[a. p.]**

La giovane, dopo una lite con il marito, ha afferrato una spranga

Vicoli: la nipote di Marechiaro infierisce sulle auto in sosta

GENOVA. Aveva litigato con il marito e per sfogarsi ha pensato bene di afferrare una spranga di ferro e con quella menar fendenti di dritto e di rovescio alle macchine in sosta, sfasciandone almeno sei. Ai poliziotti, chiamati per il fracasso ieri pomeriggio alle 15,45, ha intimato: «Non avvicinatevi bastardi in divisa, sennò vi spacco la testa. Io spacco tutto qui e non mi denuncia nessuno perchè hanno paura di mia nonna Marechiaro». E per meglio far capire le sue intenzioni, la giovane ha tentato di mordere un agente a una gamba, riuscendo però ad arrivare solo alla stoffa. Così Luisa Boccio, 20 anni, abitante in vico Dora, nipote di Carmela Ferro, detta Marechiaro (la donna che evitava il carcere con le gravidanze, ispirando così l'episodio di «Ieri, oggi, domani» interpretato dalla Loren), è stata denunciata per resistenza, oltraggio, lesioni e danneggiamenti aggravati. ci sono voluti i poliziotti di una pattuglia e i carabinieri in appoggio per fermarla. **[a.p.]**

VENTIQUATTR'ORE

SANITA'

Caso mammografie, un vertice in Regione

Vertice in Regione con i responsabili degli ospedali genovesi sulle prenotazioni ambulatoriali e diagnostiche (mammografie, Tac, Risonanza magnetica ecc): è stato convocato per martedì dall'assessore regionale alla Sanità, Bertolani. «L'incontro dovrà servire a rendere operative le decisioni già assunte in precedenti incontri e relative ai servizi in questione», ha precisato Bertolani.

CERIMONIA

In piazza della Vittoria l'omaggio alle Forze Armate

Celebrata ieri la giornata delle Forze Armate con una cerimonia in piazza della Vittoria. Alle 10,15, dopo l'alzabandiera, il II Battaglione Carabinieri Liguria ha reso gli onori ai Caduti. Dopo la deposizione delle corone, è stato letto il messaggio del presidente delal Repubblica Scalfaro. La cerimonia si è conclusa con il conferimento delle onorificenze e decorazioni militari.

CARABINIERI

Visita ufficiale dei sottosegretari Rivera e Morongiu

Visita ufficiale, l'altro pomeriggio, del sottosegretario alla Difesa, on. Gianni Rivera e del sottosegretario alle Finanze, on. Giovanni Morongiu, alla caserma Forte San Giuliano, sede del Comando provinciale dei carabinieri. Gli ospiti sono stati accolti dal comandante provinciale col. Maurizio Gualdi e dal col. Luciano Scandone, vice comandante della Regione carabinieri Liguria.

AMBIENTE

Amedeo Lia e Panza di Biumo ospiti del Fai

Domani alle 17, nella sala Aonga in via SS. Giacomo e Filippo 7, si terrà l'assemblea regionale del Fondo Ambiente Italiano. Saranno presenti l'ingegner Amedeo Lia e il conte Giuseppe Panza di Biumo che parleranno sul tema «Due donazioni a confronto». L'ingegner Lia ha donato alla città della Spezia la sua importante collezione d'arte, raccolta nel museo che porta il suo nome nel 1996. Il conte Panza di Biumo ha donato al Fai nel '96 la settecentesca villa di famiglia a Varese, contenente una importante collezione d'arte contemporanea. Condurrà l'incontro il giornalista Mario Paternostro.

ANNIVERSARIO

Il liceo linguistico «Deledda» ha 120 anni

Il Liceo Linguistico Grazia Deledda festeggia il 120° anniversario. Le iniziative per le celebrazioni sono state presentate ieri dall'assessore alla Scuola, Cosma: sabato inaugurazione di una mostra fotografica e inizio degli incontri con 12 delegazioni di altre scuole, provenienti anche da Stoccolma e San Pietroburgo; domenica manifestazione sportiva nell'area Porto Antico; lunedì 11 e martedì 12 convegno sui contatti tra le scuole in Europa, il 13 sera festa aperta alla città al Carlo Felice, con musica, danza e teatro. In particolare, il convegno dell'11, con tutti i giovani delle 12 scuole invitate dal Deledda, si chiuderà con una videoconferenza con l'Ue a Bruxelles. Il «Deledda» nacque come Regina Margherita alla fine del secolo scorso per dare una scuola laica alle giovani della Genova «bene». Dal 1970 è aperto anche ai ragazzi.

INQUINAMENTO

Smog in aumento per le condizioni atmosferiche

Cresciuto ieri, con previsioni di peggioramento oggi, l'inquinamento in città. I dati, elaborati dalle centraline di monitoraggio sulla qualità dell'aria del Centro operativo provinciale, non segnavano ancora superamenti dei limiti di attenzione per nessuna delle sostanze sotto controllo, ma le condizioni meteorologiche di oggi sembrano favorevoli al ristagno degli inquinanti. **[a. p.]**

Un misterioso atto di vandalismo in ospedale

Gaslini, giù dalla finestra sei milioni di attrezzature

GENOVA. Misterioso episodio di vandalismo all'ospedale Gaslini. L'altro pomeriggio qualcuno, forse una donna, ha gettato dalla finestra medicinali e materiale di sala operatoria distruggendo un valore complessivo di circa sei milioni e seicento mila lire. Il clima di allarmismo che si è creato in seguito alla denuncia per quanto era appena accaduto ha fatto gridare al sabotaggio in serata, quando intorno alle 22,10, due infermieri che stavano spingendo una barella con un bambino non sono riusciti ad aprire una porta nel reparto di rianimazione. In realtà, in questo secondo caso si è trattato solo di un inconveniente dovuto ai lavori di verniciatura della porta che avevano in pratica «incollato» il battente mobile, impedendo l'apertura a spinta.

La denuncia ufficiale è arrivata ai carabinieri intorno alle 20,20 quando i militari sono stati chiamati all'ospedale pediatrico dove uno dei medici di turno, la dottoressa Grimaldi, aveva visto piovere oggetti da una finestra del quarto piano del padiglione di ostetricia. La finestra corrispondeva alla sala operatoria. Il medico ha intravisto una figura, forse femminile, che ha gettato di sotto, in un parossismo distruttivo, 27 scatole di Perpodil gel, valore [illegible] mila [illegible] lire l'una, e 25 lampade scilitiche da sala operatoria, costo 30 mila lire l'una.

I militari hanno recuperato il materiale, in parte distrutto, e hanno identificato tutto il personale presente e quello del turno immediatamente precedente. Fino a questo momento non si fanno ipotesi ufficiali sull'accaduto, ma sembra probabile che il gesto sia da ricondursi a una sorta di «vendetta» interna. Alle 22,10, l'episodio al [illegible] piano del padiglione 17, reparto rianimazione. **[a. p.]**

L'iniziativa del provveditorato interessa circa 150 capi d'istituto

I presidi tornano tra i banchi

Scuola-azienda: via ai corsi d'aggiornamento

GENOVA. Il Sogea e il Cnr daranno vita a un corso di aggiornamento per presidi e direttori didattici della provincia di Genova in funzione della loro preparazione tecnica come futuri reggitori di istituto che godono piena autonomia amministrativa e contabile. «Ci è sembrato importante - ha detto il provveditore agli studi, Gaetano Cuozzo - unire le esperienze d'una scuola di formazione per manager come il Sogea (frutto di una iniziativa congiunta della Confindustria e dell'Università) e il prestigio del Cnr che ormai si occupa anche della formazione degli insegnanti e dei capi d'istituto». Il corso si articolerà in 26 ore e sarà frequentato da gruppi di 30 individui, scelti appunto tra direttori didattici e presidi di scuole medie e di scuole superiori.

«Nel complesso - ha proseguito il provveditore - i capi d'istituto delle scuole di Stato nel nostro territorio sono circa 150: tutti frequenteranno il corso, anche perchè molti hanno già esperienze del genere, rerealizzate sul piano pratico nelle reciproche scuole. Adesso però si studieranno, anche con applicazioni pratiche, le regole dell'amministrazione e della finanza pubblica, visto che ormai avremo a che fare con la scuola-azienda». **[p. l.]**

INDUSTRIA

Sci: proposta Costa

La Sci, la società di costruzioni e di attività edili a livello internazionale, entrata in crisi all'indomani delle Colombiane, anche per inchieste giudiziarie, ha ricevuto nei giorni scorsi una importante proposta d'acquisto: Nicola Costa, in rappresentanza di alcuni esponenti della famiglia armatoriale, insieme a Vittorio Angeloni, in rappresentanza di alcuni esponenti del mangement della stessa società, hanno presentato l'offerta di rilevare il 100% del pacchetto azionario sottoscrivendo il capitale riservato per 4 miliardi. L'offerta comprende un piano di riorganizzazione, ristrutturazione, potenziamento dell'azienda. Il piano prevede oltre che l'abbattimento dei debiti consolidati anche il mantenimento degli attuali livelli occupazione, che potrebbe anche essere potenziati. Il consiglio d'amministrazione, riunito ieri, ha fatto sapere ai soci che qualora l'offerta non fosse accolta, la Sci sarà liquidata. **[p. l.]**

Al Ducale con La Malfa e con Manca: «Pericu unico candidato riformista»

Boselli: socialisti indispensabili

Il segretario del Si ringrazia D'Alema

GENOVA. «Non posso che essere soddisfatto per le parole di Massimo D'Alema pronunciate ieri a Genova. Lo ringrazio, ma, al tempo stesso, ricordo, che è stato lo stesso D'Alema un anno e mezzo fa a riaprire la cosiddetta «questione socialista». Tutti in questi giorni si rendono conto che dei socialisti non si può fare a meno. Anche Berlusconi, pochi mesi fa, ci rese l'onore chiedendoci di entrare nel suo schieramento di centro. Pochi giorni fa anche il dottor Di Pietro ha detto che ci vogliono i socialisti. Stiamo bene [illegible] a tutti. Manca ancora un personaggio illustre, ma mi auguro che tra pochi giorni si accodi: è il dottor Adriano Sansa».

Il Salone del Maggior Consiglio è gremito. Ci sono trecentocinquanta persone. Scroscia l'applauso alla battuta di Enrico Boselli, segretario nazionale del Si e, di fatto, leader del socialismo che si riunisce, che è venuto a sostenere, con Giorgio La Malfa, segretario nazionale del Pri e con Enrico Manca che guida i socialisti del ps tornati a sinistra, lasciando il clan di De Michelis e La Ganga alleati del Polo, la lista «Repubblicani-Socialisti». Boselli ha ricordato che con un candidato a sindaco «riformista, l'unico candidato riformista in Italia nelle grandi città» occorre un sostengo peculiare da parte d'una lista «riformista», quale è appunto quella formata dai simboli del sole nascente e dell'edera, dei due partiti storici della sinistra democratica italiana. C'è ovviamente Beppe Pericu che prende gli applausi del «suo» pubblico, quello del cuore. Giorgio La Malfa, che ha parlato prima di Boselli, ricorda gli errori del passato, quando i partiti laici «peccarono di proporzionalismo», in maniera egoistica, e lasciarono il campo alle masse cattoliche e comuniste. La Malfa dice che l'esperimento di Genova è una «prova importante» perchè l'alleanza socialisti-repubblicani potrebbe ripetersi su una base più ampia nel futuro. Con Boselli, con la Malfa e con Manca si conferma l'alleanza nell'Ulivo, ma si confermano anche i «distinguo» dal centrosinistra: scelte della bicamerale per l'elezione diretta del Capo dello stato, temi della giustizia e della difesa della scuola laica e statale. Pericu, dalla tribuna, dice di «non aver mai negato la sua appartenenza e la [illegible] vicenda socialista». Anzi, dice che «ne è orgoglioso».

E' una replica ad Adriano Sansa che, forse piccato dall'investitura solenne e senza repliche di D'Alema, ieri, in un comunicato ha attaccato nuovamente Pericu affermando che «ora consulente di Teardo». Pericu ha detto che «la polemica scende troppo in basso» e che «Sansa lo delude». Pericu, precisa lo stesso candidato, è stato per decenni consulente della Regione Liguria, come di molti altri enti pubbllici, e non delle persone fisiche dei presidenti: tra l'altro se ne sono succeduti di tutte le parti politiche.

Adesso la campagna eletotrale è giunta al suo «clou»: il color bianco si toccherà la prossima settimana, quando arriverà a Genova, per sostenere Pericu e il centrosinistra, il presidente del Consiglio Romano Prodi. [p. l.]



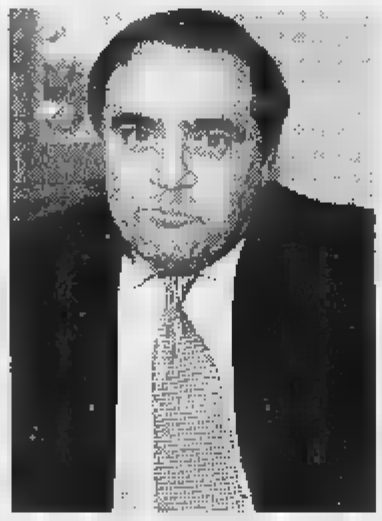
Enrico Boselli e Giorgio La Malfa: I segretari di Si e pri ieri erano al Ducale

Polo: per il presidente del Ccd serve una «forza di centro»

Mastella su Aldo Spinelli «L'Ulivo l'ha perdonato»

GENOVA. Visita elettorale a Genova d'un altro big dell'opposizione, Clemente Mastella, presidente del Ccd (domani sarà in città anche il segretario Pierferdinando Casini) che si presenta in Comune e in Provincia affiancato al Cdu, sostenendo Claudio Eva, avendo come capolista Ugo Signorini. Mastella ha ribadito il suo progetto di dar vita a una forza di centro. Ha detto di non essere contrario al bipolarismo, ma solo al bipartitismo. Riprendendo la polemica contro l'Ulivo, pur tenendo il [illegible] discorso sui temi nazionali, Mastella ha invitato Lamberto Dini e il suo movimento a presentare emendamenti e modifiche alla legge finanziaria. «Noi [illegible] felici di votarle insieme a lui».

Il presidente del Ccd ha anche attaccato sul drammatico tema del terremoto: secondo Mastella l'Ulivo ha «dissimulato» anche i danni e gli errori commessi e i ritardi [illegible] le popolazioni colpite, grazie alla complicità della Rai. Mastella ha anche ricordato alcuni aneddoti recenti sulle «disparità» di reazioni dell'opinione pubblica per commistioni tra politica e affari e ha citato il recente caso d'un ex consigliere regionale del pci nominato a [illegible] carica importante e poi arrestato e costretto a patteggiare. Ha ricordato, per il caso Genova, l'ex presidente del Genoa, Aldo Spinelli, candidato per i repubblicani che aveva nominato suo vicepresidente l'ex ministro Prandini quando questi era in auge. «Ma Spinelli è nell'Ulivo, oggi, e tutto gli è perdonato». [p. l.]



Clemente Mastella, presidente del Ccd

TACCUINO

DIBATTITO. Alle ore 10,30, all'Albergo dei Poveri (aula 3) incontro dibattito dei candidati sindaco con gli studenti di Giurisprudenza e Scienze Politiche. Moderatore, Mario Bottaro. Incontro dibattito anche allo Starhotel, alle ore 21.

● [illegible]. Il candidato presidente della Provincia, Gian Nicola Amoretti, è a Chiavari (ore 20,30) a un incontro con An.

ULIVO. Il candidato sindaco Giuseppe Pericu incontra gli «Under 50» alla Terrazza Colombo (ore 13), partecipa a un'assemblea a Struppa (16) e incontra i dipendenti comunali al Teatrino di S. Siro (ore 17,20).

[illegible] Alle 18, al Jolly Hotel, incontro con Adriano Sansa, il sindaco di Torino Valentino Castellani, Paolo Flores d'Arcais e Pierfranco Pellizzetti di MicroMega.

GENOVA NUOVA. Alle 18 incontro di Sergio Castellaneta all'Associazione industriali, sezione impiantisti, presso il Jolly Hotel

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi:* corso Buenos Aires [illegible]; *Europa:* corso Europa 676; *Pescetto:* via Balbi 186.

Genova centro orario 8,3[illegible] *Burlando*, [illegible] Sanarega 2; *Santamaria*, via Venezia 26; *Olivieri*, piazza Corvetto 12; *Darsena*, via Prè 118; *Igea*, via Acquarone 19; *Nazionale*, corso B. Ayres [illegible].

[illegible] **Fruttuoso-Marassi 8,30-20:** *N.S. Del Monte*, [illegible] d'Albertis 15; *La Farmaceutica*, [illegible] Canevari [illegible].

Orario 8,30-13/15-19,30: *Monticelli*, via Monticelli [illegible].

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Europa*, corso Europa 676; *Moderna*, largo Bassanite 1.

Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *Sturla*, via del Mille 37.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta*, [illegible] Molassana 90.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Croce d'Oro*, via Fillak 7; *Buranello*, [illegible] Bura[illegible] 160.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *S. Giacomo*, via Cornigliano 67; *Sangiorgi*, [illegible] Corsi 13/a

Val Polcevera 8,30-21,30: *Santarosa*, via Tegla 70.

[illegible] **orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Testori*, via Jori 23; *S. Francesco*, via G. B. Custo 32; *Molina*, via Poll 56.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Pescetto*, via Rizzo 44.

Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: *Della Catene*, via Guala 2.

SORI
[illegible], [illegible] Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069

SANTA MARGHERITA
Porrino, [illegible] Pescino 2, telefono 287.077.

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, tel. 50.600.

ZOAGLI
Valora, piazza [illegible] Dicembre 8, telefono 259.041.

[illegible]
Ri, via Piacenza 231, tel. 307.798.

SESTRI LEVANTE
Ligura, via Nazionale 131, telefono 41.100.

[illegible]LIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. [illegible] **Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.655. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.366. **Sori:** telefono 700.917.

[illegible]

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; [illegible]: telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (ped.): telefono 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985; [illegible]**co:** telefono 74.102; [illegible] **Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

[illegible] MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Ped. (a pag.) 542.776. [illegible]**co, Camogli:** telefono 60.333. [illegible] **Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e** [illegible] **Lig.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il [illegible] - 55.44.33.

AUTOLINEE

ANT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.6[illegible] - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134; **Santa Margherita:** telefono 286.630; **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358; **Chiavari:** telefono [illegible] 309.587/ 392.161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42 386; **Cogoleto:** telefono 9181.765; **Moneglia:** telefono 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59661; Recco: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269,285; Santa Margherita Ligure: telefono [illegible] - 287.998; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: [illegible], [illegible]; Lavagna: telefono 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: telefono 41.277, 41 278; Sori: telefono 700.396.

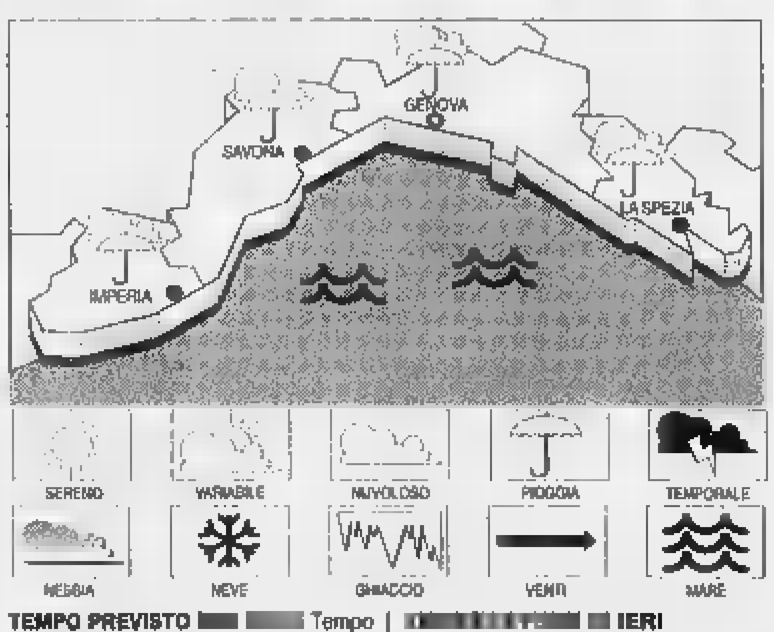
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

[illegible]

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - [illegible]. **Casarza Ligure:** telefono 467.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono 92.035. **Rezzoaglio:** telefono 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] Tempo instabile con precipitazioni sparse, vento moderato con rinforzi al largo, mare [illegible]so, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Tempo instabile con passaggi nuvolosi intensi e residue precipitazioni, vento moderato, mare mosso, temperatura senza variazioni di rilievo.

[illegible] **DI IERI.** Temp. del [illegible] 17 °C; umidità rel. 50%, pioggia 0 mm; vento: Est-Nord Est 20-30 km/h; mare mosso; cielo nuvoloso; pressione barom. 1013,5 mb (stazionaria).

[illegible] IERI

Genova	max **19**	min **13**
Savona	max **19**	min **13**
Imperia	max **20**	min **14**

[illegible] FA A [illegible]
Max: **18**; min: **14**; temp. mare **18 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,09 e tramonta alle 17,13. **La Luna** leva alle 11,34 e cala alle 21,28 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA A GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **Tempe[illegible] di ghiaccio,** regia [illegible] Lee, con [illegible] Kline, J. Allen. Or.: 15; 17.15; 20,15; 22,40.

AMERICA - [illegible] **B.** Tel. 595.9146. [illegible] **Dalloway,** regia L. Red, con M. Gorris, V. Redgrave. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Prove[illegible]** [illegible]. Orario: 16; 20; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Cop Land,** regia J. Mongold con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. [illegible]. **Quinto elemento** regia L. Besson, con B. Willis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL [illegible] **Sala Grecale.** Tel. 275.89.30. **Face** [illegible] regia J. Wood, con J. Travolta, [illegible] Cage. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL [illegible] - [illegible] **Maestrale.** Telef. 275.89.30. **Fuochi d'artificio.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. [illegible] regia T. Kitano, con B. Takeshi, K. Kishimoto. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CORALLO 2. Tel. 586.419. **Ovosodo,** regia P. Virzì, con E. Gabriellini, [illegible] Pandolfi. Or.: 15; 16.55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel. 377.9535. **Mi [illegible] un favore** regia G. Scarchilli, con O. Muti, C. Bigagli, A. Gassman. Or.: 20,30; [illegible]. Pre e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Fuochi d'artificio,** regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Cecherini, L. Pieraccioni. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[illegible]. Tel. 362.82.98. **Fuochi d'artificio,** di L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **[illegible]idato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] Tel. 564.849. **Cop Land,** regia J. Mongold, con S. Stallone. R. De Niro. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **Il [illegible] domani,** regia A. Egoyan, con I. Holm, S. Polley. Or.: 15,30; 17,40; 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala [illegible]. Tel. 582.461. **Ipotesi [illegible] complotto,** regia R. Donner, con M. Gibson, J. Roberts. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. The peacemaker, regia M. Leder, con Clooney Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVE[illegible]LE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Mib -[illegible]n in black, regia [illegible] Sonnenfeld, con T. [illegible] Jones, W. Smith. Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Fuochi d'artificio,** regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or.: 21; 22,40.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; [illegible] tel. 814.965; [illegible] **F e E** tel. 580.380; **CHIABRERA** tel. 281.566; [illegible] tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

[illegible] **DEL** [illegible]. Tel. 413.838. **Rashomon** di A. Kurosawa. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] **D'ESSAI.** Tel. 570.23.48. **Looking for** [illegible] (in lingua inglese).

CHAPLIN. [illegible]. [illegible]. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG. Tel. [illegible]. RIPOSO.

[illegible] Tel. [illegible]. **Il** [illegible] regia B. Bertolucci con J. L. Trintignant, S. Sandrelli.

[illegible]. Tel. [illegible]. [illegible].

CASELLA
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

NERVI
[illegible] Tel. 320.25.64. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30. Sab. e dom. 15,30; 17.15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI
[illegible]. Tel. 613.61.38. [illegible] RIPOSO.

S. MARGHERITA
[illegible]. Tel. [illegible]. OGGI [illegible].

RAPALLO
[illegible]. Tel. [illegible]. [illegible] RIPOSO.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]. Tel. 309.694. OGGI [illegible].

SESTRI LEVANTE
[illegible]. Tel. 41.505. [illegible] RIPOSO.

PEGLI
EDEN. Tel. 698.12.00. **Fuochi [illegible]cio.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,20.

TEATRI

[illegible] **FELICE.** Tel. 589.329 - 591.697. RIPOSO. Giovedì 6 e venerdì 7 **Concerto Gary Bertini.** Sinfonia n. 9 in Re maggiore. [illegible]. Carlo Felice, ore 21. Lire 40.000; giovani 20.000.

[illegible] **STABILE - Teatro della Corte.** Tel. [illegible]. **La [illegible] di Chez Maxim** con Mariangela Melato, [illegible] Pagni, ore 20,30. Lire 43.000; 30.000. Prenotazioni per [illegible]**a e Corpo** di V. Gozzi

[illegible] [illegible]**ILE - Sala Duse.** Tel. 534.22.00. **Il caso[illegible]a** di R. Andò e M. Ovadia. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000. Prenotazioni per Petito Strenge di A. Santagata.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. [illegible]. **Notturno di donna con ospiti** G. De Sio e R. Marcelli. Ore 21. Mar. mer. gio. 36.000; 30.400; [illegible]; [illegible]. Ven. sab. dom.: 42.000; 33.600; 32.000; 25.600.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo [illegible]ela. Tel. 247.07.93. [illegible] [illegible] **e re.**

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana - Sala Agorà. Tel. 247.07.93. Dal lunedì al sabato, ore 15,30 - 21, prevendita tessere associazione (50.000).

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 247.41.66. **Snaporaz Fellini.**

TEATRO GARAGE - [illegible] Diana. Tel. 51.07.31. Giovedì 6 **Uomini veri** di P. Pasqui con E. Aretusi e M. Spallino, regia C. Costa. Ore 21. L. 22.000; [illegible]. [illegible] 7 spett. 112.000.

A SAVONA

SAVONA
[illegible] **La [illegible] [illegible]te.** Spettacolo di prosa con Valeria [illegible]. Ore 21. L. [illegible].

ASTOR. Tel. 854.627. **Il quinto elemento.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; [illegible] 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. [illegible]**i d'artificio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 2. Tel 825.714. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Ipotesi di complotto.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

[illegible] [illegible]. [illegible]. **[illegible] peacemaker.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; [illegible].

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Contact.** Or.: 15,30; 20; 22,30. Lire 6000; 5000.

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Ipotesi di complotto.** Or.: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 15,45; 18). [illegible] 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Fuochi d'artificio.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA
[illegible]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. [illegible]. OGGI [illegible].

ALBISOLA SUPERIORE
TEATRO LEONE. OGGI [illegible].

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] **Con Air.** Ore 20; 22. Lire [illegible] 6000.

FINALE LIGURE
ONDINA. Tel. 692.200. **[illegible] promessa,** film di Amnesty International. Ore 21. Ingresso libero.

LOANO
GIARDINO DEL PRINCIPE. CHIUSO.

CURRESE. Tel. 559.961. Tel. 689.961. **Il quinto elemento.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e pref. anche ore 16,30; 18,30. L. 10.000; 8000.

[illegible]
LUX. OGGI [illegible].

CASSELLO
[illegible] [illegible] RIPOSO.

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 97.249. **Il quinto elemento.** Or.: 20,15; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

IMPERIA
CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum: **Viaggio all'inizio del mondo.** Orario: 16,15; 21,15. Tessera per 37 film L. 40.000.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 292.745. OGGI [illegible].

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI CHIUSO.

BORDIGHERA
[illegible]. Tel. 261.955. Cineforum. **Ovosodo.** Orario: 20,30; 22,30.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.060. Chiuso fino al 13 novembre per Sanremo Giovani.

ARISTON [illegible]. Tel. [illegible]. **Ipotesi di complotto.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

[illegible] [illegible]**F - Sala 1.** Tel. 506.060. **The [illegible]r.** Orario: 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON [illegible] **- Sala 2.** Tel. 506.060. **Lezioni di tango** di Sally Potter. Orario: 15,30; 22,30. L. [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Tempesta di ghiaccio.** Orario: 15,30; 22,30. L. 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Fuochi d'a[illegible]ficio.** Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Soldato Jane.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il sapore della ciliegia.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

[illegible]. Telefono 662.333. **MIB - [illegible] in black.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

ELEZIONI

I PROGRAMMI DEI CANDIDATI DI CHIAVARI

Il rappresentante del centrosinistra e la «crisi d'identità e di ruolo» della città

Monteverde: un grande progetto

«Slancio ideale ma attenzione al concreto»

CHIAVARI. Arnaldo Monteverde, dottore commercialista, attualmente all'opposizione in Consiglio comunale, è il candidato a sindaco per il centrosinistra. Lo appoggiano 4 liste: «Insieme per Chiavari», «Pds Sinistra europea», «Rifondazione comunista» e «Lista Verdi».

E' il candidato più attaccato dal sindaco uscente Vittorio Agostino che gli contesta il progetto di un Centro di accoglienza notturno: «per extracomunitari» dice Vittorio Agostino (rifacendosi al contenuto di una lettera aperta di Rifondazione in cui appare appunto il centro notturno per disagiati e per l'accoglienza degli extracomunitari tra i punti del programma); «centro di accoglienza diurno e notturno, ora garantiti soltanto dallo spirito di carità degli istituti religiosi e dalla beneficenza privata» scrive invece Monteverde nel [illegible] programma.

«Un grande progetto per Chiavari» è la proposta con cui Monteverde si presenta agli elettori; un programma che in diversi punti privilegia i giovani. «La profonda crisi di identità e di ruolo che Chiavari si trova oggi ad attraversare - spiega Monteverde - può [illegible] efficacemente fronteggiata solo attraverso un progetto globale il [illegible] slancio ideale sia in grado di coniugarsi ad [illegible] puntuale attenzione per il concreto». I programmi che l'aspirante sindaco presenta, tutti interconessi, si raggruppano in quattro progetti: economico, sociale, culturale e urbanistico.

Economia: intervento a favore dell'artigianato con la creazione di [illegible] Consulta di settore; tutela dell'insediamento dell'artigianato artistico nel [illegible] storico; individuazione di aree per gli insediamenti produttivi; corsi di formazione professionale.

Commercio. Consulta di settore; scelte di politica fiscale; valorizzazione del centro commerciale integrato; assistenza e formazione organizzata; revisione del piano commerciale; allegerimento del traffico cittadino con la creazione di parcheggi di cornice; manifestazioni di rilievo, nuova collocazione del mercato del pesce.

Turismo. «Il rilancio turistico di Chiavari, quale città di vacanza - dice Monteverde - passa attraverso un progetto integrato in cui si compongono il potenziamento della ricettività albaerghiera e la valorizzazione di alcune zone di pregio come il lungofiume, la zona di colmata e Preli». Quindi difesa del litorale, promozione e pubblicizzazione delle manifestazioni. Area di campeggio nella cava di Bacezza e [illegible] periferiche attrezzate per camper.

Sociale. Ristrutturazione degli asili nido, difesa e potenziamento delle esperienze di scuola a tempo pieno; istituzione di un congruo numero di borse di studio; creazione di un centro informazioni per giovani a cui affidare la gestione di un servizio di orientamento per le opportunità di lavoro; istituzione di un osservatorio per il disagio sociale; sostegno all'Usl per la realizzazione di una Comunità terapeutica; riqualificazione dell'assistenza domiciliare; centro di accoglienza diurno e centro notturno.



Giovani nel centro storico di Chiavari: il programma di Monteverde punta su loro

Cultura. Chiavari deve diventare sede di corsi di formazione post-universitaria e di un centro studi specialistici. Riqualificazione del cinema teatro Cantero; sostegno alle associazioni culturali; riqualificare manifestazioni come il carnevale; costituzione di un ufficio relazioni esterne per promuovere l'immagine culturale della città.

Urbanistica. «Occorre rivedere la variante di piano regolatore in modo che lo strumento urbanistico non sia solo una [illegible] di previsioni - dice ancora Monteverde. Occorre anche tenere conto della pianificazione regionale e provinciale al fine di attingere ai finanziamenti [illegible] a disposizione delle istituzioni». Il progetto prevede la tutela della zona collinare, la riqualificazione dell'intera fascia costiera dal «Gruppo del sale» al Lido con una precisa localizzazione degli stabilimenti balneari nel rispetto del Piano della costa. Pedonalizzazione della piazza dei Pescatori, riqualificazione dei volumi del cantiere navale, del lungo Entella con creazione di percorsi pedonali. Recupero e apertura al pubblico di tutto il parco di villa Rocca, riduzione dell'impatto visivo e acustico del tracciato della ferrovia; [illegible] totale del sistema di raccolta dei rifiuti. Spostamento del Tribunale, per esempio nell'area della Tirrenia; recupero per fruizione pubblica dell'ex cinema Nuovo. Rielaborazione del piano dei parcheggi, prosecuzione di viale Kasman, costruzione di un nuovo ponte sul fiume Entella a monte del ponte della Maddalena. Infine realizzare infrastrutture turistiche e sportive nell'area di villa Rocca, auditorium S. Francesco, Astor e Clarisse con destinazione ad attività culturali e sociali.

[illegible] Vignolo

Polemica per il 4 novembre

Niente corteo delle associazioni Protesta contro l'amministrazione

CHIAVARI. Come era prevedibile la maniera molto spartana in cui è stato celebrato il 4 Novembre, ha suscitato un mare di polemiche. Un po' perché siamo in pieno clima elettorale e anche perché l'amministrazione comunale non ha tenuto conto delle richieste e indicazioni che nei giorni precedenti la ricorrenza erano state avanzate da partiti e [illegible]. In contestazione il fatto che non si è svolto il corteo dalla cattedrale, dove è stata celebrata la Messa, a piazza Roma dove sono state deposte corone al monumento ai Caduti. «Gli ex combattenti in unisono a tutti i chiavaresi compatrioti di Mazzini, Garibaldi e Bixio - [illegible] il presidente dell'Associazione combattenti e reduci - indignati manifestano il loro grande malcontento per l'inconsueto modo di celebrare le ricorrenze nazionali, da parte dell'amministrazione comunale».

Dalla cattedrale i partecipanti alla manifestazione si [illegible] mossi in ordine sparso e solo gli ex combattenti si sono radunati e hanno fatto la strada assieme. «Vergogna - titola un manifestino fatto circolare subito dall'Ulivo. Chi vuole dividere l'Italia come può rappresentare il nostro popolo e i suoi Caduti? Il 4 novembre si commemora la giornata in ricordo di chi ha dato la sua vita per costruire il nostro paese». Il volantino conclude con una frase di sapore elettorale contro i secessionisti della Lega e di Agostino».

Il malcontento è aumentato al cimitero perché il picchetto militare e le autorità non hanno fatto sosta, come avveniva negli anni scorsi, al Parco della rimembranza per la deposizione di [illegible] ai tre cippi. Ci hanno pensato un gruppo di consiglieri di minoranza e di associazioni combattentistiche che si sono soffermati lungo il viale dove ogni albero ricorda un Caduto in guerra. Sindaco e autorità hanno sostato invece nella cappella centrale del cimitero. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

Yacht rischia il naufragio scattano i soccorsi in [illegible]

Ieri p[illegible]iggio un'imbarcazione da diporto, il «Bosolute» di 13 metri [illegible] a bordo due persone, mentre si trovava al largo di Sestri Levante ha lanciato il «may day» perché imbarcava acqua. Sono partiti in [illegible] soccorso la motovedetta della capitaneria di porto e un peschereccio di Sestri [illegible] a bordo marinai dell'ufficio marittimo, oltre all'elicottero e i sommozzatori dei vigili del fuoco. Il Bosolute è stato trainato nel porto di Sestri Levante. [g. vi.]

LA SPEZIA

Varato ieri al Muggiano il pattugliatore «Denaro»

Ieri al cantiere Muggiano è stato varato il pattugliatore «Denaro» per la guardia di finanza. Il nuovo pattugliatore dopo il periodo di prove che terminerà ad aprile, andrà ad affiancare due suoi gemelli. [g. vi.]

[illegible]

Un nuovo servizio mensa per le scuole del Comune

Da ieri nelle scuole è in funzione un nuovo servizio [illegible] gestito dalla «Sodexo» di Milano con [illegible] appalto della durata di 4 anni. Il costo per il Comune è di [illegible] miliardo e 750 milioni. La Sodexo servirà i pasti per la scuola media, le elementari e la scuola materna. [g. vi.]

[illegible]

I dipendenti del carcere «Rispettate gli accordi»

I dipendenti della casa circondariale chiedono l'applicazione dell'accordo stipulato con la di[illegible] del carcere il 13 ottobre che avrebbe dovuto tradursi in ordini di servizio. Sono circa 70 tra agenti di polizia e impiegati, dicono al sindacato, i dipendenti che si trovano spesso in condizioni di difficoltà». [g. vi.]

[illegible]TA [illegible]

Un ufficio del Comune per l'inquinamento acustico

Il vicesindaco Mauro Ravera sta realizzando un ufficio per la tutela dell'inquinamento acustico, che avrà l'obiettivo di verificare il rispetto delle normative vigenti sulle emissioni sonore. I controlli riguarderanno tra l'altro, l'ordinanza emessa in agosto che prevede la sospensione alla mezzanotte degli intrattenimenti musicali nei locali. [g. vi.]

[illegible]

Paratie antiallagamento sui ponti del torrente Boate

Sui due ponti sul torrente Boate, all'altezza di piazza Cile e di piazza Cavour, sono state messe para[illegible] che entreranno in funzione in caso di innalzamento del livello del corso d'acqua. Il congegno è comandato da un nuovo sistema semiautomatico che consentirà l'immediato funzionamento in caso di emergenza. [g. vi.]

[illegible]

Il Comune vuole [illegible] due giovani disabili

Il Comune ha approvato il progetto per l'inserimento nella struttura comunale di due giovani disabili: il progetto è finanziato con contributi dell'Unione europea. [g. vi.]

Udienza slittata di un'ora a Palazzo di giustizia: non si trovava un paravento per nascondere il collaboratore

Un pentito e il Rolex prestato al maresciallo

Angelo Veronese parla della squadra di Michele Riccio e della droga

GENOVA. Per un paravento che non si riusciva a trovare da nessuna parte a palazzo di giustizia l'udienza di ieri al processo per i fatti di droga addebitati a tre sottufficiali della Dia è slittato di quasi un'ora. Alla fine è stato rimediato un simil- paravento formato da due pannelli in legno che messi ad angolo hanno nascosto alla vista di pubblico, imputati, e addetti ai lavori, il pentito Angelo Veronese, 50 anni.

E' uno dei collaboratori di giustizia attorno a cui ruota l'inchiesta che ha portato in carcere e ora agli arresti domiciliari il colonnello Michele Riccio, l'ex responsabile della Dia ligure accusato di una «gestione» troppo disinvolta dei pentiti. Ieri mattina Veronese non è stato interrogato su questa specifica indagine, bensì su alcuni episodi che fanno parte del dibattimento in corso e che dimostrano, a parere dell'accusa, quale fosse il clima che in cui lavoravano i marescialli e i brigadieri della «mitica» squadra del colonnello Riccio.

Veronese ha quindi raccontato di avere imprestato il [illegible] Rolex d'oro a Giuseppe Del Vecchio (uno dei marescialli imputati) perché il sottufficiale doveva avere un incontro con dei narcotrafficanti ed evidentemente un così bell'orologio al polso faceva il suo effetto per dimostrare di essere un boss della coca ed incastrare quindi i colombiani. Dopo una domanda del pubblico ministero Pio Macchiavello, che rappresenta l'accusa insieme alla sua collega Anna Canepa, Veronese ha precisato che il prestito avvenne nel maggio del '95. Il prestigioso orologio gli fu restituito circa un mese dopo, dietro sua richiesta al colonnello Riccio. «Mancavano solo due gancetti del braccialetti perché Del Vecchio ha il polso più piccolo del mio», ha anche aggiunto il pentito.

A Veronese è stato chiesto se conosceva Giovanni Gullà, anch'egli collaboratore di giutizia. Ha risposto che gli fu presentato proprio in quella vesta negli uffici della Dia. Di un altro episodio ha poi parlato il pentito. Di quando era stato chiamato a verificare la qualità di una partita di droga sequestrata dalla Dia ai [illegible] «Mi hanno interpellato perché sapevano che io [illegible] un esperto della raffinazione. C'erano uno o due grammi sul tavolo e non ricordo chi era presente. Forse Riccio e Del Vecchio».

Ha poi aggiunto Angelo Veronese: «Il prodotto era scadente perché conteneva materiale di scarto della lavorazione. Non [illegible] lavorato bene, insomma. Era una seconda scelta». Il pentito, nell'inchiesta che ha causato l'arresto di Michele Riccio aveva spiegato ai pubblici ministeri dell'antimafia di avere lavorato della coca per la Dia nella caserma di corso Europa, droga che poi sarebbe servita per gestire le operazioni con i narcotrafficanti. Ad ammettere l'esistenza della «raffineria» in [illegible] è stato poi lo stesso Riccio, giustificandola sempre per «fini di giustizia».

Veronese, inoltre, con le sue dichiarazioni aveva fatto scattare l'esposto, poi archiviato, dell'onorevole di Forza Italia Tiziana Parenti contro la sua [illegible] collega del pool milanese di Mani Pulite Ilda Boccassini.

Il pentito aveva detto, ma poi ritrattato, che la Boccassini gli avrebbe offerto mezzo miliardo per parlare di cose che riguardassero la Parenti

Il giudice Anna Ivaldi ha stabilito che tutto ciò non era mai avvenuto e l'inchiesta è stata così archiviata.

Attilio Lugli

MAXIPROCESSO

L'omicidio di Gardini

Al maxiprocesso per i gravi fatti di sangue e droga dei primi Anni Novanta a Genova che si era concluso in assise il 13 maggio dello scorso anno, dopo ben 16 mesi, con cinque ergastoli e 140 anni di carcere, l'intera udienza di ieri è stata incentrata su un'unica testimonianza, quella di Elio Coniglione. In un interrogatorio del marzo '96 aveva raccontato ai magistrati di avere saputo da un suo amico, Cosimo Felice (ora deceduto) che i Fiandaca, imputati nel processone, ma già assolti da ogni accusa in primo grado, sarebbero stati i mandanti dell'omicidio di Gaetano Gardini assassinato a colpi di pistola in un ristorante di salita San Matteo il 6 ottobre del '90. Da Cosimo Felice aveva anche saputo che gli Emanuello sarebbero stati i killer (condannati in assise). Ieri mattina Coniglione ha detto che quelle di Felice gli sembravano solo delle «voci». I due pg che sostengono l'accusa hanno allora chiesto la trasmissione dei verbali d'udienza per verificare eventuali ipotesi di reato. Il processo riprenderà domani. [a. l.]

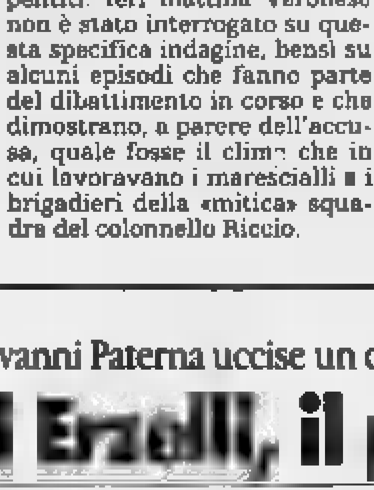
Il 3 settembre del '96 Giovanni Paterna uccise un collega e ne ferì altri tre

Delitto agli Erzelli, il processo

Fissata l'udienza in Corte d'Assise il 28 aprile

[illegible] Sarà processato in corte d'assise il 28 aprile prossimo Giovanni Paterna l'operaio quarantenne che all'inizio del settembre dello scorso anno uccise con una fucilata un [illegible] collega di lavoro e ne ferì altri tre in un container adibito a mensa e spogliatoio, sulla collina degli Erzelli. I suoi difensori gli avvocati Pasquale Tonani e Carlo Biondi avevano chiesto che si procedesse con il rito abbreviato, ma il giudice dell'udienza preliminare Roberto Fucigna ha risposto che si deve arrivare alla sentenza nel dibattimento davanti ai giudici popolari.

Il fascicolo è quindi ritornato al giudice Enzo Pupa (che non poteva decidere sul rito abbreviato perché [illegible] emesso la [illegible] cautelare nei confronti dell'operaio) che ha disposto il rinvio a giudizio per omicidio volontario. La perizia che era stato ordinata dalo stesso Pupa aveva dichiarato Giovanni Paterna seminfermo di mente.



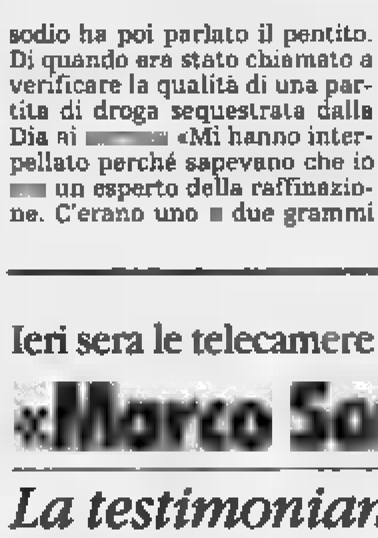
Giovanni Paterna, l'assassino

L'operaio sostiene di non ricordare assolutamente nulla di quanto è avvenuto il giorno della sparatoria. Era da tempo afflitto da una grave forma di [illegible] ed era sospettoso di tutti. Il dramma scoppiò a mezzogiorno e mezza del 3 settembre '96. Paterna era comparso all'improvviso sulla porta dello stretto container-spogliatoio dove si trovavno i suoi colleghi. Aveva soltanto detto: «Buongiorno» e subito dopo aveva spianato un fucile a una trentina di centimetri di distanza da Antonino Buttigé, 34 anni, anche lui di Riesi come l'omicida. Aveva, poi, premuto il grilletto e Buttigé era caduto a terra fulminato. Quindi fece fuoco ancora per due volte e colpì tre compagni che rimasero feriti più o [illegible] seriamente. Si [illegible] costituiti parti civili con l'avvocato Massimo Boggio. Paterna è stato anche accusato di tentato omicidio. L'operaio fuggì subito dopo e scomparve per l'intera giornata. Fu arrestato l'indomani mentre bussava alla porta di un parente. [a. l.]

Ieri sera le telecamere di «Chi l'ha visto?» sul delitto di Nada Cella, il giallo irrisolto di Chiavari

«Marco Soracco mi disse: ci sarà una botta»

La testimonianza in tv del commercialista Paolo Bertuccio



Nada Cella

CHIAVARI. «Soracco, tempo prima del delitto, mi disse "E poi ci sarà la botta"». Parla il commercialista Paolo Bertuccio, davanti alle telecamere di «Chi l'ha visto?», il programma di Raitre, che ieri sera si sono nuovamente accese sul delitto di Nada Cella, un «giallo» ancora irrisolto, rimasto fermo al sangue versato dalla segretaria venticinquenne la mattina di lunedì 6 maggio '96 nello studio di via Marsala del [illegible] datore di lavoro, il commercialista Marco Soracco.

Bertuccio, davanti alla telecamera, racconta di una sera che aveva speso ad una riunione alla Società Economica e che aveva proseguito assieme al suo collega Soracco, [illegible] il quale si era fermato a bere una birra lungo la strada di casa. «Mi disse che poi ci sarebbe stata la "botta". Che riguardava il suo studio, che [illegible] ne sarebbe parlato, anche sui giornali. Che la signorina, la segretaria, sarebbe andata via. Gli chiesi che uso dovevo farne di queste frasi. Mi rispose che potevo farne l'uso che volevo. Successivamente, negherà questa circostanza».

Marco Soracco, indagato fin da subito per il delitto, quindi uscito dalle indagini per «indizi non idonei a sostenere un'accusa», davanti alle stesse telecamere, posto di fronte alla testimonianza di Bertuccio, dice: «E' assurdo. Non ha nessuna logica. Non so come sia nata tutto ciò, E' una [illegible] senza senso. Non uso termini come "botta", salvo per il significato che riporta il vocabolario d'italiano».

Questo «faccia a faccia», seppur mediato dal piccolo schermo, è stato forse l'aspetto più interessante del servizio dedicato dal programma al delitto di Chiavari. Il resto? La ricostruzione della scoperta di Nada agonizzante da parte di Soracco, [illegible] parte dello stesso; la testimonianza del medico legale Marco Canepa, che ripercorre la dinamica della tragedia, che parla di una collutazione e un tentativo estremo di difesa della ragazza e che avanza perplessità sul fatto che nessuno abbia sentito nulla, nel palazzo. «Si doveva sentire», dice. E [illegible] altre perplessità: sul perfetto ordine in cui è stata trovata dalla polizia la stanza, «perché doveva esserci un minimo di trambusto»; sulla posizione in cui è stata trovata la sedia di Nada, rispetto ad alcune gocce del suo sangue schizzate sull'alimentatore del computer.

E proprio al computer è stato riservato il finale del programma. Quel lunedì, per il perito, è stato acceso alle 7,51. Alle 8,17 è stato stampato un «file», [illegible] memorizzato. Da sempre, in quello studio, il computer veniva acceso alle [illegible]. Ma non quella mattina. Nada a quest'ora [illegible] già nel suo sangue. [f. p.]

La denuncia di un giocatore «rovinato»: «Bar trasformati in casinò abusivi»

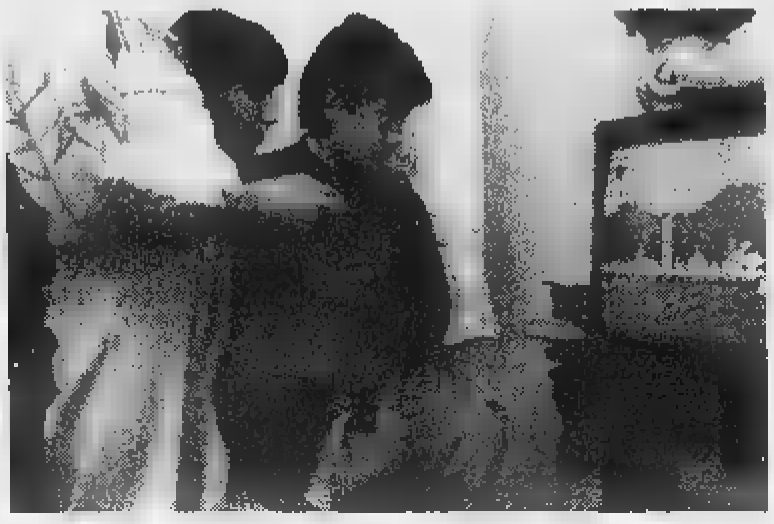
La roulette diventa computer

Albenga, bische clandestine elettroniche

ALBENGA. Computer per organizzare [illegible] gioco d'azzardo. E' la nuova frontiera delle bische clandestine, quelle che trasformano, in pochi minuti, qualche bar fumoso in casinò. E pazienza se non [illegible] [illegible] stucchi [illegible] damaschi ne, tantomeno, giocatori in smoking, quello che conta è il tappeto verde e la pallina che gira. Virtuale. Una volta, non molto tempo fa, i «biscazzieri» arrivavano di notte con la loro parure di dadi, carte, roulette. In pochi minuti trasformavano, di notte [illegible] con le porte chiuse, [illegible] bar in [illegible] bisca. Se, raramente, arrivavano polizia [illegible] carabinieri smantellare la sala era difficile. Potenza della tecnica, da qualche mese in Riviera (Albenga, Pietra Ligure, Borghetto ma anche diversi locali della Val Bormida) i «biscazzieri» si sono aggiornati [illegible] computerizzati.

Lo racconta una delle «vittime» del demone del gioco, un forte scommettitore che al tavolo verde, del casinò o delle bische, ha perso milioni. Il [illegible] nome, ovviamente, preferisce [illegible] renderlo pubblico. «Adesso chi gestisce il gioco d'azzardo non usa più le roulette e le palline d'avorio. Gira [illegible] un computer portatile [illegible] con una schiera di dischetti. Arriva, sempre di notte, e stende il telo sul biliardo. Poi apre il personal, lo accende e sullo schermo, a colori, appare [illegible] roulette. Aspetta le puntate poi schiaccia il tasto "enter". E la pallina gira, teoricamente senza nessun inganno», racconta facendo però serpeggiare il dubbio che i programmi siano in qualche modo «pilotati» da chi li crea. E accanto alla roulette ci sono programmi per i giochi di dadi, per quelli di carte e quant'altro può servire per scommettere.

«Ma il vero business, per chi organizza il gioco d'azzardo, non è forse rappresentato dalle scommesse quanto, piuttosto, dalla vendita dei programmi. Sono sempre di più le persone che si improvvisano "biscazzieri" e sono disponibili ad investire milioni per adeguarsi alle nuove tecnologie elettroniche. Non [illegible] dire se alla fine questo renda a chi tiene il banco, credo di sì visto il numero [illegible] giocatori che continua a frequentare i bar-bische, ma di sicuro rende a chi distribuisce i programmi e guadagna sia sulla vendita dei dischetti che sulle percentuali di vincita. E' cambiata la tecnologia, insomma, ma alla fine il demone del gioco e il [illegible]o sfruttamento è rimasto identico», spiega ancora.



L'elettronica ha «conquistato» anche il gioco d'azzardo clandestino

Stefano Pezzini

Videogiochi d'«azzardo»

Il «demone» delle scommesse entra nei locali del Savonese

ALBENGA. Nei bar della provincia di Savona dilagano. Moltissimi baristi hanno presentato ai rispettivi comuni il permesso per poter installare le macchinette dei videogiochi elettronici. Macchinette che assomigliano moltissimo ai «giochi americani» installati nei ca[illegible] della Costa Azzurra e a Sanremo. E, come nelle sale da gioco, chi gioca può vincere o perdere. Denaro contante, anche delle centinaia di mila lire. In teoria, e per la legge, i videogiochi (poker, bowling e altri giochini) sono legali. «Noi installiamo macchinette "regolari". Chi vince riceve in cambio dei buoni consumazione da spendere nel bar che ospita la macchinetta», spiegano gli installatori dei videogiochi.

Il problema è che le macchinette funzionano con dischetti [illegible] programmi facilmente sostituibili. Basta che qualcuno, spesso collegato con la malavita organizzata, proponga ai baristi il cambio [illegible] programmi per "manomettere" i videogiochi. La maggior parte dei baristi rifiuta l'intervento esterno ma qualcuno, allettato dalle percentuali in caso di vincita (e la macchinetta, come il casinò, vince sempre), accetta [illegible] installare i programmi manomessi e di dare ai clienti, in caso di vincita, non le consumazioni ma soldi contanti.

Nel «demone» dei videogiochi cadono [illegible] solo i giocatori abituali dell'azzardo ma anche moltissime persone, giovani e donne soprattutto, che generalmente non frequentano casinò e sale da gioco. «Ci sono mogli di professionisti che ogni mattina, [illegible] la colazione, cambiano die[illegible] mila lire in monete da 500 [illegible] giocano la fortuna ai videogiochi. Noi diamo, in caso di vincita, consumazioni, ma c'è chi cambia le palline delle vincite con soldi veri. E' un modo per incentivare il gioco d'azzardo. Anche per questo vogliamo disdire la macchinetta», racconta un barista [illegible] Albenga. **(s. p.)**

Indagini per la tragedia di Boissano

Calderina killer sotto sequestro

BOISSANO. Si indaga sulla probabile calderina killer a Boissano. Anche se non ci sono le conferme dell'autopsia (si terrà forse oggi) quella del monossido [illegible] carbonio resta la causa più probabile della morte di Eberhard Yakob, 61 anni, residente a Berlino [illegible] Peter Ralph, 54 anni, medico, residente a Tegernsee.

Entrambi sono stati trovati morti lunedì pomeriggio nella villetta in collina, in via San Paolo fra Boissano e Toirano. Nessun indizio fa pensare ad una causa diversa del decesso per ossido di carbonio. La calderina aveva probabilmente un difetto. Gli stessi carabinieri hanno avvertito un forte odore di gas all'interno dell'alloggio.

Da ieri mattina i carabinieri di Loano stanno indagando anche su chi ha installato la calderina nel bagno. La casa è stata venduta a Peter Ralph, circa un anno fa, da un savonese. La calderina è invece di [illegible] impresa che opera in provincia di Imperia. Resta da stabilire chi l'ha materialmente installata [illegible] chi, eventualmente, non ne ha curato la manutenzione. [illegible] sarà confermato che ad uccidere è stato il monossido di carbonio eventuali negligenze potrebbe[illegible] costare a qualcuno la doppia accusa di omicidio colposo. I corpi dei due sfortunati tedeschi restano per ora all'obitorio del Santa Corona di Pietra. Dalla Germania sono in arrivo i familiari. **(a. r.)**

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Ancora in rianimazione il motociclista di Finale

Si trova ricoverato in rianimazione al Santa Corona, Marco Rolla, il giovane di Finale che lunedì pomeriggio, cadendo in moto nelle curve dell'Aurelia [illegible] capo Noli, si è procurato una grave lesione alla gamba destra. Il giovane è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. **(a. r.)**

[illegible] L.

Assemblea al Santa Corona per i tagli ai posti letto

Assemblea [illegible] personale non medico del Santa Corona questa mattina alle 10. In primo piano la questione dei tagli dei posti letto e dei posti [illegible] lavoro prevista dalla nuova riorganizzazione. Alle 12 inaugurazione dei 5 nuovi letti sub-intensivi di rianimazione. **(a. r.)**

FINALE L.

Oggi alle 15 i funerali dell'ex appuntato Nie[illegible]

Si svolgeranno oggi alle 15, nella basilica di San Biagio a Finalborgo, i funerali [illegible] Giovanni Nietu, ex appuntato dei carabinieri [illegible] Finale. Nietu è morto dopo una lunga malattia. Era stato fra i fondatori dell'Associazione nazionale dei carabinieri. **(a. r.)**

LOANO

Un incendio boschivo devasta Santa Libera

Incendio boschivo, ieri pomeriggio in località Santa Libera sulla collina di Loano. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco [illegible] delle Guardie forestali anche perchè le fiamme si avvicinavano ad alcune case. L'incendio [illegible] stato domato prima di sera. Incendio anche a Stella Corona. **(a. r.)**

CALICE L.

Rifornimento idrico nella frazione Carbuta

Rifornimento delle autobotti dei vigili del fuoco di Finale Ligure nella [illegible] dell'acqua potabile di località Madonna degli Angeli a Carbuta, frazione di Calice Ligure. Spiega il sindaco Enrico Richeri: «Abbiamo chiesto questo intervento perchè [illegible] livello dell'acqua nella [illegible] era al minimo. Ora siamo in attesa di collegare le [illegible] sorgenti». **(a. r.)**

[illegible]

Rinviato a martedì il Consiglio sul porto

E' slittato [illegible] martedì prossimo alle ore 21 il Consiglio comunale annunciato per questa sera. Si parlerà della gestione (programma e bilancio) dei servizi portuali da parte della neonata, e in alcuni casi contestata, Azienda speciale. **(m. br.)**

Laigueglia, successo del servizio meteo

Il sole della Riviera viaggia su Internet

LAIGUEGLIA. [illegible] collegano da ogni parte del mondo, tramite Internet, sul sito dedicato a Laigueglia [illegible] sognano di essere in Riviera. Sta riscuotendo infatti un grande successo il meteo telematico in tempo reale. Grazie ad una telecamera posizionata da alcuni mesi sul tetto dell'hotel Delfino [illegible] possibile avere in ogni momento della giornata una panoramica della Baia del Sole. Basta un computer ed un accesso Internet. Prossimamente quattro telecamere verranno piazzate in altrettanti punti strategici del Savonese dall'Apt «Riviera delle Palme».

«Guardo le immagini e sogno Laigueglia dalla fredda Norvegia». Questa è una delle frasi che i titolari dell'hotel Delfino hanno trovato tra la loro posta elettronica. Basta dare un'occhiata alle migliaia di contatti settimanali per accorgersi che il meteo alletta giapponesi, australiani, emirati arabi e messi[illegible]. In totale sul «www.onda.it» ci sono stati almeno 900 mila accessi dall'attivazione l'11 luglio scorso.

L'interessante esperimento «meteo in diretta», condotto con molta precisione (l'immagine è rinnovata ogni 20 secondi), è finora piuttosto raro. Lo stesso tipo di programma è utilizzato in Italia solo da «Mediamente», appuntamento telematico televisivo prodotto dalla Rai. Molte persone [illegible] appoggiano al servizio prima di mettersi in viaggio per una vacanza [illegible] [illegible] week-end. C'è già chi chiede [illegible] estendere la visuale ad Alassio ed alla Gallinara.

I titolari dell'hotel Delfino, la famiglia Rizzi, sta già programmando una rotazione della telecamera per accontentare le nuove richieste. «L'interessamento nei confronti del meteo telematico, che Laigueglia ha sperimentato tra le prime, è molto alto. Nei giorni scorsi un americano ci ha addirittura inviato una stampa dell'immagi[illegible] della nostra baia che lui riceve sul suo terminale. Bisognerebbe riflettere sulla miriade di applicazioni che si potranno avere», ha detto Marinella Rizzi. **(m. br.)**

Illustrato agli abitanti e agli operatori commerciali il vasto piano: costo 6 miliardi

Finale, il metano arriva in centro

Lavori in corso sino al 2001 nel rione di Marina

FINALE L. Dal 1 marzo del 1998 al 31 maggio del 2001. Sono i tempi necessari per realizzare la metanizzazione di Finalmarina e rimettere a nuovo i sottoservizi, la pavimentazione e l'arredo urbano. Si tratta di un intervento senza precedenti (la spesa complessiva sfiora i 6 miliardi) per [illegible] rione Marina che rischia di creare disagi per molto tempo ma che è destinato a cambiare volto al cuore commerciale della cittadina.

Questa stessa zona, se riuscirà ad entrare nei finanziamenti regionali, potrebbe essere uno dei primi Centri integrati di via della Liguria, un grande supermarket con 120, forse 150, negozi di vari generi, con un unico marchio.

La giunta di centro-sinistra si gioca una fetta importante della sua credibilità realizzando la metanizzazione. Anche la minoranza e i commercianti sono d'accordo anche se non mancano i timori per i tempi di realizzazione e per [illegible] sarà in realtà trovato sotto le vecchie pietre» del centro.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Clara Bricchetto: «L'intervento consiste nel togliere tutta la pavimentazione, realizzare al [illegible] sotto le opere previste e poi rimettere le pietre, con gli opportuni aggiustamenti, al loro posto. In [illegible]na seconda fase si provvederà a migliorare l'arredo urbano e l'illuminazione pubblica. Sarà anche tolto l'asfalto e sostituito [illegible] le pietre in alcune vie laterali».

Oltre alla posa dei tubi del gas ci saranno interventi per la rete fognaria, le acque bianche, l'acquedotto, l'energie elettrica e i cavi telefonici. I lavori sotto [illegible] livello della strada daranno quindi la possibilità di interrare migliaia di cavi che oggi passano di casa in [illegible] deturpando spesso le facciate degli edifici. L'ingegnere Silvano Dressino ha spiegato di recente i tempi di realizzazione dell'opera. «Si procederà per lotti, per limitare i disagi», ha detto.

Da marzo a maggio [illegible] '98 i primi interventi nei vicoli di via Colombo. Dal 1 ottobre '98 al 31 maggio '99 interventi in via Colombo, via Barrili e via Rona, vicoli compresi. Dall'ottobre '99 al maggio del 2000 i lavori interesseranno via Garibaldi, via Rossi e via Bernini. Dall'ottobre del 2000 al 31 maggio del 2001 ultimo lotto per via Pertica e relativi vicoli. Tutti i mesi estivi saranno senza lavori in corso. «Con un po' di rispetto per chi lavora credo si possa sopportare il disagio per un risultato finale importante anche per l'economia. Ci [illegible] comunque dei singoli comitati di [illegible] che seguiranno gli interventi», ricorda il presidente cittadino dell'Ascom, Gian Carlo Marco. **(a. r.)**

FINALE L.

Interesse per la Piaggio

La Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente ha molti aspiranti compratori. Quella che era una speranza è da pochi giorni realtà. Un imprecisato numero di imprese, nazionali e non, ha infatti presentato, pochi giorni fa, «la manifestazione di interesse sia per l'intero complesso e [illegible] per singoli rami d'azienda». La conferma è arrivata ieri da fonte sindacale dopo un incontro con i commissari. Entro novembre saranno selezionate le imprese per essere invitate a formulare la definitiva e irrevocabile offerta che dovrà arrivare entro il [illegible] febbraio. Per partecipare alla corsa finale le imprese verranno scelte «per la qualità e l'affidabilità del piano industriale presentato, con particolare riferimento alla continuità dell'attività economico-produttiva ed al livello occupazionale previsto». Sarà importante anche l'affidabilità [illegible] dell'offerente e il prezzo indicato nell'offerta. **(a. r.)**

«Le promesse fatte la scorsa estate non sono mai state mantenute»

Pochi treni, Pietra ora protesta

Lettera polemica del sindaco Accame alle Fs

PIETRA L. Il Comune di Pietra Ligure protesta con la direzione delle Ferrovie dello Stato per gli orari ridotti della stazione cittadina [illegible] per la carenza delle fermate dei treni. Scrive il sindaco Giacomo Accame: «In un incontro, [illegible] luglio, con i responsabili Fs ci era stato assicurato un intervento affinchè Pietra potesse vantare una stazione confacente alla sua realtà di centro turistico. Forse illusi ci aspettavamo che almeno una delle nostre richieste fosse accolta. Ci riferiamo al treno per Milano delle 6,35 e delle 12,44, oppure al [illegible] che parte da Ventimiglia alle 9,10 per arri[illegible] nell capoluogo lombardo alle 13,45 che è l'unico intercity che non ferma a Pietra. Oppure ancora all'interregionale 1711 che a nostro parere sarebbe fondamentale in quanto da noi, nella mattinata dalle 9,26 alle 12,44, non ci sono arrivi da Ventimiglia [illegible] quindi partenze per Savona-Genova».

Conclude il sindaco: «Inutile ricordare anche l'esigenza di un ampliamento dell'orario della stazione di Pietra. Anche questo argomento è stato [illegible]piamente discusso nella riunione di luglio. Cosa fare per ottenere una più ampia considerazione?»

Altre proteste, con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale, ci sono state di recente da parte dei commercianti di Loano. «Siamo [illegible] delle stazio[illegible] della Liguria con il maggior traffico passeggeri e ci sono alcuni treni che fermano a San Giuseppe di Cairo, [illegible] tutto il rispetto, [illegible] saltano la nostra stazione. E' assurdo dopo tutte le iniziative e le promesse che [illegible] sono state», hanno detto all'Ascom loanese. I problemi sollevati a Pietra e Loano sono ancora più pesanti in altre località. Per sanare i bilanci le Fs «tagliano». **(a. r.)**



Pochi treni, la Riviera protesta

TACCUINO ELETTORALE

ALBENGA

Alle [illegible] per le Amministrative 19 mila 632 persone

Si voterà domenica 16 novembre. Gli elettori iscritti alle liste elettorali di Albenga sono poco meno di 20 mila (esattamente 19 mila 632, di cui il 52,4 per cento sono donne). Nell'eventualità che nessuno dei cinque candidati a sindaco superi il cinquanta per cento più uno dei voti si procederà al ballottaggio 14 giorni dopo, cioè il [illegible] novembre. In questa eventualità i cittadini dovranno scegliere fra i due candidati che nella prima tornata avranno riportato il maggior numero di voti. A Borghetto, invece, il nome del sindaco si saprà già nella serata di domenica poichè vincerà il candidato che prenderà più voti al primo turno. **(r. sr.)**

[illegible]

Un gazebo per il candidato Badino

[illegible] gazebo di «Noi per Borghetto» (candidato Riccardo Badino) sarà questa mattina nel centro storico. Anche domani la struttura della lista di centro-sinistra sarà nelle piazze cittadine per l'incontro candidati-cittadini e per la distribuzione dei programmi. **(a. r.)**

ALBENGA

Cena per Saccone al campeggio Lionetta

Cena elettorale, venerdì prossimo alle 20,30, presso il ristorante campeggio «Lionetta», quella organizzata dall'UGL (Unione Generale del Lavoro). L'incontro sarà occasione per presentare i candidati, iscritti all'UGL, nella tornata elettorale, all'interno della coalizione che sostiene Andrea Saccone. Alla cena prenderà parte il senatore Giorgio Bornacin, l'onorevole Enrico Nan, [illegible] coordinatore provinciale di F.I., Pietro Oliva, e, per il gruppo regionale di An, Gianni Plinio. **(r. sr.)**

In 10 mesi hanno incassato 68 miliardi contro i 42 di tutti gli altri giochi

Al casinò «brillano» solo le slot

In calo le presenze: mancano 8 mila giocatori

SANREMO. Dieci mesi, quasi 111 miliardi. Dieci miliardi e 100 milioni al mese. Niente male. Ma solo in apparenza, perchè, il +3,16 per cento registrato dagli incassi del casinò, è legato esclusivamente all'aumento dei proventi delle Slot machines. Tutto il resto, tranne un paio di piccolissime ininfluenti eccezioni, segna [illegible]. Pericolosamente rosso. In particolare le roulettes, il settore gravato dai maggiori costi di gestione, che segna una perdita del 7,3 per cento rispetto al '96, pari a due miliardi tondi in meno in cassa.

Più 3,16 per cento, giusto il tasso di svalutazione. Un aumento che, tuttavia, in base alle proiezioni, dovrebbe assicurare un '97 record con più di 130 miliardi contro i 127 preventivati nel bilancio di previsione.

Le slot su tutti. Dal 1 gennaio al 31 ottobre hanno incassato [illegible] miliardi e qualche spicciolo, quasi 7 miliardi in più rispetto allo stesso periodo dello [illegible] anno. Tutti gli altri giochi messi assieme superano di poco la metà del gettito delle macchinette mangiasoldi. Un segnale d'allarme preoccupante che indica come i giochi tradizionali (roulettes e chemin de fer in testa) stiano affrontando un momento di grande crisi.

[illegible] ecco l'incasso dei primi dieci mesi (fra parentesi l'introito dello stesso periodo del '96). Roulette, 24 miliardi 796 milioni (26 miliardi 752 milioni); trente et quarante, 2 miliardi 538 milioni (2 miliardi 799 milioni); black jack, [illegible] miliardi 684 milioni (3 miliardi 48 milioni); fair roulette, 5 miliardi 699 milioni (5 miliardi 667 milioni); chemin de fer, [illegible] miliardi 120 milioni (6 miliardi 391 milioni); slot machines, 68 miliardi 67 milioni (62 miliardi 851 milioni).

In ottobre l'andamento dei giochi ha seguito la stessa parabola discendente ma con punte più marcate: -15 per cento la roulette; +13 per cento le slot machines.

Anche le presenze hanno segnato rosso: in dieci mesi si sono persi per strada quasi [illegible] mila giocatori, poco meno di mille al [illegible]. Un altro segno della crescita del «pianeta-slot» (dove non serve la registrazione per accedere alle macchinette) e [illegible] calo degli altri giochi. Da 323.917 clienti dei primi dieci mesi del 96 si è scesi a 316.074 di quest'anno. In ottobre c'è stato un minimo recupero: da 9421 del '96 a 9676, pari ad un più 2,7 per cento.

Gian Piero Moretti



Le slot machines [illegible] la vera fortuna del casinò di Sanremo che quest'anno dovrebbe chiudere il bilancio con 130 miliardi [illegible] suo attivo

Colpo di scena su Santa Tecla

I Beni Ambientali della Liguria «bocciano» la scelta della Dogana

SANREMO. Il soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria, architetto Liliana Pittarello, in una raccomandata di sole otto righe inviata al Ministero delle Finanze, alla Dogana e al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, «boccia» le scelte sin'ora adottate sul futuro dell'ex carcere di Santa Tecla e delle zone circostanti. All'indice la consegna del Ministero delle Finanze di una parte di S. Tecla agli uffici della Dogana di Sanremo, che hanno lo sfratto. Si tratta di una palazzina di circa [illegible] metri quadrati, realizzata all'interno della Fortezza del 700, che serviva, sino allo scorso anno, come alloggio agli agenti di custodia. La Dogana, per preparare i nuovi uffici, aveva presentato progetti di ristrutturazione.

Ecco il testo integrale del documento di risposta dei Beni Ambientali di Genova. «Si informa che essendo il Forte Santa Tecla sottoposto alle disposizioni della legge 1° giugno 1939 n.1089 non si può dar corso a lavori di alcun genere senza la preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza ai sensi dell'art.18 della stessa legge. Pertanto codesta Dogana sospenderà, ai sensi dell'art.20 della legge, qualsiasi lavoro in corso che impegni l'immobile vincolato. Si fa presente inoltre che questa Soprintendenza, non ritenendo regolare la consegna di parte dell'immobile a codesta Dogana, ha richiesto la revoca della consegna stessa».

Cosa accadrà ora? Il Comune, che vorrebbe acquisire l'intera struttura dell'ex carcere di Santa Tecla per la città dopo essere stato superato dalla Dogana potrebbe tornare in pole-position? Tutto è possibile. Una cosa però è certa: sul «caso Santa Tecla» i sanremesi stanno perdendo la pazienza. Ogni giorno [illegible] novità, i colpi di scena esplodono a raffica. C'è disorientamento, non si riesce a capire chi deve decidere, chi ha ragione e chi ha torto. [r. b.]

UN NOME, UNA VIA

La memoria di un patriota in un carugio della Pigna

VIA Ciro Menotti è una strada del centro storico di Sanremo, quello attorno alla chiesa di San Siro. Parte proprio da piazza San Siro e si snoda [illegible] zone di ispirazione risorgimentale della toponomastica [illegible] perchè anche le vie vicine hanno nomi che ricordano quel periodo della nostra storia: Goito, Bezzecca, Pastrengo. Strade oggi un pò appartate, meno frequentate di un tempo, anche se il centro cittadino, con i suoi ritmi pulsanti, è a due passi.

Via Ciro Menotti si chiama così dal 1949 quando fu intitolata alla memoria del patriota modenese, eroe risorgimentale per quanto, anche lui, passato un pò in secondo piano nella memoria collettiva degli ultimi decenni. Fino ad allora la strada era nota, piuttosto, come via Lombardi (ancor oggi è possibile vedere una vecchia targa con questa denominazione) nome che, con tutta probabilità, derivava da quello di una famiglia che, in quella strada, aveva avuto, nei secoli scorsi, molte proprietà immobiliari. A Sanremo, in passato, era frequentissimo che una strada si chiamasse con il nome di chi, in quella zona, rappresentava la famiglia più importante sotto il profilo economico. Ma nel dopoguerra via Lombardi dovette cedere il passo a via Ciro Menotti. Appena uscita dal conflitto si voleva ritrovare, nelle tradizioni più vive del Risorgimento, un segno di rilancio dei valori nazionali. E così quella piccola strada fu intitolata a Menotti, personaggio noto a generazioni di studenti ed altrettanto regolarmente dimenticato una volta terminati gli studi scolastici.

Ciro Menotti appartiene alla prima fase del Risorgimento, quella dei primi moti insurrezionali. Nato a Migliarina di Carpi nel 1798, ben presto votato agli ideali democratici e di libertà, fu l'animatore di un gruppo di patrioti che preparava l'insurrezione nel Ducato di Modena. [illegible] progetto che, in un primo tempo, avrebbe avuto l'appoggio dello stesso duca Francesco IV d'Austria-Este, sovrano del piccolo stato che, nonostante le sue convinzioni assolutiste, intravedeva nel progetto di Menotti la possibilità di accrescere i suoi domini. Ma il duca ben presto abbandonò Menotti e gli altri cospiratori ed, anzi, lo fece arrestare nella notte del 4 febbraio 1831, alla vigilia dell'insurrezione che, invece, dilagò in Romagna e nelle Marche. Francesco IV, impaurito, si rifugiò nella fortezza di Mantova portando con sè prigioniero proprio Menotti per evitare che fossero [illegible] sciuti i [illegible] precedenti contatti con i cospiratori. Poi, a insurrezione fallita, tornato a Modena, nel 1831 lo fece processare, condannare ed impiccare. Menotti aveva solo 33 anni.

Bruno Monticone

DALLA CITTA'

Rutilio Sanchez stasera a Villa Giovanna d'Arco

L'ex direttore della Caritas salvadoregna, Rutilio Sanchez, già collaboratore di monsignor Romero, assassinato mentre celebrava messa, sarà presente, questa sera alle 21, a Villa Giovanna d'Arco (in via Pisacane 2) dell'incontro sul tema «El Salvador: un paese da ricostruire». Con lui Maria Tapella, ex insegnante e volontaria di «Pax Christi», e Maria Paola Rottino, volontaria dell'associazione «Sottosopra», organizzatrice dell'incontro. [m. c.]

Con Floritec anche un convegno nazionale sul marketing

Un convegno nazionale sul marketing del fiore, è in programma venerdì 14 novembre nell'ambito di «Floritec», la rassegna delle novità vegetali e delle attrezzature ortoflorovivaistiche che si terrà sul mercato dell'Armea. Interverranno Claudio Bagnoli, Nicoletta Buratti, Paolo Gattola, Fulvio Graziotto, Enrico De Lucchi e Paolo Baldi. [m. c.]

Intervento chirurgico per Paolo Lepore

Nuovo ricovero in ospedale per Paolo Lepore, il giovane ferito a colpi di pistola lo scorso agosto in via Galilei. Lepore si deve sottoporre ad un intervento chirurgico per la rimozione di una pallottola rimasta conficcata nell'addome. L'udienza preliminare per Ricardo Ventre, accusato del tentato omicidio di Lepore e del fratello, è fissata per il 14 novembre. [g. ga.]

Camera di Commercio, scadono le iscrizioni

Ultimi giorni per iscriversi al corso abilitante organizzato dalla Confesercenti per ottenere l'iscrizione alla Camera di commercio. Le domande dovranno pervenire entro martedì 11 nelle sedi provinciali Confesercenti. Il corso inizierà mercoledì 11 novembre e si concluderà il 17 dicembre per una durata di 120 ore. [m. c.]

Li hanno riconosciuti gli agenti in servizio allo stadio per il «derby» Sanremese-Savona

Bloccati al campo 2 ultras «indesiderati»

Erano stati inibiti perché responsabili di disordini

SANREMO. Sono stati scoperti dalla polizia e nuovamente denunciati i tifosi «indesiderati» che cercavano di entrare allo stadio nonostante i provvedimenti della magistratura. La questione riguarda una coppia di «ultras» della Sanremese che, domenica scorsa, si è presentata alla biglietteria di corso Mazzini, confondendosi agli altri tifosi con l'obiettivo di riuscire a assistere ugualmente all'attesissimo «derby» tra i biancoazzurri di Cichero e il Savona che, per la cronaca, ha visto la netta vittoria della squadra di casa.

Ma il tentativo è fallito visto che la coppia, riconosciuta dagli agenti di polizia a presidio del Comunale, è stata immediatamente diffidata dal mettere piede sulle gradinate. Nei loro confronti, infatti, pende ancora un provvedimento che, in seguito a disordini avvenuti allo stadio, inibisce l'ingresso a tutte le strutture dove si svolgono partite organizzate dalla Federazione italiana gioco calcio.

Il blitz degli agenti, per motivi di opportunità, è stato portato a termine con discrezione, senza destare discussioni. Il tentativo di accedere al Comunale è comunque fallito. E ieri mattina, proprio per quanto avvenuto, dal commissariato di [illegible] Cavallotti è partita una nuova segnalazione alla magistratura che potrebbe portare ad un rinnovo dell'«inibizione». Sarà il pretore a decidere in proposito, probabilmente già nelle prossime settimane.

La segnalazione della polizia, comunque, conferma come i servizi di presidio e di controllo allo stadio costituiscano un valido ostacolo per evitare i disordini che in un passato tutt'altro che lontano si sono verificati tra le opposte tifoserie. Il commissariato, inoltre, è alle prese con l'esame di alcune riprese televisive per verificare se simili violazioni si siano già verificate in passato. In questo caso anche la Sanremese potrebbe esserne chiamata in causa.

E gli «ultras»? Loro, in più occasioni, hanno dimostrato come la violenza non c'entri nulla con lo stadio, come solo episodi e persone isolate siano responsabili delle schermaglie. Sta di fatto, comunque, che il tifo per la Sanremese non avrebbe «copipopolo». E forse, anche grazie alla polizia che continua a vigilare su ogni incontro del Campionato Nazionale Dilettanti, è questa la via migliore per accompagnare i giocatori biancoazzurri nella corsa verso la C2, la promozione che riporterebbe al Comunale di corso Mazzini il grande pubblico e le emozioni dei tempi passati. [g. ga.]



Due tifosi della Sanremese indesiderabili sono stati allontanati dallo stadio

Crack miliardario

«Caso Athena» nuova udienza il 1° dicembre

SANREMO. Nuovo atto, ieri mattina, dell'udienza preliminare per il «caso Athena», il fallimento miliardario che ha portato all'indagine della magistratura sei commercialisti sanremesi Guido Ascheri e Margherita Ammirati accusati, tra l'altro, anche di truffa. I cinque imputati e il pubblico ministero Ubaldo Pelosi sono rimasti per più di tre ore nell'ufficio del giudice Eduardo Bracco. Un lasso di tempo che si è reso necessario per l'interrogatorio dei due sindaci della clinica «Athena» coinvolti nell'indagine della Guardia di Finanza in posizione marginale. Si tratta di Claudio Badalotti, 57 anni, e Franco Leardi, di [illegible].

Al termine il giudice Bracco ha aggiornato l'udienza al primo dicembre per la discussione. Hanno presenziato anche gli avvocati di parte civile, Roberto Moroni per il «fallimento Athena» ed Evelina Cristel per una donna che sarebbe stata «raggirata» dai commercialisti nell'ambito della compravendita di una villa. [g. ga.]

IL CASO

LA SOLIDARIETA' PER I PIU' DEBOLI

Le associazioni «L'Aquilone» e «Progetto Famiglia» chiedono più aiuti a Palazzo Bellevue

Comunità alloggio per minori e disabili

Due appartamenti di via Roma potrebbero ospitare otto bambini

SANREMO. Il volontariato «batte [illegible] a Palazzo Bellevue chiedendo che venga preso in esame, in modo concreto, il progetto per la realizzazione di due comunità-alloggio, una per disabili e l'altra per minori in affidamento, negli appartamenti di via Roma 54 rilevati dall'Usl Imperiese. Per gli immobili, attualmente fatiscenti, la giunta del sindaco Giovenale Bottini aveva chiesto lo [illegible] febbraio un contributo di 448 milioni alla Regione ma sarà difficile che venga [illegible]

Così, a scendere in campo sono oggi le associazioni «L'Aquilone» e «Progetto Famiglia» che [illegible] una serie di lettere inviate al primo cittadino, agli assessori e ai consiglieri comunali, chiedono che i fondi necessari a rendere operative le comunità-alloggio vengano tempestivamente messi a bilancio per il prossimo anno in modo da far decollare le realtà assistenziali entro il '99.

Marco Lanteri, per «L'Aquilone», e Nazareno Coppola, per «Progetto Famiglia», credono nella necessità di porre fine allo «spreco»: «Questo consentirebbe quanto prima - spiegano i presidenti dei sodalizi - di poter utilizzare finalmente un patrimonio comunale, da tempo abbandonato e in progressivo deterioramento, per un'attività di evidente valore sociale che sarebbe indubbiamente qualificante per la nostra città».

Il [illegible] degli alloggi che si trovano in via Roma 54 è una delle tante «storie infinite» di Sanremo. I due appartamenti erano di proprietà dell'Usl Imperiese (un lascito ereditario) e la vendita a Palazzo Bellevue, «mercanteggiata» per anni, nel 96 ha rappresentato l'«escamotage» attraverso il quale l'ospedale è riuscito a trovare i fondi per la realizzazione della nuova sala operatoria di Ortopedia. Nell'ottobre '96, la giunta aveva dato incarico allo Iacp di predisporre un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche che era stato completato a febbraio con l'importo di spesa di 448 milioni. Allo studio è subito seguita la richiesta del contributo alla Regione alla quale fino ad oggi Genova non ha dato risposta.

«L'Aquilone» e «Progetto Famiglia» sono re .ltà consolidate ed emergenti nell'ambito del volontariato e affrontano problemi gravi, spesso trascurati, come quelli dei disabili e dell'affido familiare. L'orientamento che interessa la nascita delle comunità alloggio rappresenta qualcosa di nuovo per la città dei fiori dove le uniche strutture esistenti [illegible] quelle dell'Usl (per i disabili) e gli istituti religiosi (per i minori). In questo secondo caso, inoltre, «Progetto Famiglia» lamenta come Sanremo abbia il triste primato del disagio minorile. «La comunità alloggio - spiegano - potrebbe ospitare 7/8 bambini, garantire loro un rapporto familiare e al tempo stesso favorire gli interventi degli assistenti sociali. Ora, si attende la presa di coscienza di Palazzo Bellevue sull'assurdità di due immobili abbandonati e fatiscenti che potrebbero cambiare la vita a chi soffre. [g. ga.]

VOLONTARIATO

Nuova sede per l'«Alfapp»

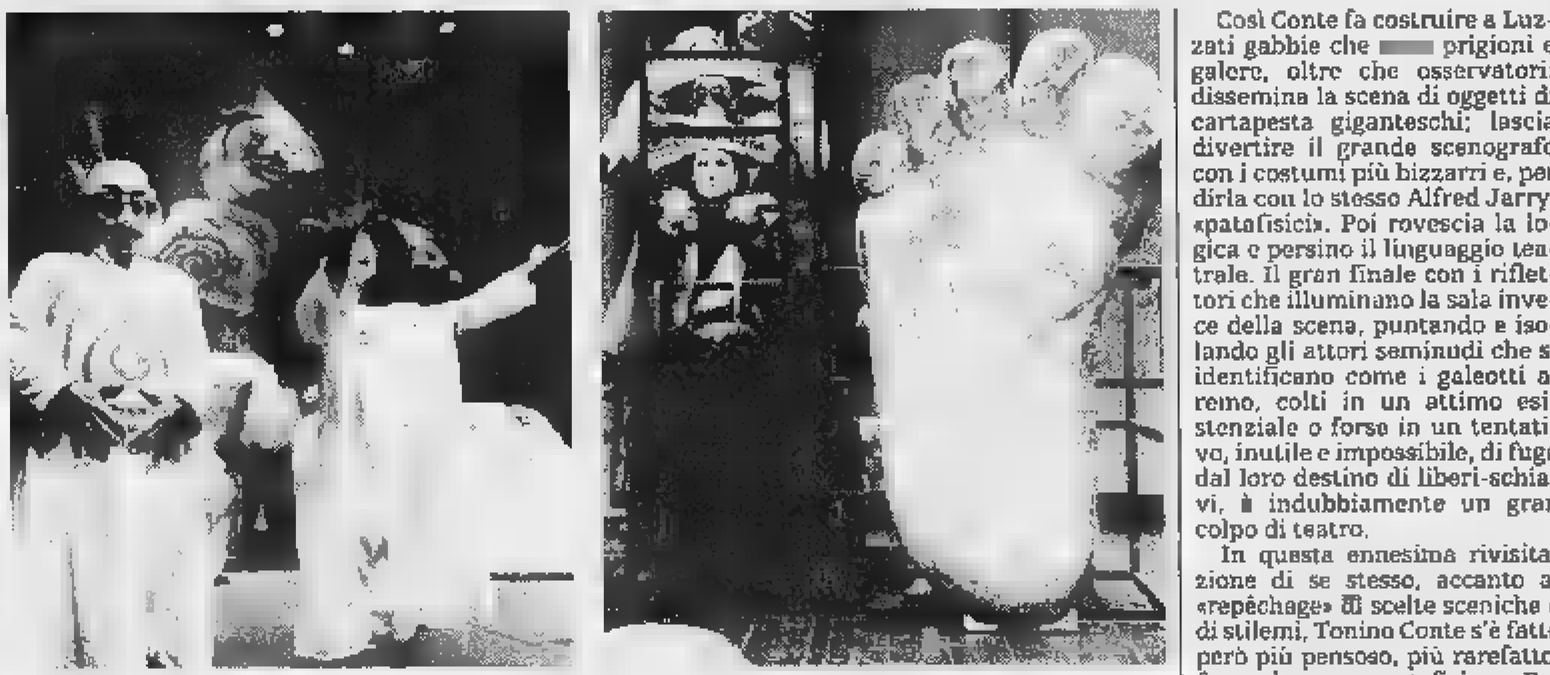
L'Alfapp (Associazione famiglie pazienti psichici) ha una nuova sede. L'ha [illegible] a disposizione l'assessorato ai Servizi sociali in piazza Cassini, nell'ex sede della Croce Rossa. Questione di settimane (forse già entro la fine del mese) sarà aperta al pubblico per almeno tre pomeriggi la settimana. «In piazza Cassini - spiega la presidente Daniela Melloni - sarà aperto uno "spazio d'ascolto" per le famiglie, con il supporto di [illegible] psicoterapeuta che riceverà su appuntamento così [illegible] oggi sta facendo in piazza Nota 2. Ringraziamo l'assessore ai Servizi sociali, per la nuova sede, e il presidente della Circoscrizione 5 che ci ha ospitato in questi anni». L'attività dell'associazione non si ferma qui. Sono stati infatti organizzati, [illegible] il contributo del Comune e la collaborazione del Centro diurno di via Goethe e Centro di salute mentale, corsi sportivi e culturali insieme a escursioni per i pazienti. [m. c.]

Schiavitù [illegible] libertà a ruoli incrociati: la feroce satira di Jarry a Sant'Agostino

Ubu Re, spettacolo «europeo»

Tosse: nuova prova di grande teatro

GENOVA. E così, anche per questa stagione, Tonino Conte ci ha offerto una ulteriore rivisitazione della sua «regia-cult», ovvero un'ultima (ma non l'ultima, a quanto c'è da credere) rilettura di «Ubu» di Alfred Jarry. «Ubu incatenato e re» con la regia di Conte, scene [illegible] costumi di Emanuele Luzzati, ha aperto ieir l'altro sera la stagione alla sala «Aldo Trionfo» del Teatro della Tosse. Conte ha fatto, questa volta, una sintesi dei due testi di Jarry - «Ubu re» e «Ubu incatenato» - privilegiando la seconda parte. La prima parte, quella di Ubu re di Polonia che, dopo smargiassate, violenze, furti e soperchierie, viene sconfitto dai russi e costretto a riparare in Francia, viene raccontata da tre «Ridolini» che recuperano, per il rias[illegible] «dei fatti precedenti», la velocità nevrotica da film muto, con un effetto di grande effi[illegible]. Poi il testo - che si risolve in un atto unico di grande tensione e amalgama della durata di poco più di un'ora e [illegible] - [illegible] concentra nella rilettura di «Ubu incatenato». Come molti sanno, la parabola di Ubu assume aspetti e sfumature assurde: Ubu, in un paese come la Francia, dove tutti parlano (calpestandola [illegible] fatti) della libertà, tesse, paradossalmente, l'elogio della schiavitù. Ubu [illegible] la terribile moglie Madre Ubu, si fanno incatenare, incarcerare [illegible] lui si fa mandare a remare sulle galee. Questo arrendersi razionalmente alla schiavitù e alla prigionia mette [illegible] diavolo addosso [illegible] suoi carcerieri, [illegible] borghesi, ai turisti, [illegible] cittadini. Tutti sognano, vagheggiano [illegible] realizzano la propria schiavitù. Ubu, sembra di poter capire nel finale sfumato, riesce a comandare - a schiacciare, ad annullare le coscienze - ancor meglio dai suoi ceppi che quando era una arrogante e potente [illegible]. Metafora dell'umanità [illegible] dei suoi vizi, questa di Jarry, che [illegible] bro preludere i tempi odierni della comunicazione viortuale, dell'informazione drogata, del[illegible] suggestioni di massa da «Grande Fratello». Tonino Conte [illegible] sempre stato attratto, sin dalla giovane età, dal personaggio di Ubu. Ma Conte, [illegible] avviso, non ne ama sottolineare gli aspetti filosofici, di derivazione illuministica, di impronta volterriana. A Tonino piace la corposità greve, la lucidità fisica [illegible] arrogante di Ubu, la voracità - di cibo, [illegible] potere, di prevaricazioni trasformate in messaggi - che diventa lo strumento per la scalata al potere e al controllo successivo dello stesso potere.



«Ubu incatenato e re» [illegible] Tosse: due momenti dello spettacolo che Tonino Conte ed Emanuele Luzzati dedicano a Jarry

Così Conte fa costruire a Luzzati gabbie che [illegible] prigioni e galere, oltre che osservatori: dissemina la scena di oggetti di cartapesta giganteschi; lascia divertire il grande scenografo con i costumi più bizzarri e, per dirla con lo stesso Alfred Jarry, «patafisici». Poi rovescia la logica e persino il linguaggio teatrale. Il gran finale con i riflettori che illuminano la sala invece della scena, puntando e isolando gli attori seminudi che si identificano come i galeotti al remo, colti in un attimo esistenziale o forse in un tentativo, inutile e impossibile, di fuga dal loro destino di liberi-schiavi, è indubbiamente un gran colpo di teatro.

In questa ennesima rivisitazione di se stesso, accanto al «repêchage» [illegible] scelte sceniche e di stilemi, Tonino Conte s'è fatto però più pensoso, più rarefatto, forse davvero «patafisico». Per questo, dopo le repliche genovesi che dureranno sino all'8, è giusto che lo spettacolo vada [illegible] tournée per le pi[illegible] italiane. E' un prodotto di livello nazionale, forse anche europeo, perchè sciolto, contenuto e ben modellato. Gli attori danno ancora una volta il meglio di se stessi: ottimo Elia Schilton nella parte [illegible] Ubu e perfetto Enrico Campanati che interpreta un'adunca Madre Ubu.

Paolo Lingua

GIORNO E NOTTE

ACQUARIO

Squali in mostra

Grande mostra sugli squali all'Acquario del Porto Antico. La mostra fotografica allestita accanto alle vasche degli squali veri, si articola in 64 vetrine, lungo il percorso della visita. Oggi, alle 17,30, all'Auditorium dell'Acquario (con ingresso libero) Gianluca Bertucci e Lilia Capocaccia Orsini terranno una conferenza sul tema «Mostri m[illegible]ini e squali nei miti di ieri e di oggi».

PALAZZO DUCALE

Mostra su Andy Warhol

Prosegue con grande successo al Ducale, la mostra «Andy Warhol-Viaggio in Italia, aper[illegible] nel Sottoporticato . Orario: 9-21, dal martedì alla domenica, ingresso lire 12 mila. Sempre [illegible] Ducale sono aperte le mostre «Via Roma: architettura e città nel Secondo Ottocento», presso l'Archivio Storico (ingresso libero) e «Thomas Mann: immagini di una vita,nella Sala Liguria Spazio Aperto (ingresso libero).

LETTERATURA

Erich Loest [illegible] Goethe

Oggi alle 18, nella sede del Goethe Institut, in via Peschiera, a Genova, incontro in lingua tedesca con Erich Loest, nell'ambito del ciclo «La riunificazione nella letteratura tedesca degli anni Novanta».

PALAZZO TURSI

Omaggio a Montale

Presentazione del volume «Percorsi didattici Montaliani», oggi alle 17, nel salone di rappresentanza di Palazzo Tursi, con l'introduzione di Francesco Paolo Siciliano e le relazioni di Antonio Mancuso e Pino Boero.

[illegible]

Convegno a San Matteo

Convegno-lezione del Garden Club, oggi, dalle 10,30 alle 16,30, in Piazza San Matteo, 15. La lezione, intitolata «Dall'aglio al tulipano, come usare i bulbi in giardino», sarà tenuta da Anna Peyron, creatrice del noto vivaio di Castagneto Po.

CENTRO METAFORA

Danzaterapia in via Trento

Sono aperte presso il Centro Metafora, [illegible] via Trento 20/10 (telefono 36.25.479) le iscrizioni e sono in corso colloqui gratuiti per il primo anno del Corso Triennale di Formazione in danzaterapia ispirata al genere «Expression Primitive».

CHIOSSONE

Arte orientale in mostra

Aperto oggi, dalle [illegible] alle 13, il Museo di Arte Orientale E. Chiossone, a Villetta Dinegro (Piazza Corvetto), dove [illegible] possono ammirare molte opere dell'arte giapponese.

PALAZZO DEL PRINCIPE

Visite guidate

Il Palazzo del Principe Andrea Doria è aperto oggi, dalle 10 alle 13 alle visite del pubblico.

BLACK POWER

Musica [illegible]

Nuovo appuntamento con la musica nera, oggi alle 23, al discobar Black Power, in viale Brigate Partigiane, a Genova. [m. b.]

MOSTRE E ARTISTI

CAMPOMORONE

Libri [illegible] pop-corn

Si apre oggi nella biblioteca civica di Campomorone, la rassegna «libri e pop- corn», curata dal Centro sistema bibliotecario della Provincia di Genova. La mostra vuole offrire un'ampia panoramica, della più recente produzione di libri «pop-up», libri gioco destinati all'infanzia ricchi di immagini tridimensionali che si muovono grazie a una serie di marchingegni molto divertenti. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì, dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30, con la sola eccezione del mercoledì, giorno in cui si potrà visitare solo al mattino.

«Libri [illegible] pop-corn» chiuderà i battenti venerdì 28 novembre.

[illegible] DONATO

L'arte di Marrale

La Galleria San Donato di Genova, in Piazza San Donato, 53, ospita una mostra di acquarelli di Maurizio Marrale. I temi preferiti dell'artista genovese [illegible] il mare e le barche, trasposizione di una realtà mediterranea interpretata con una particolare tecnica prospettica [illegible] un uso molto vivace del colore. La mostra resterà aperta [illegible] San Donato fino a lunedì 10 novembre, tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 16,30 alle 19,30.

BAGDAD CAFE'

Donne d'Albania

Il Bagdad Cafè, in Salita Inferiore San Rocchino, a Genova, ospita fino a sabato la mostra fotografica «le figlie di Teuta, donne di Albania», di Caterina Gerardi. La rassegna è stata realizzata in collaborazione con il Centro Documentazione Donne di Bologna.

[illegible]

Barberis in Galleria

Aperta alla «Galleria», l'associazione degli artisti con sede [illegible] via Venezia, 107, la mostra di Maria Bianca Barberis dedicata [illegible] Venezia, con opere realizzate attraverso tecniche miste, acquarelli, linoografie [illegible] tempere. La mostra è aperta dalle 16 alle 19, tutti i giorni, fino venerdì 14 novembre.

[illegible] DUCALE/2

Le Immagini dei Mann

Fino [illegible] venerdì 14 novembre, presso la Sala Liguria Spazio Aperto, al terzo piano del Palazzo Ducale, si può visitare la mostra «Thomas Mann: immagini [illegible] una vita». La mostra, realizzata dal Thomas Mann Archiv di Zurigo [illegible] inserita nel progetto «Ritratto di una famiglia, la dinastia dei Mann», è formata da numerose fotografie [illegible] manoscritti.

FONTANABUONA

Aperto l'Ecomuseo

Aperte le visite alle cave e agli altri siti dell'Ecomuseo dell'ardesia: [illegible] centro espositivo del Chiapparino, il museo dell'ardesia di Cicagna e il museo storico-archeologico. Per le visite nei giorni feriali è necessario prenotare presso «Fontanabuona e Sviluppo» al numero 0185/97.10.91.

PICCAPIETRA

Artisti russi da Coin

Mostra di pittori russi nei locali di Coin, [illegible] Piccapietra. La rassegna ospita le opere di venti pittori e resterà aperta, fino a sabato prossimo. La mostra è aperta dalle 9 alle 19,30.

LE CORBUSIER

I «Dettagli» di Donatella

Alla Caffetteria-Cocktail Le Corbusier, in via San Donato 36/38 r. è aperta la mostra di Donatella Alfonso «Dettagli», [illegible] [illegible] esposizione e in vendita gioielli realizzati dall'artista, tra recupero e invenzioni. L'ingresso all'interessante mostra, aperta fino a domenica 30 novembre, è libero. [m. b.]

[illegible]

Gli artisti Cgil

I Saloni restaurati della Commenda di Prè ospitano [illegible] mostra collettiva [illegible] pittori e scultori. La mostra [illegible] organizzata dal sindacato artisti Cgil.

VICOLO

Mostra di Biassoni

Aperta alla Galleria d'arte Il Vicolo, in Piazza Pollaioli, la mostra «Comunicare [illegible] allegria», di Marco Biassoni, grafico, disegnatore, realizzatore e produttore di cinema di animazione, fra i più bravi e quotati illustratori italiani. La mostra resterà aperta fino a domenica [illegible] novembre.

[illegible]

Via Roma in mostra

Presso l'Archivio Storico di Palazzo Ducale è allestita la mostra «Via Roma: architettura [illegible] città nel Secondo Ottocento». La mostra, di carattere storico-urbanistico sulla Genova del XIX Secolo, compie una interessante analisi su via Roma, uno dei più significativi interventi di trasformazione della città.

Il 28 novembre concerto all'Ariston di Sanremo con i successi di «Anime Salve»

Per De Andrè una «prima» a Sanremo

Il 10 e l'11 dicembre l'incontro con la «sua» Genova

SANREMO. Fabrizio De Andrè sarà protagonista di un concerto venerdì 28 novembre al teatro Ariston. La prevendita è già iniziata: i biglietti costano da 40 a [illegible] lire (per le prime dodici file) in platea; 40000 lire (nelle prime cinque file) [illegible] 30000 lire in galleria.

Per il più «storico» dei nostri cantautori si tratterà di un ritorno, quasi immediato, nella città [illegible] nel teatro dove a fine ottobre era stato fra i protagonisti più applauditi dalla Rassegna Tenco. Ben più completa la passerella del 28 novembre prossimo, inserito nel tour teatrale che De Andrè ha iniziato domenica sera, applauditissimo, [illegible] «Regio» di Parma. Un concerto giocato sul filo del presente e del passato in cui si mescolano la produzione più recente - l'album «Anime Salve» - con i pezzi più classici del [illegible] repertorio di sempre. Il tutto condito da suggesioni etniche e da un uso, raffinato, del dialetto.

De Andrè girerà l'Italia, con il suo tour, quasi [illegible] famiglia. Nella [illegible] band ci sono i figli Cristiano [illegible] Luvi, nel gruppo delle coriste con Daniela Satragno [illegible] Lara De Luca. Completano [illegible] complesso Mario Arcari ai fiati, Mark Harris alle tastiere, Stefano Cerri al basso, Rosario Jermano alle percussioni, Ellade Bandini alla batteria e i chitarristi Michele Ascolese e Giorgio Cordini.

Sanremo [illegible] la prima tappa ligure del tour che approderà poi a Genova [illegible] 10 e l'11 dicembre prossimo. Per lui è un momento di grande effervescenza artistica. E non solo per il tour appena iniziato. Domani dovrebbe arrivare [illegible] negozi specializzati la sua nuova raccolta «M'innamoravo di tutto» che conta su una preziosità: un duetto fra lo stesso De Andrè e Mina nella celeberrima «Canzone di Marinella». Poi, mentre De Andrè, diventa oggetto di studio con «Accordi eretici», studio comparato sulla sua poetica musicale, appena pubblicato e introdotto, nientemeno, che dal poeta Mario Luzi, [illegible] suo romanzo, «Un destino ridicolo» verrà trasformato in film dal regista Claudio Bonivento [illegible] la colonna sonora firmata dallo stesso de Andrè. Tra i personaggi del film anche Mariza, una prostituta d'angiporto, che ispirò la sua mitica «Bocca di Rosa».

A Sanremo, De Andrè arriverà dopo aver toccato Parma, Catania, Palermo, Catania, Senigallia, Firenze, Vercelli, Cernobbio, Trieste, Brescia, Alessandria, Trento e Livorno. In tutto saranno ventitrè le città, fino a dicembre, in cui si esibirà il cantautore.

Bruno Monticone



Il tour ligure di Fabrizio De Andrè inizia a Sanremo il 28 novembre

Sfilata benefica

Moda in scena questa sera al Ducale

GENOVA. Doppia sfilata di moda benefica, oggi alle 16 e questa sera alle 21, nel Salone del Gran Consiglio di Palazzo Ducale. Il ricavato dell'iniziativa-promossa dal Lions Club Genova «La Superba», in collaborazione con il Comune di Genova, sarà devoluto all'Aism.

«Moda in scena» - questo il titolo del doppio appuntamento-vedrà la partecipazione di Rossella Carbone e le sue pellicce, la Sartoria Agorà e di altre note griffes cittadine che presenteranno le loro nuove collezioni. Le sfilate saranno presentate da Luigi Traverso. Nel corso dei due appuntamenti a Palazzo Ducale verranno sorteggiati capi di abbigliamento fra tutti i partecipanti.

Sempre a Palazzo Ducale, domani, una conferenza di Vincenzo Longo sul tema «Apollonio di Tiana: taumaturgo o ciarlatano?», alle 17, promossa dall'Accademia Ligure [illegible] Scienze e Lettere e alle 18, alla Libreria Ducale, la presentazione della collana «Un giorno davvero speciale». [m. b.]

Una formazione bavarese di voci bianche e basse alle prese con Mendelssohn, Rossini e soprattutto Schubert

Giovine Orchestra: bambini prodigio al Carlo Felice

Applausi entusiasti per il Tolzer Knabenchor diretto da Gerbard Schmidt-Gaden

GENOVA. Giovine Orchestra Genovese e Comunale dell'Opera stanno abituando bene i loro [illegible] Un inizio di stagione, il loro, all'insegna dell'alta qualità. Basta pensare al successo della «Passione secondo Giovanni» che tre lunedì fa ha avviato il cartellone della Gog [illegible] a quello del «Peter Grimes» con il quale ha preso il via la lirica. Lunedì scorso la Gog ha fatto il bis con il Tolzer Knabenchor diretto da Gerbard Schmidt-Gaden. Un [illegible] di bambini addirittura stupefacente: proveniente dalla Baviera è il risultato di una lunga selezione [illegible] [illegible] un rigorosissimo periodo [illegible] formazione. Il direttore Schmidt-Gaden nell'arco di un anno ascolta migliaia di ragazzini, ne sceglie circa duecento e fra questi dopo una fase preparatoria escono i venti che vanno ad integrare il coro garantendo pertanto un costante ricambio. I risultati, straordinari, [illegible] parsi evidenti [illegible] tutti gli spettatori del Carlo Felice. Alle prese con un programma di estrema difficoltà, i ragazzini (una quarantina fra voci bianche e voci basse) hanno evidenziato perfetta coesione e ammirevole eleganza di emis[illegible] e di fraseggio. Meraviglioso l'insieme e meravigliosa la voce solista: un ragazzino di sette, otto anni dagli acuti pieni, dal modo dolcissimo e raffinato di porgere le note.

Letture da brividi. Schmidt-Gaden ha iniziato [illegible] quattro lavori di Mendelssohn, tre mottetti op.78 a cappella e l'«Hymne nach Psalm [illegible] per voce solista, coro e accompagnamento pianistico affidato a Christian Brembeck. Bellissimi i tre mottetti, [illegible] più coinvolgente il Salmo nel quale si è ammirata la già citata [illegible] del bambino solista. Poi tre pagine di Rossini: «La Carità, la Fede e la Speranza» [illegible] animate da [illegible] lirismo garbato, a tratti operistico, addirittura nel caso della «Speranza» con citazioni dall'«Italiana in Algeri». Chiara ed essenziale la direzione di Schmidt-Gaden che ha dedicato la seconda parte del concerto a Schubert. Uno Schubert quanto mai vario, sempre ispirato melodicamente, ma sovente portato ad [illegible] toni drammatici alquanto rari nel suo repertorio liederistico monodico. Interessante ad esempio «Gott im ungewitter» proprio per la ricchezza di soluzioni che contrassegnano anche «Hymne an den unendlichen» basato su una alternanza fra elementi squisitamente lirici e frasi imperiose ed energiche.

Da segnalare, infine, «Mirjam's Siegesgesang» in cui an[illegible] il bambino solista guida il [illegible] in una lettura di notevole fascino. Pagina non totalmente encomiebile, che presenta tuttavia non poche difficoltà esecutive [illegible] che direttore, bambini e pianista hanno risolto al meglio, compreso il fugato conclusivo. Applausi calorosissimi e due bis. Si segnala in particolare il delizioso canone mozartiano «Bona nox, bist a rechta Ox» K 561 magistralmente risolto con limpido fraseggio [illegible] finissime sonorità.

Roberto Iovino

[illegible] TEATRO MODENA [illegible]

«Fellini racconta»

«Fellini racconta», oggi pomeriggio, alle 17, nel foyer del Teatro Modena, appena inaugurato, a Sampierdarena. Il giornalista e critico musicale cinematografico del TG1, Vincenzo Mollica, presenterà al pubblico una intervista con il grande regista scomparso, della durata di cinquanta minuti e ancora inedita nella sua versio[illegible] integrale.

Mollica, con il regista Giorgio Gallione, autore dello spettacolo «Snaporaz Fellini» in scena al «Modena», commenterà il video e risponderà alle domande del pubblico. L'incontro, [illegible] ingresso libero, è stato organizzato nell'ambito degli eventi collaterali allo spettacolo che comprendono l'allestimento di una mostra di disegni di Federico Fellini (in collaborazione con l'Associazione Fellini di Rimini) e una retrospettiva di film che si terrà al Club Amici del Cinema di Sampierdarena. [m. b.]

Basket: il quintetto ponentino fa suo il derby con l'Admo Lavagna

Acuto di Chiavari e Ospedaletti

Due successi importanti in C1 e B femminile

I due estremi si toccano, [illegible] Chiavari ed Ospedaletti che nel fine settimana hanno operato l'acuto importante. I chiavaresi nella C1 maschile nazionale, conquistando due punti molto importanti in chiave salvezza; le [illegible] in B femminile nazionale, vincendo la prima partita stagionale [illegible] mettendo a ta[illegible] le troppe critiche [illegible] una squadra al [illegible]atto nella serie cadetta, ma convinta di non dovere recitare soltanto un ruolo da cenerentola.



Il coach Vittorio Vaccaro

C1 maschile. «Due punti di valore inestimabile. Per [illegible] classifica, in primo luogo, [illegible] poi per il fatto che la squadra ha confermato di potersela giocare alla pari con quasi tutte le rivali. La nostra forza? Conoscere i nostri limiti, sapere [illegible] non poter competere al tiro contro squadre che dispongono [illegible] cecchini di valore, [illegible] quindi dovere sempre supplire con una difesa arcigna. La vittoria sul Barnareggio [illegible] maturata proprio gra[illegible] alla prova difensiva, poiché nei precedenti incontri i lombardi avevano realizzato costantemente cento punti o cifre simili. Contro di noi si [illegible] fermati [illegible] 56, e la differenza non è certo minima». Un Vittorio Vaccaro euforico, quello che commenta l'impresa della sua Autorighi.

Nel fine settimana dove sport e dolore [illegible] sono sovrapposti, il coach chiavarese vuole ricordare a modo suo Bartolomeo «Angelo» Benvenuto, allenatore delle giovanili dell'Alcione Rapallo, morto a solo 31 anni, stroncato da un malore. «Queste sono le notizie che non si vorrebbero mai ascoltare. Un [illegible] appassionato [illegible] basket, un ragazzo che viveva per questo sport. Di fronte a certi eventi parlare [illegible] una partita, di vittoria o sconfitta, ha scarso significato. Rimarrà il ricordo di quell'ultimo commento, sabato sera, alla nostra partita».

Il ricordo in una cassetto, le ultime emozioni (e passioni) di Benvenuto nello sport [illegible] nella vita. I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella Basilica dell'Assunta di Camogli.

B femminile. Ottima prestazione dell'Ospedaletti nel derby contro la Polysport Lavagna. Il presidente del quintetto ponentino Crespi soddisfatto per la prova offerta dalle ragazze, ma deciso anche a puntualizzare alcune voci che circolano nell'ambiente. «Siamo neopromossi, e quindi è ovvio che intorno all'Ospedaletti circolino voci non [illegible]. Come quella che saremmo già destinati alla retrocessione, [illegible] lottare. Tutto ciò non corrisponde [illegible] vero, [illegible] contro le lavagnesi abbiamo raccolto i frutti del buon lavoro svolto in palestra dal coach Do[illegible] e dalle ragazze. Due punti in quattro partite non [illegible] certo tantissimi, ma tengo a precisare che, nei tre incontri precedenti [illegible] quello di domenica, la squadra ha sempre lottato fino all'ultimo secondo, trovando sul cammino formazioni più esperte e smaliziate. Con il tempo stiamo acquisendo esperienza, [illegible] nel futuro non sarà certo facile venire [illegible] giocare ad Ospedaletti: diciamo che il nostro pubblico è numeroso (trecento e più persone) ed anche... rumoroso».

La classifica è ancora fluida, [illegible] dopo quattro turni soltanto il Pistoia, a punteggio pieno, ha già un piede e mezzo nella poule promozione.

Battaglia aperta per conquistare le altre tre piazze, con Landini Lerici e Pisa [illegible] [illegible] e quindi in buona posizione, poi l'ammucchiata: Pontedera a quota 4, Polysport Lavagna, Ospedaletti, Cestistica Savonese e Lucca tutte [illegible] 2. **[g. s.]**

[illegible]Rugby, una giornata [illegible]

In serie B battute Cus e Sideco
Pareggio (17-17) tra Imperia e Sestri

Ancora una giornata negativa per il rugby ligure, [illegible] le massime espressioni Cus Genova [illegible] Sideco Recco sconfitte, ed ora in posizione pericolosa (in particolare i levantini).

Dalla B alla C1, con altre due battute d'arresto per le formazioni liguri. Quattro squadre partecipanti [illegible] campionati nazionali e quattro sconfitte: la palla ovale ligure accusa una crisi passeggera oppure duratura? I responsabili si interrogano, certo il sogno di riportare un giorno in Liguria il rugby di serie A sembra ormai definitivamente tramontato.

Serie B. Prima sconfitta stagionale per il Cus Genova, pesante nel punteggio sul campo dei Lyons Piacenza (47-22).

Primo passo falso sul campo, perché in settimana dovrebbe arrivare la decisione definitiva [illegible] Velate-Cus, incontro non disputato per [illegible] mancato arrivo del «15» genovese. La Fir ha due scelte possibili: far disputare ugualmente la partita, accogliendo le giustificazioni dei cussini, oppure assegnare partita vinta a tavolino [illegible] lombardi. K.o. casalingo per la Sideco Recco contro il Cus Firenze (26-37), con i toscani [illegible] realizzare i punti decisivi negli ultimi minuti di gara. La classifica dice: Parma e Modena p. 8; Cus Fi[illegible] 6; Cus Genova, Piacenza [illegible] Noceto 4; Sondrio, Velate [illegible] Reggio Emilia 2; Sideco Recco, Milano e Torino 0.

Serie C1. 44-16 in Varese-Cogoleto [illegible] 27-10 per l'Amatori Alghero alla Sciorba contro i Delfini Pegli. In classifica le due liguri navigano nelle retrovie. Classifica: Alghero, Rho [illegible] Varese p. 6; Lainate 3; Cogoleto, Parabiago e Cus Milano 2; Rozzano 1; Pegli 0.

Serie C2. Pareggio casalingo [illegible] miglior prestazione stagionale, [illegible] l'assenza del coach Reitano, per l'Ufi Delta Imperia opposto [illegible] Genova Rugby Sestri Ponente (17-17). Sconfitta per il Vandone Genova contro [illegible] Novi (35-16). Amatori Imperia-Dlf Alessandria rinviata. Classifica: Dlf e Novi p. 4; Delta e Grs 3; Vandone 2; Amatori 0. **[g. s.]**

Riscatto in B2 per Olympia Voltri e Amatori Rivarolo

Volley, che delusione Tigullio ancora al palo

Delusioni dal volley ligure di vertice, con Admo Lavagna e Latte Tigullio Rapallo che dopo due giornate sono ancora al palo. Note meno dolenti nella serie inferiore, per merito dell'Olympia Voltri [illegible] dell'Amatori Cella.

Serie B1. Maschi dell'Admo al secondo impegno proibitivo da inizio stagione, ed inevitabile secondo passo falso. Commenta mister Brignole. «Occor[illegible] un pizzico di pazienza, anche perché finora abbiamo affrontato due avversarie [illegible] grande valore come Asti [illegible] Bergamo, non a caso entrambe a punteggio pieno. Sabato sera contro i lombardi abbiamo lottato per quattro set, ed è un fattore positivo».

Ragazze del Latte Tigullio che invece non riescono a vin[illegible] partite sulla carta più che abbordabili. Spiega il coach Cacciolato. «Dopo il gentile regalo fatto all'Omegna all'esordio, sabato sera speravo in [illegible] reazione d'orgoglio delle ragaz[illegible]. Tutto è inizialmente andato bene, con il [illegible] del primo set. Poi si è infortunata la Borghi (contrattura inguinale) ed [illegible] sceso il buio. Il Pinerolo ha vinto troppo facilmente, senza [illegible] nostra reazione. Lo choc per l'infortunio [illegible] ammesso, ma [illegible] giustifica certo la sconfitta. Occorrerà cambiare qualcosa, ed [illegible] settimana agirò».

Serie B2. Dimenticato il secco 0-3 contro il Pinerolo, i genovesi dell'Olympia Voltri si sono subito riscattati, sconfiggendo il Novi Ligure. Altro 3-0, in questo caso all'attivo. Commentano i dirigenti genovesi. «Tutto bene. La squadra doveva reagire dopo il brutto esordio, ed in effetti così è stato. Il sestetto base [illegible] si è [illegible] distratto, una doverosa menzione deve essere fatta per Roserba, Diolaiuti e Caldon».

In campo femminile, vera a propria impresa per l'Amatori Cella sul parquet del Ponzone Gattinara. Una partita che sembrava interminabile, con primo set alle ragazze di Bertolotto, poi 1-1, ancora Amatori a condurre, nuova parità 2-2 e decisione [illegible] tie-break. Ed il cuore, abbinato a buoni schemi [illegible] tan[illegible] lucidità mentale nonostante l'enorme dispendio di energie fisiche e psicologiche, ha fatto la differenza, [illegible] le biellesi sconfitte 15-8.

Avversarie che non nascondono mire di B1, e quindi vittoria delle rivarolesi ancor più significativa.

Giancarlo Scartozzoni

TENNIS TAVOLO

Sanremo e Bordighera ok

Entrano nel vivo i campionati di tennis tavolo. La «copertina» spetta alla B2 maschile dove, secondo copione, l'Amatori Savona nulla ha potuto contro il Verzuolo, capolista del torneo. I savonesi sono stati sconfitti per 5-2 e la formazione era composta da Barbieri, De Gregorio e Mazzoni. Tra gli altri risultati va citata la vittoria del Genoa sul Bra (5-2) [illegible] dello Spezia (5-0) sul Crdc Torino. Nella C2 maschile doppia sconfitta per l'Amatori con la squasdra A (Sangrali, Tranquilli e Mordeglia) battuta a Sanremo (5-2) e la B (Orchini, Moretti [illegible] Beccuti) battuta dal Bordighera 5-1. Grande spettacolo anche nella D1 dove è durato più di quattro ore [illegible] confronto Baia del Sole-Bordighera vinto (5-4) dai padroni di casa. Gli alassini hanno ottenuto il punto decisivo con Ivano Briozzo. Della squadra facevano parte anche Massimo Bonardo [illegible] Alessandro Torregrossa. La Baia del Sole conduce [illegible] punteggio pieno la classifica dopo quattro giornate. Afferma il presidente Franco Gaggero: «E' stata una partita tra le più combattute degli ultimi tempi [illegible] che ha dimostrato come il tennis tavolo sia una disciplina davvero spettacolare».

[g. o.]

MEMORIAL SGUERSO



Tennis, [illegible] Prette [illegible] Poggi

Splendida riuscita del settimo «Memorial Tullio Sguerso», svoltosi sui campi del T.C.Cantau ed al quale hanno preso parte più di cento tennisti. Nel singolare [illegible]hile la vittoria è andata a Massimo Prette che, in un'appassionante finale, ha superato Alessandro Borsotti mentre in campo femminile l'affermazione [illegible] andata a Giorgia Poggi che ha avuto la meglio su Patrizia Fracchia. Nella foto un momento della premiazione ad Albissola Superiore.

«I ruoli non possono essere stravolti, le decisioni spettano solo alla società»

Cipolla: «Un ricatto inaccettabile»

Il presidente dell'Imperia agli ultras nerazzurri

IMPERIA. Il presidente dell'Imperia, Pino Cipolla, reagi[illegible] [illegible] durezza [illegible] comunicato dei Samurai Ultras che minacciano una contestazione nei confronti dei giocatori e auspicano il ritorno [illegible] Ferraro alla guida della squadra.

Il massimo dirigente nerazzurro è categorico: «Il comunicato, che ritengo condiviso solo da una piccola frangia della tifoseria, è [illegible] ricatto che non posso assolutamente accettare. I ruoli [illegible] possono essere stravolti: gli ultras facciano gli ultras e lascino al presidente il compito di prendere le decisioni. Nei giorni scorsi ho incontrato [illegible] gruppi più accesi dei tifosi e ho spiegato loro quali sono i piani [illegible] le prospettive della società, sottolineando che, così [illegible] siamo scivolati verso le [illegible] basse della classifica, possiamo risollevarci e tornare a puntare agli obiettivi di inizio stagione. Mi [illegible] che avessero compreso l'esigenza di unità di intenti. Non mi attendevo una reazione così fuori luogo».

Cipolla lancia un avvertimento: «Se domenica, in occa[illegible] della partita con l'Entella, [illegible] sarà anche solo [illegible] accen[illegible] di contestazione verso il tecnico o i giocatori, l'Imperia dovrà cercarsi un altro presidente. Non ho infatti alcuna intenzione di piegarmi al volere di pochi e sono davvero stanco di vedere la mia società bersagliata [illegible] critiche».

Lo sfogo del patron nerazzurro, simile a quello del presidente blucerchiato [illegible]olo Mantovani, che in passato si rivelò decisivo nel cambiare i rapporti tra la Sampdoria e la tifoseria, giunge al termine di una settimana difficile per il sodalizio [illegible] piazza d'Armi, culminata nella sconfitta sul campo del Castelnuovo, che ha portato [illegible] squadra al terzultimo posto [illegible] graduatoria. Intanto Cipolla sta stringendo i tempi per portare a Imperia, dopo Bongiorni, alme[illegible] un altro giocatore di ottimo livello, che dovrebbe contribuire a dare una svolta. **[l. a.]**

SANREMESE

Planamente è l'amministratore delegato

La Sanremese ha un amministratore delegato, figura finora assente nell'organigramma dirigenziale. E' Piero Planamente, imprenditore sanremese, entrato nel sodalizio biancazzurro [illegible] l'ultimo rimpasto societario. Planamente avrà il delicato ruolo di gestire i rapporti interni tra società e squadra e, naturalmente, le relazioni esterne e l'immagine della Sanremese. Il suo primo atto è stato la convocazione, ieri sera, di un vertice dirigenziale.

In discussione le strategie da adottare sul calciomercato d'autunno appena aperto, strategie [illegible] cui, sembra, non ci sia unanimità all'interno del consiglio direttivo biancazzurro: non tutti, infatti, sarebbero d'accordo, dopo gli ingaggi già perfezionati di Bifini, [illegible] Loreto [illegible] Siciliano, su un ulteriore sforzo economico della società, condizionando l'arrivo di nuovi giocatori ad alcune cessioni. Si parla dell'ingaggio di un altro attaccante (in arrivo, sembra, da una società ligure) e di qualche altro under 78. In attesa di possibili nuovi arrivi, sul fronte cessioni, dopo quelle già avvenute di Luca Moroni (Argentina Arma), Agen (Sampdoria) e Priano (Ventimiglia), voci insistenti vorrebbero la partenza di Totò De Vincentiis: ci sarebbe una trattativa, avanzatissima, con la stessa Argentina Arma. **[b. m.]**

Domenica uno spareggio salvezza con l'Imperia

L'Entella cerca rinforzi due recuperi per il derby

CHIAVARI. Settimana di mercato per il calcio dilettantistico, ed Entella che salvo clamorose sorprese dovrebbe rimanere invariata, al limite mutare di una unità. I tifosi chiedono uno sforzo finale, dopo che la società chiavarese ha concluso dieci giorni [illegible] con Cella [illegible] Tumminia. Elementi che [illegible]scono la categoria, ma che nelle ultime stagioni hanno giocato in serie inferiori (uno a Santa Margherita, l'altro a Lavagna).

In sostanza, mentre le altre squadre propongono nomi altisonanti (per l'Imperia, avversaria nel quasi spareggio salvezza [illegible] domenica prossima, si era fatto anche il nome di Andrea Silenzi ndr), i chiavaresi cercano di affidarsi al mercato ligure. L'uomo ideale potrebbe essere Bizzarro, la punta d'esperienza in grado di creare gli spazi ai vari Scelfo, Bolesan [illegible] Russo: il giocatore gradirebbe disputare ancora una stagione ad alto livello, la trattativa è aperta.

I dirigenti biancocelesti guardano con interesse anche allo spezzino, in particolare alla Sarzanese ed alla Migliarinese: la profonda crisi societaria di questi due club dovrebbe portare a numerose defezioni di giocatori importanti. L' Entella non vorrebbe affidarsi ad un secondo «cavallo di ritorno» dopo aver preso Marco Cella, [illegible] Luciano Dellapina potrebbe essere l'elemento ideale per il gioco offensivo della squadra di Adelio Colombo. Intanto, per il derby il tecnico recupera Russo [illegible] Puppo, che hanno scontato la squalifica, ritrova un Baldi [illegible] condizione e lancia nella mischia Cella [illegible] Tumminia. Rima[illegible] il problema 1978, [illegible] in questo caso l'Entella è in numerosa compagnia, perchè almeno [illegible] delle squadre del girone non [illegible] convinte delle scelte sui giovani operate. **[g. s.]**

Auto ufficiali per indicare l'inizio e la fine della carovana, gli organizzatori dovranno controllare il percorso e installare i cartelli

Burocrazia addio, cambiano le regole per il ciclismo

Sarà il prefetto a dare il nulla-osta per le corse, meno rischi per i corridori

SAVONA. Il ciclismo cambia, anche in Liguria. Il Ministero dell'Interno infatti ha modificato, alcuni giorni fa, l'articolo 9 del codice della strada che, nelle passate stagioni, ha creato non pochi problemi alla disciplina rendendo, in alcuni casi, praticamente impossibile l'effettuazione di alcune gare.

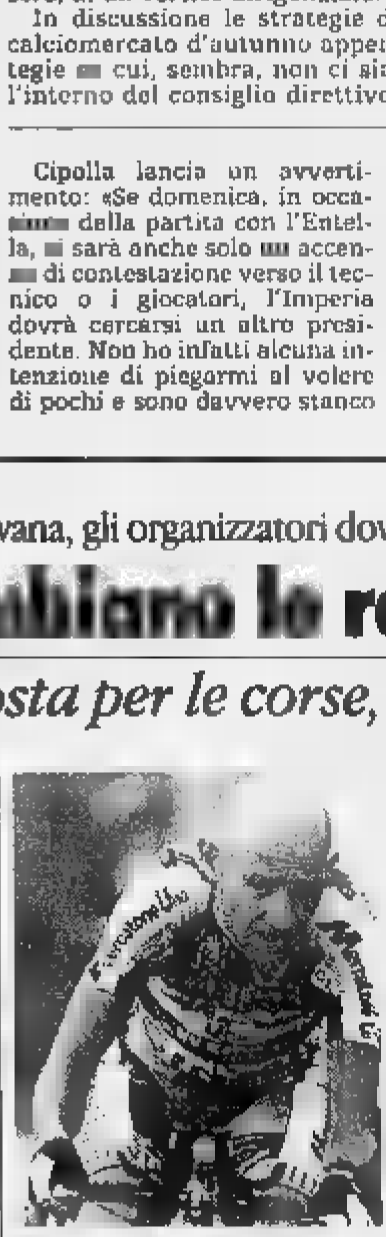
Quello che segue [illegible] un utile «vademecum» utile per tutti coloro che gravitano al mondo delle due ruote, ed in particolare agli organizzatori delle varie corse.

Va subito ricordato che il prefetto, dalla prossima stagione, sarà l'unico [illegible] decidere in merito al nulla-osta delle singole corse. Per questo diventa obbligatoria la «pianificazione» del calendario che dovrà [illegible] presentato [illegible] oltre il 15 febbraio.

Particolare importante [illegible] sottolineare è che, in [illegible] [illegible] concomitanza di più gare, verrà scelta quella che ha «maggior valore sociale ed educativo» (in pratica la precedenza dovrebbe andare alle corse che coinvolgono le categorie giovanili [illegible] olimpiche).

Questa «operazione» annullerà diversi ostacoli burocratici considerando che, ancora in questa stagione, l'istanza di autorizzazione era rivolta [illegible] numerosi enti e autorità (con onerose spese [illegible] bollo). Inoltre, altra novità importante, sarà la stessa prefettura (e non più gli organizzatori) [illegible] doversi far carico di richiedere agli enti, proprietari delle strade, [illegible] nulla-osta (che potrà essere negato per motivi tecnici, [illegible] lavori sulle strade interessate).

Queste innovazioni sono importanti soprattutto per la sicurezza dei corridori (e dei baby in particolari) in quanto la concessione del nulla-osta del prefetto comporta, automaticamente, la chiusura, totale o parziale, del traffico durante il passaggio della carovana.



Pantani è il nostro corridore [illegible] punta

I corridori avranno meno rischi [illegible] [illegible] dovranno più, come recitava [illegible] vecchio codice, osservare il codice della strada.

Agli organizzatori di qualunque gara sarà però richiesta un'auto ufficiale [illegible] indicato il cartello di «inizio corsa» ed un'altra ufficiale indicante il «fine corsa» (tra queste due vetture unico responsabile sarà il direttore di corsa).

Gli organizzatori poi avranno il compito, certamente non facile, di controllare i bivi e gli incroci situati lungo il percorso, con personale proprio. Infine gli organizzatori avranno anche il compito di mettere la cartellonistica non soltanto nel verso della gara, [illegible] anche in senso contrario.

Tutti i cartelli installati sul percorso dovranno essere rimossi, pena pesanti sanzioni, [illegible] corsa finita. Altra novità è che non sarà più obbligatorio chiedere la scorta alla polizia stradale.

Queste novità, a dir poco rivoluzionarie, hanno suscitato reazioni nel mondo ciclistico. Tra i punti positivi, osservano gli addetti ai lavori, la minor burocrazia che certo ha creato non pochi problemi. Certo, [illegible] osserva, ci potrebbe essere una scrematura delle corse ma francamente era esagerato un calendario che, ogni domenica, proponeva manifestazioni in ogni città.

Ultima considerazione, non certo da sottovalutare: gli organizzatori saranno responsabili per eventuali danni subiti dalle persone sia di eventuali altri danni apportati al patrimonio pubblico e privato.

Le prime verifiche si avranno [illegible] febbraio '98 considerato che, ancora una volta, sarà la Rivie[illegible] [illegible] Ponente, con numerosi appuntamenti, ad aprire la lunga stagione delle due ruote [illegible] i classici appuntamenti concentrati soprattutto tra Laigueglia e Alassio.

Guglielmo Olivero


Vivi a modo tuo.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 5 Novembre 1997 [illegible] 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

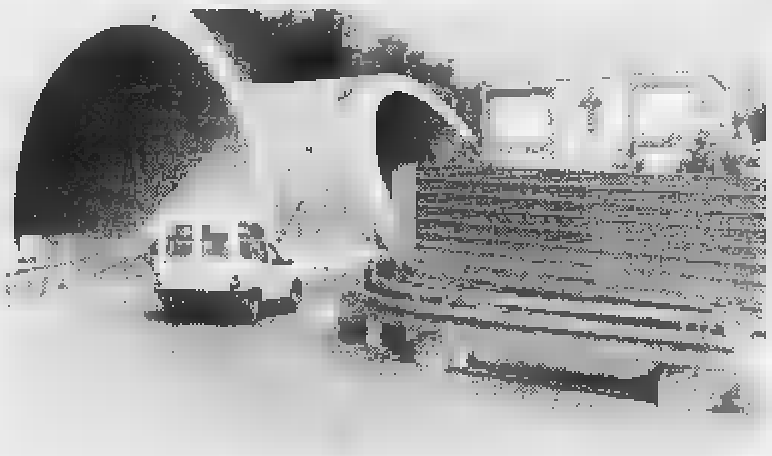
Dal riserbo dell'inchiesta, però, trapelano i particolari dei primi interrogatori

Aurelia-bis, tre imputati eccellenti hanno creato un muro di silenzio

IMPERIA. Un muro di silenzio sull'Aurelia-bis. I tre imputati convocati ieri davanti al giudice per le udienze preliminari di Imperia Franca Russo si sono avvalsi infatti della facoltà di non rispondere. In pratica non hanno ripetuto quanto dichiarato nel corso dell'indagine al pm Marcello Basilico impedendo l'inserimento delle loro dichiarazioni nel fasciolo processuale. Emidio Revelli, ex consigliere comunale delegato alla Grande Viabilità, Gianluigi Pancotti, ex assessore ai Lavori Pubblici, Antonio Borga, imprenditore, tutti sanremesi, hanno comunque lasciato aperto [illegible] spiraglio. Hanno dichiarato infatti di voler parlare al dibattimento. La convocazione ottenuta in extremis dal giudice Basilico, che ieri ha visto ancora opposizioni da parte del collegio difensivo (l'avvocato Erino Lombardi, per Totamo, ha annunciato il ricorso in Cassazione), non sembra quindi [illegible] avuto effetti concreti. Ma guardando oltre, l'appuntamento con i misteri della tangenziale finita davanti alle tombe di Valle Armea, [illegible] rinviato solo di pochi giorni. Martedì prossimo, davanti al tribunale di Imperia, è in programma infatti la seconda udienza che dovrebbe vedere l'esposizione da parte del pubblico ministero. E resta inteso, che il dibattimento si apre «sub-iudice» dopo la richiesta di ricusazione del presidente del tribunale Giuseppe Squizzato alla Corte d'Appello.

Ma Pancotti, Revelli e Borga, [illegible] realtà, hanno già risposto alle domande del pm che ha ottenuto il loro rinvio a giudizio. Lo hanno fatto [illegible] partire dall'in[illegible] '92 quando l'inchiesta sull'Aurelia-bis sembrava destinata a travolgere i vertici della politica sanremese. Interrogatori dal ritmo serrato, confronti con altri indagati, ora imputati, particolari inediti della vicenda, tanti retroscena e una raffica di «non so», «non ricordo» e «non è vero».

L'11 febbraio del '92, [illegible] Procura a Sanremo, è il turno [illegible] Gianluigi Pancotti, una figura marginale nel grande disegno accusatorio, un uomo «fuori dai giochi» che comunque sapeva qualcosa: «Arrivai [illegible] Lavori Pubblici nel luglio '90. Appena insediato ebbi modo di occuparmi subito dell'Aurelia-bis. Appariva evidente che il tracciato avrebbe interferito con il cimitero di Valle Armea, d'altra parte ero già al corrente che il progetto che stavamo per visionare sarebbe stato diverso da quello che il Comune aveva approvato». Sul caso dello stabilimento di Antonio Borga a «rischio» [illegible] essere espropriato: «Nell'agosto dell'89 Bruno Giri mi riferì personalmente che l'Aurelia-bis [illegible] avrebbe dovuto passare sul fabbricato Borga. Mi riferì che si trattava di una decisione della giunta che evitava di danneggiare l'industria di Borga». E [illegible]: «Ribadisco che fu Giri [illegible] dirmi che la scelta era stata quella di evitare il fabbricato di Borga e che probabilmente si sarebbe finiti sul cimitero, [illegible] mossi obiezioni a quest'affermazione perchè intendevo seguire le linee politiche [illegible] lui cui mi appoggiavo per la campagna elettorale». Il 5 giugno, a margine di episodi tecnici, emerge un pezzo di storia della politica di Sanremo: «All'atto dell'insediamento della giunta Pippione nel


Sorpresa: l'Aurelia-bis è finita fra le tombe del cimitero dell'Armea (Foto Garb)

settembre '89 v'era un accordo politico per cui quando quest'ultimo fosse andato in Consiglio Regionale suo successore nell'incarico di sindaco sarebbe stato Giri». Antonio Borga, [illegible] suoi interrogatori del 10 dicembre '[illegible] e del 9 giugno '93, stempera gli [illegible] in relazione ai suoi interessi per bloccare l'Aurelia-bis [illegible] conferma di aver solo avuto rapporti con Revelli: «Feci solo presente che la [illegible] azienda dava lavoro a [illegible] quindicina di persone. Ritengo che Revelli [illegible] sia interessato non per favorire la mia persona ma per ripristinare una soluzione di progetto per come originariamente concepito». Emidio Revelli, infine, si chiama fuori dai giochi nell'interrogatorio rilasciato il 2 dicembre '92: «Dopo che appresi del passaggio dell'Aurelia-bis sul cimitero mi rivolsi all'ingegner Tetamo chiedendogli il perchè di quella scelta. Mi rispose che [illegible] sud di Borga la tangenziale avrebbe interferito con la realizzazione di due insediamenti, [illegible] magazzini, che avrebbero ospitato cooperative di floricoltori».

Ma queste dichiarazioni, probanti o meno, ai fini del processo [illegible] [illegible] a nulla a [illegible]no che gli interessati non le ripetano davanti al tribunale.

Giulio Gavino

LA PAGINA [illegible]

Un'inchiesta tra i corridoi


Viaggio nei disagi degli Istituti superiori di Sanre[illegible] e Taggia. La festa del «Colombo» di Arma. Un progetto di lavoro per l'Ipc di Imperia.

A PAGINA 35

Atto del governo

L'Iva al 10% bella vittoria per i fiori

SANREMO. I floricoltori della Riviera sono in festa. Brindano anche le organizzazioni sindacali. Insieme hanno finalmente vinto la battaglia dell'Iva. La notizia è ufficiale: la Commissione Bilancio del Senato ha approvato, con il parere favorevole del governo, una modifica al disegno della legge Visco collegato alla Finanziaria '98 che riduce del 10% l'Iva sulla vendita dei fiori recisi.

Com'è noto [illegible] ministro Visco aveva invece fissato per la floricoltura due tasse ben distinte: l'Iva al 20% per i fiori recisi (garofani, rose, lilium, strelitzie, anemoni e tutti gli altri) e l'Iva al 10%, per le piante e le fronde. Floricoltori, associazioni di categoria, parlamentari, Regione [illegible] erano subito mobilitati contro questa «assurda diversificazione» e contro [illegible] «caro tasse».

La lotta è stata dura, [illegible] alla fine [illegible] governo ha capito.

«E' la vittoria del buon senso - ha commentato Emilio Fugazzi, direttore della Coldiretti - [illegible] l'Italia vuole entrare sul serio [illegible] Europa anche le tasse dell'agricoltura e della floricoltura devo[illegible] essere sullo stesso binario. Non possiamo chiedere [illegible] nostri produttori di pagare un'Iva del 20% quando negli altri Stati europei si paga solo il 4-7%. Bene ha fatto il governo a mettere, sia per i fiori recisi che per le piante, l'Iva al 10%. Il 20% per moltissime aziende avrebbe significato il fallimento e, per migliaia di lavoratori, la disoccupazione sicura».

Soddisfazione anche in Regio[illegible]. Ha detto l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti: «Si tratta del primo vero risultato ottenuto insieme ai sindacati per rilancia[illegible] la nostra economia agricola e floricola». Il senatore Bornacin, presentatore di un sub-emendamento, ha assicurato il suo impegno anche per ottenere «risultati sull'Irap e sui [illegible] estimi catastali».

Comune. Il consiglio comunale, per a[illegible]tare seriamente la floricoltura, ha approvato una mo[illegible] che impegna la giunta [illegible] il sindaco ad avviare incontri con gli agricoltori per trovare meccanismi che possano alleggerire i pesi fiscali di competenza di Palazzo Bellevue.

Acqua. Marco Lupi, consigliere della Lega Nord, nel suo intervento ha proposto di abbattere subito i costi dell'acqua che i floricoltori devono pagare all'Amaie. «Negli ultimi tempi - ha ricordato - la bolletta è addirittura aumentata del 40%».

Roberto Basso

Imperia: un assistente ai bagnanti è riuscito ad evitare il peggio e dare l'allarme ai vigili del fuoco

Cortocircuito in piscina, si è rischiato il disastro

Brucia la centralina elettrica, impianto chiuso per sicurezza

IMPERIA. Si è rischiato un rogo spaventoso l'altra sera alla piscina [illegible]. Lazzaro di Imperia. La struttura, del valore di molti miliardi, è stata salvata grazie al tempestivo intervento di uno dei dipendenti che, insieme [illegible] una collega, faceva l'ultimo giro di controllo prima della chiusura: [illegible] è accorto in tempo di un cortocircuito alla centralina elettrica che smista l'energia per tutto l'impianto natatorio. I vigili del fuoco hanno successivamente scongiurato ogni pericolo.

Il fatto è accaduto nella nottata di lunedì. L'assistente ai bagnanti Carmelo Emmolo, 38 anni, di turno per la chiusura, stava facendo il solito giro per verificare che tutto fosse a posto. Alla reception c'era la collega Adriana Seccatore che [illegible] facendo i conti prima di disattivare la [illegible]. «Erano appena andati via gli ultimi due visitatori - ha raccontato Emmolo - Erano di Pieve di Teco. Ho controllato la vasca e [illegible] locali attigui. La prima ad avvertire un odore particolare [illegible] stata la collega. Quando me lo ha detto anch'io ho sentito qualcosa. Ma non ci siamo allarmati». Qualche minuto più tardi, però, l'odore si è fatto più intenso [illegible] anche la luce ha cominciato [illegible] funzionare ad intermittenza: «Abbiamo persino pensato [illegible] uno scherzo ma poi la puzza si è fatta più pungente. Era come di plastica bruciata. Sulle prime non mi sono reso conto da dove arrivasse. Oltretutto non c'erano tracce di fumo», ha aggiunto Emmolo.

«Quando però mi sono avvicinato al locale che contiene la centralina (attiguo alla sala stampa, ndr) ho capito che l'odore arrivava da lì. Ho aperto la porta [illegible] mi ha assalito una puzza di bruciato calda e densa. Ho acceso la luce: la stanza era piena [illegible] fumo acre e nero. Era pesante, stava a mezz'aria. L'aria, quella poca rimasta era irrespirabile. Ho capito che era successo qualcosa alla centralina elettrica». Mentre la collega chiamava i vigili del fuoco, Emmolo ha tentato di aprire la porta del locale dove si trova la centralina. «Non c'erano fiamme, ma il calore era insopportabile», ha detto. Il vetro della finestrella che serve per areare il locale è addirittura esploso. A questo punto l'uomo, dimostrando grande sangue freddo [illegible] trattenendo il respiro, ha richiuso la porta per evitare guai peggiori [illegible] ha, invece, spalancato tutte le uscite, per disperdere [illegible] fumo.

Nel frattempo [illegible] arrivati i vigili del fuoco. Il fumo continuava ad uscire con sempre più forza. Quando i pompieri hanno aperto la porta del piccolo locale si [illegible] trovati di fronte [illegible] una cortina impenetrabile persino [illegible] fari alogeni. Per bloccare [illegible] cortocircuito che nel frattempo continuava a divorare le migliaia di fili della centralina, [illegible] usato l'estintore che come previsto dalla legge si trova[illegible] nel locale. Se l'incendio fosse scoppiato qualche minuto più tardi, a piscina deserta, le conseguenze sarebbero state gravi.

Ora si contano i danni. A par[illegible] il costo altissimo della centralina in sè, si aggiunge anche il fatto che la piscina rimarrà chiusa per molti giorni, forse un paio [illegible] settimane. Un duro colpo per la Rari Nantes anche perchè si sono dovuti sospende[illegible] tutti i corsi [illegible] nuoto.

Giulio Gaburdi


Si pulisce la piscina di San Lazzaro invasa dal fumo. Nel riquadro Carmelo Emmolo, l'assistente

Ventimiglia: fra un «prof» dell'Ipc e un politico

Assemblea d'Istituto a un passo dalla rissa

VENTIMIGLIA. L'assemblea di istituto ha rischiato di trasformarsi [illegible] una rissa a seguito [illegible] [illegible] «infuocato» faccia a faccia tra un professore e un consigliere comunale. I presupposti per una mattinata particolarmente «accesa» c'erano tutti: i ragazzi, infatti, si riunivano per replicare ai commenti del senatore Avogadro che aveva definito i promotori della recente manifestazione studentesca contro le elezioni padane «gruppi di intimidatori non nuovi ad azioni illegali». Ma nessuno si sarebbe mai aspettato che la sala consiliare, [illegible] per l'occasione ospitava l'assemblea dell'Ipc Marco Polo, sarebbe quasi diventata un «ring» per un professore [illegible] un consigliere comunale, con tanto [illegible] «tifo» da parte [illegible] [illegible] studenti.

L'assemblea di istituto era iniziata alle 10,30, con i ragazzi all'interno della sala [illegible] i professori fuori, per lasciarli discutere liberamente. Circa un'ora dopo il consigliere del pds Franco Paganelli [illegible] andato a porgere il saluto [illegible] Consiglio comunale ai ragazzi.

Questa iniziativa non è piaciuta [illegible] un paio di professori. Ma mentre [illegible] «prof» di educazione fisica Marco Muratore si [illegible] limitato a diffidare il consigliere a intromettersi come politico nell'assemblea dei ragazzi, l'altro si è alterato, quasi avventandosi contro il consigliere, che del resto non [illegible] alcuna intenzione di farsi dissuadere dal [illegible] compito.

Il professore Tamarchio ha fatto irruzione nella sala per non far intervenire un amministratore: c'è stato quasi uno scontro fisico [illegible] Paganelli, a sua volta tenuto calmo da un gruppo di ragazzi. «Avevamo invitato l'Amministrazione, che ci ospitava, [illegible] dare un saluto - dice il rappresentante d'istituto Roberto Vallepiano -. Non c'era nessuna intromissione politica. Chiediamo all'autorità scolastica che vengano presi provvedimenti». **[d. bo.]**

I carabinieri indagano sul decesso di una donna trovata impiccata in camera da letto da un amico

Morte misteriosa in una villa di Ospedaletti

Le strane abitudini della vittima al vaglio degli investigatori

OSPEDALETTI. E' una morte avvolta in un fitto mistero quella di una donna [illegible] circa 50 anni trovata [illegible] vita l'altra notte nella sua villetta di viale dei Pepi 45 a Ospedaletti. Rita Cinelli, residente in Riviera dal '92, [illegible] stata rinvenuta impiccata, con una corda stretta intorno al collo. La scena davanti alla quale si sono trovati di fronte i carabinieri di Bordighera è quella di un suicidio ma lo stretto riserbo degli investigatori confermerebbe come si stiano vagliando tutte le ipotesi possibili, compresa quella [illegible] una macabra «messa in scena» che nasconderebbe in delitto.

Secondo il medico legale che ha effettuato il sopralluogo la donna si sarebbe tolta la vita intorno alle 21 dell'altra sera. A dare l'allarme, intorno alla mezzanotte, è stato un amico che aveva le chiavi di casa. Ha trovato Rita Cinelli [illegible] vita nella camera da letto e avrebbe subito chiamato i carabinieri. La sua identità per il momento [illegible] coperta dal riserbo più stretto. Si [illegible] solo che si tratta di una persona che abita a Sanremo e che periodicamente si recava [illegible] fare visita alla donna morta.

L'uomo è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio per approfondire proprio i rapporti e le frequentazioni con Rita Cinelli. Un'indagine complessa, quella condotta dai carabinieri agli ordini del tenente Antonio Servedio, che stanno vagliando [illegible] [illegible] massimo scrupolo ogni ipotesi. Nella villetta immersa nel verde della zona residenziale di Ospedaletti sono arrivati anche gli esperti della scientifica che hanno proceduto ad un'accurata sipezione della stanza dove sarebbe avvenuto il suicidio. Non è stato confermato, inoltre, il rinvenimento di una lettera [illegible] di un ultimo messaggio.

A detta degli abitanti della zona la [illegible] conduceva una vita piuttosto riservata. Le imposte della villetta di giorno erano sempre chiuse ed usciva raramente e soltanto di sera. Riceveva poche visite, sempre la stessa auto, una o due volte alla settimana. Nel quartiere c'è chi ricorda [illegible] averla vista in volto, [illegible] averla salutata per l'ultima volta addirittura due anni fa. E si indaga, adesso, anche [illegible] questo aspetto del carattere della donna morta. Gli interrogativi inquietanti sono [illegible]versi, [illegible] partire dagli strani ritmi di vita che, al di là della cronaca, potrebbero nascondere un dramma della solitudine. **[g. ga.]**

[illegible]

Salvato giovane in overdose

Salvataggio in extremis, l'altra sera, per un tossicodipendente in overdose da eroina. L'hanno trovato in coma [illegible] via Margotti. E' Alessandro S., 25 anni. Dato l'allarme, sono accorsi, con una ambulanza, i volontari della Sanremo soccorso. Un intervento provvidenziale: fosse tardato solo di qualche minuto probabilmente il venticinquenne sarebbe morto. Trasportato all'ospedale, è stato ricoverato in Rianimazione [illegible] sottoposto ad un'intensa terapia disintossicante. Si è inizialmente temuto per la sua vita ma il prodigarsi dei medici ha permesso al giovane [illegible] superare la crisi. Alessandro S. è già stato dimesso e affidato alle cure del Sert. Dopo l'esperienza passata toccherà a lui decidere [illegible] continuare ad assegnare la sua vita all'eroina oppure sottoporsi a una cura disintossicante [illegible] abbandonare il tragico, e il più delle volte senza uscita, tunnel della droga. **(m. c.)**

IL CASO

INDUSTRIA E COMMERCIO COME USCIRE DALLA CRISI?

Domani alle 21 il pubblico dibattito de La Stampa nel salone del Consiglio provinciale

I mali di Imperia, Forum sull'economia

Operatori e abitanti a confronto sul futuro della città

IMPERIA. Quando, alla fine di settembre, aveva presentato al Cavour i risultati di un laboratorio teatrale europeo, l'Istituto d'Arte aveva posto sulla copertina del programma la foto delle «Ferriere», lo scheletro di quello che resta dello stabilimento siderurgico poi dell'Ilva: «Perchè è un simbolo della decadenza della città, il punto di partenza da cui cominciare a ricostruire qualcosa», ha spiegato la preside, Fausta Tocchio. E' un'immagine emblematica: e non soltanto del progressivo impoverimento industriale di Imperia, ma anche della sua propensione [illegible] non decidere quale strada imboccare (turismo? industria? oppure tutti e due?) e a lasciare molte opere nel limbo delle «incompiute».

I nodi, prima o poi, arrivano al pettine. E' successo anche a Imperia, «troppo spesso considerata un'oasi felice», come ha ammesso [illegible] ministro Burlando nella sua recente visita al capoluogo. Tra aziende che chiudo[illegible], posti di lavoro sfumati, marchi anche prestigiosi portati via e non più legati al nome di Imperia, fallimenti in vertiginosa crescita, licenze commerciali restituite, non [illegible] intravvede un futuro roseo, anche per l'atavico isolamento e per l'assenza di alternative certe. E' con queste premesse, che La Stampa organizza il Forum dal titolo provocatorio: «Imperia: una città [illegible] muore?». Il pubblico dibattito si terrà domani sera alle 21 nel salone consigliare della Provincia. Tutti sono invitati [illegible] intervenire, dalle autorità ai semplici cittadini.

L'iniziativa, un piccolo contributo per fare il punto aggiornato della situazione in tutti i settori, cercare chiarezza e tentare di trovare qualche risposta incoraggiante e concreta, ha avuto il patrocinio dell'Amministrazione provinciale. Che lo stato di salute dell'Imperiese, un territorio un tempo più florido, sia preoccupante, lo conferma anche il presidente Gabriele Boscetto, che al tema occupazionale ha dedicato il mese scorso una lunga seduta (sei ore) di Consiglio: «Dall'esame delle cifre è emersa una radiografia allarmante, un quadro a tinte fosche ai livelli del Mezzogiorno più arretrato». [illegible] ribadisce il sindaco Davide Berio: «Il tasso di disoccupazione è del 13,5 per cento, un valore vicino a quello che si incontra nelle aree depresse».

Sia Boscetto che Berio (il quale, per essere presente, ha anticipato alle 17 la seduta di Consiglio comunale dedicata alle tormentate vicende del Bilancio) saranno al tavolo dei relatori. Accanto a loro Bruno Cattaneo, direttore dell'Unione industriali, e un sindacalista, [illegible] sarà indicato dai segretari di Cgil (Torelli), Cisl (Panizza) e Gullone (Uil). Moderatore, un giornalista de La Stampa. Esaurita la prima parte di interventi, la parola passerà al pubblico. Un dipendente della Sasso racconterà l'esperienza di chi sta per essere licenziato, poi saranno sollecitati a intervenire artigiani, albergatori, esercenti, commercianti, coltivatori diretti, frantoiani, medici, studenti e così via: insomma, tutti i rappresentanti delle categorie produttive o professionali. Ma chiunque può partecipare.

A dare l'occasione del Forum è stato il caso-Sasso: un dramma che ancora non si è consumato, [illegible] al quale si sta tentando [illegible] porre in qualche modo rimedio. Proprio questo pomeriggio, alle 17, «è previsto un incontro [illegible] Comune tra una delegazione del personale, il sindaco Berio e alcuni assessori per vagliare il progetto per rioccupare i dipendenti dell'azienda in un centro di assistenza sociale per gli anziani», informa Franco Pullia, ex-sindacalista e ora tra gli animatori del Cirses, il Centro imperiese ricerche per lo sviluppo economico e sociale di fresca costituzione. Ma quello della Sasso sembra essere il momento più grave di una crisi molto ampia, che non risparmia altri comparti: nell'edilizia, gli occupati sono precipitati a 2.000, minimo storico della categoria.

Che futuro [illegible] presenta davanti ai giovani imperiesi? Dal Forum non potranno arrivare forse risposte definite, ma qualche indicazione probabilmente sì. L'Università è [illegible] delle realtà migliori di questi ultimi tempi (1.450 iscritti, un indotto economico cospicuo), e non bisogna dimenticare che esistono industrie in controtendenza, che prosperano [illegible] compiono investimenti. D'altra parte, Imperia ha molte contraddizioni, basta pensare che accoglie ben 16 banche, nei cui forzieri [illegible] custoditi 3.700 miliardi circa: una città ricca, quindi. Ed è, inoltre, culturalmente vivace (due premi Nobel, lo scrittore Giuseppe Conte, un compositore come Luciano Berio): eppure il cinema-teatro Rossini sta per essere venduto e la Biblioteca aspetta da molti anni una sede decorosa.

Stefano [illegible]



Il Palazzo della Provincia: la sala del Consiglio ospiterà il Forum di domani

E Tva riprende il dibattito

Trasmesso dall'emittente l'11 nella rubrica «Punto d'incontro»

IMPERIA. Di solito, va in onda in diretta, dalle 20.15 alle 22.15, al martedì sera. [illegible] questa volta, «Punto d'incontro», la rubrica che Tva dedica ogni settimana all'approfondimento giornalistico di una delle tante problematiche della provincia, fa un'eccezione: la sera dell'11 novembre, infatti, proporrà in differita la registrazione del Forum, organizzato da La Stampa sulla situazione economica di Imperia. Gli interventi dei relatori e il dibattito saranno ripresi dalle telecamere dell'emittente privata, che ha sede ad Arma di Taggia.

Spiega Marzia Taruffi, direttrice di Telearcobaleno: «Per l'eccezionalità e l'interesse dell'avvenimento abbiamo deciso di trasmetterlo per intero». In questa quarta edizione, «Punto d'incontro» ha già dibattuto argomenti come il commercio (proprio ieri sera), l'economia, l'usura e la sanità: ha ospiti in studio e consente al pubblico di intervenire per telefono. Precisa Marzia Taruffi: «Nella rubri[illegible] ci sono poi "Punto d'incontro ring", in cui due personaggi della politica si affrontano in [illegible] botta e risposta di un minuto e mezzo a testa, "C'eravamo tanto amati", confronto [illegible] partiti e "Notizie nella noti[illegible]", su di un argomento parallelo a quello trattato».

In attività da una ventina d'anni e gestita da una cooperativa di giornalisti e tecnici, Tva (Telearcobaleno) ha un ascolto medio di 114 mila utenti e il suo segnale è captato, oltre che nelle provincie di Imperia e di Savona, anche [illegible] Costa Azzurra e nel Basso Piemonte. All'informazione, l'emittente di Arma di Taggia, che per [illegible] settore spettacoli e film è collegata a Primo Canale di Genova, dedica largo spazio: quattro tg al giorno (alle 12.55, 13.45, 19.30 e 22.30), il primo dei quali ha diffusione regionale; al sabato, interviste e sondaggi tra la gente; alla domenica sera (ore 19,30) il seguitissimo «Bar Sport». [s. d.]

Un corso

Assaggi d'olio Lezioni fino al 14

IMPERIA. Un corso per la formazione di «capi panel» [illegible] assaggiatori d'olio, che si terrà [illegible] Imperia dall'11 al 14: è la proposta dell'Onaoo (Organizzazione nazionale assaggiatori di olio d'oliva), in collaborazione con la Camera di commercio e il Consiglio oleicolo internazionale di Madrid (emanazione dell'Onu).

Le lezioni sono aperte a tecnici, analisti sensoriali e responsabili delle commissioni che devono valutare la qualità di questo alimento simbolo del Ponente.

Qualificati docenti, in rappresentaza delle più importanti istituzioni nazionali ed estere che si occupano del settore, incontreranno [illegible] aspiranti «capi panel». Tutti gli interessati, che vogliono ricevere maggiori informazioni, possono rivolgersi alla segreteria organizzative dell'Onaoo, presso la Camera [illegible] commercio imperiese. Il recapito telefonico è lo 0183-793.245. [e. f.]

Soluzioni avveniristiche per abbattere le barriere e migliorare i collegamenti

«Sarà più facile visitare Cervo»

Progetto del Comune con i fondi per il Giubileo

FESTA DELLA VITTORIA



[illegible] le celebrazioni [illegible] Imperia

Alla presenza delle massime autorità civili e militari è stata celebrato ieri ad Imperia, davanti al monumento ai Caduti, la solenne ricorrenza del Quattro Novembre, Festa della Vittoria. Alla cerimonia hanno partecipato gli alunni di numerose scuole, i rappresentanti e le bandiere di molte Associazioni che si sono chinate nel ricordo dei Caduti durante la celebrazione della Messa. [b. v.]

CERVO. Probabilmente per il 2000 ascensori, forse anche tapis roulant e scale mobili con percorsi sotterranei, abbatteranno le barriere architettoniche nel caratteristico borgo medievale di Cervo, area intoccabile perchè vincolata dalla Sovrintendenza. L'Amministrazione comunale, per raggiungere il prestigioso obiettivo, ha deciso di richiedere i fondi stanziati per [illegible] Giubileo a favore delle località situate fuori del Lazio, ma che potrebbero essere meta [illegible] turisti che si prevedono in numero elevatissimo per la solenne ricorrenza.

Dice il vice sindaco Vittorio Desiglioli: «Il progetto è ambizioso, ma destinato a cambiare la storia della nostra piccola località. Sarà realizzato da un vero esperto in questi tipi di intervento. Vogliamo che Cervo divenga un po' come la rocca capitolina di Perugia, dove si può viaggiare sotto terra senza trovarsi di fronte neppure un gradino».

Gli intenti degli amministratori cervesi sono quelli di partire con un tunnel orizzontale di una quarantina di metri dal «Portoghetto» in direzione della piazza Vittorio Emanuele. Da qui un ascensore verticale dovrebbe collegare con un'altra piazza sovrastante. Poi [illegible] altro tunnel [illegible] settantina di metri dovrebbe consentire il raggiungimento di una zona sotto via Ugo Foscolo, che dovrebbe essere raggiunta con un altro ascensore. Un'altra galleria dovrebbe portare in piazza della Chiesa oppure, con l'uso dell'ascensore, [illegible] potrà raggiunge piazza Dante e poi piazza Castello.

Conclude il [illegible] sindaco: «Punteremo sull'assegnazione dei contributi appositamente previsti in occasione del Giubileo del Duemila. La pratica è già in fase di decollo perchè tutto dovrà essere realizzato entro la fine del secolo. Per Cervo si tratta di una svolta che potrebbe raddrizzare le sorti dell'economia turistica. Con le comodità che prospetteremo, visitare il borgo sarà davvero piacevole». [a. b.]

DALLA CITTA'

[illegible]

In arrivo finanziamenti per otto miliardi

Anche per i centri del Ponente oggi ci potrebbero essere buone novità da Genova. Il vice presidente della Regione, Graziano Mazzarello, alle 11, durante una apposita conferenza stampa renderà noto, infatti, quali saranno le città della Liguria che potranno beneficiare dei contributi finalizzati alla costruzione di parcheggi. Lo stanziamento disponibile ammonta complessivamente a 8 miliardi. [a. b.]

CIRCOSCRIZIONI

I pareri sul prg: convocate le riunioni

Il Consiglio della 2a circoscrizione di Imperia discuterà lunedì dalle 10 alle 21 nella riunione fissata presso la sede di via Carducci sulla manifestazioni natalizie e esprimerà il proprio parere sulle osservazioni presentate al Piano Regolatore di Imperia. Anche il consiglio della quarta circoscrizione è stato convocato per lo stesso giorno e la stessa ora e con all'ordine del giorno il parere sulle osservazioni al Prg. Il parlamentino della «Quarta» dovrà anche integrare l'impegno di spesa per una gita a Dolceacqua. [a. b.]

[illegible]IO

Al via i corsi della Confesercenti per il Rec

S'inizia mercoledì 12 l'ultimo corso di Cescot per l'abilitazione al Rec promosso dalla Confesercenti di Imperia. Per le iscrizioni è necessario affrettarsi. Il corso si svolge in orari serali a Imperia, in via Bonfante 29 e si sviluppa in 120 [illegible] di formazione, da lunedì al venerdì fino al 17 dicembre. [a. b.]

[illegible]

Stazionarie le quotazioni dell'extravergine

Il listino settimanale dei pressi all'ingrosso degli oli d'oliva edito dalla Camera di Commercio di Imperia indica la quotazione dell'extravergine di oliva con acidità sino allo 0,5% dalle 10 alle 16 mila lire al chilo. Il prezzo è stazionario. [a. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Aumentano i «rattoppi» [illegible] strade a Imperia

Come ogni anno, sto assistendo al [illegible]to «scempio» delle strade cittadine. Dopo una serie di interventi, infatti, il manto è stato risistemato alla bell'e meglio, e i rattoppi sono evidenti. Il fondo è sconnesso, in particolare, in via Sant'Agata, che porta all'ospedale e che quindi dovrebbe veder ridotti al minimo i sobbalzi per i mezzi in transito.

Gli operai sono poi tornati nella zona tra via Trento e l'Argine Destro, dove ora le macchine [illegible] costrette a gimkane, spesso tra mezzi pesanti posteggiati fuori dagli spazi (bisogna tener conto che [illegible] quel punto si trova un supermarket). Ho poi notato scavi in via Nizza, davanti all'Igiene, in un tratto sempre trafficato. Anche qui si procederà poi agli immancabili «rattoppi»? Gli inconvenienti, però, non finiscono qui. Nel cuore di Oneglia [illegible] è appena riasfaltata via della Repubblica, ma non sono [illegible] state ridisegnate le strisce, [illegible] questo aumenta i pericoli per i pedoni. E intanto, anche in via Parini [illegible] iniziata la riasfaltatura. Fino a quando Imperia continuerà ad apparire una città da «lavori in corso»?

Lettera firmata, Imperia

Filovia [illegible] Ospedaletti Intervento della «Rt»

A proposito della [illegible]ia secondo cui la Regione Liguria avrebbe sospeso l'esercizio della linea filoviaria nella tratta Ospedaletti-Ventimiglia, rileviamo come sia singolare informare prima i giornali della «Rt», [illegible] ancor più come un consigliere della Provincia ne abbia parlato il 13 ottobre, mentre il provvedimento è del 16. Fortunatamente, queste strumentalizzazioni politiche non possono cancellare la realtà dei fatti, e cioè che ai primi di giugno, ben prima quindi dell'ispezione regionale, l'Rt aveva incaricato una ditta specializzata di progettare tutti gli interventi necessari alla sicurezza d'esercizio nella linea filoviaria. Il preventivo [illegible] consegnato il 7 luglio e i lavori sono in corso, ma nel frattempo erano già iniziati interventi con il personale interno.

La «Rt» è l'unica azienda in Europa ad aver mantenuto una rete extraurbana (anche Genova l'ha dismesso), nonostante le richieste di finanziamento per l'ammodernamento tecnologico nei vari com[illegible]rti non abbiano avuto risposte adeguate, come è invece accaduto per altre aziende liguri del settore.

Concludiamo augurando ai genovesi di poter utilizzare il filobus della linea 30, inaugurata e subito sospesa, mentre a livello locale riteniamo che l'ennesima smentita alle catastrofiche previsioni di Spalla verrà dai fatti concreti, quando nel giro di pochi mesi l'impianto cinquantennale sarà trasformato [illegible] struttura funzionale ed efficiente, rivelando coerenza e sensibilità proprie della nostra azienda [illegible] dimostrazione di quanto siano ingenerose, ingiuste e strumentali le «bacchettate» regionali.

Quirino Minasso
vicepresidente Riviera Trasporti
Francesco Castagnino e Gabriele Saldo
del Consiglio d'Amministrazione «Rt» Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **[illegible] di Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornas[illegible]:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **[illegible]ano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

[illegible]

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

[illegible] DI [illegible]

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, t. 61.584; *Capovilla*, piazza Doria 33, t. 293.591.
Sanremo: *Centrale*, corso Matteotti 190, tel. [illegible].
Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246.
Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 220, telefono 281.[illegible].
Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matte[illegible] 2, tel. 206.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvolon*', piazza [illegible] 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.862.
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7841. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 81.524.
GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Guardia odontoiatrica** [illegible] or.: 9-12, tel. (0183) 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 257.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

La conferenza di Varaldo

Domani alle 16,30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, in piazza Pagliari, Jacopo Varaldo terrà una conferenza sul tema «Imperia di fine millennio». [a. b.]

IMPERIA

Il pranzo di Natale

Il Circolo «Amici della musica» [illegible] Imperia organizza per domenica 14 dicembre [illegible] pranzo di Natale. L'appuntamento si terrà al ristorante «Da Beppe» a Ponti di Nava. [a. b.]

[illegible]

Un pomeriggio benefico

La Conferenza di San Vincenzo promuove per lunedì 17 alle 16 un «pomeriggio benefico» chesi svolgerà al ristorante Cacciatori di Oneglia. [a. b.]

SANREMO

Ecco le vetrine all'inglese

Aperte le iscrizioni per il concorso «Viva l'Inghilterra, una settimana inglese a Sanremo» mirato [illegible] coinvolgere negozi, bar, ristoranti e pub. Per informazioni e per il materiale di supporto rivolgersi alla Confcommercio di corso Mombello, allo 0184/50.15.07. [g. ga.]

[illegible]

Corsi di basket per [illegible]

Nuovi corsi di basket per il Bvc Sanremo. Le categorie interessano i ragazzi nati tra il '78 e l'86 e, per il minibasket, quelli nati tra l'87 e il '91. Informazioni lunedì [illegible] mercoledì da «Sportshow» in [illegible] Escoffier dalle 17,30 alle 19. [g. ga.]

[illegible]

Una visita al Castello

Visite guidate al castello e ai monumenti del Paese dei Doria alle 11,30, alle 16 e alle 18. Prezzi: [illegible] mila solo per il castello, 7 mila con gli altri monumenti. [d. bo.]

MONACO

[illegible] Palazzo del Principe

Il cambio della guardia al Palazzo del Principe è fissato alle 11,15. Visite agli appartamenti dalle 10 alle 17. [d. bo.]

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Classi troppo numerose, insegnanti precari, situazioni di disagio aggravate dai tagli ministeriali

Tutti i problemi della scuola imperiese

E al «Cassini» di Sanremo si temono anche crolli

SANREMO. Classi troppo numerose, insegnanti costretti a trasferirsi lontano per conservare ■ posto di lavoro o ■ cambiare materia ■ insegnamento (rimettendosi a studiare, magari a ■ anni), precari che attendono da anni di passare di ruolo, classi abbinate con un insegnante costretto ad affrontare contemporaneamente, nella stessa ora di lezione, due programmi diversi, con libri diversi, interessi diversi. E anche denunce per situazioni anche di pericolo all'interno degli istituti. L'ultima è del «Cassini» di Sanremo. L'edificio è pericolante. I ragazzi si sono riuniti in assemblea per chiedere garanzie. Il Consiglio ■le, ■ una mozione approvata all'unanimità si ■ impegnato ad intervenire al più presto.

Problemi di ieri, problemi di oggi, problemi ■ sempre nel pianeta-scuola dove all'insicurezza per ■ mantenimento dei posti di lavoro si è aggiunta anche l'incertezza per i pensionamenti.

Rischi di crolli. I genitori dei ragazzi del «Cassini» avevano denunciato le loro paure. C'è stata un'assemblea. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato la mozione firmata da Gorlero e Priolo dei Popolari. Il documento propone di trasferire i due licei, classico e scientifico (920 alunni in due), da corso Cavallotti al palazzo dell'Istruzione di piazza Eroi che ospita ragioneria ■ geometri (390 studenti) ■ di spostare questi ultimi nell'attuale sede dei licei. Ovviamente dopo la ristrutturazione dell'immobile. La mozione prevede anche l'impegno del Comune di costruire un nuovo edificio per le superiori.

Classi ■ La normativa impone un massimo di ■ alunni per classe. Se si raggiunge il numero di trenta la classe deve ■ sdoppiata in due da 15 allievi. E invece in provincia molti istituti ■ costretti a stivare nelle aule anche 32 ragazzi. All'istituto tecnico per ragionieri «Colombo» di Arma di Taggia vi ■ aule con 31 ragazzi; all'Ipc di Sanremo e alle magistrali di Imperia addirittura ve ■ sono con 32 studenti. «Classi troppo numerose, ma non vengono sdoppiate» dice Maria Lina Rondelli dello Snals. E spiega: «Il ministero fissa dei tetti sommando il nu■ delle aule, degli insegnanti e degli alunni, poi tira una riga e fissa dei minimi ■ dei massimi. Sono calcoli fatti a tavolino che non soddisfano il personale nè gli alunni».

L'impossibilità di prevedere con largo margine di anticipo la formazione delle classi nasce dalle pre-iscrizioni di gennaio: i ragazzi indicano il tipo di indirizzo scolastico scelto, poi cambiano idea ■ a maggio si iscrivono altrove facendo saltare la programmazione.



Un momento dell'assemblea che si è svolta nella palestra del liceo Cassini (GATTI)

Classi abbinate. Un caso emblematico ■ stato registrato all'Ipc di Sanremo dove, nelle stesse ore, un insegnante fa lezione ■ due quarte raggruppate nella stessa aula affrontando due programmi diversi, tecnica di gestione aziendale ■ tecnica di indirizzo turistico. Sono 29 allievi. Intuibili le difficoltà didattiche e di apprendimento. E' un caso limite ma sembra non destinato a rimanere il solo.

Mensa scolastica. Un problema unisce gl insegnanti delle elementari e delle medie: l'obbligo della presenza in mensa previsto dal contratto quale «momento educativo». I docenti devono assistere e vigilare. Ma devono anche pranzare. Lo stesso pasto degli alunni. E, come gli alunni, se lo devono pagare: 5600 lire. Un pasto ■ quota ■ intera. «E' come far pagare il biglietto all'autista dell'autobus» è il commento sconsolato degli insegnanti che sono chiamati ■ formare il modello comportamentale degli alunni.

Posto di lavoro. I tagli delle classi hanno inferto un duro colpo all'occupazione e molti insegnanti, per conservare il posto, sono stati costretti a trasferirsi. A loro spese. Altri hanno affrontato corsi di studio per specializzarsi in altre materie ■ andare ■ ricoprire posti vacanti senza dover affrontare lunghe trasferte o a riconvertirsi in insegnanti di sostegno per i ragazzi portatori ■ handicap.

Precari. Sono moltissimi, tutti in attesa di una cattedra. Alcuni insegnanti hanno trascorso anni limitandosi alle supplenze. Anche nel mondo dei precari c'è un caso limite: un'insegnante ■ 39 anni, già abilitata, è ancora in attesa di una conferma definitiva.

L'ultimo concorso per la scuola superiore risale al 1990.

Gian Piero ■

LA ■

Vacanze, parcheggi e buoni pasto per i prof

■

Telefono aperto ai dipendenti

TAGGIA. Docenti e non docenti delle materne, elementari ■ me■ ■ Taggia potranno usare il telefono della scuola anche per motivi personali ■ gli scatti dovranno essere regolarmente pagati. Lo hanno deciso gli organi di gestione dell'istituzione scolastica. (a. b.)

■

Corso di aggiornamento

IMPERIA. Inizia oggi all'Istituto professionale di Stato per i servizi commerciali e turistici di Imperia (Piazza Ulisse Calvi), il corso di aggiornamento riservato ai docenti di lingua inglese sulle «Nuove tecniche di insegnamento della lingua inglese». Destinatari delle lezioni gli insegnanti di scuola media inferiore e superiore. Gli argomenti che saranno trattati sino al 24 novembre sono: insegnare stress e ritmo; approccio alla cultura; tecniche di gestione della classe. (a. b.)

■

Parcheggio per i docenti

DIANO MARINA. Gli insegnanti della scuola elementare di Diano Marina sono riusciti a ottenere dal Comune un'area di parcheggio auto riservata. L'Amministrazione comunale ha trasformato un giardino ormai abbandonato in un parking che potrà ospitare una dozzina di autovetture ■ ha sistemato all'ingresso una sbarra in modo da evitare l'accesso ai non autorizzati. (a. b.)

MENSA

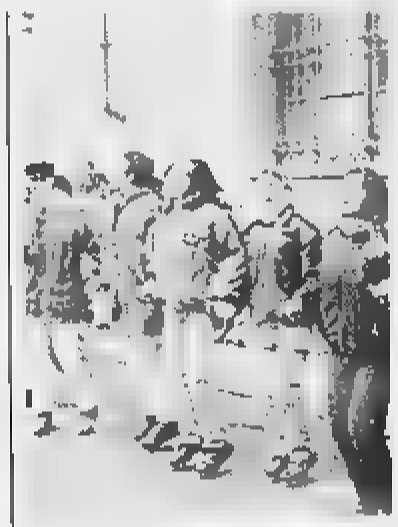
Polemiche sui buoni-pasto

IMPERIA. Ancora polemiche sulla gratuità della mensa agli insegnanti che sorvegliano gli alunni che rimangono ■ scuola per tutta la giornata. Lo Snals, il sindacato autonomo della scuola che raccoglie il più alto numero ■ adesioni, sostiene che ci sono ancora alcuni Comuni che vorrebbero far pagare il buono pasto ai docenti mentre esistono numerose circolari ministeriali che sostengono il contrario. (a. b.)

UNIV■

Ciclo di incontri

IMPERIA. La Facoltà di Giurisprudenza del Polo universitario di Imperia ha organizzato un ciclo di incontri in tema di «Tutela internazionale dei diritti dell'uomo» che ■ svolgerà a novembre e dicembre. Docente sarà l'avvocato professor Carlo Russo, giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ■ Strasburgo. Il calendario degli incontri è fissato per lunedì 17 dalle ■ alle 12, martedì 18 dalle 15 alle 17, mercoledì 19 dalle 10,30 alle 12,30, martedì 9 dicembre dalle 15 alle 17 e mercoledì 10 dicembre dalle 10,30 alle 12,30. Le iscrizioni per la partecipazione devono ■ effettuate presso ■ segreteria del Polo universitario in via Nizza 8 (a. b.)



Novità ■ vari istituti scolastici

PROVVEDITORATO

Fissate le vacanze di Natale

Il Provveditorato agli studi di Imperia ha reso noto che le vacanze natalizie quest'anno avranno decorrenza dal 24 dicembre, proprio la vigilia del Natale e termineranno il 6 gennaio compresi. Quelle di Pasqua, invece, inizieranno il ■ aprile e finiranno il 13. Dicono all'Ufficio scolastico provinciale: «Sempre a riguardo delle vacanze i consigli di Circolo o di Istituto hanno la facoltà di deliberare la sospensione delle lezioni per un'altra giornata a loro scelta». (a. b.)

SINDACATI

Le ferie dei supplenti

Il sindacato Snals comunica che con l'accordo sottoscritto tra l'Aran e i sindacati della scuola è stato finalmente chiarito che anche per il personale supplente «la fruizione delle ferie nei periodi di sospensione delle lezioni nel corso dell'anno scolastico non ■ obbligatoria». Il supplente, pertanto, che non abbia chiesto di fruire delle ferie, ad esempio nelle vacanze natalizie o pasquali, ha diritto al pagamento sostitutivo delle ferie, al momento della cessazione del rapporto. (a. b.)

IL ■ DI ARMA

Un «testamento» che sa di augurio e malinconia



Francesco Novella (Montalto) e Laura Pastorelli (Taggia) premiati al «Colombo»

ARMA DI TAGGIA. Un party per festeggiare gli ultimi diplomati e insieme augurare un buon anno scolastico ■ studenti vecchi e nuovi, agli insegnanti, al personale ■ docente. Il rituale si è ripetuto ad Arma di Taggia, nella sede staccata dell'istituto per ragionieri «Colombo».

Non è stato trascurato alcun particolare: dalla Messa ■ un grande rinfresco. Per continua■ con una partita di calcio femminile fra le ■ alunne ■ le vecchie glorie ■ finire con la cerimonia di premiazione dei due diplomati con 60/60 dell'anno scorso, Francesco Novella di Montalto e Laura Pastorelli di Taggia. ■ c'è stato anche un piccolo colpo di scena quando è saltata fuori ■ pagina di diario datata 14 luglio 1997. Un vero e proprio testamento spirituale da parte di due ragazzi che stavano consumando l'ultimo atto scolastico nel vecchio edificio, a un passo dal diploma.

«Caro diario di scuola, quando sono entrato per la prima volta in questo istituto, in ■ indimenticabile mattina di settembre, mi ■ imbattuto in un edificio che non coincideva con quello che mi ■ immaginato; non furono facili i primi tempi, ma con gli anni ■ prendendo esempio dai "vecchi" mi ■ ■ conto di cosa potevo fare nella scuola ■ oggi, quasi con amarezza, mi rendo conto che questa esperienza si ■ concludendo. Durante l'ultimo anno è buffo vedere i primini che vivono esperienze che per me, ora, fanno parte del passato: dal laboratorio linguistico, che noi chiamiamo il "domandone" perché ci ricorda le cabine di "Telemike", allo scheletro nella sala audiovisivi usato da generazioni di allievi per scherzi di ogni genere, fino alla corsa dell'intervallo per accaparrarsi i panini che vengono venduti a prezzi altissimi, tanto che la ragazza addetta alla vendita arriva con un furgone blindato! Senza dimenticare gli incredibili distributori automatici che ricordano i computer dei film ■ fantascienza degli ■ni Sessanta. Sto per affrontare l'esame di maturità, l'adrenalina sale e la tensione si può quasi vedere, penso a tutti i momenti, felici e non, passati qui... è il mio turno... mi avvicino alla commissione».

Il documento è stato spacciato ■ «inedito» e ritrovato casualmente da un efficientissimo bidello. Il «giallo» è stato poi risolto: la pagina ■ stata scritta ■ Brian Astraldi ■ Gabriella Ballarini, due maturandi, che hanno avuto una sorta di premonizione.

La mattinata di festa ■ stata organizzata dalla classe quinta. «Ci siamo dati da fare - dicono i ragazzi - nella speranza che qualcuno l'anno prossimo si ricordi di noi, ma chissà ■ saremo all'altezza dei nostri prede■. Passata la festa, dice il proverbio... E adesso? «I riflettori si sono spenti e nelle aule è tornato il predominio ■ gessi ■ lavagne», rispondono i simpatici studenti all'ultimo anno di ■

Marco Corradi

SUPERIORI

Perfettamente riuscito il programma di benvenuto alle matricole

Ipc, prove di socializzazione

Il «progetto di accoglienza '97» dell'Istituto Professionale di Imperia è stato elaborato dal docente Marovic. Hanno partecipato allievi, insegnanti ■ genitori

IMPERIA. Varcare la soglia dell'Ipc per gli studenti di prima dell'Ipc di Imperia, quest'anno, è stato molto più facile. ■ tutto per merito del progetto di accoglienza varato dagli organi ■ gestione dello stesso istituto. Per consentire alle «matricole» di socializzare con maggiore facilità, di ambientarsi ■ particolari traumi ■ ai genitori di muoversi nei contatti con l'istituto con maggior familiarità e, inoltre, per permettere ai docenti una programmazione didattica più personalizzata possibile, è nato all'Istituto Professionale per i servizi commerciali ■ turistici, che ha la ■ sede in piazza Ulisse Calvi a Imperia, un progetto di lavoro che ha dato risultati entusiasmanti.

Dal 22 al 26 settembre per cinque giorni consecutivi, docenti, studenti e genitori hanno vissuto assieme una esperienza che si è rivelata, per certi aspetti, addirittura esaltante. Il programma di lavoro del «progetto di accoglienza '97» ■ stato elaborato dal docente Vladimiro Marovic.

Dice il preside dell'Istituto, professor Luciano Ramella: «L'articolazione dello stesso progetto ha visto per il primo giorno un momento destinato alla presentazione ■ docenti ai genitori e agli studenti ■ ciascuna prima classe, nella specifica aula assegnata. L'obiettivo è stato quello di creare un clima di familiarità facendo, appunto, conoscere gli insegnanti ■ l'ambiente alle famiglie».

Il secondo giorno ha visto l'incontro degli studenti e genitori con il preside che ha illustrato gli aspetti normativi ■ comportamentali, i diritti e i doveri di studenti ■ famiglie anche in rapporto ai cosiddetti «decreti delegati». In quella circostanza gli studenti degli ultimi anni hanno illustrato ai nuovi arrivati la mappa dell'istituto.

Il terzo giorno è stato caratterizzato dalle delucidazioni fornite, sempre dagli studenti diplomandi, sulle caratteristiche del territorio, sui servizi pubblici anche in realzione alle esigenze degli studenti. Poi so■ stati compilati i cosiddetti test di ingresso.

Commenta ancora il preside Ramella: «Finalità di questo intervento è stata di ottenere una razionale conoscenza del territorio circostante la scuola, per sviluppare consapevolezza e capacità ■ orientamento».

Il quarto e quinto giorno i circa 50 giovani, altrettanti genitori e i docenti delle prime classi hanno partecipato a una gita organizzata a Nava «ospiti di don Gigi Lauro che non ha voluto nulla per i locali del seminario» afferma ancora Ramella. Aggiugne ■ preside: «Il gruppo ha dormito nello stabile provvedendo a prepararsi i pasti. Tutti hanno lavorato con impegno e passione e l'obiettivo è stato nuovamente centrato. Abbiamo realizzato un clima di massima familiarità svolgendo attività di socializzazione e ricreative. Ora la grande avventura del nuovo anno può entra■ nel vivo con grande spirito».

Angelo Basso

Bordighera, da allievi ■ vera compagnia teatrale

Gli ex della media Ruffini diventano gruppo stabile

VENTIMIGLIA. Studenti-attori nell'estremo Ponente. Alcuni ex-studenti della terza media della scuola «Ruffini» ■ Bordighera, che l'anno scorso hanno vinto il concorso Abau Teatro, hanno costituito una compagnia stabile con altri coetanei: studiano drammatizzazione in collaborazione con il circolo Abau. Il gruppo stabile, che p■ non ha ancora una sede definitiva, fa sempre capo alla professoressa di Lettere delle medie, Maria Luisa Lavia. E' ■ iniziativa interessante per i ragazzi appassionati di teatro, che prende il via a titolo sperimentale, «alla garibaldina», con pochi fondi. «Il Comune di Ventimiglia e quello ■ Bordighera hanno storto il naso: quello della città di confine era disponibile per la sede, ma non è questo il problema, dal momento che l'ospitalità ci viene data dalla ■ media di Bordighera. Ci ■ un teatro: il Palazzo del parco, però, ■ può ottenere rinnovando la richiesta ogni settimana: troppo complicato». L'idea è quella di mettere in piedi una scuola triennale di teatro, coinvolgendo 60 giovani. Intanto l'Abau ha già indetto, con anticipo rispetto agli anni passati, il bando di concorso riservato agli studenti della provincia ■ Imperia. «Abbiamo già avuto l'autorizzazione del Provveditore Giovanni Zagarella, che ■ ha riconosciuto la validità, per il secondo anno consecutivo - spiega il preside della scuola media Cavour e responsabile del concorso, Roberto Corsaro -. Questo ■ una maggiore ufficialità all'iniziativa, che avrà la sua conclusione ■ maggio, con le rappresentazioni in teatro delle commedie messe in scena dagli studenti».

Daniela ■

I NOVE DELL'OLANDA



Studenti reduci da «Il nome della rosa»

Simone Alborno, Michele Guarnaccia, Paolo Campano, Paolo Raco, Luca Lanteri, Mattia Badessi, Francesca Frassetti, Lorenzo Mellano ed Elisa Negro sono i nove studenti dell'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente «D. Aicardi» di Sanremo che, accompagnati dal professore Francesco D'Alessandro, hanno partecipato al progetto della Comunità Europea «Il ■ della rosa». Partiti dall'aeroporto di Nizza hanno raggiunto l'Olanda dove, per 15 giorni, insieme ad altri studenti di Berlino e locali (tutti nella foto ricordo) hanno provveduto ■ socializzare, ad ■ esperienze linguistiche extrascolastiche e a realizzare insieme un parco con piante boschive, un giardino botanico ■ aiuole, laghetto, ponticelli, prati verdi, anche una laguna, argini ■ palizzate. (r. b.)

In 10 mesi hanno incassato 68 miliardi contro i 42 di tutti gli altri giochi

Al casinò «brillano» solo le slot

In calo le presenze: mancano 8 mila giocatori

SANREMO. Dieci mesi, quasi 111 miliardi. Dieci miliardi e 100 milioni al mese. Niente male. [illegible] solo in apparenza, perchè, il +3,16 per cento registrato dagli incassi del casinò, è legato esclusivamente all'aumento dei proventi delle Slot machines. Tutto il resto, tranne un paio di piccolissime ininfluenti eccezioni, segna rosso. Pericolosamente rosso. In particolare le roulettes, il settore gravato dai maggiori costi di gestione, che segna una perdita del 7,3 per [illegible] rispetto al '96, pari a due miliardi tondi in meno in cassa.

Più 3,16 per cento, giusto il tasso di svalutazione. Un aumento che, tuttavia, in base alle proiezioni, dovrebbe assicurare un '97 record [illegible] più [illegible] 130 miliardi contro i 127 preventivati nel bilancio di previsione.

Le slot su tutti. Dal 1 gennaio al 31 ottobre hanno incassato 68 miliardi e qualche spicciolo, quasi 7 miliardi in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Tutti gli altri giochi messi assieme superano di poco la metà del gettito delle macchinette mangiasoldi. Un segnale d'allarme preoccupante che indica come i giochi tradizionali (roulettes [illegible] chemin de fer in testa) stiano affrontando un momento di grande crisi.

Ma ecco l'incasso dei primi dieci mesi (fra parentesi l'introito dello stesso periodo del '96). Roulette, 24 miliardi 796 milioni (26 miliardi 752 milioni); trente et quarante, 2 miliardi [illegible] milioni (2 miliardi 799 milioni); black jack, 3 miliardi 684 milioni (3 miliardi 48 milioni); fair roulette, 5 miliardi 699 milioni (5 miliardi 667 milioni); chemin de fer, [illegible] miliardi 120 milioni (6 miliardi 391 milioni); slot machines, 68 miliardi 67 milioni (62 miliardi [illegible] milioni).



Le slot machines sono la vera fortuna del casinò di Sanremo che quest'anno dovrebbe chiudere il bilancio con 130 miliardi al suo attivo

In ottobre l'andamento dei giochi ha seguito la stessa parabola discendente [illegible] con punte più marcate: -15 per cento la roulette; +13 per cento le slot machines.

Anche le presenze hanno segnato rosso: in dieci mesi si sono persi per strada quasi [illegible] mila giocatori, poco meno di mille al mese. Un altro segno della crescita [illegible] «pianeta-slot» (dove non serve la registrazione per accedere alle macchinette) e del calo degli altri giochi. Da 323.917 clienti dei primi dieci mesi del [illegible] è scesi [illegible] 316.074 di quest'anno. In ottobre c'è stato un minimo recupero: [illegible] 9421 del '96 a 9676, pari ad un più 2,7 per cento.

Gian Piero Moretti

Colpo di scena su Santa Tecla

I Beni Ambientali della Liguria «bocciano» la scelta della Dogana

SANREMO. Il soprintendente per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria, architetto Liliana Pittarello, in una raccomandata di sole [illegible] righe inviata al Ministero delle Finanze, alla Dogana e al Ministero dei Beni Culturali [illegible] Ambientali, «boccia» le scelte sin'ora adottate sul futuro dell'ex carcere di Santa Tecla e delle [illegible] circostanti. All'indice la consegna del Ministero delle Finanze di una parte di S. Tecla agli uffici della Dogana di Sanremo, che hanno lo sfratto. Si tratta di una palazzina [illegible] circa 400 metri quadrati, realizzata all'interno della Fortezza del 700, che serviva, sino allo scorso anno, come alloggio agli agenti di custodia. La Dogana, per preparare i nuovi uffici, aveva presentato progetti di ristrutturazione.

Ecco il testo integrale del documento [illegible] risposta dei Beni Ambientali di Genova. «Si informa che essendo il Forte Santa Tecla sottoposto alle disposizioni della legge 1° giugno 1939 n.1089 non si può dar corso a lavori di alcun genere senza la preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza ai sensi dell'art.18 della stessa legge. Pertanto codesta Dogana sospenderà, ai sensi dell'art.20 della legge, qualsiasi lavoro in corso che impegni l'immobile vincolato. Si fa presente inoltre che questa Soprintendenza, [illegible] ritenendo regolare la consegna di parte dell'immobile a codesta Dogana, ha richiesto la revoca della consegna stessa».

Cosa accadrà ora? Il Comune, che vorrebbe acquisire l'intera struttura dell'ex carcere di Santa Tecla per la città dopo essere stato superato dalla Dogana potrebbe tornare in pole-position? Tutto è possibile. Una [illegible] però è certa: sul «caso Santa Tecla» i sanremesi stanno perdendo la pazienza. Ogni giorno una novità, i colpi di scena esplodono [illegible] raffica. C'è disorientamento, [illegible] si riesca a capire chi deve decidere, chi ha ragione [illegible] chi ha torto.

[r. b.]

UN NOME, UNA VIA

La memoria di un patriota in un carugio della Pigna

VIA Ciro Menotti è una strada del centro storico di Sanremo, quello attorno alla chiesa di San Siro. Parte proprio da piazza San Siro [illegible] si snoda [illegible] zona di ispirazione risorgimentale della toponomastica sanremese perchè anche le vie vicine hanno nomi che ricordano quel periodo della [illegible] storia: Goito, Bezzecca, Pastrengo. Strade oggi un pò appartate, meno frequentate di [illegible] tempo, anche se il centro cittadino, con i suoi ritmi pulsanti, è [illegible] due passi.

Via Ciro Menotti si chiama così dal 1949 quando fu intitolata alla memoria del patriota modenese, eroe risorgimentale per quanto, anche lui, passato un pò in secondo piano nella memoria collettiva degli ultimi decenni. Fino ad allora la strada era nota, piuttosto, come via Lombardi (ancor oggi è possibile vedere una vecchia targa con questa denominazione) nome che, con tutta probabilità, derivava da quello di una famiglia che, in quella strada, aveva avuto, nei secoli scorsi, molte proprietà immobiliari. A Sanremo, in passato, era frequentissi[illegible] che una strada si chiamasse [illegible] il [illegible] di chi, in quella zona, rappresentava la famiglia più importante sotto il profilo economico. Ma nel dopoguerra via Lombardi dovette cedere il passo [illegible] via Ciro Menotti. Appena uscita dal conflitto si voleva ritrovare, nelle tradizioni più vive del Risorgimento, un segno di rilancio dei valori nazionali. E così quella piccola strada fu intitolata [illegible] Menotti, personaggio noto [illegible] generazioni di studenti ed altrettanto regolarmente dimenticato una volta terminati gli studi scolastici.

Ciro Menotti appartiene alla prima fase del Risorgimento, quella dei primi moti insurrezionali. Nato a Migliarina di Carpi nel 1798, ben presto votato agli ideali democratici e di libertà, fu l'animatore di un gruppo di patrioti che preparava l'insurrezione nel Ducato di Modena. Un progetto che, in un primo tempo, avrebbe avuto l'appoggio dello stesso duca Francesco IV d'Austria-Este, sovrano del piccolo stato che, nonostante le sue convinzioni assolutiste, intravedeva nel progetto di Menotti la possibilità di accrescere i suoi domini. Ma [illegible] duca ben presto abbandonò Menotti e gli altri cospiratori ed, anzi, li fece arrestare nella notte del 4 febbraio 1831, alla vigilia dell'insurrezione che, invece, dilagò in Romagna [illegible] nelle Marche. Francesco IV, impaurito, [illegible] rifugiò nella fortezza [illegible] Mantova portando con sè prigioniero proprio Menotti per evitare che fossero conosciuti i suoi precedenti contatti con i cospiratori. Poi, a insurrezione fallita, tornato a Modena, nel 1831 lo fece processare, condannare [illegible] impiccare. Menotti aveva solo 33 anni.

Bruno Monticone

DALLA CITTA'

[illegible]

Rutilio Sanchez stasera a Villa Giovanna d'Arco

L'ex direttore della Caritas salvadoregna, Rutilio Sanchez, già collaboratore [illegible] monsignor Romero, assassinato mentre celebrava messa, sarà presente, questa sera alle 21, a Villa Giovanna d'Arco (in [illegible] Pisacane 2) dell'incontro sul tema «El Salvador: un paese de ricostruire». Con lui Maria Tapella, [illegible] insegnante e volontaria di «Pax Christi», [illegible] Maria Paola Rottino, volontaria dell'associazione «Sottosopra», organizzatrice dell'incontro.

[m. c.]

FLORICOLTURA

Con Floritec anche [illegible] convegno nazionale sul marketing

Un convegno nazionale sul marketing del fiore, è in programma venerdì 14 novembre nell'ambito di «Fioritec», la rassegna delle novità vegetali [illegible] delle attrezzature ortoflorovivaistiche che [illegible] terrà sul mercato dell'Armea. Interverranno Claudio Bagnoli, Nicoletta Buratti, Paolo Gattola, Fulvio Graziotto, Enrico De Lucchi [illegible] Paolo Baldi.

[m. c.]

[illegible]

Intervento chirurgico per Paolo Lepore

Nuovo ricovero in ospedale per Paolo Lepore, il giovane ferito a colpi di pistola lo scorso agosto in via Galilei. Lepore si deve sottoporre ad un intervento chirurgico per la rimozione di una pallottola rimasta conficcata nell'addome. L'udienza preliminare per Ricardo Ventre, accusato del tentato omicidio di Lepore [illegible] del fratello, è fissata per il 14 novembre.

[g. ga.]

[illegible]

Camera di Commercio, scadono le iscrizioni

Ultimi giorni per iscriversi al corso abilitante organizzato dalla Confesercenti per ottenere l'iscrizione alla Camera di commercio. Le domande dovranno pervenire entro martedì 11 nelle sedi provinciali Confesercenti. Il corso inizierà mercoledì 11 novembre e si concluderà il 17 dicembre per una durata di 120 [illegible].

[m. c.]

Li hanno riconosciuti gli agenti in servizio allo stadio per il «derby» Sanremese-Savona

Bloccati al campo 2 ultras «indesiderati»

Erano stati inibiti perché responsabili di disordini

SANREMO. Sono stati scoperti dalla polizia e nuovamente denunciati i tifosi «indesiderati» che cercavano di entrare allo stadio nonostante i provvedimenti della magistratura. La questione riguarda una coppia di «ultras» del[illegible] Sanremese che, domenica scorsa, si è presentata alla biglietteria di [illegible] Mazzini, confondendosi agli altri tifosi con l'obiettivo di riuscire [illegible] assistere ugualmente all'attessisimo «derby» tra i biancoazzurri di Cichero e il Savona che, per la cronaca, ha visto la netta vittoria della squadra di casa.

Ma il tentativo è fallito visto che la coppia, riconosciuta dagli agenti di polizia [illegible] presidio del Comunale, è stata immediatamente diffidata dal mettere piede sulle gradinate. [illegible] loro confronti, infatti, pende ancora [illegible] provvedimento che, in seguito [illegible] disordini avvenuti allo stadio, inibisce l'ingresso [illegible] tutte le strutture dove [illegible] svolgono partite organizzate dalla Federazione italiana gioco calcio.

Il blitz degli agenti, per motivi di opportunità, è stato portato a termine con discrezione, senza destare discussioni. Il tentativo di accedere al Comunale è comunque fallito. E ieri mattina, proprio per quanto avvenuto, dal commissariato di corso Cavallotti è partita [illegible] nuova segnalazione alla magistratura che potrebbe portare ad un rinnovo dell'«inibizione». Sarà il pretore [illegible] decidere in proposito, probabilmente già nelle prossime settimane.



Due tifosi della Sanremese indesiderabili sono stati allontanati dallo stadio

La segnalazione della polizia, comunque, conferma come i servizi di presidio e di controllo allo stadio costituiscano un valido ostacolo per evitare i disordini che in un passato tutt'altro che lontano si sono verificati tra le opposte tifoserie. Il commissariato, inoltre, è alle prese con l'esame di alcune riprese televisive per verificare [illegible] simili violazioni si siano già verificate [illegible] passato. In questo [illegible] anche la Sanremese potrebbe esserne chiamata in causa.

E gli «ultras»? Loro, in più occasioni, hanno dimostrato [illegible] la violenza non c'entri nulla [illegible] lo stadio, come solo episodi e perso[illegible] isolate siano responsabili delle schermaglie. Sta di fatto, comunque, che il tifo per la Sanremese non avrebbe «copipopolo». E forse, anche grazie alla polizia che continua a vigilare su ogni incontro del Campionato Nazionale Dilettanti, è questa la via migliore per accompagnare i giocatori biancoazzurri nella corsa [illegible] la C2, la promozione che ripterebbe al Comunale di [illegible] Mazzini il grande pubblico e [illegible] emozioni dei tempi passati.

[g. ga.]

Crack miliardario

«Caso Athena» nuova udienza il 1° dicembre

SANREMO. Nuovo atto, ieri mattina, dell'udienza preliminare per il «caso Athena», il fallimento miliardario che ha portato all'indagine della [illegible]gistratura sui commercialisti sanremesi Guido Ascheri e Margherita Ammirati accusati, tra l'altro, anche di truffa. I cinque imputati e il pubblico ministero Ubaldo Pelosi [illegible] rimasti per più di [illegible] ore nell'ufficio del giudice Eduardo Bracco. Un lasso di tempo che si è reso [illegible] per l'interrogatorio dei due sindaci della clinica «Athena» coinvolti nell'indagine della Guardia di Finanza in posizione marginale. Si tratta di Claudio Badalotti, 57 anni, [illegible] Franco Leardi, di 62.

Al termine il giudice Bracco ha aggiornato l'udienza al primo dicembre per la discussione. Hanno presenziato anche gli avvocati di parte civile, Roberto Moroni per il «fallimento Athena» ed Evelina Cristel per una donna che sarebbe stata «raggirata» dai commercialisti nell'ambito della compravendita di una villa.

[g. ga.]

IL CASO

LA SOLIDARIETÀ PER I PIÙ DEBOLI

Le associazioni «L'Aquilone» e «Progetto Famiglia» chiedono più aiuti a Palazzo Bellevue

Comunità alloggio per minori e disabili

Due appartamenti di via Roma potrebbero ospitare otto bambini

SANREMO. Il volontariato «batte cassa» a Palazzo Bellevue chiedendo che venga preso in esame, in modo concreto, il progetto per la realizzazione di [illegible] comunità-alloggio, [illegible] disabili e l'altra per minori in affidamento, negli appartamenti di [illegible] Roma 54 rilevati dall'Usl Imperiese. Per gli immobili, attualmente fatiscenti, la giunta del sindaco Giovenale Bottini aveva chiesto lo scorso febbraio un contributo di 448 milioni alla Regione ma sarà difficile che venga [illegible].

Così, [illegible] scendere in campo sono oggi le associazioni «L'Aquilone» e «Progetto Famiglia» che con [illegible] serie di lettere inviate al primo cittadino, agli assessori [illegible] ai consiglieri comunali, chiedono che i fondi necessari a rendere operative le comunità-alloggio vengano tempestivamente messi [illegible] bilancio per [illegible] prossimo anno in modo da far decollare le realtà assistenziali entro il '99.

Marco Lanteri, per «L'Aquilone», [illegible] Nazareno Coppola, per «Progetto Famiglia», credono nella necessità di porre fine allo «spreco»: «Questo consentirebbe quanto prima - spiegano i presidenti dei sodalizi - di poter utilizzare finalmente un patrimonio comunale, da tempo abbandonato e in progressivo deterioramento, per un'attività di evidente valore sociale che sarebbe indubbiamente qualificante per la nostra città».

Il caso degli alloggi che si trovano in via Roma 54 è una delle tante «storie infinite» di Sanremo. I due appartamenti [illegible] di proprietà dell'Usl Imperiese (un lascito ereditario) e la vendita a Palazzo Bellevue, «mercanteggiata» per anni, nel [illegible] ha rappresentato l'«escamotage» attraverso il quale l'ospedale [illegible] riuscito a trovare i fondi per la realizzazione della nuova sala operatoria di Ortopedia. Nel l'ottobre '96, la giunta aveva dato incarico allo Iacp di predisporre un progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche che [illegible] completato a febbraio con l'importo di spesa di 448 milioni. Allo studio è subito seguita la richiesta del contributo alla Regione alla quale fino ad [illegible] Genova non ha dato risposta.

«L'Aquilone» e «Progetto Famiglia» sono realtà consolidate ed emergenti nell'ambito del volontariato [illegible] affrontano problemi gravi, spesso trascurati, come quelli dei disabili [illegible] dell'affido familiare. L'orientamento che interessa la nascita delle comunità alloggio rappresenta qualcosa [illegible] nuovo per la città dei fiori dove le uniche strutture esistenti sono quelle dell'Usl (per i disabili) e gli istituti religiosi (per i minori). In questo secondo caso, inoltre, «Progetto Famiglia» lamenta come Sanremo abbia il triste primato del disagio minorile. «La comunità alloggio - spiegano - potrebbe ospitare 7/8 bambini, garantire loro un rapporto familiare e al tempo stesso favorire gli interventi degli assistenti sociali. Ora, si attende la presa di coscienza di Palazzo Bellevue sull'assurdità di due immobili abbandonati [illegible] fatiscenti che potrebbero cambiare la vita a chi soffre.

[g. ga.]

VOLONTARIATO

Nuova sede per l'«Alfapp»

L'Alfapp (Associazione famiglie pazienti psichici) ha una nuova sede. L'ha messa [illegible] disposizione l'assessorato ai Servizi sociali in piazza Cassini, nell'ex sede della Croce Rossa. Questione di settimane (forse già entro la fine del mese) sarà aperta [illegible] pubblico per almeno tre pomeriggi la settimana. «In piazza Cassini - spiega la presidente Daniela Melloni - sarà aperto uno "spazio d'ascolto" per le famiglie, con il supporto di uno psicoterapeuta che riceverà su appuntamento così come oggi sta facendo in piazza Nota 2. Ringraziamo l'assessore ai Servizi sociali, per la nuova sede, e il presidente della Circoscrizione 5 che ci ha ospitato in questi anni». L'attività dell'associazione non si ferma qui. Sono [illegible] infatti [illegible]ganizzati, con il contributo del Comune e la collaborazione di Centro diurno [illegible] via Goethe [illegible] Centro di salute mentale, [illegible] sportivi e culturali insieme [illegible] escursioni [illegible] i pazienti.

[m. c.]

Bordighera: resta però la speranza che il complesso turistico sia venduto

Chiuso l'Hotel Cap Ampelio

Disoccupati da oggi i suoi 30 dipendenti

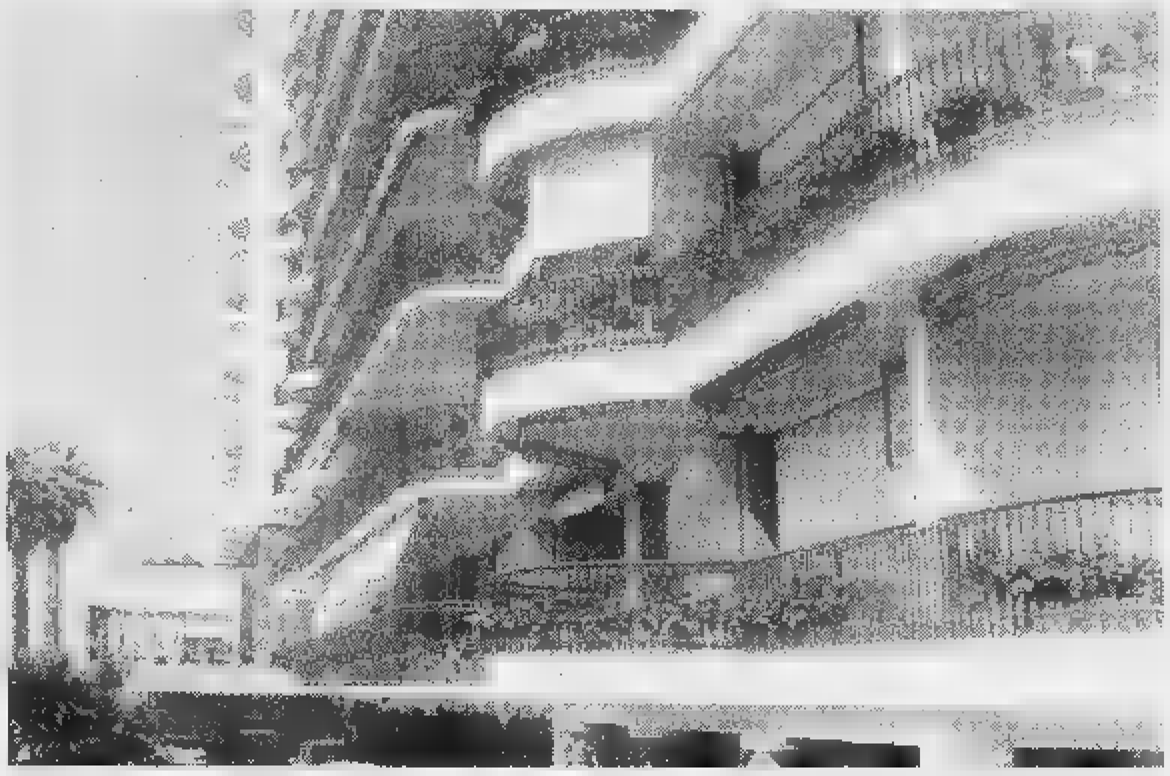
BORDIGHERA. Il Grand Hotel Cap Ampelio ieri ha cessato ufficialmente l'attività [illegible] i suoi trenta dipendenti sono, da oggi, disoccupati. Ma c'è una speranza per salvare uno degli alberghi più prestigiosi della cittadi[illegible] delle palme: il Grand Hotel, infatti, potrebbe essere venduto.

E' ancora presto per sapere qualcosa di più, ma è già un passo in avanti. Subito dopo [illegible] notizie della chiusura, un paio di [illegible] fa, l'unico spiraglio per la sopravvivenza del Cap Ampelio sembrava una riconversione, sempre nell'ambito ricettivo, ad esempio con la trasformazione in [illegible] residenza specifica per anziani. L'ipotesi della vendita del complesso sembrava molto difficile, [illegible] comunque prematuro.

Le buone notizie [illegible] arrivate dai responsabili della società Cap Ampelio, che però mantengono il più stretto riserbo sulle trattative per l'acquisizione della struttura da parte di aziende alberghiere.

«Non ci hanno detto niente di più, neppure di quali società si tratta - dicono i sindacalisti Claudio Bosio (Cisl), Luciano Gullone (Uil) e Paolo Marengo (Cgil) -, ma soltanto che si tratta di trattative delicate e riservate. A quel punto noi [illegible] abbiamo voluto sapere nulla [illegible] più, per non pregiudicare la contrattazione».

Da ieri i dipendenti del Grand Hotel Cap Ampelio sono già tutti a casa. Come era stato preannunciato, hanno terminato il periodo di preavviso e la loro prestazione per l'albergo. Alcu[illegible] di loro, nel frattempo, hanno ricevuto altre offerte di lavoro. Ma si tratta di eccezioni: il problema occupazionale resta sempre uno scoglio nell'estremo Ponente e nel settore alberghiero, che certo [illegible] brilla.



Chiuso ieri il Grand Hotel Cap Ampelio di Bordighera: da questa mattina i suoi 30 dipendenti rimangono senza lavoro

Ma se l'ipotesi di acquisizione del Grand Hotel Cap Ampelio diventerà realtà, i sindacalisti [illegible] sono impegnati a chiedere [illegible] incontro alla nuova proprietà al fine di garantire il recupero degli ex dipendenti.

Fino a che punto, però, possono sperare i camerieri, i [illegible]chi e gli addetti ai piani, [illegible] tornare a lavorare nel Grand Hotel? Continuano i sindacalisti: «L'azienda ha detto che ci [illegible] trattative già in fase molto avanzata ma, essendo molto delicate, potrebbero concludersi tra un giorno oppure tra sei mese. Però, rispetto alle prospettive iniziali, che erano quelle di chiudere [illegible] poi vedere cosa si sarebbe potuto fare, oggi c'è più ottimismo. La struttura è stata messa sul mercato e sono state fatte delle offerte (più [illegible] una, ma non [illegible] so quante). La società sta cercando quella più vantaggiosa».

Non [illegible] dovrebbero essere dubbi anche sul mantenimento della destinazione alberghiera: la società che ha terminato l'attività si è impegnata [illegible] cederla. «L'orientamento è quello: anche perchè, comunque, ci sono i vincoli, pertanto nessuno potrebbe, nè domani, nè fra un anno, trasformare l'albergo in [illegible] residence - aggiungono ancora i sindacalisti -. A Bordighera c'è un Piano regolatore in atto, ma l'Amministrazione comunale ci ha dato disponibilità, qualora fossero necessari interventi di ristrutturazione aziendale al fine di migliorare l'attuale struttura ricettiva, [illegible] sveltire gli iter burocratici».

Gli obiettivi principali, per il Grand Hotel Cap Ampelio, sono quindi, adesso, quelli di vende[illegible] l'immobile, mantenendo tuttavia la struttura ricettiva, anche come volano per l'indotto commerciale dell'estremo Ponente che, da anni, [illegible] perdendo parecchi colpi nel settore turistico.

Daniela Borghi

Oggi a Ventimiglia un incontro aperto ai cittadini

No alla chiusura dell'Enel l'assemblea in Comune

VENTIMIGLIA. L'Enel della città di confine non deve chiudere. Lo chiedono cittadini, sindacalisti [illegible] amministratori. L'ente di Stato ha redatto un piano [illegible] chiusura che prevede l[illegible] «cancellazione» [illegible] centro intemelio [illegible] partire dal 1° gennaio '98. Oggi pomeriggio, alle 17, nella sala consiliare del Comune, si terrà un'assemblea aperta a tutti, dove i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil illustreranno i disagi per l'utenza legati alla chiusura degli uffici Enel ventimigliesi.

Dicono i sindacalisti: «L'Enel ha, unilateralmente, approntato un piano di chiusura di sportelli decentrati amministrativi (incasso bollette) [illegible] commerciali (stipula contratti). Questa operazione di logica tutta aziendale, [illegible] tener conto dei possibili problemi che verranno [illegible] crearsi, dimostra scarsa attenzione verso le esigenze dei cittadini, soprattutto quelli più deboli o abitanti in zone periferiche, che si verranno a trovare in condizioni di disagio. L'alternativa agli uffici sarà il telefono, per stipulare i contratti, e la posta o il conto corrente bancario, per il pagamento delle bollette: si tratta di operazioni scomode per buona parte degli utenti. Il servizio, indubbiamente, peggiorerà».

I sindacati avevano già denunciato il «graduale peggioramento della qualità del servizio, dovuto alla carenza degli organici, al blocco sostanziale delle assunzioni nonostante i numerosi pensionamenti, al blocco degli investimenti, al progressivo abbandono della presenza sul territorio».

Ora invitano i cittadini a promuovere iniziative per modifi[illegible] la politica dell'Enel. Se ne parlerà oggi, alle 17, nella sala consiliare. [d. bo.]

Bus e proteste

Dai sindacati accuse alla Rt

OSPEDALETTI. Si torna [illegible] parlare della linea filoviaria «abbandonata» dalla Riviera Trasporti: i sindacalisti puntano l'indice contro il direttore Carlo Conti. «Non accettiamo le scuse con le quali ha risposto alle accuse che gli sono state mosse dalla Regione: ha detto che non è stato possibile, in questi anni, far funzionare i filobus perchè c'erano lavori sulla strada - dicono Leo Balbo (Uil), Luigi Sorrentino (Cgil) e Giovanni Novaro (Cisl) - E' falso dire che per due anni di fila non si è riuscito [illegible] mettere i filobus: cantieri ce ne sono stati, ma non significa che non siamo riusciti ad andare con i bus. Anzi: siamo passati ugualmente, anche perchè i nuovi bus sono bimodali, cioè hanno due motori, consentendo di [illegible] gli ostacoli attivando il diesel».

Concludono i sindacalisti: «Oltretutto, una delle primissime cose che Conti ha fatto [illegible] stata quella di smantellare chi controllava e faceva la manutenzione a questa linea. Quindi c'era la volontà di fare un intervento di un certo tipo. Probabilmente, nonostante gli sia stato detto, non sapeva che era una linea in concessione della Rt, e quindi la Regione avrebbe potuto toglierla e darla [illegible] con[illegible] ad altri, rischiando quindi posti [illegible] lavoro e altre gravi conseguenze per gli addetti del settore». [d. bo.]

Caso rifiuti

Rifondazione Sì alla spa mista

VENTIMIGLIA. «Non vogliamo che sia ritirata la pratica di costituzione della società mista per la gestione dei rifiuti: voteremo la pratica». Mario Cocco, capogruppo [illegible] Rifondazione comunista, mette in chiaro la posizione del [illegible] partito in merito alla tanto discussa pratica che [illegible] stata di recente ritirata dal sindaco Claudio Berlengiero per ricontrattarla con il partner [illegible] minoranza.

Rifondazione comunista non aveva mai nascosto le sue perplessità in merito a questa operazione, [illegible] l'aveva manifestato anche chiedendo modifiche alla bozza durante l'esame del Consiglio comunale. Adesso che la pratica ha subito una «pausa di riflessione», Rifondazione [illegible] di[illegible] soddisfatta, e assicura che [illegible] sarà più motivo di preoccupazione per l'Amministrazione. «Siamo soddisfatti della sospensione della pratica: per noi non è una sconfitta - continua Cocco - Lo stiamo affrontando [illegible] commissione, stiamo lavorando in modo che siano approvate modifiche sostanziali».

Riguardano soprattutto [illegible] personale e il cantiere: «Inizialmente erano possibili tagli occupazionali e non erano previsti gli stagionali. Per quanto riguarda il cantiere, stiamo cercando un sito nuovo: a noi non va bene che [illegible] continui ad utilizzare quello di Bevera». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]NITARI

Preoccupazione [illegible] confine per l'arrivo dei curdi

E' stato di allerta negli uffici della polizia di frontiera e in quelli dei Servizi sociali di Ventimiglia dopo il recente sbarco di oltre 800 profughi curdi nei porti pugliesi. [illegible] teme che le centinaia di clandestini raggiungano in massa la città [illegible] confine, per espatriare abusivamente in Francia e raggiungere così la Germania. I primi curdi, in «avanscoperta», ieri [illegible] già arrivati a Ventimiglia. Dall'inizio dell'anno i poliziotti hanno fermato più di 7 mila immigrati, molti dei quali [illegible] stati respinti e alcuni riammesi

[illegible]

Sciopero [illegible] camionisti, l'allarme non è rientrato

Frontiere tranquille [illegible] Ventimiglia, dove, dall'altro giorno, si teme un probabile blocco da parte dei camionisti francesi, che stanno manifestando in tutto il territorio d'oltralpe per [illegible] migliori condizioni contrattuali di lavoro. A confermarlo è stato [illegible] vice dirigente degli uffici della polizia [illegible] frontiera, il commissario Anna[illegible] De Rosa che, fino a ieri, non aveva ricevuto alcuna segnalazione da parte delle forze dell'ordine francesi riguardo il previsto sbarramento del valico. Il pericolo di un imminente blocco nell'estremo Ponente ligure non è ancora rientrato.

[illegible]

Un'intervista a Enrico Montesano [illegible] «Radio L»

Oggi, alle 13,30, la trasmissione radiofonica transfrontaliera Francitalia proporrà su Radio L una puntata dedicata ad Enrico Montesano, rilasciata ad Elisa Mazzanobile prima della rinuncia dell'attore a Fantastico Enrico. Montesano ha parlato anche dei rapporti culturali tra Francia [illegible] Italia in un contesto europeo.

DENUNCIA

[illegible] bordo [illegible] un motorino rubato, bloccato giovane

La polizia [illegible] Ventimiglia continua i controlli nella zona dell'estremo Ponente. L'altro pomeriggio gli agenti del vice questore Giuseppe Mauceri hanno fermato [illegible] giovane, trovato a bordo di un motorino risultato rubato. E' stato denunciato per ricettazione.

[illegible]

Nel Ponente primi incontri e trattative

Gli incontri e le trattative per alleanze e liste delle prossime elezioni amministrative [illegible] Ventimiglia [illegible] Bordighera sono affidate ad apposite commissioni di cui faranno parte esponenti locali e provinciali. E' questa la decisione dei dirigenti di Forza Italia. Per Ventimiglia l[illegible] commissione è già stata formata: è composta dal coordinatore provinciale Gabriele Saldo [illegible] da Mario Bianco, Giuseppe Trucchi, Gaetano Scullino, Antonio Falzone e dai consiglieri comunali iscritti a Forza Italia. La delegazione incontrerà nei prossimi giorni le altre forze politiche moderate e riformiste.

[illegible]

Comitato intemelio contro la pena di morte

Prende il via a Ventimiglia un Comitato itemelio per l'abolizione della pena di morte. La riunione costitutiva [illegible] prevista lunedì 17 novembre, alle 21, nell'ex Camera del Lavoro di Ventimiglia.

SP[illegible]

Quattro atlete tricolori, Ventimiglia in festa

Quattro sedicenni dell'Atletica Vallecrosia hanno vinto due campionati italiani [illegible] atletica leggera che [illegible] sono svolti [illegible] Genova. Si tratta di Renata [illegible] Giuditta Vallotta, Simona Montessoro e Marina Rossi allenate dal professor Marco Muratore. Le giovani si [illegible] imposte [illegible] 400 ostacoli [illegible] nella combinata settore ostacoli categoria Allieve. [d.bo.]

Questa sera il concerto organizzato dal Comitato degli italiani all'estero

Accardo per i giovani a Monaco

Nella magica cornice della Salle Garnier

MONACO. «Giovani per i giovani» a Montecarlo, un'iniziativa a scopo benefico impreziosita dalla partecipazione del maestro Salvatore Accardo. L'atteso appuntamento [illegible] per questa sera nella magica cornice della Salle Garnier sulla piazza del casinò. Con il patrocinio della principessa Caroline di Monaco, il concerto comincerà alle 21,30. Il programma, diviso in due parti, prevede musiche di Vitali, Tartini, Paganini e Dvorak. Salvatore Accardo dirigerà la sua Orchestra da Camera Italiana, fondata nel novembre di un anno fa e composta da trentuno elementi.

«Sono tutti giovani di età compresa fra i 18 e 27 anni - dice il famoso violinista -. Provengono dalla scuola di perfezionamento dell'Accademia Stauffer di Cremona. I violinisti sono tutti miei allievi, i violisti sono di Bruno Giura, i violoncellisti di Rocco Filippi e i contrabbassisti di Franco Petracchi». Obiettivo dell'iniziativa è portare un contributo concreto ad una comunità di tossicodipendenti presieduta dalla principessa Caroline. Per questa ragione l'incasso sarà interamente devoluto in beneficenza.

«Sono molto contento di poter aiutare questa comunità. "Giovani per i giovani" significa solidarietà a ragazzi che non sono potuti crescere in un'atmosfera di serenità e affetto, da parte di altri giovani che invece hanno avuto un infanzia felice, un programma scolastico normale [illegible] un indirizzo artistico che desideravano. Io e la mia orchestra siamo lieti [illegible] essere stati chiamati per questa iniziativa» aggiunge Accardo.

La prima parte del concerto, per violini e archi, è dedicata alla musica italiana del Seicento, Settecento e Ottocento. Un omaggio a Vitali, Tartini e Paganini in particolare, con [illegible] celebre Carnevale di Venezia. La seconda parte è interamente costruita sul capolavoro [illegible] Dvorak, «Serenata» per orchestra d'archi.

Questo eccezionale concerto è organizzato dal Comites di Monaco, Comitato degli Italiani all'estero, in collaborazione con la Barclays Bank PLC. Per prenotazioni telefonare al numero 00377.93306459, o al botteghino dell'Atrium del Casinò. I biglietti costano 30 mila, 60 mila e 90 mila lire.

Dopo il concerto è previsto un souper nel ristorante Bell'Epoque dell'Hotel Hermitage per circa duecento persone. Adolfo Turello coordinatore e responsabile del Comites è felice di questa ennesima iniziativa: «Una splendida serata che si realizza grazie a questi giovani meravigliosi musicisti, che si esibiscono per altri ragazzi meno fortunati. E le prevendite ci hanno permesso di capire che molti giovani hanno risposto al nostro invito, pur trattandosi di un programma musicale molto specifico». Questo è l'ultimo evento promosso dal Comites in carica nel Principato dal 1992. Un comitato dimissionario a causa di alcune [illegible] comprensioni nate dopo le consultazioni dello scorso 22 maggio per la rielezione, dove erano presenti due liste candidate.

Andrea Munari



Salvatore Accardo dirigerà la sua Orchestra da Camera Italiana Il programma diviso in due parti prevede musiche di Vitali, Tartini, Paganini e Dvorak

PIANOFORTE

Le iscrizioni al concorso

Sono aperte fino al 15 novembre le iscrizioni al primo Concorso pianistico italo-francese «Città di Bordighera», organizzato dalla professoressa Lidia Beccaria, direttrice della Scuola di musica «G.B. Pergolesi» di Vallecrosia e Sanremo, e presidente dell'Associazione culturale «Il Conservatorio». Il concorso, che si svolgerà dal 4 all'8 dicembre nel Centro culturale polivalente, ex chiesa anglicana, ha ottenuto il contributo dei Comuni di Bordighera e Vallecrosia, della Provincia [illegible] della Regione. In commissione, [illegible] giudicare le esibizioni dei giovani pianisti (entro i 35 anni), ci saranno eminenti musicisti, mentre presidente sarà il direttore del Conservatorio statale di Genova, il maestro Angelo Guaragna. Sono previsti ricchi premi in denaro, targhe [illegible] diplomi per i vincitori. «Il concorso è nato nell'intento di valorizzare Bordighera come centro culturale - commenta il consigliere Tullio Salimbeni -. Avvicinare i giovani alla musica e all'arte [illegible] un'opera di grande significato: è nostra intenzione ripetere questa iniziativa nei prossimi anni». Per informazioni si può telefonare allo 0184-294322 oppure 570203. Il bando di concorso è disponibile nelle due sedi della «Pergolesi», a Vallecrosia, in via Colonnello Aprosio 287 [illegible] a Sanremo, in vicolo San Lazzaro 6. [d. bo.]

SCUOLA E FESTIVAL

Al teatro di Borgio Verezzi l'omaggio della «Dapporto»

SANREMO

ERA iniziato nell'ormai lontano 1967, in piazzetta Sant'Agostino, cuore del borgo saraceno di Verezzi, con «I due volti del Medio Evo», uno spettacolo realizzato dal Piccolo Teatro Città di Savona, ed è poi «esploso» strada facendo, fino a diventare uno dei Festival estivi più importanti d'Italia, palcoscenico sul quale sono passati tutti i maggiori interpreti [illegible] sono sbocciati registi di grido (uno per tutti, Gabriele Lavia): ed è appunto alla manifestazione di Borgio Verezzi, felicemente approdata alla 31ª edizione, che rende omaggio quest'anno la Scuola di Teatro «Carlo Dapporto» di Sanremo.

Il programma dei corsi è infatti ispirato al Festival: affronterà il teatro elisabettiano e in particolare Shakespeare (l'autore più rappresentato a Verezzi, 17 volte, insieme [illegible] Goldoni, 18), [illegible] le laudi sacre di Jacopone da Todi, San Francesco e Folgore di San Gimignano, cioè l'ossatura di quell'iniziale rappresentazione sul sagrato, con la quale era cominciata l'avventura del teatro. [illegible] solo ma, come spiega [illegible] direttore artistico e regista Pi[illegible] Riotto, «al termine dei corsi sarà realizzato uno spettacolo che andrà in scena all'Ariston di Sanremo [illegible] maggio sul tema "Giulietta e Romeo. Sa[illegible] e profano nel 1200", e con incasso [illegible] terremotati dell'Umbria».

Presidente della Scuola di Teatro, intitolata al padre, è Massimo Dapporto («Un prete tra noi» in tv), che sarà uno degli attori con i quali gli allievi avranno incontri di studio: il seminario si terrà in gennaio, quando Dapporto presenterà [illegible] Casinò "Plaza Suite"». Oltre [illegible] lui, Valeria Moriconi, Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, Gianfran[illegible] Jannuzzo (che ha ricevuto il Premio Filocomico): «Tutti attori di grande rilievo, che sono stati protagonisti al Festival di Borgio Verezzi, e che saranno con noi anche grazie alla prezio[illegible] collaborazione di Enrico Rembado, il sindaco di quel Comune, oltre che ideatore e organizzatore della rassegna stessa», sottolinea Riotto.

Le iscrizioni all'anno scolastico [illegible] aperte, gli ultimi colloqui di ammissione si terranno domenica prossima. Sono previste tre lezioni alla settimana. Questi i docenti: da Roma, Marco Brogi (interpretazione, comunicazione teatrale, cultura teatrale, regia); da Verona, Giulia Brogi (ortoepia, dizione, interpretazione); da Milano, Paola Maccario e Rosanna Bruzzo (training, maschera, clown); da Torino, Angelo Giglia (scenografia e costume). I costi. 250 mila lire per iscrizione, 450 mila lire la prima rata (entro gennaio), 450 mila lire la [illegible] (entro maggio). Gli interessati possono telefonare allo 0184-542912, oppure presentarsi all'Ariston domenica [illegible] alle 15,30.

[illegible] Delfino

Montecarlo diventa capitale dei sapori

In cucina a Monaco gli chef dei «big»

Ecco le proposte per questo ter[illegible] mercoledì autunnale, per uscire insieme nei locali di Riviera e Costa Azzurra. Al Metropole di Monaco incontro e cena degli chef dei capi di Stato, a Fontvieille, prende il via il Mercato Internazionale dei Sapori Mediterranei, a Nizza continua il Salone del mobile e della decorazione.

IMPERIA Al Prino, la Baia Saracena propone intrattenimenti musicali abbinati a piatti tipici.

DOLCEACQUA Alla Vineria del Re si possono degustare vini liguri abbinati a piatti semplici.

[illegible] Visita guidata tra gli splendidi negozi del centro: raduno alle 14,30, in place Clémenceau. Costo 30 franchi.

[illegible] All'Espace Fontvieille inizia oggi il Mercato internazionale dei sapori mediterranei: alle 11 dimostrazione dell'Associazione dei Maîtres d'Hotel di Francia, alle 15 conferenza di Jean-Pierre Rous, presidente dell'Associazione Monegasca dei Sommelier, alle 16 conferenza sulla viticoltura.

Una serata di chef dei capi di Stato è organizzata, alle 20,30, al Métropole Palace, a favore del Centre [illegible] activités Princesse Stéphanie. Sono invitati Joel Normand, chef del presidente della Francia, Gilles Bruner, chef del principe di Monaco, Domenico De Cesaris, cuoco del presidente italiano, Heinrich Lauber, chef della Svizzera e Roland Schmitler, chef del presidenti delle commissioni europee.

Nella Salle Belle Epoque dell'Hotel Hermitage, cena «Jeune pour les jeunes» a 450 franchi. Il Cabaret del casinò presenta il nuovo show, «Cabarets». Cena e spettacolo, dalle 21, a 400 franchi, consumazione e spettacolo, dalle 22,30, a 150 franchi.

NIZZA Il Salone del Mobile e della Decorazione, alla sua 30ª edizione, continua al Palais des Expositions, dalle 10,30 alle 19. Ospite d'onore, il Pakistan, con i suoi tappeti e il suo artigianato. All'Iguane Cafè si può ballare su ritmi tropicali. [d. bo.]

Il 28 novembre l'atteso concerto del cantautore al Teatro Ariston con tutti i successi di «Anime Salve»

Per Fabrizio De André una «prima» a Sanremo

La seconda e ultima tappa ligure a Genova il 10 e l'11 dicembre

SANREMO. Fabrizio De Andrè sarà protagonista di un concerto venerdì 28 novembre al teatro Ariston. La prevendita è già iniziata per il momento al solo botteghino del teatro: i biglietti costano da 40 a 60.000 lire (per le prime dodici file) in platea; 40.000 lire (nelle prime cinque file) e 30.000 lire in galleria.

Per il più «storico» dei nostri cantautori si tratterà di un ritorno, quasi immediato, nella città e nel teatro dove a fine ottobre era stato fra i protagonisti più applauditi della Rassegna Tenco. Ben più completa la passerella del [illegible] novembre prossimo, inserita nel tour teatrale che De Andrè ha iniziato domenica sera, applauditissimo, al «Regio» di Parma. Un concerto giocato sul filo del presente e del passato in cui si mescolano la produzione più recente - l'album «Anime Salve» - con i pezzi più classici del suo repertorio di sempre. Il tutto condito da suggestioni etniche e da un uso, raffinato, del dialetto.

De Andrè girerà l'Italia, con il [illegible] tour, quasi in famiglia. Nella sua band ci sono i figli Cristiano e Luvi, nel gruppo delle coriste con Daniela Satragno e Lara De Luca. Completano il complesso Mario Arcari ai fiati, Mark Harris alle tastiere, Stefano Cerri al basso, Rosario Jermano alle percussioni, Ellade Bandini alla batteria e i chitarristi Michele Ascolese [illegible] Giorgio Cordini.

Sanremo sarà la prima tappa ligure del tour che approderà poi a Genova il 10 e l'11 dicembre prossimo. Per lui è un momento di grande effervescenza artistica. E [illegible] solo per il tour appena iniziato. Domani dovrebbe arrivare nei negozi specializzati la sua nuova raccolta «M'innamoravo di tutto» che conta su una preziosità: un duetto fra lo stesso De Andrè e Mina nella celeberrima «Canzone di Marinella». Poi, mentre De Andrè, diventa oggetto di studio con «Accordi eretici», studio comparato sulla [illegible] poetica musicale, appena pubblicato e introdotto, nientemeno, che dal poeta Mario Luzi, il suo romanzo, «Un destino ridicolo» verrà trasformato in film dal regista Claudio Bonivento con la colonna sonora firmata dallo stesso de Andrè. Tra i personaggi del film anche Mariza, una prostituta d'angiporto, che ispirò la sua mitica «Bocca di Rosa».

Bruno [illegible]



Fabrizio De Andrè a Sanremo

MOSTRE E ARTISTI

IMPERIA

La mostra di fotografie

Fino [illegible] domani, la Galleria Rondò accoglie la mostra delle opere che hanno vinto il concorso fotografico su «La provincia d'Imperia», indetto dal Circolo Castelvecchio. Orario dalle 16,30 alle 19,30. [c. f.]

[illegible]

«Confronti» alla Bottega d'Arte

Si intitola «Confronti» la collettiva allestita alla Bottega d'Arte di via Canessa. La mostra, curata da Maria Gioseffi, è aperta [illegible] ingresso libero dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30. [g. ga.]

[illegible]

Pittori a Villa Boselli

Pittori in collettiva a Villa Boselli. La mostra, dal titolo «Mare a Ponente», è aperta al pubblico dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

[illegible]

Un corso per gli scultori

Lo scultore David Maria Maroni svela i segreti dell'arte con corsi per principianti [illegible] «iniziati». L'appuntamento è fissato al «Circolo Artistico» di piazza Nota a Sanremo. [g. ga.]

TRIORA

Visite al Museo delle streghe

Orari invernali per il «Museo della stregoneria» di Triora. Le sale, che raccontano la persecuzione delle «basure», sono aperte ogni giorno dalle 15,30 alle 19. [g. ga.]

MONACO

Costumi dal 1901 [illegible] oggi

Esposizione di costumi d'opera, nell'ambito dei 700 anni della dinastia dei Grimaldi, nell'atrio del casinò. Sono costumi di produzione [illegible] creati appositamente per l'Opera [illegible] Montecarlo, dal 1901 a oggi. [d. bo.]

VALLECROSIA

Il Tempio della canzone

Al Tempio della canzone italiana di Erio, in via Roma, a Vallecrosia, c'è un autentico treno con locomotiva d'epoca che raccoglie vecchi spartiti, cimeli, strumenti musicali [illegible] curiosità uniche al mondo. [d. bo.]

MONACO

Le fontane della [illegible]

«Fontaine de Musique» è il titolo della scultura monumentale firmata da Anna Chromy, nell'atrio del casinò. Artista vicina a Dalì e Fuchs, creatrice della Fondazione per la Pace [illegible] Cap Martin, Anna Chromy ha già esposto opere sul tema del Don Giovanni di Mozart. [d. bo.]

BORDIGHERA

Le opere [illegible] Bilinski

La Bottega dell'Arte di via 1° Maggio 11 ospita le opere di Roman Bilinski, il pittore che conobbe e frequentò Chagall, nato 100 anni fa. Bilinski visse a lungo a Bordighera. [d. bo.]

BORDIGHERA

I quadri [illegible] Pompeo Mariani

Al Museo Bicknell della via Romana, esposizione permanente delle opere di Pompeo Mariani, che visse a lungo [illegible] Bordighera. I quadri fanno parte della donazione Lomazzi. [d. bo.]

GRASSE

Profumi in esposizione

Museo internazionale della profumeria in place du Cours, con collezioni [illegible] prestigiose, flaconi, alambicchi, manifesti. Entrata a 25 franchi (12,5 per i bambini). [d. bo.]

[illegible]

Il Museo delle Meraviglie

Si può scoprire la storia della Valle delle Meraviglie nell'età del Bronzo con 35 mila incisioni rupestri al Museo delle Meraviglie, dalle 10,30 alle 18,30, sabato fino alle 21. [d. bo.]

MOUGINS

La storia della Ferrari

Il Museo dell'automobilismo accoglie una trentina [illegible] Ferrari, per una retrospettiva che copre il periodo dalla crea[illegible] della celebre firma nel 1947 fino ai giorni nostri. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 666.301-666.286. CHIUSO

CENTRALE. Tel. 63.871 Cineforum: **Viaggio all'inizio del mondo** Orario 16,15, 21,15. Tessera [illegible] 37 film L. 40.000.

DANTE. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Tel. (0184) 43.440 OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 261.955. Cineforum **Ovoso[illegible]**. Orario: 20,30; [illegible].

VALLECROSIA

[illegible] CHIUSO.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. [illegible] 206.049. CHIUSO

DIANO MARINA

[illegible] Tel. 495.930. RIPOSO

[illegible]

ARISTON. Tel. 506.060. Chiuso fino al 13 [illegible]vembre [illegible] Sanremo Giovani.

[illegible] Tel. [illegible]. **Ipotesi [illegible] complotto.** Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 8000.

[illegible] - **Sala 1.** Tel. 506.060. **The Peacemaker.** Orario: 15,30; 22,30. L. [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Lezioni di tango** di Sally Potter. [illegible]: 15,30, 22,30, L. 7000.

ARISTON [illegible] - [illegible] 3. Tel. 506.050. **Tempesta di ghiaccio.** Orario: 15,30; 22,30 L. 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Fuochi d'artificio.** Orario. inizio 15,30; [illegible]. 22,30. Lire [illegible]

TABARIN Tel. 507.070. **Soldato Jane.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire [illegible].

[illegible]. Tel. 507.070. **Il sapore della ciliegia.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

ORFEO. Telefono 662.333. **MIB - Men [illegible] black.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 7000.

SAVONA

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.263. **Ipotesi [illegible] complotto.** Or.: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 15,45; 18). Lire 10.000; 8000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. [illegible]. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; [illegible]; 5000 anziani.

[illegible]

[illegible]. Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. [illegible] RIPOSO.

ALBISOLA [illegible]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. **Con Air.** Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

[illegible] Tel. [illegible]. [illegible], film di Amnesty International. Ore 21. Ingresso libero.

VENTIMIGLIA [illegible]

Fino all'11 dicembre

Per Kieslowski tributo in 14 film al Circolo Abau

VENTIMIGLIA. Il cineasta Krzystof Kieslowski è in questi giorni il protagonista, a Ventimiglia, dell'«Omaggio» che il Circolo Abau Cinema tributa annualmente ad un grande cineasta, regista o attore. Ogni giovedì, infatti, con inizio alle 21, fino all'11 dicembre, si proiettano, nel quadro della rassegna cinematografica dedicata a Krzystof Kieslowski, nella sede ventimigliese di [illegible] Ro[illegible] 59 (Centro studi) dell'attivissimo sodalizio intemelio, una o due pellicole del grande regista polacco per un totale di 14 films.

Si è già cominciato con [illegible] famoso «Decalogo», suddiviso, come dice il titolo, in dieci lavori, cui seguiranno «La doppia vita di Veronica» [illegible] la famosissima trilogia.

Domani, appuntamento [illegible] «Decalogo 8» e «9», giovedì prossimo «Decalogo 10», seguito [illegible] un dibattito. [d. bo.]

Basket: il quintetto ponentino fa suo il derby con l'Admo Lavagna

Acuto di Chiavari e Ospedaletti

Due successi importanti in C1 e B femminile

I due estremi si toccano, con Chiavari ed Ospedaletti che nel fine settimana hanno operato l'acuto importante. I chiavaresi nella C1 maschile nazionale, conquistando due punti molto importanti in chiave salvezza; le imperiesi in femminile nazionale, vincendo la prima partita stagionale e mettendo a tacere le troppe critiche su una squadra al debutto nella serie cadetta, ma convinta di non dovere recitare soltanto il ruolo da cenerentola.

C1 maschile. «Due punti di valore inestimabile. Per la classifica, in primo luogo, e poi per il fatto che la squadra ha confermato di potersela giocare alla pari con quasi tutte le rivali. La nostra forza? Conoscere i nostri limiti, sapere di non poter competere al tiro contro squadre che dispongono di cecchini di valore, e quindi dovere sempre supplire con una difesa arcigna. La vittoria sul Bernareggio è maturata proprio grazie alla prova difensiva, poichè nei precedenti incontri i lombardi avevano realizzato costantemente cento punti o cifre simili. Contro di noi si sono fermati a 56, e la differenza non è minima». Un Vittorio Vaccaro euforico, quello che commenta l'impresa della sua Autorighi.



Il coach Vittorio Vaccaro

Nel fine settimana dove sport e dolore si sono sovrapposti, il coach chiavarese vuole ricordare a modo suo Bartolomeo «Angelo» Benvenuto, allenatore delle giovanili dell'Alcione Rapallo, morto a solo 31 anni, stroncato da un malore. «Queste sono le notizie che non si vorrebbero mai ascoltare. Un ...ionato di basket, un ragazzo che viveva per questo sport. Di fronte a certi eventi parlare di una partita, di vittoria o sconfitta, ha scarso significato. Rimarrà il ricordo di quell'ultimo commento, sabato sera, alla nostra partita».

Il ricordo in una cassetta, le ultime emozioni (e passioni) di Benvenuto nello sport e nella vita. I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella Basilica dell'Assunta di Camogli.

B femminile. Ottima prestazione dell'Ospedaletti nel derby contro la Polysport Lavagna. Il presidente del quintetto ponentino Crespi soddisfatto per la prova offerta dalle ragazze, è deciso anche a puntualizzare alcune voci che circolano nell'ambiente. «Siamo neopromossi, e quindi è ovvio che intorno all'Ospedaletti circolino voci non vere. Come quella che saremmo già destinati alla retrocessione, senza lottare. Tutto ciò non corrisponde al vero, e contro le lavagnesi abbiamo raccolto i frutti del buon lavoro svolto in palestra dal coach Doria e dalle ragazze. Due punti in quattro partite non sono certo tantissimi, ma tengo a precisare che, nei tre incontri precedenti a quello di domenica, la squadra ha sempre lottato fino all'ultimo secondo, trovando sul cammino formazioni più esperte e smaliziate. Con il tempo stiamo acquisendo esperienza, e nel futuro non sarà certo facile venire a giocare ad Ospedaletti: diciamo che il nostro pubblico è numeroso (trecento e più persone) ed anche... rumoroso».

La classifica è ancora fluida, e dopo quattro turni soltanto il Pistoia, a punteggio pieno, ha già un piede e mezzo nella poule promozione.

Battaglia aperta per conquistare le altre tre piazze, con Landini Lerici e Pisa a 6 e quindi in buona posizione, poi l'ammucchiata: Pontedera a quota 4, Polysport Lavagna, Ospedaletti, Cestistica Savonese e Lucca tutte a 2. [g. s.]

Rugby, una giornata amara

In serie B battute Cus e Sideco Pareggio (17-17) tra Imperia e Sestri

Ancora una giornata negativa per il rugby ligure, con le massime espressioni Cus Genova e Sideco Recco sconfitte, ed ora in posizione pericolosa (in particolare i levantini).

Dalla B alla C1, altre due battute d'arresto per le formazioni liguri. Quattro squadre partecipanti ai campionati nazionali e quattro sconfitte: la palla ovale ligure accusa una crisi passeggera oppure duratura? I responsabili si interrogano, certo il sogno di riportare un giorno in Liguria il rugby di serie A sembra ormai definitivamente tramontato.

Serie B. Prima sconfitta stagionale per il Cus Genova, pesante nel punteggio sul campo dei Lyons Piacenza (47-22).

Primo passo falso sul campo, perchè in settimana dovrebbe arrivare la decisione definitiva su Velate-Cus, incontro non disputato per il mancato arrivo del «15» genovese. La Fir ha due scelte possibili: far disputare ugualmente la partita, accogliendo le giustificazioni dei cussini, oppure assegnare partita vinta a tavolino ai lombardi. K.o. casalingo per la Sideco Recco contro il Cus Firenze (26-37), con i toscani a realizzare i punti decisivi negli ultimi minuti di gara. La classifica dice: Parma e Modena p. 8; Cus Firenze 6; Cus Genova, Piacenza e Noceto 4; Sondrio, Velate e Reggio Emilia 2; Sideco Recco, Milano e Torino 0.

Serie C1. 44-16 in Varese-Cogoleto e 27-10 per l'Amatori Alghero alla Sciorba contro i Delfini Pegli. In classifica le due liguri navigano nelle retrovie. Classifica: Alghero, Rho e Varese p. 6; Lainate 3; Cogoleto, Parabiago e Cus Milano 2; Rozzano 1; Pegli 0.

Serie C2. Pareggio casalingo con miglior prestazione stagionale, nonostante l'assenza del coach Reitano, per l'Ufi Delta Imperia opposto al Genova Rugby Sestri Ponente (17-17). Sconfitta per il Vandone Genova contro il Novi (35-16), Amatori Imperia-Dlf Alessandria rinviata. Classifica: Dlf e Novi p. 4; Delta e Grs 3; Vandone 2; Amatori 0. [g. s.]

Riscatto in B2 per Olympia Voltri e Amatori Rivarolo

Volley, che delusione Tigullio ancora al palo

Delusioni dal volley ligure di vertice, con Admo Lavagna e Latte Tigullio Rapallo che dopo due giornate sono ancora al palo. Note meno dolenti nella serie inferiore, per merito dell'Olympia Voltri e dell'Amatori Cella.

Serie B1. Maschi dell'Admo al secondo impegno proibitivo da inizio stagione, ed inevitabile secondo passo falso. Commenta mister Brignole. «Occorre un pizzico di pazienza, anche perché finora abbiamo affrontato due avversarie di grande valore come Asti e Bergamo, in ogni caso entrambe a punteggio pieno. Sabato sera contro i lombardi abbiamo lottato per quattro set, ed è un fattore positivo».

Ragazze del Latte Tigullio che invece non riescono a vincere partite sulla carta più che abbordabili. Spiega il coach Cacciolato. «Dopo il gentile regalo fatto all'Omegna all'esordio, sabato sera speravo in una reazione d'orgoglio delle ragazze. Tutto è inizialmente andato bene, con il successo del primo set. Poi si è infortunata la Borghi (contrattura inguinale) ed è sceso il buio. Il Pinerolo ha vinto troppo facilmente, senza una nostra reazione. Lo choc per l'infortunio è ammesso, ma non giustifica certo la sconfitta. Occorrerà cambiare qualcosa, ed in settimana agirò».

Serie B2. Dimenticato il secco 0-3 contro il Pinerolo, i genovesi dell'Olympia Voltri si sono subito riscattati, sconfiggendo il Novi Ligure. Altro 3-0, in questo caso all'attivo. Commentano i dirigenti genovesi. «Tutto bene. La squadra doveva reagire dopo il brutto esordio, ed in effetti così è stato. Il sestetto base non si è mai distratto, una doverosa menzione deve essere fatta per Roserba, Diolaiuti e Caldone».

In campo femminile, vera e propria impresa per l'Amatori Cella sul parquet del Ponzone Gattinara. Una partita che sembrava interminabile, con primo set alle ragazze di Bertolotto, poi 1-1, ancora Amatori a condurre, nuova parità 2-2 e decisione al tie-break. Ed il cuore, abbinato a buoni schemi e tanta lucidità mentale nonostante l'enorme dispendio di energie fisiche e psicologiche, ha fatto la differenza, con le biellesi sconfitte 15-8.

Avversarie che non nascondono mire di B1, e quindi vittoria delle rivarolesi ancor più significativa.

Giancarlo Scartozzoni

TENNIS TAVOLO

Sanremo e Bordighera ok

Entrano nel vivo i campionati di tennis tavolo. La «copertina» spetta alla B2 maschile dove, secondo copione, l'Amatori Savona nulla ha potuto contro il Verzuolo, capolista del torneo. I savonesi sono stati sconfitti per 5-2 e la formazione era composta da Barbieri, De Gregorio e Mazzoni. Tra gli altri risultati va citata la vittoria del Genoa sul Bra (5-2) e dello Spezia (5-0) sul Crdc Torino. Nella C2 maschile doppia sconfitta per l'Amatori con la squadra A (Sangrali, Tranquilli e Mordeglia) battuta a Sanremo (5-2) e la B (Orchini, Moretti e Beccuti) battuta dal Bordighera 5-1. Grande spettacolo anche nella D1 dove è durato più di quattro ore il confronto Baia del Sole-Bordighera vinto (5-4) dai padroni di casa. Gli alassini hanno ottenuto il punto decisivo con Ivano Briozzo. Della squadra facevano parte anche Massimo Bonardo e Alessandro Torregrossa. La Baia del Sole conduce a punteggio pieno la classifica dopo quattro giornate. Afferma il presidente Franco Gaggero: «E' stata una partita tra le più combattute degli ultimi tempi e che ha dimostrato come il tennis tavolo sia una disciplina davvero spettacolare». [g. o.]

MEMORIAL SGUERSO



Tennis, vincono Prette e Poggi

Splendida riuscita del settimo «Memorial Tullio Sguerso», svoltosi sui campi del T.C.Cantau ed al quale hanno preso parte più di cento tennisti. Nel singolare maschile la vittoria è andata a Massimo Prette che, in un'appassionante finale, ha superato Alessandro Borsotti mentre in campo femminile l'affermazione è andata a Giorgia Poggi che ha avuto la meglio su Patrizia Fracchia. Nella foto un momento della premiazione ad Albissola Superiore.

«I ruoli non possono essere stravolti, le decisioni spettano solo alla società»

Cipolla: «Un ricatto inaccettabile»

Il presidente dell'Imperia agli Ultras nerazzurri

IMPERIA. Il presidente dell'Imperia, Pino Cipolla, reagisce con durezza al comunicato dei Samurai Ultras che minacciano una contestazione nei confronti dei giocatori e auspicano il ritorno di Ferraro alla guida della squadra.

Il massimo dirigente nerazzurro è categorico: «Il comunicato, che ritengo condiviso solo da una piccola frangia della tifoseria, è un ricatto che non posso assolutamente accettare. I ruoli non possono essere stravolti: gli ultras facciano gli ultras e lascino al presidente il compito di prendere le decisioni. Nei giorni scorsi ho incontrato i gruppi più accesi dei tifosi e ho spiegato loro quali sono i piani e le prospettive della società, sottolineando che, così come siamo scivolati verso le zone basse della classifica, possiamo risollevarci e tornare a puntare agli obiettivi di inizio stagione. Mi sembrava che avessero compreso l'esigenza di unità di intenti. Non mi attendevo una reazione così fuori luogo».

Cipolla lancia un avvertimento: «Se domenica, in occasione della partita con l'Entella, ci sarà anche solo un accenno di contestazione verso il tecnico o i giocatori, l'Imperia dovrà cercarsi un altro presidente. Non ho infatti alcuna intenzione di piegarmi al volere di pochi e sono davvero stanco di vedere la mia società bersagliata di critiche».

Lo sfogo del patron nerazzurro, simile a quello del presidente blucerchiato Paolo Mantovani, che in passato si rivelò decisivo nel cambiare i rapporti tra la Sampdoria e la tifoseria, giunge al termine di una settimana difficile per il sodalizio di piazza d'Armi, culminata nella sconfitta sul campo del Castelnuovo, che ha portato la squadra al terzultimo posto in graduatoria. Intanto Cipolla sta stringendo i tempi per portare a Imperia, dopo Bongiorni, almeno un altro giocatore di ottimo livello, che dovrebbe contribuire a dare una svolta. [l. a.]

SANREMESE

Planamente è l'amministratore delegato

La Sanremese ha un amministratore delegato, figura finora assente nell'organigramma dirigenziale. E' Piero Planamente, imprenditore sanremese, entrato nel sodalizio biancazzurro con l'ultimo rimpasto societario. Planamente avrà il delicato ruolo di gestire i rapporti interni tra società e squadra e, naturalmente, le relazioni esterne e l'immagine della Sanremese. Il suo primo atto è stato la convocazione, ieri sera, di un vertice dirigenziale.

In discussione le strategie da adottare sul calciomercato d'autunno appena aperto, strategie su cui, sembra, non ci sia unanimità all'interno del consiglio direttivo biancazzurro: non tutti, infatti, sarebbero d'accordo, dopo gli ingaggi già perfezionati di Bifini, Di Loreto e Siciliano, su un ulteriore sforzo economico della società, condizionando l'arrivo di nuovi giocatori ad alcune cessioni. Si parla dell'ingaggio di un altro attaccante (in arrivo, sembra, da una società ligure) e di qualche altro under 78. In attesa di possibili nuovi arrivi, sul fronte cessioni, dopo quelle già avvenute di Luca Moroni (Argentina Arma), Agen (Sampdoria) e Priano (Ventimiglia), voci insistenti vorrebbero la partenza di Totò De Vincentiis: ci sarebbe una trattativa, avanzatissima, con la stessa Argentina Arma. [b. m.]

I risultati della terza giornata nella D di calcetto

Casinò perde e abbandona L'Aurigo prova a fuggire

IMPERIA. Non è arrivata alla conclusione la sfida tra S.C. Casino e Bar Eden, valida per la terza giornata del campionato di serie D. La squadra del Casinò si è presentata con cinque elementi contati e, sullo 0-3, ha subito alcuni infortuni che l'hanno costretta a abbandonare il terreno di gioco. In settimana le decisioni del giudice sportivo, che valuterà il rapporto degli arbitri.

Il terzo turno ha esaltato le doti dell'Aurigo, che prosegue la sua marcia a punteggio pieno e, complice la sosta di Big Sport, si trova solitario in vetta alla classifica. Davide Ferrari e compagni hanno travolto il Pro Costa con un sonoro 15-0. Vittoria a suon di gol anche per la Riviera dei Fiori, ai danni de Il Faro, mentre il Dolcedo ha superato 9-5 il Seel Sanremo, grazie all'ottimo primo tempo dei lilla (7-1), a segno con Correale (3 reti), Durante, Pelliccione e Pagano, autori di altrettante doppiette.

Il Futura si è aggiudicato il derby con il Cisano, mentre la Taggese ha liquidato Il Torrione con un secco 9-4. Successo esterno, infine, per il CT Cervo, che sul campo di Porra di Ventimiglia ha battuto 7-5 il Val Roya, quest'anno in difficoltà a trovare il ritmo giusto per portarsi nelle zone alte della graduatoria.

Risultati. Aurigo-Pro Costa 15-0; Cisano-Futura 5-9; Dolcedo-Seel Sanremo 9-5; Riviera dei Fiori-Il Faro 17-3; S.C. Casino-Bar Eden sosp.; Taggese-Torrione 9-4; Val Roya-C.T. Cervo 5-7. Ha riposato Big Sport.

Classifica: Aurigo p. 9; Big Sport, Dolcedo, Taggese, C.T. Cervo, Futura, e Riviera dei Fiori 6; Bar Eden 4; Cisano, Torrione, e Seel Sanremo 3; Val Roya 1; Il Faro, Pro Costa e S.C. Casinò 0. [l. a.]

Auto ufficiali per indicare l'inizio e la fine della carovana, gli organizzatori dovranno controllare il percorso e installare i cartelli

Burocrazia addio, cambiano le regole per il ciclismo

Sarà il prefetto a dare il nulla-osta per le corse, meno rischi per i corridori

SAVONA. Il ciclismo cambia, anche in Liguria. Il Ministero dell'Interno infatti ha modificato, alcuni giorni fa, l'articolo del codice della strada che, nelle passate stagioni, ha creato non pochi problemi alla disciplina rendendo, in alcuni casi, praticamente impossibile l'effettuazione di alcune gare.

Quello che segue è un utile «vademecum» utile per tutti coloro che gravitano al mondo delle due ruote, ed in particolare agli organizzatori delle varie corse.

Va subito ricordato che il prefetto, dalla prossima stagione, sarà l'unico a decidere in merito al nulla-osta delle singole corse. Per questo diventa obbligatoria la «pianificazione» del calendario che dovrà essere presentato non oltre il 15 febbraio.

Particolare importante da sottolineare è che, in caso di concomitanza di più gare, verrà scelta quella che ha «maggior valore sociale ed educativo» (in pratica la precedenza dovrebbe andare alle corse che coinvolgono le categorie giovanili o olimpiche).

Questa «operazione» annullerà diversi ostacoli burocratici considerando che, ancora in questa stagione, l'istanza di autorizzazione era rivolta a numerosi enti e autorità (con onerose spese di bollo). Inoltre, altra novità importante, sarà la stessa prefettura (e non più gli organizzatori) a doversi far carico di richiedere agli enti, proprietari delle strade, il nulla-osta (che potrà essere negato per motivi tecnici, come lavori sulle strade interessate).

Queste innovazioni sono importanti soprattutto per la sicurezza dei corridori (e dei baby in particolari) in quanto la concessione del nulla-osta del prefetto comporta, automaticamente, la chiusura, totale o parziale, del traffico durante il passaggio della carovana.



Pantani è il nostro corridore di punta

I corridori avranno meno rischi e non dovranno più, come recitava il vecchio codice, osservare il codice della strada. Agli organizzatori di qualunque gara sarà però richiesta un'auto ufficiale con indicato il cartello di «inizio corsa» ed un'altra ufficiale indicante il «fine corsa» (tra queste due vetture unico responsabile sarà il direttore di corsa).

Gli organizzatori poi avranno il compito, certamente non facile, di controllare i bivi e gli incroci situati lungo il percorso, con personale proprio. Infine gli organizzatori avranno anche il compito di mettere la cartellonistica non soltanto nel verso della gara, ma anche in senso contrario.

Tutti i cartelli installati sul percorso dovranno essere rimossi, pena pesanti sanzioni, a corsa finita. Altra novità è che non sarà più obbligatorio chiedere la scorta alla polizia stradale.

Queste novità, a dir poco rivoluzionarie, hanno suscitato reazioni nel mondo ciclistico. Tra i punti positivi, osservano gli addetti ai lavori, la minor burocrazia che certo ha creato non pochi problemi. Certo, si osserva, ci potrebbe essere una scrematura delle corse ma francamente era esagerato un calendario che, ogni domenica, proponeva manifestazioni in ogni città.

Ultima considerazione, non certo da sottovalutare: gli organizzatori saranno responsabili per eventuali danni subiti dalle persone sia di eventuali altri danni apportati al patrimonio pubblico e privato.

Le prime verifiche si avranno a febbraio '98 considerato che, ancora una volta, sarà la Riviera di Ponente, con numerosi appuntamenti, ad aprire la lunga stagione delle due ruote con i classici appuntamenti concentrati soprattutto tra Laigueglia e Alassio.

Guglielmo



Ericsson GF768.

Così piccolo che puoi portarlo sempre con te. Così leggero
che puoi tranquillamente metterlo nel taschino della camicia. Ha tutte
le funzioni di cui puoi aver bisogno ed è facile da usare.
È Ericsson GF768, uno dei telefoni cellulari più piccoli del mondo.
Disponibile in 4 brillanti colori farà splendere le tue giornate.

Numero Verde
167-863013

www.ericssonew.com

ERICSSON

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Tossicodipendenti e pregiudicati nel mirino delle pattuglie della volante

La polizia setaccia Villapiana

Operazione anti-malavita nelle zone «calde»





A sinistra, gli agenti della volante impegnati [illegible] controllo [illegible] piazza Brennero, [illegible] punti [illegible] del quartiere
Sotto: un posto di blocco lungo il rettilineo [illegible] Ricci da parte dello speciale nucleo anti-crimine [illegible] Genova;
[illegible] lato: i poliziotti al lavoro in piazza Bologna dove si [illegible] registrati in passato furti e raid teppistici



SAVONA. Ore 16. In piazza Brennero, I passanti guardano con curiosità l'arrivo delle pattuglie della polizia: le alfette della volante e del nucleo anticrimine [illegible] Genova circondano una delle zone tradizionalmente «calde» nel quartiere di Villapiana. Proprio lì, qualche [illegible] fa, [illegible] giovane fu accoltellato [illegible] di recente un agente della questura è stato aggredito da una banda [illegible] teppisti. Due ragazzi escono da un bar: sono immediatamente bloccati e identificati. Il controllo al terminale è veloce. «Hanno precedenti, ma nulla in pendenza» dice l'operatore della questura. I due pos[illegible] andarsene.

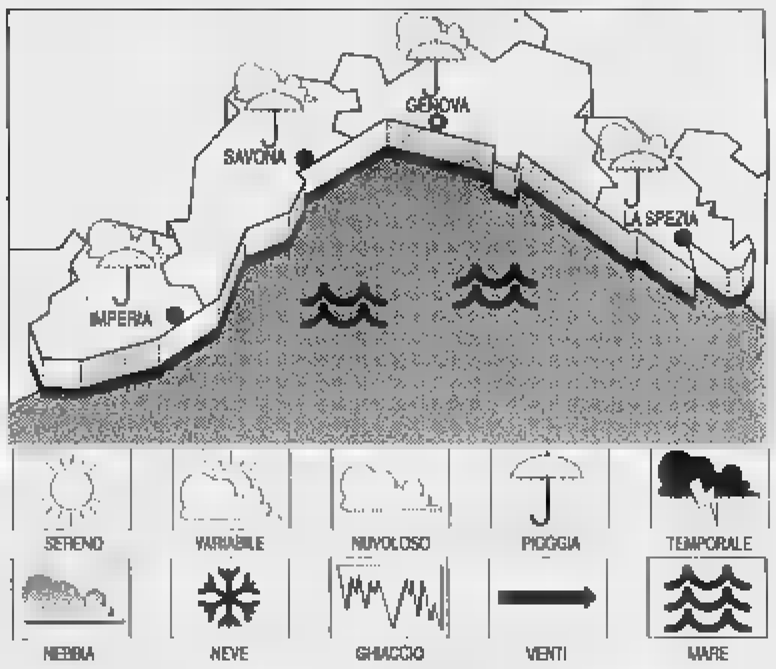
Alla fine della giornata saranno decine I giovani controllati dalla polizia. Fra di loro volti noti: tossicomani, pregiudicati, balordi. E molti ventenni che nonostante la giovane età hanno già alle spalle furti, scippi, raid teppistici, aggressioni. Sono l'altra faccia del quartiere di Villapiana, quella della microcriminalità che proprio di recente ha scatenato la [illegible] dei vertici [illegible] consiglio di circoscrizione, i quali in un incontro con il questore, Rodolfo Venezia, hanno sollecitato una maggiore vigilanza nel loro rione.

E la risposta della polizia non si è fatta attendere come dimostrano I controlli ormai quotidiani e il pattuglione anti-criminalità di ieri che ha mobilitato fino [illegible] sera una trentina di uomini, coordinati dal [illegible]missario Gianfranco Crocco (dirigente delle volanti) [illegible] sarà ripetuto nelle prossime settimane.

I poliziotti hanno puntato l'attenzione sulle zone più a rischio: non soltanto piazza Brennero, ma anche i giardini di via Verdi, piazza Bologna, via Torino, Cuneo, Mondovì, Fiume e San Lorenzo. Cinquanta le persone fermate e identificate, 22 auto controllate, 20 le contravvenzioni notificate. «Il solo modo per scoraggiare la presenza di balordi - osservano in questura - è quello di non dare loro tregua, intensificando la vigilanza non solo di giorno, ma anche di nelle ore notturne. [illegible] è l'obiettivo che si prefiggono questi pattuglioni». L'operazione anti-malavita ha interessato anche altre zone cittadine: posti di blocco [illegible] stati istituiti in corso Ricci e in piazza del Popolo e nel quartiere di Lavagnola.

Claudio Vimercati

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [illegible] Tempo instabile con precipitazioni sparse, vento moderato [illegible] rinforzi al largo, [illegible] mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani**. Tempo instabile [illegible] passaggi nuvolosi intensi e residue precipitazioni, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura senza variazioni [illegible] rilievo.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 17 °C; umidità rel. 50%, pioggia [illegible] mm; [illegible]: Est-Nord [illegible] 20-30 km/h; mare mosso; cielo nuvoloso; pressione barom. 1013,5 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible]

Genova	max **19**	min **13**
Savona	max **19**	min **13**
Imperia	max **20**	min **14**

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: **18**; min: **14**; temp. mare **18 °C**

[illegible] sorge alle 7,09 e tramonta [illegible] 17,13. La **Luna** leva alle 11,34 e cala alle 21,28 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un richiamo alla disciplina di categoria da parte del presidente della Camera penale

Si «rompe» il fronte degli avvocati

Un legale savonese contro i tre giorni di sciopero

SAVONA. Si apre una breccia nel fronte degli avvocati, che scenderanno in sciopero il 10, 17 e 24 novembre per sostenere i principi fondamentali del processo accusatorio e, in particolare, la modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale, quello sui cosiddetti «pentiti» e le relative deposizioni.

La breccia [illegible] costituita da una voce fuori dal coro, un legale che ha scritto al presidente della Camera penale, Giorgio Finocchio, facendogli sapere che non desidera aderire allo stato di agitazione. Una manifestazione di pensiero che solleva anche una questione deontologica e disciplinare.

Spiega l'avvocato Finocchio: «I comportamenti che i penalisti possono tenere sono diversi a seconda che essi siano iscritti oppure no ad una Camera penale. Se lo sono, i loro comportamenti sono vincolati, nel senso che l'adesione alle decisioni dell'organismo di appartenenza è obbligatoria fino al punto da provocare un procedimento disciplinare in caso di inosservanza. Se invece non [illegible] iscritti, tutto è lasciato alla coscienza e volontà del collega. Personalmente comunque auspico che il rigore del procedimento disciplinare, statutariamente previsto, possa in futuro essere temperato».

Fin qui, la questione disciplinare. Ma perché l'Unioncamere penali ha indetto le tre giornate di sciopero (convocando a Palermo, Napoli e Milano altrettante «Giornate nazionali della giustizia»)? La battaglia è sulla modifica del 513, che rispetto alla precedente disciplina, consente [illegible] coimputati e ai coindagati di avvalersi della facoltà di non rispondere in aula senza che vengano automaticamente acquisite le dichiarazioni da essi in precedenza rilasciate.

Una battaglia combattuta dagli avvocati, pro modifica, e combattuta dai magistrati, che ora oppongono al diniego di deporre l'eccezione di costituzionalità. Scontro tra toghe? Dice Finocchio: «Tutto dipende sempre da chi gestisce le cose. A mio modo di vedere noi avvocati dovremmo gestire la questione nell'ottica del confronto e non dello scontro».

E ancora: «I magistrati inquirenti vedono ogni limitazione della loro operatività come un rischio gravissimo. Ma ciò non significa che la riforma sia sbagliata. Vanno bene [illegible] norme contingenti, vedi quelle su mafia e terrorismo, ma non posso durare per sempre». **[f. p.]**

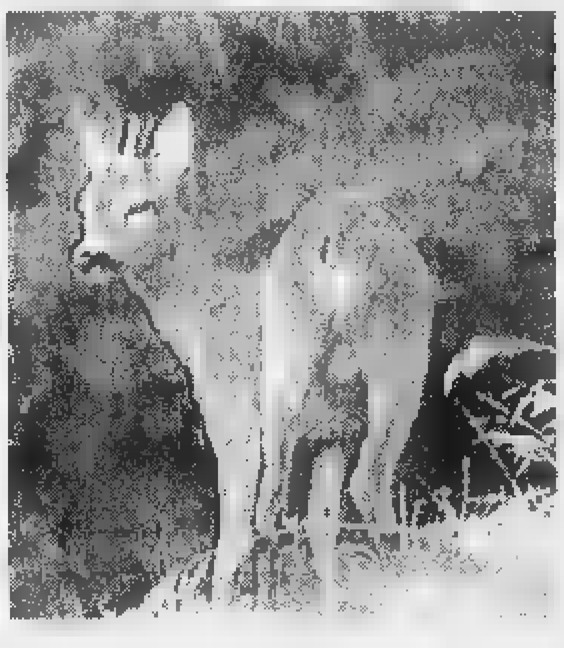
[illegible] **CLOCHARD AGGREDITO** [illegible]

Ieri nuovo interrogatorio

E' stato interrogato ieri dal giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni il tedesco senza fissa dimora, Peters Jerry, 40 anni, arrestato dagli uomini della mobile con l'accusa di aver preso parte al pestaggio del barbone Jean René Mauri, 70 anni, conosciuto come l'«alpino», rapinato di pochi spiccioli davanti alla chiesa di via Don Bosco. Jerry, difeso dall'avvocato Federica Ferro, ha negato l'addebito. Ha raccontato di conoscere solo di vista l'«alpino», e di non sapere nulla dell'aggressione. «Non avrei mai fatto una cosa del genere», avrebbe insistito l'indagato, che ha anche specificato di vivere quasi sempre a Santa Margherita Ligure. Quanto alla [illegible] amicizia con l'altro arrestato, Franz Gerald Wollmer, 43 anni, sempre tedesco e senza fissa dimora, Jerry ha detto di conoscerlo da circa quattro anni. **[f. p.]**

IL CASO

[illegible]



Il programma di Licia Colò in diretta da piazza Sisto IV

L'Enpa ha contestato il censimento. Garassini: «Tanto rumore per nulla». Il 14 novembre un vertice

Savona in piazza (e in tv) per salvare i caprioli

Grande folla, e attimi di tensione, ieri al collegamento con «Geo & Geo»



Alcuni momenti del programma con i caprioli ripresi nei boschi savonesi, la conduttrice Licia Colò [illegible] gli ospiti in piazza Sisto a Savona



SAVONA. La città in piazza per salvare la vita a 352 caprioli. In occasione del collegamento in diretta con la trasmissione televisiva [illegible] Raitre «Geo & Geo», condotta da Licia Colò, un centinaio di savonesi si è riversato ieri alle 17 in piazza Sisto IV [illegible] cartelli [illegible] striscioni contro la caccia ai caprioli. Per oltre un'ora il programma ha dibattuto il tema dell'abbattimento controllato dei capi in sovrannumero, previsto dalla Provincia, con l'intervento di esperti, animalisti, cacciatori e coltivatori.

Un dibattito che in alcuni momenti è stato molto [illegible] e sentito. Da Savona erano in collegamento Giovanni Moretti, della Coldiretti, I professori Silvio Spanò e Andrea Marsan zoologi dell'Università di Genova, Gibi Buzzi e Luca Boasso, rispettivamente presidente provinciale [illegible] volontario dell'Enpa. In studio con la Colò c'erano esponenti del Wwf, di Legambiente [illegible] dell'Istituto nazionale fauna selvatica.

La trasmissione «Geo & Geo» è scesa in campo dopo che nelle ultime settimane l'iniziativa dell'Enpa per salvare i caprioli dalla cosiddetta caccia selettiva, aveva raggiunto un'eco nazionale anche grazie alla diffusione della campagna da parte del settimanale [illegible] fumetti «Topolino». Una battaglia che potrebbe portare, quale unico effetto pratico, [illegible] un nuovo censimento dei capi.

Un censimento che ieri è [illegible]to contestato soprattutto da Buzzi, secondo cui il numero dei caprioli nel Savonese non giustificherebbe g[illegible] abbattimenti previsti: «I dati che parlano di sovrappopolazione [illegible] inattendibili perché I cacciatori prendono parte attiva alla conta dei capi. Questo non è ammissibile perché sono parte in causa».

Marsan, uno dei ricercatori dell'Università [illegible] Genova che ha messo a punto il censimento contestato, ha invitato associazioni venatorie [illegible] animaliste [illegible] partecipare a [illegible] nuova conta dei capi p[illegible] arrivare a stime sempre più precise, ma da più parti il coinvolgimento dei cacciatori nel censimento è stato considerato giusto.

Ma un altro effetto pratico della campagna per salvare i caprioli è stato raggiunto. La Provincia, infatti, ha indetto per il 14 novembre una riunione aperta a tutti (cacciatori, ambientalisti, animalisti, coltivatori) per riesaminare tutti i problemi legati al numero dei caprioli, alla tutela di boschi e coltivazioni. Il direttore della Coldiretti savonese, Moretti, ieri ha infatti quantificato in 600 milioni i danni alle coltivazioni in provincia. «Una cifra quantificata dalle compagnie assicurative - ha spiegato Giovanni Moretti - e che quindi arrivano da una fonte neutrale».

Al termine della trasmissione, il presidente della provincia, Alessandri Garassini, ha commentato: «Tanto rumore per nulla. Dalla trasmissione è emersa soprattutto l'intransigenza dell'Enpa che continua a non voler partecipare [illegible] censimenti cui sempre è stato invitato. E' emerso che casi [illegible] quello di Savona avvengono normalmente in tutta Italia».

Paride Pasquino

In calo gli arrivi delle petroliere, vanno meglio carichi secchi e «love boat»

Traffici in banchina, è ripresa

A Savona-Vado approdano 108 navi al mese

SAVONA. Segnali di ripresa [illegible] porto di Savona-Vado. Uno dei principali indicatori per l'economia savonese continua a mostrare lievi miglioramenti rispetto allo scorso anno anche se i dati del 1995 [illegible] lontani.

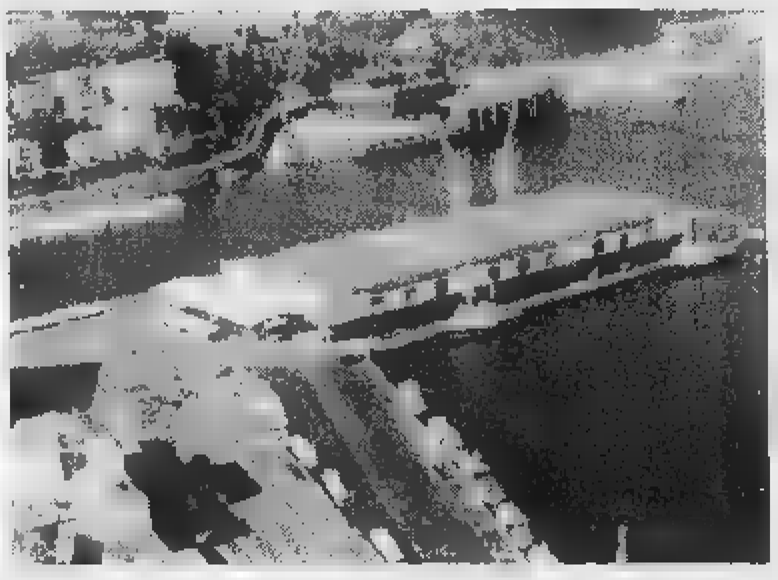
Mentre la Port Authority savonese è in questi giorni [illegible] trata nel seguire gli sviluppi di alcune importanti partite (tra queste il maxifinanziamento da 70 miliardi per la ristrutturazione delle Funivie, fondamentali nel sistema portuale savonese) anche i dati puramente statistici confortano la corsa al rilancio per lo scalo savonese.

Le rilevazioni del 1997 fino al mese di settembre evidenziano, infatti, un aumento dei traffici, in particolare di quelli a banchina, i più ricchi nell'economia dello scalo.

Vediamo qualche cifra significativa. Il valore medio del numero di navi approdate a Savona e Vado si mantiene sulle 108 al [illegible] contro le 107 del 1996, lontano dalle 130 del 1995. C'è un calo quest'anno negli arrivi delle petroliere spiegabile anche con la parziale inattività dell'oleodotto Sarpom all'inizio del '97. Migliore la situazione negli attracchi delle navi da carico secco mentre fanno salire la media gli accosti del settore crocieristico: ben 49 navi hanno scelto Savona quale scalo di testa nei primo 9 mesi dell'anno. Il settore delle crociere è uno di quelli [illegible] cui i vertici della Port Authority puntano in modo particolare. Negli ultimi mesi, infatti, il porto di Savona [illegible] cercato di intensificare gli approdi.

Ma l'andamento dei traffici portuali nei primi nove mesi dell'anno in corso continua a risentire della flessione delle [illegible]mentazioni che si sono registrati nei mesi [illegible] gennaio (-370 mila tonnellate) e maggio (-630 mila) rispetto agli stessi periodi dello [illegible]. Una china difficile da risalire nonostante il buon andamento degli ultimi mesi. «In effetti da giugno a oggi i traffici hanno sostanzialmente tenuto», confermano negli uffici di via Gramsci. Anzi, nel settore delle rinfuse solide, il [illegible] settembre è stato uno dei più convincenti [illegible] un aumento di oltre 100 mila tonnellate rispetto allo stesso mese del 1996.

I traffici a banchina hanno concluso il [illegible] di settembre con un progresso del 14,6 per cento (136 mila tonnellate di [illegible] movimentata [illegible] più) rispetto ai primi [illegible] mesi dello scorso [illegible]. [p. p.]



Porto di Savona, una veduta aerea dell'area del terminal Calata delle vele

Sciopero alla «Spedibravo»

I dipendenti sul piede di guerra per il nuovo contratto integrativo

SAVONA. Quattro giorni di sciopero per i lavoratori della «Spedibravo», l'azienda di trasporti di Vado Ligure che opera molto in campo portuale. Un'astensione che non ha precedenti e coinvolge tutti i 25 dipendenti dell'impresa vadese.

L'astensione, iniziata lunedì alle 13 proseguirà fino a domani alla stessa ora. Nel [illegible] di un'infuocata assemblea, i lavoratori della «Spedibravo» hanno manifestato tutta la loro indignazione contro la proprietà rea, secondo i dipendenti, di non voler concludere le trattative per il contratto integrativo.

Una contrattazione che si protrae ininterrottamente da 18 mesi. In un comunicato i sindacati Filt-Cgil e Fit-Cisl dichiarano: «C' una netta chiusura dell'azienda alle richieste dei lavoratori e riguardano la revisione dell'istituto delle trasferte forfettizzate. Vengono trascurate ore e [illegible] in più ogni giorno che gli autisti devono sobbarcarsi senza adeguato salario».

Dopo le proteste aperò è arrivato anche lo sciopero che fino alle 13 di domani paralizzerà di fatto l'attività di una delle aziende di trasporto più attive [illegible] solo in ambito savonese. «Non si possono tollerare che ai tempi lunghi [illegible] guida non venga corrisposto il giusto salario e che l'azienda non prenda in considerazione i disagi che questa categorie è costretta a sopportare anche a seguito delle condizioni [illegible] lavoro. Devono vivere in una cabina, lavorare, dormire e mangiare», sostengono i sindacati.

Secondo Filt e Fit «troppi autisti non raggiungono l'età della pensione a seguito di malattie professionali non riconosciute e troppe volte si verificano anche incidenti stradali in cui gli autisti rimangono coinvolti per stanchezza, per le tabelle di marcia da rispettare. Le responsabilità ricadono inevitabilmente e ingiustamente sui lavoratori». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] E CROTTI

Sprofonda l'asfalto: traffico paralizzato

Traffico paralizzato ieri in via Carissimo e Crotti dove è sprofondata parte dell'asfalto mentre passava un camion, rimasto bloccato nell'avvallamento. Per recuperarlo è intervenuto il carroattrezzi. Disagi anche in via Crispi a Lavagnola dove sono in corso lavori di asfaltatura. [c. v.]

PROCESSO

Infortunio al Reefer Terminal, assolti i dirigenti

Sono stati assolti, perchè il fatto non costituisce reato, tre dirigenti del Reefer Terminal di Portovado, accusati di lesioni colpose per un infortunio sul lavoro capitato a un dipendente, Mauro Girardi, nell'agosto '91. Sono Giovanni Bono, 71, di Spotorno; Gerlando Tedesco, 65 anni, geno[illegible] e Angelo Delfino, 37, di Borgio. [f. p.]

STELLA

Smarrisce e ritrova buoni ordinari per 300 milioni

E' stata alcuni giorni sotto choc, convinta com'era di aver perso ogni suo bene, prima di scoprire che gli oltre 300 milioni in buoni ordinari che pensava le fossero stati rubati li [illegible] semplicemente spostati in un [illegible] nascondiglio. Vittima della [illegible] stessa smemoratezza un'anziana di Stella. [a. z.]

[illegible]

Raccolti 17 milioni [illegible] la Nazionale degli artisti

Ammonta a 17 milioni e 667 mila lire il ricavato della manifestazione benefica svoltasi a ottobre al «Bacigalupo» e che ha visto esibirsi la Nazionale artisti contro «Savona per un sorriso» che ha riunito personalità di diverse professioni. L'80% del ricavato è spettato all'Avis di Spotorno ed il rimanente 20% alla Croce Rossa di Savona. Nel corso di [illegible] conferenza stampa svoltasi ieri gli organizzatori hanno affermato che il ricavato è stato di gran lunga inferiore alle provisioni. [g. o.]

VIA AONZO

Palestra delle scuole Mazzini nel mirino dei teppisti

Teppisti in azione, l'altra notte, in via Aonzo. Lanciando una pietra hanno mandato in frantumi una piccola finestra della palestra utilizzato dalle studentesse della scuola per segretarie d'azienda «Mazzini». L'episodio è stato segnalato ai vigili urbani. [c. v.]

[illegible]

Indagini nel Savonese su un colpo milionario

Indagini anche nel Savonese per identificare i tre rapinatori che ieri, con il viso nascosto in una mascherina del tipo di quelle utilizzate da medici e infermieri in sala operatoria, hanno assaltato a Genova un'agenzia della Banca commerciale Italiana. I malviventi [illegible] scappati a bordo di una Fiat Uno targata Savona. [c. v.]

Ieri in via Scarpa e in via Mongrifone

Maniaco si denuda e fugge in bicicletta

SAVONA. Savona città di maniaci? Ieri un nuovo episodio. Doppio. Un uomo si è mostrato a una donna, in un portone di via Scarpa, e poi ad una poliziotta, in via Mongrifone.

La prima esibizione è avvenuta nel tardo pomeriggio. Un uomo dall'apparente età di quarant'anni, alto 1,75-1,80, di costituzione molto robusta, capelli neri, stempiato, con i baffi, che indossava un paio di jeans e un «pile» azzurro, si è nascosto in un portone di via Scarpa e ha atteso che entrasse una condomina. Appena la donna è entrata nell'atrio, lui si è calato i pantaloni, mostrandole i genitali. La donna è corsa nel suo alloggio, ha dato l'allarme.

Il secondo episodio è seguito di poco. A far scattare nuovamente le ricerche, questa volta, è stata una poliziotta. E' successo in via Mongrifone. L'agente ha raccontato di essersi sporta dal balcone di casa sua e di aver visto, nella strada sottostante, un uomo in bicicletta che - secondo la descrizione - sarebbe assomigliato a quello entrato in azione in precedenza in via Scarpa. L'uomo l'avrebbe vista e anche in questo caso si sarebbe denudato. La poliziotta ha fatto intervenire una volante, ma l'esibizionista è riuscito a far perdere le tracce, scappando con la bicicletta, forse rubata.

Non si tratta di casi isolati. L'elenco di episodi questo genere di esibizioni è lungo. Da mesi polizia e carabinieri [illegible] alle prese [illegible] maniaci e presunti tali, che affrontano donne nei portoni, che avvicinano ragazze e ragazzine nei giardini, davanti alle scuole. Qualcuno è stato identificato, fermato. C'è stato il caso di quel giovane psicolabile che si è esibito davanti a una baby-sitter nei giardini del Prolungamento, e che è stato bloccato prima dal fidanzato della ragazza e poi dai poliziotti. Oppure dell'esibizionista delle Ammiraglie, che preferiva mostrarsi dall'abitacolo della sua auto, dopo il lavoro: è stato fermato e denunciato, dopo l'allarme lanciato da una [illegible]linga. [f. p.]

Arrivano dalla Regione 1800 milioni per l'assistenza anziani

Agitazione negli ambulatori

I medici del Sumai contro la Finanziaria

SAVONA. Spazzati via dalla Finanziaria '98. E' il destino di decine di medici specialisti ambulatoriali, i cosiddetti «sumaisti», in provincia di Savona che in questi giorni sono scesi in campo e hanno aderito a una massiccia agitazione a livello nazionale. Una presa di posizione che rischia di [illegible] pesanti riflessi sul servizio sanitario. Intanto domani il direttore generale dell'Asl 2, Roberto Cuneo, incontrerà nella sala Consiliare di palazzo Nervi enti, associazioni di volontariato, sindacati, forze politiche e cittadinanza nell'ambito della Conferenza dei servizi. Intanto dalla Regione arriva un finanziamento all'Asl 2 di 1 miliardo e [illegible] milioni finalizzato all'assistenza agli anziani.

In sciopero i medici del Sumai, gli specialisti ambulatoriali, che hanno aderito a un'agitazione promossa a livello nazionale contro la nuova Finanziaria che ne prevede, nell'ottica di un continuo risparmio nella Sanità, una drastica riduzione. «Si tratta di un anello di congiunzione importante tra l'ospedale e il medico di famiglia - spiega il dottor Renato Giusto, vicepresidente provinciale dell'Ordine dei medici - che rischia davvero di scomparire».

Intanto domani dalle 9 alle 17 in Provincia è prevista la Conferenza dei Servizi, una sorta di mega-assemblea in cui l'Asl si metterà in discussione pubblicamente di fronte alla cittadinanza. Sono già previste decine di interventi e un intenso dibattito.

Intanto dalla Regione entro il 10 novembre arriveranno all'Asl i 1800 milioni destinati all'assistenza anziani. [p. p.]

SOLIDARIETA'

Colletta per un invalido

In attesa che gli tornino a pagare la pensione, un invalido savonese, Sergio Fiodo, ha trovato una soluzione originale per poter tirare avanti. Ha comprato due grossi salvadanai e li ha messi in bella mostra sul bancone di due bar della città: «Chi vuole aiutarmi - racconta il giovane - può farlo mettendo un'offerta nel salvada[illegible]. In questo momento ho bisogno della solidarietà della gente. Alcuni [illegible] stanno dando una mano, ma purtroppo non basta. Non [illegible] proprio come tirare avanti. La pensione mi arriverà soltanto il prossimo anno». Sergio Fiodo è vittima di una storia di ordinaria burocrazia. E' [illegible] dei trecento [illegible] che si sono visti sospendere il pagamento della pensione di invalidità per non aver presentato nei termini (scadevano il 31 ottobre '96) l'autocertifi[illegible] prevista dal ministero delle Finanze. Il [illegible] è stato segnalato alla prefettura. [c. v.]

Polemiche a Varazze

Replica del ppi «Noi non siamo ostruzionisti»

VARAZZE. Il direttivo e il gruppo [illegible] del ppi di Varazze respingono l'accusa di ostruzionismo rivolta loro dal sindaco Giovanni Busso. «Rigettiamo [illegible] forza - si legge in un comunicato - le affermazioni del sindaco e del capogruppo della maggioranza consiliare nel corso dell'assemblea pubblica del [illegible] ottobre scorso secondo cui la perdurante inerzia dell'amministrazione comunale sui maggiori problemi che affliggono il paese [illegible] da imputarsi all'atteggiamento 'ostruzionistico' del nostro partito che impedirebbe alla giunta di lavorare».

Il ppi chiarisce di non essersi in alcuna occasione sottratto al confronto in consiglio comunale e di aver offerto apporti propositivi «mai presi in considerazione dalla maggioranza».

«Una maggioranza - concludono i popolari - che ha ormai superato la metà del proprio mandato, che non riesce a far decollare alcun progetto del suo programma e deve essere considerata responsabile della propria inefficienza». [a. z.]

Ad Albisola Superiore

Passeggiata degli artisti progetto bloccato

ALBISOLA S. Il progetto di proseguimento della «passeggiata degli artisti» con inserimento di opere d'arte sul lungomare di Capo si blocca per mancanza di denaro. Nominata una commissione di esperti che avrà il compito di valutare metodi e proposte per la collocazione delle opere, l'amministrazione comunale spera di potersi aggiudicare i contributi che l'Unione Europea assegna a specifici interventi volti alla riqualificazione ambientale di interesse regionale.

In attesa di conoscere le decisioni dell'Unione, è stata anche lanciata la proposta, per ora solo informale, di realizzare non solo il proseguimento verso Superiore della «passeggiata degli artisti» di Albissola Marina, ma coinvolgere nel progetto di riqualificazione della fascia litoranea anche il Comune di Savona e l'Autorità portuale per la realizzazione di un'unica passeggiata-galleria con opere d'arte in esposizione permanente. Il tutto subordinato al progetto Aurelia bis. [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Rinnovamento Italiano e lo sviluppo di Savona

Con riferimento alle dichiarazioni relative alle prossime elezioni amministrative di Savona, Rinnovamento Italiano tiene a precisare quanto segue: R.I. è il secondo partito del centrosinistra in Liguria, dopo il pds. Non accetta pertanto che esistano pregiudiziali vincolanti riguardo le elezioni amministrative di Savona.

Chiede un confronto in tempi rapidi ad un tavolo che riunisca tutte le forze del centrosinistra.

Privilegia Savona e il suo sviluppo con un programma adeguato; ritiene che l'indicazione di un candidato sindaco e dei suoi collaboratori sia la sommatoria di programmi, idee e apporti culturali.

Giampiero Carcheri
segretario provinciale
di Rinnovamento Italiano

Grazie al personale del centro «Il Gabbiano»

Qualche giorno fa, nel parcheggio sotterraneo del centro commerciale «Il Gabbiano» ho potuto prendere atto dell'efficien[illegible] e serietà del personale addetto al servizio di sorveglianza.

Infatti in un parcheggio riservato ai portatori di handicap era parcheggiata, come purtroppo succede quasi ovunque, una macchina priva del contrassegno e quindi non autorizzata a sostare in quel posto.

La sorveglianza aveva provveduto ad apporre sotto il tergicristallo un biglietto nel quale spiegava che il parcheggio era riservato, per cui l'automobilista poco educato non aveva diritto di occuparlo e che, se si fosse nuovamente verificato ciò, si sarebbero presi provvedimenti. Desidero ringraziare gli addetti alla sorveglianza per la sensibilità e responsabilità dimostrate, soprattutto tenendo [illegible]to che molto spesso tale sensibilità e responsabilità non si trovano nei vigili urbani, i quali passano accanto ai parcheggi riservati in città e non controllano se chi li occupa ha l'autorizzazione.

Se ci fosse una maggiore severità in questo campo, forse coloro che, purtroppo per loro, hanno diritto ad usufruire di tali parcheggi, non dovrebbero vederseli sempre occupati, richiedere, quasi [illegible] favore, l'intervento dei vigili, spesso tardivo perché occupati in mansioni più importanti. Infine, forse, una parte di automobilisti ineducati ed incuranti dei problemi altrui, capirebbe che occupare un parcheggio riservato agli handicappati crea disagi spesso notevoli a chi ne ha già abbastanza.

Lettera firmata, Vado Ligure

Stazioni [illegible] sulla Savona-Acqui

Dopo molti anni, domenica, ho percorso in treno la linea Savona Acqui Terme. E' desolante vedere tutte le stazioni abbandonate e senza personale. Fino a qualche anno i marciapiedi erano rallegrati da vasi di fiori, le sale d'aspetto illuminate pulite, i ferrovieri, in gran numero in sevizio, erano pronti ad aiutare gli anziani a salire e scendere. Ora l'unica voce è quella metallica dell'altoparlante azionato da Savona o Acqui.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. [illegible] verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Moderna, via Montenotte 103, tel. 828.862.
Riccardi, via Pieve 38, tel. [illegible].
Valenti, via [illegible] 4 (Zinola), tel. 861.156.

E in appoggio:
Il [illegible] notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c. Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, c. Dante 344, tel. 641.391.
ALBENGA
Vadino, via Pieve 24, tel. 555.599.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, [illegible] Bigliati 24, telefono 481.618.
[illegible] SUPERIORE
Albi 3, via Saettone 75, tel. [illegible].
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013.
[illegible]
Manuelli, via Roma 75, [illegible] 503.855.
CERIALE
Nan, via Libertà 3, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, [illegible] 690.623.
LOANO
Nuova, via Doria 34, tel. 668.213.
MILLESIMO
Seroldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.
PIETRA [illegible]
Finadri, via Montaldo [illegible], tel. 628.035.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.936.
SPOTORNO
Citriniti, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 136, telefono [illegible].
VARAZZE
Montanaro, *Internazionale*, [illegible] Marnell 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

[illegible] 4 NOVEMBRE

NATI. Elena Giuria, Elisa Poggi, Andrea Lupica, Alessia De Gioia.

[illegible]. Massimo [illegible] Dominicis, di 53 anni, abitante a Savona in via Poggi; i funerali [illegible] previsti per oggi alle 10 nella chiesa di San Lorenzo, seguirà trasporto della salma al cimitero di Zinola. Giulia Brondi, di 93 anni, abitante a Savona in piazza Martiri della Libertà; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,[illegible] nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe; seguirà il trasporto della salma al cimitero di Altare.

ATTIVITA' [illegible]

SAVONA. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di orientamento al lavoro, a cadenza mensile, organizzati [illegible] Cid-Cgil di via Boito, sede della Ca[illegible] del Lavoro savonese.

[illegible] stessa sede è possibile prendere visione dei contratti di formazione per i quali c'è [illegible] posto e consultare Liguria Lavoro on line sulle possibilità esistenti.

[illegible] Comune di Quiliano cerca tre bidelli e [illegible] operai generici da impiegare nell'ambito della terza qualifica professionale. [illegible] di assunzioni a tempo determinato (due mesi) che verranno effettuate dal Collocamento.

DA NON PERDERE

BORGHETTO

Conferenza di Armando Corino

«L'uomo pietoso» è il titolo della conferenza che terrà Armando Corino presidente del Comitato dispersi della guerra civile e della resistenza. Appuntamento alle 21 nei locali della [illegible] biblioteca di via Ticino a Borghetto. [a. r.]

[illegible]

Un pullman per il teatro

Il Teatro della Tosse di Genova organizza oggi un pullman per assistere allo spettacolo «Ubu incatenato e re». Il bus partirà alle 18 dal piazzale della stazione di Finale. Lo spettacolo inizia alle 21 a Genova. [a. r.]

[illegible]

Corsi di lingua inglese

Ogni lunedì e giovedì dalle 20 alle 21 si tengono le lezioni dei corsi di inglese organizzati dalla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli ultimi giorni (corso Italia 25 con insegnanti madrelingua che appartengono alla comunità mormone che vive a Savona. [p. p.]

IL GIORNALE

Troppe manifestazioni mettono a rischio gite e settimane bianche. Norme europee precise

Chi sciopera non va in gita: pro e contro

Savona, fa discutere la circolare del preside dell'Itis

SAVONA. E' il [illegible] del giorno. Altri scioperi e niente settimana bianca. Chi salta le lezioni per andare alle manifestazioni rischia di non fare la gita di istruzione. Il preside dell'Itis «Ferraris» di Savona, Pasquale Tuzzolino ha lanciato una provocazione che [illegible] facendo discutere. Il rischio è che gli scioperi (tre giornate solo nel mese di ottobre) possano violare il limite dei 200 giorni obbligatori di scuola.

Il giorno dopo in quasi tutti gli istituti superiori della provincia il dibattito è già aperto.

Il preside del Liceo Scientifico «Grassi» di Savona, Luigi Leoni, solidarizza [illegible] il collega dell'Itis: «Non credo sia stata una provocazione ma il frutto di una legittima preoccupazione. Rispetto al passato gli scioperi nelle scuole sono aumentati quest'anno. Tre solo a ottobre. Gli studenti devono capire che lo sciopero è un diritto [illegible] lavoratore dipendente. Loro, invece, se vogliamo lavorano in proprio e non perdono la retribuzione. Al limite fanno un giorno di vacanza e quindi è anche giusto limitare settimane bianche e gite». Gabriella Viganego, preside delle Magistrali Della Rovere: «Da noi lo sciopero ha avuto scarsa partecipazione e, per la verità, non non facciamo gite d'istruzione ma scambi culturali con l'estero che sono altamente educativi, quindi scuola a tutti gli effetti».





Luigi Leoni, preside dello Scientifico «[illegible]rassi», Pasquale Tuzzolino [illegible]ell'Itis Ferraris e Renato Pancini del Calasanzio [illegible]i Carcare

Il preside [illegible] Nautico «Leon Pancaldo», Sante Mazzilli: «Il collega Tuzzolino ha pensato solo a salvaguardare [illegible] validità dell'anno scolastico dei proori studenti mostrando grande sensibilità. Il rischio che l'anno venga invalidato per violazione dei giorni obbligatori non è da sottovalutare. Ci rimetterebbero gli studenti».

Il parere del preside del Liceo Calasanzio, Renato Pancini: «in tempi non sospetti il nostro Collegio dei docenti ha deliberato di non punire gli studenti che scioperano. La normativa dà sicuramente ragione al preside Tuzzolino, ma il compito principale della scuola [illegible] dovrebbe essere quello di ottenere reprimendo, ma di educare, insegnando agli studenti che lo sciopero è un'arma estrema di cui non abusare. Anche perchè applicando rigidamente quella normativa, come ci si comporta poi con chi non ha aderito allo sciopero?».

Commenta Guglielmo Marchisio preside dell'Itc per ragionieri [illegible] Loano: «Ogni preside nella sua autonomia è libero di scegliere come comportarsi. Nella nostra scuola non ci sono problemi legati agli scioperi degli studenti, almeno dal punto di vista generale. Solo con l'impianto di riscaldamento c'è stata una iniziativa di protesta dei ragazzi».

Questo [illegible] parere di Vincenzo Andreoni, nuovo preside del liceo Issel di Finale Ligure: «Prendo atto di questa circolare del collega dell'Itis di Savona. Noi non abbiamo problemi e non abbiamo avuto, almeno per ora, un solo giorno di sciopero generale».

Solidarietà al preside dell'Itis arriva anche dai colleghi degli istituti alassini. Insistendo sul fatto che il calendario delle lezioni va rispettato, si ritiene giusta l'eventualità di un blocco a gite e settimane bianche di fronte a troppi giorni [illegible] sciopero che sconvolgono i piani scolastici.

Claudio Ventimiglia, preside dell'istituto statale per i servizi alberghieri «Giancardi» di via Neghelli non ha avuto dubbi nel prendere posizione. «Il preside Tuzzolino ha perfettamente ragione. Esiste una norma della comunità Europea e quindi va rispettata. Inoltre non mi sembra che ci siano state motivazioni particolari da parte degli studenti per avvalersi dello sciopero», ha detto Ventimiglia. E ha poi aggiunto: «Nel [illegible] dell'Itis di Savona il preside ha agito di conseguenza nella [illegible] indipendenza».

Anche dagli istituti privati, non soggetti allo sciopero, arrivano cauti segnali di sostegno [illegible] confronti del preside dell'Itis. Ha commentato il fatto Mara Bartalini, preside dell'istituto tecnico per ragionieri «Leonardo da Vinci» [illegible] via Londra: «Ritengo, in linea di massima, che il preside abbia voluto mettere in risalto il problema delle assenze. [p. p.]

LA BACHECA

Calasanzio, lo sportello per studenti in difficoltà

ITC VARAZZE

Corsi di educazione musicale

Corsi di educazione musicale per gli studenti dell'Istituto tecnico commerciale ex Pertini di Varazze. L'iniziativa, concordata tra allievi e docenti, rientra nel progetto giovani. I ragazzi interessati a suonare potranno formare una band nell'istituto, mentre altri potranno lavorare alla realizzazione tecnica di un video musicale, che potrebbe avere per protagonista la formazione dei compagni. [a. z.]

CELLE [illegible]

Eletto il sindaco dei ragazzi

Verrà eletto tra gli studenti delle quinte elementari e delle medie di Celle il nuovo «Sinda[illegible] dei ragazzi». Le urne per il rinnovo del consiglio, che rappresenta gli studenti del paese, si apriranno domenica 16 novembre nella bilbioteca comunale dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. [a. z.]

[illegible]

Uno sportello per gli studenti

Partita ormai a pieno ritmo l'iniziativa «SOS Sportello scolastico» a cura di [illegible] insegnanti volontari che ha lo scopo di sostenere [illegible] consigliare gli studenti in difficoltà non solo dal punto di vista didattico. Lo sportello è aperto il martedì [illegible] giovedì pomeriggio, per 9 ore settimanali. [m. ca.]

[illegible]

Lezioni di cinematografia

Fra le iniziative del Liceo Calasanzio anche lezioni di «Educa[illegible] all'immagine», ovvero, un [illegible] di educazione all'approccio filmico curato dal professore Felice Rossello, già autore televisivo ed esperto [illegible] cinematografia, e dalla professoressa Fulvia Petitti. [m. ca.]

ITC LOANO

Al via la sperimentazione «Sirio»

Sperimentazione «Sirio» per i corsi serali alla scuola per ragionieri di via Aurelia a Loano. Le lezioni per gli studenti-lavoratori si tengono dalle 19,30 alle 23,40 dal lunedì al venerdì. Gli studenti [illegible]no circa cinquanta divisi in tre classi. [a. r.]

PATETTA

Esce la rivista dell'istituto

Uscirà a dicembre [illegible] primo numero del «Patetta News», rivista di informazione sulle attività e le iniziative dell'Istituto. Nel numero in preparazione si parlerà, fra l'altro, di corsi d'aggiornamento, delle più significative delibere del Collegio dei docenti e della riuscita del «progetto accoglienza» dedicato alle prime classi. [m. ca.]



Un gruppo di studenti

[illegible]

Aggiornamento per le maestre

Ha preso il via, in questi giorni, un corso di aggiornamento sulla cultura locale indirizzato agli insegnanti. Il corso, organizzato dalla direzione didattica in collaborazione con il Centro Internazionale di Studi Liguri, comprenderà anche escursioni guidate. [m. ca.]

LICEO ISSEL

Soppressa una classe terza

Dopo le polemiche che hanno preceduto l'inizio dell'anno scolastico al Liceo scientifico Issel di Finalmarina è stata soppressa una classe terza. Nel corso A (29 studenti), oltre alle lezioni «normali» proseguono i corsi sperimentali di scienze e matematica. [a. r.]

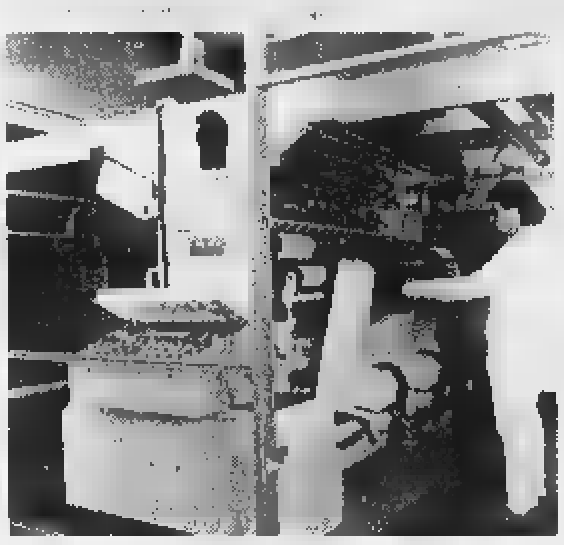
ALBERGHIERO DI FINALE

Appuntamenti con gli esperti

Ogni settimana c'è [illegible] esperto che fa lezione all'Istituto professionale alberghiero di Finalborgo. Per le quarte e la quinta meccanici infatti c'è la possibilità, al giovedì e al lunedì di ascoltare tecnici, ingegneri o esperti provenienti dal mondo produttivo. [a. r.]

L'INTERVENTO

Ora le medie superiori si sfidano con i video



L'«Imation» di Ferrania [illegible] tra gli sponsor [illegible] concorso video-spot a cui partecipano le scuola savonesi

SAVONA. «Un video-spot per conoscere [illegible] territorio savonese». E' il tema del concorso tra gli istituti superiori dei distretti scolastici di Savona e Cairo Montenotte, promosso dal Rotary club di Savona in collaborazione con il Provveditorato agli studi.

All'iniziativa hanno aderito sei istituti, che rappresentano il cinquanta per cento delle scuole superiori interessate. Un [illegible] successo, con filmati interessanti ed originali che ora saranno esaminati dalla commissione che dovrà scegliere quali premiare.

La d[illegible] dello spot non doveva superare i cinque minuti, e gli argomenti potevano spaziare dall'ambiente all'economia, dai monumenti al traffico. All'istituto primo classificato verrà assegnato un premio di tre milioni di lire in attrezzature video. Al secondo classificato sarà datto [illegible] premio in denaro di due milioni di lire sempre in attrezzature video.

A tutti i partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione al concorso. La premiazione avverrà sabato 8 novembre alle ore 10 nella Sala consiliare della Provincia, alla presenza delle più importanti autorità cittadine. All'iniziati[illegible] non poteva [illegible] l'apporto, fornito dalla «Imation» [illegible] Ferrania. Un particolare ringraziamento da parte del Rotary di Savona è rivolto al professore Vassallo del provveditorato agli studi, agli insegnanti che hanno coordinato il lavoro dei loro ragazzi e [illegible] Aldo Giacchello, che [illegible] fatto ha curato il montaggio video di più scuole.

Ecco l'elenco degli istituti ed i nomi degli studenti che hanno partecipato al concorso.

LICEO [illegible]: Mirian Badino e Luana Bocchesse con il video «Andando pe' i carruggi».

[illegible] TECNICO [illegible]: Alessandro Aisoni, Marco Apa, Walter Bertoli, Fabrizio Boetto, Luca Borreani, Andrea Bova, Luca Campanile, Veroni[illegible] Caravaggio, Matteo Caravatti, Luca Colombi, Tiziano Loffredo, Roberto Mantero, Alessandro Messina, Simone Nicche, Daniele Oliveri, Simona Pedrini, Amir Setayesh Rahman, Matteo Rebella, Fabio Recrucolo, Matteo Sciutteri, Luca Simone. Il loro video è dedicato [illegible] scultrice Renata Cuneo e s'intitola: «Savona e la sua piccola grande donna».

GEOMETRI «ALBERTI»: Valerio Piras, Giuditta Ferro, Samuele Filippi, Paolo Guatti, Isabella Cerruti, che hanno preparato il video «Tema: ieri uscendo da scuola».

ISTITUTO [illegible]: Gianluca Arciglione, Luca Bizzoni, Gianluigi Buscaglia, Fabrizio Camoriano, Alessandro Condò, Fabrizio Di Fonzo, Fabio Episcopo, Daniele Giannini, Marco Lo Iacono, Fabio Loviglio, Davide Marchese, Alberto Modica, Giulio Petrucci, Fabio Ratto, Andrea Sassarini, Matteo Altafini, Adriana Ferraro, Patrizia Ingrao, Cecilia Navarro, Eleonora Pugliese, Elena Scillieri, Michela Zunino. Il titolo del loro lavoro è: «Alla scoperta di Savona».

[illegible] COMMERCIALE «[illegible]»: Bruno Monetta, Federico Bonaventura, Elena Vincenzi. Titolo [illegible] video: «Savona [illegible] il mare».

[illegible] «[illegible] PANCALDO»: partecipano due classi quinte. Un bocca al lupo a tutti e vinca il migliore!

Michele Costantini

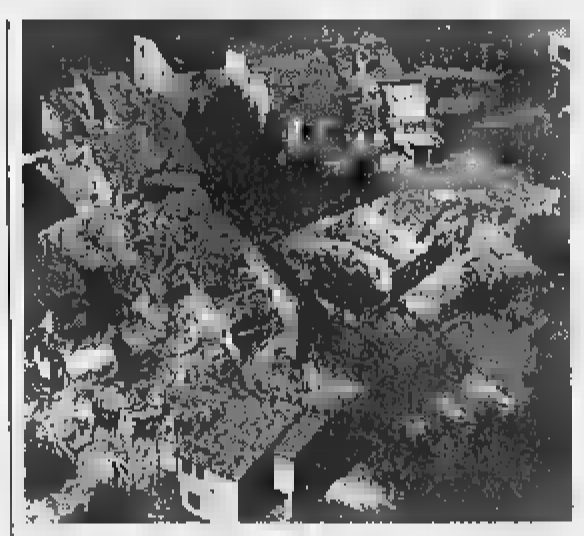
CALASANZIO

I liceali di Carcare erano pronti [illegible] ospitare 39 studenti umbri

La terra è tornata a tremare E' rinviato il «gemellaggio»

CARCARE. Il terremoto si accanisce anche sull'iniziativa «Gemellaggio Scuola Aperta» promossa dal Liceo Calasanzio.

Sfuma, per ora, il soggiorno dei 39 studenti umbri del Liceo «Casimiri» di Gualdo Tadino, sull'appennino umbro-marchegiano, che avrebbero dovuto arrivare in Val Bormida sabato prossimo per un soggiorno di una settimana, seguendo le lezioni accanto [illegible] "colleghi" valbormidesi. Spiega, la professo[illegible] Mariangela Venturino, coordinatrice dell'iniziativa: «Lunedì si è verificata un'ulteriore scossa e, in questo clima di incertezza, gli studenti hanno preferito rimanere, per aiutare [illegible] per sorvegliare, nelle tende, le poche cose che sono riusciti a salvare».



Continuano le [illegible] di terremoto nei paesi dell'Umbria

Il rinvio del soggiorno non blocca, però, le iniziative di solidarietà organizzate dai liceali valbormidesi: «Gli studenti hanno deciso che, anche se il soggiorno [illegible] dovesse più realizzarsi, i fondi raccolti saranno utilizzati per acquistare parte di quel materiale didattico che i compagni umbri hanno perso. A questo scopo è stata organizzata dai ragazzi sia una lotteria, sia una serata di spettacolo interpretata dagli studenti dei corsi di musica, canto ed espressione corporea». Quella verso i liceali di Gualdo Tadino non è [illegible] fiammata nata dall'emotività temporanea: «il Liceo ha sempre cercato di educare i propri studenti alla solidarietà, promuovendo incontri con le associazioni di volontariato ed impegnandosi anche in passato in altre iniziative. Il fatto che siano state ben [illegible] le famiglie disposte ad accogliere i ragazzi è sicuramente significativo». [m. ca.]

ALBERGHIERO VARAZZE

Nuovi corsi di «informatica» e «telematica»

C'è anche lo chef Claudio tra gli insegnanti di cucina

VARAZZE. Si è iniziato all'insegna delle novità l'anno scolastico '97/'98 del Centro di formazione turistico alberghiero.

I corsi, che si tengono in via Aurelia 1 nell'ex sede delle colonie Bergamasche di Celle Ligure, hanno preso il via dal mese di ottobre interessando un folto numero di studenti che hanno inizialmente frequentato i corsi di orientamento, suddivisi in tre sezioni. Infatti, soltanto dopo [illegible] seguito 120 ore di attività propedeutica, gli iscritti alla scuola potranno accedere alle diverse specialità.

Tra queste: addetto ai servizi di sala con mansioni di portineria; addetto di cucina e banqueting (buffet, tavola fredda); addetto ai servizi alberghieri e di ristorazione. Parallelamente alla prima formazione sono stati individuati corsi finalizzati alla creazione di figure professionali da impiegare sulle navi da crociera nel settore dei servizi ai passeggeri; alla preparazione di responsabili dei servizi di ricevimento, oltre a sezioni di aggiornamento e riqualificazione per addetti e imprenditori che già operano nel settore alberghiero e del commercio.

E' allo studio dei responsabili della scuola alberghiera, gestita da una società consortile che vede affiancati gli operatori economici e gli enti di formazione, anche la realizzazione di un progetto formativo per tecnico [illegible] gestione con supporti informatici e telematici.

Da quest'anno la scuola di Varazze vanta anche la collaborazione di professionisti e nomi [illegible] prestigio del settore alberghiero e della ristorazione. Tra questi Claudio Pasquarelli, titolare dell'omonimo ristorante [illegible] Bergeggi e Virgilio Pronzati enogastronomo di fama internazionale, che è membro della Federazione italiana cuochi. [a. z.]

[illegible]

Alle XXV Aprile il tetto fa acqua, a Zinola la palestra è inadeguata

Un blitz dell'assessore Maiolo

Ha assaggiato i pasti e «promosso» le mense



L'assessore Luciano Maiolo

SAVONA. Blitz dell'assessore nelle scuole elementari. Nel mirino qualità del servizio mensa e status degli edifici, aule e palestre innanzitutto. L'assessore comunale alla Pubblica istruzione, Luciano Maiolo, ieri mattina è piombato in tre scuole elementari cittadine: quella di Zinola, le XXV Aprile [illegible] via Nizza e Astengo di via Carissimo e Crotti. Una visita inattesa al termine della quale la pagella è [illegible] buona per quanto riguarda il servizio [illegible] refezione. Meno rosea la situazione per quanto riguarda le condizioni di aule, locali e palestre [illegible] cui i lavori da programmare [illegible] parecchi.

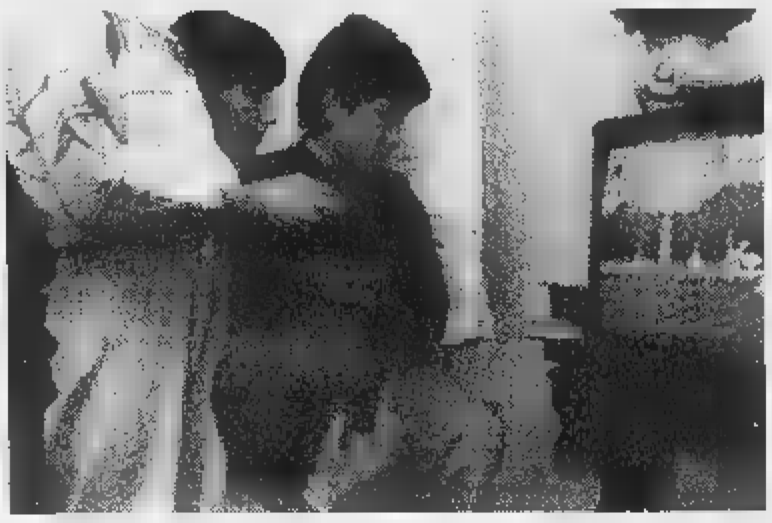
Cominciamo da Zinola. Maiolo ha fatto visita ai locali di via Brilla che ospitano elementari e materne. «L'edificio ha bisogno di interventi di manutenzione - spiega l'assessore Maiolo - soprattutto agli infissi, al tetto e alle finestre. Il pavimento della palestra [illegible] inadeguato. Per quanto riguarda il refettorio non ci sono stati problemi. I pasti della Camst sono arrivati in tempo, caldi e non ci sono state lamentele». Il blitz dell'assessore è proseguito alle «XXV Aprile». «I problemi sono molto più gravi. Il tetto fa acqua da tutte le parti, qualche pavimento è sconnesso, la palestra va bene ma ci sono problemi di convivenza con alcune società sportive», spiega Maiolo. L'as[illegible] ha assaggiato anche il vitto, pastasciutta al sugo e pollo con patate. «Il cibo è arrivato in tempo, caldo [illegible] buono al gusto». Mensa più che soddisfacente anche alle «Astengo» di via Carissimo e Crotti dove il ricorso al lavoro degli operai addetti [illegible] lavori socialmente utili ha risolto molti problemi. «Vorrei ringraziare gli operai Maio, Berta e Perata che hanno imbiancato tre piani dell'intero edificio». [p. p.]

La denuncia di un giocatore «rovinato»: «Bar trasformati in casinò abusivi»

La roulette diventa computer

Albenga, bische clandestine elettroniche

ALBENGA. Computer per organizzare il gioco d'azzardo. E' la nuova frontiera delle bische clandestine, quelle che trasformano, in pochi minuti, qualche bar fumoso in casinò. E pazienza se non ci sono stucchi e damaschi ne, tantomeno, giocatori in smoking, quello che conta è il tappeto verde e la pallina che gira. Virtuale. Una volta, non molto tempo fa, i «biscazzieri» arrivavano di notte con la loro parure di dadi, carte, roulette. In pochi minuti trasformavano, di notte e [illegible] le porte chiuse, il bar in una bisca. Se, raramente, arrivavano polizia o carabinieri smantellare la sala [illegible] difficile. Potenza della tecnica, da qualche mese in Riviera (Albenga, Pietra Ligure, Borghetto ma anche diversi locali della Val Bormida) i «biscazzieri» si sono aggiornati e computerizzati.



L'elettronica ha «conquistato» anche il gioco d'azzardo clandestino

Lo racconta una delle «vittime» del demone del gioco, un forte scommettitore che al tavolo verde, del casinò o delle bische, ha perso milioni. Il [illegible] nome, ovviamente, preferisce non renderlo pubblico. «Adesso chi gestisce il gioco d'azzardo non usa più le roulette e le palline d'avorio. Gira con un computer portatile e con una schiera di dischetti. Arriva, sempre di notte, e stende il telo sul biliardo. Poi apre il personal, lo accende e sullo schermo, a colori, appare la roulette. Aspetta le puntate poi schiaccia il tasto "enter". E la pallina gira, teoricamente senza nessun inganno», racconta facendo però serpeggiare il dubbio che i programmi siano in qualche modo «pilotati» da chi li crea. «E accanto alla roulette ci sono programmi per i giochi di dadi, per quelli di carte e quant'altro può servire per scommettere.

«Ma il vero business, per chi organizza il gioco d'azzardo, non è forse rappresentato dalle scommesse quanto, piuttosto, dalla vendita dei programmi. Sono sempre di più le persone che si improvvisano "biscazzieri" e sono disponibili ad investire milioni per adeguarsi alle nuove tecnologie elettroniche. Non [illegible] dire [illegible] alla fine questo renda a chi tiene il banco, credo di sì visto il numero di giocatori che continua a frequentare i bar-bische, ma di sicuro rende a chi distribuisce i programmi e guadagna sia sulla vendita dei dischetti che sulle percentuali di vincita. E' cambiata la tecnologia, insomma, ma alla fine il demone del gioco e il suo sfruttamento è rimasto identico», spiega ancora.

Stefano Pezzini

Videogiochi d'azzardo

Il «demone» delle scommesse entra nei locali del Savonese

ALBENGA. Nei bar della provincia di Savona dilagano. Moltissimi baristi hanno presentato ai rispettivi comuni il permesso per poter installare le macchinette dei videogiochi elettronici. Macchinette che assomigliano moltissimo ai «giochi americani» installati nei casinò della Costa Azzurra e a Sanremo. E, come nelle sale da gioco, chi gioca può vincere o perdere. Denaro contante, anche delle centinaia di mila lire. In teoria, e per la legge, i videogiochi (poker, bowling e altri giochini) sono legali. «Noi installiamo macchinette "regolari". Chi vince riceve in cambio dei buoni consumazione da spendere nel bar che ospita la macchinetta», spiegano gli installatori dei videogiochi.

Il problema è che le macchinette funzionano con dischetti e programmi facilmente sostituibili. Basta che qualcuno, spesso collegato con la malavita organizzata, proponga ai baristi il cambio dei programmi per "manomettere" i videogiochi. La maggior parte dei baristi rifiuta l'intervento esterno ma qualcuno, allettato dalle percentuali in caso di vincita (e la macchinetta, come il casinò, vince sempre), accetta di installare i programmi manomessi e di dare ai clienti, in caso di vincita, non le consumazioni ma soldi contanti.

Nel «demone» dei videogiochi cadono non solo i giocatori abituali dell'azzardo ma anche moltissime persone, giovani e donne soprattutto, che generalmente non frequentano casinò e sale da gioco. «Ci sono mogli di professionisti che ogni mattina, [illegible] la colazione, cambiano dieci mila lire in monete da 500 e giocano la fortuna ai videogiochi. Noi diamo, in caso di vincita, consumazioni, ma c'è chi cambia le palline delle vincite con soldi veri. E' un modo per incentivare il gioco d'azzardo. Anche per questo vogliamo disdire la macchinetta», racconta un barista di Albenga. [s. p.]

Indagini per la tragedia di Boissano

Calderina killer sotto sequestro

BOISSANO. Si indaga sulla probabile calderina killer a Boissano. Anche se non ci sono le conferme dell'autopsia (si terrà forse oggi) quella del monossido di carbonio resta la causa più probabile della morte di Eberhard Yakob, 61 anni, residente a Berlino e Peter Ralph, 54 anni, medico, residente a Tegernsee.

Entrambi sono stati trovati morti lunedì pomeriggio nella villetta in collina, in via San Paolo fra Boissano e Toirano. Nessun indizio fa pensare ad una causa diversa del decesso per ossido di carbonio. La calderina aveva probabilmente [illegible] difetto. Gli stessi carabinieri hanno avvertito un forte odore di gas all'interno dell'alloggio.

Da ieri mattina i carabinieri di Loano stanno indagando anche su chi ha installato la calderina nel bagno. La casa è stata venduta a Peter Ralph, circa un anno fa, da un savonese. La calderina è invece di una impresa che opera in provincia di Imperia. Resta da stabilire chi l'ha materialmente installata e chi, eventualmente, non ne ha curato la manutenzione. Se sarà confermato che ad uccidere è stato il monossido di carbonio eventuali negligenze potrebbero costare a qualcuno la doppia accusa di omicidio colposo. I corpi dei due sfortunati tedeschi restano per ora all'obitorio del Santa Corona di Pietra. Dalla Germania sono in arrivo i famigliari. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA L.

Ancora in rianimazione il motociclista di Finale

Si trova ricoverato in rianimazione al Santa Corona, Marco Rolla, il giovane di Finale che lunedì pomeriggio, cadendo in moto nelle curve dell'Aurelia a capo Noli, si è procurato una grave lesione alla gamba destra. Il giovane è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico. [a. r.]

PIETRA L.

Assemblea al Santa Corona per i tagli ai posti letto

Assemblea del personale [illegible] medico del Santa Corona questa mattina alle 10. In primo piano la questione dei tagli dei posti letto e dei posti di lavoro prevista dalla nuova riorganizzazione. Alle 12 inaugurazione dei [illegible] nuovi letti sub-intensivi di rianimazione. [a. r.]

[illegible] L.

Oggi alle 15 i funerali dell'ex appuntato Nietu

Si svolgeranno oggi alle 15, nella basilica di San Biagio a Finalborgo, i funerali di Giovanni Nietu, ex appuntato dei carabinieri di Finale. Nietu è morto dopo una lunga malattia. Era stato fra i fondatori dell'Associazione nazionale dei carabinieri. [a. r.]

LOANO

Un incendio boschivo devasta Santa Libera

Incendio boschivo, ieri pomeriggio in località Santa Libera sulla collina di Loano. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco e delle Guardie forestali anche perchè le fiamme si avvicinavano ad alcune case. L'incendio è stato domato prima di [illegible]. Incendio anche a Stella Corona. [a. r.]

[illegible] L.

Rifornimento idrico nella frazione Carbuta

Rifornimento delle autobotti dei vigili del fuoco di Finale Ligure nella vasca dell'acqua potabile di località Madonna degli Angeli a Carbuta, frazione di Calice Ligure. Spiega il sindaco Enrico Richeri: «Abbiamo chiesto questo intervento perchè il livello dell'acqua nella vasca era al minimo. Ora siamo in attesa di collegare le nuove sorgenti». [a. r.]

[illegible]

Rinviato a martedì il Consiglio sul porto

E' slittato a martedì prossimo alle ore 21 il Consiglio comunale annunciato per questa sera. Si parlerà della gestione (programma e bilancio) dei servizi portuali da parte della neonata, e in alcuni casi contestata, Azienda speciale. [m. br.]

Laigueglia, successo del servizio meteo

Il sole della Riviera viaggia su Internet

LAIGUEGLIA. Si collegano da ogni parte del mondo, tramite Internet, sul sito dedicato a Laigueglia e sognano di [illegible] in Riviera. Sta riscuotendo infatti un grande successo il meteo telematico in tempo reale. Grazie ad una telecamera posizionata da alcuni mesi sul tetto dell'hotel Delfino è possibile avere in ogni momento della giornata una panoramica della Baia del Sole. Basta un computer ed un accesso Internet. Prossimamente quattro telecamere verranno piazzate in altrettanti punti strategici del Savonese dall'Apt «Riviera delle Palme».

«Guardo le immagini e sogno Laigueglia dalla fredda Norvegia». Questa è una delle frasi che i titolari dell'hotel Delfino hanno trovato tra la loro posta elettronica. Basta dare un'occhiata alle migliaia di contatti settimanali per accorgersi che il meteo alletta giapponesi, australiani, emirati arabi e messicani. In totale sul «www.onda.it» ci sono stati almeno [illegible] mila accessi dall'attivazione l'11 luglio scorso.

L'interessante esperimento «meteo in diretta», condotto [illegible] molta precisione (l'immagine è rinnovata ogni 20 secondi), è finora piuttosto raro. Lo stesso tipo di programma è utilizzato in Italia solo da «Mediamente», appuntamento telematico televisivo prodotto dalla Rai. Molte persone si appoggiano al servizio prima di mettersi in viaggio per una vacanza o un week-end. C'è già chi chiede di estendere la visuale ad Alassio ed alla Gallinara.

I titolari dell'hotel Delfino, la famiglia Rizzi, sta già programmando una rotazione della telecamera per accontentare le nuove richieste. «L'interessamento nei confronti del meteo telematico, che Laigueglia ha sperimentato tra le prime, è molto alto. Nei giorni [illegible] un americano ci ha addirittura inviato una stampa dell'immagine della nostra baia che lui riceve sul suo terminale. Bisognerebbe riflettere sulla miriade di applicazioni che si potranno avere», ha detto Marinella Rizzi. [m. br.]

Illustrato agli abitanti e agli operatori commerciali il vasto piano: costo 6 miliardi

Finale, il metano arriva in centro

Lavori in corso sino al 2001 nel rione di Marina

FINALE L. Dal 1 marzo del 1998 al 31 maggio del 2001. Sono i tempi necessari per realizzare la metanizzazione di Finalmarina e rimettere a nuovo i sottoservizi, la pavimentazione e l'arredo urbano. Si tratta di un intervento senza precedenti (la spesa complessiva sfiora i 6 miliardi) per il rione Marina che rischia di creare disagi per molto tempo ma che è destinato a cambiare volto al cuore commerciale della cittadina.

Questa stessa zona, se riuscirà ad entrare nei finanziamenti regionali, potrebbe essere uno dei primi Centri integrati di via della Liguria, un grande supermarket con 120, forse 150, negozi di vari generi, con un unico marchio.

La giunta di centro-sinistra si gioca una fetta importante della sua credibilità realizzando la metanizzazione. Anche la minoranza e i commercianti sono d'accordo anche se non mancano i timori per i tempi di realizzazione e per «cosa sarà in realtà trovato sotto le vecchie pietre» del centro.

FINALE L.

Interesse per la Piaggio

La Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente ha molti aspiranti compratori. Quella che era una speranza è da pochi giorni realtà. Un imprecisato numero di imprese, nazionali e non, ha infatti presentato, pochi giorni fa, «la manifestazione di interesse sia per l'intero complesso e sia per singoli rami d'azienda». La conferma è arrivata ieri da fonte sindacale dopo un incontro [illegible] i commissari. Entro novembre saranno selezionate le imprese per essere invitate a formulare la definitiva e irrevocabile offerta che dovrà arrivare entro il 16 febbraio. Per partecipare alla corsa finale le imprese verranno scelte «per la qualità e l'affidabilità del piano industriale presentato, con particolare riferimento alla continuità dell'attività economico-produttiva ed al livello occupazionale previsto». Sarà importante anche l'affidabilità economica dell'offerente e il prezzo indicato nell'offerta. [a. r.]

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Clara Bricchetto: «L'intervento consiste nel togliere tutta la pavimentazione, realizzare al di sotto le opere previste e poi rimettere le pietre, con gli opportuni aggiustamenti, al loro posto. In una seconda fase si provvederà a migliorare l'arredo urbano e l'illuminazione pubblica. Sarà anche tolto l'asfalto e sostituito con le pietre in alcune vie laterali».

Oltre alla posa dei tubi del gas ci saranno interventi per la rete fognaria, le acque bianche, l'acquedotto, l'energie elettrica e i cavi telefonici. I lavori sotto il livello della strada daranno quindi la possibilità di interrare migliaia di cavi che oggi passano di casa in casa deturpando spesso le facciate degli edifici. L'ingegnere Silvano Dressino ha spiegato di recente i tempi di realizzazione dell'opera. «Si procederà per lotti, per limitare i disagi», ha detto.

Da marzo a maggio del '98 i primi interventi nei vicoli di via Colombo. Dal 1 ottobre '98 al 31 maggio '99 interventi in via Colombo, via Barrili e via Rona, vicoli compresi. Dall'ottobre '99 al maggio del 2000 i lavori interesseranno via Garibaldi, via Rossi e via Bernini. Dall'ottobre del 2000 al 31 maggio del 2001 ultimo lotto per via Pertica e relativi vicoli. Tutti i mesi estivi saranno senza lavori in corso. «Con un po' di rispetto per chi lavora credo si possa sopportare il disagio per un risultato finale importante anche per l'economia. Ci saranno comunque dei singoli comitati di zona che seguiranno gli interventi», ricorda il presidente cittadino dell'Ascom, Gian Carlo Marco. [a. r.]

«Le promesse fatte la scorsa estate non sono mai state mantenute»

Pochi treni, Pietra ora protesta

Lettera polemica del sindaco Accame alle Fs

PIETRA L. Il Comune di Pietra Ligure protesta con la direzione delle Ferrovie dello Stato per gli orari ridotti della stazione cittadina e per la carenza delle fermate dei treni. Scrive il sindaco Giacomo Accame: «In un incontro, a luglio, con i responsabili Fs ci era stato assicurato un intervento affinchè Pietra potesse vantare una stazione confacente alla sua realtà di centro turistico. Forse illusi ci aspettavamo che almeno una delle nostre richieste fosse accolta. Ci riferiamo al treno per Milano delle 6,36 e delle 12,44, oppure al treno che parte da Ventimiglia alle 9,10 per arrivare nell capoluogo lombardo alle 13,45 che è l'unico intercity che [illegible] ferma a Pietra. Oppure ancora all'interregionale 1711 che a nostro parere sarebbe fondamentale in quanto da noi, nella mattinata dalle 9,26 alle 12,44, [illegible] ci sono arrivi da Ventimiglia e quindi partenze per Savona-Genova».

Conclude il sindaco: «Inutile ricordare anche l'esigenza di un ampliamento dell'orario della stazione di Pietra. Anche questo argomento è stato ampiamente discusso nella riunione di luglio. Cosa fare per ottenere [illegible] più ampia considerazione?»

Altre proteste, con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale, ci sono state di recente da parte dei commercianti di Loano. «Siamo una delle stazioni della Liguria con il maggior traffico passeggeri e ci sono alcuni treni che fermano a San Giuseppe di Cairo, con tutto il rispetto, ma saltano la nostra stazione. E' assurdo dopo tutte le iniziative e le promesse che ci [illegible] state», hanno detto all'Ascom loanese. I problemi sollevati a Pietra e Loano [illegible] ancora più pesanti in altre località. Per sanare i bilanci le Fs «tagliano». [a. r.]



Pochi treni, la Riviera protesta

TACCUINO ELETTORALE

ALBENGA

Alle urne per le Amministrative 19 mila 632 persone

Si voterà domenica 16 novembre. Gli elettori iscritti alle liste elettorali di Albenga sono poco meno di 20 mila (esattamente 19 mila 632, di cui il 52,4 per cento sono donne). Nell'eventualità che nessuno dei cinque candidati a sindaco superi il cinquanta per cento più uno dei voti si procederà al ballottaggio 14 giorni dopo, cioè il 30 novembre. In questa eventualità i cittadini dovranno scegliere fra i due candidati che nella prima tornata avranno riportato il maggior numero di voti. A Borghetto, invece, il nome del sindaco si saprà già nella serata di domenica poichè vincerà il candidato che prenderà più voti al primo turno. [r. sr.]

BORGHETTO SS.

Un gazebo per il candidato Badino

Il gazebo di «Noi per Borghetto» (candidato Riccardo Badino) sarà questa mattina nel centro storico. Anche domani la struttura della lista di centro-sinistra sarà nelle piazze cittadine per l'incontro candidati-cittadini e per la distribuzione dei programmi. [a. r.]

[illegible]

Cena per Saccone al campeggio Lionetta

Cena elettorale, venerdì prossimo alle 20,30, presso il ristorante campeggio «Lionetta», quella organizzata dall'UGL (Unione Generale del Lavoro). L'incontro sarà [illegible] per presentare i candidati, iscritti all'UGL, nella tornata elettorale, all'interno della coalizione che sostiene Andrea Saccone. Alla [illegible] prenderà parte il senatore Giorgio Bornacin, l'onorevole Enrico Nan, il coordinatore provinciale di F.I., Pietro Oliva, e, per il gruppo regionale di An, Gianni Plinio. [r. sr.]

Italia Federale, esclusa anche dopo il ricorso al Tar, installerà un'urna fuori dai seggi

Ad Altare una sfida tutta femminile

Anche tra gli elettori le donne battono gli uomini

ALTARE. A poco più [illegible] due settimane dalle elezioni alla carica di sindaco, ad Altare ci si appresta ad affilare le «unghie». Due le liste in lizza. La prima, «Ricostruire Altare 2» è capeggiata dal sindaco uscente, Idalda Brondi, 59 anni, pensionata, single per scelta, alla sua seconda esperienza in campo amministrativo. [illegible] suo schieramento è civico indipendente.

La seconda lista, «I progressisti con Altare», vede leader Carla Zicari, 42 anni, insegnante di Lettere, sposata, madre [illegible] un bimba di 10 anni, segretaria della sezione locale di Rifondazione comunista, al suo debutto. Guida un gruppo cui fanno capo Rifondazione, pds, Ulivo e indipendenti.

Quella del giorno 16 sarà, dunque, una sfida tutta al femminile, dopo che il Tar ha bocciato il ricorso presentato da Italia Federale, la lista capeggiata da Antonio Minini, perché non è riuscita [illegible] raccogliere le 40 firme ne[illegible]. Ma, come annunciato dal segretario provinciale del partito della Pivetti, Guglielmo Giusti, il giorno delle elezioni Italia Federale sarà comunque presente ad Altare con un'urna per dimostrare che «la candidatura di Minini era autorevole». Gli elettori chiamati a votare saranno complessivamente 2166, di cui 1014 uomini e 1152 donne.

Lucia Barlocco

Idalda Brondi

«Se sarò rieletta mi occuperò di cultura e problemi sociali»



Idalda Brondi alla guida di «Ricostruire Altare 2» presenterà i suoi candidati martedì prossimo

Idalda Brondi, alla guida di «Ricostruire Altare 2» presenterà i candidati alla carica di consiglieri e il programma martedì prossimo. In attesa del debutto ufficiale il sindaco uscente risponde ad alcune domande.

Perchè ha deciso [illegible] ricandidarsi? «Il motivo è semplice: molte persone mi hanno chiesto di farlo. Anche perchè quattro anni [illegible] troppo pochi per realizzare comletamente i progetti che abbiamo avviato a partire dal '93. Insomma, la decisione di presentarmi per la seconda volta alle elezioni amministrative è stata dettata dal fatto che ho avuto "pressioni" da parte [illegible] innumerevoli residenti».

Quali [illegible] i problemi più' urgenti di Altare? «Se verrò rieletta, ci occuperemo in particolare del settore sociale, culturale e rieducativo. Sino ad oggi, infatti, abbiamo prestato grande attenzione agli interventi pubblici legati, soprattutto, al dopo-alluvione. In futuro avremo quindi maggior tempo per sviluppare tali settori. Un progetto fra tutti? Quello relativo alla realizzazio[illegible] della residenza per an[illegible] all'Annunziata. Ma ci attiveremo anche per migliorare le strutture già esistenti. Molte delle risorse, ad esempio, andranno alle scuole e alla realizzazione della scuola alberghiera, progetto che trova [illegible] poche difficoltà.

Con quali strumenti intende realizzare [illegible] suo programma? «La mia lista è composta da persone che oltre alla capacità, hanno a loro disposizione molto tempo, per cui ad ogni consigliere verrà delegato un preciso incarico.

Ci attiveremo [illegible] la Regione e la Provincia per chiedere tutte le informazioni necessarie su [illegible] poter [illegible] ai vari finanziamenti». [l. b.]

Carla Zicari

«Recupereremo le aree ex Savam e il patrimonio archeologico»



Carla Zicari alla guida [illegible] «I Progressisti con Altare» presenterà il suo programma venerdì

Carla Zicari alla guida de «I Progressisti con Altare» presenterà nuovamente il suo programma venerdì in un incontro cui parteciperanno anche i sindaci ulivisti della Val Bormida. Ecco le sue risposte a tre interrogativi.

Perchè ha deciso di candidarsi? «Perchè credo nella sinistra unita di Altare che io ritengo di rappresentare. In un certo senso rappresento la riunuificazione delle sinistre, un fatto a mio giudizio molto importante che, tuttavia, [illegible] riguarda solamente il pds e Rifondazione, ma tutti quei movimenti che si riconoscono nei valori dell'Ulivo e dei cattolici della sinistra moderata».

Quali [illegible] i problemi più urgenti di Altare? «Di problemi ve ne [illegible] molti. E' importante individuare linee di sviluppo, e rispondere ai bisogni urgenti dei singoli cittadini. Intendiamo avviare l'economia del paese puntando sul turismo e sulla salvaguardia dell'occupazione nel rispetto dell'ambiente e tentare di favorire l'installazioe [illegible] piccole e medie azienda. Ci impegneremo per lo sviluppo sociale con la riorganizzazione delle strutture in base alle esigenze di ognuno, tenteremo di recuperare le aree ex Savam e ex Russia e il patrimonio archeologico, di migliorare il centro storico e di valorizzare il Forte».

Con quali strumenti intende realizzare il suo programma? «Attraverso [illegible] lavoro di gruppo, e con una gestione pubblico-privata perchè Altare non è Montecarlo, quindi trovare privati che si facciano carico di interventi mirati [illegible] impensabile. Attiveremo tutti i canali per reperire i finanziamenti. Ogni consigliere, inoltre, diverrà il portavoce delle varie zone periferiche». [l. b.]

[illegible]

COSSERIA

Il tribunale dichiara fallita l'«Ecoedil Srl»

Il tribunale di Savona ha dichiarato il fallimento della «Ecoedil Srl» di località Ponteprino, Cosseria. Giudice delegato [illegible] stato nominato Massimo Caiazzo, curatore fallimentare Roberta Costa. L'esame dello stato passivo si terrà il [illegible] gennaio. [f. p.]

[illegible]

La Valbormida al buio per black out elettrici

Ripetuti black-out elettrici, ieri pomeriggio, a Cengio e in altre località della Val Bormida. L'assenza di corrente elettrica ha provocato non pochi disagi nelle case, in particolare, negli uffici e nei locali pubblici. [l. b.]

[illegible]

Assegnato al poeta Tardito il premio per lo stile

E' stato assegnato al giovane poeta cengese Cristiano Tardito il primo premio per la ricerca stilistica e verbale nell'ambito della seconda edizione del concorso «Rassegna Nazionale di stili poetici» tenutosi a Celle Ligure. [m. ca.]

[illegible]

Rinviata l'inaugurazione della sede scolastica

E' stata rinviata a data da stabilirsi l'inaugurazione delle scuole elementari e medie di Millesimo che, proprio di recente, sono state ristrutturate. La cerimonia si sarebbe dovuta svolgere sabato prossimo, in occasione delle celebrazioni del «compleanno» del paese. [l. b.]

Ancora aperti anche i casi Acna e Italcoke

Consiglio comunale sulla crisi dell'Ilsa

CARCARE. Giorni di attesa per i lavoratori dell'Ilsa [illegible] Carcare dopo l'annuncio del ricorso alla [illegible] integrazione per un [illegible] [illegible] di 67 su 76 dipendenti. Oggi, in occasione del mercato settimanale, un gruppo di lavoratori distribuirà volantini per sensibilizzare i carcaresi, e non solo, [illegible] una vicenda che [illegible] creando forti preoccupazioni.

L'azienda, che opera nel settore della produzione di [illegible]miche, sta attraversando una profonda crisi a causa dell'andamento negativo del mercato e a fronte di investimenti di 5 miliardi effettuati negli ultimi tre anni.

Proprio alla luce di questa situazione la direzione della fabbrica, nella speranza di salvare l'azienda, in queste settimane [illegible] tentando di trovare nuovi partners. Non solo, ma come annunciato giorni fa, non si esclude neppure un'eventuale cessione. Tentativi che, tuttavia, almeno sino [illegible] questo momento, non hanno dato alcun frutto.

Intanto della vicenda si sta occupando anche l'amministrazione comunale. Il sindaco, Franco Delfino, che nei giorni scorsi ha incontrato i lavoratori, il giorno 12 convocherà [illegible] Consiglio comunale aperto. La riunione [illegible] svolgerà, a partire dalle 20,30, nel salone della Società operaia. [illegible] proprio lo stesso giorno verrà discussa la cassa integrazione.

Ma a sollevare timori non è solamente l'Ilsa. Da tempo, infatti, si attende l'incontro con il ministro dell'Ambiente e quello dell'Industria per fare il punto della situazione sul caso-Acna, dopo che la Commissione tecnico-scientifica ha effettuato un sopralluogo all'interno dello stabilimento chimico di Cengio per il piano [illegible] bonifica dei reflui attualmente stoccati nei «lagoons» e di quello relativo alle [illegible] E ancora, sempre in tema sindacale, nessuna risposta finora alla richiesta dei sindacati di un incontro per discu[illegible] sulla richieta di cassa integrazione per [illegible] cinquantina di lavoratori dell'Italiana-Coke di Bragno. [l. b.]

La polemica degli abitanti della periferia di Cairo Montenotte

«S. Donato non è un ghetto»

Parla l'assessore ai Lavori pubblici

CAIRO M. «Il quartiere di San Donato un ghetto? Solo per chi intende lasciarsi ghetizzare!». L'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano, ribatte alle accuse degli abitanti di San Donato, ed in particolare alle dichiarazioni di don Ravera, testimone di un diffuso [illegible] [illegible] abbandono che serpeggia nel quartiere alle porte di Cairo.

Il sacerdote [illegible] affermato: «Nei quattro anni che sono qui ho visto crescere nella gente la sfiducia, causata dalla sensa[illegible] che, nel progetto del centro sportivo, come in altre mille piccole e grandi cose, il Comune tergiversi e non dia importanza alla qualità della vita nella periferia».

La risposta di Astesiano non [illegible] fa attendere. Riguardo lo «stop» ai lavori del centro sportivo imposto dalle Belle Arti, l'assessore sottolinea che «proprio venerdì, su nostro sollecito, incontreremo gli esperti [illegible]la Soprintendenza per fare il punto della situazione e definire le modalità dei sopralluoghi che intendono compiere». Ed aggiunge: «Capisco che il vedere, dall'altra parte della strada, la terra riportata dagli interventi [illegible] pulitura del greto del Bormida possa [illegible] fastidioso, ma stiamo adempiendo [illegible] quanto richiesto dal magistrato del Po, lo stoccaggio è solo momentaneo e quel terreno [illegible] è stato giudicato dalla Belle Arti di interesse archeologico. Non [illegible] vero che ci dimentichiamo della periferia. Proprio nel quartiere di San Donato abbiamo in programma importanti interventi sia per adeguare la rete fognaria, sia relativi alla viabilità. Quanto alla migrazione dei negozi, non è colpa del Comu[illegible]. [m. ca.]

VILLA [illegible]

Gestione sotto accusa

«Il capitolo di spesa per la gestione di Villa Sanguinetti non è altro che terra di conquista, perennemente oggetto di decurtazioni, con buona pace dei familiari dei portatori di handicap». Dure accuse quelle ribadite dal consigliere di minoranza Gaetano Milintenda: «Le amministrazioni comunali - dice - non [illegible] sono mai impegnate per concretizzare [illegible] progetto, trovando più comodo usare i capitoli di spesa programmati per Villa Sanguinetti come jolly da dirottare in ogni variazione di bilancio per far quadrare i conti». Ribattono in Comune: «Se si stanzia denaro per la gestione di un servizio che poi, per cause non dipendenti dalla nostra volontà, [illegible] parte, che cosa dovremmo fare con quel capitolo di spesa? La logica dice di utilizzarlo per concretizzare altri interventi piuttosto che rimandare anche quei servizi o ricorrere a mutui quando, invece, vi è la disponibilità di somme non utilizzate». [m. ca.]

Ritratto di una artista savonese che sta imponendosi anche in Valbormida

Le colorate magie del «trompe d'oeil» nell'opera di Maria Cristina Zippori



La colorata magia del «trompe d'oeil»

MILLESIMO. La prigione di un muro che si trasforma in [illegible] vetrata luminosa aperta su [illegible] giardino lussureggiante, la monotonia [illegible] [illegible] parete bianca che si rallegra di piante esotiche [illegible] supellettili dalle fogge più strane, la banale quotidianità di linee che si rincorrono [illegible] fantasia interrotta da una nicchia o da un angolo che non esistono...

Queste le colorate magie di Maria Cristina Ziporri, 42 anni, da otto una delle più apprezzate decoratrici di interni ed esterni del savonese, che [illegible] un prestigiatore regala illusioni, solo che invece di carte [illegible] cilindro lei usa pennelli [illegible] colori [illegible] [illegible] magia delle «trompe d'oeil», le finestre dipinte che permettono alla fantasia [illegible] sfondare ogni muro. Una professione alla quale [illegible] giunta quasi per caso, dopo aver frequentato il Liceo artistico [illegible] Savona ed essersi immersa in svariate esperienze, fra le quali, una di quelle che ricorda con maggior simpatia, la realizzazione durante la settimana di lezioni «alternative» delle scuole medie [illegible] piazzale Moroni, di un cartone animato poi premiato ad [illegible] concorso nazionale.

Le [illegible] opere non sono esposte nelle gallerie o nei musei, ma catturano la fantasia nelle abitazioni private, respirano il mare, come il grande «affresco» di 16 metri per 6 nella Caletta Canzio della Esso Petroli, o sono accarezzate dal blues nei pub come il Number One. Oppure si affacciano dalle facciate delle [illegible] liberty savonesi, [illegible] da quelle della Rosa Fiorita a Carcare, ed in questo caso all'estro si accompagna un'accurata ri[illegible] [illegible] e stilistica. «Una professione che mi piace perchè permette di dare felicità alla gente, di portare loro cose e luoghi che forse [illegible] vedrebbero mai», dice l'artista. [m. ca.]

Appuntamento ad Altare

Lo Zonta Club inaugura il 14 con la letteratura

ALTARE. L'inaugurazione dell'anno sociale 1997/98 dello «Zonta Club Valbormida» sarà affidata al professor Franco Gallea che, la sera [illegible] 14, terrà una conferenza sul tema «Due donne in letteratura: Carolina Invernizzio e Liala».

Il convegno si svolgerà nel salone del ristorante «Quintilio» di Altare. Seguirà, come tradizione, un [illegible] «Per partecipare alla conferenza, in programma [illegible] partire dalle 20,15, ci si può rivolgere al numero telefonico 50.19.47», spiega la presidente dello «Zonta Club Valbormida», Emanuela Benedetti Pedrazzani. Le prenotazioni si chiuderanno lunedì prossimo. Un'occasione per immergersi nel magico uni[illegible] della letteratura attraverso due autrici che hanno segnato un'epoca. Ma sarà anche un'occasione per ricordare Liala che ebbe frequenti contatti con la Val Bormida. [l. b.]

Un padre [illegible] Cairo

[illegible] i figli tenta il suicidio [illegible]

CAIRO M. Il cairese, al quale il Tribunale dei minori ha concesso di vedere i due figli alla p[illegible] [illegible] un'assistente sociale [illegible] di un carabiniere, e che nei mesi scorsi aveva fatto lo sciopero della fame, l'altra sera ha tentato [illegible] togliersi la vita inghiottendo barbiturici. L'uomo, soccorso in extremis, è ricoverato al Santa Corona.

Domani si sarebbe dovuto presentare dinanzi ai giudici per la causa di separazione dalla moglie. Dopo lo scipero della fame, aveva avuto un colloquio con il giudice del Tribunale dei minori ed era riuscito ad ottenere di poter vedere i figli senza la presenza di un militare. Ma le occasioni per poter stare con i suoi due bimbi erano, per vari motivi, rare. Pochi giorni fa, in [illegible] lettera all'assessorato ai Servizi sociali del Comune, «ormai stanco di lottare» aveva scritto [illegible] voler rinunciare alla patria potestà. [l. b.]

[illegible]

Sentenza

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore [illegible] Savona dott. P.M. Vipiana

Letti gli atti del procedimento N. 5874/92 R.G.N.R. nei confronti di **BONETTO Mauro**, nato a Moncalieri il 29/11/1966, residente a Spotorno via Foce n. 3

IMPUTATO

Del reato di cui agli artt. 81 cpv C.P. e 1 L. 386/90 (nuova disciplina sanzionatoria degli [illegible]ss. Bancari) per avere emesso, con più azioni esecutive del medesimo disegno ed in tempi diversi, gli assegni bancari di seguito indicati [illegible] autorizzazione [illegible] trattario: B.P.N. agenzia Spotorno il 15/06/92 per L. 18.000.000 - B.P.N. agenzia Spotorno il 10/07/92 per L. 4.582.560 - B.P. N. agenzia Spotorno il 30/07/92 per L. 10.500.000.

[illegible]
P.Q.M.

v.ti gli artt. 533 [illegible] 535 c.p.p. dichiara Bonetto Mauro responsabile dei reati ascrittigli, legati dal vincolo della continuazione e, ritenuto più grave il [illegible] di cui all'assegno di lire 18.000.000, lo condanna alla pena [illegible] mesi tre e giorni dieci [illegible] reclusione più spese (p.b. = mesi tre per il fatto suddetto + giorni 10 ex art. 81 C.P.).
Dispone per l'imputato il divieto [illegible] emettere assegni bancari e postali per [illegible] ed ordina [illegible] pubblicazione [illegible] presente sentenza, per un giorno, sul quotidiano «La Stampa».

Savona, 14/12/1993

IL [illegible]
f.to il pretore Piera Maria Vipiana

Estratto conforme all'originale [illegible] uso pubblicazione.
Savona, 20/10/97

PRETURA CIRCONDARIALE [illegible]
[illegible] DISTACCATA DI CAIRO MONTENOTTE

Sentenza

REPUBBLICA ITALIANA
[illegible] NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore di Savona dott. A. Venegoni

Letti gli [illegible] del procedimento N. 4831/92 R.G.N.R. nei confronti di **CROSA Giovanni**, nato a Sassello il 12/05/1939, residente a Savona, via De Amicis n. 3/11

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 1 L. 15/12/90 N. 386 (nuova disciplina sanzionatoria degli assegni bancari) per avere emesso l'assegno bancario di seguito indicato senza autorizzazione del trattario: presso Banca Popolare di Novara, Ag. Cairo M.tte il 30/05/92 per L. 3.500.000

OMISSIS
P.Q.M.

v.ti gli artt. 533, 535 e ss. c.p.p. dichiara Crosa Giovanni nato a Sassello il 12/05/39, residente a Savona via E. [illegible] Amicis n. 3/11 responsabile del reato ascrittogli e lo condanna alla pena di mesi [illegible] di reclusione più spese; visto l'art. [illegible] L. 15/12/1990 n. [illegible]

DISPONE

il divieto per Crosa Giovanni di [illegible]ttere assegni bancari e postali per anni uno e la pubblicazione della sentenza sul quotidiano «La Stampa», edizione [illegible] Savona. Visto l'art. 163 c.p.

CONCEDE

la sospensione condizionale della pena.
Cairo Montenotte, 20/05/1993

IL PRETORE
f.to dr. A. Venegoni

Estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Savona, 20/10/97

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
dott. Elisabetta Burzio

[illegible] CIRCONDARIALE [illegible]

Sentenza

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore di Savona dott. A. Princiotta

Letti gli atti del procedimento N. 11064/94 R.G.N.R. nei confronti di **CAROBELLI Arnaldo**, nato a Roma il 26/12/60, residente a Celle Ligure via Ghigino, dom.to Genova Scalinata Milite Ignoto n. 1

IMPUTATO

A) del reato di cui all'art. 1 L. 15/12/90 N. 386 per avere [illegible] l'[illegible] bancario di seguito indicato senza autorizz[illegible] del trattario p[illegible] B. P. di Novara, Ag. Celle Ligure il 28/12/90 per L. 2.500.000
B) del reato di cui all'art. 2 L. 15/12/90 n. 386 per avere emesso gli assegni di cui infra, che, presentati in tempo utile, non venivano pagati totalmente/parzialmente a causa della mancanza di provvista, trascorso il termine di 60 giorni senza che sia stato effet[illegible] il pagamento degli assegni, degli interessi, [illegible] penale e delle spese per il protesto presso:
B.P. N. fil. [illegible] Ligure il 19/09/94 per L. 2.400.000 - B.P. N. fil. Celle Ligure il 30/09/94 per L. 1.200.000 - Banca Carige fil. Celle Ligure il 18/04/94 per L. 269.000 - B. Carige fil. Celle Ligure il 18/10/94 per L. 181.000 - B. Carige fil. Celle Ligure il 17/10/94 per L. 400.000.

[illegible]
P.Q.M.

v.ti gli artt. 533 c.p.p. dichiara Carobelli Arnaldo responsabile del reato ascrittogli [illegible] condanna alla pena di mesi 2 e giorni 10 di reclusione, al divieto [illegible] [illegible] assegni per la durata di anni uno, dispone la pubblicazione della sentenza per estratto sul quotidiano «La Stampa», edizione di Savona; riserva giorni 30 per la motivazione.
Savona, 21/01/97

IL [illegible]
f.to dr. A. Princiotta

Estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Savona, 20/10/97

IL [illegible]NARIO DI CANCELLERIA
dott. Elisabetta Burzio

Questa sera alle 21 la prima de «La rosa tatuata» di Tennessee Williams

Il Chiabrera riabbraccia la prosa

Parte con Valeria Moriconi la nuova stagione

SAVONA. Si alza il sipario sulla nuova stagione di prosa del teatro Chiabrera di Savona. Un appuntamento sempre molto atteso che unisce cultura, mondanità e spettacolo. L'appuntamento con la prima è per questa sera alle 21. In [illegible] «La rosa tatuata» di Tennessee Williams, interprete principale Valeria Moriconi.

«La [illegible]sa tatuata» offre uno spaccato della società italoamericana chiassosa, divertente, sensuale. Una specie di [illegible] da guardare con divertimento da una certa distanza. Valeria Moriconi è Serafina, una vedova che vive in gramaglie con il culto del marito camionista. Dopo aver idolatrato il [illegible]te, scopre che il buon camionista in realtà era un corriere della droga che la tradiva [illegible] tanti complimenti. Serafina decide quindi di riscattarsi dedicando le proprie attenzioni al maldestro ma simpatico Mangiacavallo. Una commedia che odora di minestrone [illegible] slang, esportata tardivamente in Italia proprio perchè gli americani temevano [illegible] urtare la sensibilità degli alleati mediterranei. Le repliche andranno in scena da giovedì a sabato.

La stagione, che propone 9 titoli per 42 rappresentazioni, proseguirà a dicembre con altri due spettacoli: [illegible] dicembre con «La dame de Chez Maxim», un brillante Feydeau che vedrà in scena Mariangela Melato ed Eros Pagni e «Carmela [illegible] Paolino», con Edi Angelillo e Gennaro Cannavacciuolo. In seguito salirà sul palco del Chiabrera Ernesto Calindri che si ripropone con «Mercadet l'affarista» di Balzac. Lo Stabile di Genova proporrà «Un mese in campagna» di Turgenev mentre Vincenzo Salemme esordirà al teatro comunale [illegible] «...E fuori nevica». Atteso ritorno per Nancy Brilli che sarà «Manola» per la regia di Sergio Castellitto. Lo spettacolo più impegnativo appare indubbiamente «Scene da [illegible]n matrimonio» di Ingmar Bergman, che vedrà nuovamente uniti sulla scena Gabriele Lavia e Monica Guerritore: più che una rappresentazione teatrale un match con tanti colpi bassi. Chiuderà la stagione il 24 marzo Enrico Montesano con «Trash. Non si butta [illegible] niente».

Complessivamente si tratta della stagione artistica più dispendiosa dal punto di vista economico. Il direttore del Chiabrera Roberto Bosi ha cercato di attingere il meglio fra gli spettacoli prodotti in Italia negli ultimi due anni.

Resta da verificare la risposta del pubblico savonese anche alla luce della crisi che [illegible] attraversando il teatro in altre piazze forti [illegible]me Genova, Torino e Milano. L'abbonamento costa 410 mila lire per platea, palco e balconata e 282 mila lire per la galleria [illegible] forse anche l'aspetto economico comincia ad avere una certa rilevanza anche sui savonesi che pure - anche per la penuria di attrattive che la città riesce a offrire - si [illegible] sempre dimostrati estremamente legati alla stagione artistica del teatro comunale. I biglietti dei singoli spettacoli, invece, costano 48 mila lire per le poltronissime e 36 mila per le gallerie. [p. p.]



L'attrice Valeria Moriconi protagonista della commedia «La rosa tatuata» [illegible] cartellone da stasera al Chiabrera

MONTECARLO

Accardo per beneficenza

«Giovani per i giovani» a Montecarlo, un'iniziativa a scopo benefico impreziosita dalla partecipazione del maestro Salvatore Accardo. L'atteso appuntamento [illegible] per questa sera nella magica cornice della Salle Garnier sulla piazza del casinò. Con il patrocinio della principessa Caroline di Monaco, il concerto comincerà alle 21.30. Il programma, diviso in due parti, prevede musiche di Vitali, Tartini, Paganini [illegible] Dvorak. Salvatore Accardo dirigerà la [illegible] Orchestra [illegible] Camera Italiana, fondata nel novembre di un anno fa [illegible] composta da trentuno elementi. Obiettivo dell'iniziativa [illegible] portare un contributo concreto ad una comunità di tossicodipendenti presieduta dalla principessa Caroline. Per questa ragione l'incasso sarà interamente devoluto in beneficenza. La prima parte [illegible] concerto, per violini e archi, è dedicata alla musica italiana del Seicento, Settecento e Ottocento. Un omaggio a Vitali, Tartini e Paganini in particolare, [illegible] il celebre Carnevale di Venezia. La seconda parte [illegible] interamente costruita sul capolavoro di Dvorak, «Serenata» per orchestra d'archi. Questo eccezionale concerto è organizzato dal Comites di Monaco, Comitato degli Italiani all'estero, in collaborazione con la Barclays Bank. I biglietti costano 30 mila, 60 mila e [illegible] mila lire. [a. m.]

Birrerie e pub per il mercoledì

Aldo De Scalzi di scena a Vado

Musica dal vivo con Aldo De Scalzi e i Macramè al Dau Baci di Vado Ligure. Sono fra i pochi appuntamenti della serata nel Savonese. Fra le tante scuole di ballo, liscio e sudamericano, oggi è in attività anche quella del dancing Manhattan Inn di Loano.

VAD[illegible]. E' stata chiusa per un periodo di ferie la discoteca Gilda.

[illegible] M. Ritrovi Al Pampano, all'osteria La Madonna e al Tuttifrutti.

CELLE L. Musica e ritrovo al Bolero e al Charlie Max.

[illegible]O M. Ritrovi giovani al Bee Pub e al bar Lunico. Venerdì sera inaugura il King (ex discoteca Symbol).

SAVONA. Si balla con videodanzante nel pomeriggio a Le Chat. Musica dal vivo al Pirata [illegible] calata Sbarbaro. Ritrovo alla Boutique della birra.

[illegible] L. Musica dal vivo al Dau Baci: appuntamento live con Aldo De Scalzi e la sua band con i migliori brani italiani e stranieri.

[illegible] Ritrovo in musica al pub Sinte Galeskha di Portovado.

FINALE L. Ritrovi al Baquito, al Trocadero. Piano bar nel fine settimana al Vittoria. Il Cuba Libre Cafè è aperto al venerdì [illegible] al sabato sera. Propone dan[illegible] commerciale, revival con inizio serata latino.

PIETRA L. Ritrovi giovani al Pirata e al Barone Rosso. Genere dancing e musica revival, tutte le sere, al Malibù.

[illegible] Pomeriggio [illegible] di ballo e musica al Manhattan Inn [illegible]i corso Europa: dalle 21 scuola di ballo con il maestro Flavio Ponzone. Liscio classic [illegible] revival al dancing Saitta sul lungomare. Ritrovo all'Atravirago e al Tropicana (dal giovedì alla domenica sera). Messaggeria al bar Olanda. Sabato live al Circolo Calvino.

[illegible]. Grappe speciali al bar dei Capitani nel centro storico.

BORGHETTO [illegible] Animazione, musica e spuntini al Crazy Night di Pineland.

[illegible] Ritrovo all'Old Mill Pub.

[illegible]. Ritrovi giovani in settimana al Carpe Diem, al Caffè Noire, alla Città Vecchia, al Pulp, a Le Macine, al Jammin', al nuovo Maxim di viale Dalmazia.

[illegible] Tutte le sere dancing all'M4 e al Vip. Musica all'Osteria Mezzaluna. Ritrovi in settimana al The Victorian Pub, al bar Dell'Angolo, al Manila Club, al Mozart, al Cabaret, al Caffè Roma, al Clapsy bar, a La Tavernetta, all'Halloween, al Gallo George, al Dubliner Irish Pub.

ANDORA. Liscio e revival, tutte le sere all'Ariston sul lungomare. Ritrovo allo Joy Popey e al Blue Tortuga Music Bar. «Festa [illegible] San Martino», con vino novello e caldarroste, per tutto il mese di novembre alla Casa del Priore. [a. r.]

Il 28 novembre concerto all'Ariston di Sanremo con i successi di «Anime Salve»

Per De Andrè una «prima» a Sanremo

Il 10 e l'11 dicembre l'incontro con la «sua» Genova

SANREMO. Fabrizio De André sarà protagonista di un concerto venerdì 28 novembre al teatro Ariston. La prevendita è già iniziata: i biglietti costano da 40 a 60000 lire (per le prime dodici file) in platea; 40000 lire (nelle prime cinque file) e 30000 lire in galleria.

Per il più «storico» dei nostri cantautori si tratterà di un ritorno, quasi immediato, nella città [illegible] nel teatro dove a fine ottobre era stato fra i protagonisti più applauditi della Rassegna Tenco. Ben più completa la passerella del 28 novembre prossimo, inserita nel tour teatrale che De André ha iniziato domenica sera, applauditissimo, al «Regio» di Parma. Un concerto giocato sul filo del presente e del passato in c[illegible]i si mescolano la produzione più recente - l'album «Anime Salve» - con i pezzi più classici del [illegible]o repertorio di sempre. Il tutto condito da suggesioni etniche e da [illegible] uso, raffinato, del dialetto.

De Andrè girerà l'Italia, con il suo tour, quasi in famiglia. Nella sua band ci [illegible] i figli Cristiano [illegible] Luvi, nel gruppo delle corist[illegible] con Daniela Satragno e Lara De Luca. Completano il complesso Mario Arcari ai fiati, Mark Harris alle tastiere, Stefano Cerri al basso, Rosario Jermano alle percussioni, Ellade Bandini alla batteria e i chitarristi Michele Ascolese [illegible] Giorgio Cordini.

Sanremo sarà la prima tappa ligure del tour che approderà poi a Genova il 10 e l'11 dicembre prossimo. Per lui [illegible] un momento [illegible] grande effervescenza artistica. E non solo per il tour appena iniziato. Domani dovrebbe arrivare nei negozi specializzati la sua nuova raccolta «M'innamoravo di tutto» che conta [illegible] una preziosità: un duetto fra lo stesso De Andrè e Mina nella celeberrima «Canzo[illegible] di Marinella». Poi, mentre De Andrè, diventa oggetto di studio con «Accordi eretici», studio comparato sulla sua poetica musicale, appena pubblicato e introdotto, nientemeno, che dal poeta Mario Luzi, il suo romanzo, «Un destino ridicolo» verrà trasformato [illegible] film dal regista Claudio Bonivento con la colonna [illegible] firmata dallo stesso de Andrè. Tra i personaggi del film anche Mariza, una prostituta d'angiporto, che ispirò la [illegible] mitica «Bocca di Rosa».

A Sanremo, De Andrè arriverà dopo aver toccato Parma, Catania, Palermo, Catania, Senigallia, Firenze, Vercelli, Cernobbio, Triesto, Brescia, Alessandria, Trento [illegible] Livorno. In tutto saranno ventitrè le città, fino a dicembre, in cui si esibirà il cantautore. [b. m.]

LA PLAYA

Nasce un circolo slow food

S'inaugurerà venerdì 7 novembre alle 19 al club «La Playa» in via Nizza 103 la nuova sede savonese dell'Associazione Slow Food-Arcigola nei locali del noto ristorante che si affaccia sul mare a Zinola. Il circolo enogastronomico, presentato ieri pomeriggio alla stampa, non proporrà soltanto serate di cucina con assaggio di piatti e menu, vini gustosi e particolarissimi, ma anche attività culturali, ricreative, aggregative. Tra queste ci saranno parecchie serate dedicate alla musica, oltre ai video e altro ancora al cinema.

Il giorno dell'inaugurazione sarà distribuito a tutti i presenti il programma contenente il [illegible] cartellone di concerti dedicati alla musica jazz che si svolgeranno per tutto il mese di novembre. Parallelamente ci saranno serate per appassionati del cinema in bianco e nero nelle quali verranno proiettate vecchie e preziose pellicole in 16 millimetri. [a. z.]

E questa sera al Filmstudio c'è «Contact» con Jodie Foster

Film in difesa dei diritti umani proiettati all'Ondina di Finale

FINALE L. Secondo appuntamento [illegible] la rassegna dei film d'essai sui diritti umani al cinema Ondina di Finale Ligure. La rassegna, ad ingresso libero, è organizzata da Amnesty International «per riflettere [illegible] sui diritti fondamentali dell'uomo». Si tratta di film di denunc[illegible]. I primi quattro parlano di intolleranza, razzismo [illegible] guerra. Le ultime pellicole toccano il problema della pena di morte negli Stati Uniti. Questa sera si parlerà di emarginazione [illegible] il film belga «La promessa» introdotto da Tiziana Bonora, dell'associazione per il [illegible] equo [illegible] solidale con il terzo mondo. La rassegna proseguirà con «Pummarò» di Michele Placido (12 novembre), «Il prigioniero del Caucaso» (19), «Vite dannate» (26), «Difesa ad oltranza» (3 dicembre) e «L'ultimo appello» (10).

Da segnalare oggi al Filmstudio di piazza Diaz a Savona le repliche di «Contact» di Robert Zemeckis con Jodie Foster, Mattew McConawghey (alle 15; 20; 22,30). [a. r.]

MOSTRE E ARTISTI

ALBISSOLA M.

Personale di Federico Palerma

Proseguirà fino al 16 novembre, alla Galleria d'arte «Osemont» di via Colombo, [illegible] personale di Federico Palerma. L'esposizione è organizzata dalla testata «Riviera - Cote d'Azur-Principauté de Monaco Magazine» [illegible] dalla boutique «Particolari». [a. z.]

SAVONA

Santillo alla galleria Cona

E' in corso alla galleria d'arte Cona in via Paolo Boselli la personale di Arturo Santillo. L'allestimento proseguirà fino al 15 novembre. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Omaggio a Mario Bonilauri

Le opere di Mario Bonilauri, dal 1939 al 1982, in esposizione al Circolo degli Artisti. L'allestimento, [illegible] cura di Silvia Bottaro, è stato realizzato con il contributo della Provincia di Savona su delega della Regione Liguria. [a. z.]

[illegible]

La moda del tatuaggio

Prosegue a pieno ritmo, [illegible] apertura invernale, l'attività artistica del «Tattoo» studio di piazza San Bartolomeo 12. Il centro tatuaggi, che utilizza attrezzatura sterilizzata [illegible] aghi monouso, è aperto tutti i giorni. Oltre alla possibilità di realizzare tatuaggi personalizzati, offre un'ampia esposizione permanente di disegni, modelli, fotografie, realizzazioni grafiche. A richiesta vengono realizzati lavori ad aerografo su ongi tipo di superficie. Aperto [illegible] la domenica. [a. z.]

[illegible]OLA M.

Duecento opere in mostra

Mostra permanente di opere d'arte contemporanea nelle sale espositive della Fabbrica Casa Museo Giuseppe Mazzotti 1903. Il Museo offre un interessante percorso artistico-culturale che si snoda dal 1903 ad oggi, con 200 opere esposte firmate da 100 artisti. L'ingresso è gratuito. Orario tutti i giorni 10/12 e 16/18. [a. z.]

BORGHETTO

Oggettistica e fotografia

Mostra permanente di sculture, pitture, oggettistica, competizioni floreali, incisioni e fotografia presso la sede dell'associazione «Lo Schizzo» in via Mazzini a Borghetto. [a. r.]

FINALE L.

Maestri europei

Altre selezioni di maestri europei «dall'arte concreta all'informale» da Valente Arte in via Barrili a Finale Ligure. La galleria è aperta tutti i giorni, compresi i festivi. [a. r.]

PIETRA L.

La magia del restauro

Spazio all'arte (pittura, scultura, restauro, ceramiche ed altro), nelle botteghe del centro storico di Pietra. Aperti i laboratori di via Foscolo, via Crovara e via Libertà. Esposizioni anche nella sede dell'associazione «U Caruggiu». [a. r.]

SANREMO

«Confronti» [illegible] Bottega d'Arte

Si intitola «Confronti» la collettiva allestita alla Bottega d'Arte di via Canessa. La mostra, curata da Maria Gioseffi, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30. [g. ga.]

ARMA DI [illegible]

Pittori [illegible] Villa Boselli

Pittori in collettiva a Villa Boselli. La mostra, dal titolo «Mare a Ponente», è aperta al pubblico dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. [g. ga.]

[illegible]

Un corso per gli scultori

Lo scultore David Maria Marani svela i segreti dell'arte con corsi per principianti e «iniziati». L'appuntamento è fissato al «Circolo Artistico» di piazza Nota a Sanremo. [g. ga.]

TRIORA

Visite [illegible] Museo delle streghe

Orari invernali per il «Museo della stregoneria» di Triora. Le sale, che raccontano la persecuzione delle «basure», sono aperte ogni giorno dalle 16,30 alle 19. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] La rosa tatuata. Spettacolo di prosa [illegible] Valeria Moriconi. Ore 21. L. 48.000.

ASTOR. Tel. 854.627. **Il quinto elemento.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; [illegible]. Lire 12.000; 8000; 7000

[illegible] 2. Tel. 825.714. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible]

DIANA 3. [illegible]. 825.714. **Ipotesi di [illegible]plotto.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; [illegible].

ELDORADO. Tel. [illegible]. **The peacemaker.** Orario: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15-22,30. Lire [illegible]; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Contact.** Or.: 15,30; 20; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. OGGI [illegible].

ALASSIO

COLOMBO. Tel. 640.263. **Ip[illegible] di complotto.** Or.: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. 640.427. [illegible] Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30). Lire [illegible]; [illegible]; 5000 anziani.

[illegible]

[illegible] Tel. 51.419. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

ALBISOLA SUPERIORE

TEATRO LEONE. [illegible] RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Con Air. Ore 20; 22. Lire 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. **La pr[illegible]** film di Amnesty International. Ore 21. Ingresso libero.

LOANO

[illegible] DE[illegible] CHIUSO.

D[illegible]. Tel. 669.961. Tel. 669.961. **Il quinto elemento.** Or.: 20,30; 22,30; fest. e pref. anche ore 16,30; 18,30. L. 10.000; 6000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

SASSELLO

TEATRO SASSELLO. RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. **Il quinto elemento.** Or.: 20,15; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRI. Carlo Felice. Giovedì 6 e venerdì 7: Concerto Gary Bertini. Ore 21. L. 40.000; giovani 20.000
Teatro Stabile - Teatro della Corte, tel. 534.22.00: La dame [illegible] Chez Maxim, ore 20,30. L. 43.000, 30.000.
Teatro Stabile - Sala Duse, tel. 534.22.00: Il caso Kafka, di R. Andò e M. Ovadia con M. Ovadia, ore 20,30. L. 43.000; 30.000, prenotazioni per Pietro Sirenge di A. Santagata.
Politeama Genovese, tel. 839.589: Notturno di donna con ospiti, G. De Sio e R. Mascoli, ore 21, mar-mer-gio [illegible]; [illegible].
T. della Tosse - Sala A. Trionfo: Ubu incatenato e re.
Teatro Modena - Sampierdarena, tel. 24.74.158: Snaporaz Fellini, testo e regia di G. Galione, ore 21; L. 30.000; 25.000
Teatro Garage - Sala Diana: Giovedì 6: Uomini veri. Ore 21.
CINEMA. America 1: Tempesta di ghiaccio; America 2: Mrs. Dalloway; Ariston 1: Prove d'accusa; Ariston 2: Cop Land; Augustus: Quinto [illegible]; Colosseo [illegible] Grecale: Face/off; Colosseo sala Maestrale: Fuochi d'artificio; [illegible] 1: Hana-Bi; Corallo [illegible] 2: Ovosodo; Europa: Mi fai un favore; Lux: Fuochi d'artificio; Odeon: Fuochi d'artificio; Olimpia: Soldato Jane; Orfeo: Cop Land; Ritz: Il dolce domani; Universale 1: Ipotesi di complotto; Universale 2: The peacemaker; Universale 3: Men in black; Verdi: Fuochi d'artificio.

IMPERIA

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. Chiuso fino al 13 novembre per Sanremo Giovani.

[illegible] RITZ. Tel. 506.060. **Ipotesi di complotto.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. [illegible] **Peacemaker.** Orario: 15,30; 22,30. L. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Lezioni di tango** di Sally Potter. Orario: 15,30; [illegible]. L. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Tempesta di ghiaccio.** Orario: 15,30; 22,30. L. 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Fuochi d'artificio.** Orario: [illegible] 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Soldato Jane.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 8000.

Basket: il quintetto ponentino fa suo il derby con l'Admo Lavagna

Acuto [illegible] Chiavari e Ospedaletti

Due successi importanti in C1 e B femminile

I due estremi si toccano, con Chiavari ed Ospedaletti che nel fine settimana hanno operato l'acuto importante. I chiaveresi nella C1 maschile nazionale, conquistando due punti molto importanti in chiave salvezza; le imperiesi in B femminile nazionale, vincendo la prima partita stagionale [illegible] mettendo a ta[illegible] le troppe critiche [illegible] una squadra al debutto nella serie cadetta, ma convinta di [illegible] do[illegible] recitare soltanto un ruolo da cenerentola.

C1 maschile. «Due punti di valore inestimabile. Per la classifica, in primo luogo, e poi per [illegible] fatto che la squadra ha confermato di potersela giocare alla pari con quasi tutte le rivali. La nostra forza? Conoscere i nostri limiti, sapere di [illegible] poter competere al tiro contro squadre che dispongono [illegible] cecchini di valore, e quindi dovere sempre supplire con una difesa arcigna. La vittoria sul Bernareggio è maturata proprio grazie alla prova difensiva, poichè nei precedenti incontri i lombardi avevano realizzato costantemente cento punti o cifre simili. Contro di noi si sono fermati [illegible] 56, [illegible] differenza non è certo minima». Un Vittorio Vaccaro euforico, quello che commenta l'impresa della sua Autorighi.

Nel fine settimana dove sport e dolore si [illegible] sovrapposti, il coach chiavarese vuole ricordare a modo suo Bartolomeo «Angelo» Benvenuto, allenatore delle giovanili dell'Alcione Rapallo, morto [illegible] solo 31 anni, stroncato da un malore. «Queste sono le notizie che non si vorrebbero mai ascoltare. Un vero appassionato di basket, un ragazzo che viveva per questo sport. Di fronte a certi eventi parlare [illegible] una partita, [illegible] vittoria o sconfitta, ha [illegible] significato. Rimarrà [illegible] ricordo di quell'ultimo commento, sabato sera, alla nostra partita».

Il ricordo in una cassetta, l[illegible] ultime emozioni (e passioni) di Benvenuto nello sport [illegible] nella vita. I funerali si svolgeranno domani alle 15 nella Basilica dell'Assunta [illegible] Camogli.

B femminile. Ottima prestazione dell'Ospedaletti nel derby contro la Polysport Lavagna. Il presidente del quintetto ponentino Crespi soddisfatto per la prova offerta dalle ragazze, [illegible] deciso anche a puntualizzare alcune voci che circolano nell'ambiente. «Siamo neopromossi, e quindi è ovvio che intorno all'Ospedaletti circolino voci non vere. Come quella che saremmo già destinati alla retrocessione, [illegible] lottare. Tutto ciò non corrisponde al vero, [illegible] contro le lavagnesi abbiamo raccolto i frutti del buon lavoro svolto in palestra dal coach Do[illegible] [illegible] dalle ragazze. Due punti in quattro partite non sono certo tantissimi, ma tengo a precisa[illegible] che, nei tre incontri precedenti a quello di domenica, [illegible] squadra ha sempre lottato fino all'ultimo secondo, trovando sul cammino formazioni più esperte [illegible] smaliziate. Con il tempo stiamo acquisendo esperienza, e nel futuro [illegible] sarà certo facile venire a giocare ad Ospedaletti: diciamo che il nostro pubblico è numeroso (trecento e più persone) ed anche... rumoroso».

La classifica [illegible] ancora fluida, e dopo quattro turni soltanto il Pistoia, a punteggio pieno, ha già [illegible] piede e mezzo nella poule promozione.

Battaglia aperta per conquistare le altre tre piazze, con Landini Lerici e Pisa [illegible] [illegible] quindi in buona posizione, poi l'ammucchiata: Pontedera a quota 4, Polysport Lavagna, Ospedaletti, Cestistica Savonese [illegible] Lucca tutte a 2. [g. s.]



Il coach Vittorio Vaccaro

Rugby, [illegible] giornata [illegible]

In serie B battute Cus e Sideco Pareggio (17-17) tra Imperia [illegible] Sestri

Ancora una giornata negativa per il rugby ligure, [illegible] le [illegible]sime espressioni Cus Genova e Sideco Recco sconfitte, ed ora in posizione pericolosa (in particolare i levantini).

Dalla [illegible] alla C1, [illegible] altre due battute d'arresto per le formazioni liguri. Quattro squadre partecipanti ai campionati nazionali e quattro sconfitte: la palla ovale ligure [illegible] una crisi passeggera oppure duratura? I responsabili si interrogano, certo il sogno di riportare [illegible] giorno in Liguria [illegible] rugby di serie A sembra ormai definitivamente tramontato.

Serie B. Prima sconfitta stagionale per il Cus Genova, pesante nel punteggio sul campo dei Lyons Piacenza (47-22).

Primo passo falso sul campo, perchè in settimana dovrebbe arrivare la decisione definitiva su Velate-Cus, incontro non disputato per il mancato arrivo del «15» genovese. La Fir ha due scelte possibili: far disputare ugualmente la partita, accogliendo le giustificazioni dei cussini, oppure assegnare partita vinta [illegible] tavolino ai lombardi. K.o. casalingo per la Sideco Recco contro il Cus Firenze (26-37), con i toscani [illegible] realizzare i punti decisivi negli ultimi minuti di gara. La classifica dice: Parma [illegible] Modena p. 8; Cus Firenze 6; Cus Genova, Piacenza [illegible] Noceto 4; Sondrio, Velate e Reggio Emilia 2; Sideco Recco, Milano e Torino 0.

Serie C1. 44-16 in Varese-Cogoleto e 27-10 per l'Amatori Alghero alla Sciorba contro i Delfini Pegli. In classifica le due liguri navigano nelle retrovie. Classifica: Alghero, Rho e Varese p. 6; Lainate 3; Cogoleto, Parabiago e Cus Milano 2; Rozzano 1; Pegli 0.

Serie C2. Pareggio casalingo con miglior prestazione stagionale, nonostante l'assenza del coach Reitano, per l'Ufi Delta Imperia opposto al Genova Rugby Sestri Ponente (17-17). Sconfitta per il Vandone Genova contro il Novi (35-16), Amatori Imperia-Dlf Alessandria rinviata. Classifica: Dlf e Novi p. 4; Delta e Grs 3; Vandone [illegible]; Amatori 0. [g. s.]

Riscatto in B2 per Olympia Voltri e Amatori Rivarolo

Volley, [illegible] delusione [illegible] ancora al palo

Delusioni dal volley ligure [illegible] vertice, con Admo Lavagna [illegible] Latte Tigullio Rapallo che dopo due giornate [illegible] ancora al palo. Note [illegible] dolenti nella serie inferiore, per merito dell'Olympia Voltri e dell'Amatori Cella.

Serie B1. Maschi dell'Admo al secondo impegno proibitivo da inizio stagione, ed inevitabile secondo passo falso. Commenta mister Brignole. «Occorre un pizzico di pazienza, anche perchè finora abbiamo affrontato due avversarie di grande valore come Asti e Bergamo, [illegible] a caso entrambe a punteggio pieno. Sabato sera contro i lombardi abbiamo lottato per quattro set, ed è un fattore positivo».

Ragazze del Latte Tigullio che invece non riescono [illegible] vincere partite sulla carta più che abbordabili. Spiega [illegible] coach Cacciolato. «Dopo il gentile regalo fatto all'Omegna all'esordio, sabato sera speravo in una reazione d'orgoglio delle ragazze. Tutto è inizialmente andato bene, con il successo del primo set. Poi si è infortunata la Borghi (contrattura inguinale) ed è sceso il buio. Il Pinerolo ha vinto troppo facilmente, [illegible] una nostra reazione. Lo choc per l'infortunio è ammesso, ma non giustifica certo [illegible] sconfitta. Occorrerà cambiare qualcosa, ed in settimana agirò».

Serie B2. Dimenticato il secco 0-3 contro il Pinerolo, i genovesi dell'Olympia Voltri si [illegible] subito riscattati, sconfiggendo il Novi Ligure. Altro 3-0, in questo caso all'attivo. Commentano i dirigenti genovesi. «Tutto b[illegible]. La squadra doveva reagire dopo il brutto esordio, ed in effetti così è stato. Il sestetto base non si è mai distratto una doverosa menzione deve essere fatta per Roserba, Diolaiuti e Caldona».

In campo femminile, vera [illegible] propria impresa per l'Amatori Cella sul parquet del Ponzone Gattinara. Una partita che sembrava interminabile, [illegible] primo set alle ragazze di Bertolotto, poi 1-1, ancora Amatori a condurre, nuova parità 2-2 e decisione al tie-break. Ed il cuore, abbinato a buoni schemi e tanta lucidità mentale nonostante l'enorme dispendio di energie fisiche e psicologiche, ha fatto la differenza, con le biellesi sconfitte 15-8.

Avversarie che [illegible] [illegible]dono mire [illegible] B1, e quindi vittoria delle rivarolesi ancor più significativa.

Giancarlo Scartozzoni

[illegible]

Sanremo e Bordighera ok

Entrano nel vivo i campionati di tennis tavolo. La «copertina» spetta alla B2 maschile dove, secondo copione, l'Amatori Savona nulla ha potuto contro il Verzuolo, capolista del torneo. I savonesi sono stati sconfitti per 5-2 [illegible] la formazione era composta da Barbieri, De Gregorio e Mazzoni. Tra gli altri risultati [illegible] citata [illegible] vittoria del Genoa su[illegible] (5-2) [illegible] dello Spezia (5-0) sul Crdc Torino. Nella C2 maschile doppia sconfitta per l'Amatori con la squadra A (Sangrali, Tranquilli e Mordeglia) battuta a Sanremo (5-2) e la B (Orchini, Moretti e Beccuti) battuta dal Bordighera 5-1. Grande spettacolo anche nella D1 dove è durato più di quattro ore il confronto Baia del Sole-Bordighera vinto (5-4) dai padroni di casa. Gli alassini hanno ottenuto il punto decisivo con Ivano Briozzo. Della squadra facevano parte anche Massimo Bonardo e Alessandro Torregrossa. La Baia del Sole conduce a punteggio pieno la classifica dopo quattro giornate. Afferma il presidente Franco Gaggero: «E' stata una partita tra le più spettacolari degli ultimi tempi [illegible] che ha dimostrato come il tennis tavolo sia una disciplina davvero spettacolare». [g. o.]

MEMORIAL SGUERSO



Tennis, [illegible] Prette [illegible] Poggi

Splendida riuscita del settimo «Memorial Tullio Sguerso», svoltosi sui campi del T.C.Cantau ed al quale hanno preso parte più di cento tennisti. [illegible] singolare maschile la vittoria è andata a Massimo Prette che, in un'appassionante finale, ha superato Alessandro Borsotti mentre in campo femminile l'affermazione [illegible] andata a Giorgia Poggi che ha avuto la meglio su Patrizia Fracchia. Nella foto un momento della premiazione ad Albissola Superiore.

I nuovi dirigenti hanno già comprato tre attaccanti e quattro centrocampisti

[illegible] mantenuta: arrivano i rinforzi

Ma lasciano il Savona Codice, De Marco e Travi

SAVONA. Il campionato del Savona inizia domenica con la partita interna contro l'Ivrea. Ma [illegible] composizione del mosaico che scenderà in campo è nelle mani di mister Caneo. Stanno arrivando i rinforzi. Il nazionale albanese Amanto Slaku, 27 anni, e due volte capocannoniere a Campobasso e Civitanova, [illegible] il bolognese Giuseppe Salemme, già Crevalcore e Modena, classe 1977, una speranza.

Con questi attaccanti [illegible] chiuderà la squadra che oggi ha visto arricchirsi la rosa dai centrocampisti Giovanni Jovino, ex Turris e Modena, Omar Mannini, ex Gela e Massese, il centrale (uno spilungone) Francesco Di Pasquale, e poi c'è ancora Antonio Marulli, ex Albenga, che in un primo momento sembrava tagliato fuori ma è rientrato nel gioco. Infine Salvatore Malafronte, attaccante, [illegible] Bisceglie (C2), reduce d[illegible] un infortunio, ma pronto a riprende: se è integro e [illegible] sarà della partita.

Erano stati promessi rinforzi e i fratelli Montali sono stati di parola: i rinforzi [illegible] arrivati [illegible] adesso vediamo se sono in gamba come le aspettative vogliono. Gran lavoro per la segreteria anche perché c'è da verificare se tutti sono a posto ed in regola. Tanti tifosi al campo e tutti assetati di notizie; fra gli altri c'è anche mister Pino Cavallaro che con il suo Pietra veleggia nelle [illegible] alte in Promozione dietro alla capolista Albenga. «Abbiamo intenzione di fare del Savo[illegible] una scommessa di vita - dice Montali - creeremo quell'entusiasmo che la squadra e la società hanno bisogno». Anche Flavio Valenti è d'accordo sulla politica dei prezzi. «Sabato con gli juniores [illegible] biglietto era dimezzato, e domenica sarà unificato a quindicimila: con [illegible] tempo che [illegible] prospetta è giusto [illegible]frire al pubblico il conforto della tribuna». Dagli arrivi alle partenze con un po' di amaro in bocca per Codice (vicino l'accordo con la Sanremese), De Marco, che andrà a Fossano e Travi destinato all'Acqui. [n. d. m.]

[illegible]

Planamente è l'amministratore delegato

La Sanremese ha un amministratore delegato, figura finora assente nell'organigramma dirigenziale. E' Piero Planamente, imprenditore sanremese, entrato nel sodalizio biancazzurro con l'ultimo rimpasto societario. Planamente avrà il delicato ruolo [illegible] gestire i rapporti interni tra società e squadra e, naturalmente, le relazioni esterne e l'immagine della Sanremese. Il [illegible] primo atto è stato la convocazione, ieri sera, di un vertice dirigenziale.

In discussione le strategie da adottare sul calciomercato d'autunno appena aperto, strategie su cui, sembra, non ci sia unanimità all'interno del consiglio direttivo biancazzurro: non tutti, infatti, sarebbero d'accordo, dopo gli ingaggi già perfezionati di Bifini, Di Loreto [illegible] Siciliano, su un ulteriore sforzo economico della società, condizionando l'arrivo di nuovi giocatori ad alcune cessioni. Si parla dell'ingaggio di un altro attaccante (in arrivo, sembra, da una società ligure) e di qualche altro under 78. In attesa [illegible] possibili nuovi arrivi, sul fronte cessioni, dopo quelle già avvenute di Luca Moroni (Argentina Arma), Agen (Sampdoria) [illegible] Priano (Ventimiglia), voci insistenti vorrebbero la partenza di Totò De Vincentiis: ci sarebbe una trattativa, avanzatissima, [illegible] la stessa Argentina Arma. [b. m.]

Auto ufficiali per indicare l'inizio e la fine della carovana, gli organizzatori dovranno controllare il percorso e installare i cartelli

Burocrazia addio, cambiano [illegible] regole [illegible] [illegible] ciclismo

Sarà il prefetto a dare il nulla-osta per le corse, meno rischi per i corridori

SAVONA. Il ciclismo cambia, anche in Liguria. Il Ministero dell'Interno infatti ha modificato, alcuni giorni fa, l'articolo 9 del codice della strada che, nelle passate stagioni, ha [illegible]to non pochi problemi alla disciplina rendendo, in alcuni casi, praticamente impossibile l'effettuazione di alcune gare.

Quello che segue [illegible] [illegible] utile «vademecum» utile per tutti coloro che gravitano al mondo delle due ruote, ed in particolare agli organizzatori delle varie [illegible].

Va subito ricordato che [illegible] prefetto, dalla prossima stagione, sarà l'unico [illegible] decidere in merito al nulla-osta delle singole corse. Per questo diventa obbligatoria la «pianificazione» del calendario che dovrà essere presentato non oltre il 15 febbraio.

Particolare importante da sottolineare è che, in caso di concomitanza di più gare, verrà scelta quella che ha «maggior valore sociale ed educativo» (in pratica la precedenza dovrebbe andare alle [illegible] che coinvolgono le categorie giovanili o olimpiche).

Questa «operazione» annullerà diversi ostacoli burocratici considerando che, ancora in questa stagione, l'istanza di autorizzazione era rivolta a numerosi enti [illegible] autorità (con onerose spese di bollo). Inoltre, altra novità importante, sarà la stessa prefettura (e non più gli organizzatori) a doversi far carico di richiedere agli enti, proprietari delle strade, il nulla-osta (che potrà essere negato per motivi tecnici, [illegible] lavori sulle strade interessate).

Queste innovazioni sono importanti soprattutto [illegible] la sicurezza dei corridori (e [illegible] baby in particolari) in quanto la concessione del nulla-osta del prefetto comporta, automaticamente, la chiusura, totale [illegible] parziale, del traffico durante il passaggio della carovana.

I corridori avranno meno rischi e non dovranno più, come recitava [illegible] vecchio codice, osservare il codice della strada.



Pantani è il nostro corridore di punta

Agli organizzatori [illegible] qualunque gara [illegible] però richiesta un'auto ufficiale con indicato il cartello di «inizio corsa» ed un'altra ufficiale indicante il «fine corsa» (tra queste due vetture unico responsabile sarà il direttore di corsa).

Gli organizzatori poi avranno il compito, certamente non facile, di controllare i bivi e gli incroci situati lungo il percorso, con personale proprio. Infine gli organizzatori avranno anche il compito di mettere la cartellonistica non soltanto nel verso della gara, ma anche in senso contrario.

Tutti i cartelli installati sul percorso dovranno essere rimossi, pena pesanti sanzioni, a corsa finita. Altra novità [illegible] che [illegible] sarà più obbligatorio chiedere la scorta alla polizia stradale.

Queste novità, a dir poco rivoluzionarie, hanno suscitato reazioni nel mondo ciclistico. Tra i punti positivi, osservano gli addetti ai lavori, la minor burocrazia che certo ha creato non pochi problemi. Certo, si osserva, ci potrebbe essere una scrematura delle corse ma francamente era esagerato un calendario che, ogni domenica, proponeva manifestazioni in ogni città.

Ultima considerazione, non certo da sottovalutare: gli organizzatori saranno responsabili per eventuali danni subi[illegible] dalle persone sia [illegible] eventuali altri danni apportati al patrimonio pubblico e privato.

Le prime verifiche [illegible] avranno a febbraio '98 considerato che, ancora una volta, sarà la Riviera [illegible] Ponente, con numerosi appuntamenti, ad aprire [illegible] lunga stagione delle due ruote con i classici appuntamenti concentrati soprattutto tra Laigueglia [illegible] Alassio.

Guglielmo Olivero


Vivi a modo tuo.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 5 Novembre 1997

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

Nel Vergante ancora incredulità per il caso dei profanatori di tombe

«Satanisti, altro che geologi»

I vicini: «Ora si spiegano certi attrezzi»









A sinistra parte del materiale sequestrato dai carabinieri Sopra **Donatella Garlaschi**, a fianco in alto **Sebastiano Palumbo** e, sotto, **Guglielmo Fornara**

PARUZZARO. Ieri, quando sui giornali sono apparse le foto del «satanico trio», molti [illegible] sobbalzati. Sulle colline del Vergante, da Paruzzaro a Dagnente, da Nebbiuno a Massino Visconti, quei volti [illegible] erano affatto sconosciuti. Guglielmo Fornara, 28 [illegible]i, sorpreso dai carabinieri di Gatti[illegible] al cimitero di San Marcello, lo conoscevano in tanti. I suoi genitori, bravissima gente, vivono a Nebbiuno. Lui, invece, risultava residente a Massino Visconti, «perchè - dicono in paese - ad allevarlo era stato lo [illegible] Alfonso, che viveva da eremita su un alpeggio di San Salvatore». Da qualche tempo, però, Fornara aveva trasferito la residenza a Stresa, frazione Vedasco, nella casa della convivente Donatella Garlaschi, presunta «direttrice» dei «bambini di satana» per Milano e dintorni. Coetanei dicono anche che da ragazzo Fornara volesse studiare da prete. Poi, dopo qualche [illegible] di studio, la vocazione gli era passata. Dicono anche che ogni tanto fosse ancora preda di crisi mistiche.

Lo scorso anno il terzetto (lui, la coetanea Donatella Garlaschi e il verbanese d'adozione Sebastiano Palumbo) [illegible] era accampato a Dagnente, frazione di Arona, in un appartamento di via Felice Cavallotti. Proprio difronte alla casa [illegible] cui visse il poeta-deputato.

«Li vedevamo verso mezzogiorno - hanno detto alcuni vicini [illegible] casa - e pensavamo fos[illegible] dei geologi perchè avevano sempre un'auto scassata piena di libri e di strani attrezzi da lavoro, come badili, secchi e aste di ferro. Certo il loro abbigliamento era tanto originale quanto trasandato. Lei, la ragazza, aveva anche mezza testa rapata. In paese non parlavano con nessuno e nessuno osava far loro domande. Adesso abbiamo capito che cosa andassero a scavare e anche perchè si alzassero solo a mezzogiorno: evidentemente dovevano essere molto occupati la notte».

Sul fatto che conoscessero Andrea Ben, restano molti dubbi. Il ragazzo di Paruzzaro è morto lo scorso aprile, a soli 21 anni, in un incidente stradale. Dopo l'arresto hanno affermato che «intendevano asportare la bara dell'amico dal cimitero e bruciarla per espressa volontà di Andrea». Forse anche loro erano rimasti impressionati da quella disgrazia. Ma Andrea, prima studente al Cobianchi di Verbania e poi iscritto ad ingegneria informatica, era un ragazzo di altro spessore e di ben diversi interessi. Se davvero si conoscevano, doveva essersi trattato di incontri molto occasionali. I veri amici di Andrea hanno infatti confermato che nessuno di loro, Andrea compreso, aveva mai avuto nulla a che fare con i razziatori di tombe.

A Paruzzaro l'arresto dei tre è stato accolto come [illegible] liberazione, la fine di un incubo. Il sindaco Mauro Julita, che alle 4 del mattino era salito a San Marcello dopo una telefonata del maresciallo Fabrizio Giachero, ha voluto formalizzare con una lettera, inviata anche al Comando dei carabinieri di Novara e di Torino, il proprio ringraziamento per la brillante operazione condotta nella notte del 1° novembre dagli uomini della stazione di Gattico. «Una operazione - ha ribadito Julita - da inquadrare in un più ampio contesto di efficienza e collaborazione da tempo riconosciute dall'intera popolazione di Paruzzaro ai carabinieri di Gattico, a fronte di un sempre maggiore intensificarsi delle attività criminose, connesse in particolare al diffondersi della droga».

Sandro Bottelli

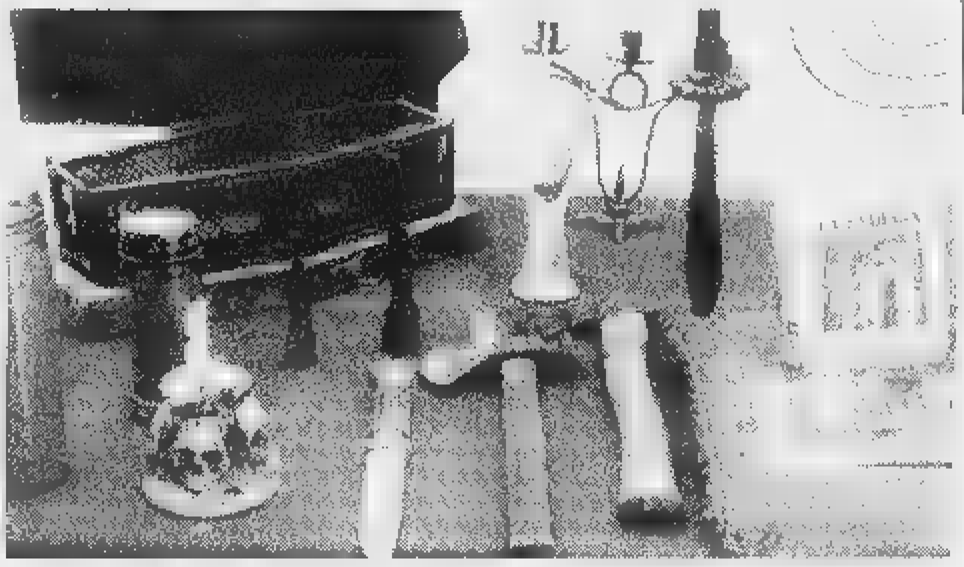
E il sindaco di Paruzzaro ringrazia: «Fine di un incubo»

La sacerdotessa Hecate ritorna alla ribalta

VERBANIA. Torna al centro delle cronache la «sacerdotessa Hecate» - al secolo Donatella Garlaschi, 28 anni, verbanese - già indagata nel settembre '96 nell'ambito dell'inchiesta aperta dalla Procura di La Spezia sulla setta «Bambini di Satana» fondata e diretta dal bolognese Marco Dimitri. A sua volta fondatrice della «Satan Court», la Garlaschi [illegible] vive da alcuni anni con Guglielmo Fornara, suo coetaneo, a Vedasco sopra Stresa. La loro casa sorge su una piccola altura vicina a un suggestivo borgo circondato dalle colline. All'interno c'è una stanza con le pareti dipinte di nero: il tempio dedicato al Maligno. Ma «Hecate» non si sente malvagia anche se veste prevalentemente in nero e porta al collo una catenina con un crocifisso d'argento appeso a testa ingiù. L'avevamo incontrata a Stresa, sul finire dell'estate dell'anno scorso, nel pieno delle indagini sulla setta di Dimitri. Le dita delle mani adornate da anelli dalle fogge più strane ed il volto incorniciato da [illegible] selva di capelli biondo-rosso, la «sacerdotessa» [illegible] ci era davvero parsa come chi del Male ha fatto la propria scelta di vita.

«Si dice che la mia casa [illegible] un vero tempio di Satana - aveva precisato - ma sono solo invenzioni dei giornalisti. Ho soltanto dipinto di nero una stanza in cui ho disposto alcuni oggetti che sono espressione del nostro culto. Sono contro qualsiasi forma di violenza, al punto che seguo una dieta vegetariana. Sono anche contraria all'uccisione degli animali da pelliccia. Fino a prova contraria credo che nel nostro Paese vi sia ancora libertà di culto. Per noi "satanisti" (come il prossimo ci definisce) il Maligno rappresenta ciò che per i cristiani rappresenta Gesù».

La «sacerdotessa Hecate» non aveva però saputo resistere al fascino di un pizzico di «normale femminilità» quando dai banchi di un supermercato aveva sottratto alcune boccette di profumo. Tentazione che le era costata l'arresto ed una lieve condanna. [s. r.]



Fra il materiale sequestrato ai «satanisti» dai carabinieri c'erano anche asce e coltelli

«Sette» studiate a Novara

Se ne occupa la comunità domenicana

NOVARA. I satanisti e gli appartenenti alle numerosissime sette che costellano l'universo dell'occulto vengono studiati a Novara, dalla comunità domenicana di Agognate. Padre E[illegible] Staid coordina le ricerche sulle sette: «Abbiamo già raccolto una biblioteca con testi provenienti da tutto [illegible] mondo, ed a chi è interessato a questo argomento possiamo fornire delle schede esplicative sulle varie sette». L'Ordine del Lupo Mannaro, la Chiesa satanica di Torino: sono due esempi di associazioni sataniste su cui i domenicani novaresi hanno raccolto una ricca documentazione.

Perchè questa esplosione del satanismo? «Perchè viviamo un'epoca carente di valori, ed i giovani [illegible] attaccano a tutto quello che può dare loro forza». Si può parlare di crescita di questi gruppi? «Non direi - risponde padre Staid - piuttosto è in aumento l'angoscia; i giovani non accettano più il cammino già percorso da altri, escludono qualsiasi tipo di Chiesa istituzionale e si fanno una loro chiesa ed un loro credo».

Quanto è importante il rituale per i satanisti? «E' essenziale, perchè imita la Chiesa ma in negativo, capovolgendone i significati». [m. g.]

Parla Dimitri

«Estranei ai Bambini di Satana»

BOLOGNA. «Gli episodi accaduti, se effettivamente accaduti come riportati dalla stampa, devono considerarsi completamente estranei alla nostra forma di pensiero. La nostra filosofia è ben lontana dallo squallore di azioni come la profanazione di tombe e cadaveri». E' quanto dicono Marco Dimitri e Piergiorgio Bonora, i due bolognesi rispettivamente presidente e vicepresidente della setta «Bambini di Satana», sulla notizia dei tre sorpresi al cimitero di Paruzzaro. Tra loro c'è anche Donatella Garlaschi: «In passato è stata una nostra direttrice - hanno spiegato - ma è anche aderente alla Chiesa di Satana californiana di Anton La Wey, più ad altri gruppi di cui non conosciamo nome e filosofia. L'azione di Garlaschi e delle altre due persone che non conosciamo, si distacca anche dalla filosofia di La Wey. L'accaduto è da attribuirsi ad un'azione privata o a gruppi estranei al nostro». [Ansa]

PRIMO PIANO

Novara

Da oggi chiude corso Cavallotti

Mini rivoluzio[illegible] viaria in centro storico per la chiusura di corso Cavallotti e di una parte di via Canobio. I lavori all'acquedotto e sul manto stradale dovrebbero concludersi entro il mese.

A PAGINA 34

Novara

Delitto di Crusinallo in Corte d'Assise

Verrà riprocessato oggi, in corte d'Assise, Claudio Di Stefano. Tre anni fa uccise la cognata. Fu condannato a 8 anni con rito abbreviato. Ma la corte d'Appello ha deciso di far ripetere il processo in quanto l'imputazione non avrebbe consentito il rito abbreviato.

A PAGINA 35

Verbania

Primo autotrapianto nella cura ai tumori

E' stato portato a termine con successo alla Divisione di [illegible]edicina dell'Ospedale il primo autotrapianto di cellule staminali e chemioterapia ad alte dosi in un tumore solido.

A PAGINA 37

Ordinanza del sindaco per interventi all'acquedotto e sul manto stradale

Corso Cavallotti chiuso a metà

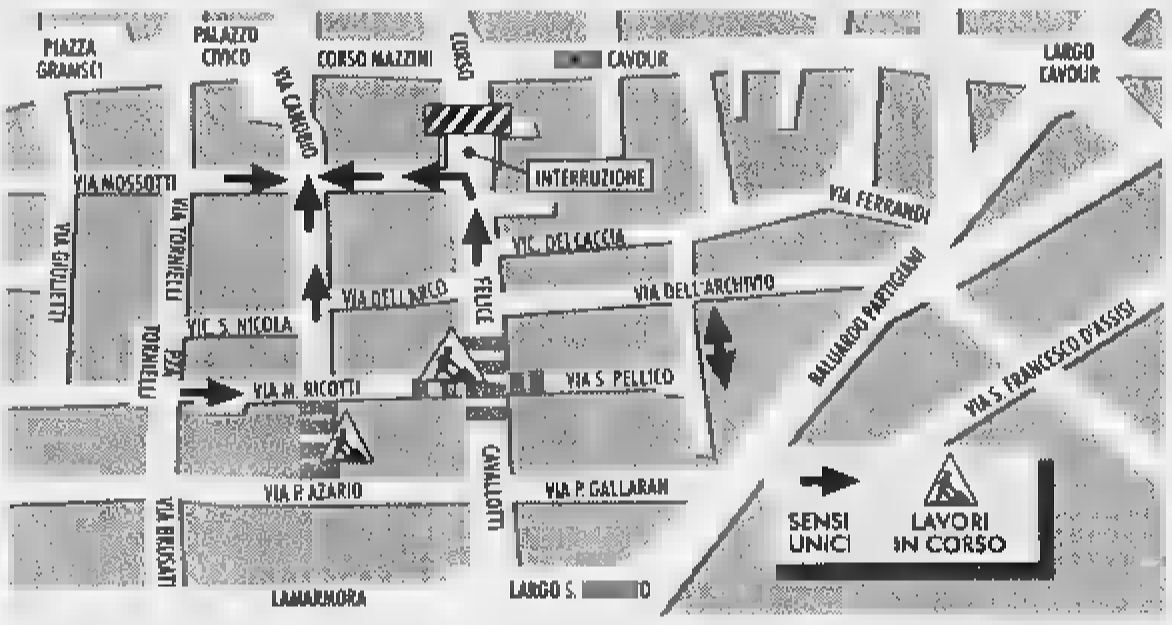
Mini rivoluzione viaria in centro storico

NOVARA. Mentre si parla di riapertura al traffico veicolare ■ via Mossotti e corso Cavallotti e questa eventualità, sollecitata dai commercianti della ■ sta provocando un mare ■ polemiche, il sindaco, con propria ordinanza ha deciso che da questa mattina alle 7 si bloccherà il traffico in ■ Cavallotti all'incrocio con via Silvio Pellico, da ■ parte e Magnani Ricotti dall'altra. Chiuso al traffico anche il tratto terminale ■ via Canobio compreso fra le vie Magnani Ricotti e Azario.

■ provvedimento assunto ieri è motivato con l'esigenza di intervenire con alcuni lavori urgenti di sistemazione dell'acquedotto ■ del manto stradale. Comporterà una mini rivoluzione della viabilità in una zona nevralgica del centro storico.

«I lavori - assicura l'ufficio strade del Comune - si concluderanno, al massimo, entro i primi giorni di dicembre, al fine di non causare ulteriori disagi ai commercianti della zona nel periodo tradizionalmente dedicato agli acquisti natalizi».

Queste le principali variazioni introdotte ed evidenziate nella cartina a fianco. Sarà invertito il senso di marcia della via Ricotti e di corso Cavallotti che sarà percorribile solamente in direzione di ■ dell'Archivio-via Mossotti ■ non oltre quest'ulti■. La via Mossotti sarà aperta alla circolazione solamente nella direzione da corso Cavallotti a via Canobio. Sarà riaperta a



doppio senso ■ circolazione ■ che la via Greppi.

Da questa mattina sarà modificata poi tutta la segnaletica stradale con l'apposizione di una serie di cartelli ■ direzioni obbligatorie, deviazioni, divieti di transito ecc. Si modificherà anche la sosta ■ alcune vie adiacenti con l'apposizione di cartelli che prevedono la rimozione forzata come dire che sarà più difficile parcheggiare in centro.

In casi ■ questo l'informazione tempestiva ■ fondamentale. Ieri ■ due pattuglie dei vigili hanno provveduto a distribuire cartine con le modifiche della circolazione ai commercianti ed ai residenti della zona interessata.

«Mi rendo conto che è una scommessa con il tempo - ha ammesso ieri sera il sindaco Correnti - Non piovesse in pochi giorni si potrebbero completare gli interventi e speriamo... non nevichi. D'altra partre gli uffici mi hanno detto che non potevamo procrastinare oltre questi interventi».

Intanto il Comitato per la pedonalizzazione del centro storico e le associazione ambientaliste che sostengono le sue iniziative, hanno organizzato per ■ bato una raccolta di firme a partire dalle ore 16 ■ sostengo della richiesta di pedonalizzare completamente il centro. La petizio■ è già stata sottoscritta da 250 novaresi.

Vanno ■ senso contrario invece le richieste dell'associazio■ commercianti che segnalando il disagio degli operatori commerciali, ha scritto al sindaco per chiedere il ripristino del parcheggio in piazza Puccini «fino a quando non saranno create aree alternative per le auto o servizi efficenti e comodi per i cittadini». [r. a.]

Carambola tra macchine lunedì sera in viale Curtatone

Croce rossa contro auto sette feriti all'incrocio

NOVARA. Sette feriti, di cui uno in gravi condizioni, in ■ spettacolare incidente stradale avvenuto lunedì ■ all'incrocio tra viale Curtatone ■ via XXV Aprile. Un punto molto delicato del traffico cittadino, dove in passato sono già avvenuti sinistri, spesso mortali.

Sono rimaste coinvolte tre auto e un'ambulanza della Croce rossa di Novara. A innescare l'incredibile carambola è stato un primo scontro tra il mezzo di soccorso, che viaggiava a sirene spiegate per un'urgenza, dal cavalcavia XXV Aprile verso viale Roma, ■ la Renault Clio condotta da Michele Dabbene, 49 anni, di Novara, da viale Curtatone ver■ via XXIII marzo.

L'urto è stato così violento che i due mezzi, senza più controllo, ■ finiti addosso ad altre due auto che attendevano ■ verde al semaforo in ■ Ferrucci, una Golf e ■ Passat. Sul posto si è portata la polizia municipale per i rilievi del caso. Ad avere la peggi■ è stato proprio Michele ■abbene, ricoverato nel reparto ■ rianimazione dell'ospedale Maggiore.

Ha riportato trauma ■ ■ toracico, ■ insufficienza respiratoria. Lo staff medico del «Maggiore» ■ è riservato la prognosi. Gli altri sei feriti, Paola Mascolo, Alessandro Granvillano, Giuseppe Basile, Andrea Pianta, Antonello Monaco e Doriana Piacconi sono stati medicati al pronto soccorso e dimessi. [m. p.]

IN BREVE

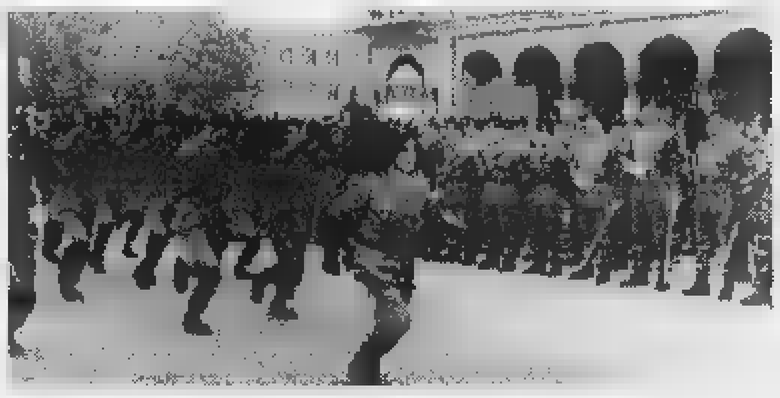
Novara

Furto nel neg■zio ■ scarpe, denunciate da polizia

Due nomadi rumene ■ stata sorprese a rubare in un negozio di calzature di corso Vercelli. Le commesse si sono accorte che Dobre Vasilika, 35 anni e Ana Maria Tudorake, di 32, stavano cercando di uscire nascondendo sotto i vestiti alcuni stivali di pelle. Sul posto si ■ portato un equipaggio della squadra volante che ha bloccato le due donne, denunciandole a piede libero per tentato furto. [r. s.]

Novara

Ieri la festa delle Forze Armate



Un folto pubblico ha seguito ieri in mattinata le celebrazioni della giornata dell'Unità Nazionale, delle Forze Armate, del Combattente e del Decorato. La manifestazione si è aperta in viale 4 Novembre con la deposizione di una corona al Monumento dei Caduti per poi continuare in piazza Martiri della Libertà con l'alza bandiera e la rassegna dei reparti schierati. Nel pomeriggio molti visitatori alla caserma Passalacqua di viale Ferrucci ■ Novara e all'aeroporto militare «Chiarini» di Cameri. Il velivolo più ammirato è stato il Tornado F3 assegnato allo Stormo il 13 febbraio scorso. La giornata si ■ conclusa alle 17 con l'ammaina bandiera. [r. l.]

Al via i corsi

Università Verde con restauro e fiori di Bach

NOVARA. Da anni si propone come «l'università ecologica» del capoluogo. Anche per questo autunno l'Università Verde di Novara inaugura l'anno accademico con proposte interessanti. Il primo a prendere il via è ■ corso di cucina naturale e vegetariana, che scatta domani ■ Trecate, all'asilo di via Battisti 12. Il corso vuole essere un aiuto per imparare ■ cucinare legumi, cereali, soia e verdure. Gennaio dedicato agli appassionati di bricolage, con il corso di restauro del mobile, che si tiene ■ Novara, allo studio G1 Cultura in via del Carmine. A febbraio ancora mobili, in particolare pezzi antichi, con informazioni per pulitura ■ lucidatura. Sempre ■ febbraio con l'esperta ■i alimentazione Fiorella Coccolo sono previste tre serate sul rapporto tra alimentazione e persona. A marzo torna il corso per imparare ad utilizzare i fiori di Bach e le caratteristiche terapeutiche. Ad aprile 4 incontri tra New Age e terapia del cibo. Per informazioni ed iscrizioni tel. 403365. [c. m.]

A Borgomanero

Ruspa trancia tubo del gas scatta allarme

BORGOMANERO. Fuga di gas l'altra sera nel centro della frazione Santa Cristina.

L'episodio è stato analogo a quello che si è verificato tre settimane fa a Carpignano Sesia: anche in questo caso un veicolo pesante, forse un camion ■ una ruspa, ha urtato contro la condotta ■ allacciamento del metano ad un'abitazione in via Quagliotti, ed ha tranciato il tubo provocando la fuoriuscita del gas.

L'incidente ■ è verificato a metà di via Quagliotti, all'inizio della strettoia che porta alla salita della chiesa parrocchiale. L'episodio ha provocato molta apprensione tra gli abitanti della zona, ma la rottura della condotta ■ stata immediatamente ripristinata grazie all'intervento estremamente rapido dei vigili del fuoco di Borgomanero e dei tecnici della «Metano Borgomanero».

Si sta intanto cercando di individuare ■ responsabile dell'accaduto, che dopo la rottura della condotta del gas ha fatto perdere le sue tracce. [m. g.]

Marocchino arrestato da polizia sull'Allea

Pensionato si ribella fallisce la rapina

NOVARA. Tenta di rapinare un maresciallo in pensione ma viene spiazzato dalla reazione e deve abbandonare l'impresa. Pochi minuti più tardi è intercettato da ■ equipaggio della squadra volante e arrestato per tentata rapina aggravata.

A finire in manette è stato Noureddine Bekkar, 27 anni, nato a Casablanca, senza fissa dimora. Personaggio già noto alle forze dell'ordine per una sfilza di precedenti che vanno dalla rapina, allo spaccio di stupefacenti e furti da un capo all'altro della Penisola: Torino, Roma, Ravenna.



Noureddine Bekkar arrestato venerdì sera ■ viali dell'Allea

L'episodio è accaduto venerdì sera in viale Turati, ■ pressi dell'Allea, poco prima delle 22. Il pensionato stava passeggiando, ma ■ è sentito puntare alla schiena la canna di un'arma, una pistola a tamburo. Il maresciallo, tutt'altro che intimorito, si è girato ■ ha affrontato il rapinatore che nascondeva il volto dietro una sciarpa colorata. «Dammi il portafogli o t'ammazzo», ha minacciato Bekkar, ma il pensionato ha reagito in modo inaspettato, tanto da mettere in fuga l'aggressore.

Il maresciallo ha dato l'allar■ ■ poco dopo Bekkar è stato visto e fermato da una «volante» in via Solaroli. Perquisito dagli agenti, sotto il giubbotto aveva la pistola, un giocattolo privo di tappo rosso.

La rapina, fallita per la reazione della vittima, è stato solo l'ultimo di una serie di episodi spiacevoli avvenuti sui viali dell'Allea. Gli inquirenti stan■ indagando per verificare se Bekkar sia responsabile di altre aggressioni. [m. p.]

Domani sera i «grandi» della spada sono ospiti dell'Interact

E la scherma si racconta

C'è pure Randazzo oro ad Atlanta '96

NOVARA. Un viaggio in cent'anni di storia a braccetto con la «regina»: domani ■ parlerà di scherma, la grande protagonista italiana alle Olimpiadi.

Novantatré medaglie in oro, argento ■ bronzo luccicano in cassaforte, 93 diamanti all'occhiello che fioretto, sciabola e spada in un secolo di competizioni hanno appuntato sul gonfalone del Coni, il padre ■ tutti gli sport. Nessun'altra disciplina ha fatto altrettanto: 52 i vessilli portati dall'atletica, 25 quelli della ginnastica, due dal sangue blu.

E domani, al Club Unione di via Puccini, la scherma sarà la protagonista della serata organizzata dall'Interact Novara-Val Ticino. A raccontare le imprese di Mangiarotti, Delfino, della famiglia Bertinetti, di Dorina Vaccaroni e gli ultimi ■salti di Giovanna Trillini sarà Aldo Venè, il presidentissimo della Pro Vercelli scherma, una delle società più antiche, quella che ad Atlanta '96, tanto per fare un esempio, ha fornito alle due Nazionali, maschile e femminile, quattro degli otto componenti, conquistando una medaglia d'oro ■ una d'argento nell■ prova ■ squadre.



Maurizio Randazzo medaglia d'oro ad Atlanta sarà ospite domani dell'Interact

E Aldo Venè, oratore arguto che sa coinvolgere la platea, dall'alto dei suoi 24 anni d'esperienza alla guida della Pro (da 14 è pure presidente del ■anathlon Vercelli ■ nel '93 ha ricevuto la medaglia d'argento del Coni al merito sportivo) porterà i giovani dell'Interact, gli invitati di Rotaract e Rotary, nel mondo degli «arresto e paro», degli «allungo e infilo la stoccata». Accompagnato in questa affascinante avventura da tre ospiti d'eccezione.

Accanto a lui siederà Maurizio Randazzo, lo spadista dal palmarés lucente come la lama della spada: medaglia d'oro ■ Cuomo e Mazzoni nell'emozionante finale ■ Atlanta contro la Russia vinta all'ultima stoccata dell'ultimo assalto, tre volte campione del mondo a squadre a Denver, Lione ed Essen, 3 volte primo alle Universiadi, ■ volte campione italiano a squadre, 2 volte tricolore assoluto, ■ volte europeo a squadre, riserva ■ Seul '88, quinto a Barcellona '92, più innumerevoli successi in Coppa del Mondo. Poi ecco la rappresentanza femminile con Cristina Cometti, ■ anni e un'Olimpiade già alle spalle, vissuta come quarta spadista ad Atlanta, vincitrice della Coppa del mondo giovani, vicecampionessa del mondo Cadetti e ■ soprannome «la tigre bionda» che la dice lunga. ■ infine Luisa Milanoli, la «Contessa» per lo stile ■ cui tira di spada in pedana, novarese e sorella ■ Paolo, altro azzurro della Pro ad Atlanta. [r. eyn.]

LETTERE AL GIORNALE

L'Enel risponde sui dipendenti

Desideriamo intervenire in merito alla lettera ■ Oreste Bettineschi «Dipendenti Enel di serie A ■ B?», apparsa il 28 ottobre scorso, nella quale lo scrivente rileva due trattamenti diversi per la stessa occasione, verificatisi però a cinque anni di distanza.

Innanzi tutto vorremmo ricordare che il significato del premio è rimasto lo stesso, ■ ■ il ringraziamento dell'azienda a chi le ha dedicato 25 anni di vita lavorativa; e così, materialmente il ricordo per questa cerimonia consiste, oggi, come allora, ■ una medaglia d'argento.

L'Azienda ha deciso che la premiazione dei 25 anni di fedeltà al lavoro diventi un gior■ di festa per tutti i premiati, ed è per questo che sono stati riuniti in un'unica sede capace di contenerli tutti, anziché dividerli in varie sedi, come nelle precedenti occasioni.

La sede individuata, dato l'elevato numero dei partecipanti, ■ stato il Grand Hotel Dino di Baveno, dove, oltre alla premiazione, ■ è avuto anche un momento conviviale.

Vittorio Crepaldi
relazioni esterne
Enel di Torino

«Rimettete i cartelli in periferia»

Ancora una volta constato con rammarico che i cittadini che abitano nelle strade periferiche della città, oltre ad essere più disagiati, sono considerati ■ serie «B», anche se, purtroppo, non vengono beneficiati di sconti sul pagamento delle tasse.

La rimozione dei cartelli di divieto ■ transito ■ non residenti nelle ■ notturne, tolti dalle vie adiacenti il casello autostradale To-Mi, ne è una riprova. Dopo anni di lotte da parte dei residenti che invocavano il sacrosanto diritto alla tranquillità notturna, finalmente l'installazione dei cartelli di divieto aveva portato un po' di quiete. Mancando il deterrente per scoraggiare la frequentazione notturna di prostitute e loro clienti, adesso siamo al punto di partenza.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 84.81; **Domodossola:** telef. (0324) 48.500; **Galliate:** ■. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** ■. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. (0323) 33.360, **Trecate:** telefono 777.900; **Verbania:** tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161 / squadra naut. salvam. (0323) 519.100, **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Lesa:** ■. (0322) 76.697; ■ telef. (0324) 83.188; Volontari del P.A. Gres **Sizzano** (0321) 820.560

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** ■. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** telef. 96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; ■ **(Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

■ **NOVARA:** *Comunale*, via Beltrami, 3 tel. 47.32.20 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ■ medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61.23.62 (apert. con orario nottur■ dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 ■ 8,45 a battenti chiusi, ■ obbligo ■ ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione ■ ricette mediche urgenti.

Vespolate: *Alfonsi*, ■ ■. Mazzini 13, tel. 88.22.05.

Cameri: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel. 51.84.88.

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale ■ Vergante, tel. (0322) 58.028.

Pombia: *Berti*, ■ Matteotti, 38 tel. 92.12.20.

Borgomanero: *Ruva*, c.so Garibaldi, 32 tel. (0322) 81.541.

■ **Maurizio d'Opaglio:** *Comunale*, p. 1° maggio, 5 ■. (0322) 96.212.

Verbania (Trobaso): *Stroni*, via De Notaris, 1 ■. 0323/57.15.64.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte ■ Oggebbio, tel ■.

Gignese: *Cammareri*, p. Colle, tel. (0323) ■.

Omegna: *Dolomasi*, via Mazzini, tel. ■.

Villadossola: *Franzosi*, via Pisacane, 45 tel. 0324/53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324/72.494.

Serravalle ■: *Passerini*, c.so Matteotti, 217 tel. (0163) 45.97.01.

DA NON PERDERE

Hobby

Idee per Natale

S'inizia oggi alla biblioteca di Cameri, in via Novara 45, l'originale corso intitolato «Spunti natalizi 2», serie di incontri per creare regali. Le lezioni sono gratuite, il primo appuntamento è per le 14,30. La lezione fini■ alle 16. Per partecipare occorre portare forbici, una limetta di metallo ■ vari tessuti leggeri [c. m.]

Editoria

Con i più piccoli

E' dedicata ai libri, alle poesie, a storie ■ filastrocche ideate dai bambini ■ poi pubblicate, la mostra aperta alla Biblioteca Marazza di Borgomanero che s'intitola «Piccoli libri» e potrà essere visitata fino ■ sabato 15 novembre. [m.g.]

Televisione

C'è il funzionario Rai

Il funzionario d■ Rai è presente domani a Novara per discutere con il pubblico ogni problema inerente il canone di abbonamento, variazioni di indirizzo ed altre questioni. Il funzionario riceve alla sede dell'Ascom, in via Paletta 1, angolo viale Dante, dalle 9 alle 12,30. [c. m.]

Fotografia

Lezioni ■ Sesto

Saranno Ettore Centofanti ■ Mauro Villa i conduttori del corso di fotografia naturalistica organizzato da giovedì alle 20,30 nella sala conferenze delle biblioteca comunale di Sesto Calende. Informazioni allo 0331/913448. [r. l.]

Arti marziali

Kung Fu ■ Ghemme

Corso di Kung Fu alla scuola elementare di Ghemme. A organizzarli è la «Scuola arti marziali». Le lezioni sono previste per le sere di martedì e venerdì dalle 19 alle 21. Informazioni allo 0163/840.369. [r. l.]

Inglese

Prime conversazioni

L'apprendimento della lingua inglese, in particolare l'approccio più adatto ai principianti e le prime conversazioni per cavarsela nei viaggi turistici all'estero, è ■ tema dell'incontro che si tiene domani alle 15,30 alla fonoteca della Fondazione Marazza a Borgomanero: relatrice è la professoressa Lidia Manni Palozzo. [m. g.]

Gita

A Cervere per ■ sagra

Organizzata dal sodalizio «Ghod tant & spent pock» di Prato Sesia è in programma per domenica ■ novembre ■ gita ■ Cervere, la località cuneese sede della sagra ■ della mostra mercato del porro. Durante il viaggio ■ prevista una visita guidata della città di Alba. Per ottenere informazioni sul programma e prenotazioni si può telefonare al numero 0163/850415. [r. l.]

Oggi davanti alla corte d'assise di Novara il delitto Puppieni di Crusinallo

Uccise la cognata, nuovo giudizio

Artigiano di Verbania risponde di omicidio

NOVARA. Tre anni or sono uccise la cognata a bastonate, la caricò in auto spingendola in un dirupo, in Valstrona, per simulare l'incidente stradale. Dieci mesi dopo, era il dicembre '94, Claudio [illegible] Stefano, artigiano di 43 anni, venne condannato ad otto anni col rito abbreviato. Una sentenza mite, che fece discutere, contro la quale ricorse[illegible] gli avvocati di parte civile, i parenti [illegible] Adriana Puppieni, [illegible] bella donna di 43 anni.

La Corte d'Appello dispose il rinnovamento del processo che oggi, dopo una [illegible] di peripezie, approda alla sua sede naturale: la corte d'Assise. Di Stefano, imputato di omicidio volontario premeditato, si trova agli arresti domiciliari [illegible] Rodano (Milano) in [illegible] di un fratello. Proprio l'imputazione, [illegible] come pena [illegible] zionata anche [illegible] l'ergastolo, non avrebbe consentito di accedere a riti alternativi. In un primo tempo, però, il pm Alfredo Ruocco non contestò l'aggravante della premeditazione. C'è da tenere conto anche di due perizie psichiatriche effettuate sull'imputato dai professori Eugenio Borgna e Franco Martelli. Conclusero in maniera diversa l'uno per [illegible] parziale incapacità d'intendere e volere e l'altro per la totale incapacità. Così non è escluso che la Corte disponga [illegible] superperizia. L'imputato [illegible] difeso dall'avv. Paolo Di Livio mentre le parti civili sono costituite [illegible] gli avvocati Franco Sannella [illegible] Metello Scaparone.

Claudio [illegible] Stefano, artigiano ad Intra, era rimasto solo dopo che la moglie Giuliana era tornata [illegible] vivere a Crusinallo insieme alla sorella Adriana ed l'anziana madre Bice. Di Stefano [illegible] convinto che il fallimento del suo matrimonio fosse da addebitare alla cognata Adriana. La [illegible] del 14 febbraio si recò a Crusinallo presso la [illegible] dell'ex moglie dove incontrò la cognata. Fra i due nacque [illegible] diverbio [illegible] Di Stefano colpì la donna [illegible] il manico di un'ascia. Poi caricò in auto il cadavere che in Valstrona spinse in un burrone insieme all'auto. Arrestato il mattino [illegible] non tardò a rendere piena confessione pur [illegible] ha sempre negato di aver voluto uccidere la cognata. [r. a.]



Da sinistra **Adriana Puppieni** la vittima di Crusinallo e l'imputato **Claudio Di Stefano**

L'imputazione non avrebbe consentito il rito abbreviato: la condanna [illegible] 8 anni

CAVAGLIO D'AGOGNA

«Rifarò l'acquedotto con le imposte evase»

CAVAGLIO D'AGOGNA. L'amministrazione comunale rifarà l'acquedotto [illegible] proventi ricuperati dall'evasione delle imposte municipali. «L'impianto - dice il sindaco Pieranbgelo Corbellini - risale al [illegible] ed è tutto da rifare. Il problema è costituito dal fatto che il rifacimento comporta un esborso notevole per le casse comunali; è però un'opera molto importante per il paese, perciò ho deciso di finanziarla in modo diverso, andando a recuperare i crediti che abbiamo sull'imposta degli immobili, quella dei rifiuti e tutte [illegible] altre imposte comunali». Corbellini spiega che anche a Cavaglio qualche cittadino si comporta in modo non corretto [illegible] non paga quanto dovrebbe: denuncia magari una metratura inferiore per pagare di meno le imposte. [illegible] allora ho deciso di istituire [illegible] ufficio tributi: [illegible] verrà affidato [illegible] una persona del paese, proprio per evitare problemi; verrà [illegible]ricata una ditta esterna, che comincerà col verificare [illegible] quanti cittadini dispongono di contatore della luce e del gas, misurare gli immobili e quindi fare i controlli incrociati per vedere chi evade le imposte». Il sindaco spera di [illegible] una cifra che permetta l'avvio dei lavori: «Il primo lotto interessa via Martiri e via Roma, ed [illegible] conto di poter partire presto. Il costo è [illegible] 136 milioni, somma che dovrebbe venire ricavata proprio dal recupero crediti». [m. g.]

Ad Arona

Interpellanze di Forza Italia in Consiglio

ARONA. «Occorre più sicurezza al ritiro delle pensioni». Lo afferma Luca Caramella, capogruppo di Forza Italia, in un'interpellanza che verrà discussa domani [illegible] sede di consiglio comunale. Caramella chiede che in collaborazione con altre forze dell'ordine venga «coordinato [illegible] servizio di vigilanza presso l'ufficio postale [illegible] Arona durante i giorni di ritiro delle pensioni». Nel corso dell'anno si sono verificati atti criminosi che hanno causato a varie persone la perdita della pensione. Molti anziani hanno chiesto l'intervento della autorità. Con l'avvicinarsi delle feste natalizie, e relative tredicesime, la questione è particolarmente sentita. Sempre Luca Caramella presenta un'altra interpellanza sui disagi di via Roma. «A distanza di 6 mesi dal mio pri[illegible] intervento - afferma il consigliere [illegible] Forza Italia - la situazione è rimasta quella che era per quanto concerne il problema dei parcheggi [illegible] della viabilità del tratto che parte dall'incrocio di via Liberazione [illegible] quello con via Martiri».

Il consiglio comunale, che avrà inizio domani alle 20,30, presenta all'ordine del giorno 31 voci (e in caso di sospensione riprenderà lunedì 10 novembre). Si parlerà anche di piazza del Popolo, sottopassaggio Vevera, spostamento delle scuole elementari Nicotera [illegible] materna, consorzio gestione acque, cartelle esattoriali. [s. bott.]

Verbania, messaggi e cordoglio nel Vco

Ieri folla al funerale del direttore dell'Ina

VERBANIA. Una folla commossa ha partecipato ieri al funerale di Francesco De Giorgi, il direttore generale dell'Ina Assitalia del Vco, che si è spento l'altro ieri, a 58 anni, in seguito a lunga malattia.

Il corteo funebre ha preso il via dall'abitazione di via Alle Piane [illegible] Pallanza e si è poi diretto alla chiesa di San Leonardo dove [illegible] stata celebrata la funzione religiosa.

Parenti, amici, dirigenti e collaboratori dell'Ina Assitalia hanno espresso alla figlia dello scomparso, Paola, 27 anni, il loro cordoglio. A conclusione del rito funebre la salma di Francesco [illegible] Giorgi è stata trasportata al cimitero di Varallo Pombia dove è stata tumulata nella tomba di famiglia accanto alle spoglie della moglie Giulia, che era mancata nel [illegible] dell'anno [illegible]orso dopo breve malattia. Tantissime, [illegible] non soltanto nel Vco, le attestazioni e di cordoglio che sono giunte alla giova[illegible] Paola. [a. r.]



Francesco De Giorgi si è spento a [illegible] dopo una lunga malattia

Trecate

Unibios e Comune incontri sulla produzione

TRECATE. [illegible] questione dell'Unibios, l'azienda al centro di numerose polemiche per l'inceneritore [illegible] rifiuti tossico-nocivi, [illegible] sarà ricollocata fuori paese, ma è destinata a cambiare tipo [illegible] produzione [illegible] a non rappresentare quindi un pericolo per gli abitanti.

Il sindaco di Trecate Pier Paolo Almasio mantiene il riserbo sulla vicenda ma ammette: «Sono in [illegible] dei colloqui con i vertici dell'azienda. La proposta è quella di cambiare completamente tipo di industria ed i contatti che abbiamo [illegible] corso con l'azienda in questo momento confermano l'intenzione di arrivare ad una svolta. Sono soddisfatto dei colloqui, c'è collaborazione». [c. m.]

A Premosello giovane bloccato mentre sottrae denaro ed assegni da un'auto

Latitante arrestato al confine

Per espatriare cerca di confondersi con i frontalieri

VERBANIA. Pregiudicato, latitante dall'agosto scorso da Lecce (paese d'origine) dove i giudici gli hanno inflitto oltre 8 anni di carcere per reati diversi, ha tentato invano [illegible] confondersi con i frontalieri che ogni [illegible] rientrano dal lavoro nella vicina Svizzera. Raffaele Civille, 62 anni, residente a S. Pietro Vernotici, Lecce, [illegible] è però sfuggito all'occhio esperto dei carabinieri in servizio alla frontiera di Piaggio Valmara che lo hanno individuato a bordo di un'auto sulla quale aveva trovato [illegible] passaggio poco prima nei pressi [illegible] Locarno. Tratto in arresto e detenuto nelle carceri di Verbania, è risultato colpito da ordinanza di custodia cautelare per reati commessi al Sud nell'ambito di [illegible] vasto giro di auto taroccate. Un arresto è stato operato [illegible] dai carabinieri di Premosello Chiovenda nel giorno d[illegible] Defunti. I militari hanno sorpreso Salvatore D'Andria, 27 anni, di Ornavasso, mentre sottraeva assegni [illegible] contanti per il valore di circa due milioni da un'auto parcheggiata [illegible] pressi del cimitero. Ieri è stato condannato dal pretore di Verbania alla pena di 3 [illegible] di reclusione [illegible] 300 mila lire di multa. In azione i carabinieri [illegible] Stresa che hanno [illegible] Stefano Ricci, 22 anni, di Nebbiuno (detenuto a Verbania), nella [illegible] abitazione sono stati rinvenuti e sequestrati [illegible] grammi di marijuana e [illegible] grammi [illegible] foglie [illegible] stesso stupefacente. La stessa indagine ha condotto i militari sulle tracce [illegible] Emile Castelnuovo, 23 anni, [illegible] Golasecca (VA), risultato in possesso di 10 grammi di marijuana. In un terreno boschivo [illegible] abitazione sono state trovate 25 piante di canapa indiana. Castelnuovo è in [illegible] Busto Arsizio. [a. r.]



Originario di Lecce era colpito da ordine di custodia cautelare per un giro di auto rubate



A sinistra **Stefano Ricci** [illegible] per possesso di stupefacenti A fianco **Raffaele** [illegible] il latitante di Lecce e **Emile Castelnuovo** residente a Golasecca Il suo arresto è stato operato dai carabinieri di Stresa

Domo, dibattito al Teatro Galletti con [illegible] candidati alla poltrona di sindaco

Elezioni, si apre col commercio

Sul tappeto sia licenze che supermercati

DOMODOSSOLA. Primo confronto pubblico fra i quattro candidati alla poltrona di sindaco [illegible] Domo sui problemi del commercio, questa sera, alle 20,30 al teatro Galletti. L'iniziativa è partita da duecento esercenti e titolari di negozi che hanno sottoscritto la richiesta di un dibattito su alcune spinose questioni, come [illegible] rilascio di nuove licenze, le superfici richieste per l'apertura di nuovi esercizi, il piano commerciale. Non si parlerà quindi solo di supermercati anche [illegible] [illegible] raddoppio del centro commerciale delle Nosere continua ad essere al centro di discussioni [illegible] polemiche. Fra l'altro, una delle clausole poste dall'amministrazione comunale per l'autorizzazione all'ampliamento riguardava proprio la possibilità per i commercianti Domesi di aprire nuovi negozi nel complesso delle Nosere.

I quattro candidati alla carica [illegible] sindaco, Pierangelo Bianconi del Polo per le libertà, Massimo Polli della lista «insieme per Domodossola», Ettore Angius della Lega Nord [illegible] Mariano Cattrini dell'Ulivo, hanno già garantito la loro presenza al dibattito. Nel programma di ogni schieramento c'è un capitolo dedicato al tessuto com[illegible] ma questa sera i candidati [illegible] sollecitati a uscire dal generico ed entrare nel merito delle questioni concrete.

Il dibattito è stato promosso da gruppi spontanei di esercenti, soprattutto del centro cittadino, al di fuori dell'associazione di categoria. L'Ascom ha però consegnato a tutti i candidati un dossier [illegible] le richieste del settore commerciale ai futuri amministratori della città, ricordando [illegible] ruolo fondamentale delle attività del terziario che rappresentano un buon quaranta per cento dell'economia del capoluogo ossolano ed occupano migliaia di addetti.

Il documento dell'Ascom affronta anche la questione dell'isola pedonale in piazza Mercato, tornata d'attualità dopo alcune prese [illegible] posizione dell'amministrazione leghista uscente. «Una scelta che non è avversata aprioristicamente dalla nostra associazione- si legge nel documento- ma deve essere subordinata ad alcuni interventi specifici di valorizzazione del centro cittadino. In primo luogo, la pavimentazione della piazza e delle aree limitrofe, la collocazione [illegible] elementi di arredo urbano, l'insediamento di nuove [illegible] di parcheggio, magari utilizzando il sottosuolo». C'è anche [illegible] richiamo all'esigenza [illegible] una sistemazione della stazione di Domodossola.



Per la valorizzazione della caratteristica piazza Mercato tutti i candidati [illegible] sindaco hanno progetti particolari

«Autonomia dell'Ossola fra utopia e realtà» è in[illegible] il tema di un dibattito promosso da An che [illegible] svolgerà domani sera, sempre al teatro Galletti. Interverrano, oltre [illegible] candidato sindaco del Polo, l'onorevole Mario Contento, responsabile dell'ufficio regioni a statuto speciale di An e Giorgio Holzmann capogruppo alla Regione Trentino- Alto Adige; moderatore sarà il deputato del Vco Marco Zacchera. Alle autonomie locali, e in particolare ai decreti Bassanini, anche il Pds ha dedicato un convegno con la partecipazione di parlamentari [illegible] amministratori locali.

Adriano [illegible]

L'EVENTO

DA CHIAPPUCCI AL TESTIMONIAL [illegible]

Il campione bergamasco nelle valli con Faverio e Della Vedova

Gotti «eredita» la Gran Fondo «L'Ossola mi ha conquistato»

SCALATORE di razza, ha vinto l'ultimo Giro d'Italia guadagnando minuti e metri preziosi sulle salite degli Appennini e delle Alpi e i cronisti sportivi l'h[illegible] definito «il piccolo uomo delle montagne».

Ivan Gotti [illegible] smentisce l'appellativo: ospite dell'Unione Ciclistica [illegible] nuovo testimonial della Gran Fondo «Diablo» che [illegible] correrà [illegible] giugno '98, il campione bergamasco dimostra di trovarsi a [illegible] agio nelle valli dell'Ossola.

«Ho scoperto località stupende [illegible] soprattutto mi sento fra [illegible]ici - confessa il capitano della 'Saeco' -. E' la conferma che quando ho accolto l'invito degli organizzatori per essere al loro fianco nella presentazione della corsa amatoriale non mi ero sbagliato. Già a giugno dovevo [illegible] qui, [illegible] gli impegni legati alla 'maglia rosa' [illegible] me l'hanno permesso. Stavolta posso assicurare che farò di tutto, a meno di imprevisti, per tornare qui, in sella o come ospite, il giorno della gara. Di questa manifestazione avevo sentito parlare a lungo, per qualità del percorso, con le sue durissime salite già entrate fra le più leggendarie del ciclismo amatoriale, efficienza dell'organizzazione [illegible] per il calore della gente».



Ivan Gotti, il campione bergamasco vincitore dell'ultimo Giro d'Italia, sui tornanti che da Formazza portano alla cascata del Toce. Con lui hanno provato il percorso il campagno di squadra Riccardo Faverio e l'alfiere ossolano della Brescialat Marco Della Vedova

Meglio di così la «maglia rosa» non poteva inaugurare il ruolo di «testimonial» dell'Ossola. Gotti si concede con grande disponibilità alle interviste e al rito degli autografi con i tifosi prima della cena d'onore di lunedì sera all'hotel Corona di Domodossola, dove l'Unione Ciclistica Valdossola ha invitato autorità, sponsor e collaboratori, dai gruppi folk alle associazioni di volontariato.

Assieme a Gotti ci sono il compagno di squadra Riccardo Faverio, pure bergamasco, e il portacolori ossolano della Brescialat, Marco Della Vedova.

Ivan firma senza risparmio poster, cartoline ricordo e quant'altro i tifosi gli sottopongono. Non gli pesa l'«eredità» di Claudio Chiappucci, il campione varesino che inaugurato le prime due edizioni della ker[illegible]. «E' [illegible] onore succedergli», si schermisce.

I tre professionisti del pedale hanno inforcato le rispettive biciclette di buon'ora per pro[illegible] sul «campo» [illegible] tracciato della Gran Fondo, da Antrona a Trontano per poi inerpicarsi in val Formazza, fino alla cascata del Toce. «Un vero spettacolo della natura - raccontano Gotti e Faverio sotto lo sguardo compiaciuto di Della Vedova, che dell'Ossola e della «sua» Mergozzo è un po' l'ambasciatore nel mondo del ciclismo -, credo proprio che torneremo per rivederlo, almeno [illegible] turisti. Dal punto di vista tecnico c'è poco da dire: il percorso è senz'altro valido [illegible] merita ampiamente la fama che si è già conquistato».

A Crevoladossola la «maglia rosa» e i suoi compagni hanno voluto fermarsi, posando un mazzo di fiori sulla lapide, per rendere omaggio a Davide Moletti, lo sfortunato cicloamatore [illegible] Cerano morto a 27 anni in un tragico incidente avvenuto durante l'ultima edizione della corsa.

Il giovane novarese è stato ricordato anche durante la cena dai dirigenti dell'Unione Ciclistica, che hanno annunciato di avergli dedicato [illegible] Trofeo Memorial.

Pietro Benacchio

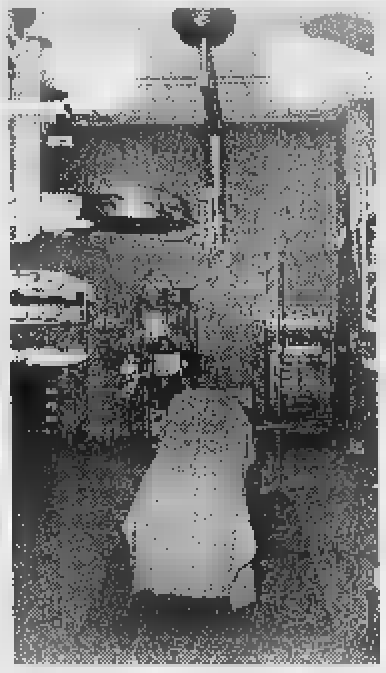
La donna sottoposta al trattamento dagli specialisti dell'ospedale sta bene

Trapianto di cellule a Verbania

Nuove speranze nella lotta contro i tumori

VERBANIA. Per i malati di tumore si aprono nuove speranze. E' stata portata a termine con successo presso la Divisione [illegible] Medicina dell'Ospedale di Verbania il primo autotrapianto di cellule staminali e chemioterapia ad alte [illegible] in un [illegible] solido. La paziente sottoposta ad autotrapianto [illegible] una giovane donna, residente in provincia del Vco, malata di tumore [illegible] [illegible]no. I medici del modulo oncologico hanno operato in collaborazione con i colleghi della divisione medica e [illegible] il servizio immunotrasfusionale dell'ospedale verbanese con un trattamento che rappresenta una nuova speranza nella lotta ai tumori [illegible] per una completa guarigione di persone colpite da alcuni tipi di tumori solidi, quali quello alla mammella, [illegible] polmone, all'ovaio ed all'apparato germinale maschile oltre del sistema emolinfatico.

«La tecnica adottata da noi a Verbania nel caso della paziente affetta da neoplasia alla mammella - dice il dottor Sergio Montanara - consiste nell'eseguire una chemioterapia con dosi molto elevate di farmaci antitumorali seguita da autotrapianto di cellule staminali finalizzato al recupero della funzione midollare compromessa dalla terapia [illegible]. L'intera procedura avviene con il ricovero del paziente in un'apposita camera sterile; nel [illegible] della signora da noi curata il ricovero è [illegible] [illegible] dodici giorni».



La [illegible] sterile [illegible] ospitato [illegible] 12 giorni la paziente sottoposta all'autotrapianto [illegible] cellule staminali

Il risultato ottenuto dai sanitari verbanesi [illegible] ad aggiungersi [illegible] quelli dei colleghi di Omegna dove, dall'inizio dell'anno ad oggi, nella divisione di medicina diretta dal dottor Mario Bersi [illegible] dalla dottoressa Annali[illegible] Luraschi, sono state curate e guarite tre persone affette da malattie ematologiche; pazienti che soffrivano [illegible] forme tumorali maligne che colpiscono il sangue.

L'attività autotrapiantologica [illegible] svolta in collaborazione fra i moduli oncologico ed ematologico delle divisioni [illegible] Medicina di Verbania ed Omegna [illegible] il centro immunotrasfusionale.

Un lavoro fondamentale quello svolto dal centro presso [illegible] quale avviene sia la seprazio[illegible] delle cellule che la conservazione, in azoto liquido, delle cellule stesse in attesa del trapianto. Un lavoro di sinergia tra i due ospedali che risulta essere di esempio nella nuova struttura aziendale dellasa nità locale e [illegible] il quale questi risultati [illegible] sarebbero stati possibili.

I due presidi ospedalieri dell'Asl 14 del Vco sono gli unici, insieme [illegible] Torino, ad adottare simile metodologia nella cura dei tumori in tutta la Regione Piemonte. Sino ad oggi i pazienti per i quali veniva richiesto l'autotrapianto erano costretti a recarsi in altre regioni. Un risultato ottenuto, lo fanno rilevare gli stessi medici, grazie al contributo di enti pubblici e privati che hanno consentito un anno fa la realizzazione delle camere sterili di Omegna e Verbania.

Vincenzo Amato

IN BREVE

Verbania

[illegible] palazzo Flaim si parla [illegible] pace e diritti umani

«La strage degli innocenti» è il tema di un incontro sul valore della pace e sui diritti dell'uomo in programma venerdì alle 21 a palazzo Flaim. La serata è dedicata all'assegnazione del premio Nobel per la pace [illegible] Emergency (battaglia sulle mine anti-uomo). Organizzano Comune [illegible] Comitato per la Resistenza nel Verbano. [s. r.]

Omegna

Al Carrobbio le storie [illegible] donne [illegible] Cusio

Inizia oggi pomeriggio alla Sala del Carrobbio il corso di «Storia e storie al femminile», dell'Università della Terza Età. Tra i relatori Mario Crenna [illegible] Anna Lavatelli: tratteranno la figura femminile nel Cusio. [v. a.]

Stresa

Con [illegible] Charles Peguy libertà ed educazione

«Educazione alla libertà [illegible] libertà di educazione» [illegible] il tema degli incontri promossi a Villa Ducale dal Centro Charles Peguy». Il programma parte tra breve e prevede [illegible] conferenze tenute da docenti universitari. [s. r.]

PERSONAGGI

DAL LAGO MAGGIORE AL LIBANO

Incontro con l'orchestrale-ristoratore tornato [illegible] Baveno

Joe, anni di guerra e canzoni nella Beirut delle bombe

BAVENO

QUANDO [illegible] esibiva al «Caves du roi», il night dell'Excelsior, che a Beirut andava forte, scorrevano [illegible] fiumi non solo lo champagne ma anche i dollari. E qualche volta i diamanti. Giuseppe Diverio, in arte Joe Diverio, [illegible] anni, capo orchestra, ristoratore, animatore della «night live» libanese, ricorda tutto come in un film: «Una [illegible] uno sceicco lasciò cadere dalle tasche un brillante. Al cameriere che glielo stava raccogliendo disse di regalarlo [illegible] una bella ragazza [illegible] origine europea, seduta a un altro tavolino del locale...».

Accadeva anche questo nella Beirut dei favolosi anni Sessanta, quando Joe Diverio arrivò da Baveno per un ingaggio di alcune serate, [illegible] non avrebbe mai immaginato di rimanerci per anni.

Era l'epoca [illegible] Felice Riva, «perennemente abbronzato». Di quelle lunghe notti, che sconfinavano nelle albe dell'Oriente, a Joe Diverio [illegible] rimasto ancora vivo il sapore delle spaghettate che quasi sempre concludevano gli incontri con altri italiani sulle terrazze degli hotel. Aveva contagiato anche un cuoco di Baveno, Franco Anchisi, che aveva lasciato il lago per il Libano.



Giuseppe Diverio, in arte Joe, il capo orchestra e animatore della vita notturna di Beirut tornato da alcuni giorni sul Lago Maggiore

Poi, la guerra. Joe Diverio ha mantenuto sul Lago Maggiore, affetti e legami. Ma nel cuore gli [illegible] sempre rimasta Beirut, malgrado i terribili momenti. Ha cantato e fatto ballare sotto le bombe centinaia di europei e ora, di quella tragedia durata anni, vissuta da testimone di primo piano, gli piace scegliere i ricordi e gli amici: innanzitutto gli inviati di guerra, con i quali ha condiviso i momenti di paura [illegible] relax.

Perchè Joe Diverio (il suo nome e il [illegible] indirizzo sono sulle agende dei giornalisti [illegible] mezzo mondo) era diventato un punto di riferimento, soprattutto per i igornalisti italiani.

«Stasera tutti da Joe» diceva[illegible] negli Anni Settanta il «briefing» non era ancora istituzione [illegible] alla Guerra del Golfo; i giornalisti «facevano il punto» della giornata nel locale di Joe, dove si viveva, si scriveva, si telefonava ai giornali e si cercava di stemperare la tensione. A lui sono legate le fortune di parecchi ritrovi [illegible] Beirut: dal «Summerland» al ristorante «Isola Bella» (Hotel Cavalier). Joe Diverio resiste, in Libano, sino all'86, e stringe rapporti d'amicizia anche con l'ambasciatori Luciolli Ottieri. Si esibisce cantando per il contingente italiano del generale Angioni, incontra Pertini. Poi, con il crollo [illegible] lira libanese, torna in Europa (7 mesi ad Atene [illegible] [illegible] anni [illegible] Parigi, dove apre altri locali punti [illegible] riferimento per i vip).

Ma [illegible] a Beirut la [illegible] seconda patria. Ed [illegible] il ritorno nel '94, con un disco e un videoclip. La canzone (Beirut addio, ritornerò) ha [illegible] e lo [illegible] a restare. Tanto da fare progetti per il futuro: a gennaio '98 aprirà un nuovo ristorante e lo chiamerà «Ciao».

Dopo trent'anni [illegible] animatore giramondo lo riprende l'entusiasmo di sempre: [illegible] Beirut c'è il fervore della ricostruzione e della rinascita: «No, quegli anni d'oro non torneranno mai più, ma il Libano sta riconquistando il suo ruolo di Paese economicamente vantaggioso per chi vuole aprire un'attività».

Si divide fra ristoratore, animatore, cantante [illegible] orchestrale e pensa al Natale: «Sto incidendo una canzone [illegible] tema natalizio, mi piacerebbe dedicare gli incassi [illegible] un ente che [illegible] occupa [illegible] bambini libanesi orfani». Torna, di tanto in tanto, nella [illegible] Baveno, qu[illegible] un riposo del guerriero sulla sponda placida del lago. Ma ogni volta scopre che l'orizzonte gli va stretto e riparte.

Gianfranco Quaglia

A Bee e Verbania l'addio alle vittime della tragedia sul monte Capezzone

Margherite per l'addio a Carolina

E gli scolari avevano in mano crisantemi gialli



Una folla [illegible] ha dato l'ultimo saluto a Carolina Mosini, di soli 7 anni

[illegible] E' accorso tutto il paese, ieri alle 15, [illegible] portare l'estremo saluto [illegible] Carolina Mosini, 7 anni, vittima dell'incidente di montagna avvenuto sabato in Valstrona, sulla cima Capezzone. Nella disgrazia ha perso la vita anche Giordano Palese, 63 anni, anch'egli accompagnato all'ultima dimora ieri alle 14 a Verbania. Sulla piccola bara bianca di Carolina [illegible] cuscinetto di margherite di prato [illegible] ancora dischiuse, proprio [illegible] la [illegible] tenera vita interrotta troppo presto da [illegible] destino crudele. Oltre un migliaio [illegible] persone si sono stretta attorno al dolore [illegible] [illegible] Maria Rosa, [illegible] papà Walter, della sorellina Rachele di 12 anni, e dei nonni. Increduli, con gli occhi fissi sulla bara, tutti gli allievi delle elementari di Arizzano, tranne quelli delle prime, con in mano un crisantemo giallo deposto poi nei pressi d[illegible] tomba di Carolina. [a. r.]

Oggi e domani si ricordano i morti del fango e della furia delle acque

A tre anni dall'alluvione

Mancano tante difese contro quei fiumi

CLAVESANA. Tre anni fa (il 5 novembre '94) la «Granda» venne pesantemente colpita dall'alluvione. Danni per centinaia di miliardi e 29 morti, inghiottiti dal fango e dalla furia dei fiumi. Per ricordare quei giorni, che hanno devastato molte zone del Piemonte, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile», il Consiglio piemontese ha reso ricorrenza fissa. quest'ambito rientra dibattito «La prevenzione del rischio idrogeologico come occasione di sviluppo», che si svolgerà venerdì, nel Teatro Sociale.

Relatori Roberto Passino (Autorità di Bacino del Po), Ernesto Reali (MagisPo), Franco Siccardi (Gruppo Nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche), Bruno Rambaudi (Federpiemonte), Gianfranco Imperatori (Mediocredito), Ugo Cavallera (assessore regionale all'Ambiente e Lavori pubblici). Concluderanno i lavori il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Oggi si parla della ricostruzione, degli interventi che mancano. Due esempi: ad Alba i lavori per le arginature sul Tanaro appaltati, ma non cominciati; a Bastia Mondovì i due ponti ancora inagibili sulla Fondovalle Tanaro. Ma si ricordano soprattutto le vittime di quelle terribili ore: ad Alba nel Tanaro, 7 in torrenti e sotto frane, 13 nel fondovalle, 1 val Casotto.

Stasera, a Clavesana, paese fra i più colpiti, alle 20, fiaccolata e messa per commemorare i morti nel disastro. «Abbiamo ricostruito molto - dice il sindaco Michele Chiecchio -, ma nessuno ci ridarà chi nel fango ha perso la vita. Li vogliamo ricordare con gli amministratori, il presidente della Provincia, il prefetto, la gente».

Intanto, il parlamentare Raffaele Costa ha rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa, per chiedere che i giovani di leva residenti nei Comuni alluvionati continuino prestare il servizio militare sul loro territorio. «Il ministero - ha spiegato Costa - avrebbe emanato circolari perché i Comandi militari autorizzino più l'assegnazione ai Comuni già dai contingenti di novembre, privando i giovani di un loro diritto».

Paola Scola
Giuseppina

AD ASTI E CANELLI

Mostra di foto e fiaccolata

«Dopo l'alluvione una città più bella» è il titolo della mostra fotografica che si inaugura oggi alle 12 nell'atrio del municipio in piazza San Secondo Asti e alle 16,30 nella chiesa della Santissima Annunziata nel quartiere Tanaro, il più colpito dall'inondazione del '94. Canelli ricorda invece l'alluvione con una fiaccolata; l'appuntamento per oggi, alle 21, alla confluenza tra Alba e viale Risorgimento, dove tre anni il Belbo ruppe gli argini. Il corteo percorrerà vie piazze che furono invase da acqua e fango per sostare nel piazzale antistante la chiesa di San Paolo dove il sindaco Bielli e gli assessori aggiorneranno sui lavori del dopo alluvione. Alle 17,45 si collegherà con Canelli la trasmissione «Verissimo» di Canale . Domani la trasmissione si svolgerà da Ceva.



Tre fa il Piemonte pesantemente colpito dall'alluvione: decine di morti, danni per centinaia di miliardi. Per ricordare quei giorni, oggi si celebra «2ª Giornata regionale della Protezione civile»

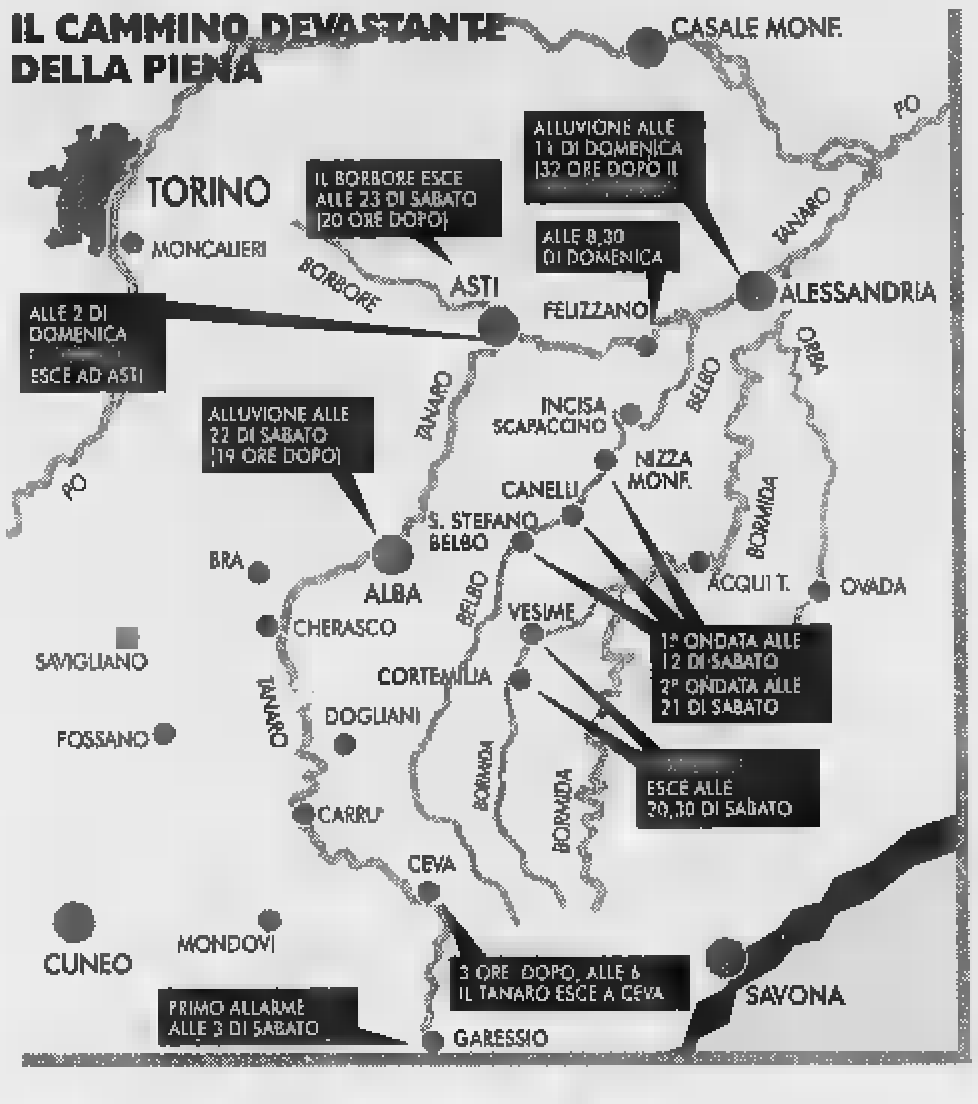
Timori ad Alessandria

«Dopo la ricostruzione il Tanaro non è domato»

Domenica 6 novembre '94 la tragica alluvione del Tanaro provocò in città alcuni Comuni dell'Alessandrino 14 morti, danni all'industria, commercio, artigianato, agricoltura ed ai privati per circa mille miliardi. Positivo il bilancio, a tre anni di distanza, per quanto riguarda la ricostruzione: delle centinaia di aziende danneggiate, sia delle case nei quartieri più colpiti (San Michele, Orti, Borgo Cittadella, Borgo Rovereto). Ristrutturati dal Comune e Provincia strade, piazze ed edifici scolastici.

Diverso discorso sulla messa sicurezza del Tanaro: tanti i progetti («Arrivati con forte ritardo» ha detto in una recente visita il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa), del valore di miliardi, già appaltati in di appalto; pochi però gli interventi ultimati. In città il MagisPo ha portato alcune rettifiche al corso del fiume tra i ponti della Ferrovia e degli Orti. Per il resto, eliminati nelle scorse settimane gli isoloni in località Sardegna, Albereto Piovera, che bloccavano il deflusso delle piene, è appena iniziato il disalveo tra gli Orti Montecastello. Ancora da iniziare gli argini degli Orti e da Solero-Casalbagliano al ponte Cittadella. Da avviare il rifacimento dei ponti Ferrovia Orti, ancora da progettare quello della Cittadella. Opere che non saranno ultimate prima del Duemila.

Venerdì pomeriggio in provincia torna il sottosegretario Franco Barberi, per un sopralluogo che si concluderà a Piovera. Qui il coordinamento dei Comitati alluvionati del Piemonte consegnerà i riconoscimenti «per l'azione di solidarietà e la ricostruzione». Uno a Barberi, la cui disponibilità ed efficienza non stata dimenticata. E un altro alla Fondazione «Specchio dei Tempi», la prima ad intervenire con suoi «inviati» luoghi del disastro, portando aiuti contributi una tempestività che è ben impressa nel ricordo della gente. Il terzo riconoscimento all'infaticabile sindaco di Piovera, Marco Bologna. **(fra. mar.)**



Le richieste dei comitati a Barberi

Castello d'Annone, domani l'incontro tra gli alluvionati e il sottosegretario

ASTI. Domani Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, «staccherà» per alcune ore dall'emergenza terremoto, per incontrare a Castello D'Annone il coordinamento dei comitati alluvionati: è l'occasione per fare il punto sulla in sicurezza dei centri abitati a tre anni da quel novembre di morte e distruzione. L'arrivo Barberi, che gode tra i comitati di grande considerazione, segue di pochi giorni la visita del ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa il quale ha assicurato «che entro la primavera del '98 tutti gli abitati saranno al sicuro». Nei giorni scorsi la giunta ha presentato i progetti per due nuovi ponti (viale Don Bianco e corso Alba, lungo torrente Borbore) che fecero da «tappo» nelle ore dell'esondazione; e, a dicembre, sarà pronto progetto esecutivo per il rifacimento ponte sul Tanaro in Savona. Ma Gian Paolo Boccardo, astigiano coordinatore dei comitati ricorda l'urgenza di mettere mano «alle casse di espansione, senza le quali i lavori sugli argini rischiano di essere insufficienti». Anche questo i comitati chiederanno domani incontrando Barberi ad Annone.

L'INFORMATUTTO ARTIGIANO

Confartigianato

ATTUALITA'

In arrivo una nuova "tassa" sull'occupazione?

Un nuovo pasticcio italiano, l'ennesimo che colpisce le imprese artigiane e che lascia increduli per la leggerezza e la negligenza, con cui trattate materie delicate come l'apprendistato.

Infatti si sta abbattendo sulle imprese artigiane che occupano oltre 220.000 apprendisti, aggravio contributivo di 130 miliardi: "*Una vera spada di Damocle che pende sulla testa degli artigiani e rischia di trasformarsi in una nuova tassa sull'occupazione che andrebbe a ledere la già precaria possibilità ad assumere*", così commenta il presidente di Confartigianato Novara VCO e Confartigianato Piemonte Mario Galli.

Ma cosa è successo? Semplicemente, il collegato alla Legge finanziaria impone alle Regioni di fissare al 20% la fiscalizzazione degli oneri sociali sui salari degli apprendisti. Dal 1° gennaio 1998 il restante 80% dei contributi, pari a 591.000 lire annue per ogni apprendista occupato, dovrebbe essere pagato dalle imprese che oggi corrispondono unicamente il contributo per maternità.

"*Non si riesce a comprendere* - ha detto ancora Galli - *il senso di una disposizione che va a colpire l'occupazione ed in particolar modo quella giovanile, nel momento in cui il Governo assume come obiettivo prioritario la creazione di nuovi posti di lavoro. Mi auguro che si tratti di un 'infortunio' legislativo*".

Inoltre, con l'applicazione dell'IRAP e la rimodulazione dell'IRPEF si profilano nuovi aumenti della pressione fiscale sulle imprese e sul lavoro autonomo, con sensibili riflessi sui contributi previdenziali.

"*Un ulteriore peso sulle spalle degli artigiani sarebbe inaccettabile. E assurdo* - ha detto Galli - *che si riescano a trovare 1.000 miliardi per creare 'illusioni di lavoro' quali sono le borse lavoro per 100.000 giovani al Sud, e non si riescano a reperire 92 miliardi per 220.000 apprendisti. La norma appare quanto incomprensibile sul piano sociale poiché, davanti alla crisi del sistema formazione, penalizza proprio chi la formazione la fa realmente svolgendo un insostituibile ruolo educativo, economico e di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro vero*".

CORSI DI INFORMATICA

Il computer entra nell'azienda artigiana

Confartigianato e il CFP ENAIP di Novara organizzano per imprenditori artigiani, loro coadiuvanti dipendenti di aziende del settore un corso di Operatore su personal computer finalizzato alla gestione informatica dell'azienda artigiana.

Il corso, finanziati parte dalla Regione Piemonte, si svolgerà presso il CFP Enaip di Novara a partire dal prossimo mese di gennaio 1998. Corso è della durata di 250 ore si concluderà nel mese di giugno.

Il programma prevede l'uso dei più diffusi pacchetti applicativi informatici quali i sistemi operativi Dos e Windows; Work, Publisher, Office e consentirà di acquisire professionalità nell'elaborazione di testi, nella gestione di fogli elettronici, nella gestione di archivi di clienti e fornitori; di gestire tramite personal computer il proprio magazzino, di personalizzare la propria corrispondenza di realizzare immagini grafiche. Nel corso è previsto anche l'uso del modem fax per la gestione delle comunicazioni delle informazioni.

Le lezioni si terranno al lunedì e al giovedì sera - dalle 20.00 alle 24.00 - e al sabato mattino dalle 8.30 alle 12.30.

I corsi a numero chiuso limitato a 18 partecipanti per corso daranno accesso - previo una semplice verifica finale - ad attestato professionale di "Operatore su personal computer - Indirizzo Automazione d'Ufficio" riconosciuto dalla Regione. Per informazioni ed iscrizioni è possibile chiamare Confartigianato allo 0321/661111.

Confartigianato su Televideo RAI pag. 724

ALIMENTAZIONE

Presentato alle imprese il marchio della sezione alimentazione

Con l'incontro tenutosi giovedì 23 ottobre scorso, si è concluso il ciclo di tre riunioni della sezione Alimentazione, aventi quale argomento Decreto Legislativo 155/97 sull'igiene dei prodotti alimentari, derivante dall'attuazione della Direttiva comunitaria 93/43/CEE.

"*Abbiamo ritenuto importante valutare da subito il del Decreto Legislativo 155/97* - dice il Presidente Regionale della Sezione Alimentazione di Confartigianato Sig. Giovanni Fasola - *soprattutto considerazione della portata delle problematiche poste in dalla nuova normativa, che obbliga ogni impresa del settore, sia essa artigiana, commerciale o industriale, ad adottare un sistema di autocontrollo dei procedimenti di lavoro, necessario garantire la perfetta igiene del prodotto finale. Un argomento non semplice da trattare e sviluppare, sicuramente da non sottovalutare, che richiede la stretta collaborazione di esperti nel settore della microbiologia. Con l'occasione è stato, inoltre, presentato alle imprese il Marchio della Sezione Alimentazione di Confartigianato Novara e V.C.O., studiato e realizzato principalmente per la promozione del vero prodotto alimentare artigianale, definizione utilizzata impropriamente da molti non artigiani per qualificare il proprio prodotto. Il pubblico deve capire che i procedimenti di lavoro artigianali possono essere solo ed unicamente imitati nelle pubblicità televisive.*

Il nostro marchio vuole dare risalto proprio a chi opera veramente in modo artigianale, sia esso un produttore di pasta fresca, un panificatore, un pasticcere, altro." Il materiale promozionale verrà a breve termine distribuito a imprese artigiane associate.



Il logo creato per la sezione alimentazione

ARTIGIANATO SCUOLA

In cattedra sale l'artigiano

Quante cose ha da raccontare artigiano: quanta esperienza di vita e di professionalità.

Per conoscere meglio questo interessante mondo Confartigianato Novara VCO, anche per l'anno scolastico 1997/98, ha promosso Artigianato scuola, l'iniziativa di orientamento professionale per gli allievi delle terze classi medie inferiori e quinte medie superiori delle province di Novara e del VCO.

In queste settimane sono già state organizzate visite e incontri in alcune scuole ed in particolare è stata molto positiva l'esperienza condotta con gli allievi delle classi quinte dell'Istituto Mossotti Novara.

Durante gli incontri è stato spiegato ai ragazzi cosa significa essere oggi artigiano, quali sono i lavori artigiani che si esercitano oggi in provincia di Novara e nel VCO, quali sono le strade per diventare artigiano.

Nel corso riservate agli alunni delle terze medie inferiori delle lezioni un valido aiuto alla didattica è rappresentato filmato "Alla scoperta del Pianeta Artigianato", un simpatico video dove personaggio proveniente dall'iperspazio si trovava nella necessità di dover riparare la propria astronave, entrando per questo in contatto con "artigiani qualificati".

Per gli allievi un po' più grandicelli viene invece predisposta opuscolo dati e informazioni sull'artigianato, utile per fornire informazioni e stimolare discussione in aula.

I presidi interessati agli incontri di orientamento possono contattare gli Uffici dell'Unione Artigiani per concordare incontro.

Basta chiamare l'Ufficio Categorie allo 0321/661111, oppure la sede di Verbania, per la provincia del VCO, 0323/588611.

Il cartellone degli spettacoli per gli alunni dalla materna alle superiori

Al Coccia torna «Teatro Ragazzi»

Diecimila in platea con un concorso finale

NOVARA. Una platea di diecimila spettatori dai tre [illegible] diciotto anni si prepara ad applaudire spettacoli allestiti su misura. In palcoscenico saliranno compagnie di recitazione specializzate e invitate alla quinta edizione di «Teatro Ragazzi». E' la tradizionale rassegna promossa dall'assessorato comunale all'Istruzione con [illegible] centro produzioni «Nuovo Teatro».

Il Coccia ospiterà inedite avventure del carissimo Pinocchio. S'imparerà ad apprezzare Shakespeare con attori madrelingua. I ragazzi delle Superiori ascolteranno [illegible] revival di musica e recitazione sui Beatles (non [illegible] può vivere di soli Oasis) e torna il signor Bonaventura, che oggi per tantissimi bambini, purtroppo, è un signor nessuno. I [illegible] moschettieri parleranno francese puro. Personaggi della letteratura, della prosa e della fantasia saranno «studiati» in lezioni-spettacolo tutt'altro che noiose o scontate.

L'assessore Paola Beretta con Paola Boriello per «Nuovo Teatro» e Fiorello Bozzi dell'ufficio comunale Istruzione hanno illustrato ieri il programma: «Che dal prossimo anno diventerà parte integrante del cartellone di prosa del Coccia - ha detto Beretta, in accordo con il collega della Cultura Dorino Tuniz -. Una promozione giustificata dal successo, in numero di adesioni e qualità delle proposte, riscontrato in questi quattro anni».

Gli spettacoli sono stati scelti con un criterio particolare: «Non seguendo le fasce scolastiche, cioè materna, elementare e medie, ma secondo le età dei bambini. Un esempio: gli alunni di quinta so[illegible] più vicini, quanto [illegible] gusti e interessi, a quelli [illegible] prima media che a quelli di terza elementare» ha precisato Boriello.

Alcuni allestimenti per le materne andranno in scena direttamente nelle scuole. Gli altri saranno tutti al Coccia. Il trasporto verrà assicurato dal Comune e anche dai centri vicini arriveranno gruppi di giovanissimi. Gli abbonamenti, con prezzi dalle 17 mila alle 21 mila lire, comprendono tre titoli.

Gli allestimenti: «La storia di Lavinia» del Teatro del Sole (18-19 dicembre), «Le avventure di Pinocchio» [illegible] Kismet OperA (27-28 gennaio), «Cinema Cinema» [illegible] Quelli di Grock (3-4 febbraio), «Artù e Merlino» della Filarmonica Clown (17-18 febbraio), «Beatles» di Scenamusica (2-3 aprile), «Bonaventura e i cavoli a merenda» con il Teatro dell'Archivolto (15-16 aprile), «Parole magiche» di Sezione Aurea (5-6 maggio), «Fly Butterfly» di Teatro del Buratto (dal 7 all'11 maggio).

Attorno al cartellone ruotano alcune iniziative. Come il corso d'aggiornamento per insegnanti dedicato al teatro e alla metodologia didattica di cui può [illegible] sere ispirazione. Le iscrizioni sono ancora possibili telefonando al 370522, ufficio I..ruzione. C'è una rassegna di spettacoli in lingua originale con compagnie specializzate e attori madrelingua: «Shakespeare & Co.» in inglese, «Les trois mousquetaires» in francese e «Kusse, kummer e Coca Cola» in tedesco. Alle scuole verrà fornito materiale per preparare le classi alla visione degli spettacoli [illegible] per approfondirne poi i contenuti.

Infine, dopo la stagione con le compagnie «vere», ci sarà una ribalta per le classi [illegible] i gruppi di bambini [illegible] ragazzi che si cimenteranno nell'allestimento di uno spettacolo tutto loro. C'è [illegible] regolamento, con premi anche agli insegnanti, da visionare e sottoscrivere. [illegible] concorso s'intitola «Anche noi di scena». Un invito a mettersi alla prova come attori, registi, ballerini, e sostenere con coraggio [illegible] fantasia il primo esame sul teatro. L'ha detto proprio un Grande della commedia, che gli esami [illegible] finiscono mai. Si chiamava De Filippo. Meglio partire bene, fin da piccoli.

[illegible] Paola Arbeia





A sinistra una scena da «Cinema Cinema» con Quelli di Grock. Sopra un'attrice [illegible] compagnia Sezione Aurea. Sono due fra le proposte della stagione di «Teatro Ragazzi» a Novara

[illegible] RIBALTA

Vince in generosità e sulla passerella

L'ULTIMO successo l'ha colto la settimana [illegible] al «Quartiere Latino» di Romagnano Sesia, dove si è aggiudicato il primo premio al concorso «Look of the year».

Salvatore Di Sciorio, 23 anni, abita a Bellinzago e non è nuovo ai trionfi nelle manifestazioni di moda e spettacolo, ma è sicuramente molto diverso dai colleghi che spesso [illegible] pronti a tutto per una passerella in più. Quest'estate Salvatore aveva vinto le fasi regionali del concorso «Il più bello d'Italia» ed aveva già il biglietto per l'Abruzzo, dove [illegible] sarebbero svolte le finali. «Non ci sono andato - dice Salvatore - perchè in quel periodo dovevo badare al mio lavoro. Mi occupo di assistenza domiciliare ai ragazzi disabili, ed [illegible] estate non è facile trovare chi stia loro vicino: [illegible] fossi andato alla finale mi sarei dovuto assentare per qualche giorno, e non me la sono sentita».

I giovani che assiste Salvatore hanno seri handicap fisici [illegible] psichici, ma sono tutti suoi tifosi: «Quando si è presentata l'occasione di quest'altro concorso, ho accettato di parteciparvi perchè si svolgeva in [illegible]na e quindi potevo farlo senza trascurare la mia attività. Sono stati proprio i miei ragazzi [illegible] spingermi ed [illegible] proseguire in questa gara di bellezza; dopo ogni serata, quando vedevo che il punteggio era sempre più favorevole, mi dicevano di continuare, e questo risultato lo dedico a loro. E' come se in passerella ci fossero stati loro».

Salvatore è anche un tifoso di calcio ed un ottimo portiere: gioca nel Cavaglio, ed è considerato uno dei migliori numeri uno della sua categoria. Adesso lo aspettano le finali nazionali: [illegible] andrà? «Dipende - risponde - se potrò conciliarle con i miei impegni». [m. g.]



Salvatore [illegible] Sciorio di Bellinzago

ARONA

Cinque spettacoli a Milano, tutto compreso

Una poltrona in platea grazie alla Biblioteca

ARONA. Anche quest'anno [illegible] Biblioteca di Arona ha promosso la partecipazione alla stagione teatrale [illegible] Milano, dando la possibilità di usufruire di un abbonamento, comprensivo delle spese di viaggio, al prezzo [illegible] 250 mila lire (225 mila l'abbonamento ridotto per i giovani fino [illegible] ventisei anni e per i pensionati).

Il primo spettacolo è per il 22 novembre con «Storia di una gabbianella [illegible] del gatto che le insegna a volare», di Luis Sepulveda, al Piccolo Teatro, con Oriella Dorella.

Seguiranno: il [illegible] dicembre, allo Smeraldo, Paolo Conte in concerto; il 3 gennaio, al Manzoni, «C'è un uomo in mezzo al mare» di Gianfranco Jannuzzo; il [illegible] febbraio, al Teatro Carcano, «Sangue» di Lars Noren con Marina Malfatti. Infine, il 18 aprile, al Piccolo Teatro si assisterà a «Monsieur Malaussène au théâtre» di Daniel Pennac [illegible] Claudio Bisio e la regia di Giorgio Gallione. [s. bot.]



[illegible] Conte [illegible] concerto al Teatro Smeraldo il 6 dicembre

[illegible] ALLA [illegible]

C'è solo l'imbarazzo della scelta tra i tanti appuntamenti proposti dai locali delle due province

Nabila, musica live con i «Lunedì Chiuso»

I mix di Roberto Carbonero all'«American Bar» di Villadossola

NOVARA. «Delirio cubano», s'intitolano così le serate del mercoledì all'irish pub «Ryan's», dedicate ai ritmi latino-americani. Serata insolita con artisti [illegible] sorprese.

[illegible] Solo musica italiana per la serata [illegible] Tenimento al Castello. Dalle 21,30 il «Renato Cosmik show».

COMIGNAGO. Festa «creativa» al «Silverado Saloon». Sorprese, gadgets, animazione e, in discoteca, ingresso gratuito.

VERUNO. Torna la musica live alla «Posada Colita». Di scena un gruppo [illegible] casa, i «Goss», che proporranno il meglio della loro produzione reggae. Spaghettata a mezzanotte.

[illegible] Si balla liscio e Anni Settanta con l'orchestra di Annalisa Simeoni al dancing «Mirage». Al terzo piano è aperta la discoteca. Dalle 21,30.

CUZZAGO. Riapertura infrasettimanale per la disco «Nabila». Nella sala 1 musica live [illegible] «Lunedì Chiuso», inoltre cabaret e gran casinò con settimane bianche in palio. Nella sala 2 si balla con i mix di Riccardo Medri e Luca Fraternali.

[illegible] «One night» con Roberto Carbonero e Piero Orbit vocalist, all'«American discobar». Dalle 22,30.

DOMODOSSOLA. Serata inaugurale al bar «Abc» con Tego y su grupo, ospiti dalle [illegible]. Genere salsa e merengue.

MONTECRESTESE. Castagnata e musica d'ascolto dalle 21,30 all'osteria «Gallo Nero», frazione Pontetto.

[illegible]. Appuntamento da non perdere per i jazzmaniaci alle «Scimmie» di via [illegible]orza: di scena dalle 22 il trio Bonafede-Terzano-Pellegatti. Ospite, Sandro Gibellini (chitarra).

A CURA DI Marco P[illegible]



Nella foto, i tre vincitori del concorso «[illegible] + Bello d'Italia», galà che si è svolto al «Trocadero» di Domodossola: **Andrea Nicolini, Alessandro Galliani e Simone Biesso**

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Fuochi d'artificio** [illegible] Leonardo Pieraccioni. Or.: 20,20; 22,30. Fest. 12.000; fer. 10.000; merc. [illegible] 8/5000; sab. pom. 7/5000.

ARALDO. Tel. 47.48.25. **Prigioniero del Caucaso** (Cineclub). Or.: 21,15. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. [illegible].

[illegible]. Tel. 627.676. **The peacemaker** con G. Clooney, N. Kidman. Or.: [illegible]; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. fer. 8/5000; sab. [illegible] 7/5000.

[illegible]. Tel. 624.156. **Fuochi d'artificio**, con Leonardo Pieraccioni. Or.: 20,35; 22,30. Lire 12.000; fer. 10.000; [illegible]bato pomeriggio 7/5000.

[illegible] Tel. 623.395. RIPOSO.

S. CUORE. Tel. 465.484. **Potere assoluto.** [illegible]. [illegible] 21. L. 10.000/7000; mart. L. [illegible].

[illegible]

S. ANDREA. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] **CARLO.** Inf. orari [illegible] segr. [illegible] 24.05.66. RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 82.151. **Il quinto elemento.** Or.: 20; 22,15. Lire 10.000/7000; [illegible]. fer. 7000; 5000.

NUOVO. Tel. 617.41. **Kean.** (Teatro). Con Ugo Pagliai, Paola Gassman. Ore 21. L. [illegible]; merc. [illegible].

PICCOLO. Tel. 81.741. **The peacemaker.** [illegible]: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; [illegible]rc. 7000.

[illegible]

[illegible] Tel. (0337) 244.384. [illegible].

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Inf. telef. 240.853. RIPOSO.

CORSO - Sala Corsino: Inf. telef. 240.853. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.045. Inf. [illegible] segreteria [illegible]. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 2. Tel. [illegible].046. [illegible]. su segreteria telefonica. [illegible].

[illegible]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

[illegible]

CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

ORATORIO. [illegible].

TRECATE

S. PELLICO. Tel. 71.417. [illegible].

VERBANIA

ARISTON. Inf. e prezzi spettacoli segret. tel. 401.940. RIPOSO.

VIP. Inf. tel. 401.940. **Quinto elemento** con Bruce Willis. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] **(INTRA).** Inf. tel. 401.940. RIPOSO.

[illegible] **(PALLANZA).** [illegible]. 501.964. [illegible]. su segr. telef. **Fuochi d'artificio** [illegible] Leonardo Pieraccioni.

NELLE SALE DI MILANO

[illegible]. Vittorio Emanuele 30. **Il mondo perduto Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO SALA CENTO via Milazzo 9. **Western. Alla ricerca della donna perduta.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA DUECENTO via Milazzo 9. **Tano da morire.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA QUATTROCENTO via Milazzo 9. **Il sapore della ciliegia.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
APOLLO GALLERIA DE[illegible]. **Air force one.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Il viaggio della sposa.** Orario: [illegible]; 17,10; 19; 20,40; 22,30.
[illegible] Corti. **Soldato Jane.** Orario: 15,15; 17,40; [illegible].
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Fuochi d'artificio.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Ipotesi di complotto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Cop Land.** Orario: 15; 17,30; 20; [illegible].
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Western. Alla ricerca della donna perduta.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84. **Complice la notte.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Face off. Due facce di un assassino.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Due padri di troppo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Fuochi d'artificio.** Orario: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Scream.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] Corso 4. **Contact.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Fuochi** [illegible] Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MANZONI v. Manzoni [illegible] **off. Due facce di un assassino.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] corso [illegible] **Mrs.** [illegible]. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **M.I.B. Men in black.** Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Ovosodo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Wesser... mangia la mia polvere.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Lezioni di tango.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **M.I.B. Men in black.** Orario: [illegible]; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Lolita.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **She's so lovely.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **Potere assoluto.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Soho.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **Nella società degli uomini.** Orario: 15,10; 17,35; [illegible]35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Batman e Robin.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **In barca a vela contromano.** Orario: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Ipotesi di complotto.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala [illegible] v. S. Radegonda 8. **Anna Karenina.** Orario: 15,20; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Cop Land.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Face off. Due facce di un assassino.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]SIDENT largo Augusto 1. **Swingers.** [illegible]: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Hamlet.** Orario: 15,15; 17; 20; 22,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **Contact.** Orario: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Innamorati cronici.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VIP via Torino 21, tel. 8646.39247. **Fuochi d'artificio.** [illegible]: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TEATRI

ALLA SCALA. [illegible]. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. **Kaddish.**
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.[illegible]. **Top Dogs.**
[illegible] via Conservatorio 12, tel. 7600 1755. **Concerto**
FILODRAMMATICI [illegible] 869.3659. **Varie età.**
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. **La rosa tatuata.** Orario: 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Grease.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 733.3222. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Sorelle ma non solo due.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.57.67. Riposo.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

[illegible] corso Giulio Cesare 67, telefono 858.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. [illegible]58.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.
[illegible] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, [illegible]. 547.007. *Sala 1:* **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Il dolce domani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuo[illegible] d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, [illegible]. 540.110. **Il dolce domani.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi [illegible], t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. [illegible]PLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Nana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.
[illegible] Giulio Cesare [illegible], tel. 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B.** [illegible] **in** [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 [illegible]rso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte.** Or.: 20,30; [illegible].
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Phenomenon.** Ore 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi** [illegible] Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. [illegible] **d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]**DEAL** corso Beccaria [illegible], telefono 521.4316. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30.
KONG via Santa Teresa [illegible], telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. [illegible]. V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto** [illegible]. [illegible] 15,05; 17,35. [illegible]; 22,35.
[illegible] **UNO** via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** [illegible].: 16,15; 18,20; [illegible]; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible]**dr**[illegible] **troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] **Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible]; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Copland.** Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **So**[illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/98; [illegible] 18 al 26/11 **Candide**, un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Robert Fortune. Orch. e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. [illegible] musicale, serie pari, ore 21 precise **Nachtmusique** musiche di Mozart e Beethoven. Bigl. num. L. 35.000, ingr. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. [illegible] 544.523 - 517.51.88.

servizi **TECNOCASA**®

RETE IMMOBILIARE IN FRANCHISING

OLTRE [illegible] PUNTI VENDITA [illegible] SUL TERRITORIO NAZIONALE - OGNI [illegible] HA UN PROPRIO TITOLARE ED [illegible] AUTONOMA

STUDIO [illegible]
C.so Tor[illegible], 32 - T[illegible]
NOVARA
S. MARTINO - [illegible]

2 locali - S. Martino - App.to con ingr., soggiorno, cucina ab., camera, bagno, cantina. Ampio balcone. L. 90.000.000
3 locali - 65 mq ca. - S. Martino - In buona posizione, con soggiorno, cucina abit.le, camera e bagno. Cantina e box. L. 115.000.000
3 locali - 65 mq ca. - C.so Torino - Piano alto con tinello, cucina, 2 ampie camere, bagno e solaio. L. 85.000.000
3 locali - 85 mq ca. - S. Martino - Totalmente ristrutturato con ingresso living, cucina abit., 2 camere, bagno e ripost. Cantina e ampio box. L. 103.000.000
3 locali - Via A. Costa - In ottima posizione con soggiorno, cucina abit., 2 ca[illegible]e, bagno e cantina. L. 110.000.000
3 locali - S. Martino - Interessante con soggiorno, cucina abit.le, 2 camere, bagno. Box e cantina. L. 120.000.000
3 locali - 90 mq ca. - S. Martino - Ben tenuto con soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno e ripost. Cantina e box. L. 145.000.000
3 locali - S. Martino - Recentissimo composto da 3 locali più 2 servizi. Box doppio, cantina. Riscal. autonomo. Ottime finiture. L. 260.000.000
4 locali - S. Paolo - Signorile con ampio salone, [illegible] abit., tinello, 2 camere, 2 bagni. C[illegible] e box. [illegible]
Casa indip. - 220 mq ca. - Cameriano - Interessante soluzione disposta su 2 livelli con ampio terrazzo, terreno di 2000 mq, cassero. Da ristrutturare. L. 220.000.000

[illegible] NOVARESE
C[illegible] 0321/62.36.63
NOVARA
P. MORTARA - BICOCCA - [illegible]

2 locali - 60 mq. ca. - P. Mortara - App. con ingr. [illegible], cucina, camera, bagno, cantina, [illegible] aut. L. 75.000.000
2 locali - 60 mq. ca. - P. Mortara - App. con ingr. sogg. cucina, camera, bagno, box. Ottimo. L. 90.000.000
3 locali - 90 mq. ca. - XXIII Marzo - App. con ingr. sogg. cucina, due camere, bagno, rip., cant.. Ottimo. L. 120.000.000
3 locali - 65 mq. ca. - Traversa G. Cesare - App. con ingr. sogg. cucina, due camere, bagno, cant., box. Ristrutturato. L. 145.000.000
3 locali - 110 mq. ca. - [illegible] Gabriele - Stupendo app. con ingr. sogg. cucina abit., bagno, [illegible] camere, rip., cant., box. Completamente ristrutturato con finiture di pregio. L. 180.000.000
3 locali - 105 mq. ca. - Bicocca - App. con ingr. [illegible], cucina abit., due camere da letto, bagno, rip., box doppio, risc. aut.. L. 205.000.000
4 locali - 130 mq. [illegible] - Cittadella - App. con risc. [illegible] composto da ingr. sogg. cucina, tre camere, due bagni, box. L. 210.000.000
Novara vic. - Stupenda villa singola disposta su due livelli con ampio salone, cucina abit., bagno, lav., rip., 1° p. due camere, bagno, 2 box, giardino priv., 1400 mq. L. [illegible]

STUDIO [illegible]
Via Solferino, 2/A [illegible]
NOVARA CENTRO

Monolocale - 40 mq. ca. - S. Rita - appartamento al piano terreno con ingresso, angolo cottura, camera, bagno. L. 48.000.000
3 locali - 100 mq. ca. - Centro - ottimo appartamento con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, cantina. L. 150.000.000
3 locali - 90 mq. ca. - Centro - ottimo appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, abit., [illegible] camere, bagno, cantina, box. L. 160.000.000
3 locali - 125 mq. ca. - S. Martino - appartamento con ingresso, salone, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, cantina e ampio box. L. 190.000.000
6 locali - 240 mq. ca. - Centro - ampio appartamento con ingresso, salone, cucina, tinello, 4 camere, 2 bagni, cantina, solai o box doppio. L. 485.000.000
3 locali - 125 mq. ca. - S. Rita - nuovo appartamento disposto su 2 livelli con ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, 2 bagni (possibilità box). L. 225.000.000
3 [illegible] - 150 mq. ca. - S. M[illegible] - appartamento con ingresso, salone, cucina abit., 2 camere, [illegible] bagni, ripostiglio, ampio terrazzo di 100 mq., cantina, box. L. 300.000.000
4 locali - 100 mq. ca. - S. Martino - appartamento con ingresso, soggiorno, cucina con tinello, 2 camere, bagno, cantina, box. L. [illegible]

STUDIO [illegible]
[illegible] 0321/62.24.50
NOVARA NORD

3 locali - 105 mq [illegible] - S. [illegible] - Via De Calboli, appartamento con: ingresso, soggiorno, cucina abit., [illegible] camere, bagno e rip. Cantina [illegible] box. L. 155.000.000
3 locali - 110 mq ca. - S. Rocco - Recente app.to con: ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno. Cantina. Termoautonomo. L. 165.000.000
4 [illegible] - 125 [illegible] ca. - C.so della Vittoria con: doppio ingresso, soggiorno, cucina abit., [illegible] camere, 2 bagni, 3 balconi, cantina e box. L. 198.000.000
[illegible] locali - S. Andrea - Appartamento con: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Libero subito. L. 89.000.000

STUDIO [illegible]
Via Matteotti, 9 - [illegible]
TRECATE
CERANO

2 locali - 70 [illegible]q. [illegible] - Trecate - libero subito con: soggiorno, cucina, camera e bagno. Soffitta. Risc. aut. L. 66[illegible]
2 locali - 80 mq. ca. - Trecate - libero, appartamento con: soggiorno, cucina, camera, bagno. Cantina. [illegible]
[illegible] locali - 100 mq. ca. - Cerano - soggiorno, cucina abitabile, [illegible] camere e bagno. Cantina e box. L. 90.000.000
3 locali - 100 mq. ca. - Cerano - libero subito app.to con: soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Cantina e box. L[illegible]
3 locali 110 mq. ca. - Trecate - ottimo, ristrutturato con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e lavanderia. Box. Risc. Aut. L. 110.000.000
[illegible]asa di corte - 80 mq. ca. - Cerano - su due livelli con: ingresso, soggiorno/ang. cottura, 2 camere, bagno. Box. Risc. Aut. Da riattare. L. 65.000.000
Casa di corte - [illegible] - Trecate - ristrutturata, su 3 livelli con [illegible] locali e servizi. Ampi balconi. Rustico uso deposito. L. 95.000.000
Casa di corte - 80 mq. ca. - Trecate - ottimamente ristrutturata: soggiorno/ang. cottura, 2 camere e doppi servizi. Posto auto. [illegible]

STUDIO [illegible]
Via Matteotti, 9 - Tel. 0321/75.751[illegible]
FARA NOVARESE

[illegible] singola - Briona - [illegible] panoramica posizione, composta [illegible] 5 locali più doppi servizi, box, giardino. Da visionare! L. 225.000.000
Casa indip. - Briona - [illegible] ampia metratura, da ristrutturare, con corte privata. Libera subito! L. 65.000.000
Casa di Corte - Carpignano - Di [illegible] locali più servizi. Da ristrutturare. L. 18.000.000
Casa di Corte - Cavaglio - P.T.: ingresso, soggiorno, cucina abit., bagno. [illegible] 1° camera. Ampio box. Abitabile! L. 35.000.000
Casa di [illegible] - [illegible] - Su 3 piani, terrazzo, 2 cantine, stalla, cassero, parzialmente abitabile. Da visionare. L. 75.000.000
Casa [illegible] Corte - Ghemme - Disposta [illegible] tre piani per complessivi 15 locali. Libera subito! L. [illegible]
Rustico - Ghemme - Porzione indipendente, disposta su due piani, cortile privato. Da ristrutturare. L. [illegible]

STUDIO [illegible]
Via [illegible] Battisti, 4 [illegible]
ROMAGNANO SESIA
[illegible]

3 locali - Romagnano - Centralissimo, con ingr. salone, cucina[illegible], [illegible] camere, bagno, cantina., soffitta. L. 140.000.000
3 locali - Grignasco - Ristrutturato e nuovo, con ingresso, soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno, ripostiglio e box. Centralissimo, libero subito! L. 170.000.000
Villa bifamiliare - Grignasco - A rustico, PS: taverna, loc. [illegible], bagno. PT: ingr., [illegible], cucina abit., bagno. P1: 3 camere, 2 bagni. Box doppio, ampio gi[illegible]. Ottima di nuova costruzione!! L. 24[illegible]
Casa semindip. - Grignasco - Fraz. Isella. Ottima! PT: ingr., soggiorno, cucina, bagno. 1P: 2 came[illegible] veranda. [illegible]: camera, sottotetto. Cantina, giardino. Libera subito!! L. 85.000.000
Casa semindip. - Cavallirio - Ottima sul fronte strada. PT: ingr., soggiorno, cucina, tinello. 1P: 3 camere, studio, bagno. Sottotetto, box, ampio rustico. LIBERA SUBITO!! L. 90.000.000
Casa semindip. - Cavallirio - Ottima per 2 famiglie, composta da 2 appartamenti, ampia mansarda. Rustico di pertinenza. Libera subito!! L. 105.000.000
Magazzino - Grignasco - Fraz. Torchio - magazzino di 250 mq ca. [illegible] terreno di 600 mq ca. Ottimo libero subito!! L. 100.000.000
3 locali - Grignasco - Centralissimo, con ingr. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Ripostiglio

[illegible]
[illegible]1/69.58.52
NOVARA EST

2 locali - Novara - Via XXV Aprile, ben tenuto con cantina e box. L. 75.000.000
Prezzo box L. 15.000.000
2 locali - 75 mq ca. - Novara - In zona tranquilla con: soggiorno, cucina abit., camera, bagno, ripostiglio. Balconi. Cantina. [illegible]
3 locali - 70 [illegible] ca. - Novara - Piano alto con ascensore. Terrazzino e cantina. L. 88.000.000
[illegible] locali - 100 mq ca. - [illegible]ra - [illegible] Viglio. Totalmente ristrutturato. Ottime finiture! L. 120.000.000
3 locali - 90 mq [illegible] - Novara - Ultimo piano con ascensore [illegible] recente costruzione. Con cantina e box. Termoautonomo! L. 127.000.000
Prezzo box L. 20.000.000
4 locali - 140 mq ca. - Novara - Ultimo piano di ampia metratura con cantina box. Ristrutturato. Termoautonomo! L. [illegible]
Ville bifamiliari - 187 mq ca. - Novara - Fraz. Pernate. In costruzione [illegible] taverna, box doppio, giardino privato. Finiture di pregio! L. 325.000.000.
Prezzo box L. 40.000.000

[illegible]IMMOBILIARE
[illegible]
ARONA

2 locali - 80 mq ca - Arona - Immerso nel verde con cucina [illegible], in ottime condizioni. L. 140.000.000
Prezzo box L. 20.000.000
[illegible] locali - 80 mq ca - Arona - 3° piano con cantina e box termoautonomo. Ottimo. L. [illegible]
[illegible] locali - 80 mq ca - Arona - In mini palazzina di nuova costruzione. Termoautonomo. L. 165.000.000
4 locali - 110 mq [illegible] - Arona - Recente costruzione, con cantina e box, termoautonomo. L. 180.000.000
[illegible] a schiera - 140 mq ca - Arona v.ze - Di testa nuova costruzione con ampio giardino. L. 250.000.000
Villa bifam. - [illegible] mq ca - Arona v.ze - Nuova, ottimamente rifinita giardino mq 400 c.a. L. 300.000.000
Casa indip. - 220 mq [illegible] - Oleggio C. - Disposta su due livelli con giardino di mq 400 [illegible]. Ottima per [illegible] famiglie. L. 350.000.000

pegasofin®
PEGASO FIN

IL MUTUO CASA SU MISURA

[illegible] dovevate chiedere [illegible] mutuo

Oggi potete sceglierlo!

In BANCA con un amico!

[illegible] - C.so [illegible] 86/B
Tel [illegible]62.24.65

STUDIO BIANDRATE
Via [illegible], 4 - Tel. [illegible]
BIANDRATE

4 locali - 156 mq c[illegible] - V.za Biandrate - Ottimo appartamento su due piani con possibili[illegible] di mansarda e box. Da visionare. L. 110.000.000
Prezzo box L. 10.000.000
Villa singola - Casalvolone - Ampia villa composta da: cucina, salone con camino, 3 camere, 2 bagni. Giardino. Box. Da visionare. L. 320.000.000
Villa bifamiliare - Biandrate - Prestigiosa villa bifamiliare, disposta su due livelli con box triplo [illegible] giardino. L. 600.000.000
Casa indip. - 180 mq ca. - Vicolungo - Disposta [illegible] due livelli [illegible]: PT: cucina, salone, bagno. 1P: 4 camere, bagno. Giardino. L. 95.000.000
Casa indip. - Mandello - Ottima casa disposta su tre livelli con cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni. Mansarda. L. 125.000.000
Casa indip. - 220 m[illegible] ca. - Vic.ze Biandrate - Ottimo anche per due famiglie disponiamo di caseggiato con terreno di proprietà. Box per 4 auto. L. 165.000.000
Casa semindip. - Casalvolone - Disposta su due livelli con: PT: cucina, tinello, soggiorno, bagno. 1P: 2 camere, bagno. Box e giardino. L. 125.000.000

STUDIO [illegible]
[illegible], 33 - [illegible]
[illegible]GOMANERO

Borgomanero - Santo Stefano - Appartamento: soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni. Cantina e giardino di proprietà. L. 250.000.000
Borgomanero - Mansarda di nuova costruzio[illegible]: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Box[illegible]. L. 230.000.000
Borgomanero - Appartamento con ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno. Box e cantina. L. 165.000.000
Borgomanero - In zona centrale, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. L. [illegible]
Borgomanero - Santa Cristina - Casa semindipendente da ristrutturare con casseri e terreno di proprietà. L. 65.000.000
[illegible] - Appartamento in villa composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Ampi balconi, box doppio e cantina. Termoautonomo. L. [illegible]
Cureggio - Casa in corte. Ristrutturata. L. 90.000.000
Suno - In minipalazzina, appartamento con: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Cantina e orto privato. L. 90.000.000

STUDIO [illegible]
[illegible] Tel. 0322/91.71[illegible]
GOZZANO
LAGO D'ORTA

Armeno - Casa in corte con soggiorno ed angolo cottura, [illegible] camere [illegible] bagno. L. [illegible]
Gargallo - Casa in [illegible] da ultimare [illegible] due locali [illegible] posto auto. L. 25.000.000
Gozzano - Casa in corte da riattare di 7 locali e sottotetto, cortile di proprietà. L. [illegible]
Gargallo - Laboratorio [illegible] artigianale o magazzino di 120 mq [illegible]. Libero. L. 70.000.000
Sovazza - Casa in corte con due alloggi di 2/3 [illegible] più servizi e ampia cantina. L. 140.000.000
Briga Nov. - Appartamento con soggiorno, cucina, [illegible] camere, bagno e box. L. 155.000.000
S. Maurizio d'Opaglio - Ville a schiera di nuova costruzione di varie metrature da L. 260.000.000
Bolzano Nov. - Villa singola con 2 alloggi di 4 locali e servizi. 2 box e terreno. L. 580.000.000

STUDIO [illegible]
Via Mazzini, [illegible] Tel. [illegible]
OMEGNA
[illegible]

Crusinallo - Alloggio ristrutturato con ingr., soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e balconi. Termoautonomo. L. 105.000.000
Omegna - Alloggio termoautonomo con ingr., soggiorno, cucina abit., 3 camere, bagno, ripostiglio [illegible] balconi. L. [illegible]
Crusinallo - Alloggio, termoautonomo con soggiorno, cucina abit., 2 camere, [illegible] bagni, terrazzo, cantina [illegible] box. L. 150.000.000
Omegna - Ottimo alloggio con ampio soggiorno, [illegible] abit., [illegible] camere, bagno, ripostiglio e box. L. 150.000.000
Omegna - Alloggio termoautonomo con soggiorno, cucina abit., 2 camere, bagno e cantina. Vista lago. L. 180.000.000
Omegna - In villa, alloggio termoautonomo con ingr., soggiorno, cucina abit., [illegible] camere, bagno, studio, box e cantina. L. 210.000.000
Omegna - Centro, alloggio termoautonomo con ingr., soggiorno, cucina abit., 3 camere, 2 bagni, studio e cantina. L. 230.000.000

STUDIO [illegible]
[illegible]
CASTELLETTO TICINO

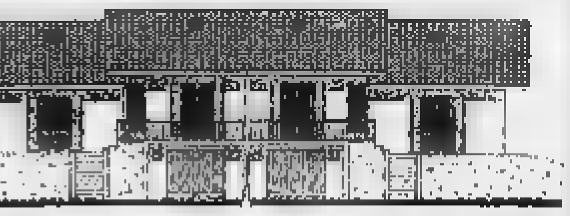
Borgo Ticino - Villa esclusiva con 5.000 mq [illegible] parco, ampia metratura. L. 660.000.000
Borgo Ticino - Casa indipendente, ampia metratura con cortile privato, zona centrale. L. 135.000.000
Castelletto T. - Attico vista lago, 3 locali e servizi. Ampio terrazzo. L. 275.000.000
Castelletto T. - Villa singola con salone, cucina, 4 camere, doppi servizi, box, taverna, giardino. L. 360.000.000
Castelletto T. - Salone, cucina abitabile, [illegible] camere letto, doppi servizi, giardino. L. 210.000.000
Castelletto T. - Ampio bilocale nuovo con sala [illegible] zona cottura, camera letto, bagno, soppalco. L. [illegible]
Castelletto T. - Villa con sala, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, box. L. 205.000.000

STUDIO [illegible]
[illegible] Matteotti, 66 - [illegible] 0321/86.28.81
GALLIATE

Galliate - Casa fronte strada di due locali e servizi [illegible] cassero. Da ristrutturare. L. 28.000.000
Galliate - Alloggi [illegible] 3/4 locali, servizi. Box. Nuova costruzione. Zona centrale. L. 238.000.000
Galliate - Rustico semindip. in centro di 10 vani, ser[illegible]zi e casseri. Da ristrutturare. L. 70.000.000
Galliate - Abitazione semindip.: 4 vani dss. Box, portico, cortile, terrazzo. L. 215.000.000
Galliate - Fronte strada di 3 locali [illegible] servizi. Negozio e veranda. [illegible] con cassero. L. 90.000.000
Galliate - Casa semindip. di 3 locali e servizi. Cantina, sottotetto praticabile. L. 150.000.000
Galliate - Casa in piccola corte di 4 vani, servizi, sottotetto e cantina. Posto auto. L. 140.000.000
Galliate - 2+S autonomo e cantina. L. 50.000.000

STUDIO [illegible]
[illegible]
[illegible]

CAMERI



Ville binate in costruzione composte [illegible] soggiorno, bagno, 2 camere, 2 balconi, box doppio. Sottotetto usufruibile di ampia metratura: taverna, lavanderia-stireria, e bagno. Porzione [illegible] verde, finiture di pregio. Pianta, prospetti, capitolato, in ufficio. Possibilità di visite in cantiere previo appuntamento. L. 390.000.000

STUDIO [illegible]
[illegible] 0321/94.780
OLEGGIO
BELLINZAGO

Oleggio - Nuova costruzione [illegible] residence, appartamento di 3 locali, cucina abit., doppi servizi. Box [illegible]oppio. Ottime finiture. Riscaldamento autonomo. L. 190.000.000
Oleggio - Nuova costruzione, appartamento 3 locali, servizi, cantina, box. Riscaldamento autonomo. Consegna maggio '98. L. 175.000.000
Mezzomerico - Villa a schiera 200 mq nuova costruzione di 3 locali, cucina abit., doppi servizi, box doppio, cantina, taverna, lavanderia, giardino. L. 225.000.000
Bellinzago - Libero subito [illegible]partamento di 3 locali, cucina abit., bagno, cantina, box. L. 125.000.000
Bellinzago - Splendida mansarda di nuova costruzione con finiture di preg[illegible] con: soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box. Riscaldamento autonomo. L. 178.000.000
Oleggio - Cascinale da ristrutturare con attiguo terreno di mq 6500. L. 220.000.000

STUDIO VARALLO [illegible]
Via Martiri Libertà, 92 - Tel. [illegible]
VARALLO POMBIA

Complesso residenziale - Agrate C. - Centro storico complesso di 5 unità abitative di varie. Completamente ristrutturato con rifiniture signorili da L. 120.000.000
Rustico - Veruno - Porzione di corpo di casa di ca. 30 mq da ristrutturare libera sui 3 lati. L. 45.000.000
Appartamento - Pombia - In palazzina di recente costruzione, 2 locali composto da salone, [illegible] cottura, camera letto, bagno. Box, cantina. Pronta consegna. L. 115.000.000
Villa a schiera - Varallo P. - Centrale composta da ampio salone con camino, cucina, doppi servizi, 3 camere letto. Box doppio, cantina. L. 215.000.000
Ville bifamiliare - Varallo Pombia - Composta da due appartamenti di cui ca. 125 mq con salone, cucina, bagno, 2 camere letto. L'altro di ca. 45 mq con [illegible] con cottura e camera letto. Cantinata con giardino privato. L. 245.000.000
Rustico - Veruno - Libero sui 4 lati con giardino 500 mq ca., rusti[illegible] di 140 mq ca. e sottotetto, pochi lavori da fare. L. 198.000.000
Varallo P. - Proprietà composta da due case indipendenti, abitabili adatte per d[illegible] famiglie con giardino esclusivo. L. 330.000.000

Se sei diplomato o laureato,
dotato di entusiasmo e determinazione
e vuoi diventare un professionista serio e stimato,
noi [illegible] offriamo un'opportunità.
Entra a far parte della più grande rete
di intermediazione immobiliare in
franchising d'Italia.

TECNOCASA

Per informazioni
rivolgersi alle agenzie affiliate Tecnocasa
presenti su questa pagina.

Basket rosa, stasera la Sive Vittuone torna al palasport

«Bees», obiettivo Europa

Sfida a Israele

NOVARA. Secondo appuntamento europeo di coppa Ronchetti al palasport [illegible] viale Kennedy per le ragazze della Sive Vittuone. Stasera alle [illegible] in programma [illegible] partita quasi decisiva, contro le israeliane del Ramat Asharon, per accede[illegible] al tabellone dei sedicesimi di finale della competizione continentale.

Le milanesi si presentano all'importante sfida col morale alle stelle, dopo i due successi consecutivi in campionato (Air Sicilia e Isab Priolo) che le hanno spinte nelle primissime piazze della classifica di A1. Con l'innesto di Pauline Jordan, e la migliore forma raggiunta da alcune pedine base della squadra, [illegible] la Padovani, Rienzi e Arcangeli, la Sive è tornata a correre.

L'impressione, insomma, è che il quintetto guidato da Paolo Rossi abbia altri margini di miglioramento e che tra qualche [illegible] finalmente raggiunto la giusta quadratura.

Stasera, come detto, arriva l'Asharon capolista del «gironcino» a punteggio pieno. All'andata sul loro campo vinsero proprio le israeliane, [illegible] di [illegible] solo punto, particolare importante, perchè [illegible] la Sive renderà lo «sgarbo» [illegible] almeno due punti di margine, il primo posto sarebbe praticamente assicurato.

La classifica, infatti, vede le israeliane in testa [illegible] 4 punti, tallonate dalla Sive [illegible] 2, e da Istanbul ancora [illegible] «Penso che la vittoria sia alla nostra portata - commenta il presidente della 'Bees', Giuseppe Invernizzi - [illegible] dovremo dare il massimo. All'andata l'Asharon ci diede l'impressione di essere compagine di ottime tiratrici. Hanno due pedine cardine, l'americana Penny Toler, che giocò anche in Italia un paio di stagioni fa, e la gigantesca russa Boutenko. Sono andate ad espugnare il campo turco e questo significa che [illegible] in grado di fare risultato anche [illegible] trasferta». La Sive sta vivendo un buon momento di forma, sarà così anche in Coppa Ronchetti? «Spero proprio di sì - aggiunge il presidente - domenica contro il Priolo abbiamo disputato la più bella partita dell'anno. Siamo sempre state avanti di 20 punti [illegible] non abbiamo mai mollato. Mi augu[illegible] che questo exploit sia un buon viatico per stasera. Vorrei rivolgere un appello al pubblico novarese, che venga a sostenerci al palasport perchè le ragazze hanno bisogno di entusiasmo. In Israele l'Asharon vinse anche grazie ai tifosi».

E proprio per favorire il maggior afflusso del pubblico al palasport, la società giallonera ha deciso di fissare un biglietto unico a 10 mila lire, con ingres[illegible] gratuito per gli studenti [illegible] i giovani.

Marco [illegible]



La Sive Vittuone qui in [illegible] al palasport di viale Kennedy con Trena Trice punta decisa al successo stasera contro l'Asharon per ipotecare il passaggio al secondo turno di Coppa Ronchetti

Le giallonere vogliono battere l'Asharon e ipotecare i sedicesimi di Coppa Ronchetti

In Promozione

La capolista incespica a Crevola

NOVARA. Passo falso che ha del clamoroso quello della Varalpombiese sul campo del Crevolamasera. Forse per il freddo pungente dei giorni scorsi il rullo compressore in precedenza condotto alla vittoria su tutti i fronti dall'allenatore Bonan si [illegible] inceppato o quantomeno non si è scaldato a sufficienza per entrare al 100 per cento in partita. Complice la mancanza nella [illegible] mandata in campo dello squalificato Bizzarro, l'undici che deteneva il primato in classifica [illegible] è fatto prima trafiggere da Rossetti poi ha tentato una reazione con Monzani per capitolare con il jolly pescato da Cacello. Tra le file dei padroni di [illegible] mancava [illegible] presidente Remigio Minoggio, inibito ad assolvere incarichi ufficiali fino al 18 novembre per reiterate proteste contro l'arbitro durante il match [illegible] il Romagnano. L'inseguitore Vignalebiandrate ora si trova a due punti dalla coppia di testa: i [illegible] punti conquistati contro [illegible] Virtus Villadossola gli hanno permesso di rosicchiarne uno. La vittoria è [illegible] concretizzata da Protti al 15' e consolidata dal colpo di testa di Cristani al 20'. Alex Battro per gli avversari ossolani ha accorciato le distanze al 45' sugli sviluppi di un veloce contropiede. La Romentinese [illegible] colto con la punizione calciata da Alongi il suo terzo successo di stagione, contro il Romagnano. La matricola neopromossa [illegible] merito dalla prima categoria stenta [illegible] trovare una regolarità nelle prestazioni, problema che le altre due colleghe «ripescate» dal campionato inferiore, Trecate e Galliate, sembrano accusare con minore gravità. Secca vittoria esterna per [illegible] Barengo sul Cureggio: Quartaroli, Bizzarro e Lojacono sono stati gli artefici. [r. l.]

Prima Categoria

Gironi A e B Le classifiche Non cambiano

NOVARA. Nessuna variazione al vertice delle classifiche dei gironi A e B del campionato [illegible] Prima Categoria. Ma mentre per nel secondo [illegible] gap con le inseguitrici è aumentato permettendo al Vaprio di allungare a quattro lunghezze, nel girone A il distacco [illegible] stato ridotto ad uno solo: la Varzese infatti si è avvicinata alla leader Briga, bloccata sul pari da una sorprendente (contro le squadre di vertice) Bevenese. Già domenica scorsa l'undici allenato da Zanetti aveva dato filo da torcere proprio alla Varzese non concedendogli nulla e anzi rischiando di aggiudicarsi la vittoria. Durante l'ottava giornata la giovanissima squadra lacuale ha recitato alla perfezione il ruolo di guastafeste appunto contro la primatista del presidente Ottone. Prosegue inoltre la crisi dell'Arona ancora uscita con bottino nullo questa volta nella sfida in [illegible] del Gattico (doppietta [illegible] Facchin). Il derby ossola[illegible] tra Juve Domo e Ornavasso è stato conquistato dagli uomini di Azzoni mentre il Gozzano ha dovuto cedere la posizione d'onore agli ospiti della Va[illegible] che si sono aggiudicati l'incontro. Nel girone B il Vaprio ha sconfitto di misura [illegible] Borgovercelli con la realizzazione di Gualini su rigore. Il Vespolate pareva destinato ad inanellare l'ennesimo successo contro gli alessandrini del Frassineto ma la veemente reazione del team di Mandracchia ha riportato il match in parità sul 2 a 2. Seconda sconfitta [illegible]tiva per il Cavaglio caduto in questo frangente sul rettangolo di gioco casalingo per opera del Recetto. La Ghemmese non cambia rotta e nonostante il vantaggio già al 5' si è fatta raggiungere [illegible] superare da Bonetti [illegible] Rege [illegible] Pretese. [r. l.]

SPORT BABY

Un tris di pongiste Judoka alla Makoto

Elisa Marzolla e Luciana Ricciardiello nuovi acquisti [illegible] Regaldi formano la squadra di [illegible] C1



IL magico trio su cui punta la Regaldi Novara [illegible] un nuovo acquisto della società di tennistavolo: Elisa Marzolla, 14 anni, Luciana Ricciardiello, 15 anni, e Dana Pellegrini, 14 anni, sono arrivate alla prestigiosa squadra cittadina, che vanta una formazione femminile in A1, dopo [illegible] «rodaggio» nel Tt San Francesco. La società presieduta da Stefano Spaini non si ferma al pur brillante risultato della massima serie femminile, ma vuole incrementare anche le categorie inferiori. Le tre «speranze» rientrano in questa politica, che la società porta avanti pur tra mille difficoltà, come [illegible] mancanza di uno sponsor che consenta di sostenere le spese. Elisa, Dana e Luciana fanno parte [illegible] le componenti della squadra di C1, [illegible] formazione da cui la società si attende molto sia come squadra che a livello individuale. Ed i risultati conseguiti al Tt San Francesco fanno ben sperare per il futuro del tennistavolo cittadino.

ARTI MARZIALI

Corso a Novara

Alla palestra Judo Conti Mako[illegible] via Magenta 5 a Novara sono aperte le iscrizioni ai corsi di judo per bambini. [illegible] tengono alle 17, il lunedì e venerdì. Insegnate è il maestro Mario Conti 6° Dan, ulteriori informazioni possono essere richieste allo 0321/629757.

BADMINTON

Il Libertas Novara

Riprende l'attività del Gs Badminton Libertas Novara: [illegible] società organizza corsi si avvicinamento alla disciplina, che si tengono alla palestra di via Cagliari a Novara. Le lezioni si tengono il martedì e giovedì dalle 17 alle 18,30.

GINNASTICA

«Pro» agli attrezzi

Conto alla rovescia per le giovani ginnaste della Pro Novara. In questi giorni gli allenatori Donatella Sacchi e Carlo Bogogna stanno preparando le ragazze che disputeranno il campionato di serie C. La società [illegible] presenta al nastro di partenza della stagione agonistica [illegible] Viviana Caramiello, Federica Calanna, Alice Varini, Serena Cappa, Stefania Pizzari, Noella Nespulet, Tiziana Brusa e Marta Fornara: suddivise [illegible] due squadre parteciperanno al campionato di [illegible] C. [c. m.]



Ericsson GF768.

Così piccolo che puoi portarlo sempre con te. Così leggero che puoi tranquillamente metterlo nel taschino della camicia. Ha tutte le funzioni di cui puoi aver bisogno ed è facile da usare.
È Ericsson GF768, uno dei telefoni cellulari più piccoli del mondo. Disponibile in 4 brillanti colori farà splendere le tue giornate.

Numero Verde 167-863013

www.ericssonew.com

ERICSSON



Una vera gara di generosità per un aiuto immediato alle popolazioni colpite dal terremoto

Hanno già versato oltre 32 mila lettori

La sottoscrizione è salita a un miliardo 645 milioni

Duecentocinquanta famiglie di Sellano, uno dei paesi più drammaticamente colpiti dal sisma, hanno ricevuto ieri, dagli inviati della Fondazione *Specchio dei Tempi*, un contributo per l'acquisto di strutture prefabbricate di emergenza adatte [illegible] ricoverare mobili, indumenti ed oggetti personali sottratti alle case in rovina. Gli inviati de La Stampa hanno incontrato le famiglie terremotate all'interno di una tenda, nel campo sportivo del piccolo paese che forse dovrà essere completamente ricostruito in una zona più sicura.

Intanto [illegible] già stati avviati i lavori per realizzare un ambulatorio prefabbricato in legno, a struttura antisismica, [illegible] sei locali di visita, ufficio, sala d'attesa e servizi che sarà donato alla popolazione della Valnerina. Il vecchio ambulatorio, nel comune [illegible] Cerreto [illegible] Spoleto, è stato pesantemente lesionato [illegible] dovrà essere abbattuto. Un'analoga iniziativa è stata avviata anche [illegible] Serravalle del Chienti, nelle Marche. I due nuovi ambulatori saranno operativi entro la fine del mese. Con questi ultimi interventi sale a un miliardo [illegible] 630 milioni il totale degli aiuti già distribuiti (martedì scorso abbiamo pubblicato il rendiconto dettagliato).

Proseguiamo la pubblicazione [illegible] offerte ricevute.

Cral Banca Mediocredito 3.000.000; in [illegible] dell'ing. Carlo Rinaldi 2.500.000; Adelina Ivrea 2.000.000; dipendenti Banca Mediocredito 1.500.000; Unicar srl e dipendenti 1.233.000; Rosa Tamagnone 1.000.000; G.S. 1.000.000; C.M. 1.000.000; in ricordo [illegible] Lidia e Poldo 1.100.000; R.R. 1.000.000; per amor dell'Umbria e [illegible] Marche 1.000.000; il Centro Anziani [illegible] Pont Saint Martin Aosta 1.000.000; R.O.S. in [illegible] di Papa Giovanni 1.000.000; R.O.S. in onore [illegible] Papa Giovanni 1.000.000; un aiuto, Giovanna e Bruno 1.000.000; E. U-B 1.000.000; G. U-B 1.000.000; P. V. 1.000.000; Osvaldo e Miriam 1.000.000; I.G.M. 1.000.000; A.F. 1.000.000.

Famiglia Gazzola 1.000.000; Formento e Olivetto snc 1.000.000; Club Alpino Italiano sez. Germignaga 1.000.000; famiglia Bilucaglia in ricordo dell'alluvione [illegible] 1.000.000; Gruppo Alpini di Volpiano 1.000.000; R.G. 1.000.000; P.C. 1.000.000; Carla Mariani 1.000.000; Gotha Hotel 1.000.000; Armando Giampieri e Rita Giducci 1.000.000; Fresia Alluminio spa 1.000.000; M. M. 1.000.000.

Associazioni Sportive e Croce Rossa di Brandizzo 850.000; in memoria [illegible] Lina Capello [illegible] Nicola Colombano, i figli [illegible] Camilla Vareni 800.000; Unicar srl e dipendenti 767.000; R.A. 600.000; G.E. 600.000; Gino Giancarlo 600.000; N.N. 600.000; in memoria di Corrado Segre 570.000; Stazione F.S. [illegible] Trofarello 550.000.

Mario Bianchi Lear Corporation Italia Orbassano 520.000; Piera e Renato 500.000; [illegible] S. 500.000; [illegible] memoria [illegible] Alfredo e Lucia D. 500.000; in ricordo di Alberto Maria 500.000; ditta Mazzucchetti sas, San Mauro Torinese 500.000; L.P.R. 500.000; N.N. 500.000; in memoria dei [illegible] morti 500.000; Katti 500.000; in memoria dei miei cari 500.000; gli amici [illegible] Paolo [illegible] memoria [illegible] Agostino Cavallero (papà) 500.000; in ricordo dei miei genitori, Milano 500.000; Silvio Tacchetti 500.000; R.C. 500.000; D.B. 500.000.

Daniela in memoria di suo papà 500.000; in ricordo di Giulia Uvire 500.000; Trafitecno 500.000; Effe Utensili Favria 500.000; Indemini 500.000; Gili 500.000; D'Agostino 500.000; Tola Dezzutti 500.000; Rossi 500.000; S.P. 500.000; Teresa Pertusio 500.000; P.L. 500.000; Armando Negri torino 500.000; Lorenzo Mossa 500.000; A. e P. in ricordo dei genitori 500.000; Centro Vendita Cuscinetti Torino spa 500.000; Angela 500.000; Giacomo [illegible]; Giovanni [illegible] 500.000; Anna Bartesaghi [illegible]; Ferdinando Bergero [illegible] Adriana Guglielmotti 500.000; L.A. 500.000; Martin Pescatore 500.000; L.M.E.P. 500.000; Maria Lovo 500.000; D.A. 500.000; Ernesto di Sambuy 500.000; S.D.T. 450.000; [illegible] memoria di Francesco Molluso deceduto il 13/10/97 450.000; erogazione [illegible] 400.000; famiglia Carlo Porporato 400.000; Pietro Verradi 400.000; Crazy Bull Caffè 400.000; famiglia B.P. N. 400.000; Carlo, Filippo, Alessandro, Andrea 400.000; N.N. 400.000; Antonio Faletto 400.000; Gianna C.B. 400.000; A.C. Borgonese 400.000.

Le famiglie Orso 350.000; [illegible] memoria di Renato 325.000; Vana Giovanni in memoria [illegible] padre Fortunato 320.000; pensionati Centro Sociale N. Sauro Venaria 310.000; R.R. 300.000; dipendenti Banca Fideuram Torino 300.000; Maria Filippi 300.000; Walter Foglieti 300.000; in ricordo di Sergio 300.000; in ricordo di [illegible] Dellacroce cognati e nipoti Sartore 300.000; D.e [illegible] 300.000; O.N. 300.000; Luca Cesare e [illegible] 300.000; Fausto [illegible] Gabriella 300.000; G. [illegible] 300.000; Guglielmo Guglielminetti 300.000; Ferruccio Bertone 300.000; Gino Giovanelli 300.000; famiglia Garbolino 300.000; [illegible] Colfiorito e Serravalle, Laura Rita e Marino 300.000; Anna 300.000; D.M. 300.000; Marianna Vallauri 300.000; Christian e Daniela Valgioie 300.000; Massimo Picciore 300.000; G.D. 300.000; Nella e [illegible] 300.000; [illegible] e Pace 300.000; in memoria [illegible] Ermellina Lazzeroni Gallino, la cugina A.B. 300.000.

Un gruppo [illegible] diplomati dell'istituto tecnico G. Sommeiller negli anni '46 '47 [illegible] del 16/10 275.000; Luca Barone Trana 260.000; Roberto Micheletti 300.000; in memoria [illegible] Emma Uria 250.000; in memoria di Giuseppina Bellone in Favro da parte del condominio via Tirreno 143/11 e via Tripoli 10/12 250.000; n.n. Monforte d'Alba 250.000; Luigina Volpe 250.000; Bruno Rossio 250.000; Luigi Bellini 250.000; L.T. 250.000; in [illegible] ricordo di papà Michele 250.000; in [illegible] dei defunti 250.000; Luigi Magnetto 225.000; in memoria di Giuseppe Bosco gli inquilini [illegible] via G. Dina [illegible] 220.000.

Laura e Francesca 200.000; G.G. 200.000; Manlio [illegible] 200.000; Fulvio Vignono 200.000; Renato [illegible] 200.000; Cristina e Vittorio Cabella 200.000; due famiglie di Nichelino 200.000; Tilde Mondelli 200.000; in ricordo [illegible] Orsola Osella 200.000; famiglia Pozzo 200.000; Renata e Anna Fabiani in memoria di Augusto Fabiani 200.000; Anna e Teresa 200.000; Bruno e Laura 200.000; per chi deve aggiustare una stalla A.S. 200.000; Franco e Germana 200.000; G.O. 200.000; N.P. [illegible] B.C.O. 200.000; a memoria dei nostri [illegible] fam. Raimondo G. 200.000; Gianni [illegible] Patrizia 200.000.

In ricordo [illegible] Giuseppe Malandra 200.000; Musso 200.000; Carola Muratore 200.000; Morin Federighi 200.000; Elena Monte 200.000; Michele e Lidia 200.000; M. I. 200.000; F.B. 200.000; Mino e Lia Maina Porri[illegible] 200.000; Giuseppe [illegible] 200.000; A.L. 200.000; I.G. [illegible]. Piero Giorello 200.000; Laura Tardito 200.000; Andrea e Carola 200.000; G.C.F.V. 200.000; Lorenzo Oreglia 200.000; 200.000; N.G. 200.000; Amleto Campagnoli 200.000; in memoria di Letizia e Umberto, Graziella Duchini 200.000; in memoria [illegible] Giorgio Bigatto 200.000; in memoria [illegible] Angela Bertolotti, [illegible] e mamma 200.000; Rina e Pino 200.000; Barbara Annibaldi 200.000; Anna [illegible] Michela 200.000; G.P. A.M. 200.000; Delpiano - Voglino 200.000; Giuseppina Calderoni 200.000; A.C.S.B. 200.000; Renzo Borio 200.000; Luca e Cristiana 200.000; Matteo 200.000; in memoria di Michele Panucci, le colleghe [illegible] Fernanda 170.000.

In [illegible] di Sandra Calcagno il personale del Cip Balbis 155.000; [illegible] e Rebecca 150.000; fratelli Fenoglio 150.000; [illegible] 150.000; Adriana Mario [illegible] mamma 150.000; Maria Teresa e amiche 150.000; Valeria C. 150.000; Maddalena 150.000; Giuseppe Rustichelli 150.000; Ovidio Massone 150.000; Delio Marello in suffragio dei defunti 150.000; Antonio Gottardo 150.000; Alessandro e maura 150.000; Brivio Cesare Mario Brivio 150.000; B.G. 150.000; Stefano Porro 150.000; Giuseppe e Maria Betemps 150.000; da «Pedalando» di San Raffaele Cimena 150.000; Gruppo Sportivo Fricaui 150.000; Silvia 150.000; noi tre 150.000; G. P.B. F. 150.000; fratelli [illegible] sorelle [illegible] di Idilia 150.000; Gioielli Torino 150.000; tre amiche 150.000; Paola Pezzaia 150.000; [illegible] e G. 150.000.

Coscritti Lessolo 1947 135.000; i colleghi di Anna 131.000; Fortunato Sergi [illegible]. Rossana e Giuseppe 120.000; Giovanni Marietta 120.000; Alma Piera e amici 120.000; un piccolo aiuto [illegible] Lella e Simona 120.000; in ricordo dei morti E.R.T. 120.000. L.C. 110.000; Giudith e Monica 110.000.

Luigi, Valeria [illegible] Paolo [illegible] maggior gloria di [illegible] Pio [illegible] Pietralcina 100.000; I.C. 100.000; E.P. 100.000; E.P. 100.000; G.G. 100.000; scuola media statale Giovanni [illegible] Torino 100.000. Sm. - Bd. di Bra 100.000; in memoria di nonno Angelo, Toni e Ni[illegible] 100.000; G.I. 100.000. A. C. 100.000. Barale G. 100.000. Cravotto M. 100.000; Bellini 100.000; Marina e Bruno 100.000, in ricordo [illegible] Lena 100.000. C.E. 100.000. in memoria [illegible] papà Riccardo 100.000; Alfredo Acelo 100.000; Di-

UNA RICOSTRUZIONE CHE SI PRESENTA DIFFICILE



Cresce il numero delle abitazioni da demolire

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, [illegible] Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e [illegible] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). Senza aggravio di spesa è anche possibile [illegible] presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, [illegible] scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere e i versamenti bancari. Nessuno è autorizzato [illegible] ritirare offerte a domicilio.

ge e Giuseppe Costagliola 100.000. Mario e Pina Caresio 100.000; in memoria [illegible] babbo e mamma 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; famiglia Corradin 100.000; Giovanni e Margherita 100.000; Renata R. Beinasco 100.000; P.A. 100.000; in memoria di Amelia To[illegible] Rita Mariuccia Antonietta [illegible] zia 100.000; V.R. 100.000; G.P. 100.000; Luigi 100.000; famiglia Copertino 100.000; F.F. 100.000; Pi[illegible] e Pietro 100.000; [illegible] G. 100.000; Irma 100.000; C.R. 100.000; [illegible] ricordo di [illegible] Lena 100.000; Marcello Ferrante e Luisa Suita 100.000; Maria 100.000; M.V. 100.000; in memoria di Luigi Roggero [illegible] 100.000; ricordando Francesco [illegible] moglie e figlia 100.000; Dario e Cri[illegible] 100.000; condominio via Val Gioie [illegible] 100.000; M.M.M. 100.000; fam. Valenzola 100.000; [illegible] e Ilena 100.000; Dina C. 100.000; in memoria dei nostri [illegible] 100.000; L. S. 100.000; in memoria di [illegible] Carolina 100.000; Francesco G. 100.000; Angela e Domenica 100.000; A.R. 100.000.

Panizzardi 100.000; ringraziando la Madonna [illegible] Lourdes 100.000; Mario Verengo 100.000; a ricordo della cara amica Stefania Maria Casu Meloni 100.000; Maurizio e Marco 100.000; Leo Vighetto 100.000. Carla Caligara 100.000; Paolo Ingenito 100.000; Andreina Luigi Tagliapietra 100.000; Renato [illegible] 100.000; Giancarlo Zuccaro 100.000; in memoria [illegible] Teresa [illegible] mamma Concetta 100.000. Bevilacqua G. [illegible] G. 100.000; Carolina Boschi 100.000; Giuseppe Ciavarella 100.000; Giulio Stocco 100.000; Domenica e Piero 100.000; Dorina Candotti 100.000.

Famiglia Patrignani 100.000; Enrico Bonino 100.000; Carla Baderella 100.000; Bruno 100.000; Giovanni 100.000; Daniela Sarteur 100.000; Massimo e Maria Marengo 100.000; Emanuele Voddo 100.000; Remo Acchiardi 100.000; famiglia Giuliano [illegible] 100.000; Cristina e Giorgio 100.000; Giuseppe Cofano 100.000; Ilena [illegible] memoria [illegible] 100.000; Antonio Altasia 100.000; Domenico 100.000. Mirella Poli 100.000; nonna Nida 100.000; Domenico Poletto 100.000; Lilla e Francesco 100.000. Roberto Gagnor 100.000; famiglie Spinardi e Furletti 100.000; Giovanna per i defunti 100.000; Fabrizio Pe[illegible] 100.000. in memoria di Orsola Lubatti 100.000; Enza Valenti 100.000; Germana in ricordo di Enrica 100.000. anni e Giò 100.000; A. Caveglià 100.000; G. Ossola 100.000; Giovanna Galli 100.000; Angela Gava 100.000; Giovanni Cassisi 100.000; Enrico 100.000; Dina Casarano 100.000; M. in ricordo di una persona [illegible] 100.000; per le [illegible] d'oro 100.000; Adorna e Luciano [illegible] in memoria di Ottavio 100.000; un abbonato 100.000; in memoria di Filippo 100.000; Maria Teresa e Renato 100.000.

Clelia Picco 100.000; in memoria [illegible] miei cari defunti 100.000; Franca Ala 100.000; in memoria di Serafino Destefanis Elena Bello 100.000. Silvana Saglietti 100.000; famiglia Brocchetto di Cuneo 100.000; famiglie Ravina-Semorè 100.000; Laura 100.000; Giuseppe e Graziella Millo 100.000; Giovanni Riva 100.000; Claudio Falanesca 100.000, Carla Martino 100.000; famiglia Mario Lamberti 100.000; Giacomo e Domenica Leone 100.000; Roberto Tuniglietto 100.000; LL. [illegible] 100.000; [illegible] «Olmo del batù» 100.000; Gennero 100.000; Danilo Rebesco 100.000; Maria 100.000.

In ricordo di Gabriella 100.000. Vincenzo Franza 100.000; Lucia Balbiano in memoria del papà e del fratello Franco 100.000; un piccolo aiuto perché l'inverno sia [illegible] pò meno freddo C.M. 100.000. Vincenzo Di Emidio 100.000; Roberto e Rosy 100.000; Gianni e Silvana in memoria della zia 100.000; Renata 100.000; Gastone Ravera 100.000; Egidio Lingua Caterina Rivella 100.000; in ricordo di Alfredo 100.000; Enrico Collavini 100.000; Maddalena Contestabile 100.000; Gianna e Carlo 100.000; Giovanni Roba 100.000; Anna Maria Ferro 100.000; Luigi Comini [illegible]. Angelo Porzia 100.000; una pensionata [illegible] affetto R.C. 100.000; Natale Dezzani 100.000; in ricordo di Aurelio Bortolotti 100.000; Anna e Oreste in memoria [illegible] [illegible] 100.000; Giuseppina Caligaris e Franco Peterro con l'augurio di tornare presto a una vita normale 100.000; alluvio[illegible] 1994 100.000; Genie Beraud 100.000; in [illegible] di zia Santa 100.000; Mario e Maria Teresa 100.000; in memoria [illegible] miei genitori Ada Sansone 100.000; Cavallo Magnetto 100.000.

In onore di Fiora e Santa Rita 100.000; Vallino Gedda 100.000; Matteo per Valentina 100.000; Marcella e Enrico 100.000; Luigina Chiarella e Giorgio 100.000; Ermes Simone 100.000; Isabella Leonardi 100.000; per i [illegible] anni di matrimonio Gianni e Sandra 100.000; Laura 100.000; a suffragio dei defunti Bechis 100.000; Tina e Beppe 100.000; nonna 100.000; Francesco e Maria in ricordo dei suoi cari 100.000; G.A. 100.000; famiglia Clerico 100.000; da Roberto [illegible].

Claudio e Gabriella Zanetti 100.000. Piero e Clara 100.000; Margherita Vota 100.000; 7378 100.000; Margherita Verrone 100.000; Adriana Vergano 100.000; Giovanni Vercellotti 100.000; Maria Beatrice Verardi 100.000; Giuseppe Verardi 100.000; Aldo Venturi 100.000; Eleonora Vanzo 100.000; Valentino Aurora 100.000; Angela Trinchero 100.000; Fulvio Trevisan 100.000; Acli Chivasso 100.000.

E.E. E.C. in memoria [illegible] genitori 100.000; Bruno Cravero 100.000; B.C. 100.000; in memoria di Edoardo, Alberto e Paulette 100.000; G.B. in ricordo dei suoi cari 100.000; in ricordo di Giovanni Pelissero 100.000; Vaiuva Zannone 100.000; da Ada e Paola 100.000. A.M.M. 100.000; B.D. 100.000; R.G. 100.000; un aiuto subito Roberta Marconcini Paolo Mina 100.000; Maddalena Garbotto Olivero 100.000; L.E. 100.000.

Bruno Freschi 100.000; Bruna e Werthe due torinesi a Desenzano 100.000; D.J. 100.000. Rosa e Gino 100.000; Antonio D'Avila 100.000; [illegible] e Andreina 100.000; Lorenzo Baroero 100.000; famiglie Dell'Anna A.R. 100.000; Giuseppe e Daniela 100.000; Luca Trione 100.000; in memoria di Giuseppe e Claudio 100.000; Clara Cucco 100.000. Tiziana Demichell 100.000; in ricordo di nonna bis 100.000; Ettore e Edoardo 100.000; Giannina Lozia 100.000; Mariateresa Barone 100.000; Alessandro Scatolini 100.000. Olga Cuomo 100.000; Mario Bassino 100.000; [illegible] Peracchio 100.000; Lino Denti 100.000; Adriano Gilardino 100.000; Domenica Aimonino in memoria [illegible] mamma 100.000; Valerio Rocco 100.000; Adele Barlessina 100.000; ch 100.000; Carla e Bruno 100.000; Alba Ricca 100.000. [illegible] aiuto per ricominciare 100.000. Daniela Perrero 100.000; Lidia Miglietti 100.000; Augusta [illegible] memoria [illegible] suoi cari 100.000; Fabio e Silvia 100.000; Nichi per [illegible] sorriso 100.000; [illegible] M. in memoria [illegible] Valeria 100.000; Paolo e Robi 100.000; Giulia Roberta [illegible] Guido 100.000; in memoria di una persona [illegible] Luigi Gesso 100.000; in [illegible] di J.B.D. 100.000; in [illegible] memoria di Eugenio Anegliotti M. L. 100.000; Arturo Sciance 100.000; Wanda 100.000; Rosa in ricordo [illegible] papà e mamma [illegible] famiglia Fachinetti 100.000; B.G. San Gillio 100.000; in memoria del marito 100.000; famiglia Artuffo 100.000. Carlo e Marina 100.000; [illegible] [illegible] 100.000; Margherita Michelotta 100.000; da Marino 100.000; Giacomo [illegible] Alberti 100.000; Marilena Giani 100.000; Luigi Borello 100.000; una pensionata di Cossato 100.000; Vanda, Emanuele 100.000; Salvatore Falchi 100.000; in onore di Fra Luigi 100.000; Giulietta Sandri 100.000; Carlo 100.000; in memoria di papà Maria Molinaro 100.000; Piero Mazzarello 100.000; Virginio Rosa 100.000. Niver Lazzarotto 100.000; Maria Zanaroli 100.000; amica di Novara 100.000; Giulio Borgo 100.000; Enrica 100.000; Susanna Mignone 100.000; A.L. e B.R. 100.000; Magda, Gabriella [illegible] Paolo 100.000; Vincenzo Sgambati 100.000; Riccardo e Carla Charbonnier di Torre Pellice 100.000; Loredana 100.000; Ilda Balma di Torre Pellice 100.000; in [illegible] di Jole A.G. 100.000; Angelo Palladino 100.000; [illegible] Rolando 100.000; [illegible] ricordo di Claudia Milone gli amici [illegible] mamma e papà 100.000; Lucia Perino in onore [illegible] [illegible] Firmino 100.000; Alessio [illegible] Cristina 100.000; Livia Obert 100.000.

In ricordo di Chicco 80.000; Rondolotti-Valabrega 80.000; France[illegible] Fantelli 80.000; Saverio [illegible] amici 80.000; [illegible] aiuto da C.A. 80.000; Ni[illegible] e Nuccia 70.000; Carlo Brignolo 70.000; P.G. 70.000; G.M. 70.000. Mariarosa e Angelo 60.000; M.V. 60.000; Chiò Baracco 60.000; [illegible] Arnaudo 60.000. Contabilità Generale Sifind 51.500. n.n 58.220.

Famiglia Venchi 50.000; Giovanni Battista Vaira 50.000; Ida Vagli 50.000; Adriano Tironi 50.000. Piero Succo 50.000; Attilio [illegible]romono 50.000; Vittorio Scampolini 50.000. Fabiano Sacco 50.000; Giuliana Rapetta 50.000. [illegible] Racca 50.000. Teresina Manna 50.000; Piera 50.000; in ricordo dei nostri defunti P.S. 50.000; Giuseppe Pellissier 50.000; Guido Palozzi 50.000. Tiziana Onesti 50.000; Lina [illegible] Renato 50.000; fam. Lavagnino 50.000; [illegible] Laurenti 50.000; Maria Lanza 50.000; Lancellotti E. 50.000; Franca Jourdan Grange 50.000; Rosanna Jannon 50.000; Maria Grazia Intreina 50.000; Barbara Guinner 50.000; Diegoli 50.000; Danio Gorni 50.000; Paola Garavaglia 50.000; [illegible] 50.000; Simone e Giusy 50.000; Lidia e Alberto 50.000; Annarosa Fea[illegible] 50.000; Pietro Fazio 50.000; Vin[illegible] Falcone 50.000; Italia Deluca 50.000; Sara De Micheli 50.000; Roberta De Candia 50.000; Vincenzo De Angelis 50.000; Michele De Angelis 50.000; Cristina Fina 50.000; Tiziana [illegible] 50.000; Luigi Bellisonzi 50.000; Maria Bellingeri 50.000; Anna Laura Barroero 50.000; Anna 50.000; Silvio Andreotti 50.000; Piero Andorno 50.000; Andrea Beringardi 50.000; Concetta Cirignotta 50.000; Chieppi Marina 50.000; Antonella Chiari 50.000; Ce[illegible] 50.000; [illegible] ricordo [illegible] Sergio 50.000; Maria Costanza 50.000; Luisa Canalis 50.000; in memoria di Riccardo Massaccese 50.000; Bartolomeo Brossa 50.000; Rino 50.000; Fabio Ilaria 50.000; Renzo Bertazzoni 50.000; Giulia Burrasca[illegible] 50.000; Liliana e Piero 50.000; Eleonora e Claudia 50.000; in [illegible] di Cesare Valentina e Anita 50.000; in memoria di Adelaide Carlotta e Ines 50.000.

Eleonora [illegible] Renata 40.000; Piersilvio, Paolo e Mauro 35.000; Iris e Fo[illegible] 30.000; Stefania Ferrari 30.000; Luigi Riccio 30.000; C.M.G. 30.000; Giovanni 24/03/'90 30.000; Maura Carbini 30.000; Gerarda Russo 30.000; Giuseppina Turba 30.000; Carlo Toscani 30.000; Mario Sonnati 30.000; 30.000; Marcella Carrari 30.000; Marco Berioni 30.000; M.N. 30.000; Donato [illegible] Gemma 30.000. Melchiorre Scalia 30.000; Stefano Oderio 30.000; Laura e Michele 30.000; Marisa Cornacchia 30.000; [illegible] in memoria [illegible] Urbano 30.000; in memoria di Giuseppina Tessore 30.000; Antonio Rigucci 30.000; in memoria di Mario Zanella 30.000; Nicolo Suttone 30.000; Claudio Tondi 30.000; Roberto 30.000; Adamo Ferrari 30.000; Gianni Aldo e Silvia 30.000.

Angelino Faedda 23.650. Tridico Fabiano 20.000; Schieri in ricordo di papà [illegible] 20.000; Elsa Rassetto 20.000; Vincenzo Pascale 20.000; Domenico Palomba 20.000; in ricordo [illegible] Lisetta Formica 20.000; Cristina Luciani 20.000; Clotilde [illegible]lini 20.000; Giuseppe Borgese 15.000; Anna Mancini 15.000; Stefa[illegible] Mellino 15.000; Elisabetta Di Canio 15.000. [continua]

[illegible] IL [illegible] FONDI PER IL CENTRO DI CANDIOLO ED IL GHIROTTI

I fondi [illegible] devoluti all'istituto per la [illegible] e [illegible] cura del cancro [illegible] Candiolo e la sezione piemontese del Comitato Ghirotti. [illegible] anche per le famiglie in difficoltà economica.

21 OTTOBRE: le sorelle, fratello e cognata in ricordo di Attilio Barrel 350.000; a ricordo dell'amico Battista Da Re gli amici di Cavoretto 320.000; in memoria [illegible] Claudia e Giovanni Milone, i condomini e amministrazione [illegible] via Fidia 33-33bis-35 300.000; in memoria di Giuseppe Muraglia, i colleghi Telecom del figlio Antonio 215.000; Ida e Agostino in memoria di Umberto 200.000; in memoria di Lucia Faccio in Maniero 200.000; per Agnese [illegible] Santa Rita, amici Banda Catullo 150.000; le amiche Piera Sandra Adriana Nica Mariuccia V. [illegible] B. ricordano Rosa Vallesio ved. Mario 120.000; in ricordo [illegible] Aldo gli amici cardiopatici 100.000; nel [illegible] ricordo di Franca Lena, Dante e Franca 100.000; in memoria [illegible] Achille 100.000; Marisa Enrico e Carolina in ricordo [illegible] del papà [illegible] Massimo 50.000; in ricordo di Giu[illegible] Baldi, Bona e Ciamondi 50.000.

[illegible]: condomini e inquilini di v.le Gramsci 24 e di [illegible] Sauro 1 Collegno in memoria [illegible] Teresa Massarutto Miorin 200.000; Caterina in ricordo [illegible] suoi cari 200.000; i condomini [illegible] via Cardinal Massaia 45/45 bis [illegible] ricordo di Paolina Campani ved. Casacci 180.000; i colleghi dell'Urmet in ricordo di Adelina 140.000.

23-25 OTTOBRE: G.C. 1.000.000; in ricordo di Natalino Ferreri, i colleghi di Luigi [illegible] Sabrina 552.000; [illegible] memoria [illegible] Gianni Ossola i coscritti [illegible] 1942 425.000; in memoria [illegible] Gianni Ossola [illegible] mamma, [illegible] [illegible] famiglia e gli amici di Miche[illegible] 410.000; in ricordo di Silvana 200.000; [illegible] ricordo [illegible] Bruncco 150.000; in ricordo [illegible] Carlo Rubini, i collaboratori Acta 150.000; i condomini di via Boccherini 20 e 22 in memoria di Emiliana Ferraris 120.000; in memoria [illegible] Gianni Ossola. Michela, Nadia e Luisa 100.000; S.D. 100.000. Francesco e Maria in ricordo del loro cari 100.000. Elsa e Fiorella in [illegible] di Giovanni Gaio 50.000; Laura in ricordo [illegible] Emiliana 50.000; in memoria [illegible] Ettore, Anna 50.000; in memoria della mamma di Sara i compagni della 1ª B dell'Istituto Alberghiero di Lanzo 40.000; Nicola [illegible] Giuliana 25.000.

27-28 [illegible]: S.P. 500.000; in memoria di Fernanda Fogliato Martinetto 300.000; in [illegible] di Teresa Massarutto in Miorin, i dipendenti Camel spa Grugliasco 225.000; in ricordo [illegible] Natalino Ferreri il condominio di via Chiesa della Salute 107 190.000; in memoria dei [illegible] defunti 100.000; Adriano per i suoi defunti 10.000.

29-31 OT[illegible]: in memoria [illegible] dottor Bruno Vandelli le famiglie Musso 500.000; in memoria di Ettore Campra 400.000; gli amici dell'Università in ricordo [illegible] papà di Laura [illegible] 380.000; in memoria [illegible] della moglie Irma 200.000; [illegible] e sorelle in memoria di Idilia 150.000; in memoria di Sandro 100.000; in ricordo di nonna Ines Caroprese 100.000; in ricordo [illegible] Ferrando [illegible] Riccardino 50.000; Giovanni [illegible] Margherita 50.000; una nonna felice 50.000.

3 NOVEMBRE: in memoria di Felice Pittarelli 512.000; i coscritti [illegible] di Coassolo, colleghi ed [illegible] di lavoro di Giacomo, insegnanti scuola elementare [illegible] Coassolo 460.000; [illegible] memoria di Vittorio Corino i condomini [illegible] via Gazzera 5 Ciriè 200.000; i vicini di [illegible] Falchero in memoria della carissima Angiolina 180.000; [illegible] e Beppe in memoria della cara mamma Angiolina 100.000; R.D. 50.000. Bruna in memoria [illegible] Leonardo 50.000.

PER IL FONDO [illegible]

E aiuti agli anziani che vivono in solitudine

[illegible] OTTOBRE - 3 [illegible] B.A. 5.000.000; B.A. 3.000.000; Luciano Porporato 1.500.000; gli amici della M.E.R. 1.100.000; Circolo Aziendale Banca [illegible] 800.000; Formento e Olivetto [illegible] 600.000; Marco Giovannozzi 350.000; Gianluca Delle Piane 300.000; condomini di l.go Valgioie 17, [illegible] Valgioie 19, via capelli 17 in memoria della signora Fornero 250.000; G.R. 250.000; per Spartaco zia Lina e cugini 250.000; R.F.G. 200.000; Donato Foa 200.000; in ricordo [illegible] nonni Maria e Luciano 200.000; Mariacecilia [illegible] 200.000; Francesco Andreani 200.000; in memoria di Teresa Mulatero [illegible] Airola 200.000; in ricordo di Dante Mazzoleni Ezzi, Ferrero, Sardone, Fraggiacomo [illegible] Panella 150.000; M.B. 150.000; Studio Lutri 150.000; noi amici 130.000; in ricordo di Piero 100.000. Anna G. 100.000; in memoria di Guido Festa, famiglie Collino [illegible] Garetto 100.000; Giampiero Costelaia 100.000. Francesco e Maria in ricordo [illegible] loro cari 100.000; in nome [illegible] miei cari 100.000; Luigi Manissero 100.000; Gianfranco [illegible]roglio 100.000; S.M. 100.000; Loredana Lucci, Teresio Bonizzoni 100.000. Domenico Depace 100.000; M. O. 100.000; famiglia Viberti 100.000; [illegible] ricordo dei genitori 100.000; un piccolo aiuto in memoria [illegible] 100.000; Mary Burraschini 100.000; da Maria Teresa un piccolo aiuto in ricordo dei suoi cari defunti 100.000. Roberto Bello 70.000; Mariella Salvadori [illegible]. Francesco [illegible] 50.000; Giovanni e Rita 50.000. Angelo Agolini 50.000; Maria Vittoria Rembado 50.000; Giovanni Francesco Cuniberti 50.000; i nonni Maddalena e Giovanni in ringraziamento alla Madonna per la guarigione [illegible] nipotino Mattia 50.000; Franco Benetti 50.000; Giovanni e Margherita 50.000; [illegible] Costanza 50.000; Giovanni [illegible] Margherita 50.000. Studio Lutri 50.000; Franca Toma 20.000; Anita Ciugolani 20.000. [illegible] Cre[illegible] 20.000; [illegible] Massano 10.000; Sabrina Massolini 10.000; Lorena Cappellone 10.000.

LA STAMPA

VERCELLI E VALSESIA

Livorno Ferraris, accettato il piano proposto dai sindacati

«Cassa» per 67 alla Invex

Avrà la durata minima di un anno

LIVORNO FERRARIS. Per la «Invex» di Livorno Ferraris sono state accettate le proposte del sindacato: [illegible] integrazione generalizzata [illegible] favore dei 67 dipendenti per la durata di [illegible] anno (ma prorogabile per altri 12 mesi), nel frattempo l'azienda favorirà in qualche modo il riassorbimento di quanti più lavoratori sarà possibile in altre aziende del gruppo o del settore; infine l'area dismessa dalla «Invex» sarà ristrutturata per ospitare [illegible] produzioni.

Lo stabilimento [illegible] Livorno Ferraris chiuderà i battenti il prossimo 31 dicembre. I motivi di questa decisione sono oggettivi: la [illegible] produzione di filo smaltato destinato agli avvolgimenti delle bobine elettriche, che alimenta un mercato ormai «decotto», è diventata antieconomica [illegible] per tornare competitiva avrebbe necessità di massicci interventi finanziari. Al contrario l'insediamento di Quattordio, dello stesso gruppo, è già stato ristrutturato ed ora [illegible] in grado di assorbire anche la produzione di Livorno Ferraris. Restava aperto il problema dei 67 dipendenti che dal prossimo Capodanno si sarebbero trovati disoccupati: la proposta iniziale di trasferirli in blocco [illegible] Quattordio era stata respinta data la distanza fra le due località.

L'accordo è stato raggiunto lunedì pomeriggio nella sede dell'Associazione industriale vercellese e valsesiana tra i rappresentanti dell'azienda ed i segretari territoriali della Filcea-Cgil Renzo Maso e della Flerica-Cisl Silvano Birolo.

Oggi ci sarà un nuovo incontro per fissare alcuni dettagli di carattere tecnico, che non modificheranno l'impianto generale dell'accordo di lunedì.

Spiega il segretario Maso: «Come segreteria provinciale della Fulc, la federazione unitaria, i[illegible] con i colleghi della Flerica-Cisl Silvano Birolo e della Uilcer-Uil Domenico Iennaco, ci siamo preoccupati di salvare [illegible] maggior numero possibile di posti di lavoro, e magari proprio tutti. Oltre all'impegno per la cassa integrazione straordinaria, abbiamo ottenuto che la Pirelli trasformi lo stabilimento di Livorno Ferraris in un suo polo strategico, avviando nell'area che resterà dismessa un nuovo reparto per una produzione all'avanguardia, quella dei cavi-dati. Nel frattempo la Pirelli favorirà l'eventuale passaggio dei cassintegrati in altre aziende della zona interessate alla produzione del filo smaltato, oppure ne faciliterà l'assunzione nel [illegible] stabilimento di Settimo torinese».

Secondo l'accordo raggiunto, entro il prossimo marzo l'area «ex-Invex» dovrà essere completamente sbancata, a disposizione per altre attività; entro gennaio la nuova produzione dei cavi-dati dovrebbe occupare circa dieci persone, che sono destinate ad aumentare fino a raggiungere la quindicina quando il lavoro sarà messo a regime.

Walter Camurati

[illegible] DI [illegible]

Intesa su orari e giornate di lavoro

CRESCENTINO. E' stato [illegible]lato nei giorni [illegible] la Rsu, la rappresentanza sindacale unitaria, e la direzione aziendale dello stabilimento «Fonderie Teksid» di Crescentino, l'accordo sugli orari [illegible] le giornate di lavoro straordinario, che sostituisce superandolo quello precedente firmato lo scorso aprile, a proposito del quale erano [illegible] sollevate critiche da parte di sindacati non presenti c[illegible] propri rappresentanti nella Rsu. L'accordo è già diventato operativo ed ha riguardato le giornate di Ognissanti, sabato, in cui hanno lavorato esclusivamente i volontari; e del [illegible] novembre che, nonostante sia caduto di domenica, [illegible] stato considerato giornata lavorativa a tutti gli effetti. Al contrario, domenica 7 dicembre entreranno in stabilimento solo i volontari, mentre il giorno precedente, sabato 6 dicembre, sarà considerato pienamente lavorativo. Le modalità operati[illegible] per la completa attuazione dell'accordo (stipulato "in considerazione delle criticità produttive dello stabilimento", come chiarisce la premessa dell'accordo stesso) erano state concordate tra la direzione aziendale e i sindacalisti interni lo scorso ottobre. Per il personale produttivo impegnato nel turno di notte della domenica, infine, si prevede un sistema [illegible] rotazione in grado di ridurre di un terzo il numero degli interessati. [w. ca.]



I 67 lavoratori della Invex a fine anno saranno messi in cassa integrazione

La produzione terminerà il 31 dicembre ma verrà creato un reparto cavi-dati

IN BREVE

Vercelli

Pronti i maxi-premi di «Alba 2000»

Sarà grande festa, domani al Globo, per l'estrazione dei tagliandi milionari di «La fortuna...vien comprando», il concorso bandito da «Vercelli Alba 2000». I commercianti brindano anche alla buona riuscita dello shopping in notturna.

A PAG. 34

Varallo

Una lapide ricorderà i 14 morti della frana

Quattro anni fa dal pendio della montagna del Sacro Monte a causa delle intense piogge [illegible] staccò una frana che distrusse alcune villette e causò 14 morti. Domani Varallo ricorderà le vittime con la posa di una lapide al «Levante».

A PAG. 35

Pro Vercelli

Ieri il summit coi giocatori

E' durato mezz'ora l'incontro dei vertici della Pro con i giocatori per cercare di uscire «insieme» dalla precaria situazione di classifica.

A PAG. 39

La scorsa notte

Rogo distrugge una tettoia a Borgo d'Ale

BORGO D'ALE. Probabilmente una scintilla scaturita da una sega circolare impiegata nel taglio della legna a contatto con la segatura si [illegible] poi sviluppata per [illegible] tanto [illegible] provocare un incendio in una catasta [illegible] legno sotto una tettoia.

E' accaduto la [illegible] notte attorno alle 4,30. Il rogo è poi divampato violento nella costruzione di proprietà di Sandro Moriano, 50 anni, [illegible] via Ivrea 47 a Borgo d'Ale. Le fiam[illegible] hanno trovato facile esca nel legname della segheria bruciando parte del tetto del grande capannone e lesionando le murature portanti della costruzione.

E' stato provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco accorsi da Vercelli, che [illegible] presto riusciti a scongiurare che le fiamme interessassero i fabbricati vicini.

I danni causati dall'incendio sono rilevanti. Una prima [illegible] maria indagine compiuta dai carabinieri di Cigliano ha comunque già escluso che il rogo sia di origine dolosa. [p. a. r.]

Vercelli, nessun abuso e truffa per tre ex assessori, l'ex sindaco Bodo e l'ex ingegnere capo del Comune

Tutti prosciolti per l'appalto «Eco Servizi»

Ieri la decisione del gup: niente processo, il fatto non sussiste

VERCELLI. Prosciolti. Perché il fatto non sussiste. Niente abuso d'ufficio, niente falso, niente turbativa d'asta, niente truffa aggravata. [illegible] Eco Servizi si chiude [illegible] l'udienza preliminare: il gup Luigi Riganti decide il non luogo a procedere per gli [illegible] Giovanni Amerio, Gianfranco Carnevali e Angelo Fragonara, per l'ex sindaco Fulvio Bodo, per l'ex ingegnere capo del Comune di Vercelli Emmanuele Pizzimbone, per il legale rappresentante dell'azienda Sergio Ferraro. La delibera dell'89 che, ad inceneritore fermo per lavori di ristrutturazione, assegnava alla Eco Servizi Piemonte l'appalto per lo smaltimento in discarica dei rifiuti prodotti da Vercelli [illegible] dai Comuni del Consorzio esce da Palazzo di giustizia. Ed esce a testa alta.

Il sostituto procuratore Bevilacqua (oggi al lavoro a Milano) riteneva [illegible] i sei [illegible] amministratori e tecnici avessero «operato attivamente» per assegnare, senza alcuna gara, l'appalto alla neonata Eco Servizi Piemonte, priva di mezzi e struttu[illegible] per gestire il servizio di smaltimento. Nell'ipotesi accusatoria, l'azienda avrebbe avuto il solo ruolo dell'intermediaria, vietato negli appalti pubblici, lucrando invece alcuni miliardi [illegible] differenza tra il prezzo in[illegible] dal Comune e quello del subappalto. Ed ancora, per l'appalto, concesso per tre mesi con possibilità di proroga (diventati [illegible] realtà due anni), il Co.Re.Co. avrebbe bocciato la clausola [illegible] rinnovo.

Ieri il gup ha invece deciso il proscioglimento. Nessuno andrà a giudizio, perchè il fatto [illegible] sussiste. E, anche [illegible] l'ex giunta aveva sempre sostenuto la regolarità della delibera, nel pool di avvocati che ha assistito i sei ex amministratori e tecnici vercellesi (i legali Casalini, Corsaro, Comoglio, Alberto, Somaglino, Delmastro, Piola, Piero e Paolo Codegoni) la soddisfazione è evidente.

«Avevamo presentato più me[illegible] istruttorie: l'elemento economico [illegible] danno [illegible] sussisteva», commenta Piero Alberto. «I motivi giuridici per prosciogliere, sviluppati in maniera approfondita, c'erano tutti - gli fa eco Paolo Codegoni -. Siamo più che soddisfatti che siano state accettate le nostre tesi, come speriamo di leggere nella motivazione». Che il gup deve depositare entro 90 giorni.

Per gli ex amministratori è invece Angelo Fragonara a parlare. Il suo intervento dell'epoca in Consiglio comunale, come quello di Gianfranco Carnevali, oggi manager della sanità romana, era stato considerato determinante dal pm in difesa della delibera. «Sono sollevato - si apre alle confidenze l'ex assessore e insegnante del Liceo classico -. E piacevolmente sorpreso dal proscioglimento [illegible] sede di udienza preliminare. Do volentieri atto al lavoro del dottor Riganti e del dottor Grandolfo, il nuovo pubblico ministero, che [illegible] comportati in maniera estremamente lineare e corretta».

Roberta Martini



Da sinistra l'ex sindaco **Bodo**, l'ex responsabile dell'Ufficio tecnico **Pizzimbone** e l'ex assessore **Fragonara**

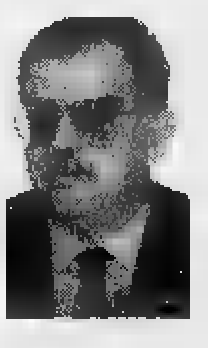
Nella seduta di ieri ancora «tutto invariato» per risoni e lavorati

Una Borsa risi con prezzi bloccati

Consegnate ai produttori già 277 mila tonnellate

VERCELLI. Nessun fatto nuovo sul fronte dei prezzi del riso, ieri mattina, alla Borsa merci di Vercelli. Con un «tutto invariato» [illegible] risoni e risi lavorati la Commissione [illegible] listino, presieduta da Riccardo Greppi, ha archiviato [illegible] seduta settimanale di mercato. Tengono quindi le quotazioni delle varietà destinate al mercato nazionale (S.Andrea, Roma, Baldo e Arborio) [illegible] livelli pari [illegible] superiori al prezzo d'intervento, mentre i risoni tondi e i lunghi da esportazine, Thaibonnet compreso, rimangono al di sotto della soglia garantita dalla Cee.

Il ritmo delle vendite invece si conferma in diminuzione, passando nelle ultime tre settimane da 35.100 tonnellate di riso venduto [illegible] 32.800, per scendere a 25.900 tonnellate nella scorsa settimana. Nonostante il rallentamento delle vendite, le consegne dei produttori all'industria raggiungono 277 mila tonnellate, pari quasi al 20 per cento della disponibilità iniziale, il livello più alto degli ultimi cinque anni.



Riccardo Greppi presiede la Commissione di listino della Borsa risi

Gli operatori aspettano [illegible] le restituzioni per l'esportazione verso i Paesi extra-comunitari, che il Comitato di gestione di Bruxelles dovrebbe avviare a partire da giovedì, per smaltire la produzione di quest'anno. Fino al 30 novembre sarà ancora in vigore la clausola di salvaguardia, grazie alla quale le importazioni in esenzione [illegible] dazio dai Paesi e territori d'oltre mare sono rimaste sotto controllo, 112.260 tonnellate dall'inizio dell'anno, quando solo nella campagna precedente questo traffico aveva portato [illegible] Europa ben 215.000 tonnellate di riso, aprendo di fatto la grave [illegible] dei mercati interni.

Questi i prezzi minimi e massimi al chilo rilevati ieri. **Risoni**: Balilla 550-575, Cripto Elio [illegible] 555, Selenio 515-575, Lido 545-575, S.Andrea 610-655, Loto 530-575, Ariete 545-575, Drago 530-575, Roma 610-655, Baldo 610-655, Arborio 700-740, Thaibonnet 600-625.

Risi lavorati: Originario (comune) 950-1.050, Lido 950-1.050, S.Andrea 1.190-1.290, Roma 1.210-1.310, Baldo 1.210-1.310, Ariete Drago 1.000-1.100, Loto 1.000-1.100, Arborio 1.400-1.500, Thaibonnet 1.080-1.180.

Enrico Sacco

Termina il concorso dei commercianti, soddisfatti dello shopping notturno

Alba 2000, domani i maxi-premi

Estrazione al Globo dei tagliandi vincenti

VERCELLI. I commercianti di «Alba 2000» hanno distribuito centinaia di inviti: caro cliente, vieni a trovarci al Globo di Borgovercelli la sera di giovedì [illegible] novembre. [illegible] festeggiamo il successo dei venerdì di shopping [illegible] notturna, tu potrai ascoltare buona musica e aspettare l'estrazione dei premi del concorso «La fortuna .. vien comprando». Magari i 10 milioni del primo premio sono proprio abbinati al tuo tagliando.

Gianni Iacopino, [illegible] dei commercianti uniti dal marchio di «Vercelli Alba 2000», ha iniziato il conto alla rovescia: domani sera, intorno alle 23, comincerà l'estrazione. Sono in palio un maxi-premio [illegible] buoni acquisto da dieci milioni e altri sette premi da un milione ciascuno, tutti abbinati ai tagliandi distribuiti con gli acquisti dal 20 settembre a fine ottobre, tutti da spendere nei negozi di «Alba 2000» entro il 6 gennaio. «E chissà che qualche fortunato non sia in sala», ammicca sorridendo Iacopino.

Per chi non vincerà nulla, resta comunque lo spettacolo: dalle 22, con l'orchestra di Emilio Zilioli, oppure [illegible] [illegible] colonna sonora «offerta» dai dee jay, e con i presentatori Miria Sanzone e Roberto Baruffa.

Sui buoni-acquisto in palio, «La fortuna... vien comprando» dà [illegible]ià l'appuntamento al prossimo autunno. «Il concorso tornerà quasi sicuramente - commenta Gianni Iacopino -, ma stiamo preparando altre manifestazioni per la primavera». Feste di musica, come il bel concerto con Fausto Leali, Rocky Roberts ed altre voci dei mitici Sixties [illegible] aperture-extra collegate [illegible] momenti di spettacolo, come i venerdì in notturne. «Sì, i "venerdì" hanno funzionato - conferma Iacopino -. Molti vercellesi hanno gradito l'apertura alternativa agli orari tradizionali».

Adesso però «Alba 2000» deve pensare alla festa di domani. E i più distratti ricordino: l'elenco dei tagliandi vincenti sarà esposto i tutti i negozi associati per un mese. [r. m.]



Fausto Leali al concerto di «Vercelli-Alba 2000» e due ragazze-immagine dei commercianti vercellesi (GAEPPI)



Gaietta corregge la lettura dei dati di «Legambiente»

«Promossa a pieni voti l'acqua dei rubinetti»

VERCELLI. [illegible] Legambiente boccia Vercelli, ponendola al 93° posto [illegible] 103 capoluoghi, Giorgio Gaietta, presidente dell'Aasm consiglia all'associazione verde i corsi [illegible] recupero al[illegible] in matematica. «Non voglio assolutamente fare polemiche - precisa Gaietta - ma il modo con cui [illegible] stati letti i dati di Vercelli è almeno bizzarro».

Secondo il «Rapporto 1996» di Legambiente l'Azienda autonoma locale non sarebbe solo colpevole di servire ai cittadini dell'acqua scadente, ma, [illegible] peggio, di [illegible] essersi nemmeno scomodata a rilevare la presen[illegible] dei nitrati in ogni litro d'acqua. Nell'indagine infatti si legge alla [illegible] qualità delle acque potabili «dato non disponibile».

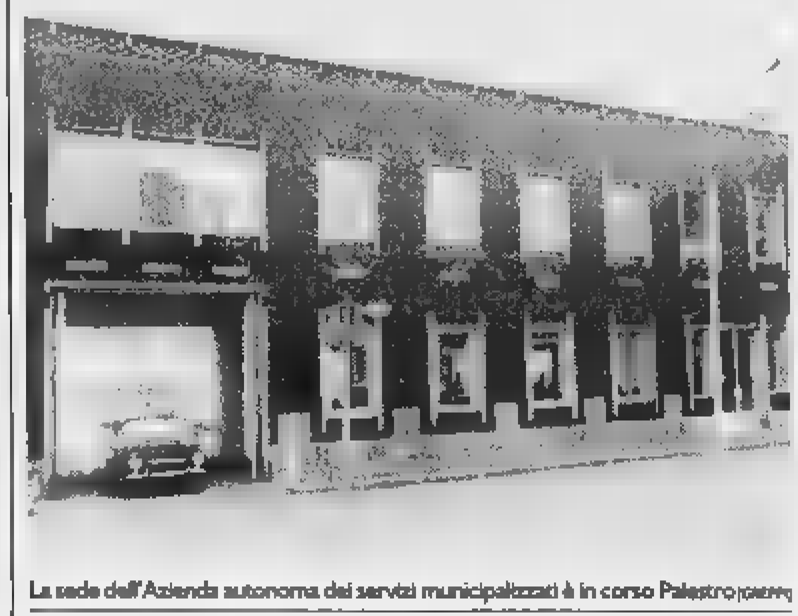
«E' un equivoco incredibile - continua il presidente -. La dizione "N.R." accanto ai nitrati e ai solfati non significa "non rilevati" bensì "non rilevabili", [illegible] presenti in misura così minima che gli strumenti [illegible] li trovano nemmeno».

Dunque l'acqua vercellese merita un 10 e lode, [illegible] Legambiente dovrà toglierci dalle città fanalino di coda. Aggiunge Gaietta: «Sia noi, ogni settimana, [illegible] l'Arpa, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, una volta al mese, controlliamo i parametri dell'acqua e i risultati sono confortanti: il prodotto [illegible] ottimo».

E' lo stesso presidente che, tabelle alla mano, rilegge e spiega i dati relativi [illegible] pozzi dei Cappuccini e dell'Aravecchia. «In entrambi i [illegible] - dice - nell'acqua non vi [illegible] traccia [illegible] nitrati». E poi sottolinea il fiore all'occhiello dell'Azienda dopo l'installazione dei depuratori in tutta la città: «L'acqua dei Cappuccini dal '97 è priva di idrogeno solforato, ferro [illegible] manganese, presenti invece, [illegible] po' sopra la norma, nel '96». Un miglioramento che Gaietta avrebbe voluto veder riconosciuto da Legambiente [illegible] una pagella piena di bei voti.

«Pazienza per i voti - conclude il presidente - ma mi preme ripetere ai vercellesi che la nostra acqua potabile è buona come quella minerale». Resta comunque il fatto che Vercelli è in coda anche per il verde urbano e la qualità dell'aria. «L'attendibilità di questi dati andrebbe verificata, e credo che presto lo farà lo stesso sindaco».

Donata Belossi



La sede dell'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati è in corso Palestro (GAEPPI)

LA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE



Grande partecipazione della città alla festa del IV Novembre

VERCELLI. Alle soglie del Duemila tornano di moda le Forze armate, simbolo dell'unità d'Italia. La cerimonia di ieri mattina, prima in Sant'Andrea e poi davanti al monumento [illegible] Caduti in piazza Cesare Battisti ha registrato la presenza di moltissimi studenti. Bandiere a spalla, fianco a fianco [illegible] i rappresentanze militari, c'erano i giovani delle medie (Avogardo [illegible] Ferrari), delle superiori (Magistrale, Classico, Agrario, professionale Lanino, Iti, Ipsia) che hanno sfilato per le vie della città al seguito delle autorità locali.

Al termine della messa celebrata dal cappella[illegible] militare, don Ivo Trevisan, il corteo si è fermato nella piazza dedicata [illegible] caduti di tutte le guerre. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di corone, [illegible] stati letti il bollettino della Vittoria e poi gli auguri del capo di Stato [illegible] del ministro della Difesa. A salutare i reparti schierati c'erano anche i bambini delle materne con tante bandierine di carta. [d. b.]

Nucleo Fusetti

Sommozzatori Esercitazione ad Asigliano

VERCELLI. Il neonato Nucleo sommozzatori «Massimo Fusetti» ha in programma per domenica un'esercitazione di protezione civile al lago Ripalta [illegible] Asigliano. Il raduno è alle 8, davanti alla sede del Nucleo [illegible] corso Gastaldi 17. Un'ora più tardi [illegible] invece previsto l'arrivo al lago Ripalta.

L'esercizione sarà divisa in due parti (teoria e pratica), come ha comunicato [illegible] responsabile del Nucleo, Mario Fiorentini. La fase teorica sarà dedicata soprattutto al ripasso [illegible] recupero delle nozioni di salvataggio, nodi, sorbona, palloni di sollevamento e attrezzature speciali. [illegible] ancora ai sistemi di ricerca, con la costruzione [illegible] campi a terra.

I sommozzatori vercellesi del Nucleo «Fusetti» si dedicheranno quindi alla parte pratica dell'esercitazione: con le operazioni di ricerca (nelle loro diverse modalità tecniche), il campo bussola, con l'immersione in cava, [illegible] salvataggio (con e senza attrezzature) e il «labirinto». [d. b.]

Indipendenti di centro

«Un Consiglio sulla Casa di Riposo»

VERCELLI. Il sindaco [illegible] l'assessore all'Assistenza dovranno presentare nella prima riunione [illegible] Consiglio comunale una relazione scritta sui risultati emersi nell'incontro organizzato dall'assessore regionale Giuseppe Goglio per esaminare i problemi della Casa di riposo di piazza Mazzini: lo chiedono con un documento i due consiglieri comunali del gruppo «Indipendenti [illegible] centro» Emanuele Caradonna e Armando Apice.

«All'incontro promosso dall'assessore Goglio - scrivono i due amministratori - che si svolgerà martedì 11 novembre, [illegible] dovrà predisporre [illegible] piano di adeguamento [illegible] struttura, e vi parteciperanno il sindaco, il presidente della Casa di riposo e il direttore generale dell'Asl 11. Sarebbe opportuno che, oltre alla comunicazione in aula, il sindaco convocasse un Consiglio comunale aperto alle forze politiche, economiche, sindacali, sociali ed all'intera cittadinanza, per superare le carenze strutturali del complesso [illegible] piazza Mazzini». [w. ca.]

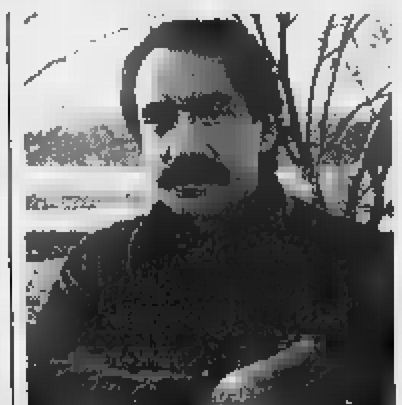
Dal 20, all'Itis, nove lezioni per i giovani

Scrittura creativa con il prof. Vassalli

VERCELLI. Ai ragazzi non pia[illegible] solo [illegible] nelle band: tra i loro sogni nel cassetto c'è anche il desiderio [illegible] diventare scrittori importanti come Su[illegible] Tamaro o Sebastiano Vassalli. [illegible] sarà proprio l'autore novarese di «Marco e Mattio» [illegible] de «La chimera», [illegible] cui ha vinto il premio Strega, a tenere un corso di scrittura creativa per gli studenti vercellesi.

La bella iniziativa è del Comune, [illegible] in particolare del consigliere incaricato alle politiche giovanili, Lionello Ingrao. Il corso si articolerà in nove incontri di due ore ciascuno, con frequenza bisettimanale, a partire dal 20 novembre. Sede delle lezioni sarà l'aula magna dell'Itis di Vercelli.

Le iscrizioni [illegible] ricevono [illegible] partire da domani fino al 19 novembre presso l'Ufficio cultura del Comune, in corso Libertà 300, tutte le mattine, [illegible] lunedì, martedì e mercoledì anche il pomeriggio dalle 15 alle 17. Il costo complessivo per i giovani dai 16 ai 26 anni è di 100 mila lire. Ma potranno ascoltare i consigli di Vassalli [illegible] di Lorenzo Fazio, della casa editrice Einaudi, anche gli adulti: per loro il costo dell'iscrizione è di [illegible] mila lire. La finalità del corso è [illegible] offrire a chiunque sia interessato, ma in via prioritaria ai giovani, l'opportunità di apprendere divertendosi, [illegible] l'aiuto di esperti di altissimo livello, le diverse tecniche dell'espressione letteraria. [d. b.]



Lo scrittore Sebastiano Vassalli

LETTERE AL GIORNALE

«Mele per la vita» Un grazie ai ci[illegible]ni

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Vercelli ringrazia i cittadini di Crescentino, di Trino e di Vercelli per la generosità dimostrata durante la manifestazione a livello nazionale «Una mela per la vita», che si è conclusa con la vendita di 1.300 sacchetti per un totale di circa 24 quintali.

Un particolare e affettuoso «grazie» alla signora Vanna Fasciola Alesina [illegible] al signor Mario Buffa per l'encomiabile impegno prestato in provincia.

Dobbiamo riconoscenza al presidente del Rotaract Eugenio Ferraro [illegible] Michele Pretti, Silvana Macrì, Alberto Mugni e ai giovani dell'Interact Luca Aguggia, Claudia Boggia, Serena Rubini, Giulia Carenzo, Benedetta Delleani e [illegible] tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita dell'iniziativa.

Il Consiglio Direttivo
Sezione Provinciale
Clinica Santa Rita
Vercelli

«Lirica, a quando [illegible] stagione?»

Siamo un gruppo di appassionati di lirica che frequentano, quando possibile, teatri del Piemonte e della Lombardia. Purtroppo constatiamo che Vercelli [illegible] tra le poche città di provincia [illegible] non programmare più una regolare stagione lirica. Insieme ad [illegible] serie di spettacoli di prosa [illegible] leggeri molto stimolanti [illegible] [illegible] potrebbe pensare anche agli amanti del bel canto? La collaborazione con il Teatro Regio di Torino avrà un seguito? Oppure non si potrebbe attuare un circuito lirico piemontese, come già avviene per alcune città lombarde che [illegible] producono fior di spettacoli, visto che Novara, Biella, Casale, Cossato, Alessandria produ[illegible] da sole spettacoli lirici più che decorosi.

Seguono 15 firme, Vercelli

«Nessun percorso per i ciclisti»

Recentemente mi [illegible] recato nella vicina Casale, dove, con grande stupore, ho preso atto che nelle [illegible] del centro cittadino sono stati individuati percorsi riservati [illegible] ciclisti.

Nella mia città, dove, è noto, abbiamo [illegible] sindaco «verde» ed utilizzatore [illegible] bicicletta, la vita sulle due ruote è resa difficile da selciati sconnessi e dall'invadenza dei mezzi motorizzati. Corso Marcello Prestinari [illegible] un esempio di strada che il ciclista deve percorrere con una buona dose di coraggio, raccomandandosi a Dio. Provare per credere.

Bisogna tenere presente che la regressione del tenore di vita induce parecchie persone a ripiegare sulla bicicletta, onde evitare anche [illegible] seppur contenuto costo del mezzo pubblico e tale tendenza, pare evidente, si incrementerà nel tempo. Occor[illegible] che l'amministrazione affronti prioritariamente questa necessità, evitando [illegible] dilapida[illegible] denaro pubblico in spettacoli, sempre più lontani dagli interessi della popolazione.

Silvio Cattaneo, Vercelli

Scrivere a La Stampa,
via Duchessa Jolanda 20,
13100 Vercelli
Numero di fax:
0161-257.009.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **[illegible]nara:** tel. (0163) 832.800, **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel (0161) 801.465; **Borgosesia:** telef. (0163) 25.333; **Crescentino:** telef. (0161) 841.122; [illegible] **Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea tel. (0161) 593.333: ambulanze telefono (0161) 217.000; [illegible] (0163) 822.245; [illegible] telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alag[illegible]

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; [illegible] telefono (0161) [illegible].585.

[illegible] DI TURNO

A [illegible] oggi è di turno [illegible] apertura obbligatoria (dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 20 a battenti aperti; dalle ore 12,30 alle ore 15 e dalle [illegible] 20 alle ore 9 a battenti chiusi e con chiamata [illegible] ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), [illegible]. [illegible].

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 860.410.

Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna [illegible] Ferretti*, [illegible] Matteotti 49, tel. 46.259.

[illegible] *Pio Passerini*, corso Matteotti 217, tel. (0163) 459.701.

Cellio: *Dr. Martino Valmacco*, [illegible] Vittorio Emanuele 5, tel. (0163) [illegible].

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792
Santhià: telefono (0161) 929.218
Gattinara: telefono (0163) 822.875.

IGIENE E [illegible] PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768
[illegible] telefono (0161) 929.212 - 929.227
Borgosesia: telefono (0163) 22.492
Varallo: telefono (0163) 52.488 - 52.092
[illegible] telefono (0163) 822.364 - 822.367.

SERVIZIO [illegible]

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657
[illegible] telefono (0161) 929.283
Borgosesia: telefono (0163) [illegible]
Gattinara: telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Controluce

Fotoamatori all'appello Domani [illegible] riunione

Il circolo «Controluce» di Vercelli si riunisce nella sede di piazza Battisti domani (ore 21). Si parlerà di Fotogiro '98, del cinquantesimo anniversario Fiaf, di nuove iniziative [illegible] candidature per il consiglio direttivo.

Croce rossa

A Gattinara si presenta il nuovo almanacco [illegible]

Oggi alle 18, nella sede della Croce Rossa Italiana di Gattinara in piazza Mulino, verrà presentato l'«Armanac ed Gatinèra '98».

[illegible]

«Le parole di carta» rassegna a Serravalle

Prosegue a Serravalle, nei locali del Centro Sociale del Co[illegible] di Serravalle, la mostra dal titolo «Dalla cartiera alla biblioteca» in orario dalle 20 alle 22. Fino a domenica. Nel contesto della stessa rassegna, che si chiama «Le parole di carta» ed è curata dalla dottoressa Piera Mazzone, sarà per domani [illegible] alle 21 la conferenza dal titolo «La legatura: il vestito del libro». Relatori per l'occasione saranno il dottor Francesco Malaguzzi e Luciano Fagnola, legatore d'arte in Torino. La conferenza verrà accompagnata da una proiezione di diapositive e da un video.

Rotary

«Parliamo [illegible] tartufi» Oratore Amedeo Corio

Alle 20 di [illegible]i si svolgerà al Circolo ricreativo una riunione conviviale del Rotary club Sant'Andrea Vercelli. Il geometra Amedeo Corio parlerà sul [illegible] «E' autunno... parliamo di tartufi».

Conferenze

«Orazio e la storia» dibattito a Vercelli

Oggi alle 17,30 nella Sala capi[illegible] del Sant'Andrea [illegible] Vercelli il professor Mario Geymonat tratterà il [illegible] «Amore per Orazio nel mondo antico e tardo antico». [g. bar.]

Tre anni fa la frana del Sacro Monte che causò la morte di 14 persone

Domani sarà posata una targa commemorativa sul luogo della disgrazia



Nella foto di Heliar Reolon ecco [illegible] presentava la zona del Levante di Varallo investita dalla frana che si era staccata dalle pendici del Sacro Monte nella notte tra il 5 e il 6 novembre 1994

Una targa al «Levante»

Varallo ricorda l'alluvione

VARALLO. La notte tra il [illegible] e il [illegible] novembre del 1994 per la provincia di Vercelli [illegible] stata [illegible] delle più nere degli ultimi decenni. In quelle ore, mentre la pioggia che da giorni cadeva incessantemente su tutto il Piemonte aumentava in continuazione la portata dei fiumi, si stavano consumando due tragedie: a Varallo una frana ha seppellito 14 persone, mentre a Crescentino, poco più tardi, due ragazze sono state inghiottite dalle [illegible]cque del Po mentre le squadre di soccorritori stavano per condurle in salvo.

Due drammi che hanno sconvolto Valsesia e Vercellese e che ancora oggi, a distanza di 36 mesi, [illegible] ben impressi nelle menti di chiunque abbia vissuto quei momenti.

La Bassa provincia accusò danni ben maggiori a livello di strutture, ma Varallo pagò [illegible] 14 vite umane l'alluvione. Un prezzo altissimo, che domani verrà ricordato con una funzio[illegible] religiosa e la posa [illegible] una lapide.

Un gesto in memoria delle vittime e un atto di conforto nei confronti dei famigliari: perchè è importante non dimenticare, anche per evitare il ripetersi di tali disastri in futuro.

La cerimonia prevede prima la celebrazione di una messa nella chiesa della Collegiata [illegible] San Gaudenzio (la funzione inizierà alle 18), quindi in corteo i presenti, amministrazione comunale in testa, raggiungeran[illegible] il luogo della frana dove verrà deposta [illegible] corona di fiori e sarà scoperta la lapide commemorativa.

La tragedia del «Levante» (così definita in quanto si consumò nella zona orientale [illegible] città di Varallo) fu provocata da una grossa quantità [illegible] terra che [illegible] staccò poco sotto la strada che conduce al Sacro Monte, esattamente sulla verticale di un gruppo di vill[illegible] che furono investite in pieno. [illegible] da quella fetta di collina scivolata a valle furono colte di sorpresa quattordici persone.

Per quanto riguarda i lavori di ripristino dell'area, [illegible] punto della situazione verrà fatto sabato a Palazzo d'Adda in un incontro che inizierà alle 10,30.

[illegible]

Rilancio agricolo

Coldiretti Primo giorno di assemblea

VERCELLI. Si [illegible] svolta ieri, nel Salone degli affreschi della Casa dell'Agricoltore di piazza Zumaglini, la prima delle quattro giornate di assemblea indette dalla Coldiretti di Vercelli e Biella per discutere la piattaforma di richieste e proposte della categoria, da sottoporre al Governo per la difesa e il rilancio dell'agricoltura. Numerosissimi i coltivatori delle [illegible] Vercelli, Trino e della Baraggia convenuti per l'occasione. Ad introdurre i lavori è stato lo stesso presidente della Federazione interprovinciale Gianfranco Greppi: «La vertenza aperta a livello nazionale deve essere forte e determinata con il Governo, per indurlo a smettere di considerare l'agricoltura un settore produttivo marginale, buono da spremere solo per rastrellare risorse».

Ad ascoltare gli agricoltori c'erano anche Roberto Rosso, parlamentare vercellese di Fi, Piero Odone, [illegible] all'Agricoltura ed alle Attività Economiche del Comune [illegible] Vercelli e Norberto Julini, assessore all'Agricoltura e vice-presidente della Provincia di Vercelli.

La mobilitazione territoriale della base associativa dell'organizzazione agricola vercellese e biellese proseguirà nei prossimi giorni.

Già da oggi è in calendario per [illegible] zone [illegible] Tronzano e di Cigliano un altro incontro alle 15, al Salone della Famija Trunsaneisa. [e. s.]

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

E' [illegible] dal [illegible] il giovane finito contro un palo

Sono sensibilmente migliorate le condizioni del giovane di Borgo[illegible] che una ventina [illegible] g[illegible] fa si schiantò [illegible] moto contro [illegible] palo dell'illuminazione pubblica. Ivan Serotti, 18 anni, di frazione Valbusaga, è uscito dal coma: è sempre ricoverato in ospedale a Novara, ma i medici hanno sciolto la riserva sulla prognosi disponendo il trasferimento dal reparto di rianimazione a quello di traumatologia. Ora si attende il completo recupero. [p. q.]

Varallo

Domenica l'assemblea dei capigruppo degli alpini

E' fissata per domenica l'assemblea dei capigruppo della sezione «Valsesiana» dell'associazione alpini. L'incontro avrà inizio alle [illegible] nella sede di Varallo e servirà per definire tutti i vari aspetti dell'attività della [illegible] e delle [illegible]. [p. q.]

Quarona

Gara d'appalto per tagliare ventisei conifere

L'amministrazione comunale di Quarona ha indetto una gara d'appalto per il taglio [illegible] ventisei conifere nel parco antistante il cimitero cittadino. Le ditte interessate potranno presentare le offerte entro mezzogiorno di venerdì 14 novembre. La ditta cui sarà affidato l'intervento resterà proprietaria del legname. [p. q.]

Ghislarengo

Eletto il nuovo direttivo della Pro loco

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Pro loco. Gianfranco Aina ha avuto la nomina di presidente, mentre alla vice presidenza c'è Giovanni Monferrini. Eletta tesoriera Daniela Orlandi e segretaria Rita Avvenengo Ducca. [g. bar.]

Vercelli

Via alla riattivazione di rogge e canali irrigui

Avviata la riattivazione delle rogge e dei canali irrigui che, per consentirne lo spurgo e la pulizia, erano stati disattivati ad agosto: le Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia e la Coutenza Canali Cavour procederanno gradualmente in questa operazione che si concluderà a marzo. [w. ca.]

[illegible]

Piccolo incendio alla Camera di commercio

Piccolo incendio senza gravi conseguenze ieri pomeriggio alla Camera di commercio [illegible] Vercelli. Secondo una prima ricostruzione, sarebbe stato lo scoppio di una lampadina nei locali del quinto piano a far [illegible] l'allarme. Negli uffici, comunque, [illegible] c'erano impiegati. Sono intervenuti sul posto i vigili [illegible] fuoco e la polizia.

Ha 34 anni ed era stato dato in adozione

Una mamma: voglio ritrovare mio figlio

Una mamma lancia un appello per incontrare il figlio dato in adozione trentaquattro anni fa, pochi mesi dopo la nascita. La vita di questa madre [illegible] è [illegible] affatto facile: ha partorito il bambino, al quale ha dato il nome di Federico, quando aveva poco più [illegible] 11 anni. Allora vive[illegible] in un centro del Biellese con i genitori. «E devo ringraziare loro, che purtroppo non ci sono più, se mi hanno aiutato ad avere un figlio quando ero così giovane senza subire alcun trauma», racconta la donna, che adesso ha compiuto 46 anni.

Il bimbo è venuto alla luce all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli (dove è stato anche battezzato) il [illegible] luglio del '63, pesava due chili e 500 grammi ed è nato alle 10 [illegible] mattino. «Era sanissimo, [illegible] vista l'età che avevo, non potevo tenerlo con me. Per questo in accordo con la mia famiglia ho deciso di affidarlo all'orfanotrofio [illegible] Vercelli, dove durante i primi sei mesi sono andata a trovarlo. Poi ho deciso per l'adozione». Il ricordo di Federico [illegible] sempre rimasto nel cuore di questa mamma, che oggi ha un marito e altri due figli «che di Federico ormai hanno saputo tutto e mi hanno incoraggiato a lanciare l'appello». Il racconto continua e le immagini sembrano rivivere nelle parole: «E' arrivato [illegible] momento della separazione e del piccolo non ho saputo p[illegible] nulla. Non so se si[illegible] stato adottato da una famiglia di questa zona, non so [illegible] abbia dei fratelli, dove lavori e se sia felice. Il [illegible] desiderio [illegible]ggi è, solo se lui vorrà, di poterlo incontrare».

La madre pensa che il figlio sappia di [illegible] stato adottato e non ha [illegible] intenzione di provocargli un trauma. «Io credo che a 34 anni gli sia stata detta la verità», dice la donna [illegible] vorrebbe affidare il suo appello anche ad una trasmissione televisiva.

La storia che ci è stata [illegible] è questa. La donna ha fornito il suo [illegible] di patente che è VC 2052831, [illegible] fermo posta a Cossato. L'appello è stato lanciato e se Federico si riconosce è libero [illegible] decidere. [g. mo.]

Tra Scopa e Piane

Nuovo ponte in costruzione sulla Sesia

SCOPA. E' in fase di costruzione [illegible] nuovo ponte sulla [illegible]ia. La struttura collegherà l'abitato di Scopa con la frazione Piane, posizionata sulla sponda destra del fiume, in un'area a sviluppo turistico e agricolo-pastorale.

I lavori sono già stati avviati [illegible] la posa dei piloni [illegible] sostegno; l'opera dovrebbe essere completata e diventare quindi transitabile entro la prossima [illegible]. Il costo dell'intervento è di 650 milioni, finanziato per circa due terzi con contributi regionali e per i restanti duecento milioni con fondi comunali. Il ponte, a campata unica, avrà una lunghezza di un centinaio di metri e un piano viabile di tre metri: il transito sarà, comunque, limitato a residenti e veicoli autorizzati.

Nelle previsioni, la struttura consentirà anche uno sviluppo dell'attività escursionistica e sportiva, offrendo la possibilità di un collegamento sulla sponda destra della Sesia [illegible] le frazioni di Scopello e le montagne circostanti. [p. q.]

Alla Gula di Rimella

Si consolida la parete di roccia

RIMELLA. Sono stati avviati dalla Provincia i lavori di consolidamento della parete rocciosa lungo la strada provinciale della Val Mastallone. Il cantiere è aperto in località Gula.

Il tratto in questione, lungo [illegible] diramazione per Rimella, attendeva da più di una ventina di anni questi interventi: i primi franamenti risalgono infatti all'inizio degli Anni Settanta.

In tutto questo periodo i lavori di consolidamento del versante erano sempre slittati, limitandosi ad interventi di normale manutenzione. La situazione era peggiorata negli ultimi tempi e l'instabilità della roccia aveva portato alla collocazione di diverse barriere protettive con il conseguente restringimento della sede stradale che costringeva il transito veicolare a senso unico alternato.

Le opere finalizzate alla protezione della parte superficiale della massa rocciosa sono state appaltate alla ditta Ghidini con un impegno finanziario da parte di 700 milioni. [p. q.]

Piante a crescita rapida entro fino mese in viale Rimembranze

Nuovo «look» per il corso

Borgosesia: i prossimi lavori in centro

BORGOSESIA. Entro la fine del mese saranno piantate le nuove [illegible] in viale Rimembranze. A dare la notizia è stato il sindaco Corrato Rotti durante il consiglio comunale dell'altra [illegible]. I lavori sull'arteria che conduce ad Agnona starebbero quindi rispettando i tempi previsti dall'appalto.

In queste settimane verranno terminati gli interventi nel sottosuolo (rifacimento di alcu[illegible] tubature) quindi si passerà alla sistemazione dei liriodendri, le piante a crescita rapida che i borgosesiani già conoscono poichè sono le stesse posizionate in piazza Mazzini.

[illegible] progetto [illegible] ristrutturazione del viale prevede anche la realizzazione di nuovi marciapiedi e l'allargamento della carreggiata.

Sempre per quanto riguarda i lavori del centro, a giorni inizierà la posa dei nuovi lampioni nelle piazze Martiri e Mazzini, operazione che l'amministra[illegible] comunale vorrebbe veder conclusa prima di Natale. [i. fo.]



Nella foto [illegible] Reolon un'immagine dei lavori in viale delle Rimembranze

Allarme in una frazione di Andorno. Ma i vigili della Provincia: «La situazione non è grave»

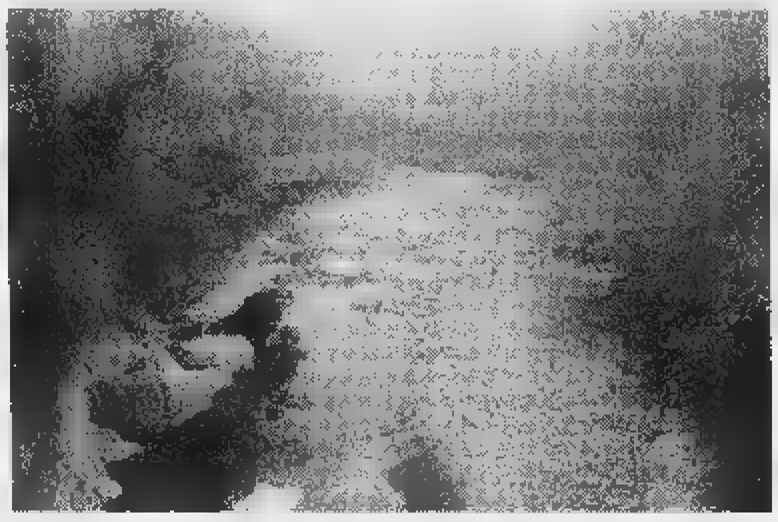
Nuovo caso d'inquinamento nel Cervo

Resta un giallo la grande moria di una settimana fa

BIELLA. Unico indizio, le centinaia di pesci morti. Mentre i già precari equilibri naturali del torrente Cervo subiscono un altro attacco dopo quello devastante della settimana scorsa, (l'allarme è scattato in una frazione di Andorno Micca, dove già in estate una sostanza velenosa aveva fatto strage di trote), l'Arpa di Vercelli afferma di non aver trovato nulla di sospetto [illegible] campioni d'acqua prelevati dopo la grande moria di fario [illegible] cavedani avvenuta tra il ponte della ferrovia ed [illegible] guado della tangenziale.

«In quelle ampolle non vi è niente di anormale rispetto a ciò che abitualmente riscontriamo nel Cervo - dice Maria Pia Anselmetti, responsabile dell'agenzia regionale -. Purtroppo i prelievi sono stati fatti in ritardo, anche parecchie [illegible] dopo, rispetto [illegible] quando è stata riscontrata la moria. E' una co[illegible] che accade sovente: siamo sempre disponibili ad intervenire, ma spesso ci chiamano quando ormai [illegible] c'è più nulla da fare».

Per l'Arpa è dunque impossibile risalire alla fonte dell'inquinamento. Non resta che confidare nell'indagine della Guardia Forestale, che non ha smesso di compiere sopralluoghi nella [illegible] e, soprattutto, nell'esito degli esami sugli esemplari di pesci ed invertebrati (in particolare lombrichi), trovati morti. Gli accertamenti sono stati affidati ad un istituto specializzato di Torino e i risultati si avranno tra qualche giorno.



Il torrente Cervo segnato da un doppio [illegible] d'inquinamento, [illegible] molto grave

E' però quasi certo che si sia trattato [illegible] un inquinamento chimico. Se infatti è vero che in quel tratto del Cervo confluiscono ancora due fognature comunali (Pavignano e Chiavazza), è altrettanto certo che gli scarichi civili non comportano danni così elevati alle specie ittiche. Inoltre l'unica grande azienda tessile presente in zona è dotata di un proprio depuratore che [illegible] in tabella A. Pertanto sembra prendere sempre più corpo l'ipotesi di un scarico killer abusivo, nemme[illegible] troppo consistente. Allora come oggi, il Cervo è quasi in secca ed anche una modesta quantità di veleno, immessa nel torrente, rischia di provocare danni elevati.

«Biella è collegata al Cordar al 93 per cento - sostengono Antonio Ramella, presidente della Spa ed il sindaco Susta -. Ma oltre alla buona volontà della pubblica amministrazione, [illegible] una maggiore attenzione da parte del cittadino».

Questa sensibilità sembra non esserci. Come detto, l'altro giorno i vigili della provincia [illegible] corsi ad Andorno, dopo la denuncia di un altro tratto inquinato del Cervo, anche se in modo meno grave.

[d. p.]



La presidente Silvia Marsoni

«Rifiuti, soluzione vicina»

Su Masserano due nuove ipotesi Ora la parola passa ai tecnici

[illegible] Per risolvere l'emergenza rifiuti ci sono due ipotesi nuove (o quasi). Sono venute fuori l'altra sera, durante [illegible] summit con gli amministratori di Masserano e con [illegible] Cedam. Secondo la Provincia, la soluzione [illegible] rebus [illegible] vicina. E pure Gianluca Susta, capo del Consorzio dei Comuni, dice che la mediazione è «accettabile», [illegible] che pure il sindaco Piercarlo Gugliotta, alla fine, lo capirà. Sembrano meno convinti gli amministratori [illegible], che continuano a non volere rifiuti dopo la fine del '98.

Qual è la novità? Le ipotesi «nuove» [illegible] state fatte da Roberto Mezzalama, vicepresidente della Provincia, [illegible] da Gugliotta. Entrambe mirano a diminuire [illegible] «sacrificio» di San Giacomo, che potrebbe [illegible] costretta ad accogliere spazzatura fino alla fine del '99. Lo scenario ipotizzato dalla Provincia è questo: i rifiuti finiran[illegible] a Masserano fino al giugno '99. Poi la parte secca dell'immondizia (separata da quella umida) [illegible] portata via. Il sindaco, invece, ha chiesto [illegible] cosa diversa: mettere la spazzatura nella cava della nuova discarica, che potrebbe già essere pronta per il febbraio '99.

Nella realtà, [illegible] ben difficile che questo accada, [illegible] anche la scadenza del giugno '99 potrebbe non essere rispettata. «Valuteranno i tecnici - dice la presidente della Provincia, Silvia Marsoni -: quelli del Cosrab [illegible] quelli del Comune. Tocca [illegible] loro analizzare i costi [illegible] la fattibilità delle due ipotesi. Fra dieci giorni dovrebbero dirci qualcosa».

All'incontro [illegible] volate parole grosse. Il Cedam e Mauro Mascarello, consigliere comunale di Masserano, hanno rinfacciato alla Marsoni e a Mezzalama le promesse fatte («La quinta vasca chiuderà [illegible] febbraio '99»). Mezzalama s'è difeso dicendo che il suo compito è quello [illegible] tutelare [illegible] gente di San Giacomo: e che [illegible] piano proposto dalla Provincia (con la separazione dei rifiuti e il loro trattamento) dà ottime garanzie di sicurezza. «I rischi, in fatto di biogas, si riducono di 10 volte», tuona Gianluca Susta. E' stato il sindaco di Biella [illegible] rispondere a muso duro ai masseranesi, che hanno proposto di portare subito i rifiuti altrove: «Per le famiglie, il sacrificio sarebbe di 30 mila lire l'anno». «Non scherziamo - ribatteva ieri Susta -: il costo è enorme, [illegible] i rifiuti sono destinati ad aumentare». Mauro Mascarello s'è lagnato di un'altra [illegible]: «Non è vero che la Provincia escluderà Masserano dalla mappa delle [illegible] idonee alla [illegible] discarica: il sito di cascina Sette Sorelle, infatti, rimane fuori dalla zona "proibita"». Mezzalama [illegible] Susta h[illegible] replicato che [illegible] si può cancellare il territorio del Comune: non ci sarebbe alcun presupposto «tecnico».

Morale? «Il problema dei rifiuti riguarda 190 mila biellesi - conclude Gianluca Susta -. I Comuni devono digerire un aumento della spesa, e lo faranno perché non c'è scelta; la gente del paese deve accogliere [illegible] San Giacomo altra spazzatura: ma in cambio avrà garanzie da vendere».

[g. bu.]

BREVE

Salussola

[illegible] il parco della Bessa un ordigno d'artiglieria

Un proiettile d'artiglieria da 75 millimetri, risalente all'ultima guerra mondiale, [illegible] stato rinvenuto e fatto brillare nel parco della Bessa, nel territorio del Comune di Salussola. L'ordigno, [illegible] perfettamente funzionante, [illegible] stato avvistato lunedì mattina dagli uomini in servizio nel parco, in una zona distante dalle case e dai centri abitati. Nel pomeriggio gli uomini del reparto artificieri della Questura lo hanno fatto esplodere. **[f. p.]**

Cossato

Scontro sulla statale Ferito un pensionato

Ferite leggere per un pensionato di Cossato, rimasto coinvolto l'altra [illegible] in un tamponamento avvenuto sulla statale per Mottalciata. Pier Antonio Biglione, 68 anni, viaggiava a bordo di una Fiat Punto, che si è schiantata contro il mezzo agricolo condotto da Silvano Rigamonti, [illegible] anni, anch'egli [illegible]sidente a Cossato. Sulle cause dell'incidente ora [illegible] indagando la polizia stradale. **[f. p.]**

Netro

Sabato sera [illegible] teatro con i «Sagrinti Nen»

L'associazione turistica Pro loco ha organizzato per sabato alle 21 una serata con il gruppo teatrale «Sagrinti Nen». Sarà presentata la commedia brillante «Non ti conosco più», con il commento musicale [illegible] [illegible]stro Franco Lometto e la «Rammendatrice» Antonella Novaretti. L'appuntamento [illegible] al salone polivalente. **[d. sa.]**

Con interventi di alcuni grandi della moda

Una rivista firmata Luigi Boggio Casero

PONZONE. Si chiama «Viva», l'house-organ delle lanerie Luigi Boggio Casero. Da quest'anno lo stabilimento ha deciso di aprire un dialogo diretto con i propri clienti attraverso la realizzazione di una rivista [illegible] metà fra il tessile e l'arte. Con la pubblicazione, che esce stagionalmente per presentare le collezioni estive ed invernali dello stesso lanificio di Ponzone, l'azienda lancia una sfida, un messaggio positivo e di fiducio[illegible] ottimismo nei confronti della moda che - a detta degli esperti - starebbe attraversando un attimo di «smarrimento».

Il nuovo numero di «Viva», uscito appunto in ottobre, dialoga con lo stilista Gian Franco Ferrè, con il giovane artista Carlo Gloria-Serpi (che ha usato i tessuti dell'azienda per realizzare tre pannelli esposti a Première Vision [illegible] Parigi) e con il giornalista Ennio Carretto. Sarà [illegible] «biglietto da visita» che insie[illegible] alle campionature dei tessu[illegible] dedicati alla prossima stagione fredda, quella targata '98-'99, viene presentato in questi giorni a Villa Erba, a Cernobbio, [illegible] occasione della nuova edizione di «Idea Como inprogress». Luigi Boggio Casero, alla guida dell'azienda specializzata in tessuti per l'abbigliamento femminile di altissima qualità ed i due figli Nicola, amministratore delegato, ed Eugenio, espongono alla kermesse che vede protagonisti altri 44 stabilimenti italiani.

[p. g.]



Nicola Boggio Casero

E' l'«Intercral»

Nasce il club dei circoli ricreativi

BIELLA. E' nato nei giorni scorsi «Intercral», un club che riunisce tutti i circoli ricreativi [illegible] culturali delle aziende.

Del gruppo fanno parte i circoli dell'Enel, dell'Atap, del Banco di Sicilia, [illegible] Biverbanca, della Banca nazionale del lavoro, della Popolare di Novara, della Comit, del Comune, del Credito italiano, della Deutsche Bank, della Fabi (uno dei sindacati dei bancari), dell'Inps, dell'ospedale, della Provincia, della Roy Electrotex, dell'Istituto San Paolo [illegible] della Polisportiva Virtus di Chiavazza.

L'Intercral è stato fondato per unire gli sforzi organizzati[illegible] delle varie associazioni, riducendo così anche i costi da sostenere per promuovere le iniziative dedicate al tempo libero.

Il gruppo, come s'è visto, riunisce già molti enti, ma le adesioni sono ancora aperte: chi fosse interessato, può mettersi in contatto con la segreteria, inviando una lettera alla sede dell'Arca Enel di via Fornace 4, a Biella.

[w. d. b.]

Dopo la misteriosa scomparsa dell'opera d'arte indagano i carabinieri

«Ridateci il sipario del Maffei»

Appello ai ladri del sindaco di Graglia, Astrua

GRAGLIA. C'è una denuncia per furto [illegible] carabinieri [illegible] per la misteriosa scomparsa del sipario dell'ex Teatro Comunale di Graglia, un tendone di oltre 4 metri per 4, dipinto da Giuseppe Maffei alla fine dell'800, e ritenuta un'opera d'arte tra le più significative del Biellese. L'altro sipario, opera del Maffei che adornava il Teatro di Piedicavallo è stato recentemente acquisito dal Comune di Biella per essere esposto nel Museo del Territorio.

E fu in quella occasione che lo storico Giacomo Calleri denunciò la scomparsa sul nostro giornale del tendone afrescato [illegible] Graglia. Donato dall'artista al [illegible] [illegible] insieme ad altri dipinti [illegible] a numerosi affreschi del vecchio cimitero (ora irrimediabilmente danneggiati), il sipario sul quale era raffigurata una scena di immigrazione, era rimasto in dote al teatro di piazza Astrua fino agli inizi degli anni Ottanta.

L'ultima comparsa dell'opera d'arte fu [illegible] occasione della rappresentazione delle commedie «Mia moglie direttrice» (1978) [illegible] «Le gelosie [illegible] mio marito» (1981), [illegible] Franco Roberto, portate in scena dalla Compagnia «Pro Loco Giovani di Graglia», con la [illegible]gia di Ferruccio Pagnone.

Dopo di che, la tela fu posata nei locali della ex prigione, dietro il monumento della piazza. Ma vi rimase solo pochi anni, fino [illegible] quando l'amministrazione comunale non decise di ristrutturare quei locali per ospitarvi l'ambulatorio medico.

Il sipario fece così ritorno al vecchio teatro, ormai dismesso anche come cinema, e sistemato [illegible] il piccolo palco, nello spazio riservato al «suggeritore». Ma quando l'amministrazione comunale sollecitata da Calleri decise di riportare alla luce l'opera di Giuseppe Maffei, per restaurarla ed esporla al pubblico, il sipario non è stato più trovato. Della tela non c'era più nessuna traccia, salvo i due listelli di legno che lo sostene[illegible] e ne consentivano l'avvolgimento.

«Subito abbiamo pensato [illegible] uno spostamento del dipinto [illegible] cui nessuno più si ricordava - spiega [illegible] sindaco Ezio Astrua -. Ma le lunghe e infruttuose ricerche effettuate dai nostri dipendenti in tutti i locali [illegible] Co[illegible] ci hanno convinto che il Maffei era stato rubato. Spero ancora però che chiunque l'abbia preso, abbia un ripensamento e ci faccia ritrovare il sipario. Non so proprio che [illegible] possano farsene i ladri di [illegible] dipinto del genere, indubbiamente privo di mercato, ma di grande valore culturale non soltanto per il paese [illegible] per l'intera comunità biellese».

[illegible] Piras

Oggi e domani si ricordano i morti del fango e della furia delle acque

A tre anni dall'alluvione

Mancano tante difese contro quei fiumi

CLAVESANA. Tre anni fa (il 5 novembre '94) la «Granda» venne pesantemente colpita dall'alluvione. Danni per centinaia di miliardi e 29 morti, inghiottiti dal fango e dalla furia dei fiumi. Per ricordare quei giorni, che hanno devastato molte zone del Piemonte, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile», che il Consiglio piemontese ha reso ricorrenza fissa. In quest'ambito rientra il dibattito «La prevenzione del rischio idrogeologico come occasione di sviluppo», che si svolgerà venerdì, nel Teatro Sociale.

Relatori Roberto Passino (Autorità di Bacino del Po), Ernesto Reali (MagisPo), Franco Siccardi (Gruppo Nazionale difesa dalle catastrofi idrogeologiche), Bruno Rambaudi (Federpiemonte), Gianfranco Imperatori (Mediocredito), Ugo Cavallera (assessore regionale all'Ambiente e Lavori pubblici). Concluderanno i lavori il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Oggi si parla della ricostruzione, degli interventi che mancano. Due esempi: ad Alba i lavori per le arginature sul Tanaro appaltati, ma non cominciati; a Bastia Mondovì i due ponti ancora inagibili sulla Fondovalle Tanaro. Ma si ricordano soprattutto le vittime di quelle terribili ore: 8 ad Alba nel Tanaro, 7 in torrenti e sotto frane, 13 nel fondovalle, 1 in val Casotto.

Stasera, a Clavesana, paese fra i più colpiti, alle 20, fiaccolata e messa per commemorare i morti nel disastro. «Abbiamo ricostruito molto - dice il sindaco Michele Chiecchio -, ma nessuno ci ridarà chi nel fango ha perso la vita. Li vogliamo ricordare con gli amministratori, il presidente della Provincia, il prefetto, la gente».

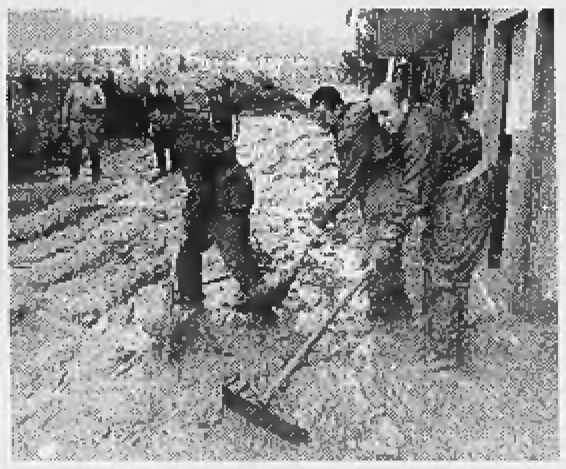
Intanto, il parlamentare Raffaele Costa ha rivolto un'interrogazione al ministro della Difesa, per chiedere che i giovani di leva residenti nei Comuni alluvionati continuino a prestare il servizio militare sul loro territorio. «Il ministero - ha spiegato Costa - avrebbe emanato circolari perchè i Comandi militari non autorizzino più l'assegnazione ai Comuni già dai contingenti di novembre, privando i giovani di un loro diritto».

Paola Scola
Giuseppina Fiori

AD ASTI E CANELLI

Mostra di foto e fiaccolata

«Dopo l'alluvione una città più bella» è il titolo della mostra fotografica che si inaugura oggi alle 12 nell'atrio del municipio in piazza San Secondo ad Asti e alle 16,30 nella chiesa della Santissima Annunziata nel quartiere di Tanaro, il più colpito dall'inondazione del '94. Canelli ricorda invece l'alluvione con una fiaccolata; l'appuntamento è per oggi, alle 21, alla confluenza tra via Alba e viale Risorgimento, dove tre anni fa il Belbo ruppe gli argini. Il corteo percorrerà vie e piazze che furono invase da acqua e fango per sostare nel piazzale antistante la chiesa di San Paolo dove il sindaco Bielli e gli assessori aggiorneranno sui lavori del dopo alluvione. Alle 17,45 si collegherà con Canelli la trasmissione «Verissimo» di Canale 5. Domani la trasmissione si svolgerà da Ceva.



Tre anni fa il Piemonte fu pesantemente colpito dall'alluvione: decine di morti, danni per centinaia di miliardi. Per ricordare quei giorni, oggi si celebra la «2ª Giornata regionale della Protezione civile»

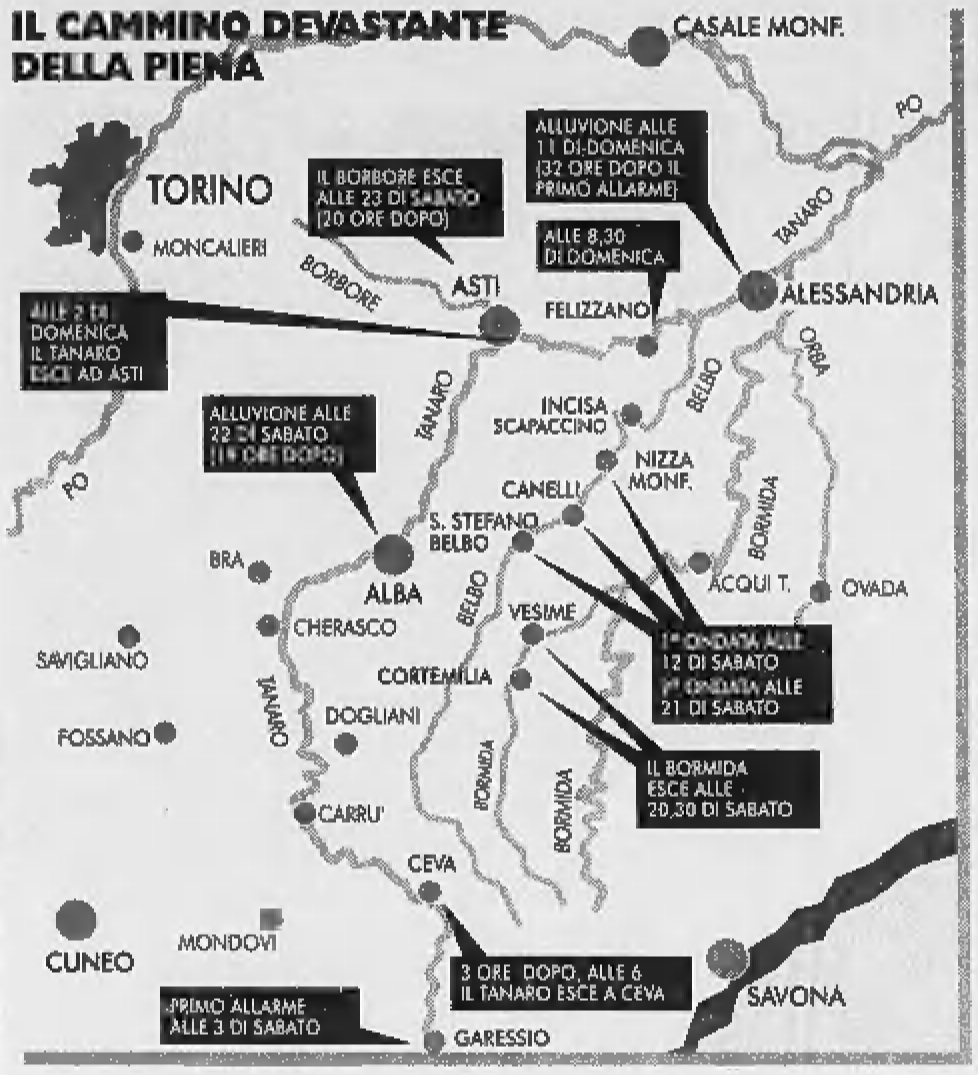
Timori ad Alessandria

«Dopo la ricostruzione il Tanaro non è domato»

ALESSANDRIA. Domenica 6 novembre '94 la tragica alluvione del Tanaro provocò in città e in alcuni Comuni dell'Alessandrino 14 morti, danni all'industria, commercio, artigianato, agricoltura ed ai privati per circa mille miliardi. Positivo il bilancio, a tre anni di distanza, per quanto riguarda la ricostruzione: sia delle centinaia di aziende danneggiate, sia delle case nei quartieri più colpiti (San Michele, Orti, Borgo Cittadella, Borgo Rovereto). Ristrutturati dal Comune e Provincia strade, piazze ed edifici scolastici.

Diverso il discorso sulla messa in sicurezza del Tanaro: tanti i progetti («Arrivati con forte ritardo» ha detto in una recente visita il ministro ai Lavori pubblici Paolo Costa), del valore di miliardi, già appaltati o in via di appalto; pochi però gli interventi ultimati. In città il MagisPo ha portato alcune rettifiche al corso del fiume tra i ponti della Ferrovia e degli Orti. Per il resto, eliminati nelle scorse settimane gli isoloni in località Sardegna, Albereto e Piovera, che bloccavano il deflusso delle piene, è appena iniziato il disalveo tra gli Orti e Montecastello. Ancora da iniziare gli argini degli Orti e da Solero-Casalbagliano sino al ponte Cittadella. Da avviare il rifacimento dei ponti Ferrovia e Orti, ancora da progettare quello della Cittadella. Opere che non saranno ultimate prima del Duemila.

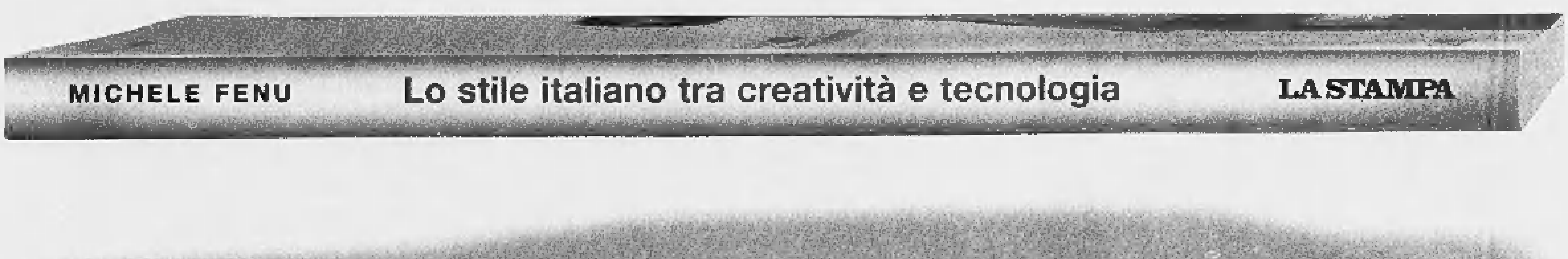
Venerdì pomeriggio in provincia torna il sottosegretario Franco Barberi, per un sopralluogo che si concluderà a Piovera. Qui il coordinamento dei Comitati alluvionati del Piemonte consegnerà i riconoscimenti «per l'azione di solidarietà e la ricostruzione». Uno a Barberi, la cui disponibilità ed efficienza non è stata dimenticata. E un altro alla Fondazione «Specchio dei Tempi», la prima ad intervenire con i suoi «inviati» nei luoghi del disastro, portando aiuti e contributi con una tempestività che è ben impressa nel ricordo della gente. Il terzo riconoscimento all'infaticabile sindaco di Piovera, Marco Bologna. **(fra. mar.)**



Le richieste dei comitati a Barberi

Castello d'Annone, domani l'incontro tra gli alluvionati e il sottosegretario

ASTI. Domani Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, «staccherà» per alcune ore dall'emergenza terremoto, per incontrare a Castello D'Annone il coordinamento dei comitati alluvionati: è l'occasione per fare il punto sulla messa in sicurezza dei centri abitati a tre anni da quel novembre di morte e distruzione. L'arrivo di Barberi, che gode tra i comitati di grande considerazione, segue di pochi giorni la visita del ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa il quale ha assicurato «che entro la primavera del '98 tutti gli abitati saranno al sicuro». Nei giorni scorsi la giunta ha presentato i progetti per due nuovi ponti (viale Don Bianco e corso Alba, lungo il torrente Borbore) che fecero da «tappo» nelle ore dell'esondazione; e, a dicembre, sarà pronto il progetto esecutivo per il rifacimento del ponte sul Tanaro in corso Savona. Ma Gian Paolo Boccardo, astigiano coordinatore dei comitati ricorda l'urgenza di mettere mano «alle casse di espansione, senza le quali i lavori sugli argini rischiano di essere insufficienti». Anche questo i comitati chiederanno domani incontrando Barberi ad Annone.





Il cantante-armonicista di scena al pub con la sua collaudatissima band

Treves, gran ritorno al Dragone

L'artista blues domani sarà a Crevacuore

CREVACUORE. Gradito ritorno della Treves Blues Band, sul palco valsesserino del Dragon's Pub. L'appuntamento è previsto dopo le 22,30 di domani.

I musicisti. Il cantante armonicista si avvale della presenza di primo piano del bassista Tino Cappelletti cui si aggiungono due strumentisti locali: i biellesi Alessandro «Kid» Gariazzo alla chitarra e Massimo Serra alla batteria. Sembra che questa formazione sperimentata da qualche tempo regga in maniera egregia!

Il passato. La carriera di Fabio Treves è stata a tappe lunghe. Negli Anni Settanta collaborò come supporter con Mina, Branduardi, Pooh, Shel Shapiro dei Rokes e Baccini. La lista s'allungò poi con gli stranieri. Da Son Seals a Johnny Shines e così via: è l'unico italiano ad aver suonato con Frank Zappa della leggenda.

Discografia essenziale. Per chi vuol farsi una cultura su quanto hanno svolto discograficamente Treves e relativo gruppo, consideriamo i primordi con «The Country in the City» (1978) e con la compilation della Spaghetti dal titolo «Blues, Rock & Country Things» (1979). La Mama Barley nel 1980 pubblicò invece il succo dei concerti che la F.T.B.B. registrò nel tour con Mike Bloomfield, mentre diventa indispensabile per i fans procurarsi una compilation unplugged che la Hi-Folk mise in circolazione nel 1987 sotto il titolo «Acoustic in Italy», proprio per sottolineare le varie tecniche blues. Tra le ultime «cose» della band in compact disc c'è la sintesi di un tour che l'etichetta B. & R. Record ha intitolato in cidì semplicemente «Live».

L'altro blues. Per gli appassionati della musica nera, gli appuntamenti tra Biellese e Vercellese non mancano, in questo scorcio di stagione.

Lunedì prossimo alle 21, sul palcoscenico del Teatro Civico di **Vercelli**, inizierà la rassegna «Blues al femminile» con Houston's Ladies Trio, che, sempre per la stessa serie di concerti confezionati dal Centro Jazz Torino con organizzazioni locali (Comitato manifestazioni e Comuni), sarà a **Gaglianico** sabato 15 novembre alle 21, ad esibirsi nell'Auditorium comunale.

Giovanni Barberis



La Blues band di **Fabio Treves** schiera tra gli altri il bassista «doc» Tino Cappelletti. Nella formazione anche due musicisti biellesi, Alessandro Gariazzo e Massimo Serra

Borgosesia, il trio di comici apre la stagione teatrale

Risate alla Zanzibar

Lo spettacolo, stasera in via Sesone, si rifà alle trovate dei signori dell'umorismo all'italiana, da Marcello Marchesi a Mosca e Metz

BORGOSESIA. Si alza il sipario sulla stagione teatrale borgosesiana con uno spettacolo di cabaret «d'autore».

Questa sera alle 21, si presenterà alla ribalta del teatro della Pro Loco di via Sesone il Trio Zanzibar. I tre attori del gruppo (Lorenzo Anelli, Francesca Corso e Roberto Recchi) saranno gli interpreti di una pièce composta da una ventina di quadri i cui testi sono stati presi dal repertorio di autori «classici» dell'umorismo italico.

Il titolo è «Pioppo, Batrace, Cigno», un florilegio assemblato da Vito Molinari che cura la regia ed aggiunge qualche suo scritto a tanti altri che portano la firma di Marcello Marchesi, Giovanni Mosca e Vittorio Metz. Autori quindi, che, nel dopoguerra, dopo una frequentazione assidua tra satira ed ironia proposte dalla carta stampata (libri, giornali e riviste) e dalla radio, finirono col passare alla «prima» televisione, quella che ancora mandava riflessi in bianco e nero agli italiani sui due canali esistenti della Rai.

Marcello Marchesi è stato l'indimenticabile «Signore di mezza età» televisivo, inventore di slogan, giochi di parole e «tormentoni» che diventarono parte integrante del linguaggio comune negli Anni Sessanta. Giovanni Mosca, scrittore di commedie e racconti crepuscolari passati pure in tv, fondò con Metz «Il Bertoldo» e con Guareschi «Il Candido». Vittorio Metz lavorò per il «Marc'Aurelio», diresse il «Teatro della fiaba» e creò programmi televisivi di successo. Va a Vito Molinari il merito di aver riportato ora in scena i lavori di questi tre moschettieri dell'umorismo nostrano (ai quali egregiamente si affianca) per rappresentare un'epoca ancora facilmente influenzabile con battute semplici e di pronta presa. Anche se questa operazione di comicità revival, forse anche per merito della chiave di lettura attuale proposta dai giovani attori del Trio Zanzibar, finisce con l'essere brillante ed indovinata, apprezzabile per i palati di oggi, che in mezzo a tante scelte imposte dal bombardamento tv, non sono certamente sempre facili. **[g. bar.]**



L'umorista **Marcello Marchesi**

Sul palcoscenico della Pro loco i giovani attori Anelli, Corso e Recchi, guidati dalla regia di Vito Molinari

La compagnia di Serra, dalle 21, interpreta la pièce «...Che fame gente»

Al Verdi la prosa dei Barbagianni

Candelo, stasera debutta la stagione teatrale

CANDELO. Con «...Che fame gente» s'inizia questa sera alle 21, la prima rassegna teatrale promossa dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con il «Gruppo teatro territorio». Al cinema Verdi, sono tre gli spettacoli in cartellone, il secondo annunciato mercoledì 12 e l'ultimo la settimana seguente, ancora di mercoledì.

Sarà la compagnia «I Barbagianni» ad interpretare le pièce. La prima, in tre atti, è liberamente tratta da testi di Brecht e Cechov, mentre un terzo «siparietto» sarà invece costruito su un testo di Gianni Serra, regista della compagnia. La commedia s'inizierà da un'«Arlecchinata» che vede protagonista la tipica maschera veneziana, sempre affamata e pronta ad ogni espediente per rimediare la cena.

Sarà poi la volta di uno spinoso argomento, quello della discriminazione razziale, dove è invece al centro della trama la determinazione di una donna che lascia il marito a causa della persecuzione nazista. Il brano s'intitola «La moglie ebrea» ed è tratto da «Terrore e miseria del Terzo Reich» di Brecht. Infine sarà la volta de «L'Orso» di Checov e delle teorie sull'uguaglianza di uomo e donna. Il tema sarà affrontato dalla vedova Popova e dal possidente Smirnov in un feroce litigio per la conquista della supremazia.

Mercoledì 12 è in cartellone «Donna, ma non solo», cinque siparietti di cui due firmati da Gianni Serra, altrettanti da Dario Fo e Franca Rame e l'ultimo da Williams. Chiuderà il ciclo «Drammi e farse della miseria», due atti («Il soldato Tanaka» e il «Processo a Frine») di Kaiser e Scarfoglio, sempre diretti da Serra. **[p. g.]**



Gli attori della compagnia **I Barbagianni** che questa sera al Verdi di Candelo portano in scena tre atti unici intitolati «... Che fame gente». La pièce sarà diretta da Gianni Serra

E Vercelli attende (il 14) i lavori realizzati da Marcella Bisceglia

In mostra la magia delle icone

Le opere di monsignor Necco domani a Caresana

VERCELLI. E' il momento delle icone: nel Vercellese sono previste due mostre in tempi strettissimi. Un'esposizione, a Caresana, si apre già domani; l'altra prenderà il via il 14 novembre in San Bernardino a Vercelli.

La mostra di Caresana ha come autore monsignor Giorgio Necco, organista del Duomo, già insegnante seguito e stimato. La seconda esposizione è invece di Marcella Bisceglia, una giovane che si presenta per la prima volta, con una serie di opere, nel tempio di via Duomo. Mentre le icone realizzate da monsignor Necco sono a sbalzo in metallo (argento, rame), con molte scritte, quelle di Marcella Bisceglia sono dipinte, con colori vivacissimi.

Monsignor Necco inaugura la sua mostra alle 18, nella cappella della Casa di riposo «Greppi». La mostra si ripeterà nei successivi giovedì del mese e le opere verranno cambiate ogni volta, perchè si possa vedere un'ampia rassegna dell'attività dell'artista, così modesto e schivo da non volersi presentare a Vercelli. Insieme alla mostra ci saranno brani eseguiti all'organo, con la partecipazione di Marco Conti, Giovanni Cerutti e Giorgio Guilla. Verranno anche lette poesie.

Marcella Bisceglia non mancherà di ottenere il successo che merita. Giovanissima, ha frequentato un corso di restauro a Firenze: ora è insegnante all'Istituto Foscolo di questa materia. E' restauratrice di mobili raffinati e quando le è possibile dipinge icone, sulla traccia classica: volti di Cristo e di Madonne, Madonne con Bambino, San Giorgio e la sua lotta contro il drago. In San Bernardino esporrà una trentina di opere. **[f. l.]**



Sono da non perdere le mostre di monsignor Necco, che realizza icone su rame e argento, e di Marcella Bisceglia che punta invece sui colori

MILANO

Presentazione domani

Alla «Feltrinelli» il nuovo saggio di Michelone

VERCELLI. Presentazione ufficiale, domani pomeriggio, alla libreria Feltrinelli di Milano, per il saggio «Il Jazz-film, rapporti fra cinema e musica afroamericana» curato dal critico Guido Michelone. In via Manzoni, dalle 18, saranno Raul Montanari e Giorgio Simonelli ad illustrare l'ultimo lavoro dell'autore vercellese.

Il libro, che ha debuttato alla rassegna nostrana «Valsesia Jazz», racconta i legami fra la cinematografia e la musica afroamericana, spiegati anche attraverso l'analisi di oltre cinquanta pellicole, dagli Anni Venti ad oggi.

Dopo la presentazione in libreria, «Il Jazz-film» sarà ancora al centro dell'attenzione dei milanesi: il 14 novembre, infatti, la rassegna di film musicali curata dall'Associazione Pandora si trasformerà in tavola rotonda per discutere, sulla base del saggio (e nella sede della Casa della cultura), il rapporto che lega il mondo del cinema al jazz: due arti regine del Ventesimo secolo. **[r. m.]**

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il quinto elemento** di Luc Besson, con Bruce Willis e Gary Oldman. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle ore 16 e alle ore 21 spettacoli teatrali organizzati dalla «M.A.R. s.r.l».

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Or.: 22 spettacolo unico: **La stanza di Marvin** (Marvin's room - Usa 1996) di Jerry Zaks con Leonardo Di Caprio, Meryl Streep, Robert De Niro.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. OGGI RIPOSO.

DIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.108. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Fuochi d'artificio** di e con Leonardo Pieraccioni. Or.: 21,30. L. 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.645. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Tel. 255.544. CHIUSO.

QUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, t. 562.3800. CHIUSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **The peacemaker.** Ore 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Il dolce domani.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il dolce domani.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t.436.07.23. **Hana bi.** Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

CIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Ipotesi di complotto.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Copland.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 617.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Complice la notte.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47. **Phenomenon.** Ore 20,30; 22,30.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, t. 530.353. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

FARO via Po 30, telefono 817.3323. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.20.57. **Tempesta di ghiaccio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **The Peacemaker.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Ovosodo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15bis, tel. 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto elemento.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilass).** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Copland.** Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Soho.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **Face/Off.** Or.: 16,15; 19,45; 22,25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/98; dal 18 al 26/11 **Candide**, un'operetta comica di Leonard Bernstein, John Mauceri direttore; regia Robert Fortune. Orch. e coro del Teatro Regio. I biglietti sono in vendita alla biglietteria ore 10,30-18. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p.za Rossaro. Unione Musicale, serie pari, ore 21 precise **Nachtmusique** musiche di Mozart e Beethoven. Bigl. num. L. 35.000, ingr. 25.000. All'Auditorium dalle 20,30. Inf. tel. 544.523 - 517.51.88.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Torna lo Splendor

Riapre domani alle 22 lo Splendor Club di via Ospedale. Con spettacoli glam, sexy, attrazioni e sorprese. Imminenti i concorsi delle band dal vivo e dei video su grande schermo. Lo Splendor sarà aperto anche di venerdì e di sabato notte.

Vercelli

Il jazz da Cecco

Domani sera alle 21,30, sulla pedana di Cecco in corso Rigola, si farà jazz con Tat Trio e con Alberto Mandarini, ospite speciale, alla tromba.

Casale

Le prevendite di Giorgia

Giorgia sarà in concerto al Palasport il 18 dicembre. Prevendite, primi e secondi posti da Padana Tours a Vercelli. Secondi posti da Paper Moon a Biella, Top Video Sound a Santhià, a Video & Sound a Trino, da Muzak e da Benetton a Casale, da Otello ed Audiovox ad Alessandria e da Tune a Novara. Il tour di Giorgia si chiama «Mangio troppa cioccolata».

Biella

La «Verdi» in concerto

Sabato sera alle 21,15, nella palestra «Don Bosco» in Riva, la banda «Giuseppe Verdi» si esibirà nel concerto di chiusura della stagione '97. L'avvenimento cadrà in concomitanza con l'anniversario della vittoria e sarà la prima uscita ufficiale della formazione di Emilio Straudi con l'appellativo di «Città di Biella».

Vignale

Il weekend della Pesa

Venerdì dalle 22, al Caffè della Pesa, suonerà Art Studio, un gruppo con Carlo Actis Dato al sax tenore e al clarino basso.

Brusnengo

Athos Mancini al Faro

Domani sera al Faro arriva l'orchestra spettacolo di Athos Mancini. La giovane e camaleontica band di Pesaro proporrà un cocktail esplosivo, tutto dedicato alla musica da ballo italiana.

Biella e Cossato

Salta il «Rigoletto»

Lo spettacolo di giovedì 13, annunciato dalla stagione lirica, è saltato. Il «Rigoletto», l'opera che la Compagnia Stabile italiana doveva portare in scena all'Odeon non verrà infatti allestito per problemi tecnici. Lo stesso capiterà a Cossato giovedì 20, per la stagione promossa al teatro comunale. In sostituzione, venerdì 28, verrà proposto, sempre a Cossato, «Il Trovatore».

Ieri hanno chiesto «grinta e determinazione» per scacciare la crisi

Il ds Enzo Barbero «Questo incontro ci voleva. Ho visto i ragazzi molto più caricati»



Ieri si è tenuto l'atteso incontro tra i dirigenti della Pro e i giocatori per cercare «insieme una via d'uscita all'attuale situazione di classifica» Adesso si attende la riscossa al Robbiano-Piola con l'Ospitaletto

Pro, mezz'ora di summit

Gallo e Prunelli coi giocatori

VERCELLI. Mezz'ora di colloquio nel chiuso degli spogliatoi: protagonisti del faccia a faccia i giocatori della Pro, mister Caligaris, il ds Enzo Barbero e il duo dirigenziale Chiaffredo Gallo e Nino Prunelli. Oggetto dell'incontro l'attuale classifica dei bianchi, una graduatoria, la si guarda da qualunque angolazione, al di sotto delle aspettative.

Incontro chiarificatore e soprattutto puntualizzatore di una situazione che giustamente preoccupa i vertici di via Massaua ma che, come hanno sostenuto Gallo e Prunelli, «non è ancora di crisi».

Detto e ribadito che Caligaris non si tocca (ma questo lo si sapeva già e il discorso in pratica non è andato oltre) i dirigenti della Pro hanno chiesto ai giocatori «maggior grinta e continuità» e soprattutto di tener alto in morale. «Siamo sulla stessa barca e dobbiamo remare all'unisono» è stato in sintesi il concetto generale.

«Questo incontro ci voleva - commenta il ds Enzo Barbero -. Alla fine ho visto i ragazzi molto più motivati. Ecco, adesso, devono trasformare questa sensazione in qualcosa di concreto in campo».

Anche perchè il calendario della Pro è tutt'altro che semplice. Domenica i bianchi sono costretti a vincere, tanto per cominciare, al Robbiano futuro Piola 2, con un Ospitaletto che in classifica vanta un punto in più. Perchè poi incomincia il ciclo di fuoco: derby al La Marmora con la lanciatissima Biellese, match casalingo con una Triestina che appare in ripresa prima della seconda sosta. Poi al rientro in campo ecco il 7 dicembre la trasferta a Cittadella, altro campo che scotta.

Qualcosa dunque deve cambiare anche perchè a Caligaris è stata ribadita carta bianca (alias l'invito a non farsi scrupoli, eventualmente, a mandare chiunque in panchina).

E se l'incontro maturerà frutti positivi lo sapremo presto, già a partire dal match amichevole di domani a San Mauro, in casa della formazione che milita in Promozione. Incontro preparatorio alla sfida di capitale importanza con l'Ospitaletto. [r. eyn.]

SPORT FLASH

Hockey

Il dottor Mauro Aguggia medico degli azzurrini

Sono cominciati ieri a Manchester i campionati europei giovanili. La formazione italiana (Under 18) dopo la preparazione al Pala Castellotti di Lodi, è partita domenica per la Gran Bretagna. Dello staff tecnico azzurro c'è anche un vercellese: il dottor Mauro Aguggia che, oltre all'incarico di medico dell'Amatori ricopre lo stesso ruolo nella Nazionale. [p. m. f.]

Cerimonie

Domenica al Dugentesco la Festa dello sport

Si terrà domenica al salone Dugentesco la Festa dello sport promossa dal Coni provinciale. Dopo la messa in San Bernardo alle 9 e il saluto del presidente Renato Ranghino, prenderà la parola Bonifazio Incisa di Camerana, oratore ufficiale della cerimonia. Quindi si procederà alla consegna dei premi Coni e Azzurri riguardanti l'annata sportiva '96 e riservati a società e atleti. [p. m. f.]

Calcio

Oggi il Trino decide sul nuovo allenatore

Stasera Attilio Fait potrebbe essere il nuovo allenatore del club azzurro. Il tecnico che ha guidato anche squadre d'Interregionale (la Valenzana su tutte) avrà in giornata un colloquio con i dirigenti del Trino alla fine del quale le «parti» decideranno se firmare il contratto per un anno oppure stringersi la mano e salutarsi. In ogni caso è certo che la società vercellese si muoverà sul mercato alla ricerca di rinforzi. [p. m. f.]

Biella, a favore dei terremotati

Calcio a 5, i big al «palasport»

BIELLA. Arriva anche dal mondo dello sport un messaggio di solidarietà per i terremotati: giovedì 27 al palazzetto di Biella (alle 20.30) si terrà un torneo di calcio a 5, il cui incasso sarà devoluto a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

Partecipano all'iniziativa la Biellese di mister Bacchin, l'Ac. Milano (vicecampione d'Italia di calcio a 5) e i padroni di casa del Club 5 Biella.

Afferma Roberto Bacchin: «La solidarietà è comune in chi fa sport. Noi volevamo essere presenti in una manifestazione a scopo umanitario e abbiamo aderito all'iniziativa con grande voglia ed entusiasmo, per dare un piccolo contributo a chi ne ha bisogno». Quindi nessuna tensione per il risultato. Conclude Bacchin: «Il nostro scopo è divertirci e far divertire il pubblico, l'aspetto agonistico passerà in secondo piano». Bacchin porterà con sè tutta la rosa della squadra, prima in C2 ed è intenzionato a mandare in campo un po' tutti.



Mister Roberto Bacchin

Chi invece è abituato a offrire spettacolo sui campi indoor sono gli esponenti del Milano vice-campione d'Italia. «Big» come Bearzi e Piccinini (presente e futuro del calcio a 5 italiano), o come Mico Martic (chi non lo inserirebbe nell'ipotetica selezione mondiale?), non necessitano di grandi presentazioni.

Infine i padroni di casa. Capitanati da Paolo Sughi (ex-Sampdoria e giocatore della Biellese 1902 a cavallo degli anni Ottanta e Novanta), i portacolori del Club 5 Biella, da quest'anno rinforzati da «trottolino» Fracchiolla (6 presenze in Nazionale) e dal concreto Zarantoniello (prelevati direttamente dai vice-campioni d'Italia del Milano), avranno l'arduo compito di mostrare il proprio valore confermando i brillanti risultati conseguiti finora in Coppa Italia e in campionato, due manifestazioni che rientrano nei piani di conquista del club dei fratelli Alfonso e Nicola Maddaloni e di Marco Lanza. Il triangolare benefico sarà l'occasione migliore per verificare le ambizioni di promozione in serie B. [g. co.]

PALLAVOLO

Coach Bosetti spettatore d'eccezione al riscatto in campionato delle biellesi

Pink nel «mirino» del ct azzurro

L'allenatore della Nazionale junior al palazzetto

BIELLA. Riscatto doveva essere e riscatto è stato: come era già accaduto in Coppa, la Pink volley si ripete anche in campionato. Dopo la sconfitta rimediata dieci giorni fa in Toscana nella gara d'esordio in B1 femminile, le blufucsia si sono rifatte domenica con il forte Trecate, piegato al palazzetto di Biella per 3-1 (9-15, 15-7, 15-5, 15-4 i parziali).

Coach Ivano Bencivenni analizza il momento della squadra: «In Toscana eravamo andati incontro ad una brutta sorpresa: avevamo giocato male perdendo l'incontro. Così abbiamo passato tutta la scorsa settimana a lavorare soprattutto per ricostruire le giocatrici da un punto di vista mentale. Abbiamo preparato al meglio la gara contro il Trecate, una buona formazione, che da un paio d'anni occupa le posizioni di vertice della B1. Ci tenevamo a far bella figura nella "prima" di campionato a Biella e direi che ci siamo riusciti. La Pink è una buona squadra, in crescendo, ma è ancora presto per affermare che è anche forte».



Marta Lanza

E dire che domenica il match non si era messo bene, con il primo set a favore del Trecate. «Perdere la prima frazione di gioco è una nostra costante - continua Bencivenni -. Finora abbiamo vinto il primo set in una sola occasione. Dobbiamo lavorare per porre rimedio a questo problema. La chiave di svolta del match? Il nostro servizio: da quando abbiamo iniziato a battere profondo il Trecate non è più riuscito a ricostruire il gioco in modo incisivo. Sono soddisfatto della gara: un elogio a tutte le ragazze».

Ottima la prova di Marta Lanza (seguita dagli spalti dal coach della Nazionale juniores Giuseppe Bosetti), entrata a match iniziato in sostituzione della Serrano. E bene anche Mira d'Ercole, Frontini, Menin, Arese e Ferretti in regia.

Bencivenni conclude con un appello: «La Pink è una squadra per metà nuova ed anch'io sono a Biella da poco: quindi occorre tempo per sistemare automatismi e mentalità. E per lavorare meglio abbiamo bisogno che tutto l'ambiente che ci circonda ci trametta serenità e tranquillità. Sabato ci attende un'altro derby insidioso in trasfeta col Cafasse».

Il pubblico ha risposto in modo discreto (sulle 400 presenze), come nelle aspettative dei dirigenti. Afferma il general manager Luigino Ugazio: «Per incrementare il numero di tifosi occorrono risultati e spettacolo: dipenderà da noi saperli offrire». Infine un'occhiata alla classifica, dove spicca lo zero di Mantova e Rapallo, tra le maggiori pretendenti al vertice.

Gabriele Cornella

GILETTI GATTINARA

Scivolone inatteso

GATTINARA. Un incidente di percorso. Così in casa Giletti si cerca di archiviare la sconfitta interna subita con l'Amatori Genova. La battuta d'arresto comunque non era preventivata ed è piombata come una doccia ghiacciata sul club presieduto da Eusebio Fantini. Evidentemente il posticipo domenicale non ha portato bene alle rosse che, seppur faticando, sono riuscite a vincere il quarto set raggiungendo così il tie break dove però poi non sono più riuscite ad opporsi alle liguri (abbastanza netto l'8-15 finale). Inoltre il tecnico Ferruccio Gallana deve ora fare i conti con un altro infortunio: appena rientrata Elena Bonfantini, si è bloccata Simona Rizzon per problemi al ginocchio. In settimana esami clinici più approfonditi chiariranno l'entità del problema ma è comunque difficile che l'ala gattinarese possa essere recuperata per la trasferta in Valle d'Aosta di sabato. «E' vero, non ci aspettavamo questo stop - conferma la portavoce del team Alessandra D'Alberto - non conoscevamo le avversarie e qualcosa non ha funzionato nei nostri meccanismi. Comunque i nostri obiettivi non cambiano e contiamo di tornare al successo già con il Cogne». In effetti la prossima trasferta non dovrebbe rappresentare una grossa asperità per la Giletti: la formazione valdostana nei primi due incontri di campionato ha infatti collezionato altrettante sconfitte e sempre per 3-0. «Sarà l'occasioni giusta per ricaricare le pile e dimenticare in fretta lo scivolone interno», analizza ancora D'Alberto. Intanto a punteggio pieno nel girone B di serie B2 femminile sono rimaste Chivasso e Romagnano. [i. fo.]

Per il Mokaor subito un bis

E Biella Scarpe getta la maschera

VERCELLI. Rispetto alla scorsa stagione la Libertas Mokaor avrà, forse, perso in potenza ma senz'altro a livello di grinta e coesione del gruppo il sestetto di Sarti non ha nulla da invidiare a quella formazione che riuscì a «issarsi» sino ai quarti di Coppa Italia e chiudere il torneo di B2 al terzo posto dietro l'imprendibile duo Asti-Busca.

«Forse l'anno scorso match come quelli contro Novi o Migliarino li avremmo persi - sottolinea il "martello" Carlo Gaddo -. Probabilmente siamo cresciuti a livello caratteriale e anche il fatto di conoscerci da tempo ci può aiutare».

Se all'esordio contro di Novi Ligure la Mokaor aveva saputo recuperare due set agli avversari, contro il Pisa i bicciolani hanno seriamente rischiato di trovarsi sotto 2-1 (i toscani si erano portati 13-9 nella terza frazione). «E pensare che all'inizio sembravamo padroni di campo - spiega il presidente Antonio Bertolini -. Evidentemente dobbiamo riuscire a essere più "cattivi" non consentendo ai nostri avversari di rientrare in partita». Insomma «peccati veniali» che la Mokaor dovrebbe lasciarsi alle spalle in futuro. I quattro punti e il primato in classifica sono comunque utili a Sarti per «limare» in assoluta tranquillità le eventuali mancanze della squadra. Quanto alle ambizioni dei vercellesi bisognerà ancora attendere qualche match, dal momento che i valori del torneo devono ancora delinerarsi.

Serie C maschile. Il Biella Scarpe getta la maschera. I biancorossi di Manavella superano a pieni voti l'esame esterno di Caluso, contro un team che, al pari dei lanieri, punta al salto di categoria. «Soprattutto negli ultimi due set la squadra ha giocato come volevo: precisa in ogni fondamentale e determinata a muro - osserva il tecnico -. Un successo indubbiamente "pesante" contro un avversario di qualità».

Nel Biella Scarpe in crescita Occleppo, Nardoianni, Pesce e l'alzatore Nicolo sempre più affiatato con la squadra.

Successo esterno anche per la Giletti Ponzone. Ma questo non è una novità. Il sestetto di Saorin ha avuto la pratica Mangiaben Asti con il solito 3-0, rapido e veloce. Buona la prestazione dello schiacciatore opposto Bonani autore di 9 nove e 25 cambi palla.

Nel girone A pronto riscatto del Santhià che, sponsorizzato A&O, ha centrato contro il Beinasco il primo successo del torneo. Una vittoria che permette al sestetto di Bussi di tornare in quota dopo lo scivolone contro l'Atlante Savigliano.

Nessun riscatto, invece, per il Saluggia sconfitto sul parquet amico di Torazza Piemonte dal Villar Perosa. Poco fortunato il team di mister Canella che nei primi due incontri di campionati si è trovato a fronteggiare formazioni dall'elevato tasso tecnico. [p. m. f]

BASKET SERIE D

Dopo il derby col Biella sono alle stelle quelle del Meeting Art

Shopping Center, le azioni adesso sono in caduta libera

VERCELLI. Ammucchiata al vertice del torneo di serie D maschile di basket. L'exploit esterno della Meeting Art sul parquet della Cestistica Biella ha permesso alle inseguitrici d'agganciare in vetta il team laniero. Crollano invece le quotazioni dello Shopping Center Monferrato, «frenato» in casa dalla Druentina.

Martinotti, coach dell'Executive Biella l'aveva anticipato: «Contro i Frogs ci troveremo ad affrontare l'incontro più insidioso di quest'avvio». Le parole del mister hanno trovato giusta conferma: in campo i gialloblù di Sguazzotti hanno sfoderato le armi che hanno sinora permesso ai vercellesi di ritagliarsi il ruolo di «squadra rivelazione». Se Zucca e Tosello (implacabili in fase realizzativa) hanno fatto la loro parte è toccato nuovamente a Perotti prendere per la mano la squadra nei momenti «caldi» del confronto quando i lanieri, nonostante l'infortunio occorso a Lai (tra l'altro autore di una serie di «bombe» da tre punti).



E' già nel vivo il torneo di D

Per l'Executive una battuta d'arresto che non pregiudica il futuro cammino verso un torneo da protagonista. Chi, invece, rischia d'uscire anzitempo dall'area play off è lo Shopping Monferrato: «Il ko casalingo con la Druentina è un duro colpo per il morale - conferma il ds Alberto Ramundo -. Non riesco veramente a capire cosa stia accadendo alla squadra».

E in effetti la sconfitta interna contro i torinesi ha dell'incredibile: sino a pochi minuti dal termine i bianchi di Anastasio potevano gestire un vantaggio piuttosto consistente. Poi un improvviso blak out che sarà senz'altro esaminato in settimana. Complice la sconfitta del Biella il distacco dal vertice non si è diltato, ma è chiaro che la formazione vercellese dovrà al più presto ritrovarsi, a cominciare già dalla trasferta di venerdì contro il tembile Teen Torino.

Situazione analoga per il Gattinara, sconfitto in casa dal Trecate. Indubbiamente per il quintetto di Zanicotti quest'avvio di torneo dev'essere interpretato come apprendistato nella nuova categoria. Viaggia con il vento in poppa il Cigliano di coach Davito che, grazie al duo Maggini-Vannucchi ha brindato al primo posto ritrovato. Per i giallorossi si preannuncia una stagione foriera di soddisfazioni. [p. m. f.]

RUGBY

Domenica c'è il Milano

Mondoffice Biella con l'obbligo della vittoria

BIELLA. Dopo la seconda sconfitta consecutiva subita domenica a Parabiago, si fa difficile la situazione del Mondoffice Biella rugby, che in tre match è riuscito a raccogliere un solo punto. Un bottino piuttosto magro, considerate le potenzialità tecniche della compagine allenata dall'australiano McKenzie, impegnata nel campionato di serie C1.

Il prossimo appuntamento per i biellesi è in programma domenica sul campo di via Lombardia, contro il Cus Milano: uno scontro di bassa classifica, che ha già il sapore di uno spareggio-salvezza. Anche i lombardi infatti navigano sul fondo della graduatoria.

Per i gialloverdi è obbligatorio vincere: servono i due punti ma è indispensabile anche superare il blocco psicologico che vede la squadra non raccogliere i frutti del buon livello di gioco messo in mostra. [w. d. b.]

CICLOCROSS

Il valsesiano già in forma dopo un anno d'assenza

A Borini la prima prova del «Trofeo Lombardia»

BORGOSESIA. Il valsesiano Orlando Borini ha iniziato nel migliore dei modi la stagione del ciclocross: dopo essere arrivato secondo (dietro il pavese Bertoni) nella gara di apertura a Viverone, tre giorni fa ha vinto per distacco a Molteno, in Brianza, la prova per elite, Under 23 e cicloamatori. Alle sue spalle ha lasciato (con un ritardo di una cinquantina di secondi) lo stesso Bertoni, il torinese Cubello e il varesino Dell'Oste. Borini si e' avvantaggiato al secondo dei dodici giri dell'impegnativo circuito sul quale la corsa si strutturava e ha gradatamente aumentato il vantaggio.

Il ventiseienne corridore valsesiano è ritornato alle corse dopo più di un anno di inattivita'. Aveva infatti deciso di lasciare il ciclismo, ma ha evidentemente avuto un ripensamento e adesso è tornato più che mai da protagonista. Il suo obiettivo stagionale: puntare alla vittoria nel Trofeo Lombardia, lo challenge strutturato su 15 prove che si è aperto con la gara di Molteno.



E' scattata l'annata del ciclocross col valsesiano **Borini** subito in evidenza

«L'inizio è stato confortante - dice Borini - e francamente non mi aspettavo, al rientro, di ottenre subito un secondo e un primo posto. Ma la stagione è lunga e siamo solo agli inizi. Nelle prossime settimane troverò degli avversari molto motivati e che miglioreranno il loro grado di forma. Ma sono fiducioso». [p. q.]



Ericsson GF768.

Così piccolo che puoi portarlo sempre con te. Così leggero
che puoi tranquillamente metterlo nel taschino della camicia. Ha tutte
le funzioni di cui puoi aver bisogno ed è facile da usare.
È Ericsson GF768, uno dei telefoni cellulari più piccoli del mondo.
Disponibile in 4 brillanti colori farà splendere le tue giornate.

Numero Verde
167-863013

www.ericssonew.com

ERICSSON